Non è mai troppo tardi per diventare un nuovo abbonato. RAI Radio Televisione Italiana

LA STAMPA

ANNO 128. N. 140··· MERCOLEDI' 25 MAGGIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66981, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/226; TARIFFE: ITALIA 6 NUMERI (CCP 7124) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 390.000, TARIFFE ESTERO L. 640.000, ARRETRATI L. 2.600. USPS: LA STAMPA (USPS 666-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 19; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.60; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45300; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PUBBLICITA': QUOTIDIANI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 910.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000); FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIO 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA - ECONOMICI MEDIA RUBRICHE... PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE OGNI ORDINE SENZA OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

«Il massacro non si fermerà»

Ruanda, no ai Caschi blu

KIGALI. Continua l'offensiva dei ribelli che rifiutano la presenza dei Caschi blu in Ruanda, mentre «Amnesty International» accusa il governo hutu di aver incitato per anni al genocidio dei tutsi. Il presidente della Camera Irene Pivetti ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per proporre la formazione di una unità speciale di pronto intervento, come spiega nell'articolo inviato a «La Stampa». SERVIZIO A PAGINA 9

In aula dal 5 luglio anche La Malfa, Altissimo, De Michelis e Martelli

Enimont, processo ai politici

A giudizio Craxi, Forlani e Bossi

MILANO. Sarà il processo definitivo alla Prima Repubblica. Per le tangenti del caso Enimont, i giudici di Milano hanno preparato un lungo elenco di nomi da mandare alla sbarra: Bettino Craxi e tutti gli altri leader del vecchio pentapartito; Umberto Bossi e il tesoriere della Lega Alessandro Patelli; ex politici più o meno altolocati; il passato vertice della Ferruzzi-Montedison; funzionari e portaborse vari. Tutti saranno processati a partire dal 5 luglio.

Lo ha deciso ieri il gip Italo Ghitti al termine dell'udienza preliminare sul caso Enimont: la maxi-tangente (170 miliardi) e i finanziamenti ai partiti per le elezioni del '92. Trentadue rinvii a giudizio, cinque in meno rispetto a quelli chiesti dalla procura.

L'udienza è cominciata con un «no»: quello di Ghitti ai legali di Bettino Craxi. Chiedevano che la posizione dell'ex segretario del psi venisse stralciata per «motivi di salute» e hanno presentato un certificato medico, lo stesso che avevano consegnato alcuni giorni fa. Ma il giudice si è opposto. «Non vi è impedimento assoluto a muoversi», ha sentenziato Ghitti. E l'udienza è andata avanti, con Craxi «contumace».

Subito dopo il giudice ha deciso che i leghisti Bossi e Patelli saranno chiamati a rispondere di violazione della legge sul finanziamento ai partiti per i 200 milioni ricevuti dalla Montedison. Quindi il magistrato ha detto «no» a quanti chiedevano il rito abbreviato: Carlo Sama e Giuseppe Garofano, accusati di falso in bilancio e appropriazione indebita, assieme al loro fido Luigi Bisignani; l'ex ministro psi Gianni De Michelis e l'ex segretario del pri Ugo La Malfa. All'elenco si aggiungono gli ex deputati Amedeo D'Addario e Carlo Senaldi, e Marcello Pontesi che per conto della Montedison distribuì i soldi nel '92.

Andranno tutti a processo «normale», assieme agli altri. Cioè gli ex ministri Paolo Cirino Pomicino (beneficiato per parecchi miliardi) e Claudio Martelli; gli ex segretari di psdi, Carlo Vizzini, e pli, Renato Altissimo; l'ex segretario amministrativo della dc, Citaristi.

S. Marzolla A PAG. 3

INTERVISTA AL SENATUR

«Farò la guerra a quei giudici Sono la banda dei quattro»

Umberto Bossi replica duramente alla notizia del rinvio a giudizio. Dice il leader della Lega: «Borrelli, Di Pietro, Colombo e D'Ambrosio sono la banda dei quattro e lavorano per restaurare il vecchio regime, per il ritorno di Craxi e Andreotti al potere. Non sono stati loro a cambiare il Paese, ma la rivoluzione della Lega. Senza Bossi Di Pietro sarebbe soltanto un giudichello, è stata la Lega a fargli trovare la pappa pronta. Contro di me hanno messo in piedi un processo politico, le accuse non stanno in piedi. Vogliono distruggere il Carroccio, ma falliranno. La nostra reazione sarà durissima.

Dario Cresto-Dina A PAG. 3

Il leader della Lega, Bossi

INTERVISTA A ROCKEFELLER

«Berlusconi? Diamogli 6 mesi»

WASHINGTON. «Il nuovo governo di Berlusconi? Diamogli sei mesi e poi giudicheremo». Lo dice il finanziere David Rockefeller (nella foto), uno degli uomini più potenti d'America. «Se l'estrema destra dovesse crescere ancora, allora ci sarebbe motivo di preoccupazione. Per ora, da parte nostra, c'è attenzione».

V. Zocconi A PAG. 6

Appello a Scalfaro: «Ora mi sento in pericolo». Il ministro dell'Interno: devo pensare a cose più serie

La bufera Cossiga si abbatte sul Sisde

L'ex Capo dello Stato attacca il Cavaliere e Maroni

ROMA. E' di nuovo polemica sulla riforma dei servizi segreti. E l'ex presidente Cossiga che nei giorni scorsi aveva dichiarato di essere spiato dagli uomini del Sisde ha deciso di rincarare la dose. «Il ministro dell'Interno Maroni, con le sue dichiarazioni ai giornali mi scatena contro le schegge dei servizi deviati», ha detto Cossiga. E ha aggiunto: «Ora mi sento veramente in pericolo, comincio a temere seriamente per la mia incolumità».

Per questo ieri Cossiga ha deciso di salire al Quirinale per incontrare il Presidente Scalfaro. E di intervenire direttamente su Palazzo Chigi. Qui ha consegnato a Gianni Letta una lettera per il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Una lettera di protesta contro Maroni. Che però ieri sera ha replicato alle accuse in modo sprezzante: «In questa polemica non voglio entrare: ho cose ben più importanti a cui pensare».

R. Martinelli e R. Masci A PAG. 2

Torna l'incubo dell'Anonima

Rapito un imprenditore a Sassari Chiesti tre miliardi di riscatto

di Corrado Grandesso A PAGINA 10

Più di mille morti alla Mecca

Strage alla fine del pellegrinaggio Le vittime calpestate nella fuga

di Aldo Cazzullo A PAGINA 7

Si dà fuoco per non abortire

Gela, i genitori e il fidanzato contrari alla nascita del figlio

di Antonio Ravidà A PAGINA 13

I TRE BIMBI SCOMPARSI

Incriminato il padre

ROMA. Un primo provvedimento nel giallo dei tre bambini scomparsi a Roma da metà gennaio. Il giudice ha incriminato il padre dei piccoli per sequestro di persona.

G. Zaccaria A PAG. 11

L'ATTESA DELLA RUSSIA

SOLZENICYN RITORNO DA ORIENTE

MOSCA

TORNA, Aleksandr Solzenicyn. Ed è già «scandalo», polemica, sorpresa. Perché ritorna in patria dopo vent'anni di esilio, e c'è chi lo accusa di essere tornato «in ritardo», di aver perduto tre anni preziosi, cruciali, per la Russia che si stava liberando dal comunismo. E c'è chi - come il direttore della Nezavisimaja Gazeta, Vitalij Tretjakov - gli dedica un editoriale al vetriolo. «Geniale messinscena, maestro», quella di tornare dall'Oriente, «come il sole».

Toccherà il suolo patrio a Vladivostok, estremo lembo orientale della Siberia, per iniziare un lungo viaggio (forse addirittura in treno) attraverso la Russia profonda, così diversa dalla Mosca che si occidentalizza a ritmi forzati, per toccare con mano - come scrisse in anni lontani - i «veri, grandi problemi» del popolo, quelli che, a suo avviso, l'intelligentija liberale russa in fondo non fu mai capace di vedere.

Un viaggio che egli vorrebbe (ma non potrà) senza scorta, attraverso la taigà siberiana, per i paesi e villaggi di quelle campagne in cui Solzenicyn ha sempre visto la vera forza della sua Russia. Umile perché vuole simboleggiare la riscoperta di un Paese che egli intuisce profondamente diverso da quello che lasciò, espulso dagli «amministratori della verità». Ma anche un atto d'orgoglio carico di significati, di allusioni alla funzione che egli intende svolgere. Colpo di teatro destinato a sollevare ondate d'emozione, a raccogliere le folle attorno al profeta di una rinascita russa che è agli antipodi di quanto sta avvenendo.

«Viene dall'Occidente - ironizza Tretjakov - ma poiché non gli piace granché e poiché egli concepisce solo dimensioni planetarie (per sé e per il piane-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

PROPONGO UNA TASK FORCE

LA morte fa notizia. Gli orrori di un massacro, poi, fanno spettacolo, un macabro spettacolo capace di alimentare riccamente gli indici di ascolto, o magari di alzare le tirature.

Il genocidio, invece, fa politica, quella politica che detta condizioni agli interventi umanitari, che paralizza o rilancia le iniziative internazionali secondo ragioni che sarebbe molto difficile spiegare a bimbi mutilati a colpi di machete. Questo è il Ruanda. Sul quel frammento di carta geografica, dal mare rimbalzante come un gioco dell'infanzia, si consuma da settimane l'incubo di una strage quotidiana all'arma bianca.

E noi aspettiamo, di sapere, di capire, di decidere, soprattutto aspettiamo di fare, perché comunque vadano le cose questa sera avremo un pasto, e un letto in cui dormire, perché i nostri cari sono vivi e il nostro corpo è ancora tutto intero. O quasi, perché il nostro cuore, centro degli affetti e della buona volontà, devono avercelo strappato di nascosto, e non per crudeltà, ma anzi per usarci il riguardo di non dover soffrire anche per gli

Irene Pivetti

CONTINUA A PAG. 9 SECONDA COLONNA

Conegliano, lasciato in casa con un cane abbaia invece di parlare

La solitudine del bimbo-lupo

NELLE campagne del Veneto, oggi. O forse qualche anno fa. Il tempo della storia non è preciso. A Conegliano. Ci vive un bambino-lupo. E' un cucciolo: ha tre anni. Così dicono le voci di paese. Ma le autorità locali, gli assistenti sociali, negano. Dicono che se in città vanno di moda le «leggende metropolitane», nelle campagne non si sono ancora spente le fole...

Ma le voci di paese insistono. E' figlio di contadini, i genitori stanno via tutto il giorno e lui rimane nella casa isolata con un bastardino. Storie di solitudine. Vecchie favole e leggende, da Mowgli della giungla che parlava con gli animali a Tarzan allevato dalle scimmie, al «ragazzo selvaggio» raccontato da Truffaut.

Bambini persi in un mondo selvatico, raccolti da madri animali, generose di latte e calore. Bambini che crescono in una doppia, felice, natura e che, più tardi, l'incontro con la civiltà renderà dei totali sconfitti.

Il bambino-cane di Conegliano non è un caso raro. Pochi anni fa, nell'Alto Cuneese, si era strappato un bambino che viveva nelle malghe con il padre, tra pecore, cani, mucche. Lo si era fatto perché qualcuno aveva giudicato quella vita, certo faticosa e non moderna, ma piena di silenzi, natura, e altri linguaggi, diseducativa.

La sua esistenza, quella del ragazzo-lupo di Conegliano viene smentita. In un Paese «civile» un caso così è visto come un disonore. Si è già messa in giro la voce che la leggenda, perché tale si vuole che sia, sarebbe nata da una rappresentazione teatrale avvenuta poco tempo prima del rincorrersi delle voci.

Le dicerie nascevano dalla messa in scena di una fiaba che aveva come protagonista un bambino e un cane. E il cane sarebbe stato un cane speciale: un cane parlante. Da qui, capovolgendo il segno, ecco la storia del bambino-lupo...

Un pensiero va a quel bambino che giocava felice con il suo cagnolino, ai guaiti che bastavano per spiegare un mondo e tenevano il posto delle parole. Un rapporto che non contemplava cartoni giapponesi, pubblicità di patatine fritte, transformer, tartarughe giganti e tutta quella chincaglieria in plastica che bombarda un bambino normale.

Ma alla fine della fiaba, ci informano a Conegliano, senza chiarirci il tempo della vicenda, ma confermando la sua veridicità, è arrivata una logopedista. E il bambino ha smesso di abbaiare.

Ora può andare a scuola, guardare la tv. Quanto sarà costato al bambino e al cane essersi strappati dalla loro amicizia? Nessuna logopedista riuscirà a spiegarcelo.

Nico Orengo

SERVIZIO A PAG. 11

I giovani presi a sprangate, il capo delle teste rasate: «Vi uccideremo»

Raid dei naziskin, terrore a Roma

Assalto a un centro sociale, feriti due ragazzi

ROMA. Svastiche, teste rasate. I naziskin sono tornati a colpire. Obiettivo, stavolta, un centro sociale autogestito della capitale, «Alice nella città». Un raid vero e proprio in cui sono rimasti feriti due ragazzi.

Erano da poco passate le undici di sera quando uno dei giovani del centro è uscito a fare due passi, fino alla fontanella, per bere. Ha visto la banda di teste rasate che si avvicinavano minacciose, con le spranghe in mano, ed è corso dentro per avvertire i compagni: «Arrivano i fasci». I venti ragazzi del centro si sono messi in salvo, solo Karle, il più giovane, 18 anni, è rimasto indietro ed è stato raggiunto. Lo hanno colpito alla testa con una spranga.

I naziskin, il volto coperto da fazzoletti neri, hanno tentato di sfondare la porta. «Vi ammazziamo tutti», gridava il capo. E hanno lanciato una molotov.

M. Corbi A PAG. 8

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI

GIUGNO OASIS

BUFALO CAFRO/AFRICA
Il terrore dei predatori

MAIELLA/ABRUZZO
un giorno sulla "montagna sacra"

FERNANDO DE NORONHA/BRASILE
un viaggio da non perdere nell'arcipelago dei delfini

LIPU
I nuovi programmi di Marco Lambertini

CONSERVAZIONE Si salverà il nostro amico Panda?

Musumeci Editore

9 771122 176003 40525

Cossiga accusa il ministro e chiede senza esito un incontro con il presidente del Consiglio

«Maroni? Un ragazzotto presuntuoso»

L'ex Capo dello Stato protesta con Letta e con Scalfaro
Secca la replica: chi non c'entra niente se ne stia zitto

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni
Sotto, Francesco Cossiga

ROMA. «Maroni è un irresponsabile, un destabilizzatore, un ragazzotto presuntuoso». Questa l'opinione di Cossiga sul nuovo inquilino del Viminale. Lui, il ministro, dichiara che non farà mai polemiche ma che replicherà alle accuse con i fatti. Ed esponendo i fatti zittisce l'ex Presidente in una conferenza stampa serale.

L'alterco è cominciato all'alba di ieri. Il senatore Cossiga, alle dieci del mattino non solo aveva già letto (e meditato) l'intervista rilasciata dal ministro Maroni al *Corriere della Sera*, ma aveva anche avuto tempo di andare su tutte le furie, di scrivere una lettera di fuoco e di portarla personalmente a Palazzo Chigi, dove a riceverlo c'era il sottosegretario Gianni Letta. All'uscita, ci sono state reprimende per molti: l'ex Capo dello Stato ha ironizzato sul fatto che a riceverlo sia stato il sottosegretario: «Non sono così presuntuoso - ha commentato - da chiedere e pretendere che mi possa ricevere chi è presidente del Consiglio e della Fininvest». E poi è entrato nel merito della lettera anti-Maroni. Il ministro, rispondendo alla domanda se pensasse di cambiare il capo della Polizia aveva risposto: «No, per adesso no». Cossiga ha ravvisato in questa risposta «un atto di imperdonabile leggerezza, di vera irresponsabilità: destabilizzare il capo della Polizia e delegittimarlo di fronte alle forze dell'ordine». E dato che c'era, ha allargato il campo: «Mi è sembrato intelligente e un buon ragazzo, una persona perbene, un po' inesperta e sprovveduta, ma tutti lo siamo stati».

Ma poi - parlando della proposta di Maroni di riconoscere al presidente della Regione siciliana le competenze in materia di sicurezza che lo Statuto gli attribuisce - Cossiga veste i panni del professore e spiega a Maroni che «al presidente della Regione siciliana sono riconoscibili poteri in materia di ordine pubblico, non di sicurezza pubblica, e cioè di polizia giudiziaria contro la Mafia».

All'ex Presidente non è piaciuta neppure la frase del ministro secondo cui Cossiga attaccava il Sisde perché lì non aveva amici. «Non si risponde così. Io sono una persona seria e l'ho dimostrato con una vita. Lui lo sarà ma lo deve dimostrare, e io non gioco a fare il capo dei servizi ma lui non giochi a fare il ministro dell'Interno che è cosa più impegnativa e seria che non suonare il sassofono». Fin qui il fuoco di fila contro il neoministro. Un'appendice a questa picconata si è registrata in serata quando Cossiga è stato ricevuto da Scalfaro.

Da questi venti era smossa ieri l'afa romana. La risposta di Maroni si attendeva per le 17,30 in occasione di una conferenza stampa al Viminale. La sala era stipata di cronisti, fotografi, cameramen. Maroni entra alle 17,36 e, sotto l'assalto dei flash, abbraccia il capo della Polizia Vincenzo Parisi. La prima risposta è tutta in quel gesto. Parla con un tono pacato, di buon ragazzo Maroni, sorride, solo una volta cita Cossiga, su provocazione di un cronista. Il suo discorso è chiaro: non solo il capo della polizia è persona squisita e fuori discussione, ma questo vale per tutti gli altri dirigenti del ministero, che quindi staranno qui «finché ne avranno voglia».

Articolo 31 dello statuto siciliano. Lo Stato non sbaracca, non delega le sue responsabilità, chiede semplicemente un coinvolgimento della Regione per quelle che sono le sue competenze.

Sul Sisde ci sono le due inchieste - una interna al servizio stesso e una del ministero - saranno pronte nelle prossime ore. Il ministro intende assumere tutte le informazioni del caso prima di prendere una decisione e, comunque, ha già i suoi consiglieri. In pratica chi non c'entra niente (per esempio Cossiga) non si senta vincolato a intervenire.

«Sarò anche giovane - non è colpa mia - ma sto lavorando a ritmi forzati»: e a questo punto Maroni ha raccontato di aver visto tutti i prefetti, di aver accompagnato al Quirinale in mattinata i sindaci del Palermitano minacciati dalla mafia, di voler incontrare tutti i questori, di aver stabilito un calendario per visitare tutte le regioni. E si è dato un tempo: entro tre settimane avrà tutto sotto controllo. Oggi alla Camera esporrà i primi provvedimenti su ordine pubblico, lotta alla Mafia e servizi segreti.

Raffaello Masci

LA BORSA DEI SOLDI

Rognoni: prima di me c'era Andreotti

«I ministri degli Interni ricevevano i soldi dal Sisde. Quando io sono stato al Viminale, ricordo d'aver restituito il denaro, contenuto in una busta di plastica, al mio successore». Firmato Francesco Cossiga. L'ex presidente della Repubblica lo ha dichiarato a Indro Montanelli, direttore della *Voce*. E subito sono nate le polemiche. A chi si riferisce l'ex Capo dello Stato? Se si fa una breve cronologia dei responsabili del Viminale si può vedere che Francesco Cossiga si dimise dall'incarico il 14 maggio 1978, cinque giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro assassinato dalle Brigate Rosse. Fu Giulio Andreotti, allora primo ministro di un governo che godeva dell'astensione del pci, ad assumere l'interim del Viminale, fino al 13 giugno del '78 quando al suo posto fu nominato Virginio Rognoni. E da Pavia il professor Rognoni replica così alle parole dell'ex presidente della Repubblica: «Io non ho mai avuto le consegne da Cossiga, le ho ricevute da Giulio Andreotti. Tra le dimissioni di Francesco Cossiga e la mia nomina passò un mese, e in quel mese ci fu l'interim di Giulio Andreotti». Di più il professore non dice. E a chi gli chiede come mai l'ex Capo dello Stato lanci proprio adesso quelle accuse contro i servizi segreti risponde: «Chiedetelo a lui, chissà forse perché ha scoperto di essere pedinato». [r. i.]

«Anche i nuovi politici nel mirino dei servizi»

RETROSCENA

UNO 007 RACCONTA

ROMA

OGGI come ieri i servizi segreti spiano uomini e partiti politici? Le veline dell'ex Sifar su Saragat, Gronchi e Fanfani, o quelle più recenti del Sisde Anni 80 su Mancini, De Martino e Berlinguer sono la squallida ripetizione di quelle che continuano a fabbricarsi negli uffici di via Lanza a Roma? Risponde un alto ufficiale che lavora da moltissimi anni in uno degli uffici chiave del servizio informazioni, ma chiede la garanzia dell'anonimato. Se rivelasse il suo nome perderebbe la copertura che gli consente di svolgere il suo lavoro: «Sì, è proprio così, nulla è cambiato rispetto agli anni passati. Sono cambiati gli uomini di facciata, i vertici per così dire, ma gli stati maggiori sono rimasti gli stessi, con le stesse mentalità, con gli stessi criteri usati da sempre per schedare esponenti politici».

E' stato Francesco Cossiga a rivelare di essere stato spiato. E un ex 007 ha rivelato che a dicembre, quando si pensava che le sinistre avrebbero vinto le elezioni, venne dato l'ordine di spiare le destre.

Le cose sono andate veramente così?

«Certo che sì. Ed il collega che ha rivelato tutto questo è stato immediatamente rimosso dall'incarico che aveva ottenuto dopo il suo allontanamento dal Sisde».

Ma dopo tanti scandali sulle schedature, è mai possibile che si continuino ancora a spiare partiti e politici?.

«Né più né meno, come prima. Con gli stessi sistemi, gli stessi accorgimenti, gli stessi informatori».

Ma chi è che dà questi ordini folli?

«Io non so chi abbia ordinato di spiare le destre. Posso dirle che l'ordine di spiare un politico non può venire che dal presidente del Consiglio sul quale ricade la responsabilità oggettiva del funzionamento dei servizi».

Lei ritiene che il presidente Ciampi abbia preso una tale iniziativa?

«Lo escludo»

Ed allora chi ha dato l'incarico ai due 007 di accertare se Cossiga aveva partecipato alla riunione della caserma di Portovenere?

«Un tale accertamento doveva essere autorizzato dal capo del servizio e dai suoi più stretti collaboratori, quello che noi chiamiamo il sottovertice del Servizio».

E da chi è formato questo gruppo di lavoro?

«Dal capo di gabinetto, il capo del personale, e alcuni capi reparto. Tutte persone del vecchio Sisde dei tempi di Malpica e della Zarina Matilde Marcucci. Uomini che si sono riciclati e che hanno la fiducia completa dell'attuale direttore. Penso che il capo di gabinetto si occupa persino di organizzargli le partite a tennis, sceglie lui i giocatori e li convoca sul campo, racchetta in pugno, pronti a giocare con il grande capo».

Oltre alla destra, quali altri gruppi sono stati spiati?

«La Lega e Forza Italia. In archivio non c'era quasi nulla sui nuovi protagonisti della scena politica. Un mese prima delle elezioni venne diramato un telex a tutti gli agenti operativi per raccogliere informazioni sui centri di Forza Italia. Una settimana dopo, quando ci si rese conto della gaffe commessa, un secondo telex precisò che la direttiva andava inteso solo come studio del fenomeno in generale».

Il ministro dell'Interno ha annunciato che intende far bonificare i suoi telefoni. E' possibile che al Viminale ci siano delle microspie?

«Al Viminale esiste una direzione generale che si occupa di tutto il sistema delle telecomunicazioni. In alcuni uffici, nei quali vengono ricevuti determinati personaggi, è prevista l'installazione di microfoni invisibili che consentono di registrare alcune conversazioni destinate ad essere riascoltate con attenzione particolare».

Un ascolto legittimo, quindi?

«Neanche per sogno».

A quali diavolerie tecnologiche di ascolto clandestino ricorrono oggi i nostri servizi?

«Alla vecchia gloriosa cimice, sempre più miniaturizzata, che presuppone però l'istallazione in loco. E' un sistema infallibile. Penso che una volta, durante un'operazione di bonifica in una nostra ambasciata all'estero, ci capitò di ascoltare un nostro ministro che trattava una partita di caffè per la figlia. Il ministro, che non poteva immaginare che le sue telefonate erano registrate, fu invitato ad uscire dal governo, ma nessuno seppe mai nulla».

E' vero che anche i normali telefoni cellulari vengono usati dai servizi come microspie?

«I cellulari sono delle micro stazioni riceventi e trasmittenti e quindi, in posizione di ascolto possono consentire l'ascolto a distanza mediante sofisticate apparecchiature di intercettazione».

Si riapre il giallo Castellari e si avanza l'ipotesi dell'omicidio. E' vero che i servizi segreti italiani si erano interessati a lui e alla sua attività?

«Ritengo di sì per i suoi legami con alcune società estere. E non è casuale che il magistrato che sta indagando sulla sua morte abbia cominciato ad interrogare alcuni ex agenti del Sisde».

Roberto Martinelli

CASTELLARI

Il perito: non è suicidio

ROMA. Manlio Averna, uno degli esperti balistici incaricati dal pm Davide Iori di fare luce sulla morte di Sergio Castellari, avrebbe confermato ieri al pm di ritenere che, in base agli accertamenti finora compiuti, la modalità della morte dell'ex direttore generale delle Partecipazioni statali sarebbe più compatibile con una dinamica diversa del suicidio. Sentito per circa tre ore dal magistrato, l'ing. Averna, che insieme con i medici legali torinesi Torre e Testi compone il collegio dei periti, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi a dire di aver riferito «sull'andamento del lavoro» e che i risultati della perizia saranno depositati entro la metà di giugno. Nel corso del colloquio, a quanto si è appreso, l'esperto balistico avrebbe espresso dubbi su molti aspetti della vicenda. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

SOLZENICYN RITORNO DA ORIENTE

ta), scoglio di venire dall'Oriente. Usa la rotondità della terra, ragiona su basi astronomiche più che umane... l'aggressore venne da Occidente, il liberatore viene da Oriente». Non ha ancora rimesso piede sulla sua terra e ci si scanna per appropriarsene o per esorcizzarlo. Perché tutte le parti che si contendono il potere, che si stanno spartendo le spoglie dello Stato ex sovietico, hanno qualcosa da attendersi da lui e qualcosa da temere. Perché nessuno riesce a capire se Solzenicyn sarà dalla sua parte o dalla parte opposta.

Gennadij Burbulis, l'ex braccio destro di Eltsin, lo accredita senza esitazione allo schieramento dei democratici. Ma colui che fu bollato dagli occidentalisti come l'«ajatollah della Russia» potrebbe trovarsi all'improvviso molto più vicino ai nazional-patrioti. E si veda a occhio nudo che tutti, in Russia, stanno diventando nazional-patrioti. E tra questi si trovano inevitabilmente anche gli ex comunisti. Che sono poi tra quelli che lo aspettano con non meno speranze di Burbulis.

Sceglierà? Nessuno sa in anticipo quale sarà la sua scelta. E da chi ha ragioni per temerla - come Gavriil Popov - gli giungono suggerimenti a «non entrare in politica», a rimanere super partes, a dispensare la sua ispirazione missionaria senza farsi trascinare in un agone in cui potrebbe ritrovarsi bruciato dalle altrui passioni, disarmato anche dell'unica arma che ha sempre avuto e usato: il messaggio morale. E anche coloro che hanno guardato a lui come a un simbolo intatto, inossidabile e ogni corruzione, si rendono conto dei grandi rischi che il suo ritorno comporta. «Temo - dice Larisa Pijasheva, fautrice intransigente della riforma radicale - che lo attenda una grande disillusione, poiché l'illusione della democrazia è passata. Troverà una nuova generazione con grandi ambizioni, e molti democratici che sono oggi al potere vedranno in lui solo un concorrente».

Sarà un personaggio scomodo Aleksandr Isaevic. La stessa «grandiosità» del suo ritorno è quasi una sfida. Ma sarà un calvario prima di tutto per lui. Ogni tappa un interrogativo, ogni incontro un enigma. L'unica cosa certa è che, a differenza di come pensano in molti, anche in Russia, il suo tempo non è ancora passato. Uomo e scrittore che si nutre di «assoluti», almeno su un punto Solzenicyn è in sintonia con le tessere di cui è composto il mosaico del suo Paese: nessuna - proprio come lui - appare disposta a prendere in esame la possibilità di un compromesso.

Giulietto Chiesa

IL CASO

COME LAVORANO LE BARBE FINTE

Tra «pulci» e videopenne

Trucchi da film per le spie di oggi

Tom Ponzi: una «stilo» può tenere una camera sotto controllo

L'investigatore privato Tom Ponzi

IL Sisde mi spiava», dice Cossiga. E le polemiche corrono affiancate alla curiosità. Già, perché quando uno pensa alle spie gli viene in mente di tutto: i microfoni direzionali di Diabolik, i registratori da ristorante nascosti nei mazzi di fiori, i satelliti che ti fotografano pure al gabinetto. Forse un film come *Sliver* di Phillip Noyce, dove un cattivissimo William Baldwin registrava ogni attimo della vita di Sharon Stone, controllata 24 ore su 24 da un complicatissimo sistema di telecamere a circuito chiuso.

Ma che cosa significa essere spiati nella realtà del 1994? Cose da film: pedinamenti, fotografie con il teleobiettivo, magari con gli gli infrarossi per i controlli notturni. Ma anche, e soprattutto, accuratissimi controlli elettronici: in ufficio, in macchina, per strada, a casa.

I telefoni, ad esempio, sono un vero colabrodo. Discreti come i fotografi di *Novella 2000*. Si racconta che Giancarlo Pagliarini, neo ministro del Bilancio, abbia preteso un fax personale sulla scrivania. E che per le chiamate riservate si fidi soltanto del suo cellulare. Errore: non soltanto i telefonini si lasciano intercettare persino da quelli di *Cuore*, ma i servizi segreti di mezzo mondo sono insorti per bloccare una nuova generazione di cellulari, più sicura per gli utenti. Tanto hanno protestato che il «Gsm», il nuovo sistema digitale a prova di curiosi, è stato trasformato e reso più vulnerabile.

Nei pressi di Londra gli 007 inglesi hanno il Gchq, un centro elettronico - racconta il *Times* - in grado di «captare persino una conversazione tra due abbonati di Mosca». Quando gli agenti si sono accorti che i nuovi telefonini erano impossibili da intercettare, sono intervenuti sulla British Telecom, obbligandola ad abbassare le barriere di guardia.

Ma la spia non si ferma al telefono. Ne sa qualcosa Bruno Tabacci, ex deputato democristiano, che nel febbraio del '93 disse di aver trovato una «pulce» nascosta nella sua auto. «Un mio amico - disse sbigottito nel Transatlantico - si è accorto che due tipi strani giravano attorno alla mia macchina. Senza farsi vedere è andato a prendersi un caffè. Quando è tornato ha cominciato a rovistare la macchina. Ci sono voluti due giorni, ma alla fine, dentro uno dei portacarte vicino al posto del guidatore ha trovato quel congegno». Anche Umberto Bossi, più o meno nello stesso periodo, parlò di microfoni nella sua camera da letto. Ma erano i tempi del celodurismo e nessuno lo prese troppo sul serio.

Le cose tornarono serissime nel marzo scorso, quando si venne a sapere che Bettino Craxi nascondeva una specie di *candid camera* per registrare di nascosto i colloqui nel suo studio di piazza del Duomo. Per nulla sorpreso Tom Ponzi, il re degli investigatori privati, illustrò i «ferri» del mestiere di spione. «Ci sono videocamere grandi la metà di una stilografica in grado di riprendere tutto quello che succede in un raggio di venti metri quadrati. Con un grandangolo. Basta metterla su un mobile, e quella inquadra l'intera stanza».

E ancora: «Ci sono microfoni sensibili, gli *infimit*, in grado di trasmettere un colloquio da New York alla mia scrivania di Milano senza un fruscio». Roba piccolissima, senza fili, che si nasconde dappertutto. Neppure troppo cara: tre, cinque, massimo quindici milioni per le telecamere superminiaturizzate. «Basta andare a Londra - spiegava Ponzi - e si trova di tutto. Qui in Italia ce li ho io e altre quattro o cinque agenzie investigative. Più i servizi segreti, ovvio». Ovvio. [g. tib.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacomo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo, Ina Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pisacane 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 631/1986
Certificato n. ... del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 24 Maggio 1994 è stata di 527.730 copie

Chiesto il rinvio a giudizio per Craxi e gli altri segretari. Ghitti: l'ex leader psi è contumace

Caso Enimont, 32 alla sbarra

Processo al pentapartito e alla Lega

Carlo Sama ex amministratore delegato della Montedison

MILANO. Bettino Craxi e gli altri segretari del vecchio pentapartito; Umberto Bossi e il tesoriere della Lega Alessandro Patelli; ex politici più o meno altolocati; il passato vertice della Ferruzzi-Montedison; funzionari e portaborse vari. Tutti insieme a processo, a partire dal 5 luglio. Lo ha deciso ieri il gip Italo Ghitti al termine dell'udienza preliminare sul «caso Enimont»: la maxi-tangente (170 miliardi) e i finanziamenti ai partiti per le elezioni del '92. In sostanza tutto quanto è uscito al processo Cusani. E gli «indagati in reato connesso» di allora sono diventati imputati; 32 rinvii a giudizio, cinque in meno rispetto a quelli chiesti dalla procura: in quattro hanno chiesto (e il pm era d'accordo) il patteggiamento; per Pino Berlini, invece, è stato deciso lo stralcio. L'uomo della «finanza parallela» in Svizzera sta trattando la restituzione di 52 miliardi al gruppo Ferruzzi.

L'udienza comincia con un «no»: quello di Ghitti ai legali di Bettino Craxi. Chiedono che la posizione dell'ex segretario del psi venga stralciata per «motivi di salute» e presentano un certificato medico, lo stesso che avevano consegnato alcuni giorni fa. Porta la data del 17 maggio, è scritto in francese e firmato dal professor Boukhiris, dell'ospedale di Tunisi. Spiega che Craxi ha bisogno «di sorveglianza medica, di un bilancio biologico e di una presa in carico terapeutica». Prognosi 10 giorni, salvo complicazioni. «Non vi è impedimento assoluto a muoversi», sentenzia Ghitti. E l'udienza va avanti, con Craxi «contumace».

Dopo un «no», un «sì» a Giovanna Andreoni, avvocatessa degli esponenti leghisti: Bossi e Patelli sono chiamati a rispondere di violazione della legge sul finanziamento ai partiti per i 200 milioni ricevuti dalla Montedison. L'avvocatessa chiede e ottiene di allegare i verbali del primo interrogatorio di Bossi (dicembre '93) e quelli del senatore Gianfranco Miglio. E su questi ultimi scoppia in serata un piccolo pandemonio: Andreoni sostiene averne ricevuto dalla procura una copia non completa, oggi andrà a protestare da Borrelli.

Dopo quel «sì», seguono gli altri «no» di Ghitti, a quanti chiedono il rito abbreviato: Carlo Sama e Giuseppe Garofano, accusati di falso in bilancio e appropriazione indebita, assieme al loro fido Luigi Bisignani, quello che fece da «postino» con Ior e con l'ex ministro Cirino Pomicino (ritagliando qualche miliarduccio anche per sé); l'ex consigliere dell'Eni Alberto Grotti, che prese soldi per conto dell'ex segretario dc Arnaldo Forlani, e Forlani stesso, accusato di aver incassato miliardi sia per Enimont che nel '92; l'ex ministro psi Gianni De Michelis e l'ex segretario del pri Ugo La Malfa. All'elenco si aggiungono gli ex deputati D'Addario e Sanaldi, e Marcello Portesi che per conto Montedison distribuì i soldi nel '92.

Andranno tutti a processo «normale», assieme agli altri. Cioè gli ex ministri Paolo Cirino Pomicino (beneficiato per parecchi miliardi) e Claudio Martelli; gli ex segretari di psdi, Carlo Vizzini, e pli, Renato Altissimo; l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi con il suo collaboratore Enrico Boreatti; l'ex segretario di Craxi, Mauro Giallombardo; una serie di politici ormai quasi dimenticati: Paolo Pillitteri, Andrea Buffoni, Antonio Del Pennino, Filippo Fiandrotti, Bruno Pellegrino, Egidio Sterpa, Michele Viscardi; gli ex collaboratori di De Michelis, Barbara Ceolin e Giorgio Casadei.

Del vertice Montedison, oltre a Sama e Garofano, figurano imputati Emilio Binda e Fiorano Venturi, protagonista di un curioso «scambio». La procura aveva chiesto, in un primo tempo, di processare Roberto Michetti, già dirigente di Montedison International, rimasto poi a fianco di Gardini: era accusato di aver creato, tramite false fatture, la provvista per pagare i partiti nel '92. Ora la procura sostiene che non è stato lui, bensì Venturi. Personaggi minori, infine, quelli che patteggeranno: Carlo Croce, collaboratore di Cusani; Giuseppa Conti, segretaria della Comitalia, società che cambiò Cct di Enimont, e Giuseppe Druetti, prestanome nell'operazione; Marcello Pagani: ex coordinatore della sinistra dc, ha ammesso di aver ricevuto 300 milioni nel '92.

Susanna Marzolla

LE ACCUSE, LA DIFESA

CRAXI

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 7 miliardi e mezzo in relazione alla vicenda Enimont e altri 3 miliardi e mezzo per politiche '92.

LA DIFESA: «Erano falsi i bilanci di tutti i partiti. E lo sapevano tutti. Da quando portavo i pantaloni alla zuava».

FORLANI

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 4 miliardi e 750 milioni più altri 4 miliardi, e un ulteriore miliardo e mezzo per politiche '92.

LA DIFESA: «Non mi sono mai occupato di questioni amministrative».

POMICINO

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 5 miliardi in relazione alla vicenda Enimont e altri 500 milioni per politiche '92.

LA DIFESA: «Li ho usati per la campagna elettorale. Una parte li ho dati a Lima, gli altri a candidati amici».

DE MICHELIS

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 100 milioni per politiche '92.

LA DIFESA: «Con Sama avrò parlato un paio di volte. Di basket».

ALTISSIMO

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso da Montedison 200 milioni per le politiche '92.

LA DIFESA: «Sama me li diede in contanti; mi disse che era un finanziamento riservato».

LA MALFA

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 300 milioni per politiche '92.

LA DIFESA: «Ero imbarazzato. Dissi sì per il partito».

MARTELLI

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 500 milioni per politiche '92.

LA DIFESA: «Sama mi giurò che erano soldi suoi non dell'azienda».

VIZZINI

L'ACCUSA: Violazione legge finanziamento partiti, per aver preso 300 milioni per politiche '92.

LA DIFESA: «Sono stati usati per il partito».

INTERVISTA

LO SFOGO DEL SENATUR

«I giudici? La banda dei 4»

Bossi: Di Pietro sta con Berlusconi

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi (foto grande) Qui accanto il procuratore di Milano Saverio Borrelli

«Quei magistrati meridionali vogliono distruggere la Lega»

NOREVOLE Bossi, se la sarebbe aspettata un'estate così?

«Così come?».

L'estate del giudizio: dal 5 luglio lei finirà sotto processo per le tangenti Enimont, assieme a Craxi, Forlani, La Malfa, Altissimo, Vizzini. Sul fascicolo i magistrati potrebbero scrivere «5 più uno», il vecchio pentapartito più la Lega...

«Quindi?».

Veramente glielo domando io: quindi lei come si sente?

«Come vuole che mi senta? Sono tranquillo. La "banda dei quattro" non riuscirà a fregarmi».

La banda dei quattro?

«Sì, quella banda lì. Quei giudici, il pool di Mani pulite. Io la chiamo così. Borrelli, Di Pietro, Colombo, D'Ambrosio e tutti gli altri sono la banda dei quattro».

Si rende conto della gravità delle affermazioni?

«No, guardi, si fermi un momento. Qui se c'è qualcuno che sta commettendo qualcosa di molto grave, questi sono proprio i giudici di Milano. E adesso glielo spiego. Primo: ci accusano di avere avuto un collegamento con l'affare Montedison, quando noi a Gardini non potevamo dare nulla in cambio dei suoi soldi. Secondo: fanno un uso illegittimo della legge sul finanziamento ai partiti, dimenticando che all'epoca dei fatti la Lega non aveva 300 mila voti, tetto necessario per accedere al finanziamento stesso, quindi noi con quella legge non avevamo nulla a che fare. Terzo: sono convinti che ci siamo messi in tasca quei duecento milioni di Sama, mentre, invece, ci sono stati rubati. E il furto è stato registrato dalla polizia».

Prima, però, Patelli la busta con i soldi l'aveva presa.

«E allora? La verità è che qualcuno aveva organizzato un bel pasticcio per noi. Una trappola. Io ero in giro per la campagna elettorale, il movimento era in mano a gente magari un po' ingenua. E allora zac, ci hanno fregato».

Sarà, ma ora l'attende un processo. Non crede sia un brutto colpo per la sua immagine personale e per quella della Lega?

«Senta, io dormo sereno come un bimbo. Il rinvio a giudizio non mi meraviglia affatto. E' il logico approdo dell'azione sconclusionata di quei giudici lì. E' la conferma di un atteggiamento persecutorio nei confronti della Lega».

Lei si contraddice. Prima dice no ai colpi di spugna e adesso parla come Craxi. Il Paese non è cambiato anche e forse soprattutto grazie a Mani pulite?

«Balle. Non è stata la banda dei quattro a cambiare l'Italia. Se non ci fosse stata la Lega, oggi Borrelli e Di Pietro non li conoscerebbe nessuno. E sa dove vuole davvero arrivare la banda dei quattro? Glielo dico io: vuole tapparci la bocca, vuole fermare la grande rivoluzione della Lega al Nord, vuole aprire un varco per il ritorno di quelli di prima. Berlusconi e i suoi in realtà sono Craxi, Andreotti e Forlani riciclati. Sono loro, sono loro, hanno solo nomi e facce diverse».

Lei sta smantellando il ruolo svolto dalla magistratura negli ultimi due anni. Sbaglio o fino a qualche ora fa si presentava come il suo principale alleato?

«Ma che c'entra? Quei giudici tentano, adesso, di distruggere la Lega, il grimaldello che ha sfasciato il vecchio regime di politicanti, corruttori e ladri. In quel sistema la magistratura era dentro fino al collo, stava lì a "grattare" assieme agli altri. Altro che balle! Sa chi sono Borrelli, Di Pietro e soci? Sono la banda di meridionali che vuole mordere la mano al grande movimento rivoluzionario del Nord. Dico meridionali, certo. Sa che cosa mi chiese Di Pietro la prima volta che mi interrogò? Mi chiese: "Lei è quello che vuole dividere l'Italia in due?"».

Ma lei sta anche dicendo che i giudici prendono ordini da qualcuno?

«Certo, dietro di loro c'è chi decide».

Bossi, non può cavarsela così. Faccia i nomi.

«Guardi, io ancora non so chi li manovra. Ma sono sicuro che qualcuno li manovra. Lei vuole sapere come mi sento. Ebbene glielo dico: mi sento come un uomo che sta guidando una rivoluzione e che trova sulla sua strada la "banda dei quattro" che cerca di fermarlo, che lavora per la restaurazione e che ha bisogno di colpirmi a tutti i costi. Tutto il Paese deve sapere e stia tranquillo che lo saprà presto».

Lei sta lanciando il guanto di sfida a Di Pietro. L'opinione pubblica in questo momento sta dalla parte della magistratura, non crede?

«Guardi, se mettiamo Di Pietro a fianco di Bossi, Di Pietro non esiste. E' soltanto un giudichello che si è trovato la pappa fatta dalla Lega. Noi abbiamo cambiato l'Italia e adesso Di Pietro e la sua gentaglia vogliono imbavagliarci, vogliono costringerci a scioglierci, ma non ce la faranno. Il loro lavoro è già fallito. La Lega è al governo ed è riuscita ad avere in mano i ministeri chiave per dare lo scossone definitivo al vecchio regime, manderemo al macero anche i riciclati, tutti i Berlusconi che altri non sono che replicanti di Craxi e della compagnia».

E' una dichiarazione di guerra la sua?

«L'hanno voluta loro, la guerra. Al mio rinvio a giudizio risponderemo con decisione».

Come?

«Cominceremo con il riempire tutti i muri di tutte le città del Nord di manifesti contro la "banda dei quattro". E poi ci sarà dell'altro, vedrà».

Scusi Bossi, ma nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica la Lega non ha fatto un lungo pezzo di strada con i magistrati di Mani pulite?

«Mai, mai, mai! Mai fatto un metro con quelli lì. Io lo dicevo ai miei sin dall'inizio di tangentopoli: non date troppo spago a quelli lì, non fategli pubblicità, perché quelli preparano il rientro di Bettino Craxi e Andreotti, fanno finta di cambiare tutto per non cambiare niente. Ecco cosa sono: i Gattopardi della banda dei quattro. A me, alla Lega, faranno un processo politico peggiore di quelli che mettevano in piedi i fascisti. Hanno servito un regime e tentano di andare fino in fondo, ma falliranno perché la rivoluzione del Nord nessuno riesce a fermarla».

Non la preoccupa neppure la testimonianza resa nei giorni scorsi da Miglio a Di Pietro? Il professore ha dichiarato che i duecento milioni di Sama non sono stati rubati, ma utilizzati dalla Lega per la campagna elettorale.

«Ma Miglio non sa un cazzo, non ha mai messo piede nella nostra sede. Parla soltanto perché è pieno d'odio e vuole vendicarsi. Certo, alla "banda dei quattro" persone come lui servono perché possono avallare il suo sporco gioco».

Lei usa toni durissimi. E' davvero convinto di essere dalla parte della ragione?

«Io ho ragione. Ad opera dei giudici è in atto una persecuzione politica contro la Lega».

Ancora una volta le identiche parole di Craxi. Non teme di essere assimilato all'ex segretario del psi?

«Non me ne frega niente di Craxi. Io dico la verità, non racconto balle. Mai».

Dario Cresto-Dina

«Bettino malato di stress»

Parla il medico tunisino che lo cura

HAMMAMET
DAL NOSTRO INVIATO

HAMMAMET. E' il medico, ma soprattutto è un amico di famiglia. Bafik Boukhris, il diabetologo che ha in cura Bettino Craxi, è un signore colto di mezza età, che parla correntemente inglese e francese. Ha studiato a Parigi e nelle migliori università degli Usa. Parlategli di Craxi. Vi risponderà con un sorriso e nessuna parola. Preferirà buttarla in filosofia o svicolare su certi proverbi arabi: «Cui da noi si dice che quando cade un toro si fanno sotto molti coltelli».

Boukhris è il medico che ha firmato il certificato di cui tanto si discute al tribunale di Milano. Il suo studio è nel miglior quartiere di Tunisi. Si entra e ci si trova in uno scampolo di Usa. Tra i tanti diplomi incorniciati, ce n'è anche uno del «Veterans administration»: significa che ha lavorato con le forze armate statunitensi.

Il dottore fa capolino dalla sua stanza e avverte: «Anche se qui da noi non c'è una democrazia come quelle europee, se poi lo sono, sappiate che io rispetto il segreto professionale. E che non parlo di nessun mio paziente, neanche con un poliziotto o un giudice, senza prima la sua autorizzazione».

Anna Craxi moglie dell'ex segretario del partito socialista

Ma anche se Boukhris - che è il perno intorno al quale ruota tutta la strategia difensiva di Bettino - non ha alcuna intenzione di parlare dell'illustre paziente, si può sempre affrontare il discorso per vie generali. Lo sa, dottor Boukhris, che la signora Craxi teme molto lo stress che negli ultimi due anni ha colpito il marito? Ma poi incide per davvero, lo stress, su un diabetico? «Sì, è molto dannoso. E' facile da spiegare. Uno stato di tensione produce adrenalina, che a sua volta fa alzare la glicemia. Il che, per un malato di diabete, ovviamente è grave». Lo stato psicologico, insomma, lei dice, ha il suo peso.

Ha chiesto dieci giorni ai giudici di Milano, ma stanno già volando via. Ecco dunque la necessità di nuovi accertamenti clinici, che Bettino ha fatto giovedì scorso alla clinica El Manar - quando lo hanno visto le infermiere mentre usciva con le sue gambe dall'auto - e in questi giorni, per dare fondamento alla teoria che lo stress da processo ha aggravato lo stato del paziente-imputato. Intanto, a Milano il giudice Italo Ghitti ha rinviato Craxi a giudizio ed iscritto sullo stato di salute dell'ex leader psi. Come hanno preso la notizia, a casa Craxi? Risponde al telefono la signora Anna: «Non ho notizie da Milano. E comunque ho ben altro a cui pensare. Io devo badare a mio marito». [f. g.]

ANDREA PAMPARANA
IL PROCESSO CUSANI

POLITICI E FACCENDIERI DELLA PRIMA REPUBBLICA
Prefazione di Enrico Mentana
MONDADORI

Lo staff del segretario: «Sintonia sui punti essenziali». In Emilia e Toscana si contano le forze

D'Alema pronto alla sfida con Occhetto

«Il leader? Deciderà un congresso vero» E intanto si è avvicinato a Napolitano

Il segretario del pds Achille Occhetto con Massimo D'Alema

ROMA. C'è uno strano silenzio quel sabato mattina davanti ai cancelli della Fiera. Alla spicciolata arrivano i primi compagni per la riunione del «comitato centrale» e, anziché trovare crocchi, chiacchiere e bandiere rosso, ecco la sorpresa: all'ultimo momento il consiglio nazionale del pds è stato disdetto, «a causa di concomitanti impegni politici e parlamentari» come ha scritto in extremis *l'Unità*. Ma che curiosa spiegazione: mentre i compagni borbottano davanti alla Fiera, il Parlamento è in vacanza e i motivi del rinvio deciso da Occhetto evidentemente sono altri.

L'«incidente» di sabato scorso è soltanto l'ultimo segnale di un nervosismo che lievita ogni giorno di più nel pds, una tensione destinata a diventare bollente dopo la decisione di Massimo D'Alema di rompere gli indugi. Dopo anni di lealtà e di dualismo consumato nei corridoi, dopo anni di feroci critiche ad Occhetto espresse in privato e mai in pubblico, l'eterno numero due del pds ha deciso di lanciare la sua sfida. Prima in un lungo, concettoso articolo scritto per *l'Unità*, poi un'intervista a *la Repubblica*, Massimo D'Alema si propone - ecco la novità - come l'apripista di un radicale rinnovamento nel pds. L'antifascismo? «È solo memoria storica, rischia di non parlare al Paese». La Costituzione santificata per decenni dalla sinistra? «A parte i principi intangibili, il resto si può e si deve modificare». Il Berlusconi demonizzato da Occhetto? «Non possiamo chiuderci nel piagnisteo e nell'arroccamento». E la leadership nel pds? «Il partito delibererà autonomamente» e «serve un congresso vero».

Lo stile è quello paludato, senza personalismi del vecchio pci, ma la sostanza è diversa: Massimo D'Alema ha deciso di proporsi come l'iconoclasta dei «totem» e dei vecchi tabù della sinistra e su questa piattaforma tentare di costruire la candidatura alla successione di Occhetto. Proprio lui, D'Alema il comunista, che tre anni fa alla festa dell'*Unità* ammise: «Io la svolta non l'avrei fatta». Certo, il guanto non è lanciato platealmente, un successo del pds alle Europee potrebbe ridimensionare la sfida, ma per la prima volta gli amici di D'Alema ammettono che molto presto l'eterno delfino «potrebbe lanciare» la propria candidatura alla successione di Occhetto.

Ieri il segretario era a Taranto, ha mantenuto la promessa di non intervenire più sulle beghe interne di partito e gli uomini del suo staff non si scompongono: «Nei punti essenziali D'Alema è in sintonia con Occhetto». Ma da qualche giorno a Botteghe Oscure si respira di nuovo l'atmosfera dei congressi. Persino un personaggio compassato come Giorgio Napolitano abbandona i chiaroscuri di un tempo: «Il congresso del pds dovrà scegliere il segretario, Occhetto o un altro» e anche se «nelle linee generalissime può darsi che non ci sia da cambiare nulla della strategia politica del pds», c'è anche da considerare - ecco la freccia avvelenata per Occhetto - «la capacità di un gruppo dirigente e di un segretario di portare avanti con coerenza e con efficacia la linea politica».

Napolitano non lo dice, ma lo fa capire: al pds serve un leader più «coerente» e più «efficace» di Achille Occhetto, una sortita da collegare - secondo il tam-tam del Bottegone - ai buoni rapporti che negli ultimi mesi si sono stretti tra Napolitano e D'Alema. E Occhetto, che sente puzza di bruciato, punzecchia Napolitano, teorico dell'opposizione all'anglosassone: «Non possiamo credere di essere già in Inghilterra - dice il segretario - e che dunque sia sufficiente il fair play di fronte ad una destra che mostra di dover ancora passare gli esami di maturità».

E anche nella «periferia rossa» c'è l'atmosfera da lunghi coltelli. E così, se in Umbria il nuovo segretario regionale è più vicino a D'Alema che, ad Occhetto, in Emilia la «scorta» è già cominciata: la scorsa settimana il segretario regionale, l'occhettiano La Forgia, ha convocato i segretari di federazione, ha tastato il polso in vista della battaglia congressuale e, sia pure col linguaggio paludato del vecchio pci, i segretari di alcune federazioni hanno negato un sì aprioristico ad Occhetto. E anche in Toscana le truppe si stanno riposizionando: il segretario Sacconi, subito dopo le elezioni, ha detto che il pds doveva cambiare leadership, ma ora fa sapere: «Occhetto? Deve restare fino alle prossime politiche».

Fabio Martini

ITALIA RADIO

Ritirati i licenziamenti

ROMA. Le lettere di licenziamento inviate ai lavoratori di Italia Radio sono state ritirate, dopo un intervento della segreteria del pds che ieri mattina si è riunita anche per discutere del caso Italia Radio. I lavoratori avevano deciso, dopo l'annuncio dei licenziamenti, di occupare la sede dell'emittente, convocando anche una conferenza stampa per il pomeriggio. La conferenza e l'occupazione sono state sospese «in segno di apprezzamento». I lavoratori - informa un comunicato - continuano però lo sciopero ad oltranza, proclamato venerdì scorso, chiedendo che si dia seguito alle ipotesi di nuova società, con nuovi soggetti come Unità e Manifesto, che hanno già dato la loro disponibilità ad affiancare la cooperativa dei lavoratori che si propone di rilevare la testata. La direzione di Italia Radio, intanto, considera il ritiro dei licenziamenti «un importante segnale di sensibilità politica». [Agi]

FLASH

«Affaire Dell'Utri» Interrogato Mentana

MILANO. Il direttore del Tg5 Enrico Mentana è stato interrogato in qualità di indagato dal procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio per aver diffuso notizie relative alle voci sulle richieste di arresto per Marcello Dell'Utri e per altri cinque manager di società legate alla Fininvest. Mentana, come il giornalista del Tg5 Andrea Pamparana che fece il servizio, è accusato di favoreggiamento e di violazione del segreto d'ufficio. [Ansa]

Pannella: «Europee, votate per noi»

ROMA. «Per terminare finalmente la solfa del post-fascismo e del post-comunismo, votate per noi. Altrimenti, prendetevela in quel... posto!». Pannella se la cava con una battuta e con i giochi di parole per invitare l'elettorato a votare per il suo movimento, nelle prossime elezioni europee. In altri termini, ha spiegato, «un nostro successo significherebbe una correzione in senso liberale di questa maggioranza e di questo governo che rappresentano niente altro che il secondo tempo della prima Repubblica...». [Agi]

Poste, sottosegretario proprietario di una tv?

ROMA. In merito alle notizie secondo cui il sottosegretario alle Poste Marano risulterebbe proprietario della Tv Rete Varese 1, quattro deputati di Rifondazione hanno sollecitato, con una lettera, l'intervento del Presidente della Repubblica, Scalfaro, «Sono note le proposte avanzate dall'on. Marano sulla costituzione di tv federative - scrivono i parlamentari -, quindi proposte che di fatto riguarderebbero la sua stessa televisione». [Agi]

Maiolo: su Falcone Deaglio ha mentito

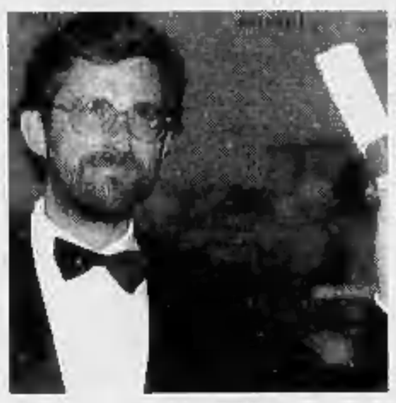
ROMA. «La commissione di vigilanza sulla Rai intervenga sulle falsità del dottor Enrico Deaglio»: lo chiede l'on. Tiziana Maiolo di Forza Italia, che accusa il conduttore di «Milano Italia» di aver detto «una colossale falsità» durante la trasmissione a cui lei stessa partecipava. «Mentre rievocavo le idee e l'azione di Giovanni Falcone, ho ricordato a tutti che Leoluca Orlando (anch'egli ospite della trasmissione) nel 1990 e nel 1991 aveva attaccato frontalmente il magistrato. Non ero ancora riuscita a terminare la mia affermazione, quando il dott. Deaglio, con molto zelo, mi ha interrotto sostenendo che l'attacco di Orlando era rivolto al procuratore Giammanco e non a Falcone. Tutti sanno, ed è documentato che si tratta di una colossale falsità». [Ansa]

IL CASO

CERCANDO UNA GUIDA

«E' Moretti l'anti-Berlusconi»

La sinistra vede in lui un «vincente»



Nanni Moretti
A destra, la copertina del Manifesto
Sotto, Francesco Rutelli

Il Manifesto e Rutelli esultano per il suo successo di Cannes

ROMA

Il nuovo leader in pectore dei progressisti vince a Cannes, è uno «splendido quarantenne» e si chiama Michele Apicella. E' infatti proprio lui, Nanni Moretti, che viene vissuto, fantasticato, osannato come l'anti-Berlusconi, il volto del riscatto simbolico dopo la disfatta, la personificazione della rivincita di una sinistra che comincia a sentirsi decrepita, pachidermica, rugosa, autunnale, oramai esposta al rischio, le parole sono di Massimo D'Alema, dell'«arroccamento» e del «piagnisteo». E allora viva Moretti che «ha vinto e ci ha fatto vincere», esulta Francesco Rutelli sull'*Unità*. Viva la battaglia di Cannes, apoteosi del «cinema libero», come annuncia il *manifesto*, e che poi sarebbe il cinema non berlusconizzato. Progressista. Di sinistra.

Tanto di sinistra da meritare la copertina del quotidiano di Pintor. Sullo sfondo bianco si staglia la sagoma di un uomo a cavallo della sua «Vespa», un giovane longilineo, con il casco in testa, la maglietta estiva. E' l'emblema del morettismo stilizzato nel film *Caro diario* premiato a Cannes. Una silhouette oramai facilmente identificabile, un'immagine efficace, e memorizzabile. Una bandiera. Un vessillo perché, come spiega con formula icastica il *manifesto*, la giuria «ha voluto premiare un cinema che vuole liberarsi da Berlusconi: non solo capo del governo di destra, ma monopolista della tv, dell'editoria, delle sale cinematografiche». Una rivincita, appunto. E anche un desiderio spasmodico, in una sinistra orfana di leader, di trovare simboli di riconoscimento e volti presentabili che riaccendano la fiammella della speranza.

E allora la Vespa di Moretti si trasforma impercettibilmente in oggetto di culto dei progressisti in crisi. «Come lui ci sentiamo quarantenni innamorati sopra una Vespa, innamorati di Roma, del cinema, di una maniera pungente di avere idee in testa», scrive con enfasi Rutelli, progressista molto consapevole dell'impatto di immagine che ha saputo fornire l'idea del «sindaco in motorino». E se D'Alema si sforza disperatamente in un'intervista a *Repubblica* di liberare la sinistra dal fardello della malinconia, da quel bozzolo di ipocondria in cui appare prigioniera dal giorno della batosta elettorale, e si presenta come potenziale leader di una sinistra che non ha paura della televisione e delle parole tabù come *deregulation*, rimbalza nondimeno sui giornali progressisti la ricerca affannosa di un progressismo che non porti su di sé le stigmate della sconfitta.

E venne fuori il nome di Cacciari. E si fecero quelli di Veltroni o dello stesso Rutelli. Ora è Nanni Moretti che «ci ha fatto vincere». Il Moretti che ha capeggiato la squadra di registi che in campagna elettorale ha messo su in un battibaleno gli spot contro Berlusconi. Il Moretti odiatissimo dalla destra e sul cui profilo in una recente intervista al *Giornale* il regista Franco Zeffirelli ha addirittura ritagliato l'orrido neologismo «mannimorettume», manifestazione suprema, parrebbe di capire, del moderno «culturame» di sinistra. Il Moretti che prima con *Palombella rossa* e poi, con *La cosa*, attraverso le registrazioni in presa diretta nelle sezioni del pci della svolta, ha rappresentato i dilemmi, le angosce, gli interrogativi esistenziali, i drammi, le lacerazioni, i tic, le ossessioni di un partito su cui si era abbattuta la bufera della fine del comunismo.

Un regista amato nello stesso tempo dall'*Unità* di Veltroni e dagli irriducibili del *manifesto*. Moretti può anche permettersi di spargere sale sulle ferite e alla vigilia di Cannes di prendersela con una sinistra a suo dire resa «opaca» e «imbambolata» dalla catastrofe elettorale. Non importa: dai quotidiani di sinistra il premio a *Caro diario* viene letto come una «mostra» vittoria. Anche se in una delle battute cruciali del film di Moretti sembra quasi che si tessa l'elogio della «minoranza». Tanto la maggioranza la conquistano «gli altri». E non resta che la consolazione di Cannes.

Pierluigi Battista

SQUITIERI

«Un premio politico»

ROMA. Secondo Pasquale Squitieri, la «pressione politica» sul premio a Nanni Moretti come migliore regista a Cannes «è stata fortissima». «Ho sempre pensato - dice Squitieri - che a Nanni Moretti tutti i premi si possono dare tranne quello come migliore regista. Dal punto di vista della tecnica e della professionalità registica Moretti è carente, lui stesso lo sa. Moretti è un ottimo autore - continua Squitieri -, cioè qualcuno che con la macchina da presa racconta delle cose a volte deliziose. Quindi migliore regia mi sembra assurdo. L'esclusione del miglior film riconosciuto da tutti i critici del mondo a qualsiasi premio come "Film rosso" di Kieslowski dimostra chiaramente che la ragione politica si è violentemente sovrapposta alla cultura e al fascino del cinema di Kieslowski». [r. i.]

L'OGGETTO

UN MITO SU 2 RUOTE

Chi «vespa» mangia ancora la mela

Uno status symbol per politici senza complessi

In vespa Peck e la Hepburn
Sotto, Belmondo

Il gran ritorno dello scooter «consacrato» da Gregory Peck

BRR brr, Nanni Moretti gira in Vespa. A metà degli Anni 90 l'oggetto segnatempo, per il regista che vede il mondo guardandosi nello specchio, è ancora il vecchio scooter, sogno giovanile di tre generazioni. E lo status symbol degli Anni 50 messo fuorigioco persino dalla Piaggio, che lo ha sostituito con la «Cosa», finisce naturalmente nel cinema, dal quale era partito.

Vespa, per milioni di spettatori, è Gregory Peck che caracolla per la Roma notturna, portandosi sul sellino posteriore la principessa inglese in incognito, Margaret travestita da Audrey Hepburn, in «Vacanze romane». Vespa è un Walter Chiari due volte malandrino che trascina Anna Magnani fra le carrozze dei lungotevere, nella «Bellissima» di Visconti. Vespa sono le periferie dei poveri ma belli, ragazzotti che non possono rinunciare a un brivido purchessia sulle due ruote, per impressionare le sedicenni del condominio. Vespa è l'epopea di un «easy rider» trasteverino, dove bulletti dagli orizzonti rionali pensano di impadronirsi della città, volteggiando a stormi per atri muscosi e per fori cadenti.

Eppure Vespa non è stata solo un mito cinematografico. Vespa, alle origini, è stata il primo segno della ricostruzione, una idea di libertà a basso costo che includeva un baluginio di benessere. Nell'Italia messa in ginocchio dalla guerra, l'uscita della Vespa indicò, per prima, una inversione di tendenza. E fu, sin dall'inizio, una trovata geniale. Come scrive Gian Luigi Falabrino nella «Storia della pubblicità italiana», «era stata progettata dall'ingegnere Corradino D'Ascanio, che doveva utilizzare un motore commissionato dal ministero dell'Aeronautica Italiana, rimasto, con la fine della guerra e delle colonie, a riempire i magazzini della Piaggio». Costava meno di 100 mila lire quando per una Topolino ce ne volevano 700 mila. Arrivò sulle strade nel 1947, raffinato gadget per pochi benestanti. Nel '48 era già diventata il regalo della maturità per i rampolli della haute: «C'è scritto un nome sul taccuino di papà / la Vespa prima dell'esame non verrà / maturità, maturità...» cantavano i ragazzi che dovevano sfibrarsi sulle traduzioni di Tucidide e i principi della termodinamica. Chi possedeva una Vespa sapeva di trovare una compagna per la gita al mare, passava davanti ai vari «muretti» disseminati nei pressi delle scuole italiane certo di contare sull'invidia dei suoi coetanei.

Solo a metà degli Anni 50 la Vespa fu anche mezzo di trasporto, arrivò a sostituire, per molti lavoratori, la bicicletta, in qualche caso li dispensò dai faticosi viaggi familiari in corriera. La moglie? Due bambini? Tutti sul motorino e via. «Meglio una Vespa oggi che un'automobile domani», diceva lo slogan della Piaggio. Anche perché nessuno avrebbe osato pensare, in quella Italia delle 30 mila lire al mese, all'automobile.

Quel «domani» venne, più presto di quanto gli autori del manifesto avessero pensato. Ma la Vespa rimase, nell'immaginario dei giovani, che se ne facevano emblema, luogo privilegiato per riti di gruppo. «Chi Vespa mangia la mela», diceva il nuovo slogan degli Anni 70, strizzando l'occhio agli iniziati delle due ruote. Il club si faceva esclusivo, ritornava, a poco a poco, altolocato. Gli ultimi utenti della Vespa sarebbero stati famosi giornalisti, uomini politici senza complessi, titolari dell'unico blasone redditizio nella Roma degli Anni 80: status symbol alla rovescia per muoversi più speditamente nel traffico ed esibire, insieme, la propria spregiudicatezza. Fino a Nanni Moretti, che recupera la Vespa nel suo «Diario». Brr brr, come gira, quel regista.

Giorgio Calcagno

Difficoltà per il seggio permanente. Il Washington Post: «I treni arriveranno sempre in ritardo»

Per Martino i sorrisi Usa

Ma su Bosnia e Onu cordiali «ni»

Il ministro Antonio Martino ha incontrato i responsabili della Comunità Ebraica: «Il nostro governo sarà il più filo-israeliano degli ultimi venti anni»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ingresso di Antonio Martino alla Casa Bianca, dove ieri pomeriggio ha incontrato il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Anthony Lake, è stato preceduto da un cordiale benvenuto del «Washington Post» con un editoriale dal titolo significativo: «Non preoccupatevi, i treni non arriveranno in orario». Poi il commento continuava: «ciò che colpisce di più di questo ministro degli Esteri italiano è il suo rinfrescante stile di dire apertamente le cose che pensa e in chiaro e preciso inglese. I suoi predecessori come Giulio Andreotti avevano fatto del non-dire un'arte, pronunciando lunghe e contorte frasi che non comunicavano un singolo fatto, opinione o emozione». Sul piano dell'immagine, la visita di Martino negli Usa è stata sicuramente un successo.

Il buon inglese, la semplicità da professore di «college», gli studi fatti a Chicago, le risposte pertinenti sono stati sicuramente apprezzati. E di questo si è avvantaggiata anche l'immagine del nuovo governo italiano nel suo insieme. Questo naturalmente non significa che la visita abbia dato dei risultati sostanziali rispetto a precise richieste avanzate dall'Italia agli Usa. Martino aveva anticipato di voler «lamentare» nel suo colloquio con il collega Warren Christopher l'«inaccettabile» esclusione dell'Italia dal «gruppo di contatto» che segue la crisi bosniaca. Lo ha fatto, ha anche insistito, ma la risposta che ha ricevuto è stata, secondo quanto lui stesso ha riferito, che «la questione è complicata, ci sono dei problemi, bisognerà ridiscuterne», e così via. In realtà, si è trattato di un garbato rifiuto. Così come il capo della diplomazia americana ha espresso solo una disponibilità formale a valutare una riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che tenga conto dei desideri di maggiore rappresentanza dell'Italia.

Ma questo non significa che la visita sia stata infruttuosa, dal momento che Martino, su un paio di questioni, è riuscito a sfruttare al massimo tutto il vantaggio che deriva al suo governo dalla novità di cui è espressione. Quando ieri mattina ha incontrato un rappresentante delle comunità ebraiche americane, il ministro degli Esteri ha placato con decisione qualunque preoccupazione il suo interlocutore, Lester Pollack, potesse avere su anti-ebraismo e tolleranza verso l'antisemitismo da parte della nuova maggioranza. «Saremo il governo italiano più filo-israeliano degli ultimi 20 anni». E sull'antisemitismo ha detto: «Guardate quello che abbiamo fatto a Vicenza: in 12 ore abbiamo rimosso il questore che aveva autorizzato quell'odiosa manifestazione dei nazi-skin».

Al segretario del Tesoro Lloyd Bentsen ha dato l'impressione che la nuova maggioranza intende davvero combattere con rigore gli sperperi nella finanza pubblica. Le leggi potranno essere approvate solo se finanziariamente coperte, anche perché - ha aggiunto - «erediamo dai passati governi un disavanzo pubblico molto peggiore di quanto ci aspettassimo. I due precedenti governi non hanno fatto assolutamente niente sul piano del risanamento». Bentsen ha risposto di ritenere che «l'economia italiana vada adesso nella giusta direzione» e l'ambasciatore americano a Roma, Reginald Bartholomew ha costatato che «la fiducia degli investitori americani sta crescendo».

Paolo Passarini

La sede della Banca d'Italia
A destra, Silvio Berlusconi

«Se crescesse molto l'estrema destra allora ci sarebbe preoccupazione Ora c'è attenzione»

Sopra, Benito Mussolini

«Io consiglierei di aspettare 6 mesi prima d'investire capitali in Italia»

INTERVISTA

L'AMERICA E L'ITALIA DI BERLUSCONI

«Meglio il Cavaliere che la sinistra»

Rockefeller: però è inesperto, aspettiamolo alla prova

WASHINGTON

VESTITO di quella elegante diffidenza «fumo di Londra» che ogni finanziere indossa come un'armatura protettiva davanti a un giornalista, l'uomo che mi siede davanti e tenta di sorridermi non è in realtà più un uomo, un banchiere, un personaggio importante. David Rockefeller è un mito, un incubo, un mistero o un sogno, un nome ormai talmente scolpito nel linguaggio del XX Secolo da avere perso la maiuscola del essere divenuto un simbolo con la minuscola di tutto ciò che noi comuni mortali non siamo. Ma chi ti credi di essere, rockefeller?

Per questo, quando David Rockefeller (con la maiuscola) ha accettato di lasciarsi intervistare per la nostra inchiesta sull'atteggiamento dell'America che conta davvero di fronte al governo Berlusconi e alla «Seconda Repubblica» italiana, sono rimasto francamente sorpreso. Le interviste date da David Rockefeller nei 78 anni della sua vita si contano sulle dita di una mano. La discrezione dei personaggi come lui è assoluta, vitale, al punto da essere apparsa misteriosa, cospiratoria, come negli anni nei quali era di moda vedere «la mano dei Rockefeller» dietro ogni governo caduto e ogni complotto internazionale. Quando ci si chiama Rockefeller, quando si è il decano di una famiglia la cui ricchezza globale ammonta, secondo la rivista «Fortune», a quattromila e cinquecento miliardi di lire e la propria parola può far vacillare governi, telecamere, registratori e taccuini sono nemici. «Ma per l'Italia faccio un'eccezione - mi sorride leggermente, a labbra strette - per l'Italia ho sempre avuto un debole». Ma sarà davvero soltanto simpatia per noi italiani, la ragione di questo incontro? No dubito.

Che impressione le sta facendo il grande ribaltone italiano, mister Rockefeller, l'ha innervosita, l'ha spaventata?

«Ma no, ma no, innervosito, spaventato, assolutamente no. Interessato, questo sì, e, devo ammettere, anche un po' sorpreso...».

Sorpreso dalla vittoria del centro destra e dall'avvento così improvviso dello «sconosciuto» Silvio Berlusconi?

«Sorpreso piuttosto dalla rapidità del crollo delle vecchie forze politiche. Deve capire che per tanti anni, noi all'estero ci eravamo abituati a vedervi cambiare governo continuamente, ma poi a ritrovare sempre le stesse facce al potere, con la democrazia cristiana al centro di tutto. Per noi finanzieri internazionali era rassicurante, questa continuità, come c'era in Giappone, o in Messico, sempre lo stesso partito al potere, sempre le stesse facce, certo non poteva continuare all'infinito...».

Ma se quella situazione era rassicurante, questa nuova deve essere allora inquietante?

«Io credo che l'Italia sia una nazione matura, una società sostanzialmente sensata».

... sostanzialmente?

«Un po' di incertezza c'è dappertutto, ce n'è anche da noi in America. Ma io sono convinto che la soluzione a questo cambio di clima politico sarà una soluzione ragionevole. Certo non posso negare che il processo di trasformazione crei qualche preoccupazione.

Per la presenza dell'estrema destra, dei neo, o post-fascisti, insomma di Fini e dei suoi uomini nella maggioranza e nel governo?

«Anche per questo. Per fortuna la vittoria dell'estrema destra e di conseguenza la sua presenza nel governo non hanno avuto proporzioni allarmanti. Se dovesse crescere ancora molto, certo sarebbe difficile non inquietarsi, vista la storia recente dell'Europa. Nessuno ha dimenticato Hitler e Mussolini, qui».

Visto che la dc si era sfatta, e il vecchio centro era crollato, lei avrebbe preferito la vittoria dei progressisti, della sinistra in Italia?

«No, sicuramente no. Ci sarebbe stata molta più preoccupazione se avesse vinto la sinistra. Personalmente, ho accolto con sollievo la sconfitta degli ex comunisti. Nella sinistra ci sono certi istinti difficili da superare, anche oltre le etichette cambiate».

Ma il mondo della finanza americana, composto da tante persone di origine o di religione ebraica, è spaventato dall'avvento degli spettri del fascismo in Italia?

«Finora ho avvertito soltanto qualche ansietà, qualche domanda di fronte a coloro che in Europa si ostinano a ignorare qual era il volto oscuro del fascismo. Ma dovrebbe crescere ancora di molto, il fenomeno, per generare autentica preoccupazione».

Fermiamoci qui un momento. Il linguaggio della gente come Rockefeller è sempre così, a chiave, intessuto di condizionali, di «forse», «credo» e «non si può negare che». Ma nel «puzzle» che questo straordinario personaggio sta costruendo con i suoi tasselli di risposte, si comincia a intravedere un disegno, prende forma qualcosa. Continuiamo a raccogliere i pezzi.

Il «qualche preoccupazione» per la destra fascista e il «sollievo» per la sconfitta della sinistra detti da Rockefeller sono già parole forti, molto forti. E nel dubbio che noi si possa fraintenderlo, Rockefeller me le ripete.

«L'errore più grave che l'Italia potrebbe commettere in questa fase di transizione politica sarebbe allontanarsi dalla democrazia, in una direzione come nell'altra».

A destra come a sinistra, dunque?

«Precisamente».

Ai grandi argentieri, a coloro che determinano e controllano il flusso dei grandi capitali nell'economia internazionale, piacciono sempre i timoni al centro, la stabilità, la pace sociale, le condizioni essenziali perché il loro danaro produca profitti senza palpitazioni. Ma stare al centro non basta più, vero Mister Rockefeller?

«Certo, la stabilità e la democrazia sono soltanto le condizioni politiche necessarie alla prosperità. Poi occorrono gli incentivi economici, la crescita, il libero mercato...».

... e le privatizzazioni?

«E' le «privatizzazioni». Ormai è chiaro a tutte le persone di buon senso che il socialismo, e la gestione pianificata e centralizzata delle economie sono stati un fallimento e che la tendenza generale è quella, salubre, verso il mercato. Il trend verso le privatizzazioni in Italia deve assolutamente continuare e consolidarsi».

Berlusconi, secondo lei, è l'uomo giusto per continuarlo?

«Non posso giudicarlo direttamente, perché non lo conosco, spero di conoscerlo presto. Ma i miei amici alla Chase che lo hanno incontrato me ne parlano tutti molto bene. E l'Italia ha sempre avuto una grande forza: la sua Banca d'Italia. Spero fortemente che il ruolo decisivo svolto in questi anni dalla Banca d'Italia continui anche in futuro».

Ecco fra i condizionali e le doppie negazioni, emergere finalmente il disegno, il messaggio del «principe di Wall Street»: non c'è nessuna particolare agitazione, al massimo livello della City finanziaria di New York, per la nuova maggioranza che governa l'Italia, ma non c'è neppure un'apertura immediata e incondizionata di credito a Silvio Berlusconi. E la Banca d'Italia deve restare forte, autonoma, autorevole. Un «wait and see», un aspetta e osserva, benevolo.

«Non vedo assolutamente ragioni per disinvestire dall'Italia. Non vedo nulla che mi faccia pensare diversamente da come pensavo 25 anni or sono, quando contribuii ad aprire la filiale della Chase Manhattan Bank in piazza Meda a Milano... anzi... tra pochi giorni andrò proprio a Milano, per festeggiare l'anniversario. Ma in generale...».

Arriva il «ma», ora?

«Ma, appunto, parlando in generale, sarebbe prudente aspettare qualche tempo, diciamo 6 mesi, prima di investire nuovi capitali in Italia. Questo è il consiglio che darei a chi me lo chiedesse. Ripeto, niente di quello che è successo mi ha fatto cambiare idea sul Rischio Italia, ma è naturale che il mondo della finanza internazionale voglia aspettare un po' di tempo per vedere che direzione prende il Paese. Per ora, ci sono molte speranze, qui, molte speranze che vi siate incamminati sulla strada giusta, dell'economia liberista e sollievo per il fatto che la sinistra, che avrebbe rallentato il cammino in questa direzione, non ha vinto».

Speranze imperniate su che cosa?

«Sulla presenza di un businessman, di un uomo d'affari e non di un politico, alla guida dell'Italia. Questa è una cosa che conforta sempre molto il mondo degli affari».

E' un endorsement questo, un'investitura pubblica di Wall Street a Berlusconi?

«E' una constatazione. Ci sono uomini d'affari buoni e cattivi, come ci sono politici buoni e cattivi. Berlusconi mi sembra un uomo pragmatico, di buon senso. Manca di esperienza, questo sì e per questo è naturale aspettare qualche mese per vedere come si muova. Ma in compenso risponde a un bisogno reale di governo che si era creato nel Paese».

Rockefeller mi sorride leggero, mi guarda fisso, come volesse dirmi «adesso basta». Ma c'è ancora una domanda che gli debbo fare, una che nel fragore della polemica su Fini e il «post-fascismo» ci si dimentica di porre ai nostri interlocutori stranieri: Bossi e la Lega.

Lo sa che un forte partito regionalista, federalista, un tempo addirittura separatista, è parte integrante e indispensabile della nuova maggioranza di governo italiana?

«Lo so, ed è un peccato vedere che in un'epoca e in un mondo sempre più interdipendenti si pensi a dividere e a suddividere le nazioni in unità politiche ed economiche sempre più piccole».

Più piccole ma più ricche, forse, almeno nella speranza di chi vuol suddividere?

«No, non vedo grande avvenire, né molta vitalità economica, in piccole entità politiche regionali, oggi. Io, personalmente, mi sentirei a disagio di fronte a un'Italia che si dividesse, con il Nord che va per conto suo. Sarà perché io sono un banchiere, ma preferisco sempre le fusioni alle separazioni».

Ma divisa o intera, mister Rockefeller, che impressione fa l'Italia da qui, ora che non siamo più una pedina sulla scacchiera della Guerra Fredda. Siamo ormai una nazioncina lontana, simpatica e marginale?

«Non per gli americani e l'America. La nostra storia insieme è troppo lunga perché possa sciogliersi. E' vero che l'Europa, e quindi l'Italia, non sono più i detentori esclusivi degli interessi internazionali americani, strategici o economici, ma questo è vero anche al rovescio: se vedete una buona occasione in Estremo Oriente cercate di approfittarne, come facciamo noi, senza chiederci il permesso».

Il segretario privato si materializza dal nulla, silenzioso, discreto e definitivo come sanno essere i segretari dei potenti. L'incontro è finito. Il disegno del puzzle è completo: il governo Berlusconi ha qualche mese, 200 giorni, per convincere il mondo dei Rockefeller, il grande business internazionale che può farcela stando al centro, nella strada della democrazia moderata senza sbandate. E poi? «Poi la storia cambia, le cose passano...», mi saluta sospingendomi educatamente verso la porta.

La storia passa. Ma i Rockefeller restano.

Vittorio Zucconi

2. *Continua*

David Rockefeller
Il «principe di Wall Street»

trioglio
il bollino che premia la frutta migliore

Due ragazzi feriti dalle spranghe, distrutti mobili e porte. «E' una reazione ai fatti di Vicenza»

Gli skin al contrattacco

Assaltato un centro sociale a Roma

ROMA. Svastiche, teste rasate, bomber. I naziskin sono tornati a colpire. Obiettivo della loro violenza questa volta è stato un centro sociale autogestito, «Alice nella città». Un raid pianificato con cura, in cui sono rimasti feriti due ragazzi.

Erano da poco passate le undici di sera quando uno dei giovani del centro è uscito a fare due passi, fino a una fontanella, per bere. Ha visto la banda di 15 teste rasate che si avvicinavano minacciose, con le spranghe in mano, ed è corso dentro per avvertire i compagni, che discutevano mangiando una pizza. «Attenti arrivano i fusci», un grido di terrore che è riuscito a evitare il peggio.

I venti ragazzi del centro hanno iniziato a scappare, chi dentro l'edificio che li ospita, una ex «casa del popolo», chi per i campi verso l'Aurelia.

Solo Karle, il più giovane di tutti, anno 1976, non ce l'ha fatta. La spranga che lo ha colpito alla testa è stata più veloce. Sanguinante e in stato di choc è comunque riuscito a scappare, giù lungo la via di valle Aurelia, verso le case popolari, un alveare di appartamenti, per chiedere aiuto.

Intanto al centro sociale si scatenava la furia dei naziskin che con il volto coperto da fazzoletti neri, tentavano di sfondare la porta e di lanciare all'interno una bomba molotov. Le grate alle finestre hanno protetto i ragazzi. «Dobbiamo farne fuori almeno uno», urlava il capo. Non potendo alzare le mani e le spranghe contro i ragazzi, chiusi all'interno, hanno sfondato tutto quello che capiteva a tiro: motorini, sedie, tavoli . Poi prima di fuggire attraverso il parco del Pineto, da dove erano arrivati, hanno rubato borse e giubbotti.

Un incubo durato una decina di minuti. «Eravamo terrorizzati», raccontano i ragazzi. Una di loro, Maria Luisa nel fuggire si è fatta male alla gamba, ne avrà per due giorni. «Io - racconta - non li ho proprio visti. Ho solo pensato a fuggire. Uno di noi però, Karla, non ce l'ha fatta. Proprio lui che non fa nemmeno parte del centro. Sapeva che c'era un assemblea e visto che lavora in una pizzeria ha pensato di portarci qualche pizza».

Ma le conseguenze potevano essere ben più gravi. Il centro «Alice nella città» è frequentato ogni giorno da bambini, handicappati, anziani. La gente del quartiere trova nella ex «casa del popolo» un aiuto. La zona è detta la «la valle dell'Inferno» perché qui si trovano i forni di cottura per i mattoni ma anche perché qui per molta gente è veramente l'inferno. Droga, violenza disperazione, emarginazione, disagi si assommano in questa striscia di verde che costeggia l'Aurelia e che guarda Monte Mario. Al centro si rivolgono gli abitanti delle case popolari e i vicini del borghetto, un tempo abitato da artigiani e dagli operai dei forni, adesso preda dei topi e della miseria.

All'arrivo della polizia, dei *nazi* non c'era più traccia. I ragazzi del centro sono stati portati in questura per ricostruire l'aggressione e cercare di riconoscere le teste rasate. I funzionari della Digos hanno mostrato due album dove sono schedati tutti gli skin conosciuti della capitale. Quelli del movimento politico e quelli che non hanno un'organizzazione precisa, ma che ostentano i simboli del nazismo in piccoli grupppi allo stadio o davanti ai bar. Una «mappa» di circa duecento persone. Ma i giovani di «Alice nella città» non hanno riconosciuto nessuno. «Non li abbiamo visti bene in faccia», spiega uno di loro. «Erano a volto coperto. E poi pensavamo a scappare non a guardarli negli occhi».

Nessuna idea sull'identità degli aggressori. Qualcuna sul perché di questo raid: «E' senz'altro una risposta ai fatti di Vicenza - dicono -. Prima non avevamo mai avuto problemi se non le solite provocazione da ragazzi del quartiere. Qualcuno, per esempio, ha ricoperto di svastiche un grande murales preparato per il 25 aprile con la scritta "Resistenza". Alle case popolari c'è un gruppetto di teste rasate ma escludo che possano essere stati loro».

Il clima di intolleranza e violenza a Roma come in altre città si fa sempre più preoccupante. Di «pericolo per la democrazia» parla Carla Rocchi segretaria del gruppo Progressisti-Verdi-la Rete al Senato. Secondo la federazione romana di Rifondazione comunista «tutti questi segnali fanno ritenere che vi possa essere chi, pescando nel torbido, cerca di attrarre la sinistra in una spirale di violenza». Proprio per evitare ritorsioni da parte delle frange più estremistiche dei centri sociali la Digos ha disposto un servizio di sorveglianza per le sedi dell'Msi e di Alleanza nazionale della zona.

Maria Corbi

Il centro sociale «Alice nella città» assaltato da un gruppo di naziskin

ESTREMISTI

Parisi: «Tenere gli occhi bene aperti»

ROMA. Non allarmante ma preoccupante il risveglio degli estremismi extraparlamentari di destra e di sinistra. E' compito del capo della polizia Vincenzo Parisi fornire, nel corso della prima conferenza stampa da «ministro fiduciato» di Roberto Maroni, le cifre del rinascente fenomeno. «L'apporto numerico più massiccio - riferisce il prefetto Parisi - proviene dalle frange dell'estrema sinistra, in particolare da elementi di autonomia operaia e di molte altre sigle: movimento anarchico, socialismo rivoluzionario, lotta continua per il comunismo, organizzazione comunista internazionale, voce operaia, partito marxista leninista. Tutti questi gruppi sono animati da 12.114 persone (censite), dislocate in 570 sedi. L'ultra destra è composta da alcune centinaia di elementi divisi in tre tronconi, alcuni dei quali rissosi e violenti. Tornando all'estrema sinistra, almeno la metà dei suoi componenti costituisce una massa di manovra potenziale per manifestazioni di piazza. Impediremo sul nascere qualunque tentativo di violenza da qualunque parte provenga, per non consentire l'allargarsi di questi focolai. Anche sul versante dell'eversione - avverte Parisi - occorre tenere gli occhi bene aperti. E' di aprile un nuovo documento della cellula per la costituzione del partito comunista combattente». [AdnKronos]

Ora il congresso

Rauti a Fini «Chiudi il msi? Lo rifaccio io»

ROMA. Sciogliere l'msi in Alleanza Nazionale? «In quel caso credo che nessuno potrebbe proibire a molti di noi, compreso me stesso, di rifare il msi. Se si scioglie è una sigla che rimane a disposizione e io sarei per giocare la carta del msi, senza ulteriori etichettature, convinto di interpretare l'esigenza profonda di milioni di italiani». Parla così Pino Rauti, ex segretario e leader dell'ala più tradizionalista del movimento sociale.

«La confluenza del msi in An - ha detto l'ex segretario - mi vede docisamente contrario. Sarebbe un cammino anti-storico e anche immorale: siamo un partito che ha 40 anni di cultura programmatica. Confluire in una cosa nuova, generica, qualunquista, sarebbe la fine di tante cose, non solo del partito. Io sono per la coesistenza tra i due soggetti. Io darei a msi e An ruoli diversi: Alleanza Nazionale dovrebbe strutturarsi in circoli sull'attualità dei problemi, mentre il msi dovrebbe dedicarsi all'elaborazione strategica o all'organizzazione del consenso. Certo dovrebbe esserci una struttura di coordinamento».

E Rauti spiega: «L'occasione migliore sarebbe un congresso. Un congresso non significa necessariamente una assemblea discorde, cacofonica, disordinata. Un congresso si imposta, si gestisce, si organizza sulla base dello scopo che si vuole raggiungere. Certo ci può essere un dissenso più o meno clamoroso, ma certo non me ne farò interprete io». E anche un altro «oppositore», Teodoro Buontempo chiede a gran voce il congresso: «Parlare di congresso non è una bestemmia, non è un calcio negli stinchi a Fini». Lui non ne fa questione di date («anche novembre o dicembre vanno benissimo»), ma considera improrogabile avviare un processo («anche aprendo il tesseramento per il 1994») a partire da un punto fermo: «Il msi non si scioglie. I nuovi venuti di Alleanza nazionale non possono dirci: andatevene. Devono rispettare chi li ha accolti. Per questo ribadisco di non avere mai avuto alcuna tentazione scissionistica e di essere il maggior nemico di ogni forma di rifondazione. Chi è venuto da noi deve avere grande rispetto per i missini».

Congresso in tempi brevi, allora. Francesco Storace, portavoce di An, risponde così: «Del rapporto tra msi-dn e Alleanza Nazionale ci sarà modo di discutere ampiamente e nelle forme più democratiche possibile dopo le elezioni europee. Ora è il momento dell'impegno corale: le energie che ognuno di noi ha le riservi per la vittoria di questa campagna, per affermare il ruolo centrale di An quale garanzia del vero cambiamento». Secondo Adolfo Urso, già portavoce della segreteria Rauti, fino a gennaio coordinatore di An e, secondo alcune voci, prossimo vice di Fini nel coordinamento del nuovo soggetto politico: «Il problema non è sciogliere il msi o spegnere la fiamma. Questa è una posizione di retroguardia: non abbiamo alcun interesse a paralizzare le prospettive di An su un dibattito sterile». [r. i.]

IL CASO

LA «FESTA DELLA DESTRA»

E Berlusconi disertò l'altare della Patria

Un momento della «Festa della patria» a ricordo del 24 maggio organizzata ieri a Roma

Salta all'ultimo momento l'omaggio al Milite Ignoto Solo ex missini reduci e monarchici per il «24 Maggio»

L'APPUNTAMENTO è per le sette di sera, ma piazza Santi Apostoli è semideserta. Lungo i marciapiedi, banchetti con vecchi militanti che vendono fiamme e coccarde tricolori, nascondendo sotto le bandierine l'adesivo nero con scritto «Boia chi molla». Vuoto il palco d'onore. Qualche passante si è fermato ad ascoltare il Nabucco che risuona dagli altoparlanti. La cerimonia che dovrebbe inaugurare il 24 maggio come festa della Patria rischia di andare a vuoto. I più attivi sono le guardie d'onore alle tombe dei Savoia al Pantheon, con distintivi a cravatta (croce bianca su fondo rosso), che davanti ai fotografi srotolano compiaciuti le storiche bandiere firmate da Vittorio Emanuele.

Il candidato di An alle europee Francesco Caroleo Grimaldi che ha organizzato la manifestazione, è uno di loro. Ma tarda ad arrivare. In compenso, ci sono le anziane marchese Ripa di Meana e Asinari di San Marzano. Da palazzo Colonna è scesa, in blue jeans, la giovane principessa Emanuela che tifa An, insieme a un amico che è «di famiglia istriana». E i rappresentanti delle associazioni di esuli dalmati, fiumani, istriani, sono i primi a esporre le loro bandiere. «Bandiere italiane», sottolineano fieri. Aspettano il neoministro dei Beni Culturali Fisichella, dal quale si attendono molto. Rinfuzzano per primi le polemiche. «Ci accusano di voler rivedere i confini. Ma quello che chiediamo è solo il riconoscimento delle minoranze italiane», spiega il dottor Cace, presidente dell'Associazione nazionale dalmata.

E' lui che ha scelto le musiche, «Il Piave», «Le campane di San Giusto», «I bersaglieri», che invadono la piazza. Ma non c'è il msi romano. Non ci sono i giovani missini. Niente skin, né camicie nere, né studenti dai jeans chiari e giubbotto di pelle nera. «Non è per caso», spiega un ragazzo dall'aria per bene, pizzetto biondo. Guido Razzano, vicepresidente del «Forum Nazionale», primo embrione dei circoli giovanili di An che si accingono ad affiancare il Fronte della Gioventù. O a sostituirli? «Vedremo».

Poi di colpo arrivano i *big* e l'atmosfera, nella piazza semivuota, si scalda. Strette di mano a Teodoro Buontempo, *er Pecora*. Sul palco c'è il sottosegretario agli Esteri Trantino. In prima fila sotto il palco si accomoda Donna Assunta Almirante. Il ministro Fisichella rievoca il Risorgimento e la prima guerra mondiale, «la nostra ultima Guerra di Indipendenza». «Questa data esprime quel grande spirito di sacrificio, di dedizione al dovere, di solidarietà fra generazioni che permisero di recuperare le condizioni di sudditanza a cui ci condannava la divisione dell'Italia. Non ci guida nessuno spirito vendicativo, nessun revanchismo nazionalista, ma il ricordo di quel sacrificio, della stagione bella di Trento e Trieste, la memoria di una Nazione che vuol recuperare il passato nella pienezza di tutta la sua esperienza, senza paura di giudizi storici o morali». Applausi. Ancora più forti quando il sottosegretario agli Interni Gasparri trascina la piccola folla ricordando «l'unità dello Stato che non si può rimettere in discussione», «la fiamma tricolore che resta simbolo della nostra Alleanza». «Ci vogliono far passare da assatanati, ma siamo gente per bene», grida.

Festa della patria il 24 maggio? Il presidente Berlusconi la mattina aveva snobbato la cerimonia. Atteso all'altare della Patria per il tradizionale omaggio al Milite Ignoto, all'ultimo momento non è andato. Al suo posto ha mandato il sottosegretario alla Difesa Lo Porto, di An. Piazza Venezia era occupata da una manifestazione sindacale, spiega il portavoce Tajani. In più, Berlusconi ha ben altro da fare. Alle 12 e dieci ha già fissato a palazzo Chigi un incontro per preparare il vertice del G7. E c'è la storia della festa che An vorrebbe restituire alla Patria. Insomma, meglio non mescolarsi.

Maria Grazia Bruzzone

Passa l'aut-aut della Jervolino. Formigoni: decisione inaudita. Buttiglione: accetto per amore di partito

La scomunica del ppi sui «traditori» pro-governo

Sei mesi di sospensione a Grillo, tre agli altri senatori dissidenti

ROMA. Sospesi. La direzione del partito popolare ha punito i quattro senatori «ribelli», quelli che qualcuno nel partito ha chiamato «collaborazionisti» o «traditori» perchè con la loro uscita dall'aula di Palazzo Madama avevano consentito al governo Berlusconi di ottenere la fiducia. Così Luigi Grillo è stato «congelato» per sei mesi; Zanoletti, Cusumano e Cecchi Gori hanno avuto una pena dimezzata, tre mesi.

Alla fine ha vinto Rosa Russo Jervolino con il suo aut-aut. E' stata proprio lei, infatti, a sbloccare la discussione minacciando le dimissioni dalla presidenza del partito nel caso la direzione si fosse limitata a un puro intervento sanzionatorio. Così la direzione ha preso atto della sua proposta di comminare sanzioni differenziate che colpissero più duramente Grillo proprio per le motivazioni politiche da lui addotte nel corso del dibattito sulla fiducia e per le critiche a volte ironiche - «vorrà dire che come punizione chiederò di andare a letto con la Bindi» - la Jervolino» rivolte alla dirigenza del partito.

Ma il partito resta profondamente diviso. Se Nino Andreatta, capogruppo alla Camera è soddisfatto: «E' una decisione saggia perchè qualcuno ha creduto di essere nel gruppo misto»; Roberto Formigoni spara a zero: «Un fatto inaudito e inaccetabile. Si tratta di una decisione che viola le norme più elementari di convivenza all'interno di un gruppo parlamentare, una decisione senza democraticità, presa da una maggioranza provvisoria di dubbia legittimità insieme ad un organo di pura fantasia come la direzione nazionale».

La questione, comunque, sarà ora affrontata anche dai probiviri del Senato: «E' una decisione definitiva - ha spiegato Mancino - e ora attraverso l'organismo del gruppo cercheremo di riportare questi amici sulle nostre posizioni. La vicenda non si assurisce con un provvedimento, ma occorre anche un chiarimento politico». Una decisione che è stata approvata, anche se a malincuore, da Rocco Buttiglione: «Accetto solo per amore di partito. Non è il momento di fare polemiche. Spero solo che ci sia presto un chiarimento che consenta di andare alle radici vere del disagio che c'è nel partito». Il filosofo, infatti, nel corso del dibattito si era pronunciato contro la proposta di sospensione avanzata dalla Jervolino: «Dovremmo assolverli - aveva sostenuto Buttiglione - perchè il fatto non costituisce reato».

Il senatore Luigi Grillo

E la battaglia interna sembra comunque soltanto rinviata. Si perchè nella direzione di ieri Buttiglione aveva anche chiesto le dimissioni di Mancino dalla presidenza dei senatori. Immediata la risposta dell'ex ministro dell'Interno: «Non so a che titolo Buttiglione parli all'interno del partito. Io sono stato legittimato da un'assemblea». Sciabolate precongressuali. Al punto che Gerardo Bianco invita tutti alla cautela: «Bisogna operare con prudenza. E anche Formigoni e Bindi, almeno in campagna elettorale, facciano il fioretto del silenzio». [m. tr.]

Oggi il voto alla Camera, a rischio Tremaglia (An) agli Affari Esteri

Commissioni, scontro aperto

Ferrara non convince progressisti e popolari

ROMA. Al Senato sarà guerra totale «se che Dio ce la mandi buona», constata il capogruppo di Forza Italia, La Loggia. La squadra di Berlusconi non è sicura di avere a Palazzo Madama la maggioranza per fare eleggere suoi rappresentanti alla guida di tutte le 13 commissioni. Il suo nemico ufficiale sono le opposizioni, con le quali ieri ha tentato una trattativa andata a vuoto. Il nemico più temibile, però, sono gli alleati della Lega. Perché gli uomini di Bossi continuano a fare aperture a sinistra.

Ora, il capo dei senatori leghisti, Tabladini, conviene che le commissioni Affari costituzionali e Bilancio potrebbero spettare all'opposizione perché possa svolgere la sua funzione di controllo sull'operato del governo. Contemporaneamente, i deputati leghisti sembrano contrari all'elezione del missino Mirko Tremaglia alla presidenza della commissione Esteri della Camera, la più prestigiosa.

A Tremaglia viene rinfacciato di aver rivendicato all'Italia una parte della Dalmazia. «Se fosse eletto, sarebbe difficile non pensare, soprattutto all'estero, che quelle rivendicazioni trovino credito nel governo» osserva il repubblicano La Malfa. Tremaglia smentisce, precisa. «La verità è che è in corso un tentativo strumentale contro Alleanza nazionale» sostiene. Registi del tentativo sarebbero gli «alleati» della Lega.

Se Tremaglia fosse bocciato, per Berlusconi sarebbe un problema serio perché gli aveva promesso quella carica in cambio del ministero per gli Italiani all'Estero, negatogli perché fu a suo tempo fascista. E sempre più si scopre che c'è guerra in questa maggioranza composita dove molti sono gli scontenti da tranquillizzare dopo la formazione del governo.

Gli esclusi chiedono compensi. «La maggioranza si regge distribuendo posti e quei posti sono già prenotati. Si è impegnata con troppa gente a distribuire posti e caramelle» osservava il capogruppo dei progressisti alla Camera, Luigi Berlinguer, al termine dell'incontro fallito col ministro per i Rapporti con il Parlamento, Ferrara.

Niente accordo per il Senato e niente accordo per la Camera. Ma proprio a Montecitorio, dove si vota oggi, potrebbe avvenire l'incidente più temuto da Berlusconi. Potrebbe, infatti, essere eletta Emma Bonino, sponsorizzata da Pannella, ben accetta ai leghisti e, probabilmente, anche all'opposizione progressista. La maggioranza di governo ha 28 commissari contro i 21 dell'opposizione. Ma 9 sono della Lega e se negassero il loro voto a Tremaglia, questi avrebbe la strada sbarrata. Marco Pannella ha visto il momento favorevole e ha dichiarato che i suoi riformatori non c'entrano nulla col governo. Sono le credenziali per far confluire i voti delle opposizioni su Emma Bonino dopo che Berlusconi non le ha trovato un posto nella «squadra». [r. i.]

Durante la «lapidazione del demonio» si diffonde il panico, a centinaia morti calpestati

Strage alla fine del pellegrinaggio

La Mecca, forse mille morti nella ressa

LA MECCA. Soffocati nella calca, svenuti, calpestati. Non si conosce ancora il bilancio delle vittime del pellegrinaggio alla Mecca. Fonti della sicurezza saudita parlano di 250 morti, un giornale iraniano li portano a 700, altre fonti parlano di oltre ottocento vittime, ma riferendosi all'intero periodo del pellegrinaggio. Drammatico il bollettino dei medici dell'ospedale «Mina», dove sono ricoverati i feriti: parla di oltre mille morti.

Non si conosce con esattezza neppure la nazionalità delle vittime. Secondo le autorità saudite, nella ressa hanno perso la vita 182 pellegrini turchi, mentre la maggior parte delle altre vittime sono libanesi. Ma il responsabile del dipartimento affari religiosi di Ankara ha dichiarato alla televisione che i turchi rimasti uccisi sono soltanto cinque. Un testimone oculare ha riferito che i morti erano quasi tutti indonesiani, ma anche in questo caso fonti ufficiali di Giakarta hanno smentito la notizia.

La strage dei pellegrini islamici è stata provocata lunedì sera alla Mecca da un fuggi-fuggi generale della folla presa dal panico, durante il rito della «lapidazione del demonio» nel corso della maggiore festività religiosa dell'Islam. Un episodio analogo occorso durante il pellegrinaggio annuale del 1990 provocò la morte di 1420 fedeli. Ieri mattina l'agenzia ufficiale di informazione saudita si limita a rendere noto che quest'anno 829 persone sono perite nel pellegrinaggio rituale, per svariati motivi, fra cui «decessi occorsi a causa del forte affollamento per la lapidazione il lunedì». L'agenzia saudita non specifica quanti di costoro siano periti per la ressa ed il fuggi-fuggi provocato dal panico della folla nella giornata di lunedì. Ma qualche notizia si può desumere da altre fonti islamiche: il quotidiano Kompas di Giakarta parla di circa 200 pellegrini travolti e uccisi dalla folla. Le vittime - secondo questa fonte - erano venute prevalentemente da Pakistan e Afghanistan e dall'Africa.

Nel rito all'origine della strage di lunedì, i pellegrini imitano il profeta Maometto, il quale lanciò sassi contro tre massi che simboleggiavano il diavolo. La rituale «lapidazione del demonio» si svolge tutti gli anni contro quei medesimi tre massi, in una caverna a Mina, a cinque chilometri dalla Mecca. Il rito deve essere celebrato in ore precise del giorno, e la sciagura è occorsa nel tardo pomeriggio di lunedì.

La tragedia si è consumata lungo degli stretti sentieri che conducono alla caverna di Mina, a cinque chilometri di distanza dalla Mecca. Abbas Hamza Abbasi, vice direttore del ministero della Sanità saudita, ha spiegato che una marea di persone, in gran parte asiatici, voleva avvicinarsi alla caverna perchè credeva di dover effettivamente colpire le rocce con i sassi e non riteneva sufficiente un gesto simbolico».

Non a caso il comunicato diffuso dalle autorità di Riad si conclude con una preghiera per le vittime e l'auspicio che possano essere considerate degne del paradiso. Secondo i principi della fede islamica, coloro che muoiono alla Mecca saranno i primi a risorgere nel giorno del giudizio.

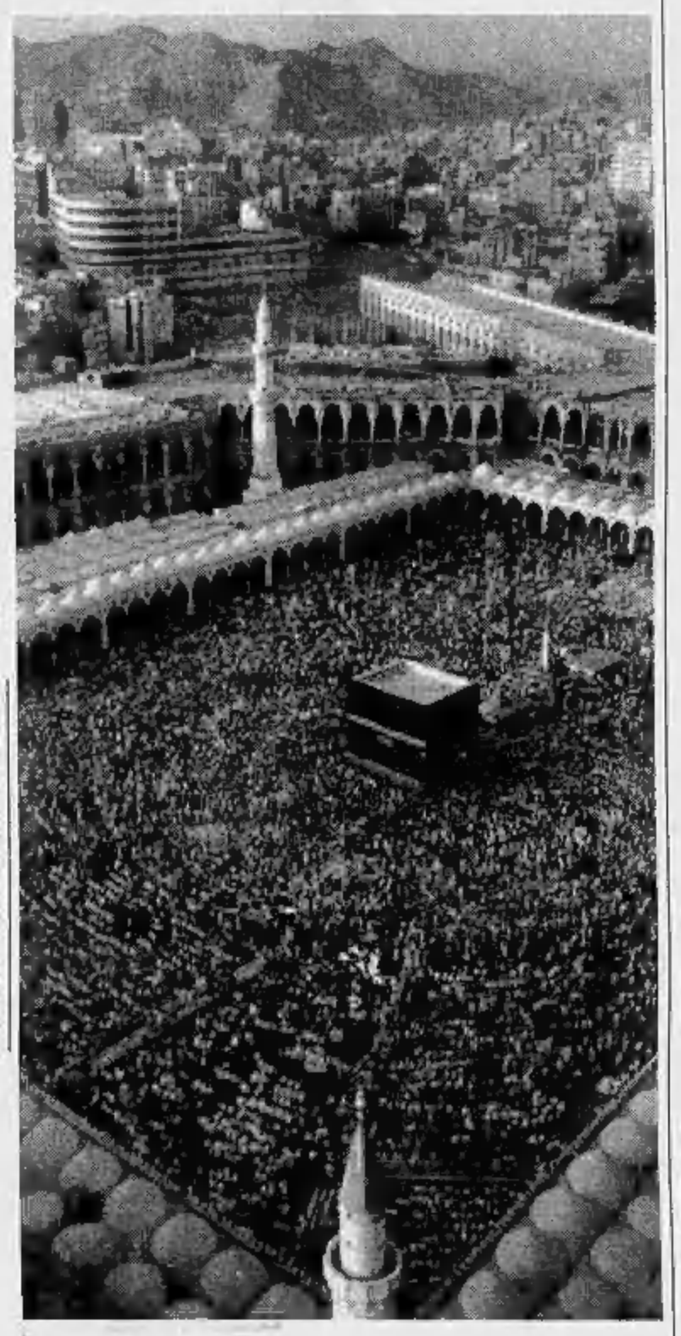
Dopo la tragedia di quattro anni fa, i sauditi avevano cercato di imporre più severe misure di sicurezza e soprattutto di far sottostare le folle di pellegrini a controlli più rigorosi. E prima della catastrofe di ieri sera il governo di Riad affermava che il pellegrinaggio si era svolto senza incidenti di rilievo malgrado la tensione fra le autorità saudite e i circa 60.000 iraniani giunti alla Mecca con l'intenzione di inscenare manifestazioni contro gli infedeli, Stati Uniti, Israele e altri «nemici dell'Islam».

Fra l'altro quest'anno si era registrato il record nelle presenze, due milioni e mezzo. Ma le precauzioni non sembrano essere servite a molto. L'agenzia ufficiale saudita ha reso noto che durante il pellegrinaggio 829 persone sono decedute per svariati motivi, incluso «l'affollamento per la lapidazione di lunedì», ma non specifica quanti siano gli episodi che hanno portato alla morte dei fedeli.

Per il viaggio, che deve essere effettuato almeno una volta da ogni fedele che abbia la possibilità di farlo, è prescritto il periodo lunare di Dhul Hijah. Principale meta del grande afflusso di devoti è il complesso di santuari della grande moschea dell'Haram, che con le ultime ristrutturazioni è in grado di ospitare fino a 700.000 persone. La parte più importante del pellegrinaggio avviene in un ampio cortile di marmo bianco, attorno a una tetragona struttura avvolta da drappi neri, la qaaba. I fedeli si affrettano a compiere in senso antiorario sette giri della qaaba sul cui angolo orientale è incastonata in una cornice d'argento la «pietra nera», un meteorite che ogni devoto sfiora con le mani o le labbra nel rituale del «tawaf». Poi, l'ultimo giorno, il rito collettivo della «lapidazione del demonio». Quello che lunedì è costato la vita a centinaia di fedeli. [e. st.]

Secondo le autorità dell'Arabia Saudita (che ammettono solo 250 vittime) la maggior parte degli uccisi erano turchi, Ankara nega

A sinistra un accampamento di pellegrini alla Mecca
A destra decine di migliaia di musulmani girano attorno alla pietra nera nella Grande Moschea



IL CASO

MORIRE DI SANTITA'

A migliaia di «martiri» un biglietto per il Cielo

QUANDO, 4 anni fa, l'ambasciata malaysiana a Riad la avvertì che c'era anche suo padre, tra i 1400 pellegrini morti come topi, soffocati nel tunnel maledetto della Mecca, Mat Taib Mat pianse sì, ma di gioia. «Mio papà ci diceva sempre: sarebbe meraviglioso morire nella Città Santa. Sono grata a Allah che l'ha esaudito». E, l'anno scorso, la massima autorità religiosa saudita fu costretto a stabilire: la morte sui Luoghi Sacri è vietata. Abdul Aziz Bib Baz ha chiuso il recinto della Caaba ai malati gravi e agli anziani troppo deboli. A migliaia si affollavano, nella speranza di chiudere gli occhi in un angolo di terra santa, e di esservi sepolti.

E' la morte per santità la *kalòs thanatos* dei musulmani, la morte eroica, il passaporto per il Paradiso. *Hajj*, il pellegrinaggio, purifica l'anima; quindi, chi lascia l'ultimo respiro alla Mecca ascende direttamente al cielo. Non a caso Maometto morì subito dopo il suo ultimo viaggio nella Città Santa. E ogni anno sono centinaia i musulmani che concludono alla Mecca il loro viaggio sulla terra. Spesso è colpa dell'età avanzata, della temperatura che supera i 45 gradi, della calca, delle fatiche del viaggio (solo i ricchi possono permettersi l'aereo, i più arrivano qui da ogni punto della mezzaluna islamica, dal Marocco a Sumatra, su navi e pullman stracarichi). A volte, il fato prende la forma di una catastrofe.

La strage del 31 luglio 1987 è scritta in 15 minuti di pellicola. Si vedono migliaia di pellegrini iraniani che innalzano ritratti di Khomeini e striscioni contro il Grande Satana americano e sionista. Sono sciiti, per loro unire politica e religione non è male. I sauditi sono sunniti, considerano la protesta in un luogo sacro un sacrilegio; soprattutto, sono amici degli americani. Reparti di poliziotti circondano i manifestanti. Nello scontro - secondo i dati ufficiali - muoiono 400 iraniani. «Non abbiamo sparato un solo proiettile», affermeranno le autorità. Hanno ragione, sono bastati i manganelli e i lacrimogeni: sotto la pressione della polizia, i pellegrini si sono spintonati, calpestati, uccisi l'uno con l'altro.

Erano iraniani e pronti al martirio anche i duecento *bassidyi*, volontari, che il 20 novembre '79 inscenarono un finto funerale per prendere la moschea, e introdussero le armi chiuse in una bara. Una volta dentro, massacrarono le guardie e presero in ostaggio certo dignitari sauditi. L'assedio durò 14 giorni. Quando i reparti speciali di Riad attaccarono, appoggiati dai francesi, ripresero la moschea e fecero strage. Chi scampò fu giustiziato.

Altre volte la «bella morte» viene nel viaggio. Nel '74 cade il charter dei pellegrini indonesiani, muoiono in 192. Tre anni dopo si schianta l'aereo dei fedeli bulgari. Duecento singalesi muoiono l'anno dopo. Trecento pachistani bruciano vivi subito dopo il decollo dall'aeroporto di Gedda. Nel '91 tocca al jet militare che riporta a casa un centinaio di soldati senegalesi: di ritorno dalla guerra del Golfo, avevano pregato alla Mecca. Altre volte il martirio avviene in mare, come quando affondò il traghetto egiziano; oppure lo portò un'epidemia, ad esempio il colera che uccise duecento fedeli nigeriani.

La morte provvidenziale è equanime, non fa differenza di razza e patria, colpisce e confonde neri, asiatici, turchi, maghrebini: e forse non è un caso che la nazionalità delle vittime di lunedì scorso sia ancora un mistero. C'erano molti malesi, sembra, tra quei 1426 cadaveri che, il 2 luglio '90, lastricarono mezzo chilometro di uno dei tanti passaggi sotterranei attorno alla Caaba. L'impianto elettrico andò in tilt, e cinquemila pellegrini restarono senza luce e senz'aria. Presi dal panico, fuggirono verso le due uscite, caddero, si travolsero. Re Fahd dell'Arabia Saudita, il custode dei Luoghi Sacri, li proclamò martiri, perché si erano spenti nel giorno di *al Adha*, quando Abramo fu fermato dall'angelo prima di sacrificare il figlio Isacco. Così il re spiegò perché non bisognava piangere: «E' stata la volontà di Allah, che sta sopra ogni cosa. Era il loro fato: se non fossero morti alla Mecca, sarebbero morti altrove».

Aldo Cazzullo

YEMEN DEL NORD

«Vendicheremo le stragi con gli Scud»

SAN'A. Saranno vendicate le vittime civili - dai 13 ai 15 morti e oltre 100 feriti secondo fonti del municipio di San'a - causate dall'esplosione di un missile scud caduto l'altro ieri sera su un popoloso quartiere della capitale nord-yemenita. Lo ha annunciato radio San'a citando il presidente Ali Abdullah Saleh il quale - riferendosi ai sudisti - ha detto che «questi vigliacchi criminali non sfuggiranno alla punizione». Ma la dirigenza sudista, come ha riferito radio Aden, ha di nuovo smentito che siano state le loro forze a lanciare il missile». La stampa ha riferito passi avanti nelle operazioni diplomatiche. La lega araba si starebbe adoperando per un vertice tra i due avversari yemeniti. Il presidente Saleh si sarebbe detto pronto a un cessate il fuoco se Al Beidh revocherà la denuncia dell'accordo di unione yemenita del 22 maggio del 1990. I Paesi arabi moderati, tutti sostenitori di Al Beidh, avrebbero deciso di rinviare il riconoscimento della Repubblica democratica di Aden nella speranza di una composizione del conflitto. [Ansa-AdnKronos]

BRUXELLES

Il ministro della Difesa Graciov agli alleati: quell'accordo ci penalizza dopo la fine dell'Urss

La Russia chiede una «prova d'amore» alla Nato

«Aderiamo, ma dovete restituirci soldati, cannoni e carri armati»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri, nei panni del ministro della Difesa Pavel Graciov, l'orso russo si è presentato al quartier generale della Nato con i modi più amichevoli, promettendo che sarà un buon compagno di strada, e giurando che l'accordo di «partnership per la pace», offerto dagli occidentali, si farà. Ma il «vestito buono» di Graciov è comunque una divisa, e aldilà dei gesti distensivi, Mosca ha chiesto all'Occidente una «prova di fedeltà» prima del matrimonio: la revisione del Trattato che, nel 1990, stabilì una drastica riduzione di truppe ed armi convenzionali in Europa. A quell'epoca esisteva ancora l'Urss, e Gorbaciov cercò di mantenere il nerbo delle sue forze schierato ad Occidente, contro la Nato, appunto.

Un anno dopo, però, l'Urss crollò, e le grandi concentrazioni russe di carri armati, cannoni e fanterie si trovarono «all'estero»: nel Baltico, in Ucraina, nel Caucaso. Il «rimpatrio» dell'armata è servito a poco, perché il Trattato fissa limiti regionali, e non consente ai russi di adeguare i propri schieramenti alla nuova situazione strategica. «E' assurdo - ha detto Graciov - che noi concentriamo il massimo delle forze di fronte all'Europa centrale, dove non avvertiamo più una minaccia, e siamo invece scoperti là dove il pericolo realmente esiste», cioè nel Caucaso, ed al confine con l'Ucraina. Così, ha detto Graciov, «Eltsin mi ha incaricato di riferire che la Russia firmerà l'accordo di "partenariato per la pace" con la Nato», ma ha aggiunto che dalla disponibilità degli occidentali a ridiscutere il Trattato del '90 «capiremo se ci considerate come un partner affidabile, se siete disposti ad andare avanti, o se volete che ci muoviamo solo noi».

Proposta dal Presidente Usa Bill Clinton al vertice Nato del gennaio scorso, la «partnership per la pace» è un modo per rassicurare i Paesi dell'Europa dell'Est, che premevano per aderire alla Nato, senza tuttavia «offendere» i russi isolandoli. A tutt'oggi l'accordo «quadro» è stato firmato da 16 Paesi, compresi otto dell'ex Urss. Ma per dare la sua adesione, la Russia chiede anche il riconoscimento del suo status di grande potenza nucleare, con un protocollo parallelo che assicuri a Mosca il privilegio di essere consultata in tutte le questioni importanti della sicurezza europea: la Bosnia e la proliferazione nucleare, ma anche ogni eventuale uso della forza da parte dei Paesi Nato.

E' chiaro che l'Alleanza atlantica non può concedere troppo: per «non creare una nuova Yalta», per non stabilire un «condominio in Europa», in una parola, per provare alle nuove democrazie dell'Est che non si trovano ancora una volta in un limbo tra due potenti blocchi militari, che nulla si decide sopra le loro teste. I tedeschi spingono a favore della Russia, ma l'ipotesi più probabile è che si arrivi alla fine non ad un vero e proprio protocollo, ma ad una «dichiarazione» bilaterale Russia-Nato che fissi i punti di una collaborazione strategica: in primo luogo Bosnia e proliferazione nucleare (Graciov ha riacceso i timori dei colleghi ricordando che dieci nuove potenze nucleari si sono affacciate sulla scena internazionale, o stanno per farlo).

Con un apprezzato gesto d'accortezza, Graciov ha comunque deciso di presentare le sue proposte sulla «partnership» solo oggi, quando oltre ai ministri della Difesa dei sedici Paesi Nato, lo ascolteranno anche i colleghi dell'Europa orientale.

Fabio Squillante

Per 25 dollari un'ora di telefonate tra Clinton e l'ex amante

Bill & Gennifer in vendita

I nastri dei colloqui intimi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venghino, venghino, signori. Da oggi, componendo un semplice numero 1-800, chiunque può procurarsi un'ora di telefonate registrate tra Bill Clinton e la più celebre delle sue presunte amanti, Gennifer Flowers. Prezzo ragionevole, 19 dollari e 95 cents, più 4 dollari e 95 per la spedizione. Il numero, 1-800-633-4600, risponde 24 ore su 24. Per il pagamento si accettano solo Mastercard e Visa. Il prodotto, confezionato dalla «TwoGee Inc.» di Dallas, Texas, arriverà tra le due e le quattro settimane nelle vostre case. Ma - è bene saperlo prima - niente sospiri e luci rosse o battute spinte. Gennifer intende presentare documentazione seria.

Si tratta di due cassette, nelle quali sono registrate quattro telefonate tra l'89 e il '92. Era il periodo in cui Gennifer era molto triste perché Bill - lei racconta - aveva deciso di non vederla più. Ma i due si sentivano perché correvano comunque delle voci, e il futuro Presidente era preoccupato per alcuni giornalisti che andavano frugando in giro. I due si consultavano su quale fosse la strategia migliore per fermare le voci. Gennifer registrava, perché, come ha elegantemente spiegato lei stessa, voleva «salvarsi la parte di dietro».

«Decidano quelli che ascolteranno se quello che parla è un uomo offeso per le bugie che si dicono su di lui, o un furbo manipolatore che cerca di mettere i carri in cerchio per difendersi meglio». Questo è l'obiettivo di Gennifer: dimostrare a tutti che lei ha detto la verità, che Clinton è stato davvero il suo amante per 12 anni.

Parte dei nastri vennero già fatti ascoltare da Gennifer in una conferenza stampa di due anni fa. Questo ha consentito alla Casa Bianca di classificare il materiale come «pattume riciclato» che non merita alcun commento. Ma alcune battute pronunciate dall'allora candidato sembrano in effetti dare più ragione a Gennifer che agli uomini del Presidente. «C'è una cosa - dice a un certo punto Clinton, preoccupato di mettere a tacere le voci di una sua relazione con Gennifer - che farebbe finire tutto, mettendomi addosso un giubbotto antiproiettile: se noi due insieme riusciamo a provare che sono i repubblicani a muoversi dietro tutto questo». In una telefonata, Gennifer, allora molto collaborativa, annuncia a Clinton di aver finalmente ricevuto un'offerta per parlare: 50 mila dollari e un lavoro in California. Clinton sembra consigliarle di andare avanti, nella speranza di scoprire chi c'è dietro l'offerta: «Avrebbe una grande valore una tua dichiarazione firmata in cui ammetti di essere stata avvicinata dai repubblicani, che ti hanno chiesto di uscire fuori».

Era la fase in cui Gennifer era ancora ansiosa di coprire Bill rispetto a cronisti d'assalto, che, tra l'altro, non pagavano. Quando si fece sotto lo «Star» fu un'altra cosa. Quelli pagavano, eccome. «Mi dissero che la storia del mio amore con Bill l'avrebbero pubblicata comunque, con o senza la mia conferma. Così io... be'... io mi sono preoccupata soprattutto di quello che era meglio per Gennifer».

Soldi ne arrivarono parecchi, compresi quelli offerti da «Penthouse» per un servizio fotografico senza veli più un racconto particolareggiato di come Bill e Gennifer si dedicavano all'hobby che maggiormente li legava. Tecniche, posizioni e tutto. Ma i soldi, purtroppo, finiscono in fretta, e Gennifer adesso non sa come mangerà «tra sei mesi». E così ecco i nastri, con trascrizione a parte e commenti in voce dell'«autrice». Come dicono a Roma: per la serie «che tocca fa' pe' campa'».

Paolo Passarini

Gennifer Flowers e Bill Clinton: le cassette con le conversazioni si possono acquistare per telefono, arrivano entro un mese

E la Reynolds compra intere pagine di grandi giornali per spiegare che il fumo passivo non fa male

Il Mississippi fa causa ai produttori di tabacco

Lo Stato: ci rimborsino le cure per le malattie provocate dal fumo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nella guerra contro il fumo scende in campo addirittura uno Stato: il Mississippi, il cui ministro della Giustizia Mike Moore ha denunciato 13 società produttrici di sigarette chiedendo il rimborso di tutti i soldi spesi per curare i malanni provocati dal fumo. «Il concetto è molto semplice - spiega Moore -: chi ha provocato la crisi finanziaria dell'assistenza medica deve pagare per risolverla. Il tempo del via libera è finito. Ora è tempo che quelle miliardarie compagnie paghino ciò che devono».

A quanto ammonti il loro «debito» non è chiaro, non è stato calcolato. Ma se il tribunale dovesse trovare legittima questa richiesta il conto sarebbe estremamente salato: in pratico, tutto ciò che il governo del Mississippi ha speso per curare coloro che, coperti dall'assistenza pubblica, sono finiti in ospedale con i polmoni rovinati. Molti di loro sono morti, dice il ministro Moore, «e io non posso certo riportarli in vita. Però posso pretendere che a pagare le loro fatture non siano i contribuenti del Mississippi. E' ora che le compagnie rimettano tutti i loro peccati». Ma un conto approssimativo si può fare? «Di sicuro si tratta di centinaia di milioni di dollari, che devono coprire le spese passate e future».

C'è qualche speranza di incassarli, quei soldi? Steven Parrish, vicepresidente della Philip Morris, la più grande compagnia americana, in testa alle 13 denunciate, ostenta sicurezza. Lo Stato del Mississippi, dice, avrà lo stesso onere della prova di coloro che già hanno presentato denunce individuali. E se è andata male a loro (finora non è stato pagato neanche un penny perché le compagnie hanno potuto dimostrare che quella di fumare è una «libera scelta personale»), non si vede perché dovrebbe vincere lo Stato del Mississippi.

Tutto tranquillo, quindi, e le compagnie sembrano rimanere concentrate sulla battaglia «culturale» contro il montare dell'onda anti-fumo che sta restringendo il loro mercato. Giorni fa la Philip Morris ha lanciato un referendum in California e ora c'è la Reynolds che ha comprato intere pagine di grandi giornali (fra cui il «New York Times» e il «Wall Street Journal») per sostenere che il pericolo del cosiddetto fumo passivo è tutta una balla. Ma qualcosa di diverso c'è, fra questa causa e quelle che l'hanno preceduta, ed è la recente scoperta che le compagnie, dopo avere accertato che il fumo è dannoso alla salute, hanno tenuto nascosti per anni i risultati dei loro studi. Se il Mississippi vincerà, è prevedibile che molti altri Stati seguiranno, e per le compagnie sarà il tracollo. «Il mio collega della Florida sta seguendo da vicino questa vicenda», dice minaccioso il ministro Moore.

Franco Pantarelli

Il Flower Show

A Londra 25 giardini per la Regina

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno definita «la Wimbledon dei giardini»; e la mostra floreale di Chelsea, che fra ieri e venerdì attirerà 170 mila spettatori nonostante la pioggia, tiene fede alla tradizione che ne fa il maggior richiamo di primavera nel calendario della buona società inglese. Ma quest'anno il Flower Show, inaugurato lunedì sera dalla regina Elisabetta e dal duca di Edimburgo, ha suscitato polemiche: non solo per il «giardino sexy» di Paul Cooper - un letto floreale con coppietta in flagrante e un marchingegno a vento per sollevare gonne in stile Marilyn Monroe - ma soprattutto per le «confessioni» dei coltivatori che hanno preso qualche scorciatoia.

Un centinaio - sui 400 che espongono - hanno reagito alle polemiche sollevate nelle ultime settimane ammettendo candidamente che non tutti i fiori dei loro stand provengono dai loro vivai. Certo, qualche fiore è stato anche comperato da altri vivai; in qualche caso addirittura sulle bancarelle del mercato. «E' impossibile - spiegano - far crescere tutto ciò di cui abbiamo bisogno per lo show».

Nei 25 giardini creati dal nulla, come negli stand allestiti sotto l'immenso tendone che copre una superficie di un ettaro e mezzo, dopo la famiglia reale (interessatissima al «giardino commestibile» creato da una catena di supermercati) è stato il turno delle celebrità e dei soci della Royal Horticultural Society, che dal 1913 organizza quest'avvenimento floreal-mondano. Soltanto da domani potrà entrare il pubblico. I biglietti sono esauriti da tempo. Anche se - tradizione anche questa - la pioggia non perdona. **[f. gal.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 18 MAGGIO 1994

Giacomo Sottosi Giulio; **Peretti** Andrea; **Cuda** Federica; **Ciliutto** Claudia; **Barbirato** Marta; **Branca** Alessia; **Petronio** Davide; **Di Fonte** Domenico; **Balocco** Chiara; **Camalti** Marco; **Fremondino** Chiara; **Zerli** Edoardo; **Leocane** Marina; **Marcone** Enzo; **Zito** Angelo; **Marchisio**!! Stefano; **Caredde** Stefania; **Gino** Jacopo; **Mantovani** Elena; **Ferraro** Giulia; **Ienopoli** Vanessa.

MORTI DENUNCIATI IL 18 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale: **Sandretti** Maria Cristina ved. Livorno, a. 70.

Presso Residenza: **Casale** Oscar, a. 72, corso Casale 239/B; **Covaciuk** Lia, a. 82, via Nizza 197; **De Lisi** Silvia ved. Mondini, a. 91, via G. D. Cassini 61; **Peiazzi** Fermino, a. 89, via Cibrario 14; **Santin** Zaffira ved. Bianchin, a. 82, via Timavo 143/16.

Presso Ospedali: **Ardoino** Gianfranco, a. 69, Molinette; **Avanzato** Antonino, a. 82, Maria Vittoria; **Berengan** Marco, a. 47, Amedeo di Savoia; **Bianchini** Luigi, a. 82, Giovanni Bosco; **Capelli** Mara, a. 41, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Caposiena** Michele, a. 53, Amedeo di Savoia; **Cecio** Mario, a. 83, Molinette; **Crosazzo** Teresita Carla ved. Rizzolo, a. 84, Molinette; **Galletti** Anna ved. Boggini, a. 91, Martini; **Galletti** Annita, a. 80, Molinette; **Invernizzi** Maria, a. 87, Molinette; **Jarach** Bruno, a. 82, Gradenigo; **Ler** Mario, a. 52, Maria Vittoria; **Lo Jacono** Giuseppe, a. 73, Molinette; **Marighella** Walter, a. 73, Giovanni Bosco; **Mazzola** Enrico, a. 36, Amedeo di Savoia; **Occelli** Paola, a. 83, MaurizIano Umberto I; **Puiga** Ambra, a. 38, Molinette; **Quota** Odina, a. 72, Maria Vittoria; **Rioclardi** Luisa ved. Prosutto, a. 66, Maria Vittoria; **Tammineri** Concetta ved. De Mercurio, a. 83, Martini; **Tordella** Mario, a. 75, Molinette; **Trinchero** Anna ved. Gribaldo, a. 82, Martini; **Troé** Renato, a. 49, Giovanni Bosco; **Uberto** Osvaldo, a. 48, Molinette; **Vino** Michele, a. 73, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Viola** Salvatore, a. 61, Molinette.

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti Religiosi: **Fortone Lenin** Miranda ved. Brina, a. 74, Casa di Cura Piona Pinor.

Nati 21 — Morti 34

NATI DENUNCIATI IL 19 MAGGIO 1994

Scura Fabio; **Cannone** Lorenzo; **Brezza** Federica; **Giuliani** Carlotta; **Sellce** Federica; **Di Marco** Fabio; **Nicoletti** Stefania; **Arnaud** Alessandro; **Volpicelli** Andrea; **Greco** Omar; **Lombardo** Alice; **Dalmevo** Dominique Naira; **Simeone** Valeria; **Molnotti** Luca; **Menassero** Francesco; **Pugliese** Rossella; **Mella** Simone; **Pedretti** Fabio; **Vernetti** Andrea; **Colego** Alessio; **Uardano** Simone; **Ciliulo** Edoardo; **Drago** Chiara; **Vitale** Marina; **Ducato** Chiara; **Brunetto** Giulia; **Paradiso** Andrea; **Volpe** Gerardina; **Ardissone** Giorgia; **Merendino** Luca; **Brusconi** Alice; **Guidetti** Fabio; **Travigiia** Maria Luisa; **Pizzini** Francesco; **Bonomigo** Gianluca; **Decorato** Francesca; **Biagioli** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 19 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale: **Marzo** Rosaria, di anni 81.

Presso residenza: **Bongin** Ilio, a. 65, v. Bucia 66; **Bruschi** Angelo, a. [illegible], v. Umberto Giordano 15; **Gay** Margherita ved. Cerruti, a. 62, v. Susa 28; **Mantredini** Bruno, a. 81, v. Bagnasco 9; **Rosa** Ercole, a. 80, I. Orbassano 70; **Spada** Emma ved. Pellecchia, a. 79, v. Crea 3.

Presso Ospedali: **Barbero** Maria Giuseppina, a. 80, Cottolengo; **Bechis** Giovanni, a. 85, Molinette; **Bariali** Giovanni, a. 79, San Vito; **Chiammarulo** Angelo Giuseppe, a. 82, Giovanni Bosco; **Gallus** Maria, a. 79, MaurizIano Umberto I; **Goldoni** Isida ved. Fortini, a. 95, Molinette; **Piletto** Ugo, a. 65, Maurizlano Umberto I; **Prassuti** Giovanni Pietro, a. 48, Maria Vittoria; **Procacci** Luigi, a. 86, Maurizlano Umberto I; **Revial** Ercole, a. 61, Molinette; **Ricciarduiii** Angela Maria ved. Santagata, a. 81, Amedeo di Savoia; **Sicolo** Vincenzo, a. 83, Maria Vittoria; **Thedy** Otto Nicola, a. 68, Maurizlano Umberto I; **Verrua** Margherita ved. Locci, a. 72, Centro Traumatologico Ortopedico.

Nati 37 - Morti 21

NATI DENUNCIATI IL 20 MAGGIO 1994

Marega Pierpaolo; **Godio** Simone; **Zanellato** Chiara; **Buggio** Francesca; **Cica** Camilla; **Cammarano** Antonella; **Hu** Erika; **Baldi** Alessio; **Montinaro** Matteo; **Anselmo** Eleonora; **Beccari** Cecilia; **Giustiniani** Marco; **Cacciamo** Maria Francesca, **D'Alessandro** Claudio; **Pregno** Emanuele; **Venuto** Federico; **Ponzo** Daniela; **Stizzoli** Vanessa; **Papa** Valentina; **Giovine** Giorgio; **Benedetto** Giulia; **Marendino** Eleonora; **Moretta** Noemi; **Manzella** Alessio.

MORTI DENUNCIATI IL 20 MAGGIO 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Pilotta** Pervinca ved. Salamano, a. 77, piazza Statuto 9.

Presso residenze: **Mascero** Maria Teresa ved. Bandesi, a. 72, corso Dante 11; **Pilade** Michele, a. 83, via Monte Rosa 83; **Pluthno** Lucia ved. Siciari, a. 87, via Osiavia 7; **Sponsarelli** Angela, a. 75, via Madama Cristina 92.

Presso Ospedali: **Amà** Silvio, a. 70, Giovanni Bosco; **Barbanera** Pietro, a. 101, Maria Vittoria; **Bergamo** Giuliano, a. 67, Maurizlano Umberto I; **Ceccini** Biagio, a. 83, Giovanni Bosco; **Dazzutto** Carmelino, a. 87, Maria Vittoria; **Frattarolo** Michele, a. 72, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Gberi** Francesco Giovanni Severino, a. 86, Martini; **Olivero** Marco, g. 2, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Pisano** Mattia, a. 78, Martini; **Polenza** Giovanni, a. 73, Maurizlano Umberto I; **Roncarolo** Pietro Mario, a. 81, Martini; **Scaglia** Margherita, a. 88, Maurizlano Umberto I; **Tavella** Battista, a. 74, Molinette; **Ventura** Francesco, a. 55, Molinette.

Nati 24 - Morti 19

NATI DENUNCIATI IL 21 MAGGIO 1994

Saber Hussein; **Lisa** Elena; **Sasso** Virginia; **De Prisco** Paola; **Cutri** Alessia; **Regano** Marco; **D'Arrigo** Alex; **Calabrisallo** Simona; **Cannarozzo** Giovanni; **Segheldo** Luca Egidio; **De Virgilis** Jennifer; **Cagliodi** Vincenzo; **Vincis** Lorenzo; **Truffelli** Erika; **Perla** Roberta; **Scala** Simona Giulia; **Guartana** Federico; **Prete** Ilaria; **Barca** Fabio; **Bortolussi** Roberto; **Ronca** Natalie; **Brecciaroli** Alessandra; **Ferrara** Sara; **Marinelli** Francesca; **Marino** Valentina; **Abbinante** Loris; **Comelio** Manuele; **Raoof Abdulla** Sara; **Nardi** Simone; **Strocchio** Maria; **Sala** Irene.

MORTI DENUNCIATI IL 21 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale: **Deinnocenti** Adelaide ved. Alessio, di anni 90; **Djeddi** Yacine, a. 25.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Gianisa Rotti** Edoardo, a. 92, via Pio VII 81.

Presso residenze: **Barbaro** Laura ved. Rossi, a. 92, via G. Randaccio 24.

Presso Ospedali: **Berto** Antonio, a. 86, Molinette; **Bolani** Eraldo, a. 74, Molinette; **Bosconcitalano** Filomena ved. Verdetto, a. 79, Maurizlano Umberto I; **Ciocono** Francesco, a. 85, Giovanni Bosco; **Clerici** Pierina ved. Dovo, a. 68, Maurizlano Umberto I; **Da Col** Norina, a. 67, Giovanni Bosco; **Ferrando** Pietro, a. 82, Molinette; **Gagliardi** Carminantonio, a. 71, Molinette; **Lione** Giorgio, a. 79, Maurizlano Umberto I; **Manzoli** Warren ved. Bassi, a. 79, Molinette; **Mario** Sandra, a. 47, Centro Traumatologico Ortopedico; **Peracclo** Costanza ved. Gilardi, a. 85, Maria Vittoria; **Perio** Vittorio, a. 89, S. Giovanni Antica sede Oncologia; **Suor Miotti** Irma Antonia, a. 87, Cottolengo; **Tartaglione** Marianna ved. Di Maio, a. 82, Maria Vittoria; **Venti** Leonilde ved. Romano, a. 81, Molinette; **Viranda Giacinto** Caterina ved. Gorini, a. 91, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Stampcrini** Gianfranco, a. 58, Pinna Pinior.

Nati 31 - Morti 22

NATI DENUNCIATI IL 23 MAGGIO 1994

Forces Alessandro; **Freschi** Arianna; **Ciccia** Alessandro; **Guido** Clarissa; **Mordenna** Jessica; **Guarino** Debora; **Primo** Simone; **Oldrati** Niccolò; **Bottiroli** Luca; **Galletto** Camilla; **Bellelia** Kenn; **Sudino** Carola; **Mario** Camilla; **Risalvato** Salvatore; **Marino** Lorenzo; **Giardina** Rosaria Daria; **Dorcasi** Denise; **Russo** Paolo; **Montemurro** Alessio; **Marangoni** Sheila; **Ferrari** Fabio; **Rualta** Daniela; **Cutri** Stefania; **Mannucco** Elisabetta; **Principe** Sharon, **Della Mora** Renato; **Spirito** Andrea; **Bertiani** Luca; **Gramo** Erika; **Marchisio** Francesca; **Saba** Martina; **Lazzarini** Alberto; **Tebotta** Simona; **Chanubin** Gabriele; **Chirio** Mattia.

MORTI DENUNCIATI IL 23 MAGGIO 1994

Presso residenza: **Bergantin** Mary, di anni 74, via Borgone 47; **Bertolotto** Elvira ved. Nisoli, a. 92, via Boston 11; **Cappello** Angela, a. 54, corso Sebastopoli 295/9; **D'Amico** Francesca ved. Ganchini, a. 82, via Vandalino 38; **Pollano** Antonio, a. 82, via M. Tonello 20; **Scagno** Guglielmo, a. 80, via Amedeo Peyron 25.

Presso ospedali: **Abbiata** Giovanna, a. 53, Molinette; **Carnevale** Bruno, a. 55, Molinette; **Conterno** Margherita ved. Destefanis, a. 76, Martini; **Crivellari** Antonio, a. 59, Molinette; **Maccarone** Domenico, a. 91, Maria Vittoria; **Manassero** Bartolomeo, a. 80, Maria Vittoria; **Marco** Maria ved. Novara, a. 86, Maria Vittoria; **Morello** Roberto, a. 34, Molinette; **Nava** Gualtiero, a. 30, Amedeo di Savoia; **Ottad** Gianfranco, a. 70, Molinette; **Petratti** Caterina, a. 65, Molinette, **Pennone** Regina, a. 86, Molinette; **Raschella** Maria Carmela ved. Boccia, a. 81, Giovanni Bosco; **Saviore** Diego Guido Giacomo, a. 56, Molinette; **Sorato** Maria Giovanna ved. Cuzzotti, a. 79, Molinette; **Strano** Carmelo, a. 78, Giovanni Bosco; **Verucchi** Otello, a. 68, Maria Vittoria; **Vinciguerra** Margherita, a. 55, Molinette.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Mentgazza** Gianfranco, a. 46, Casa di Cura Fornaca.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bianchin** Clelia, a. 74, corso Bernardino Telesio 42.

Nati 35 - Morti 26

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bartucci

pensionato Stande

Dolorosamente lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.

— **Torino,** 24 maggio 1994.

E' mancata

Domenica Sandrone ved. Cultrera

La piangono i figli **Walter, Bruna** con **Eugenio,** i nipoti **Laura** con **Germano** e **Alberto,** la sorella **Margherita** e **Liliana Olivero.** Un ringraziamento particolare al prof. Renzo Bertero. Per i funerali telefonare al 309 42 57.

— **Torino,** 24 maggio 1994.

E' mancata

Tarcisio Melo

anziano Sala

anni 90

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 15 parrocchia S. Francesco, Venaria, con partenza da Villa Iris, Pianezza alle ore 14,30.

— **Pianezza,** 24 maggio 1994.

Lasciandoci

Margherita De Andreis

ringrazia chi le ha voluto bene. La ricordano con affetto i nipoti **De Andreis** e **Bianchi,** i cugini **Filippi, Maria Lombardi,** e la famiglia **Gagna.** Funerali giovedì ore 10,30 Villa Beruzzona, San Maurizio Canavese e ore 11,30 cimitero Maggiore Torino.

— **Torino,** 23 maggio 1994

Giorgio e **Franca, Paolo** e **Gabriella, Carlo** e **Lucia, Alessandro** e **Elisa, Gianni** e **Tiziana** partecipano al dolore della famiglia, per la perdita del caro

Gianni Gorla

— **Torino,** 25 maggio 1994.

David Colombini
Marco Di Tori
Cinzia Gosella
Maria Cristina Ottavis
Davide Rocca
si associano al dolore della famiglia Gorla.

Partecipano al [illegible] Roberto Scaiuga i **Collaboratori** e la **Segretaria dello studio.**

I vecchi **Collaboratori** del **SSM** della **Grandi Motori** partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'

ing. Giovanni Villa

— **Torino,** 25 maggio 1994.

Renato Gambotto e **Giorgio Contessi** ricordano il loro **MAESTRO** di vita e di lavoro.

Lidia Ratti col figli è vicina a Letizia, Sandro, Piero nel ricordo del carissimo amico **GIOVANNI.**

L'**Ordine degli Avvocati** e **Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Guglielmo Scagno

— **Torino,** 24 maggio 1994.

Direzione, Funzionari e **Personale tutto della Banca Nazionale dell'Agricoltura** di **Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro collega

dott. Vincenzo D'Errico

— **Torino,** 24 maggio 1994.

Il **Collegio Notarile** del **Distretto Riunito di Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Secondo Zoppi

notaio a riposo

— **Torino,** 24 maggio 1994.

Gli amici della **Bocciofila Grenoc: Mattia, Pierino, Giovanni, Piero, Giacomo, Mario, Sandro, Angelo, Beppe, Emilio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Gino Comin

— **Torino,** 24 maggio 1994.

Il 20 maggio è mancata

Evelina Oddone ved. Quassolo

di anni 88

Tristemente lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Mariasandra** col marito **Francesco Mosca,** i nipoti **Maurizio** con **Lavinia, Gabriella** con **Mauro,** i nipotini **Alessandro** e **Valeria** che tanto amava, la sorella **Renata** col figlio **Paolo,** la cognata **Rosina** e famiglia, i nipoti **Claudia, Giancarlo Quassolo** e famiglie, parenti tutti. La cara salma riposa a Quarto d'Asti.

— **Biella,** 25 maggio 1994

Addolorati partecipano i cugini **Melanie, Giuliana, Cesare, Olga, Aldo, Rosse, Franco, Franca, Sergio, Rita, Enrica, Stefano, Colombina, Giuseppina** e rispettivi figli.

Promipoli, nipoti con don **Pino Cravero** e famiglia parrocchiale, l'affezionata **Carola** e don **Enrico** annunciano, chiedendo preghiere, il sereno ritorno al Padre di

Margherita Cravero (zia Rita)

che ancora dice: «Grazie a tutti, di tutto!». Funerali in S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese, giovedì 26 c. m. alle ore 14,45. Tumulazione nel cimitero di Bra.

— **Torino, Casa di cura Cottolengo** 23 maggio 1994.

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale S. Pietro in Vincoli** partecipa con affetto al dolore del parroco don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

U. S. Eureka partecipa commossa al dolore di don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

La famiglia **Piero Dominietto** partecipa al dolore del carissimo don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

La **Famiglia Settimese** prende parte al dolore del parroco don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

Maria Pogliano, famiglia e **Maestranze** prendono parte al dolore dello stimatissimo don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

Il **Gruppo Unitalsi** partecipa al dolore del suo assistente spirituale don Pino Cravero.

— **Settimo Torinese,** 24 maggio 1994.

Troppo presto ci ha lasciati

Renato Usseglio Viretta

Lo annunciano la moglie **Marisa** con **Diego** e **Anna, Roberto** con **Miranda, Alessandro** ed **Elena, Franca,** parenti tutti. Funerali oggi ore 15 S. Lorenzo, Giaveno.

— **Giaveno,** 25 maggio 1994.

Zia **Albina** e zio **Giovanni** con **Fernanda, Carlo** e **Alessia Chiapello** affranti piangono l'immatura scomparsa di **RENATO.**

Luciana e **Antonio Serafino** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Carola Re ved. Camerano

anni 96

La piangono: figlio, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta (Torino).

— **Chieri,** 23 maggio 1994.

La famiglia **Tavano** partecipa al dolore.

E' mancato il

cav. Giuseppe Ottino

anni 93

Addolorati lo annunciano la figlia **Mirella, Ilse, Brunella, Silvana,** generi, nipoti e parenti. Funerali giovedì 26 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.

— **Torino,** 23 maggio 1994.

Franca Carla Nino Silvana Paolo partecipano al dolore di Mirella e famiglia.

Commossi per la perdita del caro congiunto partecipano con affetto al dolore della famiglia Ottino: **Allocco, Anello, Bosco, Carrato, Dani, Di Ventura, Ferrigno, Lano, Madia, Petrosino.**

Dopo tanto soffrire è tornata in cielo

Carla Galliani in Rosa Brusin

Piangono per lei il marito **Carlo,** i figli **Paolo** e **Pier Giorgio,** la sorella **Bianca** con la famiglia. La funzione religiosa avrà luogo giovedì 26 corr. alle ore 15 presso la parrocchiale di San Lorenzo in Giaveno (To). Un particolare grazie al medico curante dott. Migliavacca e all'amica [illegible] Luciana Verselli.

— **Mezzo,** 24 maggio 1994.

La famiglia **Cannistrà Cattaneo Ciasca, Ghessi, Lori, Massarello, Melacini, Poggi, Santolini, Traverso, Vercelli** ricordano commossi la cara amica

Carla Galliani Rosa Brusin

— **Milano,** 25 maggio 1994.

«Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita»

E' mancata

Margherita Conterno vedova Destefanis

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Paola,** il genero **Vittorio,** l'adorato nipote **Dario;** fratello, cognate, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 20 maggio 1994.

Condomini, Inquilini e **Custodi** di **corso Francia 223 - 223/bis - 225** partecipano al dolore della signora Paola per la scomparsa della **MAMMA.**

Ricordano **RITA** il fratello **Gianni** e la moglie **Rita,** il figlio **Beppe** con **Carla** e **Gianandrea.**

A funerale avvenuto la famiglia **Cuzzotti** ringrazia tutti coloro che partecipano al loro dolore per la scomparsa di

Maria Sorato ved. Cuzzotti

— **Torino,** 25 maggio 1994.

E' mancato

Dott. Enzo Taborelli

L'annunciano la moglie, i figli, la mamma, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giacomo di Beinasco.

— **Beinasco,** 25 maggio 1994.

RINGRAZIAMENTI

La famiglie di

Rossana Cardinale Massimo Fiorina

commosse ringraziano.

— **Torino,** 25 maggio 1994.

ANNIVERSARI

1935 — 25 MAGGIO — 1994

dott. ing. Giorgio Casari

Un ricordo una preghiera.

1901 — 1994

Giacomo Cortese

Ti ricordiamo sempre.

1893 — 1994

Onorina Rossi ved. Canale

Vivi nei nostri cuori. **Wilma, Barbara** e mamma, tuo fratello e sorella.

1891 — 25 MAGGIO — 1994

Elio Granato

Sempre con noi.

25-5-1875 — 25-5-1994

Angelo Eddone

24-1-1894 — 25-5-1954

Amalia Parena

Ricordo di preghiera.

1893 — 1994

Alfonso Cardi

I tuoi cari. Messa 11 giugno ore 18 parrocchia Risurrezione via Monte Rosa 193.

1904

Vittorio Cimenti

1974

Clelia Peragile Cimenti

Uniti nel ricordo dei vostri cari.

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Amnesty International accusa il governo hutu di aver incitato per anni al genocidio dei tutsi

I ribelli: no ai Caschi blu in Ruanda

E Martino frena Previti: «Mandare i parà? Vedremo»

KINSHASA. Mentre a Kigali sono ripresi con violenza gli scontri, il ministro degli Esteri Antonio Martino ha detto ieri a Washington che il problema dell'invio di una forza di pace italiana in Ruanda «presenta implicazioni militari e diplomatiche molto importanti e va studiato con la massima attenzione da parte del governo prima che possa essere presa una decisione di alcun tipo». Riguardo le dichiarazioni fatte a Bruxelles dal ministro della Difesa Previti sull'invio di un contingente di parà italiani, Martino ha commentato: «Credo che Previti volesse sottolineare la preoccupazione del governo per la situazione degli orfani in Ruanda».

Radio France International ha intanto dato notizia della ripresa degli scontri e di intensi scambi di artiglieria con le truppe governative a Kigali. La nuova offensiva lanciata dai ribelli dell'Fpr arriva proprio mentre l'inviato delle Nazioni Unite, Iqbal Riza (giunto ieri a Kigali), incontrava al ministero della Difesa i rappresentanti del governo ad interim costituito dai settori di destra dell'etnia maggioritaria hutu.

L'inviato dell'Onu cerca il consenso delle due fazioni in lotta sull'invio di 5500 Caschi blu in rinforzo ai 270 soldati dell'Unamir (missione di assistenza in Ruanda dell'Onu). Ma il presidente dell'Fpr, Alexis Kanyarengwe, ha confermato che la guerriglia è disposta ad accettare solo 2500 Caschi blu con un mandato umanitario e non di interdizione.

Guerriglieri tutsi all'aeroporto di Kigali, da poco conquistato

«Non vogliamo che l'Onu si installi definitivamente in Ruanda - ha dichiarato il segretario generale del Fronte patriottico ruandese (Fpr) Thogene Rudasingwa a Nairobi - poiché la popolazione del nostro Paese ha perso la fiducia nei Caschi blu. Erano ben 2500 i soldati delle Nazioni Unite a Kigali quando gli squadroni della morte governativi hanno iniziato il massacro. Mezzo milione di persone sono morte e l'Onu non ha mosso un dito per salvarle. Non ha neppure cercato di proteggere il primo ministro Agathe Uwilingiymana. E adesso dovremmo credere che i 5500 Caschi blu arriveranno per salvare le vite di innocenti?».

Giovane, 33 anni, medico, il dirigente dei ribelli tutsi ha aggiunto un implacabile j'accuse contro la politica della Francia e contro le simpatie di alcuni ambienti politici parigini per il regime criminale del defunto presidente Habyarimana: «La Francia ha addestrato i massacratori che noi vogliamo processare e punire».

L'organizzazione umanitaria Amnesty International ha ieri accusato gli hutu di aver incitato per due anni al genocidio dei tutsi. Le forze armate ruandesi e il governo, dice un rapporto diffuso a Parigi, hanno spinto tramite radio di Kigali ad uccidere tutti i tutsi con un evidente intento di genocidio etnico».

L'organizzazione si riferisce, in particolare, ai martellanti messaggi in francese lanciati da un bianco, ora fuggito: «Uccidi, uccidi, uccidi chiunque assomigli a un tutsi, qualunque soldato venga dall'Uganda, qualsiasi straniero accompagnato dai bianchi e soprattutto uccidi i belgi». Il nuovo primo ministro del governo ripiegato a Gitarama, ha così risposto recentemente a un medico volontario: «Quello che voi chiamate un massacro è semplicemente un gesto di cattivo umore della nostra popolazione». Quindi ha aggiunto cinicamente: «Il solo modo per far cessare la guerra è risolvere il problema etnico».

Insomma, una purificazione etnica attuata dagli hutu. Una soluzione che, dice Amnesty, rischia di cancellare il Ruanda dal novero delle nazioni: due milioni di abitanti sono fuggiti, 400 mila sono stati uccisi, 50 mila sono morti a Kigali che contava 300 mila persone. A Benako, in Tanzania, ha aggiunto Amnesty, c'è la tendopoli più grande del pianeta: 250 mila ruandesi.

Appelli per un'azione urgente che metta fine alla tragedia, ieri, anche a Ginevra alla sessione speciale della commissione dell'Onu per i Diritti umani. Una sessione che molti hanno definito «tardiva», ma che il sottosegretario generale dell'Onu ai Diritti umani, Ibrahima Fall, ha giustificato con il rispetto della procedura richiesto per convocare tali riunioni. [Ansa-Agi]

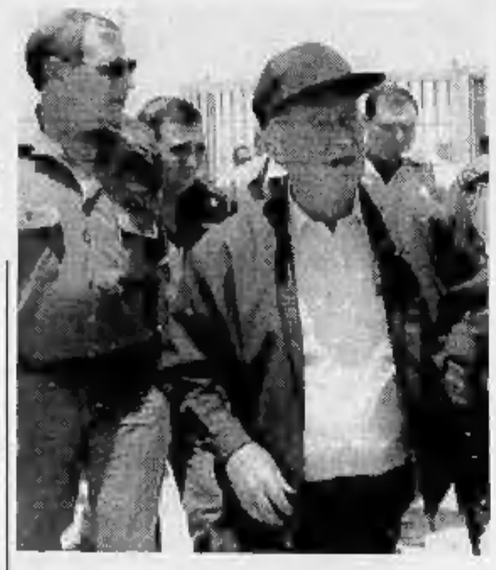
MEDIO ORIENTE

Alla base della crisi alcuni loschi affari finanziari della famiglia

Il leader palestinese fa arrestare lo zio della moglie dopo averlo attirato in una trappola

Esplode la guerra tra i coniugi Arafat

A Tunisi voci di un divorzio segreto tra Yasser e Suha



Il premier israeliano Rabin ieri in visita a Gaza attorniato da ufficiali. A destra la first lady palestinese Suha Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo zio della first lady palestinese, Suha Tawil-Arafat, è stato arrestato venerdì scorso a Tunisi su ordine personale del capo dell'Olp, Yasser Arafat. E lo stesso motivo dell'arresto (affari finanziari poco chiari) sarebbe anche alla base della decisione da parte di Arafat, che alcune fonti palestinesi danno già per attuata, di divorziare dalla donna sposata appena due anni fa.

La prima notizia, cioè l'unica certa, dell'arresto di George Hawa, rimbalzata ieri a Gaza da Tunisi, ha suscitato grande scalpore fra i palestinesi della Striscia: l'uomo è fratello della nota giornalista e «pasionaria» palestinese Raymonda Tawil (la «pantera di Nablus», in Cisgiordania), ma non svolge in apparenza alcun ruolo all'interno dell'Olp.

Il motivo preciso del clamoroso arresto resta ignoto. Ma, secondo informazioni ufficiose giunte da Tunisi, Hawa è stato rinchiuso e subito interrogato da investigatori palestinesi nel carcere di sicurezza di Hammam el-Shat.

Da Gaza, fonti della polizia palestinese hanno spiegato che Hawa, un agiato commerciante che vive e opera a Londra, è caduto in un tranello: durante una breve sosta a Tunisi, Arafat ha ordinato a un funzionario di Al Fatah - la cui identità non è stata rivelata - di recarsi a Londra e di chiedere «con le buone» allo zio di Suha di raggiungere Tunisi, «il più presto possibile». All'aeroporto della capitale, tuttavia, non c'era ad attenderlo la nipote, ma una squadra di «Forza 17», l'unità d'élite dell'Olp che risponde direttamente ad «Abu Ammar» (il nome di battaglia di Arafat).

Secondo questa ricostruzione, Hawa è stato preso in consegna appena sceso dalla scaletta dell'aereo e condotto con la forza a Hammam el-Shat. Gli agenti tunisini hanno seguito da lontano la scena, impassibili.

George Hawa non è molto noto nei Territori, perché ha passato gran parte della sua vita all'estero. George e Raymonda Hawa (Tawil) sono nati a S. Giovanni d'Acri (Akko), presso Haifa, da una benestante famiglia palestinese di religione cristiana. Secondo il pacifista israeliano Uri Avnery (che conosce bene la famiglia Tawil), il padre, Habib Hawa, era un ricco uomo d'affari, che possedeva vasti terreni in Galilea e si occupava di commerci navali. Ma la figura dominante in casa Hawa era la madre, Christmas, nata negli Stati Uniti e giunta ad Akko all'età di 16 anni. Nel 1948, quando gli israeliani occuparono Haifa e Akko, Christmas assisteva gli arabi feriti abbandonati nelle strade.

George Hawa ha poi seguito le orme del padre (trasferendo i suoi affari a Londra), Raymonda quelle della madre, impegnandosi nella politica attiva e fondando nei Territori il «Palestinian Press service».

Il nome di «Tawil» diventa in quegli anni quasi un simbolo. Nel 1976 Raymonda è posta agli arresti domiciliari, nel 1978 arrestata per 45 giorni. Nel 1984 la sua automobile salta in aria e poi riceve anche minacce di morte: decide allora di trasferirsi a Parigi dove la figlia maggiore, Diana, si sposa con l'allora «ambasciatore» dell'Olp, Ibrahim Sus. Ma nel 1992 è un'altra Tawil, Suha, allora ventisettenne, a entrare di prepotenza nel «pantheon» palestinese maritandosi con l'uomo che fino ad allora aveva sempre proclamato di essere «sposato con la rivoluzione palestinese».

Di quali colpe è accusato George Hawa? «Una sola cosa è evidente - ha commentato ieri un analista palestinese -, quando Arafat perde le staffe, esplode come un vulcano e non guarda in faccia nessuno».

Aldo Baquis

Rabin e Olp in collisione

Nei Territori decreti anti-Israele Il premier: siamo pronti a tornare

GERUSALEMME. Non si placa la polemica fra Israele e Olp sul rispetto degli accordi del Cairo del 4 maggio scorso. L'ultima tempesta riguarda un annuncio apparso ieri sui giornali di Gerusalemme Est in cui Arafat ha reso noto che a Gaza e a Gerico sono state annullate le ordinanze militari israeliane emesse dal 6 giugno 1967 in poi. La reazione israeliana non si è fatta attendere: «Se la notizia è vera - ha detto Yoel Singer, esperto legale del ministero degli Esteri - si tratta di una chiara infrazione degli accordi. Arafat non ha alcun potere per compiere un simile gesto».

Ieri, dopo una visita a Gaza, lo stesso premier Rabin ha lanciato ad Arafat un nuovo monito: il primo ministro israeliano ha disposto che le forze armate approntino piani alternativi da attuare qualora i palestinesi non adempiano agli accordi relativi all'autonomia di Gaza e Gerico. «Israele e le sue forze armate dispongono di tutti i mezzi atti a correggere qualsiasi inadempienza da parte palestinese», ha detto il premier. E il vicecapo di stato maggiore ha reso noto al parlamento che le forze armate israeliane hanno ricevuto istruzione di approntare piani «per riportare nei Territori la situazione al suo stato precedente», qualora i palestinesi disattendessero gli impegni presi.

Nel clima di confusione che ancora regna nelle zone autonome, la polizia palestinese di Gerico ha erroneamente arrestato 5 coloni ebrei, poi rilasciati. Dopo il malinteso, il generale Ilan Biran ha ordinato la chiusura della enclave palestinese per 24 ore.

I partiti di destra israeliani, intanto, stanno progettando di impedire l'ingresso del leader palestinese Arafat nella zona autonoma di Gerico facendovi affluire centinaia di migliaia di dimostranti. Fonti palestinesi hanno detto nei giorni scorsi che Arafat potrebbe arrivare a Gerico nella seconda metà di giugno.

C'è tensione anche al confine fra Israele e Libano, dopo il rapimento da parte di un commando israeliano del leader sciita Mustafa Dirani. Il governo libanese sta valutando l'ipotesi di sporgere denuncia presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

PROPONGO UNA TASK FORCE

alari. Anche questo è il Ruanda.

Da settimane c'è chi resiste da solo, come i due coraggiosi missionari dell'orfanotrofio di Nyanza, che custodiscono ostinatamente alcune centinaia di bimbi che vengono loro a piedi, spesso orrendamente feriti, da ogni parte del Paese. Prima duecento, poi tre, quattrocento, ora quasi seicento bambini si dividono le ultime scorte di viveri (i medicinali sono finiti da tempo) fidando nel santo patrono, Antonio da Padova, il solo che sino a quest'oggi li abbia davvero aiutati. E da lì, da quell'oasi in un mare in tempesta, come la chiama don Vito Misuraca, che li ha raccolti ed assistiti fino a ieri, ci chiedono aiuto. Da settimane avremmo dovuto rispondere, o c'è chi ha offerto per loro un alloggio, le cure, il trasporto, chi ha persino pazientemente sedato i demoni della burocrazia, perché il loro transito sul nostro territorio nazionale avvenisse in regola con tutte le leggi, eppure niente. Nonostante l'impegno di generosi volontari delle organizzazioni umanitarie, come l'Avsi, che sta raccogliendo fondi per distribuire generi di prima necessità, o come Insieme per la Pace, già più volte presente in zona di guerra per salvare piccole vite, nonostante la disponibilità di alcuni dei Paesi confinanti, come l'Uganda, ad insediare sul proprio territorio campi profughi dotati di assistenza sanitaria, e nonostante persino le buone intenzioni di alcuni ministeri italiani, come la Difesa e gli Esteri, ad intervenire operativamente, nulla finora è avvenuto. Presto, sembra, un centinaio di piccoli, raccolti in un altro orfanotrofio del Paese, a Djuba, raggiungeranno l'aeroporto di Entebbe per venire infine in Italia a ricevere le cure più urgenti, almeno questo è l'impegno che il ministro Previti ha assunto, ma gli altri, i seicento di Nyanza, e le molte migliaia di orfani che vagano dispersi nel Paese, non hanno nessuno. Per loro, per tutti loro, noi fino ad oggi non siamo stati nessuno. Alla luce di questa dolorosa esperienza ho ritenuto di chiedere al presidente del Consiglio che venga istituita una unità di crisi permanente che, sotto la sua supervisione, e con il contributo di tutti i rappresentanti dei ministeri interessati, possa in futuro fare fronte a crisi come questa.

Irene Pivetti

E la polizia ferma ma rimette subito in libertà 33 giovani che sfilavano al grido di «Heil Hitler»

Bonn, contagio nazista nella guardia d'onore

Sette militari picchiano uno straniero: «Gasiamo gli ebrei»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polizia inerte e cieca di fronte alle aggressioni razziste, sette soldati del Battaglione della Guardia - un'unità di élite impiegata nelle cerimonie d'alto rango - sotto inchiesta per essersi abbandonati ad atti di vandalismo su un autobus di linea e aver picchiato un passeggero al grido di «gasiamo gli ebrei» e «via gli stranieri». A pochi giorni dai disordini e dalla «caccia all'uomo» di Magdeburgo, la Germania è sotto choc per due nuovi episodi di intolleranza avvenuti a Halle, in Sassonia-Anhalt, all'Est, e a Siegburg, una cittadina a pochi chilometri da Bonn. Ad Halle è stato ancora una volta un africano a essere ferito gravemente, insieme ad un giovane tedesco che cercava di aiutarlo: ma la polizia, che pure aveva fermato l'aggressore, lo ha lasciato andare. Quasi contemporaneamente, in una cittadina vicino a Magdeburgo, 33 giovani che sfilavano al grido di «heil Hitler» sventolando la bandiera da guerra del Terzo Reich, sono stati fermati ma subito rimessi in libertà.

L'aggressione che ha avuto per protagonisti i soldati del «Battaglione della Guardia» è avvenuta giovedì scorso: secondo il racconto di alcuni testimoni confermato ieri dalla polizia di Bonn, i militari erano in abiti borghesi e probabilmente ubriachi, quando sono saliti su un autobus gridando slogan nazisti e importunando i passeggeri. L'episodio probabilmente non va drammatizzato, anche se i soldati sotto inchiesta provengono da un battaglione fra i più rappresentativi, chiamato a far da cornice ad avvenimenti ufficiali a Bonn; ma conferma che la febbre e il contagio neonazista possono farsi strada anche in un'istituzione chiave come l'esercito.

Non è la prima volta, infatti, che militari di leva sono coinvolti in episodi di intolleranza, o addirittura protagonisti di aggressioni e omicidi a sfondo razzista. L'allarme più grave risale al 1992 quando, secondo il ministero della Difesa, almeno tre persone sono state uccise da soldati della Bundeswehr. I responsabili - tutti giovani di leva - hanno agito mentre erano in libera uscita, sempre in abiti civili dunque: i tre omicidi sono avvenuti ad Hannover, a Flensburg e a Magdeburgo, all'Est, e sempre in seguito ad attacchi contro ostelli per asylanten, anche se nessuna delle tre vittime era uno straniero in attesa di asilo.

Ma secondo fonti di stampa, sarebbero stati almeno una ventina gli episodi di violenza che hanno avuto per protagonisti militari tedeschi, almeno due dei quali erano sottufficiali. Nel caso di due giovani, inoltre, sarebbero stati accertati legami diretti con bande di neonazi-skin. L'indagine aveva preso il via dopo la denuncia dell'ispettore generale dell'esercito: in una circolare indirizzata agli ufficiali della Bundeswehr, Helge Hausen si era dichiarato «preoccupato» per la crescita dell'estrema destra in Germania, e consigliava di «tenere sotto stretta osservazione eventuali tendenze estremiste dei loro sottoposti, e di intervenire quando necessario».

Ieri il ministero della Difesa ha assicurato che i responsabili delle violenze di Siegburg pagheranno. Ma, si sottolinea, la Bundeswehr conta quasi 400 mila uomini, e casi isolati non consentono di parlare di una avanzata estremista all'interno delle Forze armate federali».

Emanuele Novazio

Proprietario terriero bloccato nella villa dei genitori: chiesti tre miliardi

L'Anonima sequestri colpisce ancora

Sassari, giovane rapito

SASSARI. Le sue tracce finiscono nel triangolo dei sequestri, la zona più calda del Nuorese, a ridosso di Orgosolo e di Oliena. Lì, in una scarpata che fiancheggia una strada bianca, è stata ritrovata, nel cuore della notte, l'auto di Vincenzo Antonio Marras, 31 anni, proprietario terriero, preso in ostaggio poco dopo le 23 di lunedì nella villa di campagna dei genitori, a Ozieri, centro di 12 mila abitanti, una cinquantina di chilometri da Sassari. «Preparate 3 miliardi e mezzo», hanno intimato i fuorilegge alla madre del giovane, prima di allontanarsi trascinandosi dietro il prigioniero, legato, incappucciato e con la bocca sigillata da nastro adesivo. Qualcuno ha notato la Golf bianca turbodiesel sfrecciare nel centro di Ozieri. Poi più nulla, fino alla scoperta della vettura, abbandonata con il cristallo posteriore in frantumi in una zona tristemente famosa, vicina a Galanoli, dove una banda fece ritrovare il lobo dell'orecchio mozzato al piccolo Faruk Kassam.

L'allarme tra le forze dell'ordine è scattato con circa un'ora di ritardo, quando un cognato della vittima, Giuseppe Volpe, 28 anni, recatosi nella villa per riaccompagnare nella casa al centro di Ozieri la suocera, l'ha trovata imbavagliata assieme ad un amico di famiglia. Le ricerche dell'ostaggio non hanno dato per ora risultati. Né pare che i malviventi abbiano allacciato contatti con i suoi familiari.

Il nuovo sequestro ha risvolti singolari, al di là del fatto che è stato subito precisato l'ammontare del riscatto. Vincenzo Marras si è recato solo per caso nella grande casa padronale, a poco meno di 300 metri dal cimitero di Ozieri. Nessuno trascorreva abitualmente la notte nel grande edificio. Intendeva controllare se si era conclusa la festa che la madre, Maria Teresa Taras, 58 anni, presidentessa dell'Inner Wheel, l'organizzazione femminile del Rotary, aveva organizzato per festeggiare il gemellaggio con il club francese di Pau. Invece degli ospiti ha trovato ad attenderlo un commando di fuorilegge, con il viso coperto da passamontagna, armati di mitra e pistole.

E' caduto in trappola, dopo che era stato reso inoffensivo l'amico che l'accompagnava, Mario Scacchia, 33 anni, commerciante d'abbigliamento. Quasi nello stesso istante, dentro la villa, è stata legata anche la donna. E forse proprio quest'ultima era l'obiettivo dell'«operazione». L'ipotesi è confermata da un importante particolare: il padre del rapito - Nino Marras, medico in pensione, ex presidente del Consorzio di bonifica, in passato assessore comunale della dc, dirigente di un frigo macello - è rientrato ad Ozieri solo ieri mattina da Verona, dove aveva partecipare a un convegno. L'altra notte era sul traghetto diretto a Porto Torres. Solo banditi sprovveduti avrebbero potuto ignorare la circostanza e trascurare il fatto che il giovane non dormiva stabilmente nella villa.

Grandi proprietari terrieri (il rapito si occupava della gestione dell'azienda agricola e zootecnica), i Marras vantano una fitta rete di conoscenze a Ozieri, centro altre volte «terreno di caccia» dell'Anonima. Mentre rientrava nella sua abitazione da un centro vicino, Pattada, era stata sequestrata, nel 1987, Piera Demurtas. E in tempi più lontani, fine Anni 60, erano stati presi in ostaggio da Graziano Mesina il commerciante Antonio Petretto e il figlioletto Marcellino, per la cui sorte si commosse l'Italia.

Corrado Grandesso

La villa a Ozieri dove è stato rapito Vincenzo Antonio Marras (nel riquadro)

«Così hanno preso Vincenzo»

L'amico racconta il sequestro «Erano armati, ci hanno legati»

SASSARI. «Erano in quattro, incappucciati e parlavano con l'accento tipico del Nuorese», ha fatto in tempo a raccontare nella notte Maria Teresa Taras, la madre del rapito. Poi si è chiusa in casa e non ha voluto più parlare con estranei. Il film del sequestro, pur con qualche fotogramma sfuocato, è stato messo insieme da Mario Scacchia, 33 anni, proprietario di un negozio di abbigliamento ad Ozieri. «Avevamo appena finito di giocare a tennis e Vincenzo Marras mi ha proposto di accompagnarlo fino alla loro villa, dove era stata organizzata una festa. Voleva controllare se la madre era ancora lì. Quando siamo arrivati, abbiamo visto le finestre illuminate e la sagoma di una persona che si muoveva dietro le tende. Era Maria Teresa Taras, impegnata a riordinare la stanza dopo la cena».

«Sceso dalla Golf - ricorda il testimone - Vincenzo si è avviato verso la grande costruzione. Lo stavo seguendo, quando ho sentito un rumore tra gli alberi. Poi il freddo della canna di un'arma sulla tempia, mentre una voce mi intimava: "Stai buono o ti sparo. Buttati per terra". Camminando carponi, sono arrivato fino all'ingresso della villa». «Dentro - prosegue - ho notato Vincenzo e la madre sotto tiro. Erano quattro, con tute mimetiche, il volto coperto da passamontagna, armati di mitra e di una pistola. Due, alti, si sono espressi in un italiano corretto: di certo erano i capi. I complici, bassi, nervosi, parlavano con un inequivocabile accento nuorese. Ritengo fossero i gregari, manovalanza. Qualcuno mi ha legato i polsi con del filo di ferro, mi ha sigillato le labbra con nastro adesivo. A Vincenzo lo hanno anche bendato. Infine ci hanno trasferiti in tre stanze diverse. So che hanno contrattato la cifra del riscatto, ma non posso rivelare niente. Dopo quasi un'ora ci hanno liberati». [c. gr.]

Fallita rapina, ucciso direttore banca

Pesaro, torna l'incubo della «Uno» bianca

Gli inquirenti: pistola e tecnica sono le stesse della temibile banda

PESARO. E' stato giustiziato come un cane davanti alla porta della banca che dirigeva. Ubaldo Paci, 52 anni, direttore dell'agenzia 0 della Cassa di Risparmio di Pesaro, è con molta probabilità l'ennesima vittima della banda della «Uno bianca». L'assassinio, di un'efferatezza senza precedenti in questa città, si è compiuto in pochi attimi, ieri mattina verso le 8,10. Il direttore è stato avvicinato da un bandito a pochi metri dalla banca. I due hanno parlottato per un attimo. Poi l'esplosione di violenza, un colpo al torace e poi un secondo, per finirlo, alla testa. Una vera e propria esecuzione, con l'istituto di credito ancora chiuso e l'allarme innescato. Un omicidio senza apparente spiegazione. Paci è morto sul colpo.

Diverse le testimonianze, ma non tutte chiarissime. Hanno comunque permesso di delineare un identikit dell'assassino: dotato di barba, occhiali scuri e capelli lunghi. Se n'è andato con un complice a bordo di una Fiat Uno verde metallizzata recuperata pochi minuti dopo in una via adiacente. «Ho sentito i colpi, l'ho visto a terra - ha raccontato uno studente che era alla fermata dell'autobus -. Poi c'era un uomo che correva verso la macchina, con un borsello vicino all'orecchio».

Questo è uno dei particolari (il borsello potrebbe essere un walkie-talkie) che fanno propendere gli investigatori verso un clamoroso, quanto sanguinoso, ritorno della banda della «Uno bianca». I due bossoli recuperati sono infatti calibro 9x21, dello stesso tipo di quelli utilizzati dalle ormai famigerate Beretta 92 FS, rubate nel maggio del '91 all'armeria di via Volturno a Bologna. E protagoniste di 15 assalti con sei morti e sette feriti.

La verifica è stata comunque affidata al super-esperto Martino Farneti, che ha già firmato tutte le perizie sui bossoli lasciati come una scia dall'inafferrabile banda. Il quadro di riferimento è completo: efferatezza del delitto, presenza di bossoli calibro 9, utilizzazione di una Uno seppure verde (anche questo non è un fatto inedito), presenza di radiotrasmittenti. Senza dimenticare che anche in questo caso i banditi sarebbero stati due: uno alto e grosso e uno basso con i capelli lunghi, tanto che qualcuno dei testimoni lo avrebbe scambiato per una donna.

Dalla procura non confermano ufficialmente la pista della Uno bianca limitandosi a convenire sull'estrema crudeltà e inutilità dell'assassinio, da specialisti del terrore, come hanno dimostrato di essere i componenti della banda della «Uno bianca». In quattro anni hanno compiuto oltre dieci omicidi (spesso gratuiti) e decine di rapine rimanendo inafferrabili. Legittimando in questo modo coloro che puntano sempre più sull'ipotesi del gruppo «paramilitare», magari legato a schegge impazzite dello Stato. [r. cri.]

Firenze, nuovo match al processo per gli omicidi del mostro. L'imputato inveisce contro i testimoni ed è richiamato dai giudici

Al centro, Pietro Pacciani con il suo avvocato. Accanto, il suo primo accusatore, Ruggero Perugini

Un amico: «Lo vidi molestare mia figlia di 13 anni»

La donna: quando facevamo l'amore Pietro si comportava con me in maniera violenta

Pacciani all'attacco, rissa in aula

Firenze: se la prende con l'ex amante che lo accusa

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Questo signore non ha detto tutta la verità!». Eccolo il Pacciani-2, quello che minacciava e spaventava gli amici, che «viveva di prepotenza», che aveva ammazzato e quando parla di quella storiaccia d'amore, così remota, dice «la disgrazia» perché l'altro era morto, d'accordo, ma lui si era dovuto succhiare anni di galera. Così diverso da come è apparso finora, spiritoso, ironico, una macchietta riuscita, certo incapace di far male, uno così. No, questo Pacciani è ferino, aggressivo e autoritario con i difensori, attento a tutto ciò che vien detto nell'aula della corte d'assise.

E un teste, Emilio Calosi, ha appena raccontato un sacco di cose sgradevoli, per l'imputato, e magari compromettenti. E quand'eran troppo sgradevoli e compromettenti e lui assicurava di non ricordare, c'era sempre il pubblico ministero, Paolo Canessa, a rinfrescargli la memoria con la lettura dei verbali d'interrogatorio.

Calosi ha detto di quando Pacciani gli aveva raccontato di aver ammazzato uno «e che aveva sotterrato il cadavere e se non era per quella strulla della mi' fidanzata 'un l'avrebbe mai trovato nessuno». E poi di quell'altra volta, quando si era vantato di aver ammazzato una volpe e una lepre sparando dalla finestra. E di quando tagliò i cespugli davanti a casa perché non voleva che si fermassero le coppiette. Quante cose ha detto, quel chiacchierone e lui, Pacciani, a bofonchiare sottovoce: «'Un è mica vero». Avverte il rischio, il Pacciani, che quel teste, che ha seminato tanti dubbi, venga creduto. Così, rivolto al presidente, Enrico Ognibene, sbotta: «Questo dice della volpe. Ci fu una battuta dei cacciatori e ne ammazzarono tante di volpi, e una si fermò a morire vicino a casa mia. Io la presi per imbalsamarla, ma poi non lo feci perché volevano un sacco di soldi».

Ma anche di Maria Antonietta Sperduto Malatesta ha parlato quel Calosi, e la donna ha già raccontato ai carabinieri che «spesso Pacciani mi portava a fare l'amore sulla sua 500 bianca in località Scopeti». Proprio in quel luogo il «mostro» ha ammazzato per l'ultima volta, una coppia di francesi, nel 1985. Non solo: «Quando c'erano altre auto con coppiette, lui andava a guardare, poi tornava furioso e diceva: "Quelli lì non li posso vedere"». E portava sempre qualcosa nel giubbotto. E ha detto pure che quando erano soli Pacciani si comportava «in modo violento anche nell'atto d'amore: introduceva con forza le dita nella vagina accarezzando e palpando il seno sinistro e i peli del pube». Sì, proprio la mammella sinistra, quella che il maniaco ha tagliato più volte. E ora, quella lì, sta per deporre, e magari parlerà anche dei vibratori, di chissà cos'altro ancora. Così Pacciani-2 gioca d'anticipo: «L'ha perduto, o sperduto, com'è, è una donna, la vedrà, che se uno l'ha legata a un piede merita tagliarlo. Venne a impegnarmi per un ballo, il tango, alla festa di Montefiridolfi. Lei ballava col salto del capretto e io non mi ci trovavo, aveva un odore peggio di una volpe e dissi: "Signora, prego"».

E' un brutto giorno per il Pacciani Pietro. Nessuno parla dei delitti del mostro e tuttavia lui avverte come i racconti dei testi sulla sua personalità, sulle abitudini, sul modo di fare rischino di avviluppario in una ragnatela micidiale. Aggredisce e minaccia. Emilio Calosi, un vecchio amico, ha appena raccontato di come Pacciani si lamentasse delle sue imprese amorose, di come portasse con sé riviste pornografiche e fosse chiamato «vampa», per via dell'abilità nello sputare la benzina infuocata. E Walter Ricci, un altro vecchio amico, ha detto di come una volta avesse sorpreso lo sguardo del Pietro sulle gambe della sua figliola, allora tredicenne. «Ma che dici, cretino?», sbotta l'imputato. «Da' retta, Pietro, io 'un son mica come quello di ieri. Sta' attento, ti dò una seggiolata sul groppone». Questo è un linguaggio chiaro, che anche il Pacciani capisce al volo. Il pubblico ministero chiede però la registrazione dell'udienza perché potrebbe anche scapparci un'accusa di oltraggio al testimone, che è pubblico ufficiale quando depone davanti ai giudici e il presidente avverte che da corte la sta studiando, Pacciani, e terrà conto del suo comportamento».

Il Pacciani e le donne, un rapporto anche troppo tormentato: moglie e figlie ne sanno qualcosa, per anni segregate in casa e le giovani sottoposte a una violenza durata dieci anni; eppoi quella vecchia fiamma, Miranda Bugli, per la quale ammazzò e che una volta uscito dal carcere ha inseguito con ostinazione. E la Maria Antonietta Sperduto, che ha avuto una figlia e un nipote uccisi bruciati, l'estate scorsa, e il marito suicida, ed è stata la sua amica. E' mezzogiorno quando la donna depone, non sa leggere né scrivere e la formula del giuramento la balbetta appena. E' vestita a festa, camicetta di satin rossa, gonna a fiori, scarpe nere, un lungo filo di perle al collo, cintura d'oro, al polso destro una spanna di braccialetto d'argento. Ripete di quella sua lunga avventura, anzi disavventura, col Pacciani, ma a momenti si chiude in un mutismo ostinato, come quando le chiedono della morte del marito e di quel ballo: lei non ci ballò, ripete, con Pacciani. Ma Pacciani-2 riparte all'attacco: «Signora mi guardi in faccia. Le 'un si ricorda quando venne a impegnarmi in piazza alla festa e io accettai?». «Bugiardo», sibila la donna. Ma l'altro: «Facemmo un tango, lei faceva il salto del capretto e io la mollai perché puzzava di volpe come una bubbola. Io con lei 'un ci sono mai stato: tutti gli altri li ha conosciuti, me no! La si vergogni, che è stata lo scandalo del paese. Io c'ho la mi moglie che 'un la cambierei con una sua stringa. E 'un l'ho mai tradita la mi moglie». Maria Antonietta ribatte: «Ma sentitelo! E 'un mi aveva neanche detto che c'aveva moglie...».

Brutta giornata, imputato Pacciani, anzi, pessima. E neppure finita perché dopo la Maria Antonietta depongono i figli, Laura e Luciano Malatesta. Ed è una pena soprattutto ascoltare quel ragazzo, intelligente e sensibile, mentre racconta di quanto fosse «allegra», diciamo così, la madre e di come fosse tragicamente triste il padre, fino ad ammazzarsi. Ma davvero fu un suicidio quello? Eppure sua sorella, Laura, ha appena ricordato di quando, proprio Pacciani, e un suo zio, picchiarono il padre e il Pietro minacciò: «Io ti impicco».

Vincenzo Tessandori

NAPOLI

Terrore in tribunale

NAPOLI. Assalto all'arma bianca al tribunale di Napoli. Gaetano Sportiello, 36 anni, affetto da tempo da disturbi mentali, è riuscito a disarmare un militare di guardia al palazzo di giustizia minacciandolo con un coltello da sub. Quindi, impossessatosi di un fucile mitragliatore, ha sparato una raffica minacciando una strage tra la folla terrorizzata. L'uomo si è arreso solo dopo che la polizia, rispondendo al fuoco, lo ha ferito a un fianco. E' accaduto alle 10,10 di ieri mattina. Gaetano Sportiello, che da tempo soffre di manie di persecuzione, arrivato davanti al portone ha estratto un coltello da sub e ha assalito un soldato disarmandolo. Imbracciata l'arma, Gaetano Sportiello ha sparato alcuni colpi ad altezza d'uomo, mentre la folla terrorizzata fuggiva. Un agente ha inutilmente tentato di calmare lo squilibrato, quindi ha estratto la pistola e ha aperto il fuoco, ferendolo. [f. mil.]

Rebus altezza

L'imputato sarà misurato

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Insomma, quanto è alto il mostro, il maniaco che dal 1968 al 1985 sulle dolci colline di Firenze ha trucidato otto coppie? Secondo uno studio compiuto dai criminologi dell'Università di Modena, molto accreditato in aula, dovrebbe essere un uomo robusto, naturalmente agile e forte, alto almeno un metro e ottanta. E quanto misura il Pacciani Pietro, imputato davanti alla corte d'assise di Firenze per gli otto duplici omicidi che hanno insanguinato le colline del capoluogo toscano?

La risposta sembra semplice: basta guardarlo, l'accusato, in fondo arriva in aula tutti i giorni, sfila di fronte al pretorio e va a sedersi al suo banco, accanto agli avvocati della difesa, Pietro Fioravanti, che è più basso di lui, e Rosario Bevacqua, che ha il fisico di corazziere e, infatti, nei suoi anni ruggenti, fu ufficiale dei carabinieri.

Ma la giustizia non può accettare approssimazioni, non di questo tipo, almeno. L'imputato Pacciani, che una volta è sembrato misurare un metro e 65, un altra uno e 68, un'altra ancora un centimetro di più, una quarta 1,55, verrà così misurato con tutti gli accorgimenti del caso.

La corte ha nominato un collegio diretto dal dottor Michele Polvani giudice a latere dell'Assise e composto dai professori Carlo Fazzari, medico legale, Mario Cianciulli, ortopedico, Brunetto Chiarelli, direttore dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Firenze. Era un po' sorpreso per la convocazione, il professor Chiarelli: è uno studioso, come si dice, di chiara fama internazionale. In passato ha anche organizzato un convegno su «Lucy, l'australopiteco», il nostro nonno di dieci milioni di anni fa i cui resti furono trovati nell'Africa centro-orientale. Al consesso parteciparono gli studiosi più famosi di antropologia e paleontologia, compreso Yves Coppens, direttore del Musée de l'homme di Parigi.

«Francamente, cado dalle nuvole, mi occupo di altre cose. Ma forse hanno ricordato certe mie pubblicazioni sulla natura», ha commentato sorridendo il professor Chiarelli. Sembra che dovranno toccare a lui, ad ogni buon conto, i calcoli più complicati.

I tre studiosi non soltanto dovranno stabilire l'esatta statura attuale dell'imputato, ma indicare anche quella del 1983 e del 1985, anno dell'ultimo duplice omicidio del mostro.

L'appuntamento per la misurazione, alla quale Pacciani non si è opposto, è per dopodomani a mezzogiorno all'Istituto Ortopedico Toscano, ai piedi del piazzale Michelangiolo.

Materiale indispensabile per rispondere ai quesiti della corte sono le vecchie radiografie del torace. «Poi si provvederà alla composizione e misurazione», ha spiegato il professor Cianciulli. La risposta è attesa per il 7 giugno: dunque, in un processo nel quale tutto appare indiziario, forse si avrà il primo dato esatto: l'altezza di Pietro Pacciani, rinviato a giudizio con l'accusa di essere l'autore degli 8 duplici omicidi. [v. tess.]

Treviso, la vicenda denunciata da un'assistente sociale. I genitori lavoravano nei campi

«Bimbo allevato da un cane»

Lasciato solo, abbaia invece di parlare

TREVISO. Tarzan delle scimmie vive sulle colline di Conegliano ed ha 8 anni. Solo che stavolta a accudire il cucciolo d'uomo non è Cita, bensì un cane randagio: il bambino ha imparato da lui a abbaiare e guaire, ma non parla. All'età di 3 anni ancora non conosce l'uso del linguaggio.

Perché questo bambino vive sempre solo: i genitori si alzano all'alba per il lavoro nei campi, la sorella va a scuola, i nonni non possono badare a lui, la casa è isolata in aperta campagna e l'asilo lontano. Quando gli altri esseri umani fanno ritorno al focolare domestico, lui già dorme.

E così, vivendo tutto il giorno con il cucciolo, ha imparato ad esprimersi nel suo linguaggio. Una specie di Konrad Lorenz alla rovescia, dove l'imprinting, cioè il riconoscimento del proprio io che ogni animale avverte in chi gli sta vicino, non passa dall'uomo alla bestia, ma questa volta dalla bestia all'uomo. Le oche seguivano Lorenz come se fosse mamma oca; il bambino di Conegliano abbaia per comunicare con l'unico compagno che abbia a disposizione.

Adesso si conosce questa storia perché il piccolo Tarzan è stato tolto dalla giungla ed è finito all'istituto Nostra Famiglia. Dove un logopedista lo ha sottoposto ad una terapia intensiva per fargli recuperare l'uso della parola. E' passato qualche tempo ed il recupero è cominciato.

«Un caso assai raro, addirittura unico - dice Elisabetta Genovese, la fonìatra del servizio materno infantile di Treviso - sembra uscito dalla letteratura. Un bambino dal sesto all'ottavo mese comincia ad apprendere il linguaggio attraverso meccanismi di autoascolto; poi passa alla fase cosiddetta consonantica, quando articola le prime parole, papà, tata; dopo un anno dalla nascita impara a sillabare correttamente le parole. Però questo è possibile soltanto quando il canale uditivo funziona adeguatamente ed il bambino ripete quello che gli dicono i genitori e dai fratelli. Se al loro posto c'è un cane, il linguaggio è chiaro che diventa l'abbaiare.

La vicenda risalirebbe in realtà a circa sei anni fa, secondo un consigliere comunale democristiano di Conegliano, Enzo Perin, che ha sostenuto di essere venuto a conoscenza del fatto in quanto componente del comitato di gestione di una usl della zona e di aver parlato recentemente ad una giornalista.

Le fonti che confermano la storia sono tre e sembrano attendibili. C'è tuttavia il direttrice dell'istituto Nostra Famiglia, Giglielmo Casati, che accenna una smentita: «Si rifiutiano di strumentalizzare i bambini per riempire le pagine dei giornali. Tra i nostri mille assistiti abbiamo difficoltà ad individuare il caso descritto. Ritengo che un caso del genere non esista e comunque non lo daremmo in pasto alla stampa».

Mario Lolla

FAMIGLIE VIOLENTE

Il primato è al Nord

ROMA. Non è più il Meridione a rappresentare lo stereotipo della famiglia chiusa e violenta, ora è il Nord il primo per reati sulle donne commessi in ambito familiare. Il Settentrione nel 1993 guida la classifica - secondo i dati del ministero dell'Interno - per quanto riguarda lesioni e percosse. Le denunce, 757 sono state presentate al Nord (il 45% dei casi), 469 al Centro e 458 al Sud. Il Nord è anche in testa per quanto riguarda le violenze carnali (40% dei casi) e le minacce. Se ne parlerà nella «Conferenza internazionale sulla violenza domestica», organizzata dall'Associazione donne magistrato. E' Milano la città in cui le donne subiscono più violenza in ambito familiare, seguono Palermo, Torino e Napoli. Ma il fenomeno non pare in aumento. [r. cri.]

Una scena del film «Il libro della giungla» storia del piccolo Mowgli allevato dai lupi

«Dimenticati da papà e mamma»

In America sono un milione e mezzo i ragazzi in balia di se stessi

NEW YORK. Più di 1 milione e 600 mila ragazzi tra i 5 e i 14 anni sono lasciati soli in casa ogni giorno, secondo uno studio del Census Bureau, riportato dal quotidiano americano «Usa Today».

La ricerca intitolata «Chi bada ai bambini» afferma che il 7,6 per cento dei 21 milioni e mila ragazzi di cui madri lavorano restano soli dall'uscita di scuola fino al ritorno a casa di uno dei genitori. Tra questi bambini mila hanno 12 anni.

L'orario solitamente osservato da un impiegato è quello della scuola spesso non si incontrano, osserva l'esperto di demografia Martin O'Connell.

George Meyer, che insegna terapia della famiglia all'Istituto di psicoanalisi di Long Island, dice che alcuni genitori «non hanno scelta» a causa delle loro condizioni economiche.

E la mancanza di controllo obbliga «questi bambini che stanno cercando davvero una guida, a uscire e a cercare la guida in se stessi». Meyer afferma che il gruppo d'età che ha maggiori preoccupazioni è quello di 12-13-14 anni. E' il gruppo più instabile.

L'educatrice e psicologa Linda Kreger dice che alcuni genitori che hanno possibilità economiche tali da fare stare uno dei due a casa ritengono «i bambini molto più indipendenti di quanto lo siano realmente» e perciò si dedicano al lavoro. [r. cri.]

REPORTAGE

UN MISTERO LUNGO 5 MESI

A sinistra il padre con i tre bambini in una foto scattata alcuni anni fa. Sopra i nonni

Il magistrato non ha dubbi «Sono vivi» Inutili gli scavi

«Il padre sa dove sono i tre bambini»

Giallo di Roma: incriminato per sequestro di persona

ROMA

SARA' per l'afa, che sporca tutto. Certo, il primo pomeriggio poco sembra più triste della devastata calvizie di questo prato, e poi c'è il compressore che continua a percuotere l'aria, quasi che sventrando la terra da un attimo all'altro i martelli pneumatici dovessero svelare tutti gli orrori del giardino.

E invece no. Abbiate pazienza, ma nonostante lo spiegamento di divise, i nastri multicolori, il lampeggio di luci azzurrate questa volta non ci sono cadaveri da scoprire. Il compressore non lavora per portare alla luce un cimitero ma solo per ristrutturare una villetta vicina. E non ci sono i corpi di tre vittime, non ci sono armi del delitto, non esiste il «serial killer». Non ci sarebbe stato neanche mistero, a pensarci bene, se solo qualcuno avesse affrontato questa storia dall'inizio.

Quale storia? Ma quella dei tre bambini scomparsi: non la conoscevate? Non sapevate che cinque mesi fa un instabile, improbabile personaggio che è anche dinamitardo, cocainomane e mancato assassino ha portato via alla moglie i tre figlioletti, e da allora i piccoli risultano svaniti nel nulla?

Non vi avevano detto che la madre insegue il marito da gennaio, e non è ancora riuscita ad avere notizie dei piccoli? E che appena tre giorni fa una telefonata anonima al «Messaggero», il giornale di Roma, ha detto ci fratellini sepolti nella zona di Santa Marinella?

In quel momento c'è gente che scava nei giardini mentre la vicenda si è trasformata in «giallo», il giallo in «horror» fino al in cui, speriamo, l'orrore stingerà nella farsa. Tutti qui, a rincorrere un delitto virtuale, per scoprire poco alla volta che è sfuggirci reale, normale, tragica storia quotidiana.

La storia è quella che poco alla volta sta venendo fuori dietro sussulti e titoloni. C'è un robusto e pelato che si chiama Tullio Brigida, ha anni e da qualche settimana si trova in carcere. Una donna, Stefania Adami, che era sua moglie è adesso è ridotta uno spettro. In mezzo, tre bambini: Laura tredici anni, Armandino otto, Luciana dovrebbe più tre. Scomparsi due gennaio, mentre si trovavano col padre, e da quel momento inghiottiti nel nulla come si fossero trovati in Ruanda.

Sono accadute decine di cose, da allora: fatti che altrove avrebbero tramutato Tullio Brigida nel ricercato numero La madre si è rivolta ai giudici per riavere i piccoli, ne ha ottenuto l'affidamento al servizio sociale, ma nessuno ha fatto eseguire l'ordinanza. L'uomo è stato inseguito, però senza successo. E' andato dagli zii suoceri, nelle montagne del reatino, e ha piazzato loro una bomba sotto casa. L'ordigno non è scoppiato, ma questo non è valso a evitare un'accusa di strage. Ancora, è stato fermato e rilasciato senza che una pattuglia di carabinieri che altri carabinieri lo stavano cercando. Infine, quando l'hanno arrestato, si è chiuso in un mutismo irridente. E i bambini? Scomparsi, cancellati, irrintracciabili. Fino al punto da rendere credibile l'idea che quel loro improbabile padre li avesse sgozzati, e sepolti, pur non «restituirli».

Possibile? Da questo momento c'è più: il giudice, che si chiama De Martino, dopo gli ultimi inutili scavi ha deciso di incriminare Tullio Brigida per sequestro di persona. Significa che i tre piccoli, dovunque si trovino, sono ancora vivi. Ma credere all'enormità di una simile strage fino a ieri mattina appariva perfettamente legittimo: intorno alla «storia» giudici e poliziotti, giornali e tv si sono inseguiti in una sarabanda folle quasi che, colpevoli di aver trascurato l'ordinaria desolazione, potessero rifarsi solo inseguendo l'abnorme, lo straordinario.

Risultato: se nel giallo dei fratellini scomparsi non ci sono morti, o almeno non ancora, c'è purtroppo tutto il resto. Affiorano gli squarci di un Paese dove è possibile che tre piccoli palano nel senza che i famigliari, la scuola, la polizia, il Comune, gli avvocati, i giudici possano impedirlo. Si rivela una catena di approssimazioni sembra rendere possibile qualsiasi sciagura. Soprattutto, nell'inquadratura cominciano ad affollarsi tutti i possibili personaggi di contorno.

Poteva mancare, in una storia questa, l'investigatore privato? Eccovelo, si chiama Gino Petrucci, è biondo esile che dice di aver lavorato gratis. Accarezzandosi i baffetti tiene però a sottolineare come, nella vicenda, il suo sia stato un ruolo decisivo. «Sono stato assunto dal padre di Tullio Brigida, Armando: un uomo disperato che due mesi tentava di far capire quale tragedia si fosse abbattuta sulla famiglia. Mi disse che nessuno lo stava a sentire, che sulla storia dei piccoli le istituzioni erano "incartate"...».

Non sa, l'investigatore, se Tullio Brigida sia totalmente pazzo, oppure soltanto un po'. Se che faceva uso di cocaina; se che verso moglie e i figli nutriva «un amore morboso, ai limiti del patologico». Se che attraverso il sequestro dei piccoli voleva costringere la madre a tornare con lui. Forse, continua, già da tempo l'uomo ha spedito i figli lontano. Forse ha dato di matto che per procurarsi del danaro (dieci milioni) cui pagare questa specie di forzata pensione. Difficile però è non dargli ragione quando conclude: «Non capisco come sia possibile che un arrestato a marzo con l'accusa di strage sia tornato libero poco dopo. Adesso finalmente qualcuno ha capito, negli ultimi giorni le indagini sono decollate in grande stile».

Già, proprio in grande stile. E' bastata la telefonata anonima al «Messaggero» per far scattare in poche quello che non in cinque mesi. Ancora una segnalazione, qualsiasi, e il resto del Lazio sarebbe trasformato in un groviera. In compenso, adesso qualcuno comincia a interrogarsi sulla sorte dei piccoli, a pensare che devono essere stati affidati a un parente, forse un vecchio amico del padre. Uno che dovrebbe abitare a Nord, vicino al confine francese.

Solo adesso a qualcuno è venuto in mente che no, non possiamo essere il Ruanda: s'indaga sui quattro mesi e mezzo nei quali Tullio Brigida, il dinamitardo, il pazzo, senza che lo controllassero, senza che alcuno riuscisse a intervenire è rimasto padrone assoluto dei suoi tre bambini. C'è chi giura li trattasse benissimo, ma questo è un altro discorso. Dalla ricevuta di lavanderia sembra emergere che mese fa l'uomo tentava ancora di accudire i piccoli in un'altra località laziale.

Coraggio, non ci sono cadaveri, le istituzioni hanno ammesso di «incartarsi» e le indagini sono «decollate». Guardate qui, adesso: siamo dove il desolato continuo della periferia cambia, per trasformarsi nel continuo desolante del litorale. A seguire le tracce di una strage ipotetica fra un battaglione di gente col taccuino in mano, un esercito di carabinieri un manipolo di cameramen che paiono assalatori. E non succede nulla. Nulla quello che immaginato, almeno.

Giuseppe Zaccaria

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. COSÌ CARICHI DI VANTAGGI CHE GLI INTERESSI RIMANGONO A TERRA.

FINO AL 31 MAGGIO

Non occorre presentarveli. Sono i leader del trasporto leggero: nel lavoro danno il massimo. Da sempre pronti a offrirvi le più capaci soluzioni di trasporto per ogni vostra esigenza, oggi sono pronti anche a finanziare le vostre imprese.

PATTO CHIARO

Fino al 31 maggio, infatti, per Panda Van, Uno Van, Fiorino o Marengo potrete trattenere fino a 15 milioni che pagherete poi, in 24 mesi, a interessi zero. Per esempio, sul Fiorino, Fiat vi offre un finanziamento Sava di 15 milioni che potrete restituire a tasso zero in 24 rate da 625.000 lire (Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N., Tasso Annuo Nominale: 0% - T.A.E.G., Indicatore del costo totale del credito: 1,61%).

Senza dimenticare che potete sempre contare su ulteriori, comode formule di pagamento personalizzate. Per chi lo desidera, c'è anche un leasing a costo zero? Informatevi presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

L'ITALIA CHE LAVORA.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile, valida fino al 31 maggio 1994, su tutte le versioni di Panda Van, Uno Van, Fiorino e Marengo disponibili in rete, salvo approvazione Sava o Savaleasing. Per ulteriori informazioni sul tasso e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.
Gli interessi normalmente compresi nel canone sono interamente a carico di Fiat e delle Concessionarie/Succursali.

Si attacca al bacillo del mal di gola e divora i tessuti con incredibile rapidità

Virus semina terrore in Inghilterra

Uccide in venti minuti, già sei le vittime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra un robot spaziale, ma è un virus. Un virus assassino, che dopo seminato il panico nella regione attorno a Gloucester terrorizza l'intera Inghilterra. Ieri ha fatto la sua sesta vittima, una giovane donna morta in un ospedale di Londra quando il peggio pareva superato e l'ospedale stava per dimetterla. Non è un'epidemia, sostengono le autorità sanitarie; ma tutti i centri di ricerca sono stati messi in allarme, in un clima di emergenza nazionale.

Il virus ha la straordinaria capacità di trasformare il normale streptococco A - il bacillo del mal di gola, presente costantemente nel dieci per cento della popolazione - in un mostro che divora i tessuti con incredibile rapidità, provocando una cancrena in grado di uccidere in poche ore.

Dodici persone, che si sappia, sono state colpite il gennaio a oggi. Soltanto cinque si sono salvate, sovente con l'unica che finora si conosca all'avanzata del terribile male: l'amputazione. Un'altra sta lottando con il male, forse se la caverà. Una delle vittime, una donna di 68 anni, è stata colpita e uccisa in venti minuti. Tale è la rapidità della necrosi che se ne vede il progresso a occhio nudo: fino a dieci centimetri l'ora. Fra dolori atroci. L'Inghilterra trema; e a poco vale che lo scienziato a capo del servizio di ricerca della Sanità, il dottor Christopher Bartlett, affermi che il grappolo di sette casi registrati nel Gloucestershire e quelli isolati di altre contee «rientrano in una prevedibile media annuale». Questo tipo d'infezione non è sconosciuto: ci fu, 150 anni fa, una grande epidemia. E in anni più recenti, soprattutto dopo l'introduzione degli antibiotici, quasi scomparso. Le statistiche dicono infatti che la necrosi uccide fra 2 e 10 persone l'anno, su un totale di circa 550 mila infezione da streptococco. Ci si trova ora di fronte a una mutazione che la scienza non è ancora in grado di spiegare, a una nuova virulenza?

Una spiegazione che si affre, convalidata dalle particolari circostanze dei registrati in questa ultime settimane, è che il virus si scateni dopo interventi chirurgici o in soggetti con un sistema immunitario già indebolito.

I primi sintomi un arrossamento dell'epidermide, che si trasforma rapidamente in infiammazione con la presenza di vesciche, accompagnata da febbre, vomito e diarrea. Occorrono massicce dosi di antibiotici; ma se quelli non funzionano, e la cancrena comincia a divorare il tessuto muscolare e adiposo, solo amputazione e trapianti di tessuti possono scongiurare la morte. Il virus che provoca questa drammatica sequenza di eventi ha la forma di un raguetto, con zampette che gli servono per attaccarsi al bacillo, un ventre seghettato che gli permette di indebolirne le protezioni, una sorta di pungiglione-siringa con cui avvelenare il batterio.

I sette casi del Gloucestershire - tutti nel raggio di 25 miglia - non sconcertanti. E anche pensato che il male sia stato individuato più facilmente che altrove grazie a una particolare struttura di laboratorio creata in quella contea per rispondere a una frequenza dei casi di meningite che è la più alta d'Inghilterra. Ma se così fosse significherebbe che, altrove, i casi potrebbero essere più numerosi.

Delle sette vittime del Gloucestershire, tre sono morte e una ora lottando con il terribile male. Le altre cinque persone colpite dalla galoppante sono una donna poco più che ventenne - quella morta ieri - colpita dallo streptococco in un ospedale del Surrey poco dopo il parto, apparentemente curata e trasferita all'ospedale di Roehampton dove è deceduta; di 39 anni che abitava nel Kent, ucciso in 36 ore; una donna dell'Essex morta il mese scorso; scozzese, anche lei colpita (ma si è salvata) dopo un intervento chirurgico; un'insegnante di Manchester, 48 anni, salvata le parziale amputazione della gamba.

I dati relativi ai sette casi del Gloucestershire, che rappresentano la maggiore concentrazione, sono stati trasmessi a tutti i centri di ricerca del ministero della Sanità. Dovunque sono stati avviati esami microbiologici epidemiologici. Ma le rassicurazioni del mondo medico, che di fronte al virus assassino cercano naturalmente di evitare il panico, servono a poco. «E' più facile morire in autostrada che colpiti da questa forma di cancrena» ha detto il dottor Robin Stott, direttore dell'ospedale di Lewisham dove è morta una delle vittime. Ma la gente ha paura: molti ambulatori, riferiscono le cronache, sono stati intasati di pazienti con un comune mal di gola.

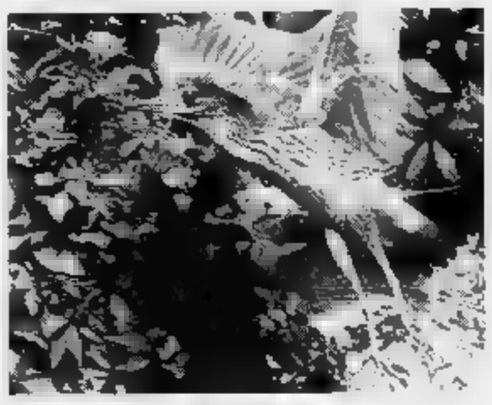
Fabio Galvano

OSPEDALI DI NAPOLI

Crolla soffitto durante l'operazione

NAPOLI. Crolla parte del soffitto mentre è in una operazione, e soltanto per una coincidenza calcinacci e controsoffittatura non caduti sul tavolo operatorio investendo chirurghi e paziente. E' accaduto all'ospedale Monaldi di Napoli, nel reparto di elettrostimolazione cardiaca diretto dal dottor Michele Teleso. La vicenda risale all'undici maggio, e soltanto oggi se ne è avuta notizia grazie a un documento indirizzato dal primario alla direzione sanitaria dell'ospedale. Mentre l'equipe operatoria del Monaldi era intenta all'impianto di un «pace-maker» - un elettrostimolatore inserito nel torace di pazienti che lamentano patologie dovute a difetti di conduzione cardiaca - si è staccata, in un angolo della camera, parte della controsoffittatura di alluminio provocando la caduta al suolo di calcinacci. «L'episodio non ha apparentemente determinato danni a persone o a cose - scrive il primario del reparto - e l'ufficio tecnico prontamente interpellato ha predisposto gli interventi». «Siamo stati fortunati - ha detto una caposala del reparto - se i calcinacci fossero caduti sul tavolo operatorio e conseguenze sarebbero state ben più gravi». [m. c.]

Uccelli bloccano l'autostrada



Il cavaliere d'Italia è uno splendido trampoliere: dopo rischiato di scomparire dalla nostra penisola è tornato in Italia a partire dagli Anni 60

Lo stormo veglia il compagno ucciso

Episodio davvero incredibile sull'autostrada Firenze-Mare. Uno stormo di grandi uccelli bianchi dalle ali entra in collisione con un'auto. Uno di loro rimane ferito e lo stormo, sfidando lo sfrecciare delle macchine, si avvicina al compagno morente, quasi non volesse abbandonarlo. Naturalmente il traffico rimane bloccato fino a che la vittima dell'incidente non viene rimossa e lo stormo riprende le vie del cielo.

Diciamo subito che quegli splendidi uccelli erano cavalieri d'Italia (Himantopus himantopus), inconfondibili per il piumaggio candido, le grandi ali nere e le lunghissime zampe sottili rosso corallo. Svernano nei grandi laghi africani, questi eleganti trampolieri e ai primi tepori di primavera vengono a nidificare sulle coste del Mediterraneo. Erano abituali ospiti estivi delle lagune dell'Alto Adriatico e delle paludi della Maremma toscana fino a un secolo fa. Poi la loro presenza si è rarefatta e scomparire del tutto, anche perché le bonifiche hanno ridotto sempre più le zone umide che sono l'habitat naturale delle specie. Ma, negli Anni Sessanta miracolosamente uno stormo ricompare nella laguna di Orbetello. E si direbbe che gli uni passino parola agli altri, perché un po' alla volta altri stormi giungono nel paese irradiandosi in varie regioni della penisola.

Quel che è sull'autostrada di Firenze desta la nostra curiosità soprattutto per l'indugiare degli uccelli vittima dell'incidente. C'è in molti di noi una certa riluttanza ad attribuire agli animali una qualche forma di intelligenza. Ma ci sono fatti innegabili che ci obbligano a rivedere le nostre posizioni.

E' ormai tramontata la secondo cui il comportamento degli uccelli risponde a schemi rigidamente innati. Negli ultimi tempi abbiamo raccolto prove innumerevoli della loro elasticità mentale. Tanto per dirne una, la migratoria non è rigidamente codificata nei geni e quindi immutabile. Le specie migratrici hanno imparato a modificare le rotte, evitando di proposito le zone industrializzate, il frastuono delle città, le località infestate da troppi cacciatori. Ma vi è anche lo spirito di corpo dello stormo, lo stretto rapporto sociale che lega tra loro i suoi membri. Gli uccelli che formano stormi, e che radunano in gran numero nei dormitori per trascorrervi la notte, indubbiamente «parlano» tra loro. Il dell'aggregazione coincide con lo scambio di informazioni sulle fonti di cibo e sul percorso di viaggio. Ed è anche occasione di incontro tra gli individui dei due sessi per la formazione delle coppie.

Poi, già Darwin che gli animali provano emozioni. E allora perché escludere l'ipotesi che di fronte a dramma del compagno ucciso abbia potuto esserci la partecipazione emotiva dell'intero stormo?

Isabella Lattes Coifmann

ANTEPRIMA

BATTESIMO SPORTIVO

Maranello, l'«erede» della 348 sfiora i 300 l'ora di velocità e costa 187 milioni

Alesi padrino della nuova Ferrari

Montezemolo: ecco la F355, promessa di successi

MARANELLO

NELLE mani di Jean Alesi, pilota di F1, pare un giocattolo. Fila come il vento per la pista di Fiorano. Bella, potente, sì. E' la nuova F355: F come Ferrari, 3 per indicare i 3,5 litri di cilindrata, 5 per il numero di valvole per cilindro. Due posti, 380 cavalli, prestazioni super, ma anche comoda e dolce da guidare. Lì Pininfarina, un cocktail di arte e tecnologia. «Divertente» la definisce Alesi, che si alterna con Niki Lauda il quale ha anche collaborato alla messa a punto stradale) a far girare gli invitati, con brividi.

Luca Montezemolo, presidente della Casa del Cavallino, dice: «Per noi è una giornata importante. Nasce una nuova Ferrari, fedele al suo nome ma innovativa, capace di regalare emozioni e sogni. E' la nostra "piccola", frutto dell'impegno di tutta la fabbrica. Arriva dopo la 456 GT, un modello di straordinario successo». Le crisi alle spalle. Parla con orgoglio, Montezemolo, presentando «rossasa». Con lui Sergio Pininfarina, a celebrare un matrimonio che continua con questa splendida automobile. «Abbiamo studiato - spiega - uno stile coerente con la tradizioni, semplice e armonico, aerodinamico».

La F355 dovrà combattere la concorrenza in una piccola e grande prestigio La Casa ci punta molto per conquistare nuovi clienti

Con la F3 la Ferrari prosegue nel piano di rinnovamento dei modelli, di potenziamento e riorganizzazione delle reti commerciali, puntando su nuovi mercati in Estremo Oriente e Sud America. Nel '93 Maranello ha venduto vetture, quest'anno dovrebbe arrivare a quota 2700. Le vendite nel primo quadrimestre '94 andate bene. Il fatturato supererà i 500 miliardi.

La nuova sostituisce la 348 (ma non lo Spider), aggiungendosi alle 512 TR e 456 GT. In autunno arriverà al Salone di Parigi una supercar, la F130 o «Barchetta», erede della mitica F40. La F355 è un modello chiave, perché il cuore della produzione: nel '96, a regime, se ne faranno 1600.

Con'è la nuova reginetta? Da un lato conserva il patrimonio storico di Maranello, dall'altro è ricca di innovativa tecnologia. «E' un'auto - dice Montezemolo - che interpreta le richieste dei nostri clienti: prestazioni mozzafiato, tecnica d'avanguardia, facile da usare in città, nel misto, in pista».

Disponibile nelle versioni Berlinetta e GTS (con tettuccio asportabile), la F355 è una agile e compatta granturismo a centrale. Carrozzeria in alluminio e acciaio. Il propulsore è un gioiello: 8 cilindri di cc con la bellezza di 380 Cv (la 348 ne 320) e una potenza specifica di 109 Cv/litro, un record. Merito, in particolare, dell'adozione della di valvole per cilindro, soluzione che pone la Ferrari in primo piano in campo mondiale. Prestazioni da purosangue: da zero a 100 l'ora in 4"7 (abbattuto il muro dei 5"), velocità 295 km/h (dato che esprime le potenzialità della vettura).

Tante le chicche sfiziose. La parte inferiore della F355 è carenata, il cambio a 6 rapporti, le sospensioni adottano ammortizzatori a smorzamento controllato, impianto Abs (disinseribile), sterzo idroguida (la prima volta), pursino un colore rosso cupo che ispira a quelli di una volta.

La nuova Ferrari, in vendita da giugno, 187 milioni (la Berlinetta) e 194 (GTS). I sogni costano, ma il controvalore è eccezionale.

Primario in cella

fiscale Caneschi? in serie

MILANO. Ci voluti giorni magistrati che indagano nel filone della Sanità per trovare un medico che accettasse di sottoporre a visita fiscale il prof. Giovanni Caneschi, primario dell'ospedale Fatebenefratelli, arrestato nei giorni scorsi per abuso d'ufficio a scopo patrimoniale in relazione al dirottamento di pazienti dalla struttura pubblica a quella privata. Nessuno dei sanitari interpellati agli istituti di Medicina legale di Milano, Brescia e Pavia accettato l'incarico, sostenendo di essere amico di Caneschi e di non potere esprimere un giudizio del tutto sereno. fine giudice delle indagini preliminari Andrea Padalino è riuscito a trovare un medico di Bergamo che ha accettato l'incarico. Il sanitario dovrà dire quali sono le effettive condizioni di salute dell'indagato i cui difensori hanno chiesto la scarcerazione o quanto meno l'ammissione agli arresti domiciliari, sostenendo che lo stato di salute del prof. Caneschi è incompatibile con la detenzione. [Ansa]

CAPANNONI
MODULARI INDUSTRIALI
A FORNACI DI BEINASCO
VIA 1° MAGGIO

REALIZZAZIONI PROECO

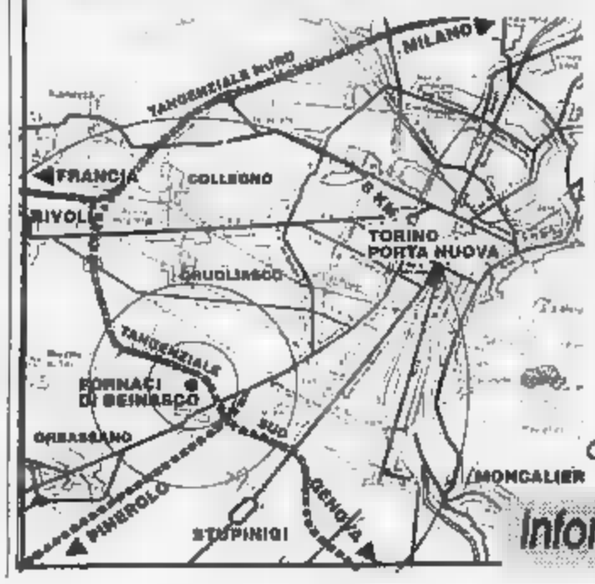
PROECO DI COSTRUZIONI

UNA POSIZIONE STRATEGICA
adiacente alla tangenziale
a soli 8 Km da Torino Porta Nuova.

UN COMPLESSO FUNZIONALE
Su un' area recintata di 10.000 mq.
un capannone di 6000 mq. frazionabile
in 18 moduli indipendenti di 270 mq.
con parcheggio privato e area verde.

DESTINAZIONE
PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, DISTRIBUZIONE.

CONDIZIONI INTERESSANTI
Prezzo competitivo. Mutuo S. Paolo.
Contributi CEE DEL 20% a fondo perduto.



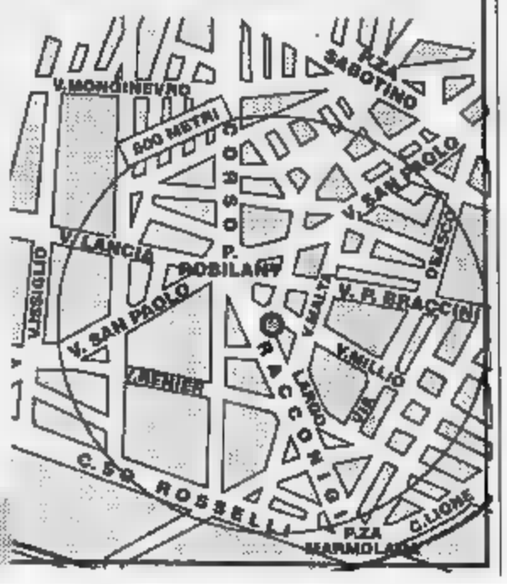
BOX AUTO
SOTTERRANEI SU DUE
PIANI NEL PARCHEGGIO
" RACCONIGI 169 "

POSIZIONATI
nel tratto compreso tra piazza Robilant e
largo Racconigi, all' angolo con via Lurisia.

FUNZIONALITÀ
Facilità di accesso e di manovra
box di grandi dimensioni.

BUON INVESTIMENTO
Un' occasione unica per valorizzare il proprio
alloggio ed eliminare per sempre i problemi
di "auto in sosta", multe, furti, vandalismi.
In proprietà privata perpetua, senza alcuna
limitazione di acquisto e di rivendita.

CONDIZIONI INTERESSANTI
per prezzi, mutui e dilazioni.



Informazioni e vendite Tel. 669.00.35 Fax 568.37.02 via Saluzzo 77 Torino

Uno era il marito, l'altro l'amante respinto. Si sono tolti la vita con la medesima pistola

Amano la stessa donna, s'uccidono in due

«Triangolo» di morte in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono uccisi per la stessa donna. E con la medesima pistola, a qualche attimo appena l'uno dall'altro. Di Martine [illegible] amante e marito. [illegible] prima che l'amore li rendesse rivali, Gérard e Maurice si frequentavano come buoni amici. Un'amicizia sopravvissuta in qualche modo alla reciproca gelosia. Anzi, la tragica fine [illegible] Maurice - il coniuge - la si deve forse proprio all'insostenibile dolore nel vedere esanime, una pallottola in pieno petto, l'avversario. Li accomunava peraltro [illegible] solo l'alcova, le antiche frequentazioni [illegible] il [illegible] nel piccolo municipio di Chapelle-Saint-Mesmin: che Martine ne fosse o meno l'unica ragione, erano entrambi soggetti depressi, [illegible] tempo in terapia. Lei ora [illegible] in ospedale. Gridava come un'ossessa, con quei due cadaveri ai piedi.

Vicenda straordinaria dalle misteriose, teatrali corrispondenze. La donna che prova invano [illegible] salvare ambedue, pur costituendo in realtà l'origine prima della tragedia. I due ma[illegible] solidali nella morte, quasi fossero loro - dentro il triangolo - l'invisibile ma vera coppia. E per scenario un tranquillo paesino francese la domenica mattina, tra pennichella, bocce [illegible] un bicchiere in famiglia.

Chapelle-Saint-Mesmin ha 8207 abitanti, un albergo [illegible] cui gli ispettori Michelin lodano il pacifico confort campagnolo, [illegible] la minima abitudine [illegible] scandali o storiacce sanguinarie. Orléans è prossima, qualche chilometro appena. In paese [illegible] si conosce tutti. Martine e Maurice conducono un'esistenza lontana [illegible] pettegolezzo. Comune l'impiego nella Mairie. Lui - [illegible] anni - fa [illegible] guardiano, professione dagli orari draconiani [illegible] favoriscono forse la corte dell'«altro» a Martine. Ma [illegible] villaggio ignora la tresca. Anche Maurice? No: sapeva. Più giovane dell'amante - cinquantaduenne - si era forse messo il cuore in pace. Martine, in fondo, [illegible] voleva abbandonare [illegible] domicilio coniugale.

E' qui - [illegible] villino defilato - che si svolge il dramma. Tre giorni [illegible] ad una allibita Martine ecco presentarsi Gérard. Spiega che non vuole continuare tra i mille sotterfugi imposti-gli dalla clandestinità. «Lascia Maurice, mettiamoci insieme» la supplica. Ignaro, il marito sonnecchia nella stanza a fianco. Martine [illegible] sa in qu[illegible] modo venirne fuori. Vorrebbe calmare l'amico. Impossibile. Allora gli parla chiaro: «Rimango qui, non c'è futuro tra [illegible] L'uomo estrae il revolver, mira al cuore: un colpo, mortale. Le grida di madame Legout svegliano il marito. Che accorre. Afferra la pistola - scrive «Le Parisien» - e si precipita in giardino. La moglie adesso ha compreso. Vorrebbe fermarlo, l'insegue per alcuni metri. Ma ri-[illegible] il secondo sparo. La Smith & Wesson gli spappolerà il cervello.

Dal bar vicino accorr[illegible] gli avventori: «Sulle prim[illegible] credevamo fossero petardi». Invece trovano due corpi senza vita. Arriva l'ambulanza. Imbarcherà Martine, in preda a una crisi isterica.

Malgrado non sussistano dubbi sulle dinamica della storia - l'archiviazione [illegible] dunque sicura - il codice contempla in simili [illegible] un'indagine preliminare. [illegible] investigatori si domanderanno fra l'altro per qual motivo [illegible] suicidi non [illegible] voluto «punire» Martine associandola alla loro sorte. E' una pratica diffusa, che gli psicologi conoscono bene: «Mi hai reso infelice, ti trascinerò nella mia rovina». Al contrario, la donna sopravvive. Puntarle l'arma addosso era facile, però Gérard [illegible] Maurice non ci hanno neppure provato. Intoccabile, Martine esce a pezzi ma viva. La descrivono come una donna non particolarmente bella. Il villaggio la compativa perché sapeva tollerare le crisi di Maurice. Senza intuire che ne [illegible] forse l'unica [illegible]

Enrico Benedetto

La tragedia in casa
Lei aveva detto
di non voler
continuare la relazione

Una [illegible] del film «Turnè» che [illegible] la storia [illegible] due uomini innamorati della [illegible] donna

Lodi, [illegible] il «rivale»

Un operaio sieropositivo spara al convivente dell'ex moglie

LODI. Omicida per amore. Abbandonato dalla moglie perché sieropositivo e malato di Aids, un muratore sardo di 54 anni, Mario Pianu, ha ucciso all'alba nella periferia di Lodi l'amante della moglie, Roberto Luppi, 46 anni. Omicidio premeditato. [illegible] Pianu, originario di Carbonia e residente da [illegible] decine d'anni a Senna Lodigiana, nel primo mattino ha raggiunto Lodi appostandosi in via Gramsci all'altezza del numero 6, per attendere l'uscita da casa del convivente della moglie, occupato come fisioterapista in un istituto religioso della zona. Quando [illegible] Luppi si stava apprestando ad aprire la portiera della sua vettura parcheggiata sotto casa, il Pianu lo ha affrontato con una pistola sparandogli a bruciapelo. Mentre il Luppi stramazzava a terra, l'assassino gettava l'arma ai bordi della strada e si allontanava a bordo di una Suzuki Vitara. Dalla finestra al quarto piano [illegible] via Gramsci, la moglie dell'omicida, Anna Maria Contu, 47 anni, anch'essa originaria di Carbonia, richiamata dagli spari ha visto il marito fuggire e ha dato l'allarme.

I carabinieri di Lodi hanno informato i vari comandi della zona e mezz'ora più tardi l'omicida veniva bloccato [illegible] rientrava a [illegible] Lodigiana, alla sua abitazione [illegible] via Frenzini numero 20. Il Pianu non ha opposto resistenza e dopo aver segnalato dove aveva abbandonato la pistola e una scatola con 50 colpi di riserva, ha reso ampia confessione al sostituto procuratore della Repubblica di Lodi dottoressa Vincenzina Greco, che lo ha incriminato per omicidio volontario premeditato. [p. g. c.]

Roma, è salvo

Radio chiusa Titolare si avvelena

ROMA. [illegible] titolare di un'emittente radiofonica privata [illegible] Roma, Nino Pierulli, di 55 anni, ha tentato di suicidarsi ingerendo barbiturici perché ha ricevuto ieri mattina un decreto di disattivazione degli impianti [illegible] ministe-[illegible] delle poste. Pierulli, proprietario [illegible] «Radio simpatia», per evitare il sequestro delle [illegible] xature, [illegible] 13 ha disattivato la radio. Poi, preso dallo sconforto, ha tentato il suicidio. Ma alcuni tecnici dell'emittente si sono accorti del fatto e lo hanno [illegible] e trasportato in ospedale. Al S. Eugenio, i sanitari gli hanno praticato la lavanda gastrica e lo h[illegible] ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi.

Perulli, come altri titolari di emittenti private, non ha ottenuto dal ministero la concessio-[illegible] «poiché [illegible] aveva la documentazione in regola», ha detto un [illegible] collega, Claudio Fabrizi, aderente al Coordinamento nazionale nuove antenne, che tutela la categoria. In particolare, Pierulli, contrariamente a quan-[illegible] dispone la legge Mammì, di recente ha cambiato l'assetto societario, così «c[illegible] hanno fatto molti altri suoi colleghi per i quali - ha aggiunto Fabrizi - è scattato lo stesso provvedimento. Ma chi è in questa situazione può ricorrere al Tar che di solito concede in pochi giorni la sospensione [illegible] provvedimento». «Radio simpatia» è un'emittente popolare molto seguita [illegible] Roma [illegible] provincia.

L'allarme che ha p[illegible] il rapido soccorso di Giovanni Pierulli, detto «Nino», e il suo ricove-[illegible]ro all'ospedale S. Eugenio per le prime cure è stato lanciato [illegible] atore dagli stessi lavoratori di [illegible] simpatia. «Abbiamo ascoltato in diretta gli appelli per chiedere l'invio di un'ambulanza», dice Mario Albanesi, presidente del Coordinamento nazionale [illegible] antenne. Albanesi, per seguire la vicenda di Pierulli, ha abbandonato per qualche ora l'attenzione alla contestazione degli undici lavoratori di radio [illegible] tv private che lunedì mattina si sono arrampicati per protesta [illegible] le leggi sull'emittenza sul traliccio di un ripetitore [illegible] [illegible] Cavo, a Rocca di Papa. «Sono queste leggi assurde - continua Albanesi - che possono spingere alla disperazione una persona che ha investito anche centinaia di milioni di lire in un'emittente: se non si ottiene la [illegible]sione si perdono l'intero capitale e le apparecchiature. Pierulli, che oltretutto si trova in condizioni di disagio fisico a causa di un handicap a [illegible] gamba, non ha ottenuto la concessione [illegible] [illegible] pu-[illegible] [illegible] burocratica: l'assetto proprietario delle [illegible] radio [illegible] cambiato proprio mentre dove-[illegible] [illegible] presentata la domanda di concessione. Un'interpretazione dubbia di norma assur-[illegible]'ha per questo escluso dal diritto a trasmettere». Il Coordinamento, spinto anche dalla svolta drammatica impressa alla protesta contro [illegible] norme per le concessioni radio-tv, ha av-[illegible] un'azione legale, affidata all'avvocato Vello di Reza, di Colleferro. [Ansa]

IN [illegible]VI

Il rettore di [illegible] frena le feste di laurea

PADOVA. Padovani gran dottori, recita il detto. E il rettore [illegible], una [illegible] più antiche università italiane, deve averlo preso alla lettera, quando ha deciso di scrivere una circolare per invitare i laureandi a usare maggior moderazione. «Più decoro, dottori, nelle vostre feste [illegible] laurea» è il senso della lettera. Niente gavettoni, infarinature, lancio di uova, niente mutande in giro per la città [illegible] l'alloro al collo. Ma i goliardi [illegible] corsi ai ripari, spostando le loro feste fuori dalla cittadella universitaria.

Protesta logopedisti per il «profilo»

ROMA. La federazione dei logopedisti italiani esprime indignazione per il profilo professionale tracciato nel decreto firmato dall'ex ministro della Sanità Garavaglia. In quel profilo infatti si vede sfumare tutto lo sforzo che la categoria ha fatto finora per meglio definire la professione. [r. cri.]

[illegible] per cinque rugbisti

PESARO. Per festeggiare la vittoria hanno pelpeggiato, secondo l'accusa, una ragazza fuori dal ristorante. Ora si ritrovano sotto processo per atti di libidine e atti osceni in luogo pubblico. Non è accaduto ad «atleti» di secondo piano, ma [illegible] tutto rispetto: cinque giovanotti della squadra di rugby del [illegible] Parma. Si tratta di Alberto Balestrieri, Luigi Capitani, Francesco Cerutti, Filippo Bucci e Nicola Bianconcini, tutti [illegible] età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Roma a «luci rosse» chiuse [illegible] case-squillo

ROMA. Erano tutte ragazze [illegible] buona famiglia, di sera studiavano o facevano le pr nei locali notturni, ma di giorno, all'insaputa dei genitori, esercitavano la prostituzione. Quattro case di appuntamento [illegible] state scoperte e chiuse la scorsa notte dalla polizia nel corso di una indagine [illegible] lo sfruttamento della prostituzione e otto persone [illegible] state denunciate.

[illegible] [illegible] Cervia ipotesi per [illegible] accordo

CERVIA. Ci sono due progetti alternativi alla chiusura delle saline di Cervia, prospettati dai Monopoli di Stato. Ne ha parla-[illegible] il sindaco della città, Massimo Medri, il quale ritiene che le attività legate alle saline possono portare a un giro d'affari di 40 miliardi l'anno.

Gela, ragazza salvata in extremis dalla polizia. Il fidanzato e i parenti volevano che interrompesse la gravidanza

«Muoio per non abortire», e tenta di darsi fuoco

La giovane, dopo essersi chiusa in bagno, si è cosparsa di alcol

TENTA il suicidio perché, incinta, non vuole esser costretta a spegnere [illegible] vita che ha dentro di sé. Lo volevano tutti: [illegible] fidanzato e i suoi stessi familiari. Ma Lorella, una giovane di 2[illegible] anni, ha risposto alle pressioni nel modo più terribile. E' accaduto ieri, nel primo pomeriggio, a Gela. La [illegible] è stata salvata dai poliziotti. Ben decisa a tenere il bambino che attende da due mesi e mezzo, ha cominciato un v[illegible] [illegible] proprio braccio [illegible] ferro con il fidanzato, suo coetaneo, che, senza lavoro come lei e [illegible] famiglia di modeste [illegible] economiche, [illegible] preoccupato di non riuscire a garantire la benché minima assistenza al figlio.

A nulla sono valse le insistenze della ragazza che ha cercato di convincere almeno la madre ed il fratello minore (il padre [illegible] morto anni fa), dicendo loro che in qualche [illegible] do una soluzione sarebbe arrivata. Cattolica credente, Lorella [illegible] fatto il possibile. Ha pianto e si è disperata per giorni e giorni dopo aver confidato alla madre il segreto della sua gravid[illegible] N[illegible] incoraggiamento ha avuto sin dall'inizio dal fidanzato che, anzi, le ha prospettato la certezza degli stenti ai quali andrebbero incontro con [illegible] bambino se decidessero di proseguire «come una coppia normale» senza interrompere la gravidanza. Anche il giovane è [illegible] ben determinato nella [illegible] posizione, illustrando a Lorella la loro «disperata situazione economica». «Piuttosto ti lascio» le ha detto giorni fa.

Lorella si è sentita sola. Uno degli investigatori del commissariato di polizia [illegible] pomeriggio in ospedale ha detto: «Più si è resa conto di avere quasi tutti schierati contro di lei, più Lorella ha coltivato il proposito di compiere un gesto disperato». Sembra proprio l'esatta ricostruzione del processo psicologico che la ragazza ha maturato in [illegible] periodo di riflessione che l'ha vista incupirsi sempre di più.

[illegible] mattina Lorella aveva avuto con la madre un primo diverbio nel loro alloggio nel rione Macchitella. Saltato il pranzo, dopo essersi chiu-[illegible] nella sua cameretta [illegible] piangere e [illegible] disperarsi. Lorella verso le 14,30 si [illegible] chiusa nella [illegible] da bagno, gridando alla madre che, se le avessero imposto di abortire, non avrebbe esitato ad uccidersi. La donna all'inizio non l'ha presa [illegible] serio, ma poi dal buco della serratura ha vi-[illegible] Lorella che, dopo essersi spogliata, si stava svuotando addosso un'intera bottiglia piena [illegible] alcol per appiccare il fuoco come giorni fa, a Palermo, ha fatto in strada Rosario Consales, [illegible] anni ora moribondo dopo [illegible] bruciato perché la giovane di 17 anni che gli ha dato un figlio non vuol più saperne di lui e, soprattutto, [illegible] gli ha fatto vedere il neonato. La notizia del gesto di Consales, pubblicata [illegible] grande evidenza dai giornali e riportata dalle televisioni, deve [illegible] suggestionato fortemente Lorella.

Madre e fratello, attraverso la porta, hanno provato in ogni modo di farla desistere, ma la giovane ha ripetuto che non avrebbe ceduto in alcun modo. La madre ha telefonato alla polizia [illegible] pochi minuti dopo nell'appartamento sono arrivati quattro ag[illegible] che hanno sfondato [illegible] porta, bloccando Lorella che [illegible] stata portata [illegible] ospedale.

Antonio Ravidà

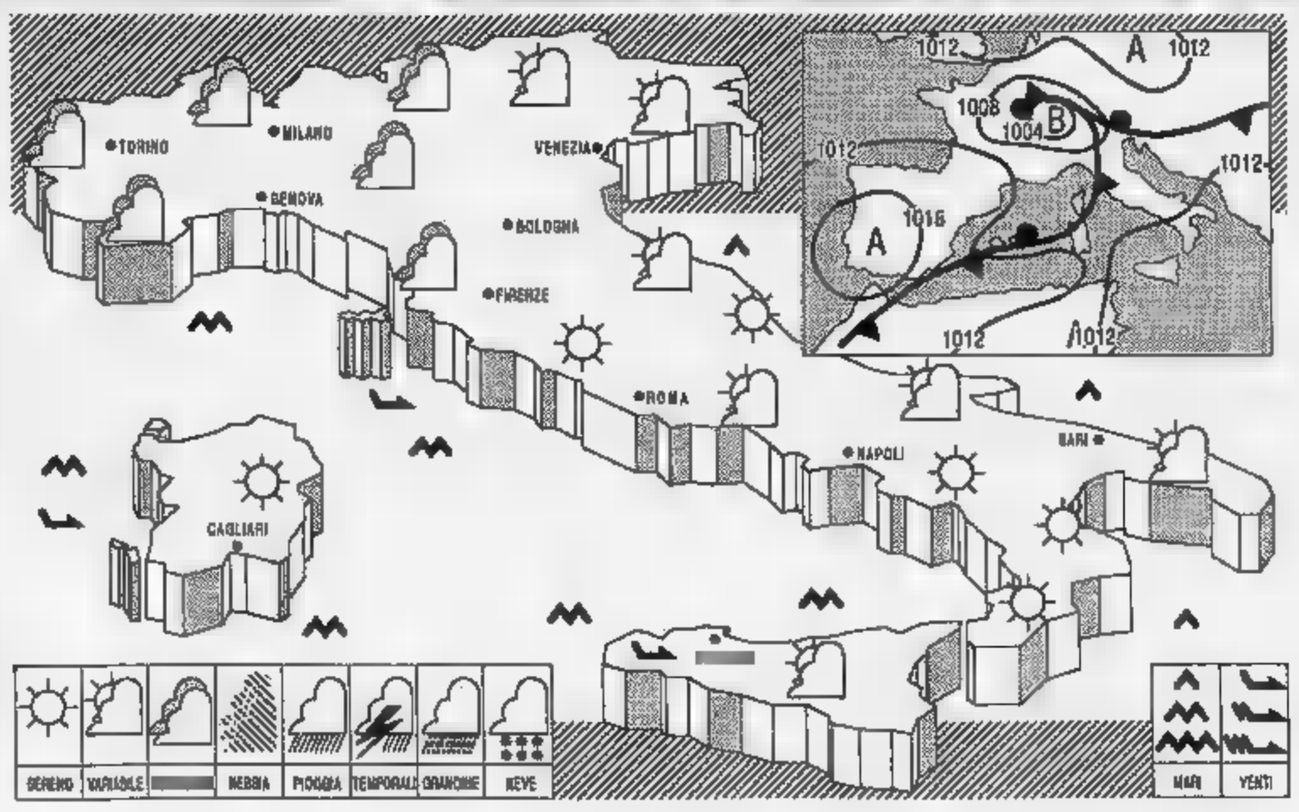
Donna incinta picchiata per un sorpasso

[illegible] Una donna al terzo [illegible] di gravidanza, S. M., 35 anni, ha denunciato di essere stata picchiata con pugni, calci e schiaffi da un uomo, A. M., 54 anni, industriale [illegible] Mantova, a causa di un sorpasso in auto. La donna [illegible] stata medicata in ospedale, [illegible] da accertare [illegible] potrà proseguire la gravidanza. I medici temono che le lesioni e lo spavento [illegible] farle perdere il bambino. [illegible] fatto è avvenuto il 16 maggio in viale Michelangelo a Firenze.

La signora aveva appena accompagnato la figlioletta alla scuola materna e, [illegible] bordo della [illegible] Citroën, stava procedendo in direzione di piazza Ferrucci, quando un'auto ha tentato di sorpassarla, senza riuscirci [illegible] causa di un camion che proveniva dalla direzione opposta.

L'uomo è poi [illegible]cito a sorpassarla, ma le ha tagliato [illegible] strada. La donna è riuscita ad evitare l'urto ed è scesa dall'auto. A questo punto è scoppiata la violenta lite che, secondo la denuncia della donna, è poi degenerata in aggressione. S. M. è stata raggiunta dall'uomo che le ha dato uno spintone facendola sbattere [illegible]o il cofano. La donna gli ha urlato di essere incinta, ma l'uomo non ha voluto sentire ragioni: le ha prima sferrato un pugno sulla pancia e, ingiuriandola, mentre la donna si accasciava a terra le ha dato un ceffone e un calcio. [r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: Il sistema nuvoloso, presente sul Mediterraneo centrale, tende a spostarsi verso Levante, seguito da un flusso di correnti occidentali, debolmente instabili.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico, nuvolosità variabile con locali addensamenti. Su tutte le altre zone, cielo inizialmente poco nuvoloso; dalla tarda serata, moderato aumen[illegible] della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Visibilità ridotta, per foschie dense, dopo il tramonto.
[illegible]**RATURE:** In lieve aumento sulle regioni settentrionali.
[illegible] deboli o moderati occidentali, con rinforzi sulla Sardegna.
[illegible] mossi i bacini [illegible] Ovest della Penisola, poco mossi gli altri mari.
[illegible]**VISIONI PER DOMANI:** sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporales[illegible]. [illegible] tutte le altre regioni, condizioni [illegible] cielo poco nuvoloso [illegible] ampie [illegible] di sereno [illegible] Sud, salvo locali addensamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	23	Firenze	17	28	Bari	23	37
Verona	18	22	Pisa	17	25	Napoli	21	29
Trieste	19	24	Ancona	17	25	Potenza	21	27
Venezia	11	24	Perugia	16	25	S.M. Leuca	[illegible]	25
Milano	15	23	Pescara	18	23	R. Calabria	[illegible]	33
Torino	15	19	L'Aquila	14	27	Palermo	23	37
Cuneo	15	20	Roma Urbe	21	26	Catania	14	33
Genova	19	23	Roma Ciamp.	22	27	Alghero	18	28
Bologna	18	24	Campobasso	22	28	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	14	pioggia	Lisbona	10	21	sereno
Atene	20	35	sereno	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	15	24	nuvoloso
Berlino	12	19	nuvoloso	Madrid	14	23	variab.
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	10	21	sereno
Bucarest	13	34	sereno	Mosca	1	12	nuvoloso
Budapest	14	30	variab.	New York	16	33	pioggia
Buenos Aires	17	21	pioggia	Parigi	12	18	pioggia
Copenaghen	9	13	nuvoloso	Pechino	17	27	nuvoloso
Dublino	9	12	nuvoloso	Praga	7	21	sereno
Francoforte	9	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	sereno	Sofia	15	30	sereno
Ginevra	14	19	pioggia	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	4	10	sereno	Tokyo	19	28	sereno
Johannesburg	1	18	sereno	Varsavia	6	22	variab.
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	14	22	variab.

SPAZIO AFFARI

Già avviati ai ordinario presso **TORINO**, via Roma 60 - via Maroncelli 32, t. 65211 **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544, **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. 765676, **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-47700, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA**, via Vendi 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662208, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533037, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-775129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690632-699939, **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759, **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868, **GENOVA**, via C.R. Cattaneo 1/14, t. 540164-582560, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930656, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **PADOVA**, via Dalmazia 108, t. 775224-8073144, **PINEROLO**, via Lincoln 19, t. 8173330, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726-234990, **CALABRIA**, via Ten. Parrella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825984-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/6, t. [illegible]; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 51754 62582, ritirchi presso tutti i corrispondenti della Publikompass. S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, **corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZO A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 34.000
2	**Attività Commerciali**	L. 34.000
3	**Lavoro Offerto**	[illegible]
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 34.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «Scrivere: **Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a sensi non respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In forza di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata e tutti A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna [illegible] Da 20 anni con serietà. La nostra [illegible] in conformità alla legge 197

[illegible]
581 7621 - 581 7537 corso Einaudi 3

A.A.A.A. ASSISTANZA affidati purchè consentiti finanziamenti veloci L. 10/200 milioni [illegible] 0438 800 137 - 900.146

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. [illegible] r.a.

A. CASALINGHE prestiti immediati - firma unica. Basta la carta d'identità - nessun invito a casa. Tel. 329.1717 - Torino

A. [illegible] prestiti subito, dilazione, firma unica, fogli analitici in loco Torino tel. 329.1717 - Genova 580.780

A. [illegible] SpA [illegible] immediati anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434 4203 - 434 4829

[illegible] dipendenti [illegible] immediati firma singola. Tel. 502-824 - 581 7312.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autovetture [illegible] Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.6070 - 562.6136.

FIDUCIARI in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti autonomi con estremo corso. Telefonare al 318.2001

[illegible]**ENTI** rapidissimi piccoli prestiti cessione quinto mutui liquidità fino L. 70 [illegible] Tel 030.242.6532.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui L. [illegible] lungo termine [illegible] visto [illegible] sopra! Tel 02.336.00033

80.000.000 a proprietari [illegible] Piemonte Liguria 36 rate da L. 1.896.250 o 60 rate da L. 1.152.250 (13,56%). Rapporto in 24 [illegible] FIN.AR.CO 326 804/70.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte, Liguria, Massima serietà. Tel. 596 080

ATTIVITA' da cedere commerciali acquisto [illegible] immobili [illegible]. Sopralluogo [illegible] spese. Ranieri Servizi [illegible] Tel. 02 336 03101

VOLETE cedere la vostra attività pagamento celermente con [illegible] massima riservatezza? Telefonare allo 0422 826 533

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR ciamera ottima posizione zona corso mentalissima incasso notevole anche locali pagamento agevolato Tel 385.4610

BAR piccola gastronomia arredo ottimo via Nizza t. 1 [illegible] affari di L. 430 milioni stazione Castello 530.470.

BAR [illegible] ottima [illegible] urge vendere anticipo L. 30 milioni Tel [illegible] 5298

CEDESI ristorante bar pensione in [illegible] Barca con ampio [illegible] Telefonare per informazioni al 699.2760, ore 15/22

MARVIN franchising, con il leader per essere leader. Apri con Marvin un negozio di fotografia in franchising. Diventa anche tu affiliato della più grande organizzazione in Italia del settore. Per informazioni telefonare 011 562 4033

STELLA 447 6280 negozio edicola cartoleria angolare zona corso Regina Margherita minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447 6280 negozio toilette e vendita animali e accessori arredamento nuovo alto giro affari dilazioni

VALPELLICE cedesi bar volendo restare collegato circolo sportivo ottimo incasso alloggio adiguo. Cosa! 011 561 2282.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AEDIL ristrutturazioni d'interni impianti idraulici, di riscaldamento autonomo e elettrici, qualità e prezzo. Tel 447 0874

ARTE E [illegible]
falegnameria mobili su misure e serramenti legni su misura. Aperto sabato. Via Nizza 337/D cortile.

C.V.A. TRASPORTI traslochi pistaforma aerea smontaggio montaggio Torino [illegible] monte [illegible] Tel. 011 385.4224

DE MAJO antifurti, allarmi per ambienti, rassicurata affidabilità dell'impianto con gli. Tel. 447 5778 - 0336-201.153.

IMPIANTI idrosanitari lattoneria riparazione manutenzione Molinari e [illegible] Via Ormea 103 Tel. 650 8984 aperto agosto

LAVORO OFFERTO

IMPIEGATI

PRIMARIO gruppo finanziario assicurativo ricerca giovani almeno diplomati età minima 24 anni da avviare all'attività di consulenza nel settore assicurativo Tel. ore ufficio allo 011 544 845 - 545 650

TECNICI

PROGETTISTA pratico C.N. e tlp azienda costruzione stampi in Pianezza cerca. Tel 966 1285

DIRIGENTI

GRUPPO industriale cerca responsabile amministrativo. Possibilità inserimento a breve nei quadri dirigenziali, età circa 35 anni, sede Rivalta Torinese. Titoli preferenziali laurea Economia e Commercio, pratica professionale società di revisione o studi di consulenza. Si richiede maturità, esperienza in aziende industriali, inviare curriculum a Dottoressa Fasano, via Papacino 2, 10121 Torino.

SOCIETA' di elaborazione operante su tutto il territorio nazionale cerca direttori marketing per unità operative a Cuneo. Telefonare 035 406 111

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA commerciale settore medico Piemonte e Valle d'Aosta seleziona 5 rappresentanti 25/35 anni. Richiedesi personalità presenza dialettica attitudine al lavoro. Tel 0336 208 596

CENTRO distribuzione mobili in zona Racconigi cerca collaboratrice/tore alle vendite, esperte, automunite. Si richiede provenienza settore mobili, disponibilità, massima serietà presenza. Telefonare allo 0172 362 760 ore 11/13

SOCIETA' selezione ambosessi per consulenza assicurativa. Offresi: rimborso spese, provvigioni. Tel. 561.1717 - 434.3695 Ore ufficio.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente D/E (K), offresi libero. Telefonare 011 800.4455 - 695.1991

RAGAZZO Rumeno disponibile tutta la giornata, patente B offresi come operaio o collaboratore domestico. Scrivere: Publikompass F313 - 10100 Torino.

3459NNE con patente B/C/D cerca lavoro di qualsiasi genere purchè serio. Telefonare ore pasti 011 220.1602 - 368.1103

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible] referenziato [illegible] esperienza ristorante pizzeria esamina proposte Torino a 1ª cintura. Tel. 658.6458.

CUOCO 56enne offresi fisso o stagione estiva con alloggio. Telefonare allo 0322 845.034

IMPIEGATI

A.A. [illegible] contabilità bilanci, adempimenti fiscali offresi. Tel. 791.885 pomeriggio

ABILE ed esperta segretaria centralinista reception passaggio diretto anche part-time Tel 650 7120

IMPIEGATA 40enne esperienza ufficio commerciale cercasi bolle ordini clienti fatturazione vaglia senza proposta Telefonare 011 856 238

INGEGNERE meccanico (108/110) 28 enne militeassolto ufficiale cerca primo impiego. Telefonare 011 982.6025.

RAGIONIERA 27enne pratica iva contabilità attualmente impiegata esperienza 7 anni esamina serie proposte. Scrivere: Publikompass 7315 - 10100 Torino.

VALUTATORE assicurativo qualifica, attestato AICO offresi part-time. Telefonare 011 959.3652.

ZERBINI perito elettronico [illegible] cerca sede [illegible] Telefonare pasti 011 358 1102

TECNICI

GRAFICO anni 23 con esperienza in 3 studi offresi Telefonare 397.1944

[illegible] VARI E PART TIME

[illegible] contabile autonoma esperienza [illegible] generale cassa banche clienti fornitori bilanci iva 770 offresi part-time Telefonare 011 822 1963 ore serali.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] S. [illegible] libero [illegible] classimo piano alto ingresso 2 camere camerata cucina bagno L. 180 milioni ampiamente mutuabile. Uno 582 6986

A.A. LOFT particolare e signorile 60 mq via Giuria (corso Massimo D'Azeglio) L. 160 milioni Casapiemonte 318.2525

A.A. UTIP 582.6986 Moncalieri (Borgo S. Pietro) libero in ottimo stabile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo

A.A. UTIP 582.6986 Volpiano porzione di rustico indipendente su 3 lati 3 camere cucina bagno su 2 piani cantina posto auto piccolo orto L. 110 milioni

A.A. 350.000.000 corso Dante (presso) ottimo 4 camere cucina sala triple servizi bergress Casapiemonte 318.2525

A.A. 450.000.000 corso Rosselli splendido bilocale bergress salone 3 camere grande cucina 2 bagni Casapiemonte 318.2525

A. NORDOIL 561.2760 corso Vercelli libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio [illegible] 2 aria L. 155 milioni [illegible] 561.2760 presso stadio Filadelfia libero ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] Ascensore L. 158 milioni [illegible] 561.2760 lat Buenos Aires [illegible] rialzato 4° piano ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni

A. TECNOCASA 581.9530 [illegible] via Roma libero signorile ottimo ingresso salone no 2 camere cucina 2 bagni mq 120.

A. TECNOCASA 581.9433 via Lanzo libero in ingresso a nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni

A. TECNOCASA 581.9433 via Lessona libero come nuovo ingresso camera ampia cucina bagno mq 55 L. [illegible]

A. TECNOCASA 581.9433 via Viglani adiacenze signorile [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130

A. TECNOCASA 581.9530 corso Regina 186 libero ingresso 2/3 camere cucina bagno rimessa a nuovo da L. 180 milioni

A. TECNOCASA [illegible] via Servais 5 libero signorile ingresso soleggiata camera cucina bagno box doppio ottimo.

A. UTIP
582.6986 attico libero recentissimo signorile S. Salvario mq 190 ultimo piano più ampia mansarda) terrazzini box doppio posto auto eccellenti finiture

A. UTIP 582.6986 centro (zona via Mazzini) al piano terra suggestiva bottega tre 2 silenziosi corte ingresso 3 vani zona cottura bagno stabile d'epoca

A. UTIP
582.6986 liberi in palazzina adiacenze corso Cadorna (Vanchiglia) a) monolocale arredato con vano cottura e bagno L. 75 milioni b) ingresso living camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni

A. UTIP 582.6986 panoramicissimo luminoso libero piazza Nizza in ottime condizioni ingresso camera cucina bagno cantina L. 118 milioni trattabili

A. UTIP
582.6986 recentissimo libero pieno sole zona Regio Parco salone 2 camere cucina bagno ambiente cantina box auto.

A. VIANELLI & C. corso Trapani (Regina) libero salone 2 camere cucina, 2 bagni 8° piano mutuo permuta Tel 582 8813

A. VIANELLI & C. S. Salvario presso corso Raffaello libero soleggiato 2 camere cucina bagno 4° piano Tel 582 8813

ADIACENTE via Nicola Fabrizi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina Tosetti & C. 660 4849

AMBROGIANO centralissimo elegante villa Mole mq 120 soggiorno 2 camere cucina bagno spogliatoio Tel 668 8786.

AMENDOLA [illegible]
appartamenti e uffici ristrutturati da mq 70 a mq 140 con possibilità di abbinamento. Tel. 983.9227.

AMICACASA [illegible] via Ventimiglia adiacenze libero mq 85 [illegible] ingresso camera tinello cucinotto servizi

ATTICO libero presso corso Brunelleschi salone cottura 2 camere 2 bagni, terrazzo mq 60 3 anni Ermedue 562.6487

ATTICO libero via Foà soggiorno 2 camere angolo cottura arredato ampio terrazzo. Tel 562 1875

ATTICO zona Bubbio salone living 2 camere doppi servizi vista impagabile Abitare 500 382

BARCA libero alloggio indipendente soggiorno living 2 camere cucina servizi disponi permute Tel. 285 928

CENTRO in bella casa salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore portinaia L. 370 milioni volendo box Pedone 812 7420 r.a.

CORSO AGNELLI
spettacolare appartamento libero ristrutturato 3 camere tinello bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Casale (Sassi) occupato 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno mq 80 più terrazzo mq 60 Tel. 385 9405

CORSO Peschiera 1° piano signorile mq 196 adatto abitazione e/o studio ampio box Studio Corsaro 812 6106

CORSO Sebastopoli libero soggiorno 2 camere cucina servizi mq 90 ristrutturato L. 240 milioni / T.I. 3241 921

CORSO S. Maurizio casa signorile 4° piano ingresso salottino 2 camere cucina 2 servizi (nuda proprietà) Tel 530 625

CORSO Tassoni prestigioso 8° piano salone 2 camere cucina 2 ingressi 2 bagni 2 ripostigli L. 485 milioni Tel 545 388

CORSO TOSCANA
in ottima posizione libero ingresso camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio in bello stabile piano nobile prestigioso appartamento mq 260 come nuovo lavori Consel 011 561 2292

CRIMEA
moderno particolare libero vista Po salone 4 camere cucina doppi servizi. Posto auto. Tel. 660.8367.

[illegible]
corso Galileo Ferraris libero in casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina servizi box auto. Esimi Tel. 480 135

EMANUELE 582.6487 piazza Bodoni libera ampia mansarda con bagno finiture di pregio camino e climatizzazione

ERBA corso Cosenza finemente ristrutturato soggiorno cucina tinello cucinino volendo box Tel 480 135

ERBA libero Barriera Milano ampi 2 camere tinello cucinino servizi casa in buono stato Tel 480 135

ERBA libero corso Cosenza presso recente signorile salone living 3 camere ampia cucina box servizi posti auto Tel 480 135

ERBA libero divisibile corso Giulio Cesare - via Sampione salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 480 135

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Maroncelli ingresso camera cucina bagno, no ascensore L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Barcellona (ottimo) piano alto terrazzato ampia camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monginevro/Sabotino ingresso 2 camere cucina bagno L. 195 milioni

FURIATTO 540.909 corso Massimo d'Azeglio (Torino Esposizioni) piano 1° Rif. 80 occupato scadenza contratto '95

FURIATTO 544.566 corso Turati casa signorile piano 4° libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 395 milioni

GABETTI VENDE
corso Palermo libero recente ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Telesio [illegible] luminoso ben tenuto 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno 2 aria. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bottiroli recente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bonaparte libero splendido 3 camere cucina due servizi posto auto L. 330 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
Viberti corso Peschiera signorile libero salone 3 camere cucina doppi [illegible] box auto. Tel. 57.67.

GRAN MADRE via Villa della Regina/via Palazzo libero lussuoso alloggio mq 200 terrazzo box. Bergamasco 669 9831.

IL PORTICO liberi stessa casa S. Paolo appartamento di varie metrature minimo arredo e mutuo. [illegible] 817.7666.

IL PORTICO libero adiacenze CTO ingresso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo Tel 817 7666

IL PORTICO libero Cit Turin in splendido palazzo liberty monolocale [illegible] investimento mutuo permute. Tel. 817.7666.

IMPRESA nuova costruzione zona piazza Statuto ultimi alloggi a partire da L. 185 milioni Tel. 221 7454 - 254 856

INTERCASE via XX settembre ultimo piano ristrutturato salone 2 camere cucina servizi 120 mq circa Tel 566 2665.

INVESTITALIA in elegante residence zona centrale monolocali arredato L. 100 milioni più posto auto [illegible] 668.3797

INVESTITALIA via Accademia in palazzo d'epoca interno corte particolare alloggio mq 80 Tel 566 3670

INVESTITALIA via Ormea presso via Galliari in palazzo d'epoca alloggio mq 100 piano 4° L. 220 milioni. Tel 566 3797

INVESTITALIA via Torino presso via Nizza in palazzo moderno signorile alloggio mq 90 elegantemente rifinito parco tecnico box auto Tel 566 3797

LA BARCA strada Settimo stessa casa appartamenti varie metrature liberi - occupati box giardino privato prezzi a partire da L. 38 milioni Carezana 539 982

L.B.A. 746 396 vende via Collegno alloggio stato di 110 mq piano rialzato casa d'epoca con portineria L. 240 milioni.

LIBERO A Lungo Dora Voghera Vanchiglia 4 camere cucina bagno ampio recente L. 70 milioni a mutuo Tc 473 0666

LIBERO A via Carraglio S. Paolo 2 camere cucina bagno come nuovo bella casa L. 80 milioni mutuo TC 473 0666

LUNGO DORA FIRENZE vendonsi alloggi liberi e affittasi, idonei possibilità di abbinamento Tel 562 9227

MICROTECNICA
via Giotto 37 recenti signorili alloggi da 80/130 mq anche attici Liberi/occupati box Tel Semm 562 9801

MONOLOCALI liberi o affittasi ad alto reddito zona commerciale vendonsi in blocco L. 60 milioni mutuo. TC 473 0666

PALAZZO Antonelli corso S. Maurizio alloggio su 2 piani finemente ristrutturato 250 mq vendo Tel 535 601

PARCO Ruffini libero ingresso living cucinotta 2 camere bagno terrazzino mq 90 piano 6° ristrutturato Tel. 385 9405

PERSONALCASE C 562.7877 corso Mediterraneo libero salottino 2 camere cucina servizi 4° piano ascensore

PERSONALCASE D 562 7877 Cit Turin adiacente via Cigna libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore

PERSONALCASE E 562 7877 Venchiglia via Lessolo libero ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni rateabili

PERSONALCASE G 562 7877 Centro Europa libero signorile salone 3 camere cucina lapis servizi box permuta

PERSONALCASE H 562.7877 Piazza Statuto via S. Ambrogio libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 260 milioni

PIAZZA Bottesini presso vendesi alloggio camera cucina bagno ristrutturato 1° piano Tel 561 7876

PIAZZA Bottesini presso vendesi appartamento ultimo piano 110 mq [illegible] ampi terrazzi recentissimo Tel 561 7876.

[illegible] BOTTESINI
presso vendesi 3 appartamenti 90/100/110 mq ristrutturati in ottimi recenti. Tel. 561.7876.

PIAZZA [illegible] presso impresa vende nuovi appartamenti signorili varie metrature [illegible] box permute [illegible] 561.6147 - 627.3418

PIAZZA Pitagora angolo corso Siracusa libero sala camera cucinotto servizi del 1872 prestigioso Bignamini 434 2377.

PIAZZA PITAGORA
libero recente soleggiato 2 camere tinello cucinino doppi servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOCCERA (strada Valsalice) alloggio mq 230 più terrazzo, splendidamente rifinito, box doppio. Tel. 011 [illegible]

PRECOLLINA
via Lamarmora 1/5 vendonsi appartamenti di 1/2/3 camere cucine servizi prezzi affare visite in loco ore 16,30/19. Gabetti tel. 57.67.

S. RITA corso Sebastopoli libero sole 2 camere cucinotto doppi servizi signorile L. 255 milioni Bignamini 434 2377

S. RITA libero pieno sole con ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni dilazionate/ G.S.I 397 1767

S. RITA via Boston soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ristrutturato a nuovo L. 285 milioni Corso & T. 545 388

S. SALVARIO libero mai abitato ingresso su soggiorno angolo cottura camera servizi termoscanserie. I.T.I. 319.2332

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio piano alto panoramico grande appartamento con box doppio. Gabetti 57.67.

VALENTINO
via Barolo libero a 1 anno recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

VENDITA alloggio centrale del 1870 mq 50 L. 175 milioni [illegible] Tel 840.7182. ore serali

VIA CERNAIA
in bella casa d'epoca con pertinente libero ingresso [illegible] cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA Garibaldi stessa casa libero da ristrutturare alloggi di varie metrature ottimo investimento prezzo affare. Tel. 385.9405.

VIA Garibaldi (piazza Statuto) appartamento occupato 53 mq; ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 530 625

VIA S. [illegible] 17
[illegible] CUCCO
alloggi compos. di: [illegible] ristrutturati composti da 1/2 camere [illegible] cucine bagno possibilità [illegible] mera
Per informazioni telefonare
G.S.I. 397.1797

VILLA collinare splendida esposizione alloggio custode terrazzo giardino box. Studio Ceraser 812.6106 - 812.7648.

ZONA S. Donato libero piano alto 2 camere cucina bagno prezzo interessantissimo. Abitare 500 382

TORINO PROVINCIA

A.A. BUSSOLENO appartamenti in villetta e schiera varie metrature zona centrale soleggiatissima, pronta consegna da L. 180 a 300 milioni. A.I.P. 935.1320.

A.A. PALAZZO patrizio del 1700 anche chiostro e giardino 10 minuti Chivasso L. 615 milioni. Casapiemonte 899.2223.

A.A. VENARIA Impresa Parisi S.p.A. vende alloggi in edificio convenzionata mutui rimanenti prezzo convenientissimo e bloccato varie in cantiere corso Machiavelli Tel. 011 733.639

A.A. VINOVO Lauri 1 190 mq su 2 livelli lussuoso recente giardino box doppio L. 440 milioni Casapiemonte 318.2525

AFFARE Grugliasco nuove in palazzina alloggi signorili soleggiati 2 camere cucine bagni no box. Da impresa tel 581 8147

ALMESE veranda veduta collinare con giardino e box banquete volendo biliardo Lire L. 340 milioni A.I.P. 935.1320

ALPIGNE CASE Lauri presi casetta soleggiata 2 camere cucina servizi giardino L. 50 milioni e rate mensili Tel 771 2220

ALPIGNE CASE Villanova casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e rate Tel 771 2220

BARBANIA a L. 35 milioni anche senza anticipo casetta da ristrutturare su 2 piani di 4 vani e lavoro I.T.I. 319.2332

CANTALUPA collina libera casa indipendente 3 lati soggiorno con camino 4 camere lavanderia balconi 2 box terreno. G.R. 0121 353.211 - 011.329.0421

CASA padronale d'epoca ottime condizioni abitabile mq [illegible] giardino alberato mq 1500 splendida posizione Lusterna S. Giovanni vendo Tel 011 980.9580 pasti.

CASELLE signorili alloggi in fabbrione soleggiano 2 camere cucina 2 bagni box L. 238 milioni Tecnocasa 581.9530

CHIERI (13 km To) immobile in fase di totale ristrutturazione tutti indipendenti con giardino e magazzino box prezzi interessantissimi. Abitare 500 382

COLLEGNO attico mq 153 su 2 piani signorile panoramico con portineria L. 358 milioni. Alfa 858.9719 - 660.2815.

COLLEGNO salone 2 vani cucina mansarda abitabile collegata casa recente. Abitare 500 382

EDILIZIA convenzionata a Gassino strada Bussolino alloggi composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box auto giardino condominiale consegna settembre '95 G.S.I. 397.1767

EDILIZIA convenzionata Chieri strada Cambiano alloggi composti da soggiorno cucina 2/3 camere bagno ripostiglio prezzi da L. 182 milioni box compreso G.S.I. 397.1767

GIAVENO
edilizia convenzionata vendesi
VILLE A SCHIERA
composta da soggiorno cucina
2/3 camere servizi box
prezzi a partire da L. 287.000.000
MUTUO AGEVOLATO
60 MILIONI
Per informazioni telefonare
G.S.I. 397.1767

GRUGLIASCO impresa vende alloco mq 120 più terrazzi in nuova palazzina signorile Box - Mutuo Tel 011 644.119

GRUGLIASCO libera casetta indipendente 4 camere servizi annesso laboratorio mq 180 immobiliare Riccobon 447.3975

GRUGLIASCO
libero completamente ristrutturato ampio camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IL PORTICO libero Chieri recente ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato mutuo permute Tel. 817.7666

IMPRESA vende direttamente unico acquirente edificio in Rivoli spazio autonomo bella posizione 3[illegible] appartamenti. Signorili garages. No intermediari. Scrivere: Publikompass 3447 - 10100 Torino.

LA LOGGIA
edilizia convenzionata [illegible]
in palazzina di 3 piani
alloggi composti da soggiorno cucina
1/2 camere servizi box auto
possibilità giardino privato e ascensore
MUTUO AGEVOLATO
60 MILIONI
prezzi da L. 165.000.000 box compreso
Per informazioni telefonare
G.S.I. 397.1767

LANZO [illegible] casetta ristrutturata 3 camere tinello servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 285 928

L.B.A. 746 396 vende a Lombardore ultime villette e schiere ben rifinite pronta consegna L. 330 milioni.

MAPPANO recentissimo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box posto auto giardino condominiale Tel. 545.388.

[illegible] CONCALIERI
confine Torino fronte Italia 61 libertà 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI
in recente palazzina salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] TORINESE vallo Ceppi casa indipendente anni '70 disposta su 2 piani 300 mq circa box giardino L. 780 milioni Pedone 812.7420 r.a.

RIVALTA centro signorili villa in costruzione varie metrature finiture accurate consegna '95 Tecnocasa 581.9433

RIVALTA villa mono / bifamiliari con giardino accuratamente rifinite prezzi interessantissimi permute I.T.I. 324 1921

RIVOLI
via Adige libero soggiorno 2 camere cucina bagno box ampio terrazzo. Gabetti vende tel. 963.3626.

RIVOLI
via Assisi appartamenti composti 1/2/3 camere tinello da L. 91 milioni. Gabetti vende. [illegible] 963.3626.

RIVOLI zona centrale libera villetta indipendente mq 150 con giardino mq 600 Mediocasa 385.9070.

SETTIMO libero signorile del 1884 salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 alle 4° piano. Ermedue 562.6487.

S. MAURO ai piedi delle colline imprese vende alloggi in casa signorile nel verde comode tutti servizi. Tel 598 6213.

S. MAURO recente signorile salottino 2 camere ampia cucina bagno mq 130, 2 box L. 345 milioni Corso & T. 545.388.

S. MAURO Sambuy vendesi prestigiosa in nuovo residence salone living 2 camere cucina bservizi box doppio L. 450 milioni Tel. 01 [illegible]

TRIANA prenotasi villa indipendente unifamiliare con ampio semiinterrato e giardino. L. 415 milioni. Tel. 545.388

TRIANA villa singola in costruzione salone cucina 3 camere consegna fine '94 L. 380 milioni Tecnocasa 581.9530.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES
[illegible] DIRETTAMENTE
A PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani salone 1/2/3 camere, cucine, 1/2 servizi, box singoli e doppi, Finiture di pregio - mutuo
Consegna: settembre novembre 1994
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19
ufficio: tel. 472.3700

VILLA FIANO
[illegible] splendida unifamiliare libera indipendente con parco. Prezzo affare. Gabetti 57.67.

VILLA IN COLLINA
Moncalieri prossi Colle [illegible] bifamiliare libera con ampio giardino. Gabetti vende 57.67.

VILLA nuova a km 15 [illegible] Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino Tel 503.016

VINOVO vendesi alloggi villa a schiera indipendenti e bifamiliari in villaggi nuovi e recenti Immobiliare Fornero 965.2693

VOLVERA libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 box auto G.R. 0121 353 211 - 011 320 524

300.000.000 incluso servizi villa 4 vani 2 bagni garage 1500 mq prato rateizzabile vendesi Tel 858.225 - 858.303

60.000.000 incluso servizi cascina collegata indipendente rustico giardino rateizzabile vendesi. Tel 858 303.

PIEMONTE

A. 200.000.000 Asiago chalet abitabile libero 4 lati più cantinone e 20 mila mq terreno "La Borsa" 388 482

ASTIGIANO valida cascina nettata libera 4 lati 2 piani anche differibile terreno mq 1.000 L. 160 milioni / T.I. 319.2332

CANAVESE a 25 Km Torino cascina nettata 4 lati mq 150 su 3 piani ampliabili giardino mq 215 vero affare / T.I. 319 2332

ORTA sull'isola di S. Giulio lungolago in lussuoso stabile d'epoca alloggi varie metrature finemente ristrutturati arredati vista lago G.R. 011 320 524 - 0121 795 353

PRIVATO vende a km 5 da Cuneo casa civile recintata. Telefonare 0173 795.285.

LIGURIA

ANDORA Capo Mele appartamento mq 70 posto auto piscina condominiale Cosel 011 561 2292

BORGHETTO bilocale arredato posizione centrale L. 170 milioni. Telefonare allo 019 889 972

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare Tel 0182 931.444 - fax 991 322

FINALE LIGURE vendo nuovo bilocale vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto. Telefonare 0337 312 391.

IMPERIA Porto Maurizio centrale vicino mare vendesi in casa d'epoca appartamento ristrutturato ingresso salone doppio 2 letto cucine doppi servizi giardinetto riscaldamento autonomo L. 320 milioni Tel 0183 651 115 ore ufficio.

PIETRA LIGURE 300 mt mare camera 1-nello cucinino bagno terrazza posto auto, arredato. Stud

Gran ritorno dell'operetta da Parigi ■ Palermo: Gavazzeni riscopre Leoncavallo, si vara la «Storia» di Casini

ORFEO E EURIDICE

Cancan all'Inferno

NELL'ANNO si profilarono alcune difficoltà economiche per l'impresa dei Bouffes Parisiens, condotta da Offenbach con certa grandiosità nelle spese di ammodernamento della sala. I successi continuarono anche nell'inizio stagione 1858, soprattutto con *Mesdames de la Halle* (3 marzo) e *La chatte métamorphosée en femme* (19 aprile), ma senza il trionfo di *Orphée aux enfers* (21 ottobre), difficilmente i Bouffes Parisiens si sarebbero salvati dal fallimento.

Il libretto fu redatto da Crémieux, ma sembra che vi abbia collaborato anche Halévy, evitando di apporre la propria firma, data la sua posizione ufficiale nell'apparato burocratico statale (...). Offenbach aveva ottenuto di superare i limiti consentiti (un atto, quattro personaggi) e per questo con *Orphée aux enfers* si inaugurò il nuovo genere di operetta, in due atti e con molti personaggi, destinata a diventare il modello dell'operetta europea.

L'azione di *Orphée aux enfers*, rielaborato in tre atti per una rappresentazione del 1874, è imperniata su alcuni paradossali rovesciamenti del mito classico. Nel primo atto, diviso in due quadri, Orfeo è ben lieto che la sua noiosa consorte Euridice sia morta, vale a dire sia stata rapita ed inviata nell'aldilà a cura dell'amante, un fabbricante di miele chiamato Aristeo che, in realtà, è il Plutone («Moi, je suis Aristée»). E il Pubblica Opinione, donna autoritaria e instancabile, interrompe bruscamente la gioia di Orfeo ed esige da lui il rispetto delle forme: Orfeo dovrà recuperare (*«Vienx, c'est l'honneur qui t'appelle»*). Il secondo quadro, ambientato nell'Olimpo, Giove e gli dànno pessimo spettacolo di se stessi («Aux armes! Dieux et demi-dieux», - «Pour séduire Alcmène la fière»). Giove vorrebbe portare via a Plutone la bella Euridice e, infastidito dalla resistenza di Plutone, dice che Euridice sarà restituita al marito, presentatosi a reclamarla accompagnato dall'Opinione Pubblica, e invita tutti gli dèi a visitare l'inferno, per controllare la veridicità di ciò Plutone afferma.

Nel secondo atto, Euridice, prigioniera di Plutone, flirta con John Styx, cameriere di Plutone ed ex re di Beozia; è Styx a nascondere Euridice, quando arrivano gli dèi. Giove ha sentito odore di donna, lascia il biglietto di visita e più tardi si ripresenta trasformato in mosca, grazie ai suoi poteri divini: Euridice è tutt'altro che insensibile al corteggiamento del padre degli dèi ed accetta il suo invito per una festa sull'Olimpo. Nel secondo quadro, la festa ha luogo, Euridice vi partecipa travestita da baccante, ma Plutone interviene e impone il rispetto della promessa: Euridice deve essere restituita al legittimo marito Orfeo, che si ripresenta a rivendicare i suoi diritti, coadiuvato dall'Opinione Pubblica. Giove mantiene la promessa, a condizione che Orfeo non si volti a guardare Euridice: quindi, scaglian[do] un fulmine su Orfeo, lo obbliga a contravvenire al patto e a voltarsi verso Euridice che dovrà [ri]nell'Olimpo.

Nella partitura di Offenbach ci sono pagine ben note: ad esempio il galop degli dèi con cui si conclude il primo atto, il cancan all'inferno, preceduto da un minuetto di gusto settecentesco (l'allusione è alle danza contenute nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck), la romanza di John Styx «Quand j'étais roi de Béotie» e quasi il «duetto della mosca» in cui Giove corteggia Euridice facendo il verso dalla mosca, con uno di quei tratti di eccentricità che sono caratteristici di Offenbach e che conferivano un tocco surreale alle sue operette.

In *Orphée aux enfers*, d'altra parte, esistono anche elementi satirici molto precisi: l'Olimpo e i suoi dèi litigiosi e ridicoli non potevano non ricordare ai parigini la corte imperiale di Napoleone III, così come il libertinaggio di Giove non poteva non richiamare come un'allusione alle ben note avventure femminili dello stesso Napoleone. Il rovesciamento del mito, in cui Orfeo ed Euridice sono presentati come una coppia borghese dalla difficile convivenza e in cui la riunione della coppia avviene per imposizione dell'Opinione Pubblica, costituisce una trasparente critica delle convenzioni sociali dell'epoca, che erano imposte all'alta società in parte dal conformismo cattolico instauratosi durante il Secondo Impero e in parte dal bigottismo che l'Imperatrice Eugenia non mancava di esibire in ogni occasione (celebre la sua disapprovazione, pubblicamente manifestata in teatro, nel 1867, alla prima rappresentazione di *Don Carlos* di Verdi, in cui appare un amore vietato e «incestuoso» fra Don Carlo e la matrigna).

I molteplici obiettivi della satira offenbachiana, infine, ne fu anche uno culturale: *Orphée aux enfers* venne considerato come una dissacrazione del classicismo che faceva parte della cultura ufficiale parigina e che suscitava l'avversione degli intellettuali progressisti (Baudelaire manifestò la più riprese, nei suoi saggi, un'ironica intolleranza per il classicismo letterario). A questo proposito accaddero episodio curioso: il critico Adolphe Jullien protestò per il tono ironicamente empio con cui Giove, nell'operetta, si esprime a proposito dell'Olimpo; ma il librettista Crémieux e Offenbach gli risposero prontamente, facendo che [ri]tolto le parole di Giove direttamente da un articolo «classicista» dello stesso Jullien.

Orphée aux enfers, con le 228 repliche, ebbe dunque un effetto dirompente nella società parigina. Secondo Impero, ciò non scalfì minimamente il successo dell'operetta. Offenbach venne così a trovarsi in una ambigua posizione, che conservò fino alla caduta di Napoleone III: da un lato gli era consentita la più ampia libertà di critica nei confronti della società contemporanea, non esclusa la stessa corte imperiale; d'altro lato, questa stessa società non aveva scrupoli ad accogliere Offenbach fra i suoi beniamini, in nome del divertimento.

Lo stesso Imperatore, nel 1860, volle assistere a uno spettacolo interamente offenbachiano in cui, oltre a *Orphée aux enfers* (i cui strumi erano stati disegnati dal celebre pittore ed illustratore Gustave Doré), erano inclusi l'operetta *Le Violoneux*, una [ri]del balletto *La Sylphide* danzata da una star dell'Opéra, Emma Livry, e la farsa *Le Musicien de l'avenir* nella quale Offenbach [ri]e Richard Wagner, cui *Tannhäuser* venne fischiato in quello all'Opéra (Wagner ricambiò con un libello velenosissimo, in cui la sua antipatia per Offenbach era rafforzata dall'antisemitismo).

Con i proventi di *Orphée aux enfers*, Offenbach non soltanto rimediò alla [ri]Bouffes Parisiens, acquistò una villa sul ed Etretat chiamò «villa Orfeo»). La versione comunemente conosciuta dell'operetta, tuttavia, è quella [ri]che d'altra parte venne quasi subito rimaneggiata da Offenbach), quella del 1874, realizzata dall'autore nella fase declinante della sua attività, successiva alla fine del Secondo Impero. Nella versione del 1874 furono aggiunti cori e balletti, un'introduzione al primo atto. (...) Nell'ultimo atto furono inclusi anche la scena dei giudici dell'Inferno e il coro di poliziotti.

Claudio [illegible]

Che gioia se una moglie noiosa «trapassa» a cura dell'amante

Offenbach, autore di «Orfeo all'Inferno». A sinistra: Gianandrea Gavazzeni riproporrà a Genova «La regineta delle rose» di Leoncavallo

STUDIOSO PER AMORE

HO ascoltato l'ultima volta la voce di Claudio Casini alla radio in un ciclo di trasmissioni sull'operetta: interveniva arguto e puntuale a parlare di cose per noi tutte sconosciute facendole sentire vive e famigliari; l'amore per l'operetta, in uno studioso di formazione così severa (si era laureato con Luigi Ronga con una tesi sul recitativo in Verdi), nato e cresciuto in una famiglia di illustri intellettuali, era il noto contrappasso che anime pensose e sensibili al centro occulto e tragico dell'esistenza trovano nel regno della futilità, sublimata in una metafora della comicità e insicurezza della vita.

Dopo anni di consuetudine, avevamo finito col salutarci di sfuggita incontrandoci in qualche teatro; ma del percorso degli studi di Casini ero sempre aggiornato dai suoi scritti: scriveva tanto, si liberava scrivendo perché partiva sempre da cose che lo toccavano a fondo; e scriveva bene: aveva il gusto della frase e della parola; per carità, niente di puristico, era uno scrittore che tendeva al panorama storico e alla rappresentazione della personalità; per questo il suo lavoro più compiuto è forse il libro su Puccini nella collana della Nuova Italia della Utet: un artista e un'età, una vita, un'opera e un mondo culturale che aderivano con precisione assoluta alla sua esperienza musicale e letteraria; alla sua esperienza umana, lucida e snebbiata, spesso scettica.

Ma meno l'attrazione per Ravel, Ciaikovski (il ultimo libro, e Maria Delogu per Rusconi), per la musica francese, per l'operetta; non si era affatto dispersi affrontando tanti temi fra loro diversi: il centro era sempre la sua inquieta e ricca sensibilità.

Giorgio [illegible]

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

La «Caramella» Sistina balsamica come una cappella

LA Cappella Sistina, prima di vederla, la senti. Tipo caramella balsamica: la senti nel naso, e nelle orecchie. Ci arrivi da un cunicolo che gira e sale e scende, un cunicolo stretto e basso, con le pareti color ospedale. Tutti in fila, strascicando i piedi. Non ci sono quasi finestre, c'è poca aria. Inesorabile odore di umanità, lascito generoso di centinaia di ascelle e calzini internazionali in pio pellegrinaggio e colto vagabondare. La Cappella Sistina prima di vederla, la senti: odore di palestra, di classe del liceo alla quinta ora, di pullman d'estate. Non che uno si aspetti cori di arcangeli, all'ingresso, ma ti ci devono proprio fare entrare una di scarpiere a forma corridoio?

Quando il naso si abitua, scattano le orecchie. Entri, da una portina da nulla, e prima di vedere alcunché, senti il boato uniforme e continuo di centinaia di persone stipate e agomitanti che urlano a bassa voce. L'acustica della Cappella restituisce un biblico e fobbricitante frastuono. Strana impressione. Non ho grandi esperienze nel settore, ma ti vengono subito in mente quei posti tipo lager, o stadio cileno, quelle cose lì, dove una fetta di umanità fa l'anticamera per qualche odioso [illegible]. Quando d'improvviso si accendono dei lugubri altoparlanti e una voce grida «Attenzione!», quello che ti aspetti che poi dica «Le donne si portino sulla sinistra, gli uomini sulla destra», cose così. Per fortuna, più mitemente, dice di far silenzio e scattare fotografie. Il frastuono cala provvisoriamente di qualche decibel. Sgomitando mi guadagno un metro quadro vagamente libero. Dato che quel casino bisogna pur fare qualcosa mi infilo le cuffiette e attacco il Walkman. Baglioni. No. Annie Lennox. No. Paolo Conte. No. Cerco Bruckner, il mite organista che scriveva musica per Dio: dimenticato. Non rimane che Tom Waits. Vado per Tom Waits. Alzo il volume. Alzo gli occhi.

L'hanno risciacquato, in Sistina. Ci hanno restituito il technicolor.

Dio vuole le donne a sinistra

Hanno tolto qualche pudica braghetta e stuccato le crepe. Sembra nuova di pacca. Il Giudizio Finale lo ricordavo ingoiato da una fuliggine nerastra tipo polmone di fumatore. Ci vedevi poco, in tutto quel nero, e forse il fascino stava anche lì: adesso va di mezzetinte che è un piacere, e po' Laura Ashley, ma almeno vedi, e scopri un sacco di cose, ed come quando al cinema metti gli occhiali. La parte che a è sempre piaciuta di più è quella a mezza altezza, dove i corpi salvati e risorti salgono al cielo, e quelli condannati vengono ricacciati giù, e tutti galleggiano magicamente nell'aria proprio come gli astronauti della Nasa, quando li facevano vedere alla tv, in quelle navicelle senza forza di gravità. n'era sempre che faceva lo scemo e lasciava andare il panino, e il panino incominciava a svolazzare in giro, fino a che qualcuno lo riacciuffava, e tutti ridevano, e dovessero modo per dimenticarsi stavano come granelli di sabbia spediti a ronzare nell'infinito, soli come cani. Dev'essere colpa di Tom Waits: uno dovrebbe pensare altre cose, e tu per tu con Michelangelo, e con il Giudizio Finale.

Ho abbassato Tom Waits, e ho pensato altre cose. Ho pensato quanto micidiale è quella Cappella, e ben pensarci, e farsi troppo sviare dalle tinte pastello. Un monumento ossessivo a un totemico e rovinoso incubo: il peccato. Non si esce innocenti, da lì. Centinaia di metri quadrati di immagini ti martellano come irresistibili spot rifilandoti in offerta speciale la più subdola delle merci: il complesso di colpa. Svicoli dal Giudizio Finale e finisci da Adamo ed Eva, la mela, il serpente, il castigo. Cerchi rifugio un po' più in là e caschi nel diluvio universale, altro castigo, spettacolare, pulizia etnica di grande stile. Perfino quel gesto meraviglioso, e l'uomo, le due dita che si sfiorano, icona impareggiabile, stampata lassù sul soffitto, e per sempre in tutti gli occhi cui è accaduto di vederla, perfino lei ha qualcosa di inquietante, sembra già un castigo anche quello, stigo preventivo, c'è qualcosa in quel Dio ci impedisce di vederlo semplicemente buono e padre: ha qualcosa dell'animale in agguato, ha dentro un'inquietudine lo scompiglia. Non è un Dio felice, quello.

La prossima volta? «Nasco ateo»

E' un meccanismo micidiale, ben pensarci: stai lì con la faccia all'insù, a farti stregare da tutta quella bellezza, oltretutto lavata col Dixan, e intanto, senza che te ne accorgi, ti si sta stampando in qualche recesso dell'anima un invisibile strato di senso colpa, che si sovrappone a quelli che già ti hanno spalmato in anni di cosiddetta educazione, tutto da edificare, millimetro dopo millimetro, la catastrofe di coscienza perennemente in debito, e cronicamente colpevole.

è solo perché non c'era il sole, e dai finestroni entrava il grigio di una giornata da schifo. Forse per colpa di Tom Waits. Comunque dalla Sistina sono fuggito due semplici in testa. Prima: la prossima volta che ci vado ci vado del mattino, perché quella folla è un orrore. Seconda: la prossima volta che ateo, lo faccio in un Paese dove quelli che credono in un Dio felice.

Enrico [illegible]

Salone del libro: così è nata la tribù dei cacciatori d'autografi

Condannati al narcisismo

Per gli scrittori, un nuovo rito di massa

TORINO

MA perché vuole l'autografo da Beniamino Placido?» chiede tra la folla del Salone l'onnipresente capo ufficio stampa, Carmen Novella, a gentile e arrembante signora. «Perché è una persona famosa, mi pare?». Il critico sorride e firma, inchinandosi al rituale, figlio spurio o almeno imprevedibile della politica culturale che proprio lui ha pensato per questa edizione della fiera del libro.

Narcisisti per forza. E' il messaggio uscito a sorpresa dalla grande baraonda al Lingotto, che è conclusa ieri. Un popolo di cacciatori d'autografi si è manifestato fin dal primo giorno fra gli stand e nelle sale dei dibattiti. I volti televisivi hanno estasi collettive, ma è finita che anche tranquilli intellettuali, magari poco presenzialisti, si sono visti trattati come cantanti o calciatori. Passi la carica a Crescenzo che paralizza lo stand Mondadori o una vasta zona circonvicina. Ma i due collezionisti che si sono presentati a una schiva Grazia Cherchi con un album pieno di firme e le hanno chiesto di apporre anche la da quale demone erano mossi?

«Beh, è stato proprio l'anno degli autografi - commenta la Cherchi -; anzi, degli autografi e dei dibattiti. Quasi una smania. E quel che mi ha colpito è che si tratta di una smania indifferenziata, va bene tutto, Fiorello come Bobbio. Certo, non c'è rapporto tra quelli che l'uno e quelli che cercano l'altro, ma è in qualche modo la fame saziata lo stesso rito».

La folla Salone ha rivelato un comportamento che va molto al di là del Lingotto e di Torino, meriti collettivi del consumo culturale: privilegiare il personaggio e il dibattito. I segnali erano arrivati, nei mesi scorsi, un po' dappertutto, ora se n'è avuta la prova. Metti centotrentamila persone e centotrenta personaggi dentro scatoloni, e avrai una «religione rumorosa», come spiega in un bel saggio edito da Marsilio il semiologo Gianpaolo Caprettini. E, sempre a proposito di televisione, non sarà da avanzare il sospetto che l'intero Salone del libro abbia funzionato un tubo catodico?

Qualcuno, fra i protagonisti assaliti, officianti involontari, è uscito snervato. Altri sobriamente divertiti, come Carlo Fruttero, che ci è andato (poco) anche in rappresentanza del alter-ego Franco Lucentini. «Giusto il tempo di salutare qualche amico» racconta. E' stato riconosciuto a passato celermente per le penne. «Autografi? Ma sì, è la conseguenza normale di un certo genere di popolarità». Quella che viene dai vostri libri e dalla trasmissione televisiva «L'arte di non leggere»? «Credo che in maggioranza mi avvicinassero telespettatori. E' accaduto anche in Francia: dopo una nostra comparsa ad *Apostrophes*, la trasmissione di Pivot, a Parigi venivamo riconosciuti per strada. O al bar». Fruttero fa capire che, in fondo, tutto questo fa parte del lavoro. E' della tradizione. «Anche Petrarca nelle lettere racconta di come fosse ossessionato da amministratore che lo voleva assolutamente invitare a cena, Bergamo, scocciava lungo...».

Narcisisti per Giuseppe Salza, giovane cinefilo magro e forse timido, che vive a Parigi e nessuno conosce, è stato inseguito cacciatori d'autografi forse solo perché il più celebre Enrico Ghezzi ne aveva p molte lodi il libro, *Trash*, edito da Theoria; nulla, fronte commozione popolare per Lilli Gruber, ma pur sempre qualcosa se paragonato alle edizioni precedenti, quando spesso scrittori anche di fama si aggiravano con punto di melanconia visitatori li trapassavano con lo sguardo.

L'era degli ospiti vetro è tramontata. E' cominciata l'età della carne, che passare piano anche la materia prima di cui il Salone è costituito, la carta. In qualche caso, è addirittura svanita troppo presto: è accaduto a Rossana Ombres, vincitrice del super-premio Grinzane Cavour, che protestato presso lo stand Mondadori perché del suo *Un dio coperto di rose* non c'era più traccia. «Lo hanno venduto tutto nella prima giornata» ci confida.

In compenso, un taxista le ha chiesto se era davvero lei l'autrice di un romanzo con le rose nel titolo. «E gente mi ha fermato, addirittura sotto i porticii. Merito della cronaca televisiva del premio? «Forse anche della rassegna stampa che l'anno scorso azzarda la scrittrice, accreditando al popolo degli autografi una memoria da elefanta.

Narcisisti per caso? Beniamino Placido sorride pensando alle sue 20 richieste di firma. «Forse sono dovute alla circostanza che mi sono riaffacciato trasmissione... comunque non mi infastidiscono affatto». Enrico Deaglio sorride pensando copie del libro ha volentieri dedicate. «Per il resto, a chi mi un autografo ho spiegato cortesemente, come ho visto fare tanti mi fa a Pannella in circostanze simili, che non sono un attore. Però alcuni mi hanno fatto notare che avevano collezione in corso, insomma, l'hanno presa male».

Mario Baudino

Il tradizionale brindisi di arrivederci, ieri, al Salone del libro

156 MILA VISITATORI

Record di pubblico e vendite

TORINO. Il Salone si è chiuso ieri con bilancio lusinghiero. I visitatori sono stati 156 mila (oltre 17 mila dei quali nella categoria «professionali») con un forte aumento rispetto all'anno scorso, quando erano stati 131 mila. Anche le vendite agli stand hanno toccato cifre superiori alla passata edizione. Il balzo è dell'editrice Piemme, che annuncia d'aver venduto 140 per cento più. Aria di trionfo, con provocazione, anche per «Stampa Alternativa» «Demetra», le case di Marcello Baraghini e Jacopo Fo, che vantano in un beffardo comunicato d'aver stracciato presidente del Consiglio: perché hanno (ovviamente) venduto più della «Silvio Berlusconi editore», raffinata editrice per bibliofili.

Beniamino Placido

spiega in un bel saggio edito da Marsilio il semiologo Gianpaolo Caprettini. E, sempre a proposito di televisione, non sarà da avanzare il sospetto che l'intero Salone del libro abbia funzionato un tubo catodico?

Qualcuno, fra i protagonisti assaliti, officianti involontari, è uscito snervato. Altri sobriamente divertiti, come Carlo Fruttero, che ci è andato (poco) anche in rappresentanza del alter-ego Franco Lucentini. «Giusto il tempo di salutare qualche amico» racconta. E' stato riconosciuto a passato celermente per le penne. «Autografi? Ma sì, è la conseguenza normale di un certo genere di popolarità». Quella che viene dai vostri libri e dalla trasmissione televisiva «L'arte di non leggere»? «Credo che in maggioranza mi avvicinassero telespettatori. E' accaduto anche in Francia: dopo una nostra comparsa ad *Apostrophes*, la trasmissione di Pivot, a Parigi venivamo riconosciuti per strada. O al bar». Fruttero fa capire che, in fondo, tutto questo fa parte del lavoro. E' della tradizione. «Anche Petrarca nelle lettere racconta di come fosse ossessionato da amministratore che lo voleva assolutamente invitare a cena, Bergamo, scocciava lungo...».

Narcisisti per Giuseppe Salza, giovane cinefilo magro e forse timido, che vive a Parigi e nessuno conosce, è stato inseguito cacciatori d'autografi forse solo perché il più celebre Enrico Ghezzi ne aveva p molte lodi il libro, *Trash*, edito da Theoria; nulla, fronte commozione popolare per Lilli Gruber, ma pur sempre qualcosa se paragonato alle edizioni precedenti, quando spesso scrittori anche di fama si aggiravano con punto di melanconia visitatori li trapassavano con lo sguardo.

L'era degli ospiti vetro è tramontata. E' cominciata l'età della carne, che passare piano anche la materia prima di cui il Salone è costituito, la carta. In qualche caso, è addirittura svanita troppo presto: è accaduto a Rossana Ombres, vincitrice del super-premio Grinzane Cavour, che protestato presso lo stand Mondadori perché del suo *Un dio coperto di rose* non c'era più traccia. «Lo hanno venduto tutto nella prima giornata» ci confida.

In compenso, un taxista le ha chiesto se era davvero lei l'autrice di un romanzo con le rose nel titolo. «E gente mi ha fermato, addirittura sotto i porticii. Merito della cronaca televisiva del premio? «Forse anche della rassegna stampa che l'anno scorso azzarda la scrittrice, accreditando al popolo degli autografi una memoria da elefanta.

Narcisisti per caso? Beniamino Placido sorride pensando alle sue 20 richieste di firma. «Forse sono dovute alla circostanza che mi sono riaffacciato trasmissione... comunque non mi infastidiscono affatto». Enrico Deaglio sorride pensando copie del libro ha volentieri dedicate. «Per il resto, a chi mi un autografo ho spiegato cortesemente, come ho visto fare tanti mi fa a Pannella in circostanze simili, che non sono un attore. Però alcuni mi hanno fatto notare che avevano collezione in corso, insomma, l'hanno presa male».

Mario Baudino

Tex Willer, un eroe che ha vissuto 107 duelli, ha subito 324 attentati, riportato 49 ferite e ucciso 1831 cattivi

Cavalcate, sogni e cazzotti: saggio sull'eroe

Il Tex inedito è un gran romantico

TORINO

Chi ha letto i fumetti soltanto da ragazzo ricorderà l'atmosfera po' che davano quelle pagine disegnate lette magari di fretta, la perplessità e la disapprovazione troppi adulti. Chi ha continuato a leggerli anche da «grande» ha dato un quell'atmosfera: emozioni. Le stesse che arrivano dalla narrativa popol con in più il fascino delle immagini, che trasformano i po di ta amici reali.

Il fumetto si è costruito negli anni una saggistica, a metà strada tra la critica la filologia. Tex Willer, il personaggio western in edicola ormai da 46 anni, si è guadagnato negli ultimi tempi una vera e propria raffica di saggi. Testi per appassionati, curati e affidabili anche per quella particolarissima razza composta dai collezionisti di fumetti. Persone miti perdonano tutto, tranne un errore sul loro eroe preferito.

L'ultimo libro sul personaggio, *Tex, e il sogno continua*, scritto per Edizioni Scarabeo Alberto Gedda, Gianni Brunoro e Nino Verger, era tra i pochi volumi sul fumetto presenti Salone di Torino. E' saggio diverso. «Quello che mancava - spiega Brunoro - era un libro sulle emozioni. Gli altri sono pieni dati, di notizie, di puntualizzazioni, di pignolerie, di statistiche...». C'è persino chi ha preso l'intera raccolta e l'ha passata setaccio dei numeri, scoprendo che - nel suo mezzo secolo di cavalcate, il ranger ha vissuto 107 duelli, scontri fisici, ha tirato 1424 cazzotti, subito 324 attentati, riportato ferite, ucciso 1831 cattivi. Le cifre hanno un loro fascino, ma non sono sufficienti. «Prima di essere un personaggio - ricordano Gedda e Brunoro, due tre i più attivi critici del fumetto italiano -, Tex è una "persona" che riesce a scaldare tutti coloro che lo avvicinano».

Tra gli «scottati» dal re del fumetto western c'è la firma del libro: Nino Verger, un appassionato che in di «attività» ha contattato i migliori autori del personaggio, chiedendo tutti un disegno grado di esaltare le sue personali i. Ne è uscita una galleria di sensazioni: Tex che riposa fuoco, Tex che scruta l'orizzonte, Tex che guada un fiume, Tex che piange sulla tomba della moglie Lilith...

«Scene romantiche - spiega Verger -, che magari rebbero posto in un vero albo di Tex. Troppo sdolcinate, forse, per un fumetto rapido e d'azione. Qui si ritorna il cuore la mente, al periodo della giovinez- do i sogni erano i, non contaminati. Vede, io nella vita ho letto molte cose, ma Tex rimane sopra a tutte le altre. Ho comprato primo numero edicola di paese nel '48, e da allora non ho più sm.

Un grande amore, una fissazione nevrotica? lo chiedo in molti - scherza Verger -. Tranquilli: Tex, anzi, mi fa tire molto distesa. Una scarica dell'emotività? saprei, forse è soltanto quella voglia innata che abbiamo tutti: sognare».

Guido Tiberga

LETTERE AL GIORNALE

Giovani italiani, europei dimezzati; sonni tranquilli a Glasgow

Europarlamentari prima del 25

Tra i tanti candidati alle elezioni europee vi cittadini di altri Paesi comunitari, ma del tutto italiani tra i 18 e i 25 anni: legge lo vista. A quest'ampia fascia di maggiorenni viene riconosciuto solo l'elettorato attivo, e non quello passivo. Sono considerati degni di scegliere i propri rappresentanti al Parlamento di Strasburgo, indegni di essere scelti come rappresentanti dagli elettori. Contro qualsiasi logica, loro «concesso» il diritto di giudicare, ma quello di essere giudicati.

La stessa ingiustificabile discriminazione è prevista dalla legge sulle elezioni regionali, che dovrà uniformata al principio maggioritario uninominale. Si dovrà invece affrontare in sede di revisione costituzionale l'attribuzione ai diciottenni dell'elettorato passivo nelle elezioni politiche, diritto oggi precluso per Camera dall'art. 56 della Costituzione, e per il Senato dall'art. 58, che addirittura riserva il «privilegio» dell'eleggibilità solo agli ultra-quarantenni e assegna il diritto di o attivo agli ultra-venticinquenni, in palese contraddizione con un altro articolo della Costituzione: il 48, in cui si afferma che «sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età», e che «il diritto di voto può essere limitato non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge». Evidentemente considerano degli «incapaci civili» e degli «immorali»: qualsiasi buona per mantenerli nella condizione cittadini dimezzati!

Paolo Radivo, Trieste

interrogatorio per un piccolo tavolo

Emigrato dall'Italia 15 anni fa, ho messo piedi ristorante che ha funzionato molto bene. Circa 6 mesi fa sono ritornato in Italia, a Lucca, dove vivevo, perché mio fratello in mente fare qualche cosa all'Isola d'Elba. lo avessimo fatto. Domande, bolli, an- domande. Attese per parlare gli amministratori. Fermato per la strada almeno 20 volte da carabinieri, finanzieri ed altri. Poi l'Usl. Dichiarazione di non essere mafioso. Controllo licenze carabinieri armati alle 23, scontrini, terrore per questi.

Fermato con un piccolo tavolo sulla mia macchina (un regalo mia madre) subisco un fitto interrogatorio sulla strada perché ho uno scontrino (da quando chi fa regalo lascia lo scontrino il prezzo sulla confezione?). Adesso ne ho avuto abbastanza e sono ritornato dove ero prima, da circa un mese ho preso un'altra attività. Tutti mi rispettano, e negli uffici mi hanno . Finalmente dormo un'altra volta tranquillo. Questo per dire che in Italie il fascismo è già più che presente, che le leggi e tutti quanti hanno un pizzico di potere a tutti i livelli, fascismo ne sono imbevuti fino al midollo.

Franco Lugatti, Glasgow, G.

Un dogma al fuori di ogni

Nel '44 - partigiani in Piemonte e in Valle d'Aosta - sognavamo gli Stati Uniti Mondo. Io, Edoardo Garello, Mario Tobino, Mario De- Gian Luigi Marianini, Piero Rachetto ed altri. E fondammo il Movimento Universalistico Italia-. Eravamo giovani, fantasiosi, bizzarri. Nel prosieguo... la vita insegna. Orbene... da tapino - nell'anno di grazia 1994 - mi permisi di consigliare il «grande» Berlusconi a uomo nell'uomo di un partito». Invece... Forza Italia nacque e si trovò alleata con Lega e... Alleanza Nazionale. nacque la Seconda Repubblica Italiana, perdendo il marchio Resistenza.

Considerazioni: condannando la «secessione» io mi annovero tra coloro che sostengono le «autonomie regionali». Unica condizione indispensabile per l'unità nazionale. Cosa vecchia, vecchissima, perché Luigi Einaudi lo riteneva un dogma posto al di fuori di ogni contesa, che permette ai valdostani, ai piemontesi, liguri, ai sardi, siciliani, ecc., di decidere sulle faccende di loro senza il consenso di Roma. Così... anche Gaetano Martino, il quale (durante l'assemblea Costi- del 12 giugno 1947), sottolineava che l'autogoverno regionale è strumento libertà e di garanzia di unità della Patria.

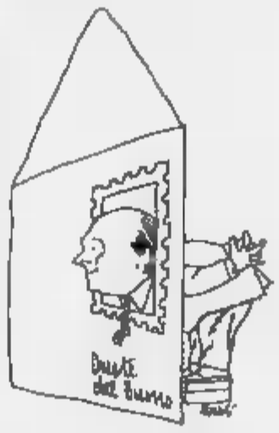
Ora staremo a vedere cosa accadrà alle prossime elezioni europee (con un pds in forte ripresa...) dove non mancherà una lotta fratricida nel trio.

Italo A. G. Apolloni
La Salle (Aosta)

O.d.B.

Caro Signor Del Buono, ho letto, telavisto e sentito il coro dei media italiani, il solito imbeccati da quelli americani, in una gara a chi diceva di più e di meglio Jacqueline vedova Kennedy e . Elogi sperticati di grande tenuta e di grande dignità, il riconoscimento che si può essere nobili senza essere di sangue blu, la proclamazione a sovrana repubblicana, a esempio della virtù americane, quindi del mondo . Mi pare che esagerino. A me Jacqueline è sempre piaciuta proprio per la capacità di farsi i fatti suoi, e di non badare ai pregiudizi americani...

Agata Pizzi, Milano



Jackie, donna di carattere e di potere

GENTILE Signora Pizzi, la ringrazio di non vedere in questo frastuono grottesco e irriverente una colpa di Jacqueline Bouvier, giornalista diventata First Lady a 31 anni, morta editor di una grande casa editrice a 64 anni e seppellita accanto al primo marito nel Cimitero degli Eroi. La colpa di tanta retorica, di tanta falsificazione della realtà, di tanta voluttà di culto della personalità tutta una rivalsa dei media che sono stati trattati da lei, appartenente per proprio al mondo dei media, con spregiudicatezza e a dir poco aggressive. Ora i media approfittano che c'è più lei contraddirli e spargono melassa sulla sua vita accidentata. Inserita nel durissimo clan Kennedy ha saputo passar attraverso il difficile matrimonio con il cattolico americano d'origine irlandese John Fitzgerald Kennedy considerato dal Paese un angelo, e l'ancora più difficile matrimonio con dei più ripugnanti, anche dei più ricchi uomini del mondo, Aristotelis Onassis, armatore argentino di origine greca, e l'ultimo desiderio espresso e non esaudito per l'impennata del male è stato quello di potersi sposare con il compagno della parte finale della vita, il brillante uomo d'affari, specialità diamanti, Maurice Tempelsman, ebreo di origine belga immigrato in America a 16 anni, quadruplicatore della sua ricchezza. L'eredità di Jacqueline Onassis Kennedy è stata valutata in 800 miliardi di lire. Quanto bastava per farle dichiarare la propria indipendenza dal denaro, quando riceveva i 50 mila dollari annuali dovutile per la collaborazione alla casa editrice Doubleday. La grande forza di Jacqueline, insomma, è stata quella di fare come se l'opinione pubblica manomessa dai media non esistesse. Eventuali scandali riguardavano chi si azzardava a sollevarli, non lei. Quando decise di divorziare da Onassis, il Vaticano avanzò critiche, il Cardinale Richard Cushing la difese un: «Jacqueline ha il diritto di fare quello che vuole». Di questo diritto è valsa sino all'ultimo. Una donna di carattere e di potere, non certo una santa, credo che lei abbia proprio ragione, gentile Signora Pizzi.

Corrado Del Bono

Ex deputati, il diritto allo stu tero

Il ritiro dei passaporti agli ex deputati è una misura di sicurezza che potrebbe avere una sua logica in un Paese a regime dittatoriale, ma la cui adozione, nel contesto di un Paese che si reputa democratico, sembra, nella migliore delle ipotesi, una soluzione semplicistica. Il ricorso ad essa rileva come la nostra democrazia sia quanto mai fragile in un momento così delicato, se non è neanche in grado di controllare i movimenti di queste persone. Può, inoltre, ritenuta, forse, la prima manifestazione del passaggio da uno Stato di diritto ad uno Stato di polizia. La nostra Costituzione (art. 27, II comma), fonte primaria di diritto, affermando che l'imputato non è considerato colpevole fino alla sentenza definitiva, riconosce, esplicitamente, la cosiddetta presunzione di innocenza; ma la richiamata, espressione somma di garanzia, sembra, da un po' di tempo a questa parte, caduta nell'oblio. Ammettere un'eventuale responsabilità politica di questi soggetti non significa, a priori, aver provato la loro responsabilità penale. L'operatività sanzione poteva perlomeno essere circoscritta ai Paesi extracomunitari. In particolare, prende le difese dell'onorevole Claudio Martelli, ex leader annunciato, soprattutto temuto di un eventuale governo progressista, politicamente stroncata, per pura combinazione, quando stava per essere eletto segretario del Psi, già orato del difficile compito di riscattare l'immagine del partito di fronte ai cittadini ed al mondo, di salvaguardarne la disfatta, ormai notoria a tutti, di impedire il nascere di partiti folcloristici.

Impedirgli di poter andare a Londra significa negargli anche il diritto allo studio, che la stessa Costituzione riconosce a tutti gli italiani, colpevoli innocenti, specificare se entro o fuori dai confini.

Alessandra Boetto
Pont Canavese

Antifascismo ideologico un «capolavoro»

La critica di Gad Lerner apparsa su questo giornale sabato 21 maggio questione fascismo-antifascismo, in riferimento discorso pronunciato Gianfranco Fini alla Camera dei deputati, merita attenzione per le valutazioni per lo più condivisibili espresse al riguardo riflessione politica in atto all'interno Alleanza Nazionale.

Alcune parti dello scritto però condizionate da una certa cultura nostrana, quella cultura (da F. Cossiga definita pseudocultura) del filocomunismo politico-socio-culturale. Affermare che nella vicenda italiana antifascismo e democrazia sono stati una cosa sola, e dunque antifascismo è democrazia» è la più grande sciocchezza del mondo, quando non una menzogna.

Poiché Gad Lerner dice che «i valori non sono entità estratte, bensì sempre storicamente determinate» prendo per buona la sua affermazione, che buona non è, e prendendone spunto chiedo al giornalista se il comunismo sia o no anch'esso una entità storicamente determinata. Io penso proprio di sì.

Ma allora non possiamo ignorare (o fingere ignorare) ciò che è stato il comunismo in questo secolo, e ciò che avrebbe potuto determinare nel dopoguerra anche in Italia. Né possiamo non renderci conto che la dialettica pidiessina, a parte qualche esponente partito, è la stessa degli scorsi decenni. Non ignorare, a meno di considerare, in ossequio al pensiero comunista, sinonimo di democrazia, viceversa.

Risulta di conseguenza strumentale la sinonimia Lerner «antifascismo-democrazia», perché egli sa benissimo che l'antifascismo ideologico (l'antifascismo culturale italiano) è un capolavoro - per così dire - dell'ex partito comunista italiano. Cerchiamo di essere sinceri. La nostra democrazia, che se è democrazia non può essere concettualmente difforme dalle altre democrazie, non è nata dall'antifascismo, ma da un desiderio diffuso di libertà e di giustizia del popolo italiano. poi la nostra democrazia, in quanto vincolata da alcune norme transitorie della Costituzione, è incompleta e carente rispetto altre democrazie, allora adeguiamola alle vere democrazie.

Mario Dionisotti
Dorzano (Vercelli)

Cinquant'anni fa le battaglie del «Corpo Italiano di Liberazione» al fianco degli Alleati

Trappola a Montelungo

Così risorse il nostro esercito

Con pochi mezzi, male armato, e fra le polemiche

Nel novembre 1943 un raggruppamento di 5000 soldati, dopo un anno erano 22 mila

Una rara immagine dell'attacco italiano al Montelungo. A destra, il generale Clark Sotto, Vittorio Emanuele III

IL dell'ordine del giorno firmato da Mark Clark, il generale americano che avrebbe liberato Roma, è ancora oggi conservato nel museo del «Corpo italiano di Liberazione»: testimonia il sacrificio dei nostri fanti, bersaglieri e alpini nelle battaglie di Montelungo e di Monte Marrone 1943-1944 e «dimostra la determinazione dei soldati italiani - attestava Clark - a liberare il loro Paese dalla dominazione tedesca, determinazione che può ben servire come esempio ai popoli oppressi d'Europa».

Giustamente, il senatore Leo Valiani, in recente articolo sul *Corriere della Sera*, sottolineava che nell'epopea della Resistenza l'antifascismo rappresentò l'elemento trainante ma, accanto, vi fu l'apporto delle regolari forze militari «tornate a combattere molto valorosamente dopo l'8 settembre». Valiani si riferiva proprio al «Corpo italiano di Liberazione» - di cui è appena ricorso il cinquantenario - creato pochissimi mezzi e fra enormi difficoltà politiche e logistiche all'indomani dell'armistizio nel Centro addestramento fanteria di San Pietro Vernotico, fra Lecce e Brindisi, e affidato al generale Vincenzo Cesare Dapino, ex comandante della divisione «Legnano». Quell'unità che, per il governo Badoglio, doveva essere il simbolo della ripresa dell'esercito italiano dopo la disfatta, si chiamò all'inizio «1° Raggruppamento Motorizzato».

Costituito 5000 soldati raccogliticci e in gran parte del Nord (il per cento lombardi, il 16 per cento veneti, l'11 per cento emiliani, il 5 per cento piemontesi) privo di tutto, a cominciare dalle armi che gli anglo-americani, diffidenti, preferivano mandare ai partigiani di Tito; non possedeva che scarsi automezzi e doveva servirsi suoi muli e non aveva neppure le uniformi (gli Alleati alla fine le fornirono ma pretesero che gli italiani indossassero divise cachi tinte di scuro affinché si capisse subito che non né americani né inglesi). L'8 dicembre 1943, però, il Raggruppamento poteva dirsi completato e, dopo essere stato passato in rivista da Vittorio Emanuele III e da Clark a Montesarchio, presso Caserta, venne aggregato al 2° Corpo d'Armata del generale americano George Keyes e partì per la zona di operazioni.

Il dramma e la gloria del Raggruppamento ebbe nome Montelungo, scoscesa e brulla altura di 343 metri: situata la Casilina e la ferrovia Napoli-Roma era dei capisaldi della «Linea Reinhardt» tenuti dai paracadutisti tedeschi «Goering», detti «I Diavoli Verdi», e dalla 29ª Divisione «Panzergrenadier». Keyes lanciò gli italiani alla conquista di Montelungo la mattina della festa dell'Immacolata, l'8 dicembre 1943.

I nostri si batterono con molto ma Alleati, che dovevano appoggiare l'azione attaccando contemporaneamente a Monte Maggiore, a Sud-Ovest, e agli altipiani di San Pietro, sul monte Sambucaro, a Nord-Est, si trovarono di fronte ad un fuoco micidiale di cannoni, mortai e mitragliatrici che li costrinse

Da sinistra, Leo Valiani e il principe Umberto che ispezionò le truppe dopo la battaglia

arretrare. I fanti italiani, rimasti soli e inchiodati al terreno, riuscirono tuttavia con altissimo prezzo a superare la prima linea nemica, però vennero decimati col fuoco di fucileria ravvicinato e col lancio di bombe a mano e grappoli.

Sanguinosamente respinto più volte le perdite furono di 47 morti, 161 dispersi e 102 feriti, quasi il 20 per cento degli uomini impiegati. Il Raggruppamento, a dovette ripiegare. Prima che calasse il sole, sul campo di battaglia volato aereo da ricognizione con a bordo, come osservatore, il principe Umberto di Savoia e l'erede al trono d'Italia disse più tardi al generale Puntoni, aiutante di campo del re, che «gli ufficiali e la truppa si sono comportati benissimo. La mancanza di cooperazione delle truppe americane sulla sinistra e di quelle inglesi sulla destra ha impedito che la posizione, conquistata di slancio, si potesse mantenere. Le perdite sono gravi; abbiamo avuto purtroppo duti...». Ma giorni dopo Montelungo conquistata un nuovo ci costò dieci caduti: i tedeschi furono sloggiati nella notte fra il 14 e il dicembre e nel tardo meriggio del 15 il Raggruppamento tornò su quella cima contesa e vi piantò la bandiera.

L'indomani di Natale gli italiani lasciarono il fronte diretti alle retrovie, anche perché c'era tensione fra i nostri che sospettavano di essere stati mandati allo sbaraglio a Montelungo. In pochi giorni vennero sistemati a Sant'Agata dai Goti per ricostituire l'unità su basi ben più ampie e più solide (in fatto di armamenti e di automezzi) e a comandarli arrivò un nuovo generale, l'artigliere Umberto Utili, un romano quarantottenne che nella campagna di Russia era stato capo di stato maggiore del maresciallo Messe.

Nel giro di poche settimane la forza del Raggruppamento salì a 18 mila uomini che nei mesi seguenti sarebbero diventati 22 mila; vi si aggiunsero infatti gli alpini del battaglione «Piemonte» e i paracadutisti della «Nembo», divisione stanza in Sardegna al momento dell'armistizio e che gli Alleati poi trasferito in Calabria, a Catanzaro. presto Utili - brillante ufficiale di grande iniziativa - ricondusse al combattimento la sua unità e nel febbraio del 1944, agli ordini del generale francese Juin prima e del generale polacco Anders poi, gli italiani si batterono bene e vittoriosamente alle sorgenti del Volturno.

Ma un ben più duro impegno attendeva. All'inizio di quell'anno, nella loro lenta marcia da Napoli a Roma (anche perché lo sbarco ad Anzio non aveva dato i frutti sperati, cioè il crollo repentino del fronte tedesco tenuto da Kesselring con difesa perfettamente manovrata) gli anglo-americani si erano trovati la strada sbarrata «Diavoli Verdi» abbarbicati su Montecassino: quel monastero fondato San Benedetto Norcia in vetta a una collina di 516 metri alla confluenza delle valli del Rapido e del Liri sembrava imprendibile.

Così, nel quadro dell'offensiva per far cadere quell'ostacolo, il Raggruppamento di Utili inserito all'estremità destra dello schieramento della Armata

«Il, a metà di marzo, il compito di eliminare l'osservatorio tedesco eretto sulla sommità Marrone, desolata vetta di 1250 metri, a chilometri da Cassino, che sorgeva in un panorama alpino di nebbia e gelo. Su quel nudo e privo ripari gli alpini esploratori del «Piemonte» che appena ricevuto dagli americani le tute da neve, alle 3,30 mattino del 31 marzo scalarono la armati di bombe a mano e di mit L'osservatorio fu conquistato prima dell'alba sparare un colpo, col bilancio di due soli feriti, alle quote più basse gli arditi della «Nembo» e i bersaglieri del battaglione «Borelli» stroncavano le reazioni delle ridotte tedesche con una serie di manovre avvolgenti.

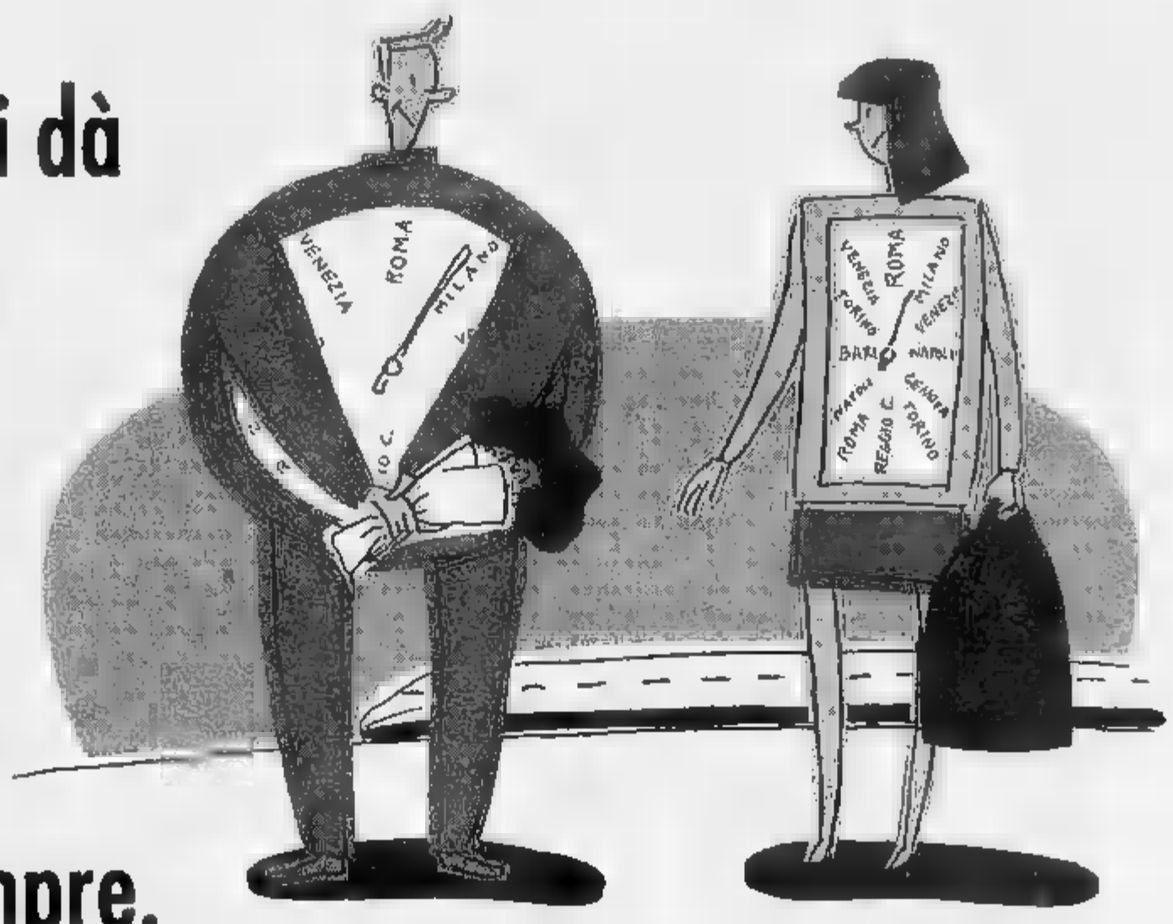
La risposta nemica fu però durissima per oltre una settimana, fino al 10 aprile, i tedeschi lanciarono una di tacchi furibondi per riprendere l'osservatorio ma vennero sempre respinti. Monte Marrone rimase così in mano e ne parlò persino Radio Londra: «Truppe italiane nel settore principale della 5ª Armata - annunciò - hanno respinto contrattacchi tedeschi infliggendo perdite al nemico». E una settimana dopo questa impresa, il 18 aprile 1944, il Raggruppamento per premio poté suo nome in quello di «Corpo italiano di Liberazione». quel momento i nostri soldati collezionarono molti piccoli ma continui e significativi successi militari lungo la «Linea Gotica», sull'Adriatico, dalla conquista di Filottrano a quelle di Jesi e Urbania, combatterono per tre mesi, sieme ai francesi e ai polacchi, per la liberazione degli Abruzzi e delle Marche.

Il 25 settembre 1944 il «Corpo Italiano di Liberazione» sciolto dagli Alleati e con i suoi elementi vennero costituiti quattro Gruppi di Combattimento che, inseriti nei corpi d'armata americani e inglesi, parteciparono alla pagna d'inverno 1944-1945: fu un reparto del Gruppo «Legnano», il 21 aprile 1945, a liberare Bologna.

Giuseppe Mayda

TRENI CADENZATI SU TUTTE LE LINEE

Il nuovo orario estivo vi dà appuntamento ogni ora alla stessa ora, e le coincidenze coincidono sempre.



Il nuovo orario estivo entra in vigore il 29 maggio ed è pieno di novità. Durante le ore diurne dei giorni feriali tutti i treni Inter City della linea Milano - Napoli partono regolarmente da ogni stazione un'ora distanza l'uno dall'altro e sempre alla stessa ora. Gli Inter City della linea Genova/Torino - Venezia e Torino - Roma sono intervallati di due ore. Così più facile ricordare l'orario dei treni che interessano di più soprattutto può arrivare ovunque perdite tempo perché tutte le coincidenze sono regolate secondo la cadenza dei treni più importanti.

Ferrovie dello Stato

PER FESTEGGIARE 15 ANNI DI SUCCESSI

TORINO AUTO VI REGALA UN SOGNO LUNGO 7 NOTTI

7 notti per due persone a Parigi, Vienna o Londra
in regalo per chi acquista una Fiat nuova.

E IN PIÙ: ANTICIPO ZERO OPPURE 1ª RATA A SETTEMBRE.

Allacciatevi le cinture e tenetevi forte: per il suo 15° compleanno, la Concessionaria Fiat "Torino Auto" vi fa un regalo da sogno. Acquistando la Fiat nuova che preferite, potrete infatti trascorrere sette indimenticabili notti per 2 persone in un confortevolissimo residence. Dove? A voi la scelta: Parigi, Vienna o Londra. Quando? Avete tempo fino al 31/12/94. Un'iniziativa davvero straordinaria, che va ad aggiungersi a tutte le altre vantaggiosissime offerte Fiat, qualunque sia la trattativa commerciale o la formula di finanziamento che sceglierete. Ma non è ancora tutto, perché potrete portare via la Fiat che desiderate senza versare una lira di anticipo. O, se preferite, potrete decidere di pagare la prima rata a settembre. In entrambi i casi, un'opportunità da non perdere per viaggiare sereni verso l'estate a bordo della vostra nuova auto. Informatevi subito alla Concessionaria Fiat "Torino Auto": il vostro sogno è già una splendida realtà.

torino AUTO

La passione è il nostro motore

PATTO CHIARO

FIAT

C.SO UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 319800B - C.SO UNIONE SOVIETICA 119, TEL. [illegible] - P.ZZA ADRIANO [illegible]

Alla Melato il «Montegrotto»

Sarà conferito a Mariangela Melato (foto) il Premio Montegrotto-Europa 1994 per il teatro, promosso dal Comitato Montegrotto Terme, patrocinio Regione Veneto Provincia Padova organizzazione della rivista Hystrio. L'assegnazione avverrà nel della Festa del Teatro in programma a Montegrotto Terme venerdì a 10 e 11 giugno. La giuria, presieduta Ugo Ronfani e composta da Battistini, Bernardi, Bertani, Bisicchia, Bordon, Bosetti, Calendoli, Crispo, Giachetti, Lucchesini, Messina, Pensa, Poesio, Sequi e Tian, deciso di aggiungere il Mariangela Melato all'Albo d'Oro dei grandi interpreti che hanno ricevuto il Montegrotto Europa nei precedenti 5 anni di vita del Premio: Andrea Jonasson, Vaclav Havel, Vittorio Mezzogiorno, Gigi Proietti, Vittorio Gassman. A Roberta Carlotto, spettacolo della Rai Radio, è stato assegnato Premio Ricordi per la Radiofonia, mentre il Premio Lucio Ridenti, sarà conferito a Gastone Geron.

Arbore: canta per Fininvest

Mike Bongiorno compie 70 e si appresta a celebrarli due clamorosi «colpi»: porterà Renzo Arbore (foto) programma Fininvest, protagonista-cantante, gli metterà accanto la sua compagna Mara Venier, formando una coppia quasi inedita per la tv. Il «re dei telequiz», il cui 70° compleanno cade domani, condurrà l'8, il 15 e il 22 giugno alla su Canale 5, «Napoli canta», spettacolo musicale venti cantanti italiani, da Mia Martini a Loredana Bertè, da Andrea Bocelli a Fausto Leali. Canteranno ciascuno un classico del repertorio napoletano, fino all'elezione della «Canzone regina». Nel cast del programma figurerà, con ampio spazio Arbore, grande esperto, oltreché interprete, del repertorio partenopeo. «Dovrei esibirmi con l'Orchestra italiana - ha detto Arbore - e fare duetti con alcuni grandi cantanti». Si parla di Gino Paoli e Ornella Vanoni. Per Mara Venier si tratterà solo prestito Rai che l'ha già confermata per il '95.

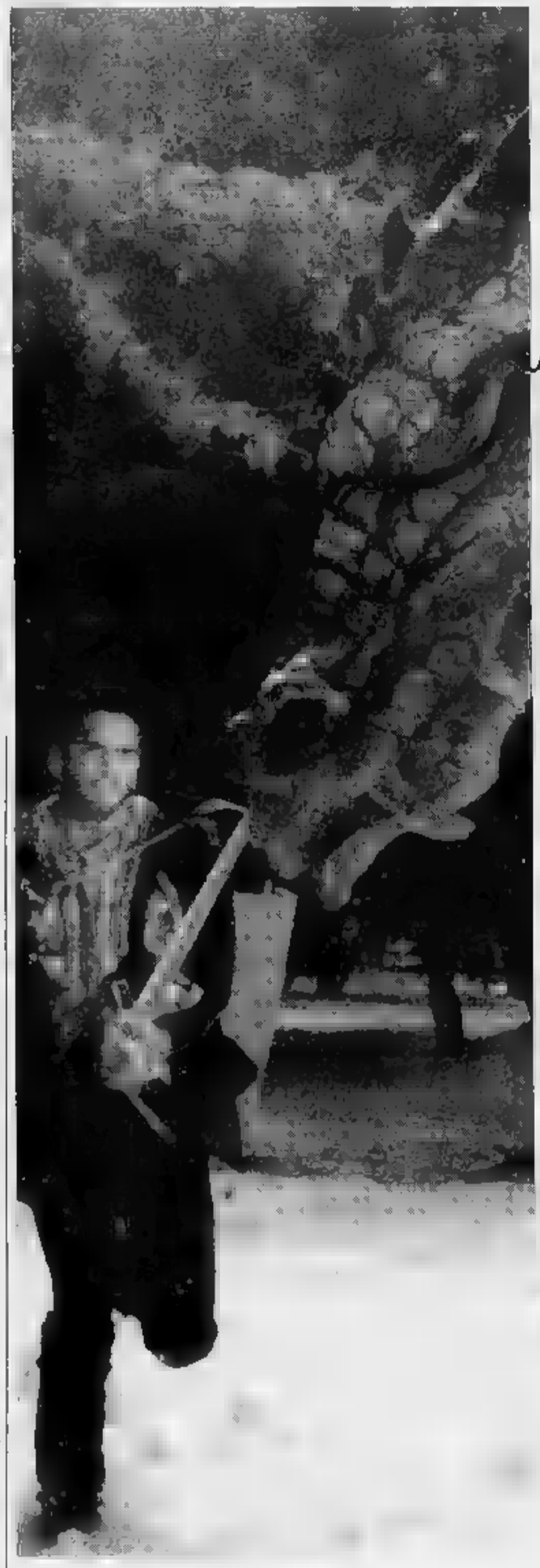
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 25 Maggio 1994 19

Superato l'«annus horribilis», Rai e Fininvest ricominciano a produrre «fiction», il genere più costoso

Cara tv, fammi sognare



Le reti commerciali puntano sulle favole: si vendono bene. Le reti di Stato creano gli «eventi» come la Bibbia. Costo medio: 800 milioni l'ora

I miliardi di debiti della Fininvest di Berlusconi. I miliardi di deficit della Rai dei Professori. Non se n'è mai parlato tanto come in questi mesi, quasi che la «televisionizzazione» della società italiana andasse di pari passo con l'indebitamento delle due grandi aziende televisive che dominano il nostro Paese. In un quadro questo sembrava ovvio aspettarsi che produzione di film, serials, sceneggiati, sit-com e tutto quanto fa fiction tv si fosse completamente fermata in attesa di tempi migliori. Per la stagione televisive, insomma, la prospettiva logica sarebbe stata quella di uno schermo buio sulla fiction, il prodotto più tra i prodotti per il piccolo schermo. Non è così. Superata la stagione '93-'94, «annus horribilis» oltre che per la regina Elisabetta anche per la crisi economica, la tv ha ricominciato a produrre grande o piccola narrativa. Tanto la Fininvest quanto la Rai. Con differenza. La Fininvest, la quale può contare sull'acquisto dei filmoni i, ne di meno, mentre la Rai, che invece ha il magazzino cinematografico quasi vuoto, ne molto di più. E poi la Fininvest, da privata, può limitarsi a comprare e mettere in onda senza che nessuno abbia a ridire, mentre la Rai, da tv pubblica, ha invece il dovere di offrire allo spettatore un prodotto nazionale. E ancora la Fininvest che è gratuita può guardare solo al risultato commerciale, la Rai, per la quale si paga il canone, deve (o dovrebbe) badare anche ad altri obiettivi.

Dunque, che ci sarà in tv l'anno prossimo? Che fiction hanno in cantiere la Rai e la Fininvest in questi mesi? Quale sarà l'offerta di sceneggiati televisivi nella stagione '94-'95? Una premessa. La una tv che sempre più si avvia ad essere industria e sempre cultura, la divisione tradizionale per «contenuti» è superata da quella per «modelli produttivi». In altre parole non conta tanto cosa ci sta dentro un racconto per immagini, ma in quale modo e con quali costi il racconto viene prodotto. In base a questa considerazione la Fininvest, dunque, ha puntato soprattutto sulla favola, perché si coproduce con partners stranieri, si vende bene all'estero, spesso si guadagnare o almeno non fa perdere. E poi, spiega Riccardo Tozzi, il capo di Reteitalia, «solo italiani abbiamo maghi del trucco, costumisti fuori dell'ordinario, artigiani degli effetti speciali che sanno creare immagini strepitose prezzi contenuti. E' la nostra tradizione dell'horror povero che pare giusto sfruttare fino in fondo». Favole per grandi e per piccini da piazzare in prima serata su Canale 5. E poi storie di donne. In omaggio a una tradizione ormai superata che voleva il pubblico di Canale 5 più femminile quello di Raiuno, la Fininvest punta ancora volta su Carol Alt diventata diva anche in Francia grazie «Missione d'a- e «Principe del deserto», vertici d'ascolto tra i prodotti stranieri, il primo su Tf2 e il secondo su Tf1. «E poi, giunge Tozzi, il nostro primo successo nell'86 fu "Mamma Lucia" con la Loren contro "Voglia di vivere" Morandi. Perché cambiare strada?». E oltre alle favole per i bambini e al melodramma per le signore cos'altro c'è?. Per la Fininvest poche cose. L'offerta fiction dal '92 in calo: un tempo cinquanta all'anno le serate di fiction produzione italiana, adesso sono a meno di e prima che si riparta saranno necessari un paio d'anni. Del resto, quest'anno, a tirare forte gli ascolti è soprattutto il varietà: «Stranamore», «Corrida», «Scherzi a parte». che serve rischiare ingenti capitali con la fiction, si domandano alla Fininvest, se poi piace tanto il varietà e l'informazione? Ma non sarà sempre così. E allora ci sono i filmoni internazionali da comprare belli e fatti all'estero o da coprodurre con Europa e America. Ad agosto, per esempio, comincia «Jane Eyre» di Zeffirelli William Hurt, forse si faranno il nuovo film di Jane Campion, quello «Lezioni di piano», il nuovo di Zhang Yimou, quello di «Lanterne rosse». Se la Fininvest partecipa e prende il diritto d'antenna, quando passeranno in tv ranno da oltre dieci milioni di pubblico. Infine Reteitalia guarda anche al piccolo italiano che quando passa in tv non fa grandi ascolti ma ha il vantaggio di costare poco. se ne cominciano tre: «Croce e delizia» di Luciano Crescenzo; dove vado?» di Raul Bova, l'aiuto di Gianni Amelio; «Crollo» Felice Farina.

La Rai, invece, la sua nuova struttura accentrata che produce compra fiction per tutti, s'è messo all'opera alla grande ha varato una interminabile serie di opere, già fatte, in via di fattura, o ancora in fase di progettazione. Sotto direzione Andrea Melodia, l'uomo tornato in Rai da Tmc negli stessi giorni in cui Federico Fazzuoli faceva il cammino inverso, la mega-struttura Rai che produce per tutte e tre le sue reti, anche Raitre di Guglielmi fiction non vuole, partita all'attacco facendo propria la lezione di Gianpaolo Sodano, l'ex direttore di Raidue oggi alla Sacis, tenace sostenitore genere. A parlarne a due voci Stefano Munafò capo di tutta la fiction d'acquisto e di produzione, Max Gusberti, capo della sola produzione. che hanno capito alla Rai in questi anni grande sbandamento aziendale anche di riflessione nei convegni dell'ormai scomparsa «Umbria fiction»? Due o tre in Rai sembrano chiare. La prima è che si devono continuare a fare in società con i grandi della terra i «serial evento» «La Bibbia» anche se costano tanto; garantiscono pubblico immagine. La seconda è che il «tv movie» che si sola serata, proprio perché una prima tv, fa lo stesso ascolto e medio film da sala quindi compenso il magazzino cinematografico delle reti, che langue miseria. La terza è la lunga», quella nella quale l'Italia ha sempre dato il peggio sé, va sperimentate ancora perché assolutamente fedeltà nell'ascolto e costi bassissimi produzione grazie all'elettronica. La quarta è che il serial italiano di lusso, se si trova bell'argomento su cui costruirlo, può diventare una coproduzione europea vera, spesso con la Francia e la Germania, volte anche con la Spagna e l'Inghilterra. L'obiettivo? Restare negli ottocento milioni l'ora che l'azienda ha calcolato deve essere il costo medio della fiction. «Mai per restarci, fare figuracce - spiegano Munafò e Gusberti - la solo una via: diversificare l'offerta». Se non si riesce a fare lunghissimo serial, tutto girato negli studi al di seicento milioni l'ora, dove si trovano poi i soldi per coprodurre una lussuosa miniserie «alla italiana» che magari, una volta fatta, potrebbe anche esser venduta ad altri Paesi stranieri e far guadagnare? L'esempio è «Due volte vent'anni», storia di madre e figlia con la regia Livia Giampalmo e l'interpretazione di Mariangela Melato coprodotta coi francesi che, su Tf2, in Francia, dove già stata trasmessa, ha fatto addirittura il 34,2% di ascolto.

Robbony

Alessandra Martines eroina di «Fantaghirò»

Shannen Doherty in «Beverly Hills»

Giulio Scarpati è il «Giudice ragazzino»

Gigi Proietti protagonista di «Italian restaurant»

Michela Rocco di Torrepadula ne «I ragazzi del muretto»

TUTTI GLI SCENEGGIATI **IN CARTELLONE**

FICTION FININVEST

Scarlatti
Il mitico seguito di «Via col vento» è finito. Rossella (Joanna Whaley Kilmer, Andrei in onda in quattro puntate, a novembre, su Canale 5

Desiderio e l'anello del drago
prodotto con la Beta di Monaco e destinato a Canale 5, è una storia fantastica in due puntate con Franco Nero, Anna Falchi e Stefania Sandrelli, per la regia del mago dell'horror italiano Lamberto Bava.

Fantaghirò
grazie allo strepitoso successo ottenuto, è arrivato alla quarta serie. Si comincia a girare a luglio in un vulcano tropicale che finge d'essere il regno del male. Protagonista ancora Alessandra Martines, regia ancora di Bava. Tra gli interpreti Ursula Andress e Brigitte Nielsen, due streghe alle prese con l'invenzione della scopa volante.

La principessa nera
tv movie di due ore costosissimo, coprodotto con gli americani. Favola e avventura, nella Tunisia d'altri tempi. Il protagonista è Tyrone Power jr, figlio, e giurano coppia, del grande padre.

Storia tutt'ora senza titolo per Canale 5 con Carol Alt, in 4 puntate da un'ora e mezzo l'una sui drammi di una donna di oggi.

La [illegible] del Makaroja
fiction per Canale 5 coprodotta con i tedeschi dell'UFA con Kabir Bedi, il Sandokan tv, e Hunter Tylo, una bellissima di «Beautiful», ambra il mistero nell'India di oggi

Beverly Hills
il serial più amato dai ragazzini, un acquisto totale della Fininvest, torna su Italia1. Anche Hills Lauders, nuova serie di coproduzione, ricompare su Italia1. La telenovelas brasiliane di Retequattro, ma anche quelle argentine e venezuelane, battono invece la fiacca: se ne trovano sempre meno e il pubblico comincia a stufarsi. Ci saranno, ora, gli scoprono con difficoltà.

FICTION RAI

La Bibbia
terminato «Giacobbe» si gira adesso «Giuseppe»: nel 95 i due nuovi capitoli della più grande produzione televisiva del mondo saranno su Raiuno.

La piovra 7
di Raiuno è in lavorazione in Bulgaria per la regia di Ferrara. Protagonista è Patricia Millardet, ma tutto il di mafia meno, perditi e non, avranno sicuro un grande spazio. Tra gli interpreti, oltre a Remo Girone, c'è anche Enrio Fantastichini, bocia mafioso frustrato. Un

Giulio Scarpati è il «Giudice ragazzino» episodio di collusione anche su una tv locale della Sicilia offre un taglio diverso al racconto.

A che punto è la [illegible]
di Frutero e Lucentini diretto da Mario Lavy e interpretato [illegible]. Andrà su Raidue al principio

Negrin
una storia di spionaggio in Vaticano prodotta per Raidue con Germania e Francia, è stato girato per dieci settimane a Pietroburgo in una Russia che è quella degli anni pre-Gorbaciov

Il mercante della luna
una vicenda contemporanea in due puntate fatta coi francesi e interpretata dall'Amleto di «Gallodoro e Rosencrantz sono morti».

[illegible] vera in due puntate [illegible] con Sergio Castellitto e Ornella Muti per la regia di Sironi è destinato a Raiuno. Le riprese sono tuttora in corso, a dicembre sarà pronto per la messa in onda.

La luna rubata di Gianfranco Albano
storia di un prete sullo sfondo di un paese colpito dal crimini di un mostro, è un tv movie di Raidue coprodotto coi francesi in corso di lavorazione

Il giudice ragazzino di Di Robilant
[illegible] Scarpati, dopo l'uscita nelle sale, andrà in onda su Raidue che l'ha prodotto con la RCS.

Vita a termine
con Anna Galiena per la [illegible] di Gabriele Salvatori è un tv movie di Raidue e dalla [illegible] che racconta la vicenda di una dottoressa medico specializzata in malattie terminali.

[illegible] di Pranico Solinas
con Franco [illegible] è una mezzana di Raidue su un processo che contrappone un famoso avvocato a lei sua donna, medico [illegible] ospedale.

[illegible] di Sanchez
con Vanessa Gravina, François Montagut, Leroy e Andreasi è la storia di giornalisti d'assalto coinvolti nella morte di un finanziere alla [illegible]

Piazza famiglia
una sit-com con Enrico Montesano su una idea di Vianello. Si comincia a girare a giugno.

Italian restaurant
[illegible] con Gigi Proietti per la regia di Giorgio Capitani. Potrebbe essere pronto nell'anno.

PROGETTI FICTION RAI

Cuori
da una idea di Sergio Leone è una miniserie di gran lusso in 6 puntate da 90 minuti che nasce come omaggio al grande western italiano. Dovrebbero entrarci anche gli [illegible].

Vivi nell'aria
è una miniserie girata in 5 episodi coordinata da Pupi Avati e girata tra gli Usa e l'Italia da Fabrizio Laurenti a basso costo.

Giulio d'estate
sono brevi storie scritte da Dario Argento che ne coordinerà anche le differenti regie.

[illegible]
è una soap di Dario Ponzi, specialista in soap melodramma, redatta da Guglielmi e affidata al coordinamento di Giuliano Montaldo, che potrebbe andare anche su un'altra rete.

I ragazzi del muretto
dovrebbe produrre la sua terza parte, così come ci sarà il seguito di «Il segreto del Sahara» di Negrin, quello di «Amore mio» con Massimo Dapporto campione d'ascolto della stagione, e di «Una storia spezzata» con Barbara De Rossi dei fratelli Frazzi, altro campione d'ascolto di Raidue. E' allo studio «I vicini di casa», ciascuna delle puntate di sit-com da una idea comprata dagli australiani che dovrebbero controllare anche l'undicesima italiana al loro serial. E' in preparazione «Il tv movie «L'uomo che ho ucciso» dal racconto di Sciascia «1912 più 1», un film tv di Giorgio Ferrara da produrre con l'aiuto di Francia e Germania. Con la Francia si pensa «Dopo la tempesta» del Frazzi: una storia familiare tragica sullo sfondo di [illegible] omosessuali.

Incontro con l'attrice che ha vinto a Cannes: recita da quando aveva 14 anni

Virna Lisi: e domani torno al mercato

Sono una brava donna di casa, mi piace fare tutto da sola
Per interpretare Caterina de' Medici ho indossato terribili busti

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Scortata dal figlio trentunenne Corrado, vestita con un completo color crema, i capelli raccolti in una semplice coda, Virna Lisi, cinquantasei anni, nata ad Ancona, sposata dal '60 con l'architetto Franco Pesci, stringe fra le braccia il fascio di quotidiani pieni di foto che la ritraggono felice e piangente mentre riceve il premio per Caterina de' Medici in «La Reine Margot» di Patrice Chereau.

Ieri pomeriggio, appena rientrata a Roma, nella sua villa dell'Olgiata, dopo il trionfo di Cannes, si è messa all'opera per organizzare una gran cena familiare di festeggiamento: «Guai se, facendo questo mestiere, non fossi riuscita a mantenere saldo il rapporto con la normalità di tutti i giorni, con gli affetti familiari, con le faccende domestiche...».

Ecco la Lisi: sofisticata e perfezionista, ma anche dolce e molto alla mano sulla scena da quando, quattordicenne, recitò con Giacomo Rondinella in «Napoli canta» e poté felicemente trascurare l'istituto commerciale dove studiava con scarso profitto. «Era una gran scmara, per lo studio nutrivo un enorme disinteresse e spesso sono anche stata bocciata: recitare, prima di ogni altra cosa, ha significato per me la liberazione dalla scuola». D'altra parte gli stessi insegnanti a scoraggiare la madre della Lisi («Ma lasci stare, signora, - ripetevano - sua figlia è così carina!»). Fu così che Virna Lisi cominciò a lavorare nel cinema: prima a Cinecittà, poi a Hollywood dove i maghi dello star-system videro in lei la perfetta sostituta di Marilyn Monroe, poi di nuovo con registi italiani, da Maselli a Comencini, da Brusati a Lizzani, di Samperi a Lattuada. «Il primo ruolo importante lo affidò Germi in "Signore e signori": sul set, anche parlarmi, riusciva a farmi capire come dovevo fare... Ma il bello occasioni ne ho avute tante, per esempio in "Al di là del bene e del male" con Liliana Cavani che per prima ha intuito certe mie potenzialità espressive e mi ha dato un ruolo in cui, per sembrare molto più vecchia, dovevo sottopormi a un lunghissimo trucco. Anche a un film come "Buon Natale, Buon Anno", che ha avuto un'assurda distribuzione nelle sale, sono molto legata: ho scoperto Luigi Comencini un uomo capace di grande tenerezza». Tanto cinema. Ma anche tanta televisione («E non se ne vogliono andare», ed poi se ne vanno», «Passioni») nella vita di un'attrice che ha sempre tanto lavorato, che non riesce a capire la mania per i lifting e per il silicone, che l'altra sera a Cannes, ai giornalisti che le hanno chiesto qual era il suo più grande desiderio, ha risposto schietta «mettermi un paio di pantofole». Dice Virna Lisi: «I personaggi televisivi danno grande popolarità; ho ricevuto centinaia di lettere per quelle interpretazioni ed è una bella gratificazione professionale. Purtroppo se succede che fai una volta una parte di madre e la cosa funziona, poi capita che ti propongono solo madri per anni. In Italia la tendenza a catalogare è sempre fortissima». Dopo Caterina de' Medici mi sono solo imbruttita e invecchiata, ho anche indossato dei terribili busti che mi hanno fatto perdere ogni giorno vari chili!». Virna Lisi non ha ancora scelto il personaggio: «Sono anche una brava donna di casa piuttosto accentratrice, mi piace fare tutto in prima persona. Pure il mercato». Ci andrà anche oggi, dopo il premio e le foto, ovunque? «Magari proprio oggi no, ma domani...».

Fulvia Caprara

Virna Lisi ll rilanciata ieri da Cannes. «Recitare, per me, significò soprattutto liberarmi dalla scuola». Prima lavorò a Cinecittà, poi a Hollywood. Ebbe Germi il primo ruolo importante. Tanto cinema ma anche tv: «Quando arrecchi un ruolo, non te li liberi»

In luglio, alla periferia di Milano: gli abitanti della zona hanno già cominciato a protestare

Dylan e Gabriel nella Woodstock all'italiana

La grande kermesse «Sonoria», 34 concerti rock in tre giorni

MILANO. Si chiama «Sonoria '94» e gli organizzatori l'hanno già battezzata la «Woodstock italiana». In realtà si tratta di 34 concerti rock che si terranno il 7-8-9 luglio in un'area di mezzo metri quadrati alla periferia Ovest di Milano. Durante la presentazione di ieri, gli organizzatori della «Barley Arts» hanno escluso «qualsiasi rinvio o cancellazione imputabili alle proteste di questi giorni di alcuni abitanti della zona». I quartieri interessati hanno infatti già indetto delle iniziative contro la manifestazione.

Di grande richiamo i nomi degli artisti che hanno già assicurato la loro partecipazione. Il 7 luglio, giorno del debutto, tra gli 11 concerti in programma, sono annunciati «Huey Lewis and the News», i «Whitesnake», i brasiliani «Sepultura» e gli «Aerosmith».

Il giorno successivo altre 11 esibizioni, tra cui Jimmy Cliff, Jeff Healey, Paul Rodgers, Willy DeVille e Bob Dylan. Il 9 chiusura con 12 concerti «World music» e due bandiere per l'algerino Cheb Khaled e Peter Gabriel.

Bob Dylan sarà tra le star che interverranno a «Sonoria '94»

I concerti, che si terranno tutti in un'area appositamente attrezzata accanto al campo estivo «Aquatica» all'esterno della di Baggio, inizieranno alle 10 del la per concludersi entro la mezzanotte. «Le strutture per la musica giovane a Milano come nel d'Italia - ha affermato l'organizzatore Claudio Trotta - ma questo evento non si terrà solo se noi non dimostreremo di essere in grado di garantire sicurezza e servizi».

Interessante, infine, la scelta per i prezzi d'accesso: 100 mila lire per tutto il festival, 60 mila per una singola giornata.

Intanto grande ieri sera a Milano del americano Billy Joel, fresco separato dalla moglie, la modella Christie Brinkel. Joel era in concerto al Forum di Assago nell'unica data italiana di un lunghissimo tour, con il suo ultimo album «River of Dreams», l'album più introspettivo lui composto negli ultimi anni. Del cd, in concomitanza con il tour europeo, viene pubblicata una edizione speciale che contiene gratis un secondo cd con cinque brani «live» registrati durante il tour americano: «River of Dreams», «All About Soul», «No Man's Land», «I Go to Extremes» e «Shouts». [s. n.]

Applaudito recital al Teatro Regio

Nucci, gran factotum e Tosti con dolcezza

Tra romanze, canzoni, arie d'opera un affettuoso dialogo col pubblico

TORINO. Leo Nucci, il Figaro per eccellenza tempo, ma anche lo scaltro Dulcamara, venditore dell'«elisir di lunga vita», il panciuto Falstaff del debutto al Regio, si presenta in frac per «parlare» col pubblico: «Siamo tra amici, sono qui per farvi ascoltare romanze di Tosti e di Verdi». E s'abbandona a «Donna vorrei morir». Paolo Marcarini al pianoforte lo asseconda con discrezione, affettuosamente. E viene il «Brindisi» di Verdi e subito dopo «Per me giunto è il dì supremo» da Don Carlo ed il dolente e sospirato «Non t'amo più».

Leo Nucci strappa applausi ad ogni nota: si capisce che il pubblico lo ammira e gli vuol bene. Ed egli con quella sua bonomia tutta emiliana dice: «Vi canterò "Aprile" che eseguì accompagnato da Sir Georg Solti al Festival di Salisburgo, dove però non avevano la musica. Mi dissero: "Leoncavallo non ha mai scritto "Aprile". Mandai loro la fotocopia della canzone col testo scritto in tedesco. Il mio archivio più fornito di quello del festival». Leo Nucci canta a voce piena, dice a mezzavoce con espressività, spara «sol» e «fa diesis» come li avesse in tasca. E il pubblico s'accalora. Che altro propinargli allora se proibita scritta dal torinese Gastaldon? Siamo all'inizio del Novecento; e già ancora «Zazà, piccola zingara»: è un godimento. Quindi Nucci all'opera con «Vien Leonora...» (Favorita di Donizetti) da re innamorato e combattivo. L'attitudine al canto legato supera ogni stravagante tentazione strafare. La cabaletta è superata con intelligenza, le asperità improvvisamente appaiono come pietre levigate.

Il tempo di «A' vucchella» è cosa un d ricordo. Poi Nucci intona «Voce 'e notte»: più bella canzone napoletana...» e finisce con «Eri tu...» Ballo in Maschera. Ma il pubblico non fa molla, i bis: dopo «Nemico della patria» da Chénier «Pari siamo» da «Rigoletto», dice: «Vi faccio ascoltare un'aria che si dovrebbe cantare sempre all'inizio». E in lui si risveglia il Figaro di sempre: dizione chiarissima, scioglilingua che è un magistero di intelligenza e spirito vocale, «sol» finale alla grande. Ci vien da pensare: «Nucci abbandoni mai il Barbiere, per favore». Ma Nucci oggi è il «numero e quindi gli chiedono di tutto, anche il «Pagliacci». E lui con mano nel si schermisce: «Signori, scusate se da sol mi presento...». Il pubblico scatta in piedi. Leo Nucci come i grandi: simpatico, bravo e disponibile. «Senza drammatizzare». Come dice sempre lui, da buon emiliano.

Il baritono Nucci

Ho la sensazione, sentendo quest'uomo così serio professionalmente e gioviale, intelligente e attento ai problemi della vita, che egli sia veramente l'unico rappresentante di una generazione di artisti che appartengono ormai al passato.

La serietà e l'umiltà con cui Leo Nucci affronta il suo lavoro lo fa amare dal pubblico. Se n'è avuta la misura vera, l'altra sera al Regio. Non si trattava di rendere omaggio ad un divo del bel canto, ma ad un vero, capace di forti emozioni e di ispirare e testo intelligenza rara. Non per nulla il maestro Mario Braggio, che l'ha diretto anni fa in «Rigoletto» e in altre opere, dice di lui, semplicemente: «È un ragazzo di rara intelligenza musicale e modesto».

EURODEBALLAGE
apertà al pubblico il primo sabato e domenica di ogni mese
(il giovedì e venerdì riservato agli operatori)
Alle porte di Torino
a Settimo Torinese,
strada Cebrosa n.75
uscita casello autostrade
Torino-Milano
Torino-Aosta
1ª MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
prima edizione
2-3-4-5 giugno
ORARI
giovedì/venerdì 8 - 19
10 - 22
domenica 10 - 20
EDIZIONI SUCCESSIVE
1994
30/6 • 1-2-3/7
1-2-3-4/9
29-30/9 • 1-2/10
3-4-5-6/11
1-2-3-4/12
Per informazioni telefonare : 011/568.38.85 - fax 011/568.39.45

E tornerà Cecchetto, conducendo sulla prima rete «Il disco per l'estate»

Raiuno chiama, Red Ronnie risponde

Dovrà lasciare Videomusic e il suo «Roxy Bar»?

Red Ronnie

BOLOGNA. Raiuno chiama Red Ronnie (mentre è deciso che Cecchetto condurrà, sulla rete, il «Disco per l'estate»). Due settimane fa, il direttore di Nadio Delai ha convocato a Roma il conduttore del «Roxy Bar». «Voleva conoscermi, capire come funziona la trasmissione», minimizza «Picchio rosso». E fra i due si è anche parlato di possibili collaborazioni. Le illazioni si sprecano. Delai affiderà a Ronnie una rubrica quotidiana da inserire subito prima del Tg1 delle 13,30 o delle 20? Oppure un programma settimanale?

Red prende tempo. E' uno che s'affeziona, e gli dispiacerebbe abbandonare Videomusic, l'antenna che gli ha consentito di inventarsi il «Roxy Bar», in due anni di vita la trasmissione - che va in onda da un magazzino in un centro commerciale alle porte di Bologna - è cresciuta fino a diventare un cult per il pubblico fra i dieci e i trent'anni. E oltre.

Come accade quando mancano clamori, scandali e tette al vento, i media non se ne sono accorti: però il «Roxy Bar» è uno dei «casi televisivi» dell'annata. L'unica occasione per andare in tivù a parlare di canzoni, senza vergognarsi: lo dicono i diretti interessati, ovvero i cantanti. Forse perché il «Roxy Bar» non si parla soltanto di canzoni: ma di rapporti fra genitori e figli, di scuola, di volontariato, di droga. Con lo stile sommesso, magari un po' da vecchio zio, di Red Ronnie. Uno zietto che, la settimana scorsa, è riuscito a raccogliere in diretta 23 milioni per la comunità dei bambini di Galeata, con l'asta dei quadri dipinti da celebri artisti, e da cantanti.

Lo show - fatto con poche lire, tanta improvvisazione e una sana dose di intelligenza - è cresciuto settimana dopo settimana. Videomusic copre l'intero territorio nazionale, e non è rilevata dall'Auditel: ma i sondaggi, a quanto ci dicono, contano di calcolare tra-quattro milioni di spettatori a puntata. E poi, ovviamente, gli esperti di cose televisive cadono dal pero quando il «Roxy Bar» vince il Telegatto battendo Sanremo a Festivalbar.

Sabato il «Roxy Bar» chiude per le vacanze. Festa finale e arrivederci. Forse più su Videomusic. Red Ronnie si schermisce: «Al momento, con Delai non c'è una vera trattativa», ripete. Figuratevi: l'astuto direttore ha gli occhi di una bottega ben avviata, visto che la azienda sul musicale proprio non ci acchiappa. Dopo l'indescrivibile Café gestito da don Gelmini su Raidue, un «Roxy Bar» sarebbe grasso che cola: si salverebbero i «contenuti sociali», ma con trasmissione capace di farsi guardare.

A corso d'equivoci, Red precisa le sue condizioni: «Se dovessi andare alla Rai, chiederei di continuare a lavorare a modo mio. Il "Roxy Bar" lo faccio a Bologna, e un passo dal mare. Con gente scelta da me: amici di sempre, che credono davvero. E' un ambiente che né Roma, né Milano potrebbero darmi: e sento quell'ambiente il "Roxy Bar" non esiste».

Gabriele Ferraris

I FILM DI OGGI IN TV

Piedipiatti tra i ricconi

BEVERLY HILLS COP

1987, alle 20,40 su Canale 5; dur. 105'

E' Martin Brest questo film acchiappasoldi con il poliziotto Eddie Murphy che interpreta un istrione sguaiato e anche un po' pasticcione. La formula mescola con abilità formidabile e poliziesco (con inseguimenti, sparatorie), e il risultato non si è fatto attendere né botteghino e neanche alla televisione. Eddy è poliziotto di Detroit che contro la volontà dei superiori si dell'assassinio di amico. Ufficialmente in vacanza in California, ma in realtà indaga per conto suo. Nel cast ci anche Judge Reinhold e John Ashton.

L'UCCELLO PIU' IN ALTO

1987, alle 20,30 su Rete 4; dur. 114'

Di Ted Post questo classico western d'azione Clint Eastwood perfettamente calato nel ruolo di un commerciante bestiame, salvato dall'impiccagione senza processo da un giudice (Pat Hingle) che poi lo nomina sceriffo. Cooper si rivelerà un ottimo sceriffo non ha fatto i con il risentimento di quelli che volevano linciarlo.

1987, alle 22,50 su Rete 4; dur. 143'

Debutto Usa di Hector Babenco. Il regista argentino per l'occasione si a un romanzo di William Kennedy vincitore del premio Pulitzer. E' il racconto di 48 ore della vita due barboni per le strade di Albany (New York) interpretati

Clint Eastwood è il protagonista di «Impiccalo più in alto» alle 20,30 su Rete 4

dagli improbabili Jack Nicholson e Meryl Streep. Francis dopo la morte del figlioletto cui si ritiene colpevole, vive per la strada. Altre morti hanno accompagnato la sua vita, fra queste anche quella di un tranviere colpito da una sassata. Vent'anni dopo la disgrazia Francis torna al suo paese accompagnato Helen, sua compagna nella miseria.

[illegible] DELLA [illegible]

1959, alle 0,25 su Raidue; dur. 133'

Roberto Rossellini è il regista e Vittorio Sica l'eccellente interprete del film che al Festival di Venezia del '59 conquistò il Leone d'oro. E' la storia un ex ufficiale catturato dai tedeschi che per salvarsi la vita smaschera un gruppo di partigiani durante l'occupazione nazista. Il film è tratto da un racconto Indro Montanelli, ed è ispirato ad un personaggio realmente esistito. La sceneggiatura porta le firme dello stesso Montanelli, di Rossellini, Diego e Sergio Amidei. Nel cast anche Sandra Milo, Giovanna Ralli e Vittorio Caprioli.

LA SIGNORA DI TUTTI

1934, alle su Rete 4; dur. 97'

Gaby è una commessa che fa stragi di cuori e di vite. una volta un professore, regolarmente sposato, si suicidato per amor suo. Ora la ragazza frequenta casa di industriale, che ben presto s'innamorerà di lei. La passione però viene scoperta dalla moglie di lui che vive una sedia a rotelle. la donna ne è sconvolta e muore. Ophüls dirige Isa Miranda.

ANTEPRIMA

OGGI

Sheila ed Eric finalmente si sposano (*Beautiful*, Canale 5, ore 13,35), *Perugia - Juventus* su Tmc (alle 20,30), al *Maurizio Costanzo Show* Claudia Koll, Giucas Casella e Willie Wilson, il giocatore di pallavolo che stava morendo di fame (Canale 5, ore 23,25), Lorella Cuccarini ospite di *Tutte donne meno* (Raiuno, 20,40). Costanzo, Baudo e Santoro discutono di sistema televisivo su Tmc (22,50: Costanzo e Baudo vedranno su due reti contemporaneamente), Teddy Reno e Rita Pavone su Cinquestelle (20,40), Raidue l'ispettore Derrick (20,40), Lubrano, vista la vigilia delle ferie, si occupa di alberghi (Raitre 20,30).

Il risultato del programma di Zavoli, che tanto ha addolorato il vicedirettore di Raiuno Nino Criscenti, non è sorprendente: 7 per cento di share, per una trasmissione-inchiesta piuttosto pesante sulla storia della tv, non è poco. Anticipando l'orario si otterrebbe forse un numero di spettatori maggiore, ma, con una concorrenza assai più forte, sarebbe difficile mantenere

uno share tanto alto. Rossini, col *Barbiere di Siviglia* e la regia di Verdone, non ottenne in prima serata che 6,5. Che poi il presidente della tv di San Marino, direttore del «Mattino» di Napoli, eccetera eccetera, esiga far meglio di Rossini è comprensibile, ma forse non tanto semplice.

PIPPO

Andrea Piersanti, presidente dell'Ente spettacoli, e nome cattolici e dei vescovi ha diffidato Tele+ dal continuare sulla strada del porno: l'emittente ha infatti deciso di trasformare al più presto in hard il porno-soft in onda da mezzanotte alle tre. Che dire però se il porno fosse l'unico modo per finanziare la bellissima e per nulla redditizia Tele+3, la sola tv interamente culturale del nostro panorama?

SPOT

Un errore nella nostra segnalazione di lunedì è vero che il pds *non* manderà nessuno spot sulle reti Fininvest, ma non è vero che li darà in esclusiva alla Rai, perché in Rai non trasmetteranno pubblicità elettorale, per scelta autonoma. Il partito di Occhetto sarà solo Videomusic e Tmc (investimento complessivo: 500 milioni comprese le affissioni) rinunciando per politiche alle vetrine di Canale 5, Italiauno e Retequattro. Forza Italia, naturalmente, sfrutterà invece in modo massiccio le reti Fininvest: l'investimento per i soli spot è di miliardi e 300 milioni (fino al 12 maggio sono già stati spesi milioni). Neanche i popolari hanno avuto dubbi nell'andare sulle reti Berlusconi: hanno acquistato un blocco di spazi per 340 milioni. Una somma analoga è stata stanziata anche da Alleanza Nazionale.

Giorgio dell'Arti

Foto: Koll, Verdone

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (8153187); 7 (8361); 7,30 (7591632); 8 (9477); 8,30 (5496); 9 (8125); 9,30 (2966818); 10 (86274); 11 (6119941); 12,30 (17651); 13,30 (4748); 18 (18-106); 20 (89616); 0,25. (526133)
6,— Euronews (3479562)
6,45 Uno mattina (0)
7,35 Tg1 - Economia (3141941)
9,35 Cuori senza età (4218622)

10,55 Ieri, oggi e domani. Con Walter Brennan, Brandon De Wilde, Phil Harris. Regia William Wellman (2918954)
11,40 Utile futile, con Monica Leofreddi (5829564)
12,35 La signora in giallo, (9658187)
14,— Primissima, spettacolo di attualità (60832)
14,20 Il di Quark, documentario (964500)
15,— Uno per tutti - Solstizio (4783-1729)
16,15 In viaggio nel tempo, telefilm (8529470)

17,05 Millelli. (1212)
Millelli, varietà (3705-941)
18,40 Tutte donne meno io. Speciale di Tutti a casa, presenta Pippo Baudo (1574941)
20,— Ore 23, a cura del Tg1 (6941)
TG8 - sport. Milano: leggera. Pasqua dell'atleta (75354)
0,45 OSE - Sapere (7364336)
1,20 Imola biliardo campionato birilli (7920779)
2,20 Titanic, 40 Nord, (1428189)
3,55 Tg1 replica (12436539)
4,00 Il cappello di prete, film (29-42012)
5,15 Divertimenti (85600976)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8495485); 13 (29-03); 17,15 (9396390); 19,45 (30-86106); 23,15; (2448909)
8,20 (5274)
7,— Euronews, attualità (20632)
7,10 Quante storie....! (8176903)
7,40 Ape Maia, cartone animato (43-24584)
8,10 e Jerry, animato (3136019)

8,35 Beauty, telefilm (6775-100)
9,— Lassie, telefilm (81729)
9,— Il medico di campagna (8814-670)
10,20 Quando si ama, serial tv (1585-699)
12,— I fatti vostri, varietà (75922)
13,30 Tribuna Rai (5090)
14,— Santa Barbara, soap opera (9812922)
14,50 I suoi primi 40 anni (2251019)
15,35 Beautiful (7994835)
16,50 Il sole nel cuore, miniserie (75-11035)

17,05 - Motori (8463651)
17,20 Miami vice, telefilm (9717922)
18,20 Tgs - Sportsera, sportivo (501035)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (780570)
L'ispettore Tibbs, telefilm (39-7039)
Ventiventi, rubrica (7401729)
L'ispettore *Il mondo della varità*, telefilm (8048126)
21,45 Mixer - Il piacere di sapere più, rubrica (1381354)
L'altro attualità (9836-81)
0,25 Il generale Della (Italia drammatico 1959), film con Vittorio De Sica, H. Messemer, Vittorio Caprioli. Regia di R. sellini (9881161)
2,30 Videocomic, varietà (4651220)
3,— Università, rubrica (58036341)

RAITRE

Telegiornale: 12 (33390); 14 14,20 (531106); (477); 19,30 (72748); 22,30 (84167); 0,30 (46-68510)
8,25 Tg3 - (5884767)
8,45 - Sapere (9189477)
7,15 Euronews (8816360)
7,30 OSE - Dipartimento (21936477)

12,15 Economia (4262903)
12,20 (19019)
sono i Pirenei?, rubrica (5648748)
14,50 Tgr - (355477)
15,15 Tga Derby:Parigi tennis (33-4545)
18,45 77 Giro d'Italia (265990)

18,50 Blob cartoon (716787)
20,05 Blob. Di tutto di più (7408632)
Cartolina, attualità (3708036)
20,30 Mi manda Lubrano (50083)
22,45 Italia, rubrica di attualità (2285309)
23,45 Pubblimania cocoomboli (20-31787)
1,— Fuori orario, varietà (9271668)
1,10 Blob. Di tutto di più, replica (3735882)
1,25 cartolina, replica (4010013-33)
1,50 Milano, (8871-398)
2,20 Pubblimania cocoomboli, replica (5970713)
2,45 Carosello, Carosello, replica (5296764)
2,55 - giorno, replica (9929266)
3,25 donna libera (Italia 1954). Film con Gino Cervi, P. Cressoy. Regia di V. Cottafavi (80570152)
5,— Tg3 - Nuovo giorno, replica (3621510)
5,30 Schegge (55105355)

CANALE 5

Tg5: 13 (85477); 17,59 767); 20 (77729); 24 (30997)
8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (5870800)
9,— Maurizio Costanzo Show, varietà (replica) (33213870)
11,48 Forum. Attualità. Conduce Chiesa (8401800)

Sgarbi quotidiani, rubrica (81-
13,35 Beautiful, soap opera (818496)
14,05 vero?, Castagna (8257748)
15,25 Agenzia matrimoniale, rubrica (756583)
16,— A tutto Disney, show (6545)
16,30 Bim Bum Bam
— — I Puffi
— — La nostra inviata Manuela
— — Tazmania
— — Scrivete a Bim Bum Bam
— — Lupin, cartone animato (80191)
18,32 Ok Il prezzo è giusto!, gioco (200013670)

— La ruota della fortuna, gioco (9748)
20,25 Striscia la notizia, varietà (54-12105)
20,40 Cop un piedipiatti a Beverly Hills (Usa, 1987), film con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen. Regia di Martin (286905)
Spazio 5, rubrica d'attualità (51-13152)
Costanzo Show (94-33729)
Sgarbi quotidiani, attualità (replica) (6122539)
1,45 Striscia la notizia, varietà (replica) (4703959)
2,— Tg 5 - Edicola (2230317)
2,30 I Tellani, show con i Trettré (22-46336)
3,— Tg 5 - Edicola (2248065)
4,— A volume, rubrica (replica) (2242152)
4,— Tg 5 - Edicola (2243881)
4,10 I cinque del 5 piano, telefilm (3751602)
5,— Tg 5 - Edicola (2301161)
5,30 Arca di Noè, documentario (55-58238)
6,— Tg 5 - Edicola (28123494)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7757467); 14 (76-51); 19,20 (2090)
8,30 Ciao ciao, cartoni (774570)
9,— , telefilm (79274)
10,— Starsky & Hutch, (13-64841)

12,— 12, telefilm (79458)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (106)
12,48 Studio sport, notizie sportive (4518187)
12,45 Teneramente Licia, telefilm
— Batman, cartoni (7969787)
14,30 Agli ordini papà, (63-899)
15,30 Da Campitello Matese: **Ciclismo: 77 Giro d'Italia** (4ª tappa - Montesilvano-Campitello Matese) (56757)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5060212); 13,30 (1748036); 17,30 (58745); 19 (449); 23,45 (3576570)
7,— famiglia Bradford, telefilm (6711564)
7,45 Piccola Cenerentola, telenovela (8888516)
na, telenovela (8106)
9,— Buona giornata, rubrica (88-361)
Pantanal, telenovela (4226306)

Guadalupe, telenovela (7921-651)
10,40 , telenovela (8141-583)
11,55 Antonella, telenovela (401348-
12,— Sentieri, soap opera (7899)
14,40 Primo amore, telenovela (33-96903)
15,25 Principessa, telenovela (8480-38)
16,10 Topazio, telenovela (2482309)
17,05 La verità, gioco con M. Balestri (2232554)
bella, medicina e dintorni, rubrica

17,— rappa rubrica (49299)
17,55 Smile, show (81006670)
18,— Power Rangers, telefilm. Cacciatori all'uovo (5563)
18,30 I miei papà, telefilm, *Professore* casalingo (1354)
19,— Genitori in blue jeans, telefilm (4449)
20,— Karaoke, con (70670)
20,55 Melrose Place (482670)
Giro (8038)
23,— Calcio: Milan-Guadalajara (61360)
1,— Studio Sport (4644588)
1,50 Totò uomo, film con Totò, Franca Marzi, Carlo Campanini (Italia comico 1951) (16-716046)
3,30 Starsky Hutch, telefilm (7379930)
4,30 Hazzard, telefilm (7395278)
5,30 I miei due papà, telefilm (1951-620)
6,— Genitori in blue jeans, telefilm (28121046)

17,55 Maria Rita, rubrica (2361-854)
— Fumari news, attualità (38106)
18,30 Punto di svolta, rubrica (1835)
20,30 Impiccalo più in alto, film (Usa western 1967). Regia di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens, Begley (3352212)
22,50 Ironweed, film (Usa drammatico 1987). Regia di Hector Babenco. Con Jack Nicholson, Meryl Streep. (8578035)
1,50 Tg4 rassegna stampa (9572-588)
2,— Le signore di tutti, film (Italia drammatico, 1934). Regia di Max Ophuls. Con Miranda, Nelly Corradi, Memo (5436220)
3,35 rubrica (r) (4586-779)
4,05 Rassegna stampa (r) (2673-152)
4,15 Punto di svolta (r) (9581572)
5,— Lou Grant, telefilm (7116591)
6,— Dragnet, telefilm (3317)
6,30 Amore, telefilm (90-909888)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,28; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30.
6 Mattinata; 6,10 Ombra verde; 6,45 Oroscopo «Cuore»; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,40 Oroscopo «Allori»; 9,05 Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 12,30 Medicina e scienze; 12,55 Onda verde; 13,30 Relais; 15,30 Balmare; 16 77 Giro d'Italia; 17,44 Mondo camion; 18 Ogni sera; 18,25 Onda verde; 18,30 I mercati; 19,22 Ascolta si fa 19,40 Zapping.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.
6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 8,10 Chidovecomequando; 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 Radio-Zorro; 9,25 I tempi cornono; 1 3131; 12,10 Gr Regione; 12,45 Il signor Bonalettura; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 15,30 Flash economico; 19,15 Planet Rock; 19,50 Dentro la sera; 20,15 Dentro la sera; 21,30 Planet Rock.

Gr: 8,45; 13,45; 18,30.
6 Ouverture; 8,40 Onda verde; 9 Appunti volo; 12 La Bucaccia; 13,15 Il figlio dello zio Tom; 14 Concerti Doc; 15 Note azzurre; 16 On the d; 18,25 Tamburi lontani; 18 Appassionata; 19 Hollywood party; 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto jazz.

SVIZZERA

TG: 12,45 (315854); 19 (878729); 20 (482075); 22,25 (31784)
13,— Azzurro (631125)
15 999 (220477)
Shirley (1375-036)
15,— Giro d'Italia (1740745)
17,— Hotel Fortuna (518903)
18,05 Buonasera (545899)
Il Quotidiano (2225562)
20,30 Witness - (791815)
22,55 In(s)contri (3475583)
Blues 1993 (8330380)
0,30 (26781046)

MONTECARLO

TG: 14 (64125); 18,45 (4790018); 20,25 (9657809); 22,40 (5711106)
14,05 Operazione fuga, film (4872583)
15,55 Tappeto (871100-19)
18,45 The Lion Trophy (564403)
20,30 Perugia-Juventus (9081-038)
22,50 Speciale tv (7385616)
23,05 Mondocalcio
0,25 Tennis: Internazionali di Francia (8088629)
0,35 Crono (5995668)
1,10 giornata amara (86-812359)

TELE +1

Atlantis, film (98550835)
18,— Rischio totale (5370903)
20,40 L'ultimo boy - Missione: sopravvivere (350903)
22,30 Trappola in mare (2022187)
0,15 Cuori ribelli, film (482871-33)

TELE +3

20,30 speciale danza
21,10 (4921612)
23,20 di classica (69917039)

TELE +2

12,— Santuari natura
13,30 Sportime (883293)
14,30 sport (9820745)
15,15 (851154-77)
16,— Calcio Mundial Story. Argentina 1978. Scozia-Olanda. (eliminatorie) (97-3458)
19,45 Telesport (910309)
20,— Sportime quiz (414089)
, Grande Slam, Iand Garros (2913361)
Il grande (9327-67)
23,15 Telesport (802822)
24,— Midnight club (40851046)

VIDEOMUSIC

Clip to clip (9067212)
13,— Zona mito (788854)
19,— Crash Test Dummies speciali (721787)
19,30 - Giornale (720038)
20,— rotazione (943212)
— Jimi Hendrix concerto (93858583)

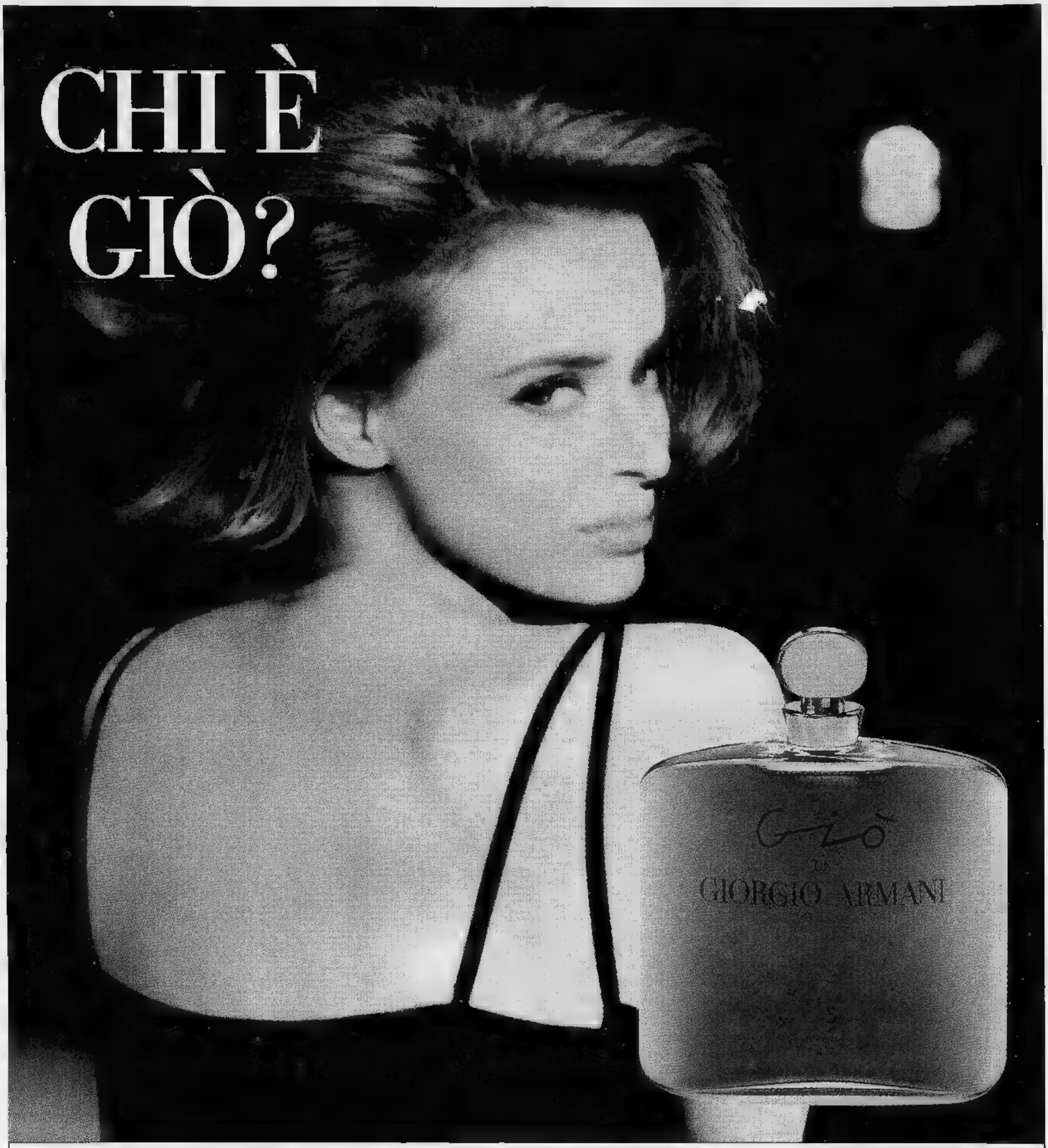
TG: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20
18,10 Victoria telenovela (4389106)
Victoria (13309)
21,15 Semplicemente (37816815)

GUIDA A SHOWVIEW

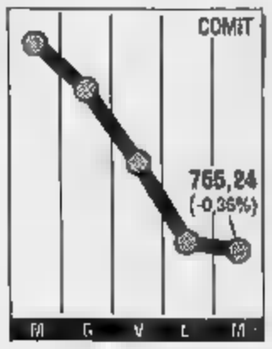
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma registrare, il programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70.**
del Copyright
ShowView è marchio utilizzato Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele+2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI ITALIANA Di tutto, di più

CHI È GIÒ?

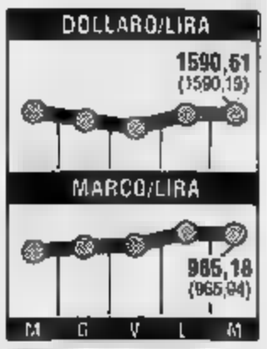


PROFUMI
Servetti
... Dal 1943



Migliorano i conti di Pirelli

Scenderà a circa il 42% la quota di controllo del gruppo Pirelli nella Pirelli spa dopo l'emissione ■ un prestito obbligazionario per mille miliardi che non sarà sottoscritto da Sip (Société internationale Pirelli) e che sarà collocato sui mercati internazionali dalla banca d'affari parigina Paribas. La capogruppo Pirelli e c monterrà il proprio 5% parcheggiato presso la fiduciaria Spafid. Marco Tronchetti Provera ha ribadito l'interesse del Gruppo nel settore delle comunicazioni. Nei cavi Pirelli punta a diventare fornitore di sistemi sia nel comparto energia sia in quello delle fibre ottiche, nel quale intende continuare ad allargare, le proprie competenze. Quanto ■ bilancio '93 le vendite consolidate (9247 miliardi) sono aumentate del 12%, soprattutto a causa dell'effetto cambi. Il risultato netto ■ negativo per 95 miliardi (154 nel '92), ma quello netto di gestione è tornato positivo per 32 miliardi (-93 a fine '92).



Mediobanca aiuterà Varasi

Anche ■ gruppo Varasi ricorre alle cure di Mediobanca. Sarebbe pronto piano di rientro dell'indebitamento del Gruppo molto esposto confronti del sistema bancario per circa 400 miliardi (anche se già più equilibrato grazie ■ vendite e ristrutturazioni). Sarebbe già stato deciso l'avvicendamento al vertice della Santavaleria con l'ingresso di Giorgio Cefis nel ruolo di presidente e amministratore delegato, mentre ■ Gianni Varasi sarebbero riservate le sole prerogative dell'azionista di controllo. L'ingresso ■ Cefis in Santavaleria, però, è subordinato all'accettazione da parte di Varasi del piano che potrebbe ■ grandi linee simile ■ quello già realizzato il gruppo Ligresti. Cefis, vicepresidente operativo della Promafin, lascerebbe la carica attualmente ricoperta nella holding ■ Salvatore Ligresti avendo esaurito il compito affidatogli Mediobanca ■ momento dell'avvio del piano di ristrutturazione del debito del

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Ieri le decisioni dell'assemblea. Molte novità sui «tetti» di possesso e sul voto di lista. Premio ai cassettisti

Dall'Ina all'erario 5000 miliardi

Azioni in vendita tra le 2200 e le 2700 lire

Al centro Lamberto Dini e accanto Lorenzo Pallesi

ROMA. Subito si possono comprare meno azioni. Dopo se ne possono detenere di più. La privatizzazione dell'Ina presenta più di una novità rispetto alle precedenti operazioni, le offerte pubbli- ■ vendita del Credito Italiano ■ della Banca Commerciale. La «forchetta» entro sarà scelto il prezzo di ogni azione, che varierà tra le 2200 e le 2700, e i termini del collocamento sul mercato stati decisi ieri tre ministri competenti per le cessioni delle pubbliche. Lamberto Dini, Giancarlo Pagliarini e Vito Gnutti, titolari rispettivamente di Tesoro, Bilancio e Industria, pregustano la possibilità di mettere in cassa ca 5 mila miliardi.

■ limite all'acquisto delle azioni (che verranno dal 27 giugno) ■ stato fissato allo 0,6% del capitale per i singoli risparmiatori ■ al 2% per gli investitori istituzionali (come banche ■ fondi). Il tetto ■ possesso, introdotto nel pomeriggio di ieri nello statuto dell'Ina che ha riunito l'assemblea, è stato stabilito invece al 5% contro il 3% determinato per Credit e Comit.

L'Ina, presieduta da Lorenzo Pallesi, sarà quindi una public company: diventerà cioè una società con miriade di soci, nel momento in cui esce dalle grandi braccia dello Stato (che detiene attualmente il 100%). Ma il suo assetto evolverà. I tre ministri si sono contemporaneamente preoccupati ■ favorire la formazione, in un secondo tempo, di gruppo di comando sufficientemente solido e quindi anche in grado di durare. Chi vorrà tentare di controllare la compagnia di assicurazioni potrà comprare le azioni in Borsa, portando la quota fino al del 5%. Questi livelli sono stati decisi tenendo conto delle indicazioni del comitato di consulenza presieduto dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi, riunitosi lunedì.

Questa possibilità è destinata ovviamente a movimentare il mercato. Le quotazioni delle azioni potranno registrare anche in tempi rapidi un consistente aumento. Intravedendo la possibilità di un guadagno significativo, i risparmiatori saranno invogliati a investire. Per bilanciare l'eventuale alla vendita, è prevedibile però che chi deterrà le azioni per certo periodo (per esempio tre anni) potrà ricevere un premio (cioè azioni gratuite). Del resto il bonus è già stato deliberato in passato per Comit, Credit e Imi.

Deve ancora essere fissato il lotto minimo di azioni acquistabili: nel caso del Credit pari a 2500 azioni, per la Comit era pari a 1000. Dovrebbe comunque essere alla portata ■ tutte ■ tasche, considerato che il prezzo finale, che annunciato subito prima collocamento, non ■ discosterà dalle 2500 lire. Il prezzo di 2500 lire sarebbe pari a due volte e mezzo il valore nominale, che è ■ mille lire.

Poiché ieri è stato confermato che si venderà «fino al 51%», come si legge in una nota diffusa dal Tesoro, lo Stato conta di raggranellare circa 5 mila miliardi. Per la precisione, il prezzo minimo indicato per la «forchetta», 2200 lire per azione, si ricaverebbero 4486 miliardi; con quello massimo di 2700 lire sarebbero incamerati 5508 miliardi. Queste cifre valgono ovviamente con il pieno successo dell'operazione. ■ ricavato alimenterà il fondo ammortamento del debito pubblico. Per lo Stato è una boccata d'ossigeno; per le privatizzazioni sarebbe record: ■ precedente primato fu realizzato con la Comit che fruttò 2894 miliardi, trattenuti però dall'Iri.

L'offerta per i risparmiatori italiani, gli assicurati e la rete merciale sarà compresa tra il 25 e il 37,5% capitale. Il resto delle azioni in vendita ■ destinato agli investitori istituzionali.

Il tetto del 5% per il possesso è stato concepito per favorire la formazione di un gruppo di comando, ma una clausola frena la possibilità d'intervento da parte di cordate già forti in altre attività. Per calcolare se un soggetto ha raggiunto il 5% si tiene conto anche delle quote acquisite da società collegate ■ semplicemente legate da patto ■ sindacato in altre società. Questo meccanismo appare un freno per Enrico Cuccia che, con la sua Mediobanca, ha facilmente conquistato la Comit, sommando varie piccole quote.

Un ulteriore sbarramento al predominio di gruppi forti è stato introdotto per la prima volta con il meccanismo del voto ■ lista: il consiglio ■ amministrazione viene eletto sulla base di liste contrapposte in modo da garantire le tutele della minoranza. Dini ha voluto evitare il monopolio dei soci forti. Nell'assemblea dell'Ina presieduta pomeriggio da Pallesi le nuove regole per la tutela della minoranza inserite nello statuto.

Il primo passo è stato l'allargamento del consiglio di strazione, dall'attuale massimo di cinque componenti al tetto di tredici.

La maggioranza conquisterà tutti i posti in consiglio di amministrazione solo se arriverà all'85% voti, ipotesi che appare piuttosto remota (anche se per il no- lo Stato resterà con il 49%).

Altrimenti, la maggioranza avrà 9 consiglieri se il totale viene portato a undici o dieci consiglieri se il totale è pari a tredici. Assegnati i posti alla maggioranza, la rappresentanza della minoranza verrà distribuita proporzionalmente fra le altre liste in gara. Potranno presentare una lista solo i soci che sposseranno dell'1%.

Nello statuto dell'Ina è stato anche inserito un meccanismo molto per determinare la retribuzione dei managers.

Il governo ha voluto che parte del compenso per i consiglieri di amministrazione venisse «legata ai risultati economici della società», come affermia ■ nota del Tesoro.

Roberto Ippolito

«Produzione in lieve calo»

ROMA. In calo a maggio il livello dell'attività industriale. Rispetto ad aprile, infatti, secondo quanto risulta dall'indagine «rapida» condotta dal centro studi della Confindustria e diffusa da una nota, il dato avrebbe registrato un regresso dell'1,1 per cento, riportandosi su valori prossoché analoghi a quelli rilevati nel bimestre febbraio-marzo. La produzione media giornaliera ha invece presentato una situazione ■ sostanziale stazionarietà (+0,3%) nel confronto tendenziale. A maggio è invece proseguito il trend espansivo delle vendite di prodotti industriali (+5,6% sul maggio '93), specie riguardo alle destinazioni estere (+9,6%) il cui tasso annuo di aumento nei mesi più recenti è risultato in progressiva accelerazione. Positivo, l'andamento del mercato interno che ha segnato un incremento tendenziale del 2,1%.

Sull'Ilva una fumata nera

Insufficienti le offerte per Ilp Per l'Ast in corsa due «cordate»

ROMA. Fumata per la cessione dell'Ilva: le offerte pervenute all'Iri per l'acquisto della Laminati Piani, il principale tra le due società nate dalla scissione dell'Ilva, stato giudicato soddisfacenti e non corrispondenti ai requisiti richiesti» dal consiglio d'amministrazione dell'Iri. Di conseguenza, l'istituto ha deciso di interrompere la procedura di cessione e di avviare una trattativa privata «interpellando tutti i potenziali acquirenti».

Per quanto riguarda Acciai Speciali Terni, invece, il consiglio si è riservato di procedere all'esame delle offerte pervenute in una delle prossime riunioni.

Due, come si è detto, le offerte che erano giunte all'Iri per l'Ilp, la società ■ cui fanno capo lo stabilimento ■ Taranto e gli impianti di Novi Ligure, Torino e Genova. Una da parte di una cordata guidata dal banchiere americano William Miller e di cui fanno parte la Tarnofin (piccoli imprenditori dell'area tarantina) e gli imprenditori Abate, Marcegaglia e Falck; l'altra presentata dal gruppo Lucchini. Con 18.300 addetti, 1300 miliardi ■ patrimonio netto e un giro d'affari di 5900 miliardi di lire, l'Ilp opera nel business dei laminati piani, prodotti a Taranto, secondo impianto europeo per grandezza ■ volumi ■ produzione (10 milioni di tonnellate di coils l'anno).

Non cambiano di molto i concorrenti in gara per aggiudicarsi la Acciai Speciali Terni, con stabilimenti in Umbria ■ a Torino, 1300 miliardi di fatturato, 4500 addetti ■ un patrimonio di 400 miliardi di lire. In corsa c'è l'Ugine, società del gruppo Usinor Sacilor (Francia) appoggiata dalo stesso Lucchini. Dall'altra una cordata Agarini-Falck-Riva a cui partecipano anche i tedeschi della Fried-Krupp.

Sulla privatizzazione dell'Ilva e sulla ristrutturazione della siderurgia c'è da registrare una lettera che Fiom, Fim e Uilm hanno inviato presidente del Consiglio ■ ai ministri del Tesoro, dell'Industria e del Lavoro. I processi di privatizzazione delle società Ilva - legge nel «messaggio» - devono essere portati a compimento secondo criteri che rispondano solo a logiche finanziarie di dismissione ma, al contrario, siano occasione per rilanciare una vera politica del settore e una maggiore democrazia economica e finanziaria.

«Punti di qualità di tale pro- - prosegue lettera - sono l'integrità del ciclo e degli impianti conferiti a ciascuna società, la prevalenza di capitale nazionale, il rispetto delle intese sindacali siglate, una capacità finanziaria e gestionale tale da garantire lo sviluppo produttivo ■ di mercato delle aziende nonché il loro livello tecnologico».

«I provvvedimenti per la riorganizzazione del settore (790 miliardi fino al '96) - prosegue la lettera - devono servire per chiusura di impianti marginali e le risorse destinate obbligatoriamente solo, nei territori interessati alle dismissioni e non altrove, ■ progetti di reindustrializzazione in settori siderurgici, in quanto ai posti in termini occupazionali della riorganizzazione del settore (15-17 mila occupati entro ■ '96), i sindacati sollecitano la versione in legge del decreto su prepensionamenti e contratti di solidarietà». [r. e. s.]

A destra l'ex ministro delle Finanze Franco Gallo Accanto il ministro Giulio Tremonti

Il nuovo regolamento del ministero delle Finanze fissa le modalità per rapporti più rapidi e chiari con i contribuenti

E adesso finalmente anche il Fisco avrà i suoi doveri

Dopo il caos infinito, tempi prestabiliti e funzionari responsabili per ogni pratica

La «rivoluzione» già dall'estate?

ROMA. La certezza matematica non esiste, ma questa potrebbe essere davvero la volta buona: gli italiani avranno con il Fisco rapporti diversi da quelli intrattenuti sinora, più rapidi, più chiari, con interlocutori ben definiti. Insomma, una mini rivoluzione annunciata a suo tempo dal ministro delle Finanze Gallo e che ora - salvo sorprese - ha imboccato la dirittura d'arrivo.

Se così sarà, prima dell'estate saranno più possibili «scaricabarile» tra diversi uffici o «amnistie» generalizzate per i responsabili ■ ritardi ed errori. Con un apposito regolamento, il ministero delle Finanze ha infatti fissato, per ogni atto e procedimento svolto dall'amministrazione e dalla Guardia di Finanza, precisi tempi di effettuazione. I cittadini potranno inoltre consultare appositi elenchi in possesso di tutti gli uffici ■ sapere in anticipo qual è l'ufficio che svolgerà il lavoro e il dirigente responsabile della procedura e, quindi, di eventuali ritardi.

Il regolamento, contenuto in un ponderoso volume di 330 pagine, è ora all'esame del Consiglio di Stato che - pare - ha giudicato positivamente il lavoro svolto e dovrebbe varalo, senza rilievi, nell'adunanza generale fissata per i primi di giugno. Dopo questo atto obbligatorio, il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e diventerà quindi subito esecutivo.

■ provvedimento riassume tutte le attività del ministero e, per fissare tempi prestabiliti e indicare i responsabili, ■ suddivide in tre aree: la prima dedicata ai rapporti contribuenti; la seconda alla «gestione delle risorse umane» (di interesse); la terza riguardante le diverse procedure di acquisto di beni ■ servizi.

Nella settore «certificazioni e registrazioni» è previsto che dovranno essere rilasciati immediatamente il codice fiscale, la partita Iva (anche la cancellazione è immediata) e diversi certificati catastali (comprese le mappe). Saranno necessari 40 giorni per l'esecuzione delle volture catastali e 60 per il classamento di immobili: cittadini a seguito di denuncia. Il rilascio di documenti catastali dovrà essere immediato mentre 3 mesi al massimo sono stabiliti per ottenere il rimborso di tasse automobilistiche pagate in eccesso. Serviranno giorni per ottenere la rateazione delle imposte principali iscritte a ruolo e 60 giorni per disporre la chiusura definitiva di un esercizio pubblico sorpreso più volte a non rilasciare scontrini fiscali.

Dieci giorni saranno invece necessari per ottenere altri certificati quelli : avvenuta dichiarazione o avvenuto pagamento di successione; presentazione della dichiarazione Iva; inizio o cessazione ■ esercizio d'impresa, arte o professione.

Nel provvedimento vengono anche fissati i tempi per ottenere l'autorizzazione ■ vendere valori bollati (un), per aprire una pompa di benzina (2 mesi), per vendere i blocchetti delle ricevute fiscali (20 giorni) e per mettere in funzione una macchina matica di distribuzione delle sigarette (280 giorni). Quattro mesi saranno invece per chiedere il rimborso di alcune imposte indirette (registro, Invim, ipotecarie, catastali, automobilistiche, scolastiche, di successione e di donazione). [e. f.]

I NUOVI RITMI DEL FISCO

PROCEDIMENTO	RESPONSABILE	TERMINE
RILASCIO CODICE FISCALE	DIRETTORE UFFICIO ENTRATE	IMMEDIATO
ATTRIBUZIONE PART.	DIRETTORE UFFICIO ENTRATE	IMMEDIATO
ATTIVITÀ D'IMPRESA	DIRETTORE UFFICIO ENTRATE	10 GG
RILASCIO CATASTALI		IMMEDIATO
ESECUZIONE	DIR. UFFICIO TERRITORIO	40 GG
CENT. DICHIAR. SUCCESSIONE	DIR. UFFICIO ENTRATE	10 GG
PER	UFF. TECNICO DI FIN.	60 GG
PER LOCALI E TOMBOLE BENEF.	DIR. REGIONALE ENTRATE	40 GG
RATEAZIONE IMPOSTE ISCRITTE A RUOLO	CENTRALE DIPARTIMENTO ENTRATE	
CHIUSURA NEGOZIO PER EMISSIONE	DIR. UFF. ENTRATE	60 GG
PAGAMENTO PREMI LOTTERIE NAZIONALI	GEN. MONOPOLI	30 GG

Gnutti: «Non ne abbiamo mai parlato». Visco: «Effettivamente non serve»

Per il momento, niente manovrina

In preparazione i provvedimenti tributari a favore dell'occupazione
Intanto Moody's ammonisce: l'Italia resta una «sorvegliata speciale»

ROMA
DALLA REDAZIONE

No, non è ancora tempo di manovra. Nel massimo riserbo i ministri economici hanno iniziato a lavorare sui conti pubblici e le prime misure dovrebbero essere approvate presto. Dovrebbe essere convocato entro domani il primo consiglio dei ministri del governo Berlusconi da cui scaturiranno decisioni concrete. Non dovrebbe trattarsi di provvedimenti correttivi, però, quanto di interventi a favore dell'occupazione e della ripresa economica come la detassazione degli utili reinvestiti e lo sblocco degli appalti pubblici.

Per quel che riguarda i conti, invece, se ne sta occupando un team composto dai tre ministri economici più Andrea Monorchio.

Il ragioniere generale dello Stato da quando Berlusconi è diventato presidente del consiglio ha rifiutato l'incarico di segretario generale, ma si è installato comunque a palazzo Chigi dove ha un ufficio e una struttura impegnata nel controllo delle cifre e nella verifica dell'entità di un eventuale intervento correttivo.

Al ministero del Tesoro si conferma che il fabbisogno '94 dovrebbe attestarsi sui 159-160 mila miliardi di lire, vale a dire sui valori già dichiarati da Ciampi, ma, allo stesso tempo, sembra che alla Ragioneria si stia pensando ad un ennesimo giro di vite su pensioni e sanità.

Se non si hanno ancora notizie su che cosa si pensi all'interno dell'esecutivo sui conti pubblici, si sa, invece, che l'opposizione non è molto preoccupata.

Vincenzo Visco, senatore del Pds e ex ministro ombra delle Finanze, ad esempio, non crede che «ci sarà bisogno di una manovra correttiva dei conti pubblici». Né le entrate fiscali in calo, rappresentano per lui qualcosa più di un fenomeno degno di «attenzione».

In ogni caso, anche se sono allo studio misure correttive su pensioni e sanità, al momento sembra difficile che interventi del genere vengano inseriti all'interno di una mini-manovra a breve. E' molto più verosimile, invece, che entrino a far parte del progetto di riforma più ampio, nella finanziaria '95 che, al contrario, come riferiscono ambienti autorevoli, dovrebbe tornare ad essere un provvedimento molto snello e non un contenitore omnibus.

I tre ministri finanziari - Lamberto Dini del Tesoro, Giancarlo Pagliarini del Bilancio e Giulio Tremonti della Finanze - sono, invece, al lavoro per predisporre il documento di programmazione economica e finanziaria e smentiscono di avere in agenda la preparazione della manovra: «Il governo non ne ha mai parlato», ha dichiarato ieri il ministro dell'Industria, Vito Gnutti.

Una cosa è certa: la relazione governativa, per motivi di formazione e di fiducia al nuovo esecutivo, viaggia con ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge: avrebbe dovuto essere presentata al Parlamento entro il 15 maggio. Probabilmente, invece, arriverà ai primi di giugno. Purché i ministri procedano a tappe forzate.

Parole di preoccupazione sullo stato dei conti pubblici italiani sono giunte ieri dall'agenzia statunitense Moody's. Il rischio paese non ammette scorciatoie, ha affermato ieri Vincent Truglio, analista dello «Sovereign risk unit» della società di rating statunitense in un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa Agi. Truglio ha spiegato che l'obbligo di risanamento rappresenta un'eredità che peserà per anni sugli italiani: più tardi il governo inizierà ad intaccare il debito, più lunga e dolorosa dovrà essere la cura. Per questa semplice ragione, Moody's investor service seguirà con attenzione lo scostamento del deficit quest'anno rispetto all'obiettivo fissato.

Vito Gnutti

ALITALIA

I sindacati: attenti, il negoziato si complica

ROMA. Comincia a complicarsi la vertenza sul piano di ristrutturazione dell'Alitalia che ieri ha visto azienda e sindacati tornare a discutere sul caso piloti. Il confronto sembra non fare passi avanti, tanto che la Cgil per bocca del segretario confederale Walter Cerfeda, propone di «fermare una trattativa insensata» per poter «informare i lavoratori, sollecitare un rapido chiarimento tra Alitalia e governo e rifare il punto del negoziato». «Non ci è stata data nessuna informazione aggiuntiva - ha affermato il segretario nazionale della Filt-Cgil, Bruno Cam - e ancora non abbiamo un piano finanziario, niente sul fatto che l'Alitalia intende presentarsi sul mercato mondiale, quali possibili alleanze. Non sappiamo in sostanza se esiste, oltre al risanamento, una prospettiva di rilancio. I vertici aziendali volevano chiudere il confronto già il 15 giugno, ma non ci mettono neanche nelle condizioni di aprire il negoziato». L'azienda - secondo fonti sindacali - ha ribadito la volontà di introdurre il salario di ingresso per piloti e assistenti di volo (a già su questo si profila la netta opposizione della Filt,contraria ad una riduzione dei minimi tabellari) e il part-time, nonché l'aumento delle ore di utilizzo degli aerei, passando subito a 7 ore giornaliere, dalle 6,30 attuali, e successivamente a 8 e 9 ore.

Le promesse delle cooperative edilizie

«In un anno, a costo zero 130.000 posti lavoro»

Con l'avvio di opere già finanziate
Radice: condono per i piccoli abusi

ROMA. E' possibile creare, nel settore dell'edilizia, circa 130 mila posti di lavoro in un anno, senza aggravi per la spesa pubblica. Lo studio, una ricerca dell'associazione nazionale delle cooperative (aderenti alla lega Coop) che ha provveduto ad inviarne una copia al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e ai ministri dei Lavori Pubblici, Roberto Radice, del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, e del Lavoro, Clemente Mastella. La «ricetta» occupazionale prende le mosse «dall'attivazione dei 133.345 miliardi di investimenti per i principali programmi per opere pubbliche, per i quali già esiste una copertura finanziaria.

«La ricerca - si legge in una nota della lega Coop - sottolinea che qualora si superi la fase di blocco e si provveda a razionalizzare le procedure attuative e a rispettare i tempi previsti per ciascuna fase operativa, è possibile stimare, assumendo come data di avvio degli investimenti il primo gennaio 1995, un incremento occupazionale di 130 mila unità in un anno».

Assieme alla ricerca, la lega Coop ha consegnato al presidente del Consiglio una richiesta di incontro «per illustrare le possibilità di evoluzione del settore» e le proposte di modifica della legge quadro sulle opere pubbliche «per snellire le procedure ed attivare i finanziamenti».

Sul tema delle opere pubbliche, ma più in generale del comparto dell'edilizia, è intervenuto anche il neoministro dei Lavori Pubblici, Radice, che sostiene essenziale dotare il Paese di infrastrutture «di cui ha urgente bisogno» precisando di essere deciso anche a contrastare qualsiasi iniziativa speculativa ai danni dell'assetto del territorio.

Radice ha parlato anche di condono: si potranno sanare - ritiene - solo i «piccoli abusi», quelli della gente comune e non quelli degli speculatori. Un provvedimento che ha fatto reagire la Lega. Il responsabile dell'area economica del movimento di Umberto Bossi è intervenuto ribadendo il netto «no» del Carroccio per una sanatoria definita «sempre e comunque una legalizzazione post-factum di precedenti illeciti commessi».

Per quanto riguarda la casa Radice afferma di essere «personalmente favorevole» all'ipotesi di un doppio binario per la revisione dei canoni degli affitti: da un lato propone un processo di liberalizzazione dei canoni per le abitazioni dalla piccola proprietà mentre dall'altro ritiene si debba disincentivare l'acquisto a fini speculativi di immobili da parte dei grandi investitori (enti, assicurazioni, banche).

Forse domani l'annuncio all'assemblea della Confindustria

L'Intersind verso Abete

L'associazione sindacale delle imprese Iri ed ex Eni si unirà ai privati
Forse nel suo futuro, la rappresentanza delle aziende di servizi «a rete»

ROMA. Dopo mesi di studio è decisione è stata presa: l'Intersind (l'associazione sindacale delle aziende Iri ed ex Efim) aderisce alla Confindustria. L'annuncio della decisione è imminente e non è escluso possa essere ufficializzato giovedì, nel corso dell'assemblea annuale della confederazione degli imprenditori privati.

L'adesione dell'Intersind sarà però realizzata con modalità diverse da quelle che hanno caratterizzato nel gennaio l'ingresso dell'Asap e che hanno portato allo scioglimento dell'organismo di rappresentanza delle aziende Eni.

L'Intersind, che rappresenta circa 400 aziende con 80 mila dipendenti, continuerà infatti ad operare. Le modalità dell'adesione alla Confindustria prevedono, secondo quanto si è appreso, che la confederazione degli imprenditori privati assuma la titolarità di politica economica, mentre l'Intersind manterrà il proprio ruolo e la propria capacità operativa nelle gestione dei rapporti sindacali. Nel medio periodo, però, l'adesione alla Confindustria dovrebbe prevedere ulteriori sviluppi: le aziende che fanno capo all'Intersind, infatti, dovrebbero confluire nelle associazioni in cui è articolata la confederazione degli imprenditori privati. L'Intersind, sempre secondo quanto si è appreso, dovrebbe invece trasformarsi nell'associazione di rappresentanza delle aziende di servizi a rete (che di fatto già oggi rappresenta, essendo esse tutte pubbliche). Con l'adesione dell'Intersind, allo studio sin dal settembre scorso, si compie un processo che riunisce la rappresentanza di tutte le aziende industriali, pubbliche e private, chiudendo una fase quasi trentennale di separatezza. A questa svolta ha contribuito in modo determinante la trasformazione di Iri ed Eni in s.p.a. l'avvio del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche.

Agostino Paci presidente dell'Intersind. La sua associazione aderirà alla Confindustria di Luigi Abete

Ma quella dell'adesione dell'Intersind alla Confindustria (che porterà all'ingresso delle aziende manifatturiere pubbliche nelle associazioni di categoria) non sarà la sola novità di questo appuntamento, che costituisce un'occasione irrinunciabile per il mondo dell'economia, della finanza, per gli stessi rappresentanti del governo, dei partiti e delle parti sociali. La giunta, che si riunisce subito dopo l'assemblea, dovrà infatti rinnovare il consiglio direttivo della confederazione giunto a scadenza. Per il nuovo consiglio una delle novità consiste nella crescita del peso della piccola e media industria.

Il vertice confindustriale proporrà che salgano da 3 a 4 i consiglieri in rappresentanza di questa componente sempre più significativa del settore industriale. [Ansa]

Puntano a vendere insieme sistemi integrati

Fiat Ferroviaria e Sasib alleate sui mercati esteri

BOLOGNA. Fiat Ferroviaria e Sasib hanno stipulato un accordo per la commercializzazione e la promozione congiunta di «sistemi ferroviari integrati». L'accordo - informa una nota - prevede la costituzione di un apposito consorzio «Italrail» che opererà soprattutto all'estero e in particolare «su quei mercati in cui gli enti ferroviari richiedono supporti e risposte globali con l'integrazione di più competenze (Est Europeo, Estremo Oriente, Usa, Turchia, eccetera)». L'attività del consorzio si svilupperà essenzialmente nei settori dell'alta velocità ferroviaria con linee non dedicate e del trasporto urbano.

La collaborazione tra Fiat e Sasib - rileva la nota congiunta - rappresenta un passo importante nell'ambito dei trasporti «perché sulla base del know-how e dei prodotti delle due società permetterà azioni di marketing complete e l'offerta di studi di fattibilità, progettazione e supporto tecnico di alto livello professionale». Il consorzio - che è aperto ad eventuali partner - si occuperà inoltre attività di coordinamento delle acquisite.

La Fiat Ferroviaria, con sede a Savigliano (Cuneo) e un fatturato a fine '93 di oltre 300 miliardi, è specializzata nella progettazione e costruzione di materiale rotabile e ha acquisito importanti esperienze nel campo dell'alta velocità ferroviaria (partecipa al consorzio Trevi, costruttore del treno veloce Etr 500) e dei treni a pendolamento attivo (il Pendolino, del quale sarà presto sui binari la terza generazione).

Il settore impianti fissi ferrotranviari del gruppo Sasib comprende la Sasib di Bologna (divisione segnalamento ferroviario e telecomunicazioni), la Luxi di Roma (elettrificazione), la General Railway Signal (Usa), Sasib Hellas (Grecia), Algemene Sein Industrie (Olanda) e (Cina). [Ansa]

Decisioni imminenti

Credit cercano nuovi capitali

MILANO. Aumento di capitale e sviluppo dei rapporti con la Ras: sono due dei programmi allo studio del Credito Italiano, delineati a grandi linee dal presidente Lucio Rondelli interpellato al termine di un seminario alla Cattolica di Milano. Tempi e modi della ricapitalizzazione - ha detto Rondelli - sono ancora definiti ma sicuramente il progetto sarà esaminato».

Prospettive analoghe per la Comit. Nel corso del prossimo consiglio di amministrazione della Comit è «possibile» che si discuta di un aumento di capitale. L'appuntamento non è ancora stato fissato, ma la riunione dovrebbe essere per i primi giorni di giugno. E' quanto ha affermato Vincenzo Sozzani, amministratore dell'istituto bancario recentemente privatizzato: «Non ho ancora ricevuto una convocazione - ha detto - ma credo che il consiglio si terrà ai primi di giugno». Si parlerà dell'aumento di capitale? «E' un po' prematuro - ha risposto Sozzani - ma è possibile».

SERVIZIO SANITARIO - PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25
Rivoli - Rosta - Villarbasse
Avviso per per
Oggetto: Avviso di licitazione privata per le opere di manutenzione edilizia impiantistica dell'Ospedale e delle strutture territoriali - Anno 1994.
L'U.S.S.L. n. 25 - Via Balegno, 6 - 10098 RIVOLI (TO) indice gara a licitazione privata, per il conferimento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di sua pertinenza.
L'appalto comprende opere edili, elettriche, idro-sanitarie e termiche.
L'importo complessivo presunto è di Lit. 600.000.000 IVA esclusa.
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così presuntivamente suddivisi: Opere edili (capogruppo) - cat. 2 circa 55% L. 440.000.000 + IVA; Opere idro-sanitarie - cat. 5b 10% L. + IVA; Opere elettriche - cat. 5c circa 35% L. 280.000.000 + IVA.
Le opere termiche intendono comprese nelle opere edili. Ai sensi dell'art. 22 - 3° comma del D.L. 19.12.1991, n. 406 (e successive modificazioni) è da considerarsi prevalente la categoria 2 dell'Albo Nazionale Costruttori e scorporabili le opere impiantistiche di cui alla categoria 5b e 5c.
Le imprese singole o riunite interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12.00 del giorno 20 giugno 1994 inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
L'appalto sarà aggiudicato per mezzo licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 21 1 Legge n. 109/94 mediante offerta di ribasso percentuale unica ed uniforme sull'elenco prezzi.
Per informazioni rivolgersi del bando integrale di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto, rivolgersi Servizio Tecnico dell'U.S.S.L. 25 - Via Balegno, 6 - 10098 RIVOLI (TO) (primo piano) - telefono 011 9551.793/792 - Fax 9551.761 dalle ore 8,00 alle ore 12,00 da lunedì a venerdì.
Il bando integrale di gara è stato pubblicato tra l'altro sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte in data 25 maggio 1994.
Rivoli, li maggio 1994.
IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO-PATRIMONIALE
Ing. Oscar
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Coppola

Società Italiana per il Gas azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE 981.678.245.000 INT. VERS.
ISCR. REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETÀ 236/V2/1921 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489400011

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 10 giugno 1994, alle ore 11, in Torino, presso la Sede Sociale, Via XX Settembre 41, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 1994, alle ore 11, in Torino, presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino, Sala 500, Via Fanti 17 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: Bilancio al 31 dicembre 1993 con relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2) Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1993;
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori per l'esercizio 1993;
4) Integrazione del compenso alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio;
5) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1994-1996, previa determinazione del numero degli Amministratori;
6) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1994-1996, designazione suo Presidente e determinazione compenso ai Sindaci Effettivi.

Parte Straordinaria

Proposta di fusione per incorporazione della Società Italiana Metano e Costruzioni - Italmeco - S.p.A. e della Meridionali Acque S.r.l. nella Società Italiana per il Gas per Azioni in base ai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1993, mediante annullamento, senza sostituzione, di tutte le azioni e le quote costituenti il capitale sociale delle Società incorporande interamente possedute dalla Società incorporante; approvazione progetto di fusione; deliberazioni conseguenti e conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede sociale in Torino, Via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali filiali dei seguenti Istituti:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE • CREDITO ITALIANO • BANCA DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO di NAPOLI • BANCO DI SICILIA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE di MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • BANCA C.R.T. • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCO AMBROSIANO VENETO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA • BANCA BRIGNONE • BANCO di CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE • MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Torino, 5 maggio 1994

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Avv. Carlo DA MOLO

Italgas

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Contro l'emergenza negli enti locali cambia la «mobilità»

Comunali, posti a rischio

Urbani «salva» 1641 addetti a Napoli

[illegible] Una buona notizia per i 1.641 dipendenti del Comune di Napoli che dovevano essere collocati [illegible] liste di disponibilità (l'anticamera del licenziamento). Il sindaco del capoluogo campano, Antonio Bassolino, ha annunciato che tutti i 1.641 dipendenti non perderan[illegible] il posto di lavoro. Dopo [illegible] riunione durata quasi quattro [illegible] con il ministro della Funzione pubblica, Giuliano Urbani, e le organizzazioni sindacali nazionali [illegible] categoria, il sindaco di Napoli ha detto per risolta la questione degli esuberi del suo Comune. «Sono soddisfatto per questo incontro - ha detto Bassolino - abbiamo risolto la questione nata in segui[illegible] decreto omnibus che prevedeva [illegible] passaggio dei dipendenti [illegible] a mobilità alla liste di disponibilità».

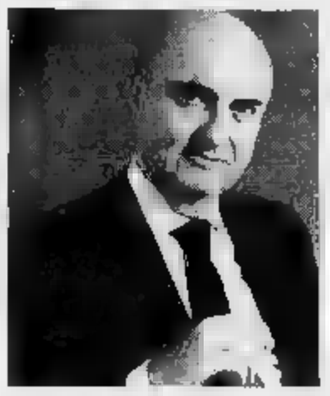
Bassolino ha reso noto che i problemi posti dalla norma contenuta nel decreto omnibus verranno superati inserendo in un [illegible] decreto una norma interpretativa del [illegible] 3. La nuova norma dovrebbe escludere l'applicazione del [illegible] 3 per tutti quei Comuni che hanno già completato la pianta organica e la li[illegible] di mobilità. Nello stesso decreto, ha ancora detto il sindaco di Napoli, verrà anche eliminata la possibilità per i dipendenti con più di 65 anni di rimanere altri due anni a lavorare. Commentando i rapporti con il nuovo ministro della Funzione Pubblica Bassolino ha fatto presente che i rapporti [illegible] buoni, impostati su correttezza e collaborazione istituzionale».

Le parole di Bassolino sono state confermate dal ministro Urbani, il quale ha sostanzial[illegible] affermato che il personale eccedente del Comune di Napoli non dovrebbe andare nelle liste [illegible] disponibilità anche se, ha chiarito il ministro, l'ultima parola sull'argomento spetterà al governo nella sua collegialità. «Entro dieci giorni - ha detto Urbani - esporrò al Consiglio dei ministri il problema per il Comune di Napoli e per gli altri Comuni dissestati [illegible] prospetterò due soluzioni alternative. [illegible] governo si è impegnato a studiare una soluzione legislativa che consenta per i Comuni dissestati tra i quali quello di Napoli che hanno già adempiuto alle procedure [illegible] individuazione del personale in esubero, l'applicazione del previgente regime di mobilità».

Nella nota finale diffusa da Palazzo Vidoni si legge che «il Comune di Napoli procede al reinserimento del personale compreso nelle liste di mobilità nei posti che [illegible] rendono liberi per pensionamento o altra cau[illegible] Secondo quanto ha riferito Bassolino, in tal modo, già potranno [illegible] reinseriti 500 lavoratori riducendo i dipendenti in esubero, già iscritti nelle liste di mobilità da 1614 a poco più di 1100 unità. Comunque anche per questi ultimi si dovrebbe trovare un reinserimento nell'organico in capo a due anni.

Il dipartimento della Funzione Pubblica, secondo la nota di Palazzo Vidoni, «avvia le operazioni di ricognizione [illegible] posti liberi presso le pubbliche amministrazioni dell'area napoletana». Urbani ha poi confermato che «per il personale dei Comuni dissestati il governo si impegna a studiare una modifica delle disposizioni in materia di mantenimento in servizio per un ulteriore biennio dopo l'età massima per il pensionamento». La situazione è comunque per ora a rischio per i dipendenti di 300 Comuni in crisi. Accanto a loro ieri, a Roma, hanno manifestato 10 mila impiegati pubblici che temono di véder tagliati i loro posti di lavoro.

[r. e. s.]



Contro i «tagli» nel pubblico impiego diecimila in corteo a Roma

Da sinistra il ministro della Funzione pubblica Urbani e il sindaco di Napoli Bassolino

Al centro della giornata a Piazza Affari è stata la performance dei titoli Fiat

Lira al palo, Borsa senza sprint

Visco: il listino reagisce male al nuovo governo

MILANO. Altra giornata fiacca sui [illegible]ati valutari, che non hanno reagito in alcun modo alla pubblicazione del dato sulla crescita della «m3» in Germania, sebbene leggermente più alta del previsto. Il solo movimento [illegible] certo peso manifestatosi in giornata, [illegible] cioè il recupero di quota 1,65 marchi da parte del dollaro, è rientrato nel pomeriggio e la moneta Usa è tornata a 1,6470-1,6480. In questo contesto la lira si è limitata ad oscillare attorno ai valori di apertura: il marco è rimasto vicino a quota 965, il franco francese prossimo a quota 282, il franco svizzero [illegible] mosso tra quota 1128 [illegible] quota 1131, la sterlina tra le [illegible] e le [illegible] lire. Contro lira, il dollaro è tornato, in chiusura, ai valori di inizio giornata, cioè 1590-1591.

Sul mercato italiano dei titoli, alla fine di una riunione dall'andamento movimentato il Mibtel ha messo a segno un progresso dello 0,55% ed è risalito a quota 12189 mentre il Comit è peggio[illegible] dello 0,36% a quota 755,24. Il guadagno del Mibtel [illegible] è grande, ma il recupero nel [illegible] della giornata [illegible] notevole. La giornata, infatti, era partita male, [illegible] poi si sono inseriti pian piano gli acquisti, [illegible] da ribaltare progressivamente la situazione fino a riportarla, prima in attivo poi [illegible] parità. A guidare l'inversione di tendenza sono [illegible] i titoli Fiat sui quali si [illegible] concentrati gli acquisti di marca prevalentemente estera sulla scia delle aspettative per i provvedimenti di incentivo al mercato dell'auto che sarebbero al vaglio del nuovo governo.

Tra le «blue chips» è invece apparsa con evidenza [illegible] crisi dei titoli Mediobanca e Fondiaria che riflette tutte le preoccupazioni degli investitori per i possibili sviluppi dell'inchiesta condotta dalla procura di Ravenna.

L'andamento indeciso della Borsa, secondo l'economista del pds V[illegible] Visco, risente della natura del nuovo governo. «Dopo [illegible] voto di fiducia del Parlamento - ha detto Visco - non c'è stato un decollo del listino e questo si spiega [illegible] una più attenta considerazione delle difficoltà che il governo incontrerà nella realizzazione del programma che si [illegible] dato. L'estero - ha aggiunto Visco - continua a riguardare sulla natura di questo governo, come testimonia il fatto che le vendite vengono soprattutto da oltre confines.

[r. e. s.]

Vincenzo Visco

FLASH

Nei quartieri romani sportelli dell'Inps

Dalla prossima estate i romani potranno andare in 10 circoscrizioni, dove saranno disponibili sportelli automatici ed inserendo [illegible] magnetica del codice fiscale potranno avere informazioni su fisco, pensioni e anagrafe (estratto conto dei contributi Inps, il duplicato del modello 201 per la dichiarazione dei redditi, il certificato per la pensione Inps, per l'Irpef, per l'Iva [illegible] quelli anagrafici).

Anche [illegible] Santander collocherà l'Ina

Già impegnato nel collocamento [illegible] Comit e Credit, il Banco Santander ha ora buone probabilità di figurare nel consorzio [illegible] collocamento dell'Ina, la [illegible] composizione verrà decisa venerdì prossimo a Londra. Con una capacità di collocamento del 12% in Europa, [illegible] Santander con l'acquisizione del Banesto è divenuto la prima banca spagnola. Il Santander investment, che si colloca al decimo posto al mondo come banca d'investimenti, è venuto a Milano per presentare le opportunità [illegible] investimento in America Latina, dove rappresenta una delle prime istituzioni [illegible] intermediazione finanziaria.

Il bilancio Necchi torna [illegible]

Ritorno all'utile nel 1993, sia pure di stretta misura (0,12 miliardi), per il gruppo Necchi di Pavia (compressori per frigoriferi [illegible] per cucire) che [illegible] chiuso il 1992 [illegible] una perdita consolidata [illegible] 13,40 miliardi. A livello di capogruppo risulta però [illegible] in rosso: 4,33 miliardi contro l'utile di 0,95 miliardi di dodici mesi prima.

Cresce la Valeo [illegible] pensa [illegible] 2000

La Valeo, controllata da Cerus, l'holding francese del gruppo De Benedetti, dopo avere chiuso il 1993 con un fatturato di poco superiore ai [illegible] miliardi [illegible] franchi, punta a superare la soglia dei [illegible] miliardi prima della fine del secolo. Per quest'anno la previsione è [illegible] 22 miliardi.

Risultato a sorpresa nelle elezioni delle rappresentanze all'Alfa Romeo

Ad Arese i Cobas battono la Fiom

Ma la maggioranza resta comunque ai confederali

MILANO. I comitati [illegible] base hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie dello stabilimento Alfa Romeo di Arese: 1824 voti, 60 più della Fiom-Cgil. La Fim-Cisl ne ha ottenuti 161, [illegible] Uilm-Uil 211. Nonostante ciò rimarranno in minoranza perché i delegati eletti in fabbrica [illegible] soltanto [illegible] 66% dei rappresentanti. [illegible] restante 33 viene eletto d'ufficio tra i sindacati confederali in proporzione ai voti ottenuti in fabbrica. A conti fatti la Fiom conserva [illegible] leadership, anche se in contrasto con l'orientamento espresso dalle elezioni alle quali hanno partecipato poco più di metà degli aventi diritto. Ben pochi dei tremila in [illegible] integrazione [illegible] in mobilità hanno partecipato alle elezioni.

«Ci aspettavamo una buona affermazione - spiega Gigi Malabarba, cobas fresco di elezione - ma una vittoria così decisa va al di là delle nostre più ro[illegible] aspettative. In alcuni reparti abbiamo raggiunto anche [illegible] 70 per cento dei voti. E questo malgrado la campagna contraria che ci hanno fatto gli altri: per settimane, c'è stato chi [illegible] è preoccupato [illegible] spiegare ai lavoratori di Arese che se il cobas avesse vinto, l'accordo con la Fiat sarebbe saltato, e non ci sarebbero stati i prepensionamenti. [illegible] è [illegible] inutile: abbiamo vinto lo stesso».

Il successo dei Cobas all'Alfa di Arese, per Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm, «è [illegible] segno di reviviscenze vetero-operaiste [illegible] demagogiche». «Saranno i dati complessivi [illegible] definitivi delle elezioni in Fiat - dice il sindacalista - a dare il segno esatto della prevalenza di questa impostazione». Da oggi, infatti, si [illegible] anche negli altri stabilimenti Fiat e se a Pomigliano si profila [illegible] risultato simile a quello di Arese, [illegible] Torino la maggioranza dovrebbe rimanere nelle mani dei confederali.

Il debutto della nuova rappresentanza sarà il 31 maggio, quando si terrà un incontro tra Fiat e sindacati per definire l'applicazione dei contratti di solidarietà e dei prepensionamenti nella fabbrica milanese: «Ci saremo anche noi - dice Malabarba - e diremo chiaramente all'azienda che l'auto elettrica, qui ad Arese, non ci basta: vogliamo che all'Alfa vengano riportate quelle produzioni che possono garantire la sopravvivenza della fabbrica».

Secondo Giovanni Perfetti, leader della Fiom milanese, la Fiat ha tutto da guadagnare per la vittoria dei Cobas: «L'azienda torinese preferisce che [illegible] Fiom [illegible] meno possibile, perché siamo noi, e non i [illegible]bas, l'avversario più duro».

PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 26 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e [illegible] conto consuntivo 1992 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1994	Accertamenti del conto consuntivo ANNO 1992
- Avanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	[illegible]000	23.178.199
- Contributi e trasferimenti	229.152.308	257.984.477
(di cui dallo Stato)	205.669.866	227.673.149
(di cui dalla Regione)	7.236.442	4.883.601
- Extratributarie	33.664.177	34.832.359
(di cui per proventi [illegible]		
- di pubblici)	[illegible]	2.345.780
- Totale entrate di parte corrente	293.080.485	301.996.035
- [illegible]		
- Investimenti	27.650.632	15.638.941
(di cui dallo Stato)	2.394.385	4.661.800
(di cui dalla Re[illegible])	5.050.000	80.000
- Assunzione pre[illegible]	102.100.000	25.543.670
(di cui per anticipazioni [illegible])	20.000.000	—
- Totale entrate conto capitale	[illegible]	41.182.141
- Partite di giro	33.744.550	23.631.405
[illegible]	457.175.657	365.809.581
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	365.809.581

DENOMINAZIONE	[illegible] competenza del bil. ANNO 1994	Impegni del conto consuntivo ANNO 1992
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Corrente	270.845.100	270.491.448
- Rimborso quoti di capitale per mutui in ammortamento	30.072.632	34.119.833
- Totale spese di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Spese di investimento	102.513.385	36.137.091
- Totale spese conto capitale	102.513.385	36.137.091
- Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	20.000.000	—
- Partite di giro	33.744.550	23.631.405
[illegible]	457.175.667	366.249.577
- Avanzo di gestione	—	481.384
TOTALE GENERALE	457.175.667	366.809.961

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	25.066.400	36.865.910	—	18.096.292	20.821.010	6.648.179	108.328.091
- Acquisto beni e servizi	18.513.795	[illegible]	—	9.445.104	14.366.742	4.853.920	77.810.930
- Interessi passivi	2.944.853	10.321.847	—	528.359	12.831.472	680.944	27.287.475
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministraz.	3.280.341	5.518.937	—	5.591.800	18.052.779	301.266	30.504.993
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	3.800.000	—	3.800.000
TOTALE	47.634.289	87.357.163	—	33.594.555	67.701.854	12.484.348	348.732.369

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1992 desunta dal [illegible]

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1992	+ L.	16.178.067
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible]	— L.	9.271.326
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1992	L.	6.904.161
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1992	(L.	—)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 139	**Spese correnti**	L. 139
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 11	- personale	L. 39
- contributi e trasferimenti	L. 107	- acquisto beni e servizi	L. 27
- altre entrate correnti	L. 11	- altre spese correnti	L. 63

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE **Luigi Sergio** [illegible]

ESTRATTO DI [illegible] DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 11/02/1994 n. 109, art. 21, comma 1, (esclusa dal massimo ribasso sui prezzi a base di gara).
Caratteri dell'opera: manutenzione pavimentazione dep. San Paolo e Torbina ed interventi fosse dep. Venaria e Menin.
Importo a base di gara: L. 900.500.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 6 per la classifica corrotta all'importo a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM qui deve pervenire entro le ore 12.00 dell'8 giugno 1994 (indirizzo c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e rivolte alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: presso Impianti ATM, c. Turati 19/H, Torino, tel. 5764.718 oppure 5764.781 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Diana Gerra)

MUNICIPALIZZATI [illegible] CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Via dei Mille 6 - [illegible] Settimo Torinese
Torino - Italia - Tel. 011/8984330
Fax 011/8970254

Avviso di appalto [illegible]rso per la fornitura di n. 2 autocompattatori [illegible]

Importo a base d'asta: L. 500.000.000 (+ iva)
Procedura di aggiudicazione: art. 16 lett. b) D. Lgs. n. 358 del [illegible]
Termine: entro le ore 12, del giorno 23/5/1994 con le modalità stabilite nel bando integrale.
Detto bando è stato inviato all'Uffi[illegible]cio [illegible] della Comunità Europea in data 13/5/1994 e pubblicato integralmente sulla G.U.

IL PRESIDENTE
Roberto Battistel

IL DIRETTORE
Ing. Marco Piemonti

COOPERATIVA EDILIZIA [illegible] DI POLIZIA 41» S.r.l.

Via Vesuvio 29 - 00139 ROMA

E' indetta una licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'Art. 1 lettera a) della Legge 02/02/1973 n° 14, per l'aggiudicazione dei lavori di Costruzione dell'edificio sociale per n° 14 alloggi e servizi, in Roma Piano di Zona B16 «Selva Nera» Comparto B/p. Importo a base d'appalto di L. 1.441.540.996. I termini e le formalità per la domanda di partecipazione sono riportate nel - Bando di Gara - pubblicato sul G.U.R. Lazio n° 14 del 26/05/94. Le domande - redatte in bollo - dovranno pervenire entro il 10/06/1994
Roma li

IL PRESIDENTE Michetti Giuseppe

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10125 TORINO - C[illegible]M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - [illegible]52000

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI

Avviso di gara n. 72/94 per estratto

E' indetta una licitazione privata per il servizio di autotrasporto degli handicappati ultraquattordicenni frequentanti i centri socioriabilitativi comunali. Periodo 16.09.1994/15.09.1995.
Importo base - Iva esclusa: L. 70.966.500 - lotto 1; L. 38.582.500 per ciascuno dei lotti 2-3-8-14-23-27-30; L. 35.227.500 lotto 3; L. [illegible].329.500 per ciascuno dei lotti 4-9-24-26-33; L. 37.835.000 lotto 6; L. 30.361.000 lotto 7; L. 42.883.500 lotto 10; L. 69.954.500 lotto 11; L. 71.725.500 lotto 12; L. 42.377.500 lotto 13; L. 71.978.500 lotto 15; L. 66.274.500 lotto 16; L. 75.492.000 lotto 17; L. 77.206.000 lotto 18; L. 63.629.500 lotto 19; L. 62.617.500 lotto 20; L. 64.641.500 lotto 21; L. 36.293.500 lotto 22; L. 42.630.500 lotto 25; L. 72.737.500 lotto 28; L. 71.219.500 lotto 29; L. 32.974.000 lotto 31; L. 63.378.500 lotto 32; L. 19.705.830 lotto 34.
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 89, 73 lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Informazioni su deliberazione e capitolato presso il Settore Amm.vo XVI Assistenza Sociale, via Giulio 22, Torino, telef. 011/5765-5121.
Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo generale della Città di Torino (per il settore amministrativo XVI Assistenza Sociale) piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 14 giugno 1994.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 25 maggio 1994.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio.
La [illegible] non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 16 maggio 1994

IL DIRIGENTE
dott.ssa Mariangela Rainero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel **Fallimento n. 352/91 di Mazola Ferdinando F.lli [illegible] Mazola e C. - Curatore: rag. Giovanna Basino Vietti-Michelina;**
Il Giudice Delegato dott. Vittoria Nosengo, ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 17.06.94 alle ore 11, dei seguenti beni:
a) Lotto uno: in Alfiano Natta - località Cardona - Via Asti n. 3 quota 2/4 della casa di civile abitazione da cielo a terra, elevato a due piani f.t. oltre al piano interrato composto da: due saloni, cavalina, due disimpegni, cantinile termica al piano interrato, atrio e vano scala, tre camere, cucina, servizio WC, portico e terrazzino al piano rialzato; scuderia, due rimesse al piano terreno; quattro camere, bagno, tre terrazzi al primo piano (2° f.t.); fienile al piano ammezzato; con terreno annesso uso cortile e/o giardino, maneggio della superficie complessiva di mq 4360 catastali, intestati come segue: 1/4 alla socia fallita Mazola Alberta e 1/4 al socio fallito Mazola Dario. Per i restanti 2/4 intestati ai soci non falliti, l'aggiudicatario dovrà impegnarsi nel termine di 30 giorni ad acquistarli al medesimo prezzo dell'aggiudicazione stipulando atto di acquisto davanti al notaio eligendo dal curatore come previsto dalla procura rilasciata il 29.9.92 dai soci non falliti. Le spese dell'atto di vendita saranno a carico dell'acquirente.
b) Lotto due: Terrenchi in Villadeati - regione Turca (in piena proprietà) vigneto are 8,20.
c) Lotto tre: Terreno in Villadeati - regione Turca (in piena proprietà) vigneto are 30,70.
Prezzo base: lotto uno L. 237.500.000 (pari i 2/4); lotto due L. 615.000; lotto tre L. 2.300.000.
Aumenti minimi: lotto uno L. 5.000.000; lotto due L. 50.000; lotto tre: L. 100.000.
Deposito per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del giorno 14.06.94 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [illegible] il concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo: lotto uno: entro 60 gg dell'aggiudicazione, lotto [illegible] e tre: 30 gg dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria dei Fallimenti - Via del Carmine n. 12 - Torino.

[illegible] COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolle**

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Si [illegible] noto che nella asta[illegible]zione immobiliare n. 35/89 promossa da: [illegible]n Bancario San Paolo di Torino contro S.R.L. COOPERATIVA SPORTIVINA 80 il giudice dell'esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23.06.1994 alle ore 11.45 dei seguenti beni: in Sauze d'Oulx (To) - condominio Olimpia - piazza Terzo Reggimento Alpini n. 12.
Lotto primo: alloggio di mq 26, 1° p. - ingresso, cantina con angolo cottura e servizio con doccia.
Lotto secondo: alloggio di mq 20, 1° p. - ingresso, soggiorno con angolo cottura e servizio.
Lotto [illegible]: alloggio [illegible] mq 50,5, 3° p. - ingresso, disimpegno, camera, [illegible] e servizio.
Lotto quarto: alloggio di mq 46,5, 3° p. - ingresso, disimpegno, camera, cucina e servizio.
Lotto quinto: alloggio di mq 51, 3° p. - ingresso, disimpegno, camera, cucina e servizio.
Lotto sesto: al[illegible]oggio di mq 50,5, 4° p. - ingresso, disimpegno, camera, cucina e servizio.
Lotto settimo: alloggio di mq 51, 4° p. - ingresso, disimpegno, camera, cucina e servizio con doccia.
Prezzo base L. 46.000.000 per il lotto I; L. 36.000.000 per il lotto II; L. 90.000.000 per il lotto III; L. 83.000.000 per il lotto IV; L. 91.000.000 per il lotto V; L[illegible] per il lotto VI; L. 91.000.000 per il lotto VII.
Aumenti minimi L. [illegible].000 per tutti i lotti. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20.06.1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [illegible] Torino intestato al cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via Delle Orfane 20, Torino.

IL DIRETTORE [illegible] CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

IL TERZO MERCATO

Bca Naz Comunicaz 1880-1900; Bca S Paolo Bs 3350-3360; Bca S Gemin. S. Pro. 132000-132200; Ca Risp. Bologna 25500-25900; Ciblfin 40 ; Cond. Ac Roma pr 34-35; Electrolux 74000-74250, Italia 1570; NordItalia 400-410; ob Cogefar exw 86; ob Rinasc 4,5% 77,50-78,20; ob Stefanel 8% 83,50-85; Seifin 1100. **WARRANT:** B Napoli 490; Burgo 690; Cogefar 97 az 1560-1650; Cogefar 99 obb 1490-1575; Fonlin 1100-1260; Olivetti 93/95 130-132; Olivetti 94/95 58-61; Rinasc ord 2180-2260; Rinasc disp 1150-1200; Sai risp 1720-1820; Stefanel 2800-2900; Tripcovich a sospesa; Tripcovich b sospesa.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 408,29 (-1,08%); Bruxelles (Bel-20) 1532,57 (-0,38%); Francof. (Dax) 2198,72 (-2,26%); Hong Kong (Hang Seng) 9490,11 (-1,03%); Londra (Ft-se 100) 3089,10 (-0,62%); Madrid (Generale) 335,52 (-0,41%); Parigi (Cac 40) 2133,32 (-1,02%); Sydney (Generale) 2132,40 (+0,53%); Tokyo (Nikkei) 20622,12 (+0,25%); Zurigo (Swiss Market) 2692,0 (-1,27%); New York (Dow Jones) 3745,173 (+0,07%).

QUOTAZIONI BOT

15-06-94	70	98,645	5,500
30-06-94	35	98,381	5,500
29-07-94	64		5,400
31-08-94	97	98,270	5,600
30-09-94	127	97,785	5,600
31-10-94	158	97,581	5,700
30-11-94	188	96,946	5,800
29-12-94	218	96,342	5,900
30-01-95	249	95,642	7,000
28-02-95	278	94,879	7,100
30-03-95	308	94,235	7,250
28-04-95	337	93,726	7,250

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Call	7,500	7,625
T/N	7,500	7,625
S/N	7,500	7,625
1 Settim.	7,500	7,625
2 Settim.	7,500	7,625
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,625	7,750
3 mesi	7,625	7,750
6 mesi	7,625	7,750
9 mesi	7,750	8,000
12 mesi	7,875	8,000

A cura dell'Ufficio Mercato Sec Pisano

FONDI D'INVESTIMENTO

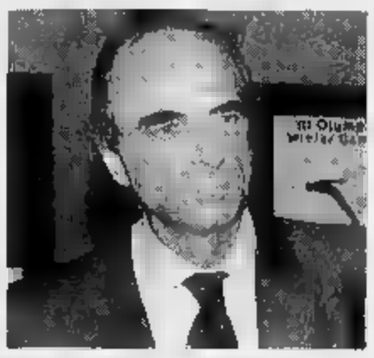
	23-05	24-05
ITALIANI		
Azionario bond	N.D.	N.D.
Azionario Aggress.	N.D.	N.D.
Azionario Europa	N.D.	N.D.
Azionario Int. Fast	N.D.	N.D.
Azionario globali	N.D.	N.D.
Agora bond	10795	10799
Agrifutura	10559	10561
Ambrosio	29733	21100
Ambrosio 2000	14054	14027
Arca Az. Ital.	19748	20017
Arca BB	53434	53500
Arca Bond	12799	12813
Arca MM	11538	
Arca Rit	13147	13149
Arca Tr	17931	17956
Arca Venture	19035	19176
Arcobaleno	16810	16786
Arcovita	14042	14061
Aureo	24409	24736
Aureo Rpa	20174	20259
Aureo	20053	20075
	12553	12547
Azimut garanzia	14658	14698
Azimut glob. bond	15743	17016
Azimut glob. Azi	15538	12911
Azimut Penisola Ita		10458
Azimut Trend	17100	18025
Azzurro	28978	29027
Bal Obbl. Azionari	11888	
Bal Obbl. Monet.	10814	
B.B. Cash Fondo	14358	14374
B.N. Monetario Eu.	15108	15161
B.N. Multibando	12686	12633
B.N. Rendimento	11817	11847
B.N. Sicurezza	18185	18208
B.N. Solibond	9933	9935
Capitalmilt	14677	14655
Capitalfit	23426	23718
Capitalgest	23034	23539
Capitalgest az.	14825	17077
Capitalgest Investim	13747	13784
Capitalgest Monetario		13548
Capitalgest rend	13000	13067
Capitalia	N.D.	N.D.
	13549	13542
Centrofondo Azioni	10815	10838
Centrobanca	12123	12109
Centrobo	10217	10223
Centrobo Europa	12381	12396
Centrobo Orbis	25765	25866
	20164	20334
Centrobo Liv gar	10577	10599
Centrobo America	17118	17139
Cent. Americ (lit)	7.52	7.66
Centrobl Capital		22265
Centrobo Cash C.C.	11567	11562
Centr. Eqt. Selezio	10224	10137
Centr. Eqt. Str. (Yen)	802.71	809.33
Centr. Europa	17358	17547
Centr. Equities (Ecu)	8.44	8.50
Centrobo Global	16526	16481
Centrobo Money	16315	16343
Centrobo Rubla	21387	21343
	18126	18253
Cisalpino Bond	18534	18708
Cisalpino Bond	9884	9894
Cisalpino Cash	10905	10909
Cisalpino mobl.	14702	14741
Comit Dinamm	10006	10029
Conqbroker	13875	14106
Conqbroker	11005	11007
Conqsequenza	N.D.	N.D.
Corona Ferrar Azion.	10865	10899
Corona Fondo	10984	10991
Crediverso Crescita	18478	18493
Cr Interazion	N.D.	N.D.
Cr Investbond	N.D.	N.D.
Cr Investimonet	22997	23043
Cr Investrend	13043	12980
Crisbond	14797	14747
Crisdomani	13785	14051
Crisobbl	20006	20054
Fondersel	17701	17575
Fondicri 2	15356	15484
Fondicri monetar.	16899	16903
Fondicri Pr. Ri.		12577
Fondicri Sviluppo	11.77	9.84
Fondicri 5	19435	19759
Fondinvest	20087	20084
Fondinvest 1	17643	17805
Fondinvest 2		25410
Fondinvest 3	17080	17268
Fondmed Europa	15488	15678
Fondmed Piano E.	12415	12453
Fondmed Sentol	17588	
Fondo Consult	24558	24782
	26723	27000
Fondo Cred. Italia	20861	20958
Fondo Gest. Int.	17287	17250
Fondo Gest. Italia	14052	14328
Fondo Mobil. Int.	10359	10384
Fondo Pens. Aper.	18725	20047
Fondo Trading	10032	10211
Fondotorino		15542
Gallo	14773	15808
Gallo Invest	13729	13985
Genercomit	28887	30251
Genercomit cap.	14780	14470
Genercomit gar.	17571	17830
Genercomit int.	11002	11048
Genercomit mar.	18728	18835
Genercomit mil	14827	14985
Genercomit s.	11586	11605
Genercomit Sel	10362	10396
Genercomit Sel (Eur)	5.85	5.95
Genercomit Sv.	10513	10655
Geobig		17956
Geoprogetti	16668	17011
Gestimmobili	10880	10975
Gestnord	17857	17915
	12845	13044
Gen.Fini Ingrosso		
Gen.Fini Previdenza	13830	
Gen.Fini Sviluppo	9599	9651
Gen.Fini Tiberio	9257	9295
Giardinetti Az.		17708
Giardinetti Bilanc.	15433	15798
Giardinetti Europ.	16809	16962
Giardinetti Im.	17614	17767
Giardinetti Obbl.	13008	13184
Giardinetti Reddito		19607
Gestifondi Pianeta	13408	13584
Gestielle A	13898	13998
Gestielle B	13878	14047
Gestielle I		10849
Gestielle M	11913	11923
Gestielle Liquidità	14730	14733
Gestielle S	12732	12881
Gestit Az. Interna.	11674	11787
Gestit Az. Italia	10728	10852
Gestit Obbl. Int	9435	9427
Gestit Obbligaz.		15942
Gestnord Reddito	14773	15808
Gestnord	13729	13985
Gestnord Ambiente	9831	9948
Gestnord Azionario	9.75	9.78
Gestnord Banking	9840	9937
Gestnord For Eas	1660.09	1663.89
Gestnord Pizzo Attiv.	12953	11192
Giulia	13249	13468
Giubileo	13029	13066
Golfinvest	27079	28071
Grifoglobal	10552	10605
Imifondi	16455	16505
	23469	23549
Ina Lux		15895
Ina Europe	12805	15798
Investimilla	20066	
	14804	15063
Investimonetario	13218	13275
Investrend	15465	15529
Investimi Int.	15175	15188
	14024	14078
Investire Az.	13956	13994
Investire Obbligaz.	11417	11415
Investire Reddito	21287	21326
Investire Bilanciato	17824	17836
Italcomit	13725	13753
Largest Az. Italia	28437	28981
Largest Az. Usa	15297	15386
Largest obb. Italia	20425	20486
Largest obb. Intern	14403	14488
Lombarda	21258	21521
Maxirisp	10018	10015
Medicredito Azionario	11149	11226
Medicredito Mercurio	13084	13053
Mediceo N. Front	10727	10749
Mediceo P. Attivi	9877	9853
Mediceo Reddito	10858	10885
Mediceo Obbligaz.	10897	10839
Meta Int.	13884	14037
Meta obb.	10291	10534
Monetario Time	14838	14812
Monetario Ecu-yen	15154	15152
Mutimix	N.D.	N.D.
Naginvestit	22717	22557
Nagrumed	13731	13756
Nordcapital	14106	13977
Nordfondo	17562	17579
Nordmerc. Azion.	10188	10188
Nordmerc Reddito	10188	10188
Nordmerc Area B	9.85	9.89
Nordmerc Area DM	9.86	9.84
Nordrisp	18092	18084
Oasi	13479	13514
Occidente Romagna	10432	10464
Orient Romagna	10188	10131
Orizzonte 2000	22638	22699
Pictomapp. Azion.	13482	13412
Performance Obbl	11873	11870
Performance Monet.	11717	11712
Personal Liq.	13466	13480
Pianotit/Sviluppo	16.35	16.36
Personalfondo Bil.	10.49	10.48
Personalfondo Obbl.	11878	11877
Personalfondo ecce.	10587	10717
Pitagora	12783	12815
Portafoglio Int.	11772	11806
Portafoglio Ital.	13715	13911
Pitagora	13337	13371
Prima Int Azion.	16208	16063
Prima Int Bil.	21276	21329
Prima Int Obbl.	19534	19614
Primobond	14671	14676
Primocash	12548	12608
Primofondo Az.	13078	13179
Primofondo Bil.	20012	20083
Primofondo Obbl.	14854	14877
Principalfut	21126	17477
Privatbly	16870	17202
Professionfinanz.	15515	15523
Professionreal	10615	10615
Provvedit	10548	10552
Quadrifoglio Int.		13537
Quadrifoglio Lir.	9508	9570
Quadrifoglio obbl.	10480	10500
Rendifondo	23100	23783
Rendicredito		
Repubblica	N.D.	N.D.
Risparmio Ltre	10428	10470
Risp. Italia az.	17581	17758
Risp. Italia bil.	25221	25438
Risp. Italia cor.	14814	13914
Risp. Italia int.	14873	15181
Risp. Italia mul.	18304	18473
Risparmio Italia	11552	11542
Rolomoney		13402
Sanpaolo H. Azionari	10388	10354
Sanpaolo H. Bilanc.	11402	11415
Sanpaolo H. Finanz.	26892	26915
Sanpaolo H. Interna	18050	18008
Sanpaolo H. Obbl.	14378	14382
Sanpaolo H. Mone.	18137	18082
Schiavitrade az.	13549	13713
	10898	10937
Schiavitrade ob.	10743	10784
Scudo	9997	9977
Sforzesco	10336	10345
Sogefit Ir Obbl.		15479
	10549	10587
Sogefit Unibond	14025	14057
Sogefit azionario	18488	18552
Sogefit Finanza	15122	15353
Spiga Bond	10035	10037
Sviluppo Azionario	20087	20441
Sviluppo Bond	10548	10601
Sv. Europ. Merca.	9937	9972
Sviluppo Equity	15471	15705
Sviluppo Europa	18258	18779
Sud. Indice Globale	13483	13384
Sviluppo Indice Italy	11502	12342
Sviluppo Investire		11957
Sviluppo Portfolio	25437	
Sviluppo Reddito	19643	19588
Talento	10809	10814
Tesoro De Cesar	14164	14182
	14599	14
	14781	14972
Unirendifondo	15469	15481
Unirendifondo	14203	14252
Upgrade	11806	N.D.
Upgrade Int.	11806	N.D.
Upgrade Ltre	10428	10470
Upgrade Mix	10581	10581
Upgrade Mix 2	10581	10581
Upgrade Mix 3	10581	10581
Upgrade Mix 4	10581	10581
Upgrade Mix 5	10581	10581
Upgrade Mix

SUBITO MAGLIE DELLA COLOMBIA

BOGOTA'. Quattrocento maglietta della nazionale colombiana di calcio (nella foto Asprilla), dono di una ditta britannica, sono scomparse da un deposito della dogana all'aeroporto ■ Cali. I capi sono apparsi negli empori cittadini e ora la Federcalcio colombiana spe■ nella solidarietà della popolazione.

PESCANTE ETC: NO DIMISSIONI

■■■ «Non ci sono dimissioni da presentare. Il nostro mandato è nelle mani del Consiglio Nazionale». Dopo i rinvii a giudizio per presunte irregolarità nella ristrutturazione dell'Olimpico per i Mondiali '90, il presidente del Coni, Pescante (foto), è pronto a far valere la sua verità.



OGGI IN TV

11,00	L'Italia del Giro	Italia 1	
12,40	Studio sport, lo sportivo	Italia 1	
13,00	Ore 13 Sport	Tmc	
13,30	Tmc sport	Tmc	
15,00	**Ciclismo.** Giro d'Italia, 4ª tappa	Italia 1	
15,15	**Auto.** Da ■■■o: Cvt	Tele+2	
15,15	**Tennis.** Da Parigi: Open di Francia. Nel corso della ■■■■ **tennis tavolo,** finale serie A maschile; **hockey pista,** da Novara Coppa Campioni	Rai tre	
18,15	**Calcio.** Ere-Bolivia (am. r. sint.)	Tele+2	
17,00	Studio tappa	Italia 1	
17,15	**Motocross.** Mondiale 250-500	Tele+2	
18,00	**Calcio.** Scozia-Olanda '76	Tele+2	
18,20	Sportsera	Raiuno	
18,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele+2	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
20,30	Tg 1 Sport	■■no	
20,30	**Calcio.** Perugia-Juve (amich)	Tmc	
20,30	Settimana gol	Tele+2	
21,30	Il grande basket	Tele+2	
22,00	**Tennis.** Roland Garros (diff.)	Tele+2	
22,30	Giro sport	Italia 1	
23,00	**Calcio.** Chivas Guadalajara-Milan	Italia 1	
23,30	**Atletica.** Pasqua dell'atleta	■■■	
0,25	Crono, tempo ■ motori	Tmc	
1,20	**Biliardo.** Gare del campionato italiano	Raiuno	

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 25 Maggio 1994 27 ..

Giro d'Italia, oggi tappone col primo vero arrivo in salita

Bugno c'è e batte un colpo

Scatta nel finale, resiste e vince

LORETO APRUTINO
DAL NOSTRO INVIATO

La terza tappa del Giro che ■ Osimo porta ■ Loreto Aprutino nasce ■■■ intrattenimento, una preparazione al sisma previsto per oggi ■ che dovrebbe avere ■■■ epicentro la scalata ■ Campitello Matese, prima aguzza impennata della corsa. Ma, invece ■ limitarsi a ■■■ necchiare ■ vagire, questa terza tappa ne combina ■ tutti i colori, lancia strilli, scaraventa ■■■ culla, affinché scappi per la vittoria, mentemmo che Bugno.

Bugno taglia il gruppo all'altezza della gola quando mancano tre chilometri al traguardo. Non è ■■■ prudente ■■■■■ ■ non ne è protagonista un corridore ritagliato nel fumo. Lieve ed elegante, ■■■ spuma, l'ex intossicato dai ■■■ tecnico-sentimentali non vuole una fuga labile, vacua: ha smesso, finalmente di imitare un disco graffiato che torna sempre al medesimo punto. La sua ■■■ è più una bicicletta disabitata. Spin■■do un rapporto che spaccherebbe i muscoli di molti aspiranti al trionfo, Bugno si lascia alle spalle mesi e mesi ■ piombo.

L'attacco fa trasalire Argentin ■■■■ ■ schianto d'uno sparo. La Maglia rosa prende su di sé tutto il peso dell'inseguimento. Soltanto Berzin è nei suoi pressi. La replica ■ tanto vasa■■■■ che il vantaggio ■ Bugno si agretola nell'ultimo chilometro, i quattordici secondi guadagnati si riducono a due. «E che importa. Volevo vincere ■■■ tappa e lottare dall'inizio alle fine del Giro ovunque ci sia da lottare. Mi sono ■■■■ in ■■■ ■■ ■ primo impegno. Mi resta da rispettare il secondo».

Che cosa farà in futuro il ■■■■ pione riemerso? Se il ■■■ Giro sarà di latta o d'oro, lo sapremo dopo la cronometro di Follonica, ■■■ prime lunghe montagne. Negli ultimi due anni, la sua croce è stata il recupero. Il fegato di un corridore che aspira a concludere in alto una competizione di tre settimane deve essere perfetto. Le capacità di recupero stanno nel funzionamento di quel filtro. Le gambe, la volontà, ci sono. Per il fegato, ■■■ guri.

E collochiamoci nei paraggi ■ Argentin. Il nucleo anti Indurain (un errore ■ cronometreggio ha classificato Miguel a Osi■■■ con un ritardo di 21". In realtà I secondi persi ■■■■ 16. Ne riacquista quindi in graduatoria 5. Errore anche per Chiappucci: scende di 3), lo squadrone anti-navarro, dicevamo, ■ attacchi ieri non ne subisce ■■■ e basta. A una ventina di chilometri dallo ■■p, se ne va una pattuglia con dentro Giovannetti e Lelli. Gente da classifica. Il loro vantaggio tocca i cinquanta secondi: Giovannetti è maglia ro■■. E lo squadrone che fa? Nulla. Argentin non accenna alla minima replica. Gli specialisti in stranezze s'interrogano. Perché se ne infischia, cosa succede? Bisogna distinguere ■■■ fuggitivo e fuggitivo. Un Argentin, una Gewiss Ballan che si precipitano alle ruote di chiunque non sono proponibili: il ■■■ stramazzerebbe in macerie nel volgere di pochi giorni. Giovannetti e Lelli, riacciuffati, non rientrano secondo i piani di Argentin nel numero dei massimi pericoli. E va bene, ci stiamo. ■■■ l'insegnamento a Bugno condotto in proprio dallo stratega ■ leader? Si è mai vista un'ape regina costretta ■ uno spreco del genere? Dove s'era cacciato, ■ parte Berzin, il resto dello squadrone? «Il resto dieci Argentin - era stanco. Non avevamo intenzione ■ faticare, ■■■ d'entrare nelle fughe. Abbiamo faticato e nelle fughe ■■■ antrati gli altri. Furlan non è an■■■ Furlan e Ugrumov s'è ■■pannato, ■■■ mi interessava Giovannetti. Bugno sì, e ■■■ partito». Il resto dello squadrone era stanco di che cosa? Ha risposto all'attacco di Lelli e Giovannetti? No. Ma aveva risposto intorno al centesimo chilometro a una schizzata di Chiappucci, che assieme al colombiano Orte■■■ s'era allontanato dal gruppo d'una trentina ■ secondi. Argentin ha perso il buon umore, lui ■ i suoi hanno dunque provato le pene dei deputati all'attacco obbligati a difendersi.

Oggi delucidazioni per tutti. A Campitello Matese, approdo che Indurain giudica rivelatore e che Bugno considera terreno ■ duelli aspri, comincia la vera storia del Giro. Una montagna a quota ■■■ ■ 64 chilometri dal traguardo. Quattordici chilometri all'insù per disegnare l'atto conclusivo. La corse aspetta di scrollarsi di dosso gli inquilini poveri, appesi alla classifica dal filo dell'illusione.

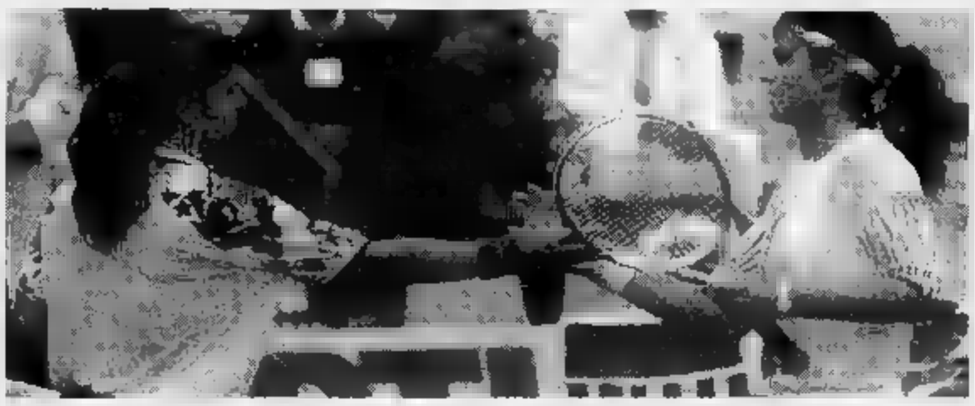
Gianni Ranieri

Bugno sul podio con le due miss; ora è secondo in classifica (FOTO ANSA)

ARGENTIN ■■■ ROSA

Ordine d'arrivo: 1. Bugno, 185 km in ■ ore 25'20", media 41,834; 2. Zaini a 2"; 3. Rebellin; 4. Casagrande; 5. Indurain (Spa); 6. Berzin (Rus); 7. De Las Cuevas; 8. Chiappucci; ■. Della Santa; 10. Belli; 17. Argentin; 21. Furlan; 26. Ugrumov.
Classifica generale: 1. Argentin; 2. Bugno a 7"; 3. Berzin a 9"; 4. De Las Cuevas a 10"; 5. Indurain a 15"; 6. Casagrande a 19"; 7. Ferrigato a 32"; 8. Zanini a 34"; 9. Richard a ■■"; 10. Giovannetti a 41"; 16. Chiappucci a 44"; ■8. Furlan a ■■"; 24. Ugrumov a 53".
Oggi: 4ª tappa; da Montesilvano a Campitello Matese, 204 km. Il Giro affronta il primo vero arrivo in salita (quota 1140), dopo 14 km con pendenza media ■■■ 5-6 ■■■ cento. In precedenza (a ■■■ km dal traguardo) c'è il Valico Tre Termini (1075).

Tennis a Parigi, due belle sorprese azzurre



Una sorridente Silvia Farina porge la mano alla grande sconfitta della giornata: l'argentina Gabriela Sabatini (REUTER)

Bravi Farina e Gaudenzi fuori Sabatini e Korda

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Uno sprazzo d'azzurro nel cielo del Roland Garros. Persino Panatta aveva ■■■ aspetto felice. Andrea Gaudenzi e Silvia Farina hanno colto i successi più belli, ma hanno vinto anche Sandra Cecchini e Stefano Pescosolido contro ■■■■■ meglio piazzati in classifica, segno che qualcosa si sta muovendo, ■ speriamo che non si tratti soltanto di un soffio ■ vento parigino. Fuori sono finiti invece Linda Ferrando, Cristiano Caratti e Renzo Furlan, che in realtà non aveva scampo contro Michael Stich, numero ■ al mondo, un tipo che negli appuntamenti importanti sbaglia raramente.

Andrea Gaudenzi, che nella sua vita non aveva mai giocato cinque set, dopo tre ore ■ mezzo di gioco alterno ha cancellato dal tabellone ■■■ nome illustre, quello del ceko Korda che solo due anni fa perse in finale ■■■ Courier. Korda ■ una specie di artista della racchetta. E' bravo ■ ricco di talento, elegante nel tocco, ■■■ anche troppo folle ■ sciupone, capace di colpi magici e di colpevoli scelleratezze. Numero ■■ al mondo, il bizzarro boemo ha gentilmente deposto ■ vittoria sulla racchetta del giovane Andrea, ■■■ tutto il rispetto per la solidità di gioco e di testa dell'azzurro, qualità rare in un mondo di fragili nervi ■ striscianti paure. Gaudenzi comunque ha ■■■■■ la vittoria per come ha saputo sfruttare la giornata no dell'avversario.

Korda, non sapendo più cosa dire, dopo la partita ha protestato perché Gaudenzi, alla fine ■■■ terzo set, è andato in bagno e c'è stato un quarto d'ora. «Ho perso la concentrazione» ha spiegato scrollando il ceapuglio biondo che gli ■■■ piantato sulla testa. ■■■■ andato a ficcarmi due dita in gola perché ■■■■o mangiato ■■■ quarto d'ora prima del match e avevo mal di stomaco» ha detto ■ sua volta

EDBERG ■ LENDL ■■

Singolare maschile (1° turno): Gaudenzi-Korda (Rck) 6-2, 5-7, 6-7 (4/7), 6-2, 6-2; Pescosolido-Braasch (Ger) 4-6, 7-6, 7-5, 6-3; Gilbert (Usa)-Caratti 6-2, 6-2, 6-3; Stich (Ger)-Furlan 6-1, 7-5, 6-4; Fromberg (Aus)-Black (Zim) 7-6, 5-7, 7-6, 6-1; Chang (Usa)-Grabb (Usa) 6-3, 7-5, 6-1; Bruguera (Spa)-Damm (Rck) 6-1, 6-1, 7-6; Yzaga (Per)-P. McEnroe (Usa) 6-2, 6-3, 6-2; Courier (Usa)-Fleurian (Fra) 6-1, 6-4, 6-4; Karbacher (Ger)-Carbonell (Spa) 7-5, 6-2, 3-6, 4-6, 6-0; Rafter (Aus)-Davin (Arg) 6-7, 6-4, 2-6, 6-4, 7-5; Kafelnikov (Rus)-Guardiola (Fra) 4-6, 7-5, 6-4, 4-6, 6-4; O'Brien (Usa)-Rossel (Svi) 6-2, 6-7, 6-7, 6-3, 8-6; Berasategui (Spa)-Ferreira (Saf) 6-3 ritirato; Frana (Arg)-Washington (Usa) 7-5, 6-1, 6-3; Rikl (Rck)-Chesnokov (Rus) 6-1, 2-1 ritirato; Holm (Sve)-Edberg (Svc) 7-5, 7-6, 6-7, 6-7, 6-4; Boetsch (Fra)-Lendl (Usa) 6-4, 6-3, 6-4; Pioline (Fra)-Hlasek (Svi) 6-4, 3-6, 6-4, 6-3.
Femminile: Farina-Sabatini (Arg) 2-6, 6-2, 6-4; Cecchini-Frazier (Usa) 3-6, 6-1, 7-5; Van Lottum (Fra)-Ferrando 6-2, 6-2; Sanchez-Labat (Arg) 6-4, 6-1.

Gaudenzi. ■ ha aggiunto: «Se stavo bene fisicamente, avrei vinto con più facilità: lui ha sbagliato moltissimo». Andrea volava alto. «Se lui ha giocato ■ finale del Roland Garros, forse un giorno ci riuscirò anch'io».

Anche Silvia Farina era raggiante. Ieri ha compiuto l'impresa più grande della sua vita battendo in tre ■et la Sabatini, n° 8 al mondo. Lei è ■ 108. Prima d'ora le ragazze ■ erano incontrate due volte ■ la ventiduenne milanese aveva perso entrambi I match per 6-0, 6-0. Dicendo una piccola bugia, che le perdoniamo volentieri, Silvia ha spiegato che ■ Toronto aveva fatto un game. Cambia poco, in ogni caso.

Al contrario è cambiata mol■ Gabriela. Ha smesso ■ fare i pesi, evidentemente, visto che adesso è snella come un'indossatrice. ■■■ perso almeno 7 chili e certe ■■■■■ da gaucho triste che avevano macchiato in un recente passato la sua bruna ■ fiera bellezza. Però ha perso anche la potenza, la voglia, ■ sicurezza. Gaby ■ piena di paure. Non usciva ■ primo turno ■■ un torneo dello slam dal 1986, ma due settimane fa, ■ Roma, ■■■ stata battuta subito dalla romena Spirlea. I colleghi argentini dicono che non c'è di testa, anzi che non ha più la testa, finita dietro a chissà cosa, ma nello stesso tempo confessano di non capirci niente neppure loro. Roba da strizzacervelli.

«La tattica era quella di farla correre, di stancarla» ha detto Silvia, che di solito in campo ha poca pazienza ■ che invece era pronta, parole sue, a giocare fino a domani. Quella dei Farina è una famiglia di musicisti. La mamma si chiama Aida e lo zio Otello. Il fratello Enrico ■■■ studiato al conservatorio e anche lei, da ragazzina, ha imparato a suonare il pianoforte. Poi ha scelto la racchetta, fino a ieri con avara fortuna. Adesso dovrà affrontare Iva Majoli, ■ gemella di Monica Seles: ■■■ almeno viene venduta l'immagine della cresta, nel tennis in cui si vende di tutto.

Sospettiamo che Ivan Lendl, per esempio, avrebbe venduto ■■■ dei quadri della sua collezione, non diciamo l'anima, pur di continuare ■ giocare sulla terra del Roland Garros. Invece ha perso, e male, ■■■ il francese Boetsch. Anche Stefan Edberg, numero 3, ha detto addio a Parigi. Cinque set di tensione e battaglia, ■■■ derby svedese all'ultima volèe con Henrick Holm, che ■■■ le racchette come se fosse la sciure di ■■■ tagliaboschi. Il campo era lento, per niente adatto al gioco d'attacco di Edberg. La partita è durata 4 ore, per Edberg è svanito forse per sempre il sogno di vincere ■ Roland Garros.

Carlo Coscia

SPORTINERIA

Il pugile argentino Monzon ha annunciato che, scontata la pena per l'assassinio della moglie, assumerà un incarico di governo, fonderà una chiesa evangelica ■ inciderà ■■■ disco. La pena è di 11 anni, più 10" che per Monzon sembrano non finire mai.

FORMULA 1

A 240 orari contro un muro: doppia frattura dei femori e di un braccio

Lamy si schianta a Silverstone

Per i medici Wendlinger può uscire dal coma

Ancora ■■■ grave incidente ha turbato ieri la Formula 1. Il pilota portoghese Pedro Lamy, che corre quest'anno su ■■■ Lotus, è rimasto ferito in un incidente sul circuito inglese di Silverstone. Ha perso il controllo della vettura sul rettifilo fra la curva di Abbey e quella di Bridge mentre viaggiava a una velocità di 240 chilometri orari andando a schiantarsi contro ■■■ muretto.

Nell'impatto, la Lotus ■ andata completamente distrutta mentre il pilota, subito soccorso, è stato trasportato al policlinico di Northampton. Qui i medici gli hanno riscontrato le doppie fratture (già ridotte ■■■ un'operazione) ■■■ femori ■ di un braccio. Non corre comun■■■ pericolo di vita.

L'incidente è avvenuto durante una seduta ■ prove orga■■■■ dalla Lotus per controllare gli effetti delle modifiche apportate alle vetture in seguito alle nuove norme di sicurez■■ introdotte dopo i gravi incidenti di Imola (dove ■■■■■ Ratzenberger e Senna) e Montecarlo (dove Wendlinger fu ferito gravemente).

A proposito dell'austriaco, che nel Principato riportò gravi lesioni alla testa, i medici si accingono a farlo uscire dal coma «guidato» in cui era tenuto per superare il trauma. «Un esame tomografico cui Wendlinger ■ stato sottoposto ieri - è detto in ■■■ comunicato - ha ■■■■ in evidenza una evoluzione positiva, ma la sua vita ■ ■■■■ in pericolo».

Intanto, anche a Maranello si è parlato di sicurezza. Luca Montezemolo, in margine alla presentazione della nuova Ferrari 356, ha dichiarato ■ ■■■ favorevole alle iniziative prese dalla Federazione per limitare potenze e velocità.

«La Formula 1, come tutte ■ corse - ha detto Montezemolo -, contiene una componente ■ rischio, ■■■ le vetture non possono essere degli aerei rovesciati. Ho sentito in queste settimane alcuni pareri assurdi. Preferisco aspettare ■ vedere se le medicine funzionano. Poi, eventualmente, si può ■■■■ ■ ■■■ raggio di fare una pausa di riflessione per apportare ■ innovazioni necessarie». In futuro, potrebbe anche rendersi necessario abolire i motori 12 cilindri. Alesi ■■ affermato: «E' ■ prima volta che tra un Gran Premio e l'altro si fanno modifiche positive. Un buon progresso. Con queste macchine si perdono circa 2" rispetto ■■■ precedenti. Il circo-spettacolo non deve diventare il circo-rischio. ■ ■■■ male e si riflette quando accadono tragedie come quella di Imola».

Al Mugello intanto le «rosse» continuano i collaudi. Ieri ■ sceso in pista Berger, oggi toccherà ■■ Alesi. Non sono comunque mancati i problemi: in mattinata, dopo appena sei giri, Berger ha rotto ■■ motore. Le prove ■■■ riprese poi nel pomeriggio, ma ■■■ molte interruzioni.

(c. p.)

Pedro Lamy ■ nato a Lisbona il 20 ■■■■ del 1972
Ha debuttato in Formula 1 ■ scorso anno nel Gran Premio d'Italia sul circuito di Monza

La Roma avvantaggiata nella caccia a Fonseca e l'Inter potrebbe ripiegare su Silenzi

Per il Toro, ipotesi Sosa

Con Rizzitelli arriva Mihajlovic?

Sensi offre 8 miliardi e le comproprietà di Muzzi e Carbone per il n. 9 del Napoli

Mentre il romeno Raducioiu sposa la bella Maria Astrid Gazza è piantato da Sheryl

Raducioiu si sposa (sopra), Sheryl (a lato, col figlio) lascia Gascoigne, Gargo (a d.) le visite mediche

MILANO. Un po' di rosa nei gialli del calciomercato: fiori d'arancio per Raducioiu, che si è sposato con la bella olandese Maria Astrid Schgor; lacrime per Gascoigne, l'uomo dallo sberleffo facile, lasciato dalla compagna Sheryl. Una decisione presa ieri a Londra, «dopo una lunga riflessione», dicono in coro i due. Ma la vita, anzi il mercato, continua. E proprio Raducioiu è al centro di una trattativa che porterebbe lui (e 12 miliardi) a Napoli e Fonseca al Milan. E l'uruguaiano gol facile è al centro di molte altre richieste. Vediamole tutte.

Napoli e Inter stamane a Milano si incontreranno per trattare Fonseca, presente il procuratore Casal. Per Daniel, Ferlaino chiede Sosa e 11 miliardi. Pellegrini offre Sosa più . E c'è da convincere Fonseca a ridurre l'ingaggio da 2,5 miliardi a 1,5, nonché Sosa a trasferirsi a Napoli. Una destinazione che Ruben non disdegna ma che vuole subire «perché ho ancora un anno di contratto con l'Inter e ho diritto di scegliere club che mi stimi e dove i tifosi siano dalla mia parte. All'Inter non resto, sono stato trattato male e Bianchi non ama i fuoriclasse».

Ancora su Sosa: si affaccia l'eventualità che l'uruguaiano vada al Torino qualora Pellegrini non chiuda con Fonseca o chieda Silenzi al presidente granata Calleri. Ma il problema è l'ingaggio del bomber sudamericano.

Intanto su Fonseca è piombate anche la Roma, inseritasi con grande slancio, convinta di portare a l'operazione addirittura entro giovedì, offrendo 8 miliardi più la comproprietà di Muzzi e Carbone, in cambio del quale Sensi ha girato al Torino Rizzitelli. E potrebbe seguirlo pure Mihajlovic. Il venticinquenne croato, che ha un fisico eccezionale e un gran tiro, sarebbe in grado di garantire alla squadra granata una spinta notevole sulla corsia sinistra, ovviamente nella linea di centrocampo. E incrementerebbe il tasso di esperienza. L'arrivo di Rizzitelli va letto invece in una duplice ottica: se resta Silenzi, l'ex giallorosso farà movimento per liberare «Pennellone» da troppo assillanti re; se invece arriverà Sosa, il tandem d'attacco di Calleri punterà tutto sulla velocità, per un modulo costruito sul contropiede.

All'odierna assemblea di Lega saranno però tanti altri affari sul piatto. Pellegrini cercherà di avere dal Napoli anche Cannavaro (5,5 miliardi), pronto a cedere in cambio la comproprietà di Massimo Paganin (metà del Brescia), e fisserà un colloquio con la Cremonese per Turci.

Il Parma ha acquistato dall'Avellino il centrocampista Riccio (1,5 miliardi). Tanzi è vicino al cartellino di Albert dall'Anderlecht (costo 7 miliardi) dopo aver vinto la della Fiorentina. Inoltre cerca piazzare il colombiano Rincon al Benfica, società sponsorizzata dalla Parmalat, e girerà al Palmeiras Taffarel, che ha lasciato Reggio.

La Somp, dovesse fallire la trattativa-Klinsmann (costa, compreso l'ingaggio, miliardi, Bebeto è persino più caro) potrebbe tornare alla carica per Mihajlovic. Mantovani voleva Melli in prestito (ma Parma ha detto no) oppure Silenzi, giudicato però caro (10 miliardi) perché il presidente blucerchiato vuole chiudere in pareggio. Segue comunque il trequartista Maspero della Cremonese.

Veniamo alla Lazio: Zoff sta per concludere l'Atalanta l'acquisto Rambaudi. Dall'Atalanta è in partenza pure Orlandini, destinazione Fi- (6 miliardi). Al Nantes si è rivolto per bloccare il difensore Ferri: serve per sostituire il libero Bigica, corteggiato dalle due società romane. Frattanto, prende più consistenza l'indiscrezione che Dino abbia già un accordo di massima con il Milan: in casa rossonera conferma. Pensano all'intervento che subirà Simone stamane a Pavia per dare stabilità alla spalla destra, bloccatasi due volte nei mesi.

Nino Sormani

Orlando-story

Notti insonni imbottito di medicine

FIRENZE

FINO a pochi anni era il «colpo mercato»: la Juve lo rubò a tutti portando miliardi nelle dalla Reggina. Poi lo girò ai Cecchi Gori abbacinati da questo ragazzino che poteva, nella loro immaginazione, sostituire Robi Baggio. E la Juve recuperò 9 miliardi. Per una stagione fece meraviglie, lasciò sbigottito il vice di Lazaroni che leggendo i suoi test atletici dichiarò: «Non è un atleta, è un fenomeno, unico al mondo». Poi l'incredibile declino, fisico e psicologico. Ora Massimo Orlando è un caso clinico. E' in cura da uno psicologo che cerca di restituirgli serenità e sonno (passa le notti davanti alla tv), il presidente-amico Vittorio Cecchi Gori annuncia: «Forse ha bisogno di cambiare aria, è passare ad altro club». I medici scuotono desolati la testa, le lastre confermano lassità dei legamenti di una caviglia e pubalgia. Un'ipotesi di campione presto tramontata? Distrutto da nervi troppo fragili, da popolarità che l'ha schiacciato?

La Fiorentina finirà col cederlo, chi è pronto a giocare qualcosa su questo ragazzo da quasi impossibile? Difficile dirlo, ma c'è chi su Orlando è pronto a scommettere tutto, è appunto Massimo Orlando che racconta la sua odissea.

«Tutto è iniziato il giorno dopo la retrocessione in B. Mi è venuto un terribile esaurimento nervoso. Mi sono curato, mi imbottito di medicinali, ma riuscivo più a dormire. Pian piano mi sono ripreso, la caviglia è tornata a darmi dolore. Due anni che mi tormenta e che nessuno prende la decisione di operarmi e curarmi seriamente. Sono rimasto solo. hanno aiutato solo la mia ragazza, la famiglia e Baiano. Degli altri nessuno mi ha dato una mano... Io ho sbagliato, in campo a volte non mi sono comportato da professionista. Ranieri mi ha insegnato tante cose, ma lui deve pensare al gruppo, forse ha mai capito i miei problemi psicologici».

Neppure Vittorio Cecchi Gori? «Vittorio è una persona alla quale voglio molto bene. Domenica eravamo insieme in tribuna d'onore e ha detto che per me forse è meglio cambiare club. Ma non è quello che pensa, è stato condizionato da altri. Gli ho risposto che vorrei restare tutta la vita a Firenze, alla fine dovrò far la valigia. Il presidente sappia cosa, farà bene a guardarsi le spalle perché c'è chi gli è vicino e pensa solo a ... fregarlo».

Dunque via, ma per dove? «Ho letto molti nomi, ipotesi. Dico solo che non accetto di fare il pacco postale, se devo andar da Firenze lo faccio a una condizione: che per sempre».

Ma adesso come sta? «Male. La notte continuo a non dormire. Ieri mi sono addormentato solo alle 6 mattina. Ho tutti i telefilm di Italia 1. Sono a pezzi, ma ho dentro gran voglia rivalsa. Vado a curarmi a Forlimpopoli e il prossimo anno rivedrete il vero Orlando. Qualcuno si pentirà avermi ceduto».

Alessandro Rialti

Domenica il derby Juve-Toro a Roma, per il futuro si vedrà

Com'è caro giocare a Torino

Delle Alpi: aumenta il canone d'affitto

TORINO. L'ultimo derby della stagione non si farà al Delle Alpi. notizia nell'aria. Quando la Juve ha diramato, settimana fa, il programma delle amichevoli, nello spazio riservato alla sede dove avrebbe affrontato il Torino (Memorial Giorgio Calleri, domenica 29) aveva scritto: da stabilire. Ora la società bianconera e il Torino, hanno deciso di effettuare il derby all'Olimpico di Roma, prima di Roma-Lazio. Un atto di guerra contro la gestione dello stadio torinese? No, le ragioni sono «soltanto tecniche», fanno sapere i dirigenti delle due società. Una decisione legittima: di questi tempi e con gli organici su cui possono contare, le due squadre avrebbero richiamato al Delle Alpi un pubblico scarso, mentre far disputare tutte le partite all'Olimpico comporterà innegabili vantaggi economici.

Bettega e Calleri tengono dunque a smentire che l'effettuazione derby sia in qualche modo legata al contenzioso che da tempo chiama in causa Juve e Toro da un lato e la Pubbligest (che chiede un ritocco dal 7 al 10% sugli incassi) dall'altro. Resta questo contenzioso è comunque serio.

Un po' di storia. Nel '90 nasce il Delle Alpi. Il Comune, proprietario, affida la gestione per 30 anni all'Acqua Marcia. Nel '91 la Pubbligest rileva subconcessione l'amministrazione dell'impianto (fino 2000). Al Comune resta la disponibilità di 5 giorni ogni anno solare per l'effettuazione di manifestazioni di qualsiasi genere. Fino a pochi giorni fa, la percentuale sugli incassi era fissata al 7%. Il presidente della Pubbligest, Giovanni Brasso, ritenuto opportuno alzarla fino al 10. Ritocco che ha fatto sobbalzare i dirigenti bianconeri e granata, che si rimetteranno ai propri legali per risolvere il problema soprattutto perché è previsto per i club alcun diritto economico: la pubblicità va infatti tutta alla Pubbligest.

Giovanni Brasso ricorda che lo stadio fu aggiudicato all'Acqua Marcia con preventivo di 60 miliardi, ma la spesa raggiunse i 150: «Trenta pagati dal Comune, ma ben 120 sborsati dall'impresa privata», e un arbitrato dovrà risolvere l'annosa vertenza. Brasso fa inoltre notare che «la Pubbligest paga all'Acqua Marcia 50% degli utili con un minimo garantito di 5 miliardi e che l'Acqua Marcia, oltre a dover recuperare ancora una grossa parte della cifra iniziale, ha un'esposizione fissa annua 800 milioni per spese straordinarie».

Più che una guerra santa sembra di assistere a una battaglia fra posizioni strangolate problemi assortiti. Sembra proprio che si mangia la coda. «E' proprio così - precisa Brasso -, la posizione di Juve e Toro è seria, corretta quanto la nostra. E' giusto che loro cerchino le condizioni più favorevoli. Ma altrettanta serenità devo dire che sotto un "punto di parità" di 12 miliardi posso andare, altrimenti dovrei togliere la luce al Delle Alpi. Sopra questo paletto invece disposto a discutere con massima disponibilità».

Scende in campo, per una simile questione che interessa vicino il Comune e tutti i tifosi della città, il sindaco di Torino, Valentino Castellani: «Sono preoccupato da questa situazione. Sono sempre stato contrario al Delle Alpi, un monumento che alla nostra città non . Ma ora esiste Torino deve muoversi. La prossima settimana mi incontrerò con Bettega e Calleri: capisco difficoltà di tutti, Juve, Toro Pubbligest. La città non può però chiamarsi fuori, il Comune non ha ma una mano la darà a tutti».

Angelo Caroli

COSA SUCCEDE

Questi i canoni d'affitto in alcuni importanti d'Italia.
Milano: l'Inter e il Milan versano al Comune, che proprietario e gestore dello stadio di San Siro, il netto dell'incasso di ogni partita di campionato. Per le altre gare la percentuale cala al 5%. La pubblicità è data in alla Publilancio, che versa un canone annuale al Comune.
Roma: le due società capitoline versano al Coni, proprietario dell'Olimpico, il 5,50% degli incassi netto delle ritenute erariali. La pubblicità in campionato va al Coni; in Coppa Italia, Roma e Lazio versano all'Ente sportivo una percentuale che viene ridotta nei match amichevoli e di Coppe internazionali.
Genova: la Sampdoria il Genoa verseranno dalla prossima stagione calcistica il 2,2% (previsione 2 miliardi di introiti). Per la pubblicità, va avanti da tempo un sulla divisione delle quote da assegnare alla società al Comune.
Napoli: il Napoli non paga affitto dal '75: moltiplicando gli anni di mora per 500 milioni (contratto iniziale) più gli interessi passivi accumulati finora si arriva alla cifra debitoria di 19 miliardi. La società propone un azzeramento e un contratto triennale a milioni per stagione. Il Comune ha dato in appalto pubblicità del San Paolo una società privata, la Icap.
Firenze: Al Comune va il 4% netto sugli incassi e 25 milioni a partita per la voce pubblicità incassata.
Cagliari: esisteva vecchia convenzione tra i vecchi proprietari del Cagliari, gli Orrù, e il Comune: il club rossoblù avrebbe dovuto pagare il 2% sugli ssi più le spese manutenzione. Cellino però non ha rinnovato la convenzione e ora il Comune pretende arretrati per 1 miliardo e 700 milioni.

Assemblea infuocata

Vittoria da 3 punti e partite in pay-tv per Nizzola

MILANO. Scandaloso: molte società rifiuterebbero la nuova regola che dà punti per vittoria nel timore di non poter «gestire» i pareggi. Ciò che la Lega vuole evitare, per dare limpidezza ai campionati. Oggi si vorrà tutta l'abilità del presidente Nizzola per far passare la normativa nella votazione dei presidenti in assemblea, nonostante molti tecnici spingano il «no». A rendere ancora più infuocata l'assemblea ci penserà Telepiù che ha chiesto la revisione dei «passaggi televisivi delle 28 gare di A, finora ancorate alla classifica dell'ultimo campionato. Telepiù vorrebbe legarsi all'audience delle squadre, dando quindi maggior spazio a quelle che hanno più tifosi e dicendosi pronta a indennizzare i club che avranno meno spazio elevando il compenso. Ma le società temono una caduta d'immagine con danni anche per gli sponsor.

Pesaro si affida al suo fuoriclasse e riesce a pareggiare il conto

SuperMyers ferma Bologna

Scudetto, tutto rimandato a sabato

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

La Scavolini sembrava ormai ciclista dal caldo e dalla fatica, alla vigilia del prova più dura di una cinque tappe verso lo scudetto. E invece ha saputo trovare il rapporto migliore sui colli più impervi, energie recondite lungo i falsopiani più insidiosi ed così respinto la favorita Buckler (73-66). Per il titolo tricolore è dunque tutto rimandando all'ultima sfida, sabato a Bologna.

Una squadra encomiabile, quella pesarese, splendidi gregari come Buonaventuri e Labella, grandi faticatori tipo Gracis e Garrett, una vecchia volpe Magnifico e lavoratori ai fianchi gli avversari, tutti uniti a far quadrato intorno al leader della compagnia, l'uomo solo al comando: Carlton Myers, fuoriclasse con sangue muscoli giamaicani (come suo padre), ma fantasia e cuore tutti italiani (come la mamma). Carletto è partito alla chetichella, attirando la difesa avversaria su sé per scaricare preziosi palloni ai compagni, sacrificandosi volta nella marcatura di Brunamonti e poi di Danilovic, mai strafare come invece gli era capitato di fare in gara 3. Poi «Cioccolatino» ha capito che giunto il suo momento, che i compagni, dopo avergli tirato la corsa, non ce la facevano più: puntuale, si è in testa e ha tirato la Scavolini fino al traguardo.

Le cifre parlano da sole: Myers ha segnato i primi due punti (in contropiede) dopo quarto di gara, quindi primo tiro dalla distanza soltanto al 18', di lì in poi è volato su un altro pianeta, non sbagliando più nulla fino all'intervallo e realizzando addirittura 19 punti nella ripresa sui 31 complessivi della sua squadra. Contro di lui, il coach bolognese Bucci ha sguinzagliato dapprima Morandotti, poi Danilovic, quindi Moretti e infine anche Savio: tutto inutile, perché nessuno dei quattro è riuscito a stargli appresso.

La partita si era iniziata con tanta pulizia sparsa sugli spalti ad isolare i tifosi più caldi, in palasport incandescante per le recenti polemiche tra le due squadre e tappezzato di locandine di Coldebella e la scritta listata a lutto «Così il basket». Al via la Scavolini partiva sparata (7-2 al 2') grazie ad un grande Magnifico e ai tiri di Gracis, che in difesa metteva la museruola a Danilovic. Pesaro, con Buonaventuri in quintetto al posto dello squalificato McCloud (e senza l'infortunato Rossi), dimostrava grande me nel girare la palla, scegliendo sempre tiri facili (16-4 al 8'). Dopo appena 7' perdeva però Gracis: il play, fino a quel momento impeccabile, accusava conati di vomito con capogiro e usciva dal campo, il suo sostituto Labella lo sapeva emulare Bologna doveva sempre inseguire. I campioni d'Italia tentavano allora l'arma della difesa mista, poi anche la Danilovic segnava il suo primo canestro soltanto al 15', mentre la Scavolini non perdeva mai la testa. Quando poi Pesaro cominciava ad accusare la fatica, ecco che ci pensava Myers: un paio bombe siderali e i marchigiani andavano al riposo in vantaggio 42-34.

La ripresa s'iniziava con una stoppata del remigino Buonaventuri sulla stella Danilovic: era segno che Pesaro non aveva paura di nessuno. Infatti si portava ancora a +12 (48-36 al 23'), con un Myers mostruoso: Carletto firmava ben 15 dei 18 punti realizzati nella ripresa dei padroni di (60-51 al 29'), poi si appannava un attimo e Bologna approfittava Moretti e soprattutto Binelli (parziale 4/4 per pivot: 60-56 al 32', poi 65-62 al 36'). Ma ancora lui, il Michael Jordan nostrano, infilava 4 liberi consecutivi che suggellavano l'impresa della squadra pesarese, mentre Danilovic purtroppo si lasciava andare ad gestaccio verso il pubblico...

Giorgio Viberti

Scavolini-Buckler 73-66
Scavolini (tl 17/25): Gracis (voto 7), Magnifico 18 (7,6), Labella (6,5), Myers (8,6), Garrett 7 (6,5), Costa (sv), Buonaventuri 2 (6,5). Buckler (tl 9/12): Brunamonti 5 (6), Danilovic 19 (6,5), Savio (5), Moretti 15 (7), Schoene (6), Binelli 7 (10), Morandotti (4,5), Carera (6,5). Arbitri: Zancanella Tullio (6,5).

Gli irlandesi di Jack Charlton, nostri primi rivali a Usa '94, battono la Bolivia

Dall'Eire monito a Sacchi

E' pronta a un Mondiale in trincea

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un treno che passa proprio sotto la tribuna dello [illegible] Landsdowne Road e ne scuote le colonne grigie e scalcinate [illegible] le case di Dublino. [illegible] le vibrazioni dell'espresso per Galway o per qualche altro posto dell'Irlanda non sono potenti quanto lo scalpiccio con cui 42 mila irlandesi salutano un'altra vittoria dell'Eire sulla strada verso gli Usa: 1-0 alla Bolivia, gol di Sheridan [illegible] un gran tiro all'85' quando ci eravamo abituati all'idea del pari, che sarebbe andato stretto agli irlandesi per quanto hanno fatto nella ripresa. E pur con molte lacune, in un match tutt'altro che perfetto, Jack Charlton manda comunque [illegible] avvertimento a Sacchi: con i suoi limiti tecnici l'Irlanda è una formazione che ha [illegible] e che se [illegible] le cadenze antiche e ossessive del calcio anglosassone può impegnare a fondo l'Italia ai Mondiali il 18 giugno.

Rispetto alla vittoria di Tilburg sull'Olanda, Charlton schiera Irwin terzino destro [illegible] posto [illegible] giovane Gary Kelly e Roy Keane, una delle colonne del Manchester United, a centrocampo per Whelan. Due cambiamenti che avvicinano la formazione irlandese a quella definitiva: nella squadra ideale dello zio Jack ci sarà forse ancora posto per Mc Grath (se si riprenderà dall'infortunio alla spalla). Ma lo schema è quello che ha [illegible] buoni risultati in Olanda: un 4-5-1, che in realtà porta gli irlandesi [illegible] schierarsi su due linee di quattro uomini, davanti alle quali stanno Sheridan come centromediano metodista e Coyne come unica punta. Coyne, decisivo a Tilburg, [illegible] un po' l'uomo a sorpresa [illegible], [illegible] 32 anni, ha scavalcato Aldridge e Cascarino: si muove molto e la vede poco. [illegible] 28' gli capita la prima palla gol della partita su assist di Townsend di testa, ma la [illegible] venta sull'esterno della rete.

L'impressione dell'avvio, osservando il tipo di schema simile a quello della Norvegia due giorni fa a Wembley, è che le due avversarie europee dell'Italia si preparino a un Mondiale di trincea: una trincea elastica, mica il vecchio cătenaccio, ma sia per [illegible] che per Charlton l'idea prevalente [illegible] di garantirsi [illegible] difesa. Gli irlandesi hanno trovato in Babb, un nero del Coventry City, un uomo di grande rendimento: alto, sottile, molto bravo nel gioco aereo. Lui e Moran (o Kernaghan nella ripresa) [illegible] coppia centrale difficile da attaccare, Phelan è l'elemento dinamico, velocissimo, Sheridan un discreto filtro.

[illegible]li scambi di posizione molto rapidi dei sudamericani non sorprendono la zona di Charlton: alla Bolivia mancano i due attaccanti più forti, Etcheverry e Ramallo, con loro forse la [illegible] vrà avrebbe un'altra pericolosità. E Alvaro Pena, il centravanti che gioca in Cile, [illegible] trova mai lo spazio per piazzare il suo tiro [illegible] dicono potentissimo, tanto che l'hanno soprannominato «El canon», il cannone. [illegible] si sa che in Sudamerica tendono a esagerare. Vogts, il ct tedesco venuto per osservare la Bolivia contro la quale inaugurerà i Mondiali, [illegible] ha tratto indicazioni determinanti. Per Rocca, mandato a spiare l'Eire, il viaggio è stato forse più proficuo. Ha visto che il problema, [illegible] per la Norvegia, è nella costruzione del gioco offensivo. I momenti pericolosi si creano quando l'Irlanda riesce a scambiare in velocità a centrocampo e lancia le ali (Houghton e Staunton) [illegible] Coyne dietro la non infrangibile linea difensiva boliviana.

Insomma, Charlton deve puntare tutto sull'organizzazione e pregare che ai suoi riesca il fraseggio stretto e rapido, altrimenti non ha chances perché gli mancano gli uomini capaci di inventare un dribbling [illegible] variazione di gioco. Nella ripresa però l'Irlanda preme [illegible] maggiore insistenza, con uno stile britannico. [illegible] 19' una punizione di Staunton sfiora [illegible] palo, un minuto dopo è Coyne che s'avvicina al gol, di testa. Ancora Staunton, il più attivo, fallisce la conclusione al 26'. Risponde la Bolivia sul contropiede di Baldivieso che al 34' colpisce il palo. Dai sudamericani [illegible] aspettavamo di più dopo che nella qualificazioni aveva fatto fuori l'Uruguay.

Marco Ansaldo

[illegible] Baggio [illegible] lato): «Negli [illegible] Uniti sicuramente non avrò vita facile, ma rispetto a quattro anni fa sono più sereno, anche perché non ho problemi di contratto» Sopra Jack Charlton, ex dell'Eire

Baggio contro il tempo

«Ho bisogno di crescere, e in fretta»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lavorare e provare. Coniugano sempre gli stessi verbi gli azzurri, plagiati dal verbo dell'Arrigo. Lavorare e provare fino alla noia, alla ricerca di quella perfezione che per ora nessuno sa se esista nelle realtà o soltanto nei sogni sacchiani. Anche il Codino [illegible] stato contagiato. Corre allegro dietro al «pifferaio» di Fusignano e [illegible] «Per molti [illegible] noi, il sottoscritto compreso, è un'esperienza nuova. Lavoriamo in una maniera in cui [illegible] siamo mai stati abituati».

La sensazione è che dopo due giorni nel Tempio, Baggio abbia capito come si fa a diventare invincibili. Folgorato sulla via [illegible] Milanello, spiega: «Il modo di lavorare di Sacchi e di Pincolini mi ha fatto capire perché a gioco lungo il Milan ha staccato tutti. I rossoneri sono abituati a giocare sulla velocità, [illegible] concetto [illegible] calcio che gli altri non hanno [illegible] nella testa, né nelle gambe. Non mi sono mai preparato così bene per un avvenimento».

Come al solito [illegible]o ruota attorno a lui. Cambiano gli scenari [illegible] gli schemi, [illegible] le responsabilità. Da Italia [illegible] con il prudente Vicini, a Usa '94 con i martellamenti sacchiani: «Era allora, lo sarà anche questa volta. Con una differenza: rispetto a quattro anni fa sono più tranquillo, non ho problemi [illegible] contratto, ho fatto una preparazione [illegible] [illegible] in qualunque ruolo giocherò, non avrò vita facile. Il più grosso vantaggio [illegible] che quest [illegible] Nazionale [illegible] imprevedibile, esalta le mie caratteristiche».

Già, il 4-3-3 è subito diventato una sorta di panacea. Sconfitto anche lo scetticismo baggesco: «Era una cosa nuova, adesso dico [illegible] era giusto provare. Gioco più arretrato, faccio da sponda per i compagni. Proviamo diverse soluzioni, anche una con Casiraghi [illegible] destra. Ho capito che non è più una tattica [illegible] ripiego». [illegible] [illegible] scommetterebbe, il Codino (ora trecino) [illegible] riuscita in America: «E' troppo presto per capire [illegible] [illegible] si cominciasse domani non [illegible] sentirei pronto, ma in 25 giorni posso raggiungere la forma migliore. Tutta la Nazionale ha bisogno [illegible] crescere ancora. Anche venerdì [illegible] Parma potrebbero esserci dei problemi».

In [illegible] ballare fra i difensori avversari, ha piroettato con Signori su un palcoscenico. Roby [illegible] Beppe come Ginger e Fred, in un folle tip-tap per uno spot pretesi dallo sponsor tecnico della Nazionale. Baggio: «E' [illegible] più facile che nell'area avversaria. Il più bravo? Vedremo». Signori: «Lui è il più imbranato». L'importante è [illegible] siano disinvolti a New York. Non [illegible] Broadway, ma ai Giants Stadium, dove i due tappetti del tip-tap saranno accompagnati da un'attesa quasi morbosa.

Baggio [illegible] certezza, Signori [illegible] sorpresa? Dice il laziale: «Magari, sento la fiducia [illegible] compagni [illegible] questo mi fa piacere. La [illegible] sorpresa, però, deve essere l'Italia. Lo so che molti ci danno favoriti, ma attorno a noi sento soprattutto scetticismo, i tifosi [illegible] ci amano troppo. Invece non siamo inferiori a nessuno».

I dubbi di Baggio, le certezze di Signori a [illegible] aggio con [illegible] ciò che Sacchi escogita [illegible] propone. Al ct ha confessato di [illegible] i propri malumori di attaccante frustrato. L'Arrigo [illegible] escogitato [illegible] formula di gioco che esalta anche le caratteristiche di una punta [illegible] in due anni nella Lazio ha realizzato 49 gol: «I movimenti sono gli stessi [illegible] facevamo nel Foggia di Zeman, così rispetto ai compagni sono avvantaggiato. E gli avversari perdono [illegible] bussola, perché [illegible] [illegible] 4-3-3 non offriamo mai riferimenti precisi in attacco. Problemi? Con Sacchi non ne ho mai. Gli devo molto. Ha creduto in me quando giocavo a Foggia, ero tatticamente [illegible] anarchico e mi ha disciplinato. Credo, spero di averlo ripagato».

[illegible] come punto di [illegible] rivo, un avvenimento da [illegible] intensamente. Eppure c'è chi ha preferito restare a casa. Quella di Mancini è [illegible] scelta che lui non concepisce: [illegible] come si fa. [illegible] Mondiale è la massima aspirazione per un giocatore, io non mi sarei comportato così. Paura [illegible] non [illegible] nel ventidue? Mai, soltanto gli infortuni mi hanno fatto pensare al peggio».

Fabio Vergnano

CALCIO [illegible]

A Milanello ingresso vietato ai procuratori

MILANELLO. Fuori i procuratori da Milanello. Ieri, nell'ora riservata alla stampa, si è presentato Damiani, che cura gli interessi di sei azzurri: [illegible] dirigente l'ha cortesemente invitato ad andarsene.

Fortunato auguri [illegible] Giro [illegible]

TORINO. Migliorano le condizioni di Fortunato. La reazione alle cure è ottima e il numero di globuli bianchi si è dimezzato. Tra i telegrammi d'auguri ricevuti dal difensore, anche uno del tifoso juventino Claudio Chiappucci e [illegible] nome di tutta la carovana [illegible] Giro. La squadre bianconera intanto gioca stasera (20,30) in amichevole a Perugia per festeggiare il ritorno in serie B degli umbri.

Torino con Gargo [illegible]

TORINO. Esordio in maglia granata per il ghanese Gargo nell'amichevole di questa sera a Ivrea (h. [illegible]. [illegible] Torino schiererà anche Fimognari rientrante da Pisa.

Trasferte [illegible] per cinque [illegible] A

Amichevoli odierne: [illegible] Milan gioca in Messico (h. 3,45 italiane) col Chivas Guadalajara, il Parma a Santiago [illegible] l'Università Cattolica. Il Genoa gioca a Pavia (h. 16), l'Inter a Monterrey, il Foggia [illegible] Losanna con lo Chaux de Fond.

Dossier giornalisti vietati all'Fbi

[illegible] I giornalisti sportivi americani accreditati ai Mondiali [illegible] saranno tenuti, come avrebbe imposto la procedura, a firmare moduli che autorizzano l'accesso a dossier personali [illegible] parte di Fbi e polizia.

La [illegible] perde [illegible]

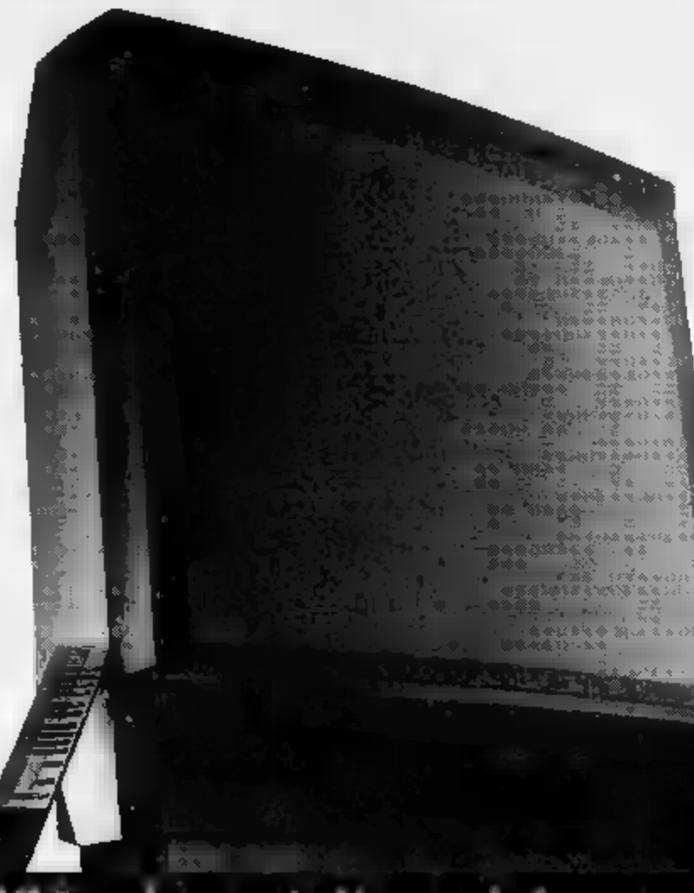
GINEVRA. Il portiere della Svizzera, Marco Pascolo, si è infortunato al legamento del ginocchio destro: rischia i Mondiali.

Pallavolo: il Lecce Pen contro l'Automobilist

TORINO. Stasera al Palasport del Parco Ruffini (20,30) amichevole di lusso nel volley fra il Cus Torino [illegible] Lecce [illegible] e i russi dell'Automobilist San Pietroburgo.

RIVENDITORI BANG & OLUFSEN DEL PIEMONTE • **Torino** - Alberton, Via Stradella [illegible] • Centro Comm.Boero, [illegible] Possasco 29 • Centro Stereo, C.so Vercelli 164 • Galli, Via Tiziano 34/C • Ossola, C.so Vercelli 94 • Prima Sile, Via Bodoni 2 • Pro 4, Via Di Nanni 6 • R.o.s.s.i., Via Cavour 14 • Stereo, C.so Bramante 58 • Stereo Market, C.so Peschiera 255/H • Tremision, Via Verdi 21 • Paul & Chico, Via Vit.Emanuele 62, CHIERI • Gianadda, C.so Torino 23[illegible], PINEROLO • Palmeri Radio Elettrica, P.zza Roma [illegible], PINEROLO • **Alessandria** - Bang & Olufsen Center, Via Ferrara 7 • Clever, [illegible] Pavese 65, NOVI LIGURE • Stereosound, C.so Garibaldi 109, VALENZA • **Cuneo** - F.lli Giuliano, [illegible] Roma 36 • Link, Via Vit.Emanuele [illegible], BRA • Nord Alta Fedeltà, Via Vico 51, MONDOVI' • [illegible] - [illegible] Japan, V.le Vohn [illegible] • Hi-Fi Discount, C.so Garibaldi 81, BORGOMANERO • Hi-Fi Discount, P.zza Cavour 45, VERBANIA • **Vercelli** - Successori Ribotti, Galleria L.Da Vinci 5, BIELLA • Radio Tv Andrea, V.le Varallo 26, [illegible]RG[illegible] - **VALLE D'AOSTA** • **Aosta** - Video Music & Art, [illegible] Oddono Cretaz 2/3, MORGEX - **LIGURIA** • **Genova** - Bartoli, P.zza della Vittoria 146 r • [illegible] & Loss, Via [illegible]vale 10, GE FOCE • Lovi [illegible] Lovi, Lungomare Pegli [illegible] r., [illegible] PEGLI • Lovi & Lovi, Via [illegible] 127 r, [illegible] SAMPIERDARENA • Bartoli, P.zza del Marino 6 r, GE SESTRI • Ceregnino, Via Piacenza 167, CHIAVARI • Corvo, P.zza Torino 17, LAVAGNA • Marcotti, C.so Matteotti 39, RAPALLO • Ceria, Via XX Settembre 15, RECCO • **La Spezia** - Muzun 3, Via dei Colli 1/3 • **Imperia** - Garibaldi, Via Schiva 13 • Bartoli, Via Marconi 23, SANREMO • **Savona** - Zunino Hi-Fi, Via G.Di Vittorio 41, CAIRO MONTENOTTE • **Per nominativi in altre zone contattare il distributore nazionale, DODI S.p.A. - Via S. F. D'Assisi, 31 - 20090 OPERA MI. - Tel.** [illegible]

Bang & Olufsen



Beovision [illegible] 6000
- 28" Black Line/Black Matrix, schermo di contrasto
- Standard colore: PAL/SECAM/NTSC AV
- Televideo Fastext e controllo computerizzato, 6 lingue, [illegible]
- 59 preselezioni TV
- Regolazione automatica dell'immagine in funzione della luce ambiente
- Circuito automatico di cut-off
- Dynamic Luminance Peaking
- [illegible] Colour Transient Improvement
- Decodificatore stereo A2
- Diffusori 2 x Bass reflex, 2 vie
- Potenza max (long term) [illegible] x 40 W
- Collegamenti con videoregistratore, cuffie, home computer, [illegible] diffusori supplementari, [illegible] satellite, videocamera
- Telecomando unificato Beolink 1000
- Colori: [illegible], [illegible], [illegible], grigio, [illegible]
- [illegible] e stand motorizzati opzionali

Qual è il TV color migliore del mondo?

I moderni TV color [illegible] molti simili, se non tutti uguali. Dentro, la recente tecnologia dei circuiti elettronici. Fuori, un look rassicurante e tendente [illegible] nero opaco. I TV color Bang & Olufsen esistono al solo scopo di essere diversi. Dentro e fuori. Una diversità visibile e tangibile, fatta di prerogative: la cura quasi esasperata dei dettagli, la selezione intransigente dei materiali migliori, la naturalezza del suono e delle immagini, le funzioni di autentica interattività, l'estrema semplicità operativa. E l'inimitabile armonia del design che si esprime in diversi colori, compreso lo splendido nero Bang & Olufsen. Qual è il TV color migliore del mondo? La risposta, come sempre, nasce dall'esperienza diretta.

Parte la Ripresa.

UNITRADE

Vi offriamo tutta l'esperienza di un gruppo affiatato.

VENCO COMPUTER

La collaudata collaborazione tra Venco Computer e IBM assicura ai nostri clienti una marcia in più: poter contare su di un solido partner, esperto nell'impiego delle risorse tecnologiche più innovative. Sempre puntualmente, sempre nel migliore dei modi, seguendo una rotta che Venco percorre da più di trent'anni.

GRUPPO VENCO

Venco Computer S.p.A. - Un'azienda del Gruppo Venco
Corso G. Cesare, 250 10154 Torino
Tel. 011/2420.602 (dieci linee r.a.) Fax. 011/20.53.350

sport wear
moniquet
VIA MADAMA CRISTINA 93
CHIUDE
SVENDITA TOTALE
SCONTI sino all'80%

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 25 Maggio 1994 = 31
via Marenco 32, telefono 65.681

moniquet
CHIUDE
SVENDITA TOTALE
SCONTI sino all'80%

Cartelli lampeggianti segnaleranno agli automobilisti chi passa sulle strisce

Nasce la «zebra» salva-pedoni

Prima prova in corso Unità d'Italia

Il passaggio pedonale in corso Unità d'Italia dove sarà attuato l'esperimento in alto Franco Corsico

Mai più strisce pedonali ignorate. Fine delle estenuanti attese per passare da un marciapiede all'altro quando non c'è il semaforo. Basta con gli automobilisti che se ne infischiano di chi va a piedi. Entro luglio sulle strade torinesi arriverà una novità telematica a favore dei pedoni. Si tratta della «zebra intelligente»: un interruttore a raggi infrarossi che, posto in prossimità delle strisce, segnala agli automobilisti - inscenando una specie di spettacolino a base di luci intermittenti - la presenza di persone che stanno per attraversare la strada.

Come funziona? «Il meccanismo è semplice - spiega l'ingegner Biagio Burdizzo del Settore Tecnico - è un dispositivo a raggi infrarossi, molto simile a quello usato per gli antifurti, che individua nel giro di qualche metro la presenza di un corpo in [illegible]. Lo individua e poi? «Segnala a grandi lettere la sua presenza su un tabellone lampeggiante: appena un pedone si avvicina alle zebre s'illumina, a luce intermittente, il segnale stradale che raffigura il pedone sulle strisce» spiega Burdizzo.

Il primo attraversamento pedonale a raggi infrarossi verrà sistemato in corso Unità d'Italia di fronte al circolo Arci «Beau Geste», all'altezza di Palazzo Vela. I soci del club lottano da anni per ottenere un semaforo davanti al loro ingresso. «Dal 1970 a oggi ci sono stati più di dieci morti su quelle maledette strisce - dice il presidente Paolo Rizza - la nostra struttura è frequentata anche da handicappati e per loro [illegible] qui è un'impresa rischiosissima: gli automobilisti arrivano a velocità folli e non ci pensano neppure a rallentare di fronte alle strisce pedonali».

Alla raccolta di firme organizzata dai soci del «Beau Geste» (presentata a Palazzo Civico qualche mese fa) è seguita un'interrogazione comunale messa a punto dal consigliere Paolo Ferrero di Rifondazione comunista. Soddisfatti della zebra intelligente? «Mica tanto - risponde Ferrero - non penso che basti un lampeggiante apparisconte per modificare il malcostume degli automobilisti». Ma per ora sia Rifondazione sia i soci «Beau Geste» dovranno accontentarsi. L'ipotesi del sottopasso (o del sovrappasso) che entrambe le parti giudicano «l'ideale» è ancora remota: «Un intervento simile costerebbe quasi un miliardo - dice l'assessore Franco Corsico - per ora proviamo la zebra a infrarossi, poi vedremo».

In base ai risultati (in termini di soddisfazione dei pedoni e calo degli incidenti) il Comune deciderà se limitare le strisce intelligenti a poche arterie o se diffonderle in tutti gli attraversamenti «a rischio» della città: «Abbiamo ricevuto parecchie richieste - dice l'ingegner Biagio Burdizzo - fra le zone che più risentono della mancanza di semaforo c'è corso Moncalieri, specialmente all'altezza della discoteca "Il Patio", dove spesso accadono incidenti».

Le sorprese racchiuse nelle «zebre a raggi infrarossi» non finiscono qui: «Il sofisticato sistema telematico, già applicato a Stoccarda, sarà in grado di rilevare, insieme con la presenza del pedone, anche la velocità a cui arrivano le automobili» dice l'ingegner Maria Consolata Piglione, "vestale" dei semafori intelligenti e madrina dell'ultima novità a favore di chi va a piedi. A quel punto che cosa succederà? «Se una vettura andrà troppo veloce, si accenderà come un albero di Natale pure il segnale di limite da oltrepassare».

Nuovo esperimento telematico sul traffico

Una volta tanto - le novità dell'ultimo Piano urbano del traffico, si sa, comportano una pioggia di verbali - non scatterà la multa: «A dispensare quel tipo di punizione ci penseranno i semafori spioni e le telecamere sulle corsie preferenziali: il marchingegno dello specchio ha soltanto valore dissuasivo» spiega Maria Consolata Piglione. «Visto che la maggior parte degli automobilisti confonde corso Unità d'Italia con Le Mans possiamo azzardare una previsione: al segnale di "limite oltrepassato" dovremo sostituire spesso le lampadine».

Emanuela Minucci

Rapina in via Chiesa della Salute

Francesco D'Amato padre del gioielliere aggredito controlla gli scaffali all'interno della gioielleria poco dopo la rapina

Spray in oreficeria via con 500 milioni

L'orefice era armato, ha fama di buon tiratore. Ieri mattina Isidoro D'Amato, 35 anni, ha fatto in tempo a estrarre la pistola Beretta dalla cintola dei pantaloni: quando si è reso conto di avere di fronte due banditi, era già immobilizzato dalla nuvola di gas spruzzata da una bomboletta. Il bottino della rapina è mezzo miliardo in gioielli.

La cronaca dell'assalto all'oreficeria «I sogni nel cassetto» di via Chiesa della Salute 75 comincia alle 13: il gioielliere era solo, nel negozio protetto da una doppia porta, quando hanno suonato il campanello due clienti, che indossavano abiti eleganti. «Li ho fatti entrare, uno aveva in mano una valigetta» ha raccontato Isidoro D'Amato. «Un attimo dopo mi hanno [illegible]to sul viso lo spray».

L'effetto del gas urticante è stato immediato: il gioielliere si è portato le mani al volto, sopraffatto da un forte dolore agli occhi e dalla difficoltà a respirare, e i banditi l'hanno immobilizzato. «Sentivo un bruciore terribile. Mi hanno sfilato la pistola e trascinato nel retro. Qui mi hanno chiuso la bocca con del [illegible] adesivo e mi hanno legato a una sedia».

I rapinatori svuotano il caveau. Arraffano braccialetti e orecchini dalla vetrina, prendono anche l'orologio e il portafoglio dell'orefice. «Gli hanno portato via persino il porto d'armi» ha raccontato il padre del commerciante, Francesco D'Amato. «Prima di andarsene hanno tagliato i fili del telefono e della telecamera a circuito chiuso».

Nessun testimone ha visto i rapinatori fuggire. Pochi minuti dopo Isidoro D'Amato è riuscito a premere, pur avendo le mani legate dietro la schiena, il pulsante d'allarme collegato all'Argus. Quando finalmente sono arrivati i soccorritori, il sventurato: un'ambulanza lo ha accompagnato all'ospedale Oftalmico, dove i medici gli hanno diagnosticato una «caustica zione cutanea e corneo-congiuntivale», effetto dell'ustione provocata dal liquido urticante. Guarirà in pochi giorni. (g. fav.)

Lunedì la convention aperta a progressisti, Ad, cattolici: liste uniche alle elezioni?

«Una maggioranza senza etichette»

I sostenitori di Castellani cercano l'unità politica

Via le magliette. Quelle del pds, dei verdi del sole che ride, anche della più recente Alleanza per Torino: gli uomini di Valentino Castellani presto potrebbero indossare un'unica divisa. Inizialmente si chiameranno «consulte politica metropolitana», più avanti... chissà. Hanno l'ambizione di trasformare la maggioranza istituzionale, che ha vinto le elezioni del sindaco un anno fa, in una [illegible] politica. Un movimento che affronti le prossime consultazioni per i rinnovi dei consigli regionale e provinciale; ma anche riferimento per il Paese.

Quello che non riescono a fare a Roma Occhetto, Adornato, Ayala, Segni, Ripa di Meana, La Malfa proveranno a farlo qui Chiamparino, Acciarini, Carpanini, Fornero, Giuli, Rosental, Viale, Tricarico, Marino. Parlano di un'altra occasione per il capoluogo piemontese di essere laboratorio, questa volta politico.

La prima convention per intraprendere la nuova via si terrà lunedì prossimo, dopo la seduta del consiglio comunale, alla Galleria d'Arte Moderna. I nuovi consiglieri comunali stanno spedendo inviti a tutti i colleghi di maggioranza, ai consiglieri circoscrizionali delle loro aree, a colleghi di Regione e Provincia, a simpatizzanti. All'opera anche i saggi che nella primavera '93 scelsero la candidatura di Castellani per battere Novelli, indicato dalla sinistra storica, e il leghista Comino. L'elenco degli intellettuali e delle personalità attese all'appuntamento è lungo: Bobbio, Galante Garrone, Foa, Deaglio, Rusconi, Zincone, Bagnasco, Traniello, Tranfaglia, Negarville, Manghi, Salza, Vattimo...

«Ma la riunione sarà allargata a quanti si riconoscono nel soggetto politico che sostiene Castellani» dicono Chiara Acciarini e Silvio Viale, capigruppo del pds e dei verdi a Palazzo Civico.

L'idea di formare un movimento che sappia superare i confini di partito era stata avanzata subito dopo la sconfitta dei progressisti alle elezioni politiche del 6 giugno del segretario torinese Guercia, Sergio Chiamparino. Un mese fa era stata discussa dalla maggioranza nella verifica di Bussolino, nella collina di Gassino. Alcuni nel frattempo hanno allargare la proposta a esponenti cattolici.

Chiara Acciarini (pds)

«Dopo quasi un anno di lavoro - dice l'architetto Giorgio Rosental, di Alleanza per Torino - è ora di operare più compiutamente nello spirito della nuova legge per i Comuni: il consiglio comunale deve svolgere un ruolo di indirizzo e di controllo». La maggioranza, spiega Rosental, deve essere propositiva e dare contributi critici alla giunta e al sindaco, parallelamente dobbiamo radicarci sul territorio, nei luoghi e per cui dove e con cui affrontare, per tematiche, i problemi.

Tutti senza magliette di partito? «Io - risponde Acciarini - l'ho messa da poco. E' vero che oggi valgono più i programmi delle ideologie, ma andiamo per fasi». Più scettico Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Le culture di libertà e di democrazia sono già unite».

Luciano Borghesan

Domenica si corre

Ultimi giorni per iscriversi alla Stratorino

Ultimi giorni per iscriversi alla diciottesima edizione della Stratorino (promossa da La Stampa e organizzata dalla Joyful Promotion), che si correrà su un percorso di 12 chilometri. Il via domenica prossima: i corridori della sezione competitiva partiranno alle 9,15 da piazza Castello; nella seconda sezione (non agonistica) il punto di partenza sarà (alle 9,30) in piazza San Carlo.

E' bene iscriversi con anticipo (8 mila lire, per la seconda sezione, al salone La Stampa di via Roma 80 o in uno dei 60 punti indicati quotidianamente sul giornale): i ritardatari potranno iscriversi alla corsa anche domenica mattina sul luogo della partenza, ma rischiano di non ricevere il pettorale e la secca con gli omaggi degli sponsor. Chi partecipa alla sezione agonistica può iscriversi al salone de La Stampa, da «Giannone Sport» di c. Regina Margherita 212 o da «Run» in c. Unione Sovietica 590. Informazioni [illegible].

filatelico e i due galleristi ai MartediSera: il 60 per cento del mercato in mano ai clandestini

Un Tiziano renderà più di Bot e dollari?

Bolaffi, Gallino e Menzio: «Ma servono fiuto, serietà e tempo»

Investire in arte, che problema. Conviene o no? Dipende: se si punta ai tempi lunghi e si ha buon fiuto conviene, eccome. Dipende dall'epoca, dall'oggetto, da quel che s'intende ricavare rispetto all'investimento.

Tra ottimismo e pessimismo, inviti a crederci senza riserve e suggerimenti alla prudenza se n'è discusso ieri all'Unione Industriale nel corso della serata organizzata da La Stampa, l'Ina Assitalia e la Banca di Roma.

Attorno ad un tavolo esperti del settore, Alberto Bolaffi entusiasta e vulcanico imprenditore che tratta, nella tradizione di famiglia, francobolli e affini, Giancarlo Gallino prudente e un poco disilluso mercante di meraviglie del passato ed Eva Menzio gallerista d'arte moderna e contemporanea.

Un punto in comune l'avevano i tre operatori: potrebbe andar meglio se ci fosse più serietà. Le trappole sono molte tra banchi di rigattieri, botteghe improvvisate, sirene che girano porta a porta offrendo discutibili occasioni che spaziano dai fondi oro trecenteschi alle litografie di Dali. Se la serietà è un frutto che resterà acerbo fino a quando non ci saranno norme a sbarrare le porte agli improvvisati e sufficiente intelligenza di chi compra. Gallino la pensa così e ricorda «che il sessanta per cento del mercato è in mano ai clandestini» e che la gente preferisce rincorrere le falsi occasioni invece di affidarsi all'esperienza di chi lavora nel settore: «Vengono a chiedere pareri sull'affare concluso, prima di spendere cifre notevoli».

Alberto Bolaffi suggerisce l'acquisto di oggetti che non nascono con la pretesa di fare collezionismo

Mister «Gronchi rosa», alias Bolaffi che ne pensa? La prende alla larga: «La gente gode di due inestimabili conquiste: una discreta disponibilità di danaro e parecchio tempo libero ma la scuola, né i mezzi d'informazione insegnano come spendere con profitto l'uno e l'altro». Quindi si abbandona alle metafore. «Se dovesse farvi ibernare con la sicurezza di risvegliarvi tra mezzo secolo portereste con voi Bot, dollari, azioni oppure un Tiziano?». Seguendo il discorso, cosa indicare come bene di rifugio nei tempi medio lunghi? «L'antiquariato, le cose che non nascono con la pretesa iniziale di fare collezionismo (penso agli Swatch, alle auto numerate apposta), gli oggetti che fanno parte del costume. Già rare le bottiglie di Coca Cola, i Juke Box. Cosa potrà valere la tuta di un astronauta? Credo che i manifesti pubblicitari siano i fondi oro del XX secolo, i francobolli, perché no? La scelta è vasta e interessante».

Eva Menzio: «Investire innanzitutto in passione, interesse, cultura. Il beneficio economico verrà dopo ma non deve essere prioritario. Scegliere con gusto le cose giuste, queste non conoscono tramonto. Da De Chirico fisico a Paolini o a qualche raro Anselmo. Non c'è da rimetterci se si compra bene».

Gira e rigira il collezionista vero ha il profilo di sempre: gusto, gioia di possedere quel che rientra in un suo intimo percorso culturale, curiosità eletta, umiltà per confrontarsi con chi ne sa di più. Il resto rischia di diventare «bidone» e l'investimento non potrà che rivelarsi un tranello privo di prospettive. (p. p. b.)

DOMANI SU LA STAMPA

Le polizze malattia

L'assicurazione malattia contro i rischi di infortuni, ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici. Quanto costa, quali massimali prevede, quante garanzie offre? Domani la «Guida del cittadino» offrirà ai lettori un compendio sui tanti «segretti» contenuti nelle polizze che hanno per oggetto la sanità.

TEO BIANCO
ARREDAMENTI
ULTIMI 30 GIORNI
DI PROPOSTE
CON SCONTI SINO AL
50%
SU TUTTA LA MERCE
ESPOSTA.
TEO BIANCO
ARREDAMENTI
TORINO - VIA PRINCIPE AMEDEO 2 - ANG. VIA ROMA
TEL. 011 - 544.082
AUT. [illegible] - DAL 28/3 AL 30/6/94

La moglie del detenuto ha scoperto la sua morte in parlatorio il giorno dopo

Ancora un suicidio in carcere

Si è impiccato con la cinghia

è ucciso impiccandosi nel bagno della sua piccola cella nel carcere delle Vallette, una cinghia chiusa a cappio, e la moglie lo ha saputo solo il giorno dopo, ieri, quando come tutti i martedì s'è presentata agli agenti di custodia del penitenziario per l'ora di colloquio settimanale. Daniel Salis, classe 1970, arrestato il 7 maggio per un furto che giurava di non avere commesso, è morto alle 15,30 di lunedì all'ospedale Maria Vittoria di via Tassoni, dove era stato portato dopo che un detenuto aveva dato l'allarme.

Non si sa se la direzione del carcere e qualcuno dell'ospedale abbiano dato le disposizioni alla polizia e ai carabinieri di portare la notizia alla famiglia. La sola cosa certa è che nessuno s'è fatto vivo al civico 208 di via Guido Reni - dove il giovane viveva - per comunicare che Daniel s'era tolto la vita. Se ieri la signora Rosanna non fosse andata alle Vallette per il solito incontro nel parlatorio, probabilmente lo saprebbe adesso.

Daniel Salis era un detenuto in attesa di giudizio. Ed era disperato. Dal giorno del suo arresto (non il primo, era già finito nei guai, sempre per furto) era depresso, non riusciva a farsi ragione per quell'ennesima piccola disavventura giudiziaria. Ne aveva parlato con gli agenti, lo aveva scritto alla moglie. Giovedì scorso aveva tentato di farla finita, tagliandosi le vene. L'aveva salvato in extremis uno dei compagni di cella, e il giovane lo aveva messo per qualche giorno sotto controllo psicologico e psichiatrico. Quando tutti pensavano che avesse superato la crisi, ci ha riprovato. Ma questa volta l'amico detenuto è arrivato troppo tardi per strapparlo per la seconda volta alla morte.

Adesso, tutto il peso della sua disperazione ricade sulla moglie Rosanna. Nel luminoso alloggio di via Guido Reni, ricorda Daniel come «un ragazzo d'oro, sano, forte, pieno di voglia di vivere e di amore per gli altri». E stringendo nelle mani il fazzoletto intriso di lacrime esprime tutta la rabbia che ha dentro in tre parole: «Qualcuno deve pagare». Pagare per quelle lunghe ore di silenzio seguite alla morte del marito, per la mancata vigilanza su di lui dopo il primo tentativo di suicidio, perché ormai sono passate più di 24 ore e lei non ha potuto neanche andare a piangere sul corpo del suo uomo in ospedale.

E' il secondo suicidio in due settimane, alle Vallette. L'11 maggio un altro recluso, Alfonso Marullo, 57 anni, si era impiccato in questo carcere costruito per 700 detenuti che ora, pochi dopo l'inaugurazione, ne ospita più del doppio, 1700. La situazione è esplosiva. Difficile al punto da spingere il direttore, Vincenzo Castoria, a chiedere provvedimenti: «Forme alternative di detenzione, o una legge per rivedere i casi di obbligatorietà dell'arresto».

Dice il direttore che nell'inferno delle Vallette sono prigioniere persone colpevoli di reati, «ma di cui è giusto, comunque, offrire una seconda possibilità». E che in cella finiscono i delinquenti, ma anche i poveri cristi». Daniel Salis, anni 23, professione camionista, sposato con una figlia, era uno di loro, un povero cristo finito dentro per furto. S'è ucciso in un pomeriggio di questo grigio maggio di pioggia, dopo l'ora d'aria in cortile. E a quelli che avrebbero dovuto avvertire la famiglia, è sembrato tempo perso spingersi fin in via Guido Reni.

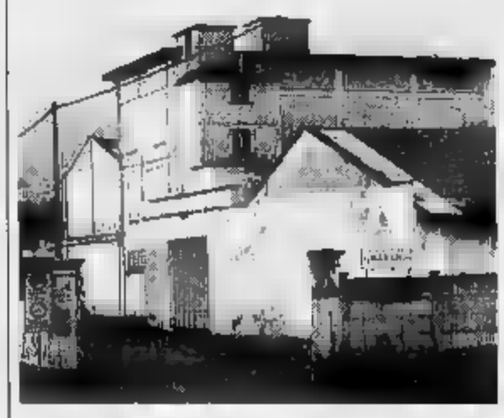
Gianni Armand-Pilon

Sempre più difficile la situazione alle Vallette

Daniel 23 anni era stato arrestato per un furto dichiarava innocente

Secondo caso in due settimane
Era depresso e sconvolto dopo il nuovo arresto per furto

In docks doganali: 40 tonnellate



I magazzini doganali di Avigliana in concessione alla Safim dov'è avvenuto il sequestro. Ai titolari un avviso di garanzia. Ipotesi concorso in contrabbando

Maxisequestro di carne scaduta

L'inchiesta sulla carne «giramondo» è arrivata ai magazzini doganali in concessione alla società Safim srl di Avigliana, dove, secondo il pm Alberto Perduca, frattaglie prodotte dalla «premiata ditta» Blangino venivano sostituite a carne pregiata. Che poi per essere venduta. I primi controlli della Guardia di Finanza hanno consentito di accertare che parte della 40 tonnellate non si può più mangiare. Il magistrato ha chiesto al ministero della Sanità di intervenire. Di c'è pure una truffa all'Aima.

I titolari della Safim, Alberto Crivello, 26 anni, amministratore delegato, e il padre Mario, del 1940, consigliere, hanno ricevuto un avviso di garanzia per concorso in contrabbando. Nei loro magazzini la Guardia di Finanza ha sequestrato dodici container di proprietà di società off-shore riconducibili al Blangino.

L'industriale Felice Blangino

I Crivello stavano per mettere all'asta il contenuto di due di quei dodici container: tonnellate stoccati dal dicembre nelle celle frigorifere dei magazzini di Avigliana. La carne - quarti posteriori di bovini, ossia filetto, sia pure di scarsa qualità - proveniva da uno stabilimento di Murska Sobota, in Slovenia. Dove l'aveva esportata la Barcol Company, ennesima società off-shore, questa volta panamense, con ufficio a Lugano, il quale il pm Perduca è risalito a Blangino. E qui viene il bello: la carne era macellata nello stabilimento di Pignataro Maggiore, provincia di Caserta. Carne di bovini slavi fatta passare per nostrana, successivamente acquistata dall'Aima (l'azienda di Stato per l'intervento a sostegno del mercato agroalimentare) per conto della quale il gruppo Blangino l'aveva ufficialmente esportata in Slovenia.

La frode nei confronti dell'Aima consiste nell'aver venduto all'azienda statale carne che non poteva essere ceduta, perché non si trattava di produzione nazionale e per la quale i Blangino hanno pure evitato di pagare il 19 per cento d'Iva (dichiarando che l'importazione era provvisoria). In Slovenia, poi, i quarti anteriori furono cotti e rivenduti sul mercato italiano con nuove esenzioni doganali, quelli posteriori, più pregiati, sono stati trasferiti ad Avigliana in deposito temporaneo come merce proveniente da altro Stato e quindi, per il momento, non soggetta ad imposta. Eppoi c'è il problema delle certificazioni sanitarie: le sole che risultino alla Finanza provengono dallo stabilimento Promulska di Murska Sobota. In ogni caso i timbri rinvenuti su scatoloni e documenti indicano date di scadenza e prodotto che risalgono ai mesi scorsi.

Il Gruppo repressione frodi della Finanza aveva già sospettato che alla Safim (magazzini in vengano stoccati prodotti alimentari e ogni tipo) si desse una mano al contrabbando e vi aveva già svolto alcuni accertamenti nell'estate.

La società lavora su licenza della dogana e stata la circoscrizione doganale torinese ad avvisare il magistrato che i Crivello stavano per all'asta i filetti dei Blangino, avvalendosi di un articolo del codice civile che loro di rivalersi sul prodotto per recuperare le spese di stoccaggio.

E' intervenuta anche il gip Silvana Fodda. E i finanzieri, venerdì scorso, hanno scoperto che i container sospetti erano ben di più: dodici. Fermo ad Avigliana da più di vi anche un carico di frattaglie (ufficialmente qualità) che la Intermeat Trading Limited di Malta ricevuto dal solito stabilimento provincia di Caserta aveva rispedito in Italia, via La Spezia, ad Avigliana. In attesa di farlo ripartire per l'estero. Destinazione finale, dopo l'ennesima *tournée*, il Mar Rosso: bocconi per i pesci. Intanto, grazie all'ipertraffico, i Blangino hanno intascato 50 miliardi di premi Cee per «l'esportazione di qualità».

Alberto Gaino

CASO

SOCCORSO DAL MARITO DELL'AMANTE

Il drammatico gesto a Villarbasse davanti alla villetta dove la donna vive con la famiglia

Si dà fuoco perché respinto dall'amica

L'imprenditore-bonzo è in fin di vita al Cto

RESPINTO dall'amante, s'è dato fuoco un bonzo. Nonostante il rapido intervento del marito della donna, che ha spento le fiamme e poi lo ha soccorso trasportandolo all'ospedale, ha riportato ustioni di terzo grado il 75% del corpo. E' in fin di vita al Cto.

Il dramma a Villarbasse, domenica sera, verso le 22,30. Gerlando Sergioli detto Nello, 41 anni, imprenditore, originario di Agrigento, ma residente a Grugliasco in corso Tirreno 382, sposato e separato, con tre figlie, si presenta di fronte alla villetta dove vivono Nunzia Di Pierro, 38 anni, il marito Nicola Di Gioia, anche loro con tre figli. I coniugi sono entrambi baristi e gestiscono il Bar delle Rose in corso Regina Margherita. Il Sergioli e la Pierro sono da tempo legati da una relazione. E' probabile, ma su questo particolare stanno ancora indagando i carabinieri della compagnia di Rivoli, che la Di Pierro rifiuti di lasciare definitivamente il marito, come il Sergioli aveva fatto con la moglie.

Il luogo della tragedia e Nunzia Pierro

L'uomo, visti inutili i tentativi di parlare con l'amante, suona ancora volta il campanello della villetta, poi appena la figlia della donna apre la porta si versa addosso il contenuto di una bottiglia (probabilmente benzina) e si fuoco. Le fiamme si levano subito alte. Il primo ad intervenire è il della donna, che con l'aiuto di una coperta riesce a spegnere il rogo. Il corpo del Sergioli appare subito piagato, devastato dal fuoco. E' Di Gioia a caricarlo sulla sua utilitaria, una Ford Fiesta, ed a trasportarlo all'ospedale di Rivoli. Qui i sanitari si rendono subito delle condizioni molto precarie dell'uomo, che viene immediatamente trasferito al Centro Grandi Ustionati del Cto. Versa in condizioni pressoché disperate, in imminente pericolo di blocco renale che potrebbe avere conseguenze letali.

Le relazione fra Sergioli e la Di Pierro non era un mistero a Villarbasse: i due, un tempo anche amici di famiglia (le famiglie state insieme al mare, nel Savonese), cominciato ad incontrarsi nascosto, di solito nella zona cimitero, ma più recentemente stati visti scambiarsi effusioni anche in piazza del Municipio. Cosa incrinato la loro relazione nessuno può dirlo. Forse la donna deciso troncare un rapporto scomodo, dopo che il marito l'aveva sorpresa in compagnia dell'amante.

Il aveva conosciuto Nunzia due anni fa. Un colpo di fulmine che l'aveva portato a lasciare la moglie, Principia Gentile, 36 anni, infermiera a Ciriè, da cui aveva tre figlie, la più piccola di 10 anni. Recentemente aveva aperto una fabbrichetta di sacchetti di plastica nella di Cuneo. Domenica sera, verso le , aveva chiamato la madre Alfonsa Randacio, 62 anni, che vive a Grugliasco, per uno sfogo accorato: «Sono disperato perché Nunzia non vuol lasciare il marito, la sento sempre più lontana. Eppure per lei ho rinunciato ad una famiglia». Poi il rogo.

Grazia Longo

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 25 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni. Miglioramento nel della giornata. Temperature, stazionarie. Venti, deboli variabili. Visibilità: riduzioni inoltre nelle prime ore del mattino.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,8
MINIMA	16,5
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	7,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	229,8 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	19,0	MINIMA	15,2
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945	
MINIMA	3,5	23 maggio 1987	

FA

MASSIMA	26,0	MINIMA	13,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 51 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 37 minuti; cala domani alle ore 7 e 0 minuti

- Ultimo quarto 2 maggio ore 17
- Luna nuova 10 maggio ore 19
- Primo quarto 18 maggio ore 15
- Luna piena 25 maggio ore 6

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Toro

oggi la sua distanza Terra ammonta a 203 milioni di km

MARTE: brilla circa quanto Saturno e 2 volte più della Polare.

GIOVE: il suo disco appare grande quanto quello di una moneta da 500 lire a 125 metri.

SATURNO: distinguibile come una stella luminosa a Sud del quadrato di Pegaso

FENOMENI: si avrà un'eclisse parziale di Luna dalle 3 e 37 minuti fino al suo tramonto

Specchio dei tempi

«Per gli elettori all'estero l'iscrizione seggi è in ordine progressivo» - «Quanto tempo per restituire la cauzione del radiotelefono?» «Nessuno sconto per chi si comporta male» - «Bollette in ritardo»

Il Servizio elettorale di Torino ci scrive:

«In relazione alla lettera con titolo: "Così i miei figli residenti in Svizzera hanno rinunciato al voto", si specifica che con la legge 16 gennaio 1992 sono state introdotte modifiche alla normativa elettorale, estendendo il principio della iscrizione d'ufficio alle liste elettorali ai cittadini che sono iscritti nelle anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire).

«Detti elettori, posti in ordine alfabetico, devono essere distribuiti alle sezioni elettorali secondo le loro progressione numerica, in modo che ad ogni collegio o circoscrizione sia, alla fine, assegnato un numero uguale. Pertanto si ritiene che questa Civica Amministrazione abbia agito correttamente, e procederà comunque ad un riesame della situazione, in sede di revisione, per accertare se vi siano nuovi presupposti che consentano di ovviare alla situazione».

Carlo Baffert

Un lettore ci scrive:

«Nel dicembre 1993 disdettavo presso la Sip di Torino via R/R il mio radiotelefono prefisso 0337, dopo quattro mesi la Sip mi ha ancora restituito la cauzione a suo tempo versata che ammontava a L. 500.000. Dopo aver chiesto telefonicamente spiegazioni mi veniva risposto, peraltro gentilmente, che "forse" sarei stato liquidato a maggio interessi ovviamente. Ora mi chiedo, se io pago bollette in ritardo di un giorno la Sip mi applica gli interessi di mora, però i miei soldi la Sip li sfrutta per anni prima e per mesi poi prolungando i tempi di rimborso. Questa non è truffa? Mia moglie quando chiese l'allacciamento ad radiotelefono family versò allacciamento e cauzione in contanti perché non vengono accettate carte di credito o segni».

Valter Valle

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno si legge delle malefatte di alcuni extracomunitari. Nei giorni scorsi addirittura i vigili urbani hanno rischiano il linciaggio ai Murazzi.

«Non credo di essere razzista, vedo perché si debba tenere chi commette reati a casa d'altri. Non si possono spedire al loro Paese almeno quelli? Chi viene, lavora e rispetta le leggi mi sta bene, ma chi vive spacciando droga, furti, di abusivismi vari, noi mi va.

«Leggo, condannati e rimessi in libertà, ma scherziamo? Spedirli e identificarli per il futuro con le impronte digitali. è dignitoso per loro? Poveretti! Un prozio, nel lontano 1912, a New York, lavorava in un sotterraneo di un albergo, ben poche volte credo abbia visto il sole di tale città, gli fecero un "tiro", per invidia o litigio, pare un suo parente: gli fecero trovare nella borsa oltre a cibarie, tollerato, anche un asciugamano dell'albergo. Fu solo accompagnato al distretto di polizia, portato al porto e imbarcato sulla prima nave per l'Italia. E mai più in Usa. Forse chi mi raccontava esagerava, ma dicevano che non passò nemmeno più da casa, la nave fu certamente la prima in partenza.

«Anche gli zingari che vivono rubando ecc. non mi vanno. Nomadi? Circolare, ad esempio nella civilissima Svizzera, si fermano e lavorano? Bene, tutti i diritti. Forse sono un razzista da condannare?».

Luigi Negro

Un lettore ci scrive:

«Approfitto della vostra interessante rubrica per avere alcuni chiarimenti riguardanti l'invio delle bollette Sip che superano un determinato importo rispetto agli altri bimestri e che quindi (mi è stato risposto al 187) vengono trattenute dal Ced per controlli. Vorrei capire funziona questo invio in quanto nel II bimestre '93 mi è stata recapitata la bolletta con importo 1.520.000 (cosa da poco) e con la nota che quella del I bimestre risultava scoperta (faccio presente che questa bolletta io la devo ricevere tuttora), il cui importo era di 2.030.000.

«Se l'invio fosse avvenuto, avrei preso i dovuti provvedimenti per evitarne una 2ª con questi importi strabilianti in quanto posso permettermi il lusso di lavorare solo per pagare la Sip. Ma è finita: il bimestre (II '94) vedendomi recapitare la bollette chiedo informazioni: mi viene risposto che bolletta è trattenuta dal Ced in quanto l'importo è lire 2.110.000 cioè 2.030.000 del II bim. '93 + 80.000 del II bim. '94.

«A questo punto domando: perché, oltre esserci alcun avviso se vengono superati determinati scatti rispetto al solito, non inviare almeno la bolletta agli utenti affinché sappiano come gestire il proprio stipendio? A che cosa serve il controllo del Ced? Forse per fare guadagnare soldi in più».

Segue la firma

Al Nizza e al Gerbido lavoratori favorevoli al salario d'ingresso per i nuovi assunti

Accordo Atm, due depositi dicono sì

Ma la spaccatura nel sindacato è sempre più forte
Il segretario confederale della Cgil: «Ritiriamo la firma»

Polemiche e assemblee: l'accordo Atm che prevede il salario di ingresso (stipendio decurtato di 210 mila lire per i primi sei anni) per 130 nuovi assunti fa ancora discutere. Dopo il parere negativo nell'assemblea del deposito di Venaria (circa 1100 lavoratori) ieri i dipendenti Atm del deposito Gerbido (650 lavoratori) e Nizza (450) hanno accolto l'intesa con una sostanziale approvazione. La spaccatura tra i dipendenti riflette quella - vecchia e sempre presente - nel sindacato. Da un lato ci sono Cisl, Uil e una parte della Cgil riconducibile all'area socialista e migliorista del pds; dall'altra c'è una componente non indifferente della Cgil («Essere sindacato» e pidiessini di sinistra), gli autoconvocati e tutti coloro che guardano a Rifondazione comunista.

Il discorso, come peraltro in queste vicende avviene spesso, più che sindacale diventa politico. Chi si oppone all'accordo si dice preoccupato di introdurre un principio - la riduzione di salario a parità di compiti per i nuovi assunti - che potrebbe essere esteso a tutte le aziende, pubbliche e private. Un principio - sostengono gli oppositori dell'accordo - che consentirebbe agli imprenditori assunzioni a stipendio e costo ridotti approfittando della crisi: meglio un occupato a stipendio ridotto che un disoccupato con il sussidio. Un ricatto bell'e buono, affermano coloro che si oppongono all'accordo. Una necessità imposta dalla crisi economica, ribatte chi è favorevole.

L'accordo - spiega il segretario confederale Cgil, Walter Cerfeda - va respinto perché sarebbe un precedente grave e inaccettabile. Al centro della disputa all'Atm non è il salario d'ingresso, ma l'obiettivo di costituire due regimi contrattuali differenti tra lavoratori, anche se chiamati a svolgere le stesse mansioni». Secondo Cerfeda, «quella del doppio regime è una linea che la controparte ha cercato di far passare finora nel rinnovo del contratto nazionale che, proprio per questo motivo, è ancora bloccato». Il confronto con l'Atm «deve proseguire senza ricatti e pressioni, sapendo che, se esiste un problema di costi derivanti dalle precedenti gestioni, non è moralmente sopportabile che si prenda la scorciatoia di scaricarli disinvoltamente sui giovani e sui nuovi assunti. Per questo, pur rispettando la titolarità contrattuale delle Rsu e le loro decisioni, la Cgil - conclude Cerfeda - non riconosce l'intesa e sollecita la rinegoziazione di questa parte dell'accordo».

Cerfeda parla a nome della Cgil, forte anche delle critiche riservate all'accordo dal leader nazionale Bruno Trentin. Ma non tutti nella Cgil piemontese la pensano come Cerfeda. Del resto la stessa Cgil ha firmato l'accordo. Un grattacapo non poco per il segretario regionale Pietro Marcenaro e non a caso il direttivo della Cgil regionale che era in programma a fine maggio è slittato alla prima settimana di giugno, nella speranza che il clima infuocato si stemperi.

Bruno Giuliani, segretario della Filt-Cgil che ha firmato l'accordo, a Roma al direttivo nazionale in cui si parla del caso-Alitalia e del caso-Atm, getta acqua sul fuoco: «Comporre interessi contrastanti è difficile soprattutto in un'azienda pubblica». Tullio Gazziero della Fenlai-Cisl: «Mi sembra che la polemica sia più politica che sindacale. Dico solo una cosa: Torino è l'unica città che fa risanamento potenziando il servizio e facendo le assunzioni. E in questi tempi la forte disoccupazione non mi sembra una cosa da poco».

Enzo Bacarini

Da sinistra il deposito Gerbido, il direttore **Giovanni Fava** e il sindacalista **Pietro Marcenaro**

La Cisl: «Polemica politica, lontana dagli interessi della gente»

L'azienda: andiamo avanti

Il direttore: «L'intesa è valida
Non vedo soluzioni alternative»

L'Atm attende le decisioni dei sindacati senza ansia. Il direttore generale dell'azienda di trasporti pubblici torinesi, l'ingegner Giovanni Fava, sembra non preoccuparsi del travaglio dei sindacati.

Ingegner Fava, l'assemblea del deposito di Venaria non condivide i contenuti dell'accordo. Se i lavoratori bocciassero l'intesa, che cosa succederebbe?

«Prima di tutto questo è un accordo firmato dai sindacati e quindi definitivo e valido a tutti gli effetti. Il momento ci sono problemi interni al sindacato sui quali non intendiamo intervenire. Peraltro mi risulta che, a parte il caso di Venaria, negli altri depositi l'accordo viene accolto in maniera favorevole».

Qual è l'atteggiamento dell'azienda di fronte a queste polemiche?

«Sereno, non potrebbe essere altrimenti: abbiamo incontrato i sindacati e abbiamo firmato un accordo. Se qualcuno vorrà disdettarlo, valuteremo sul momento cosa fare. Per ora per noi è valido e andiamo avanti».

E' dunque già operativo?

«Abbiamo bisogno del tempo necessario per preparare i bandi per le assunzioni».

E se dovesse saltare l'accordo, affiderebbe alcune linee all'azienda private?

«Non vogliamo pensare a questa eventualità e penseremo quando e se si presenterà la prospettiva di una disdetta. Solo allora decideremo che fare».

Come giudica il ruolo del Comune in questa vicenda?

«Sono stato testimone, in occasione della premiazione degli anziani della nostra azienda, di un intervento del sindaco Castellani che alla fine della cerimonia si è intrattenuto con due esponenti sindacali ai quali ha detto chiaramente: "Il vostro interlocutore è l'azienda"».

[e. bac.]

Sindacalisti bloccano consiglio

Il rettore **Dianzani** e il direttore amministrativo **Franca Fisicaro**. Secondo una ricerca dell'ateneo il reddito medio dichiarato dalle famiglie degli studenti è di otto milioni

Università, tasse secondo il reddito

Il consiglio di amministrazione dell'Università è stato bloccato un'ora ieri pomeriggio da un gruppo di dirigenti sindacali che protestavano per gli insoddisfacenti rapporti tra Ateneo e organizzazioni dei lavoratori.

Quando i lavori hanno potuto riprendere, l'argomento più discusso ha riguardato le tasse: l'ultima finanziaria e il decreto legge 249/94 hanno infatti rivoluzionato il sistema. La libera tassazione per fasce di reddito diventerà realtà (a Torino lo era già al Politecnico). Nel corso della seduta di ieri è emerso, tra l'altro, che il reddito medio dichiarato dalle famiglie degli studenti è di otto milioni circa. Poiché la cifra appare poco credibile l'Ateneo vuole mettere a punto un sistema per verificare quale sia l'effettivo reddito del nucleo familiare.

La riunione del consiglio di amministrazione non ha comunque portato alla definizione degli importi che gli studenti dovranno versare. L'ultima parola arriverà intorno al 10 giugno: in quel periodo si svolgeranno le riunioni del Senato accademico e del consiglio di amministrazione convocati ad hoc. Si ipotizza, comunque, una tassa d'iscrizione uguale per tutti, che tutti dovranno pagare e che verrà restituita a chi otterrà l'esenzione.

Molto sono le indicazioni che emergeranno nei prossimi consigli di facoltà: saranno proprio i contributi stabiliti dalle singole facoltà a pesare sulle tasche degli studenti e delle famiglie. L'Università è in stretto contatto con il Politecnico e con l'Ente per il Diritto allo Studio per coordinare le linee da seguire per individuare i criteri delle esenzioni.

Per quando riguarda la protesta prima dei lavori, Cgil, Cisl, Uil e Cisal hanno attaccato l'amministrazione universitaria perché «vuole annullare il ruolo e la rappresentanza dei lavoratori e del sindacato utilizzando in modo dilatorio, discrezionale e unilaterale le nuove normative».

L'accusa è rivolta all'applicazione del decreto legge sulla riforma del pubblico impiego e nello specifico, al modo in cui il direttore amministrativo dell'Università (la dottoressa Franca Fisicaro) «non affronterebbe il cambiamento del proprio ruolo nei confronti del consiglio di amministrazione» (il direttore deve avere un ruolo decisionale, il consiglio di indirizzo).

«Nelle realtà - hanno detto ieri Giovanni Garbarino (Cgil), Giorgio Visrengo (Uil) e Antonio Dietinger (Cisal) - le decisioni su organizzazione del lavoro, statuto, straordinarie, fondo di incentivazione vengono prese dal consiglio senza alcun confronto con le organizzazioni sindacali». Dalla manifestazione è scaturita la richiesta al rettore Mario Umberto Dianzani di un'applicazione più puntuale della legge di riforma del pubblico impiego e una maggiore armonizzazione dei rapporti con il sindacato.

L'omicida confessa e si difende: «Voleva costringermi ad avere rapporti omosessuali»

Filmato l'incontro del mago con l'assassino

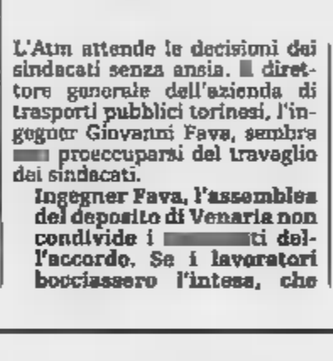
Preso al rientro dalla Germania

La videoregistrazione di un incontro fra vittima ed assassino ha agevolato le indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo di Torino che hanno arrestato un giovane di Chivasso responsabile dell'omicidio del mago di Mercenasco, al secolo Osvaldo Casetto, 41 anni, con studi nel Canavese e a Montecarlo. E' Placido Calderaro, 31 anni, Chivasso, corso Galileo Ferraris, è tossicodipendente e precedenti per furti e rapine.

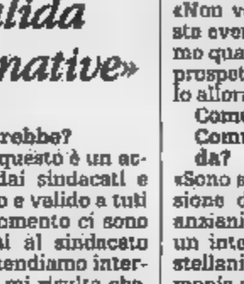
Denunciato, a piede libero, Stefano Menegotto, 22 anni, Chivasso, corso Galileo Ferraris: dovrà rispondere di ricettazione di gioielli rapinati. Nella casa del Menegotto è stato anche recuperato un anello del mago, con l'immagine della Sfinge.

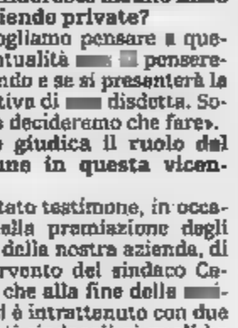
Il 26 aprile scorso, in frazione Torassi di Chivasso, i carabinieri avevano trovato, su segnalazione di un passante, il veggente riverso sul sedile posteriore della sua Bmw. Era in coma per lesioni al cervello. Ricoverato al Cto, è morto senza mai ripreso conoscenza il 7 maggio.

I carabinieri del maggiore Gattagrisi e del capitano Iacobelli avevano già ricostruito le sue ultime ore di vita. Fra l'una e le due del 26 aprile era stato visto nel bar Memphis di Mercenasco in compagnia di un giovane con un giubbotto rosso. E due ore dopo, sempre in compagnia dello stesso giovane, nell'autogrill di Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta. La loro sosta, circa un'ora e quaranta minuti, è stata documentata da una telecamera a circuito chiuso (il nastro era in possesso dei carabinieri) e il giovane dal giubbotto rosso è stato identificato in un casuale controllo della polizia, durante un controllo degli avventori alle 3,36. Alle 4,40 vittima e assassino si allontanavano. Da quell'ora fino alle 6, quando la Bmw del mago è stata ritrovata, c'è un «buco» di un'ora e quaranta.



Il mago **Osvaldo Casetto**





Da destra l'arrestato **Placido Calderaro** e **Stefano Menegotto** denunciato

Placido Calderaro, il giorno successivo all'aggressione, parte per Rosenheim, in Germania, dove trova un lavoro come barista in una pizzeria. Due giorni dopo si tradisce: alla madre per telefono raccomanda di dire alla polizia che lui è in Germania da mesi, e non da qualche giorno. La scorsa settimana, forse per incassare il denaro che il Menegotto aveva ricavato dalle vendita dei gioielli rubati alla vittima, il Calderaro cerca di rientrare in Italia: è al valico del Brennero, perché deve scontare una pena per una vecchia condanna. L'indomani, nel carcere di Bolzano, gli viene notificato anche l'ordine di custodia cautelare emesso dal gip Acordon per l'omicidio Casetto.

Al primo interrogatorio, mercoledì, il giovane ha confessato: «Sono stato io. Osvaldo mi aveva cercato di avere un rapporto omosessuale. Mi ha sconvolto. L'ho aggredito in riva al Po, quando è sceso dall'auto. Poi mi sono impossessato anche dei suoi gioielli».

Angelo Conti

Stievani in guerra

«Chiudo tutto per colpa dei comunisti»

Giandomenico Stievani, il «re dell'hi-fi», ha dichiarato guerra al Comune di Cuneo colpevole, a suo dire, di averlo «preso in giro» danneggiandolo irreparabilmente. Si rivolgerà alla Prefettura, alla Regione, scenderà in piazza con i miei dipendenti e se non otterrò chiuderò tutto» minaccia Stievani, 32 anni, a capo di un piccolo impero che dà lavoro a 120 persone e a altre nell'indotto. «Nel '91 - dice Stievani - ho acquistato un immobile a Cuneo per 3,5 miliardi per farne punto vendita dove avrebbero lavorato 60 persone. Il Comune, sindaco in testa, mi aveva assicurato che era possibile. Avevo già pagato gli oneri di urbanizzazione quando il sindaco ha negato la ristrutturazione sostenendo che la mia attività sarebbe stata diversa da quella precedentemente ospitata nell'edificio». Stievani ricorre al Tar. «Ma la sentenza - dice - è stata una beffa: ha dato torto a Cuneo ma ha anche detto che la mia licenza è irregolare perché prevede un ampliamento suggeritomi dal Comune stesso!».

E' stato trovato nella borsetta d'una prostituta appena sbarcata a Torino

Prontuario d'amore italo-albanese

Un'organizzazione controlla le ragazze dall'Est

I due albanesi **Bacaj Gezeim** (da sinistra) e **Latimir Hoxha**: l'accusa è di sfruttamento della prostituzione

Un agente le ordinato: «Svuoti la borsa, metta tutto sul tavolo». Il perché capisse hanno fatto gesti nervosi. Da quella borsetta in finta pelle è uscito il tesoro di Lidia, ragazza albanese di 19 anni, fermata poco prima in un viale della Pellerina: una piccola confezione di profumo, un rossetto color rosa, un pacchetto di fazzoletti, una scatola di preservativi, settantamila lire, banconote da dieci spiegazzati. E una busta di plastica trasparente: «Sono le tariffe dell'amore».

Quel biglietto scritto con calligrafia minuta era sorta di prontuario, con un dizionario italo-albanese per farsi capire dai clienti. Poche parole con traduzione. L'elenco delle prestazioni, le relative tariffe: 30, 40, 100 *mij* (mila). E spunti di conversazione: «Ciao; non posso andare troppo distante; portami dove mi hai preso; grazie, amore; torna domani».

Lidia ha raccontato la sua storia. Era stata fermata alle due di notte assieme un'amica e due connazionali, dopo un banale incidente d'auto in via Arsenale angolo via Santa Teresa. Quell'incidente ha svelato pagine di sfruttamento. I due albanesi che erano con lei sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna e dai vigili urbani, nucleo stranieri e nomadi.

Sono Bacaj Gezeim, 33 anni, abitante in Toscana, e Latimir Hoxha, 21 anni, via Livorno 31. Per loro l'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. «Fanno parte di una organizzazione che opera in tutta Italia» dicono gli inquirenti. Avvicinano le ragazze in Albania, offrono loro lavoro e fortuna: «In Italia c'è ricchezza».

Il viaggio via mare, su piccoli battelli o sui motoscafi di trabbandieri, costa mila lire, un milione. La speranza è grande, la realtà sempre: il marciapiedi. A Milano, Torino, Firenze, Bari, Napoli, Roma. «La città non conta, è una vita d'inferno» ha mormorato Lidia.

Le sue parole sono state raccolte dagli agenti di polizia e dai vigili urbani. Poi è stata sentita la sua amica, Gaschi, 21 anni, fermata con lei dopo l'incidente in via Arsenale. Era leggermente ferita, è stata medicata in ospedale. «Bacaj e Hoxha ci stavano portando a casa, dopo la serata passata alla Pellerina» ha raccontato. Gaschi era arrivata da Milano giorni fa. Dopo la fuga dall'Albania, aveva girovagato a lungo per l'Italia: «Mi spostano come un pacco postale, mi fanno salire sui treni, in stazione c'è sempre qualcuno che ci aspetta».

Una catena di violenze: «Abbiamo cercato di ribellarci. Ci hanno picchiato, ci hanno tenute senza mangiare. E allora cedi. Poi ti portano alla Pellerina. Minacciano con spranghe di ferro e bastoni le altre donne. Ognuna di noi ha un preciso spazio». Pochi metri quadrati per vendere scampoli d'amore.

Ezio Mascarino

In un biglietto trovato nella borsa di una delle ragazze l'elenco delle prestazioni e le relative tariffe: non sapevano una parola di italiano

Già si pensa all'edizione del '95, occorrono nuovi spazi

Addio al Salone dei record

Boom delle vendite: più 40 per cento

Una gigantesca torta di frutta tagliata da Federico Zeri (che ... conda i fotografi e ripete il gesto più e più volte), assistito dal presidente Accornero e ... Beniamino Placido, è l'ultima immagine ufficiale del Salone ... Libro edizione '94. Un'immagine colora... grande allegria, per un'edizione di strepitoso successo, con i ragazzi del «servizio accoglienza» in maglietta rossa a far cerchio intorno al professore.

Quest'anno Libropoli ha visto tra gli stand di editori grandi e piccoli ben 156 mila visitatori - 26 mila in più dello scorso anno - 17.200 dei quali «professionali» ... giornalisti, insegnanti, bibliotecari, librai, distributori (erano 12 mila nel '93).

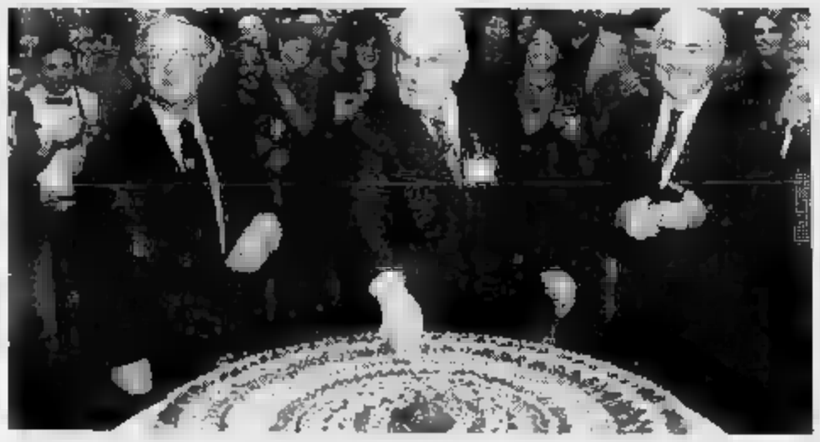
Ieri l'Ufficio stampa del Salone ha riferito i dati sulle vendite indicate dagli editori: mediamente sono aumentate del 30-40 per cento rispetto al '93, con punte dell'85 e persino del 98 per cento. Il Salone '... è ... due miliardi e mezzo.

L'immagine forse più significa... per il saluto e l'arrivederci è però quella di Guido Accornero, stanco ma assolutamente felice, nel salotto della Rai (la tv di Stato ... dedicato al Salone 180 collegamenti): a un'ora dalla chiusura, tra libri finti e televisori accesi, ha ... alle ultime domande sul futuro e sul Salone del '95.

«L'ottava edizione - dice - in... domani, ci rimetteremo subito al lavoro». Ringrazia tutti i collaboratori e, tra tutti, Beniamino Placido, responsabile dei progetti culturali. Per esprimere la sua ammirazione, si concede una battuta: «E' instancabile, tant'è che ... convinto fosse soprannaturale. Invece, l'altra sera, l'ho incontrato in bagno, come un uomo qualsiasi... Abbiamo continuato a parlare ... convegni».

E a proposito del suo «Beniamino», il presidente del Salone ha annunciato che a partire dalla prossima edizione, i progetti culturali ... responsabilità di un pool. «E Placido, se vorrà, sarà il nostro Di Pietro».

La multimedialità con l'edizione appena conclusa è entrata ufficialmente al Lingotto. «L'anno prossimo - ha detto Accornero - avrà ancora più spazio perché il passaggio dal sistema analogico a quello digitale ... si sentirà un maggior numero di applicazioni. L'espandersi delle opere su cd-rom non toccherà però il libro inteso come romanzo. Toccherà invece il manualistica, le grandi opere: dove il ... velocità di consultazione sempre maggiore».



Federico Zeri al centro tra il presidente del Salone ... **Accornero** (alla sinistra) e lo scrittore **Beniamino Placido** al taglio ...

Il presidente ha anche risposto alla polemica dei librai torinesi che si sentono danneggiati dal Salone. «Il fatto che certe analisi vengono tentate adesso, con un'assunzione di rischio totalmente diversa dalla nostra. Comunque, rifletteremo doverosamente sulle loro affermazioni».

Sul problema degli ... - vista l'enorme successo di pubblico ottenuto dai dibattiti - Accornero ha detto che ... dei grandi problemi da affrontare». Entro l'anno il Lingotto i parcheggi saranno raddoppiati, sarà inaugurato un albergo quattro stelle con ... camere, sarà pronto il parco, apriranno tre cinema, il centro commerciale, altri ristoranti. «Il quel punto l'auditorium e il centro congressi saranno tutt'uno con gli spazi espositivi. «Certo l'auditorium risolverebbe le nostre necessità ... si tratta anche di una struttura molto delicata, preziosa. Non ... se ci verrebbe concessa per i nostri dibattiti».

E sui dibattiti si concede anche, brevemente, Placido («per il resto ho già detto troppe banalità»): «Bisognerà essere molto attenti in fase di selezione, per evitare che si trasformino in passerelle».

Maria Teresa Martinengo

Ancora proteste dei librai

«Negli stand degli editori titoli non ancora usciti»

Una polemica in coda al Salone del Libro appena concluso. Il presidente provinciale dell'Associazione italiana librai, Elisabetta zu Stolberg, spiega che «ignorando le più elementari regole della correttezza commerciale, gli editori hanno venduto direttamente nei loro stand novità ... giunte sui banchi delle librerie».

Un esempio per tutti? Mondadori con l'ultimo libro di Lu... Crescenzo «Usciti in fantasia», il cui arrivo in libreria ... stato preannunciato per giugno.

Ancora: «Un altro grave danno per i librai è la pratica dello sconto sul prezzo di vendita imposto dagli editori che, per costoro, aggirando la distribuzione, rappresenta un doppio guadagno. Per il libraio, invece, equivale alla sottrazione dell'unico e legittimo guadagno che gli consente di pagare i rilevanti costi di conduzione».

Il presidente dell'Associazione italiana librai di Torino aggiunge: «I librai torinesi e della provincia sopportano forti cali di vendite prima, durante e dopo il Salone. E non comprendo... quale rispetto della reciproca collaborazione e delle norme che regolano i rapporti commerciali abbiano gli editori che ... a perseguire una politica di danneggiamento dei loro unici e legittimi venditori».

I librai torinesi minacciano possibili provvedimenti per tutelare i propri diritti.

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura ... Candiolo ed al Comitato ... Alcuni anche per famiglie ... colpiti in difficoltà ...ica.

4 M...: F.O. Ivrea 4.000.000; in memoria di Angelina Nervo Pennini, parenti, amici e vicini di ... 700.000; la scuola «De Sanctis», amici in ricordo di Laura Sappa 415.000; Dario ... 400.000; il condominio di p.zza Dal Monastero 12 in ricordo di Daniele ... 300.000; i condomini di c.so Brunelleschi 91/d in ... di Lorenzino Cravanzola 250.000; i condomini in memoria di Paolo Gharione 205.000; in ricordo di Vittorio Paro i colleghi della ... 130.000; R.L. 100.000; i colleghi di lav... della Serida in memoria di Riccardo Russo 90.000; P.R. 60.000; M.N. 50.000; Carla in memoria di zio Paolo 50.000; mamma e papà in memoria di Bruno Borlengo ....

5 MAGGIO: in memoria di Renato Imasso 400.000; amici del ... in ricordo di Omar Vezzelli 380.000; le famiglie Cibrario e Cro... in memoria di Mariano Pistone 300.000; in memoria di Anna Immesi i colleghi della mamma 210.000; i condomini di c.so Racconigi sca... in ricordo di Rosa Tavarna 200.000; G.G. ....

6 MAGGIO: amici bocciofila Santo Stefano Mare in memoria della ... Margherita Berardo 480.000; gli amici e colleghi ... della Valchiusella per ricordare Ferruccio Colturato 380.000; in memoria di Angiolina Caggianiello condomini e inquilini di ... legna 196 200.000; in ricordo del socio effettivo carabiniere Marino Molinar Rubai dai soci ... sezione carabinieri in congedo di Ciriè 190.000; amici e colleghi di Gian Piero e Roberto Diana in memoria della ... 140.000; in memoria di ... Perin 134.000; per onorare la memoria ... padre del... collaboratrice Paola Insinga 120.000; la mamma di Carla Bolo ... Stefania Viglione ... M.V. e V.V. in memoria di Agostino 100.000; in memoria di Gabardo i dipendenti ditta Formula spa 100.000; amici e vicini di casa ricordando con ... Marisa Chiara ved. Bevilac... 100.000; famiglia Biscegli in ricordo del defunto cognato Giuseppe Di ... Clotilde Orsola ...: gli amici di ... Bonafous 5 in ... Dino Boggio 50.000; G.G. in ricordo di nonna Maria 50.000; per ricordare Ferruccio Colturato 40.000; per ricordare due ... 20.000.

9 ...: zii e cugini ricordando la ... Anna Immesi di Civera 800.000; amministratore, condomini ed inquilini di corso Vittorio Emanuele 216 e ... in memoria di Francesco Parodi 500.000; A.F. 250.000; M.P. 50.000; S.M. 50.000.

10 MAGGIO: i cugini Ciotta in ricordo di Gabriella Barbera 150.000; gli amici ... i vicini di Tetto ... in ricordo di Secondino Giovannina 130.000; Gianni Camaran e famiglia in memoria di Domenico Ramazzina 100.000; in memoria di Adelmo Fatica, Domenica Picatto e Franca Zucca ... la famiglia Mario Caresio 100.000; Cristiana e Manù in ricordo di nonna Tonella 100.000; B.P. ....

11 ...: Sci Club Lancia stagione 1993/94 50... ; in memoria di Giannina Odone le amiche e i colleghi con immutato affetto, nella ri... trigesimo 480.000; in memoria di Flora Baldini, ... colleghi di ... Luca 420.000; devolvo la ... in regalo dal compagni di lavoro, perché ... 1° maggio sono in pensione, Giuseppe Savio 400.000; in memoria di Stefano Scandariato, gli amici di Tetti Spinetto-Rivodora 400.000; in memoria di Gianna Simoni in Zoppellaro gli amici del giovedì 380.000; donazione da parte di Franco Pioli, Sergio Bertè, Gigi Castoldi, Giuseppe Castoldi, Mario Umidon, Franco Ostorero, Aldo Amisano 350.000; il condominio di corso Potenza 144 in memoria di ... Canina 315.000; in memoria di Flora Baldini da «Sisge Informatica» srl 300.000; in memoria di Clara Mario ... 280.000; dagli amici di Riccardo Suman ...; in memoria di Luigi Anrò i colleghi di lavoro della figlia Felicina 200.000; i vicini di ... in memoria di Maria Costamagna in Volpe 200.000; mamma, papà e fratello in ricordo di ... 200.000; in memoria di Teresa Lisa ... i coscritti di Paolo per ricordare il papà Ferruccio Colturato 160.000; in memoria del papà di Teo 155.000; Alessandro Bertolla 150.000; famiglie Monzeglio in memoria di Silvano Minella 150.000; in memoria di Luigina Davico gli amici di Ennio 150.000; in memoria di Francesco Remondino 145.000; in memoria di Caterina Zucca ved. Pozzo, le colleghe di Matilde Teresa 130.000; massaranze San Grato in memoria del collega Besassa Vigna ...000; in memoria di Natalino Salvadori i colleghi di lavoro 116.000; in memoria di Palmina Bosciullo, i colleghi di Luciano 111.000; in memoria di Giovanni Barra 100.000; Omep. 100.000; in memoria di Teresa Crescenzio e Petti 100.000; in memoria di Luigi Pa... 100.000; in memoria di Bruno Giuseppe i condomini di via Rovada 25 100.000; in memoria di Giuseppe Gagliardi i colleghi di Carmela Della Delassi 87.000; in memoria della ... della loro collega Bruna Mengozzi 70.000; in ... di Giuseppe Cotti 50.000; Anna ... rella Rainoni in memoria di Secondo Giovannina 50.000; Manuela e Pao... per ricordare il papà di Paolo 50.000; ... 30.000; in memoria di Anna Navone Morini 20.000.

11 ...: i bambini delle classi elementari 2ª B e 2ª A dell'Istituto Sociale ... gli amici del sabato ... in memoria di Teresa Baiotti 360.000; docenti e compagni della scuola Enrico Fermi Ciriè in ricordo del papà di Raffaella Boggiatto 305.000; in memoria di Luigina Valo in Balnotti 280.000; Dante Bonvicino in memoria della moglie 250.000; in ... del prof. Andrea Della Betta, gli amici ... Puntogioco 224.000; i colleghi di Franca Mellano in memoria ... papà 170.000; in memoria di Morena Battista i centralinisti tti e tonici Sip 140.000; i bambini di Gaby per la Belana 140.000; M.B. 100.000; R.L. 80.000; Elena e Fabrizio ricordando nonna Domenica 20.000; famiglia Tonti 20.000.

13 MAGGIO: Maria Grazia e Romano Mosca 1.000.000; in memoria di Francesco Ferrari 1.000.000; i parenti in memoria di Michele ... 300.000; condomini ... inquilini di via Sant'Ambrogio 7 in ... di Franco Fracassetti 180.000; in ricordo di zia Antonietta i nipoti 160.000; il gruppo sportivo San Luca ... memoria di Giuseppe Santamaria 100.000; in memoria dei defunti ... condominio di ...a Tirreno 138-143/5 100.000; Tina, Emilio e Marisa in ricordo di Papa Giovanni 50.000; in onore Papa Giovanni 20.000.

14 ...: in ricordo ... papà ... Ennio i colleghi della Rete Calore 270.000; Circolo Famija Moncalerese in ... di Marcello Ingrao 200.000; in memoria della mamma ... Grazia i colleghi Fata 190.000; Adelina Carrera 100.000; in memoria di Maria Garino ved. Gargano 60.000; in memoria di Domenico 50.000; i colleghi di ... Belchiari in memoria della mamma Ernesta Mondin 560.000; Giovanni e Cecilia 196.501; in memoria di Terzi Fanana Bertocco Guerrino 110.000; gli amici ... Laura in ricordo del ... 100.000; Paola, Michela e famiglie in memoria di Angelo 50.000.

... MAGGIO: un gruppo di amiche in memoria di Guido Zanusso 1.000.000; Giolito G. 600.000; ricordando un amico, Vanni Bertolone classe 1940 ... in memoria di Piera Bianchetta 300.000; le famiglie di Savino in suffragio di Donato Aliz 250.000; sorveglianti Comau Sorgaretto 235.000; Alberto, Pierangelo, Fulvio e Piergiuseppe ricordando il caro Arona 200.000; in memoria di Giuseppe Moretti i condomini di ... Finalmarina 6 150.000; gli inquilini di via Stefapet 38 in memoria di Angela Talomona 130.000. [continua]

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.

SULLA STRADA ... SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?
... tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai ....
Non si tratta ... della ... linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché pensando alla ... sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
All'esterno siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di ... su GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono ... amianto, le parti in plastica ... riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 ... o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la corrosione perforante, 2 anni o 40.000 chilometri sulle ... originali, una rete di ... e assistenza sempre più vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.
O forse la migliore?

HYUNDAI ...	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	125
Servosterzo	S	S	S
Alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Conducente	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

S=di serie O=optional

Da lire 22.900.000 ... in mano

TRATTATEVI ..., TRATTATEVI
HYUNDAI

Esempio di finanziamento: prezzo chiavi in mano Lire 23.000.000 incluso A.R.I.E.T. anticipo 12.900.000 18 rate mensili da Lire 555.555 interessi zero spese avviamento pratica Lire 350.000, Tan 0,00%, Taeg 2,50% salvo approvazione della finanziaria

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato ... Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI ... AUTOMOBILI ... Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - ... s.r.l. Strada Nazionale, ... - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOSTAR s.r.l.** C.so Ivrea, 77/- 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.MA.D s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s.** **Ferrero L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - ... **S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, ... - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2** V. Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - ... **MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - ... **NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Le delibere di giunta per la cultura

Settembre Musica aumenta il budget

La Wiener Philharmoniker

Una spesa complessiva di quattro miliardi e mezzo è stata deliberata stamattina dalla giunta per tre importanti appuntamenti curati dall'assessorato alla Cultura. Il sindaco, in particolare, ha accolto la richiesta dell'assessore Ugo Perone di aumentare rispetto all'anno scorso lo stanziamento per Settembre musica. Nel '93 [illegible] scesi a 3 miliardi e 400 milioni dai 3 miliardi spesi per l'edizione '92. Quest'anno l'impegno previsto è di 2 miliardi e 400 milioni. Le altre due delibere riguardano Estate ragazzi e il Festival cinema giovani.

Settembre musica. La manifestazione è giunta alla diciassettesima edizione. [illegible] conquistato un costante consenso di pubblico: circa [illegible] mila presenze (di cui 29 mila per spettacoli a pagamento). S'inizierà il 3 settembre al Teatro Regio con la Wiener Philharmoniker e si chiuderà al Lingotto il 22 settembre. Tra gli appuntamenti di maggior richiamo quello con il compositore americano Steve Reich che porterà la rappresentazione «The Cave», una videoopera [illegible]: cinque schermi giganti le immagini di ebrei, arabi, americani che parlano musicalmente la stessa lingua.

Estate ragazzi. Quest'anno si articolerà in centri estivi in città, soggiorni organizzati da enti privati, attività della circoscrizioni e turni di soggiorni marini presso il laboratorio di Loano. I centri estivi [illegible] aperti presso le strutture scolastiche elementari dove [illegible]no costituite 210 sezioni; ogni sezione, [illegible] due insegnanti, avrà la frequenza di 25 ragazzi, tre i turni, ognuno di due settimane, dal 21 giugno al 30 luglio. Sono previsti anche educatori di supporto ai disabili. Ogni centro potrà organizzare gite in località [illegible] Piemonte, attività di laboratorio, percorsi naturalistici. Presso il laboratorio Città di Torino, a Loano, saranno ospitati quattrocento ragazzi tra i 6 e i 12 anni nell'arco di cinque turni di due settimane ciascuno.

Festival cinema giovani. La dodicesima edizione si svolgerà dal 16 al 26 novembre, con un'anticipazione dall'11 al 15 ottobre. Il [illegible]so si compone di diverse sezioni e si svolgerà presso il [illegible] Massimo. Il contributo del Comune è di 620 milioni di lire. [l. bor.]

L'inserzione pagata dai costruttori di impianti

«Sindaco, sveglia il Comune non va»

Sindaco sveglia. E' il [illegible] di una lettera aperta a Valentino Castellani comparsa sulla Stampa di giovedì 19 [illegible] come pubblicità a pagamento, firmata «Assistal», ossia Associazione nazionale costruttori di impianti. Un invito ripetuto ieri con un'interrogazione urgente dall'ex assessore Beppe Lodi, [illegible]tualmente consigliere di Alleanza per Torino, il movimento che ha espresso Castellani sindaco. Due segnali per dare la [illegible] un'amministrazione che «potrebbe fare e non fa». Che, [illegible] l'ampia maggioranza, a 10 mesi dall'insediamento [illegible] arrancando «per trasformare la macchina Comune e per battere la lentezza della burocrazia».

La [illegible] pagina pubblicitaria è stata pagata dalla sezione piemontese degli industriali di categoria, [illegible] organismo della Confindustria che raggruppa 350 aziende con 6500 dipendenti e 1500 miliardi di fatturato l'anno. «Per quanto ricordo è la prima volta che un appello di questo genere viene fatto pubblicare a pagamento» dice Lodi. E il direttore dell'Assistal, [illegible] Vinchi, conferma: «Abbiamo più volte [illegible] il dialogo con vari assessori, abbiamo sollecitato incontri. Volevamo descrivere la drammatica situazione delle aziende che rappresentiamo. Niente. E allora...».

Allora ecco la lettera pubblicitaria: «Abbiamo deciso di rivolgerci a lei, signor sindaco, per esprimere la seria preoccupazione di un settore in crisi, le aziende che chiudono alla vigilia di una ripresa economica dalla quale il nostro comparto rischia di essere escluso».

Un gesto inconsueto. Ingegner Vinchi perché?

«Per dare un segnale di allarme forte. L'impiantistica nell'area torinese ha raggiunto e sta superando la soglia dell'emergenza. L'altro giorno [illegible] chiuso i battenti una ditta [illegible] cent'anni di attività e [illegible] esperienza».

Roberto Vinchi direttore [illegible] Piemonte della Associazione nazionale costruttori [illegible] impianti che polemizza [illegible] il Comune

Cosa c'entra il sindaco?

«Il Comune gestisce [illegible] parte del nostro mercato. Naturale dunque sollecitare il vertice. Per richiamare l'attenzione del Palazzo e dell'opinione pubblica su problemi concreti quali le grandi opere, l'avvio dell'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici nelle scuole, la [illegible] Che la nostra iniziativa sia stata opportuna lo testimoniano i consensi che abbiamo ricevuto».

Il sindaco vi ha risposto?

«No. Su quel fronte nessun ri[illegible]. Anche [illegible] mo 6500 famiglie. Ci hanno telefonato, scritto, testimoniato solidarietà liberi professionisti, imprese, consiglieri comunali. E adesso c'è l'interrogazione di Lodi. Da quanto [illegible] riferito altre seguiranno».

Quali sono, secondo l'Assistal, [illegible] «colpe» [illegible] Castellani e della sua amministrazione?

«Stanno perdendo la loro capacità di committente. Un processo che viene da lontano, dagli Anni 70. Ma che speravamo po[illegible] interrompersi, considerando gli attuali poteri del sindaco eletto direttamente dai torinesi. Eppure oggi, come 20 anni fa, mancano capacità di progettazione, di appalto, di controllo. Per questo nell'assegnazione dei lavori [illegible] grandi opere è privilegiato l'affidamento in [illegible]ne».

E' avvenuto per la Cittadella giudiziaria, per il passante ferroviario. Ma sono storie del passato.

[illegible]. Però adesso [illegible] parte nulla. In passato almeno avevamo un rapporto, un dialogo [illegible] le amministrazioni. Adesso non ci ascoltano. Anzi non ci parlano proprio».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

VIE BREVI VIE TRASCURATE

Via Cervignasco è un breve tratto di strada che [illegible] via Villarbasse con via San Paolo e corre parallela a corso Peschiera. In pieno centro di borgo San Paolo. Vi sono [illegible] fatti i soliti scavi, ma riempiti così male che percorrerla è una sorpresa, perché un torinese non può pensare che una via della sua città rimanga così mal ridotta. Più volte i lettori ci segnalano casi simili. Di solito [illegible] vie brevi: forse perché brevi sono più trascurate? Il compito di rimettere a posto è dell'impresa che ha fatto lo scavo. Ma spetta al Comune controllare. O no?

Cominciato in tribunale il processo contro il docente di diritto Marino Bin

«Tu il concorso non lo vinci»

L'allieva in aula ribadisce le accuse al prof

«Quando mi disse [illegible] non avrei vinto il concorso ci rimasi male. Mi invitò a scrivere la lettera di rinuncia. Non dissi né sì né no, poi denunciai l'episodio»: così Bianca Gardella, l'allieva che ha denunciato il prof. Marino Bin, ordinario di diritto civile a Giurisprudenza, ha [illegible] ieri ai giudici della 2ª sezione penale del tribunale (pres. Malchiodi) la [illegible] disavventura.

Gardella: «Iniziai a collaborare con il professor Bin come assistente agli esami di istituzioni di diritto privato. Quando fu bandito il concorso per due ricercatori, mi invitò a partecipare. L'anno dopo, quando si [illegible] avvicinando la data dell'esame, il do[illegible] invitò nella [illegible] professori tutti coloro che [illegible] interessati [illegible] concorso e disse che, per non creare eccessiva competizione, avrebbe dato lui un'indicazione su chi avrebbe vinto».

Pm Enrica Gabetta: «Come reagì?». Gardella: «Rimasi interdetta. Decisi comunque di partecipare». Nella valutazione della prova scritta la commissione si spaccò: Bin assegnò zero alla Gardella e 6,666, il massimo, al candidato Calvo. Gli altri due commissari diedero invece il massimo alla Gardella e [illegible] a Calvo. Venne assegnato soltanto un posto a Carbone.

Il primo testimone [illegible] pm, il prof. Sacco, anch'egli ordinario di diritto civile, non è [illegible] molto tenero nei confronti del «collega» Bin: «Quando [illegible] che aveva escluso la Gardella ci rimasi male pe[illegible] fosse una candidata idonea». Il prof. Galgano, [illegible] più famosi civilisti italiani, è [illegible] sentito [illegible] perito sulle prove scritte: «Quella della Gardella era insuscettibile di valutazione, quella di Calvo e Carbone erano buoni ed equivalenti». Il processo proseguirà lunedì. [c. cor.]

intimo, intimo

su slip, boxer, mutandine...

dal 16 al 31 Maggio

Anche quest'anno COCILAI premia i tuoi acquisti.
Dal 16 al 31 maggio su slip, boxer, mutandine per tutta la famiglia!
La grande promozione dallo specialista della biancheria intima AGT.

COCILAI®

intimi amici

EFF. COM. LEGGE 80

Già si pensa all'edizione del '95, occorrono nuovi spazi

Addio al Salone dei record

Boom delle vendite: più 40 per cento

Una gigantesca torta di frutta [illegible] glia da Federico Zeri (che asseconda i fotografi e ripete il gusto più e più volte), assistito dal presidente Accornero e da Beniamino Placido, è l'ultima immagine ufficiale del [illegible] Libro edizione '94. Un'immagine colorata, di grande allegria, per un'edizione di strepitoso successo, con i ragazzi [illegible] «servizio accoglienza» in maglietta rossa a far cerchio [illegible] al professore.

Quest'anno Libropoli ha visto tra gli stand [illegible] editori grandi e piccoli ben 156 mila visitatori - [illegible] mila in più dello [illegible] anno - 17.200 dei quali «professionali» ovvero giornalisti, insegnanti, bibliotecari, librai, distributori (erano 12 mila nel '93).

Ieri l'Ufficio stampa del Salone ha riferito i dati sulle vendite indicate dagli editori: mediamente sono aumentate del 30-40 per [illegible] rispetto al '93, con punte dell'85 e persino del 98 per cento. Il Salone [illegible] due miliardi e mezzo.

L'immagine forse più significativa per il saluto e l'[illegible]ederci è però quella di Guido Accornero, stanco ma assolutamente felice, nel salotto della Rai (la tv di Stato [illegible] dedicato al Salone [illegible] collegamenti): a un'ora dalla chiusura, tra libri finti e televisori accesi, ha risposto alle ultime domande sul futuro e sul Salone del '95.

«L'ottava edizione - dice - incomincia domani, si ripartemo subito al lavoro». Ringrazia tutti i collaboratori e, tra tutti, Beniamino Placido, responsabile dei progetti culturali. Per esprimere la sua ammirazione, si concede una battuta: «E' instancabile, tant'è che ero convinto fosse soprannaturale. Invece, l'altra [illegible] l'ho incontrato in bagno, come un uomo qualsiasi... Abbiamo continuato a parlare di convegni».

E a proposito del suo «Beniamino», il presidente del Salone ha annunciato che a partire dalla prossima edizione, i progetti culturali saranno responsabilità di un pool. «E Placido, se vorrà, sarà il nostro Di Pietro».

La multimedialità [illegible] l'edizione appena conclusa è entrata ufficialmente a Lingotto. «L'anno prossimo - ha detto Accornero - avrà ancora più spazio perché il passaggio dal sistema analogico a quello digitale [illegible] sentirà [illegible] maggior numero di applicazioni. L'espandersi delle opere su cd-rom non toccherà però il libro inteso [illegible] romanzo. Toccherà invece la manualistica, le grandi opere: dove è necessaria una velocità di consultazione sempre maggiore».

Il presidente ha anche risposto alla polemica dei librai torinesi che si sentono danneggiati dal Salone. «Il fatto è che certe analisi vengono tentate adesso, con un'assunzione di rischio totalmente diversa dalla nostra. Comunque, rifletteremo doverosamente sulle loro affermazioni».

Sul problema degli spazi - visto l'enorme successo di pubblico ottenuto [illegible] dibattiti - Accornero ha detto che sarà uno dei grandi problemi [illegible] affrontare. Entro l'anno [illegible] Lingotto i parcheggi [illegible] raddoppiati, sarà inaugurato un albergo quattro stelle con 240 camere, sarà pronto il parco, apriranno tre cinema, il centro commerciale, altri ristoranti. A quel punto l'auditorium e il centro congressi saranno tutt'uno con gli spazi espositivi. «Certo l'auditorium risolverebbe le nostre necessità ma si tratta anche di una struttura molto delicata, preziosa. Non so se ci verrebbe [illegible] per i nostri dibattiti».

E sui dibattiti si concede anche, brevemente, Placido (per il [illegible] ho già detto troppe banalità»): «Bisognerà essere molto attenti in fase di selezione, per evitare che si trasformino in passerelle».

Maria Teresa Martinengo

Federico Zeri [illegible] centro tra il presidente [illegible] Salone **Guido Accornero** (alla sua sinistra) [illegible] lo scrittore **Beniamino Placido** al taglio della torta

Ancora proteste dai librai

«Negli stand degli editori titoli non ancora usciti»

Una polemica in coda [illegible] Salone del Libro appena concluso. Il presidente provinciale dell'Associazione italiana librai, Elisabetta zu Stolberg, spiega che «ignorando le più elementari regole della correttezza commerciale, gli editori hanno venduto direttamente nei loro stand novità non ancora giunte sui banchi delle librerie».

Un [illegible]empio per tutti? Mondadori [illegible] l'ultimo libro di Luciano De Crescenzo «Usciti in fantasia», il [illegible] arrivo in libreria era stato preannunciato per giugno.

Ancora: «Un altro grave danno per i librai è la pratica dello sconto sul prezzo di vendita imposto dagli editori che, per costoro, aggirando la distribuzione, rappresenta un doppio guadagno. Per il libraio, invece, equivale alla sottrazione dell'unico e legittimo guadagno che gli consente di pagare i rilevanti costi di conduzione».

Il presidente dell'Associazione italiana librai [illegible] Torino aggiunge: «I librai torinesi e della provincia sopportano forti cali [illegible] vendite prima, durante e dopo il Salone. E [illegible] comprendono quale rispetto della reciproca collaborazione e delle [illegible] che regolano i rapporti commerciali abbiano gli editori che continuano a perseguire una politica [illegible] danneggiamento dei [illegible] unici e legittimi venditori».

I librai torinesi minacciano possibili provvedimenti per tutelare i propri diritti.

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [illegible] di [illegible]dolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

4 [illegible]: F.G. Ivrea 4.000.000; in [illegible] di Angelina Nervo Pennini, parenti, amici e vicini [illegible] casa 700.000; la scuola «De Santis», amici in ricordo di [illegible] Sappa 415.000; Dario Gelato 400.000; il condominio di p.zza Del Monastero 12 in ricordo di Daniele Meli 300.000; i condomini di [illegible] Brunelleschi 91/d in memoria di Lorenzino Cravanzola 250.000; i condomini in memoria [illegible] Paolo Gherlone 205.000; in ricordo di Vittorio Pero i colleghi della Icsa 130.000; R.L. 100.000; i colleghi di lavoro della Se[illegible] in memoria di Riccardo Russo 90.000; P.R. 60.000; M.N. 50.000; Carla in memoria di zio Paolo 50.000; mamma e papà in memoria di Bruno Borlengo 50.000.

5 MAGGIO: in memoria di Renato Imasso 400.000; gli amici del bar Brasil in ricordo di Omer Vezzelli 360.000; le famiglie Cibrario e Crovace [illegible] memoria di Mariano Pistone 300.000; in memoria di Anna Immesi i colleghi della [illegible] 210.000; i condomini di c.[illegible] Racconigi 54 scala 69 in ricordo [illegible] Rosa Taverna 200.000; G.G. 50.000.

[illegible]IO: amici bocciofila Santo Stefano Mare in memoria della [illegible] Margherita Berardo 480.000; [illegible] e colleghi camerieri della Valchiusella [illegible]r ricordare Ferruccio Colturato 380.000; in memoria di Angiolina Caggianiello condomini [illegible] inquilini di [illegible] Regina 196 200.000; in ricordo del socio effettivo carabiniere Martino Molinar Rubat dai soci della sezione carabinieri in congedo di Cirié 190.000; amici e colleghi [illegible] Gian Piero e Roberto Diana in memoria [illegible] mamma 140.000; in me[illegible] [illegible] Carolina Perin 134.000; per [illegible] [illegible] memoria [illegible] padre della collaboratrice Paola Insinga 120.000; [illegible] [illegible] Carlo Solo 100.000; Stefania Vigilone 100.000; M.V. e V.V. in memoria di Agostino 100.000; in memoria di Gabardo i dipendenti ditta Formula spa 100.000; amici e vicini di casa ricordando [illegible] affetto Marisa Chiara ved. Bevilacqua 100.000; famiglia Biscaglia in ricordo [illegible] defunto cognato Giuseppe Di Palo 100.000; Clotilde Orsola 50.000; gli amici di via Bonafous [illegible] ricordo di Dino Boggio 50.000; G.G. in ricordo [illegible] nonna Maria 50.000; per ricordare Ferruccio Colturato 40.000; per ricordare [illegible] [illegible] 2[illegible]

6 [illegible] zi [illegible] cugini ricordando la [illegible] Anna Immesi in Civera 800.000; amministratore, condomini ed inquilini di corso Vittorio Emanuele 216 [illegible] 216 in memoria [illegible] Fran[illegible] Parodi 500.000; A.F. 250.000; M.P. 50.000; S.M. 50.000.

[illegible] MAGGIO: i cugini Clotta in ricor[illegible] di [illegible] Barbera 150.000; gli amici ed i vicini [illegible] Tetto Arlou in ricordo di Secondino Giovannina 130.000; Gianni Cameran e famiglia in memoria di Domenico Ramazzina 100.000; in memoria [illegible] Adelmo Fatti[illegible] Domenica Picatto e Franca Zuc[illegible] - la famiglia Mario Caresio 100.000; Cristiana e Manù in ricordo di nonna Tonella 100.000; B.P. 50.000.

[illegible] MAGGIO: Ski Club Lancia stagione 1993/94 800.000; in memoria di Giannina Odone le amiche e i colleghi [illegible] immutato affetto, nella ri[illegible] [illegible] del trigesimo 480.000; in memoria [illegible] Flora Baldini, dai [illegible]ghi di Gian Luca 420.000; devolve la [illegible] avuta in regalo [illegible] compagni di lavoro, perché dal 1° maggio [illegible] in pensione, Giuseppe [illegible] 400.000; in memoria di Stefano Scandariato, gli amici di Tetti Spinello-Rivodora 400.000; in memoria [illegible] Gianna Simoni in Zoppellaro gli amici del giovedì 360.000; donazione da parte di Franco Piola, Sergio Berta, Gigi Castoldi, Giuseppe Castoldi[illegible], [illegible] Umidon, Franco Ostorero, Aldo Amisano 350.000; il condominio di [illegible] Potenza 144 [illegible] me[illegible] [illegible] Pietro Carina 315.000; in memoria [illegible] Flora Baldini da «Stage Informatica» srl 300.000; in memoria [illegible] Clara Mario [illegible] 280.000; dagli amici [illegible] Riccardo Suman 250.000; in [illegible] di Luigi Anrò i colleghi [illegible] lavoro della figlia Felicina 200.000; i vicini di casa in memoria [illegible] Maria Costamagna in Volpe 200.000; mamma, papà e fratello in ricordo di Roberto 200.000; in [illegible] moria di Teresa Lisa 180.000; i coscritti di Paolo per ricordare il papà Ferruccio Colturato 160.000; [illegible] memoria [illegible] papà di Teo 155.000; Alessandro Sertola 150.000; famiglie Monzeglio in memoria di Silvano Minella 150.000; in memoria di Luigina Davico gli amici di Ennio 150.000; in memoria [illegible] Francesco Remondino 145.000; in [illegible] [illegible] Caterina Zucca ved. Pozzo, le colleghe di [illegible]ria Teresa 130.000; maestranze San Grato in memoria [illegible] collega Bessasse Vigna 120.000; in memoria [illegible] Natalino Salvadori i colleghi di lavoro 116.000; in memoria [illegible] Palmina Pasciullo, i colleghi [illegible] Luciano 111.000; in memoria di Giovanni Barra 100.000; Omep. 100.000; in memoria di Teresa Crescenzio e Pe[illegible] 100.000; in memoria di Luigi Pa[illegible] 100.000; [illegible] memoria [illegible] Bruno Giuseppe i condomini di via Roveda 25 100.000; in memoria di Giuseppe Gagliardi i colleghi [illegible] Carmela Della Defassi 87.000; in memoria della [illegible] della loro collega Bruna Mengozzi 70.000; in memoria di Giuseppe Cotti 50.000; Anna e Mirella Rainotti [illegible] memoria di Secondo Giovannina 50.000; Manuela e Pao[illegible] per ricordare il papà di Paolo 50.000; Barbara 30.000; in memoria [illegible] Anna Navone Morini 20.000.

12 [illegible]: i bambini [illegible] classi elementari 2ª [illegible] [illegible] dell'Istituto Sociale 900.000; gli amici [illegible] sabato sera in [illegible] [illegible] Teresa [illegible] 380.000; docenti e compagni [illegible] scuola Enrico Fermi Cirié in ricordo [illegible] papà di Raffaella Boggiatto 305.000; in memoria di Luigina Valo in Bainotti [illegible] Dante Bonvicino in memoria della moglie 250.000; in memoria del prof. Andrea Della Beffa, gli [illegible] [illegible] Puntogioco 224.000; i colleghi di Franca Meliano in memoria [illegible] papà 170.000; in memoria [illegible] Morena [illegible] i centralinisti [illegible] e tonici Sip 140.000; i bambini di Gaby [illegible] la Belana 140.000; M.B. 100.000; R.L. 60.000; Elena e Fabrizio ricordando [illegible] Domenica 20.000; famiglia Tonti [illegible].

13 MAGGIO: Maria Grazia e [illegible]mano [illegible] 1.000.000; in memoria di Francesco Ferrari 1.000.000; i [illegible]rarelli in [illegible] [illegible] Michele Rinaudi 300.000; condomini ed inquilini di via Sant'Ambrogio 7 in memoria [illegible] Franco Fracassetti 180.000; in ricordo [illegible] zia Antonietta i nipoti 160.000; il [illegible] sportivo San Luca in memoria [illegible] Giuseppe Santamaria 100.000; in memoria dei defunti del condominio di via Tirreno 139-143/5 100.000; Tina, Emilio e Marisa in ricordo [illegible] Papa Giovanni 50.000; in onore Papa Giovanni 20.000.

[illegible] MAGGIO: in ricordo [illegible] papà [illegible] Ennio i colleghi della [illegible] Calore 270.000; Circolo Famija Moncalierèisa in memoria di Marcello Ingrao 200.000; in [illegible] della mamma di Grazia i colleghi Fata 190.000; Adelina Carrera 100.000; in memoria [illegible] Maria Garino ved. Gargano 60.000; [illegible] memoria [illegible] Domenico 50.000; i colleghi [illegible] Nadia Balchiari in [illegible]ria [illegible] [illegible] Ernesta Mondin 580.000; Giovanni e Cecilia 196.501; a memoria di Terzi Fanana Bertocco Guerrino 110.000; gli amici [illegible] Laura in ricordo [illegible] papà 100.000; Paola, Michela e famiglie in memoria di Angelo [illegible].

16 [illegible]O: un gruppo [illegible] amiche in memoria [illegible] Guido Zanusso 1.000.000; Giolito G. 600.000; ricordiamo un amico, Vanni Bertolone classe 1940 350.000; in memoria di Piera [illegible] 300.000; la famiglia di [illegible] in suffragio [illegible] Donato Aliz 250.000; sorveglianti Comau Borgaretto 235.000; Alberto, Pierangelo, Fulvio e Piergiuseppe ricordando il [illegible] Arone 200.000; in memoria di Giuseppe Moretti i condomini di via Finalmarina 6 150.000; gli inquilini di [illegible] Stefapet 38 in [illegible] [illegible] Angela Talomona 130.000. [continua]

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.900.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.

SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 [illegible] DI [illegible]

Come è possibile migliorare un'auto [illegible] Lantra: la proverbiale prontezza di risposta [illegible] motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo [illegible] guida totale?
Dalle tecnologie Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della [illegible] linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché è pensando alla vostra [illegible] che la [illegible] Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Al suo [illegible] [illegible] protetti dalla [illegible] ad assorbimento d'urto e [illegible] barre laterali [illegible] alta resistenza. L'ABS a quattro [illegible]i (di serie [illegible] GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) [illegible] in azione in [illegible] millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni [illegible] senza amianto; [illegible] [illegible] in plastica [illegible] riciclabili.
Progettata [illegible] [illegible] vostra sicurezza. [illegible] Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutte le vetture e sulla verniciatura, [illegible] anni contro [illegible] corrosione perforante, 2 anni o 40.000 [illegible] sulle batterie originali, [illegible] rete di vendita e assistenza [illegible] più vicina a voi.
Ecco perché [illegible] nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.
O forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	125
Servosterzo	S	S	S
4 alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O
	Serie	Serie	Optional

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

Hyundai in Italia scegli [illegible]

Esempio di finanziamento: prezzo chiavi in mano Lire 22.900.000 escluso A.P.I. E.T. anticipo 12.000.000 18 rate mensili da Lire 585.556 interessi zero spese accertamento pratica Lire 200.000, Tan 0,00%, Taeg 9,03% salvo approvazione della finanziaria

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI [illegible] filiale di Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - [illegible] **S.r.l.** Strada Nazionale, [illegible] - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - [illegible] **s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - [illegible] **s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE [illegible] S.a.s. di Ferrero L.** S.S. [illegible] Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - [illegible] **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA** [illegible] V. Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - [illegible] [illegible] **S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - [illegible] **NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano & C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Le delibere di giunta per la cultura

Settembre Musica aumenta il budget

La Wiener Philharmoniker

Una spesa complessiva di quattro miliardi e mezzo è stata deliberata ieri mattina dalla giunta per tre importanti appuntamenti dell'assessorato alla Cultura. Il sindaco, in particolare, ha accolto la richiesta dell'assessore Ugo Perone di aumentare rispetto all'anno scorso lo stanziamento per Settembre musica. Nel '93 si era scesi a 2 miliardi e 50 milioni dei 3 miliardi spesi per l'edizione '92. Quest'anno l'impegno previsto è di 2 miliardi e 350 milioni. Le altre due delibere riguardano Estate ragazzi e il Festival cinema giovani.

Settembre musica. La manifestazione è giunta alla diciassettesima edizione. Ha conquistato costante consenso di pubblico: circa 40 mila presenze (di cui mila per spettacoli a pagamento). S'inizierà il 3 settembre al Teatro Regio con la Wiener Philharmoniker e si chiuderà il Lingotto il 22 settembre. Tra gli appuntamenti di maggior richiamo quello con il compositore americano Steve Reich che porterà la rappresentazione «The Cave», una videopera di successo: su cinque schermi giganti le immagini di ebrei, arabi, americani che parlano musicalmente la steasa lingua.

ragazzi. Quest'anno si articolerà in centri estivi in città, soggiorni organizzati da enti privati, attività delle circoscrizioni e turni di soggiorni marini presso il laboratorio di Loano. I centri estivi saranno aperti presso le strutture scolastiche elementari dove verranno costituite 210 sezioni; ogni sezione, con due insegnanti, avrà la frequenza di ragazzi, tra i turni, ognuno di due settimane, dal 21 giugno a luglio. Sono previsti anche educatori di supporto ai disabili. Ogni centro potrà organizzare gite in località del Piemonte, attività di laboratorio, percorsi naturalistici. Presso il laboratorio Città di Torino, a Loano, ospitati quattrocento ragazzi tra i 6 e i 12 anni nell'arco di cinque di due settimane ciascuno.

Festival cinema giovani. La dodicesima edizione si svolgerà dal 26 novembre, un'anticipazione dall'11 al 15 ottobre. Il concorso si compone di diverse sezioni e si svolgerà presso il cinema Massimo. Il contributo del Comune è di 520 milioni di lire. [l. bor.]

L'inserzione pagata dai costruttori di impianti

«Sindaco, sveglia il Comune non va»

Sindaco sveglia. E' il senso di una lettera aperta a Valentino Castellani comparsa sulla Stampa di giovedì 19 maggio come pubblicità a pagamento, firmata «Assistal», ossia Associazione nazionale costruttori impianti. Un invito ripetuto ieri con un'interrogazione urgente dall'ex assessore Beppe Lodi, attualmente consigliere di Alleanza per Torino, il movimento che ha espresso Castellani sindaco. Due segnali per dare la carica ad un'amministrazione che «potrebbe fare o non fa». Che, nonostante l'ampia maggioranza, a 10 mesi dall'insediamento sta arrancando «per trasformare la macchina Comune e per battere la lentezza della burocrazia».

La mezza pagina pubblicitaria è stata pagata dalla sezione piemontese degli industriali di categoria, un organismo della Confindustria che raggruppa aziende con 6500 dipendenti e 1500 miliardi di fatturato l'anno. «Per quanto ricordo è la prima volta che un appello di questo genere viene fatto pubblicare a pagamento» dice Lodi. E il direttore dell'Assistal, Roberto Vinchi, conferma: «Abbiamo più volte chiesto il dialogo con vari assessori, abbiamo sollecitato incontri. Volevamo descrivere la drammatica situazione delle aziende che rappresentiamo. Niente. E allora...».

Allora ecco la lettera pubblicitaria: «Abbiamo deciso di rivolgerci a lei, signor sindaco, per esprimere la seria preoccupazione di un settore in crisi, di aziende che chiudono alla vigilia di una ripresa economica dalla quale il nostro comparto rischia di essere escluso».

Un gesto inconsueto. Ingegner Vinchi perché?

«Per dare un segnale di allarme forte. L'impiantistica nell'area torinese ha raggiunto e sta superando la soglia dell'emergenza. L'altro giorno ha chiuso i battenti una ditta con cent'anni di attività e di esperienza».

Cosa c'entra il sindaco?

«Il Comune gestisca gran parte del mercato. Naturale dunque sollecitare il vertice. Per richiamare l'attenzione del Palazzo e dell'opinione pubblica su problemi concreti quali le grandi opere, l'avvio dell'adeguamento alle di degli impianti elettrici nelle scuole, la manutenzione. Che la iniziativa sia stata opportuna lo testimoniano i consensi che abbiamo ricevuto».

Il sindaco vi ha risposto?

«No. Su quel fronte nessun riscontro. Anche se rappresentiamo famiglie. Ci hanno telefonato, scritto, testimoniato solidarietà liberi professionisti, imprese, consiglieri comunali. E adesso c'è l'interrogazione di Lodi. Da quanto ci è riferito altre seguiranno».

Roberto Vinchi direttore per il Piemonte della Associazione costruttori di impianti che polemizza con il Comune

l'Assistal, le «colpe» Castellani amministrazione?

«Stanno perdendo loro capacità di committente. Un processo che viene da lontano, dagli Anni 70. che speravamo potessero interrompersi, considerando gli attuali poteri del sindaco eletto direttamente dai torinesi. Eppure come 20 anni fa, mancano capacità progettazione, di appalto, controllo. Per questo nell'assegnazione dei lavori per grandi opere è privilegiato l'affidamento in concessione.

E' avvenuto per la Cittadella giudiziaria, per il passante ferroviario. Ma rie del passato.

«Sì. Però adesso non parte nulla. In passato almeno avevamo un rapporto, un dialogo con le amministrazioni. Adesso non ascoltano. Anzi non ci parlano proprio».

Giuseppe Sangiorgio

IL CONTE VERDE

VIE BREVI VIE TRASCURATE

Via Cervignasco un breve tratto di strada che unisce via Villarbasse con via San Paolo e parallela a corso Peschiera. In pieno centro di borgo San Paolo. Vi sono stati fatti i soliti scavi, ma riempiti così male che percorrerla è una sorpresa, perché un torinese non può pensare che via della sua città rimanga così mal ridotta. Più volte i lettori ci segnalano casi simili. Di solito sono vie brevi: forse perché brevi sono più trascurate? Il compito di rimettere a posto è dell'impresa che ha fatto lo scavo. Ma spetta al Comune controllare. O no?

Cominciato in tribunale il processo contro docente di diritto Marino Bin

«Tu il concorso non lo vinci»

L'allieva in aula ribadisce le accuse al prof

«Quando mi che avevo vinto il concorso e rimasi male. mi invitò a scrivere la lettera di rinuncia. Non dissi né sì né no, poi denunciai l'episodio»: così Bianca Gardella, l'allieva che ha denunciato il prof. Marino Bin, ordinario di diritto civile a Giurisprudenza, ha raccontato ieri ai giudici della penale del tribunale (pres. Malchiodi) la sua disavventura.

Gardella: «Iniziai a collaborare con il professor Bin come assistente agli esami di istituzioni di diritto privato. Quando fu bandito il posto per due ricercatori, mi invitò a partecipare. L'anno dopo, quando si stava avvicinando la data dell'esame, il docente invitò nella sala professori tutti coloro che erano interessati al e disse che, per non creare eccessiva competizione, avrebbe lui un'indicazione su chi avrebbe vinto».

Pm Enrica Gabetta: «Come reagì?». Gardella: «Rimasi interdetta. Decisi comunque di partecipare». Nella valutazione della prova scritta la commissione si spaccò: Bin assegnò zero alla Gardella e 6,666, il massimo, al candidato Calvo. Gli altri due commissari diedero invece il massimo alla Gardella e zero a Calvo. Venne assegnato soltanto posto a Carbone.

Il primo testimone poi, il prof. Sacco, anch'egli ordinario di diritto civile, non molto tenero nei confronti del «collega» Bin: «Quando seppi che aveva escluso la Gardella ci rimasi male perché ritenevo candidata idonea». Il prof. Galgano, uno dei più famosi civilisti italiani, è stato sentito come perito sulle prove scritte: «Quella della Gardella era insuscettibile di valutazione, quelle di Calvo e Carbone erano buoni ai equivalenti». Il processo proseguirà lunedì. [c. cer.]

intimo, intimo

3x2

su slip, boxer, mutandine...

dal 16 al 31 Maggio

Anche quest'anno COCILAI premia i tuoi acquisti.
Dal 16 al 31 maggio su slip, boxer, mutandine per tutta la famiglia!
La grande promozione dallo specialista della biancheria intima AGT.

COCILAI®

intimi amici

AUTORIZZAZIONE [redacted] N. 6/SORD del 5-12-91 GU

ITALIA-TO

CONCORSO DI IDEE

TORINO MIGLIORA TORINO

I PREMIATI E I PREMI

Il concorso organizzato dalla Camera di commercio di Torino, dalla Città di Torino, dalla Banca CRT, dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dai quotidiani La Stampa ■ La Repubblica ha ottenuto un grande successo. Migliaia di torinesi sono stati coinvolti, proponendo idee piccole e grandi con l'obiettivo di rendere migliore la città.

La Giuria, esaminate le proposte inviate dai partecipanti, ha premiato:

PRIMA SEZIONE
Lavori individuali ■ collettivi

1° Premio - 5 milioni in gettoni d'oro - Associazione Bocciofila Borgata Lesna, per la proposta "C'era una volta un giardino con giochi per bambini".
2° Premio - 3 milioni in gettoni d'oro - FOLCO Guido, per la proposta "Pronto... chi aiuto?".
3° Premio - 2 milioni in gettoni d'oro - ROSSI Oscar, per la proposta "Recupero della Fontana dei Delfini".
4°/10° Premio - 1 milione in gettoni d'oro - Associazione La Perla, per la proposta "La Perla nel verde" - Associazione Mondo X Telefono Amico, per la proposta "Una cartolina dalla vecchia Torino" - DEL PIANO Giorgio, per la proposta "Info-bus" - Gruppo Pre Juniores Parrocchia S. Agostino, per la proposta "Il verde in una mano" - JOB A., FESTA S., GERVANI L., per la proposta "Recuperare lo 'square'" - RUTIGLIANO Gaetanella, per la proposta "Torino è anche turismo" - SAVINO Lucia, per la proposta "Teatro in strada".
11°/20° Premio - 1 orologio Tissot mod. Swiss Pack - BALDI Paolo, per la proposta "Piccoli interventi = grandi risultati" - Coordinamento Giovani Imprenditori e Professionisti Torinesi, per la proposta "Per la segnalazione ed identificazione di opere ed ambienti di pregio della città di Torino" - DIULGHEROFF Barbara e BELLIA Alberta, per la proposta "Correte al Carrara" - Gruppo Microecologia, per la proposta "Una città a specchio" - MACCHIA Fabrizio, per la proposta "Velocizzare il traffico in strada Settimo" - PETITTI Piercarlo e SILVANO Martina per la proposta "Gli altri per Torino, Torino per gli altri" - Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni, per la proposta "Vetrina per il turismo" - Studio BUONOMO-LAZZERINI, per la proposta "Utilizzare il Palazzo del Lavoro risparmiando calore" - Studio Invenzione di Laura BIAVA, per la proposta "Siamo al verde" - ZIVICH Davide, per la proposta "Torino in fiore".

SECONDA SEZIONE (RISERVATA ALLE SCUOLE)
Lavori collettivi presentati dalle Scuole elementari

Premi di classe destinati alle Scuole

1° Premio - 1 videoregistratore Philips VR332 ■ 1 televisore Philips 3346 - Classe 5ª A Scuola Elementare Statale I. CALVINO, per la proposta: "Giardino pubblico di Via Zumaglia. Com'è ■ come lo vorremmo".
2°/5° Premio - 1 Corso di lingua inglese Rainbow della UTET - Classe 4ª B/C Scuola Elementare Statale R. AGAZZI, per la proposta: "Ristrutturazione giardini Via Chambery angolo Via Bevilacqua" - Classe 3ª C Scuola Elementare Statale I. CALVINO, per la proposta: "I bambini e la musica classica" - Classe 4ª A Scuola Elementare Statale E. DE AMICIS, per la proposta: "Nel cortile un'aiuola migliora la scuola" - Classe 4ª D Scuola Elementare Statale SINIGAGLIA, per la proposta: "Torino migliora Torino".

Ognuno dei ragazzi delle classi vincitrici riceverà in premio: 1 macchina fotografica Vivitar PS 3550.

SECONDA SEZIONE (RISERVATA ALLE SCUOLE)
Lavori collettivi presentati dalle Scuole medie inferiori e superiori

Premi di classe destinati alle Scuole

1° Premio - 1 Personal Computer Olivetti PCS33 120MB - RAM 2MB - video colori, tastiera, mouse, MS-DOS 6.0 - MS WINDOWS 3.1 - Classe 1ª A/2ª A Scuola Media Statale SERANTINI, per la proposta: "Un giardino in ogni scuola".
2°/5° Premio - 1 videoregistratore Philips VR332 e 1 televisore Philips 3346 - Classe 2ª D Scuola Media Statale B. CHIARA, per la proposta: "C.so Vercelli come Via Garibaldi" - Classe 3ª ■ Scuola Media Statale DROVETTI, per la proposta: "Aiuole fiorite" - Classe 2ª F Scuola Media Statale FERMI, per la proposta: "Plastico di ristrutturazione del giardino Carlo Marx" - Classe 2ª A/2ª C Scuola Media Statale FOSCOLO, per la proposta: "1994: alla scoperta di un nuovo cortile".

Ognuno dei ragazzi delle classi vincitrici riceverà in premio: 1 zaino Invicta Magnum.

PREMI AD ESTRAZIONE

Inoltre tra tutti i partecipanti che hanno proposto idee giudicate dalla Giuria rispondenti ai requisiti del Concorso sono stati estratti i vincitori dei 200 orologi "Torino Migliora Torino":

ACCOLTI Gianpaolo - AGLÌ Daniele - AIME Simone - ALIBERTI Enrico - Al American 2 - AMANDOLA Luisa - ANDRIONE Renza - ARMANDI Armando - ARTUSIO Edoardo - ARTUSIO Luigi - ARTUSIO Silvia - ASSENZA Enzo - Associazione ARS Diapason - Associazione Bici ■ Dintorni - Associazione Gente ■ Falchera - Asso[redacted] Il Cervo - Associazione La Città Possibile - Associazione Telehelp - AUDERO Gianpiero - AZZOLINO Cristina - [redacted] Annamaria - BEAU GESTE - BECCARIS Alvaro - BEDENDI Danilo - BELLO Pietro - BELLO Antonio - BENIAMINO Irma - BERGOGLIO Giovanni - BERTOLI Giuseppe - BERTOLINO Gianluca - BESSE Elsa - BIANCO Vittorino - BLISA Franco - BOLATTINO Dario - BOLLARINO Simone - BONO Elena - BORBONE Fedelina - BORGARELLO Agnese - BORGHESIO Ezio - BORIO Sergio - BORIO Donatella - BORIO Massimiliano-LABIANCO Vittoria - BOSIO Chiara - BOSSO Ezio - BOVERO Maria Grazia - BOZZO Enrico - BREZZI Silvia - BRUCIAPAGLIA Roberto - BRUNETTI Rosalba - [redacted] Mauro - BUTTÒ Massimo - CAMPOLO Nadia - CAPPELLUTI Pasqualina - CARENA Luisa - CARIGNANO Agnese Maria - CARIGNANO Emilio - CARONI Barbara-POMA Elena-RICCI Ludovica - CASELLA Francesca - CASTIGLIONE Alessandro - CHIESA Pierangela - COCCO Silvio - COFFANO Luigi - Comitato Regionale Piemontese FISO - Consulta per le Persone in Difficoltà - COPETTI Luca - CORDERO Stefano-SCACCHI Costantino - COSTA Livio - COSTANTE Vincenzo - COTTA Rosalba - CUCCHI Andrea - CULEDDU Raimondo - D'AVANZO Cataldo - DA COL Franco - DAFARRA Giovanni - DALLA MORA Walter - DATA Giancarlo - DE ANGELIS Teresa - DE LAZZARO Maria Antonietta - DE RINALDIS Diego - DE SANTIS Francesco - DE VIVO Giuseppe - DELFINO Massimo-BINDI Loredana - DI COSOLA Laura - DI DOMENICO Andrea - DI STEFANO Michele - DI STEFANO Carmela - FELTRE Luciana - FERRERO Marcella - FERRERO Stefania - FERRETTI Silvia - FERRONI Alfio - FRIERI Tiziana - FULCHERI Dionigi - FURBATTO Cesare - GABUTTI Teresina - GAGLIARDOTTO Carla - GAIANO Annamaria - GALLO Alessandro - GBM Italia - GIANDINOTO Francesco - GIARETTO Aldo - GILARDI Mario - GIUSTETTO Ferruccio - Gli Amici di Patrizia VILLANI - GRASSI Laura - GRECO Giuseppe - GROSSO Fabrizio - Gruppo elementari piccolissimi Parrocchia S. Agostino - Gruppo T.N.T. - Gruppo Vivere Torino - GUERRA Carla - IACCARINO Domenico - Il Laboratorio Associaz. Culturale - INFUNTI Massimo - INFUNTI Gabriele - ISEPPON Lia - LABIANCO Vittoria - LANDINI Davide - LANDINI Cristiana - LEONE Mario - LIVERA STIVANELLO Vera - LORENZETTI Monica - MACCHI Mauro - MACRÌ Maria - MAGGIA Luca - MAGGINI Luciana - MARINO Francesco - MARRAPESE Piera - MARZOLLA Antonello - MASCIAVÉ Marina - MATTI Luigi - MATTIOLI Marisa - MILA Renato - MILETO Attilio - MINELLI Leandro - MOFFA Federica - MONACO Giovanni - MONATERI Silvano - MONFERRATO Vincenzo - MORETTO Laura - MURA CABRAI Laura - MUSSO Carla-ROCA Roberto - MUZZILLO Rita - NAPOLI Franco - NEBBIA Gianluca - NICOLINI Emilia - OLMO Maria Grazia - OPALIO Vincenzina - ORTA Giovanni - PALERMO Rosario - PANNOLI Domenico - PER Bruno - PICCIN Donatella - PIERRO Antonio - PIRONA Alberto - PISANO Michele - PORRO Vincenzo - Professionismo Proposte per Animazione Futura - RACCA Franco - RAMPANTI Monica-RICCI Bruna - RICCOMAGNO Enrico - RIFFERO Piera Maria - RIGHETTONI Stefania - RIVA Marco - RORA Massimo - ROSANO Luisa - ROVEGLIA [redacted] - RUSSO [redacted] - SACCHI Gianna - SACCO Marisa - SALINARO Pietro - SANTI Giulia - SAPRI sas MORANDINI-RUGGERO - SAROGLIA Gianpiero - SCARAMUCCI Laura - SCARZELLA Sergio - SCURSATONE Rosalba - SEPPILLI Piero - SHERMAN David Lawrence - SOGNO Maurizio - SPAGNOLETTI Aldo - SPALLITTA Nicoletta - TEMPO [redacted] - [redacted] Maria Carmen - TOMMASI Laura - TORCHIO Pierino - TRIBOLO Silvia - TURCHI Elena - UGHETTI Piero - UGOLINI Alberto - VADALÀ Sabrina - VELA Renata - VELLANO Federico - VERUTTI Daniele - VICENTINI Maria Luisa - VIOTTI Sergio - VITALE Alessandro - VITOLANO Carmelo - VIVIS Giovanna - VOTTERO Virgilio.

LA CONSEGNA DEI PREMI

I vincitori del concorso sono invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione che avrà luogo **sabato 28 maggio 1994** - alle ore 10.00 nel Centro Congressi Torino Incontra con ingresso da Via Nino Costa, 8 - Torino

Per eventuali informazioni telefonare a Torino Incontra 011/57.16.580

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

LA STAMPA · BANCA CRT · SANPAOLO · la Repubblica

CITTÀ DI TORINO

Voto del 12 giugno: in campo molti volti nuovi

Poker per Valperga

Trionfano le liste civiche

Dovranno scegliere tra quattro liste i [illegible] tremila elettori di Valperga chiamati alle urne, il 12 giugno. Dell'amministrazione uscente [illegible] si ricandida quasi nessuno; anche l'ex sindaco, Maria Grazia Mazzoglio, ha rinunciato a ripresentarsi.

Il panorama elettorale è variegato. C'è la lista espressione del polo progressista, «Rinascita valperghese» che propone come volto nuovo alla guida dell'esecutivo, il medico Livio Frasca. Con loro un solo esponente della vecchia amministrazione, Remo Vallero, ex consigliere del gruppo di minoranza. Tra gli obiettivi prioritari da realizzare con una certa urgenza c'è la sistemazione [illegible] centro storico di Valperga «da recuperare e valorizzare per non distruggere con nuovi insediamenti [illegible] ancora vergini». Un occhio è riguardo anche all'acquedotto, problema che tutte le coalizioni in lizza considerano prioritario per il paese.

Si presenta all'elettorato senza etichette i partiti e movimenti «Viva Valperga, Valperga viva», una lista guidata [illegible] Ilario [illegible]. All'insegna della «buona volontà e massima professionalità», il gruppo ha già elaborato un programma che, partendo dal risanamento del bilancio, tocca tutti gli argomenti e i problemi principali della comunità. «Bisogna - dice Savio - uscire dall'immobilismo che ha caratterizzato [illegible] passati e imprimere una svolta a Valperga. Prima di tutto, però, dobbiamo risolvere le numerose questioni finanziarie ancora in sospeso. Abbiamo calcolato un debito di quasi 500 milioni di lire, per una vecchia vicenda tutt'ora irrisolta. Quale sia, però, l'entità del passivo [illegible] sapremo soltanto quando la nuova l'amministrazione si sarà insediata». La soluzione di problemi come [illegible] manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, sollecitati da gran parte degli abitanti di Valperga, rientra tra gli obiettivi da realizzare a breve e medio termine.

Quattro anni [illegible] minoranza hanno cancellato la voglia di battagliare e Giovanni Giolitto, sconfitto alle precedenti amministrative [illegible] 1990. Adesso è alla guida [illegible] «Valperga oggi», lista civica che, come spiega lui stesso, «vuole andare oltre gli schieramenti [illegible] partito». In lista con Giolitto c'è un solo consigliere [illegible] gruppo di minoranza, Roberto Tha, assessore [illegible] all'urbanistica dal [illegible] 1990, periodo in cui Giolitto è stato primo cittadino per l'ultima volta. Con loro c'è anche Pietro Colombatto, vice sindaco dal '70 al '75. Anche per loro gli obiettivi principali [illegible] la manutenzione ordinaria e straordinaria del paese e la soluzione dei piccoli e grandi problemi [illegible] tutti i giorni. «Ci sono [illegible] chilometri di strade comunali - spiegano i candidati - che aspettano una sistemazione ormai da mesi. La vecchia giunta se [illegible] è sempre disinteressata e non [illegible] preso in seria considerazione le urgenti richieste della popolazione.

Nel carnet delle priorità, tuttavia, ci sono anche altri punti. «Dobbiamo - aggiunge Giovanni Giolitto - pensare a questioni veramente essenziali come [illegible] attività produttive e l'occupazione giovanile. L'area industriale di via Busano è ancora [illegible] sistemare e completare. Poi bisognerà trovare aziende disposte a venire [illegible] insediarsi sul nostro territorio».

Volti tutti nuovi, invece, per lo schieramento proposto dal Polo [illegible] libertà. «La nostra - spiega Patrizia Fresch, candidata alla poltrona [illegible] primo cittadino - è stata [illegible] scelta. Visto ciò che sta succedendo a livello [illegible] zionale, era giunto il momento di chiudere [illegible] il passato e presentare persone nuove disposte ad impegnarsi per il bene di tutti». Nessuno dei 17 candidati, vicini a Forza Italia, Lega e Ppi, sembra [illegible] particolarmente preoccupato per queste verginità [illegible] governo. «Ci aiuteranno - dicono - i partiti cui facciamo riferimento. Sono forze di governo e sapranno, in [illegible] di necessità, fornirci le indicazioni necessarie a fronteggiare i problemi principali». Il loro programma guarda anche [illegible] turismo per ridare vitalità [illegible] paese. «Valperga - dice Patrizia Fresch - ha numerose attrattive [illegible] campanile più alto del Canavese e uno stupendo castello. Farli conoscere e valorizzarli sarebbe [illegible] bene per tutti».

Lodovico Poletto

IN QUATTRO PER UNA POLTRONA

1 LIVIO [illegible] (Rinascita valperghese). Figlio [illegible] operai, 37 anni, sposato con un figlio, lavora [illegible] [illegible] base dell'Usl [illegible] ed è specializzato in medicina del lavoro. La sua candidatura è giunta quasi a sorpresa in quanto [illegible] ha mai esercitato attività pubblica. «Un uomo [illegible] che saprà [illegible] al servizio [illegible] gente la sua esperienza e la [illegible] cultura», dicono i colleghi candidati, quasi tutti alla prima esperienza [illegible] ministrativa.

2 [illegible] [illegible] (Viva Valperga, Valperga viva). Ha [illegible] anni, laureato in scienze politiche ad indirizzo economico, dirigente industriale adesso in pensione, è un decano del Consiglio comunale: l'ultima sua partecipazione con la maggioranza uscente. Nella coalizione guidata da Maria Grazia Mazzoglio, però, è rimasto soltanto per qualche mese. Se ne è andato criticando i metodi di gestione dell'allora primo cittadino.

3 GIOVANNI GIOLITTO (Valperga oggi). Pensionato, [illegible] anni, è stato per tre volte consecutive, dal 1975 [illegible] 1990 primo cittadino del paese. Socialista da sempre [illegible] ha mai rinnegato il [illegible] passato anche se, dice, «è essere adesso alla ricerca di una collocazione più precisa». Finito in minoranza negli ultimi quattro anni è sempre stato particolarmente critico con la giunta accusandola, a più riprese, di immobilismo e di scarsa capacità gestionale.

4 PATRIZIA FRESCH (Polo delle libertà, volti nuovi per Valperga). Laureanda in giurisprudenza, 26 anni, è alla [illegible] prima esperienza nell'amministrazione pubblica. [illegible] non sarà assolutamente un handicap - dice - con la mia cultura giuridica sarò in grado di cavarmela egregiamente». Con esperienze di associazionismo giovanile cattolico alle spalle si candida con esponenti di Forza Italia, Lega Nord e popolari.

Mezzo secolo in Comune

Fenestrelle, lascia il decano dei sindaci

Dal dopoguerra ad oggi è stato amministratore del Comune di Fenestrelle, dal 1970 è diventato primo cittadino. Ora Luigi Guigas, 79 anni, [illegible] co-direttore della sede torinese del Credito Italiano, decano degli amministratori della provincia, ha deciso di non ripresentarsi più alle prossime elezioni. Racconta i 50 anni di storia del suo paese, seduto ad un tavolo dell'antico caffè Clapier, dove sulle pareti sono esposte le vecchie stampe raffiguranti il forte di Fenestrelle. È proprio dalla fortezza, voluta da Napoleone lungo la linea di confine fra la Francia e l'Italia parte l'invito del sindaco ai suoi successori: «Abbiamo [illegible] monumento di [illegible] bellezza, unico nel suo genere. Il valorizzato può [illegible] dubbio aiutare l'economia [illegible] paese». Per Guigas, sindaco pendolare (viveva a Fenestrelle dal giovedì alla domenica), [illegible] re [illegible] primo cittadino [illegible] paese che passava dai [illegible] residenti [illegible] mila abitanti nel periodo turistico è [illegible] motivo d'orgoglio. Continua Guigas: «Certo, i problemi affrontati sono tanti, ma si sono superati sempre grazie a quell'innato buon senso della gente [illegible] Fenestrelle. I nostri nonni hanno studiato il grec [illegible] ed il latino al piccolo seminario fondato da Napoleone, [illegible] paese, un tempo, c'erano anche la pretura e l'ufficio del registro». Ma Fenestrelle ha conosciuto tempi peggiori, quando i due sanatori di Pra Catinat hanno chiuso, di colpo si [illegible] persi 100 posti di lavoro. Solo il flusso turistico [illegible] Sestriere ha permesso al paese [illegible] riprendersi. «Se le difficoltà smorzano un po' l'entusiasmo - continua Guigas - molti episodi belli [illegible] hanno ripagato. Ricordo il giorno in cui abbiamo concesso la cittadinanza [illegible] all'avvocato Giovanni Agnelli; la tante coppie che ho sposato in Comune, battendo sul numero il parroco. Ma fra tutti i ricordi ce n'è [illegible] indimenticabile, sono gli aiuti che, grazie alle offerte di Specchio dei Tempi ho portato agli anziani». (a. gia.)

Luigi Guigas, 79 anni

WARNER BROS ITALIA

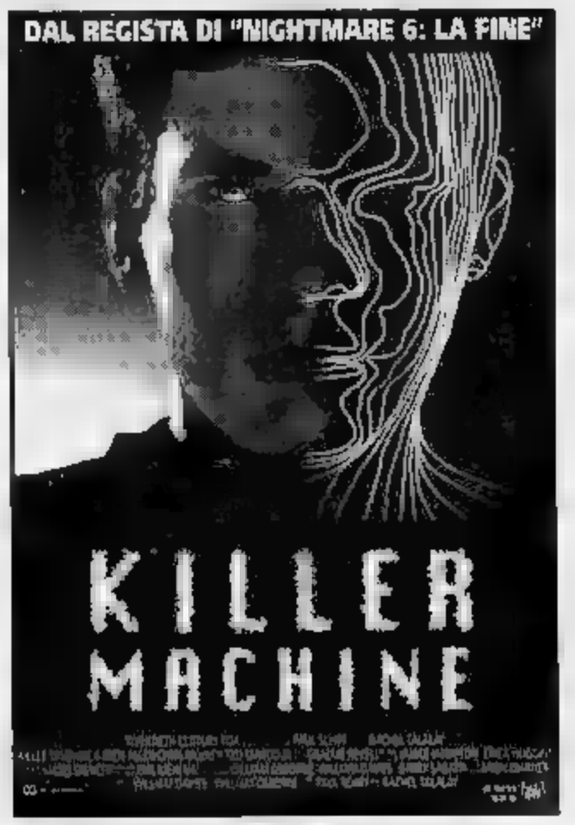
AMBROSIO e FIAMMA

REPOSI : BELLISSIMO!!!

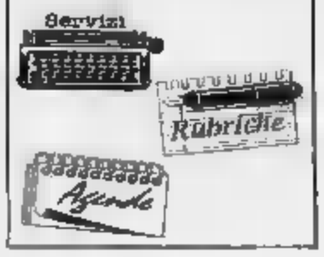
DA VENERDI' AL CAPITOL

WARNER BROS ITALIA

DOMANI AL VITTORIA



LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Maggio Y10. Prendete l'iniziativa.

*Fino a 1300 cc. Valutazione in linea alle quotazioni di mercato.

2.000.000 di supervalutazione sul vostro usato* per una nuova Y10.

Oppure

Finanziamento di 10.000.000 in 24 mesi a interessi zero.

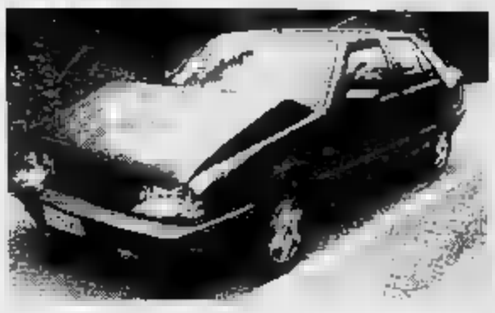
Importo da finanziare L. 10.000.000 - Rata mensile (per 24 mesi) L. 416.667
TAN (Tasso annuo nominale) 0% - Spese apertura pratica L. 250.000 - TAEG 2,43% (art. 20 legge 142/92).

Le offerte non sono cumulabili tra loro e con altre in corso e sono valide per vetture disponibili presso le Concessionarie e su ordinazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

PUNTO CLIARO

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Valida fino al 31 maggio 1994.

Villareggia, tre agenti respingono dieci banditi con una sparatoria



Raffiche di pallottole hanno aggredito le lamiere del furgone, che hanno tenuto. Gli agenti senza agitarsi hanno risposto al fuoco e chiesto rinforzi

Il furgone è stato bloccato e poi speronato
Ma si è liberato con una rapida retromarcia

Assalto western a portavalori

«Sceriffi» Mondialpol sventano l'agguato

Una sparatoria degna della migliore tradizione western ha sventato l'agguato di dieci banditi a un furgone portavalori della Mondialpol di Torino. Trasportava centinaia di milioni e assegni destinati alle filiali della Cassa di risparmio di Torino.

L'assalto fallito è avvenuto ieri mattina alle 9,15, in aperta campagna, all'inizio della provinciale che dalla statale 11, nei pressi delle curve della Rocca di Villareggio, porta a Saluggia. I banditi si erano appostati per sorprendere un furgone blindato della Mondialpol, condotto da un agente di 33 anni, di Torino, e scortato da altri due colleghi di 29 e 60 anni.

La squadra avevano appena concluso consegne a Biella e a Cigliano, quando il conducente si è trovato la strada sbarrata da un autocarro Fiat Ducato, senza persone a bordo, poi risultato rubato ad un idraulico di Torino. L'agente Mondialpol ha bloccato il furgone a una ventina di metri. «Ho pensato che si trattasse di un incidente, ma dallo specchietto retrovisore ho visto una "Croma" che mi seguiva e mi è poi schiantata contro di noi a tutta velocità. Ho capito allora che era un agguato».

Dalla boscaglia, che costeggia da entrambe le parti la strada, sono sbucati 10 banditi armati di pistole. Uno aveva un fucile a pompa. C'è stato un nutrito conflitto a fuoco: le guardie sparano dall'interno del furgone, tempestato dalle raffiche dei banditi. Un vero inferno in pochi istanti. Poi la lamiera del blindato ha resistito.

Durante la sparatoria, il conducente del blindato, senza perdere la calma, ha avvisato via radio la centrale della Crt e ha prontamente inserito il retromarcia. Ha raggiunto così lo svincolo della statale 11.

Anche i banditi, fallito il colpo, sono fuggiti a bordo apparenti in direzione di Cigliano, con due Lancia Tema e una Renault Clio sulle quali li attendevano i complici.

Di lì a breve tempo sul posto si sono precipitati i carabinieri della compagnia di Chivasso, guidati dal capitano Giovanni Cascone, quelli del nucleo operativo di Vercelli, con il tenente Michele Daniello, e agenti della questura. Sono stati immediatamente organizzati posti di blocco. La zona è stata perlustrata anche da un elicottero dei carabinieri, ma i banditi sono riusciti a fuggire. Tutte le auto usate sono risultate rubate.

Diego Andrà

CACCIA DAL CIELO

Elinucleo trova un morto

Rientrando alla base di Volpiano dopo aver partecipato alla ricerca dei banditi che avevano tentato di rapinare il furgone blindato della Mondialpol tra Villareggia e Saluggia, l'equipaggio di un elicottero dell'Arma ha notato in aperta campagna tra Torrazza e Rondissone una persona distesa a terra. Subito si è pensato ad uno dei rapinatori in fuga che cercava di nascondersi o a un ferito abbandonato dai complici in fuga. Immediatamente l'elicottero ha dato l'allarme.

La zona è stata circondata, ma quando i carabinieri si sono avvicinati all'uomo hanno scoperto che non dava più segni di vita. E' stato identificato. E' Bernardo Fabbiano, di 70 anni, pensionato, che abitava a Rondissone, via Garibaldi 8. L'uomo era stato stroncato da un infarto mentre effettuava alcuni lavori nel giardino. L'allarme è subito rientrato.

L'incidente alle 21 in strada Settimo

Muore sull'auto contro un palo

Tragico incidente ieri sera, poco dopo le 21, in strada Settimo di fronte all'Iveco. Un ragazzo di 22 anni, Maurizio Panetta, via Givoletto 10, ha perso il controllo della sua «Peugeot 106» e si è schiantato contro un palo della luce.

E' morto sul colpo, sotto gli occhi della fidanzata e di due che lo seguivano su altre due vetture. Erano andati a prenderlo all'uscita dal lavoro, all'ipermercato «Panorama», dove Maurizio faceva il barista. Insieme stavano andando a mangiare una pizza in centro a Torino.

Secondo i carabinieri, il ragazzo ha perso il controllo della vettura a causa dell'asfalto viscido: «Non andava forte - racconta in lacrime l'amico, Giovanni Garzotto, 21 anni - era dietro di me e davanti a Deborah, la sua fidanzata».

Continua: «Ho sentito un botto e ho guardato nello specchietto retrovisore: l'auto di Maurizio era circondata da una colonna di fumo nero. Ho pensato: "E' morto". Ne ho solo quando sono sceso dalla mia Golf ho capito che per lui non c'era davvero più nulla da fare, nessuno sarebbe sopravvissuto a uno schianto simile». Una scena straziante.

La Peugeot su cui viaggiava il barista era letteralmente attorcigliata al palo: per estrarre il corpo del giovane dall'abitacolo - invaso da un groviglio di rottami - è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Cinquanta metri oltre il luogo della sciagura ci sono due mazzi di fiori: «Di qui vanno sempre pazzi - commentavano gli uomini della Croce Rossa - forse bisognerebbe mettere più semafori e qualche segnale di pericolo».

Ma secondo Giovanni Garzotto non è stata questione d'imprudenza: «Non stavamo certo facendo a gara, viaggiavamo non oltre i 60 l'ora, e poi Maurizio era una persona che non azzardava strane manovre quand'era al volante. Lo dimostra il fatto che, da quando guidava, non ha mai avuto incidenti».

Maurizio Panetta, 22 anni, lavorava come barista all'ipermercato Panorama Con un amico e la fidanzata andando in pizzeria

Inchiesta a Pinerolo

Accusa di truffa per ufficiale veterinario

Si è conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio l'inchiesta su alcune spese effettuate alla Scuola militare di veterinaria. Tre gli indagati, accusati di truffa ai danni dell'amministrazione militare: il colonnello Nicola Caracciolo, responsabile proprio dell'ufficio acquisti della caserma, e due cartolai di Pinerolo, Marisa e Roberto Polliotto, proprietarie della cartoleria «Sacerdote».

La Finanza avrebbe rilevato irregolarità nelle forniture di materiale di cartoleria, destinato agli allievi della scuola. Gli indagati respingono ogni accusa.

BIANCA & NERA

Elezioni sindacali a Fiat Mirafiori

Da oggi al 3 giugno 47.000 lavoratori degli stabilimenti torinesi del gruppo Fiat eleggeranno le nuove rappresentanze sindacali unitarie. A Mirafiori sono interessati al voto 30.000 dipendenti che eleggono 255 Rsu (81 alle Carrozzerie, 45 alle Presse e costruzioni stampi, 78 agli Enti centrali, 51 alle Meccaniche), all'Iveco della spa Stura 4300 lavoratori eleggono 33 Rsu, alla Teksid 2900 addetti 33 Rsu.

Ingegneria, rieletto il preside uscente

Alle elezioni svoltesi ieri il professor Pietro Appendino è stato riconfermato alla presidenza della facoltà di Ingegneria.

Pecetto, assalto all'Ambroveneto

Rapina da 30 milioni, ieri alle 15, al Banco Ambrosiano Veneto di Pecetto, in via Umberto I 42. Due giovani armati di coltello si sono fatti consegnare il denaro dal responsabile, Remo Donetti, 55 anni, di Moncalieri, quindi sono fuggiti in auto.

Architetti alle urne per rinnovo cariche

I tremila architetti iscritti all'Ordine di Torino sono chiamati alle urne per il rinnovo delle cariche. Possono recarsi al voto nella sede di via Giolitti 1, fino a venerdì dalle 16-20. Le liste presentate sono tre.

Cassano presidente Unionmeccanica Api

Sergio Cassano, proprietario della Itic, è stato eletto presidente dell'Unionmeccanica dell'Api (Associazione piccole medie imprese) di Torino e provincia. Vicepresidenti Antonio Carboni, Michele Carrato, Benedetto Nicotra e Maria Rosa Polidori, segretario confermato Giuseppe Aghemo, responsabile delle relazioni industriali.

A PANORAMA
NODINI DI SUINO
A SOLE L. 4.900 AL KG*.

*Una confezione da circa Kg 1. Offerta valida salvo esaurimento scorte.

E IN PIÚ QUESTA SPLENDIDA
RADIOSVEGLIA DIGITALE AM-FM

A SOLE L. 14.000*
*Offerta valida salvo esaurimento scorte.

Dal 23 al 28 maggio, con una spesa minima di 75.000 Lire scontrino unico, puoi acquistare nodini di suino a sole 4.900 Lire al Kg.
E in più una radiosveglia digitale AM - FM a sole Lire 14.000.

IPERMERCATO PANORAMA
STRADA PER SETTIMO
SAN MAURO TORINESE
Tel. 011/2238121

Hula hoop: torna a piacere il cerchio di plastica

Due parole di passione

Fu il gioco frenetico per milioni di giovani negli Anni Sessanta Adesso c'è persino un film dei fratelli Coen a renderlo popolare

Un cerchio di plastica colorata di hula hoop. Lo ricordate? Era il gioco più in degli Anni 60. Efficace quanto la solita ginnastica ma molto più divertente e spettacolare. La sua popolarità fu tale che riuscì perfino a surclassare il non meno famoso fresbee lanciato solo pochi anni prima il di «piuto platter».

A riportarlo in auge sono stati due registi Joel e Ethan Coen che ne hanno fatto il co-protagonista in «Mister Hula Hoop» recentemente approdato sugli schermi italiani accanto ai due mattatori Tim Robbins e Paul Newman. Il successo non si è fatto attendere: a Torino, è attualmente ai vertici della classifica dei film più visti.

La «mania» è ancora targata made in USA (anche se la vera origine dell'hula hoop è australiana); sulle spiagge della California è tutto un ancheggiare e dimenarsi per mantenere in vita l'inossidabile aggeggio.

E non c'è da stupirsi se qualcuno cercherà di abbattere il record da Guinness dei primati: 90 ore di movimento sui fianchi senza mai lasciarlo cadere a terra. E ben 81 cerchi fatti girare tutti insieme. Dunque, l'hula hoop si appresta a essere dichiarato il nuovo svago dell'estate anche se, sotto la Mole, è ancora prematuro parlare di un vero e proprio boom. Anzi, esiste qualche difficoltà nel reperirlo nei negozi di articoli sportivi come in quelli di giocattoli.

«Sebbene sia normalmente usato per esercizi ginnici di ritmica piuttosto che per puro divertissement - spiegano da Milanosio Sport (corso Peschiera 274), - ultimamente stiamo notando un aumento sensibile delle vendite». A richiederlo sono soprattutto i teen agers ma non mancano i quarantenni nostalgici. Nel negozio, per pochi spiccioli, se ne trovano in gran quantità: in plastica tubolare sono disponibili in cinque squillanti colori assortiti (verde, giallo, rosso, azzurro e fucsia) e quattro misure, da 60 a 90 centimetri di diametro (la seconda dell'età e dell'altezza di chi si vuole esercitare). Prezzi da gadget: dalle 6 alle 11 mila lire.

Per i principianti, esistono delle speciali versioni omologate dalla federazione sportiva in uso alle ginnaste, sempre in plastica ma dotate di particolare equilibratura che ne facilita l'apprendimento.

«Costano 30 mila lire ma tra pochi giorni - spiegano da Lorella Danze in via San Secondo 38/c - avremo a disposizione anche i modelli più economici». L'hula hoop compare anche sugli scaffali della dei «Toy service» (ad esempio in via Tripoli 10/4). Ma nulla a che vedere con la tendenza-moda del momento: «E' un articolo destinato ai piccoli; lo stiamo tenendo da due anni in vendita sulle 3000 lire».

Elena Del Santo

I film del regista premiato a Cannes

Il divo Moretti anche in cassetta

Dopo Cannes, ricco «Caro diario». L'ultimo lavoro di Nanni Moretti, insignito al festival francese del premio quale miglior regista, è stato riproposto notevole tempismo in due sale cittadine quali l'Adua e il King Kong Cinestudio.

La speranza da parte della Lucky Red, distributrice della pellicola, è aggiungere altri spettatori agli oltre 35 mila torinesi che già avevano apprezzato lo scorso novembre il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore romano dopo quattro anni di assenza. E tanto parlare di Nanni Moretti in questi giorni fornisce anche l'occasione a molti di rivedere in videocassetta le opere precedenti di colui che il giornale francese «Libération» ha definito «lo splendido quarantenne».

Il mercato home video non contempla tuttavia l'intera filmografia dell'autore tanto apprezzato dalla critica d'Oltralpe: mancano infatti all'appello i primi titoli, girati a metà degli Anni Settanta, quali «Io sono un autarchico» ed «Ecce bombo». Inoltre, il successivo «Sogni d'oro» è disponibile solo in vendita: Vi-

Il regista Nanni Moretti

deogram, costa 29.900 lire.

La stessa Videogram propone «Palombella rossa», penultimo lavoro del regista. In esso l'autore utilizza partita di pallanuoto, suo sport prediletto, come una metafora per spiegare la crisi partito comunista. Nel cast figure l'allora esordiente Asia Argento nel ruolo della figlia dell'autore che, curiosamente, odia tanto le pantofole al punto che, ha assicurato, le vedremo nei suoi film.

La Ricordi vanta invece in listino «La messa è finita». Datato 1985, il film narra di un prete destinato alla parrocchia della borgata, cui manca dieci anni. Lo stesso Moretti è protagonista di questo lavoro con cui venne definito all'epoca nella sempre per lui generosa Francia «la rivelazione del cinema italiano di questi ultimi anni».

«Bianca» racconta invece la storia di un solitario professore di matematica che conosce ragazza che il titolo al film. Lui è Moretti, lei Laura Morante. La pellicola risale al 1984, la cassetta è della Domovideo.

Daniele Cavalla

Al Massimo

Tre giorni con tredici vere rarità

Tredici rarità cinematografiche in tre giorni. Le propone da oggi al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna «L'Europa danza? Un mondo diviso tra opulenza e catastrofe».

Organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, l'iniziativa prosegue una lunga serie di proiezioni e seminari cominciata lo scorso 24 marzo e ir gramma sino a metà giugr ella sede in via Fabro 6 (telefono 53.92.74). I primi Anni Trenta l'epoca presa in esame, caratterizzata dall'instabilità del periodo storico. Da punto di vista cinematografico, il 1931 ha rappresentato la fine del muto e il graduale avvento del sonoro.

Quattro i film in cartellone oggi. Apre alle 17 il poliziesco «Voruntersuchung» (L'istruttoria) di Robert Siodmak. Si racconta di una donna trovata uccisa nel proprio appartamento: i sospetti gravano sul fidanzato. «Kameradschaft» (La tragedia della miniera) di Georg Wilhelm Pabst viene invece proposto alle 18,30. Ambientato in una miniera, conclude la trilogia del regista tedesco («Westfront» e «L'opera da tre soldi») i titoli precedenti, entrambi in rassegna) rimasta nella storia del cinema. «Emil und die Detektive» (La terribile armata) di Gerhard Lamprecht e «Die Dreigroschenoper» (L'opera da tre soldi) di Pabst completano, alle 21 e 22,10, il calendario della prima giornata. Biglietti a 7 mila lire.

DOVE ANDIAMO

CLASSICA. Andràs Schiff protagonista stasera all'Auditorium Rai per la stagione dell'Unione Musicale. Il celebre solista ungherese propone pagine di Schubert e Janacek. Prime note alle 21. Quattro pianisti eseguono dalle 21 al Conservatorio brani di Beethoven, Schubert, Ravel e Gershwin. L'Orchestra da camera di Ivrea diretta dal maestro Antonello Gotta propone alle 21 al centro culturale Ezio Alberton di Cascinette d'Ivrea musiche di Mozart e Haydn. Il violinista è Massimo Marin.

Debutta stasera al Carignano «Nella gabbia», tratto da un romanzo breve di Henry James. Ne è protagonista Anna Maria Guarnieri nel ruolo di un'impiegata di un ufficio del telegrafo che «sogna» dalla sua scrivania le altrui. Adattamento teatrale di Enzo Siciliano, la regia la firma di Luca Ronconi. S'inizia alle 20,45, biglietti dalle 20 alle 36 mila lire. Terza se . Piccolo Regio per la r. di teatro amatoriale a cura Comune. palcoscenico, tre gruppi dalle 21: Teatrazione, Aforica Danza, Arte Povera.

Serata benefica al Teatro di Torino (piazza Massaua 9): protagonista l'Anna Cuculo Group in «Saturnina». S'inizia alle 21, incasso devoluto all'associazione Down. Inf. 741.28.40.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Nessun primo pesci fritti e canti a tavola

Orietta Berti.

primi, manco a parlarne. sono però gli antipasti (salame, acciughe e pesce in carpione) e i secondi (trote, acquadelle, rane e sempre e soltanto fritte). Infine tre e unicamente tre tipi dolci (tiramisù, panna cotta e crème caramell). Insomma, alla Taverna Verde, meglio conosciuta «da Tutela», il menù è così: caratteristico e ruspante come il genere di clientele che frequenta l'ex piola in un boschetto di Montalenghe.

Da qualche anno, Luciano Ferrando, figlio di Domenico, ha preso le redini di questo locale che aveva una sana veste casareccia. Ora è un pochettino velleitario con qualche concessione al look moderno, ma, evviva, l'atmosfera non è molto mutata. Alla fine di un pranzo domenicale e di una capita ancora di vedere il vicino di tavolo che abbraccia una fiola (leggere chitarra) e comincia a intonare «Vola colomba», tradizionale postprandiale, o motivetti che credevamo scomparsi con l'andata pensione di

Il vino, tanto per restare «alla buona», arriva anche in caraffa a Tutela, testimonial di semplicità perdute, ci diventa ancora più simpatico.

A Montalenghe
Regione Gogliasso
Pesci fritti e rane
Sulle **40 mila** con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/983.92.05

La «rivale» della Callas al Piccolo Regio

Tebaldi racconta la sua carriera

Meglio la Callas o Tebaldi? Anni fa i loggionisti si dividevano attorno a questo quesito, che naturalmente non mezze risposte: o si era da una parte o dall'altra. Tempi andati, che oggi quasi nessuno più vive. Il loggione di tanto in tanto ancora segni di vita, ma il pubblico non è più manicheamente schierato come allora.

Maria Callas è scomparsa ormai da tempo, anche se la sua arte (tramandata dalle incisioni) e la sua leggenda sono più che mai vive. Di quella coppia - una sorta di Coppi e Bartali del palcoscenico lirico - è rimasta **Renata Tebaldi**, pesarese, timbro pieno e morbido, fraseggio sempre appropriato e estremamente espressivo, che già nel 1944 calcava la scena a Rovigo interpretando Elena nel «Mefistofele» di Boito.

E oggi alle 17,30, nel Piccolo Regio, il grande soprano che fu definito «la voce più amata dagli italiani» parlerà di sé e della lunga carriera durante un incontro a ingresso libero per la serie «I protagonisti del Regio».

Il soprano Renata Tebaldi

L'appuntamento è a di Giorgio Gualerzi e avrà inizio con una presentazione di Su Franchi. Sarà l'occasione per ricordare i rapporti della Tebaldi con Torino - avviati nel 1946 con una «Bohème» - anche per rinfrescare la memoria con gli aneddoti che certo scarseggiano in un personaggio dalla vita artistica così intensa. [l. o.]

Le foto di Silvia Reichenbach all'Agorà

Quando un'artista ama il suo volto

Galleria ritratti per esprimere, attraverso un viso, storia, potenzialità presenza dell'individuo. Una serie di autoritratti e alcune morte: questi i soggetti scelti da **Silvia Reichenbach** per la sua mostra fotografica «Volti e risvolti», aperta alla libreria Agorà di via Duchesse Jolanda 13/a, fino al 9 giugno (dal martedì al sabato dalle 10 alle 19,30).

Una trentina le foto esposte - tutte in bianco e nero - per lo più riproducenti il volto dell'artista, ripreso frontalmente, lungo una schematica simmetria di flash. Il volto «aureolato» di foglie, tagliato a metà da un lungo stelo, inondato luce o improvvisamente rimodellato dai riflessi di . Quasi una rituale rappresentazione di sé, una ricerca di segni genealogici e potenzialità rappresentative dell'individuo e del viso.

Talvolta il particolare si carica di energia simbolica e di centralità, come nella foto stampata su legno, che contra l'obiettivo sui soli occhi. Meno centripeti gli scatti dedicati alle «nature morte»: dal vaso di ciliegie ripreso tra una finestra e un tavolo ai fiori che sprigionano lame di luce. O ancora, il mazzo di ro «tagliato» e quadrilatero luminoso. Un'apparente provvisorietà dell'inquadratura, quasi casuale e volutamente «parziale» o frammezzata, si coniuga con una meditata organizzazione di stilemi tecnici, una ricercatezza solenne. [st. fr.]

Un «autoritratto» della Reichenbach

NOTTE **DICIAMO**
a di Gabriele Ferraris

PER LA BOSNIA. Un concerto benefit a favore dei profughi bosniaci, organizzato dall'Acli: stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21) Bandamanera, Perturbazione e Piscopalla.

TONY & I Secondo ed ultimo spettacolo di Tony & I Volumi stasera al Teatro Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4, ore 21).

ROCK JAZZ Al «Mirò» (strada Settimo 154) il metal di Social Buzz e Suicide; al «Gilgamesh» (piazza Montenisio 13/b) il jazz tradizionale del Li'l Darling Hot Club; etnojazz alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) con Dino Pelissero; la musica africana dei Ceddo al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4); le cover di Emanuela Florio all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18), il duo Macario-Nuovaterra all'«Aug» (via Roma 66). Tutti alle 22 circa.

Presso la del Lions Club Host (via Massena 87) in prevendita e 100 mila lire i biglietti per il concerto benefico di Tony Dallara e Betty Curtis, sabato 28 al Teatro Colosseo.

Gli organizzatori del concerto dei Pink Floyd (Stadio delle Alpi, 13 settembre) comunicano che sono ancora disponibili numerosi biglietti, presso le consuete prevendite.

I sei vincitori del concorso organizzato dal Grinzane con La Stampa

Giovani cronisti scrivono il giornale

La premiazione s'è svolta ieri al Salone del Libro

Elisabetta Cau, IV F liceo scientifico «Volta», per il settore cronaca; Morena Mistrangelo, V C istituto tecnico «Pascal» di Giaveno, per la cultura; Andrea Diotto, V C liceo scientifico «Galileo Ferraris», per l'economia; Chiara Ribotto, liceo scientifico «Galilei» di Ciriè per la scienza; Sergio Peysachowicz, V F «Galileo Ferraris»; e Andrea Costello, III D liceo scientifico «Giordano Bruno». Sono i vincitori della terza edizione di Scrivere il giornale, un progetto del premio Grinzane Cavour realizzato con «La Stampa», con il Dipartimento scuole educazione della Rai e con la Provincia di Torino. I sei studenti sono stati premiati ieri, al Salone del Libro. Alla manifestazione erano presenti centinaia di alunni e insegnanti, in rappresentanza dei 50 istituti che hanno partecipato all'iniziativa.

«Scrivere il giornale» è un ponte che unisce questo giornale al mondo, spesso lontano, dimenticato, della scuola. In una serie di incontri che si sono tenuti nell'arco dell'anno, un gruppo di redattori ha incontrato circa 10 mila studenti delle superiori proponendo loro una lettura critica del quotidiano, e invitandoli a presentare articoli. I migliori elaborati sono stati pubblicati nel supplemento del venerdì «Torino-Sette». autori dei sei «pezzi» a cui ieri è andato il riconoscimento de «La Stampa» e del «Grinzane Cavour» sono stati scelti in questa rosa di giornalisti in erba. Una scelta non facile perché, come è stato sottolineato ieri, «tutti gli articoli pubblicati meriterebbero un premio».

Il progetto «Scrivere il giornale» ha riscosso molto interesse. «Aiuta - ha detto il presidente della Provincia, Luigi Rivalta - ad apprendere, conoscere, ragionare». E citando il Conte Verde: «Insegna agli studenti a diventare cittadini, sudditi». Gian Luigi Montresor, direttore commerciale de «La Stampa», ha sottolineato il ruolo all'interno della scuola: «Per l'alto numero di studenti coinvolti, è diventato una grossa realtà». Giuliano Soria, segretario del «Grinzane», ha confessato il suo unico rimpianto: «Non potere estendere l'iniziativa a livello regionale». E Angelo Sferrazza, della Rai: «Ormai è chiaro: se non si capisce il mondo dell'informazione, si è destinati all'ignoranza».

Poi i giornalisti Gianni Armand-Pilon, Piero Bianucci, Rocco Moliterni e Gianni Romeo hanno annunciato i nomi dei vincitori, chiamati sul palco a leggere i loro articoli.

Alla fine, c'è stato chi ha commentato: «Questi studenti hanno lavorato come veri giornalisti». [r. cro.]

GLI **APPUNTAMENTI**

Concerto

Alle 21,15 nella chiesa della Visitazione, in piazza Monastero 0, angolo corso Francia, «Concerto di primavera» musiche composte ed eseguite al pianoforte da Raffaele Montanaro. Partecipa flautista Aldo Maccario.

Chirurgia

Conferenza alle 20,30 al Centro Cinetic, corso Giulio Cesare 187/a, sul tema «Vecchio e nuove frontiere della chirurgia plastica». Interviene Massimo Navissano.

Karnak

Alle 18 nella Sala Emsa, in via Bertola 34, il Cral Sip organizza la conferenza di Mario Crivello su «La riscoperta di Karnak».

Studiare

Domani alle 9,30 al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno su «Studiare in Europa. Percorsi formativi nell'Unione Europea». Organizzano Cisl, Irrsae Piemonte e Politecnico. Informazioni allo 011/818.32.95.

Psicosomatica

Alle 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, per il ciclo «Freudiana» incontro dal titolo «La maschera e il volto: medicina psicosomatica». Organizza l'associazione «Questione psicoanalitica» e interviene Margherita Muratore Balaclava.

Imprenditori

Alle 17 nella sede del Banco Ambrosiano Veneto, via Alfieri 6, convegno sul tema «La nuova imprenditorialità: trasformarsi per vincere», organizzato dalla Aidda. Partecipano Rodolfo Bosio, Tiziana Del Vecchio, Carlo Levis, Elsa Fornero e Ermanno Ferretti.

La fertilità

Alle 18 all'Hotel La Serra di Ivrea tavola rotonda su «Bioetica '94. Problematiche della fertilità: fecondazione artificiale e adozione», per iniziativa del Soroptimist International. Partecipano Valentina Preve Miletto, Paola De Paoli, Silvano Fumero, Marina Farri Monaco, Pierangela Paila Castellani, Marco Bouchard e monsignor Luigi Bettazzi.

in tv

Tutti i giorni su Telestudio, dal lunedì al venerdì, alle 14,30, va in onda la trasmissione «D co donna» condotta Anna Bona, che propone le ricette realizzate dagli chef dei migliori ristoranti.

Inaugurazione

Inaugurazione alle all'Associazione Ex Allievi Fiat, nella sala di corso Dante 102, della mostra «Itinerari della memoria»: le opere degli scultori Gianfranco Bartolomeoli, Vincenzo Gennaro e Guido Moretti. Prosegue sino al 15 giugno dal di al rdì 10-19,30, sabato 15-18,30.

In Grecia

Alle 17 al Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, via Bricherasio 8, conferenza di Giovanni Gorini su «I magistrati monetari in Grecia».

Palazzo Campana

Alle 16 al Dipartimento di Matematica, la magna di Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 8, Alfred Gray, dell'Università del Maryland, tiene la conferenza su «Superficie del Novecento».

Le spedizioni

Oggi, alle 17,30 al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, incontro con Pier Mauro Giachino e Dante Vallati che parleranno sulle «Attività in un di naturali: le spedizioni». Organizzatore il Museo Regionale Scienze Naturali.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COME CUCINARE
Inizia le lezioni di Antonia Bisco commentate dal direttore Giorgio Calabrese; proporrà le sue ricette personali, anche quelle dei lettori
TELEFONA AL 144 66 0968

RITROVI

AL BAGATELLE: [illegible] 15 danze L. [illegible].
ARLECCHINO: ore 15,30 [illegible].
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 Uscita Dee con I Sagittari.
DU PARC: stasera Gran Galà d'apertura terrazza estiva, una tavolozza di colori, luci e lidri.
[illegible]NZY (via Gobetti 9, livrea): anni 60/70.
GARDEN DANZE 660.3443: Ore 15,30: [illegible] liscio.
[illegible] + PATIO: tutte le sere ore 22 di[illegible]. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. [illegible].661.4841 - [illegible].
LA [illegible] lor, rinnovata la conosci? (c. Taranto 206, tel. 260.097): ore [illegible] Paolone
LE ROS: ore 15,15 pomeriggio insieme. [illegible]: grande [illegible] elegante giovedì 26 con Daniela Comba. Pren. 562.0966.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 588.7563.
RISTORANTE PIZZ[illegible] MACUMBA (Pinerolo): paella con orchestra L. 35.000. Tel (0121) 374.115.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Balla «La Piena's e Albanina» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ARTE [illegible]CA (L') (via Volta 8, tel. 549.041): Lucas van Leyden incisioni. V centenario della nascita. Or.: [illegible] 12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (via delle Rocce 39, tel. 536.331): Cesare[illegible].
ARTE MODERNA SALAMON via San Quintino 4, 5° piano, [illegible]. 561.3170: Graham Sutherland, acqueforti e litografie.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (v. Roma 284): antol. di [illegible]. Empria. Or.: 16-19,30, [illegible]. 10-12,30 e 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE[illegible]

ARTEINCORNICE: Angelo Fornaciari.
BERMAN: Veronzio Zolla. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura.
DAVICO: Velasco.
GALLERIA AREA via [illegible] Rocca 14, tel. [illegible]: Adriano Parisot.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.
MICRO' (p.zza Vittorio 10) Ion Koman.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PIRRA (c. [illegible] Emanuele 82, tel. [illegible]: cento opere di piccolo formato.

[illegible]ATRO[illegible]ANO
STAGIONE TEATRO STABILE TORINO
Il Teatro Stabile dell'Umbria
e il Teatro Stabile di Torino presentano, ore 20,45
NELLA GABBIA
di Henry James
traduzione ed elaborazione drammaturgica di Enzo Siciliano
con **Annamaria Guarnieri**
regia
LUCA RONCONI
Biglietteria T.S.T. via Rossini 48 (orario 12/18, lunedì riposo) Tel 011.517.52.48 - 54.45.82.
Replica fino a domenica 5 giugno

DA OGGI ALL' EMPIRE
IN ESCLUSIVA
LE REPLICHE DELL'ULTIMO SEDUCENTE FILM DI CHABROL

«...C[illegible]regia, due grandi attori, un incubo coniugale [illegible] microscopico». (Corriere della Sera)

DOMANI AL DORIA

Al cinema CENTRALE

FESTIVAL DI CANNES 1994
Il film più osannato dalla critica, più [illegible] e applaudito dal pubblico di Cannes e dal pubblico italiano
«L'AMORE AL PRIMO SGUARDO...»

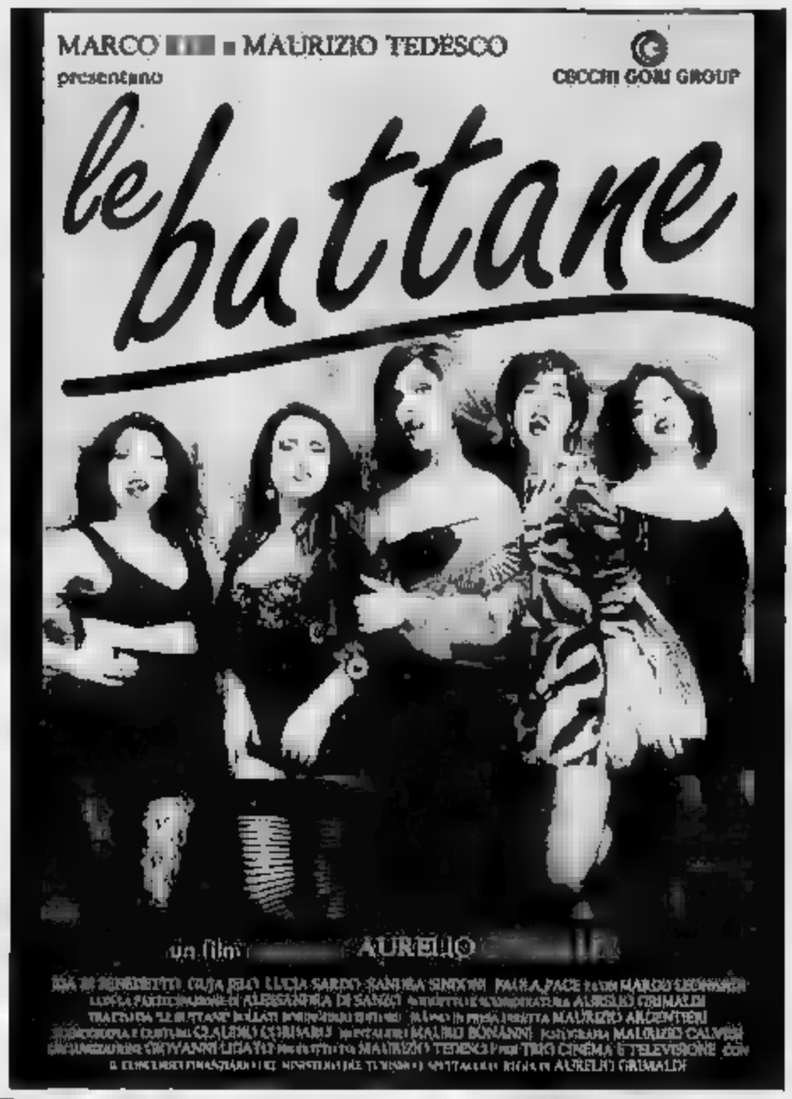
«Un film bellissimo» (I. Bignardi - la Repubblica)
«Grande cinema con "Film Rosso"» (F. Ferretti - Il Messaggero)
«Un film incantevole, il più bello» (T. Kezich - Il Corriere della Sera)
«"Film Rosso" è bellissimo, un'opera perfetta» (L. Tornabuoni - La Stampa)

«La più stravagante [illegible] divertente commedia dell'anno»

VENERDI' AL NAZIONALE

«Ha dato una mazzata in testa al Festival... essenziale, brutale, realistico...» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

OGGI AL NAZIONALE UNO



IN ESCLUSIVA
eliseo
GRAN DIVERTIMENTO!

TRIONFO A CANNES!
«Gran Premio della Giuria» - «Palma d'Oro per il miglior attore»
ROMANO

Leggere con attenzione, conservare con cura, risparmiare con Croff.

Grande operazione d'Estate.

Questo annuncio vi ricorderà ogni giorno, fino a venerdì, una grande opportunità: la tessera sconto del 15%, da spendere dal 28 maggio all'11 giugno. Basterà ritagliare,

coupon n°3
Lo specialista per la [illegible] e l'[illegible]
CROFF

conservare e consegnare i 5 coupon numerati alla Croff di Grugliasco (Centro Commerciale "Le Gru") o a Torino in via Roma. E avrete subito la vostra tessera. Buon shopping!

CROFF
Gruppo Rinascente

AUT. MIN.

LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] diario
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400 — Troppo sole
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di G. Bertolucci, con S. Gastaldi (Italia '94) — Una giornalista per «gioco» fa il ritratto di una rockstar coros le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, meteorina di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Alfieri
p. Solferino 4 [illegible]
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. [illegible]
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Due irresistibili brontoloni
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible]
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e di persone cattive tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attraente vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ambrosio Multisala — Senza pelle
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 18,55/18,40/20,25/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesta condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie [illegible] amministratore anonimo: il «playboy» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio Multisala — Nel nome del padre
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 15/17,25/19,50/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Arlecchino — Schindler's List
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 14,30/18/21,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — Incubo d'amore
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di N. Kazan, con J. Spacer, M. Amiot, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

Centrale — Film rosso
v. Carlo Alberto [illegible]
Tel. 540.110. Or.: 15
16,50/18,45/20,40/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 7000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione fatto del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 1 — My life
v. Garibaldi 32/E
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, K. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

C. Chaplin 2 — Bärnabo delle montagne
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,40 18/20,20/22,35
Ingr. 10.000 Agis 7000
di M. Brenta, con M. Paoletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bärnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui bracconieri. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h [illegible] Dramm.

Cristallo — Una pallottola spuntata 33 1/3
v. Gorto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, fra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' [illegible]

Doria — Occhi per sentire
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 10.000 Agis 7000
di A. Greenwald, con M. Mastin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Ellisse [illegible] — [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di W. Hill, con J. Fabio, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Ellisse Blu — Jack colpo di fulmine
p. Sabotino
Tel. 447.5241
[illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Winzer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 46' Western comico

Ellisse Rosso — Impatto imminente
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che d'aver ucciso l'assassino di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Empire — L'inferno
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000
di C. Chabrol, con E. Bilart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Padiglione, III, scalinata: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Erba — Quel che resta del giorno
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — My life
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20.10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, K. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
RIPOSO

PRIME VISIONI

Fiamma — Due irresistibili brontoloni
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e di persone cattive tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attraente vedova. N. V. 1h 44' [illegible]

[illegible] — Una pallottola spuntata 33 1/3
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, fra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong — Caro diario
v. Po 21
Tel. 812.5998
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput — Schindler's List
v. XX Settembre [illegible] bis
Tel. 537.100
Or.: 14,30/16/21,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Lux — Trappola d'amore
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sta di rovina una svolta decisiva alla propria vita. Sulla [illegible] che l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' [illegible]

Massimo Uno — Il sogno della farfalla
v. Montebello 8
Tel. 817.1048.
Or.: 16,10/16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' Drammatico

Nazionale 1 — [illegible]
p. Pomba 7
Tel. 812.4173. Ore 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' [illegible]

[illegible] — Mia moglie è una pazza assassina?
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) — Franco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon — Il rapporto Pelican
v. Venezia 8
Tel. 749.2362
Or.: 20/22,20
Ingr. 10.000 Rid. 7000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia 1 — Maniaci sentimentali
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Sarnevesi (Ita. '93) — Dopo nel castello di partorita di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

Olimpia 2 — Una pura formalità
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,00 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di G. Tornatore, con [illegible] Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reposi — Mister Hula Hoop
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano — Vivere!
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Studio Ritz — Una pura formalità
v. Acqui 2
Tel. 812.0150. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 7000
di G. Tornatore, con [illegible] Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' [illegible]

Vittoria — Killer Machine
v. Roma 339
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 10.000 Agis 7000
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' Horror

ALTRE VISIONI

[illegible]
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
Domani e venerdì ore 21 e domenica **Mrs. Doubtfire**, Lunedì ore 21 **Film bianco**, di Kieslowski. L. 6000/4500. Aiace 4500.

Cuore
Via Nizza 56
Tel. 668.7668
RIPOSO

Drive in
V. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.5313
Malice il sospetto con A. Baldwin, N. Kidman. Ore 22.

Fregoli
Piazza S. Giulio 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna estiva: **Cinema sconosciuto** (Cinema del[illegible]po la caduta del muro). Dal 3 al 15 giugno. Tessera di 5 film [illegible]

Lanteri
C. G. Cesare 80
[illegible]

[illegible] Massaia Borgiano
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

— **CORA DI CHE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 05 0010 (lire 952 al minuto + iva)

— **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 05 [illegible] (lire 952 al minuto + iva)

— **QUALI FARMACIE SONO APERTE** in Torino con orario continuato, di notte, nei giorni festivi — TELEFONA AL 144 05 0505 (lire 444 al minuto + iva)

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 18,30 **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti (uno primavera Fabrizio Maria Carminati direttore con Leo Nucci, Maria Costanza Nocentini, Roberto Aronica. Orchestra e coro del Teatro Regio. Regia Vittorio Borrelli. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 15,30 concerto orchestra del Teatro Regio (L. 5000) Ore 17,30 incontro con Renata Tebaldi presenta Susanna Franchi (ingr. libero). Ore 21 rassegna di teatro amatoriale. Compagnia: Sogno e son desto? Aforica Danza, Arte Povera. Ingressi L. 10.000 dalle ore 20,30 tel. 5785.5812.

[illegible]
Corso G. Cesare 67
Tel. 246.2276/7571
RIPOSO

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/[illegible]
Tel. 819.35.29 Bus 3
Il Club Stella Alpina di Castelmagno (Cn) nell'intento di sponsorizzare la decorazione interna della chiesetta alpina S. Anna di Chiotti di Castelmagno propone venerdì 27 e sabato 28 ore 21,15 la comp. Gli Istrioni nella commedia [illegible] **figlio, invocato difenderà** di A. Zampieri. Ingr. L. 15.000.

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
[illegible]
Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con Mina, per la prima volta a Torino e Emanuelle Cristaldi. Vietato min. 18 anni. Or.: 9m; 15.30-20,30, orario spettacoli: 17.30-22,30.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14a/50/52/55a/57
Maggio-giugno spettacoli e saggi scuole di danza, teatro e moda.

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331.764. Tram 15/16
Bus 32/42/58/66/64
Circoscrizione 3. Primavera insieme domenica 29 maggio ore 16 La Picciorata presenta: **I 22 infortuni di Arlecchino**. Spettacolo di commedia d'arte. Martedì 31 maggio ore 16 la comp. del Bagatto presenta: **Amore**. Posto unico L. 6000.

Auditorium Rai
Unione Musicale
Serie pari, ore 21 pratica Andrea Schiff pianoforte [illegible] di Schubert, Janacek. Biglietti numerati L. 27.000 ingressi L. 20.000 all'Auditorium dalle 20.30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53.79.90
Bus 61
Stag. in abb. Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella palude** di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 517.82.46 - 544.562. Repliche fino a domenica 5 giugno.

[illegible]
Via M. Cristina 73
Tel. 669.[illegible].34
Tram 19/9/15. Bus 67
Sabato 28 maggio ore 21 il Lions Club Torino Host presenta uno spettacolo di Gran Varietà con Betty Curtis e Tony Dallara, Romano Mussolini e i suoi solisti. Per informazioni tel. 599 122.

Erba
Corso Monodieri 241
Torino
Tel. 681.5447
Venerdì 27 ore 21 Concerto di musica contemporanea: Davide Bertotti in **A Michael Sutter** opera 14, **Transcoder** opera 15. Pren. ter. 9-13 e 19-23; fest. 15-23.

Gianduia Teatro
Museo delle Marionette
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530.238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13.

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.0831
Ore 21,15 dalla trasmissione Rai tre Cielito Lindo le ballo musicali di: Terry e i Watussi con Tony, C. Aroni, Vigone, Donata Bensi, prof. Carlone, Diego Cavallone, Costa, Gilberto, prof. Macri, Rita Marchiori, Paolo Pizzimenti. Biglietti L. 25.000, L. 20.000, inf. e pren. tel. 897.1740.

Chiesa dei Batù
Via Umberto I
Giaveno
Teatro da corda. Sabato 28 maggio ore 21,30 Ensemble Clarisi Vagantes, strumenti medioevali, musiche di autori del XIII e XIV secolo. Biglietti L. 12.000 dalle 21. No prevendita, per inf. Ass. Controtempo tel. 011/341.196.

Cons. «G. Verdi»
Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1993-1994. Martedì 31-5-1994 ore 21 6° concerto musiche di L. v. Beethoven: sinfonia n. 3 e 5 dir. Horia Andreescu. Prevendita dal 24-5-1994 presso Uffici dell'Orchestra. Tel. 561 7853 - 530 963.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 16-22. **Progetto Desiderio** tram spettacolo: partenza in piazza Castello, ingresso libero. Domani ore 21 Tangram Teatro presenta: **Il capo di Alessandro e Maria** di G. Gaber, S. Luporini, con B. M. Ferraro, e C. Penoni, regia B. M. Ferraro. Ingr. L. 18.000/12.000 unica serata.

Fregoli
Piazza S. Giulio 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta: **Recito dunque sono!** Rassegna dei migliori elementi delle scuole di recitazione.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552
Anno Accademico '94/95. Teatro Allievi: 26/5 ore 21 e 29/5 ore 16 spettacolo di fine anno **Souvenir** con Comp. di danza T. Nuovo centro di perfezionamento della danza. **Vigilledanza '94.** Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria del Teatro Nuovo.

Teatro Agnelli
Tel. 437.6250
RIPOSO. Per informazioni relative all'attività estiva della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.6230 in orario d'ufficio 10/17.

Teatro di Torino
Via Ormea 51
Tel. 473.0189
Ore 21 **Saturnine** spettacolo di teatro danza dell'Anna Cuculo Group in favore dell'associazione Down di Torino.

Matteotti
via Rosi Collegio 35
[illegible]
Moncalieri
Stagione '93-'94 Teatro Stabile Torino. Circuito teatrale regionale. Dal 23 al 28 maggio ore 21,15 Teatro degli Illuni in I cenci di P. Curti con R. Petrolini, G. Rocca, E. Tafuri. [illegible] N. Cervellera. Regia di P. Curti.

Dravelli
via Precious 11
Moncalieri
Tel. 682.2122 - 606.1334
Scuola di recitazione. Corsi serali dalle 18 alle 21 e [illegible] alle 24. Per informazioni tel. 606.1334 - [illegible] 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18 Cours public di Bernard Huber. **Les letteratures du rêve et de l'imaginaire** Eugène Sue ou les mystères du monde urbain. Mostra **Visage de Jacques Lacan** fino al 27 maggio e mostra **Vita e opera di Saint-Exupéry** fino al 30 giugno.

Massimo Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
L'Europe danza? **Un mondo diviso tra opulenza e catastrofe. - Vorwartspuchung** di R. Siodmak ore 17; **Kameradschaft** di G.W. Pabst ore 18,30; **Emil und die Detektive** di G. Lamprecht (v.o. trad. sim.) ore 21; **Die Dreigroschenoper** di G.W. Pabst (v.o. trad. sim.) ore 22,10. Ing. 7000.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tram 15
Sfida infernale di John [illegible] ore 15,30; **La grande illusione** di Jean Renoir (v.o. sott. inglesi) ore 18,30; La collezioni del museo del cinema: **La vita, l'amore, la morte (La vie, l'amour, la mort)** di C. Lelouch ore 20,30; **Pierrot le fou (Il bandito[illegible] 11)** di [illegible]ard ore 22,30. Ing. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 16, telefono 562.12.83. **Transex in piena voglia.** Col. Viet. 18. [illegible] 14,30; ult. [illegible].

ARCO PUBBLICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. [illegible] **turbamenti di Eva**, con D. Llane, F. Papillon. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2386. **La Riviéne e il piacere**, con Talia Stalona, Katerina Spasi. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Supermaschio per calde prede**, con John C. Holmes. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible]ION lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **I vizi di una signora di provincia (Quella signora in rosso)**, con Pussycat. Colori. Viet. min. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 650.5470. **Caldi dupi piaceri**, con K. Parker, S. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.2092. 1ª vis. **Voglia di sesso a parti lisse**, con S. Valli. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 487.768. **Giochi carnali turbolenti**, con Kay Parker. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 666.3617. **Morbosi orgasmi**, con T. Jordan, L. Hart. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª vis. **Seducenti richiami sessuali per super coppiarote**, con A. Gere. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pavone piatto
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: My life
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cinerama: **Detective Story**
REGINA DUE: Cinerama: **Io mezzo scorro il fiume**
STAZIONE: **Due irresistibili brontoloni**
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARIO: riposo
POLITEAMA: Giovedì Gnocchi, vietato min. 18
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Jack colpo di fulmine**
MULTISALA [illegible]: [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3**
MULTISALA ITALIA, IL CENTO: **Stida tra i ghiacci**
RITZ: **Il circolo della fortuna e delle follicle**
RIVOLI
GIOIELLO: Uomini e topi
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 20,30 Doppio delitto, film; 22,30 Adam 12, telefilm; 23,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 24 Lighi show, varietà; 0,30 Fausto Terenzi, sexy show; 1 Uno sceriffo contro tutti, telefilm

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 21 Hilton primavera, spettacolo; 22 Orologi [illegible] polso, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Ballaitalia, musicale; 2 Tg 4

[illegible] Orchestra compilation, ballo liscio; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie; 24 Nita video; 0,30 Videonotizie; 1 L'avventura dell'arte moderna, documentario

TELECITY: 20,30 Fine di [illegible] sogno, film; 22,40 Notte italiana, varietà; 23,40 Strega o Madonna, varietà; 0,05 Salto nel buio, telefilm

[illegible] 20,30 Rosa De Lejos, telenovela; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Adorabili creature, sit-comedy

QUARTA [illegible] TV: 20,15 Skazzate ke mania; 20,30 I violentatori della notte, film tv; 22,15 Tg4 Sole [illegible] Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 [illegible] lampada [illegible] Aladino; 1,30 Melch music; 2,15 Epitaph, film

RETE 8 [illegible] 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti [illegible] te; 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegior[illegible] 8; 23,20 L'ala [illegible] Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale

QUINTA [illegible] 20 Torino magica; 20,30 American animals, film; 22,15 La città domanda, [illegible]tà; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta rete news; 0,30 [illegible] Excelsior; 1,30 Notturno

[illegible] ODEON: 20,30 Come rubare onestamente, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,50 Non solo scuola; 23,30 Nel nome del maligno, film; 1,30 Sexy stars, varietà

[illegible] 20,30 [illegible] news; 20,45 Spunti [illegible] vista; 21 Economia in copertina; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 1,30 Pallacorda, talk-show (rap.); 2,30 Super[illegible] creola, film; 4,20 Le spie - Ciao Patrick Henry, telefilm

G.R.P.: 20,30 [illegible] Elliot, telefilm; 21,30 [illegible] siamo impazziti?; [illegible] Grp monitor (replica); 0,30 Avventure in alto mare, telefilm; 1 Selvaggia bianca, film; 2,30 Il settimo velo, film

[illegible] [illegible] 19,30 Canavese notizie ; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie ; 23 Notturno

TELESUBALPINA: 20,30 Tragico incontro, film; 22,30 Pietre vive: «Voci dall'inferno, una testimonianza dal Ruanda»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] 20,40 Tango famiglia, talk-show condotto [illegible] Maria [illegible] Ruta e [illegible] Tedeschi; 21,45 Amici animali; 22,20 Parliamone, 1ª parte; 22,40 Informa 7; 22,50 Parliamone, 2ª parte; 23,45 Informa 7; 24 I classici dell'erotismo; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpi me, notiziario regionale; 14 Colorina, telenovela; 20,30 Sposi Piemonte; 21,30 Dragnet, telefilm

TEFFE 9: 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà

TELE VOX: 20,45 Di tutto un po'; 22 Musica ed arte con noi; 23 Cartomanzia; 23,30 Il cavaliere solitario; 23,50 Videogiornale; 0,05 Consulenza finanziaria

[illegible] **RETE:** [illegible] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, folk; 23,15 Tg6, notiziario; 1 La voglia matta

TELETIME: 19,30 Dimensione America, documentario; 20,30 Sesto senso, telefilm; 22 Documentario; 23,15 Tg Time; 0,45 Teletime by night

[illegible] [illegible] Tonton, cartoni animati; 20,30 Doga in pace, film; 22,30 Telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, [illegible]: lunedì-sabato ore 9-18.

[illegible] (telef. [illegible]): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [illegible] 898.0083): visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.859). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, *int.* e vista guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e [illegible]: 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore Re Di Fornaris. dal 24/5 al 24/7. Sale mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Pasinin. Fino al 26/6.

Galleria Subalpina (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12). Lun. chiuso .

La Casa della Marionetta (Alla Tesoriera v. Cavalborgone 16/1, 011 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

[illegible] **Antonelliana** (v. [illegible] 20, [illegible] 817.20.89): Or.: 10-19; [illegible] 10-13 e 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (Ala dell'Ospedale 45, Rivoli: per visite su prenotazione telefono al numero [illegible]562.0[illegible]58.16.92. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/6). [illegible]:

Museo dell'Automobile «C. [illegible]erelli di Rutte» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 5, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. [illegible] (858.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «Vivere». fino al 22/5. Esplorazione dell'immaginario sardo attra

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze L. 5000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 Liscio Doc con I Sagittari.
DU PARC: stasera Gran Gala d'apertura: tantazzi estiva, una tavolozza di colori, luci e fiori.
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea): anni 60/70.
GARDEN DANZE 680.3443: Ore 15,30: discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere 82 discoteca. Sabato ore 16-19, pomeriggio non stop dalle 15,30 e nella inalvata. Tel. 661.4841 - 661.5159.
LA LUCCIOLA rinnovata la conosci? (c. Tazzoli 206, 200.097): 15 Paolone.
ROI: ore 15,15 pomeriggio .: grande elegante giovedì 26 Daniele Cumba. Pren. 562.0966.
NOTTE : tutte le sere ore 22,30 Sabato e domenica 15,30. Prenotazioni 668.7563.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA [Pinerolo]: paella con orchestra L. 35.000. Tel. (0121) 374.115.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Bello «La Piana's o Albertina» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 548.041): Lucas van Leyden incisioni. V centenario della nascita. Or.: 10-12,30 e 15-19,30.
CLUB (via Rocca 39, tel. 835.331): Cesare Bruno.
ARTE MODERNA SALAMON via San Quintino 4, 5° piano, tel. 561.3170: Graham Sutherland, acqueforti e litografie.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (v. Roma 284): antol. di G. Emprin. Or.: 15-19,30, fest. 10-12,30 e 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Angelo Fornaciari.
BERMAN: Venanzio Zolla. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura.
DAVICO: .
via della Rocca 14, tel. 883.655: Adriano Parisot.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.
MICRO' (p.zza Vittorio 10) Ion Komen.
NARCISO: Il mondo della figura nel ... sico precolombiano.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): cento opere di piccolo formato.

CARIGNANO
STAGIONE TEATRO STABILE TORINO
Il Teatro Stabile dell'Umbria
e il Teatro Stabile di Torino presentano, per 20 rappresentazioni
NELLA GABBIA
di Henry James
trasduzione ed elaborazione drammaturgica di Enzo Siciliano
con Annamaria Guarnieri
regia
LUCA RONCONI
Biglietteria T.S.T. via Roma 19 (orario 12/16, sabato chiuso) Tel. 011 517.62.46 - 54.48.60.
Repliche fino a domenica 5 giugno

Al cinema ESPERIA

FESTIVAL DI CANNES
Il film più osannato dalla critica, più amato e applaudito dal pubblico di Cannes e dal pubblico italiano
AL PRIMO SGUARDO...»

«Un film bellissimo» (I. Bignardi - la Repubblica)
«Grande cinema "Film Rosso"» (F. Ferretti - Il Messaggero)
«Un film incantevole, il più bello» (T. Kezich - Il Corriere Sera)
«"Film Rosso" il bellissimo, un'opera perfetta» (L. Tornabuoni - La Stampa)

«La più stravagante e divertente commedia dell'anno»

VENERDI' AL NAZIONALE

«Ha dato mazzata testa al Festival... essenziale, brutale, realistico...» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

OGGI AL NAZIONALE UNO

DA OGGI ALL' EMPIRE
IN ESCLUSIVA
LE REPLICHE DELL'ULTIMO SEDUCENTE FILM DI CHABROL

«...C... ...egia, due grandi attori, un incubo coniugale al microscopio...». (Corriere della Sera)

DOMANI AL DORIA

IN ESCLUSIVA
eliseo
GRAN DIVERTIMENTO!

TRIONFO A CANNES!
«Gran Premio della Giuria» - «Palma d'Oro per il miglior attore»
ROMANO

Leggere con attenzione, conservare con cura, risparmiare con Croff.

Grande operazione d'Estate.

Questo annuncio vi ricorderà ogni giorno, fino a venerdì, una grande opportunità: la tessera sconto del 15%, da spendere dal 28 maggio all'11 giugno. Basterà ritagliare,

coupon n°3
Lo specialista per la casa e l'arredamento.
CROFF

conservare e consegnare i 5 coupon numerati alla Croff di Grugliasco (Centro Commerciale "Le Gru") o a Torino in via Roma. E avrete subito la vostra tessera. Buon shopping!

CROFF

LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Caro diario**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 858.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basir (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluto ritrovato, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parrucche varie N. V. 1h 40'

Adua 400 — **Troppo sole**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521: Or.: 16,40 17,20/18/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di G. Barbarisi, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Alfieri — VEDI TEATRI
p. Solferino 4 — Tel. 562.3800

Ambra — VEDI TEATRI
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.965

Ambrosio Multisala — **Due irresistibili brontoloni**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 — c. V. Emanuele 52. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

Ambrosio Multisala — **Senza pelle**
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 — c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,25/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio Multisala — **Nel nome del padre**
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 — c. V. Emanuele 52 — Or.: 15/17,25/19,50/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino — **Schindler's List**
c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190 — Or.: 14,30/18/21,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — **Incubo d'amore**
v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.505 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a scoprire una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

Centrale — **Film rosso**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 Alace 7000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione lento dal passato. Insieme dialogheranno ad [illegible] scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — **My life**
v. Garibaldi 32/E — Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

C. Chaplin 2 — **Bàmbabo delle montagne**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15,40 18/20,20/22,35 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di M. Brenta, con M. Paoletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bàmbabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui bracconieri. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' Dramm.

Cristallo — **Una pallottola spuntata 33 1/3**
v. Gallo 5 — Tel. 660.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Doria — **Occhi per sentire**
v. Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge politici corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Eliseo Grande — **Geronimo** — 18
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di [illegible] Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Stuart (Usa '94) — Arizona 1886: cinquanta soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 45' Western

Eliseo Blu — **Jack colpo di fulmine**
p. Sabotino — Tel. 447.5241 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Winder, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli cocktail e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Eliseo Rosso — **Impatto imminente**
p. Sabotino — Tel. 447.5241 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Empire — **L'Inferno** — 18
p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 817.1642. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 Rid. 7000
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, gli, sospetti: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Erba — **[illegible] giorno**
c. Moncalieri 241 — Tel. 681.5447 — Or.: 20/22,30 — Ingr. 10.000 Rid. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13'

Etoile — **My life**
v. Buozzi, ang. v. Roma — Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e [illegible] non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro — RIPOSO
v. Po 30 — Tel. 817.3323 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000

PRIME VISIONI

Fiamma — **Due irresistibili brontoloni**
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

[illegible] — **Una pallottola spuntata 33 1/3**
c. Beccaria 4 — Tel. 521.4315. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 Agis [illegible]
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h [illegible]' Comico

King Kong — **[illegible] diario**
v. Po 21 — Tel. 812.5096 — Or.: 15,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000 Rid. 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basir (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluto ritrovato, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parrucche varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput — **Schindler's List**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100 — Or.: 14,30/18/21,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

[illegible] — **Trappola d'amore**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto fa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Vist. 14. 1h 40'

Massimo Uno — **Il sogno della farfalla**
v. [illegible] 8 — Tel. 817.1048. Or.: 16,10/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 Rid. 7000
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunica solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' Drammatico

Nazionale 1 — **La buttana**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Ore 15,30 [illegible] 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25'

Nazionale 2 — **Mia moglie è una pazza assassina?**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy moglietta, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon — **Il rapporto Pelican**
v. Venezia 6 — [illegible] 749.2362 — Or.: 20/22.20 — Ingr. 10.000 Rid. 7000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20'

Olimpia 1 — [illegible]
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bernaveti (Italia '93) — Ospiti nel castello di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

Olimpia 2 — **Una pura formalità**
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or.: 15,50 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reposi — **Mister Hula Hoop**
v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di polizia, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorpreside tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano — **Vivere!**
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 08 Drammatico

Studio Ritz — **Una pura formalità**
v. Aosta 2 — Tel. 818.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 Alace 7000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

[illegible] — **Killer Machine**
v. Roma 336 — Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 — Ingr. 10.000 Agis 7000
di R. Tuttey, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] — Domani e venerdì ore 21 il domenica **Mrs. Doubtfire.** Lunedì ore 21 **Film blanco**, di Kieslowski. L. 6000/4500, Alace 4800.
Via P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136

Cuore — RIPOSO
Via Nizza 56 — Tel. 668.7660

Drive in — **Malice il sospetto** con A. Baldwin, N. Kidman. Ore 22.
V. Sansovino ang. v. Veneria — Tel. 026.5313

Fregoli — Rassegna estiva: **Cinema scomparso** (Cinema dell'Est dopo la [illegible] muro). Dal 3 al 16 giugno. Tessera di 5 film lire 40.000.
Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312

Lumiere — RIPOSO
C. G. Cesare 80 — Tel. 264.134

Cardinal Massaia Sexplex — RIPOSO
Via C. Massaia [illegible] — Tel. 257.888

CHIEDETELO A LA STAMPA

-- **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione — TELEFONA AL 144 00 0010 (lire 950 al minuto + Iva)

-- **COME FARE I DOCUMENTI?** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — [illegible] 144 00 0021 + Iva

-- **QUALI FARMACIE SONO APERTE** in Torino: con orario continuato, di notte, nei giorni festivi — [illegible] 144 00 0005 (lire [illegible] + Iva)

TEATRI

Teatro Regio — Ore 18,30 **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Turno primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore con Leo Nucci, Maria Costanza Nocentini, Roberto Aronica. Orchestra e coro del Teatro Regio. Regia Vittorio Borrelli. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piazza Castello 215 — Tel. 88.151

Piccolo Regio — Ore 15,30 concerto orchestra del Teatro Regio (L. 5000) Ore 17,30 incontro con Renata Tebaldi presenta Susanna Franchi (ingr. libero). Ore 21 rassegna di teatro amatoriale. Compagnie: Sogno e son desto? Alpinia Danza, Arte Povera. Ingressi L. 10.000 dalle ore 20,30 tel. 5785.5812.
Piazza Castello 215 — Tel. 88.151

[illegible] — RIPOSO
Corso G. Cesare 67 — Tel. 248.2276/7871

Alfa Teatro — Il Club Stella Alpina di Castelmagno (Cn) nell'intento di sponsorizzare la decorazione interna della chiesetta alpina S. Anna di Chiotti di Castelmagno propone venerdì 27 e sabato 28 ore 21,15 la comp. Gli Istrioni nella commedia **Mio figlio, avvocato difensore** di A. Zampieri. Ingr. L. 15.000.
Via Casalborgone 16/1 — Tel. 819.35.29 Bus 3

Ambra Teatro — Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con Mina, per la prima volta a Torino e Emanuelle Cristaldi. Vietato min. 18 anni. Or.: film: 15.30-20,30, orario spettacoli: 17.30-22,30.
Via Chiesa Salute 77 — Tel. 210.965

Alfieri — Maggio-giugno spettacoli e saggi scuole di danza, teatro e moda.
Piazza Solferino 4 — Tel. 562.3800. Tram 13 — Bus 14/14s/50/58/58s/67

Araldo — Circoscrizione 3. Primavera Insieme domenica 29 maggio ore 16 La Piccionaia presenta: **I 32 ladrottini di Arlecchino.** Spettacolo di commedia d'arte. Martedì 31 maggio ore 16 la comp. del Bagatto presenta: **Amore.** Posto unico L. 6000.
V. Chiomonte 3 — T. 331.784. Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64

Auditorium Rai — Serie pari, ore 21 precise Andras Schiff pianoforte musiche di Schubert, Janacek. Biglietti numerati L. 27.000 ingressi L. 20.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.
Unione Musicale

Carignano — Stag. in abb. Teatro Stabile Torino: ore 20.45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guglielmi, a cura di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 517.62.48 - 544.562. Repliche fino a domenica 5 giugno.
Piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.96 — Bus 61

[illegible] — Sabato 28 maggio ore 21 il Lions Club Torino Host presenta uno spettacolo di Gran Varietà con Betty Curtis e Tony Dallara, Romano Mussolini e i suoi solisti. Per informazioni tel. 599.123.
Via M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18/9/16. Bus 67

Erba — Venerdì 27 ore 21 Concerto di musica contemporanea: Davide Bertotti in **A Michel Butor opera 14, Transocor** opera 15. Prem. fer. 8-13 e 19-23; fest. 15-23.
Corso Moncalieri 241 Torino — Tel. 661.5447

Gianduia [illegible] — Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e [illegible] Pan. Spettacoli con le Marionette Lupi [illegible] lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.235.
Museo delle Marionette Via Santa Teresa 5 — Tel. (011) 530.235

Garybaldi Teatro — Ore 21,15 dalla trasmissione [illegible]o Lindo le foto[illegible] sicali di: **Tony e i velluti** con Tony, C. Aroni, Vigone, Donata Bendi, prof. Carlone, Diego Cavallone, Costa, Gilberto, prof. Macri, Rita Marchiori, Paolo Pizzimenti. Biglietti lit. 25.000, L. 20.000. Inf. e pren. tel. 897.1746.
Via Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. (011) 897.0831

[illegible] del [illegible] — **Tastar de corde.** Sabato 28 maggio ore 21.30 Ensemble Clerici Vagantes, strumenti medioevali, musiche di autori del XII e XIV secolo. Biglietti L. 12.000 dalle 21. Si prevendita, per inf. Ass. Controtempo tel. 011/341.198.
Via Umberto I — Giaveno

Cons. «G. Verdi» — Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1993-1994. Martedì 31-5-1994 ore 21 8° concerto musiche di L. v. Beethoven. sinfonie n. 3 e 6 dir. Horia Andreescu. Prevendita dal 24-5-1994 presso Uffici dell'Orchestra. Tel. 561.7853 - 530.983.

Juvarra — Ore 16-22. **Progetto Desiderio** tram spettacolo: partenza in piazza Castello. Ingresso libero. Domani ore 21 Tangram Teatro presenta **Il caso di Alessandro e Maria** di G. Gaber, S. Luporini, con S. M. Ferraro, e C. Penoni, regia S. M. Ferraro. Ingr. L. 16.000/12.000 unica serata.
Via Juvarra 15 — Tel. 540.675

Fregoli — Questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta: **Ricetto dunque sono!** Rassegna dei migliori elementi delle scuole di recitazione.
Piazza S. Giulia 2 bis — Torino — Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — Anno Accademico '94/95. Teatro Alfieri 28/5 ore 21 e 29/5 ore 18 spettacolo di fine anno **Souvenir** con Comp. di danza T. Nuovo centro di perfezionamento della danza. **Vigna-ledanza '94.** Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria del Teatro Nuovo.
Corso M. D'Azeglio 17 — Informaz. tel. 655.[illegible]

Teatro Agnelli — RIPOSO. Per informazioni relative all'attività estiva della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.6230 in orario d'ufficio 10/17.
Tel. 437.6230

Teatro di Torino — Ore 21 **Saturnine** spettacolo di teatro danza del[illegible] Culto Group in favore dell'associazione Down di Torino.
Via Ormea 51 — Tel. 473.0189

[illegible] — Stagione '93-'94 Teatro Stabile Torino. Circuito teatrale regionale. Dal 23 al 28 maggio ore 21,15 Teatro degli Illuri in I cenci di P. Curti con R. Petrolini, G. Ricca, E. Talluri. Scena N. Cervellera. Regia di P. Curti.
via Real Collegio 35 — Tel. 542.820 — [illegible]

Dravelli — Boucle di recitazione. Corsi serali dalle 18 alle 21 e dalle 21 alle 24. Per informazioni tel. 608.1334 - 682.2122
via Praciosa 11 — Moncalieri — Tel. 682.2122 - 608.1334

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Ore 18 Cours public di Bertrand Huber: **Les [illegible] du rêve et de l'imaginaire** Eugène Sue ou les mystères du monde urbain. Mostra **Viaggi de Jacques Lacan** fino al 27 maggio e mostra **Vita e opera di Saint-Exupéry** fino al 30 giugno
Via Pombe 23 — Tel. 562.33.13

Massimo Due — **Il'Europa danza? Un mondo diviso tra opulenza e salvezza.** - **Verunsicherung** di R. Siodmak ore 17; **Kameradschaft** di G.W. Pabst ore 18,30; **Emil und die Detektive** di G. Lamprecht (v.o. tradd. sim.) ore 21; **Die Dreigroschenoper** di G.W. Pabst (v.o. tradd. sim.) ore 22,10. Ing. 7000.
Via Montebello 8 — Tel. 817.10.48

Massimo Tre — Sfida infernale di John Ford ore 16,30; **La grande illusione** di Jean Renoir (v.o. sott. inglesi) ore 18,30; Le collezioni del museo del [illegible]: **La vita, l'amore, la morte (La vie, l'amour, la mort)** di C. Lelouch ore 20,30; **Pierrot le fou (Il bandito delle 11)** di Godard ore 22,30. Ing. 7000.
Via Montebello 8 — Tram 15 — Tel. 817.10.48

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562.12.83. **Transex in piena veglia.** Col. Viet 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARGO PUBBICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.521. **Maliziosi turbamenti di Eva**, con D. Lane, F. Papillon. Viet 18. Ap 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La libidine e il piacere**, con Tele Stelone, Katarina Spasi. Col. Viet. 18. Ap 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Supermaschile per calde preda**, con John C. Holmes. Ap. 10.30; ult. 22.30

MANON lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974 1ª visione, **I vizi di una signora di provincia (Quella signora in rosso)**, con Pussycat. Colori. Viet. min. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Caldi dori piaceri**, con K. Parker, S. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.2092. 1ª vis. **Voglia di sesso a part time**, con S. Valli. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 467.765. **Giochi carnali turbolenti**, con Kay Parker. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Morbosi orgasmi**, con T. Jordan, L. Hart. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª vis. **Seducenti [illegible] sessuali per super maggiorate**, con A. Gere. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Piovono pietre
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: My life
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cinelorum: [illegible] Stone
REGINA DUE: Cinelorum: In nesso scorre il fiume
STAZIONE: Due irresistibili imbroglioni
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PEROMA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARIO: riposo
POLITEAMA: Giovedì Gnocchi, vist. min. 18
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NOME
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Jack colpo di fulmine
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Una pallottola spuntata 33 1/3
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Sfida tra i ghiacci
RITZ: Il circolo della fortuna e della felicità
RIVOLI
GIORELLO: Uomini e topi
SALUZZO D'OUILX
SAVONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

[illegible] [illegible] Doppio delitto, film; 22,30 Adam 12, telefilm; 23[illegible] Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 24 Light show, varietà; 0,30 Fausto Terenzi, sexy show; 1 Uno scarifio contro tutti, telefilm
TELECUPOLE [illegible]
21 Hilton primavera, spettacolo; 22 Orologi da polso, rubrica; 22,30 Tg 4; [illegible] Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Battaglia, musicale; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 20 Orchestra compilation, ballo liscio; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie; 24 Nite vi[illegible]o; 0,30 Videonotizie; 1 L'avventura dell'arte moderna, documentario
TELECITY: 20,30 Fine [illegible] un sogno, film; 22,40 Notte italiana, varietà; 23,40 Strega [illegible] Madonna, varietà; 0,05 [illegible] nel buio, telefilm
PRI[illegible] SUPERSEX: 20,30 Rosa Do Lejos, telenovela, 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Adora-[illegible] creature, sit-comedy
[illegible] **RETE TV:** 20,15 Skazzate mania; 20,30 I violentatori [illegible] notte, film tv; 22,15 Tg4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music; 2,15 Epitaph, film
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale [illegible] 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'ala di Fatemoca; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 22 Telegiornale [illegible] flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala [illegible] Fatemoca; 23,30 Il silenzio, musicale
[illegible] **RETE:** [illegible] Torino magica; 20,30 American animals, film; 22,15 La città domanda, attualità; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta [illegible] news; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO [illegible] 20,30 Come rubare onestamente, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,50 Non solo scuola; 23,30 Nel nome del maligno, film; 1,30 Sexy stars, varietà
[illegible] 20,30 [illegible]s; 20,45 Spunti di vista; 21 Economia in copertina; 22,15 Business news; 22,30 [illegible]a, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 1,30 Pallacorda, talk-show (rep.); 2,30 Superba creola, film; 4,20 Le spie - Ciao Patrick Henry, telefilm
G.R.P.: 20,30 Doc Elliot, telefilm; 21,30 Ma siamo impazziti?; 23 Gp monitor (replica); 0,30 Avventure in alto mare, telefilm; 1 Selvaggia bianca, film; 2,30 Il settimo velo, film
[illegible] [illegible] 19,30 Canavese notizie ; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie ; 24 Notturno
[illegible] 20,30 Tragico incontro, film; 22,30 Pixire vive: «Voci dall'inferno, una testimonianza [illegible] Ruanda»; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [illegible] 20,40 Tengo famiglia, talk-show condotto da Maria Teresa Ruta e Corrado Tedeschi; 21,45 Amici animali; 22,20 Parliamone, 1ª parte; 22,40 Informa 7; 22,50 Parliamone, 2ª parte; [illegible] Informa 7; [illegible] I classici dell'erotismo; 1,15 Informa 7: 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7
TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpitrema, notiziario regionale; 14 Colorina, telenovela; 20,30 Sposi Piemonte; [illegible],30 Dragnet, telefilm
[illegible] [illegible] 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà
TELE VOX: 20,45 Di tutto un po'; 22 Musica ed arte con noi; 23 Cartomanzia; 23,30 Il cavaliere solitario; [illegible] Videogiornale; 0,05 Consulenza finanziaria
[illegible] [illegible] [illegible] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, folk; 23,15 Tg6, notiziario; I [illegible] voglio [illegible]
TELETIME: 19,30 Dimensione America, documentario; 20,30 Sesto senso, telefilm; 22 Documentario; 23,15 Tg Time; 0,45 Teletime by night
[illegible] 20 Torilon, cartoni animati; 20,30 Doge [illegible] pace, film; 22,30 Telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] ne delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lu[illegible]-18.
[illegible] [illegible] 543.888): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 896.0083): visita alla tomba. Or.: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). [illegible] e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. [illegible]: dal [illegible] alla domenica 8-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, int. e viale guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornara, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre «De Migliara a Balla da Boccioni a Pirolini». Fino al 25/6.
Galleria Subalpina (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Tesoro v. Castelborgone 16/1, 011 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-16; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
[illegible] **Artecostituzione** (v. M[illegible] 20, tel. [illegible]: Or.: 10-19; fest. 10-13 e 14-18. Lun. chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli), per visite su prenotazione telefono ai numeri 011 562.09 16 - 956 15 92. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/5). Or.: 10-18.
Museo dell'Automobile «C. [illegible] di Rivalta» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. [illegible] 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.
**Museo d'Arte cont

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare a metano è ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni sono valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

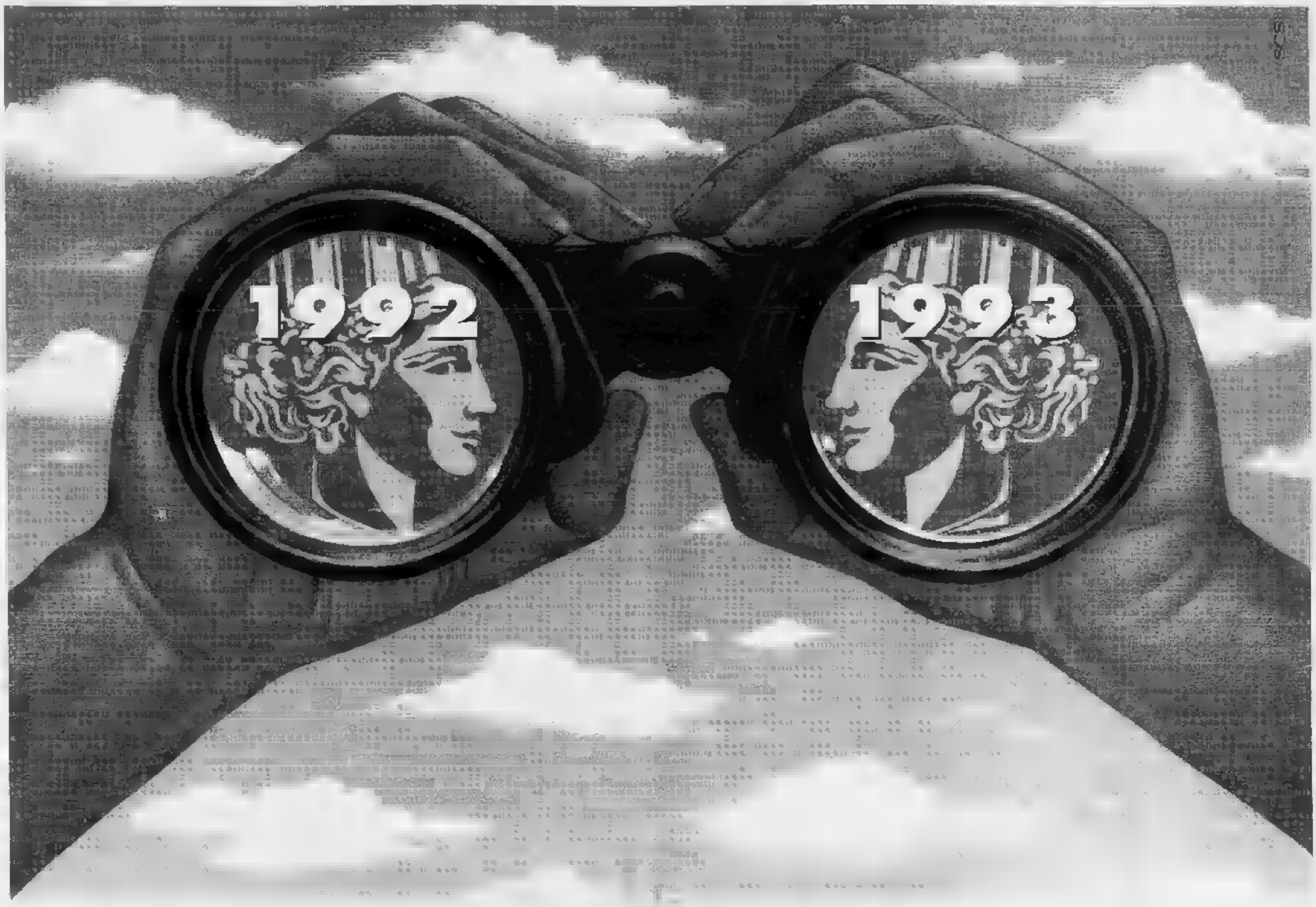
Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

digrava

Per ulteriori informazioni
tel. 0165 - 2151207 / 2151208



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola ■ commenti, inchieste e interviste, approfondendola ■ supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono ■ raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente software per rispondere facilmente ■ ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando ■ carta il risultato della ricerca: basta avere ■ personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco ■ Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa ■ un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, ■ cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano ■ Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comp.)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners s.a.s. - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Incontro con l'attrice che ha vinto a Cannes: recita da quando aveva 14 anni

Virna Lisi: e domani torno al mercato

Sono una brava donna di casa, mi piace fare tutto da sola
Per interpretare Caterina de' Medici ho indossato terribili busti

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Scortata dal figlio trentunenne Corrado, vestita con un completo color crema, i capelli raccolti in una semplice coda, Virna Lisi, cinquantasei anni, nata ad Ancona, sposata dal [illegible] l'architetto Franco Pesci, stringe fra [illegible] braccia [illegible] fascio di quotidiani pieni di foto che la ritraggono felice e piangente mentre ritira il premio per Caterina de' Medici in «La Reine Margot» di Patrice Chereau.

Ieri pomeriggio, appena rientrata a Roma, nella sua villa dell'Olgiata, dopo il trionfo di Cannes, si è [illegible] all'opera per organizzare una gran [illegible] familiare di festeggiamento: «Guai [illegible] facendo questo mestiere, [illegible] fossi riuscita a mantenere viva il rapporto con la normalità di tutti i giorni, con gli affetti familiari, con le faccende domestiche...».

Ecco la Lisi: sofisticata e perfezionista, ma anche dolce e molto alla mano, sulla scena da quando, quattordicenne, [illegible] Giacomo Rondinella in «Napoli canta» e poté felicemente trascurare l'istituto commerciale dove studiava con scarso profitto. «Ero una gran sognatrice, per lo studio nutrivo un enorme disinteresse e spesso sono anche stata bocciata: recitare, prima di ogni altra [illegible] ha significato per me la liberazione dalla scuola». D'altra parte erano gli stessi insegnanti a scoraggiare la madre della Lisi («Ma lasci stare, signora, - ripetevano - sua figlia è [illegible] carinale). Fu così che Virna Lisi cominciò a lavorare nel [illegible] prima a Cinecittà, [illegible] a Hollywood dove i maghi dello star-system videro in [illegible] perfetta sostituta di Marilyn Monroe, poi di nuovo con registi italiani, da Maselli a Comencini, da Brusati a Lizzani, da Samperi a Lattuada. «Il primo ruolo importante [illegible] lo affidò Germi in "Signori e signore": sul set, anche senza parlarmi, riusciva a farmi capire cosa dovevo fare... [illegible] di belle occasioni [illegible] ho avute tante, per esempio in "Al di là del bene e del male" con Liliana Cavani che [illegible] prima ha intuito certe mie potenzialità espressive [illegible] mi ha dato un ruolo in cui, per sembrare molto più vecchia, dovevo sottopormi a un lunghissimo trucco. Anche a un film come "Buon Natale, Buon Anno", che ha avuto un'assurda distribuzione nelle sale, sono molto legata; ho scoperto Luigi Comencini [illegible] uomo capace di grande tenerezza». Tanto [illegible] Ma anche tanta televisione («E non se ne [illegible] vogliono andare», [illegible] se [illegible] vanno, «Passioni») nella vita [illegible] un'attrice che ha sempre tanto lavorato, che non riesce [illegible] capire la mania per i lifting [illegible] per il silicone, che l'altra sera a Cannes, ai giornalisti che le hanno chiesto [illegible] al era il suo più grande desiderio, ha risposto schietta «mettermi un paio di pantofole». Dice Virna Lisi: «I personaggi televisivi danno grande popolarità; ho ricevuto centinaia di lettere per quella interpretazione ed è stata [illegible] bella gratificazione professionale. Purtroppo se succede che fai una volta una parte di madre e la cosa funziona, poi capita che [illegible] propongano solo madri per anni. In Italia la tendenza a catalogare [illegible] sempre fortissima». Dopo Caterina de' Medici («Non mi sono solo imbruttita [illegible] invecchiata, ho anche indossato dei terribili busti che mi hanno fatto perdere ogni giorno vari chili»), Virna Lisi [illegible] ha ancora scelto [illegible] nuovo personaggio: «Sono anche una brava donna di casa piuttosto accentratrice, mi piace fare tutto in prima persona. Pure [illegible] sposa al mercato». Ci andrà anche [illegible] dopo il premio e le foto, ovunque? «Magari proprio oggi no, ma domani...».

Fulvia Caprara

Virna Lisi è rientrata ieri da Cannes. «Recitare, per me, significò soprattutto liberarmi dalla scuola». Prima lavorò a Cinecittà, poi a Hollywood. Ebbe [illegible] Germi il primo ruolo importante. Tanto cinema [illegible] anche tanta tv: «Quando arzecchi [illegible] ruolo, [illegible] te ne libero»

In luglio, alla periferia di Milano: gli abitanti della zona hanno già cominciato a protestare

Dylan e Gabriel nella Woodstock all'italiana

La grande kermesse «Sonoria», 34 concerti rock in tre giorni

MILANO. Si chiama «Sonoria '94» e gli organizzatori l'hanno già battezzata la «Woodstock italiana». In realtà si tratta di 34 concerti rock che [illegible] 7-8-9 luglio in un'area di 70 mila metri quadrati alla periferia Ovest di Milano. Durante la presentazione [illegible] ieri, gli organizzatori della «Barley Arts» hanno escluso «qualsiasi rinvio» e cancellazione imputabili alle proteste di questi giorni di alcuni abitanti della zona». I quartieri interessati hanno infatti già indetto delle iniziative contro [illegible] manifestazione.

Di grande richiamo i nomi [illegible] degli artisti che hanno già [illegible] la loro partecipazione. Il 7 luglio, giorno del debutto, tra gli 11 concerti in programma, sono annunciati «Huey Lewis and the News», i «Whitesnake», i brasiliani «Sepultura» e gli «Aerosmith».

Il giorno successivo altre 11 esibizioni, tra cui Jimmy Cliff, Jeff Healey, Paul Rodgers, Willy DeVille e Bob Dylan. Il 9 chiusura [illegible] 12 concerti «World music» e due bandiere come l'algerino Cheb Khaled e Peter Gabriel.

Bob Dylan sarà tra le star che interverranno a «Sonoria '94»

I concerti, che si terranno tutti in un'area appositamente [illegible]zata accanto al campo estivo «Aquatica» all'esterno della zona [illegible] Baggio, inizieranno alle 10 [illegible] la mattina per concludersi entro la mezzanotte. «Le strutture [illegible] musica giovane mancano a Milano come nel resto d'Italia - ha affermato l'organizzatore Claudio Trotta - [illegible] questo evento non si terrà solo se noi non dimostreremo di [illegible] grado di garantire sicurezza e servizi».

Interessante, infine, [illegible] scelta per i prezzi d'accesso: 100 mila lire per tutto il festival, 60 mila per una singola giornata.

Intanto grande successo ieri sera a Milano del cantautore americano Billy Joel, fresco separato [illegible] moglie, la modella Christie Brinkel. Joel era in concerto al Forum [illegible] Assago nell'unica [illegible] italiana di un lunghissimo tour, con il suo ultimo album «River of Dreams», l'album più introspettivo da lui composto negli ultimi anni. Del cd, in concomitanza con il tour europeo, viene pubblicata [illegible] edizione speciale che contiene gratis un secondo cd con cinque brani «live» registrati durante il tour americano: «River of Dreams», «All About Soul», «No Man's Land», «I Go to Extremes» e «Shout».

[s. n.]

Un nuovo film per il regista spagnolo

Saura torna con Gades al fuoco del flamenco

Si gira a Siviglia con 400 interpreti strizzando l'occhio al salsa e al rock

MADRID. Non c'è tre senza quattro. Carlos Saura torna sul [illegible] «Flamenco», [illegible] film che continua la trilogia dedicata al celebre ballo e canto gitano iniziata nell'81 con «Bodas de sangre», proseguito nell'84 con «Carmen» e conclusa nell'87 [illegible] «Amor stregone».

Per il nuovo [illegible] il regista spagnolo ha scelto [illegible] protagonista, così [illegible] aveva fatto nelle tre opere precedenti, il ballerino Antonio Gades. E si avvale della collaborazione di ben [illegible] artisti di flamenco tra [illegible] i chitarristi Paco de Lucia e Manolo Sanlucar (l'allunno prediletto dal divino Segovia), i cantanti Enrique Morente, Carmen Linares, José Menoses, i ballerini Mario Maya e Matilde Corral.

Saura, 62 anni, celebrato [illegible] amato regista, ha ottenuto due Orsi d'Argento [illegible] Festival di Berlino del '66 e del '68 con i film «La Caza» e «Peppermint frappé», si è aggiudicato [illegible]pre a Berlino un Orso d'Oro nell'81 con «Deprisa, deprisa». Nel '76 ha colto un vasto riconoscimento internazionale, sia di critica che di pubblico, con «Cria Cuervos».

Il regista Carlos Saura

Con «Flamenco» Saura si riaccosta ad un genere che lo ha sempre affascinato, anche perché, dice, «la macchina da presa può recuperare l'intimità che il flamenco perde allorché diviene spettacolo di complesso». Ed è stato proprio lui ad introdurre il «cante jondo» nella cinematografia spagnola.

Cominciò dal suo primo film del '59, «Los golfos». Quella volta, non a caso, la colonna sonora era un flamenco. «Il flamenco era un tema disprezzato nel nostro [illegible] - spiega Saura -, era bollato come "spagnolata", una [illegible] folcloristica che [illegible] interessava nessuno. Quando cominciai a girare "Nozze [illegible] sangue", ricevetti un sacco di rimproveri da parte di compatrioti [illegible] amici. Poi il successo fu immediato. Per me ora un'avventura, però ci ho creduto sempre perché il flamenco è il Sud della Spagna. E' qui che esprime la sua massima forza, [illegible] qui che si rivela [illegible] una delle manifestazioni artistiche più straordinarie [illegible] un popolo».

Un'arte che non ha limiti ben definiti, in cui possono trovare spazio i tentativi più puristi e, al contempo, i più innovativi, [illegible] dimostrò il geniale Cameron da la Isla (soprannominato il Caruso del cante jondo, morto nel 1992).

«Flamenco», prodotto dalla [illegible] cinematografica «Juan Lebron», costerà 300 milioni di pesetas (circa 3 miliardi e [illegible] milioni di lire), sarà girato in novembre a Siviglia, durerà 80 minuti.

Sarà [illegible] panoramica del flamenco secondo Saura, un'antologia del fior fiore del cante jondo attuale, molto di moda in Spagna. Accanto ai classici, come i cantanti Carmen Linares, Enrique Morente, il chitarrista Felix de Utrera, sarà presente anche quella che viene definita la «new wave» del flamenco, che, pur tenendo conto della tradizione, tenta nuova strada, facendo un mix con il salsa sudamericano, con i ritmi africani e persino con il rock. Oltre a [illegible] ciò, avremo modo di ascoltare gruppi popolarissimi come Ketama, la Barberia, Pata Negra, Duquende.

[illegible] Antonio Orighi

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

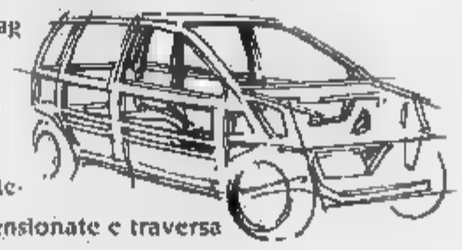
Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrato. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.



Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Lavorazione Riciclabile

Gli irlandesi di Jack Charlton, nostri primi rivali a Usa '94, battono la Bolivia

Dall'Eire monito a Sacchi

E' pronta a un Mondiale in trincea

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un treno che passa proprio sotto la tribuna dello stadio di Landsdowne Road e scuote le colonne grigie e scalcinate le di Dublino. Ma le vibrazioni dell'espresso per Galway o per qualche altro posto dell'Irlanda potenti quanto lo scalpiccio con cui 42 mila irlandesi salutano un'altra vittoria dell'Eire sulla strada verso gli Usa: 1-0 Bolivie, gol Sheridan con un gran tiro all'85' quando ci eravamo abituati all'id del pari, che sarebbe andato agli irlandesi quanto hanno fatto nella ripresa. E pur molte lacune, in un match tutt'altro che perfetto, Jack Charlton manda comunque avvertimento a Sacchi: con i suoi limiti tecnici l'Irlanda è una formazione che ha carattere che se trova le cadenze antiche e ossessive del calcio anglosassone può impegnare a fondo l'Italia ai Mondiali il 18 giugno.

Rispetto alla vittoria Tilburg sull'Olanda, Charlton schiera Irwin terzino destro al posto del giovane Gary Kelly e Roy Keane, una delle colonne del Manchester United, a centrocampo per Whelan. Due cambiamenti che avvicinano formazione irlandese a quella definitiva: nella squadra ideale dello zio Jack ci sarà forse ancora posto per Mc Grath (se si riprenderà dell'infortunio alla spalla). Ma lo schema è quello che ha dato buoni risultati in Olanda: un 4-6-1, che in realtà porta gli irlandesi a schierarsi due linee di quattro uomini, davanti alle quali stanno Sheridan come centromediano metodista Coyne come punta. Coyne, decisivo a Tilburg, è un po' l'uomo a sorpresa che, 32 anni, ha valcato Aldridge Cascarino: si muove molto e le vede poco. Al 28' gli capita la prima palla gol della partita assist di Townsend di testa, ma la scaraventa sull'esterno della

L'impressione dell'avvio, osservando il tipo di schema simile a quello della Norvegia due giorni fa a Wembley, è che le due avversarie europee dell'Italia si preparino a un Mondiale di trincea: una trincea elastica, mica il vecchio catenaccio, ma sia per Olsen che per Charlton l'idea prevalente è di garantirsi una difesa. Gli irlandesi hanno trovato in Babb, nero del Coventry City, uomo di grande rendimento: alto, sottile, molto bravo nel gioco Lui e Moran (o Kernaghan nella ripresa) sono una coppia centrale difficile da attaccare, Phelan è l'elemento dinamico, velocissimo, Sheridan un discreto filtro.

Gli scambi di posizione molto rapidi dei sudamericani non sorprendono la zona Charlton: alla Bolivia mancano i due attaccanti più forti, Etcheverry e Ramallo, con loro forse manovra avrebbe un'altra pericolosità. E Alvaro Pena, il centravanti che gioca in Cile, non trova mai lo spazio per piazzare il suo tiro che dicono potentissimo, tanto che l'hanno soprannominato «El canon», il cannone. si sa che in Sudamerica tendono a esagerare. Vogts, ct tedesco venuto per osservare Bolivia contro la quale inaugurerà i Mondiali, non ha tratto indicazioni determinanti. Per Rocco, mandato a spiare l'Eire, il viaggio è stato forse più proficuo. Ha visto che il problema, come per la Norvegia, è nella costruzione del gioco offensivo. I momenti pericolosi si creano quando l'Irlanda riesce a scambiare in velocità centrocampo e lancia le ali (Houghton Staunton) Coyne dietro la non infrangibile linea difensiva boliviana.

Insomma, Charlton deve puntare tutto sull'organizzione e pregare che ai suoi riesca fra-

Baggio (a lato): «Negli Stati Uniti avrò vita facile, ma rispetto a quattro sono più sereno, anche perché problemi contratto» Sopra Jack Charlton, ct dell'Eire

seggio stretto rapido, altrimenti non ha chances perché gli mancano gli uomini capaci di inventare un dribbling o una variazione di gioco. Nella ripresa però l'Irlanda preme maggiore insistenza, con uno stile britannico. Al 19' una punizione di Staunton sfiora il palo, minuto dopo è Coyne che s'avvicina al gol, di testa. Ancora Staunton, il più attivo, fallisce la conclusione al 26'. Risponde la Bolivia sul contropiede di Baldivieso che al 34' colpisce il palo. Dai sudamericani ci aspettavamo di più dopo che nelle qualificazioni aveva fatto fuori l'Uruguay.

Marco Ansaldo

Baggio contro il tempo

«Ho bisogno di crescere, e in fretta»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Lavorare provare. Coniugano sempre gli stessi verbi gli azzurri, plagiati dal verbo dell'Arrigo. Lavorare e provare fino alla noia, alla ricerca di quella perfezione che per ora nessuno sa esista nella realtà soltanto nei sogni sacchiani. Anche il Codino è stato contagiato. Corre allegro dietro «pifferaio» di Fusignano e ammette: «Per molti di noi, il sottoscritto compreso, è un'esperienza nuova. Lavoriamo in una maniera in cui non siamo mai stati abituati».

La sensazione è che dopo due giorni nel Tempio, Baggio abbia capito come si fa diventare invincibili. Folgorato sulla via di Milanello, spiega: «Il modo di lavorare di Sacchi e di Pincolini mi ha fatto capire perché gioco lungo il Milan ha tutti. I rossoneri sono abituati a giocare sulla velocità, un concetto del calcio che gli altri hanno né nella testa, né nelle gambe. Non mi sono mai preparato così bene per un avvenimento».

Come al solito tutto ruota attorno a lui. Cambiano gli scenari e gli schemi, le responsabilità. Da Italia '90 il prudente Vicini, a Usa '94 con i martellasacchiani: «Era difficile allora, lo sarà anche questa volta. Con una differenza: rispetto a quattro anni fa sono più tranquillo, ho problemi contratto, ho fatto una preparazione in qualunque ruolo giocherò, non avrò vita facile. Il più grosso vantaggio che questa Nazionale è imprevedibile, esalta le mie caratteristiche».

Già, il 4-3-3 è subito diventato una sorta di panacea. Sconfitto anche lo scetticismo baggesco: «Era una cosa nuova, adesso dico che giusto provare. Gioco più arretrato, faccio da sponda per i compagni. Proviamo diverse soluzioni, anche una Casiraghi destra. Ho capito che più una tattica di ripiego».

Ma non scommetterebbe, il Codino (ora treccino) sulla riuscita in America: «E' troppo presto capire dove Se si cominciasse domani mi sentirei pronto, ma in 25 giorni posso raggiungere la forma migliore. Tutta la Nazionale ha bisogno crescere ancora. Anche venerdì a Parma potrebbero esserci dei problemi».

In attesa di ballare fra i difensori avversari, ha pirouettato Signori su palcoscenico. Roby e Beppe come Ginger e Fred, in un tête tip-tap per uno spot pretoso dello sponsor tecnidella Nazionale. Baggio: «E' stato più facile che nell'area avversaria. Il più bravo? Vedremo». Signori: «Lui è il più imbranato». L'importante che siano disinvolti a New York. Non a Broadway, ma al' Giants Stadium, dove i due tappetti del tip-tap saranno accompagnati da un'attesa quasi morbosa.

Baggio la certezza, Signori la sorpresa? Dice il laziale: «Magari, la fiducia dei compagni e questo mi fa piacere. La vera sorpresa, però, deve essere l'Italia. Lo so che molti danno favoriti, ma attorno a mi sento soprattutto scetticismo, i tifosi non ci amano troppo. Invece non siamo inferiori a nessuno».

I dubbi di Baggio, le certezze di Signori suo mio con tutto ciò che Sacchi escogita e propone. Al ct ha confessato di recente i propri malumori di attaccante frustrato. L'Arrigo ha escogitato una formula gioco che esalta anche le caratteristiche di una punta che in due anni nella Lazio ha realizzato 49 gol; «I movimenti sono gli stessi che facevamo nel Foggia di Zeman, così rispetto ai compagni sono avvantaggiato. E gli avversari perdono la bussola, perché il 4-3-3 non offriamo mai riferimenti precisi in attacco. Problemi? Con Sacchi non ne ho mai. Gli devo molto. Ha creduto in me quando giocavo a Foggia, ero tatticamente un anarchico e mi ha disciplinato. Credo, spero di averlo ripagato».

Il Mondiale come punto di arrivo, un avvenimento da vivere intensamente. Eppure c'è chi ha preferito restare a Quella di Mancini è una scelta che lui concepisce: fa. Mondiale è la massima aspirazione per un giocatore, io non mi sarei comportato così. Paura di non essere nei ventidue? Mai, soltanto gli infortuni mi hanno fatto pensare al peggio».

Fabio Vergnano

CALCIO FLASH

A ingresso vietato ai procuratori

MILANELLO. Fuori i procuratori da Milanello. Ieri, nell'ora riservata alla stampa, è presentato Damiani, che cura gli interessi di sei azzurri: un dirigente l'ha cortesemente invitato andarsene.

Fortunato auguri dal Giro d'Italia

TORINO. Migliorano le condizioni di Andrea Fortunato. La reazione alle cure è ottima e il ro di globuli bianchi si è dimezzato. Tra i vari telegrammi d'auguri ricevuti dal difensore, anche del tifoso juventino Claudio Chiappucci a nome di tutta la carovana del Giro d'Italia. La squadra bianconera intanto gioca questa sera (h. 20,30) in amichevole Perugia per festeggiare il ritorno in serie B degli umbri.

Torino con Gargo stasera a Ivrea

TORINO. Esordio in maglia granata per il ghanese Gargo nell'amichevole di questa sera a Ivrea (h. 20). Il Torino schiererà anche Fimognari rientrante da Pisa.

Trasferte amichevoli per cinqu

Amichevoli odierne: il Milan gioca in Messico (h. 3,45 italiane) col Chivas Guadalajara, il Parma a Santiago l'Università Cattoli. Il Genoa gioca a Pavia (h. 16), l'Inter a Monterrey, il Foggia a Losanna con lo Chaux de Fond.

Dossier g all'Fbi

. I giornalisti sportivi americani accreditati ai Mondiali non saranno tenuti, come avrebbe imposto la procedura, a firmare moduli che autorizzano l'accesso a dossier personali da parte di Fbi e polizia.

La Svizzera perde portiere mondiale

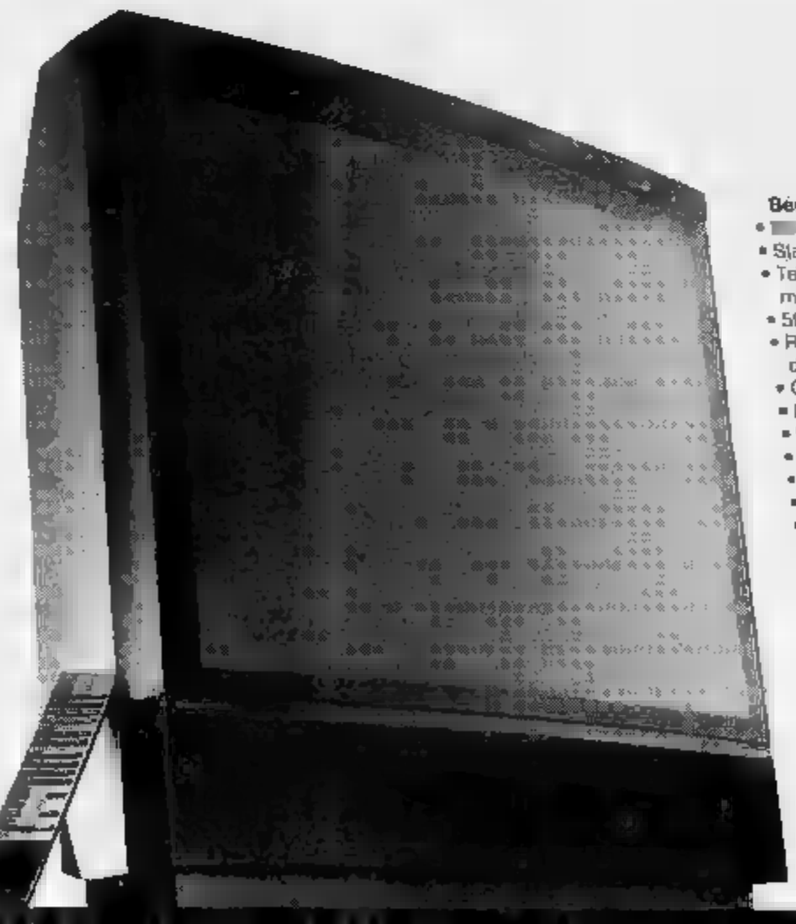
GINEVRA. Il portiere della Svizzera, Marco Pascolo, si è infortunato al legamento del ginocchio destro: rischia i Mondiali.

Il Galles 2-1 l'Estonia amichevole

TALLINN. Il Galles ha battuto 2-1 l'Estonia. Reti di Rush (46') e Phillips (83') per i gallesi e Reim (66') per i bettoni.

RIVENDITORI BANG & OLUFSEN DEL PIEMONTE • Torino - Alberini, Via Stradella 60 • Centro Comm. Buero, Via Passoscuro 29 • Centro Stereo, C.so Vittorio 104 • Galli, Via Torino 34/C • Ghisolfi, C.so Vercelli 84 • Piero Stic, Via Bodoni 2 • Pro ed, Via Di Nanni 6 • Russo, Via Cavour 14 • Stereo, C.so Duca d'Aosta 24 • Stereo Market, C.so Peschiera 255/H • Televisport, Via Verdi 21 • Rosa & Greco, Via Vitt. Emanuele 52, CHIERI • Gerenzia, C.so Torino 238, PINEROLO • Palmeri Radio Politica, P.zza Roma 25, PINEROLO • Alessandria - Bang & Olufsen Center, Via Pontida 7 • Olivieri, Via Piave 56, NOVI LIGURE • Stereosound, C.so Garibaldi 109, VALENZA • Cuneo - Fil Graziano, Via Roma 38 • Lirio, Via Vitt. Emanuele 50, BRA • Nuova Alta Fedeltà, Via Vigo 51, MONDOVI' • Novara - Banco Japan, V.le Volta 50/A • Hi-Fi Discount, C.so Garibaldi 81, BORGOMANERO • Hi-Fi Discount, P.zza Cavour 45, VERBANIA • Vercelli - Successori Abbotti, Galleria C. Da Vinci 6, BIELLA • Radio Tv Antenna, V.le Varallo 28, BORGOSESIA • VALLE D'AOSTA • Aosta - Video Music & Art, Via Don Odilone Crollar 2/3, MORGEX • LIGURIA • Genova - Bartoli, P.zza della Vittoria 146 r • Lopez & Lopez, Via Rivale 10, GE PEGLI • Lopez & Lopez, Via Borgoratti 127 r, GE SAMPIERDARENA • Campi, P.zza del Nazario Sauro, GE SESTRI • Canepa, Via Piacenza 107, CHIAVARI • Conca, P.zza Trieste 17, LAVAGNA • Mussetti, C.so Mentana 39, RAPALLO • Cora, Via XX Settembre 15, RECCO • La Spezia - Mazzi 3, Via dei Colli 1/3 • Imperia - Garibaldi, Via Schiva 13 • Bartoli, Via Marconi 25, SANREMO • Savona - Zunino Hi-Fi, Via G.B. Vitrone 41, CAIRO MONTENOTTE • Per nominativi e zone il distributore nazionale, DODI S.p.A. - Via S. F. D'Assisi, 31 - 20090 OPERA MI - Tel. 02/57.60.62.28

Bang & Olufsen



Beovision MX 6000
- Black Line/Black Matrix, schermo contrasto
- Standard colore PAL/SECAM/NTSC AV
- Televideo Fastext a controllo computerizzato, 6 lingue, memoria
- 59 proselezioni TV
- Regolazione automatica dell'immagine in funzione della luce ambiente
- Circuito automatico di cut-off
- Dynamic Luminance Peaking
- Wideband Colour Transient Improvement
- Decodificatore stereo A2
- Diffusori Bass reflex, 2 vie
- Potenza max (long term) 2 x W
- Collegamenti con videoregistratore, cuffie, home computer, decodificatori e diffusori supplementari, ricevitore satellite, videocamera
- Telecomando unificato Beolink 1000
- Colori: , blu cobalto, bianco, , nero
- Base e stand motorizzati opzionali

Qual è il TV color migliore del mondo?

I moderni TV color sono molti simili, se non tutti uguali. Dentro, la recente tecnologia dei circuiti elettronici. Fuori, un look rassicurante tendente al nero opaco. I TV color Bang & Olufsen esistono al solo scopo di essere diversi. Dentro e fuori. Una diversità visibile e tangibile, fatta di prerogative: la cura quasi esasperata dei dettagli, la selezione intransigente dei materiali migliori, la naturalezza del suono e delle immagini, le funzioni di autentica interattività, l'estrema semplicità operativa. E l'inimitabile armonia del design che si esprime in diversi colori, compreso lo splendido nero Bang & Olufsen. Qual è il TV color migliore del mondo? La risposta, come sempre, nasce dall'esperienza diretta.

Villareggia, tre agenti respingono dieci banditi con una sparatoria

Raffiche di pallottole hanno aggredito le lamiere del furgone, che hanno tenuto. Gli agenti senza agitarsi hanno risposto al fuoco e chiesto rinforzi

Il furgone è stato bloccato e poi speronato
Ma si è liberato con una rapida retromarcia

Assalto western a portavalori

«Sceriffi» Mondialpol sventano l'agguato

Una sparatoria degna della migliore tradizione western ha sventato l'agguato di dieci banditi a un furgone portavalori della Mondialpol di Torino. Trasportava centinaia di milioni e assegni destinati alle filiali della Cassa di Risparmio di Torino.

L'assalto fallito è avvenuto ieri mattina alle 9,15, in aperta campagna, all'inizio della provinciale che dalla statale 11, nei pressi delle curve della Rocca di Villareggia, porta a Saluggia. I [illegible] si sono appostati per sorprendere [illegible] furgone blindato della Mondialpol, condotto [illegible] un agente di 33 anni, di Torino, e scortato da altri due colleghi di 29 e 60 [illegible].

[illegible] squadra avevano appena concluso consegne a Biella [illegible] a Cigliano, quando il conducente [illegible] è trovato [illegible] strada sbarrata da un [illegible] Fiat Ducato, senza persone a bordo, poi risultato rubato ad un idraulico di Torino. L'agente Mondialpol ha bloccato il furgone a una ventina di metri. «Ho pensato che si [illegible] di [illegible] incidente, [illegible] dallo specchietto retrovisore ho visto una "Croma" che mi seguiva e si [illegible] poi schiantata contro [illegible] noi a tutta velocità. Ho capito allora che era [illegible] agguato».

Dalla boscaglia, che costeggia da entrambe le parti [illegible] strada, sono sbucati 10 banditi armati di pistole. Uno aveva [illegible] fucile [illegible] pompa. C'è stato [illegible] nutrito conflitto [illegible] fuoco: le guardie sparavano dall'interno del furgone, tempestato dalle raffiche dei banditi. Un vero inferno in pochi istanti. Ma la lamiera del blindato [illegible] ha resistito.

Durante [illegible] sparatoria, il conducente del blindato, senza perdere la calma, ha [illegible] via radio la centrale della Crt e ha prontamente inserito [illegible] retromarcia. Ha raggiunto così lo svincolo della statale 11.

Anche [illegible] banditi, fallito il colpo, [illegible] fuggiti [illegible] perdite apparenti in direzione [illegible] Cigliano su due Lancia Tema e una Renault Clio sulle quali li attendevano i complici.

In breve tempo sul posto si [illegible] no precipitati i carabinieri della compagnia [illegible] Chivasso, guidati [illegible] capitano Giovanni Cascone, quelli del nucleo operativo di Vercelli, con il tenente Michele Daniello, e agenti della questura. Sono stati immediatamente organizzati posti di blocco. La [illegible] è stata perlustrata anche da un elicottero dei carabinieri, ma i [illegible] sono riusciti [illegible] fuggire. Tutte le auto usate sono risultate [illegible] rubate.

Diego Andrà

CACCIA DAL CIELO

Elinucleo trova un morto

Rientrando alla base di Volpiano dopo aver partecipato alla ricerca dei banditi che avevano tentato di rapinare il furgone blindato della Mondialpol tra Villareggia e Saluggia, l'equipaggio di un elicottero dell'Arma ha notato in aperta campagna tra Torrazza e Rondissone una persona distesa a terra. Subito si è pensato ad [illegible] rapinatori in fuga che cercava [illegible] nascondersi o a [illegible] ferito abbandonato dai complici in fuga. Immediatamente l'elicottero ha dato l'allarme.

La zona è stata circondata, [illegible] quando i carabinieri si [illegible] avvicinati all'uomo hanno scoperto che [illegible] deva più segni di vita. E' stato identificato. E' Bernardo Fabbiano, [illegible] 70 anni, pensionato, che abitava [illegible] Rondissone, via Garibaldi 3. L'uomo era [illegible] stroncato da un infarto mentre effettuava alcuni lavori nel giardino. L'allarme è subito rientrato.

Bardonecchia, nei guai ex segretario dc

Campo Smith Due arresti

Due arresti nell'inchiesta [illegible] Campo Smith, il centro residenziale in costruzione a Bardonecchia: sabato [illegible] finiti alle Vallette Marco Cuatto, [illegible] anni, consulente [illegible] ex segretario della dc per la Valsusa, e il geometra Saverio Postiglione. Sono accusati entrambi di tentata estorsione: avrebbero cercato di inserirsi nel giro degli appalti legati [illegible] Campo Smith, facendo pressioni su Bruno Agui, amministratore dell'impresa Marina di Alessandro, incaricata [illegible] costruzione del centro.

L'episodio sarebbe avvenuto nel 1987, proprio quando il consiglio comunale doveva deliberare sul progetto. In quei giorni Cuatto [illegible] Postiglione avrebbero incontrato Agui: «Anche noi siamo interessati a questo affare». Cuatto avrebbe lasciato capire che, se [illegible] si fosse trovato un accordo, la dc in Comune avrebbe ostacolato il progetto.

I due arrestati sono stati interrogati dal gip Sorbello. Entrambi [illegible] sono dichiarati innocenti. Postiglione, difeso dall'avvocato Rossomando, ha spiegato: «Ammetto l'incontro, mi sono limitato a mettere in contatto Cuatto [illegible] Agui. Di minacce io [illegible] nulla». Cuatto, assistito dall'avvocato Balosso: «Volevo partecipare [illegible] la mia cooperativa a quei lavori, ho offerto la nostra disponibilità. Escludo di aver fatto pressioni».

Ha ucciso [illegible] Giaveno

[illegible] confessa assassinio

Il marocchino Radovane Dahmi, 22 anni, arrestato giovedì scorso [illegible] l'accusa di aver ucciso [illegible] cugino Rodovane Dahmi [illegible] centro sociale di Giaveno [illegible] confessato il delitto. Secondo il racconto, [illegible] al gip Eugenia Ghi, l'omicidio è avvenuto al termine [illegible] ennesimo litigio. «Rodouane [illegible] un tipo litigioso, soprattutto quando beveva - ha detto Radovane Dahmi al giudice - l'omicidio è [illegible] comunque casuale. Si [illegible] avventato contro di [illegible] che per difendermi avevo preso in [illegible] un coltello». Gli investigatori pensano invece alla volontarietà.

Inchiesta [illegible] Pinerolo

[illegible] di truffa per ufficiale veterinario

Si è conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio l'inchiesta [illegible] alcune spese effettuate alla Scuola militare [illegible] veterinaria. Tra gli indagati, accusati di truffa ai danni dell'amministrazione militare: [illegible] tenente colonnello Nicola Caracciolo, responsabile proprio dell'ufficio acquisti della caserma, [illegible] due cartolaie di Pinerolo, Marisa e Roberta Pollotto, proprietarie della cartoleria «Sacerdote».

La Finanza avrebbe rilevato irregolarità nelle forniture di materiale di cartoleria, destinato agli allievi della scuola. Gli indagati respingono ogni accusa.

PROVINCIA FLASH

Chivasso, condannati per omicidio colposo

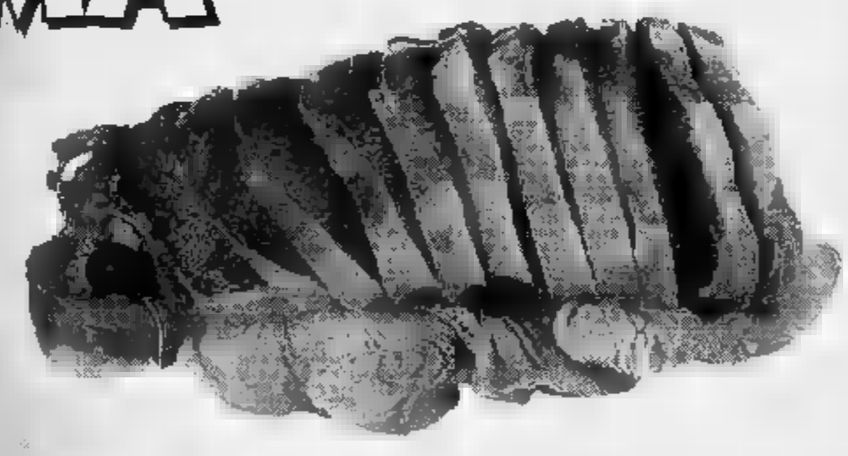
[illegible] è concluso il processo per la [illegible] di Domenico Muscato, 62 anni, autotrasportatore, di Torino, [illegible] Ceva 33, schiacciato il 7 dicembre 1989 da alcune lastre [illegible] scaricate dal [illegible] autocarro all'interno delle «Officine [illegible] Brandizzo», via Torino [illegible]. Accusati di omicidio colposo, [illegible] stati condannati dal pretore Stefano Filippini, Ugo Pozzato, [illegible] anni, Brandizzo, via Cesare Battisti 1, caporeparto dell'officina dove è avvenuto l'incidente (otto mesi di reclusione), Giancarlo De Grandis, 43 anni, di Leini, via Settimo 35 (sette mesi), [illegible] Ermenegildo Agostinetti, [illegible] anni, di Venaria, via Pavese 23 (sei mesi), rispettivamente responsabile tecnico e operaio della ditta Fermat [illegible] Borgaro Torinese, dove erano state caricate le lamiere sul camion della vittima.

[illegible], [illegible] guai per [illegible]

Giuseppe Gurieri, 42 anni, residente [illegible] Sant'Antonino in via Moncenisio 125, [illegible] stato [illegible] condannato dal pretore di Susa Nicola Fulano a due mesi di reclusione per violenza privata. Nel 1992 a seguito di [illegible] diverbio aveva bloccato e minacciato [illegible] altro automobilista, Massimo Salis di Susa.

[illegible] [illegible] elicotteri la scuola «Pagasus»

Mentre continuano gli accertamenti [illegible] intorno al relitto dello Hughes 500, l'elicottero precipitato la scorsa settimana nel Canavese, la scuola di volo «Pagasus» di Busano precisa [illegible] non utilizzare e di non essere proprietaria di elicotteri (presso [illegible] la scuola [illegible] esercitato solo l'addestramento di volo [illegible] apparecchi ultraleggeri in base all'autorizzazione dell'Aeroclub d'Italia), [illegible] una associazione sportiva senza fini di lucro e che il comandante Carlo Tipaldi [illegible] è [illegible] titolare della scuola.

A PANORAMA
NODINI DI SUINO
A SOLE L. 4.900 AL KG*.

*Una confezione da circa Kg 2. Offerta valida salvo esaurimento scorte.
E IN PIÚ QUESTA SPLENDIDA
RADIOSVEGLIA DIGITALE AM-FM

A SOLE L. 14.000*
*Offerta valida salvo esaurimento scorte.
Dal 21 al 28 maggio, con una spesa minima di 75.000 Lire scontrino unico, puoi acquistare nodini di suino a sole 4.900 Lire al Kg.
E in più una radiosveglia digitale AM - FM a sole Lire 14.000.
IPERMERCATO PANORAMA
STRADA PER SETTIMO
SAN MAURO TORINESE
Tel. 011/2238121

PRIME VISIONI

Academy
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 1h 40'

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Cena pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministratore. N. V. 1h 48'

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Geronimo
di W. Hill, con J. Peric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48'

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588 0099
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45'

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Cuba libre - La notte del giudizio

Ariston
p. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di amori e pianti grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.2567
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York, un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42'

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.06.56 Or.: 17,30
20/22,30
Ingr. 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Le Bizzarie
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jaia, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25'

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687 5455. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Angie
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50'

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 17,05
18,50/20,35/22,30
Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25'

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17/18,50/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482 7707
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, R. Sherif, B. Dominguez (Ingh. '93) - Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi N. V. 1h 35'

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393 280 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40'

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679 2465
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 10'

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679 6957
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59'

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807.
Or.: 15/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59'

Cola di
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Jack colpo di fulmine
di S. Winer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Del Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ore 17,30 **Aladin**
Ore 21,15 **Helmut lo lupo di Natale**. Vers. or. sottotitoli ital. Ingr. 8000

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 29.56.06. Or.: 16,40
17,20/19/20,30/22
Ingr. 7000
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...SSI SI DICE DI QUEL ... Iscrizione di Lecce Tiratelocci sui libri in prima ...
TELEFONA AL 144 66 0919
Dal 1993 al prezzo + uno

IL TAGLIATUTTO

MUSICA - Auditorio ... via **Conciliazione**, Murray Perahia in musiche di Bach e Chopin. **Goethe** ... (via Savoia 15), la formazione viennese On Line. Inizi alle 20,30. Al ... **Sistina** (via Grottapinta 19), Michael Aspinall. ... (p.za Euclide 34/a), inaugurazione ... programme «Novecento Italiano» ... l'ensemble vocale Tangram. Alle 21.

... - **Del Piccoli** (viale Pineta 15), ... 19, «Papà è in viaggio d'affari», di E. Kusturica. **Greco** (via Perugia 34), ore 19, «La pelicula de un crimen», di G.Rico e «La pelicula del rey», di C.Sorin. **Arcadia** (via G. della Bella 45), ... 18 e 21, «Marcia trionfale», di M.Bellocchio. **Accademia di Francia** (v.le Trinità dei Monti 1), ore 21, «Hans le Ville Blanche», di A.Tanner.

TEATRO - All'**Ateneo** (viale delle Scienze 3), debutta «Valeria delle meraviglie», di Ubaldo Sodda, con Silvia Della Volpe, regia di Gianfranco Evangelista. Per lo Stregagatto, al ... (via del Teatro Valle 23/a), 10,30, la compagnia Trickster-Bricconi Divini in «Piccoli angeli», mentre al **Quirino** (via Minghetti 1), 17,30, il gruppo Monteure in «Rain forest».

... - Aperte le iscrizioni al 3° ciclo di lezioni introduttive sull'utilizzo dei tre colori fondamentali nella pittura. Insegnante Angelo Filippo Jannoni Sebastianini. Promuove il **Tamburello**, informazioni al 481.48.00.

PRESENTAZIONE - All'**Agis** (via di Villa Patrizi 10), 11,30, presentazione dei volumi sull'esercizio cinematografico europeo.

MOSTRA - Nel salone Borromini della **Biblioteca Vallicelliana** (p.za della Chiesa Nuova 18), si inaugura, alle 18, la mostra «Pregare nel segreto. Libri d'Ore e spiritualità nella tradizione cristiana».

... - Al **Caffè** ... (via del Babuino 159), ... 20, appuntamento dal titolo «Licei romani 50 ... dopo». Moderatore Carlo Vallauri. [m. pr.]

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30
Ingr.
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30'

Embassy
v. Stoppani 7
... 807.0249.
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto
... Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caps, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52'

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.08.52 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con H. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 1h 40'

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministratore. N. V. 1h 48'

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Europa
... 107
Tel. 855.57.36. Or.: 16,30
18,40/20,40/22...
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30'

Excelsior
... Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
La bottega
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jaia, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. ... 14 1h 25'

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686 4395
... 17,30/20,10/22,30
Ingr. 1...
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55'

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100.
Or.: 15,45/18,20,16/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52'

... Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Barnabo delle montagne
di M. Brenta, con M. Pauletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04'

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 16,30
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10...
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
... che ... del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i sugi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da ishiguro. N. ... 2h 13'

Giulio Cesare
SALA UNO. ... 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52'

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caps, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h ...

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45'

...
v. Taranto 36
Tel. 7049.8602 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

Greenwich Sala 1
v. ... 56
Tel. 574.2778
SALA RISERVATA

... Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
... 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.
Il sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50'

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il tuffo
di M. Mariella, con V. Salemme, C. Melol, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36'

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 636 0600 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40'

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854 8326 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42'

King
via Fogliano 37
Tel. 862 ...
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52'

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926.
Or.: 15,45/18,00/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Mrs. ...
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05'

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
... 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40'

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7386
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Troppo sole
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di vite interpretate dalla bravissima Sabina Guzzanti, matatrice di «Tunnel» N. V. 1h 42'

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
... 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il banchetto di Nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York, un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42'

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30'

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 16,10/22
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato, insieme ... si scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45'

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
... pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 17/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320 0933
Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855 9493
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e politici, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40'

New York
v. Cave 36
Tel. 781 0271
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Geronimo
di W. Hill, con J. Peric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48'

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Caro diario
di N. Moretti, con H. Morelli, R. Carpentieri, J. Basile (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scambiano l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40'

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7048.6568
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministratore. N. V. 1h 48'

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06'

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679 0012 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Bilet, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, ... scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37'

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234.
Or.: 17/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

...
v. IV Novembre 156
... 679 0763
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05'

...
v. le Somalia 109
Tel. 8620.5683
Or.: 17/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45'

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Mia moglie è una pezza assassina?
di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy moglietta, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50'

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Cuba libre - La notte del giudizio

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.4753
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50'

Universal
v. Bari 18
Tel. 853.00.848
Or.: 17/18/20,45/22,30
Ingr. 10.000
La bottega
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jaia, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25'

Vip
v. Gallia e Sidama 20
... 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — ... un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55'

D'ESSAI

ARCOBALENO ... via Redi 1/a, tel. 440.2719. Ingr. 6000. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo. Ingr. 7000.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. **Addio mia concubina**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 7000.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Riposo. Ingr. 6000.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. ... blu. Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 5000.
TIZIANO ... via Guido Reni, tel. 382.777. **Gli amici di Peter**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Frenesie** ... Ingr. 4000.
... **EROTIC** via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Ingr. 6000.
MODERNO p. ... Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA p.zza ... Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per** ... Ingr. ...
MOULIN ... v. O. M. Corbino 23, telefono ... **Malibu**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
... p.za Repubblica, telefono 484.780. **Film per adulti**. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 448.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30/23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or. 11-23. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telef. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Ass. Cult. Europa 2000 presenta L. Solfizi e M. Falsini in Mia... Mia... Melidea, di M. Falsini, regia G. R. Borgheresano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.187. Ore 21,15 **Chi ti ha detto che eri nuda**, di P. B. Bertoli con G. Arena, T. Bonavita, P. Buglioni, M. T. Cella, G. M. Laudisa, P. Lorel
ARLECCHINO via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Compagnia Cogito presenta **Vallese amore dei dei e... dei dei e...** di M. Tiziana Vendola e L. Splendori con C. Saverrano, A. Di Michele, L. Splendori regia M. Teresa Vendola e Luigi Splendori
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Ore 21 **Le cantatrice calve** di Eugene Ionesco. Regia Daniele Pecci
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.569. Ore 18.30 cabaret. Stage con Antonello Ungi dal 16 al 25 maggio
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.56.232. Ore 21 prima **Valeria delle meraviglie** di Ubaldo Soddu, regia Gianfranco Evangelista.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.84.875. Ore 21 ... presenta: **Duetterie** di W. Müller, con L. Jacobbi e G. Scazzola
CLUB I MITI. Giovedì ore 21 **Ovvidio 3 la vendetta**, di G. Purpi e G. Polito
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700 4932. Ore 21 Ass. Cult. Beat 72 presenta Gardano verde Scenari di Teatro omosessuale **L'ultimo Gruccioli del decennio**, di D. Osorio Lovera
COLOSSEO RIDOTTO SALA B v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700 4932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Ore 21,15 Teatro Azione presenta **Da Ferrara a Ferrara**. Saggio Spettacolo del II anno di formazione professionale. Regia Isabella del Bianco e Cristiano Censi.
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Ore 20,45 Michael Aspinall in **La gita e la vela** con R. Christensen, D. Ciarella, A. Mugnaio, al piano Stefano Gannini
DEI SATIRI POVERI v. Grottapinta 23, telefono 687.70.68. Ore 22.15 **Farsa** di S. Munt, regia H. Tahari e G. Parrillo, con A. Dell Lazzi, P. F. Favino, G. Parrillo, A. Tahari
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Ore 21 **Duetti da caffè**, di M. Moretti, con S. Limoncelli, D. Ruiz, S. Zecca. Al piano T. Mastrani
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.566. Venerdì ore 17,30 **La macchina teatrale** presenta **Su il sipario 2ª Rassegna** di Teatro per le scuole. Premio Carola Fremann
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 17 **I cantastorie** di Severo Sposizio
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Il diavolo e l'acqua santa. Vita e miracoli di Giuseppe Gioachino Belli**, di F. Fiorentini e G. de Chiara. Merc. e dom. ore 17,30; lun. riposo; resto ore 21, sino al 30/6.
ETI TEATRO GIOVANI via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Ore 17,30

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.376 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 10.000/7000
Fearless - Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. M.V. 2h

Ariston — Via Deledda 46 — Or.: 19 — Ingresso libero
Rassegna la Sardegna nello schermo incontra con Vittorio De Seta. **Un giorno in Barbagia - Pastori di Orgosolo - Banditi a Orgosolo**. Ore 20,45 incontro con Vittorio De Seta.

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000, rid. 7000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallone, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 668.059. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Cecil e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16,45/19,30/22
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078. Or.: 18/20 — Tessera
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' Dramm.

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inu[illegible], anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13'

Moderno — V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369. Or.: 16,20 16,20/20,20/22,30 — Lire 6000/5000 Cineforum
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Civico — Ore 21 — Turno S. L. 25.000/19.000 — 16.000/15.000/10.000
Maggio al teatro Comunale **Porgy** Gershwin. The New York Harlem Theatre's direttore W. Barkhymer.

Akroama — Ore 20 — Lire 5000
Concerto del flautista **Riccardo Ghinni**, musiche di Debussy, Bach, Berio, Karg-Elert, Kuhlau.

S. Eulalia — vico Collegio 2 — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30. L. 6000
Il sogno della — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93)*. N.V. 1h 50' Drammatico

Teatro Tenda — Fiera Campionaria — Ingresso lato Coni — Ore 21,30. L. 15.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

[illegible] Garau

SASSARI

Civico — [illegible]21 — 10.000/6000
La Compagnia Nuovo Sipario '75 presenta **Me zio poni a cabu**. Spettacolo teatrale in vernacolo.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI [illegible] IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)
... [illegible] PARE! [illegible] vorrà perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL 144 66 [illegible] (lire 952 al minuto + iva)

TELE SARDEGNA

Nei mari, lotta tra Barbanera e Morgan

Alle 15 in onda «Il pirata Barbanera», una pellicola di Raoul Walsh, [illegible] Robert Newton e Linda Darnell (foto). Il pirata Barbanera ha ucciso un nemico e vuole impadronirsi del tesoro della fidanzata dal defunto. Questo suo progetto è però ostacolato da Morgan, suo acerrimo rivale.

TACCUINO BARDO

A teatro

Ultima replica al Civico di Cagliari per George Gershwin e «Porgy and Bess» che nel 1935 fu una dichiarazione di indipendenza americana [illegible] tradizione operistica europea. In [illegible] gli artisti del New York Harlem Theatre, con le coreografie e la regia di Baayork Lee, William Barkhymer dirige l'orchestre dell'Istituzione dei concerti cagliaritana. Gershwin adattò ritmi afroamericani alla storia di un amore tragico presa da un romanzo di DuRose Heyward, «Porgy», ambientato in un quartiere nero di Charleston. La terza rassegna Sentieri luminosi porta al Civico di Sassari «La trasfigurazione di Benno Il cicciones», della compagnia Ariele Laboratorio. Al Ferroviario teatro in vernacolo: Nuovo sipario '78 mette in scena «Me zio poni a cabu».

Cineclub

Vittorio De Seta [illegible] a Cagliari oggi e domani per gli «Incontri con gli autori» organizzati dalla Società Umanitaria e dalla Cineteca sarda. Stasera alle 20,45 parteciperà a un [illegible] sul film «Banditi a Orgosolo» e sui documentari «Un giorno in Barbagia» e «Pastori di Orgosolo», che verranno proiettati all'Ariston 2 dalle 19. Domani invece presenterà «In Calabria», 90' che riassumono [illegible] mesi di lavoro e segnano il ritorno [illegible] Seta dietro alla macchina [illegible] presa dopo 10 anni. «Berlino stazione Friedrichstrasse 1990», [illegible] Konstanze Binder, Lily Grote, Ulrike Hardin e Julia Kunert, verrà proiettato stasera nella sala della Cineteca sarda (ore [illegible] per la rassegna di documentari sulla Germania riunificata; organizza l'Acit. Al Sant'Eulalia ultimi giorni per «Il sogno della farfalla» di Marco Bellocchio, presentato a Cannes con reazioni contrastanti. Thierry Blanc, Roberto Herlitzka e Bibi Andersson nella storia di un ragazzo che non parla dall'età di 14 anni. Al Vicoletto c'è «Uova d'oro» di Bigas Luna, con Javier Bardem, Maria de Medeiros, Maribel Verdù. Racconta la veloce para[illegible] [illegible] uno dei tanti arricchiti degli Anni Ottanta, dal nulla al successo e ritorno; ore 21, via San Giacomo 80.

Musica

Il flautista Riccardo Ghinni chiude il ciclo di appuntamenti organizzati all'Akròama di Monserrato dall'associazione Amici della musica. Il concerto proporrà musiche di Syrinx, Bach, Berio, Karg-Elert e Kuhlau; inizio alle 20.

Politica in tv

Tutti i candidati alla poltrona di sindaco di Cagliari affronteranno stasera «Progetto Comune», lo speciale elettorale di Videolina (inizio alle 21,30 conduce Giacomo Serreli). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animati
8 — Il mercatino, prop. commerc.
10,45 Flashcinema
11 — Il mercatino, prop. [illegible]
13 — Tgs - Telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — Bazaar, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animati
18 — Tgs - Telegiornale sardo
21 — Autoritratto
21,15 Progetto comune Cagliari, speciale elezioni
23 — Tgs - Telegiornale sardo, edizione della notte
1 — Flashcinema
1,15 Bella ma pericolosa, film
— Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 [illegible]
12 — Aglio, olio e peperoncino, rubrica di cucina
12,20 Tengo famiglia, talk-show
14 — Sardegna Due News, notiziario
15 — Televendite
17 — Aglio, olio e peperoncino, rubrica di cucina
17,15 [illegible]
17,30 Rosa Tv, telecalcio
17,45 [illegible] magazine
18 — Soqquadro, varietà [illegible] ragazzi
19 — Sardegna Due News, notiziario
19,30 Amici animali, rubrica
20 — Mitico, magazine
20,30 Come rubare onestamente, film
22,15 Sardegna Due News, notiziario
22,30 Auto e auto settimanale
23,45 Nel nome del maligno, film
1 — Sardegna Due News, notiziario
1,20 [illegible]

Nova Tv Super Six

10 — Adorabili creature, sit. comedy
[illegible] Samba d'amore, [illegible]
11 — [illegible]
11,30 Condo, sit. comedy
12 — Televendita
12,30 Sballo per il [illegible]
13 [illegible] - Microida, [illegible] animali
14 — Nova Notizie
14,30 Nova Notizie
15 — Studio Rock, musicale
[illegible]
16,30 Storia degli Usa, documentario
17 — Nova Notizie Flash
17,15 Piccolo detective [illegible] toni animati
18 — Nova Notizie Flash
18,15 Piccolo detective - Microida, cartoni animati
18,45 Tgs, telegiornale giorno
19 — Rose de Lejos, telefilm
20 — Nova Notizie
20,30 Peyton Place, telefilm
21,30 Adorabili creature, sit. commedy
22 — Nova Notizie
22,30 Gli amanti, cinema doc
24 — Nova Notizie

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons
19 — [illegible]
19,30 Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20,30 Film
22 — Cinerubrica
22,30 [illegible] notiziario

Tele Sardegna

12,30 [illegible] Sardegna flash, notiziario
12,40 Bill Cosby Show, telefilm
13,10 [illegible]re, documentario
13,30 Tele Sardegna flash, notiziario
13,40 La fiaba di Nonno Ciccio, cartoni animati
14 — Tele Sard[illegible] [illegible] notiziario
14,10 Video Shop P. P.
14,30 Tele Sardegna flash, notiziario
14,40 Super Book, cartoni animati
[illegible] — Il pirata Barbanera, film
16,30 Screening, [illegible]
18 — Tele Sardegna flash, notiziario
18,15 Tele Sardegna flash, notiziario
18,30 Video Shop Belgioso
19,15 Notiziario Flash in Limba Sarda
19,20 Bill Cosby Show, telefilm
19,45 [illegible] Flash [illegible]
19,50 Lasciateli vivere, documentario
20,15 Tele Sardegna giornale
20,40 Andiamo al cinema
20,50 La rubrica di mega Siria
22,20 Andiamo al cinema
22,30 Tele Sardegna giornale
22,55 Speciale spettacolo
23 — Notiziario Flash in Limba Sarda
23,05 La Chiesa in cammino
23,30 Tele Sardegna giornale
23,55 Speciale Spettacolo

Sardegna 1

7 — Sardegna Giornale
9 — Skippy, telefilm
9,30 Televendita
13,10 Unosera, rubrica
13,40 Sardegna parla, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telaimmagini 24 ore, notiziario economico
15 — Televendita
15 — Switch, telefilm
15,45 Match music, rubrica musicale
19,15 Tormento d'amore, novela
19,45 Rituals, telefilm
20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,30 Sardegna parla, rubrica
21,30 Sardegna parla, attualità
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Unosera, rubrica
23,30 Wolf, telefilm
24,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Match music, rubrica musicale
1,30 Punto zero, rubrica
Sardegna Giornale
3,45 Programmi no stop

T. C. S.

7,30 Beany and Cecil, cartoni
8 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
8,30 Tv market, proposta commerciali
13 — Strega o madonna
13,15 Tv market
13,30 Le cose buone della vita, varietà
14,45 Alice, telefilm
15,15 Strega o madonna
15,30 Tv market
17 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Ma quanto mi ami
19 — Tcs notizie
19,30 [illegible]
20 — Beany and Cecil, cartoni animati
20,30 Fine di un sogno, film
22,30 Tcs notizie
22,45 Notte italiana
23,45 Strega o madonna
24 — Salto nel buio, telefilm
[illegible] Tcs notizie
1 — FBI, telefilm
— Programmi non stop

Cinquestelle Sardegna

7 — 1ª informazione
9 — Veronica, telenovela
10 — Vendite commerciali
12 — Luci della notte
12,30 Codice segreto
12,45 Perché no?
13 — Amici animali
13,30 Naturalia
13,45 Maxivetrina
14 — Telegiornale
15 — [illegible]
17,15 La ribelle, telenovela
17,45 Aglio, olio e peperoncino
18 — Amici animali
18,30 Naturalia
19 — Italia Cinquestelle
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale (r)
20,30 Tg Nostri, sit. comedy
20,45 Explorer
21,45 7 40 istruzione per l'uso
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — Orologi da polso, rubrica
23,30 Motori no stop, rubrica
0,15 Telegiornale

Telegamma

14 — Andiamo al cinema
14,20 [illegible]: Cose Mobili
14,30 Tg Gamma
15 — Sballo 681, vendite commerciali
15,35 Paul e Nina, cartone animato
16 — [illegible], cartoni animati
18,30 [illegible] Gamma
17 — Okaymotori, [illegible]
17,50 Cinemondo
18 — Tg Gamma
18,30 Paul e Nina, cartoni animati
18,55 Salvatore di Lorenzo, esoterica
19,10 Mini palestra, vendite [illegible]
19,40 [illegible] Artù, cartone animato
[illegible] [illegible] Cose Mobili
20,15 Tg Gamma
20,45 Film
23 — Tg Gamma
23,30 Film

Telesetar

10,15 Tv shop
12 — La signorina Andrea, [illegible]
12,55 Ricicli
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 [illegible]ia
19 — [illegible] signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni
20,30 Le cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22 [illegible] Sport room, di Vittorio [illegible]
24 — FBI, [illegible]

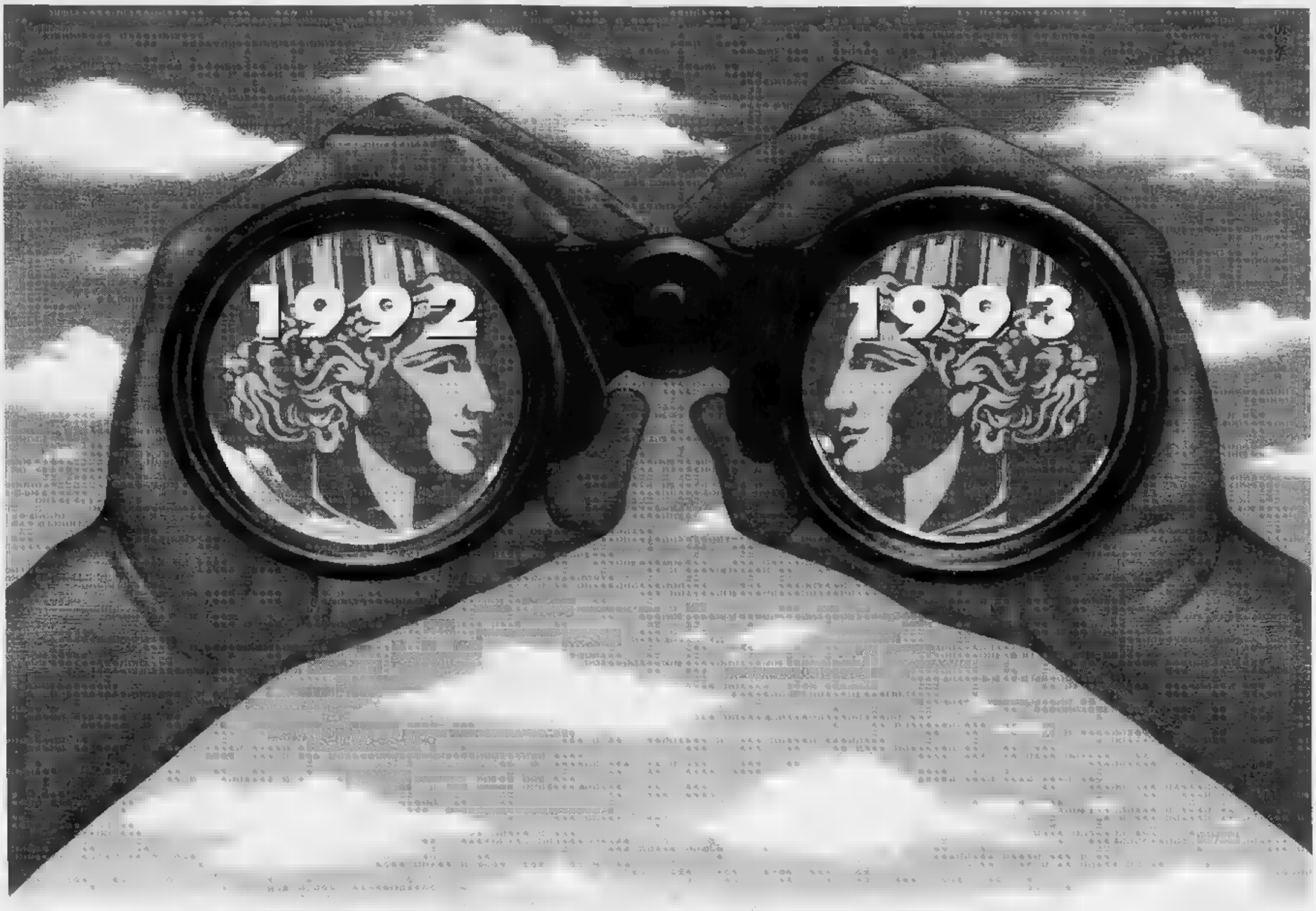
Telegi Sassari

9,30 Videoshop
11 — [illegible]
11,30 Videoshop
12 — [illegible]
13 — In giro per il mondo, documentario
13,30 Cartoni animati
14 — Telegiornale, (tre edizioni)
15 — [illegible] pomeriggio
17 — Videoshop
18 — Redazionale
18,30 Videoshop
20 — Telegiornale, (due notizie)
21 — L'opinione, Sassari e territorio, conduce in studio Antonio Sanna
22 — La [illegible] della [illegible], documentario (4ª puntata)
22,30 Cinerama, anteprima film
23 — Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?
...È VERO CHE FA DRIZZARE I CAPELLI?
...È DAVVERO STRAPPALACRIME?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:** chiama il
☎ 144-66-0919
Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo — una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

di ALESSANDRIA
(zona Motorizzazione)
RISTORANTE
PIANOBAR
MUSICA DAL ■■■
dal MERCOLEDI' alla DOMENICA
Tel. 0131/222.815

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RISTORANTE
PIANOBAR
di ALESSANDRIA
(zona Motorizzazione)
DOMENICA ■ MAGGIO
LA PIU' BELLA «COUNTRY»
CON IL GRUPPO
«WESTERN COMFORT»
per prenotazioni
Tel. 0131/222.815

Mercoledì 25 Maggio 1994 N. 99
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Investito solo il 56 per cento

I risparmi? Nel forziere

■■ situazione ■■ cifre

	IMPIEGHI	DEPOSITI
Alessandria	1.839.175.894	1.920.219.065
Casale Mont.	554.594.618	949.173.968
■■■ Terme	153.736.272	554.979.205
Novi Ligure	366.081.207	591.499.996
Ovada	140.212.135	326.581.614
Tortona	434.248.269	595.834.577
Valenza	422.486.658	656.813.778
■■■ Comuni	522.138.247	2.260.272.946
Totale provincia	4.432.673.500	7.865.375.150

Dati in migliaia di lire, relativi ■ dicembre 1993 - Fonte: «Bollettino statistico» della Banca d'Italia

■■■■■■■■ Una «formichina» poco incline al rischio: l'alessandrino si conferma risparmiatore scarsamente interessato ad avventure che richiedano l'ausilio economico di banche. E' il ritratto tratteggiato dalla Banca d'Italia nell'ultimo Bollettino statistico.

Nel dicembre scorso, gli sportelli bancari della provincia custodivano quasi ■ mila miliardi (7.865.375.150.000) ■■ loro clienti. Alla stessa data, gli istituti di credito ■■evano ■■concesso prestiti per poco meno di 4 mila miliardi ■ mezzo (4.432.673.500.000). «Il rapporto ■■ depositi e impieghi è considerato confortante, ■ si guarda al passato - dice Carlo Beltrame responsabile del Centro studi della Provincia -: a fine anno, era del 56,36 per cento, contro il 40,28 per ■■■ del 1986; negli ultimi 8 anni, i depositi ■■■ aumentati del 55 per cento, e gli impieghi del 110. Per valutare onestamente questi dati, tuttavia, occorre raffrontarli alla media regionale ■ provinciale: la prima è ■■ 67,07 per cento; la seconda del 79,41 per cento». Inoltre, alla cifra relativa ai depositi (la raccolta diretta effettuata dalle banche) occorrerebbe aggiungere quella relativa alla raccolta indiretta (titoli, per esempio, bot, o altro). «Questi dati modificherebbero ulteriormente l'immagine del risparmiatore alessandrino» spiega Beltrame.

In provincia, Alessandria detiene il primato relativo degli impieghi (circa 1.839 miliardi, contro i 1.920 miliardi di depositi; con un rapporto pari all'1,04); segue Tortona (434 miliardi di impieghi ■ 595 miliardi di depositi; rapporto di 1,37); Valenza (impieghi ■■■ miliardi; depositi ■■■ miliardi; rapporto 1,57); Novi (rispettivamente 366 e 591 miliardi; 1,61); Casale (554 e 949 miliardi; 1,71); Ovada (140 ■ 326 miliardi; 2,32); Acqui (153 e 554 miliardi; 3,50).

«I numeri nascondono situazioni diverse - dice Beltrame - a Casale, ad esempio, il rapporto cela imprenditori che si autofinanziano; ad Acqui, invece, ■■■■o davvero iniziative».

Margherita Rubino

Strage dopo la discoteca: parlano i due alessandrini giunti per primi sul posto

«Così li abbiamo visti morire»

Sulla Croma «un silenzio raggelante». Poi il grido di una ragazza: «Era viva, cercava il fidanzato ■■■ lui ■■■ già spirato». Sull'Opel Corsa il guidatore aveva la testa avvolta nell'«air bag» esploso

ALESSANDRIA. «Non avevo mai visto tanto sangue, ■■■ stati momenti terribili. Non potrò dimenticarli mai più». Luca Caniggia, ha 21 anni, è un vigile del fuoco, abita ■ Litta Parodi in via Graziani 1. Sono passate solo 48 ore dall'incidente stradale ■ ieri l'altro ■ Casalnoceto, ■■■ i tre ragazzi morti in uno scontro ■■ «dopo discoteca».

Luca, assieme all'amico Massimo Petruccelli, 20 anni, anche lui alessandrino (abita in via ■■■ Giovine 47), è arrivato sul posto pochi secondi dopo il tragico schianto. E' stato lui a dare l'allarme, con il «telefonino». E proprio i due ragazzi hanno cercato di prestare i primi ■■■■■i, nell'attesa spasmodica dell'arrivo delle ambulanze.

Raccontano. «Ovviamente ci siamo resi subito ■■■■ che ■■■ cosa grave: abbiamo provato ad aprire le portiere della Croma, ma erano tutte bloccate, non c'è stato niente ■ fare. C'era sangue dappertutto. Il silenzio ■ sull'auto era raggelante. Poi il grido di ■■■ delle ragazze ci ha fatto capire che almeno c'era qualcuno vivo». Era la voce ■ Alessandra Arecco, la ventiquattrenne di Serravalle, unica sopravvissuta sulla Croma (ha riportato la frattura delle gambe). ■ destino ha voluto che Alessandra fosse una cara amica del vigile ■■ fuoco alessandrino: «Mi chiedeva aiuto, chiamava il fidanzato: Massimiliano, Massimiliano. Lui probabilmente era già morto, lì accanto. Le ho mentito: le ho detto di non preoccuparsi, che era ancora vivo, che tutto sarebbe andato bene. Da uno dei finestrini in frantumi ho anche cercato di aiutare gli altri occupanti dell'auto, ma ormai non c'era più nulla ■■ fare».

Alessandra Arecco, si è salvata

Intanto Massimo s'è piazzato in mezzo alla strada, cerca di fermare le auto che arrivano veloci, sempre troppo veloci. E' buio, ■■■ le due ■■ mattino, passano pochi istanti e dalla curva ■■■■■ ■■ BMW. Quando la vede il ragazzo cerca di farsi notare alzando le mani, gesticolando, la vettura si blocca a pochi centimetri da lui.

Intanto dalla Opel Corsa, l'altra auto dello scontro, su cui viaggiavano i due ragazzi vogheresi, giungono segni di vita. Alessandro Bobbio, l'autista, ha la testa avvolta nall'air bags, intriso di sangue: il «pallone» gli è scoppiato sul volto ■■■ gli ha salvato la vita.

I secondi passano ■ le ambulanze ■■■ arrivano: Casalnoceto è a metà strada tra Tortona e Voghera e i soccorsi, per quanto rapidi, non possono essere immediati. Poi le sirene si fanno sempre più ■■■■. «Luca aiutami, portami via da qui» chiede Alessandra all'amico vigile del fuoco. Lui la conforta ■ poi l'accompagna ■ bordo dell'ambulanza: le starà ■■■■■ in ospedale per tutta la notte, ma non avrà il coraggio di dirle che il suo fidanzato, invece, ■■■ ce l'ha fatta.

Daniele Salerno

Sepolti oggi

A Castellar e all'Abbazia

Le tre vittime In alto, Paolo Torriglia ■ la fidanzata Loredana Albanito; a destra, Massimiliano Carozza

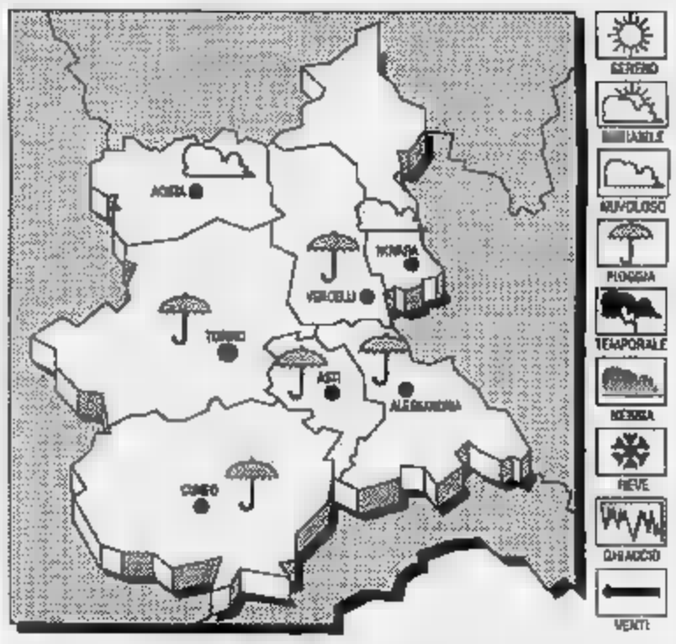
TORTONA. ■ celebrano oggi, alle 14,30, nell'Abbazia di Rivalta, i funerali di Paolo Torriglia, 2■ anni, e alle 16 nella parrocchiale di Castellar Ponzano quelli di Loredana Albanito, di 25, e di Massimiliano Carozza, di 28, i giovani morti nell'incidente d'auto domenica notte.

Sulla Croma ■ Massimiliano Carozza c'era anche ■ sua ragazza, Alessandra Arecco, ■■ anni, ■ Serravalle, che ■ ricoverata all'ospedale di Voghera (guarirà ■■ ■■ giorni).

Lo scontro è avvenuto a Casalnoceto, sulla strada che porta a Rivanazzano. Secondo una prima ricostruzione, la Corsa guidata dall'operaio vogherese Alessandro Bobbio, ■■ anni, con a bordo Antonio Fascella, di 25, pure di Voghera (lievemente feriti), ha invaso la corsia opposta sulla quale stava sopraggiungendo la Croma di Carozza: l'urto è stato inevitabile.

La notizia della morte dei tre giovani ha destato profondo cordoglio sia a Rivalta Scrivia, dove Paolo Torriglia viveva (abitava in provinciale per Pozzolo 87), ■ia a Castellar Ponzano, il paese di Loredana Albanito, la ragazza di Paolo (abitava ■■ ■■ Prati 7), e di Massimiliano Carozza (statale per Genova 75). **[m. t. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■■ ■■■■■ **PER OGGI.** Cielo inizialmente poco nuvoloso; ■■■ serata, moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati occidentali.
■■■■■■■■ ■■■ **TEMPO.** Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

■■ ■■■■■■■■■■
■■ **IERI** ■■■■■■■■■■
Max: 22; min: 18; media: 20

■■■ **ANNO FA**
Max: ■■,6; min: 8,1; media: 16,9

■■■■■■■■■■ **IN PIEMONTE**
Torino 20,8; Asti 22; Novara 23; Aosta 23; C■■■ 20,8; Vercelli 22

Resta in carcere, ieri arrestato anche il direttore Iva di Genova

Finanza, il colonnello nega la «mazzetta» di 20 milioni

ALESSANDRIA. Rimane in carcere a Genova il colonnello ■■■ Guardia di finanza Claudio Rinaldi, ■■ anni (da poco in pensione), abitante in ■■■ Galvani 33. Era stato prelevato nella sua abitazione giovedì sera della scorsa settimana dai suoi ex colleghi. L'accusa è di concussione nell'ambito dell'inchiesta sulla tangente pagata dall'Italimpianti e che aveva già condotto in carcere, due settimane fa, cinque marescialli della tributaria genovese: Sergio Bianchini, Matteo Del Duca, Eligio Rovera, Franco Urbanetti e Francesco Pilleddu.

L'ufficiale (difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino) nega di avere ricevuto una mazzetta da venti milioni che, secondo l'accusa, gli sarebbe ■■■ passata da uno ■■ suoi uomini, il maresciallo Urbanetti. La spartizione della tangente ■ ■■■ milioni sarebbe avvenuta in casa di Pilleddu e i cinque sottufficiali si sarebbero divisi i restanti 160 milioni.

Durante i primi interrogatori alcuni dei finanzieri hanno sostenuto che si trattava soltanto ■ ■■ milioni, offerti ■■■■ regalo dall'Italimpianti, ma successivamente è venuta fuori una cifra molto più alta. La verifica fiscale compiuta dalla Finanza all'Italimpianti era avvenuta nel 1988: concerneva gli eventuali falsi in bilancio per l'accumulo di fondi in ■■■ con cui sarebbero state pagate tangenti.

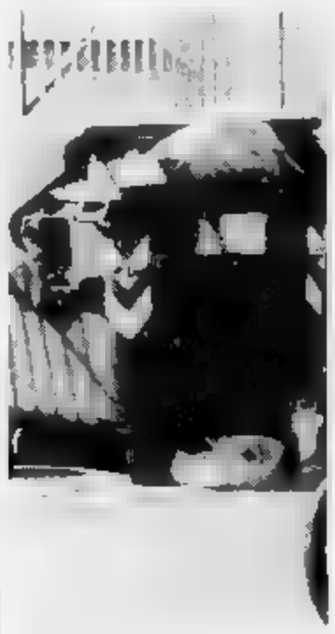
Intanto ieri sono scattate di nuovo le manette nell'inchiesta. In mattinata è finito in carcere il direttore dell'ufficio Iva di Genova Giuseppe Addimondi, 50 anni. E' accusato di ■■■ cussione perchè avrebbe intascato una bustarella ■ cento milioni per agevolare e sveltire, nel 1990, i rimborsi miliardari dell'Iva che legittimamente spettavano alla società d'impiantistico.

Lui nega con forza ■ ieri, quando è stato interrogato dal sostituto procuratore Mario Morisani, ha detto che la tangente da cento milioni è una «storia inventata» ■ pient'altro. Dopo il colloquio di un'ora ■ mezza circa con il magistrato, anche Addimondi (che è difeso dall'avvocato Romano Raimondo), è stato trasferito in una cella del carcere di Marassi. Il ■■■ arrestato, oltre che da Morisani, ■ stato richiesto anche dal sostituto procuratore Vito Monetti ■ deciso, poi, dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. Sono i tre magistrati che da più ■ un mese stanno portando alla luce un nuovo filone della Tangentopoli genovese collegato all'Italimpianti, quello che ha già portato in carcere ben undici uomini della Guardia di finanza (tra l'altro ■ capitano novese Giuseppe Affinito) con l'accusa di ■■■ ottenuto tangenti per chiudere gli occhi durante le verifiche fiscali. In quasi tutti gli episodi compare la figura di una sorta di «ufficiale pagatore» adibito dalla società a consegnare le tangenti. **[a. l.]**

L'Usl dirama ai Comuni un «decalogo» per evitare contagi, in città parte la raccolta differenziata

Ora ad Acqui incendiano i cassonetti colmi

Tre roghi l'altra sera in via Crenna, l'emergenza rifiuti continua


Cassonetti pieni ad Acqui Terme

ACQUI TERME. Quinto giorno di emergenza rifiuti per ■ città e l'Acquese: si registrano alcuni fatti nuovi. Il primo, e più preoccupante, è l'incendio appiccato l'altra notte a tre cassonetti in ■■■ Crenna. Solo un atto di teppismo o segnale di ■■■ inizio d'insofferenza da parte della popolazione per la spazzatura che si accumula? Di fatto si tratta comunque di iniziative pericolose: impossibile tenere sotto controllo i ■■■ cassonetti sparsi in città e, con i rifiuti «debordanti», c'è il rischio che i roghi si propaghino.

Ieri il servizio Igiene pubblica dell'Usl ha inviato una circolare a tutti i sindaci ■■■ un «decalogo» anti emergenza: si consiglia ai primi cittadini ■ emettere una ■■■■ di provvedimenti per ridurre la quantità ■ rifiuti ■■■ cassonetti, attuando ■■■ raccolta differenziata che divida quelli «putrescibili» (gli scarti alimentari) dagli altri (scatoloni o altro materiale d'imballaggio). Obiettivo: evitare la fermentazione degli scarti ■ ■ produzione di percolato, che costituisce un terreno di moltiplicazione di mosche ed altri insetti vettori d'infezioni.

Già prima dell'arrivo della circolare, alle sei di mattina, l'assessore all'Ecologia, il leghista Raffaele Ciravegna, in sella ad una bici del Comune, armato ■ telefonino, si aggirava già fra i banchetti ■ frutta e verdura in piazza Orto San Pietro per dare il via ad una raccolta differenziata: accanto ai cassonetti già pieni ■ rifiuti «normali», sono stati ■■■■■■■ altri contenitori vuoti dove - obbedendo ad un'ordinaza del sindaco Bosio - i venditori ambulanti hanno iniziato a gettare gli scarti ■ frutta e verdura.

«La raccolta differenziata doveva iniziare nei primi giorni di ottobre - spiega Ciravegna - ma abbiamo pensato, visto l'attuale emergenza, di insegnare alla popolazione che dividendo gli scarti alimentari dalla carta ■ dalle buste ■ plastica, ■ diminuisce notevolmente il volume della spazzature e il peso del materiale che deve essere smaltito nelle discariche. Gli scarti ■■■ mercato ortofrutticolo e l'erba tagliata dai giardini verrà portata ■ depuratore in regione Fontanelle: dopo ■■■■ stati pressati potranno essere conferiti a un impianto di compostaggio».

Oltre alla raccolta differenziata ■■ amministratori della città termale stanno contattando una serie di discariche per verificare la loro disponibilità a ricevere la spazzatura acquese, in attesa che si trovi una soluzione per quanto riguarda l'individuazione di un sito idoneo nella zona per realizzare una discarica. Domani mattina ■ sarà poi il vertice ■ Prefetture, con i sindaci, per cercare una soluzione al problema, che sta diventanto sempre più pesante ogni giorno che passa per le popolazioni dell'Acquese.

Gianluca Ferrise

Nella notte la rottura, i confederali accusano il sindacato autonomo

Arfea, salta l'accordo sulla mobilità ritornano a rischio 35 posti di lavoro

ALESSANDRIA. Niente accordo sulla mobilità all'Arfea. Le trattative da cui ci si attendeva la firma dell'intesa per l'uscita dall'azienda di 14 dipendenti vicini alla pensione si sono arenate alle due e mezzo di ieri mattina, dopo ore ■ discussione all'Ufficio del Lavoro. E senza un accordo, poiché ieri era l'ultimo giorno utile previsto dalla procedura per una ■■■ posizione della vertenza, la direzione aziendale potrebbe ■■■ decidere di far scattare la mobilità per 35 addetti, ■■■ era previsto inizialmente. Applicando per la loro individuazione i criteri fissati dalla legge. Cioè scegliendo i dipendenti con meno anzianità e quelli con meno familiari a carico, alla luce delle «esigenze tecnico produttive» dell'azienda stessa.

Per l'intesa si erano pronunciati i rappresentanti di Cgil, Cisl ■ Uil. «Abbiamo cercato ■ tutti i costi ■ ■■■■■■ alla firma, per affrontare gli esuberi attraverso un percorso non doloroso - dice Gianni Bo, della Cisl -. Purtroppo il sindacato autonomo Silt Cisal ha ritenuto di dissociarsi, ■ quindi ora ci troviamo ■ fronte ■■ una situazione ben più difficile. Aspettiamo di sapere dall'Ufficio del Lavoro se un accordo controfirmato solo dai sindacati confederali avrebbe valore, e, soprattutto, attendiamo di vedere che farà l'azienda».

Il presidente dell'Arfea Francesco Franco: «Se non ci saranno novità, proseguirà la procedura relativa a tutti i ■■■ esuberi»

Anche Francesco Franco, presidente dell'Arfea, punta l'indice contro il Silt Cisal, sindacato a cui fa capo quasi metà dei 214 dipendenti: «Quando si profilava la firma, ci è stato detto che comunque non c'era certezza che lo sciopero della borsa sarebbe ■■■■ revocato, inoltre ci sono state poste altre condizioni sulla compilazione nominativa della lista ■ chi andrà in mobilità e su questioni relative all'integrativo, e la riunione si è interrotta. A questo punto, a meno che nel frattempo sopraggiungano novità, prosegue la procedura relativa a tutti i 35 esuberi».

Dal canto suo, Mario Puricelli, segretario del Silt Cisal, conferma che ■ suo sindacato «non condivide i criteri di scelta per la mobilità» e aggiunge: «Riteniamo comunque che questa procedura sia stata avviata con forma illegittima, per questo ricorreremo al Tar».

■ Puricelli preannuncia ancora il ricorso alle linee dure: ■■■ l'azienda non rivede ■ sua posizione, ci opporremo con tutti gli strumenti a nostra disposizione».

Mauro T■■■■■

Nonostante le sanzioni restano impuniti i proprietari di cani «maleducati»

«Poche le multe a chi sporca»

I vigili: «Siamo pochi per far fronte anche a questo». E poi spesso gli animali vengono portati a spasso di sera «quando il servizio è ancor più ridotto». Il caso dei colombi

Le «grida»

COME «grida» manzoniane i provvedimenti presi prima dal commissario e poi dalla giunta contro i «pirati del bisognino» (dei propri cani, ovviamente) rischiano di restare lettera morta. Il problema è al contempo minimo - ma di grande impatto, perché sotto gli occhi e le suole di tutti - e irresolubile: gli appelli servono a poco e controlli più severi richiederebbero «corpi speciali». Roba da precipitare nel ridicolo!

Ma che sia il ridicolo, l'ironia, l'arma giusta, con un pizzico di civica indignazione? Non multe, allora, le segnalazioni all'opinione publica, magari attraverso gli organi di informazione locali: «Il signor Tal dei Tali, distinto professionista (o commerciante, o impiegato, o che altro) è stato sorpreso l'altra mentre portava il suo cane ad insozzare il viale».

Conoscendo gli alessandrini, il malcapitato rischierebbe anni di ironiche battute. Ecco un caso in cui la penna potrebbe intimorire più della spada, pardon del taccuino del vigile.

[p. b.]

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo l'aveva già ribadito durante un recente incontro con gli operatori economici di corso Acqui, al quartiere Cristo, che lamentano la sporcizia dei marciapiedi della loro via: resta valida l'ordinanza comunale che prevede sanzioni per i proprietari di cani che permettano ai propri animali di imbrattare luoghi pubblici.

«Ma purtroppo - aveva aggiunto il sindaco - l'appello ai cittadini rimane quasi sempre inascoltato, la gente rispetta l'ordinanza soltanto se si aggiunge anche il pagamento di una sanzione».

Che l'appello resti inascoltato è evidente: le vie, le piazze, i viali continuano a essere imbrattati dagli escrementi dei cani, accompagnati nelle giornaliere passeggiate dai loro padroni.

Così la giunta comunale ha ritenuto opportuno ribadire in un comunicato che sono sempre in vigore le norme, e pertanto anche le contravvenzioni, per quei proprietari che consentono agli animali di sporcare strade e giardini, come purtroppo accade ancora.

«Rimane quindi l'obbligo per i proprietari - si spiega nel comunicato - di raccogliere con strumenti idonei gli escrementi dei loro animali». Tra l'altro è in vendita una speciale paletta, con guanti e sacchetti di plastica, per raccogliere i rifiuti e riporli nei cassonetti.

Sanzioni per i proprietari che permettano ai cani di sporcare le vie cittadine. Lo ha ribadito il sindaco Francesca Calvo (in alto a destra), ma poiché i vigili urbani sono troppo pochi l'invito per i cittadini è l'autodisciplina

La prima ordinanza era stata firmata dal commissario straordinario Macrì, in tutti questi mesi quante contravvenzioni sono state elevate? «Pochissime», rispondono al comando della polizia municipale. Perché, spiegano, i vigili urbani sono pochi (ne mancano almeno una trentina rispetto alla pianta organica), spesso i pochi girano da soli e infine il numero degli animali accompagnati per la «passeggiata igienica» è particolarmente nutrito nelle ore serali, quando il servizio dei vigili è ridottissimo.

«Pochissime contravvenzioni - aggiungono al comando - una, con displacere, è stata elevata a un ragazzino (pagherà il padre; ndr) che non riusciva a capire perché venisse multato mentre portava a spasso il suo amico a quattro zampe».

Lo stesso si ripete per l'ordinanza che proibisce di spargere mangime o altri generi alimentari per i piccioni, un vero flagello per le città: sporcano, rovinano i tetti e i muri, rischiano di diffondere malattie.

«Non possiamo fare la guardia alle vecchiette che portano da mangiare ai colombi» dicono i vigili. Ricordando di essere troppo pochi per fare tutto quello che si chiede loro oltre a intervenire in materia di circolazione e Codice della strada.

Non rimane, allora, che chiedere agli alessandrini un poco di buona volontà e di senso civico, evitando di permettere ai loro cani di sporcare strade e viali. E di favorire l'aumento dannoso e pericoloso del numero dei piccioni, spargendo un po' ovunque mangime, riso, pane, pasta cotta e altro ancora. Tra l'altro anche qui si concentrano i luoghi pubblici, ad esempio l'aiuola - dove la gente può ancora chiamare così? - all'inizio di via Cavour.

La giunta comunale, infine, ricorda che quanti maltrattano gli animali - e anche abbandonarli è un maltrattamento - rischiano denunce penali.

Franco Marchiaro

IN BREVE

INDUSTRIALI

Un seminario per chi opera nelle piccole e medie imprese

Alle 9 di oggi nella sala convegni dell'Unione Industriali, seminario su «L'internazionalizzazione, la capitalizzazione e la finanza delle piccole e medie imprese» con relazioni di esperti di Milano. Si tratta di un aggiornamento sui finanziamenti agevolati del Mediocredito, sulle possibilità e le forme di internazionalizzazione e capitalizzazione disponibili. Inoltre sarà presentato un servizio per l'assistenza finanziaria, e per la gestione dei rischi di scambio e acquisizione di mezzi finanziari. [a. c.]

PROVINCIA

Al via il censimento delle querce verdi nei Comuni

La Provincia e l'Ipla, l'istituto regionale per le piante da legno e l'ambiente offriranno assistenza ai Comuni nella salvaguardia, lo sviluppo e il mantenimento delle querce verdi. L'iniziativa gestita dall'assessorato per l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, ha preso il via con 190 questionari recapitati ai Comuni e che daranno una fotografia della realtà esistente per permettere una prima analisi dei dati da parte dei tecnici dell'Ipla. [a. m.]

UNITRE

Le lezioni di Alessandria si chiudono con geografia

Ultimo giorno di lezione oggi per i soci-studenti dell'Unitre di Alessandria, al teatro Arnaldi, alle 15.30. Per il corso di geografia si parlerà della Cina Nord-Ovest: lo Yunnan e il Guizhou, territorio e minoranze etniche. [m. ru.]

SIP

Via le barriere architettoniche in via Tripoli

Abbattimento delle barriere architettoniche alla Sip. Una delle due scale d'accesso al posto telefonico pubblico di via Tripoli è stata sostituita con una piattaforma di sollevamento, in modo da rendere possibile l'accesso al locale anche ai portatori di handicap. [a. m.]

POLITICA

Cia: Roberto Ercole nella presidenza regionale

La direzione regionale della Cia, confederazione italiana agricoltori, ha nominato il presidente della sezione locale, Roberto Ercole alla presidenza della Cia del Piemonte. [cr. ro.]

CAMPAGNA ELETTORALE

La Lega in piazza della Libertà domani mattina

S'inizia la campagna elettorale per le prossime europee. La Lega organizza per domani dalle 9,30 alle 12 un banchetto propagandistico in piazza della Libertà ad Alessandria. [a. m.]

IL TACCUINO UNIVERSITARIO

Al «Cd service» il corso di economia

Per gli studenti di Scienze politiche è disponibile al «Cd service» di Alessandria il materiale per il corso di Economia internazionale e sullo sviluppo tecnologico nel Terzo mondo.

Lezione di recupero di Costituzionale

Il professor Grosso di Diritto costituzionale terrà una lezione di recupero il venerdì alle 10,30 in aula 1 a Palazzo Borsalino. Sarà a disposizione degli studenti il 31 maggio dalle 9,30 alle 12, nei nuovi uffici di Giurisprudenza, in Corso Teresio Borsalino 44, al secondo piano.

Il docente di Roga riceve due volte

Il professor Fragnelli, docente di Roga, riceverà gli studenti martedì 31 alle 13,30 e giovedì 2 giugno alle 9,30.

Tutti gli appelli di Diritto del lavoro

Per gli iscritti a Giurisprudenza gli appelli di Diritto del lavoro si terranno oggi, il 14 e il 30 giugno e il 19 luglio, sempre alle 9. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi 3 giorni prima degli appelli. Sono state anticipate le date degli appelli per Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, entrambi fissati per il 3 giugno alle 9.

Fisica I sperimentale con il prof. Trivero

Gli appelli di «Esperimentazioni di fisica I» del professor Trivero, sono stati fissati così il seguente calendario: scritti il 27 giugno e il 18 luglio, orali il 30 giugno e il 21 luglio.

Le prove di Fisica per i chimici

Per gli studenti di Matematica, l'appello di Fisica generale I, è stato fissato per il 18 luglio alle 9 (scritto) e nei giorni 19 e 20 luglio gli orali. Stesse date anche per Fisica generale II. Per gli studenti di Scienze biologiche appelli di Fisica il 27 giugno alle 9,30 lo scritto, e il 30 alla stessa l'orale. A luglio il 18 alle 9,30, lo scritto, e il 21 sempre alle 9,30 l'orale.

Chimica, composta o anche inorganica

Per i «chimici» è stato fissato l'appello di «Chimica dei composti» per il 23 giugno alle 9. Mentre «Chimica inorganica» il 21 luglio alle 9.

Avvenne di venerdì

Truffa e orafo atti bruciati a Valenza

ALESSANDRIA. Sarà la pretura di Valenza a pronunciarsi sulla «truffa del venerdì», un raggiro compiuto da un commerciante napoletano ai danni di una ditta orafa valenzana.

La causa penale, che vede coimputato Carlo Crimaldi, di 34 anni, è stata portata in discussione davanti al pretore, il quale ha però riconosciuto la propria incompetenza e trasferito gli atti al collega valenzano.

In questa città, infatti, fu messa a segno la truffa ai danni di Tommaso Vandini e Beatrice Cordera, titolari della azienda orafa «Golden Bi. Emme».

Qui l'11 dicembre '92 - un venerdì pomeriggio - si presentò il giovane commerciante napoletano (che si era fatto in precedenza presentare da altri orafi), acquistando preziosi per un valore di oltre 25 milioni.

Pagò con un assegno che solo il lunedì successivo fu portato in banca, ma non potè essere riscosso poiché proveniva da una rapina compiuta nel novembre '91 in una banca. [a. c.]

E' di Bosco Marengo

Imprenditore multato per i rifiuti

ALESSANDRIA. Pietro Longo, 66 anni, abitante a Bosco Marengo in via Gatti 48, ha patteggiato in pretura 10 giorni di arresto e mila lire di ammenda sostituiti da 350 mila lire di ammenda per violazioni delle leggi che riguardano lo smaltimento di rifiuti definiti «speciali».

L'uomo, titolare di una ditta per la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, operante con delibera del 27 novembre '90 della giunta provinciale di Alessandria, secondo l'accusa avrebbe violato di ottemperare alle prescrizioni impostegli.

Non aveva annotato la presenza di otto vecchie macchine e tre motociclette in cattivo stato di conservazione e, sempre secondo quanto è emerso dal capo di imputazione, aveva eseguito operazioni di smaltimento di rifiuti speciali in un luogo diverso da quello registrato nella relativa autorizzazione. Le irregolarità erano state riscontrate nel dicembre '92 durante un'ispezione nella sua azienda. [a. c.]

Strade a pezzi, castello in rovina. E il Comune non risponde

L'«effetto Sarajevo» dilaga e la protesta Casalbagliano

ALESSANDRIA. Il «complesso jugoslavo» serpeggia in città: come già gli abitanti di borgo Rovereto, ora anche la gente di Casalbagliano confronta il proprio paese con Sarajevo. «Strade a pezzi e monumenti fatiscenti come dopo un bombardamento caratterizzano il quartiere - dice, tra gli altri, D.S. -. La condizione del manto stradale ha già causato numerosi incidenti: non parliamo di pneumatici e ammortizzatori danneggiati, ma di tutti gli automobilisti finiti fuori strada, e magari feriti, per aver sbandato tra le buche e le curve di via Vecchia dei Bagliani. Qualche lavoro di manutenzione nei pressi del cimitero è servito tacitare la coscienza degli amministratori, non a rendere sicura la strada».

E la questione viabilità non è l'unica a suscitare contestazioni; da anni, si chiede un intervento per il castello (o meglio, per i suoi ruderi). «Anche a noi arrivano segnalazioni in tal senso - dice Pietro Lanzavecchia, presidente del Consiglio di circoscrizione Alessandria Sud - e ci rendiamo conto che sia improbabile ottenere la ristrutturazione del castello, ma la gente si accontenterebbe che venisse cintato». Si teme, infatti, che tra le rovine possano trovare rifugio «personaggi equivoci», o che qualche incauto possa ferirsi.

Poche corse di bus per Casalbagliano

Anche i servizi sono - a giudizio degli abitanti - a livello di paese in guerra: i trasporti pubblici sono ridotti ai minimi termini, le scuole non ci sono, l'ufficio postale è a rischio. «Qualche corsa della linea 14, per la verità - dice Lanzavecchia - è stata ripristinata. Ma la gente ne vorrebbe qualcuna in più». «Non chiediamo l'autobus a mezzanotte - dice ancora D.S. - ma qualche corsa nell'orario degli uffici».

Intanto, il Consiglio di circoscrizione vuole avviare un censimento dei bimbi in età prescolare: «Se ce ne fosse un numero sufficientemente alto, e le famiglie si mostrassero interessate - dice Lanzavecchia - chiederemo la riapertura della materna di Villa del Foro, che raccoglieva, appunto, anche i bimbi di Casalbagliano». Quanto agli altri problemi? «Li abbiamo segnalati al Comune, senza avere risposta». [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tre buone proposte per il rilancio

Mi piacerebbe che s'avviasse un confronto su tre fatti che recentemente hanno animato la vita culturale della città.

Tre episodi, tre iniziative che potrebbero avere il merito di sviluppare l'attività culturale, ma senz'altro anche quello di operare un rilancio commerciale con «industrie» del tutto nuove per noi.

L'apertura al pubblico della Cittadella è sicuramente un'occasione per affrontare il tema dell'utilizzazione di questo spazio. Una costruzione pressochè unica al mondo, in cui potrebbero trovar posto iniziative di carattere culturale e respiro europeo (vincendo anche la terribile voglia d'isolamento degli alessandrini).

Il secondo fatto notevole è rappresentato dal tentativo di costituire una consulta (operativa, si spera; non consultiva come altre di passata esperienza) delle associazioni e delle attività culturali.

L'ultimo fatto è la rinascita del progetto Marengoland (a cui faccio i migliori auguri), di cui s'è parlato nel corso di una recente iniziativa dell'Api. L'invito che vorrei rivolgere agli animatori dei tre progetti è soprattutto quello di non procedere separati, ma di considerare queste tre lodevoli iniziative come parti di un unico grande progetto.

Un grande progetto in cui dovrebbero essere coinvolte anche altre associazioni culturali e anche aziende che operano su questo territorio.

Il fulcro naturale per ogni successivo intervento è rappresentato sicuramente dalla Cittadella, in cui potrebbero trovar collocazione le sedi delle associazioni, nonchè aver luogo importanti manifestazioni.

La Cittadella, però, non va intesa come un luogo in cui siano disposte a giacere le iniziative; anzi è fondamentale che diventi un luogo di produzione e di proposta (anche nel settore culturale vi sono degli aspetti commerciali, nient'affatto disdicevoli!). Credo che sarebbe interessante per la città avviare seriamente un dibattito su quest'argomento.

Claudio Braggio, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Bianca 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Casale: Croce Rossa 714.833
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, Falcone, via Milano 31, tel. 25.29.77 (svolge servizio per la urgenze dalle 12,30 alle 15,30, e per le abbassate), e in servizio notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253.668, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, e serrande abbassate).
Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (tel. 322.556).
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VII 2 (tel. 452.386).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Comunale 1*, corso Do Orione 51/a, tel. 862.830.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 90, tel. 951.311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: **Acqui Terme:** 57.775; **Monferrato:** 434.111; **S.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** **Cerrina:** 943.423; 791.616; **Gavi Ligure:** 642 551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 788 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 836.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.801.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Yari Ciarmoli, Pamela Messana.

SPOSERANNO. Gian Piero Carpegna, frigorista, con Maura Salvaneschi, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Direttivo al femminile per il Leo club Marchesi Monferrato. A presiederlo è stata Alberta Marziale, vice è Clarissa Pagliano, segretario Patrizia Manfelli. Tesoriere invece è Carla Todeschino. In campo maschile neo presidente Lions casalese è il dottor Carlo Bianco. Vice è Emilio Pagliano, tesoriere Italo Marziale.

● Il Comune di Occimiano è stato premiato dal Movimento azzurro, organizzazione dell'Anci e del Touring club italiano, per essere stato tra i primi comuni della provincia ad applicare la disposizioni della legge che prevede di piantare un nuovo albero a ogni neonato.

● Due nuovi vice-presidenti al Circolo Anspi di Pozzolo, guidato da don Pinuccio Volpara. Il prelato è affiancato da Silvano e Mario Marino. Vincenzo Ruffo è stato nominato segretario, mentre Cristiano Barco sarà il nuovo amministratore. Sono stati eletti anche otto consiglieri delegati all'attività di circolo.

GLI APPUNTAMENTI

CONVIVIALE

Giugiaro stasera a Casale

Giorgio Giugiaro è l'ospite d'onore del Rotary di Casale alla conviviale che si tiene stasera all'«Ariotto» di Terruggia. Parlerà di «Dove va l'automobile». [t. f.]

QUARTIERI

Progetto per piazza Pieve

Sarà presentato stasera (ore 21) al Quartiere Pieve il progetto di sistemazione del piazzale antistante la chiesa della Pieve di Novi. Interverranno gli architetti Mariano Santaniello e Dario Camerino, e gli amministratori comunali Mario Lovelli, Giancarlo Scotti e Giacinto Smacchia. [m. d.]

I giovani e i problemi di studio

«Papà non ho voglia di studiare» è il titolo della conferenza in programma stasera alle alla sala Torriani, via Vescovado 3, Alessandria. Sono invitati i bambini e i ragazzi delle elementari, relatori Mario Predieri, coordinamento gruppo metodo di studio Diesse Milano, Gianpietro Sery docente di psicologia sociale. [a. m.]

SOGGIORNI ESTIVI

Le vacanze per la terza età

Sono aperte le iscrizioni al turno montano, a S.Vincent (Val d'Aosta), dei soggiorni per la terza età organizzati dal Comune di Casale. Informazioni allo 01412/444320. [t. f.]

ELEZIONI

Si presenta il candidato di An

Alleanza Nazionale presenta Vittorio Di Capua, candidato indipendente per il parlamento europeo oggi alle 16 nella sede di Romita, ad Alessandria. [a. m.]

Un infettivologo a Novi

Franco Fiaccadori, titolare della cattedra di Malattie infettive all'Università di Parma, sarà relatore stasera (ore 21), in Comune a Novi, sul tema «Le malattie virali del fegato». Organizza il Rotary Club. [m. d.]

Lavori sulla rete idrica, sospensioni temporanee

Acqua «a singhiozzo» per 2 settimane a Novi

NOVI. Acqua a rischio e problemi di viabilità per due settimane in alcune vie di Novi. Lo ha comunicato l'Amga, che ha avviato in piazza XX Settembre i lavori di collegamento delle tubature del nuovo acquedotto e ha informato la popolazione che l'intervento potrebbe comportare la sospensione temporanea dell'erogazione idrica nei tratti di via Marenco, via Raggio, via Verdi, via Roma e via Oneto confluenti con la piazza. Non si escludono anche brevi interruzioni del traffico veicolare in via Oneto e via Roma, le due strade adiacenti piazza XX Settembre».

Il primo provvedimento è stato adottato proprio ieri pomeriggio e via Roma è rimasta «all'asciutto» dalle 8 alle 18. «Ma è detto che tale situazione - ripeta - dice il presidente dell'Amga, Mauro D'Ascenzi -, sono convinti che, durante lo svolgimento dei lavori, i disagi per i cittadini saranno minimi e che il servizio verrà sospeso solo in rarissimi casi, per non più di una-due ore al giorno. I manifesti affissi sui muri del centro sono una semplice misura preventiva».

I lavori in piazza XX Settembre seguono di qualche mese quelli eseguiti in via Verdi (nella zona del sottopasso) e in via Isola. «All'epoca, - dicono - collocato nel terreno le nuove tubature - spiegano i tecnici dell'Amga -. Ora, è necessario allacciarle a quelle preesistenti, vecchie di settant'anni, e di cui non conosciamo le reali dimensioni. L'opera di raccordo è dunque complessa, e richiede la massima attenzione».

Gli addetti dell'Amga dovranno inserire nell'anello principale le valvole che garantiranno la «tenuta stagna» dell'acquedotto. Ma non sono eccessive due settimane per l'intervento? «In effetti, i tempi previsti erano di una decina di giorni - affermano all'azienda municipalizzata -. Purtroppo, però, saremo costretti a sospendere i lavori nei due giovedì di mercato e dovremo anzi ricoprire i buchi nel terreno per consentire il regolare svolgimento della fiera settimanale».

Contemporaneamente all'intervento nel centro città, l'Amga prosegue i lavori di allacciamento delle tubature in alcune strade secondarie. Il rifacimento della rete idrica verrà completato nei prossimi giorni in via Crosa Sospira. In quella zona, è vietato da dieci giorni il transito dei veicoli dalle 8 alle 24. Cominceranno tra breve anche gli scavi in via Isola e nel sottopasso di via Crispi. Dopo l'estate, scatteranno i lavori in via Castello e via Solferino, le prime strade del centro storico interessate dal progetto «integrato» di rifacimento dell'acquedotto e delle fognature.

Massimo Delfino

Nuovi collegamenti per la rete idrica

Concluso il processo per furto di ghiaia in località Celestina Montemerla

Isola, ex sindaco condannato

Un anno e mezzo anche per l'amministratore della «Inerti». La cava, in area protetta dopo autorizzazione illegittima. Provvisionali di 60 milioni a Comune e Parco del Po

TORTONA. Si è concluso con due condanne il processo per furto aggravato di ghiaia, alterazione del suolo in area protetta e distruzione di bellezze naturali in località Celestina Montemerla di Isola S. Antonio.

Cominciato il primo luglio dello scorso anno, il procedimento vedeva imputati l'ex sindaco di Isola, Aldo Balduzzi, 42 anni, abitante in paese, in via Balduzzi 14, il tortonese Angiolino Civeriati, 54 anni, via Principe Tommaso di Savoia 19, amministratore unico della srl «Inerti», e Vittorio Drudi, 56 anni, di Torrazza Coste (Pavia), assolto «per non aver commesso i fatti». Drudi era l'amministratore unico della srl «Ca' Vecchia», prima che venisse incorporata nella srl «Inerti».

Angiolino Civeriati e Aldo Balduzzi, invece, sono stati condannati a un anno, sei mesi di reclusione e cinque milioni di multa ciascuno.

Erano accusati di essersi impossessati di almeno mila metri cubi di ghiaia, ai danni del demanio che è proprietario dell'area golenale fra l'argine artificiale del Po e il fiume (area protetta dalla legge regionale numero 28 del 17 aprile '90).

Civeriati doveva rispondere di aver estratto materiale in quell'area, Balduzzi di aver rilasciato un'autorizzazione, illegittima, al deposito del materiale per 10 anni (invece dei 3 consentiti, come massimo) e di averla emessa prima che la giunta deliberasse in merito.

Entrambi erano inoltre accusati, in concorso, di alterazione illegale della situazione del suolo in area protetta, avendo escavato senza concessione - e in forza di un'autorizzazione illegittima - materiale ghiaioso nella misura di 500-600 metri cubi al giorno, da fine luglio '90 al 26 giugno '91. Infine, con l'attività di coltivazione di cava esercitata illegittimamente, dovevano rispondere di aver distrutto le bellezze naturali della località Celestina Montemerla e l'equilibrio ecologico-ambientale.

Il pretore ha ordinato a Balduzzi e Civeriati di provvedere, a proprie spese e cure, a rimettere in pristino i luoghi oggetto dell'attività di estrazione di ghiaia, con riferimento alla situazione esistente al ottobre 1990, nel termine di dalla data di irrevocabilità della sentenza. Il giudice ha concesso agli imputati la sospensione condizionale della pena, subordinando il beneficio all'esecuzione - nel termine indicato - dell'ordine di rimessa in pristino dei luoghi.

Balduzzi e Civeriati sono stati anche condannati al risarcimento in favore delle parti civili (Comune di Isola, Parco Fluviale del Po e dell'Orba) di provvisionali di 60 milioni ciascuna.

Maria Teresa Marchese

L'ex sindaco di Isola, Aldo Balduzzi (nella foto) è stato condannato con Angiolino Civeriati, amministratore della srl Inerti per furto aggravato di ghiaia, alterazione del suolo in area protetta e distruzione di bellezze naturali

Commercio e industria: piano approvato in Commissione regionale

Serravalle, primo sì a Spazio 92

E in località Praga anche un Centro congressi

SERRAVALLE. «Le prospettive di rilancio del nostro paese si sono fatte più concrete dopo che la Commissione tecnica urbanistica della Regione ha dato l'approvazione definitiva al progetto di "Spazio 92". Un piano di investimento che assicura interessanti prospettive di sviluppo per diversi settori: dal commercio alla piccola e media industria, dalle strutture ricettive a quelle turistiche», spiega l'assessore all'Urbanistica, Andrea Ciappolino, commentando il provvedimento regionale che dà il via alla fase realizzativa del megaprogetto. «Manca solo il "sì" della giunta regionale - aggiunge -, ma è una pura formalità».

Il progetto del Comune prevede la suddivisione in zone specifiche - per i diversi settori economici e produttivi - di un'area di circa 600 mila metri quadrati, in località Praga, lungo la statale bis Giovi che collega Serravalle a Novi.

Sul lato destro, tra la strada e la linea ferroviaria Torino-Genova, è prevista la realizzazione di un'area riservata ai settori economico e produttivo.

Una commerciale di 72.000 metri quadrati sarà occupata da magazzini e centri di al minuto e uffici amministrativi. Vicino sorgerà una industriale di 82.000 metri quadrati per laboratori artigianali, piccole e medie industrie, centri espositivi, mostre-mercato, uffici direttivi, magazzini e stoccaggio e vendita all'ingrosso.

Spiega Ciappolino: «Abbiamo considerato anche il problema della tutela ambientale, perciò non accetteremo industrie inquinanti. Pensiamo piuttosto ad aziende alimentari che potrebbero assorbire molta manodopera che, in questa zona, ha decenni di tradizione».

A sinistra della statale, «Spazio 92» prevede il recupero della cascina Praga, adibita a centro congressi per seminari e attività culturali su un'area di circa 155.000 metri quadrati. Accanto sorgeranno alberghi e ristoranti inseriti in un'area attrezzata per turismo e sport. «E questi terreni sembrava pendere la minaccia della nuova linea ad alta velocità: anche il fermo dei Comuni alessandrini e gli altissimi costi hanno però provocato lo stop al progetto.

«Con "Spazio 92" realizzeremo un'area di sviluppo che si allinea alle peculiarità turistiche del nostro paese e che costituisce un'occasione importante per il occupazionale ed economico Valle Scrivia - dice il sindaco Antonio Molinari -. Un progetto alternativo a quello del Supertreno che, e non solo per i serravallesi, non produrrebbe benefici, ma soltanto danni ambientali irreparabili». **[v. gi.]**

SAREZZANO

Spariti solo i soldi

Ritrovata cassaforte rubata in

SAREZZANO. E' stata ritrovata nei boschi di Fontanalbina, nella zona panoramica di Sarezzano, la cassaforte rubata l'altra settimana dal municipio del paese. Il forziere era scardinato, ma all'interno c'erano ancora due assegni circolari da 500 mila lire, diverse carte d'identità in bianco, francobolli e documenti ufficiali.

«Tutto ciò che hanno preso i ladri - dice il sindaco Gian Luigi Boienti - è una manciata di denaro contante: alcune centinaia di migliaia di lire».

Per mettere a segno il colpo, i malviventi avevano per la verità compiuto una serie di indifferenti sforzi: entrati in municipio passando da una finestra secondaria, avevano trovato nello scantinato gli attrezzi utilizzati per divellere dal muro la cassaforte. Subito pensato a una banda interessata soprattutto alle l'identità da riciclare. **[m. ru.]**

OVADA

Polstrada, un arresto

Autista bloccato con carico di lamiere rubate

OVADA. La polstrada ha arrestato l'autista di una motrice e recuperato il rimorchio di un autoarticolato - carico di rotoli di lamiera zincata - rubato ad Albisola Superiore. Ieri alle 6,30, sulla A26, vicino a Ovada, gli agenti hanno bloccato l'autista Gaetano Buscena, 46 anni, di Catania, mentre un complice è riuscito a fuggire.

Ad Albisola, i due avevano agganciato a una motrice targata Milano il rimorchio lasciato posteggiato da Carlo Becchio, 60 anni, e 33 tonnellate di lamiera zincata, per un valore di 30 milioni, destinate a una ditta di Reggio Emilia.

Buscena avrebbe dichiarato che era stato il «complice» a organizzare tutto: lui si era limitato a rimorchiare il carico. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire la provenienza della motrice e individuare il complice. Buscena ora è in a San Michele. **[r. bo.]**

Proteste ad Acqui

Autopompe bloccate dal mercato

ACQUI. Una telefonata arriva al 115. Una donna rimasta chiusa fuori di casa dice ai vigili del fuoco che in cucina c'è una pentola sul fornello. Una squadra parte con l'autobotte, seguita da un furgone, a sirene spiegate, ma poco distante dal palazzo da cui proveniva la chiamata gli automezzi sono stati costretti a fermarsi a causa di alcune automobili mal posteggiate. E' accaduto ieri ad Acqui in piazza Addolorata, nelle immediate vicinanze di piazza Orto San Pietro, dove al martedì e al venerdì si svolge il mercato ortofrutticolo.

«E' sempre la solita storia il martedì e il venerdì - commenta il caposquadra di turno dei vigili del fuoco, molto seccato per quanto accaduto - Siamo partiti per svolgere questo servizio, ma arrivati nelle vicinanze di piazza Orto San Pietro, da dove proveniva la chiamata, ci siamo dovuti fermare in quanto alcune macchine mal parcheggiate non ci permettevano di andare avanti. E' andata bene che non c'era un incendio». Il problema della viabilità nei giorni di mercato è stato già oggetto di una lettera inviata dai vigili del fuoco al sindaco Bernardino Bosio e al prefetto Umberto Lucchese.

«Per questo problema abbiamo già avuto un incontro con i commercianti di corso Italia e il comandante dei vigili del fuoco - dice Valter Siccardi, assessore al Commercio e alla Protezione civile - e abbiamo concordato che gli ambulanti che hanno i propri banchi di vendita in corso Italia, li arretrino di qualche metro, per dare la possibilità ai mezzi di soccorso di transitare agevolmente. Inoltre, intensificati i controlli da parte dei vigili urbani». **[g. l. f.]**

IN BREVE

ACQUI

Condannato per la truffa al titolare di una macelleria

Un commerciante astigiano, Lorenzo Penna, anni, è stato condannato in contumacia dal pretore di Canelli a 6 mesi di reclusione per truffa ad un macellaio di Acqui, Franco Augusto, 44 anni. Gli chiesto 15 milioni in prestito, restituendoli poi con un assegno scoperto. **[r. st.]**

NOVI LIGURE

Arrestato per scontare condanna di quattro mesi

I carabinieri di Novi hanno arrestato Franco Tognetti, 32 anni, via Ovada 16, in esecuzione di un mandato di custodia cautelare: deve 4 mesi di carcere per oltraggio a pubblico ufficiale. **[m. pu.]**

PONZONE

Slitta il trasferimento del mercato settimanale

A Pozzolo slitta di una settimana il trasferimento del mercato ambulante settimanale del mercoledì da piazza Ghezzi a piazza Italia, inizialmente previsto per oggi. Il ritardo è dovuto ad alcune formalità burocratiche che Comune e operatori commerciali devono ancora espletare. **[m. d.]**

NOVI LIGURE

Sfruttamento di «viados» alla Barbellotta: due denunce

I carabinieri di Novi hanno denunciato due milanesi di e 36 anni, per favoreggiamento della prostituzione nei confronti di due «viados», nella zona della Barbellotta. **[m. pu.]**

PONZONE

Minorenne slava per furto in un alloggio

La sedicenne slava D.S. è stata arrestata dai carabinieri di Pozzolo con l'accusa di furto. E' accusata di aver rubato nella casa del pozzolese Mario Bruno, in via Delle Robine 45. **[m. pu.]**

CASALE MONFERRATO
Salone San Bartolomeo
Piazza
Mostra ROSSI
Fino al maggio '94
Orario feriali 10-13,
10-13. Ingresso libero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Sprint finale per il referendum de La Stampa: il 10 giugno serata conclusiva col cantante

Ci sarà Scialpi con i belli di «Jurassic»

Festa in piscina per proclamare «miss» e «mister»

ALESSANDRIA. L'appuntamento con la grande festa di «Jurassic school» è per il 10 giugno alla Piscina comunale in Lungo Tanaro [illegible] Martino. La festa segnerà la conclusione [illegible] referendum «I più belli di Jurassic school», indetto da «La Stampa» per trovare la più bella e il più affascinate tra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia. Ospite d'eccezione sarà Scialpi. Grazie alla collaborazione di Radio Cosmo, sarà possibile per i ragazzi che parteciperanno alla festa intervistare il popolare cantante, che in questi giorni promuove il nuovo singolo «Baciami».

La serata s'inizierà poco dopo le 19, in contemporanea con la diretta radiofonica. Poi i festeggiamenti proseguiranno con la premiazione delle scuole che più hanno contribuito all'iniziativa «Il giornale della scuola», quindi ci sarà un breve intermezzo musicale seguito dalla proclamazione di «miss» e «mister» sulla base dei taglian- [illegible] inviati dagli studenti. Ci saranno l'estrazione a sorte dei viaggi premio (offerti dalla Costaneda viaggi) per i primi due classificati, e l'assegnazione [illegible] «titoli» e premi ai secondi [illegible] ai terzi in classifica. Poi, musica con Chris, giovanissima cantante già nota agli alessandrini, che presenterà il [illegible] ultimo disco, Priscilla Anselmo «Miss Muretto '93», [illegible] Stefano Vinci, cantante e fantasista tortonese. Non mancherà l'imitatore Claudio Lauretta, già presente [illegible] «Stasera mi butto» [illegible] Gigi Sabani. Gli impianti saranno [illegible] a disposizione [illegible] «Vip Service - discoteca viaggiante» diValenza (0336/24.33.50) di Gildo Farinelli, che gestisce anche servizi per feste e concerti.

Sarà l'ospite [illegible] Alla [illegible] di «Jurassic school» interverrà anche Scialpi

Non mancheranno i gruppi musicali, come i Mossa Nuova, gruppo di universitari [illegible] non, che eseguirà noti successi internazionali. Concluderà la serata il Karaoke di Edis, già [illegible] nosciuto ai frequentatori del «Nuoto Club». Presentatori e animatori d'eccezione: Dj Black [illegible] Dj Allo. [a. m.]

E questa è la classifica

Valanga di tagliandi: Matteo e Alice restano saldi in vetta

ALESSANDRIA. «I più belli di Jurassic School» [illegible] ormai a quota 4000 tagliandi. Sarà difficile per le contendenti scalzare dalla prima posizione Alice Bocchio, [illegible] dell'istituto per geometri Nervi; ha ipotecato il podio per le miss, con 1647 tagliandi. Molto salda è anche la posizione di Matteo Giolito, studente del ginnasio, al liceo classico «Plana», [illegible] ha ottenuto 1599 preferenze.

[illegible] «suspence» possono riservare le sfide tra le coppie interessate alla conquista della seconda e terza posizione. La bionda casalese Tiziana Scagliotti, del classico «Balbo», è a quota 675 voti, ma la sua seconda posizione è insidiata dall'alessandrina Simona Cellerino, [illegible] «Global school», con [illegible] tagliandi. In coppia [illegible] Tiziana c'è Francesco Zorzoli, dello scientifico «Palli», con 557 preferenze.

In quarta posizione, tra le miss, c'è Manuela Barco, studentessa dello scientifico «Galilei» con 205 voti, [illegible] tra i mister è Jodi Abate, del linguistico «Saluzzo», che ha fatto un «balzo» sino a 222 (per settimana era rimasto a 167 voti).

In quinta posizione Caterina Bianchi, classico «Plana», compagna [illegible] scuola di Matteo Giolito, e con 125 tagliandi, seguita da Elena Rolandi, del liceo «Plana», con 115.

Per i mister ci sono scarti di pochissimi tagliandi: Fulvio Cellerino, classico «Plana», ha 129 voti; Luca Piccotti, dell'Itis «Volta», 109; Matteo Bruno, del «Nervi», 102; Gualtiero Burzi, dello scientifico «Galilei», 91.

Le settimana prossima pubblicheremo i nomi di tutti i ragazzi [illegible] le ragazze votate per il referendum, anche di chi ha ottenuto una sola preferenza. Per votare basta compilare il tagliando e inviarlo [illegible] «La Stampa», via Cavour 5. [a. m.]

Sui podio

MISS

Alice Bocchio Geometri «Nervi»	1647
Tiziana Scagliotti Casale Classico «Balbo»	675
[illegible]ona Cellerino «Global School»	502
Manuela Barco Scientifico «Galilei»	205

MISTER

[illegible] Classico «Plana»	1599
Francesco [illegible] Casale «Palli»	557
Jodi [illegible] Linguistico «Saluzzo»	222
Fulvio Cellerino Classico «Plana»	129

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' .....

CLASSE ..... SCUOLA .....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA .....

MISTER JURASSIC E' .....

CLASSE ..... SCUOLA .....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA .....

IN COLLABORAZIONE CON

COSTANEDA Viaggi

B&B PHOTO DIFFUSION

L'ANGOLO DELLA POESIA

Tra l'amicizia e l'inganno

L'«Angolo della poesia» [illegible] oggi dedicato a due liriche, «L'amicizia per cambiare», di G. Gandini, del liceo linguistico «Pietrino» di Novi, e «La luna e l'inganno» di Ivana Stranco.

per cambiare

Mio caro amico.
Tu sei come il sole
che fa nascere un fiore,
il fiore del giardino sconfi-
[illegible]
della voglia di cambiare
che avevo imprigionato
in fondo al cuore
per paura [illegible] sbagliare

La luna e l'inganno

Non chiedermi
di vivere come il mare,
quando onde violente
di acqua senza sale
frantumano sui [illegible]
relitti di vita
Ho aspettato
che si calmassero le onde
in una vertigine di dolore,
avvelenata dai brivi della
/tempesta
che mi trascina nel vortice
della disperazione.
E miei vestiti,
come vele nel vento,
trasudano gocce di pianto
che dagli zigomi
precipitano nel silenzioso
/mare.
La luna complice
dei miei mille perché
si allunga silenziosa
come colpevoli passi
tra le fessure
del mio cuore spezzato;
e briciole di sentimenti
annegano
nelle acque deboli
che la luna divora

[illegible] SCOLASTICO

Il questionario era stato pubblicato una settimana fa: un punteggio in tre fasce

Test sullo studio: ecco i risultati

«Guida» per matricole e candidati alla maturità

ALESSANDRIA. Pubblichiamo i risultati [illegible] test che il Centro di orientamento scolastico professionale, diretto [illegible] Sergio Bettini, aveva proposto la scorsa settimana sulla metodologia di studio.

Si trattava di una serie di [illegible] mande sul come [illegible] quanto tempo gli studenti universitari dedicano allo studio e il questionario poteva essere utile [illegible] alle matricole, sia quei ragazzi che in questi giorni si preparano ad affrontare l'esame di maturità.

Per ottenere il punteggio finale (al quale poi va affiancato il giudizio) si devono elencare le risposte e la lettera ad esse associata, poi si deve fare un cerchio intorno al numero ottenuto per ogni risposta e sommare i punteggi risultanti.

Punteggio da 0 a 8. Se avete totalizzato un punteggio inferiore a 8, questa [illegible] la spiegazione che offrono gli esperti del Centro [illegible] Orientamento: l'atteggiamento è improntato alla spontaneità e al pensare che «finora [illegible] sempre andata bene così». Insomma, non ci si pone la necessità di una programmazione.

Anzi, forse si è portati a pensare che questa sia [illegible] limite alla creatività personale. Si rischia così di studiare tanto, ma può darsi che i risultati non siano adeguati. Con questo «metodo» i rischi di insuccesso diventano massimi.

Punteggio da 9 a 17. In questo intervallo di punteggio si inseriscono coloro che [illegible] danno un minimo di ordine. Ma que- [illegible] minimo in certe situazioni (vedi la preparazione per gli esami universitari) può non bastare.

Occorre ricordare che solo il trenta per cento circa degli studenti riesce a laurearsi. Bisogna quindi lavorare ancora un po' sulla programmazione del tempo dedicato allo studio, ridurre magari sport o altre attività e leggere qualche libro [illegible] metodologia.

Punteggio [illegible] 18 a 26. Se si è stati sinceri fino in fondo nel rispondere [illegible] è raggiunto questo tipo di punteggio, allora sono buone le probabilità di ottenere il massimo risultato dall'impegno di studio.

Non si deve sottovalutare che l'apprendimento [illegible] un processo dinamico [illegible] suscettibile di continui cambiamenti. Ciò significa [illegible] che ad una buona programmazione occorre a volte sostituire la capacità di adattamento. Inoltre, determinati esami bisogna comunque sostenerli, anche se non si crede di esse [illegible] «completamente» preparati.

Ricordiamo che altri tipi di test attitudinali sono disponibili al centro di Orientamento scolastico professionale in via Galimberti, e gli studenti interessati possono chiedere informazioni telefonando allo 0131/22.33.66. A tutti loro verranno offerti consulenza e assistenza. [a. m.]

Come interpretare la risposta

	1	[illegible]	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
a	2	2	2	0	0	1	1	2	2	1	1	2	0
b	1	0	1	1	2	0	2	1	0	0	0	1	2
c	[illegible]	1	0	2	[illegible]	2	[illegible]	0	1	[illegible]	2	0	1

Sergio Bettini, direttore del Centro

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli [illegible] degli studenti della provincia. Gli annunci vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour 5.

[illegible] Gruppo avviato da poco cerca cantante per genere rock, hard rock, heavy metal. Telefonare allo 0131/43666, chiedere di Paolo.

[illegible] Cerco una buona batteria (strumento musicale). Telefonare al 0131/778.449 (dalle 20,30 alle 21,30).

[illegible] Vendo Aprilia Pegaso 125 color rosso del 1989. Telefonare ore pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

[illegible] Malaguti Fifty Full Cx, km 800 reali, assicurazione Rc, come nuovo vendo [illegible] lire 1.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti allo 0131/43.539, chiedere di Marco.

[illegible] Cercasi disperatamente cantante per genere funky-rock per gruppo già avviato, no perditempo. Gli interessati possono telefonare allo 0131 / 443.558.

[illegible] Scambio francobolli di tutto [illegible] mondo. Telefonare allo 0131 / 341.085, ore pasti, chiedere di Alberto.

[illegible] Gruppo rock cerca cantante, telefonare a Federico (0131 / 240.372) o a Maurizio (0131 / 236.778), alle ore dei pasti.

[illegible] SC[illegible] DI [illegible]

Gli studenti nello stabilimento di Serravalle Scrivia della «Europa»

Visita nella fabbrica dei metalli

Tecnologia d'avanguardia per laminati e tubi

NOVI. Il 10 maggio, la 1ª A del liceo scientifico [illegible] indirizzo scientifico-tecnologico di Novi si [illegible] recata a Serravalle per visitare l'«Europa Metalli» (ex «Deltal»).

[illegible] una delle maggiori industrie della zona, presente in Italia e in Europa con 15 stabilimenti e 11.500 dipendenti: [illegible] al primo posto nel mondo per la produzione [illegible] semilavorati (laminati, tubi, barre [illegible] fili) e prodotti di alta tecnologia (cavi [illegible] perconduttori, cavi a isolamento minerale, ecc.) [illegible] rame e leghe in [illegible].

Il materiale con [illegible] quale lo stabilimento produce questi beni può essere sia di «prima scelta», sia ricavato grazie a un'intensa opera di riciclaggio. La classe, accompagnata dai professor Daglio, preside [illegible] liceo, dalla professoressa Lasagna, docente di Chimica, e dal [illegible] D'Andrea, tecnico di laboratorio, [illegible] stata cordialmente accolta [illegible] responsabili dello stabilimento ragionier Romussi (capo del personale), ingegneri Bovestrello, Bornatto e Giarlo.

Gli studenti, dopo essere stati riuniti nella sala congressi dello stabilimento, hanno assistito alla proiezione di un interessante filmato, che ha illustrato le principali direttive dell'«Europa Metalli», i suoi prodotti [illegible] i sistemi [illegible] lavorazione. Dopo queste iniziali e utili informazioni, i tecnici hanno suddiviso la classe in tre gruppi, per [illegible] visita guidata all'interno del complessi in cui si svolge il la- [illegible] dell'industria.

Agli allievi, muniti di caschi antinfortunistici e tappi antiacustici, sono stati illustrati con particolare precisione i laboratori di analisi chimico-fisica dei materiali prodotti e spiegati minuziosamente tutti gli attrezzi di lavoro. I gruppi si sono poi recati all'officina centrale, in cui vengono lavorati i pezzi [illegible] rame e ottone mediante i processi di fusione, estrusione e trafilatura; [illegible] stati illustrati anche il funzionamento dell'altoforno, della presse [illegible] la copertura [illegible] i tubi di rame [illegible] materiali plastici.

La visita si [illegible] conclusa, dopo circa tre ore, [illegible] un piccolo rinfresco offerto dall'azienda e con la distribuzione [illegible] opuscoli informativi sullo stabilimento. Gli allievi hanno espresso soddisfazione [illegible] apprezzamento per l'accoglienza ricevuta, l'ottima organizzazione e le [illegible] rienti spiegazioni.

La visita è stata sicuramente proficua ed interessante: ha permesso di assistere concretamente all'applicazione della tecnologia al mondo dell'industria ed ha costituito un'esperienza importante di incontro tra la scuola ed il mondo della produzione e del lavoro. A CURA degli alunni della 1ª A del liceo scientifico di Novi.

AL SALONE DEL LIBRO

La 3ª B della «Manzoni» nello stand de La Stampa

Gli alunni della terza B della scuola media statale «Manzoni» di Alessandria si sono recati in visita al Salone del libro di Torino e si sono soffermati (nella foto) nello stand de «La Stampa». In questo spazio sono esposti il poster, «5 domande ad Alberto Castagno» o il disegno finalista per il logo del prossimo anno dall'iniziativa «Stampa in classe» realizzato da Silvia Celoria

I sindacalisti accusano i sindaci di indifferenza: non adottano provvedimenti

Amianto, paesi sotto accusa

Oltre a Casale, solo 9 Comuni hanno avviato la lotta alla pericolosa sostanza. Il primo cittadino di Occimiano: «Eppure per quella fibra si muore, chi non agisce si fa complice»

IN BREVE

VIGNALE

Il camino funziona male e la cascina s'incendia

Paura nel cascinale di Visone di Bianca Carducci (regione Lombardini) per un principio d'incendio causato dal mal funzionamento di un camino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui. [g. l. f.]

CASALE

Sindacalisti «ignorati» al vertice sulla Piopicoltura

I dipendenti dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura di Casale protestano. C'è stato in azienda un incontro tra i parlamentari Cornegna e Fercivalle, alcuni docenti universitari, l'amministratore Saf e il direttore dell'istituto, ma i sindacalisti non sono stati invitati. «E' un'inammissibile estromissione». [s. m.]

OCCIMIANO

Cgil e Cisl chiedono vertice sulla discarica della Gimar

Cgil e Cisl hanno chiesto un incontro all'Unione industriale per discutere della discarica Gimar di Occimiano, al centro dell'attenzione per la fuoriuscita di inquinanti. [t. f.]

TRIBUNALE

Altro appello al ministro per salvare il tribunale

Un nuovo intervento sul ministero per il mantenimento del tribunale di Casale è stato deciso ieri dopo un incontro tra giunta, parlamentari, Unione industriale, sindacalisti. [t. f.]

CASALE. I sindaci dei paesi monferrini sono poco sensibili ai problemi dell'inquinamento da amianto, che pure a Casale e in tutto il territorio produce un inquinamento gravissimo. E tutto ciò nonostante i tanti lutti che si contano ogni anno per malattie causate dalla fibra.

La denuncia viene dai sindacalisti. «Sono solo nove i paesi che hanno adottato un'ordinanza antiamianto simile a quella di Casale: c'è troppa e gravissima insensibilità» dice Nicola Pondrano, direttore dell'Inca Cgil. «Certo, a differenza di anni fa, ora il divieto di usare amianto è sancito anche dalla legge - aggiunge Franco Deambrogio, della Cisl -, ma credo anche che ci vorrebbe più attenzione da parte di tutti nei confronti di questo problema».

Il sindaco di Casale Riccardo Coppo un'ordinanza per essere il bando l'amianto l'aveva firmata nel 1986: fu la prima in Italia. L'esempio nel Casalese è stato recentemente seguito dai paesi della subarea E: Occimiano, Mirabello, Frassineto, Giarole, Pomaro, Valmacca, Bozzole, Ticineto e Borgo S. Martino.

«Perchè abbiamo deciso l'ordinanza? Ma di amianto si muore, chi non adotta provvedimenti, anche rafforzativi rispetto alla legge, è complice di una situazione agghiacciante che si trascina da anni - spiega il sindaco di Occimiano, Ernesto Berra -. Dopo le prime denunce dei sindacalisti che hanno contribuito a smuovere l'opinione pubblica e gli amministratori, ormai è assolutamente certo che l'inquinamento causa danni gravissimi. E non è possibile che ogni anno si continuino a contare decine di morti e che la prospettiva resti tale anche per il futuro. Si agisce per le prossime generazioni, perchè che negli immediati prossimi decenni l'amianto farà ancora, purtroppo, inevitabilmente vittime».

In qualche paese si sta iniziando a discutere dei problemi. Il sindaco di Ozzano, Marco Beltrame, dice «di averne già discusso con la giunta, vedremo che si potrà fare, poi forse convocheremo i paesi della nostra zona per adottare qualche provvedimento». A Balzola il primo cittadino Francesco Bonafé spiega che «si sta valutando se è possibile unirsi a Casale nelle attività previste per rendere più agevole la bonifica, anche se sono tante le coperture di Eternit in paese». Ancora nessun provvedimento invece è allo studio a Vignale. Il sindaco Paolo Ruschena spiega che in giunta ancora non è stato affrontato il problema.

Conclude Pondrano: «Ma l'insensibilità è in parte dell'Usl: ho più volte chiesto che si prepari un piccolo opuscolo, in cui si spieghino le regole base per rimuovere l'amianto, che non è stato ancora redatto. C'è il rischio che si possa pensare che sia un problema solo di Casale, ma così non è così. Tutti i mila abitanti dell'Usl devono sapere che rischi si possono e come farvi fronte».

Tino Ferrarotti

Lo Vecchio a giudizio per la morte di un drogato

«Uccise per uno sgarro» processo a boss casalese

Il casalese Vincenzo Lo Vecchio

CASALE. I casalesi Vincenzo Lo Vecchio e Dario Ceresa saranno processati il 29 novembre in corte d'assise per l'omicidio volontario di Romano Marega, tossicodipendente di Casale di 29 anni che scomparve improvvisamente nella tarda primavera del 1992. I suoi resti furono trovati sette mesi dopo nel parco della Cittadella dal cane di un cacciatore.

Un «boss», così considerato dagli inquirenti Lo Vecchio, 36 anni, e un «tirapiedi», Ceresa, di 39, compariranno quindi davanti a due giudici togati e a sei popolari per rispondere della spietata uccisione compiuta in una notte della tarda primavera di due anni fa. Una brutta storia, maturata nell'ambiente della droga, dove avevano avuto un ruolo di primo piano un «boss» affermato, ma da tempo malato (Lo Vecchio, all'epoca della sparizione di Marega era fuori dal carcere in convalescenza dopo una delicata operazione al cuore) e un personaggio emergente, che nel «giro» non era visto di buon occhio.

Romano Marega, tossicodipendente, era temuto dagli altri drogati. Era già anche stato denunciato perché ne aveva rapinati alcuni. E riusciva abilmente in questo, grazie alla sua prestanza fisica. Secondo gli inquirenti, Marega probabilmente si era «approvvigionato» da Lo Vecchio, ma aveva lasciato dei debiti. E questo il boss non lo poteva tollerare. Non tanto per i soldi, visto che viveva alla meglio in un garage (nonostante il ricorso agli enti assistenziali non aveva ottenuto una casa a basso affitto), ma perché non poteva perdere la faccia davanti agli altri tossicodipendenti casalesi e ai potenti amici milanesi con cui era in contatto.

Marega doveva ricevere una lezione. Ma da solo Lo Vecchio non poteva farcela: oltre che malato di cuore, ha una vista molto debole e non può guidare. Secondo l'accusa si è quindi servito di Ceresa, un personaggio che, secondo la ricostruzione dei giudici, avrebbe procurato la pistola e accompagnato Lo Vecchio sul luogo dell'esecuzione, dopo aver dato un appuntamento a Marega tra la boscaglia. Forse il giovane tossicodipendente, di sé, ha pensato di poter ancora sbeffeggiare Lo Vecchio. Il «boss» ha perso la testa, e ha fatto fuoco. Sette mesi dopo, del cadavere dei Marega restavano che le [s. m.]

Da venerdì a domenica è in programma in quattordici centri un'operazione di protezione civile

Nizza, come vincere le alluvioni del Belbo

Volontari da tutto il Nord Italia: simulate decine di calamità

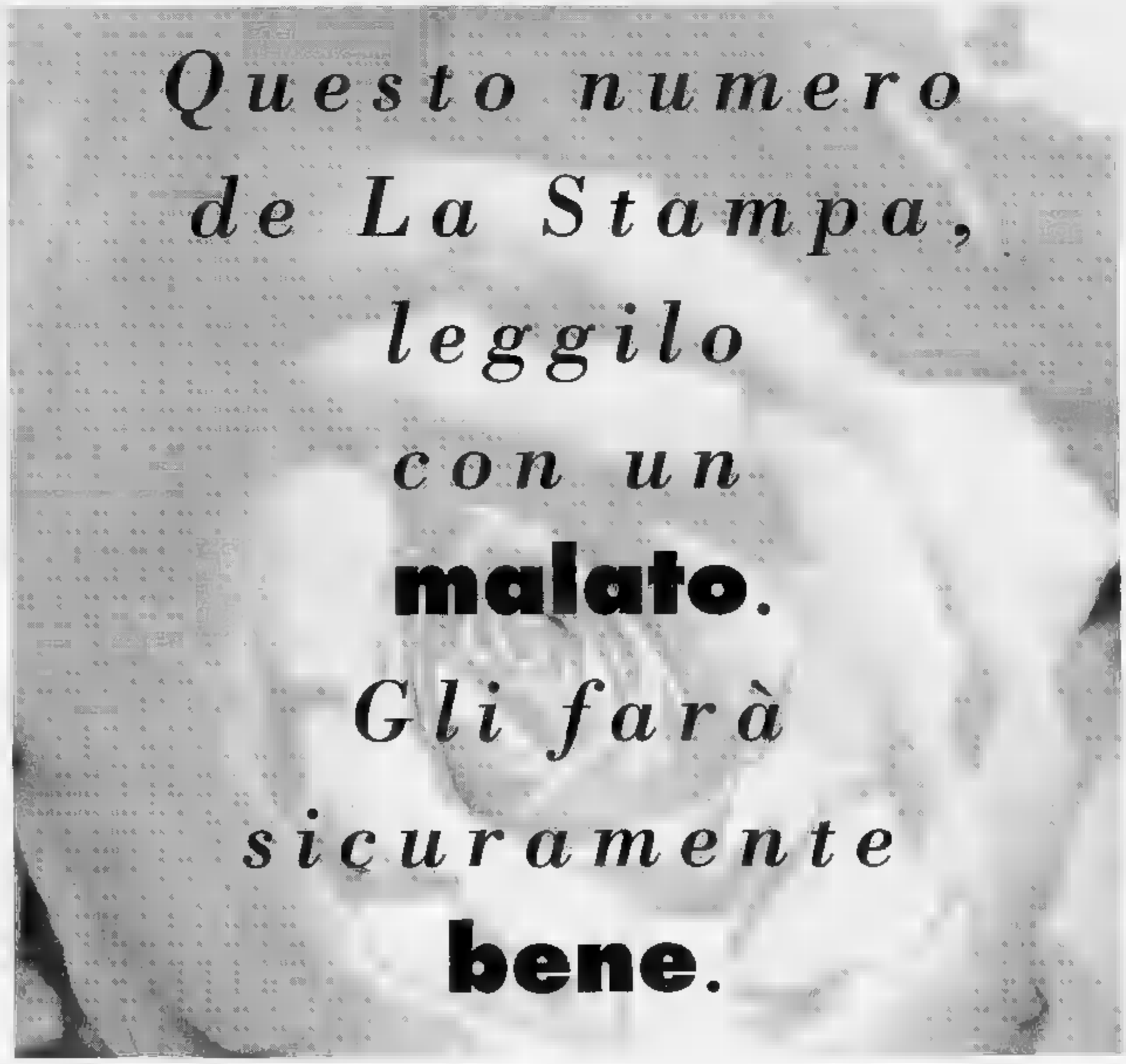
NIZZA. Da venerdì 27 a domenica 29 maggio la valle Belbo sarà teatro di una vasta esercitazione di Protezione civile, denominata «Emerval '94». Organizzata da tutti i gruppi locali di assistenza, coordinati dalla Croce Verde, l'operazione avrà come centro Nizza, ma saranno coinvolti anche i paesi di Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Quaranti, Vaglio Serra, Vinchio, Incisa, Cortiglione, Calamandrana, Castelboglione e Castel Rocchero.

«E' un'esercitazione importante - commenta Giorgio Fiorio, responsabile dell'organizzazione - perchè si tratta di coordinare più di quattrocento persone che simulano interventi su tutto il territorio». Infatti a Nizza stanno arrivando le adesioni, in misura superiore al previsto: volontari e mezzi di vigili del fuoco, radioamatori, specialisti di pronto soccorso si sono già prenotati in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Per tre giorni i volontari simuleranno le eventuali azioni da intraprendere in caso di alluvioni, incendi, interruzione di strade, frane e crolli. Il territorio interessato dall'esercitazione è molto vasto e le basi operative saranno dislocate in tutti i paesi aderenti all'iniziativa.

Facendo i debiti scongiuri, perchè mai nella realtà si presenti l'occasione di vedere all'opera i soccorritori, sono però «riprodotte» varie situazioni di pericolo, «confezionate su misura» per la Valle Belbo. Ecco alcune delle ipotesi su cui lavoreranno i volontari: esondazione del torrente Belbo e del rio Nizza; salvataggi con mezzi anfibi; interventi per la ricerca di persone con le unità cinofile; allestimento di impianti di comunicazione; evacuazione di condomini, scuole ed asili. Non mancheranno le simulazioni dei comportamenti da tenere in caso di disastro ferroviario e i meno gravi, ma più frequenti, svuotamenti di cantine e magazzini allagati. Un settore quest'ultimo, che i nicesi loro malgrado conoscono molto bene: infatti è ancora fresco il ricordo degli allagamenti provocati dalle forti piogge del settembre scorso.

L'esercitazione s'inizierà alla mezzanotte di giovedì 26 maggio con una segnale di preallarme, che diventerà poi «allarme rosso» dalle 15 di venerdì: da quel momento fino a domenica alle 8 saranno in azione ininterrottamente tutti i gruppi. Poi, una volta smontate le tende e riordinati i mezzi, i volontari alle 11 presenzieranno ad una messa al campo. [e. ce.]



PUBBLICITÀ PROGRESSO

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.

Un sondaggio sul «gradimento» della stagione di Casale

Plebiscito sul Teatro

In mille si sono detti soddisfatti della conduzione del Municipale
La richiesta: una rassegna dedicata al cabaret e ai nuovi comici

CASALE. Mille casalesi soddisfatti della programmazione del Municipale.
Il sondaggio promosso dalla direzione e che ha coinvolto il pubblico dell'ultima serata da «Il berretto a sonagli» con Turi Ferro e delle prime due serate de «Circolo» con Ernesto Calindri, ha messo in evidenza che il pubblico apprezza quantità e qualità degli spettacoli. Scopo dell'iniziativa era avere una traccia su cui lavorare per la prossima stagione, a cui il direttore artistico Franco Gervasio sta già pensando.

Sono stati distribuiti 1500 questionari; ne sono stati raccolti compilati circa il per cento. Una buona adesione, quindi, all'invito a collaborare per rendere sempre più «casalese» il teatro. Un'ulteriore conferma viene dai giudizi positivi sul numero di serate: dodici per chi ha il cornet, nove per gli abbonati o cinque per gli speciali abbonamenti di terza serata. Circa il 40 per cento degli intervistati ha giudicato «ottimale» la quantità di spettacoli, circa il 45 per cento l'ha definita «sufficiente», una minoranza si è suddivisa gli altri giudizi: «eccessiva» o «scarsa».

Dopo un giudizio complessivamente positivo sulla «linea di programmazione», il test è entrato nel dettaglio, chiedendo se si debba ampliare il cartellone e con quale tipo di spettacolo. La maggior parte degli intervistati ha espresso il desiderio che venga introdotto il genere «cabaret e nuovi comici»; effettivamente, rispetto alla prosa che è ampiamente rappresentata, e che ha raccolto ampi consensi perché è il genere più amato dai casalesi, il cabaret è stato lasciato un po' in disparte. Sono stati accontentati a ogni stagione gli amanti dell'opera e dell'operetta, non in misura sufficiente coloro che vorrebbero applaudire i comici del momento, quelli che sono diventati personaggi televisivi di successo.

Un teatro ad «alto gradimento». Ai 1500 questionari predisposti dalla direzione del Municipale di Casale hanno risposto in mille esprimendo il loro gradimento per la stagione teatrale appena conclusa

Il sondaggio ha poi messo in evidenza anche il successo della «terza serata» che, all'inizio, gli organizzatori avevano promosso con qualche titubanza. Invece la formula di abbonamento a «cinque spettacoli in terza» ha dato risultati notevoli, mentre è pressoché invariato il pubblico della prima serata (con il carnet), ha subito spostamenti quello della seconda: più giovani l'hanno disertata per passare al ridotto della terza.

Silvana Mossano

Sono in mostra a Palazzo Guasco

I ferri «d'arte» dei due Ferrari

In ferro battuto. Una delle opere esposte alla sala d'arte di Palazzo Guasco

Dalla pittura alla fotografia, la panoramica sulle numerose mostre allestite in provincia non può che aprirsi con le splendide opere in ferro battuto Ernesto e Mario Ferrari. Nel centenario della nascita del primo e a pochi anni dalla scomparsa del figlio Mario, la Provincia dedica loro una retrospettiva ad Alessandria, a Palazzo Guasco. Dei due artisti, che operarono soprattutto nell'Acquese, esposte fino al 19 giugno le realizzazioni più significative, opere di grande suggestione. Fino a giovedì, la galleria d'arte «Clio», in via Legnano, propone i quadri di Carlo Pace. Alla «Soave», in via S.Francesco d'Assisi, fino al 10 giugno, c'è una personale di Gianfranco Pardi. Alla sala delle Cgil, via Cavour 27, sono esposte le opere di scultura di Giovanni Rapetti. La galleria «Pietro Morando», sotto la Galleria Guerci, propone «Decorazioni, militaria e modellismo» di Egidio Arzani e del Csi Model, curata dalla Federazione provinciale nostro azzurro.

Mostre aperte in Monferrato per i coniugi casalesi Luigi Angelino e Laura Rossi. Il giornalista Angelino espone nella sala d'arte della tenuta «La Tenaglia» di Serralunga fino al 4 giugno, gigantografie fotografiche su Cree e Monferrato. La moglie, Laura Rossi, è presente fino a sabato al salone San Bartolomeo di Casale con la personale patrocinata dalla Regione e dal Comune. Sempre nella città monferrina, alla galleria Costa di viale Bistolfi, è aperta fino al 16 giugno di copy-art dall'artista belga Lie Prins.

Autentici falsi all'ex chiesa delle Misericordia di piazza Domenico. La mostra intitolata «L'artecopia», è promossa da Livio Pavese, sindaco di Treville. esposte fino al 5 giugno copie di quadri famosi del Novecento (Braque, Cezanne, Chagall, De Chirico, Lempicka, Hopper, Leger, Malevic, Matisse, ecc.) e della Pop Art (Da Cerali a Lichtenstein, a Warhol). Anche a Gavi due abili e dichiarati «falsari», Laura Fulvia Crepaldi e Fabrizio Gastaldo, propongono perfette imitazioni di maestri dell'Impressionismo. I loro «falsi d'autore» sono esposti fino a venerdì a Corte Zerbo di Gavi.

Al Municipio di Cella Monte fino al 5 giugno c'è la personale «Acqua, colore e musica» di Licia Pagano e nell'oratorio di S. Antonio «Acquerelli per 12 mesi» di Silvio Manzotti, Marco Porta e «Interagenti» è il titolo della mostra allestita dall'artista casalese (insegnante di matematica al liceo classico Balbo) alla Fondazione Marazza di Borgomanero. [c. re.]

Prime reginette di bellezza dell'estate

Spinetta, in gara per «Lady Italia»

Anna Capodaglio è «Lady Ovada»

la quindicenne valenzana Ilaria Buscemi è il primo «Volto per il turismo» della stagione '94, scelta al centro incontri Galimberti di Alessandria, la spinettese Anna Capodaglio, 23 anni, appassionata di ballo, si è aggiudicata il titolo di lady Ovada, sbaragliando le concorrenti affluite al Paradiso In di Castelletto d'Orba.

Il «pigmalione» di entrambe si chiama Paolo Paoli, l'infaticabile presentatore-organizzatore e quant'altro, a cui fanno capo molte delle gare di bellezza che ogni estate, puntualmente, mobilitano le aspiranti «reginette» dell'Alessandrino.

Con Ilaria sono state prescelte - e parteciperanno alla finale del «Volto», prevista per fine settembre al Master - le damigelle Diana Croce, 16 anni, di Alessandria e Monica Bianco, pure sedicenne, pure alessandrina. Premio simpaty di Nicoletta Millo, che peraltro è anche lei alessandrina.

Un altro «Volto» selezionato domenica prossima al Master di Bosco Marengo, e poi, ancora, domenica 5 giugno al Valentia di Valenza, con il puntuale contorno di ballerini e cantanti che fanno ormai parte «pool» di Paolo Paoli.

Anche lady Ovada non è arrivata da sola sul palco del Paradiso di Castelletto: le sue damigelle si chiamano Michela Dicati, castellazzese di 20 anni, e Cecilia Camurati, 19 anni, di Celamendrana.

Anche in questa circostanza è stato attribuito un premio simpaty, ad Alessandra Nisticò, genovese, mentre il riconoscimento della stampa è andato a un'altra genovese dall'esotico nome di Brenda Becker.

Per le aspiranti al titolo di Lady Italia (la finale piemontese si terrà il 10 luglio al Kursaal di Acqui e darà l'accesso alla finale nazionale) i prossimi appuntamenti il 10 giugno alle Piscine di S. Salvatore, il 16 al «Pacto» di Alessandria e il 1° luglio alle terme di Montevalenza. [c. re.]

I NOTTE

CONSERVATORIO
Allievi di pianoforte palco

Dal primo tardo romantici- pianistico è il tema del concerto oggi, alle 16, al Salone della sala di cultura, in via Parma 1. Gli allievi dei corsi di piano Conservatorio proporranno brani Schubert, Mendelssohn, Chopin, Schumann, Liszt, Franck, Chabrier, Rachmaninov. [m. ru.]

I LOCALI
Diapositive esotiche Rolasco

Riprende la rassegna di spettacoli Mala noche di Rolasco (Casale). Alle 21,30 Lalo Cappa presenta diapositive «Le Filippine Marcos». [t. f.]

Un tris d'autore

Al Vittoria Casale stasera (ore 20-22,25) si proietta «Così lontano, così vicinos di Wim Wenders. Al Poli c'è «Una donna pericolosa» di Stephen Gyllenhaal (ore 20,20 -22,20). All'Arlecchino di Voghera (ore 21,15) «The baby of Macon» di Peter Greenaway. [t. f.]

IN STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer. V. 3h 14' **Comico**

Ambra
Tel.
Or.: 21,30
L. 6000 (posto unico)
Schindler's List
S. Spielberg, con L. Neeson, Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco riuscì a salvare a oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro Keneally. N. V, 3h 15' **Drammatico**

Comunale
Tel.
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
Una pura formalità ☎
di G. con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (It/Fr, '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel.
Or.: 20/22,30
L. 10.000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niki Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il di famiglia ricca che attraversa cinquant'anni di e grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. 2h 05 **Drammatico**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Comico**

Cristallo
Tel. 341.272
16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film al minori di 18

Centrale
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Jack colpo di fulmine
di S. Winzer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più letale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli cocktail e trova un socio muto per la sua impresa. 1h 46' **Western Comico**

Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
10.000/8000

ACQUI
Tel. (0144) 322.888
Or.:

Tel. (0144) 322.400
Or.:
8000/7000
OGGI

Roberto
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono e interrompere le internazionali. N.V. 1h **Avventura**

Cinè Poli
Tel. 452.061
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Una donna pericolosa
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Vittoria
Tel. (0142) 452.281
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare letizia e dolori ri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

NUOVI
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,10/22,20
L. 9000 (posto unico)
Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti un anno della sua vita, malattia, salute ritrovata, quarantenni di che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

OVADA
(0143) 81.411
Or.: 21
Spettacolo teatrale

Lara
Tel. (0143)
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20/22,30
Lire 9000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 645.124
Or.: 21,15
L. 8000 (6000 soci)
The baby of Mâcon
di P. Greenaway, con N. Berardo, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla povertà, poi dalla Chiesa per acquisirne ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Radio Torino Nord sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (tre 152 al minuto + iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Cane diario**: Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: ; 17,50; 20,10; 22,30. : **Senza pelle**. Or.: 15,10; 15,55; 18,40; 20,25; . Sala 3: **Nel nome del padre**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 18. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Incubo d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. : 18; 18,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ma**. : 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **della montagna**. Or.: 15,40; ; : 22,35.
CRISTALLO v. Golto 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'ultimo finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **per sentire**. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE Sabotino. **Geronimo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. . **Jack colpo di fulmine**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ROSSO p. Sabotino **Impatto imminente**. : 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **L'inferno**. Or.: 18; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. : 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. . Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Due brontoloni**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING v. Po . **Cane diario**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT Settembrini 15 bis. **Schindler's List**. Or.: 14,30; .
LUX Gall. S. Federico. **Trappola** (**Intersection**). Or.: 15; ; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via 8. **Il sogno** . : 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
v. **La bottana**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Mia moglie è una pizza** Or.: ; 16,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venatzio 8. **Il rapporto Pelican**. Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 s. Arsenale 31. **sentimentali**. Or.: ; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Una pura formalità**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. XX Settembre . **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMA Subalpina. **Vivere!**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Killer machine**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO. Ore 18,30 **L'affair d'amore** di G. Donizetti buino primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore con Nucci. Maria Costanza Nocentini, Roberto ca. Orchestra e coro del teatro Regio. Regia Vittorio Biglietteria 13/18,30. Tel 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. e T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri, a cura di Ronconi. Prov. c/o bigl. TST, via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562. Repl. fino a domenica 5 giugno.
ERBA Venerdì 27 ore 21 Concerto di musica contemporanea: Davide in **A Michel Butor** opera 14 **Transoner** opera 15. Prenotaz. feriali 9-13 e 23 festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Doppio delitto**, film
22,30 12,
23,30 **Le pazze storie Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Light show**, varietà
0,30 **Fausto Terenzi**, sexy show

Telecupole Cinquestelle
Panni sporchi, sit. comedy
— **Hilton primavera**, spettacolo
22 — **Orologi da polso**, rubrica
Tg 4
23 — **Speciale con noi**
Crazy dance, musicale
1 — **Ballatlalia**,

Videogruppo
20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mtv video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
20,30 **Fino di un sogno**,
22,40 **Hit italiana**, varietà
23,40 **Strega o Madonna**, varietà
0,05 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **mestiere**, sit-comedy.

Quarta Rete Tv
20,15 **Skazzacke**
20,30 **I violentatori della notte**, film tv
22,15 **Tg4 Solo 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **music**
2,15 **Epitaph**, film

Quinta
20 — **Torino magica**
20,30 **American animals**, film
22,15 **La città**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta rete news**
0,30
1,30

Quadrifoglio Odeon
— **Milleo**, magazine
20,30 **Come rubare**, film
22,20 **Pi**, varietà
22,50 **Noi scuola**
23,30 **Nel nome maligno**, film
Sexy stars, varietà

Rete Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falenoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,55 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falenoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Rete 7
Tango famiglia, talk-show con da Maria Teresa Ruta a Corrado Tedeschi
21,45 **Amici animali**
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

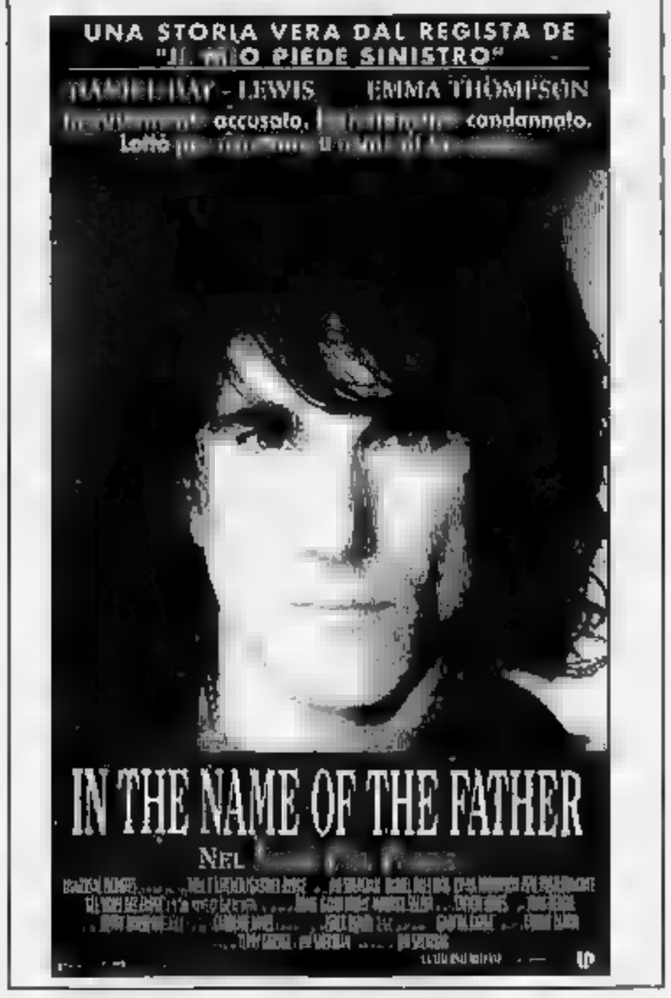
Telecampione
20,30 **Business**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **in copertina**
22,15
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23, **Bravo Dick**, telefilm
1,30 **Pallacorda**, talk-show (rep.)
2,30 **Superba**, film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp** (replica)
0,30 **Avventure in** telefilm
1 — **Selvaggia bianca**, film
2,30 **Il settimo velo**, film

Rete
19,30 **Canavese notizie**
— **Telenovela**
—
—
22,45 **Canavese notizie**
24 —

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 —
Tragico incontro, film
Pietre «Voci dall'inferno, una testimonianza dal Ruanda»
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**



Solo cinque possibilità per l'Alessandria di evitare la lotteria dei «play out»

Grigi: «cabala» della salvezza

Per domenica sono previste dalla statistica 81 ipotesi. Obbligatorio per l'undici di Roselli ottenere tre punti a Sesto San Giovanni. Le sconfitte di Prato e Massese sarebbero i risultati più favorevoli

ALESSANDRIA. Per i grigi solo cinque possibilità: la statistica ne prevede 81! di acciuffare all'ultima giornata la salvezza, senza play out. Non è obbligatorio vincere i tre punti sul campo della Pro Sesto: in caso di pareggio o sconfitta, l'Alessandria dovrà disputare gli spareggi.

Se i grigi vincono, il Carpi perde in casa contro il Bologna, il Prato pareggia a Pistoia e la Massese s'impone a Ferrara si avrebbe questa classifica avulsa, a quota 39: Prato 10 punti; Alessandria e Carpi 9; Massese 7. Il Prato si salva, ma anche i grigi che, a parità di punti e differenza reti negli scontri diretti, hanno segnato più dei modenesi: 8 reti contro sei.

Terzaroli e compagni eviteranno gli spareggi anche concludendo la stagione a 39 punti, alla pari del Carpi (stop interno con il Bologna) e con la vittoriosa a Ferrara. Infatti, nella mini classifica i mandrogni avrebbero sei punti come le avversarie, ma una migliore differenza reti (+1): emiliani e toscani farebbero compagnia a Empoli e Spezia nei play out.

Stesso discorso se le tre formazioni si trovassero a 39 punti, con il Prato fermo a 38.

Nelle altre possibilità, Alessandria e Carpi potrebbero trovarsi a braccetto con 39 punti, davanti al Prato (in caso di sconfitta a Pistoia) che con la Massese accoderebbe alle due gare supplementari.

Grigi salvi se il Prato perde a Pistoia, la Massese divide la posta a Ferrara e il Carpi pareggia in casa col Bologna. La graduatoria finale sarebbe: Carpi 40; Alessandria 39; Prato e Massese 37 punti.

Ultima ipotesi: Prato battuto a Pistoia e vittoria di Alessandria a Sesto e della Massese a Ferrara. Grigi e bianconeri toscani finiscono a quota 39: a parità di punti nei confronti diretti (1-0 per la Massese all'andata, 3-1 per l'Alessandria al ritorno), la differenza reti (+1) premierebbe i mandrogni.

Roberto Gelato

Paolo Terzaroli (nella foto) cercherà domenica a Sesto il gol della speranza

CALCIO GIOVANILE

Le sfide di Occimiano

OCCIMIANO. Dopo le prime due giornate di gara, ecco i risultati del secondo torneo di calcio memorial Bruno Bertolone, organizzato dall'As Occimiano. Categoria Allievi: Occimiano-Derthona 0-0; Pozzolese-Giovani Casale 1-2. Categoria Giovanissimi: Junior-Crescentino 0-2; Occimiano-Sale 0-0; Giovani Casale-Canadò 3-0.

Categoria Esordienti: Sale-Novese 1-3; Multedo-Asti 0-0; Occimiano-Castelnovese 2-0; Junior-Sale 3-0.

Categoria Pulcini: Occimiano-Derthona 4-1; Dehon Spinetta Marengo-Occimiano 1-2; le partite Junior-Solero e Novese-Castelnovese rinviate. Categoria Primi calci: Junior-Solero 0-2; Samp Valenza-Pro Vercelli 1-0; Derthona-Felizzano 4-1; è stata rinviata la partita Pozzolese-Occimiano A.

I prossimi incontri si svolgeranno sabato e domenica. Le finali del torneo in programma il 18 e 19 giugno. **[t. f.]**

Oggi la sfida, dopo il successo a Bonate Sotto

Castelferro ambizioso in Coppa col San Paolo

CASTELFERRO. Per i campioni d'Italia solo il tempo di festeggiare la stupenda vittoria di Bonate Sotto, ed ecco oggi un altro impegno di rilievo. Alle 16, il Castelferro ospita un'altra formazione bergamasca, il San Paolo d'Argon, per l'andata della seconda fase di Coppa Italia.

Matricola in A1, anche il San Paolo è temibile, conferma la quarta posizione in campionato, a una sola lunghezza dal Castellaro. Battuto a Bardolino, il San Paolo d'Argon ha vinto a Castellaro e Medole, mentre - dopo un pareggio con il Bonate - domenica è stato superato in casa dal Tuenno.

Se gli alessandrini sapranno ripetere - anche solo in parte - l'ottima prestazione fornita a Bonate, anche la squadra di Fanzaga costretta a ammainare la bandiera.

La partita di domenica scorsa è destinata a entrare nella storia del tamburello come una delle migliori sfide disputate dal Castelferro, allenato da Giorgio Valle. Tutti gli atleti hanno dimostrato di saper cronizzare forza, tecnica e abilità. Alla gran «carica» di Petroselli e alla potenza di Dellavalle si è aggiunto il gioco molto razionale di Bonanate.

Risultati: Cavalcaselle-Medole 6-13; S. Paolo-Tuenno 10-13; Bardolino-Tuenno 13-9; Aldeno -Fumane 6-13; Castellaro-Botti 13-9; Bonate-Castelferro 4-13. Classifica: Bardolino 13; Castelferro 12; Castellaro 10; S. Paolo 9; Bonate, Cerro, Tuenno e Fumane 8; Medole 6; Aldeno, 2; Botti e Cavalcaselle 0.

Coppa Italia, oggi alle 16: Bonate -Cerro; Tuenno-Cunevo; Fumane-Castellaro; Castelferro -S. Paolo; Aldeno-Medole; Bardolino-Botti. **[r. bo.]**

FOOTBALL AMERICANO

E' già semifinale domenica coi Marlins Rimini

Knights, 35-0 ai Condor più vicino il «silverbowl»

ALESSANDRIA. Pronti, via, «touch-down»: è cominciata così la trionfale giornata dei Knights che hanno superato il primo turno dei playoff per la promozione in A1, travolgendo i Condor di Grosseto con un eloquente 35 a 0.

E' stato Sean Jones, l'americano lo scorso da matricola, a scatenare subito l'entusiasmo della tifoseria alessandrina: imbeccato dal quarterback Zorzoli al primo passaggio, ha seminato tutta la difesa toscana, portando il punteggio sul 6 a 0.

E' poi Madau a incrementare il vantaggio, sempre nel primo quarto, ed è giunta puntuale anche la trasformazione di Zorzoli. E' poi salita in cattedra la difesa dei Knights, sempre pronta a frenare le iniziative avversarie sulle corse come i lanci.

Ancora la prestazione del quarterback lombardo Zorzoli sul touchdown di Jones che è valso il 20 a 0. Il disorientamento dei Condor è parso evidente, quando Izzacani addirittura placcato un avversario nell'area toscana. I Knights sono andati al riposo sul 29 a 0, con realizzazione Pecorini e calcio addizionale di Fabio Moro. Quando, in apertura di ripresa, una corsa di Tarantini ha fissato il risultato sul definitivo 35 a 0, il coach Martinetti ha pensato di non infierire e ha dato spazio ai giovani.

Morale alle stelle, quindi, per i Knights che affronteranno domenica al «Cattaneo», alle 15, i Marlins Rimini nella prima semifinale. New Giants Bolzano e Aquile di Ferrara si giocheranno l'altra poltrona per un «silverbowl» che si preannuncia **[b. v.]**

CALCIO AMATORI

Incontro e Circolo cassa in duello per il titolo Aics

Il Circolo Cassa di risparmio ha vinto (3-1) a Cascinagrossa, rendendo vano l'exploit della Colaianni pelletterie sulla Fratelli Scaglione (5-0) e aggiudicandosi la vittoria nel campionato Aics. Alla formazione inseguitrice resta la soddisfazione di aver recuperato 6 punti di distacco e di aver ridato vigore a un torneo succiso dalla supremazia dell'undici allenato da Augusto Papalia. Nell'altro girone, ha prevalso l'Incontro Cagliamento, grazie alla netta affermazione sulla pizzeria Barbarossa (3-0) che gli ha consentito di tenere a bada la Cabanette Vinnic, vincitrice con lo stesso punteggio sul Solero.

Domenica, due grandi match polarizzeranno l'attenzione del tifoso al «Cattaneo», alle 9,15, sono di fronte le due seconde classificate - Colaianni pelletterie e Cabanette Vinnic - che si contenderanno l'unico posto disponibile per le finali regionali. Alle 10,30, Circolo cassa di risparmio-Incontro abbigliamento per la conquista del titolo provinciale.

Acsi. Sta per concludersi anche questo campionato: si è giocata una sola partita tra Arma Lerma gomme e Pizzeria Belvedere Rigoroso, terminata senza gol. Domenica, ultimo recupero: sul campo di Isola del Cantone, saranno di fronte Pizzeria Belvedere Rigoroso e Impresa Gualco (ore 10). Quest'ultima, dalla qualità di campione provinciale, ha partecipato al 2° trofeo dell'Amicizia di Vittorio Veneto, a cui sono iscritte soltanto tutt'Italia.

I novesi non sono stati fortunati: infortuni a raffica, tra cui quello del capitano Galliani, hanno condizionato le formazione che è finita sul fondo della classifica. La vittoria è andata al Gs Polizia di Stato. Alla manifestazione, sono intervenuti il presidente nazionale Acsi Luigi Ronzani, il vice Giovanni Veneziano, il segretario generale Antonino Viti, il segretario amministrativo Giampiero Montecucco, il responsabile calcio Antonio Severo.

Uisp. Turno ridotto: si è giocato solo nel girone Acqui-Ovada, a causa degli impegni regionali degli altri club. La Silvanese non ha incontrato difficoltà ad assicurarsi il derby con la Silvanese Tutto di Tutto (4-0), balzando al comando della graduatoria grazie al rinvio gara Ovadese-Impresa Bovio. In difficoltà la Cantina Divano, terza forza del torneo, bloccata sul pari a Predosa (2-2). Più indietro, inseguono il Sezzadio e il Carpeneto, sconfitti da Roccagrimalda (3-1) e Cantalupo (4-1). Bella vittoria della cenerentola Acquasola sul campo dello Stremi (2-0). Conducono i rispettivi gironi Motor Bike (Super Eccellenza), Cral dipendenti comunali (Eccellenza), Bermar reporter (Alessandria-Valenza), Cast (Novi-Tortona).

Ancol-Uisco. La Ferramenta Imariaio una goleada (5-1) regola il Casale e consolida il primato. Alle spalle, il Ticineto non è riuscito a superare il Rosignano (1-1), mentre il Villanova ha espugnato il campo della Cri Casale (2-0). Nel girone B, rinvii per Casale 90- Gaminella e Cavallo d'Oro-Snak bar, ma la leadership del Casale 90 non è in pericolo perchè l'Ottiglio si è fatto battere dal Fosseto (2-0) e il Vignale ha riposato.

Rodolfo Castellaro

Mauro Calvi (Avis Valenza), Uisp

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.

SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

È possibile migliorare un'auto come la Lantra: 16 proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il piacere di guida totale?
Con la tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché è pensando alla vostra sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Al suo interno siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie nelle GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.
Nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E il comfort è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la corrosione perforante, il primo 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è veramente migliore.
O forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.5 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
Alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi di lega	–	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Contagiri/orario	O	S	S
ABS	–	S	S
Airbag	O	O	O
	Serie	Serie	Opzionale

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

Esempio di finanziamento: prezzo chiavi in mano Lire 22.900.000 anticipo 4.900.000 18 rate mensili da Lire 555.666 interessi zero spese amministrazione pratica Lire 250.000. Tan 0,00%, Taeg 2,83% salvo approvazione della finanziaria.

È una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOTORINO (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **KOELLIKER AUTOMOBILI SRL Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.MA.D** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **S.a.s. di Ferrero L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **PECCHENINO AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2** V. Circonv. Giolitti, - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **S.n.c.** **Romano & C.** Frazione Pontetto, 103 - MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare a metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

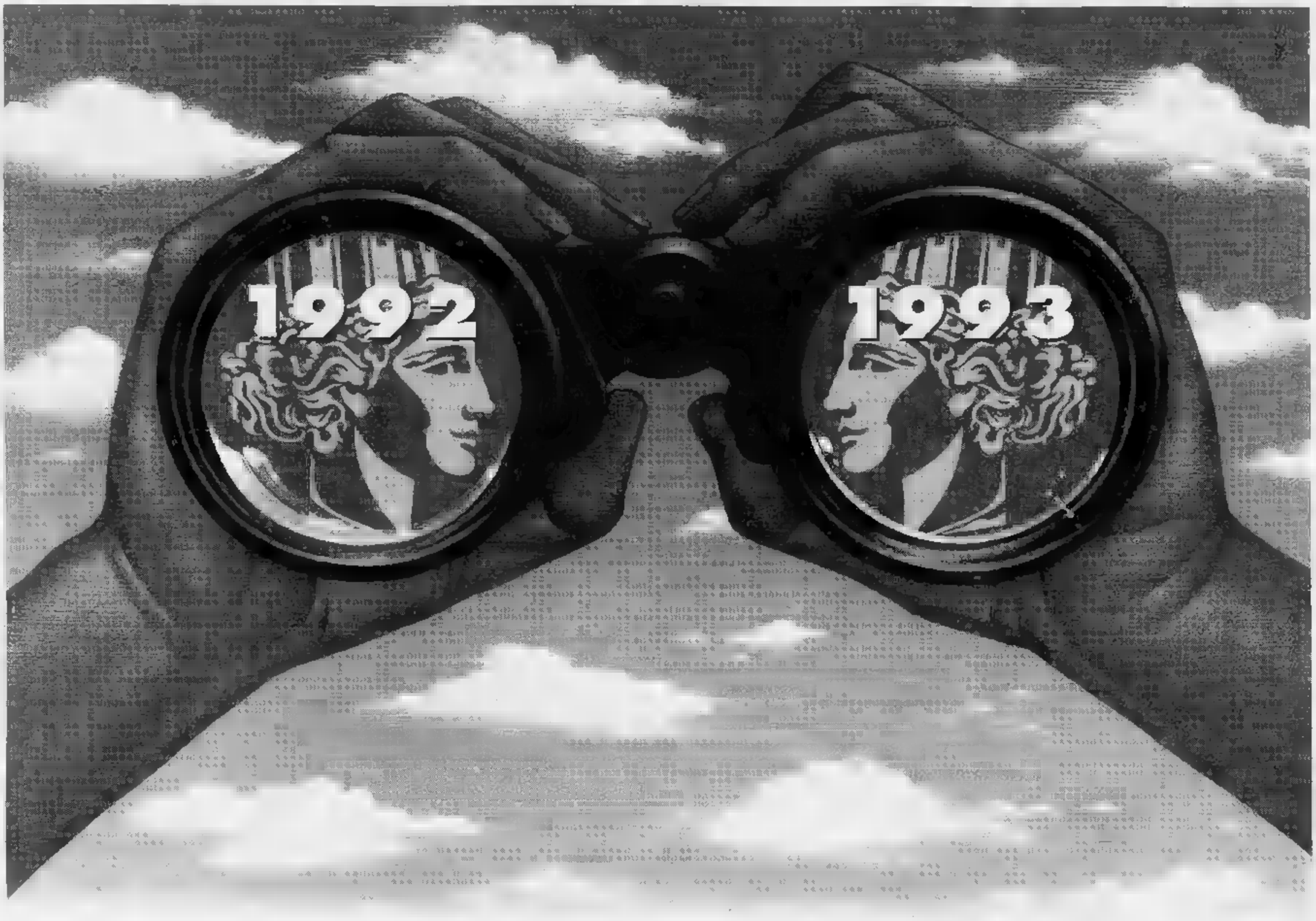
• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

digrava

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

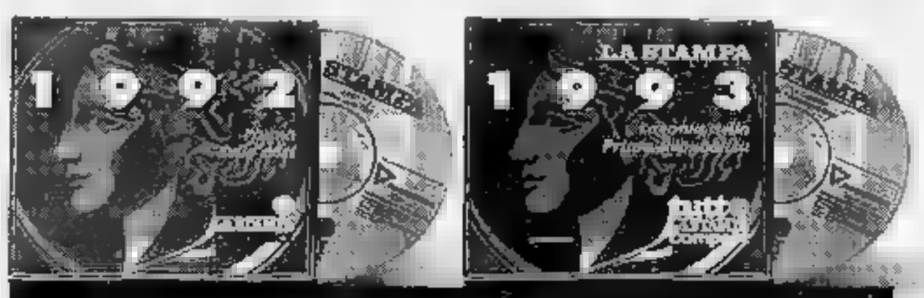
Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

LA STAMPA
"La Stampa"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
11100 Aosta
Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Mercoledì 25 Maggio 1994 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il primo cittadino di Aosta lo ha annunciato ieri in Consiglio comunale

«Avviso» al sindaco per le mura

La minoranza ha abbandonato l'aula in segno di protesta per non aver ricevuto spiegazioni più dettagliate sulla vicenda. «Hanno cercato di nascondere il provvedimento della magistratura»

AOSTA. «Sono nell'elenco degli indagati per la vicenda della Porta Pretoria». Il sindaco di Aosta Giulio Fiou ha esordito così nel suo intervento di ieri in Consiglio comunale. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini è di «concorso in abuso d'ufficio a scopo patrimoniale», lo stesso contestato all'ex assessore comunale all'Urbanistica Carlo Ferina che per questo ha dato le dimissioni dall'incarico. L'indagine riguarda i lavori di ristrutturazione alle mura, che (secondo l'accusa) avrebbero favorito il gestore del ristorante «Vecchia Aosta», tra le Porte Pretoriane. La concessione per quei lavori era stata firmata dal sindaco Fiou.

«Non ne so di più» ha ribattuto ai consiglieri di minoranza che chiedevano ulteriori spiegazioni, «risponderò quando sarò sentito dal magistrato». L'annuncio del sindaco ha spinto la minoranza a chiedere una sospensione dell'assemblea per discutere la questione. Tre quarti d'ora di riunione, poi la risoluzione: «Chiediamo di aprire un dibattito sulle dichiarazioni del sindaco o, almeno, di essere informati meglio» ha detto il capogruppo del partito popolare, Guido Cossard.

Un «botta e risposta» di qualche minuto con il «consigliere ombra» dell'uv Guido Grimod («Ha già spiegato che è indagato e che non è ancora stato convocato, che altro volete sapere?» ha detto Grimod, «Beh, visto il tipo di questione sarebbe il caso di avere qualche chiarimento in più» ha ribattuto Cossard); poi la decisione di Gaetano Baldassarre (verso l'alleanza per il progresso) di lasciare il Consiglio per protesta. Dietro di lui hanno lasciato l'aula i consiglieri verdi, quelli del partito popolare e l'ex sindaco indipendente Leonardo La Torre. «Un gesto dimostrativo non definitivo» specifica il verde Carlo Lyabel.

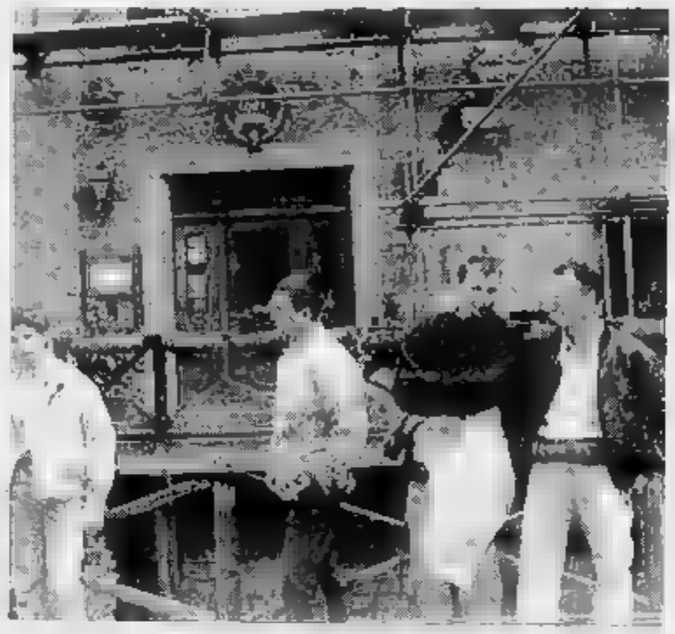
«Abbiamo soltanto chiesto spiegazioni in più - aggiunge Cossard -. Ognuno deve assumere le proprie responsabilità. Ferina lo aveva fatto dando le dimissioni, lui no. Il problema è che la maggioranza non funziona, la giunta non funziona. Adesso il sindaco, che non ricorda nemmeno la data in cui gli è stato mandato l'avviso di garanzia».

«Il sindaco ha tentato assieme alla maggioranza di nascondere questo avviso di garanzia - rincara la dose Baldassarre -. E' stato smascherato e ha avuto la sensibilità politica di presentarsi dimissionario». «L'unico tentativo che c'è stato è di non fare spettacolo su un avviso di garanzia. Tanto più che non mi ritengo molto "toccato" come responsabilità dalla vicenda» ribatte pacato il sindaco.

E aggiunge: «Tutti i sindaci che mi hanno preceduto hanno ricevuto avvisi di garanzia e non hanno mai detto nulla in Consiglio. Da quando sono sindaco, ho firmato almeno mille concessioni di un certo rilievo, come quella per cui sono sott'inchiesta. Non ho dato le dimissioni e non ho condiviso la decisione di Ferina a suo tempo. Eppoi significherebbe mettere in crisi il Consiglio comunale. E' una strumentalizzazione politica».

Luigi Lavagni

Sopra, il sindaco di Aosta Giulio Fiou che ha ricevuto un avviso di garanzia per l'inchiesta sulla Porta Praetoria in cui era già stato coinvolto l'ex assessore comunale Carlo Ferina



APRE LA NUOVA AUTOSTRADA DEL PORTO FRANCO

Un viaggio di 20 chilometri tra panorami inediti

L'amministratore delegato della Rav Franco Colombo la chiama «autostrada ecologica». La sua architettura è essenziale, ha caratteristiche originali, anche se le infrastrutture sono all'avanguardia tecnologica. Ma dai brevi tratti a cielo aperto si scopre la Valle d'Aosta nuova, si scorgono prospettive mai viste.

SERVIZI A PAGINA 35

Panico lunedì notte: i muri di sostegno di un garage, la parete di un laboratorio di pasticceria sono precipitati nel torrente

Cervinia, sgomberato un palazzo

Il crollo è stato causato dall'erosione dell'acqua del torrente dove durante la giornata erano stati effettuati lavori di scavo e drenaggio. Non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. Ieri le famiglie sono rientrate

Il condominio evacuato lunedì notte per il crollo di un garage e della pasticceria

CERVINIA. Lunedì sera sono crollati nel torrente Marmore i muri di sostegno di un garage, la parete di un laboratorio di pasticceria e un condominio è stato evacuato. Il crollo è stato causato dall'erosione dell'acqua del torrente dove durante la giornata erano stati effettuati lavori di scavo e drenaggio. Non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. Ieri il pericolo è rientrato e le famiglie sono ritornate negli alloggi.

E' accaduto alle 19,40 di lunedì. Le acque del torrente Marmore, ingrossate dalla pioggia di questi giorni, a causa dei profondi scavi di drenaggio nel torrente, commissionati dalla Regione e effettuati durante il giorno dallo scavatore dell'impresa «Eurovie Costruzioni Spa» di Giuliano Follioley, avevano eroso la base dei muri di sostegno del garage del condominio e del laboratorio della pasticceria di Tina e Sebastiano Mondello, facendoli precipitare in acqua assieme ad alcuni macchinari di laboratorio.

E' scattato l'allarme. Sono intervenuti il vigile urbano Gianpiero Vanzelli, il responsabile dei vigili del fuoco volontari del Breuil, Dandalo Maggi, il brigadiere e il maresciallo dei carabinieri Mario Bartolini e Guerrino Lappa, l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Valtournenche, Luciano Maquignaz, il sindaco Antonio Carrel e numerosi volontari. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Aosta, gli uomini della Protezione civile. Nicola Todesco ha messo in funzione lo scavatore dell'impresa di Follioley ed è riuscito a deviare le acque lontano dai muri di sostegno del condominio, evitando che la pericolosa erosione delle acque continuasse.

I vigili del fuoco hanno puntellato il garage e il laboratorio con sostegni metallici mentre sono stati evacuati per prudenza (continuava a piovere fitto) le famiglie Pago, Mondello, Torri, Galesso, Micheletti e Anna Teresa Marini, la custode del «Piccolo Rododendro» (il condominio ha 17 alloggi, ma erano abitati solo i 6 delle famiglie residenti). Il titolare del vicino bar «Whyte Rose» ha rifocillato tutti con vin brulé. Le famiglie evacuate, dopo una notte trascorsa da amici o parenti, ieri sono rientrate a casa. Sebastiano Mondello e la moglie Tina guardavano sconsolati il loro laboratorio distrutto: «E' tutto da ricostruire».

Luigi Castellerin

Denunce per atti osceni

Nuove denunce nell'ambito dei controlli contro la prostituzione lungo la statale 26. I carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent sono intervenuti la notte scorsa in una strada laterale nel Comune di Nus. I militari hanno denunciato per atti osceni in luogo pubblico una prostituta extracomunitaria e il suo cliente valdostano. L'auto dello stesso cliente è stata sequestrata dai carabinieri perchè «corpo del reato». I due sono stati sorpresi in atteggiamenti osceni a poca distanza dalla statale 26, in una delle strade secondarie utilizzate da prostitute e clienti per i loro incontri. I carabinieri di Saint-Vincent hanno denunciato negli ultimi mesi decine di persone, tentando in questo modo di prevenire il problema della prostituzione. Qualche mese fa i militari identificarono e arrestarono 13 prostitute extracomunitarie, per violazioni delle leggi sull'immigrazione.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO Cielo inizialmente poco nuvoloso; dalla serata, moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE
IERI A AOSTA
Max: 23; min: 15; media: 20
UN ANNO FA
Max: 24; min: 9; media: 17

Torino 20,8; Asti 22; Novara 23; Alessandria 22; Cuneo 20,8; Vercelli 22

Vano inseguimento della polizia per bloccare tre persone entrate durante la notte nell'ufficio postale e in municipio

Sfuggiti alla cattura dopo un duplice «colpo» a Torgnon

La loro potente auto ha forzato le barriere autostradali di Châtillon e Nus

TORGNON. Rubano in municipio, rubano all'ufficio postale, poi fuggono a folle velocità su una Fiat «Tipo 16 valvole», inseguiti da polizia e carabinieri. Una fuga rocambolesca, con due sbarre divelte ai caselli autostradali di Châtillon e Nus. Ma dei ladri nessuna traccia. La Fiat «Tipo», grigia metallizzata e targata Torino, forse è stata abbandonata in Bassa Valle, perché le forze dell'ordine hanno chiuso ogni via di fuga ai ladri. Il «colpo» a Torgnon è stato fatto con ogni probabilità intorno alle 2 di ieri, perché la prima intercettazione dell'auto in fuga è stata alle 2,35, a Châtillon.

I ladri sono entrati in azione nell'ufficio postale di Torgnon, al piano terra del municipio. «Hanno forzato la porta dell'ambulatorio medico, qui a fianco - dice l'unica impiegata dell'ufficio postale -, non sappiamo ancora quanto abbiano rubato. Dobbiamo fare l'inventario, ma mi sembra mancare nulla». I ladri hanno scassinato la cassaforte, poi hanno forzato la porta blindata che collega i locali con il municipio.

Sono entrati nell'ufficio dell'anagrafe e stato civile. Vicino alla cassaforte c'era una chiave: era quella giusta, i ladri hanno aperto il forziere rubando 67 carte d'identità non compilate, il timbro bilingue del Comune di Torgnon e 10 medaglie d'oro che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto consegnare ai componenti di un gruppo folcloristico. I sconosciuti hanno anche preso poco più di mille lire in contanti.

Poi la fuga. L'auto sembra essere proprio la Fiat «Tipo 16 valvole» intercettata dalla polizia stradale e dai carabinieri. Gli orari coincidono, la zona anche. Il primo «contatto» con i ladri in fuga è dei carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent. Una pattuglia stava controllando il centro di Châtillon. I militari hanno visto la «Tipo» scendere dalla strada di Cervinia. Quando gli occupanti dell'auto si sono accorti dei carabinieri, hanno imboccato la statale 26 a velocità molto elevata, dirigendosi verso Torino. I militari non sono riusciti a leggere i numeri di targa dell'auto in fuga.

L'inseguimento è stato inutile. Dopo poche centinaia di metri i ladri hanno svoltato verso l'autostrada. Hanno percorso la rampa d'ingresso a forte velocità, hanno trovato alla barriera una pattuglia della polstrada di Pont-Saint-Martin. Gli agenti hanno intimato l'«alt» alla «Tipo», sulla quale c'erano tre persone, ma l'auto ha superato il posto di blocco sfondando la sbarra del casello.

La polizia ha dato l'allarme: sono stati avvisati di nuovo i carabinieri e il commissariato di Ivrea. Statale 26 e autostrada erano controllate. Ma i ladri sono usciti a Nus, forzando di nuovo la sbarra e dileguandosi.

Stefano Sergi

Il municipio di Torgnon «visitato» l'altra notte dai ladri, poi sfuggiti alla cattura

Casinò, i rappresentanti della minoranza regionale dopo la sentenza del Tar

«La giunta si dovrà dimettere»

L'opposizione non critica il commissariamento, ma teme la chiusura della casa da gioco dal 1° luglio: «Non c'è stato dialogo con noi. Dopo tanti errori il presidente Viérin dovrebbe andarsene»

AOSTA. «Se il presidente della giunta regionale Dino Viérin fosse corretto, dopo tanta ostinazione nel perseguire scelte che si sono rivelate profondamente sbagliate, dovrebbe sentire l'obbligo morale di dimettersi. Noi non chiederemo le sue dimissioni. Ma se dopo il 30 giugno il casinò dovesse chiudere anche solo un giorno, allora chiederemo che sia tutto il governo a dimettersi».

Queste le conseguenze che il consigliere regionale della Lega Nord Enrico Tibaldi ha tratto dopo avere letto la sentenza del Tar, che ha accolto il ricorso Finoper avverso all'esclusione, a vantaggio della sola Sitav, dalle trattative per il rinnovo della concessione per la gestione della casa da gioco di Saint Vincent.

«Le scelte sbagliate della maggioranza» sono state ieri il motivo conduttore dell'incontro dei rappresentanti delle forze di minoranza in consiglio regionale (Lega Nord, partito popolare valdostano e rifondazione comunista) con gli operatori dell'informazione. L'opposizione non contesta il commissariamento «unica terapia d'urto ormai possibile», come ha detto Tibaldi, ma non crede «che dopo tutta questa inerzia che dura dall'inizio dell'anno nonostante le nostre sollecitazioni - ha detto Ivo Collé ppv - questa maggioranza sia in grado di arrivare a risolvere tutti i problemi legati al commissariamento entro il 30 giugno».

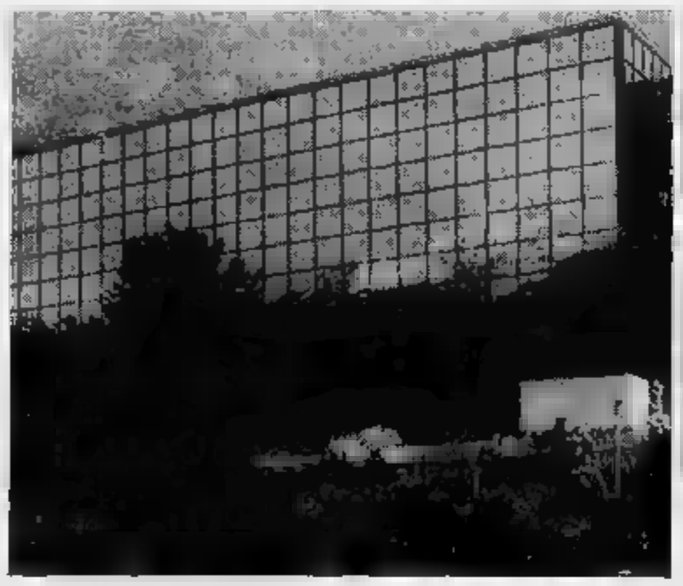
E il timore della minoranza è «che il 1° luglio la casa da gioco rimanga chiusa». L'opposizione rifiuta «ogni tentativo di scaricare sulla commissione speciale le responsabilità della sconfitta davanti al Tribunale amministrativo». Per Vittorino Chiarello (rifondazione) componente politico con Giorgio Chenouil (pds) di quella commissione speciale contava anche sull'apporto degli esperti Giovanni Zanetti, Sergio Speranza e Ignazio Manzoni «la commissione ha lavorato correttamente sulla base degli elementi che gli sono stati forniti. E noi - ha detto - rappresentanti politici, abbiamo agito sulle base delle assicurazioni fornitoci da chi è stato nominato proprio per la competenza professionale».

La minoranza ha accusato la maggioranza di «non avere voluto dialogare con le opposizioni, quando queste - ha detto Collé - anche con risoluzioni scritte, chiedevano di insistere sulla scelta, sbagliata, di trattare solo con la Sitav». Per Collé «non è servito a niente abbandonare l'aula per protesta, votare contro o in qualche occasione astenerci (mai la Lega Nord), esprimere perplessità e dubbi in aula e in commissione: la scelta politica era già fatta a favore della Sitav». E questa scelta, definita da Tibaldi «la Caporetto di questa giunta o delle forze della coalizione», per il consigliere leghista «è stata annullata dal Tar con una sentenza che ha addirittura ribaltato i termini della questione - ha detto Tibaldi - e impone di chiamare al tavolo delle trattative non Sitav ma Finoper».

Per Tibaldi «la scelta fatta dalla maggioranza denota una certa subordinazione nei confronti della Sitav». Domani della vicenda discuterà la 4ª commissione consiliare permanente «sviluppo economico», che ascolterà il presidente della giunta Dino Viérin. L'esecutivo ha intanto deliberato di proporre al consiglio, già convocato per l'1 e il 2 giugno, «l'istituzione della gestione straordinaria per l'esercizio della casa da gioco di Saint Vincent a partire dal 1° luglio». La decisione è stata assunta «dopo avere accertato che non sussistono i presupposti giuridici per perfezionare il contratto di gestione del casinò».

Per la giunta regionale «la gestione straordinaria opererà utilizzando le risorse a disposizione dalla Regione» e darà attuazione «all'articolo della legge che prevede l'assunzione del personale in servizio presso la casa da gioco, garantendo il mantenimento del trattamento giuridico, economico e previdenziale in atto». La giunta regionale proporrà al consiglio «la nomina del commissario straordinario».

Alessandro Camera



Ivo Collé del ppv, Enrico Tibaldi della Lega Nord e Vittorino Chiarello di Rifondazione

VALLE D'AOSTA

SAINT-PIERRE

Senz'acqua le frazioni alte del Comune

Da lunedì le frazioni alte di Saint-Pierre sono senz'acqua a causa di un guasto all'impianto idrico di distribuzione. Gli interventi del Comune hanno risolto soltanto in parte il problema che si ripete in questa stagione da qualche anno. In località Jacquemin, infatti, un centinaio di persone ha ancora i rubinetti «a secco».

AOSTA

Tre comizi della lista «Federalismo»

La lista «Federalismo» terrà questa sera alle 20,30 tre comizi in vista delle elezioni europee del 12 giugno. Gli appuntamenti con gli elettori in programma a Saint-Christophe all'hotel «Casale»; a Champorcher all'hotel «Beau Séjour» e a Nus nella sala comunale.

MORGEX

Si riunisce oggi il Consiglio comunale

Oggi alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale. Si parlerà del conto consuntivo 1993, dei piani lavoro 1994 del bacino imbrifero Dora Baltea, del compattatore di rifiuti solidi e della gestione della discarica. Altri argomenti all'ordine del giorno: il semaforo allo svincolo autostradale, la sistemazione dell'aiuola e del marciapiede in località Chemin des Moulins, il progetto di recinzione della vasca dell'acquedotto Montrottier.

AOSTA

Seminario sulla riabilitazione ortopedica e sportiva

Nell'aula di aggiornamento della Scuola infermieri professionali è stato organizzato per oggi e domani, dall'Unità operativa di recupero e rieducazione funzionale, il primo convegno sulla «Riabilitazione ortopedica e sportiva mediante la metodica isocinetica». Nel seminario, predisposto con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Sanità, verrà trattato il tema riguardante la riabilitazione della spalla, del ginocchio e della caviglia, dopo la dimostrazione delle tecniche chirurgiche di ricostruzione degli arti.

AOSTA

Convegno sul mercato del lavoro in Valle

Un convegno sul mercato del lavoro in Valle, alla lettura attraverso i dati del ministero del Lavoro. Lo organizzano, oggi alle 9,30, l'Agenzia regionale del Lavoro e la Direzione nazionale dell'Osservatorio del mercato del lavoro, nell'Aula Magna del convitto «Federico Chabod». All'introduzione del presidente della giunta, Dino Viérin, seguiranno gli interventi dell'assessore all'Industria e Commercio, Demetrio Maffrica e del responsabile dell'Ufficio del lavoro, Mauro Fioravanti. Seguirà la relazione del direttore dell'Agenzia lavoro, Luigino Vallet.

Le trattative sindacati e Regione per un «bilinguismo reale»

Scuola: sciopero confermato

Gli insegnanti della media si asterranno dal lavoro il 31 maggio per protestare contro il «no» dell'assessore Louvin al progetto di riforma del Consiglio scolastico

AOSTA. È aperto uno spiraglio nella vertenza aperta tra i sindacati scuola e l'assessorato alla Pubblica Istruzione sulla questione dell'introduzione di un bilinguismo reale nella scuola media valdostana. Ieri l'assessore Louvin ha ripreso a dialogare con le organizzazioni sindacali, alla ricerca di una soluzione del problema dell'applicazione nella scuola media degli articoli 39 e 40 dello Statuto. La ripresa delle trattative non cancellerà comunque lo sciopero indetto unitariamente dalle rappresentanze sindacali, astensione dal lavoro che vedrà protagonisti il 31 maggio i 400 insegnanti della scuola media.

«Siamo preoccupati per la qualità della scuola - dice Mauro De Luca, della Cgil scuola - perchè siamo convinti che il rifiuto del progetto di bilinguismo preparato dal Consiglio scolastico regionale, motivato dall'assessore Roberto Louvin con la troppa onerosità della proposta, serva invece per mandare avanti una scuola di basso profilo culturale».

Mauro De Luca della Cgil scuola

Per Mauro De Luca «sottilizzare sulla spesa e lesinare sulle cifre per la scuola è un errore madornale. La scuola è un investimento per il futuro. I tagli, se si devono fare, si facciano su altri capitoli di bilancio».

I sindacati, dice ancora De Luca «concordano con l'assessore sul fatto che l'organizzazione di un nuovo modello di scuola media, con l'applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto, configuri una grande riforma. Una scuola bilingue - aggiunge De Luca - è una grande occasione di proiezione verso l'Europa».

Dove i pareri tra sindacato e assessorato divergono è sul modello da dare a questa nuova scuola media. «Per gli insegnanti - dice il sindacalista - il modello corretto è quello proposto dal Consiglio scolastico regionale: più risorse di tempo e di docenti (circa 120 in più degli attuali) per il progetto un programma e una compresenza per insegnare tutte le materie in italiano e francese». In alternativa proposta di mediazione che tenga conto delle difficoltà finanziarie», i sindacati hanno avanzato un progetto «che costa un terzo in meno di quello del Consiglio scolastico. Ma - dice De Luca - non abbiamo trovato disponibilità al dialogo». **[a. c.]**

L'Air Vallée ha in progetto di acquistare un «Dornier 328»

Nuova linea Aosta-Roma?

L'aereo, che costa circa 14 miliardi e porta 33 persone, è stato provato ieri. La società utilizzerebbe il velivolo per istituire un volo regolare per la capitale

Il nuovo aereo, un «Dornier 328», che l'Air Vallée potrebbe acquistare per istituire una linea regolare Aosta-Roma

SAINT-CHRISTOPHE. Volo dimostrativo ieri fra Casello e l'aeroporto regionale Saint-Christophe del «Dornier 328» che l'Air Vallée potrebbe acquistare per aprire una linea regolare giornaliera con Roma. L'aeroplano, prodotto dalla tedesca Deustche Aerospace su telaio italiano della Aermacchi, porta 33 persone, con un «confort» giudicato fra i migliori e con un costo di circa 14 miliardi.

L'obiettivo dell'Air Vallée è passare da servizi turistici ad attività commerciale continuativa. L'Air Vallée è una società per azioni con il 35 per cento di proprietà della Regione Valle d'Aosta e con la quota restante divisa fra 101 soci privati.

Oggi la società ha tre velivoli, due da 8 posti e uno da 4, con una media annua di oltre 800 ore di volo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è Gianfranco Martan Perolino, il vice Giovanni Sandri. **[b. bas.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non voglio pagare per un disagio

Abito a Gignod, dove nei giorni scorsi sono cambiati i numeri di telefono.

Per chi mi chiama è stato inserito un disco che fornisce il nuovo numero.

Con sorpresa, sono venuto a sapere che ogni chiamata ha un costo di 200 lire.

E' un fatto che mi sembra del tutto assurdo.

Ripeto: chi mi chiama si sente dire: «Il numero è cambiato, il nuovo è...» e per questa deve pagare il costo di una gettone!

Ho telefonato alla Sip per avere chiarimenti e mi è stato risposto: «Ma guardi che è sempre stato così».

Sicuramente è vero, ma chi oltre a me lo sapeva? Ribadisco comunque che per quello che è anche un disagio per l'utente (perché un cambiamento di numero è sempre un disagio) è assurdo che un'incolpevole persona che debba chiamare debba anche pagare.

E' uno dei tanti controsensi di un servizio che potrebbe essere migliore, e uso un'espressione benevola!

Lettera firmata, Gignod

Perché Dujany non ha rinunciato?

Il comportamento del senatore Dujany susciterà reazioni a catena, chissà per quanto tempo, com'è consuetudine nel nostro Paese.

Ci saranno giustificazioni, prese di posizione, smentite, illazioni, dissensi e consensi.

Il problema però resta.

Dujany è stato eletto dal popolo valdostano per esprimere un parere: sì o no. Disertare, evitando la responsabilità del caso, è un comportamento da buon valdostano o ex partigiano.

Non vogliamo parlamentari che nei momenti importanti, non sappiano esprimere, se non il loro parere, almeno quello dei propri elettori.

Non più atteggiamenti ambigui, per poi parlare a proprio piacimento e buoni per tutte le stagioni. Purtroppo anche in questa occasione la Valle d'Aosta non esce proprio a testa alta. Sarebbe ora di perdere questa pessima abitudine.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.256/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Parcorribilità strada: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.883

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.456
Valtournenche: *Volontari del* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.660
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*.
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*.
Distr. 10: .
Distr. 11-12-13: *Verrès*.
Distr. *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI

Domenica 29 maggio
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 1 febbraio (Mariousa); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea; **Avisa:** *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina (Arsanie)*; **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Fina* (via Marconi); **St-Vincent** *Fina* (Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà). *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 221/352.260
Courmayeur: (0165)
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0166) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Michel Betti; Lavinia Ferretti; Di Cristo; Giovanni Maguma.
SI SPOSERANNO. Rinaldo Micale con Maria Francesca Sinanni; Riccardo Tiotto con Udri Chatrian; Roberto D'Achille con Maria Scarfò; Massimiliano Figliuzzi con Pina Romeo.
MATRIMONI. Maurizio Boson con Laura Menzig; Moreno Turchi con Erika Gigliotti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato, ha concesso finanziamenti per oltre 600 milioni alle cooperative. Sono anche elargiti crediti per 152 milioni di lire alle imprese artigianali.
Hône. Su proposta dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, sono stati approvati lavori urgenti per 2 miliardi e ottocento milioni. Serviranno alla ricostruzione degli argini dei torrenti Buthier a Aosta, Chalamy a Issogne e Ayasse a Hône, danneggiati dall'alluvione di settembre.
Pont-Saint-Martin. La giunta regionale ha concesso 2 miliardi e 159 milioni per lavori di consolidamento roccioso e opere di sostegno del castello Baraing a Pont-Saint-Martin e delle frazioni Russy e Lillianes e Frayan a Châtillon.

GLI APPUNTAMENTI

I disegni degli alunni

Da oggi fino a sabato la saletta del palazzo regionale ospita un'esposizione di testi e disegni di alunni delle scuole elementari della Valle, nell'ambito delle trasmissioni dalla «televisione educativa» «Télévallécole». La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Oggi, per l'inaugurazione dell'esposizione, ci saranno canti e scenette in francese, presentati dagli stessi alunni dalle 8 a mezzogiorno.

AOSTA

Convegno sul lavoro

L'aula magna del convitto «Chabod» ospita oggi un convegno intitolato: «Il mercato del lavoro della Valle d'Aosta: una lettura attraverso i dati del ministero del Lavoro». L'inizio delle discussioni è previsto alle 9,30. L'iniziativa è dell'agenzia regionale del lavoro e della direzione nazionale dell'osservatorio del mercato del lavoro. Parteciperanno, oltre a esperti di tutta Italia, il presidente della giunta regionale Dino Viérin, l'assessore all'Industria Demetrio Maffrica e il responsabile dell'ufficio del lavoro Mauro Fioravanti e del direttore dell'agenzia del lavoro Luigino Vallet.

AOSTA

Presentazione di «L'enjeu»

Oggi alle 15, nella sala riunioni dell'assessorato regionale all'Ambiente, sarà presentato l'opuscolo «L'enjeu», realizzato dalla «Conférence transfrontalière Mont-Blanc».

AOSTA

La riabilitazione ortopedica

L'unità operativa di recupero e rieducazione funzionale dell'Usl, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità, ha organizzato per oggi e domani un convegno dal titolo: «Riabilitazione ortopedica e sportiva. Valutazione e trattamento con metodica isocinetica». Gli incontri e aggiornamento si svolgeranno nell'ex maternità, in via Saint-Martin de Corléans. Si parlerà di riabilitazione di ginocchio e caviglia.

REPORTAGE

ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DEL TRATTO [illegible] DALLA RAV

Alla scoperta della nuova autostrada tra gallerie e panorami sconosciuti

L'amministratore delegato della Rav Franco Colombo definisce la nuova [illegible]strada «ecologica» A destra, la «porta» con i caselli nella piana di Saint-Pierre

Il viaggio in un'«altra» Valle

Venti chilometri da percorrere in poco più di dieci minuti dalla piana tra Saint-Pierre e Aymavilles a Morgex. Un ossequio all'efficienza e alla tecnologia. Ma c'è spazio anche per la poesia del paesaggio

PIACERA' ai razionalisti, ai pragmatici. Nessuna concessione all'estetica. L'«autostrada ecologica», come la chiama l'amministratore delegato della Rav Franco Colombo, è l'ossequio all'efficienza, alla tecnologia. Gallerie in cemento a vista, ben costruito, ma senza alcun rivestimento, vindotti che non mostrano alcun pregio architettonico: sono scheletri perfetti dell'arte ingegneristica.

Venti chilometri, dalla piana lungo la Dora Baltea tra Aymavilles e Saint-Pierre, a Morgex. L'asfalto scuro passa nascosto nella montagna e nei brevi tratti scoperti è camuffato dal verde delle scarpate. Le gallerie si aprono nel verde o nella roccia con tagli sghembi, a salame. Tecnica e tecnologia. L'opera è tutta lì, l'ingegno dell'uomo nascosto in migliaia di chilometri di cavi, nei computer, nelle piccole telecamere che rimandano alla sala comando di Saint-Pierre immagini nitide. La voglia del bello è lasciato al verde, al paesaggio, alle gole, ai boschi, [illegible] è espresso con il cemento. Una scelta. Così l'ingegneria si nasconde e la maestria costruttiva sarà legata al grado di efficienza.

Che [illegible] scriverebbero i moderni viaggiatori inglesi, i romantici epigoni di quelli dell'800, che cosa un Tolstoj o un Aubert, scrittori di viaggi in Valle d'Aosta? C'è spazio per un volo poetico in tanta tecnologia celata? Perché non cercarlo in un viaggio rapido, poco più di dieci minuti, in una Valle d'Aosta sconosciuta? Sì, dall'autostrada si fatica a riconoscere il paesaggio. Tutto appare nuovo, nuovi orizzonti, perfino nuovi paesi.

Pochi [illegible] stati in quei luoghi, tra rocce impervie, foreste fitte o pascoli sperduti e ripidi. C'è spazio anche per un pizzico di avventura visiva. Perfino [illegible] delle lunghe gallerie, così freddo e piatto da spazio alla fantasia. Appaiono improvvise lune, disegni dei tunnel [illegible] quali che hanno consentito la costruzione delle piazzole. E poi quei termini tecnici che vengono spiegati dalla Rav: i conci, le berlinesi. Parole dolci, lontane mille miglia dalla tipologia costruttiva, dal cemento. Sono un assemblaggio ordinato di calcestruzzo e ferro. Sarà per questo che l'architetto della Rav Piergiorgio Escurolle, preciso e entusiasta cicerone, si dice «innamorato» di quest'opera che ha seguito passo passo in tutti i cantieri. La poesia rapisce anche i tecnici.

Il viaggio comincia nella grande piana di Saint-Pierre, dove la Dora si fa sentire da un'ampia [illegible] e la tangenziale Sud di Aosta sbuca con doppia galleria da sotto la strada per Aymavilles. Tra il fiume e la coda verde dell'ex frutteto sotto statale è stato piantato il «ragno» che copre i caselli. Zampe arcuate di travi lamellari che [illegible] l'ampio [illegible] a capanna. E' la porta del tratto gestito dalla Rav. Sulla sinistra, le palazzine grigio [illegible] costruite a ridosso [illegible] corsia Nord della Tangenziale che fila [illegible] il Bianco. Ricovero dei mezzi, uffici, officine per manutenzione.

Ma il «cuore» della gestione sono i computer, ancora protetti dal «ragno». Accanto il palco blu di fronte rigidi tendoni beige che coprono le poltrone del «teatro» per l'inaugurazione di questa mattina. E da domani si viaggia, pagando [illegible] lire. La salita comincia costeggiando l'impervia e alta scarpata sotto la statale 26 addolcita dai lavori della Rav. E' verde, ma l'inerbimento non è ancora stata fatto. Ci hanno pensato i fragili papaveri a ingentilire il declivio. Poi i calanchi e il castello disneyano Saint-Pierre che spunta prima dell'ingresso in galleria. Due viadotti, Lillaz (85 metri) Grand Eyvia [illegible] metri) e il tunnel denominato Villeneuve, il più lungo, chilometri e 213 metri.

L'uscita è sul torrente Savara e la bianca chiesa di Saint-Nicolas disegna il cielo. Quindi il rilevato di Villeneuve. L'asfalto fila su un muraglione d'erba che s'interrompe soltanto in due punti per lasciare spazio al passaggio degli animali selvatici. A sinistra un'altra chiesa, sempre in alto, sempre a ridisegnare l'orizzonte, quella di Introd. Qui il panorama si fa insolito, si entra in una Valle d'Aosta poco viste. La barriera verde lascia passare la galleria di Arvier (2446 metri) che sbuca sul torrente di Valgrisenche. A sinistra si apre uno «sconosciuto» orrido. La roccia stringe l'acqua e ciuffi cuscini di muschio fioriti si sporgono nel vuoto.

Altra galleria, quella di Leverogne. Sulla sinistra, in cima a una scarpata smeraldo i ruderi della frazione Chez Les Garin. [illegible] percorso, dieci chilometri a Morgex. L'autostrada è in leggera discesa perché passa sotto la statale a Runaz. La galleria che s'incontra ora quella di Avise. Sulla destra i resti del viadotto servizio che verrà smantellato un enorme roccione. All'uscita appare Derby da uno scorcio nuovo, altri roccioni e ci s'infila nella galleria di Villaret che sbuca sul viadotto a «T» sulla verticale di statale e Dora.

Quindi tunnel di Chabodey con la facciata in pietra. All'uscita ci si scontra con una La Salle inedita, su un ampio ventaglio verde. La Valle si apre, sembra più grande. Le frazioni di La Salle costruite su quinte verdi e, più lontano, l'imbuto che sparisce verso Pré-Saint-Didier. [illegible] autostradale è alla fine. Passa in alto, sopra il lago artificiale ingentilito dai canneti nella piana tra La Salle e Morgex. La lunga curva [illegible] destra tra cantieri ancora disordinati scivola accanto al «Residence Europa». E l'asfalto nuovo mescola [illegible] quello [illegible] statale davanti alla cooperativa vitivinicola di Morgex.

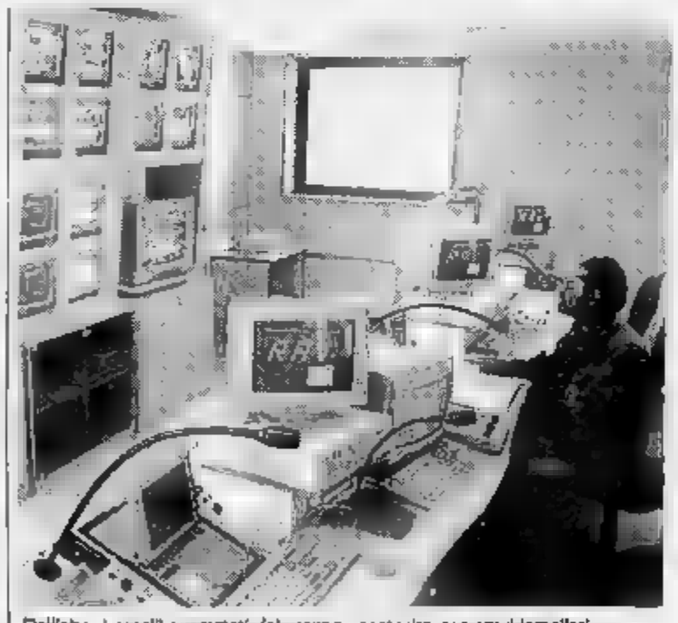
Enrico Martinet

GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

In galleria con autoradio e telefonino

Un'autostrada unica in Europa per l'alto grado di tecnologia utilizzata per gli impianti di servi[illegible] Traffico, aria, acque di scarico, condizioni meteorologiche; tutto è tenuto sotto controllo da una rete di monitoraggio che convoglia i dati nella centrale operativa di Saint-Pierre. Qui le rilevazioni vengono raccolte, elaborate dal computer [illegible] dagli operatori. I dati arrivano anche all'ufficio del traffico nazionale di Firen[illegible]. Una telecamera ogni [illegible] metri permette al personale di sorvegliare l'intero tracciato tramite 18 monitor e, in caso di incidente, di fermare il traffico azionando i semafori all'entrata ogni galleria. Centraline meteo consentono di rilevare la presenza di neve e ghiaccio sulla carreggiata e far partire i mezzi spartineve e spargisale. Ogni galleria ha ventole che vengono azionate automaticamente quando gli opacimetri rilevano un aumento dei [illegible] di scarico. A valle di ogni tunnel c'è [illegible] vasca di raccolta dell'acque di scarico. Le piazzole d'emergenza sono dotate di estintori, telecamere telefono collegato direttamente [illegible] la centrale di Saint-Pierre. Nella volte dei tunnel [illegible] inoltre inseriti un cavo termosensibile per la rilevazione degli incendi [illegible] cavo «fessurato» che consente in galleria di continuare l'ascolto dell'autoradio e di utilizzare il telefono cellulare.

(gio. mac.)



Dall'alto, i caselli sovrastati dal «ragno» costruito con travi lamellari e la «sala radio» con i 18 video che controllano il traffico delle gallerie

A Pré-St-Didier

In [illegible] per [illegible] posto [illegible] Comune

PRE-ST-DIDIER. Mai un posto lavoro da impiegato in [illegible] Comune dell'Alta Valle [illegible] destato tanto interesse. Sessantadue persone, tutte [illegible] diploma di scuola superiore, se lo contenderanno a partire da domani Pré-St-Didier.

In municipio [illegible] l'aspettavano: il primo problema è stato quello di trovare un locale di dimensioni sufficienti a sistemare tutti i candidati. Scartata l'ipotesi affittare uno dei tanti alberghi chiusi in questo periodo, banchi e sedie sono stati piazzati nella sala polivalente dove solito svolgono le sedute del Consiglio [illegible].

Il secondo ostacolo sarà quello della selezione: prima [illegible] la prova preliminare di francese, poi [illegible] quelle specifiche. La correzione degli elaborati e l'esame orale richiederanno parecchi giorni.

«E' il segno della crisi», dice[illegible] in paese. Una crisi che ormai non coinvolge soltanto l'industria. I concorsi pubblici superaffollati sono la regola in Bassa Valle, dove le fabbriche non sono in grado di assorbire tutti i giovani che si riversano nel mondo del lavoro né i più anziani che ne sono stati espulsi. Lì il turismo ha un ruolo più marginale e il «posto» in [illegible] ente pubblico è molto ambito.

[illegible] nella ricca Valdigne è diverso: finora la manodopera veniva «importata» da altre regioni, soprattutto quella stagionale, e i lavori agricoli [illegible] affidati sempre più sovente a cittadini extracomunitari. Ma ora anche l'impiego in un albergo, in un ristorante o in un alpeggio [illegible] è più una garanzia.

«Non [illegible] mai successo, [illegible] sappiamo neanche noi che [illegible] pensare», spiegano Comune. E citano i precedenti: nel 1987, concorso per un aiuto di segreteria. In municipio arrivano [illegible] domande, ma il giorno dell'esame soltanto una candidata si presenta alla prova. In tempi più recenti, situazione non cambia: nel '92 al concorso per l'assunzione di due operai si iscrivono meno di dieci persone. E ancora: all'inizio dell'anno il Comune cerca un geometra per un «progetto obiettivo». L'assunzione è per dodici mesi rinnovabili: non un posto fisso, ma [illegible] buona opportunità per fare esperienza in attesa di [illegible] impiego stabile. Risultato: due iscritti, uno [illegible] quali [illegible] si presenta alla prova.

La sorpresa arriva con bando per l'assunzione un «istruttore di [illegible] amministrativa», [illegible] qualifica. Tra i 62 candidati, cinque hanno il diploma di geometra. E' un significativo ripensamento rispetto a pochi mesi prima, la percezione della crisi economica è appena cominciata. E molti arrivano da fuori Valle in una sorta di viaggio della speranza: [illegible] disposti a sobbarcarsi il costo un trasferimento in una località di villeggiatura pur di fugare l'incubo [illegible] disoccupazione.

[illegible] Mancini

I 4 arrestati nei giorni scor[illegible]lla questura avevano organizzato un traffico di droga «esclusiva» per il mercato aostano

Cocaina purissima per clienti ricchi e insospettabili

Lo stupefacente veniva consumato durante festini in ville private o in discoteca

Un agente della questura con un cane addestrato per il servizio antidroga

AOSTA. «Festini» e serate in discoteca fino all'alba grazie a cocaina pura, per consumatori ricchi e insospettabili. I quattro arrestati nei giorni scorsi dalla squadra narcotici della questura [illegible] avevano allestito un traffico di droga «esclusiva». Il loro non si [illegible]no i «tossici».

I loro clienti erano cocainomani esigenti, giovani benestanti di Aosta, che non esitavano a spendere fino a 300 mila lire per [illegible] grammo di cocaina purissima, al 98,5 per cento, come hanno rivelato le analisi della polizia.

La qualità della droga sequestrata dagli agenti rivela anche destinazione dello stupefacente: clientela scelta, che confidava nella riservatezza degli spacciatori per garantirsi un «rifornimento» costante e senza rischi. Per chi preferiva qualcosa di più «rilassante» rispetto alla coca, c'era l'hashish. Ne hanno trovati un etto e 75 grammi nel ristorante di Silvestro Lombardi, al [illegible] due otti sotto il sedile dell'auto di Michele De Maria. «Fumo» ottima qualità, proveniente dal Marocco. E la droga finiva in «festini» esclusivi, nelle ville di Aosta, oppure in discoteca, per ballare fino all'alba.

La polizia spiegato che [illegible] cocaina sequestrata nel ristorante Lombardi è [illegible] più pura mai trovata in Valle. Finora si era arrivati a percentuali "purezza" del [illegible] per cento».

I punti di rifornimento [illegible] le grandi città del Nord Italia, forse anche l'estero. Dall'Olanda, Amsterdam in particolare, potrebbero arrivare pastiglie di ecstasy sequestrate a De Maria, già [illegible] condannato qualche tempo fa per spaccio di droga.

La squadra narcotici della questura ha saputo tempo fa di un vasto traffico di cocaina tra i giovani e i professionisti della «Aosta bene». Gli agenti hanno indagato per [illegible] mesi, utilizzando anche intercettazioni telefoniche. I sospetti non mancavano: Enrico Felletti risultava nullafacente, [illegible] un'auto e il telefono cellulare. Era incensurato, così come Lombardi, proprietario del ristorante «La sacrestia» di Sarre, dove Felletti depositava la droga in [illegible] di smerciarle.

Il gestore del locale è già stato scarcerato, [illegible] la polizia ha chiesto al sindaco di Sarre chiusura e la revoca della licenza. I quattro arrestati sono già stati interrogati dal sostituto procuratore del tribunale, Pasquale Longarini. Per la squadra narcotici, Felletti era l'organizzatore dello smercio, attraverso De Maria che conosceva molto bene l'ambiente «in» di Aosta. Lombardi era soltanto il «custode» della droga, anche Oscar Giampietri aveva un ruolo marginale nello spaccio.

(a. ser.)

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.621 - 34.553
VERRAYES
Loc. Longzagne
In posizione soleggiata privato vende rustico da ristrutturare per la realizzazione di abitazione unifamiliare.
L. 60.000.000

NEGRINELLI
Via Adamello [illegible] - AOSTA
Tel. 0165 40.357

A.L.C.A. TO.R2
di TORRETTA CARLO
HA CAMBIATO SEDE
CI TROVI
C.so Lancieri 15/J - AOSTA
Tel. 0165/32104 - Cond. Gran Berlo 2

Magri Blender AOSTA
Corso Saint Martin de Corléans, [illegible] - Tel. 0165/44.389
MACCHINE PER CUCIRE PFAFF
PERMUTE - RIPARAZIONI OGNI MARCA

[illegible] OFFICE [illegible]
MOBILI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - AOSTA
Tel./Fax [illegible]

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521509

I risultati della terza edizione dell'«Operazione fiumi» che è stata promossa da Legambiente

«Il Po è inquinato ma può guarire»

Passato al setaccio l'importante corso d'acqua che nel tratto piemontese mantiene la terza classe di rischio «Alti valori di parametri microbiologici e ammoniaca. Situazione recuperabile, va avviato il risanamento»

TORINO. Il Po al microscopio. L'«Operazione fiumi» di Legambiente, giunta alla terza edizione, ne ha analizzato le acque e i contenuti dannosi. Risultato: tratto piemontese inquinato, non troppo. Il Po è un fiume malato, ma recuperabile: è questa la diagnosi di biologi, microbiologi e chimici che hanno passato al setaccio il corso d'acqua più lungo d'Italia.

«La situazione è cambiata molto rispetto agli anni scorsi - sostengono dall'associazione ambientalista. «Il problema è che sebbene si conoscano le soluzioni per riportare il Po in condizioni accettabili - commenta Giulio Conte, responsabile scientifico di Legambiente - si tarda a partire per il risanamento. Sono stati riscontrati valori alti dei parametri microbiologici, al di sopra dei limiti consentiti per la balneazione, e dell'ammoniaca che avvicina, superandoli spesso, i valori guida della legge di tutela della vita acquatica».

Nel tratto piemontese il Po rimane un fiume di terza classe (inquinato). «Ma non disperatamente» sostiene Conte che aggiunge: «Si vedono i primi effetti positivi del Parco del Po».

Una lieve contaminazione fecale è presente già dalla sorgente, ma è all'altezza di Cardè (dove il torrente si trasforma in fiume) che i valori dei coliformi diventano decisamente elevati. In quel tratto il fiume smaltisce i carichi inquinanti che riceve, come dimostrano gli indicatori biologici che attribuiscono al Po la seconda classe di qualità (acque lievemente inquinate).

Scendendo a valle, nelle acque «lisciano» un gran numero di piccole attività zootecniche, e industriali e, già prima di Torino, si registra una caduta della qualità biologica, che scende alla terza classe (fiume inquinato). A valle del depuratore di Po Sangone (Mezzi Po) si riscontra una nota positiva rispetto al '93: anche i valori chimici e microbiologici restano superiori alla norma, la qualità biologica migliora.

«Questo fatto positivo - aggiunge Conte - è da attribuire alla maggiore portata rispetto al '93, frutto delle abbondanti nevicate delle ultime settimane. Un'ulteriore conferma di quanto sostenuto da Legambiente: che la cattiva qualità delle acque del Po, a valle di Torino, è dovuta ai prelievi dell'Enel alla diga di San Mauro».

Nello stesso tratto, i valori dei coliformi fecali e dell'ammoniaca mostrano che il fiume continua a ricevere scarichi non depurati e che le acque di buona qualità della Dora Baltea e del Sesia non sono sufficienti a diluire gli inquinanti.

I responsabili di Legambiente, comunque, sono soddisfatti dello stato piemontese del Po, quanto meno dopo il confronto col tratto lombardo del fiume. La Regione presenterà oggi a Occhiobello, in collaborazione con Legambiente, il «Progetto Po» sulle aree di pertinenza fluviale. «Quelle zone - dice Conte - che devono essere inondate dopo le piene. L'idea è di restituire le "sue" terre al fiume».

Antonella ...

Pian del Re, nel Cuneese, dove nasce il fiume: le condizioni del Po sono cambiate molto rispetto agli scorsi (FOTO MARIO)

Analisi chimico-batteriologiche

STAZIONE DI PRELIEVO	Coliformi totali	Coliformi fecali	Streptococchi fecali
Pian della Regina	100	100	450
Paesana	220	200	120
Saluzzo	900	100	40
Cardè	5300	1400	280
Pericolanti	3100	2700	450
Ponte Carignano	7100	4500	330
Moncalieri	1800	1700	260
A valle di To	2100	800	280
[illegible]	5400	3500	420
Ponte di Chivasso	1200	800	250
Crescentino	3000	1500	250
Trino	2000	1000	90
Casale Monferrato	1700	1200	70
Valmacca	3000	1100	120
Ponte Valenza Po	2600	600	180
Isola S. Antonio	2400	2000	100
Carbonara	3300	1200	220
San Cipriano Po	1100	900	110
Limiti di legge Balneazione	ufc/100 ml 2000	ufc/100 ml 100	ufc/100ml 100
Legge Merli scarichi ospedali	20.000	12.000	2000

Bormida

Ancora chiazze sulla superficie

SALICETO. Sta meglio, ma non è guarito. Le condizioni del fiume Bormida sono sicuramente cambiate rispetto a qualche anno fa, i problemi del corso d'acqua, tristemente famoso per l'inquinamento, non sono ancora stati completamente risolti. L'acqua non è più rossastra e coperta di schiuma come negli Anni 80, ma in alcune giornate continua a essere opaca e oleosa, con chiazze bianche in superficie.

Gli ultimi risultati resi pubblici sono stati quelli del monitoraggio eseguito nel '93 dal Wwf Piemonte in cinque punti dell'asta fluviale: Millesimo (a monte di Cengio); Saliceto (a valle dello stabilimento chimico Acna al centro delle proteste); Levice; Prunetto e Monastero Bormida. Le analisi evidenziano un netto peggioramento delle condizioni delle acque da Millesimo e Saliceto, con il fiume che passa dalla seconda classe di qualità (leggermente inquinato) alla quarta classe (molto).

Lo stato di salute del fiume migliora progressivamente man mano che si scende a valle. Prima del Bormida è addirittura nella quinta classe di qualità, la peggiore. Anni fa il corso d'acqua è stato anche al centro dell'«Operazione Fiumi» promossa da Legambiente. Vennero eseguiti prelievi da Cengio ad Alessandria, che misurarono un rilievo un tenue miglioramento delle acque, ma un forte accumulo di sostanze inquinanti nei sedimenti sul fondo del fiume.

Nel '92, per esempio, la presenza di tricolorbenzene nei fondali era di 550 volte superiore ai limiti consentiti per le acque. [c. o.]

L'ARTE

«Ispirati» dalle colline dall'Astigiano a Casale

Asti

Nelle antiche mura del Battistero di San Pietro (corso Alfieri 2, aperta sino al 4 giugno) è in corso la personale del pittore Carlo Carosso. Promosso dal Servizio Promozione e Istituti Culturali del Comune, questo incontro con la sperienza rappresenta un'occasione per accostarsi a una figurazione che lega le colline dell'Astigiano alla Grecia (dove soggiorna lungamente), la poesia di Sanguineti a quella di Ritsos. E i versi di quest'ultimo costituiscono uno degli elementi fondamentali della sua ricerca di immagini, di luoghi, di riferimenti con la realtà quotidiana: «Profili di barche solcano l'oro del tramonto, / e si ode il grande silenzio della bellezza trascurata». E dal silenzio emergono e prendono forma passi e oggetti e le festose «baochiche».

Cherasco

Alla Galleria «Il Ritorno» (portici del Centro 57, sino al 5 giugno) mostra di Teresio Polastro sul tema «Lo sdegno solitario». Attraverso quattordici composizioni si snoda il senso di pittura dalle cadenze astratte, dalla capacità di suggerire sensazioni, interiori accadimenti, esplodenti e vitali colori. L'itinerario espressivo di Polastro si configura una successione di linee che definisce opere «Faceva freddo e le onde erano lunghe» (da Hemingway), «Vi leva nembo che spumeggia» (da Montale) e «Questa oltreggiata, la nostra vittima» (da Auden).

Monferrato

Nel ristrutturato Salone San Bartolomeo della «Baronino» (piazza Baronino, al 28 maggio) la Regione Piemonte ha organizzato una rassegna delle opere grafiche della casalese Laura Rossi. Laureata in Scienze Naturali, si dedica da sempre alla pittura, a una ricerca di impressioni legate alle colline del Monferrato, alle piccole chiese di campagna, alle parrocchiali di Chieri e di Torino, al Santuario di Crea e al Teatro Municipale di Casale. Sono «fogli» realizzati con un segno filiforme, misurato, incisivo; un segno che fissa una struttura architettonica con puntualità e una piacevole resa d'insieme.

Carmagnola

Il pittore Romano Reviglio di Cherasco espone i suoi recenti lavori alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Palazzo Lomellini, di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17, sino al 31 maggio). Si tratta di dipinti dall'intenso colore che sottolinea una figurazione che tende all'astrattismo, alla poesia.

In breve

● **BIELLA.** La Galleria «Il Quadro», in via Mazzini 39/a, ospita la mostra di Antonio Minozzi intitolata: «Cronache e memorie del "Grand Tour"». E' aperta sino al 29 maggio. Orario: 15-20.

● **BIELLA PIAZZO.** La Galleria «Family Club», in Piazzo 11, propone la poetica Burcina di Gilberto Francisetti. Sino al 5 giugno. Orario: 9-12 e 16-22.

● **[illegible].** Nelle sale della Galleria «Peira», in via Cavour 59, mostra personale di Iginio Iurilli dal titolo: «Sabbie». Sino al maggio. Orario: 17,30-20,30.

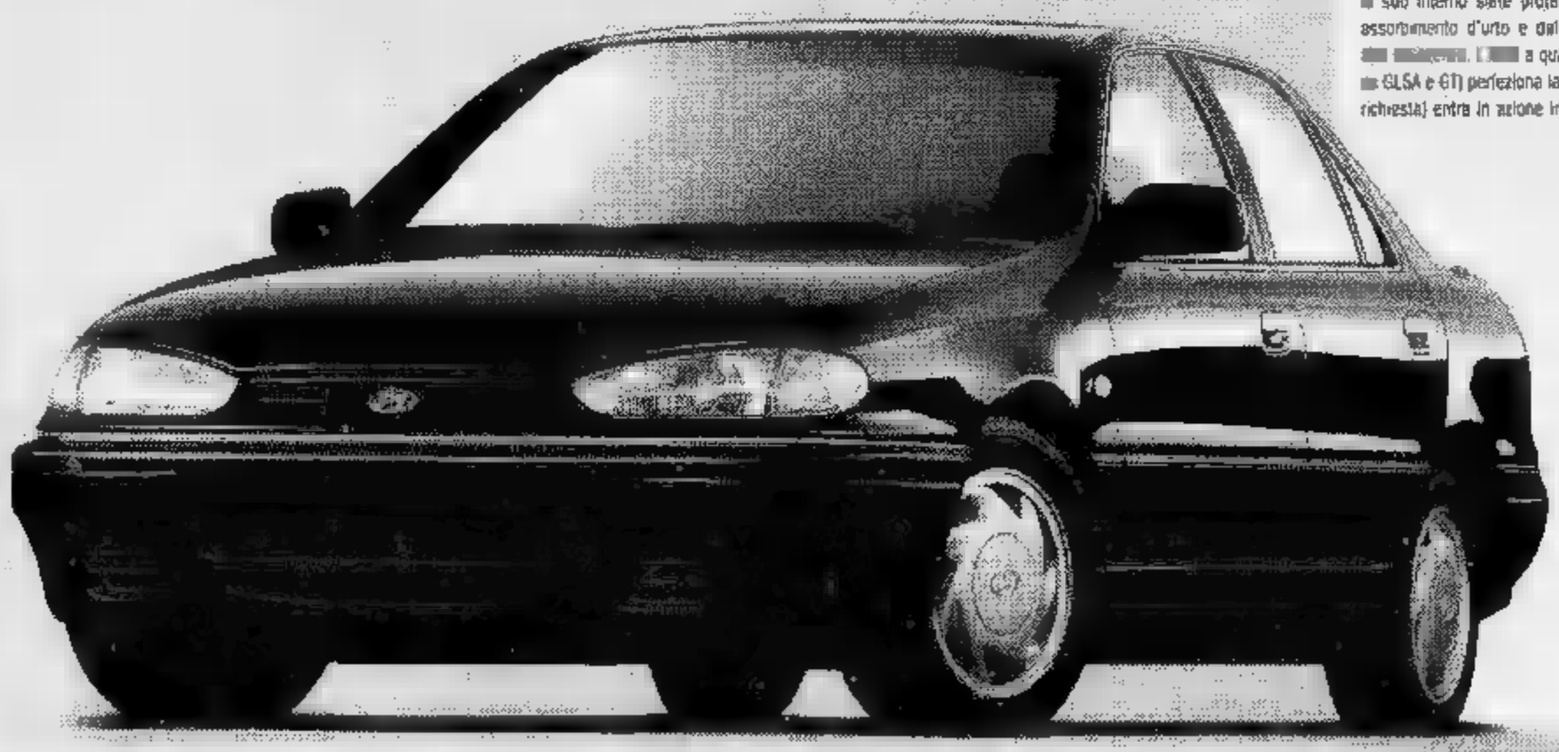
● **COSTIGLIOLE D'ASTI.** A Castel Burio l'opera «Campo sospeso» dello scultore Giuseppe Spagnulo. Sino al 29 maggio. Apertura: ogni sabato e domenica.

● **ASTI.** Presso la Galleria «Il Platano», in via Alfieri 253, sono esposti disegni dell'alessandrino Monaldo Svampa. Sino al 1 giugno. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30.

● **MONTALENGHE.** Nei locali di via Ivrea 11, Vittoria Sincero presenta una rassegna delle opere di Giorgio Collauto. Sino al 5 giugno.

Angelo Mistrangelo

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.



LA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 ANNI DI [illegible].

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta del motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale? [illegible] tecnologia Hyundai mette la risposta: nuova Hyundai Lantra.

Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata.

Perché è pensando alla vostra sicurezza che la [illegible] Hyundai Lantra dà il meglio di sé.

Il suo interno siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad [illegible]. L'[illegible] a quattro canali (di serie in GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.

Così, nell'abitacolo emerge più silenzioso, la guida è più [illegible]. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono [illegible] amianto, le parti in plastica sono [illegible].

Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra [illegible] molto anche [illegible] vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 6 [illegible] la [illegible] perforante, 2 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, [illegible] rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi.

Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.

O forse è migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	125
Servosterzo	S	S	S
4 alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in [illegible]	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

S=di serie O=optional

Da lire 22.[illegible] chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

[illegible] di finanziamento: [illegible] chiavi in mano Lire 22.900.000 esclusa A.R. I.P.T. [illegible] 12.000.000 Lire rata mensile [illegible] 59n.386 importo non spesa d'istruttoria [illegible] Tasso 2,90% salvo approvazione della finanziaria

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato e Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - [illegible] **KOELLIKER AUTOMOBILI SRL filiale di Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, [illegible] - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AU-[illegible] s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.MA.D s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - [illegible] **DELL'AUTO S.a.s.** di **Ferrero L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - [illegible] **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2** V. Circonv. Giolitti, [illegible] - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **PAPA NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano & C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-[illegible] s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Prossimamente sugli schermi tra normale programmazione e Cineforum

I film di Cannes per la Valle

Primo fra tutti «Pulp Fiction» vincitore della Palma d'oro. «La Reine Margot» arriverà a settembre con altre pellicole bellissime, alcune premiate, altre ingiustamente dimenticate o fuori concorso

CANNES. Dalla Croisette alla Valle d'Aosta: gran parte delle pellicole viste al 47° Festival International du Film di Cannes sono destinate ad essere proiettate sugli schermi della regione. [illegible] solo quelle premiate dalla giuria, ma anche quelle ingiustamente dimenticate, quelle passate fuori concorso [illegible] quelle delle sezioni collaterali alla competizione. E tutte [illegible] di là della loro qualità, chie [illegible] sempre è quella sancita dai premi e spesso si avverte solo [illegible] distanza, quando si sedimentano le impressioni critiche susseguenti ad una prima visione, sempre troppo compresse dalle altre quattro o cinque proiezioni giornaliere.

Dunque i titoli [illegible] Cannes [illegible] riveranno in Valle, sebbene alla spicciolata, divisi fra la normale programmazione e quelle delle rassegne culturali. I primi saranno quelli già [illegible] programmazione nelle grandi città e quelli annunciati nei listini delle case di distribuzione.

In testa a tutti la Palma d'oro «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, due [illegible] [illegible] mezza di cinema sgangherato [illegible] divertente, con sequenze che prendono sempre in contropiede lo spettatore, facendolo ridere laddove si aspetterebbe la tragedia e facendolo rabbrividire d'orrore in mezzo alla più quieta normalità quotidiana. Tre episodi ad incastro con personaggi che si inseguono, battute a raffica e un'altissima concentrazione di star: [illegible] John Travolta [illegible] Bruce Willis [illegible] Uma Thurman, [illegible] Christopher Walken, [illegible] Karvey Keitel a Maria de Medeiros, a Rosanna Arquette.

Una sequenza di «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, vincitore della Palma d'oro al Festival Internadional du Film di Cannes

Poi i Premi speciali [illegible] giuria, «Sole traditore» [illegible] Nikita Michalkov [illegible] «Vivere!» di Zhang Yimou. Il primo, ambientato nella Russia stalinista degli Anni 30, racconta una storia d'amore [illegible] di morte, di finti eroi [illegible] di traditori, di spie [illegible] di persecuzioni politiche. Nonostante le gigionerie di Michalkov [illegible] [illegible] messa in scena un po' ruffiana, ha [illegible] pregio di ricordare [illegible] menti di una storia dimenticata, mescolando la luce dorata della campagna estiva all'oscurità dell'animo umano.

«Vivere!» conferma, invece, le doti narrative di Yimou, sempre in contrasto [illegible] la versione ufficiale della Storia del suo paese. Quanto questa [illegible] grondante di ottimismo rivoluzionario, [illegible] la sua regia [illegible] lucidamente cinica e realistica. Dalla storia familiare che «Vivere!» racconta (un'epopea che va dalla Cina imperiale alla Rivoluzione Culturale) esce, infatti, un'unica cosa sicura: al di [illegible] delle ideologie l'importante è sopravvivere.

Degli altri film premiati, «Caro diario» di Nanni Moretti [illegible] già passato nel Cineclub della Sei[illegible] e non è detto che non ci sia una seconda visione. «La Reine Margot» di Patrice Chereau arriverà invece a settembre, [illegible] altri film bellissimi, anche se non premiati: come «Film rosso» [illegible] Krzysztof Kieslowski, «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, «The Browning Version» di Mike Figgis, «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta, «Les patriotes» di [illegible] Rochant [illegible] «Attraverso gli ulivi» di Abbas Kiarostami.

Ad essi si aggiungeranno alcuni film delle altre sezioni come due divertenti opere prime australiane, «The Adventures of Priscilla, Queen of the Deserts» di Stephan Elliot (vicissitudini di tre star del travestitismo in tournée nelle città minerarie del deserto australiano) [illegible] «Muriel's Wedding» di Paul Hogun (ambizioni matrimoniali di una ragazza, fra repressioni familiari e sogni nel mondo di Barbie). Oppure l'opera seconda di Ang Lee (autore [illegible] «Il banchetto di nozze»), «Eat Drink Man Woman», commedia ambientata nell'alta cucina taiwanese, «Amateur», ultima prova [illegible] Hal Hartley, fredda, elegante, densa [illegible] humour dissacrante.

Luciano Barisone

GIORNO E NOTTE

CHATILLON
Concerto [illegible] musica rock

Terzo appuntamento per la sezione musica rock di «Tuttarte». La rassegna di arte, cultura e spettacolo dei giovani valdostani prosegue oggi alle 21 nella biblioteca di Châtillon [illegible] il concerto dei «Tempo zero», di Alberto Ventrella, di Michele Barbuto, dai «Fratelli rumore» e degli «Andalusia». L'ingresso è libero.

AOSTA
Serata di poesia e narrativa

Elana Meynet, per la narrativa, Roberto Artuz [illegible] Dario Bastia, per la poesia, saranno i protagonisti dell'ultima serata in calendario per «Tuttarte», riservata alla poesia [illegible] alla narrativa. L'appuntamento [illegible] terrà al Caffè Duit, a partire dalle 21.

AOSTA
Rassegna di canto corale

Il Giacosa ospita questa sera alle 21 l'esibizione di sei corali che partecipano all'«Assemblée régionale de chant choral». Sul palco saliranno i gruppi che appartengono alla categoria B, cori «a cappella» (senza strumenti) [illegible] [illegible] repertorio popolare adattato: le corali «Les hirondelles» d'Arpuilles, «Châtel argent» di Villeneuve, «Enel» di Aosta e «Valgrisenche», [illegible] i cori «Quatre saisons» de Donnas e «Ana» di Aosta. L'ingresso è libero.

[illegible]
Serata danzante con orchestra

L'orchestra spettacolo di Carlo Nelli sarà oggi alla discoteca «Divine» per un appuntamento danzante dedicato al ballo liscio. A mezzanotte una pausa per l'orchestra e mezz'ora di di[illegible] selezionata [illegible] Stefa[illegible] Balbis.

QUART
Musica dal vivo al «Blu Max»

La discoteca «Blu Max» prosegue questa sera i suoi appuntamenti danzanti con la musica dal vivo proposta [illegible] uno [illegible] migliori complessi del momento. Nel locale si potranno balla[illegible] oltre alla discomusic, il funky, il reggae e i successi degli Anni Settanta.

Dall'Auvergne a Parigi in cerca di fortuna. Un pezzo di storia su France2

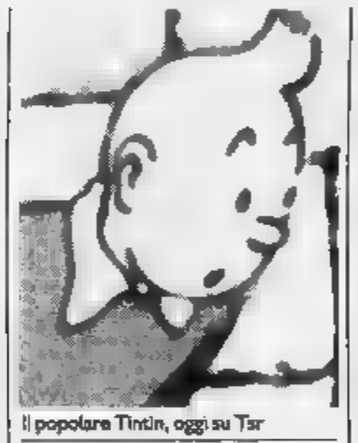
Alla scoperta del Salève con Tsr

Tennis internazionale nel pomeriggio in tivù

Sport nel pomeriggio di France2. [illegible] partire dalle 13,50 la rete francese trasmetta in diretta gli incontri del *Torneo Internazionale di Tennis Roland Garros*.

«*Tintin et le lac aux requins*» (Francia/Belgio, 1972, 90'), un film d'animazione di Raymond Leblanc, inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 14,20. Nel corso della storia che racconta, Tintin, il popolare perso[illegible] [illegible] fumetti, si trova ad affrontare Rastapopoulos, il boss di [illegible] banda specializzata nel furto [illegible] opere d'arte.

In serata, alle 20,10, la rete svizzera propone una [illegible] puntata di «*Passe-moi les jumelles*», la trasmissione di Pierre-Pascal Rossi e Benoit Aymon dedicata alle località turistiche svizzere. In questa puntata dal titolo «La face cachée du Salève», si parla della montagna che sovrasta Ginevra, luogo preferito dagli sportivi per escursioni speleologiche e voli in parapendio: [illegible] amato anche dagli intellettuali che vi seguono le tracce lasciate da Rousseau [illegible] de Saussure.



Il popolare Tintin, oggi su Tsr

Alle 20,50 F2 presenta «*Le garçon qui ne dormait pas*», un film di Michael Perrotta, con Elizabeth Bourgine, Aurélien Wilk [illegible] Emmanuelle Devos. [illegible] protagonista Basile, un orfano undicenne, la cui unica ragione [illegible] vita sono i genitori di Adrien, un suo compagno di scuola, che lo invitano ogni fine settimana a condividere la loro vita di famiglia. Un giorno, per [illegible] suo compleanno, egli riceve tuttavia un regalo da una zia sconosciuta, Yolanda. Parte allora alla sua ricerca, trascinando [illegible] sé anche il suo migliore amico.

Alle 22,35 i programmi di France2 proseguono [illegible] «*Première ligne*». La trasmissione propone un film di Jean-Pierre Beauregard, «*Portrait [illegible] famille: le Paris des Auvergnats*». Attraverso la storia della famiglia Moisset, [illegible] filmato traccia [illegible] pezzo di storia francese, raccontando l'esilio di una parte della popolazione dell'Auvergne partita molto tempo fa per cercare fortuna nella capitale. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 87. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so [illegible] Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible]: [illegible] **sa pelle.** Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: [illegible]; 17,25; 18,50; 22,30.
ARLECCHI[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible]**ler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] Balmazzo 24. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Barnabo [illegible] montagne.** [illegible]: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
[illegible] v. Gallo 5. **Una pallottola spu[illegible]** [illegible] **1/3: Pissutto finale.** Or.: [illegible]: 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30.
[illegible]A via Gramsci 8. **Dachi per sempre.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. [illegible]**mo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Impatto imminente.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] g. Vitt. Veneto 5. **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Cosi che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** [illegible]: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. [illegible]. Riposo.
FIAMMA p. Trapani [illegible]. [illegible] **Irresistibili bro[illegible]lomi.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** [illegible]: 15,40; 17,20; 19; [illegible] 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 16 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (intersection).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Il sogno [illegible]** [illegible]. Or.: 18,10; 18,15; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] **2** v. Pomba 7. [illegible] **moglie è [illegible] assassina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Venezia 8. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **[illegible] pura formalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Una pura formalità.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Viverai.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Killer machine.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible]TRO [illegible]. Ore 18,30 L'elisir d'amore di G. Donizetti turno primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore [illegible] Leo [illegible]. Maria Costanza Nocentini, [illegible]rio Aronica. Orchestra e coro del teatro Regio. Regia Vittorio [illegible]. Biglietteria ore 13/18,30. [illegible] 6615.241/242.
CARIGNANO. Stagione in [illegible] Teatro Stabile Torino; [illegible] 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano [illegible] gabbia di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prev. clo bigl. TST, via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6248/644.582. [illegible] fino a domenica 5 giugno.
ERBA. Venerdì 27 ore 21 Concerto di [illegible] contemporanea: Davide Benotti in A Michel Butor opera 14 Transeaor opera 15. Prenotaz. feriali 9-13 e 19-23 festivi 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Chi fa la musica**

Radiomo

7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Tra i monti e i campi** di Katy Pallioi
14,30 **Microphone dans le passé**

[illegible] Cinque [illegible]

12,45 [illegible] **no?**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,45 **Orologi da polso**

[illegible] Piemonte

18; 19; 20 **Tg Rai**
18,05 **Skippy**, telefilm
20,05 **Babes**, telefilm
20,30 **Tango famiglia**, talk show
22,40 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**

Tv Suisse [illegible]

[illegible] **Top [illegible]s**
9,25 **Temps présent**
10,55 **A bon entendeur**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 [illegible] **et les garçons**
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Rosa**
13,30 **Chapeau melon et bottes [illegible] cuir**
14,20 **Tintin et le lac aux requins**
16,50 **Le monde merveilleux [illegible] à Barbera**
16,55 **MacGyver**
17,05 **Albert, le cinquième mousquetaire**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Passe-moi les jumelles**
21,05 **Sydney Police**
21,55 **Eurofflca**
22,50 **Les vaix [illegible] temps**
23,40 **Tj-nuit**
23,50 **Imagina**
24,10 [illegible]**ir, miroir**, film

Radio Valle [illegible]

7,35 **Oroscopo**
[illegible] [illegible] **erciali**
9 — **Liscio la libertà**
10,05 **101... [illegible] giocai**
11,30 **Top '80, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music [illegible]** [illegible] **Andrey**
16 — **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible] Reporter

8,30 **Linea diretta**, [illegible] locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
15 — **Pomeriggio con Reporter**

Top Italia Radio

9 — **Sportivissimo**, notiz. sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — [illegible]**lo line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**

[illegible] Aosta Stereo

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscii per favor**
20,00 **Not[illegible]**

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15 **Alpitima**, notiziario
19 — **Crime story**, telefilm
14 — **Colorina**, telenovela
15 — **Cartoltalia**
18,30 **Cartone animato**
20,30 **Innamorati dispettosi**, film

Radio Club

9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45888**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**

[illegible] Superaix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio [illegible] Bianco

7,30; 9,[illegible]; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 [illegible]**o di [illegible]**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il giolo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
18 — **Nightwhite**, notturno

Radio St-Vincent

7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée News**
11,20 **Parliamone**
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
14,45 **Hits**
19,20 **Liscio in allegria**

Radio [illegible]

7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock café** con Federico

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Ingresso gratuito
44ème Assemblée régionale de Chant Choral. Si esibiranno i cori «Les Hirondelles» di Aosta, «Quatre Saisons» di Donnas, «Ana» [illegible], «Châtel Argent» di Villeneuve, «Enel» di Aosta e «Valgrisenche» di Valgrisenche.

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/21,30 - L. 10/7000
[illegible]

COURMAYEUR
[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30 - Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI RIPOSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Bosro
[illegible] (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Politeama
V. Piave - T. 0125/641.571
Or.: 20/22,15
Lire
NON PERVENUTO

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 428.084
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione... TELEFONA AL 144 66 0919 (Iva 952 al minuto + iva)
... [illegible] CUM[illegible] segue perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... [illegible]A AL 144 [illegible] 0921 (Iva 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE BENE: le ricette di Tommaso Lunch consigliate dal dietologo Giorgio Calabrese. TELEFONA AL 144 66 0968 (Iva 952 al minuto + iva)

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: [illegible]

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

Calcio a cinque, battuto il Ceres

Titolo regionale all'Aymavilles

SETTIMO TORINESE. Al termine di un'irripetibile finale, l'Aymavilles si è laureato campione regionale di calcio a 5 superando ai calci di rigore il Ceres. La gara fin dai primi minuti ha divertito e appassionato il pubblico, soprattutto di fede piemontese, poiché entrambe le compagini hanno messo da parte ogni sorta di tatticismo.

Partenza a razzo del Ceres che al 4' era già in vantaggio di due reti e aveva più volte sfiorato altre segnature inventate dalla bravura di Osvaldo Chabod. Ai gol di Vormola e Graneri facevano seguito però quelli di Balbis, Borre, Erculiani e ancora Balbis nel giro di soli 9'. Già in questa fase di gioco si metteva in luce capitan Balbis, che oltre a segnare la doppietta gestiva a suo piacimento i tempi di gioco dell'incontro.

Non a caso era ancora lui a offrire un pallone delizioso a Borre al 15' e Zavattaro al 23' che insaccavano. Sul 6-2 la gara sembrava compromessa per i piemontesi che riuscivano ad accorciare le distanze sfruttando la tattica suicida dei valligiani, sempre in difesa con un uomo in meno. Al 25' e al 27' Albertini e Borre difficoltà a infilare Chabod approfittando della superiorità numerica per i mancati recuperi dell'avanzato Zavattaro. Le due finaliste hanno praticato un gioco simile fatto di velocità e di guizzi dei singoli.

Balbis e Zavattaro da una parte, Scarpa e Graneri dall'altra sono stati gli elementi trainanti dei due motori. Nella ripresa Graneri accorciava al 3' mentre Zavattaro falliva un dubbio rigore concesso dall'arbitro Malcart. Comunque, nel giro di 3' Erculiani e Balbis rimpinguavano il bottino. Il Ceres subiva e Graneri due volte, Vormola una, infilavano Chabod ristabilendo l'equilibrio. A 3' dal termine, Zavattaro su assist di Balbis siglava quello che sembrava il definitivo 9-8, ma ancora Vormola pochi istanti prima del fischio di chiusura firmava il pareggio.

Stessa musica nei supplementari in cui prima Vormola poi due volte Zavattaro e ancora Graneri costringevano il direttore di gara a un supplemento di gara. Ai rigori Zavattaro, Erculiani, Borre e Balbis non fallivano, mentre erano precisi proprio i migliori dei piemontesi (Graneri e Scarpa). [m. l.]

Short track, l'aostano ha concluso una stagione costellata di successi

Il «pattino d'oro» di Vuillermin

E' il miglior atleta azzurro della specialità: due medaglie olimpiche a Lillehammer (argento sui 500 metri e oro in staffetta), il bronzo nei Mondiali a squadre di Cambridge

Mirko Vuillermin al momento della consegna del prestigioso «pattino d'oro»

AOSTA. Prima due medaglie olimpiche a Lillehammer (argento sui 500 metri e oro in staffetta assieme a Fagone, Carnino, Hermof e Cattani) poi il bronzo nei mondiali a squadre di Cambridge, e infine la conquista del «Pattino d'oro», prestigioso per il pattinaggio di velocità. La di Mirko Vuillermin è stata costellata da continui successi.

A chiudere un'annata di grandi soddisfazioni, è giunta l'assegnazione del «Pattino d'oro», grazie ai voti espressi dai giornalisti italiani. Vuillermin ha «bruciato» la concorrenza dell'amico rivale Orazio Fagone, di Marinella Canclini, di Elena Belci e dell'allenatore della nazionale Stellio Conti.

«Sono felice di aver conquistato, per il secondo anno consecutivo, il premio per il miglior atleta azzurro del settore velocità - dice Vuillermin -. A far pendere l'ago della bilancia dalla mia parte, è stato soprattutto il fatto di essere il primo atleta azzurro ad aver ottenuto una medaglia olimpica negli sport del ghiaccio. Avessi dovuto votare avrei premiato la staffetta, ma credo di essermi meritato il riconoscimento in virtù dei risultati conseguiti in tutto l'arco della stagione».

«L'appuntamento più importante per il prossimo anno - aggiunge il portacolori del Centro Sportivo Esercito - è quello dei campionati mondiali. Abbiamo già ripreso la preparazione per poter arrivare agli appuntamenti iridati nel miglior forma possibile. Adesso avremo gli occhi di tutti puntati addosso, però abbiamo le qualità per ripetere i successi ottenuti nel 1994 sia in campo maschile sia nel settore femminile».

La compagine femminile non potrà più contare su Katia Mosconi. La portacolori delle Frecce rossonere ha infatti deciso di abbandonare l'attività.

Nel futuro dello short track valdostano potrebbe comunque esserci una gradita sorpresa, con l'assegnazione ad Aosta dell'organizzazione delle gare dei campionati mondiali del 1996.

Il progetto di ospitare la rassegna iridata è per il momento soltanto una speranza, ma potrebbe diventare presto realtà. [s. b.]

SPORT FLASH

ATLETICA

Le ragazze del Pont Donnas ammesse alla finale di serie A

Exploit della formazione femminile del Ceat Cemi Pont Donnas nella seconda fase regionale dei campionati societari assoluti di atletica leggera. Con i 13.439 punti conquistati a Torino, il sodalizio ha acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali di serie A in programma a Formia il 4 e 5 giugno.

PUGILATO

I risultati della Boxe Aosta alla riunione interregionale

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta per i pugili della Boxe Aosta impegnati nella riunione interregionale di Orbassano. Massimo Scarpari ha superato ai punti Salvatore Sperino, mentre Marco Ansaldo ha perso per squalifica la sfida con Pizzo. Parità nell'incontro tra Giampaolo Romano e Cultraro.

BOCCE

I Trofei Contoz e Vuillermoz

Rosanna Favre e Anna Vesan della Nitri Renault si sono aggiudicate il «Trofeo Contoz Petrolio» di bocce femminile superando in finale per 11-6, Lidia Dal Cengio e Mirella Pitet del Sant'Orso Savda. Nel «Trofeo Vuillermoz» di categoria D, successo di Bruno Cerchiaro e Davide Pinet (Amici bocce e palet Verrès) davanti a Gino Fattori e Annibale Castellaro.

[illegible]

Vittoria di Antonio Manna nella gara di «goriziana»

Antonio Manna del Gabs Italia di St-Vincent ha battuto in finale l'aostano Gino Ricciardi e si è aggiudicato il «Tofeo Cral Società operaia Pont-St-Martin», gara di biliardo specialità goriziana. In 3ª posizione a pari merito si sono classificati Luigi Severi e Sergio Neri.

PALLAVOLO

L'Arca Enel si aggiudica il Trofeo Acsi

L'Arca Enel si è aggiudicata il «Trofeo Acsi» di pallavolo. Nell'ultimo incontro la capolista ha sconfitto per 2-0 il Top '88 B, lasciandosi alle spalle nelle classifica finale il Crer Regione. Premi speciali sono stati consegnati a Franco Trevisan, Monica Gallizioli, Laura Raspino, Marco Gallo, Mauro Norbiato e Romina Vecco.

[illegible] VETERANI

Il Memorial Croatto al Padova dopo i rigori

Si è dovuto far ricorso ai rigori per assegnare il «Memorial Rolando Croatto» di calcio veterani. Chiusi in parità i tempi regolamentari, Padova e Tarquinia si sono sfidate ai penalty: si sono imposti i patavini per 4-3. Terzo posto per il Cruseillas, davanti a Castellamonte, a Bourg-St-Maurice e Châtillon.

L'atleta valdostano ha forato nella seconda manche della gara valida per il Grand Prix

Corrado Herin sfortunato a Stresa

Nella prima parte della competizione era quarto. Discreto il piazzamento di Claudio Brunier, 48°. Prossimo impegno per il giovane di Fénis è la prova d'apertura della Coppa del Mondo in programma sabato in Francia

AOSTA. La seconda delle cinque prove del Grand Prix di mountain bike, disputata a Stresa, è stata molto fortunata per Corrado Herin. L'atleta di Fénis ha concluso la prima manche 4°, alle spalle dei fratelli Gianluca e Loris Bonanomi e di Giovanni Casiraghi. Nella seconda prova il portacolori dell'Equipe Dart è stato costretto al ritiro a metà percorso.

«Abbiamo gareggiato una fitta pioggia - dice Herin - su un terreno fangoso, che ci ha impedito di esprimerci al meglio. Alla luce della competizione precedente di Sarteano, disputata con le stesse condizioni, ho preferito gareggiare con gomme chiodate. Quando stavo lottando per il successo ho forato e ho dovuto lasciare via libera agli altri. Nella seconda manche sono stato vittima di un'altra foratura e ho preferito ritirarmi visto che eravamo soltanto a metà gara. Saranno comunque le prossime tre prove a stabilire il vincitore assoluto. Ho ancora la possibilità di lottare per il successo finale. Adesso devo pensare alle competizioni di Coppa del Mondo».

A Stresa ha concluso al 48° posto l'altro atleta valdostano, Claudio Brunier. Il Grand Prix proseguirà il 19 giugno a Roburent, il 24 luglio a Sarzana per concludersi il agosto a Livigno. Il prossimo appuntamento per Corrado Herin è fissato per domenica a Cap d'Ail, con la prova d'apertura della Coppa del Mondo. Lo scorso anno il biker valdostano concluso la competizione francese al 19° posto. «Questa volta - sottolinea Herin - spero di arrivare tra i primi 10. La concorrenza sarà agguerritissima, però sono in buone condizioni di forma e posso conquistare un piazzamento di tutto rispetto». [s. b.]

ITALIAN CUP

I risultati

Questi i risultati della prima prova dell'Italian Cup disputata all'Isola d'Elba. Nel cronometro sui 10 km vinta da Pallhuber su Pontoni e Paganessi, al 20° posto è finito Paolo Riva del Benato-Simea, 75° e 9° Over 34 Rudy Garbolino del Mont Blanc Valmotor, 80° Paolo Pesse del Lucchini e 118° Paul Lamastra (20° Over 34) del Lucchini. Nella country di 40 km vinta Pontoni su Pallhuber e Daniele Bruschi troviamo Riva 15°, Garbolino 82° (13° Over 34) e 84° Pesse. Tra le donne ha dominato le due gare la Turcutto davanti alla campionessa mondo Pezzo con nella cronometro Giuliana Lamastra del Lucchini e 14ª Pensida Favre Benato-Simea, mentre la Lamastra si è ripetuta con il 9° posto nel cross country. Nella prova juniores vinta da Fruet nella cronometro e Rocchi nel cross country ha visto Erik Del Degan del Benato-Simea 19° a cronometro e 10° nella gara in linea. [c. c.]

Corrado Herin, biker e sciatore

CALCIO

Grandi appuntamenti per una settimana

Sei finalissime in Valle d'Aosta

AOSTA. Per una settimana, da lunedì a sabato 11 giugno, la Valle d'Aosta sarà al centro del panorama del calcio dilettantistico italiano maschile, femminile e del calcio a 5. Per sei giorni, cinque località della regione ospiteranno finali nazionali dei differenti settori.

L'avvio questa «scorpacciata», organizzata dal Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta della Federazione gioco calcio, s'inizierà lunedì 6 giugno a Saint-Vincent. Al «Perucca» sfida tra Geas Milano e Agliana Pistoia: in palio, alle 16,30, la Coppa Italia femminile.

Mercoledì 8, sul campo di Villeneuve, alle 16,30, confronto per la finale del campionato Amatori. Giovedì 9, alle 16,30 al palazzetto dello sport di Verrès, finale della Coppa Italia regionale di calcio a tra la Libertas Castellana (Bari) e la Poggibonsese (Siena). Alle 17,30, sullo stesso campo, finale di Coppa Italia nazionale di calcio a 5 tra C.C. Jesi (Ancona) e Torrino S.C. di Roma.

Venerdì 10 alle 14,30 Serre ospiterà la finale del Campionato juniores «Trofeo Disney Cup» con finaliste da designare. La vincente andrà a Pasadena in California per la fase mondiale. Sabato finale nazionale, allo stadio Mario Puchoz di Aosta alle 16,30, per la Coppa Italia Dilettanti.

In campo Varese, squadra che ha dopo avere vinto il girone B del campionato nazionale Dilettanti (avversario dei valligiani del Saint-Vincent Châtillon) e essersi meritato il ritorno tra i professionisti della serie C2, si è qualificata per questo partita vincendo il confronto con altre compagini del campionato nazionale dilettanti.

Avversario dei varesini il Civitavecchia, formazione laziale che ha vinto il girone del torneo di Eccellenza e ha battuto tutte le pretendenti alla finale di sabato. [a. c.]

VUOI UNA FIAT NUOVA?

Coupé Punto O.K.! Tipo nuova Panda

PAGARE NON E' UN PROBLEMA!

Compri oggi e inizi a pagare a settembre, dopo le vacanze!

E' UN'INIZIATIVA

Fiat rata a 120 gg TAEG

SICAV

Concessionaria FIAT in Aosta C.so Ball Aosta, · Aosta - Tel.

Concessionaria FIAT in Aosta Via Mazzini, · Aosta · Tel. 0165/236685 - 40963

nuova AutoAlpina

GEDIRAMA

invece hai bisogno di un veicolo commerciale, ecco le nostre offerte TASSO

PANDA
L. 9.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

UNO VAN
L. 12.000.000 IN 24 MESI A TASSO

FIORINO
L. 15.000.000 24 TASSO ZERO

MARENGO
L. 15.000.000 A TASSO ZERO

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

AIR-BAG DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA Ford

Prima di scegliere prova FIESTA '94

CLIMA Cayman Blue

L. 16.740.000*
CHIAVI IN MANO

Finalmente puoi avere tutta la sicurezza e il confort di una grande automobile

NAVY

L. 13.740.000*
CHIAVI IN MANO

DI SERIE:
- AIR - BAG
- CLIMATIZZATORE
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- PARAURTI IN TINTA
- STABILIZZATRICE ANTERIORE
- STERZO VRS A RAPPORTO VARIABILE
- PIANTONE STERZO COLLASSABILE
- FIS ANTINCENDIO
- VERNICE METALLIZZATA
- CONSOLLE
- VOLANTE AD ALTA SICUREZZA
- CONTAGIRI E CRISTALLI
- VETRI POSTERIORI A COMPASSO
- SPECCHI A COMANDO
- INTERNI IN VELLUTO
- POGGIATESTA IMBOTTITI
- POSTERIORE FRAZIONATO
- APERTURA BAGAGLIAIO DALL'INTERNO
- AVVISATORE ACUSTICO LUCI ACCESE

DI SERIE:
- STERZO VRS A VARIABILE
- PIANTONE COLLASSABILE
- SENSORE FIS
- SPECCHI ESTERNI A COMANDO
- INTERNO LUNOTTO TERMICO - TERGIVETRO POST.
- VETRI ATERMICI
- VETRI POSTERIORI A COMPASSO
- POGGIATESTA IMBOTTITI
- OROLOGIO DIGITALE

DISPONIBILE ANCHE:
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.
- PREDISPOSIZIONE RADIO
- APERTURA BAGAGLIAIO DALL'INTERNO

Se sogni una Wagon apri gli occhi.

EXPLORER

E' nata un'altra bellissima Escort Wagon con Motori ZETEC, 16V, Airbag, Climatizzatore, Servosterzo

Escort Explorer è Wagon 16 valvole che hai sempre sognato. Oltre all'Airbag lato guida e più misure di sicurezza attiva e passiva: **Motori ZETEC 16V** 1.6i da CV e 1.8i &05 CV allo stesso prezzo - **Servosterzo** per maggiore guidabilità - **Climatizzatore** con sistema di ricircolo d'aria deumidificatore - **Nuova strumentazione** a fondo bianco luminescente derivata la versione Cosworth - **Nuovo frontale** con spoiler e fendinebbia integrali - **Volante e cambio rivestiti in pelle** - Sedili sportivi

Ti allunghiamo la vita allungarvi il prezzo

NAVY

Motore HCS 1.3, Airbag, sterzo a rapporto variabile

DI SERIE:
Airbag lato guida - Guscio di sicurezza - Cinture bloccaggio istantaneo - Pretensionatore - Barre laterali protezione - Sistema Fis antincendio - Rinforzo strutturale - Vetri anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Cristalli atermici - Paraurti e specchietti tinta carrozzeria - Sedile posteriore sdoppiabile - Specchi esterni a comando interno - Poggiatesta

L. 25.270.000*
CHIAVI IN MANO

L. 19.980.000*
CHIAVI IN MANO

PREZZI BLOCCATI fino alla consegna

Tutte le offerte valide fino 18 giugno

CONCESSIONARIA Ford PER ASTI E PROVINCIA

PEROSINO

ASTI V.le alla Vittoria, 39
Tel. 0141/53.83.50
ASTI C.so Torino, 152
Tel. 0141/21.82.97

* ESCLUSO TASSE ARIET. IET

LA STAMPA
"La Stampa"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Maggio 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Explorer
Mauro Zocca
Investigazioni
Informazioni
e Ricerche
14100 Asti
Piazza Statuto, 37
Tel. (0141) 354.021
(0337) 288.299

La campagna elettorale entra nel vivo: tra meno di venti giorni si va al voto

Gli industriali: «Caro candidato...»

L'Associazione degli imprenditori ha predisposto un documento con le richieste ai futuri amministratori
Domani sera presentazione di Alleanza nazionale, venerdì è la volta del Ccd e sabato arriva Umberto Bossi

ASTI. Fra meno di giorni, gli astigiani andranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. Partiti e movimenti si stanno preparando alle ultime due settimane di campagna elettorale, e si vanno definendo le strategie di appoggio ai sei candidati a sindaco: Alberto Bianchino (Progressisti), Antonio Ferraro (Lega Nord), Pier Paolo Gherlone (Ppi), Renato Longo (Club Pannella), Enzo Ceppani (Alleanza provinciale astigiana), Giuseppe Nosenzo (Forza Italia, Ccd, Alleanza nazionale).

Domani pomeriggio, alle 18, a palazzo Zoia (via Carducci) i candidati di Alleanza nazionale, con Giuseppe Nosenzo, terranno una conferenza stampa aperta anche al pubblico. Venerdì sera (ore 21), invece, incontro all'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo) con i candidati alle comunali del Ccd: saranno presenti anche il candidato alle Europee Sandro Fontana e il sottosegretario alla Protezione civile, Ombretta Fumagalli. Per sabato sera la Lega annuncia un comizio di Umberto Bossi, in piazza San Secondo.

Anche i rappresentanti delle categorie sociali in questi giorni «scendono in campo». Ieri, l'Unione industriali ha diffuso un documento inviato a tutti i candidati alle prossime amministrative, contenute considerazioni sul passato e richieste ai futuri amministratori.

Il documento inizia con una severa critica alle passate amministrazioni: «Negli ultimi anni, Asti ha subito un'involuzione, imputabile non solo alla crisi economica, ma anche all'inerzia degli amministratori nell'adottare provvedimenti indispensabili a creare un ambiente favorevole allo sviluppo».

L'Unione industriale ricorda di aver denunciato più volte quello di cose, senza mai stata ascoltata. Gli imprenditori individuano quelle che dovrebbero essere le linee guida della prossima amministrazione comunale. Tra le richieste, alcune riguardano il rapporto con la macchina pubblica: maggiore efficenza dell'apparato burocratico amministrativo «attraverso una gestione di tipo imprenditoriale»; lo snellimento delle procedure per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni. Poi vengono presi in considerazione alcuni «vecchi» problemi: ad esempio la viabilità e i parcheggi, per l'Unione chiede l'attuazione della già sottoscritta tra il Comune e la società «Asti parcheggi» per la realizzazione di nuove aree di posteggio pubblico. Il sollecita poi una «soluzione rapida» allo smaltimento dei rifiuti urbani e degli speciali assimilabili agli urbani: «L'attuale situazione - è il commento - è ormai insostenibile, sia per il cittadinanza che per le attività produttive». Infine, si chiede l'approvazione definitiva del piano regolatore e «la realizzazione di alcune opere, indispensabili per il rilancio socio-culturale della città, come l'ospedale, il teatro, il palazzetto dello sport».

Elena Levino

LEGA NORD

Riammesso Enzo Gino

Il consigliere provinciale Enzo Gino potrà rientrare nella Lega Nord: con lui altri 155 «ribelli» che nei mesi scorsi avevano «sfidato» il segretario piemontese Gipo Farassino, criticando il modo («di stampo monocratico autoritario», era stata la denuncia) di gestire il Carroccio. Farassino l'aveva presa male: i 156 «indisciplinati» erano stati espulsi. «Gipo» inoltre aveva chiesto alla Regione il licenziamento di Gino, funzionario al gruppo Lega Nord. La questione è stata presa in mano da Bossi e dal Consiglio federale, il massimo organismo della Lega, riunitosi lunedì sera a Milano. Al termine il «senatur» ha sentenziato che i «ribelli» possono rientrare. «Attendo di leggere il documento ufficiale riunione - ha commentato ieri Gino - e soprattutto che si mantenga fede all'impegno di celebrare in autunno, come avevamo chiesto, il congresso straordinario piemontese». [l. n.]

DUE PROPOSTE DEGLI ASTIGIANI PER RICORDARE LA FIGURA

Una fondazione e una strada dedicate a Gianni Goria

Una fondazione a carattere culturale ed economico, insieme la proposta, da presentare al nuovo Consiglio comunale, sono le prime iniziative, ancora in fase di progetto, di un gruppo di amici per ricordare la figura di Giovanni Goria.

Regione San Carlo

In fiamme un magazzino a Costigliole

Incendio in un magazzino in regione San Carlo ieri mattina intorno alle 7,30. Un abitante della zona ha notato il fumo e dato l'allarme.

Una squadra di vigili del fuoco di Asti è intervenuta e in breve tempo è riuscita a spegnere le fiamme nel deposito di proprietà di Aldo Bertelli. In questo modo i danni sono stati limitati. Il locale sorge difatti accanto ad un'abitazione.

Secondo una prima ricostruzione, le cause dell'incendio sarebbero dovute a un guasto dell'impianto elettrico. Tra le ipotesi, quella di uno sbalzo di tensio e dovuta a un temporale. Sarebbe da escludere il dolo: le porte non sembra forzate.

Il magazzino materiale di carattere enologico. I danni sarebbero comunque limitati (ieri ere in corso un inventario per definirne l'entità); si limiterebbe ad alcune casse di bottiglie e a lesioni alla soletta. [c. f. c.]

Scoperto dai carabinieri un appezzamento di circa un ettaro. Un'operazione dai risvolti inquietanti

Coltivavano la canapa indiana a Viatosto

Tre arrestati. Uno è anche accusato di violenza su un dodicenne

ASTI. Droga, sesso, perversione. Sono gli squallidi ingredienti di un'operazione dei carabinieri che ha portato alla scoperta di un campo coltivato a canapa indiana, i boschi di Viatosto.

Ma l'indagine ha risvolti clamorosi e inquietanti. In carcere sono finiti tre astigiani: Maurizio Nicastro, 26 anni, commerciante ambulante, XXV Aprile 90; Gian Piero Sanna, 24 anni, disoccupato, via Musso e Giorgio Antonio Arecco, portalettere, via Musso. Quest'ultimo, titolare dell'appezzamento, anche incriminato per violenza carnale: è stato infatti sorpreso appartato un dodicenne, vicino al campo canapa indiana. Il ragazzino sarebbe adescato all'uscita di una scuola.

Tutti e gli arrestati devono rispondere di violazione dell'articolo 73 legge sugli stupefacenti: «produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope».

I carabinieri nel campo di canapa indiana scoperto a Viatosto

L'indagine aveva preso avvio circa un fa. I carabinieri del reparto operativo (tenente Luigi Tarantino) hanno cominciato a seguire con discrezione Arecco. Il giovane è stato visto più volte mentre la spider «Honda» si dirigeva verso Viatosto. «Aveva una zappa e altri attrezzi da lavoro: ci è sembrato strana questa sua passione improvvisa per l'agricoltura e abbiamo intensificato i controlli» ha spiegato ieri il Tarantino.

Con discrezione la zona è stata controllo più stretto: poi la scoperta. In un campo, tra i boschi, i carabinieri hanno trovato le piantic elle di canapa indiana. Un appezzamento messo a dimora circa un fa che avrebbe dovuto «fruttare» verso l'autunno.

I militari in borghese si sono nascosti tra gli alberi e hanno atteso che Arecco e gli altri suoi presunti complici a coltivare il campo. Lunedì, verso le 20, la Honda rossa è arrivata vicino al campo. A bordo Arecco, Nicastro e Sanna e un bambino. I quattro sono scesi dall'auto: Nicastro e Sanna hanno iniziato a irrigare la canapa mentre Arecco e il minorenne si sono allontanati.

Il sottufficiale, nascosto nel bosco, ha deciso di seguire il portalettere: lo ha visto avviarsi con il bambino una baracca in latta e mattoni (un «ciabot»).

Il carabiniere, intuendo quando stava accadendo, è intervenuto: ha bloccato Arecco, mentre gli altri militari hanno interrotto la «coltivazione» del campo di canapa indiana.

Poi il fermo, un primo interrogatorio in caserma da parte del sostituto procuratore della Repubblica David Monti e il trasferimento in carcere a Quarto.

I tre (assistiti dagli avvocati Mirate, Toppino, Passeri) saranno sentiti domani mattina, alle 10,30, dal gip, Franca Carpinteri. [f. b.]

Arrestati. Sopra Giorgio Arecco in alto a destra Maurizio Nicastro e sotto Gian Piero Sanna

Un episodio che poteva avere conseguenze drammatiche ha fatto scoprire una triste storia di emarginazione

Rischiano di morire bruciati nell'alloggio

Madre e figlio protagonisti di scenata in vicolo Gorizia

Il condominio di vicolo Gorizia. Nel riquadro Maria Di Franco

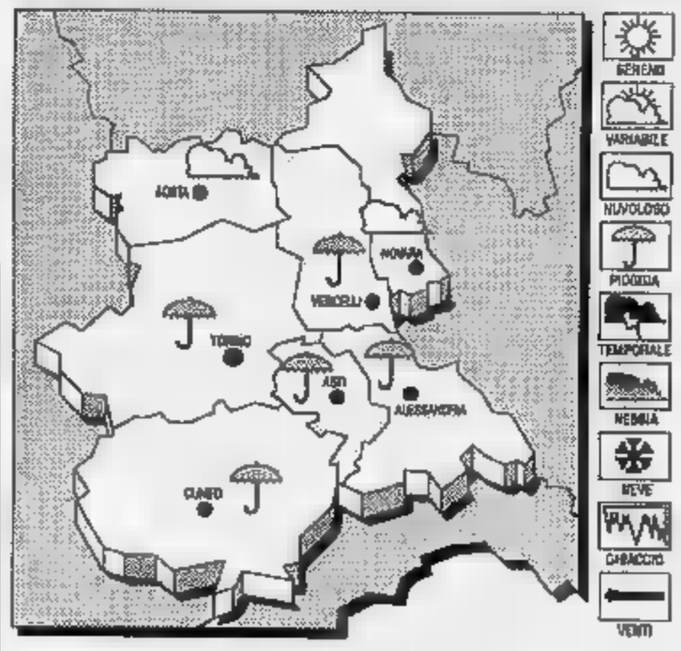
ASTI. Vivevano in un alloggio trasformato in un tugurio: sporcizia, immondizia ovunque. Da tempo si alternano litigi e discussioni: ieri madre e figlio hanno messo in scena l'ultimo atto di una storia di miseria e emarginazione. Un mozzicone di sigaretta e forse un fiammifero lasciato cadere inavvertitamente sul pavimento sporco cartacce, poi le fiamme, il fumo.

Uno degli inquilini del «palazzo dei Tigli», in vicolo Gorizia (una traversa di via Pallio, a pochi metri da corso Genova) ha dato l'allarme. Sono arrivati gli gli agenti una Volante e i vigili del fuoco. Immediato lo sgombero, l'opera di spegnimento. Loro, Antonietta Di Franco detta Maria, 61 anni e il figlio Donato Penna, di 30, continuavano ad aggirarsi confusi tra l'alloggio e il cortile. Davanti, sul marciapiede, masserizie, cartoni, povere cose, gettate fuori in momento di rabbia.

Una situazione che poteva avere conseguenze drammatiche: fuoco avrebbe potuto estendersi agli altri alloggi.

Donato Penna è stato subito accompagnato all'ospedale un'ambulanza della Croce Verde. La madre invece non voleva convincersi a lasciare la sua Rimasta vedova anni fa (il Giuseppe, operaio alla Way Assauto stato stroncato da tumore) cresciuto il figlio facendo l'infermiera ore. Poi, una decina di anni fa, Donato Penna partito militare. «Ha fatto l'artigliere - ricordava ieri la donna - è che non bene, aveva delle depressioni». Da allora madre e figlio rimasti insieme: per vivere la pensione lei, 250 mila lire al mese. Una consistenza difficile. Ieri l'epilogo. E dopo di trattativa l'intervento del commissario Antonino Rotondi e dello psichiatra Usl Paolo Casamento anche la donna si è lasciata convincere ed è stata accompagnata all' ospedale. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO Cielo inizialmente poco nuvoloso; dalla serata, moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURE. In lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati occidentali.
DEL Nuvolosità irregolare, a , con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

DI IERI A ASTI
Max: 22; min: 12;

UN ANNO FA
Max: 26; min: 12; media:

PIEMONTE
Torino 20,6; Alessandria 22; Novara 23; Aosta 23; Cuneo 20,8; Vercelli 22

Proposta del comitato per la Costituzione

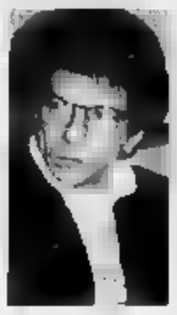
Ad Asti un osservatorio per vigilare sulle leggi

ASTI. Sono 123 gli astigiani che hanno dato la loro adesione al comitato per la difesa dei principi della Costituzione: tra essi magistrati, insegnanti, sindacalisti, studenti, medici, semplici cittadini.

La prima assemblea del comitato si è svolta lunedì, non casualmente in coincidenza con il secondo anniversario dell'uccisione del giudice Giovanni Falcone. Il comitato ha come motivi ispiratori la tolleranza, la pace, il pluralismo, i diritti civili e di uguaglianza sociale «che sono a fondamento della Carta costituzionale, di chiara matrice antifascista». Numerosi gli interventi durante l'incontro nell'ex sala consigliare del municipio. Emanuele Bruzzone, docente universitario ha sottolineato «l'importanza dell'impegno civile al di fuori di ogni matrice politica». Un concetto ribadito dal giudice Emilio Giribaldi il quale ha ricordato che «il gruppo promotore è particolarmente attento a subire strumentalizzazioni politiche».

Il dibattito ha offerto anche l'opportunità di conoscere dalla viva voce dei cittadini, problematiche ed esigenze della collettività astigiana. L'opera di diffusione della del Novecento nella scuola compiute dall'Istituto storico della Resistenza, è stata ricordata dal presidente Lucio Tomalino, mentre Roberto Gerbi, vicedirettore sanitario dell'ospedale ha invitato a coinvolgere negli obiettivi del comitato anche i temi sanitari. Per il magistrato Aldo Tirone è fondamentale dotarsi «di nuovi strumenti di garanzia del cittadino nel sistema maggioritario» e ha indicato «nelle problematiche relative agli stranieri, alla scuola e alla difesa del consumatore prospettive di lavoro». In conclusione il giudice Vincenzo Paone ha letto un documento in cui, tra l'altro, è scritto: «Non si può non esprimere preoccupazione verso enunciazioni politiche che intendono operare variazioni di sostanza alla Costituzione, non obbedendo alle regole istitutive. Non si tratta di voler essere conservatori di regole superate, ma di voler rispettare e far rispettare i principi ispiratori della convivenza democratica. Il dibattito sulla carriera dei pm e sulla riforma della legge sui collaboratori di giustizia, segnali che da qualche parte si intende colpire l'autonomia della magistratura e ridimensionare la risposta dello Stato nei confronti della mafia». Il comitato ha annunciato l'i istituire un «osservatorio sulle leggi» e promuovere iniziative su temi in particolare: magistratura, informazione, scuola.

Franco Cavagnino



Maurizio Pugliese rappresentante della Rete: «Un programma che esce dalla logica dell'emergenza»

Ecco come «Vivere la città»

Verdi e Rete si sono presentati «Isola più ampia e nuovi musei»

Salvino Razzano dei Verdi: «Una presenza significativa nella lista Vivere la città: è Enrica Jona»

ASTI. Il sole che ride dei Verdi, la sagoma del «nuovo» popolo della Rete e la colomba dei pacifisti: tre simboli in per «Vivere la città». Insieme Rifondazione e pds, la lista civica (presentata ufficialmente lunedì sera) compone il cartello dei Progressisti che il 12 giugno sosterrà candidato a sindaco il preside Alberto Bianchino.

A capeggiarla è l'insegnante in pensione Enrica Jona (assente all'incontro), pezzo di giovinezza trascorsa nell'orrore dei campi di concentramento. Una presenza significativa, fortemente voluta: «Abbiamo scelto lei - ha spiegato il "verde" Salvino Razzano - per ricordare il passato, che anche ad Asti ha lasciato ferite profonde».

Il nome della lista diventa anche slogan in un manifesto: «Vi la città significa sentirsi dovunque come a casa propria». Per Asti, un programma elettorale corposo in cui si parla di tutto: di risorse territoriali, ma anche storiche e umane.

Racconta Gianfranco Miroglio, insegnante, consigliere comunale Verdi, nella testa di lista Enrica Jona e Giorgio Graziano, dirigente della Morando e nipote del candidato sindaco Giuseppe Nosenzo (Forza Italia): «Mentre altri si affannavano a discutere di candidati e alleanze, noi costruivamo pezzi di programma».

Migliorare Asti, secondo «Vivere la città», significa regalarle un'isola pedonale più ampia, restituire al centro storico le sue funzioni abitative, concentrare gli uffici comunali nei grossi «contenitori» attualmente inutilizzati, costruire discariche a rotazione. E poi rendere totalmente funzionanti musei e istituti scolastici, disinquinare il Tanaro, incentivare l'occupazione e educare alla solidarietà.

Costruire il nuovo ospedale, localizzandolo nella conte area Fontanino, ma agli Comboniani. Nell'ex convento dove trovano attualmente posto i reparti sanitari, «Vivere la città» suggerisce la creazione di un «centro permanente per congressi di medicina e farmacia». È l'unica proposta curiosa presente nel programma. Le altre riguardano tra l'altro l'istituzione di nuovi musei «specialistici»: quello diocesano dell'arte sacra, oppure il «centro permanente di studio della civiltà e cultura contadina» in stretto rapporto con le Sagre settembre.

«Abbiamo inserito anche interventi a lunga scadenza - dice Maurizio Pugliese, candidato della Rete - perché il nostro programma vuole uscire dalla logica dell'emergenza».

Per farsi conoscere, i candidati «Vivere la città» hanno per ora a disposizi 5 milioni complessivi. Aboliti i «santini» individuali, si farà unico manifesto. E forse, a «benedire» la lista, arriverà prossimamente il «capo» dei Verdi Carlo Ripa Meana.

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

EVENTI

Un incontro in Regione sulla proroga

Incontro a Torino, oggi, sull'emergenza rifiuti nell'Astigiano. Il presidente della giunta regionale Brizio ha convocato per le 15 il prefetto Palmiero e i dirigenti del Consorzio rifiuti e della Provincia. Si discuterà sull'imminente scadenza della proroga (31 maggio) a conferire l'immondizia fuori provincia e i provvedimenti per scongiurare l'emergenza. **(l. n.)**

TRIBUNALE

Sentenza di fallimento per la Costruzioni edili

Sentenza di fallimento in tribunale. Riguarda la «CEE», (Costruzioni edili europee), società di costruzioni sede legale ad Asti in corso Dante. Amministratore unico è Ugo Barotozzi, 38 anni, Asti, via Pergolesi. L'esame del passivo si svolgerà l'8 luglio. Giudice, Paolo Rampini, curatore sarà l'avvocato Camillo Goria. **(r. gon.)**

PRETURA

Oltraggiò un agente carcerario, condannato

Aveva lanciato una bombola di gas della colla contro un agente del carcere di Quarto e lo aveva insultato. Processato in pretura con l'accusa di oltraggio, Michele Tamburello, anni, è stato condannato a quattro mesi di reclusione. **(r. gon.)**

SENTENZA

Staccò assegni a vuoto per 7 milioni, multata

Stella Pugliese, 30 anni, residente Asti in via Graziano, è stata condannata in pretura a due mesi di reclusione sostituiti una multa di un milione e . Era accusata aver staccato assegni a vuoto circa sette milioni. **(r. gon.)**

FURTO

Rubati gioielli per 10 milioni a Castiglione

Raid dei ladri nell'abitazione frazione Castiglione di proprietà di Marinella Zavattaro, 31 anni. Dopo forzato una portafinestra i soliti ignoti impossessati di oggetti oro per un valore complessivo oltre dieci milioni. **(r. gon.)**

ASSISTENZA

Esposto l'elenco delle associazioni sovvenzionate

Resterà affisso fino al giugno, all'Albo pretorio della Provincia, l'elenco delle associazioni che nel 1993 hanno ottenuto sovvenzioni dall'ente. I settori in cui la Provincia è intervenuta propri contributi sono: assistenza e sicurezza sociale, attività sportive, ricreative, culturali e educative, sviluppo economico, tutela ambientale. **(l. n.)**

Ieri il consigliere regionale in aula per l'udienza preliminare

Caso licenze: Porcellana dai giudici come testimone

ASTI. Con l'interrogatorio di alcuni testi ed indagati è ripresa pomeriggio l'udienza preliminare per lo scandalo licenze. Davanti al gup Renzo Massobrio sono sfilati il consigliere regionale ex dc Francesco Porcellana ed il geometra Massimiliano Fantino: tra gli inquisiti invece, i commercialisti Paolo Binello e Roberto Puntoni.

Porcellana è stato sentito come testimone, nell'ambito di presunto tentativo di concussione ai danni una ristoratrice, Angela Serritella: agli inquirenti la donna aveva raccontato di aver subito richieste di denaro (dieci milioni) da parte dell'ex dirigente comunale Domenica Randazzo (ieri ancora sua) e dall'ex assessore dc al Commercio Piero D'Adda, difesi dagli avvocati Mirate e Rattazzi.

La commerciante aveva dichiarato di aver chiesto l'intervento di Porcellana per ottenere un incontro con D'Adda: la riunione, legata al rilascio di licenza, si sarebbe tenuta nella sede della dc, in viale alla Vittoria. «Non ho capito di che cosa si trattasse - ha Porcellana - ma non ho negato l'appuntamento per una questione di fratellanza cristiana».

Secondo versione dell'uomo politico, alla vista della Serritella, D'Adda si sarebbe però allontanato rapidamente urlando: «Io queste cose non le faccio».

Ieri sono stati sentiti anche i commercialisti Binello e Puntoni: secondo denuncia di un barista avrebbero fatto da tramite nella consegna a Domenica Randazzo di una mazzetta cinque milioni. I due professionisti hanno però respinto le accuse. L'udienza è poi rinviata al 1° giugno.

(r. gon.)

TRUFFA

L'assegno era scoperto

Un commerciante astigiano, Lorenzo Penna, anni, residente via Badalin, è stato condannato in contumacia dal pretore di Canelli a sei mesi di reclusione con i benefici di legge. L'uomo era accusato aver truffato un macellaio di Acqui Terme, Franco Augusto, 44 anni. Nel procedimento erano coinvolti anche un albese, Valeriano Prunotto, 50 anni, ed il figlio di Penna, Michea, 22 anni: entrambi sono stati assolti. Gli episodi risalgono all'autunno '91. Tramite Prunotto, l'acquese era entrato in contatto con il commerciante astigiano, che dichiarato avere fra le mani affari per alcuni miliardi: «Devo anche aprire una macelleria a Canelli - sostenuto Penna - mi serve del personale». All'acquese aveva chiesto un prestito di circa 15 milioni per lavori di ristrutturazione dei locali. Successivamente Penna avrebbe restituito la un assegno risultato scoperto. **(fi. l.)**

Trenta piccoli della Bielorussia saranno ospiti per un mese a Villa Badoglio

I bimbi di Cernobil curati in collina

Si sottoporranno a visite mediche e controlli alla clinica pediatrica dell'università di Torino. Molte le iniziative l'importanza del soggiorno nel verde della frazione. Una gara di solidarietà per assicurare assistenza e svago

Saranno i bimbi provenienti Cernobil e ospitati a Villa Badoglio

ASTI. A Villa Badoglio, che riprenderà temporaneamente a vivere dopo anni di totale oscuramento, è stato presentato venerdì pomeriggio il «progetto Cernobil».

Trenta bambini (una piccolissima parte 450 mila piccoli colpiti dalle radiazioni nucleari) provenienti dalla Bielorussia giungeranno a San Marzanotto ai primi giugno. Vi resteranno per tutto il mese, sottoponendosi a visite mediche per il controllo della loro salute alla clinica pediatrica dell'università Torino diretta dal professor Gian Carlo Mussa.

Il soggiorno in un ambiente non contaminato consentirà loro di rafforzare le difese immunitarie: questo almeno assicurano gli scienziati, secondo cui «bastano pochi di aria e cibo "puliti" per eliminare dall'organismo più della metà del cesio-137, responsabile di molte malattie».

Il programma di accoglienza è gestito dalla Croce Verde astigiana per conto dell'Anpas regionale (Associazione pubbliche assistenze). «A San Marzanotto - spiega Mario Bozzola, presidente della Croce Verde - i piccoli ospiti saranno seguiti dagli infermieri professionali dell'Usl che metteranno in ferie per l'occasione».

Nutrito l'elenco degli enti e delle associazioni volontariato che concorreranno a realizza il programma di ospitalità in modo del tutto gratuito. Tra questi, la di cura San Secondo metterà a disposizione le lenzuola, la cooperativa «Il Faro» assicurerà i pasti giornalieri, il gruppo «3A» e il supermercato «Associati cinque» garantiranno gli alimenti. Un gruppo di interpreti presterà costantemente servizio.

Una ventina di allievi dell'istituto magistrale Monti impegneranno i bimbi in attività didattico-educative. Sono previsti laboratori di italiano, pittura e attività manuali, teatro. Il Gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» porterà i telescopi per brevi osservazioni stellari, mentre il teatro Alfieri farà assistere i bimbi a un balletto, al Politeama, incluso nel cartellone di Asti teatro.

Il Comune di Castagnole Lanze metterà a disposizione i pulmini per portare i piccoli in visita alla fabbrica di dolciumi Fida; Wwf e Capa attenderanno gli ospiti all'Apiario di Villa Paolina, mentre i guardaparco di Rocchetta e della riserva delle Valli Andona e Botto li accompagneranno in passeggi tra il verde. Altre gite scoperta del porto di Genova, al lago d'Orta, al dell'automobile, al castello del Valentino e al borgo medioevale Torino. Il 26 giugno, infine, si farà una festa cui parteciperanno «I Nomadi». I bimbi, inoltre, sfrutteranno gli impianti sportivi Marzanotto piana e altre strutture messe a disposizione dagli organismi locali. Intanto il 29 maggio i commercianti di via Brofferio promuoveranno una giornata di festa e a Tonco organizzeranno una serata danzante (resta fissare la data) per raccogliere fondi a favore del «progetto Cernobil».

(l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ecco chi vincerà le elezioni Asti

Dalla «gloriosa macchina guerra» «miglior sindaco per la città». Le sconfitte mai il risultato di un destino cinico e baro. C'è credere che il dissolvimento malinconico di pezzi satellitari della sinistra attorno alla inamovibilità dello storico blocco egemone, ponga un serio problema per la democrazia di questo paese.

Mentre lo schieramento di centro-destra è chiamato a misurarsi con i problemi reali del paese, la sinistra continua la contemplazione di sé, sospirando su ciò che avrebbe potuto essere e non è stata. In queste elezioni amministrative non ci sarà competizione.

Forza Italia e lo schieramento centro-destra raccoglie il necessario per governare. E non saranno programmi roboanti. Le cose da fare sono già scritte nello scarto fra come si vive si potrebbe e dovrebbe vi.

Quando in questa città la sinistra capito differenza che c'è fra una lite condominiale e la complessità sociale della comunità cittadina, allora, forse, avrà l'umiltà di accogliere i contributi di quanti, prima, sono stati ricacciati come attentatori alla purezza partito o, molto più realisticamente, co pericolosi sabotatori di piccoli assetti di potere da avanspettacolo.

Alberto Di Lino

Quelle frazioni servizi

E' inconcepibile che manchino ancora in alcune frazioni (Vaglierano, Moncarantino) alcuni servizi primari quali esempio la rete del metano. Tutti i servizi primari di base nelle frazioni: luce, gas e telefono debbono essere obiettivi prioritari per la nuova amministrazione. Comprendo, quindi, protesta gruppo di abitanti della frazione di Vaglierano Basso che sollecitano da troppo tempo il metano nella zona.

Sono disponibile ad un incontro con questi abitanti e invito a non disertare il voto.

Pier Paolo Gherlone
candidato a sindaco
per il Ppi

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze:
Monbercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.200
921.313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.051
Villanova: - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361 288

GUARDIA

Asti: 353.558
Callano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.1
Damiano: 975.910
ca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.883
Castagnole
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
Damiano: 975.064
: 948.033

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle alle 16,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel 592.821; con orario e 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 e il giorno successivo (dalle 20 alle 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sanitas*, San Secondo 19.
Canelli: Sacco, Alfieri 15.
Moncalvo: *Chiono*, via Cassalo.
Bianchi, via Parti 1

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO: Luciano Marzano, agricoltore, Giuseppina Zito, barista; Giorgio Boero, impiegato, con Maria Cristina Coffaro, patrocinatore legale; Francesco Mulè, operaio, Angela Nola, casalinga; Marco Gaj, operaio, con Adela Cipriani, artigiana; Giorgio Domenico Formigari, impiegato, con Giovanna Castiati, impiegata; Gianni Cassenti, operaio, con Giuseppina Licari, casalinga; Maurizio Bagnasco, istrut.scuola guida, con Ombretta Fabaro, operaia; Fabio Casali, impiegato, Caterina Arnaud, insegnante; Roberto Modelfato, agente di commercio, con Giovanna Amone, impiegata.

CANELLI

Michele Jaboc, 71 anni; Mario Marzano, Guglielmo Botto, 81; Margherita Robino, 64; Cristina Zoppi, anni; Enrico Scavino, 79; Enrico Ghione, 81; Massimo Carosso, 64.

NATI: Margherita Parma; Chiara Mazuzzo; Marco Gibelli.

Massimo Vignolo, impiegato, con Sabrina Granvillano, impiegata; Carmine Pace, macellaio, con Giuseppina Grimaldi, casalinga; Cordaro, autista, con Raffaella Basso, casalinga; Giuseppe Impadugila, muratore, Lina Mazzeo, casalinga.

SI SPOSERANNO: Enzo Chiola, autista, con Annalisa Giovine, baby sitter; Nicola Fiore, consulente aziendale, Lorena Alberti, impiegata.

NIZZA

MORTI: Elisabetta Ghironi anni 58; Maria Pavia 88; Maria Stinchi 82.
NATI: Sabrina Lupo; Maria Cabassi; Mattia Russo.
MATRIMONI: Mauro Cazzola impiegato, con Laura Serafino, casalinga; Vittorio Mazzeo, falegname, Pasqualina Trezzi, or
Pasquale Mastroluca, autista, con Anna Tardito, casalinga.

COSTIGLIOLE

SI SPOSERANNO: Pierpaolo Sardi, agricoltore, con Laura Nebiolo, coltivatrice diretta; Antonio Serratore, operaio specializzato, con Fabiola Giordano, impiegata.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Omarino
ferroviere P.S.
anni 79
Lo annunciano la sorella **Vittoria**, la figlia **Vera** con **Lino**, nipoti **Elena**, **Attilio** con **Elisa** e parenti tutti. F giovedì 26 c.m. ore partenza dall'Ospedale Civile per il Cimitero di Rocca d'Arazzo.
— San Carlo di Rocca d'Arazzo, 25 maggio 1994.

APPUNTAMENTI

ASTI

Corso per diventare sommelier

Terza lezione, stasera, al corso di qualificazione per sommeliers. Alle 20,30, al ristorante Reale, si parlerà di «Tecnica della degustazione».

Termina mostra sul razzismo

Chiude oggi la mostra «Uguali e Diversi» sui problemi razzi alla scuola media «Astesana» di Villanova.

ASTI

Conferenza su Santa Chiara

La professoressa Piera Pareti parlerà oggi «Santa Chiara d'Assisi nell'ottavo centenario della nascita». L'appuntamento, alle 16,30, al centro San Secondo in via Carducci .

Lavori sull'ambiente all'Alfieri

Prosegue nel foyer del teatro Alfieri «Studio natura», esposizione di lavori realizzati da alcune scuole materne, elementari e medie cittadine.

L'idea di un gruppo di amici astigiani per ricordarne l'opera di economista

Una fondazione Gianni Goria

Frate Eligio: «I nostri dieci anni di amicizia»

ASTI. Una fondazione attiva nei settori della cultura e dell'economia, dedicata Giovanni Goria: è il progetto che sta maturando in questi giorni, nato tra un gruppo di amici dello scomparso presidente del Consiglio.

«E' soltanto riflessione – avverte Beppe Scialuga, presidente dello Iacp che fu segretario di Goria - ed un compito impegnativo, perché si tratta di avere a disposizione un certo patrimonio e di gestirlo ricavando utili da utilizzare per i fini statutari, ovviamente, alcuna possibilità di alienazione».

L'idea potrebbe dunque maturare nelle prossime settimane, insieme con la proposta da avanzare al nuovo Consiglio comunale di dedicare a Goria una via di Asti.

La fondazione resterebbe comunque il progetto più ambizioso, anche se difficile da realizzare: «Non ci siamo ancora mossi ufficialmente - continua Scialuga - nè abbiamo chiesto il consenso della famiglia, ma ci pare una buona iniziativa per non far cadere il silenzio questo nome».

A incoraggiare l'iniziativa, è stata la dimostrazione di solidarietà degli astigiani, le tremila persone presenti alla cerimonia funebre, lunedì in Duomo. Accanto alla famiglia, tra gli altri, c'era padre Eligio, il frate fondatore della comunità Mondo X, che fu consulente spirituale dal Milan.

Frate Eligio, per anni molto vicino a Goria, ieri ha rotto un silenzio stampa che durava da oltre dieci anni: «Dal non parlo con i giornalisti - ha precisato al telefono Milano - Lo faccio soltanto per ricordare amico carissimo».

Molti, nei giorni scorsi, hanno accreditato Frate Eligio Gelmini come «padre spirituale» Giovanni Goria. Lui nega decisione: «Sono stato soltanto un amico. Molto amico se volete: ci siamo visti spesso, abbiamo parlato a lungo, di molte cose. Non posso e voglio dire di più».

Amico molto tempo? «Forse da dieci anni. Ho seguito la sua carriera fino Presidente del Consiglio. Ma non era il primo ministro che mi interessava, era Gianni. Lui era vicino a noi, ma gli abbiamo mai chiesto di fare qualcosa come Presidente del Consiglio».

Poi frate Eligio si trincera dietro il più rigoroso riserbo. Nessuna confidenza: «Sì, mi parlava delle sue angosce. Ma sono cose personali: un religioso non può rivelarle. Posso soltanto dire che il suo è stato un caso esemplare di questa società, di come usi le persone migliori, consumi e le distrugga».

[b. g.]

Gianni Goria al Palio di Asti Qui sopra frate Eligio suo grande amico

TESTIMONIANZE

«Le passeggiate a Rocchetta Palafea»

Molte testimonianze di cordoglio per la morte di Giovanni Goria. Soprattutto personaggi della politica, che hanno avuto modo conoscere l'ex ministro. «Lo ricordo come una persona perbene, non l'ho mai considerato un faccendiere - commenta Bruno Ferraris, ex segretario del pds - Goria era un politico con cui si poteva discutere: c'erano volte in cui ci si trovava in disaccordo e altre volte in cui sentivi se si sarebbe anche potuto costruire qualcosa insieme». Enzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea lo ricorda anche come il «Gianni» collega di lavoro, di partito, amico. «Abbiamo lavorato quattro anni fianco fianco, alla Camera di commercio - ricorda -. Gianni si era buttato a capofitto nel lavoro all'ufficio studi da subito dimostrato di al di sopra di tutti». I ricordi di Enzo Barbero si spostano un Giovanni Goria più privato, in blu jeans maglione, mentre passeggia tra le vigne Rocchetta Palafea, ospite della cascina Barbero. Lì i contadini erano abituati ad incontrarlo per la strada. Poi i coinvolgimenti in vicende giudiziarie. «Ultimamente era un uomo amareggiato – dice Enzo Barbero -. Qualche tempo fa mi disse: "Mi vogliono annientare politicamente. E lo fanno solo per cattiveria"».

[fi. l.]

Il servizio dell'ospedale era stato chiuso, tra vivacissime polemiche, nel 1991

Canelli rivuole il Pronto soccorso

Iniziativa della Lega Nord, che nei giorni scorsi ha contattato il neo ministro della Sanità Raffaele Costa «Serve un centro di primo intervento». Tre anni fa contro la soppressione furono raccolte 20 mila firme

L'ospedale Canelli: nel 1991 è stato soppresso il Pronto soccorso

Dopo la morte Sara Corsi, la bimba nicese di 4 anni investita a Santo Stefano Belbo sabato, sono tornati d'attualità i dibattiti e le proteste nate dopo soppressione, nel '91 (con furiose polemiche), del pronto all'ospedale Canelli. «Probabilmente per Sara non sarebbe possibile fare nulla - ammettono a Canelli - ma in casi simili, presenza punto di primo intervento in zona, potrebbe risultare determinante».

A nulla era valsa, tre anni fa, l'iniziativa del comitato per la rinascita Valle Belbo, formatosi proprio sull'onda della protesta popolare, che aveva raccolto 20 mila firme di cittadini canellesi dei paesi del circondario. I firmatari chiedevano il ripristino del pronto corso o almeno l'istituzione di «primo che permettesse i piccoli interventi di chirurgia d'emergenza.

La protesta sfociò in manifestazione in piazza Gancia con quasi tremila dimostranti.

Dopo un periodo di silenzio, proprio qualche giorno fa, la sezione della Lega Nord ha annunciato di aver chiesto ai parlamentari astigiani di interessarsi del problema. «Si pensi alle industrie che operano nella zona e a tutti gli incidenti che l'industrializzazione comporta, nonostante il rispetto delle misure di sicurezza. Oltretutto i collegamenti stradali l'ospedale di Nizza, dove esiste l'unico pronto soccorso di valle, dei migliori» ha detto Oscar Torielli, segretario politico dei leghisti canellesi.

Ora il consigliere comunale leghista Franco Tortoroglio informa sugli sviluppi, dice che l'onorevole Paolo Franzini Tibaldeo, nicese, eletto per il Carroccio nel collegio Asti Sud, ha già parlato del soccorso canellese con il neo Ministro della Sanità, Raffaele Costa. Proprio Costa all'epoca della protesta, aveva inviato una lettera all'allora ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, chiedendo di rivedere il caso di Canelli. La risposta non è mai arrivata.

[fi. l.]

Rocchetta Tanaro

Laboratori d'informatica in classe

TANARO. Saranno presentati sabato alle 10 alla scuola elementare di Rocchetta i nuovi laboratori di informatica e attività multimediali allestiti nelle sedi circolo didattico. Per l'occasione saranno presentate anche alcune attività svolte dagli alunni (animazione e lettura di favole) e illustrati i possibili sviluppi del progetto riguardo all'uso dell'informatica nella scuola elementare. L'esposizione sarà visitabile dalle 15 alle 18. Saranno proiettati film, illustrati programmi per computer e opuscoli, nelle scuole di Refrancore (alle 15,30), Castello D'Annone (16), Rocca D'Arazzo (16), Isola (16,30) Mongardino (16,30). Sono inoltre previste due iniziative per la formazione degli insegnanti, un corso di aggiornamento e lo stage «Applicazioni multimediali per la creazione di ipertesti».

L'allestimento dei laboratori finanziato dalla banca Crt, dal ministero dalle Amministrazioni comunali del territorio.

[c. f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

Mobili dell'800 rubati villa un medico

Ladri d'antiquariato Mongardino, in via san Pietro, nella casa di campagna di un medico astigiano, Giorgio Gentile, anni, via Manzoni. I ladri hanno portato via un mobile toilette ed un tavolino, entrambi risalenti al secolo scorso. [r. gon.]

Mori tumore, indagine all'ospedale sulla diagnosi

La procura di Acqui ha avviato un'indagine per accertare eventuali responsabilità a carico di alcuni medici dell'ospedale di Nizza, per la morte di Liotta Borile Bodoira, deceduta per cancro nel marzo scorso. La donna, morta all'età di 53 anni, era sofferente di «tumore di Krukenberg» e secondo la denuncia presentata dal marito ai carabinieri, suffragata da una perizia del docente torinese Baima Bollone, i medici nicesi avrebbero diagnosticato per tempo il male. [e. ca.]

In pretura per guida in stato di ebbrezza

In stato di ebbrezza era stato sorpreso al volante della propria auto. Processato dal gip della pretura Massimo Cazzola, 28 anni, a Cocconato in via D'Acquisto, è stato condannato sei giorni d'arresto sostituiti da un'ammenda 450 mila lire. [r. gon.]

VILLANOVA

Domani incontro direzione sindacato per la Util

Ancora incontro, alla Nuova Util di Villanova, tra direzione e sindacato. Nell'azienda metalmeccanica prosegue così la lunga trattativa su organici e prospettive produttive. Le parti torneranno a riunirsi domani, alle 9,30 in stabilimento. [l. n.]

Continua la colletta per nuovo

La Croce Rossa di Villafranca continua fino a domenica raccolta di fondi per acquistare una nuova ambulanza. Dal mese di aprile volontari incaricati (muniti tesserino e permesso sindaco) hanno visitato le famiglie di alcuni paesi dell'Astigiano, raccogliendo oltre una quindicina di milioni. Questa settimana tocca a Monale, la prossima Baldichieri. Per ogni offerta viene rilasciata regolare ricevuta. Chi volesse contribuire attraverso il conto bancario, può versare al numero 10/1108 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino (agenzia di Villafranca). [m. t.]

SAN PAOLO SOLBRITO

Cinquanta esemplari iscritti alla mostra cinofila

Una cinquantina di esemplari di 23 razze hanno partecipato domenica alla 4ª mostra cinofila organizzata dalla Pro loco e l'allevamento «Du soleil» (tel. 936.365). Il campione assoluto risultato il papillon «Vanessa» della famiglia Germano Santena (premiato vassoio di argento e prosciutto crudo offerto dalla Pro loco), secondo posto per un karry blu terrier (Santena), terzo pastore maremmano. Per il concorso «fantasia» riservato ai meticci, hanno vinto due cani di San Paolo Solbrito e uno di Torino. [m. t.]

NIZZA

Cena «Barra di Ferro» in della Giostra

Si entra nel clima della Giostra. E' il rione «Barra di ferro» ad iniziare i festeggiamenti per la Giostra '94. Il borgo riunirà questa sera alle 21 i suoi sostenitori alla Birreria Capo Nord per un brindisi augurale in vista della manifestazione del giugno. La «Barra di Ferro» organizzerà anche una cena propiziatoria venerdì 3 giugno ristorante Savona. Per sabato maggio, è in calendario la cena del borgo «Stradino Bossola»: si terrà nel piazzale della ditta Piana in Mario Tacca. Ricco menù, con antipasti, minestrone con le verdure della Bossola, bollito bagnetto, al di mila. Per prenotazioni rivolgersi al negozio di alimentari Bellora in viale Umberto I. [e. ca.]

CANELLI

Serata di diapositive con «Avventure nel mondo»

Questa sera, alle 21,15, alla biblioteca comunale, proiezioni diapositive sul viaggio Istambul-Cappadocia. Il commento delle immagini è a cura di Claudio Cecchini, ingegnere e coordinatore dell'associazione turistica «Avventure nel mondo». [fi. l.]

CASSINASCO

Domenica ai Caffi

Le penne nere piemontesi a raduno

CASSINASCO. Annuale raduno degli alpini al santuario dei Caffi domenica 29 maggio. Alla festa (che s'inizierà alle 9,30), organizzata dall'associazione nazionale alpini, parteciperanno delegazioni dei gruppi di «penne nere» provenienti da tutto il Piemonte. Due corali che si esibiranno in mattinata: la Tenentina di Tigliole e il coro Ana Vallebelbo di Canelli.

Domenica 5 giugno al colle dei Caffi sarà invece celebrato il 49° anniversario della Liberazione. La cerimonia s'inizierà 9,30, ed organizzata comitato per le onoranze al sacrario dei partigiani caduti, da quello intercomunale per la difesa dei valori della Resistenza e dal Comune di Canelli. Alla celebrazione parteciperanno il vice presidente dell'Anpi Asti, Carlo Bortolotto, il sindaco canellese Roberto Marmo, il deputato Pier Luigi Romita e la banda Canelli.

[fi. l.]

NIZZA

Lavori anche al Bricco

progetti per i parcheggi lungo Belbo

NIZZA. Sarà redatto un pi per la costruzione di parcheggi in via Cirio (Lungo Belbo), 1613 e piazza Don Bosco. Lo ha deciso la giunta, incaricando il geometra Alberto Giulio di Nizza di presentare un progetto esecutivo. questo modo potranno essere utilizzati gli stanziamenti che la legge Tognoli aveva previsto per Nizza: l'iter della pratica era iniziato nell'89, in giunta Orione.

Intanto, l'associazione «Amici del Bricco Cremosina» in questi giorni ha terminato i lavori di rifacimento strada di accesso alla chiesetta della Madonna della neve, che sorge sulla parte più alta della collina che domina Nizza. Il gruppo di volontari, guidati da Eugenio Pesce, con i proventi delle feste estive (e molto lavoro gratuito), ha pavimentato la stradina con autobloccanti, costruito un muretto e sistemato nuovi punti luce.

[e. ca.]

Indetto un

Per l'«Assedio» vessilli sabaudi e

CANELLI. «Villanuova fiorita» è il che l'amministrazione comunale lancia in occasione della rievocazione storica «L'Assedio di Canelli» che si svolgerà il 18 e 19 o. Si tratta di addobbare balconi, pensiline, androni, davanzali delle che da piazza San Tommaso (da cui inizia la «sterna che porta all'antico borgo di Villanuova) vanno fino al piazzale San Leonardo.

Una giuria valuterà i migliori balconi fioriti. Il vincitore verrà premiato con moneta «2 fiorini» appositamente coniata. Per partecipare al concorso dovranno essere utilizzate piante e fiori attuale coltivazione (non sono ammesse le piante grasse), in vasi di terra cotta.

I balconi, oltre ad ospitare addobbi floreali, dovranno presentare gli standardi con i colori dei Savoia (croce bianca campo rosso) e quelli bianco azzurri di Canelli.

[fi. l.]

L'originale cerimonia ieri mattina nella sala consiliare della Provincia, presente il provveditore

Una bandiera per ogni scuola dell'Astigiano

L'omaggio dell'Associazione combattenti e reduci ai giovani

ASTI. Verde e brillante ai lati, bianco candido al centro: sono le bandiere d'Italia che sostituiranno drappi sbiaditi, sgualciti o addirittura assenti. Ieri mattina sono state consegnate alle direzioni didattiche di Asti e provincia per essere esposte in ogni sede.

L'iniziativa promossa dalla sezione astigiana dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, in collaborazione con il provveditorato agli Studi.

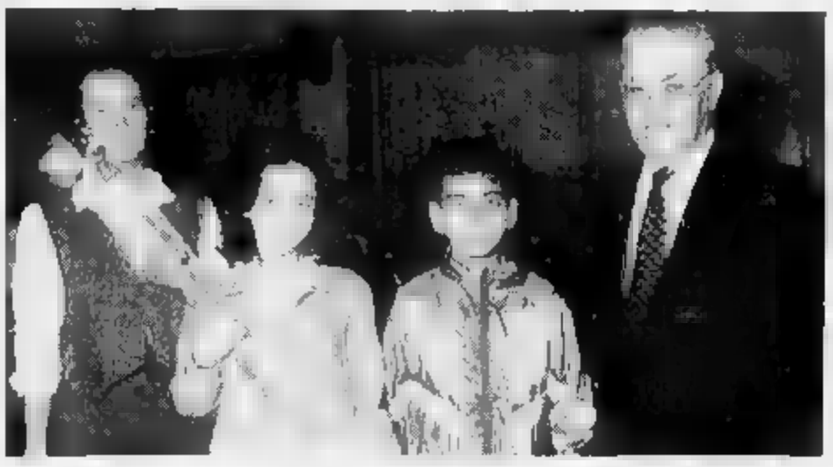
Alla cerimonia (presieduta presidente della sezione Romolo Marchia, nella sala consiliare della Provincia) hanno partecipato i rappresentanti di diverse associazioni combattistiche, autorità religiose civili. «Onoriamo l' impegno doveroso - ha spiegato il provveditore Aldo Patritti - di dotare le scuole del più significativo simbolo della Nazione».

Le bandiere sono state ritirate dai direttori didattici, accompagnati da giovanissimi studenti, di Asti (sette circoli), Canelli, Cocconato, Costigliole, Moncalvo, Montegrosso, Nizza Monferrato, Damiano, Villafranca, Villanova, Rocchetta Tanaro, Bubbio. Assente la delegazione di Montechiaro.

I ragazzini hanno ascoltato in piedi la preghiera del Combattente, letta dal cappellano militare monsignor Guido Montanaro, fissando gli occhi lucidi degli combattenti.

Le della «Leggenda del Piave» hanno accompagnato le bandiere fuori dalla sala.

[m. t.]

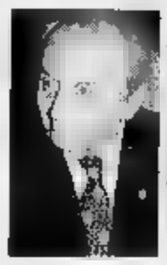


Il viceprefetto Domenico Corte ieri mattina ha consegnato la bandiera italiana a due giovani studenti astigiani accompagnati dall'insegnante

Nuovi sviluppi nell'annosa vicenda sui lavori per la costruzione dell'opera

Nizza, nei guai per un ponte

Ieri è slittato l'esame della richiesta di rinvio a giudizio dell'ex sindaco Giuseppe Odasso
L'inchiesta si allarga ai 16 consiglieri della maggioranza dc-psi del '90 che votarono la delibera



L'ex sindaco di Nizza Giuseppe Odasso. Nei confronti è stato richiesto il rinvio a giudizio per falso ideologico

NIZZA. L'annosa vicenda della costruzione del ponte sul rio Nizza, dopo aver «tormentato» le giunte che si sono succedute in città dalla fine degli Anni '80, è approdata al tribunale di Acqui. Ieri il giudice per le indagini preliminari Gabriella Cappello ha ascoltato le risultanze dell'inchiesta del pm Mauro Vella. Il magistrato aveva chiesto il rinvio a giudizio dell'ex sindaco Giuseppe Odasso con l'imputazione di falso ideologico. Tutto è però rinviato a settembre.

Il «pasticciaccio» del ponte (è in fondo a piazza Marconi ed attraversa il rio Nizza), al tribunale di Acqui si è arricchito di altri colpi di scena: nel mirino della magistratura c'è una delibera consiliare dell'8 novembre '90, votata solo da Odasso da tutta l'allora maggioranza (dc e psi, per un totale di 17 consiglieri) ed ora l'inchiesta si allarga a tutti coloro che hanno votato a favore e che Vella ha iscritto sul registro degli indagati. A tutt'oggi però, gli interessati non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale.

L'indagine ha preso le mosse da un esposto presentato dai consiglieri comunali della Lega nord, Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello: i due si erano rivolti ad Acqui, denunciando presunte irregolarità sulla costruzione del ponte, iniziata e sospesa più volte nel corso degli anni.

Dapprima il lavoro fu affidato all'impresa nicese Passarino, poi dopo una perizia dell'ingegner Ollino (direttore dei lavori, nel frattempo deceduto), l'opera fu sospesa e in seguito appaltata all'Alpestrade di Acqui. Il ponte fu terminato ma a tutt'oggi l'impresa non è stata pagata.

Giuseppe Odasso, difeso dal legale nicese Gian Piero Gallo ieri si è presentato ad Acqui per richiedere due eccezioni all'udienza preliminare. La prima (riguardante il ritardo con cui ora stata notificato il capo d'imputazione), non è stata accolta. «La seconda eccezione - spiega Gian Piero Gallo - riguardava il fatto che la delibera è un atto collegiale e pertanto non è solo il sindaco ad averla decisa».

Cosa succederà ora? Il pubblico ministero Mauro Vella riprenderà in mano l'indagine e dovrebbe ascoltare gli altri sedici consiglieri comunali che votarono a favore: Berto, Carcione, Spedalieri, Zaccone, Anastasio, Bertero, Albenga, Perrone, Borghesan, Gallesio (tutti della dc), Mussa, Ruggero Fossati, Gioanola, Perazzo, Massimelli (ex psi) e Bergamasco (ex psdi). Poi, il giudice ritornerà in udienza preliminare il 20 settembre.

Enrica Cerrato

IN BREVI

CASTAGNOLE

Il camino funziona male e la cascina s'incendia

Paura nel cascinale di Visone di Bianca Carducci (regione Lombardini) per un principio d'incendio causato dal mal funzionamento di un camino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui. [g. l. f.]

CASALE

Sindacalisti «ignorati» al vertice sulla Pioppicoltura

I dipendenti dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura di Casale protestano. C'è stato in azienda un incontro tra i parlamentari Cermegna e Percivalle, alcuni docenti universitari, l'amministratore Saf e il direttore dell'istituto, ma i sindacalisti non sono stati invitati. «E' un'inammissibile estromissione». [s. m.]

OCCIMIANO

Cgil e Cisl chiedono vertice sulla discarica della Gimar

Cgil e Cisl hanno chiesto un incontro all'Unione industriale per discutere della discarica Gimar di Occimiano, il centro dell'attenzione per la fuoriuscita di inquinanti. [t. f.]

CASALE

Altro appello al ministro per salvare il tribunale

Un nuovo intervento sul ministero per il mantenimento del tribunale di Casale è stato deciso ieri dopo un incontro tra giunta, parlamentari, Unione industriale, sindacalisti. [t. f.]

Lo Vecchio a giudizio per la morte di un drogato

«Uccise per uno sgarro» processo a boss casalese

Il casalese Vincenzo Lo Vecchio

CASALE. I casalesi Vincenzo Lo Vecchio e Dario Ceresa saranno processati il novembre in d'assise per l'omicidio volontario di Romano Marega, il tossicodipendente di Casale di anni che scomparve improvvisamente nella tarda primavera del . I suoi resti vennero trovati sette dopo nel parco della Cittadella dal cane di un cacciatore.

Un «boss», così è considerato degli inquirenti Lo Vecchio, 38 anni, e un «tirapiedi», Ceresa, di 39, compariranno quindi davanti a due giudici togati e a sei popolari per rispondere della spietata compiuta in della tarda primavera di due anni fa. Una brutta storia, maturata nell'ambiente della droga, dove avevano avuto un ruolo di primo piano «boss» affermato, ma da tempo malato (Lo Vecchio, che all'epoca della sparizione di Marega era fuori dal carcere in convalescenza dopo una delicata operazione al cuore) e personaggio emergente, che nel «giro» era visto di buon occhio.

Romano Marega, tossicodipendente, era temuto dagli altri drogati. Era già anche stato denunciato perché rapinati alcuni. E riusciva abilmente in questo, grazie alla sua prestanza fisica. Secondo gli inquirenti, Marega probabilmente si era «approvvigionato» da Lo Vecchio, ma aveva lasciato debiti. E questo il boss lo poteva tollerare. Non tanto per i soldi, visto che viveva alla meglio in un garage (nonostante il ricorso agli enti assistenziali aveva ottenuto una casa a basso affitto), ma perché poteva perdere la faccia davanti agli altri tossicodipendenti casalesi e ai potenti amici milanesi con cui era in contatto.

Marega doveva ricevere una lezione. Ma da solo Lo Vecchio non poteva farcela: oltre che malato di cuore, ha una vista molto debole e non può guidare. Secondo l'accusa si è quindi servito di Ceresa, un personaggio minore che, secondo la ricostruzione dei giudici, avrebbe procurato la pistola e accompagnato Lo Vecchio sul luogo dell'esecuzione, dopo aver dato un appuntamento a Marega tra le boscaglie. Forse il giovane tossicodipendente, sicuro di sé, ha pensato di poter ancora sbeffeggiare Lo Vecchio. Il «boss» ha perso la testa, e ha fatto fuoco. Sette mesi dopo, del cadavere di Marega non restavano che le ossa. [s. m.]

Da venerdì a domenica è in programma in quattordici centri un'operazione di protezione civile

Nizza, come vincere le alluvioni del Belbo

Volontari da tutto il Nord Italia: simulate decine di calamità

NIZZA. Da venerdì 27 a domenica 29 maggio la valle Belbo sarà teatro di una vasta esercitazione di Protezione civile, denominata «Emervol '94». Organizzata da tutti i gruppi locali di assistenza, coordinati dalla Croce Verde, l'operazione avrà centro Nizza, ma saranno coinvolti anche i paesi di Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Quaranti, Vaglio Serra, Vinchio, Incisa, Cortiglione, Calamandrana, Castelboglione e Castel Rocchero.

«E' un'esercitazione importante - commenta Giorgio Fiorio, responsabile dell'organizzazione - perchè si tratta di coordinare più di quattrocento persone che simulano interventi su tutto il territorio». Infatti a Nizza stanno arrivando le adesioni, in misura superiore al previsto: volontari e mezzi di vigili del fuoco, radioamatori, specialisti di pronto soccorso si sono già prenotati Piemonte, Liguria e Lombardia.

Per giorni i volontari simuleranno le eventuali azioni da intraprendere in caso di alluvioni, incendi, interruzione di strade, frane e crolli. Il territorio interessato dall'esercitazione è molto vasto e le basi operative saranno dislocate in tutti i paesi aderenti all'iniziativa.

Facendo i debiti scongiuri, perchè mai nella realtà si presenti l'occasione di vedere all'opera i soccorritori, saranno però «riprodotte» varie situazioni di pericolo, «confezionate su misura» per la Valle Belbo. Ecco alcune delle ipotesi su cui lavoreranno i volontari: esondazione del torrente Belbo e rio Nizza; salvataggi con mezzi anfibi; interventi per la ricerca persone le unità cinofile; allestimento impianti di comunicazione; evacuazione di condomini, scuole ed asili. Non mancheranno le simulazioni dei comportamenti da tenere in caso di disastro ferroviario i gravi, ma più frequenti, svuotamenti di cantine e magazzini allagati. Un settore quest'ultimo, che i nicesi loro malgrado conoscono molto bene: infatti è ancora fresco il ricordo degli allagamenti provocati dalle forti piogge del settembre scorso.

L'esercitazione s'inizierà alla mezzanotte di giovedì 26 maggio con una segnale di preallarme, che diventerà poi «allarme rosso» dalle 15 di venerdì: da quel momento fino a domenica alle 8 saranno in azione ininterrottamente tutti i gruppi. Poi, una volta smontate le tende e riordinati i mezzi, i volontari alle 11 presenzieranno ad una messa al campo. [a. ce.]

A PARTIRE DAL 28/5/94 AL 28/6/94

ASTI VIA CAVOUR 31 TEL. 593627

BERRUTI

ABBIGLIAMENTO

(R.R. 6625 dell'11-5-94)

SCONTI dal 20% al 50%

DAKS LONDON

Aquascutum Makers of fine clothes since 1851

TOWER BRIDGE BERRUTI

SCHNEIDERS Salzburg

AUSTIN REED

Henry Cottons

BALLANTYNE Super Geelong

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

I risultati della terza edizione dell'«Operazione fiumi» che è stata promossa da Legambiente

«Il Po è inquinato ma può guarire»

Passato al setaccio l'importante corso d'acqua che nel tratto piemontese mantiene la terza classe di rischio «Alti valori di parametri microbiologici e ammoniaca. Situazione recuperabile, avviato il risanamento»

TORINO. Il Po al microscopio. L'«Operazione fiumi» di Legambiente, giunta alla terza edizione, ne ha analizzato le acque e i contenuti dannosi. Risultato: tratto piemontese inquinato, ma non troppo. Il Po è un fiume malato, ma recuperabile: è questa la diagnosi di biologi, microbiologi e chimici che hanno passato al setaccio il corso d'acqua più lungo d'Italia.

«La situazione non è cambiata molto rispetto agli anni scorsi» sostengono dall'associazione ambientalista. «Il problema è che sebbene si conoscano le soluzioni per riportare il Po in condizioni accettabili - commenta Giulio Conte, responsabile scientifico di Legambiente - si tarda a partire per il risanamento. Sono stati riscontrati valori alti dei parametri microbiologici, al di sopra dei limiti consentiti per la balneazione, e dell'ammoniaca che avvicina, superandoli spesso, i valori guida della legge di tutela della vita acquatica».

Nel tratto piemontese il Po rimane un fiume di terza classe (inquinato). «Ma non disperatamente» dice Conte che aggiunge: «Si vedono i primi effetti positivi del Parco del Po».

Una lieve contaminazione fecale è presente già dalla sorgente, ma è all'altezza di Cardè (dove il torrente si trasforma in fiume) che i valori dei coliformi diventano decisamente elevati. In quel tratto il fiume smaltisce i carichi inquinanti che riceve, come dimostrano gli indicatori biologici che attribuiscono al Po la seconda classe di qualità (acque lievemente inquinate).

Scendendo a valle, nelle acque «sfociano» un gran numero di piccole attività zootecniche, e industriali e, già prima di Torino, si registra una caduta della qualità biologica, che scende alla terza classe (fiume inquinato). A valle del depuratore di Po Sangone (Mezzi Po) si riscontra una nota positiva rispetto al '93: anche i valori chimici e microbiologici restano superiori alla norma, la qualità biologica migliora.

«Questo fatto positivo - aggiunge Conte - è da attribuire alla maggiore portata rispetto al '93, frutto delle abbondanti nevicate degli ultime settimane. Un'ulteriore conferma di quanto sostenuto da Legambiente: che la cattiva qualità delle acque del Po, a valle di Torino, è dovuta ai prelievi dell'Enel alla diga di San Mauro».

Nello stesso tratto, i valori dei coliformi fecali e dell'ammoniaca mostrano che il fiume continua a ricevere scarichi non depurati e che le acque di buona qualità della Dora Baltea e del Sesia sono sufficienti a diluire gli inquinanti.

I responsabili di Legambiente, comunque, sono soddisfatti dello stato piemontese del Po, quanto meno dopo il confronto col tratto lombardo del fiume. La Regione presenterà oggi a Occhiobello, in collaborazione con Legambiente, il «Progetto Po» sulle aree di pertinenza fluviale. «Quelle zone - dice Conte - che devono essere inondate dopo le piene. L'idea è di restituire le "sue" terre al fiume».

Antonella Mariotti

Pian del Re, nel Cuneese, dove nasce il fiume: le condizioni del Po non sono cambiate molto rispetto agli anni scorsi (FOTO MARIO)

chimico-batteriologiche

STAZIONE DI PRELIEVO	Coliformi totali	Coliformi fecali	Ossigeno disciolto
Pian della Regina	100	100	450
Passana	220	200	
Saluzzo	900	100	40
		1400	280
Pancalieri		9700	450
Ponte Carignano	7100	4800	
Moncalieri	1900		260
A valle di To	9100	600	280
Mezzi Po	6400	3500	420
Ponte di Chivasso	1200	600	250
Crescentino	3000	1500	250
Trino	2000	1000	90
Casale Monferrato	1700	1200	70
Valmacca	3000	1100	120
Ponte Valenza Po	2800	600	160
Isola S. Antonio	2400	2000	100
Cervesina	3300	1200	220
San Cipriano Po	1100		110
Limiti di legge Balneazione	ufc/100 ml 2000	ufc/100 ml 100	ufc/100ml 100
Legge Merli scarichi fognari	20.000	12.000	2000

Bormida

Ancora chiazze sulla superficie

SALICETO. Sta meglio, ma non è guarito. Le condizioni del fiume Bormida sono sicuramente cambiate rispetto a qualche anno fa, ma i problemi del corso d'acqua, tristemente famoso per l'inquinamento, non sono ancora stati completamente risolti. L'acqua non è più rossastra e coperta di schiuma negli Anni 80, ma in alcune giornate continua a essere opaca e oleosa, con chiazze bianche in superficie.

Gli ultimi risultati resi pubblici sono stati quelli del monitoraggio eseguito nel '93 dal Wwf Piemonte in cinque punti dell'asta fluviale: Millesimo (a monte di Cengio); Saliceto (a valle dello stabilimento chimico Acna di Cengio); Levice; Prunetto e Monastero Bormida. Le analisi evidenziano un netto peggioramento delle condizioni delle acque da Millesimo e Saliceto, con il fiume che passa dalla seconda classe di qualità (leggermente inquinato) alla quarta classe (molto).

Lo stato di salute del fiume migliora progressivamente man mano che si scende a valle. Prima del 1990 il Bormida era addirittura nella quinta classe di qualità, la peggiore. Due anni fa il corso d'acqua è stato anche al centro dell'«Operazione Fiumi» promossa da Legambiente. Vennero eseguiti prelievi a Cengio ad Alessandria, che misero in rilievo un tenue miglioramento delle acque, ma un forte accumulo di sostanze inquinanti nei sedimenti sul fondo del fiume.

Nel '92, per esempio, la presenza di tricolorbenzene nei fondali era di 550 volte superiore ai limiti consentiti per le acque. **[c. o.]**

L'ARTE

«Ispirati» dalle colline dall'Astigiano a Casale

Asti

Nelle antiche mura del Battistero di San Pietro (corso Alfieri 2, aperta sino al 4 giugno) è in mostra la personale del pittore Carlo Carosso. Promosso dal Servizio Promozione e Istituti Culturali del Comune, questo incontro con la sua esperienza rappresenta un'occasione per accostarsi a una figurazione che lega le colline dell'Astigiano alla Grecia (dove soggiorna lungamente), la poesia di Sanguineti a quella di Ritsos. I versi di quest'ultimo costituiscono uno degli elementi fondamentali della sua ricerca di immagini, di luoghi, di riferimenti con la realtà quotidiana: «Profili di barche solcano l'oro del tramonto, / e si ode il grande silenzio della bellezza trascurata». E dal silenzio emergono e prendono forma pesci e oggetti e le festose «bacchiche».

Cherasco

Alla Galleria «Il Ritorno» (portici del Centro 57, sino al giugno) mostra di Teresio Polastro sul tema «Lo sdegno solitario». Attraverso quattordici composizioni si snoda il senso di una pittura dalle cadenze astratte, dalle capacità di suggerire sensazioni, interiori accadimenti, esplodenti e vitali colori. L'itinerario espressivo di Polastro si configura come una successione di linee che definisce opere come «Faceva freddo e le onde erano lunghe» (da Hemingway), «Vi leve un nembo che spumeggias (da Montale) e «Questa carne oltraggiata, la nostra vittima» (da Auden).

Casale Monferrato

È ristrutturato Salone San Bartolomeo della «Baronino» (piazza Baronino, sino al 28 maggio) la Regione Piemonte ha organizzato una rassegna delle opere grafiche delle casalese Laura Rossi. Laureata in Scienze Naturali, si dedica da sempre alla pittura, a una ricerca di impressioni legate alle colline del Monferrato, alle piccole chiese di campagna, alle parrocchiali di Chieri e Torino, al Santuario di Crea e al Teatro Municipale di Casale. Sono «fogli» realizzati con un segno filiforme, misurato, incisivo; un segno che fissa una struttura architettonica puntualità e una piacevole resa d'insieme.

Carmagnola

Il pittore Romano Reviglio di Cherasco espone i suoi recenti lavori alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Palazzo Lomellini, di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17, sino al 31 maggio). Si tratta di dipinti dall'intenso colore che sottolinea una figurazione che tende all'astrattismo, alla poesia.

In breve

● **BIELLA.** La Galleria «Il Quadro», in via Mazzini 39/a, ospita la personale di Antonio Minezzi intitolata: «Cronache e memorie del "Grand Tour"». E' aperta sino al 7 maggio. Orario: 15-20.

● **BIELLA PIAZZO.** La Galleria «Family Club», in corso Piazzo 11, propone la poetica Burcina di Gilberto Francisetti. Sino al giugno. Orario: 9-12 e 16-22.

● **BRA.** Nelle sale della Galleria «Peirà», in via Cavour 59, mostra personale di Iginio Iurilli dal titolo: «Sabbie». Sino al 30 maggio. Orario: 17,30-20,30.

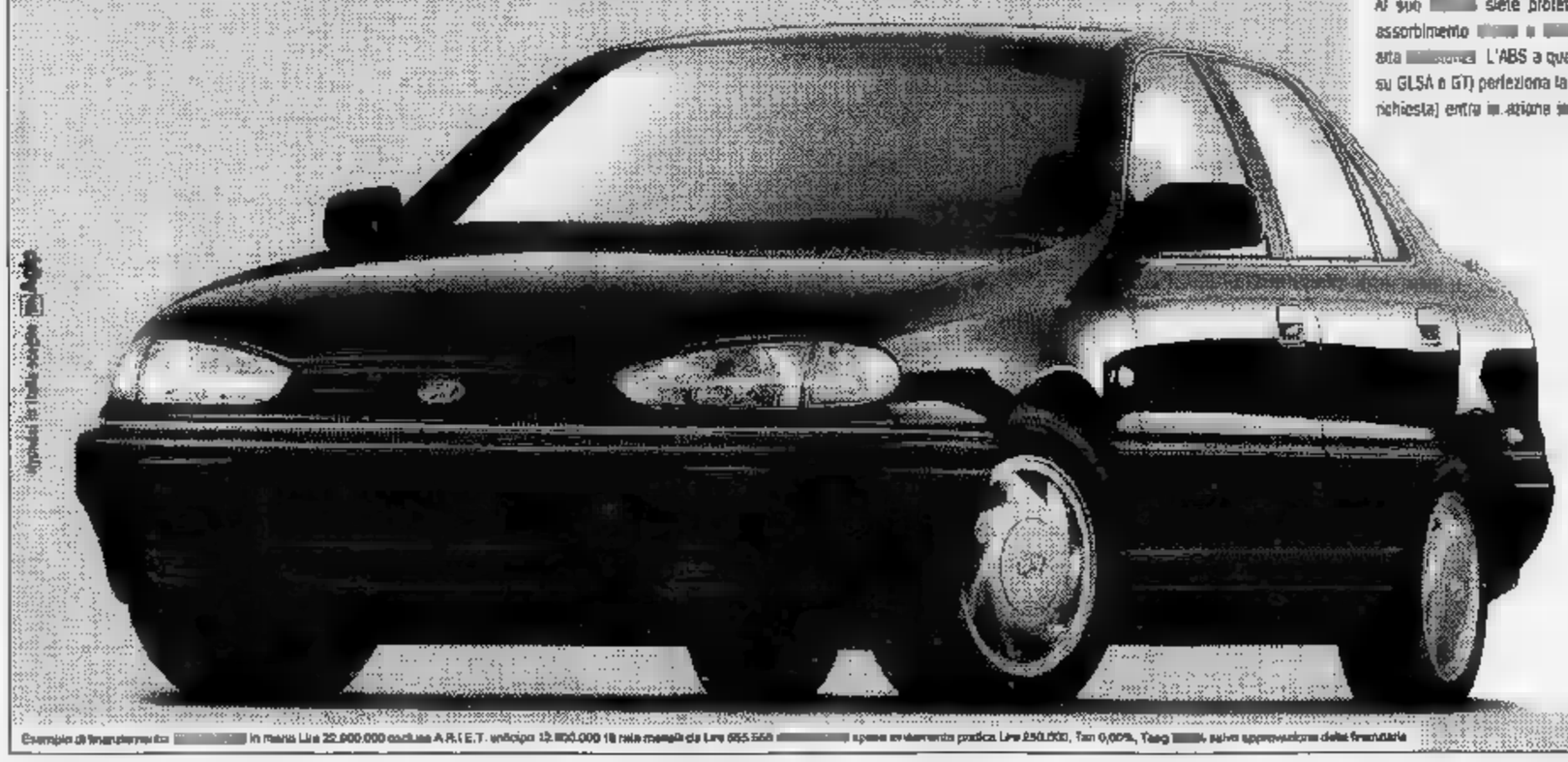
● **COSTIGLIOLE D'ASTI.** Al Castel Burio l'opera «Campo sospeso» dello scultore Giuseppe Spagnulo. Sino al 29 maggio. Apertura: ogni sabato e domenica.

● **ASTI.** Presso la Galleria «Il Platano», in via Alfieri 253, sono esposti disegni dell'alessandrino Monaldo Svampa. Sino al giugno. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30.

● . Nei locali di via Ivrea 11, Vittoria Sincero presenta una rassegna delle opere di Giorgio Collauto. Sino al 5 giugno.

Angelo Mistrangelo

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.



STRADA DELLA SICUREZZA: ANNI DI

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il piacere di guida totale?
Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata.
Perchè è pensando alla nuova sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Al suo interno siete protetti dalla scocca ad assorbimento differenziato e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie su GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la nuova offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai, 3 anni e 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 5 anni contro la corrosione perforante, 2 anni e 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi.
Non perché la nuova Hyundai Lantra è sicura come migliore.
È forse il migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.5 16v	1.8 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
4 alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

S=di serie O=optional

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

Esempio di finanziamento: in mesi Lire 22.900.000 costituiscono A.R.I.E.T. anticipo 12.900.000 18 rate mensili da Lire 555.555 spese amministrazione pratica Lire 250.000, Tan 0,00%, Taeg , salvo approvazione della finanziaria

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **KOELLIKER AUTOMOBILI SRL filiale Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - s.r.l. Strada Nazionale, - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - s.r.l. C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - s.n.c. C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - s.a.s. L. S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **PECCHENINO AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - 2 V. Circonv. Giolitti, - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Successo per la «Traviata» della Fabbricini ■ Lione

Il trionfo di Tiziana

Dopo l'accoglienza entusiastica altre repliche dell'opera verdiana
Successi anche ■ Germania e Stati Uniti. Nuovi impegni internazionali

ASTI. Nuovi applausi ed entusiasmi per Tiziana Fabbricini. Al soprano astigiano il pubblico di Lione ha riservato un'accoglienza trionfale.

Alla prima della «Traviata» diretta da John Nelson, con la regia di Klaus Gruber, venerdì scorso, la cantante astigiana è stata chiamata sul palco quindici volte in un crescendo di applausi. Lo stesso effetto ha avuto la replica di domenica, con ovazioni della stessa intensità.

«E' un allestimento lontano dalla consuetudine - spiega la madre Giovanna, portavoce - senza sfarzo e lustrini, qualcuno lo ha definito "minimalista". La voluta povertà della mette in evidenza il personaggio di Violetta, interpretato da Tiziana».

Il personaggio di Violetta Valéry continua a portare fortuna a Tiziana Fabbricini, 33 anni, da oltre 10 anni in scena. Tanto da «contagiarla» anche nella vita reale; dalla febbre recitata sul palcoscenico la cantante è passata a quella un'influenza che l'ha costretta a letto al rientro dalla Francia. E' comunque certa di poter rientrare nel fine settimana a Lione, dove terrà altre sei repliche dell'opera.

Per la cantante astigiana si sta prospettando una svolta internazionale, segnata da continue affermazioni, anche allontanandosi dal repertorio verdiano che l'ha resa celebre.

Lo si è presenta-

Tiziana Fabbricini nella parte di Violetta in «Traviata» ha ottenuto un successo entusiastico a Lione. Ora proseguirà con altre repliche e riprenderà l'opera l'anno prossimo alla Scala. Intanto ha cantato anche in «Tosca», «Manon Lescaut» e «Lucia di Lammermoor»

to nei panni di Tosca a Berlino, riprendendola poi a Monaco e Bonn, sempre tra gli applausi. Recentemente ha cantato in «Manon Lescaut» a Vienna, un altro trionfo, poi ha partecipato a sei recite di «Lucia di Lammermoor» a Houston in gennaio.

Prossimi impegni saranno un'importante ripresa di «Traviata» a Lisbona, capitale europea della cultura di quest'anno. A novembre terrà tre repliche al Coliseum che dispone di 4 mila posti (sono tutti prenotati da tempo). In agenda Tiziana Fabbricini ha poi numerose date in Europa (tra cui una «Tosca» a Vienna e un «Turco in Italia» di Rossini a Bruxelles) e in America.

E in Italia? «In Italia la situazione è difficile - dice la madre, - e poi vale il detto "nemo propheta in patria". In Italia non si vuole neppure parlare dei successi di Tiziana». Tuttavia è già stata annunciata la ripresa della «sua» Traviata alla Scala, sempre con Riccardo Muti, il prossimo anno. [a. f. c.]

Questa sera a palazzo Ottolenghi

Un chitarrista da San Francisco

ASTI. Uno dei chitarristi più importanti sulla scena internazionale, Dusan Bogdanovic, sarà di scena stasera alle 20,30 a palazzo Ottolenghi. è organizzata in suo onore dall'Istituto di musica «Verdi». L'ingresso è libero.

Bogdanovic è originario della ex Jugoslavia, è stato a Belgrado 36 anni fa. Dopo gli studi, una decina di anni fa, si è trasferito negli Stati Uniti per motivi politici. Ora è docente di chitarra al Conservatorio di San Francisco, dove vive, e tiene concerti e seminari in tutto il mondo. E' anche invitato nelle giurie di numerosi concorsi internazionali e ha inciso album con sue composizioni. «Enfant prodige» della chitarra, è considerato uno dei più interessanti interpreti e tra i migliori compositori contemporanei per lo strumento e sei corde.

Bogdanovic torna ad Asti, invitato dal direttore dell'Istituto «Verdi», il pianista brasiliano Fabio Luz, dopo due anni. Giovedì e venerdì inoltre, su invito del docente Angelo Gilardino, terrà un seminario al Conservatorio di Alessandria. Al ritorno terrà un concerto al prestigioso Lincoln Center a New York.

Là prevede l'esecuzione di musiche sue e altri Il pianista Fabio Luz presenterà in prima assoluta un brano di Heitor Ville Lobos e le sei «Illuminations» di Bogdanovic, a lui dedicate. Alberto Delle Mane eseguirà tre «Studi di virtuosità

Il chitarrista slavo Dusan Bogdanovic

e trascendenza» di Gilardino. Il «Quartetto di Asti», formato dai chitarristi Marco Silletti, Gianluca Nuti, Maria Grazia Reggio e Giampaolo Bovio, eseguirà un'altra prima assoluta dell'autore slavo, «Lyric Quartet». Il gruppo «La boîte à musique» (Amelia Saracco, mandolino, Caroldi, flauto, Mauro Scagliotti, chitarra, e Paolo Trocelli, contrabbasso) presenterà brani di Lofcos, Antonio Bologna, Attilio Zanetti e dell'astigiano Giuseppe Elos. [a. f. c.]

GIORNO E NOTTE

ASTI

Stasera replica «Arriva la bufera»

Sarà replicato alle 21,30, al cine Don Bosco, il film «Arriva la bufera», diretto da Daniele Luchetti nel 1992 e interpretato da Diego Abatantuono, Margherita Buy e Silvio Orlando.

MONTECHIARO

Fotografie sul Palio di Asti

Prosegue a Montechiaro la mostra fotografica «Art Foto Video» con le immagini del Palio di Asti. L'esposizione raccoglie i lavori di appassionati e chiuderà il 5 giugno, giornata dedicata al 6° concorso d'arte figurativa «Arte, antiquariato, fiori e musica».

COSTIGLIOLE

Concerto jazz e vocale per l'Asta

Il quartetto di Gianni Basso e il gruppo «Ars Philarmonia» di Torino si esibiranno sabato a Costigliole nell'ambito dell'Asta del Barbera. Il concerto si terrà nel cortile interno del castello alle 19. Con il sassofonista astigiano suoneranno Luciano Milanese (contrabbasso), Andrea Pozza (piano) e Carlo Sola (batteria). Canteranno «Ars Philarmonia» Armando Donà (tenore), Renzo Rovedi (baritono), Eugenia De Gregori (soprano).

NIZZA

Fiore e il libro

Domani alle 21 all'auditorium della Trinità di Nizza lo scrittore e giornalista astigiano Ilario Fiore presenterà il suo ultimo libro, «La stanza di Karansky». L'appuntamento è organizzato dall'Accademia culturale dell'Erca. Ingresso libero.

ANNONE

Musica e moda all'Hollywood

I dj Giancarlo Meda e Andrea Marquee animeranno la di domani «Il piacere di essere alla moda» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone.

ASTI

Il «Gruppo 88» al Don Bosco

Il Don ospiterà sabato lo spettacolo «La bandiera» proposto dal «Gruppo 88» di Asti. S'inizia alle 21.

PICCOLO DI LUI

Dal ring al palcoscenico grazie al cuore nuovo

Bruno Manara, 55 anni, attore

BRUNO Manara ha 55 anni, è astigiano, abita a Valle Benedetta. Ha una figlia di 20 anni, Federica, che studia scienze della comunicazione ed è iscritta alla scuola di recitazione di Alessandria. E così Bruno Manara, dopo essere stato animatore della vita sportiva e sociale di Asti, si è trovato sul palcoscenico, grazie alla figlia. Ora recita ruoli brillanti nella compagnia «Nuovi di San Paolo».

Fino a quattro anni fa Manara non aveva mai pensato a un'esperienza del genere. Ma il contagio è stato inevitabile e in verità non si lamenta. «Anzi - dice Manara - mi diverto molto. Ho scoperto un nuovo aspetto della mia personalità. Poi in mezzo ai giovani».

Quando era giovane ha fatto di cose. Da 25 anni è nell'ambiente pugilistico: prima come atleta nei welter superleggeri, dopo come dirigente di società e ora come responsabile provinciale della Fpi, federazione pugilistica italiana. Ha fatto parte della società astigiana di karate «Shotokan», fondata da Gianni Rissone. Ha praticato lo sci, vincendo una medaglia d'oro in una gara della Way Assauto, stabilimento dove ha lavorato per anni. E' cronometrista ufficiale della federazione sportiva italiana.

Nell'ambiente Palio ha dato il suo contributo. Dal '67 e per oltre vent'anni è stato vessillifero del rione San Rocco, poi ha fatto lo sbandieratore per il gruppo «Amis d'la pera».

«Sono appassionato di libri - spiega - Soprattutto di cultura piemontese. Per questo faccio l'agente librario. Se dicessi che amo Pavese e Fenoglio direi una cosa scontata. piacciono anche i libri scritti in dialetto».

C'è un particolare non trascurabile nella sua esistenza: Manara vive con un cuore non suo. E' stato sottoposto all'operazione nel maggio del '91. «Sono stato il primo astigiano a cui sia stato trapiantato il cuore alle Molinette di Torino - dice - allora sono come rinato e posso fare tutto ciò che facevo prima della malattia».

Armando Brignolo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Il Sz. Sala 1: **Due bronzetoni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Senza pelle.** Or.: 15,10; 15,55, 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Or.: ; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Alberto 27. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30; 17,45, 20,10; 22,30.
C. Il v. Garibaldi . **Barnabo delle montagne.** Or.: ; 22,35.
v. Goito 6. **Una pallottola spuntata .** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Giannoni 8. **Occhi per sentire.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Vittorio, **Impatto tremendo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
p. Str. Vanoto 5. **L'inferno.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18, 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bronzetoni** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. **Una pallottola spuntata 33** Or.: 15,40; 17,20; 20,40; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Cyber's List.** Or.: 14,30; 16; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection).** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
UNO via Montebello 9. **Il sogno farfalla.** Or.: 15,10; ; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Mia moglie è una pazza assassina?** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Venaria 8. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. 31. **Maniaci sentimentali** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. 31. **Una pura formalità.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. Settembre . **Hula Hoop.** Or.: ,45; 18; 20,15; 22,30.
Gall. Subalpina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
v. Roma338, **Killer maniac.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

. Ore 16,30 **L'elisir d'amore** di G. Donizetti (uno Fabrizio Maria Carminati direttore con Leo Nucci, Maria Costanza Nocentini, Roberto Aronica. Orchestra e coro del teatro Regio, Regia Vittorio . Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 6815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri. a cura di L. . Prev. c/o bigl. TST, via Roma 49, ore 10-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562. Rapt. lino a domenica 5 .
. Venerdì 27 ore 21 Concerto di Musica contemporanea: Davide Bertoldi in **A Michel Butor** opera 14 **Transoser** opera 15. Prenotaz. lorlali 9-13 e 18-23 festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Doppio delitto,** film
22,30 **Adam 12,** telefilm
23,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke,** telefilm
24 — **Light show,** varietà
0,30 **Fausto Terenzi,** sexy show

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Panni sporchi,** sit. comedy
21 — **Hilton primavera,** spettacolo
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance,** musicale
1 — **Ballaitalia,** musicale

Videogruppo

20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**
2 — **Mtv speciale**

Telecity

20,30 **Fine di un sogno,** film
22,40 **Notte italiana,** varietà
23,40 **Strega o Madonna,** varietà
1,05 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix

20,30 **Rosa De Lajos,** telenovela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Adorabili creature,** sit-comedy

Quarta Rete Tv

20,15 **Skatenoke mania**
20,30 **I violentatori della notte,** film tv
22,15 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 music
2,15 **Epitaph,** film

Quinta Rete

20 — **Torino magica**
20,30 **American animals,** film
22,15 **La città domanda,** attualità
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta rete extra**
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

20 — **Mitico,** magazine
Come rubare onestamente, film
Pink Pink, varietà
Non solo scuola
Nel nome del maligno, film
1,30 **Sexy stars,** varietà

Rete 8 Tv

20,25 **Telegiornale 8**
20,50 **Due minuti per**
20,52 **L'ala di Falanoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 8 fla**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 8**
22,20 **L'ala di**
23,30 **Il silenzio,** musicale

Rete 7

20,40 **Tengo famiglia,** talk-show condotto da Maria Teresa Ruta e Corrado Tedeschi
21,45 **Amici animali**
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone,** 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda,** talk-show
23,45 **Bravo Dick,** telefilm
1,30 **Pallacorda,** talk-show (rep.)
2,30 **Superbe cracks,**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot,** telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor (replica)**
0,30 **Avventure in alto mare,** telefilm
1 — **Selvaggia bianca,** film
2,30 **Il settimo velo,**

Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani calabrismo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tragico incontro,** film
22,30 **Parlare vivo: «Voci dall'inferno, una testimonianza dal Rwanda»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla tempestiva emittenti.

STASERA AL CINEMA

Lux — Tel. 594.147. Lire 9000/6000 Or.: 20/22,30 — RIPOSO

Politeama — Tel. 530.085 Or.: 20,10/22,30 L. 9000/6000 — **Hula Hoop** — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' — **Comm.**

Ritz — Tel. 530.088 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000 — **Pura formalità** — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita-Fra/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — **Drammatico**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or.: ap. 20/ult. 22,25 Lire 9000/6000 — **Una pallottola spuntata 33 1/3** — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e vedovo, richiamato in servizio per una nuova demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — **Comico**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 Or.: 19,45/22 Lire 9000 (6000) — RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.658 Or.: 21,30 Lire 6000 (20.000 abb.) — **Arriva la bufera** — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. **Comm.**

Balbo — Tel. 524999 Or.: ap. 15 Lire 6000/7000

Aurora — Or.: ap. 15 Lire 6000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: in. 14,30/ult. 22,30 Lire 6000/8000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/8000 — **Film a luce rossa**

Verdi — Tel. 701.459 Or.: ap. ore 20 Lire 6000/7000 — **Film a luce rossa**

Cristallo — Tel. 975.124 : 15,30 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.018 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/7000

Splendor — Tel. 971.867. Ore in. 14,30/ult. 22,30 Lire — RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
—COSA SI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione.
TELEFONA AL 144 66 0919 dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 19

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Volley B1, questa sera s'iniziano i playoff per la promozione in serie A2

Voluntas, ora si fa sul serio

Alle 20,30 al palazzetto gli astigiani ricevono il fortissimo Mantova guidato da Errichiello Ancora assente Barbieri, infortunato. Lo sostituirà Carmelo Costa. E sabato trasferta in Puglia

ASTI. Play-off, atto primo: questa sera alle 20,30 al palazzetto dello sport, la Voluntas cerca la vittoria contro il Mantova nella prima delle quattro partite che potrebbero dare agli astigiani il passaporto per la A2.

In campo, due regine della B1 che hanno vinto i rispettivi gironi: i lombardi puntano sull'esperienza di Errichiello, schiacciatore ricevitore dal passato glorioso. La Voluntas scenderà sul parquet con il solito rimaneggiato a causa dell'assenza di Stefano Barbieri, centrale, infortunatosi in campionato contro il Cus Torino. Barbieri dovrebbe togliere il gesso tra pochi giorni e cominciare la fisioterapia alla caviglia.

Mauro Venturini spera di recuperare il giocatore per la partita di sabato, in trasferta in Puglia, contro il Castellana Grotte: «Mi auguro che Barbieri possa almeno entrare per un gioco dietro - dice il presidente - La sua presenza adesso è importante». Il centrale della Gabeca finora è stato sostituito dal giovane Carmelo Costa che sta attraversando un ottimo momento di forma e si è rivelato prezioso, soprattutto a muro.

Fabrizio Fornari, il tecnico ha caricato i ragazzi nell'ultimo allenamento di ieri: «La partita contro il Mantova è molto importante. Dal risultato di questa sera dipenderà l'andamento dei play-off. Abbiamo vinto il campionato e adesso dobbiamo dimostrare che siamo in grado di raggiungere la serie A2 con i nostri mezzi, cioè con la vittoria».

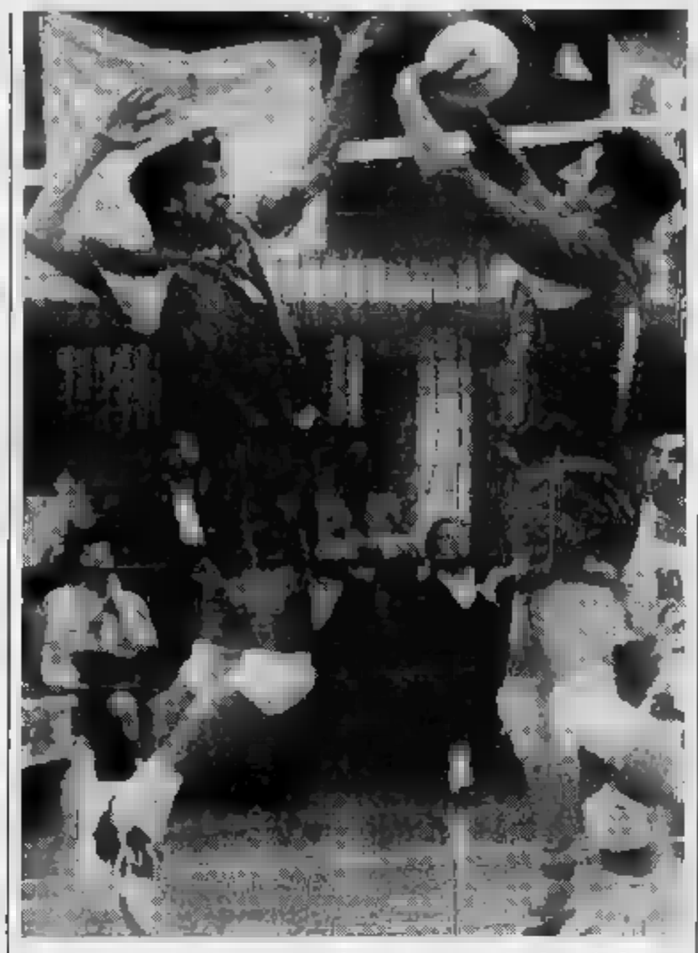
Alessandro Lorenzoni, schiacciatore: «Giocheremo alla morte perchè si deve vincere a tutti i costi. Il Mantova è un osso duro: lo dimostra il fatto che abbia vinto il suo girone». Aggiunge Paolo Martino, regista: «Userò le stesse scarpe che indossavo nelle ultime partite. Mi hanno portato fortuna. La lotta è dura, e dobbiamo mollare perchè chi arriva a questo punto è molto forte. Spero che i tifosi ci seguano come hanno già hanno fatto nelle partite precedenti. Il loro apporto è importante: dobbiamo sfruttare il fattore campo perchè il Mantova sarà ancora più difficile».

Dopo la fatica di questa sera, la Voluntas si preparerà per la trasferta a Castellana Grotte, in Puglia: il sestetto di Fornari gioca sabato alle 19. La squadra partirà venerdì, in mattinata, e raggiungerà il in pullman.

Il secondo appuntamento del girone di ritorno è fissato invece per l'8 giugno, alle 20,30 a Mantova. L'ultima partita, quella che chiuderà i play-off, è in programma domenica 12 giugno alle 17,30 al palazzetto, con il Castellana Grotte.

I tifosi hanno già preparato gli striscioni e sperano di festeggiare la A2.

[r. s. a.]



Pier Paolo Martino (a destra) alza per il compagno di squadra Carmelo Costa

Al Dlf il torneo under 12 e 14

Asti è capitale del tennis giovani

ASTI. Si è iniziata ieri la nona edizione della Coppa Città di Asti, torneo di tennis riservato ai giocatori under 12 e 14 maschile e femminile. La manifestazione, organizzata dal Dlf Only Sport, vedrà impegnati i migliori giovani del Nord Italia ed è valida come selezione regionale per i campionati italiani under 14 e per la Coppa Lambertenghi.

Tra gli iscritti, molti gli astigiani allievi del maestro Franco De Ambrogio. Giocano nell'under 12 femminile: Stefania Icardi, Paola Rabellino, Chiara Ronelli ed Alice Ferretto. Nell'under 12 maschile: Matteo Franco, Claudio Perissinotto, Stefano Caratti, Paolo Beccaris, Andrea Delemont e Danilo Spada. Nell'under 14 femminile: Maria Chiara Squassino, Celestina Piazzolla e Camilla Amici. Nell'under 14 meschile: Igor Vullo, Alessandro Mondo, Stefano Bardella, Fabio Sandrolini, Paolo Artuffo, Marco Beccaris, Alberto Frezet, Salvatore Maffrici, Iacopo Mosso, Luca Caracciolo e Massimiliano Musso.

Trentadue le società presenti. Tra queste, oltre alle torinesi, ci sono Biella, Canottieri, Orti, Casale, Cuneo, Vinovo, Moncalvo e Vercelli. Direttore del torneo è Franco De Ambrogio, alessandrino, responsabile della squadra piemontese under 14. Si gioca tutti i giorni dalle 14,30 alle 20.

Trofeo Milanese Sport. Si è iniziato lunedì, sui campi della Way-Assauto il trofeo Milanese Sport riservato ai giocatori non classificati. La prima di tre numero uno del seeding è Vittorio Monaco (Dlf Only Sport), mentre la seconda due è Fulvio Accornero (Cassa di Risparmio). Si gioca fino al 5 giugno sui campi di via Pietro Chiesa.

Coppa Italia. Continua a gonfie vele il cammino del Dlf Only Sport che ha vinto in casa contro il T.C. Novara per 6-0. In campo: Luca Ponzone, Gigi Gai, Valter Roggero e Antonio e Alessandro Carbone. Successo anche per la Cassa A che si è imposta per 8-0 (hanno giocato Accornero, Zuccotti, Pecchenedda, Tralli e Placchi). La formazione B, invece, è soccombente per 4-2. Vittoria per la Way-Assauto che ha sconfitto per 6-0 contro il Tennis Club Sant'Antonio di Valle Susa. I positivi sono di Osvaldo Rizzo, 6/3 6/2; Giorgio Alternini, 6/0 6/3; Timante Bertolato, 6/1 6/2; Silvio Grandi, 6/3 6/4; dei doppi Boat-Giribaldi, 6/2 e R. Gerbi-Vassola, 6/3 6/2. Tutto liscio anche per il T.C. Villafranca che ha superato per 6-0 la polisportiva Vinovo vittorie Soderini, Severi, Locci e Malabaila.

Si è iniziato anche il primo turno della Coppa Italia femminile: il Dlf Only Sport ha vinto fitto, in casa, la Toro Assicurazioni per 3-0, mentre il T.C Villafranca, impegnato in trasferta, ha ceduto per 2-1 la Comunale Rivoli.

[d. cot.]

SPORT FLASH

CALCIO

Al memorial «Ferrari» il derby Genoa-Sampdoria

Successo nel primo turno del Memorial «Paolo Ferrari», torneo di calcio riservato alle squadre Primavera. Il Genoa ha sconfitto la Juventus per 1-0 (gol di Caffarata al 40') e la Sampdoria ha vinto per 4-1 sull'Inter (gol di Botta, Puppo, Aliotta, Bellucci per i blucerchiati e Sesti dell'Inter). Domani sera, si giocheranno le semifinali: alle 20,15 in campo il derby Genoa-Sampdoria.

[d. cot.]

BASKET

Successo dei Teneroni in Prima divisione

I Teneroni hanno battuto lunedì la Virtus per 77-68 (primo tempo: 42-33), nell'ultima partita del campionato di Prima divisione di basket. I astigiani hanno due punti di vantaggio sul Casale, che però deve ancora giocare una gara. [e. a.]

ATLETICA LEGGERA

La Vittorio Alfieri è quinta ai regionali

La Vittorio Alfieri si è classificata quinta ai regionali totalizzando 12.949 punti. Oro per Paolo Rissone nel martello con 51,12; terzo, Mirko Mischiatti negli 800 piani, con 1'53"94. Giusi Duino ha fatto segnare tempi di valore nazionale: nel 100 piani ha corso in 12"37, tempo che le è valso il secondo posto. Terza Antonella Giulivi sulla distanza dei 400 ostacoli in 66"41. Medaglia di bronzo per la staffetta 4x100 composta da Antonella Giulivi, Silvia Binello, Claudia Fresca e Giusi Duino. [d. cot.]

Presentato lunedì il neoallenatore Gerardo Bochicchio

L'Asti del «nuovo corso» vuole subito la promozione

Il neoallenatore Gerardo Bochicchio (a destra) con il presidente Gianmaria Piacenza

ASTI. L'Asti del nuovo corso ha mosso i primi passi lunedì, con la presentazione ufficiale di mister Gerardo Bochicchio, che è subentrato ad Enrico Pasquali per la stagione 1994-95 alla guida della compagine biancorossa.

L'incontro è avvenuto allo stadio Comunale: c'erano anche il presidente Gian Maria Piacenza e il direttore sportivo Giovanni Sacco, che hanno illustrato e spiegato le intenzioni della società.

Il presidente è stato subito molto chiaro: «Noi vogliamo vincere il campionato. Siamo stufi di sentire parlare durante la settimana di sfortuna, di rosa ristretta, di rigori non dati».

Una dichiarazione «pesante», che però illustra bene i progetti del sodalizio biancorosso e spiega anche il cambio di allenatore, divenuto una consuetudine in casa astigiana, visto che tutti gli anni in panchina siede un tecnico differente: «Non siamo rimasti soddisfatti - ha detto Piacenza - dei risultati ottenuti nelle annate scorse. Quest'anno avevamo una squadra discreta e ci siamo salvati al penultimo turno. Non è nello statuto dell'Asti cambiare allenatore ogni anno e mi auguro che questa consuetudine non abbia più a ripetersi».

Bochicchio parte con grosse responsabilità: la dirigenza gli metterà a disposizione una squadra in grado di lottare per la vittoria finale. Se non avverrà, il primo a pagare sarà lui. I campionati di vertice, culminati con due promozioni quando era il trainer del Moncalieri, dovrebbero essere una garanzia. Ma le esperienze semi-fallimentari precedenti di Cirivegna e Petrucci, entrambi provvisti di ottimo curriculum, insegnano: lavorare ad Asti non è facile. La piazza è fredda, motivare i giocatori non è semplice, le avversarie affrontano i galletti sempre con qualche stimolo in più.

In sintesi, per finire, le «pillole» di pensiero elargite da Bochicchio: «Per me esiste solo calcio, calcio e ancora calcio. L'umiltà e la determinazione sono le cose essenziali per una squadra. In questo sport non bisogna mai accontentarsi e mantenere i piedi ben piantati in terra. L'impatto con Asti è stato veramente positivo: ho visto che c'è entusiasmo e voglia di fare bene».

Armando

Serie A2, nel recupero casalingo con il Bassa

Il Castellero cerca oggi di uscire dalla crisi

CASTELLERO. Oggi, alle 15,30, il Castellero ospita il Bassa Pirenze per il recupero della seconda giornata del campionato di A2. La compagine fiorentina è una squadra di media grandezza; Cerot e compagni se vogliono recuperare le posizioni perse in queste ultime settimane devono a tutti i costi mettere a segno i due punti che li farebbero salire in quarta posizione.

Domenica scorsa il Castellero non è riuscito ad andare oltre i sei giochi sul campo della Cavrianese. Ancora nulla da fare per il Monale, sconfitto in casa dal Corte Franca 13 a 9. Classifica: San Pietro Cariano, Cuneo 14 punti; Cavrianese 10; Corte Franca 8; Filago, Mezzolombardo 7; Castellero 6; Borgosatollo, Bassa 5; Castiglione 4; Fontigo 2; Monale 0.

A1. Nella massima divisione, un Castelferro deciso e determinato si è imposto per 13 a 4 sul campo del Bonate Sotto, a Bergamo. Classifica: Bardolino 14 punti; Castelferro 12; Castellaro 10; San Paolo D'Argon 9; Bonate Sotto, Cerro, Tuenno, Fumane 8; Medole 4; Aldeno 2; Botti Capriano, Cavalcaselle 0.

Serie C. Torino-Alfiano Natta 4-13; Mombellese-Montechiaro 11-13; Chiusano-Viarigi 13-2; Cerrina Valle-Monale 7-13; Revigliasco-Villadesti 5-13. Classifica: Villadesti 13 punti; Alfiano Natta 12; Monale 11; Chiusano 9; Montechiaro 8; Viarigi, Torino, Cerrina Valle 7; Revigliasco 4; Mombellese 2.

Serie D. Girone A: Monale-Mombello 8-13; «Club» Tigliole-Mombello Torinese 13-6; Tonco-«Mariuccia» Tigliole 13-3; Madonna Olmetto-Cocconato 13-9. Girone B: Camerano-Settime 6-13; Montemagno-Castelletto Stura, vinta a tavolino per 13-0; Alfiano Natta-Asti 13-6; ha riposato Cert Torino.

[bru. m.]

ECONOMICI

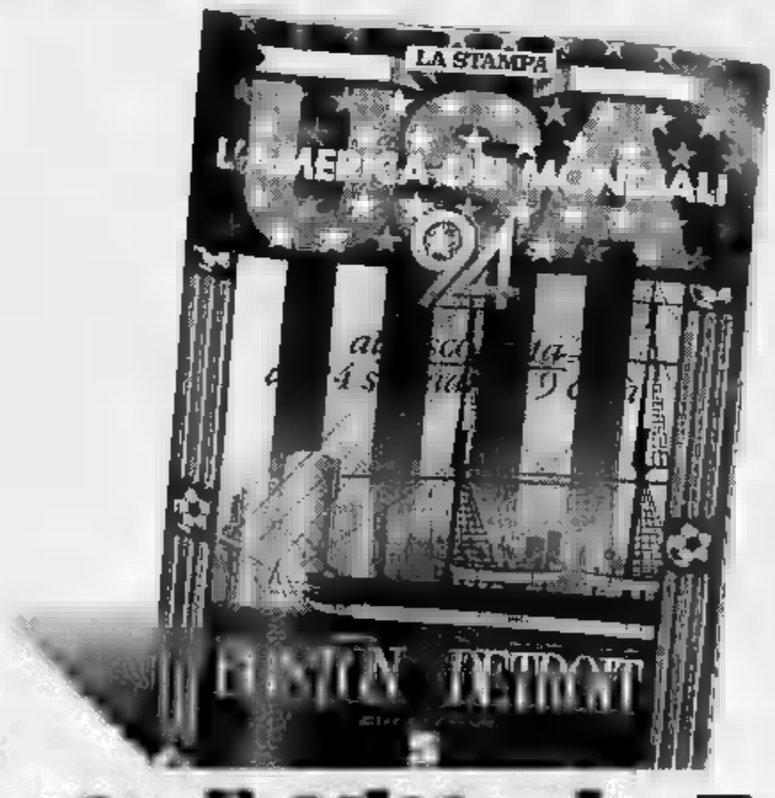
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AZIENDA assume ambosessi età 21/35 varie mansioni, libori subito, buona retribuzione, no vendita. Tel. 0141 822007.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BARBERA GAGLIARDI SAFFIRIO

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due grandi città raccontate dalla penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA l'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti alla nostra nazionale.

Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che ci offre regali mondiali. Martedì non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Boston Detroit le città USA

Martedì il 5° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide solo per quei condomini che passeranno a centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare a metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

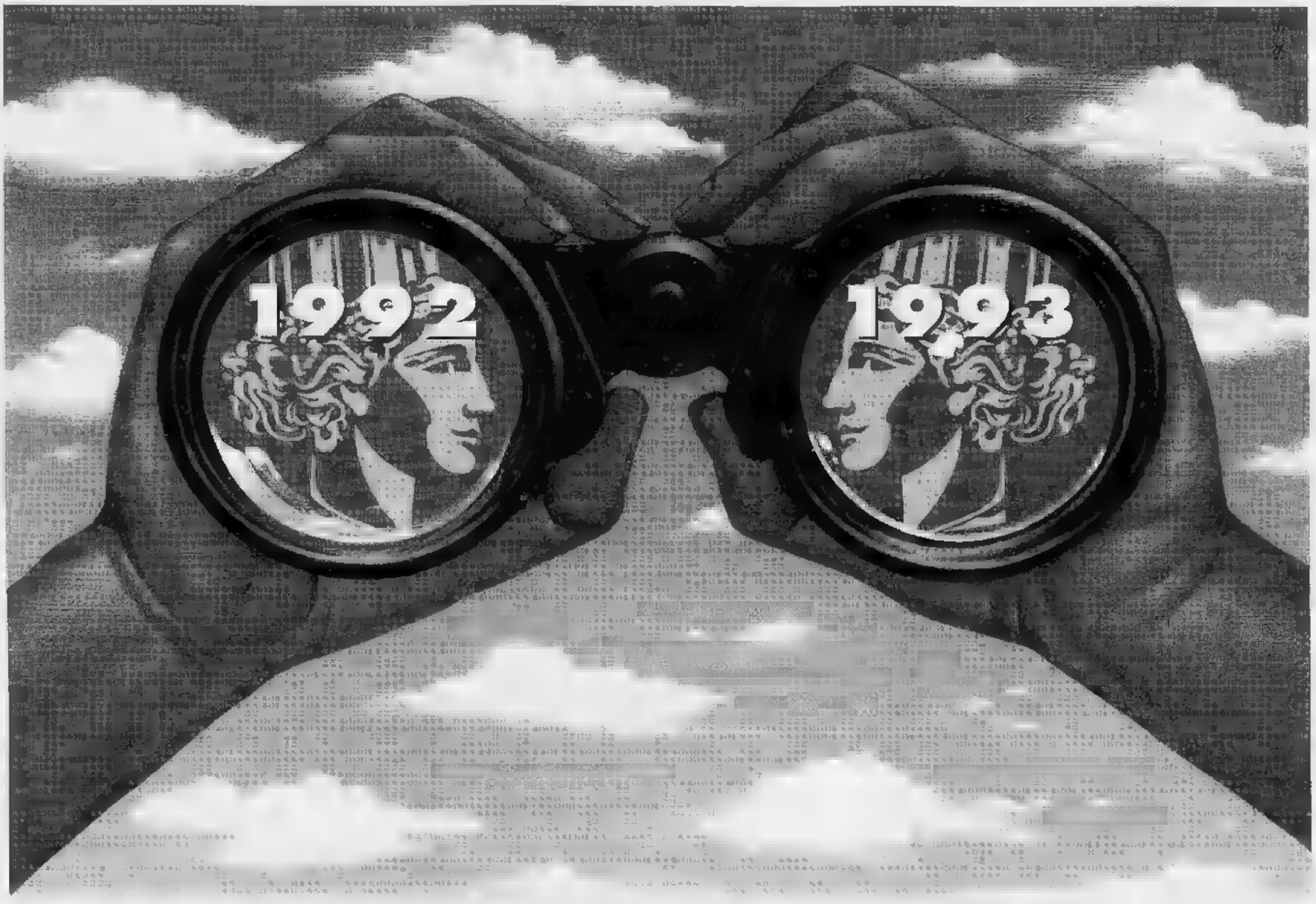
Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su video il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO 1678 · 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

caffè dō merico...
...il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Maggio 1994 cn. 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
Personal Computer
OLIDATA
CUNEO - Via Bra - 0171/41.22.66

Molte proposte dei pendolari raccolte dai sindacati per migliorare il servizio

Nel Cuneese stazioni Fs da rifare

Mancano sempre parcheggi, collegamenti bus, negozi, farmacie e punti d'informazione turistica «Le linee provinciali per non chiudere devono diventare alternativa all'uso dell'auto»

CUNEO. Uno sportello bancario, una farmacia, negozi, punti d'informazione turistica e ampi parcheggi. Non si tratta di un centro commerciale o di un progetto di un nuovo quartiere, ma della stazione ferroviaria del futuro. La proposta arriva dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che hanno raccolto i suggerimenti dei pendolari ed elaborato un piano su nuovi servizi, che potrebbero «trasformare gli scali delle città in punti di riferimento per i cuneesi».

«La politica di ristrutturazione delle Ferrovie - dice Luca Bosio, rappresentante della Cisl-trasporti - dovrebbe prevedere un collegamento diretto con gli enti locali, a partire dai Comuni. L'esempio più indicativo è rappresentato dalla stazione del capoluogo, dove potrebbero nascere nuove iniziative, che consentirebbero un sensibile aumento di clientela: nell'edificio di piazzale Libertà si potrebbero mettere a disposizione degli utenti servizi "ad hoc", come uno sportello bancario, fruibile anche dagli abitanti, negozi e farmacie».

Dello stesso parere il collega Fiorenzo Alberi, della Cgil: «Le stazioni devono rapportarsi con la città - dice -. Occorre pensare alla creazione di punti d'incontro per convegni e seminari. Ma è il settore dell'informazione che potrà garantire il rilancio dei treni, con l'attivazione di sportelli turistici».

All'esterno delle stazioni mancano parcheggi: a Cuneo non esistono strutture (salvo i posteggi del piazzale Libertà), così come a Savigliano e Cavallermaggiore; a Racconigi lo spazio riservato alle auto è insufficiente. Unica eccezione è Centallo, dove è stato costruito un ampio posteggio, ma con le ristrutturazioni dei servizi sono state annullate le fermate di molti treni.

Secondo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali le linee provinciali, a carattere locale, hanno vita breve e rischiano la chiusura, se non diventano una vera alternativa all'uso delle auto: «La vocazione di queste tratte - concludono i delegati sindacali - è di sostituirsi alle strade, inadeguate e spesso pericolose. La Cuneo-Mondovì costituisce una parte importante del collegamento diretto fra il capoluogo e le località turistiche della Liguria, oltre che i centri nodali di Savona e Genova». [g. p. m.]

La biglietteria della stazione ferroviaria di Cuneo [FOTO BEDINO]

Savigliano, il «Pendolino» trova acquirenti all'estero

SAVIGLIANO. Il «Pendolino», il treno ad alta velocità fabbricato negli stabilimenti di via Ottavio Moreno dalla Fiat Ferroviaria, verrà venduto anche all'estero. Sono infatti in corso trattative fra la dirigenza dell'azienda del Gruppo Fiat e gli enti ferroviari di numerosi Paesi per la cessione della tecnologia che permette al treno saviglianese di muoversi a velocità elevate anche sulle normali tratte: «Il principale punto di forza dell' "Etr" - spiegano alla Ferroviaria - è la sua possibilità di viaggiare su linee ritabili che non necessitano di alcuna modifica, contrariamente a quanto succede per altri treni ad alta velocità».

Sono in fase avanzata di sviluppo contatti per l'«Etr 460» - questa la sigla tecnica che identifica l'ultima versione del Pendolino - con la Germania, la Svizzera, il Portogallo, la Polonia, la Norvegia, la Francia e l'Austria. Ma anche oltreoceano stanno dimostrando interesse commerciale nei confronti del prodotto di punta dell'industria saviglianese: Stati Uniti, Australia e Turchia potrebbero in futuro avere treni ideati e sviluppati a Savigliano. [p. b.]

A CUNEO PER IL «SOLERI»

Lite tra Anas e Comune

L'ente stradale vuol ridurre il ponte a un solo senso di marcia per la manutenzione. Il sindaco: «Sì, se si lavora anche di notte e di domenica». A PAGINA 34

Coppia rapinata

Si cerca il bandito di Fossano

CARRU'. Proseguono le indagini per individuare l'autore della rapina avvenuta domenica all'alba, in frazione Murazzo di Fossano, ai danni dei titolari della discoteca «Teatro del Mondo» di Carrù. Il colpo avrebbe fruttato alcune decine di milioni.

Scarni gli elementi sui quali i carabinieri di Fossano devono lavorare: l'aggressione di Valerio Lerda e alla moglie Nuccia è avvenuta alle 5; il rapinatore aveva il volto coperto da una calzamaglia. Impossibile per i titolari della discoteca fornire agli inquirenti indicazioni sui tratti somatici dell'uomo. Inoltre, i Lerda non hanno potuto capire - perché contraffatta dalla calzamaglia - se la voce che li ha minacciati più volte avesse qualche inflessione dialettale. I coniugi non hanno visto su quale tipo di auto sia fuggito il rapinatore, né hanno potuto vedere se all'interno del veicolo ci fosse un complice.

L'unico elemento fornito dai titolari della discoteca riguarda la statura dell'uomo, sensibilmente al di sotto della media; un indizio, comunque insufficiente, per individuarlo. Anche l'intervento di una pattuglia dei carabinieri di Fossano è stato immediato, dopo la chiamata dei coniugi, il rapinatore è riuscito a far perdere le tracce. Il bandito ha avuto più di una strada di fuga: una verso Cuneo, la possibilità di deviare verso Castelletto Stura e Centallo; l'altra verso Maddalene, e di qui verso Centallo e Fossano, seguendo una via meno battuta dalla statale; ultima, ma meno probabile, perché più a rischio di controlli, quella che da Murazzo, attraverso la frazione San Sebastiano, conduce in pochi chilometri alla statale per Mondovì e al casello della «To-Sv».

Tra le piste seguite dagli inquirenti c'è anche quella che porta a clienti della discoteca: persone che conoscono bene il «Teatro del Mondo» e che dopo la chiusura, tre mesi fa, avevano già tentato di entrare nel locale per rubare. Forse disturbati dall'arrivo di qualcuno, però, avevano portato via niente. Non si esclude che le stesse persone abbiano studiato a lungo le abitudini dei titolari per aggredirli e derubarli. Migliorano, intanto, le condizioni di Valerio Lerda, 48 anni, che il rapinatore ha colpito con il calcio della pistola sul labbro superiore, procurandogli, oltre che una ferita, la rottura di tre denti incisivi. [r. s.]

Il prezioso dipinto a olio su tela era sparito dalla sacrestia della «Madonna del Carmine» di Magliano Alpi

Sulla To-Sv la «Natività» rubata in chiesa

La Polstrada di Cherasco ha trovato l'opera del '700 (raffigura Gesù Bambino) in mezzo alla carreggiata autostradale a Bene Vagienna I ladri l'avevano portata via di notte insieme cinque ante intarsiate di un armadio in noce. Il quadro è stato restituito al parroco

MAGLIANO ALPI. Un prezioso dipinto del Settecento raffigurante la Natività di Gesù Bambino, rubato dalla sacrestia della chiesa parrocchiale «Madonna del Carmine», è stato recuperato a tempo record dalla polizia stradale di Cherasco: la pattuglia l'ha ritrovato sull'autostrada Torino-Savona, nel Comune di Bene Vagienna, vicino al viadotto «Montalvia».

Il dipinto, un olio su tela (metri 1,50x1,20) d'autore sconosciuto e di notevole valore, era sparito con altri due quadri più piccoli (mai rinvenuti) di San Tommaso D'Aquino e San Francesco d'Assisi.

I ladri erano entrati di notte forzando la piccola porta della sacrestia che dà su via Langhe trafugando anche cinque ante intarsiate di un armadio in noce e di un altro mobile.

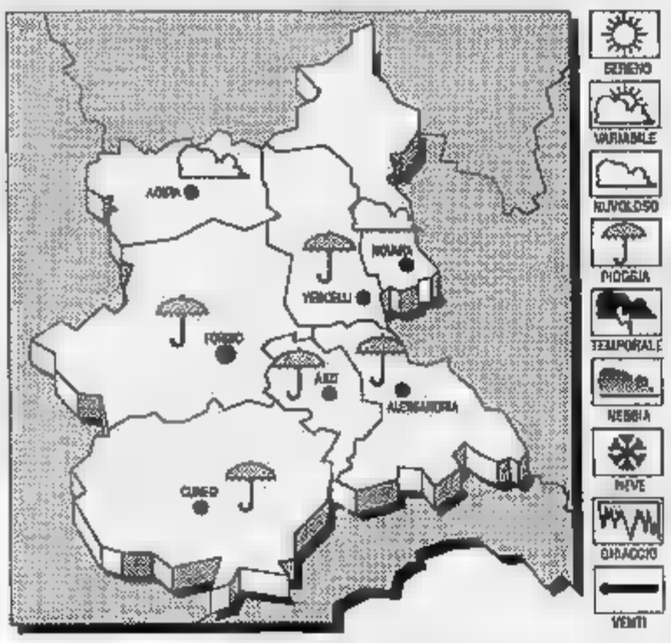
Il «pezzo» più prezioso è quello recuperato dalla Polstrada. La pattuglia, con l'assistente Luigi Gallo e l'agente Giuliano Briatore, era impegnata in servizio di vigilanza notturno sull'autostrada, quando ha notato il quadro in mezzo alla carreggiata. L'ha raccolto: era in perfette condizioni.

L'ispettore Gerlando Marsiglia, comandante della Polstrada di Cherasco, ha preso contatti con diocesi, esperti d'arte e carabinieri ed è risalito alla parrocchia di Magliano Alpi. Il parroco, don Matteo Costamagna, appena avvisato del ritrovamento, è corso a Cherasco per riprendersi il quadro. Dice il sacerdote: «Sono molto contento, ringrazio la polizia».

Fra le ipotesi, è probabile che i malviventi abbiano abbandonato il quadro durante il trasporto della refurtiva da mezzo all'altro sull'autostrada, disturbati forse dall'arrivo della pattuglia». [g. f.]

Agenti della Polstrada col dipinto rinvenuto a tempo di record e (sopra) il parroco don Matteo Costamagna [FOTO MURIALDO]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso; nella serata, moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURE. In lieve aumento.
VENTI. Deboli e moderati occidentali.
DEL Nuvolosità irregolare, a tratti intensa con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 20,8; min: 14; media: 17

UN ANNO FA
Max: 23; min: 10; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,8; Asti 22; Novara 23; Aosta 23; Alessandria 22; Vercelli 22

Salesiano fossanese

Oggi i funerali del sacerdote insegnante

Don Antonino Grosso (62 anni) era stato docente di educazione tecnica anche alle medie di Saluzzo

FOSSANO. Si svolgono oggi, alle 16, nella cappella dell'istituto salesiano, i funerali di don Antonino Grosso, 62 anni, morto l'altra sera all'ospedale di Cuneo. Dall'81 al 90 è stato insegnante di educazione tecnica alla Media dai Salesiani. Già negli Anni 70 aveva insegnato a Fossano, in seguito anche a Saluzzo. Don Antonino era legato a diversi gruppi di preghiera della città: alla «messa del povero» e a rinnovamento spirituale. La messa sarà officiata da mons. Natalino Pescarolo. [n. c.]

4000 Articoli a Magazzino

Dal 1948 siamo cresciuti, diventando ben presto Leader del settore, conquistandoci la Vostra fiducia.
Ma questo non basta ad accontentarci, semmai è uno stimolo, una base di partenza per darVi sempre il meglio.
Nel nostro rinnovato negozio, in un'area espositiva disposta su tre piani, potrete trovare la risposta ad ogni esigenza, sempre all'avanguardia e a prezzi estremamente concorrenziali.
Nuove linee di mobili componibili per ufficio, tutte le novità nel settore delle macchine ed attrezzature per ufficio, le migliori marche più originali idee regalo, sono disponibili per voi in pronta consegna, per risolvere ogni problema del privato e della grande azienda.

bofetti
45 ANNI DA LEADER
MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO
Fossano - Via [illegible] - Tel. [illegible] 60805

CONCESSIONARIO FAX PANASONIC

Gli amministratori cuneesi contestano il piano di manutenzione straordinaria per il «Soleri»

Comune e Anas litigano sul viadotto

Menardi: «Se è indispensabile chiudere il ponte si devono ridurre i disagi lavorando anche di notte e la domenica» Presto ci sarà un incontro con i sindaci del circondario per deviare tutto il traffico pesante Cervasca e Vignolo

CUNEO. L'Anas vuole chiudere il viadotto Soleri: le condizioni del manto stradale e della carreggiata lasciano dubbi sull'urgenza di lavori di manutenzione. I tempi d'intervento però non convincono il Comune: il sindaco Giuseppe Menardi ha scritto una serie di lettere all'ingegner Edoardo Alberucci, capo compartimento dell'Anas di Torino, chiedendo il preciso calendario dei cantieri.

Il tono del primo cittadino è una spia delle diverse posizioni dei due enti: «Sono indignato - dice Menardi -. Gli urgenti lavori di impermeabilizzazione del viadotto rischiano di isolare il capoluogo e sconvolgere la viabilità di accesso e in uscita dal capoluogo. Se possiamo sottrarci alla chiusura a senso unico alternato del Soleri, chiediamo all'Anas di ridurre al minimo i disagi. E i lavori sono indispensabili, almeno i cantieri non s'interrompano per le ferie e le pause festive, anche a costo organizzare turni notturni degli operai».

«Gli interessi della collettività - è scritto nella lettera inviata il 17 maggio all'Anas e alla prefettura dal sindaco e dal dirigente del settore tecnologico e strade del Comune, ingegner Luciano Monaco - sono ben superiori all'organizzazione del lavoro di una singola impresa».

Nelle scorse settimane l'Anas aveva annunciato di voler chiudere il viadotto per lavori di manutenzione a partire giugno. Secondo i responsabili dell'ente strade i cantieri si interromperanno nel periodo estivo per garantire le ferie agli addetti della ditta appaltatrice.

«Il viadotto Soleri - replicano gli amministratori nella lettera scritta a prefetto e capo compartimento Anas - costituisce la via principale sia per il traffico diretto in città, sia per quello "passante". Il dimezzamento della carreggiata comporterà un aggravio alla già congestionatissima viabilità cittadina».

La direzione compartimentale dell'Anas a Torino ha deciso di procedere con urgenza a lavori di manutenzione sul viadotto Soleri che obbligheranno alla chiusura alternata delle corsie sul ponte che è il principale ingresso in città

La battaglia fra Comune e Anas ha anche riflessi politici: «Non posso nascondere certo disappunto nei confronti della direzione compartimentale - dice il primo cittadino - perché prima di assumere una decisione così importante per il Cuneese ha consultato gli amministratori interessati. Chiediamo che vengano ridotti al massimo i disagi e non si verifichino disservizi che potrebbero ulteriormente compromettere la già precaria situazione della viabilità nel capoluogo».

Gli amministratori hanno intenzione di prendere contatto con i sindaci dell'hinterland per indire una riunione. L'obiettivo dell'incontro è studiare soluzioni alternative al viadotto Soleri, come la deviazione del traffico pesante nel territorio dei comuni di Cervasca e Vignolo.

La chiusura del ponte ripropone il problema dell'isolamento della città e la mancanza della circonvallazione. Nelle scorse settimane hanno preso il via i cantieri per il primo lotto dei progetti del collegamento Est-Ovest di Cuneo: ponte sullo Stura, tunnel sotto corso Gramsci e piazza d'Armi e svincolo sulla Bovesana e la statale per Mondovì. La prima parte dei cantieri prevede la sistemazione dell'incrocio fra la statale per Dronero e via del Passatore. Sul lato Gesso sarà costruito uno svincolo la statale 564.

Nei prossimi giorni il Comune tenterà un nuovo esperimento: si tratta dell'allestimento di barriere in plastica «new jersey» al rondò Garibaldi. L'incrocio fra corso Giovanni XXIII e viale Angeli sarà regolato con una rotonda «alla francese»: il semaforo sarà spento e funzionerà soltanto come lampeggiante. La precedenza agli automobilisti che già circolano nella rotonda. Se l'esperimento funzionerà, gli operai del Comune costruiranno una rotatoria definitiva in cemento, con un'aiuola. Al centro sarà trasportata la statua Garibaldi, ora sistemata nell'aiuola verde all'imbocco di Marconi.

Intanto, entro i primi giorni di giugno, dovrebbero concludersi i cantieri della rotonda fra i corsi Francia e Gramsci.

Gianpaolo

TRIBUNA APERTA

Senato, prime battaglie della Lega Nord cuneese

L'avvocato Rosso è stato eletto nel collegio di Cuneo-Saluzzo

UN mese di esperienza parlamentare. Poco per esprimere giudizi, ma sembra già una vita. Ho appena pronunciato il mio «sì» al governo Berlusconi. In aula c'è brusio. E' finita la seconda «chiama». Scoppia un applauso. E' timido; si è sicuri del risultato. «159», «159», la sempre più insistente: «168». E' fatta, un applauso fragoroso, mentre i segretari completano i controlli. Il governo Berlusconi è passato!

Sarà dura la vita al Senato. Dovremo sempre essere presenti, non potremo mai abbassare la guardia, ma la cosa non ci spaventa, anzi ci stimola. Era stato ancor più sofferto il 16 aprile, per l'elezione del presidente Scognamiglio. Per il governo il risultato era quasi scontato. Tutti i senatori confidavano nella vittoria: quelli della maggioranza perché ci credono, quelli dell'opposizione perché sanno che l'unica alternativa sono nuove elezioni. L'elezione del presidente Scognamiglio è stata, invece, una prova di forza ideologica. Le opposizioni si aspettavano il varco. Erano convinte che avremmo ceduto alle vecchie logiche del compromesso. Speravano che, pur di sopravvivere, la maggioranza avrebbe tradito i suoi elettori, rinunciando al diritto-dovere di governare da soli. Volevano che noi si cedesse alle vecchie logiche consociative: due posti a me che sono più forte e uno agli avversari per farli star buoni, poi... via tutti insieme a spartir la torta.

Non abbiamo ceduto, anche se sapevamo bene di poter perdere. L'errore nella lettura delle schede ci aveva gelato, nella gioia delle sinistre e dei popolari. Poi il controllo, il viso radioso di alcuni scrutatori, senatori della maggioranza, che lanciavano segnali di vittoria. Un applauso liberatorio.

Poco dopo, le parole di rabbia del senatore Spadolini. Le voci di chi non sa perdere e non è più abituato all'alternanza democratica; di chi non ha capito che il consociativismo è finito e che, al Senato come alla Camera, si respira aria nuova e voglia vera di cambiamento.

Da domani si comincerà il lavoro in aula e nelle commissioni. Il governo avvierà l'attuazione del suo programma ambizioso. Sono convinto raggiungerà molti obiettivi, ma quello più importante, è già stato raggiunto: è finito il regime consociativo, la democrazia - che senza alternanza era di asfissia - ha ripreso il suo cammino. Dopo quasi cinquant'anni siede al centro del banco del governo un uomo nuovo per la politica. Al fianco, il ministro degli interni, per la prima volta nell'Italia del dopoguerra non è più un democristiano, è addirittura un leghista, Maroni, che parla italiano e non politichese.

Mario Rosso
Senatore Lega Nord, Cuneo

GRANDA CUNEO

CULTURA

Degustazione di *champagne millesimati*

Stasera, alle 21, alla «Bottega del vino» di Fabio e Luca Bicicocchi, in corso Brunet 3, a Cuneo, si degustano champagne della prestigiosa casa «Alfred Gratien», di Epernay. Saranno stappate anche bottiglie millesimate, «top» della produzione vinicola francese.

MATURITA'

«Mettere a l'attualità»

Oggi, alle 15, alla sala contrattazioni di Cuneo, iniziativa della «Diesse» e della Società Dante Alighieri, si terrà una conferenza di Carlo Fedeli, ricercatore dell'Università di Milano «Mettere a tema l'attualità», in vista dell'esame di Maturità.

«PRIMAVERA FIORITA»

Si parla delle origini dell'etica

Stasera, alle 20,45, nel salone di via monsignor Peano 6/b, a Cuneo, si terrà un incontro con il teologo Aldo Giordano su «All'origine dell'etica». L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Primavera fiorita» e dalla cooperativa «Oasi». **[g. p. m.]**

ALLIANCE

Le deleghe per le elezioni in Francia

Oggi il vice-console dei servizi del consolato francese a Torino sarà ospite nei locali dell'Alliance Française, via Ponza di San Martino 1, dalle 9,30 alle 13, per la compilazione delle deleghe, in vista delle elezioni europee del 12 giugno prossimo. I residenti francesi iscritti nelle liste del consolato e impossibilitati a recarsi in Francia per l'appuntamento elettorale possono delegare un conoscente a votare in loro vece. **[m. v.]**

CHERASCO

Al via i cantieri della nuova sede dell'Alberghiero

In via Meucci si sono iniziati i lavori di scavo per la nuova sede dell'istituto alberghiero. Nella zona proseguono i cantieri per l'ampliamento del Centro di formazione professionale. **[c. g.]**

L'imprenditore minaccia una clamorosa chiusura a Torino, il sindaco replica

«Perché ho detto no a Stievani»

Il titolare dei noti magazzini di elettrodomestici avrebbe voluto aprire un nuovo punto vendita alla testata del Soleri, in un capannone adibito al commercio di ferro. Il Tar ha respinto la richiesta ampliamento

«Mi sono opposto alla concessione edilizia per l'apertura a Cuneo un punto vendita dei magazzini Stievani perché nella scelta, alla testata del "Soleri", la presenza di questa attività commerciale creerebbe altre difficoltà alla viabilità, già molto problematica. E' questo il motivo principale che ha indotto il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, a respingere la richiesta dell'imprenditore torinese Giandomenico Stievani, anni, alla testa di un piccolo impero commerciale, fondato su magazzini (dieci in tutta la provincia Torino, cinque in allestimento) dove si vendono prezzi stracciati e battendo ogni concorrenza» elettrodomestici e materiale fotografico tutti i generi e le marche.

Stievani è molto in tutto il Piemonte per la martellante pubblicità televisiva con cui ha conquistato migliaia di clienti. Avrebbe voluto aprire un magazzino anche a Cuneo, nel capannone occupato in passato dai commercianti di ferro Napoli. Acquistata l'area e presentata domanda in Comune, aveva ottenuto gran parte dei permessi, compreso quello della commissione edilizia. Dice il presidente, l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati: «Si trattava del proseguimento di un attività commerciale. Da questo punto di vista non c'erano problemi». «Infatti - precisa il sindaco Menardi - il "no" è stato dato per motivazioni diverse, le stesse che avevano indotto il mio predecessore Viano a negare la concessione edilizia alla Coop, che fatto una richiesta analoga. Nel frattempo condizioni non erano cambiate. Non mi restava che dire no anche a Stievani».

Da sinistra, Giandomenico Stievani e il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi

Ma l'imprenditore non si è arreso e ha fatto ricorso al Tar. L'altro giorno la sentenza, negativa: i problemi sulla concessione non riguardano l'attività, ma un ampliamento dell'edificio, richiesto da Stievani.

«Con la mia impresa - spiega amareggiato l'imprenditore - avrei potuto dare lavoro a 60-70 persone a Cuneo. Non mi interessava l'ampliamento, era solo e più. Ora dovrei ripetere da capo l'iter di approvazione del progetto, togliendo quel particolare. passerebbero anni, e il mio investimento andrebbe in fumo. Non mi resta che chiudere anche i magazzini nel Torinese e scendere in piazza per protestare con i miei dipendenti, che rimarrebbero senza lavoro». **[m. bo.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I patentini per antiparassitari

In merito all'articolo del 18 maggio «Scadono quindicimila patentini» è doveroso fare alcune precisazioni. Le norme emanate dalle Regione Piemonte il 23 febbraio prevedevano la presentazione delle domande per la tenuta dei corsi, da parte degli enti gestori, il 10 marzo. Entro quella data gli enti gestori hanno presentato il programma e realizzazione dei corsi. L'autorizzazione all'attuazione dei corsi è stata data da parte della Regione non appena saputa la disponibilità finanziaria per il 1994.

Alla luce di quanto sopra, appaiono pretestuose le notizie riportate nell'articolo, come forzatamente allarmistica risulta l'affermazione sui finanziamenti falcidiati, ove si tenga presente che, su una spesa richiesta dagli enti gestori pari a 686 milioni, sono stati stanziati 500 milioni. Altrettanto campata in aria appare l'affermazione sui quindicimila patentini in scadenza. In provincia di Cuneo, certamente la più consistente, sono in scadenza 1500 patentini circa; è assai facile, quindi, trarne le dovute conclusioni. In ultimo, non è la Regione che «impone» alla scadenza dei patentini il rinnovo attraverso la frequenza dei corsi, ma la legislazione in materia. Ci si dia allora da fare per modificarla.

Salvatore Pirrlatore
Settore agricoltura
Regione Piemonte, Cuneo

I bimbi non

Con riferimento alla lettera dell'11 maggio sull'asilo di via Arnaud, possiamo condividerne le lagnanze. Abitiamo nelle immediate vicinanze della scuola materna e abbiamo mai ricevuto particolare disturbo per la presenza e normale vivacità dei piccoli ospiti: questa zona è per nostra fortuna, molto tranquilla e così una nota più alta passa inosservata e persone un po' intolleranti.

Seguono 12 firme. Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520 144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** ; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929 113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 797.313; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.117; **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.125.

FARMACIE

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30 aperta) e dalle ore 22 e 8 (a serrandi abbassate) la *Farmacia Michelotti*, Galimberti 14, tel. 692.334.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, se chiamate, dietro presentazione di ricette che urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400.
Bra: *Fides*, via Piumatti 5, tel. 412.081.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435.
Mondovì: *Carassone*, via delle Rosine 11, tel. 42.749.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel .

GUARDIE MEDICHE

Notturna, prefestivo e festivo:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.271
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Bra:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.115. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** .

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Chesta Moreno; Marchiò Luca; Casamento Tamara; Bessone Daniela; Mattalia Arianna, Lorena; Giuliano Diego; Pellegrino Dylan, Michele; Sciolla Alice, Michele; Sciolla Alice, Jolanda; Scuderi Dennis, Felice; Giordano Giorgio, Paolo, Alearno; Griseri Asya; Dalbesio Viola; Isa Giulia; Ghigo André; Marzo Alexandra; Abbo Roberto, Giuseppe; Sanini Monica; Soldani Daniele; Giordano Edoardo; Schena Alessandro; Ottonello Simone; Pepino Mattia; Giachino Fabio; Racca Eleonora; Comba Lorenzo; Bramardi Giorgio, Domenico; Carrozzo Daiana; Girardi Marco; Gabriele; Priola Simone; Argiolas Eleonora.

MORTI. Silvestro Michele, anni (Cervasca), pensionato; Barale Giovanni, 42 anni (Margarita), meccanico; Pellegrino Tomaso, anni (Caraglio), pensionato; Beltrutti Caterina, 68 anni (Mondovì), pensionata; Perotti Giovanni, 74 anni (Mondovì), pensionato; Vassallo Ludovica, 86 anni (Cuneo), pensionata; Bernard Bernardo, 71 anni (Casteldelfino), pensionato; Curiberto Giovannina, 81 anni (Cuneo), pensionata; Vincenzo, 80 anni (Peveragno), pensionato; Dotta Clotilde, 82 anni (Cuneo), casalinga; Almone, Silvio, Chiaffredo, anni (Saluzzo); Giordanengo Antonio, 72 anni (Cuneo), pensionato; Songiovanni Giovan Battista, 7 anni (Cuneo), pensionato; Falco Alberto, 73 anni (Caraglio), pensionato; Lovera Giuseppe, 60 anni (Valdieri), pensionato; Ribodetti Felicita, 79 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Calleri Mario Silvestro, anni (Moretta), pensionato; Spano Franco, 54 anni (Pietraporzio), pensionato; Tassone Maddalena, 74 anni (Cuneo), pensionata; Martinengo Isabella, 72 anni (Cuneo), pensionata; Risnudo Pietro, 84 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato.

MATRIMONI. Rosso Guido Lorenzo (Cuneo), muratore, con Bailo Laura (Cuneo), operaia; Minardi Salvatore Maria Giovanni (Cuneo), agente polizia penitenziaria, con Spalaro Maria (Niscemi), casalinga; Vitali Nadia Elena (Cuneo), legatore, con Bertona Emanuela (Cuneo), impiegata; Varrone Alessandro Maria (Borgo San Dalmazzo), operaio, Audisio Ornella (Cuneo), commessa; Carlini Piero Leopoldo Giovanni Sanlin (Cuneo), impiegato, con Peirano Laura Domenica (Cuneo), impiegata; Bewacqua Carlo (Cuneo), pensionato, Albano Germana (Cuneo), pensionata.

APPUNTAMENTI

SCUOLA

Musica e sport alla Media

Serata dell'amicizia sportivo-musicale fra studenti italiani e francesi oggi, alle 20,30, nella palestra della Media 4 «Duccio Galimberti». L'iniziativa è nell'ambito dello scambio culturale fra gli studenti cuneesi e quelli del «Collège Les Girandes» di l'Argentière-la-Bessée.

BOVES

Diapositive sull'Argentina

Domani, alle 21, all'auditorium Borelli, si terrà una serata di diapositive sull'Argentina, presentate da Gianni Ghibaudo. L'iniziativa è organizzata dal Club di liberi viaggiatori «Totem e tabù».

DONATELLO

Manifestazioni di quartiere

Prendono il via oggi al Donatello le tradizionali manifestazioni di quartiere. Al campo di via Rostagni 27, ci sarà la prima giornata del torneo pallavolo, che si concluderà domani. Domenica, alle 8,30, mostra di piccoli animali. **[g. p. m.]**

Progressivo esodo verso Forza Italia ■ Carroccio dopo ■ successo elettorale

Savigliano, terremoto politico

Il Club berlusconiano ha rinnovato il direttivo presieduto da Pagliero. Avanzata l'ipotesi di dimissioni della giunta. L'ex assessore Lovera (psi) verso un avvicinamento alla Lega

SAVIGLIANO. Anche a livello locale, ■ politico sta facendo sentire i suoi effetti. Numerosi movimenti ■ già avvenuti, con passaggi anche clamorosi ■ una forza politica all'altra.

Il «Club Forza Italia» ha rinnovato il suo direttivo: Dino Pagliero è stato riconfermato presidente e sarà affiancato dai vi■ Mauro Ferracin ■ Fulvio Allasia. Fra i componenti ■ Consiglio direttivo, spicca il nome ■ Ketty Uglengo Agnelli, ex ■ ■ dc ■ la Cultura nella legislatura '85/'90 nella prima giunta guidata da Remigio Galletto. Forza Italia, per bocca di Mauro Ferracin, ha avanzato l'ipotesi ■ dimissioni della giunta, guidata dal repubblicano Alfredo Dominici. Il sindaco, sostenuto da partito popolare, socialisti e liberali, ha ■ la legittimità di tale richiesta, dal ■ che circa seimila voti di cittadini saviglianesi ■ ■ rappresentati nell'attuale Consiglio comunale.

Dal punto di vista politico, Dominici, che in occasione delle elezioni ha aderito, in sintonia ■ le scelte a livello nazionale ■ suo partito, al Patto per l'Italia, non ha ancora deciso ■ e con chi si schiererà alle prossime amministrative: «Sarà comunque - ha dichiarato - una scelta di centro».

Problemi anche in casa socialista, dove il capogruppo consigliare Aldo Lovera, ■ assessore ■ Turismo, Commercio e Bilancio, ha annunciato la ■ intenzione di non iscriversi più ■ partito, ma di rimanere comunque all'interno del gruppo in Consiglio comunale; d'accordo con lui ■ anche i suoi ■ pagni ■ lista Domenico Alerino e Mario Boravalle. Per Lovera si parla con insistenza ■ un avvicinamento alla Lega Nord: «Riconosco che la Lega ha avuto ■ ruolo determinante nel cambia■. Sul piano locale esiste un rapporto di rispetto e stima reciproca, che potrebbe anche portare ad una futura collaborazione».

Il partito socialista democratico, la cui sezione saviglianese venne fondata nel 1947, si ■ «autosciolto» ■ I suoi componenti confluiranno in Forza Italia. La decisione è ■ ■ nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte Guido Viale, Mario Montani, Paolo Casale, Giovanni Galvagno, Alberico Turtoro, Giovanni Battista Garavagno, Martino Macchiolo e Gianni Delzanno. Di diverso avviso l'unico rappresentante del psdi in Consiglio, l'indipendente Osvaldo Tortone, che qualche tempo fa ha aderito ■ cartello di Alleanza Democratica, insieme, al consigliere repubblicano Lorenzo Gullino.

Per il momento, pare che nulla si muova all'interno delle forze di sinistra e del partito popolare, anche se le voci di una «fuga» da quest'ultimo verso Forza Italia e la Lega si fanno sempre più insistenti. [p. b.]

I monregalesi alle ■■■

Il sindaco Giusta ha deciso «Rinuncio a ogni candidatura»

MONDOVI'. «Rinuncio a ogni candidatura, ma lotterò ■■■ tutte le mie forze contro chi, dimettendosi, ha tradito la città. E a quanti sostengono che avrei dovuto andarmene in punta di piedi, rispondo che camminerò sui tacchi degli stivali».

L'ha dichiarato Michelangelo Giusta dai microfoni dell'emittente monregalese «Radio Belvedere». Sabato alle 10 il primo cittadino è stato, di fatto, «licenziato» dalle dimissioni di quindici consiglieri comunali. Una decisione che Giusta non ha digerito. L'ormai ex sindaco, nemico dei consiglieri che stan■ cercando di sistemarsi in altri schieramenti, contesta soprattutto i sei mesi di commissariamento che secondo lui «paralizzeranno l'attività comunale, bloccando la città in ■■■ ■ decisioni importanti che riguardano viabilità, ospedale ■ Università».

■ sindaco sembra ■ solo ■ protestare contro lo scioglimento del Consiglio ■■■ Diego Bottero, fino a pochi mesi ■ «vice» di Giusta, dopo l'elezione con i repubblicani ■ ora vicino alle posizioni del Centro cristiano democratico e non ha dubbi sulla validità della scelta dell'assemblea: «E' la fine di un incubo diventato farsa. Il sindaco e la sua giunta dimezzata erano attaccati alle poltrone con la colla. Con la nostra presa di posizione si chiude il sipario ■■■ questa vicenda, adesso la parola ■■■ agli elettori».

Il sindaco Michelangelo Giusta «licenziato» dalle dimissioni di quindici consiglieri

Intanto si attende la nomina del commissario che dovrebbe avvenire al ritorno da Roma del prefetto Luigi Scialò. [l. f.]

Presentata al castello di Fossano la proposta pds

Senza legge regionale la caccia sarà a rischio

FOSSANO. ■ prospettano tempi duri per i cacciatori. Se entro due mesi la Regione non emanerà una propria normativa, le «doppiette» potranno accedere ai fondi soltanto se ■■■ati dai proprietari. Per questo c'era preoccupazione l'altra sera tra i circa trecento cacciatori che hanno affollato la Sala polivalente del castello, dove il pds ha illustrato la proposta di legge presentata a Torino.

«Qualcuno potrebbe considerare un successo la non appro■■■ di ■■ normativa, e quindi il blocco della stagione venatoria '94-95 - ha detto il consigliere regionale Lido Riba -, ma la Regione non può permettersi di lasciare senza soluzione questo problema».

Sulla questione si scontrano due culture, quella ambientalista e quella venatoria, e la proposta del pds ha l'ambizione di tener conto di entrambe. «Il no■ disegno di legge - ha detto Mario Bruciamacchie, esperto delle politiche venatorie per il pds - punta alla cosiddetta "caccia programmata", cioè a consentire alla selvaggina ■ autoriprodursi, evitando la pratica dei "lanci" immediatamente precedenti il periodo venatorio». ■ ■■ fine è prevista la costituzione di «ambiti territoriali di caccia (Atc) estesi e variegati, che costituirebbero il confine entro cui si può esercitare l'attività venatoria.

«Ogni cacciatore è vincolato ad un territorio limitato - ha spiegato Bruciamacchie - e questo favorisce il costituirsi ■ un legame stretto col territorio: chi preleva la selvaggina viene responsabilizzato a creare le condizioni per la sua riproduzione». ■■■ ha sottolineato la necessità di un rapporto di collaborazione tra cacciatori, agricoltori e ambientalisti: «La caccia, ■■ accompagnata da una solida politica di ricostituzione dell'ambiente, non danneggia l'agricoltura, ■■■ può costituire, attraverso gli indennizzi, un'integrazione al reddito».

■ sinistra Giovanni Ciravegna assessore provinciale e Lido Riba consigliere regionale presenti alla riunione durante la quale si è illustrata ■ proposta di legge

L'assessore provinciale all'Agricoltura, Caccia ■ Pesca, Giovanni Ciravegna, ha sostenuto che i cacciatori devono farsi carico, anche finanziariamente, di creare le condizioni ambientali favorevoli all'attività venatoria, ma la loro contribuzione deve mantenersi entro limiti accettabili «per evitare che la caccia diventi un fatto elitario». Giovanni Bonino, presidente della sezione di Cuneo della Federcaccia, ha proposto l'istituzione delle aziende turistico-venatorie, sull'esempio di quelle esistenti in altri paesi. Marcello Faloppa, ex segretario della Camera del lavoro, e appassionato cinofilo, ha sottolineato come in altri paesi, esiste un'elevata densità di fauna autoctona, e conferma dell'affi■■■ di ■■ regolamentazione che preveda interventi a salvaguardia dell'ambiente. Nel dibattito sono intervenuti diversi rappresentati della Federcaccia, tra cui ■ presidente provinciale Bruno Vigna e Marcello Forano, dirigente fossanese. [l. a.]

■■■■■ ■ ■■■■

■■■■■■■■■■

Dibattito sul ■■■ ■ il ■■■ ■■■■■

I problemi del latte e il nuovo contratto ■■■ i temi in discussione stasera, inizio alle 21, nei locali della biblioteca civica. Interverranno per i «Gatac Coldiretti» Adriano Rovere e Michelangelo Pellegrino. [g. d. m.]

■■■■■■

Si presenta il club Forza Italia

Domani, ■■ 21, al teatro Iris, è in programma la presentazione ufficiale ■■ club «Drunero Forza Italia», che ha sede in viale Stazione 41. Interverrà il candidato alle elezioni per il Parlamento europeo Aldo Arruni. [r. c.]

■■■■■

Incontro ■■■ il ■■■■■ ■ Saluzzo

Stasera, alle 21, ■■ salone ■■ Tomasini ■ Cuneo, in via Bersezio 2, si terrà un incontro con monsignor Diego Bona, v■■■■ di Saluzzo, presidente di «Pax Christi», sul ■■■■ «Contro la disgregazio■■■ un progetto di unità». [r. s.]

VERZUOLO

Una conferenza su Tommaso ■

«Tommaso III di Saluzzo e Griselda» è il tema della conferenza, organizzata dall'Acv (l'associazione per la tutela del patrimonio culturale di Verzuolo), che si terrà venerdì ■■■ l'inizio è previsto alle 20,45, nella sala polivalente ■ Palazzo Drago. Relatore sarà il professore Cesare Segre, docente di Filologia romanza all'Università di Pavia. [g. ns.]

■■■■■

Riaperta ■ provinciale per la frazione Malpotremo

E' stata riaperta la provinciale per la frazione Malpotremo. La circolazione non ■ consentita ■ camion. Il borgo era stato isolato in seguito ad uno smottamento che aveva danneggiato la carreggiata. [p. s.]

Contestata la mancanza di un piano per il commercio fisso (è scaduto nell'87)

A Fossano i negozianti si ribellano

Convocati in municipio per le licenze tre rappresentanti hanno polemicamente lasciato l'aula. Il presidente dell'Associazione: «Il nostro parere consultivo non è tenuto in considerazione». Che cosa replica il Comune

FOSSANO. E' polemica nel mondo del commercio. L'ultimo episodio di protesta è accaduto l'altro giorno: ■■■ rappresentanti (Franco Bosetti, Eli Paccani e Paolo Gastaldi) della Commissione commercio hanno abbandonato ■ sala comunale dov'era in corso ■■■ riunione per esaminare il rilascio di licenze.

«In città - spiega il presidente dell' Associazione commercianti, Franco Bosetti - ■■■ esiste più un piano per il commercio fisso. E' scaduto nell'87. Abbiamo anche presentato una proposta, che però ■■■ ■ servita a sollecitare un nuovo piano. Ciò dimostra ancora ■■■ volta che la nostra commissione non è assolutamente tenuta in considerazione. Spesso ci convocano per comunicare delle situazioni che sono già state decise da tempo». E aggiunge: «Non c'è volontà politica e manca un aiuto ai commercianti: il contrario ■ quanto ■■■■■ in altri Comuni. Vorremmo che nel ■■■■ piano ■ ■■■■ potere consultivo fosse tenuto più in considerazione visto che rappresentiamo un'associazione composta dal ■■■ ■■ commer■■■■■».

Precisa Guido Muggiri, ■■■ ufficio commercio e polizia del Comune: «I tre sono andati via dalla riunione denunciando la "mancanza di una volontà politica". Non è assolutamente vero, esistono delle difficoltà operative per il nuovo piano, il quarto a Fossano. E' anche per questo motivo che abbiamo voluto fare tutto noi, senza interpellare agenzie esterne che peraltro costano circa ■ milioni». Concludo: «Il lavoro, affinché sia fatto bene, ha bisogno di tempo: sono state svolte delle indagini campionarie sugli ■■■ quisti delle famiglie, per poter finalmente revisionare il piano commerciale. Abbiamo anche riprodotto in piccolo la situazione delle famiglie tenendo conto di ogni ■■■ commerciale, centro storico, parte bassa, nuova ■ periferica. Non appena saranno state recuperate tutte le schede, i dati ■■■■■ inseriti nell'elaboratore. La relazione tecnica è già fatta ■ 90%, l'indagine urbanistica ■ definita. I tempi ■■■ quindi molto brevi per l'attuazione del nuovo documento».

«I piani commerciali - com■■■■ l'assessore ■ Commercio, Giacomo Pellegrino - sono un argomento molto ampio, non solo basato sulle superfici minime dei negozi. Noi seguia■■■ la legge e non ci interessa quello che succede fuori il comune ■ Fossano. I commercianti rivendicano un potere discrezionale, ■■■ che non solo non è possibile, ma è da evitare. Esprimere ■■ parere discrezionale andrebbe a ledere i diritti di altre categorie». [n. c.]

■■■■■■ ■■ ■■■■■■

«Sì» alla Facoltà di Lingue

Tra i punti all'ordine ■■ giorno dell'ultimo Consiglio comunale c'erano la sistemazione (nell'ex seminario vescovile di Cussanio) della sede decentrata della Facoltà di Lingue, il piano finanziario e l'approvazione del progetto. Quest'ultimo punto è stato votato favorevolmente da tutti i consiglieri. E' stata fatta presente anche la pie■■■ disponibilità della Provincia e del Comune, ora si aspetta una risposta dall'Università. «In questo modo Fossano contribuirà ad alleggerire le Facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo» hanno commentato alcuni politici. E' anche ■■■ chiesto che i docenti siano titolari ■ cattedra e che ci sia ■■■ continuità didattica. ■ tutto procederà ■■■ dovuto, da novembre si inizierà ■■■ Lingue e nel prossimo a■■■ accademico ■■■ la Facoltà di Lettere e con ■ diploma europeo ■ laurea per traduttori (unico ■ Piemonte). «La disponibilità dell'amministrazione c'è» spiegano in Consiglio. [n. c.]

Nel Cuneese

Piccole imprese non vogliono contare di più

SAVIGLIANO. Il ■■■ delle imprese industriali del Cuneese ha meno di 100 dipendenti: ■ comparto è quindi il fulcro del ■■■■ ■■■■■. Partendo da questa considerazione, il presidente del Comitato provinciale per ■ piccola industria dell'Unione, Gaetano Bellotti, ha ribadito, nell'assemblea degli imprenditori di Palazzo Taffini, ■ ruolo del comparto, che vuole contare di più.

«Non se■■■■ attenzioni passeggere - ha aggiunto -, ma strumenti di sostegno alla nostra attività, politiche commisurate alle esigenze del piccolo imprenditore, che pongano le aziende in condizione di essere competitive con le altre componenti produttive sia sul mercato■ interno, sia ■■ quello ■■■■■. Bellotti ha chiesto la sburocratizzazione dell'apparato dello Stato e della pubblica amministrazione. Ha concluso sottolineando ■ ruolo non solo economico, ma politico della piccola industria, che è in grado ■ operare come strumento sperimentale di ■■■■ iniziative. [lg. fe.]

Album raccoglie i centodieci protagonisti del secondo torneo di calcio

Rioni di Mondovì sulle figurine

I pacchetti in vendita nelle edicole della città

MONDOVI'. «Per Roberto Baggio ti dò un Gullit, ■■■ Fonseca, due Massaro e la squadra del Cagliari», una situazione abituale per i ragazzi che ogni anno raccolgono le figurine del campionato di calcio di serie A; meno usuale è sentir dire: «In cambio di Trombetta e Costa voglio due Chiecchio, tre Beccaria, Bottasso, Curti e la formazione del Rinchiuso». Fra i ragazzi di Mondovì, anche quelli un po' cresciuti, ha preso piede una ■■■■ raccolta di figurine: sugli adesivi non ci sono i campioni della serie A, ma quelli del secondo «Torneo dei rioni». In città ■ scoppiata una «mania» e sabato, il giorno di uscita delle figurine nelle edicole, ne ■■■ ■■■ vendute ■■ mila, circa 4800 pacchetti.

L'idea ■ venuta a due giovani imprenditori monregalesi, Fabrizio Lanza e Franco ■■ Grandis. All'inizio quasi uno scherzo fra amici, poi un progetto che ■ ha costretti a sei mesi di lavoro straordinario. Sull'album ci sono i 110 protagonisti del torneo, patrocinato dal settimanale diocesano «L'Unione Monregalese», gli sponsor, gli stemmi dei rioni, ma anche Guido Galleano, il fotografo che ha stacato le centinaia di foto e gli arbitri che ■ domani ■■■ saranno protagonisti sul campo di Carassone, dove ■ disputeran■■■ tutte le partite.

Gli organizzatori hanno fatto stampare complessivamente 145 mila figurine ed oltre quattromila album. I pacchetti sono in vendita, a cinquecento lire, nelle edicole, dove, in omaggio, si possono trovare anche i raccoglitori, che vengono regalati anche dagli sponsor e presto saranno distribuiti davanti ai chioschi. Le migliaia di figurine sono state imbustate a mano dagli organizzatori. «Per due persone - spiegano Fabrizio Lanza e Franco De Grandis, entrambi dirigenti ■ squadre rionali e protagonisti sull'album - sarebbe ■■■ ■■ lavoro folle. Per fortuna abbiamo avuto degli eccezionali collaboratori, tutti volonatari, che ci hanno aiutato a portare a termine questo sogno».

■■■ chi compra le figurine del Torneo dei Rioni? «Le vendite stanno andando davvero bene a comprare le figurine sono soprattutto gli adulti - dicono all'edicola Bono e Bonelli di via I Alpini -: alcuni per cercare la propria foto, altri per fare ■■■■ raccolta che li fa tornare bambini».

Luca Ferrua

Lo staff organizzatore del «Torneo dei rioni» imbusta ■■■ pacchetti le immagini di arbitri, calciatori e tecnici delle 10 squadre

Momenti di tensione l'altra sera in Consiglio comunale

Alba, striscione di protesta per Borgo Piave dimenticato

La seduta del Consiglio comunale l'altra sera ad Alba e una delegazione degli abitanti di Borgo Piave (PERUGINO)

ALBA. Momenti di tensione, l'altra sera, in Consiglio comunale: i progressisti hanno chiesto le dimissioni della giunta, mentre uno striscione sulla piazza del municipio (tolto quasi subito) del borgo Piave chiedeva le dimissioni del sindaco. Nonostante le numerose bordate da sinistra e da destra, giunta e primo cittadino sono rimasti al loro posto (anche lega nord e alleanza nazionale-msi, pur non essendo rappresentate in Consiglio, avevano già chiesto in precedenza le dimissioni).

Non c'è stato alcun commento da parte della maggioranza all'interrogazione dei progressisti in merito agli eventuali sviluppi in sede locale della vicenda che ha visto il senatore popolare Tomaso Zanoletti (consigliere) allontanarsi dalla linea del ppi al momento della fiducia al governo. Il sindaco, Enzo Demaria, si è limitato a leggere una lettera di Zanoletti: «Le vicende parlamentari mi hanno portato a discostarmi in parte dall'atteggiamento assunto dal gruppo senatoriale del ppi sulla fiducia al governo. Di questo gruppo, peraltro, faccio parte tuttora. Preciso a Lei e ai colleghi consiglieri che, a maggior ragione, nulla è cambiato circa la mia convinta collocazione nel gruppo dc-ppi del Comune di Alba».

Molto dura la replica del capogruppo progressista, Giancarlo Bongioanni, che ha proposto le dimissioni della giunta, motivate con la necessità di «mettersi in discussione». Ha detto Bongioanni: «Con tutte le fratture che ci sono state (l'ultima è la spaccatura nel gruppo dc-ppi) non si può continuare a far finta che nulla sia accaduto». E ha proseguito criticando l'attaccamento alle poltrone. Gli argomenti più discussi sono stati la sistemazione di borgo Piave e le scuole.

Per la questione «Piave» sono giunti numerosi in municipio soprattutto i commercianti. La discussione è stata sollecitata da alcune interrogazioni; inoltre, è stata approvata una variazione di bilancio che porta a un miliardo e 150 milioni la somma disponibile per interventi in questa zona. Ma il comitato di quartiere si oppone al progetto del Comune (non ancora approvato) di istituire un tratto di senso unico in corso Piave. Per protesta, a metà serata, alcuni commercianti sono scesi in piazza e hanno esposto il cartello con la richiesta di dimissioni: la presenza dello striscione ha suscitato un breve, ma vivace scambio di opinioni con esponenti missini venuti anche da fuori e alcuni consiglieri comunali.

Per quanto riguarde borgo Piave, il sindaco ha preso l'impegno di portare il progetto in commissione, prima del Consiglio comunale che lo dovrà approvare. Altro argomento «caldo», quello delle scuole. Per la ristrutturazione dell'ex caserma Govone, che dovrà accogliere lo Scientifico, la Provincia ha indetto la gara di appalto (un miliardo e 600 milioni), manca un documento finale che consenta il passaggio di parte della proprietà dallo Stato al Comune e quindi alla Provincia, che deve costruire.

Il sindaco si è impegnato a cercare di questo documento nei termini utili per non perdere l'appalto (alleanza nazionale-msi, polemizzando con il Comune, ha distribuito nei giorni scorsi un comunicato in cui si sostiene che da ricerche fatte a Roma, la pratica è ancora «in alto mare»).

Giuseppina Fiori

POPOLARI

Zanoletti querela la Bindi

Il senatore ppi Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba, ha deciso di querelare la collega di partito Rosy Bindi per le dichiarazioni che avrebbe rilasciato dopo la sua uscita e quella di altri tre senatori popolari dall'aula al momento della fiducia al Governo. Dice Zanoletti: «Ho dato incarico al mio legale, avvocato Ponzio, di preparare la querela. So che stanno facendo altrettanto i colleghi. Le sue affermazioni sul comportamento mio e degli altri senatori vanno ben oltre il pur duro confronto politico. Sono diffamatorie e inaccettabili». «Ma chi è costei? - si domanda l'avvocato Zanoletti -. Con quale veste scavalca il giudizio degli organi di partito? Non si è accorta del travagliato dibattito che è avvenuto nel gruppo Senato? Con il suo atteggiamento estremista, con le sue ingiurie, non fa che aggravare la già difficile situazione nazionale dei popolari».

[g. f.]

Il capogruppo dei Progressisti Giancarlo Bongioanni protagonista di un duro intervento nei confronti della giunta

L'amministrazione Usl fuga i timori per il domani del servizio

«A Bra nessuno vuole chiudere il Pronto soccorso dell'ospedale»

L'amministratore dell'Usl Claudio Brambati sostiene che l'invito a trasportare di notte i politraumatizzati in ospedali sedi di Dea è una questione organizzativa

BRA. Nessuno vuole chiudere il Pronto del Santo Spirito, che ha non solo tutto quello che la legge prevede ma qualcosa di più, e che continuerà ad accettare, di ogni giorno e ad ogni ora, qualsiasi caso si presenti; l'invito a trasportare in ospedali sede di Dea i politraumatizzati, di notte e nei fine settimana, è una questione tecnico-organizzativa di assistenza all'ammalato e nell'interesse dello stesso, alla quale non possono essere attribuite finalità di altro genere».

Lo precisa l'amministratore straordinario dell'Usl 64, Claudio Brambati, in risposta alle interpretazioni allarmistiche che sono state date della sua circolare ai gestori di ambulanze (Croce Rossa e imprese private): «no scritto in cui si suggerisce a chi soccorre «politraumatizzati per qualunque causa» di far riferimento, di notte e nei giorni prefestivi e festivi, agli ospedali attrezzati per tutte le emergenze.

«Il problema che è stato posto dai primari del "Santo Spirito", e che ha determinato tale iniziativa, è di serietà professionale e attenzione all'ammalato - chiarisce Brambati -. I politraumatizzati necessitano di assistenza medica da parte di più discipline, di esami diagnostici complessi, molte volte della rianimazione o di interventi chirurgici. In un Pronto soccorso che non sia sede di Dea tutto questo non esiste o, se esiste, non ha carattere di stabilità». All'ospedale di Bra la presenza dell'anestesista, per esempio, è garantita di giorno, non di notte: «Dalla al mattino e nei fine settimana subentrano i "reperibili" - spiega l'amministratore - e attivare la chiamata di tutti richiede tempi che possono andare a scapito della salute del paziente: il quale poi spesso, ricevute le prime cure, dev'essere trasferito in un Dea. E allora tanto vale che ci venga portato subito, con vantaggio a volte decisivo per la tempestività dell'intervento».

Ma quante e quali sono le emergenze che è preferibile vengano «gestite» fin dall'inizio da ospedali più attrezzati? «In termini di quantità, i casi di politrauma che si presentano nelle ore notturne, prefestive e festive costituiscono meno dell'1% del totale degli accessi al Pronto soccorso - risponde Brambati -. Rispetto alla valutazione dell'emergenza, sarebbe preferibile che il giudizio fosse rimesso a un medico e non all'autista dell'ambulanza, le condizioni in cui ci troviamo ad operare non consentono di attivare sul territorio un "filtro" adeguato».

Grazia Novellini

ALBA

Stasera dibattito

La religione nei Paesi dell'Est

ALBA. Stasera (Palazzo congressi piazza Medford, ore 21) si terrà un dibattito sulla situazione sociale, economica e religiosa nei Paesi dell'Est in vista del gemellaggio sarà sancito, a settembre, tra la parrocchie del Duomo, il movimento cattolico Gioc di Alba e un gruppo di giovani dell'Ucraina. Il tema del dibattito è: «Da Alba a Leopoli». Interverranno Ermis Segatti (docente di Storia del Cristianesimo alla facoltà teologica di Torino, studioso di problemi religiosi, autore di pubblicazioni); e Roberto D'Agostino (laureato in lingue orientali, ha collaborato a programmi di ricerca all'estero ed è analista all'ente sviluppo internazionale della Fiat, esperto di problemi economici).

D'Agostino parlerà della situazione socio-politico ed economica dei Paesi dell'Est, mentre Segatti tratterà delle problematiche e prospettive della chiesa. Sono già stati presi accordi per scambi tra ragazzi di Alba e Leopoli: gli albesi andranno in Ucraina a luglio.

[g. f.]

Oggi nona udienza

Il processo sulla scalata al casinò

Il notaio albese Vincenzo Toppino è parte civile al processo per l'«affaire» della casa da gioco di Mentone

ALBA. Riprende oggi, davanti ai giudici del tribunale presieduti dal dott. Luciano Panzani, il processo per la vicenda della scalata al casinò francese di Mentone. Per l'«affaire» che non andò a buon fine, cinque persone sono accusate di associazione a delinquere ed estorsione ai danni del notaio albese Vincenzo Toppino, principale finanziatore dell'operazione e parte civile nel processo. Quella di oggi è la nona giornata di udienza. Altre sono già fissate per domani, venerdì e per il 2 giugno (sentenza è prevista per quest'ultima data).

[g. f.]

Cuochi e baristi

Alberghiero Domani i saggi di fine anno

BAROLO. Domani, al Centro di formazione professionale alberghiero, gli allievi del secondo anno di cucina e sala bar terranno il saggio di fine anno scolastico. «E' un po' come l'ultimo compito in classe che gli studenti affrontano e come tale sarà giudicato dagli insegnanti e dagli ospiti presenti» commenta il direttore, Mario Trinchero. Interverranno rappresentanti di Regione, Provincia, Camera di commercio, esperti della ristorazione, gastronomia e enologia. Gli allievi del secondo anno della scuola prepara addetti cucina e sala bar hanno recentemente partecipato a stage in hotel a 4 stelle, strutture di alto livello, in tutto il Piemonte.

Il menu è promettente: galantina di vitello e verdure con salsa mediterranea, sformato di asparagi, ravioli, consommé di sogliola, filé di vitello in manto di patate, torta; fragole flambées al pepe rosa. Il tutto accompagnato da chardonnay, dolcetto, barolo e Asti. Piatti e vini saranno presentati dagli allievi.

[g. f.]

Se ne parla venerdì

«Secessione» al vaglio della Comunità

Il presidente Comunità montana Pier Giorgio Giacchino nell'ultimo Consiglio ha informato l'assemblea della iniziativa di secessione

BOSSOLASCO. La possibile «secessione» dalla Comunità montana Alta Langa da parte di alcuni paesi dell'area cebana e monregalese sarà l'argomento centrale della riunione del Consiglio dell'ente di Bossolasco, in programma venerdì, alle 20,30.

Il problema venne portato alla ribalta nell'ultima seduta del Consiglio dal presidente della Comunità, Pier Giorgio Giacchino, che informò l'assemblea dell'iniziativa in atto nella zona. Nelle ultime settimane il progetto ha preso forma, con le prime delibere di adesione di parte di alcuni Comuni.

(c. o.)

IN BREVE

MONTALDO ROERO

Fallita una ditta di prodotti ortofrutticoli

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditte s.n.c. «Orchidea» di Francesca Bertello & C., con sede a Montaldo, in via Casolari Superiori 15. Si occupava del commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli. Giudice delegato è stato nominato Luciano Panzani, curatore Bianca Steinleitner. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 6 luglio in tribunale (ore 10).

[g. f.]

BRA

Impiegato (28 anni) si è ucciso in

Roberto Cravero, 28 anni, impiegato all'Abet laminati, si è tolto la vita impiccandosi nell'alloggio dove abitava da solo, in Marconi 21. Era l'unico figlio di Margherita e Lino Cravero, via Vittorio Emanuele 4, che fino a qualche anno fa in via Marconi avevano un negozio di lampadari. I funerali si svolgono stamani, alle 10, nella parrocchia di Sant'Andrea.

[g. n.]

CHERASCO

Mostra filatelica a Palazzo Salmatoris

Terza edizione della Mostra filatelica «Città di Cherasco» sabato e domenica, a Palazzo Salmatoris. La rassegna è organizzata dal Comune con la collaborazione di alcuni fra i principali circoli filatelici piemontesi. L'esposizione è articolata in 12 settori tematici ispirati al .

[r. a.]

ALBA

Ladri nell'alloggio di pensionata

Furto nell'abitazione della pensionata Clementina Lano, 69 anni, abitante in corso fratelli Bandiera. I ladri le hanno portato via preziosi per settecentomila lire.

[g. f.]

L'ENTUSIASMO DEI MONDIALI
CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA

Solo fino al 17 Giugno vi offriamo il tv color SABA 25 pollici T 6355, il videoregistratore SABA VR 6839 e un simpatico completo estivo da jogging al prezzo eccezionale di Lit. 1.950.000*

(*) vendita abbinata

CHIAVAZZA e ORUSA
SAVIGLIANO - Via Roma
Tel. 0172 71.25.20

Centro vendita vivaldo
TRINITA' - Piazza Annunziata 1
Tel. 0172 68.136-66.350

ROSSI
MONDOVI' - Piazza C. Battisti 3c
Tel. 0174 42.580

I risultati della terza edizione dell'«Operazione fiumi» che è stata promossa da Legambiente

«Il Po è inquinato ma può guarire»

Passato al setaccio l'importante corso d'acqua che nel tratto piemontese mantiene la terza classe di rischio «Alti valori di parametri microbiologici e ammoniaca. Situazione recuperabile, va avviato il risanamento»

TORINO. Il Po al microscopio. L'«Operazione fiumi» di Legambiente, giunta alla terza edizione, ne ha analizzato le acque e i contenuti dannosi. Risultato: tratto piemontese inquinato, ma non troppo. Il è un fiume malato, ma recuperabile: è questa la diagnosi di biologi, microbiologi e chimici che hanno passato al setaccio il corso d'acqua più lungo d'Italia.

«La situazione è cambiata molto rispetto agli anni scorsi» sostengono dall'associazione ambientalista. «Il problema è che sebbene si le soluzioni per riportare il Po in condizioni accettabili - commenta Giulio Conte, responsabile scientifico di Legambiente - si tarda a partire per il risanamento. Sono stati riscontrati valori alti dei parametri microbiologici, al di sopra dei limiti consentiti per la balneazione, e dell'ammoniaca che avvicina, superandoli spesso, i valori guida della legge a tutela della vita acquatica».

Nel tratto piemontese il Po rimane un fiume di terza classe (inquinato). «Non disperatamente» sostiene Conte che aggiunge: «si vedono i primi effetti positivi del Parco del Po».

Una lieve contaminazione fecale è presente già dalla sorgente, ma è all'altezza di Cardè (dove il torrente si trasforma in fiume) che i valori dei coliformi diventano decisamente elevati. In quel tratto il fiume smaltisce i carichi inquinanti che riceve, come dimostrano gli indicatori biologici che attribuiscono al Po la seconda classe di qualità (acque lievemente inquinate).

Scendendo a valle, nelle acque «sfociano» un gran numero di piccole attività zootecniche, e industriali e, già prima di Torino, si registra una caduta della qualità biologica, che scende alla terza classe (fiume inquinato). A valle del depuratore di Po Sangone (Mezzi Po) si riscontra una nota positiva rispetto al '93: anche i valori chimici e microbiologici restano superiori alla norma, la qualità biologica migliora.

«Questo fatto positivo - aggiunge Conte - è da attribuire alla maggiore portata rispetto al '93, frutto delle abbondanti nevicate delle ultime settimane. Un'ulteriore conferma di quanto sostenuto da Legambiente: che la cattiva qualità delle acque del Po, a valle di Torino, è dovuta ai prelievi dell'Enel alla diga di San Mauro».

Nello stesso tratto, i valori dei coliformi fecali e dell'ammoniaca mostrano che il fiume continua a ricevere scarichi non depurati e che le acque di buona qualità della Dora Baltea e del Sesia non sono sufficienti a diluire gli inquinanti.

I responsabili di Legambiente, comunque, sono soddisfatti dello stato piemontese del Po, quanto meno dopo il confronto col tratto lombardo del fiume. La Regione presenterà oggi a Occhiobello, in collaborazione con Legambiente, il «Progetto Po» sulle aree di pertinenza fluviale. «Quelle zone - dice Conte - che devono essere inondate dopo le piene. L'idea è di restituire le "sue" terre al fiume».

Antonella Mariotti

Pian del Re, nel Cuneese, dove nasce il fiume: le condizioni non sono cambiate molto rispetto agli anni scorsi (FOTO PAVAN)

chimico-batteriologiche

	Coliformi totali	Coliformi fecali	Streptococchi fecali
Pian della Regina	100	100	450
Passana	220	200	120
Saluzzo	900	100	40
Cardè	5300	1400	280
Pancalieri	3100	2700	450
Ponte Carignano	7100	4900	330
Moncalieri	1800	1700	280
A valle di To	2100	800	260
Mezzi Po	5400	3500	420
Ponte di Chivasso	1200	800	250
Crescentino	3000	1500	250
Trino	2000	1000	90
Casale Monferrato	1700	1200	70
Valmacca	3000	1100	120
Ponte Vecchio Po	2600	800	180
Isola S. Antonio	2400	2000	100
Carbonara	3300	1200	220
San Cipriano Po	1100	900	110
Limiti di legge Balneazione	ufc/100 ml 2000	100	ufc/100ml 100
Legge Merli scarichi ospedalieri	20.000		2000

Bormida

Ancora chiazze sulla superficie

SALICETO. Sta meglio, ma non è guarito. Le condizioni del fiume Bormida sono sicuramente cambiate rispetto a qualche anno fa, ma i problemi di quell'acqua, tristemente famoso per l'inquinamento, non sono ancora stati completamente risolti. L'acqua non è più rossastra e coperta di schiuma come negli Anni 80, ma in alcune giornate continua a essere opaca e oleosa, con chiazze bianche in superficie.

Gli ultimi risultati pubblici sono stati quelli del monitoraggio eseguito nel '93 dal Wwf Piemonte in cinque punti dell'asta fluviale: Millesimo (a monte di Cengio); Saliceto (a valle dello stabilimento chimico Acna al centro delle proteste); Levice; Prunetto e Monastero Bormida. Le analisi evidenziano un netto peggioramento delle condizioni delle acque da Millesimo e Saliceto, con il fiume che passa dalla seconda classe di qualità (leggermente inquinato) alla quarta classe (molto).

Lo stato di salute del fiume migliora progressivamente man mano che si scende a valle. Prima il Bormida addirittura nella quinta classe di qualità, la peggiore. Due anni fa d'acqua è stato anche al centro dell'«Operazione Fiume» promossa da Legambiente. Vennero eseguiti prelievi da Cengio a Alessandria, che misero in rilievo un miglioramento delle acque, ma un forte accumulo di sostanze inquinanti nei sedimenti sul fondo del fiume.

Nel '92, per esempio, la presenza di tricolorbenzene nei fondali era di 550 volte superiore ai limiti consentiti per le acque. [c. o.]

L'ARTE

«Ispirati» dalle colline dall'Astigiano a Casale

Asti

Nelle antiche mura del Battistero di San Pietro (corso Alfieri 2, aperta sino al 4 giugno) è in corso la personale del pittore Carlo Carosso. Promosso dal Servizio Promozione e Istituti Culturali del Comune, questo incontro con la sua esperienza rappresenta un'occasione per accostarsi a figurazione che lega le colline dell'Astigiano alla Grecia (dove soggiorna lungamente), poesia di Sanguineti e quella di Ritsos. E i versi di quest'ultimo costituiscono degli elementi fondamentali della ricerca di immagini, di luoghi, di riferimenti con la realtà quotidiana: «Profili di barche solcano l'oro del tramonto, / e si ode il grande silenzio della bellezza trascurata». E il silenzio emergono e prendono forma paesi e oggetti e la festosa «bacchiche».

Cherasco

Alla Galleria «Il Ritorno» (portici del Centro 57, sino al 5 giugno) mostra di Teresio Polastro sul «Lo sdegno solitario». Attraverso quattordici composizioni si snoda il di pittura dalle cadenze astratte, dalla capacità di suggerire sensazioni, interiori accadimenti, esplodenti e vitali colori. L'itinerario espressivo di Polastro configura con una successione di linee che definisce opere «Faceva freddo e le onde erano lunghe» (da Hemingway), «Vi leva un nembo che spumeggia» (da Montale) e «Questa carne oltraggiata, la nostra vittima» (da Auden).

Monferrato

Nel ristrutturato Salone San Bartolomeo della «Baronino» (piazza Baronino, sino al maggio) la Regione Piemonte ha organizzato una rassegna delle opere grafiche della casalese Laura Rossi. Laureata in Scienze Naturali, si dedica da sempre alla pittura, e una ricerca di impressioni legate alle colline del Monferrato, alle piccole chiese di campagna, alle parrocchiali di Chieri e di Torino, al Santuario di Crea e al Teatro Municipale di Casale. Sono «fogli» realizzati con segno filiforme, misurato, incisivo; un segno che fissa struttura architettonica puntualità e piacevole resa d'insieme.

Carmagnola

Il pittore Romano Reviglio di Cherasco espone i suoi recenti lavori alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Palazzo Lomellini, di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17, sino al 31 maggio). Si tratta di dipinti dall'intenso colore che sottolinea una figurazione che tende all'astrattismo, alla poesia.

In breve

● **BIELLA.** La Galleria «Il Quadro», in via Mazzini 39/a, ospita la mostra di Antonio Minezzi intitolata: «Cronache e memorie del "Grand Tour"». E' aperta sino maggio. Orario: 15-20.

■ **BIELLA PIAZZO.** La Galleria «Family Club», in Piazzo 11, propone la poetica Burcina di Gilberto Francisetti. Sino al giugno. Orario: 9-12 e 16-22.

● **BRA.** Nelle sale della Galleria «Peira», in Cavour 59, mostra personale di Iginio Iurilli dal titolo: «Sabbie». Sino al maggio. Orario: 17,30-20,30.

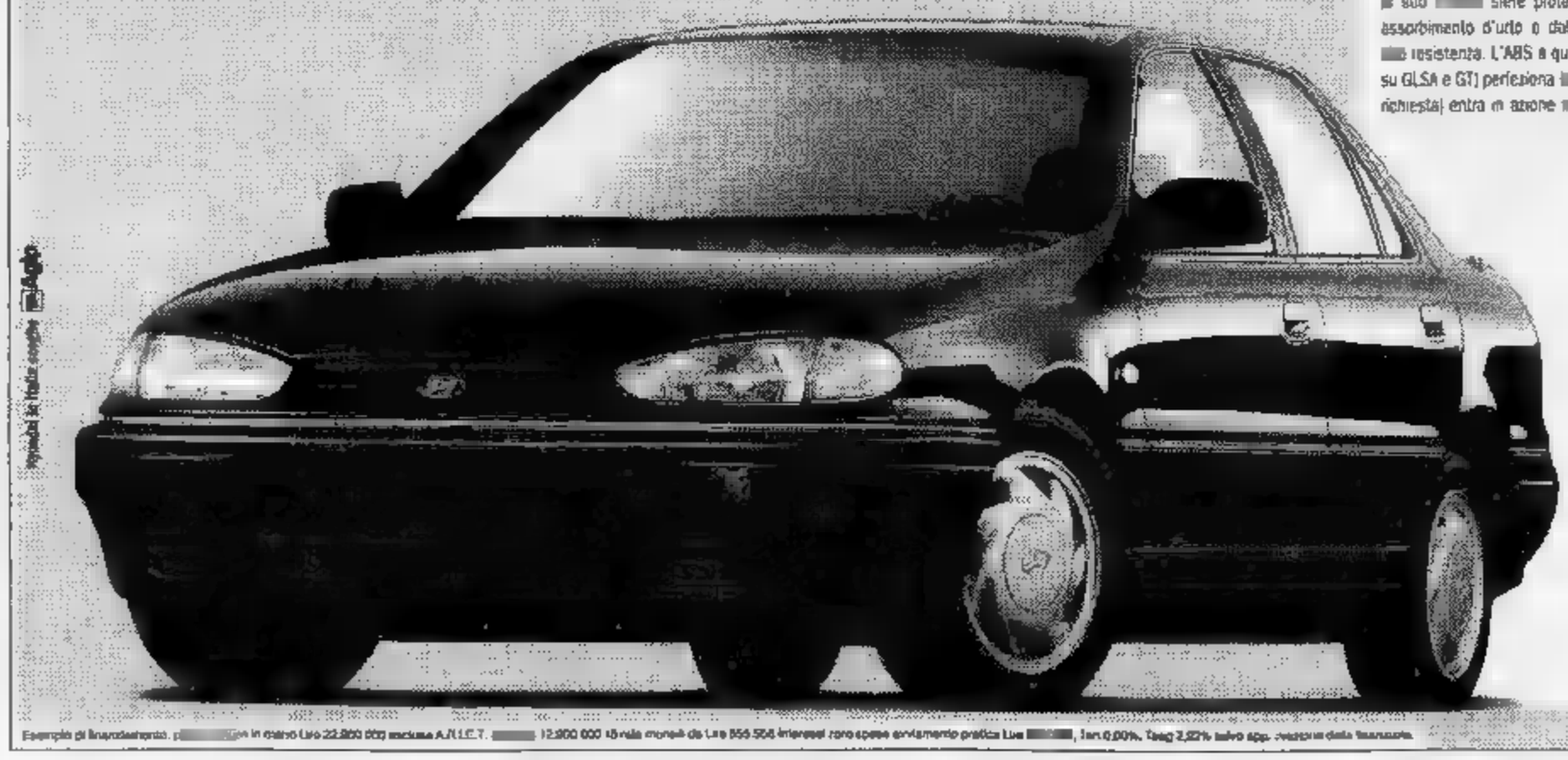
■ **COSTIGLIOLE D'ASTI.** Castel Burio l'opera «Campo sospeso» dello scultore Giuseppe Spagnulo. Sino al 29 maggio. Apertura: ogni sabato e domenica.

. Presso la Galleria «Il Platano», via Alfieri 253, sono esposti disegni dell'alessandrino Monaldo Svampa. 2 giugno. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30.

■ **MONTALENGHE.** Nei locali di via Ivrea 11, Vittoria Sincero presenta una rassegna delle opere di Giorgio Collauto. Sino al 5 giugno.

Angelo Mistrangelo

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.



STRADA SICUREZZA: 3 GARANZIA.

è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la preferibile risposta dei motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?
Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: la nuova Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché è pensando alla vostra sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Il suo scafo siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre ad alta resistenza. L'ABS a quattro (di serie su GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più spazioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni senza amianto, i parti in plastica sono riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Ben 3 anni e 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la perforazione, 8 anni e 160.000 chilometri sulle parti originali, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.
E la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.8 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
Alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

S=di serie O=optional

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

Esempio di finanziamento: prezzo in pronto Lire 22.900.000 inclusa A.I.I.C.T. - 12.900.000 più nove rate da Lire 999.566 (interessi zero spese amministrazione pratica Lire , tan 0,00%, Taeg 2,82% salvo app. valutazione della finanziaria.

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **KOELLIKER AUTOMOBILI filiale Torino** Via Monginevro, - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AU- s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s. di Ferrero L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA** V. Circonv. Giolitti, - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **S.n.c. di & C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Grande musica live stasera (ore 22) al «Joy's» di Mondovì

Ci sono i nuovi Doors

E' l'unica tappa in Piemonte nel «tour» mondiale dei Wild Child
Il cantante Dave Brock definito la reincarnazione di Morrison

MONDOVI'. Quando alla fine del '93 il chitarrista dei «Doors» Robby Krieger è salito sul palcoscenico del Whisky a Go-Go in compagnia di un giovane cantante con i capelli lunghi le centinaia di persone presenti nel famoso locale californiano sono ammutolite. Per tutti il cantante arrivato con Robby Krieger era Jim Morrison, un mito indimenticabile anche a anni dalla morte. Incredibilmente simile non soltanto nel viso e nel fisico, ma anche nei modi di essere protagonista sul palcoscenico. La reincarnazione di Jim Morrison si chiama Dave Brock e la band dei Wild Child, un gruppo californiano che è già protagonista del film «The Doors» di Oliver Stone.

Un mito quando era in vita, Jim Morrison è diventato un simbolo quando il 3 luglio del 1971 è morto in un albergo di Parigi. Quella che i grandi critici americani definiscono la sua «reincarnazione» sarà protagonista stasera (alle 22) alla discoteca «Joy's» di Mondovì per proporre il rock dei «Wild Child». I più impressionati dalla somiglianza tra Dave Brock e Jim Morrison sono stati proprio gli altri Doors. Robby Krieger dopo averli presentati al «Whisky a go-go» ha improvvisato una «jam-session» con loro. Anche il batterista John Densmore è stato colpito da Dave Brock: «Le movenze e il suo sound mi ricordano Jim in modo impressionante se chiudo gli occhi avverto la sua presenza in mezzo a noi».

I Wild Child celebrano il cinquantesimo anniversario della nascita di Jim Morrison

Il tastierista Ray Manzarek va oltre la somiglianza di Dave Brock e coinvolge nei suoi ricordi tutta la giovane «band» americana: «I "Wild Child" sono il gruppo che in assoluto si avvicina di più alla realtà dei Doors». Il legame tra le due «band» è evidente anche dalla scelta dei «Wild Child» di partire per un tour mondiale per celebrare il cinquantesimo anniversario dalla nascita di Jim Morrison. Il gruppo di Los Angeles ha già toccato Stati Uniti, India, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Olanda, Germania e Francia. Il sogno di David Brock è far rivivere le emozioni che i Doors suscitavano in concerto.

L'occasione offerta stasera dal «Joy's» è unica in Piemonte dopo sette tappe italiane. L'interesse suscitato da Wild Child è grande e li ha portati ad avere un ruolo da protagonisti anche su Videomusic (intervistati da Red Ronnie a Roxy bar) e sul palcoscenico del Teatro Parioli a Roma dove sono stati ospiti alla trasmissione «Maurizio Costanzo show». [l. f.]

EDITORIA LOCALE

Un successo al «Salone» per i libri nati in valle

Il Salone del libro ha consacrato il ruolo, lo spazio, la preziosa funzione dell'editoria locale. O meglio, la consacrazione è arrivata dal pubblico che (non era mai accaduto) ha partecipato con entusiasmo agli incontri con gli autori che pubblicano in provincia, ha chiesto, consultato con grande attenzione i cataloghi delle piccole editrici, ha comperato i loro libri. E così anche le assenze si sono viste. Prima fra tutte, per la provincia di Cuneo, quella della «Gribaudo» di Cavallermaggiore che per il secondo anno ha scelto di non intervenire alla più importante rassegna italiana del libro. A reclamare sono stati i suoi autori, a sentirne la mancanza numerosi lettori.

Soddisfatti gli altri. Dalle piccole valligiane (Detto Dalmastro, Ousitanio vivo, Primalpe per citarne alcune) accolte nello stand allestito dalla Regione; L'Arci Gola, l'Arciere e l'Araba Fenice, per ricordare i principali editori «puri» della «Granda». Quest'ultimo (con sede a Cuneo) ha riproposto le opere di Monti e la monumentale storia.

L'Arci ha presentato tutte le sue guide, dedicate a osterie, vini, qualità dei cibi, negozi. Un settore che nessun altro editore (neppure nazionale) segue altrettanta cura e professionalità.

L'Arciere è arrivato al salone mettendo in vendita volumi nell'ultimo anno - a partire dalla freschissima raccolta di vignette di Danilo Paparelli dedicata al mondo del calcio - e offrendo un catalogo finalmente sfoltito, ripulito, da alcune opere rimaste invendute. Ai visitatori sono piaciute le collane, in particolare quelle realizzate in collaborazione con la Vivalda di Torino dedicate alla montagna. Tanti i titoli: «Il Bula», «La storia dell'alpinismo», «Gary Hemming», «Il giorno delle mésules». Buono il riscontro di vendite delle «guide» in cui è specializzato l'Arciere. Quelle dedicate al turismo («Alba, una città», «Pinerolo e le sue valli») e alla natura «Torino verde», «Parchi e del Piemonte». E i visitatori non si sono limitati a «curiosare» (come accadeva in passato) ma hanno comperato, centinaia di volumi.

Tra le novità che riguardano l'editoria locale simpatica guida è stata realizzata dalla Regione il titolo «Tour di vino»: propone cantine ed enoteche, suddivise per province. Curato da Luis Cabases, in quattro lingue, verrà regalato a turisti e viaggiatori che si presenteranno in Langhe, Roero o Monferrato per degustare vini. Schematico, di facile consultazione, propone per ogni paese vitivinicolo una o più aziende, con il tipo di produzione, l'eventuale adesione a consorzi o cooperative, il numero di par-

GIORNO PER GIORNO

Ragazzi in scena

Stasera, ore 21, nella scuola media si terrà il recital «Crescerai» degli alunni di Morozzo, della sezione staccata di Castelletto Stura e della media di San Rocco Castagnaretta. Sarà presente il complesso musicale «Sessanta e dintorni».

Saggio musicale

Nella scuola media «Carducci» stasera (ore 21) si terrà il saggio di studio degli allievi del Civico istituto musicale.

Revival in discoteca

Domani a «La lanterna», musica live con gli «Spt» che proporranno un repertorio di brani che vanno dagli Anni '60 ai '90.

Viaggi per il rock

Sono aperte le iscrizioni per i concerti dei Top & Aerosmith» in programma a Meals, in Austria, il 6 luglio e per quello dei Pink Floid che si terrà a Parigi il 30 luglio. Informazioni da Info & prenotazioni Mgt, via Cernaia Torino, tel. 011/5627390, oppure Box office Ricordi 011/5611226.

Note in chiesa

Stasera, ore 21, nella chiesa della Confraternita si terrà un'esibizione degli allievi del Civico istituto musicale.

Birra e gadget

Al «Cover pub» domani dalle 21,30 si terrà la «Serata Krug-Monchshof-original» animata da Fabrizio Rosano. In programma sorprese e gadget.

RODELLO

Arriva Slep

Per la rassegna del «giovedì live» domani (ore 22) all'american bar creperie «La terrazza» ritorna «Slep & the Red house». Il gruppo torinese proporrà un repertorio che spazia dal blues al rock'n 'roll al rhythm'n'blues.

L'attore piemontese presenta al teatro Fiamma «Due sul pianerottolo»

Giorgio Molino debutta a Cuneo

Stasera un successo Anni 70 di Erminio Macario

CUNEO. Sono passati oltre vent'anni da quando Erminio Macario e Rita Pavone misero in «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci. Da allora nessuno, nemmeno l'«erede» di Macario, Giorgio Molino, ha avuto fino a oggi il coraggio di ritentare (ore 21), l'attore piemontese si lancia nell'avventura e debutta al teatro Fiamma con un allestimento in cui è protagonista accanto alla giovanissima Carlotta Josetti. «Tre anni fa le vidi a Telecupole - ricorda Molino - capii subito che aveva grinta e la presi nella mia compagnia. Poi ho scoperto anche le sue altre doti: canta, balla, recita, è un po' la Dalla Scala di vent'anni fa, perfetta per la parte di Mimma».

Carlotta Josetti interpreta Mimma la ragazzina che si muove nel curioso universo degli ospiti della pensione «Butterfly» Il suo arrivo scompiglia tutto: mette a nudo i sentimenti ed esaspera le situazioni

Mimma è una ragazzina che si muove nel curioso universo degli ospiti della pensione «Butterfly»: maestro di violino, una coppia di amanti, un ragioniere. Il scompiglia tutto, mette a nudo sentimenti, esaspera le situazioni.

caratteri diversi che appartengono al teatro napoletano, piemontese, milanese: forse è per questo che più nessuno si è avvicinato a questo testo», conclude Molino che sarà diretto da Franco Mondino. Le musiche, inedite, scritte da i «Mastro Francesco». Il biglietto costa da mila a 15 mila lire. Prenotazioni da Zabum uno (0171/699190), replica l'8 giugno a Saluzzo e poi tournée in Piemonte. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chieri, Salute 77 Vedi Teatri.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Senza pedo.** Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Incubo** re. Or.: 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. 32/a. **Barnabo delle montagne.** Or.: 15,40; 20,20; 22,35.
CRISTALLO v. Golgi 5. **pallottola spuntata 1/3: l'inquilino finale** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
via Gramsci 8. **Occhi per sentire.** Or.: 15,15; 17,05; 20,45;
ELISEO piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Impatto imminente.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5 **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po Riposo
c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
L.c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3** Or.: 15,40; 17,20; 18; 20,40; 22,30.
KING v. Pd **Caro diario.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT Settembre 15 bis **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Federico **Trappola d'amore (Intercasting).** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Il segno** Or.: 16,10; 18,15;
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Mia moglie è una pazza assassina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO v. Venustio 8. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15,45; 18,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Una pura formalità.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre **Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Subalpina. **Vivarai.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Killer machine.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45;

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 18,30 **L'elisir d'amore** di G. Donizetti buna primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore Leo Nucci Mirella Costanza Nocentini, Roberto Aronica. Orchestra e coro del teatro Regio. Regia Vittorio Borrelli. Biglietteria 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. TST, via Roma 49, 12-16, lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562 Repl. fino a domenica 5 giugno.
Venerdì 27 ore 21 Concerto di Musica contemporanea: Davide Bertotti in **A Michael Buter** opera 14 **Transonor** opera 15. Prenotaz. botteli 9-13 e 19-23 festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Doppio delitto,** film
22,30 **Adam 12,**
23,30 **La pazza di Dick Dyke,** telefilm
24 — **Light show,** varietà
0,30 **Fausto Terenzi,** sexy show

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Panni sporchi,** sit. comedy
21 — **Hilton primavera,** spettacolo
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance,** musicale
1 — **Ballatalia,** musicale

Videogruppo

20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
— **Nite video**
0,30
1 — **dell'arte moderna**
2 — **speciale**

Telecity

20,30 **Fine di un sogno,** film
22,40 **Notte italiana,** varietà
23,40 **Strega o Madonna,** varietà
0,05 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix

20,30 **Rosa De Lejos,** teleromanzo
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **bili creature,** sit-comedy

Quarta Rete Tv

20,15 **Stazzeako manta**
20,30 **I violentatori della** film tv
22,15 **Tg4 24 Ore**
22, **Vili privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**
2,15 **Epitaph,** film

Quinta

20 — **Torino magica**
20,30 **American animals,** film
22,15 **La città domanda,** attualità
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta rete**
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

20 — **Midco,** magazine
Come **onestamente,** film
22,30 **Pink Pink,** varietà
22,50 **solo scuola**
23,30 **Nel nome del maligno,**
1,30 **Sexy stars,** varietà

Rete Tal

20,25 **Telegiornale 8**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
il silenzio, musicale

Rete 7 Piemonte

20,40 **Tango gilla,** talk-show condotto da Maria Teresa Ruta e Corrado Todeschini
21,45 **Amici**
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone,** 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
I classici
2,15 **Informa 7**

Telecampione

20,30 **Business news**
Spunti di vista
21 — **in copertina**
22,15 **Business**
22,30 **Pallacorda,** talk-show
23,45 **Brave Dick,** telefilm
1,30 **Pallacorda,** talk-show (rep.)
2,30 **Superba creola,** film

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot,** telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **monitor** (replica)
0,30 **Avventure in alto mare,** telefilm
1 — **Selvaggia bianca,** film
2,30 **Il settimo velo,** film

Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Click**
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tregua incontro,** film
22,30 **Pietre vive: «Voci dall'inferno, una testimonianza Rwanda»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso RIPOSO
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Monviso RIPOSO
693.554. Or. 20/22
sab/fest 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia **Film a luce rossa**
Tel.
: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22
Lire 10.000

Don Bosco CHIUSO
Or.: 21
Lire 6000

ALBA

Eden RIPOSO
Tel. 363.021. Or. 17,30/21 fest. 14/17,30
L. 8/9000; rid. 7000

Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22

Schindler's List
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15. Fest. 14,15 17,45/21,15
di S. Spielberg, L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BRA

Moderno RIPOSO
Tel. 262.211

Impero RIPOSO
Tel. 412.317. Or.: 20/22
. 16/18/20/22
Lire

Vittoria RIPOSO
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

BUSCA

Lux RIPOSO
Tel. 944.231
Or.: 20/22 fest. 20/22
Lire 6000/4000

CANALE

Nuovo

CARAGLIO

Ferrini RIPOSO
Or.: 21 fest. 16/21
L. 6000/5000

CHERASCO

Galateri RIPOSO
Tel 488.324. Or.:
Fest. 17/20/22
L. 7000,

DRONERO

RIPOSO
Tel.

FOSSANO

Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 21
Lire 8000/8000

GARESSIO

Excelsior
Or.: 21
Lire 7000

LIMONE

Lux RIPOSO
Tel. 927.584
Lire 8000

MONDOVI'

Berlola SALA RIPOSO
Tel. 47.899
Lire 8000/7000 SALA PICCOLA: RIPOSO

SAVIGLIANO

Ariston RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

SALUZZO

Roby
Or.: 21 fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55'

Civico RIPOSO
Tel. 43.758. Or.: 20/22
. 14/16/18/20/22
L.

Italia **Una pura formalità**
Tel. 42.606
Lire 6000/10.000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita-Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo sceneggiatore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Roburent OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora RIPOSO
. 712.957

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20,15/22,15
. 20,15/22,15
Lire 7000/8000 RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

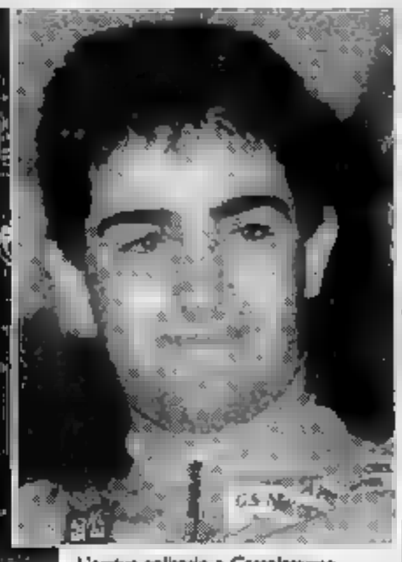
Monviso CHIUSO
Tel. 631.771. Sala comun.
Ore 20/22,15; sab e fest. 15,30/17,45/20/22.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
AL 144 68 0010
(lire 952 al minuto + iva)

Ciclismo, scatta domani la settima gara internazionale a tappe riservata ai Dilettanti Juniores

Torna la «Tre Giorni Piemontese»

Dopo il cronoprologo di Torino venerdì circuito a Casalgrasso. Attesa per la Vignolo-Santuario di Castelmagno Domenica l'ultima frazione a Fossano. Alla partenza duecento corridori, lo sloveno Valjavec è super-favorito



L'arrivo solitario a Casalmaggio del bergamasco Matteo Frutti trionfatore nel '93 e (sopra) Maurizio La Falce, ultimo piemontese a vincere una tappa della «Tre Giorni»

CASALGRASSO. Duecento corridori in rappresentanza di quaranta società, trentacinque delle quali italiane (tre sono piemontesi: Lucchesi Rostese - l'ultima a conquistare successi parziali Patrik Giovo nel '91 a Caraglio e Maurizio la Falce nel '93 a Torino -; Madonna di Campagna e Esperia Piasco). E' la carta d'identità della settima «Tre Giorni Piemontese», gara ciclistica a tappe per Dilettanti Juniores, organizzata dal Gs Promosport Alba.

S'inizia domani sera (ore 20,30) col cronoprologo a Torino e tracciato di 1,7 chilometri. Venerdì la prima tappa in linea: Gp «Luci Lucchesi» sul circuito di 100 chilometri con partenza e arrivo a Casalgrasso toccando Lombriasco, Carignano e Carmagnola. Il via sarà alle 13,30. Il giorno successivo, sabato, seconda frazione (sulla carta più impegnativa): Coppa «Valle Grana» da Vignolo al Santuario di Castelmagno, 97 i chilometri di fatica, in sella dalle 14,30. La conclusione domenica con il Gp «Bongioanni» sull'anello Fossano-Trinità-Fossano: traguardo davanti al duomo e al Comune. La carovana partirà alle 9,30.

Il campione da battere sarà lo sloveno Tadej Valjavec, recente vincitore del Giro di Toscana, considerato uno dei più validi atleti al mondo nella categoria. «Dopo la cancellazione per problemi economici del Giro dell'Umbria e della "Tre Tre Bresciane", La "Tre Giorni Piemontese" è rimasta fra le più prestigiose rassegne a tappe cuneesi - dicono Pier Renzo Bocchio e il figlio Mario, responsabili del Comitato organizzatore, coadiuvati da Giancarlo Giacomelli -. La manifestazione servirà allo staff tecnico della Nazionale per allestire la formazione azzurra che parteciperà ai Mondiali, quest'anno in programma a Quito in Ecuador. Per agevolare gli sprinter previsti abbuoni, anche scalatori e specialisti delle fughe riceveranno in premio alcuni secondi utili in classifica».

Al via oltre alla folta pattuglia italiana (nella quale spiccano la toscana Pitti-Shoes e la lombarda Verdellese) figurano corridori provenienti Russia, Ucraina, Spagna, Svizzera e Repubblica di San Marino. Fra i favoriti oltre a Valjavec, c'è Denis Lunghi (tesserato per la Solmet, un mitico lombardo-piemontese), nel 1993 preceduto dall'ucraino Matveev e dal vincitore Matteo Frutti, bergamasco.

L'albo d'oro rassegna - che è valida per il trofeo Cariplo - comprende (veneto, che trionfò nell'86), Davide Mentovani (lombardo, pri- nell'87), Francesco Casagrande (toscano, leader nell'88, attualmente fra i professionisti più promettenti), Simone Zucchi (lombardo, vincitore nell'89), Ivan Plett (friulano, davanti a tutti '90), Guen- Mikhailov (ex Urss, sul podio più alto nel '91) e Cesare Macchi (toscano, conquistò il titolo nel '92). [l. t.]

ATLETICA LEGGERA

Una verzuolese prima agli Studenteschi regionali

Ad Asti, nella fase regionale dei campionati studenteschi di atletica leggera, la verzuolese Marta Anello (Sanfront) ha vinto la prova dei 100 metri ostacoli con il tempo di 15"6. Successo anche di Roberto Delsoglio (Atletica Saluzzo) che, due giorni prima partecipare Campionato italiano di corsa montagna, si aggiudicato la gara dei 1000 metri in 2'50". [a. s.]

CALCIO

Trofeo «Bravia», è l'ora delle semifinali

Si giocano stasera le semifinali del 12° trofeo «Sergio Bravia» per Esordienti. Allo stadio Coppino (ore 20,30) si affrontano Albese e Bra e alle 21,30 Saviglianese e Don Bosco Alessandria. Venerdì sono in programma le finali. [a. s.]

TENNIS

Le iscrizioni al di Ceva

Sono aperte le iscrizioni al di Ceva, prova di qualificazione del Gran prix «Sportech», circuito riservato ai non classificato. Le adesioni si ricevono al telefono 0174-701.753. [r. s.]

Al Club di Limone consegnato il premio «Amati»

Nei festeggiamenti per i Campionati provinciali di sci alpino a Chiusa Pesio, il Club Limone ha ricevuto il premio «Amati». Fra tutti i riconoscimenti, undici sono andati ad atleti del circolo della Val Vermenagna, cinque dei quali hanno trionfato nelle rispettive categorie: Nicolò Gallo e Vittorio Ferro (Baby); Alexandra Coletti e Paolo Veglia (Cuccioli); Valentina Pepino (Allievi). [r. s.]

BASKET

Vincono Dogliani, Star Sport e Moretta

Tre derby cuneesi nella seconda di ritorno della «poule» qualifi- alla . Nel girone C Dogliani ha battuto la Centotorri 91-8); nel D la Star Sport Alba ha superato la Castelli in Aria Ceva 78- e nell'E Moretta si è imposto sull'Nbb Cuneo 90-82. [a. s.]

TRIATHLON

Assegnati i titoli degli Esordienti

Michela Penna e Roberto Invernizzi (Atletica Moretta) hanno conquistato il titolo provinciale Esordienti. Michela Penna ha totalizzato 144 punti precedendo Francesca Vola di Fossano con 127. In campo maschile Invernizzi (174) ha superato Damiano Barale di Alba, fermo a quota 169. Nelle gare di contorno la fossanese Marie Catherine Olivero ha i ostacoli in 14"7 migliori prestazioni nazionali per la categoria Allievi. [a. s.]

Stasera (ore 21) in calendario il match già rinviato due volte

A Cuneo Bellanti e Molinari sfideranno ancora la pioggia

CUNEO. Sperando che sia finalmente la volta buona e che il maltempo non continui a ostacolarne lo svolgimento, stasera alle nello sferisterio l'atteso confronto tra Bellanti (Ipersidis Cuneo) e Molinari (Monferrina). La gara (già rinviata due volte), è valida per la quinta giornata d'andata della A di pallone elastico. Martedì scorso il recupero tra questi due giocatori venne sospeso con Molinari in vantaggio per 9-7.

La sfida è molto delicata soprattutto per la compagine cuneese che, dispetto dai pronostici favorevoli della vigilia campionato, si trova ancora ferma a quota 1 in classifica. Bellanti è reduce dalla sconfitta di domenica a Taggia dov'è stato battuto dai sempre più convincenti Pirero e Aicardi per 11-9 dopo lotta. Molinari ha dovuto faticare molto meno per imporsi (11-5) contro Papona.

L'altra sera al «Mermet» di Alba, si è disputato il confronto tra Rosso (Sant'Orsola Albese) e Tonello (Cassa rurale Caraglio), posticipo del 6° turno.

Ha vinto la formazione ospite che ha approfittato dell'infortunio del capitano langarolo e si è imposta 11-2. Rosso II, ancora sofferente per la contrattura rimediata a Vignale contro Molinari, è sceso in campo, dopo poche battute è stato costretto a uscire. Il peso della partita è quindi ricaduto tutto su Voglino che non ha potuto opporsi a due «picchiatori» co- Tonello e Rosso I. La formazione caragliese conquista così il secondo punto stagionale; gli rimangono invece fermi a quota 3 gara ancora da recuperare. [a. s.]

PANTALERA

Tre a punteggio pieno

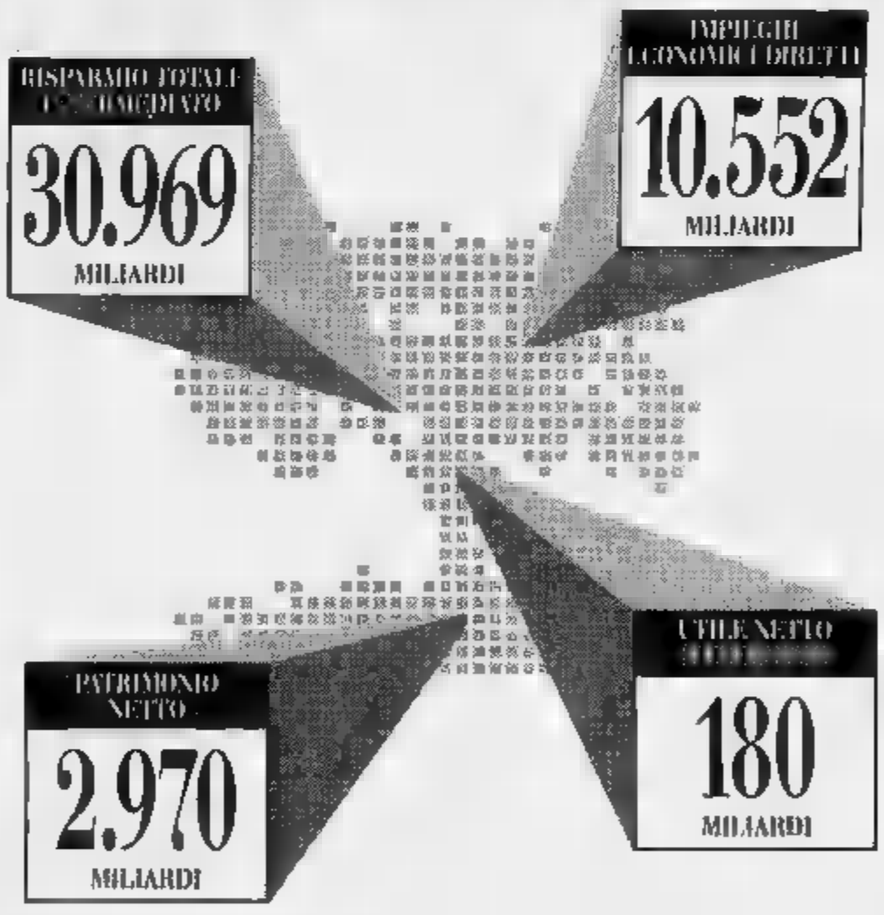
Cortemilia, Benevello I e Bosia sono le formazioni rimaste a punteggio pieno dopo la terza giornata del Torneo dei Paesi, campionato di pallone elastico «pantalera». Questi i risultati. Girone 1: Cortemilia-Rocchetta Belbo 11-4; Benevello 2-Narzole 2 11-7. Girone 2: Giuseppe Costagnito-Torino 11-5; Benevello 1-Mussotto 11-7. Girone 3: Bosia-Clavesana 11-5; Mondovì-Lequio Berria 11-10. Girone 4: Albaretto Torre-Ricca 11-3; Narzole 1-Rodello 11-5. Girone 5: Roddino-Benavello 3 11-0. La classifica del primo raggruppamento è guidata da Cortemilia 3 punti davanti a Rocchetta con 2; quella del girone 4 da Benevello I su Mussotto e quella del girone 4 da Bosia davanti a Lequio, Clavesana e Mondovì, fermi a quota 1. Tre squadre in testa alla graduatoria del girone 4: Albaretto Torre, Narzole 1 e Rodello con 2 punti. Nel girone 5 guida Roddino con 4 punti davanti a Cerretto. [a. s.]

CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Under 14 dell'Alpitour irresistibile in attacco

Con gli insegnamenti dei tecnici Carlo Donati (l'anno scorso), Davide Pellegrino, Afonso Battisti (il brasiliano deceduto in gennaio) e del nuovo coach Roberto Santilli (voluto da Silvano Prandi), l'Under 14 dell'Alpitour è campione provinciale. Capitan Yuri Russo, Brondello, Bottero, Coscione, Lubatti, Castelli, Rosa, Cornaglia, Giraudo, Marchisio, Parola, Pezzoli e Rossaro (forti in difesa e ricezione, irresistibili all'attacco) hanno dimostrato grande affiatamento, vincendo molte gare fuori

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1993



Oltre 310 Sportelli distribuiti sul territorio Nazionale, una filiale a Londra, sei uffici di rappresentanza e consulenza all'estero, 4.600 operatori al servizio della clientela.
Questo è l'impegno che ci ha consentito nel corso degli anni di contribuire allo sviluppo e alla crescita economica di famiglie ed imprese.

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
Più Banca. Più Impresa.

VIA 12 - MONDOVI' (CN)
PH
JIM MORRISON CELEBRATION
QUESTA SERA
H.

Jim Morrison
Celebration - Featuring
Wild Child

ECONOMICI
POLONGHERA centro a 30 km da Torino casa indipendente in parte abitabile elevata a 2 piani di mq 140 cadauno tettoia e corte recinto riscaldamento inverno libera. L. 195 milioni. Tel. 0121 61.68.
MECCANICA di precisione 7 km da Alba (CN) cerca abili fresatori anche preparazione part-time. Scrivere: Pubblicompass 2446 - Torino.
domani.
ALBA
P. Belli, 3 - Tel. 42.335
PK Cuneo
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo
OGNI

LA STAMPA

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili a leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina.
Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio.
È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD ■ £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
GENOVA
Via C. R. Coccardi 1/14
Tel. (010) 540.[illegible]-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il sottosegretario Cappelli annuncia una riforma della legge

Porto, tutto da rifare?

La designazione della terna di nomi per la nuova Authority resta così sospesa
L'assessore Valenziano: «Molti dubbi». Lavoratori edili in Regione, interventi sulle strade

GENOVA. Porto dei misteri. E' valida la «misteriosa» (perchè non pubblica) terna, suggerita al ministro dei Trasporti Publio Fiori [illegible] Comune, Provincia e Camera di Commercio, oppure è tutto da rifare», come diceva Bartali? La vicenda del Cap è decisamente enigmatica: i [illegible]enti genovesi, f[illegible] con una singolare solerzia hanno bruciato i tempi delle designazioni, forse sospinti da interessi locali e da complessi giochi [illegible] potere.

Così [illegible] è arrivati ai [illegible] finalisti: Rinaldo Magnani, Egidio Leonardi [illegible] Mauro Casanova. Però poi [illegible] venuta una dichiarazione ufficiosa, [illegible] pure a titolo personale, del sottosegretario ai Trasporti, sen. Sergio Cappelli della Lega Nord, savonese, secondo la quale «occorre rifare la legge e modificare le modalità del sistema di designazione». E' un'opinione del sottosegretario? E' uno dei progetti del governo appena il neo-ministro si sarà carburato? L'altro [illegible] l'altro, l'assessore regionale Bruno Valenziano, [illegible]pli e ora vicino a Forza Italia, ha incontrato i presidenti delle Camere di commercio liguri interessate (Genova, Savona e La Spezia) e lo [illegible] sottosegretario. Ieri mattina, durante il Consiglio regionale ha detto: «A mio avviso tutta la materia è in fieri e quindi può essere rimessa in discussione». Invitato [illegible] precisare il suo pensiero, Valenziano non ha nascosto i dubbi e il suo [illegible] entusiasmo per il sistema di designazione. Una cosa sola appare chiara: la decisione - riforma di legge o meno - non si prenderà subito. Al nuovo governo non piacciono alcuni aspetti legislativi del passato Parlamento, a cominciare dalla legge sui porti, uscita profonda[illegible] modificata rispetto al progetto iniziale.

La cronaca del Consiglio regionale, oltre una breve «occupazione» simbolica da parte dei lavoratori edili di aziende in [illegible] - Cilt [illegible] Polcevera bis - che vedono in pericolo i loro posti di lavoro, vede l'approvazione definitiva [illegible] p[illegible] d'accesso e di viabilità del Parco del Monte di Portofino, già discusso la seduta passata, l'approvazione d'un ordine [illegible] giorno della maggioranza sui criteri prioritari di intervento dell'Anas sulle strade liguri. Al primo posto ci sono gli itinerari di «rilevante importanza [illegible] riferimento ai collegamenti nord-sud». In questa tranche sono previsti i lavori per la Torino-Savona,

Il sottosegretario Sergio Cappelli e l'assessore regionale Ernesto Valenziano

per la bretella Voltri-Valpolcevera, per l'autostrada Genova-Milano (corsia Busalla-Bolzaneto). Seguono le strade statali: Val Trebbia, Val Bormida, Colle di Nava, Val Roja. Nella seconda fascia [illegible]no compresi i possibili itinerari alternativi (Fontanabuona, Valle Scrivia, Valle Arroscia, Sassello).

Durante il consiglio si è diffu[illegible] [illegible] corto malumore per le recenti nomine all'Ist e [illegible] Gaslini: l'on. Ines Boffardi ha chiesto tecnici [illegible] non «politici futuri disoccupati». Le nomine hanno provocato un'ulteriore polemica: proprio in riferimento alla designazione dell'avv. Gianfranco Viale al «Gaslini» [illegible] stata inviata una lettera di protesta al cardinale Giovanni Canestri, al Rettore dell'Università, al ministero della sanità, al sindaco e al presidente della Regione, contestando la designazione «politica», e chiedendo un'indicazione scientifica. La lettera è [illegible] firmata dal prof. Victor Uckmar, per l'associazione Ricerca sul cancro, dall'avv. Luigi Sollman per l'Associazione ricerca contro gli handicap, dal prof. Stefano Ceri, Associazione amici del Gaslini, e da altri presidenti di associazioni per lo studio e la lotta a gravi malattie dei bambini.

Paolo Lingua

RECITAL AL CANTERO

Morandi torna a Chiavari

Trentacinque canzoni per raccontare la storia di trent'anni d'Italia. E' la sintesi di «Morandi Morandi»: il tour domani fa tappa al Cantero. A PAGINA 38

Novità per piscine e campi da tennis

Sport a Genova orari e tariffe

GENOVA. [illegible] Comune [illegible] Genova [illegible] siglato un accordo con le società sportive private per [illegible] gestione [illegible] molti impianti, [illegible] soprattutto delle piscine (Pontedecimo, Multedo, Sestri Ponente, [illegible] Fruttuoso) a part-time. Il Comune, a partire dal prossimo 1° settembre, avrà in gestione gli impianti dalle 8 alle 15, garantendone la fruizione alle cosiddetta «fasce» di popolazione più debole (ragazzi, handicappati, abitanti del quartiere, ecc.). Dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] i privati a organizzare autonomamente le loro attività, assicurando però la balneazione [illegible] condo le tariffe stabilite dal Co[illegible] Per l'uso di queste strutture concorreranno alle spese [illegible] alla manutenzione.

L'amministrazione, secondo l'assessore Alessandro Guala, dovrebbe ridurre [illegible] una buona tranche le spese di manutenzione a carico dell'ente pubblico e di recuperare [illegible] [illegible] addetti che potrebbero essere [illegible]piegati in altri settori del servizio pubblico. Se questo esperimento avrà [illegible] sarà possibile estenderlo, con le medesime modalità, soprattutto per quel che riguarda i piccoli impianti, un po' a tutte le strutture esistenti. Tra l'altro l'as[illegible] Guala ha precisato che, in adempimento alle nuove [illegible]sposizioni [illegible] legge in materia di finanza pubblica, tutte le strutture attualmente in locazione [illegible] privati dovranno essere affittate rispettando i valori reali di mercato. Ovviamente, saranno considerati la dislocazione in città, le dimensioni, l'ampiezza della fruizione, oltre che le condizioni di usura o di obsole[illegible] dell'impianto.

[illegible] questo contesto di riorganizzazione [illegible] [illegible] potenziamento dello sport, Guala ha confermato che da due giorni la piscina alluvionata di Pontedecimo è stata riaperta, mentre ai primi di giugno [illegible] riaperti i campi di tennis di Multedo. Nel frattempo saranno effettuati lavori di miglioramento al campo di calcio del Lagaccio, ai campi da [illegible] [illegible] via Campanella, alla piscine di Multedo. Un particolare successo ha ottenuto in questo periodo la grande struttura della [illegible] che tra il 19 febbraio e il 30 aprile ha in[illegible] 142 milioni. [illegible] tratta d'un risultato, secondo gli amministratori comunali, ben al di sopra [illegible] ogni più rosea aspettativa.

In attesa della nuova politica autunnale di gestione «mista», il Comune ha predisposto in linea di massima gli orari estivi: nei [illegible] di luglio [illegible] di settembre, infatti, le piscine [illegible] San Fruttuoso [illegible] [illegible] Multedo resteranno chiuse, [illegible] funzioneranno con i normali orari le piscine della Sciorba, di Albaro e di Sestri Ponente: l'apertura oscillerà tra le [illegible] e le 9, mentre [illegible] [illegible] prevista per le 20 (alle [illegible] [illegible] chiuderanno le vasche interne). [illegible] alcuni [illegible] si dovranno [illegible] gli orari, perchè per le vasche della Sciorba, per motivi di [illegible]za, occorre disporre d'un numero superiore al previsto [illegible] addetti (inservienti, bagnini, ecc.). L'assessore Guala ha [illegible]cluso la [illegible] nota informativa precisando che per la prossima, imminente estate sono allo studio nuove iniziative collegate allo sport e al tempo libero, [illegible] particolare riferimento all'area dell'Expo e al Roseto [illegible] Nervi-Capolungo. Sia pure nella endemica mancanza di mezzi, il Comune [illegible] di «rioccuparo» l'estate.

(p. l.)

Un altro arresto «eccellente» dopo i sottufficiali e gli ufficiali della Guardia di finanza incaricati degli accertamenti

Tangenti, in [illegible]carcere direttore dell'ufficio Iva

Inchiesta Italimpianti: 100 milioni per accelerare i rimborsi

GENOVA. Scattano di nuovo le manette nell'inchiesta sulle tangenti Italimpianti.

Ieri [illegible] è finito in carcere il direttore dell'ufficio Iva di Genova, Giuseppe Addimondi, 50 anni, che abita a Sant'Eusebio. E' accusato di con[illegible] perchè avrebbe intascato una bustarella da cento milioni per agevolare e svaltire, nel 1990, i rimborsi miliardari dell'Iva che legittimamente spettavano alla società d'impiantistica. Lui nega con forza e ieri quando è stato interrogato dal sostituto procu[illegible] Mario Morisani ha [illegible]to che la tangente da cento milioni è una «storia inventata» [illegible] nient'altro.

Dopo il colloquio [illegible] un'ora e mezza circa con il magistrato, Giuseppe Addimondi (che [illegible] difeso dall'avvocato Romano Raimondo) [illegible] [illegible] trasferito [illegible] une cella del carcere [illegible] Marassi. Il [illegible] arresto, oltre che [illegible] Morisani, è stato richiesto anche dal [illegible] procuratore Vito Monetti e deciso, poi, [illegible] giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. Sono i tre magistrati che da più [illegible] [illegible] mese stanno portando alla luce [illegible] [illegible] filone della Tangentopoli genovese collegato all'Italimpianti, quello che ha già portato in carcere ben undici uomini della Guardia di finanza (tra marescialli e ufficiali) [illegible] l'accusa di [illegible] ottenuto tangenti per chiudere gli occhi durante le verifiche fiscali.

In quasi tutti gli episodi compare la figura di una sorta di «ufficiale pagatore» adibito dalla società [illegible] [illegible] le tangenti. Anche nell'arresto del direttore dell'ufficio Iva il ruolo del finora misterioso intermediario è stato determinante perché proprio in base alle sue dichiarazioni i due sostituti procuratori si sono decisi a richiedere il provvedimento restrittivo.

Rimane sempre [illegible] carcere, intanto, il colonnello della Guardia [illegible] finanza Claudio Rinaldi, 60 anni, (da poco in pensione) residente ad Alessandria in via Galvani 33. Era stato prelevato nella sua abitazione giovedì [illegible] della scorsa settimana dai suoi stessi ex colleghi su ordine del giudice Fucigna. Anche per lui l'accusa è di concus[illegible] nell'ambito dell'inchiesta sulla tangente pagata dall'Italimpianti [illegible] che [illegible] già [illegible] dotto in carcere, due settimane fa, cinque marescialli della tributaria genovese.

[illegible] Sergio Bianchini, Mat[illegible] Del Duca, Eligio Rovera, Franco Urbanetti e Francesco Pilleddu. L'ufficiale (difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino) nega [illegible] avere ricevuto una [illegible] da venti milioni che, secondo l'accusa, gli sarebbe stata passata da uno dei suoi uomini, [illegible] maresciallo Urbanetti.

La spartizione della tangente di 200 milioni sarebbe avvenuta in casa di Pilleddu e i cinque sottufficiali si sarebbero così divisi i restanti 180 milioni. Nel corso dei primi interrogatori alcuni dei finanzieri hanno sostenuto che si [illegible] soltanto di 80 milioni, offerti come regalo dall'Italimpianti, [illegible] successivamente è venuta fuori una cifra molto più alta.

La verifica fiscale [illegible] stata eseguita nel [illegible] [illegible] gli eventuali falsi [illegible] bilancio per l'accumulo di fondi in [illegible] con cui sarebbero state pagate tangenti.

Attilio Lugli

LADRI GOLOSI

Un «dolce» bottino

Sedici, quattordici, [illegible] undici anni. Ladri [illegible] po' per fame e - alla loro età non stupisce - un po' per golosità. Sono tre ragazzini extracomunitari, un palestinese [illegible] due marocchini, gli autori di due «colpi» nei negozi di via Posalunga, «L'elite del dolce» e «Pasta fresca». Il bottino [illegible] stato singolare: olive verdi [illegible] gelati [illegible] volontà. E' stata [illegible] golosità a tradirli: un metronotte ha notato la saracinesca alzata [illegible] poco distante i tre ragazzini [illegible] la bocca ancora sporca di cioccolato.

[illegible] titolare dei due negozi, che sono contigui, è stato svegliato nel cuore della notte dalla polizia: «I suoi negozi sono stati svaligiati, venga con noi per l'inventario». Dalla cassa [illegible] solo sedicimila lire, [illegible] resto i piccoli ladri lo avevano fatto sparire nel loro stomaco. Sono stati denunciati [illegible] piede libero. Il negoziante ci è rimasto quasi male: «Si vede che erano affamati».

(p. c.)

VENTIQUATTR'ORE

DISGRAZIA

Operaio dilaniato dai macchinari [illegible] S. Fruttuoso

Incidente sul lavoro oggi pomeriggio a Genova. Un operaio, Adriano Bottazzi, 50 anni, [illegible] stava lavorando in una fabbrica in via Adamoli 239 r., nella zona di San Fruttuoso, forse a causa di un malore è caduto sui macchinari, rimanendone prigioniero. Subito soccorso [illegible] stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, dove è giunto privo di vita. **(p. c.)**

A[illegible]

Fallabrini si dimette dalla commissione ecologia

Il consigliere provinciale della «lista Pannella» Marco Fallabrini s'è dimesso dalla commissione consiliare che [illegible] occupa dei problemi ecologici e ha preso duramente posizione sul [illegible] delle acciaierie di Cornigliano. Fallabrini chiede la chiusura delle cokerie, il blocco delle trattative con Riva. Per l'avvenire punta alla «zona franca» e al trasferimento della facoltà [illegible] ingegneria a Campi. **(p. c.)**

BILANCIO

Gepco: nel '93 quattrocento miliardi [illegible] lavori

La Gepco ha chiuso l'esercizio 1993 [illegible] [illegible] fatturato di 134 miliar[illegible]e un margine operativo lordo di [illegible] miliardi [illegible] 700 milioni. Nel 1993 il portafoglio dei lavori in Italia [illegible] salito a [illegible] miliardi [illegible] quello con l'estero a 200 miliardi. I dipendenti sono 444. **(p. c.)**

ACCORDO

Iniziativa del Rina: ora gli Usa [illegible] più vicini

Il Rina (Registro Navale Italiano) ha siglato il 23 [illegible] [illegible] Londra un accordo di collaborazione con la Coast Guard degli Usa: quest'ultimo organo avrà una maggiore rapidità e effettuare l'accettazione delle navi italiane che coprono abitualmente le rotte con gli Usa. **(p. c.)**

«Difendiamo la scuola pubblica»: anche dalla Liguria una delegazione andrà al corteo di Roma

Sorpresa: nei vicoli gli as[illegible]i non bastano

Protesta nel centro storico dove la popolazione infantile è in aumento

[illegible] Nel centro storico mancano gli asili. Ieri pomeriggio numerose famiglie che abitano nel centro storico hanno [illegible]manifestato in piazzetta San Carlo per sollecitare [illegible] riapertura dell[illegible] strutture comunali per l'infanzia.

Il quartiere è in controtendenza rispetto al calo demografico nella città. L'ultimo censimento ha registrato nel centro storico la più alta densità di bambini tra i quartieri. In parte il fenomeno si spiega [illegible] i ricongiungimenti familiari ottenuti dai cittadini extracomunitari già residenti. Oltretutto, per la particolare conformazione del quartiere, gli asili [illegible] l'unica struttura per i bambini.

Il Comune aveva previsto l'apertura imminente di [illegible] nuovo asilo in via Lomellini, [illegible] i termini [illegible] slittati all'infinito a causa dell'opposizione di [illegible] inquilino dello stabile. Un articolo del regolamento [illegible] condominio vieta l'insediamento [illegible] uffici aperti [illegible] pubblico. La vertenza è all'esame della magistratura. Nel frattempo, i locali, già ultimati, sono vuoti. Per rifarsi delle spese, il Comune potrebbe trasferirvi alcuni uffici amministrativi.

«Difendere la scuola pubblica» [illegible] lo slogan dei genitori che domenica parteciperanno [illegible] corteo di Roma per protestare [illegible] i «tagli» al settore

Intanto un'altra tensione attraversa il mondo [illegible] scuola. Domenica prossima alla manifestazione che [illegible] terrà [illegible] Roma in difesa della scuola pubblica sarà presente una delegazione di insegnanti e genitori della Liguria.

Ieri pomeriggio nella sala del dopolavoro ferroviario si è tenuta la riunione preparatoria della trasferta. L'appuntamento [illegible] stato fissato dalla segre[illegible] comprensoriale della Cgil scuola, per la quale era presente Pino Striglione. Pochi i presenti, se [illegible] contavano meno di trenta, ma significativa la partecipazione del presidente del coordinamento genitori democratici della Liguria (Cogedel) Matteo Viviani.

«Andremo a Roma e probabilmente saremo più numerosi degli insegnanti - promette Viviani - perchè il nostro interesse primario difendere [illegible] scuola pubblica, che al di là dei luoghi comuni funziona [illegible] funziona anche bene. Siamo contrari al progetto annunciato dal governo Berlusconi di distribuire un buono alle famiglie, che potranno decidere [illegible] spenderlo nella scuola pubblica [illegible] in quella privata. Ci sembra un finanziamento indiretto alla scuola privata, che [illegible] [illegible] deve comportare [illegible] per lo Stato».

Nel suo intervento, Pino Striglione propone di recuperare le proposte per la sperimentazione nella scuola pubblica. [illegible] strada percorribile, secondo il sindacalista, per una riforma. «Ma per darvi attuazione - puntualizza - non bisogna tagliare i fondi alla scuola pubblica».

(p. c.)

Un'iniziativa delle Fs

[illegible]Sciopero dei bus Due ore di disagi in tutta la città

GENOVA. Sciopero degli autobus dalle 12 alle 14. L'agitazione, proclamata dai sindacati confederali e dalla Faisa-Cisal, riguarda il piano di ristrutturazione presentato dall'Amt. Al centro della vertenza i problemi sollevati nelle ultime settimane: tagli del personale, ridu[illegible] delle corse, turni e costi del servizio. Per contenere i disagi, il Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha disposto le seguenti fermate straordinarie del treno regionale 11361: Principe ore 12,43, Brignole [illegible] 12,50, Sturla [illegible] 12,53, Quarto 12,55, Quinto 12,58.

Nella conferenza stampa di presentazione dello sciopero, i rappresentanti sindacali hanno dichiarato [illegible] opporsi ad un nuovo aumento del costo del biglietto, accusando: «Questa politica ha determinato la perdita di utenti, circa tremila nell'ultimo anno. Così non si [illegible]o i [illegible]ti dell'azienda, [illegible] si contribuisce [illegible] privilegiare la scelta del mezzo privato». **(p. c.)**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO

Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso B. Aires 18 - Corte Lambruschini
Pescetto, via Pescetto 188

COGOLETO
Farmacia Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Felipi, via Roma 8, telefono 74.155

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.05.81

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 287.002

RAPALLO
Torretti, via Mazzini 46, telefono 50.296

ZOAGLI
Valfieri: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Fil. Piacenza 231, telefono 307.798

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.295; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.555, **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.395; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.965; **Recco:** 74.103; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: telefono 80.933.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti Chiavari: t. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel. 54 509 - 51.306 - 54.608.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 382.151; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.059; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.785; **Monaglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Sciarborasca, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cerusa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96, **Recco:** 74.032, **Camogli:** 771 149; **Portofino:** 269 285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.966; **Rapallo:** 56.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Moneglia:** 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoglio: 67.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591 697
Ore 15,30. L. 70.000/50.000 20.000
Oggi riposo (domani Lucia di Lammermoor. Musica di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Bartoletti. Maestro del coro Fulvio Angius. Regia, scene, costumi di Pierluigi Samaritani. Regia ripresa da Denis Krief. Con Marcello Lippi, Velda Kodaill, Pietro Ballo, Ionio Zennaro).

T. della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20,30
L. 40.000/25.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 839.3589
Ore 20,30
L. 25/20/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Sala Dino Campana: **Labirinti**. Con Mara Baronti. Orario: 21 lire 25.000/15.000. Sala Agorà. **La poesia del tempo e Il tempo nella poesia**. Orario: 22,30 lire 15.000/10.000

Sala Carignano
Tel. 593.593
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,35/20,20/22,40
10.000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: inizi. 15,15
ult. 22,35. Lire 10.000
L'Inferno ☎
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, tiri, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Augustus
Tel. 580.619
Or.: inizi. 15,30
ult. 22,30. Lire 10.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: inizi. 15,30
ult. 22,30. L. 10.000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesta condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Il sogno della farfalla ☎
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo accetta il silenzio, fa l'attore parlato senza e attraverso l'arte. V. 1h 50' **Drammatico**

Jack colpo di fulmine
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 1
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa N.V. 1h 45' **Western comico**

Lux
Tel. 561.991
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Geronimo
di W. Hill, con J. Fabio, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 46' **Western**

Odeon
Tel. 388.286. Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30
Lire 10.000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo la verità. V.M. 14 1h 25'

Olimpia
Tel. 561.415
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'allasciante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 16,10/18,15/20,20 22,30. 10
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore scappato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Palazzo
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Hoop
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
di J. Coon, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Cronisti d'assalto ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinario storie di malaffare cittadino. V. 1h 52' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria K. Cornel. N. V. 2h 07' **Western**

le 1
Tel.
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera
281.588
Film a luce rossa

Cristallo
Tel. 299.887
Film a luce rossa

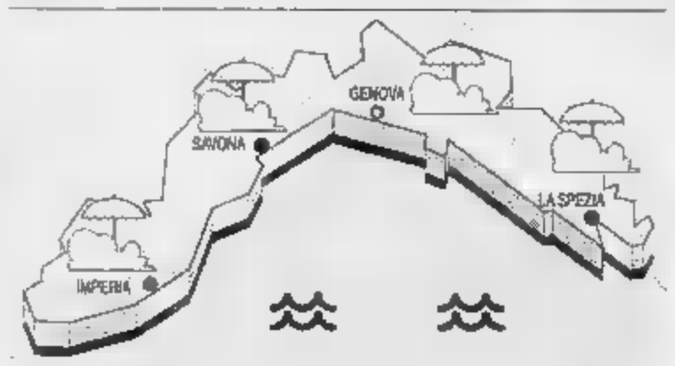
Film a luce rossa
Lire 10.000

CINECLUB
Amici del
Tel. 413.838
Or.: 20.30/22.30
Lire 6000/5000
Segnali fumo

Fritz Lang
Tel. 219.758
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
505 838
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Heimat 1: Anni ruggenti
di E. Reitz, con W. Burger, G. Brochil, K. Rasenack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h **Drammatico**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino prevalenza di cielo nuvoloso, con possibilità di deboli precipitazioni isolate a carattere temporalesco ma con riduzione dell'instabilità dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione nei valori minimi. **Tendenze per domani:** lento, graduale miglioramento.
RILEVAZ. DI IERI. Temp. mare 18° C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud Est 20 km/h, mare poco mosso, cielo nuv., press. bar. 1008 mb (staz.).

TEMPERATURE DI

Genova	max 23	min 19
Savona	23	min 18
Imperia	23	min 19

UN ANNO FA
Max: 21; min: 11. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La **Luna** si leva alle 21,24 e cala alle 6,06 (luna piena ore 5,39).

Dati forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murzia di Portofino.

Movie Club
Tel. 300.033
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegliclnema
Tel. 663.029.
Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,15. Lire 10.000
NUOVO PROGRAMMA

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930.
Ore 21
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,20. L. 6000
OGGI RIPOSO

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16.05/18,10/20,15 22,20. Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon
Or.: 15,30/17,45/20,15 22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. 309.938
Or.: Inizio ore 15 ult. ore 22,30
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 16,10/18,15/20,25 22,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera
Siamo nati per soffriggere
Commedia musicale allestita dal Misery Tour. Lire 38.000/25.000.

Astor
Tel. 864.627
Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. Lire 10.000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
16,20/18,25/20,25 22,30. Lire
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesta condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Mister Hoop ☎
di J. Coon, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Eldorado
Tel. 820 583
Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Geronimo ☎
di W. Hill, con J. Fabio, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 46' **Western**

Filmstudio
Tel. 366.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Salesiani
Or.:
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000
Film a luce rossa

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.253. L. 8000/6000
Or.: 20,30/22,30, fest. e prof. 16,30; ult. 22,30
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'allasciante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
20,30/22,30; fest. e prof. 16,30; ult. 22,30
L. 9000/6000
pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore scappato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra
RIPOSO
T. 51.419. L. 8000/6000
Or.: 20,15/22,30; fest. e prof. 16; ult. 22,30

Tel. 50.987
Or.: 20,15/22,30; festivi 15/16,15/20,15/22,30
Lire 6000/5000

ALBISSOLA S.
Teatro Leane
Or.: 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
V
Or.: 20,30
fest. 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22.30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961 Or.: 20,30 22,30; fest./prefest. 16,30; ult. 22,30. L. 6000/5000

Pia
Tel. 675.751
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 21; fest. 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15.30/17,40/20,25/22,30
Lire 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.971 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Martedì cinema L. 6000
OGGI RIPOSO

Dante
Tel. 23.620 (segreteria tel.)
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 6000

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 5000; rid. 4000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000; rid.
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
10.000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale
Or.: 15,30, ult. 22,30
Rid. L.
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa N.V. 1h 45' **Western comico**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid.
marc. L. 7000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico infuoca la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. marc. L.
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; 22,30
Rid. marc. L. 7000
Due irresistibili brontoloni ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'allasciante vedova. N. V. 1h
Commedia

Tabarin
507.070
; in. 15,30; ult. 22,30
marc. L. 7000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05
Drammatico

Don Bosco
Or.: 21
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione — AL 144 66 0619 (lire 952 al minuto + iva)
– COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — AL 144 66 (lire 952 al minuto + iva)

Dodici anni e tante battaglie: ma fu giusto puntare ancora sull'industria?

Sestri Levante, ecco la svolta

Il dopo-Finarvedi è alle porte e si apre il dibattito su che fare delle grandi aree ex Fit? Gotelli, segretario Cgil: «Non abbiamo pregiudiziali, quella - importante - sull'occupazione»

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Il piano Mediobanca per salvare Arvedi, l'accordo raggiunto per le fabbriche di Sestri Levante. Dopo 13 si ripresenta il problema di impostare l'assetto territoriale e economico questo lembo di Riviera. Serve riflessione: comincia Antonio Gotelli, segretario comprensoriale della Cgil.

Gotelli, facciamo rapido salto nel passato, al ...

«Parlo malvolentieri di quegli anni, in quanto allora ero un dirigente sindacale e c'erano altri al posto. Nel 1982, comunque, chiuse la Fit ferrotubi, lasciando a casa 2200 persone. La priorità del sindacato, allora, era stata quella di lasciare alcun dipendente senza una protezione. C'è la cassa integ per circa dieci anni, finché sono attività nuove aziende Arvedi; ci sono le assunzioni nelle fabbriche; ci stati i prepensionamenti».

Arriviamo all'accordo con Arvedi, siglato nell'87 che ha beneficiato di tanti miliardi dello Stato: la scelta, dopo la chiusura della Fit, stata ancora quella puntare sull'industria...

«Il problema quello di difendere l'occupazione. La nostra rappresentatività è sempre basata sui lavoratori delle fabbriche ed è stato normale scegliere puntare ancora sull'industria. Si pensava, allora, di mantenere il dualismo storico turismo-industria di Sestri. Col senno di poi, forse questo è stato anche un nostro limite: era però difficile, negli anni 85/86, parlare di sviluppo del terziario e del turismo, soprattutto in un'ottica di garanzia di posti di lavoro».

Oggi, a distanza di 12 anni, il problema si ripropone...

«Il piano Mediobanca prevede la concentrazione delle fabbriche a Riva Trigoso e lo sgombero delle attualmente occupate dagli stabilimenti a Sestri. Qualdovrà decidere cosa fare di questi terreni: scelta storica, perché di fatto deve progettare il nuovo assetto territodella città. Sul piatto c'è lo sviluppo o il regresso di Sestri e del suo comprensorio. Non si può sbagliare».

Chi deve assumere questa scelta?

«Questo ruolo spetta alle istituzioni, certo al sindacato.

Che futuro per le aree ex-Fit e presto ex-Finarvedi? Parla Antonio Gotelli

Ci opporremo a un'ipotesi di speculazione edilizia, questo sì. Sarà utile che le istituzioni decidano di ascoltare anche nostra opinione, anche se l'ultima parola non spetta

Qual è la posizione del sindacato rispetto al 1982?

«Allora la scelta fu per l'industria. Oggi noi diciamo che in queste aree devono rimanere i capannoni e quindi il vincolo industriale, come ha sostenuto campagna elettorale il sindaco Sestri, oppure che queste strutture possono al suolo in modo da impostare un nuovo assetto territoriale. E' questa la grande novità parte del sindacato: siamo aperti a qualsiasi ipotesi d'uso di queste aree, fatto salvo naturalmente della dote che portano loro».

Vale dire?

«In dote hanno tutti quei dipendenti Arvedi che non usufruiranno del prepensionamento e della mobilità interaziendale. Per noi in queste aree può realizzato qualsiasi cosa: industrie, alberghi, un parco. L'importante è che si preveda la ricollocazione di coloro che il piano Mediobanca ha lasciato a casa. Come nell'82, l'obiettivo del sindacato quello di garantire protezione a tutti i lavoratori: la novità è che siamo aperti a qualsiasi soluzione. Allora ci hanno accusato di industrialismo, vorrà che adesso ci accuseranno di post-industrialismo».

Fabio Pozzo

E intanto Rapallo dice no al mercato di Carasco

Ipercoop pro e contro oggi la prima decisione

CHIAVARI. Il Tigullio di fronte alle decisioni. C'è l'annoso problema della realizzazione di un inceneritore comprensoriale che risolva volta per tutte il dilemma del dove smaltire i rifiuti solidi urbani, c'è la questione trasporti pubblici, e c'è anche la questione dell'ipermercato di Carasco.

Proprio su quest'ultimo argomento novità potrebbero emergere oggi da Genova, dove dovrebbe riunirsi la commissione che regolamenta il commercio. darà il suo nullaosta all'apertura del grande centro commerciale previsto a Carasco? Sarebbe l'anticamera della decisione politica riservata poi alla giunta regionale. La questione ipermercato, ormai ampiamente trattata in tutti i suoi aspetti, ha visto ieri schierarsi sul fronte del anche il Comune Rapallo, invitato dalla Regione a fornire quadro della domanda e dell'offerta commerciale proprio della città.

Un'analisi che può essere estesa ad altri Comuni del Tigullio. evince, per esempio, che la popolazione residente è in diminuzione, e che in calo sono anche le presenze alberghiere ed extraalberghiere. Il che comporta una riduzione dei consumi. piano commerciale le conclusioni ovvio: all'eccesso d'offerta della rete distributiva già registrato nel '90 si è aggiunto calo dei che ha accentuato situazione di crisi del comparto commerciale.

Un delicato equilibrio che a Rapallo, poi, è in discussione dalla modernizzazione di molti esercizi e conseguente razionalizzazione della rete distributiva - restituzione di molte licenze sia nel settore alimentare (31 negli ultimi 6 anni) che quello extra-alimentare e dell'abbigliamento - e dall'apertura di quindici supermarket e simili unità di vendita.

La conclusione? «Quest'analisi ci consente di ribadire il nostro parere contrario all'insediamento dell'ipermercato Carasco, poiché l'attrazione che tale struttura potrebbe su una parte dell'utenza che gravita sul nostro Comune causerebbe una drastica estromissione dal mercato di operatori esistenti, andando a togliere ai consumatori sempre più anziani quei servizi capillari che una società avanzata dovrebbe invece tutelare e in». A pesare sul «no», poi, i timori legati a un presunto impatto ambientale generabile dall'ipermercato, a presunto incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico legato all'aumento del traffico che verrà dall'apertura della grande unità vendita. Una filosofia, questa del Comune di Rapallo, che è stata seguita anche da Chiavari, Sestri Levante, Lavagna, S. Margherita E che ha un'alleato nell'Ascom Sul fronte opposto, invece, la Confesercenti, i sindacati e anche il Comitato tutela consumatori, che parla della necessità promuovere la concorrenza commerciale per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori, di assecondare investi che sviluppino l'occupazione, e di applicare la legge rivolta a promuovere gli interessi dei consumatori attraverso l'ammodernamento della rete distributiva». [f. p.]

E ora i gestori degli stabilimenti chiedono il potenziamento dei «pennelli» a difesa dell'arenile

Lavagna, per l'estate una spiaggia ok

Conclusi a tempo di record i lavori di ripascimento del litorale

LAVAGNA. Oltre cinquantamila metri cubi di materiale per il ripascimento della spiaggia lavagnese trasportati in una ventina di giorni da ottcamion dalla foce dell'Entella al lungomare tra Lavagna e Cavi.

E' il bilancio dell'operazione realizzata dal Comune per risolvere il problema dell'arenile mangiato dalla forza delle onde durante le violente mareggiate dell'autunno scorso.

Oggi, grazie al ripascimento realizzato dalla ditta Demolscavi di Lavagna, gli operatori turistici possono finalmente tirare un sospiro di sollievo. Unico neo la mareggiata di sabato e domenica.

Dice l'assessore al Turismo Paolo Nassano: «Non c'è da preoccuparsi. Anche le onde si sono portate via parte dell'arenile, la sabbia sarà ridistribuita sul litorale tra Cavi e Lavagna nei prossimi due tre giorni.

Simili mareggiate hanno già colpito le nostre coste e sappiamo che il fenomeno prevede un ritorno del materiale alla spiaggia.

Comunque con il vicepresidente dell'associazione dei gestori balneari, faremo un sopralluogo entro la fine della settimana per valutare eventuali danni».

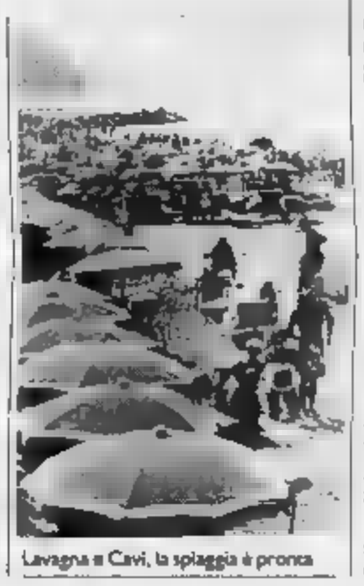
Il Comune, per ridurre al minimo i disagi dei turisti, ha provveduto a utilizzare anche i proventi ottenuti grazie al ribasso d'asta per l'appalto dell'operazione di ripascimento. I circa ventidue milioni sono già stati spesi per riempire di materiale sabbioso circa duecentocinquanta metri di litorale da località Cigno verso Lavagna.

I gestori degli stabilimenti balneari sono già al lavoro e le quasi pronte cento per cento per ospitare i turisti della stagione estiva 1994.

Tuttavia si lamentano per l'insufficiente protezione delle strutture.

Spiega Enrico Bixio, presidente dell'associazione del Tigullio: «Prendiamo atto della buona volontà del Comune lavagnese.

Per fortuna ci si è mossi in tempo, altrimenti si sarebbe potuta compromettere la stagione estiva. Il problema da risolvere è il ripristino dei pennelli a mare che consentono la protezione degli stabilimenti balneari, ma soprattutto il contenimento della spiaggia evitando lo spostamento del materiale Sestri Levante». [f. gr.]



Lavagna e Cavi, la spiaggia è pronta

CHIAVARI

Villa Giorgi, un caso

Consuntivo '93 Ecco i «debiti» del Comune

CHIAVARI. Approvato nel corso dell'ultima seduta di Consiglio, con dodici voti a favore, il bilancio consuntivo '93. L'avanzo d'esercizio è pari miliardi milioni.

Di questi, quasi due miliardi si riferiscono all'esercizio '93, il a quello degli anni precedenti

L'amministrazione Agostino però deve far fronte anche a diversi debiti fuori bilancio, i 308 milioni nei confronti dell'Usl 4 per prestazioni socio-assistenziali, gli per prestazioni varie e il miliardo e mezzo che Comune deve alla società proprietaria di Villa Giorgi, sede della Scuole infermieri.

Il Comune, salvo novità parte della Corte dei Conti, deve pagare una penale di mila lire al giorno per non aver rispettato i termini del contratto d'utilizzo dell'immobile. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Ex miniere di Libiola

La discarica torna in funzione per sei mesi

SESTRI LEVANTE. Emergenza rifiuti a Sestri Levante. I tecnici incaricati dall'amministrazione comunale di individuare un sito dove realizzare una discarica avrebbero indicato soluzione più idonea quella rappresentata dalla miniera di Libiola, utilizzata in questi ultimi come discarica controllata.

Qui per i prossimi sei mesi verrebbero smaltiti i rifiuti solidi urbani di Sestri Levante. In attesa del progetto per l'inceneritore comprensoriale (da Moneglia a Portofino), ma anche di soluzione alternativa che riguarderebbe soltanto i Comuni della Val Petronio.

Vale a dire l'ipotesi di una centrale di compattamento ed essicamento dei rifiuti, altissima tecnologia, già illustrata e sostenuta dal sindaco Giovanni Traversaro. [f. p.]

DALLA RIVIERA

USCIO

Finisce con l'auto nella scarpata lo rintracciano più tardi al bar

Stava tornando a e Genova quando, ieri notte poco prima dell'una e trenta, ha perso il controllo della sua Alfa 155 ed è andato a finire in una scarpata sulla statale che collega Uscio a Gattorna.

Carlo Serrati, 37 anni se l'è cavata con qualche graffio. L'auto è andata invece distrutta. L'uomo, che secondo i carabinieri di Uscio era in stato di ebbrezza alcolica, è stato rintracciato più tardi in un bar nei dintorni di Uscio. [f. gr.]

LAVAGNA

Morta in casa una settimana è scoperta grazie ai vicini

Una donna di 71 anni, Laura Bosio, originaria Vercelli, è stata trovata morta nel bagno del appartamento di via Cesare Battisti a Lavagna sul pavimento della sala bagno. Secondo la polizia l'anziana sarebbe stata uccisa da un malore oltre una settimana fa. A dare l'allarme stati i vicini di casa. Fino a ieri la polizia non è riuscita a rintracciare parenti dell'anziana in Liguria o in Piemonte. [f. gr.]

CHIAVARI

Confermato dal Comune l'appalto dei bagni Lido

L'amministrazione comunale di Chiavari ha riconfermato alla società «Nuova Odil» la gestione dello stabilimento balneare Lido, che si rinnova ormai da alcuni anni.

Per il '94 i privati verseranno nelle casse comunali 112 milioni forfettari. Il complesso del Lido, inaugurato nel '38, comprende anche una discoteca [f. p.]

Amii Stewart, Miguel Bosè e Pamela Prati per lo show di Canale 5

A Portofino c'è «Modamare» grandi firme, molti ospiti Vip

PORTOFINO. Sulla celebre piazzetta di Portofino si riaccendono i riflettori di «Modamare» e le telecamere di Canale 5. L'appuntamento per il prossimo giugno con la registrazione dello spettacolo e il 10 giugno con la messa in onda sul piccolo schermo.

Rispetto all'edizione dell'anno scorso - vista in 46 nazioni e un'audience di 5-6 milioni spettatori - la novità riguarda l'ora emissione della versione italiana: Canale ha proposto «Modamare» in prima serata, alle 20,45, anziché in «seconda».

La formula della «kermesse» realizzata dalla società Newport per la Fininvest sarà pressoché invariata rispetto all'edizione '93. Sul palcoscenico a forma di stella installato centro della piazzetta muoverà Gerry Scotti, affiancato da alcuni colleghi di Telecinco, curereanno la versione spagnola del programma. Tra gli ospiti, Amii Stewart e Miguel Bosè, poi Pamela Prati, che riproporrà fascino classico Rita Hayworth, e ancora le ragazze di «Non è la Rai», col compito di ricalcare i vezzi di Brigitte Bardot.

Gli altri due punti di forza della serata saranno la moda, con dodici stilisti italiani in passerella, e il fascino di Portofino. Anticipa l'assessore al Turismo Enzo Cioffi: «Saranno realizzate tante "cartoline" dedicate grandi personaggi che hanno frequentato Portofino, da Ava Gardner a Greta Garbo, da Clark Gable a Humphrey Bogart, tanto per citarne qualcuno. A Marta Marzotto il compito di sfogliare e raccontare gli anni ruggenti borgo.

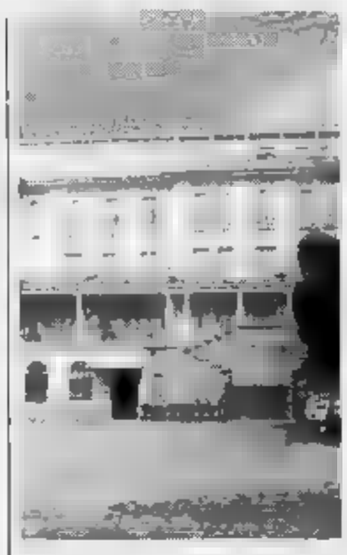
perché «Modamare» a Portofino? Risponde Cioffi: «Abbiamo detto sì visto successo riscosso nel mondo dall'edizione '93. E' un'occasione per far e proporre ad un pubblico sempre più vasto il fascino e il prestigio del borgo. Il Comune ha chiesto la collaborazione di tutti gli operatori economici Portofino proprio contando su questa certezza, sicuro che questi ultimi potranno apprezzare la rilevanza promozionale e il ritorno d'immagine offerti da questa iniziati-

E poi «Modamare» sarà solo l'assaggio di una stagione estiva d'eccezione, quanto ad eventi culturali e mondani nel borgo, promessa dagli spettacoli e incontri piazzetta e al Teatrino del cartellone di «Portofino, porto d'arte» e dalle mostre che - è una novità - verranno ospidal Castello Brown. [f. p.]

Amii Stewart è tra gli ospiti di «Modamare» a Portofino. riquadro, Enzo Cioffi

Presentato ieri dai responsabili Usl

S. Corona, piano per le emergenze


S. Corona, un piano per le emergenze

PIETRA L. «Il nuovo servizio di emergenza sul territorio sarà fatto il più presto possibile, forse già la prossima estate», lo ha detto ieri il sub-commissario del Santa Corona, Giuseppe Borneto. Fra le tante difficoltà quella di reperire una unità mobile di rianimazione e un autista. Forse saranno utilizzate, a turno, le pubbliche assistenze del territorio almeno per un primo periodo sperimentale di 12 ore al giorno.

Intanto si moltiplicano i problemi per le divisioni più importanti dell'ospedale di Pietra che sono spesso sature. E' successo l'altra mattina alla neurochirurgia. Una donna di Varazze, colpita da emorragia cerebrale, è stata dirottata a Cuneo. Nei giorni scorsi più volte la rianimazione si era trovata ad avere tutti i 7 letti occupati. Spiegano alla direzione sanitaria: «La neurochirurgia e la rianimazione sono reparti che non possono ospitare posti letto volanti. Non si può rischiare una vita umana e tenere un paziente in gravi condizioni in un servizio non idoneo. Può capitare di avere tutti i letti occupati».

Novità in vista anche per i vertici del Santa Corona. Giuseppe Borneto, attuale sub commissario, dovrebbe lasciare il suo incarico entro giugno. Dopo di lui o prima della nascita dell'azienda ospedaliera autonoma Santa Corona (luglio-settembre), ci sarà a Pietra, forse per poche settimane, un altro commissario provvisorio. A guidare il nuovo ente sarà nominato un manager. Un altro rinvio al Tar della Liguria circa il rischio raggi chiesto da 200 fra medici, tecnici e infermieri del Santa Corona. La decisione slitta al 6 ottobre. Per il rischio raggi la richiesta è, per 5 anni di arretrati, di mila mensili e 15 giorni aggiuntivi di ferie. Altre sentenze del Tar del Lazio fanno comunque prevedere che i dipendenti dell'ex V Usl otterranno questo riconoscimento. [a. r.]

Il «blitz» dei carabinieri di Savona è scattato mentre l'uomo stava dormendo

Camorrista arrestato a Loano

Angelo Giuseppe Auricchio, 44 anni, è ritenuto un elemento di spicco del clan di Raffaele Cutolo
Aveva preso alloggio, da una settimana, in un appartamento acquistato con documenti falsi

Angelo Giuseppe Auricchio, 42 anni

LOANO. E' stato sorpreso nel sonno. E quando, riaperti gli occhi, si è trovato nella da letto decina di carabinieri con le pistole spianate, ha mantenuto la solita freddezza e si lasciato sfuggire una battuta di spirito che ha fatto sorridere gli inquirenti: «Mi avete quasi fatto venire un colpo. Potevate bussare, vi avrei aperto la porta».

E' finita così, dopo quattro mesi, la latitanza di Angelo Giuseppe Auricchio, 42 anni, residente a Osio di sotto (provincia Bergamo), sposato e padre tre figli, ritenuto elemento di spicco della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. L'uomo era colpito da un ordine di custodia cautelare, spiccato dal giudice delle indagini preliminari di Napoli, per i reati di omicidio premeditato, tentato omicidio, porto e detenzione illegale di armi, associazione stampo camorristico insieme una decina altre persone, molte delle quali sono ancora ricercate.

Giuseppe Auricchio era alloggiato, da qualche giorno, a Loano, in un appartamento che acquistato sotto falso nome, situato in un caseggiato fra corso Europa e Roma, in una zona tranquilla. Il latitante, che aveva documenti di identità falsi (il passaporto era intestato al fratello) non usciva quasi mai di casa per paura di essere fermato dalle forze dell'ordine. «Era molto sospettoso - hanno raccontato ieri pomeriggio i carabinieri - e prudente tanto che non andava neppure comprarsi la spesa, ma la faceva portare a dai negozianti».

L'uomo era nel mirino degli investigatori da alcuni giorni. Il blitz, che ha impegnato i carabinieri del operativo del Comando provinciale, i colleghi di Bergamo, Loano e Albenga, è scattato poco dopo la mezzanotte. Una ventina uomini hanno circondato l'edificio e incominciato a controllare a distanza i movimenti di Angelo Giuseppe Auricchio. Ad un certo punto l'uomo si anche sporto dalla finestra e i carabinieri riusciti vederlo in faccia. «In quel momento - hanno ancora gli inquirenti - abbiamo avuto la certezza che era lui la persona che cercavamo abbiamo atteso il momento opportuno per entrare in azione».

I carabinieri hanno aspettato che l'uomo andasse a dormire. Quando nell'appartamento si sono spente le luci, è avvenuta l'irruzione. Il latitante, che non era armato, non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il presunto camorrista avesse intenzione di espatriare: nell'appartamento di Loano sono stati, infatti, trovati alcuni depliant di Santo Domingo, la capitale della Repubblica Dominicana, dove forse aveva intenzione di rifugiarsi, per scappare alla giustizia italiana. Le indagini non sono concluse. Gli investigatori stanno, infatti, cercando di scoprire eventuali complici di Angelo Giuseppe Auricchio, che potrebbero aver favorito la sua latitanza in Liguria e avergli garantito per 4 mesi una preziosa protezione.

Claudio Vimercati

SPOTORNO FLASH

Muore a trent'anni al Santo Corona

Pio Carmine Perrone, 30 anni, originario della provincia Milano ma da qualche residente ad Albenga in via Cavour è morto ieri mattina all'ospedale Santa Corona. Il giovane era da tempo malato ricoverato nel reparto infettivi dell'ospedale di Pietra Ligure. [s. p.]

Costituita società polisportiva

E' stata costituita la «Polisportiva Laigueglia». La società, rivolta ai giovani della città, si propone di perseguire finalità sportive e culturali. Uno dei principali scopi della Polisportiva sarà quello instaurare un rapporto di collaborazione con le altre società sportive di Laigueglia. La Polisportiva opererà principalmente nel settore del calcio giovanile anche se verranno trascurate le altre discipline. [g. o.]

Baracche abusive, ora interviene la Finanza

Delle baracche abusive realizzate nell'area a vincolo cimiteriale Spotorno si occuperà anche Guardia di finanza alla quale è arrivato rapporto dei vigili urbani. I manufatti fuori legge dovranno demoliti entro giugno. Solo una minima parte potranno essere sanati. [a. r.]

LOANO

Ruba un taxi per fare un giro: subito arrestato

Mattia A., 34 anni di Borghetto, è arrestato, l'altra sera, dai carabinieri di Loano a bordo un taxi che aveva rubato poco prima. Il giovane ha detto ai magistrati che voleva solo «fare un giro». Per questo è stato condannato a 18 giorni di carcere che farà però agli arresti domiciliari. [a. r.]

Il piano dei lavori pubblici messo a punto dall'amministrazione guidata da Viveri

Albenga: e ora via ai cantieri

Ecco i nuovi progetti, stanziato oltre un miliardo per rifare strade, scuole e marciapiedi del centro
Settecento milioni per viale Pontelungo e via Trieste. Sarà ricostruito il tetto delle «Mameli». Altri lavori

ALBENGA. Albenga trasformata in cantiere. Dopo mesi di studio, infatti, l'amministrazione comunale di Albenga guidata da Angelo Viveri è pronta per partire con una raffica di lavori pubblici.

Venerdì sera alle 20, infatti, il Consiglio comunale è chiamato a discutere una serie lavori che, prima dell'inverno, prenderanno il via. In totale più un miliardo verrà speso per rifare marciapiedi e scuole. «Prima di fare interventi all'esterno abbiamo dovuto mettere a posto la macchina interna. Non solo, è stato necessario superare anche alcune difficoltà burocratiche. Le leggi approvate qualche mese fa per evitare, giustamente, le Tangentopoli hanno avuto il risultato di rallentare e complicare le procedure per affidare gli appalti», spiegano il sindaco Angelo Viveri e l'assessore lavori pubblici Danilo Sandigliano.

Superate le difficoltà burocratiche i lavori pubblici sono al via. Riguardano, soprattutto, il rifacimento di due strade, viale Pontelungo e viale Trieste. «Per viale Pontelungo abbiamo stanziato più di 700 milioni. Il progetto che portiamo all'approvazione del Consiglio comunale prevede il rifacimento dei marciapiedi in tutto il viale, il selciato, attualmente, è dissestato e anche l'arredo urbano non è adeguato. E questo in zona che, a livello commerciale, sta espandendo con una riqualificazione dei negozi», spiega Viveri. E aggiunge: «Viale Pontelungo, oltretutto, è una delle strade di accesso alla città. Una sistemazione adeguata significa un notevole ritorno di immagine».

Altri 217 milioni verranno spesi per il rifacimento viale Trieste nel tratto compreso tra via Don Isola e via XXV Aprile. «Si tratta, in pratica, della conclusione del vialone. La prima parte già stata rifatta la mia precedente amministrazione. Stiamo cercando, con questi progetti, di recuperare il tempo perduto.

Sono lavori che si sarebbero potuti effettuare già da qualche anno se non fossi stato ingiustamente rimosso», aggiunge polemicamente Viveri. L'ultimo lavoro che verrà discusso in Consiglio comunale riguarda il rifacimento del tetto della scuola media Mameli.

La riunione di venerdì, comunque, sarà anche l'occasione per discutere altri argomenti.

I consiglieri comunali sono chiamati anche approvare l'accensione di un mutuo per oltre 400 milioni per finanziare il ripianamento del disavanzo 1989/1990/1991 della Sar e l'approvazione della convenzione per la gestione della piscina comunale. [s. p.]

CERIALE

Ventimila questionari

Un osservatorio turistico permanente è stato creato a Ceriale parte dell'assessorato al turismo e della commissione comunale turismo. «Lo scopo è quello avere un quadro sempre aggiornato delle richieste dei turisti, delle loro necessità, delle motivazioni sul perchè scelgono Ceriale per le loro vacanze», spiega Simone Delfino, al turismo. Il primo atto dell'osservatorio turistico, creato grazie alla sponsorizzazione dell'istituto bancario San Paolo, è la distribuzione di ventimila schede ai turisti. «Schede che serviranno solo a fornirci alcune indicazioni importanti ma anche a dare delle notizie agli ospiti. Tra le domande, esempio, abbiamo inserito quesiti sulle promuovono strutture occasioni di svago», spiega ancora Delfino. I risultati del questionario verranno elaborati a fine stagione e altri questionari verranno distribuiti costantemente durante tutto l'anno. [s. p.]

Può contare solo su 15 consiglieri su 30. Elezioni anticipate?

Polemiche in Consiglio a Finale maggioranza ormai in bilico

FINALE L. Con soli 15 consiglieri su 30 la maggioranza superstite (Ppi-Pds) a Finale, ha superato la prima prova del Consiglio comunale. Praticamente tutti gli argomenti all'ordine del giorno lunedì sera (Mutui, strade, servizi sociali, regolamento edilizio, difensore civico) sono passati all'unanimità malgrado la seduta sia aperta con l'ufficializzazione del nuovo gruppo indipendente che hanno costituito Massimo Gualberti e Mirko Bozzano, usciti da poche settimane dalla lista dc-ppi. Il tema più discusso dietro le quinte è quello del futuro ruolo di Forza Italia a Finale a pochi mesi dalle elezioni (autunno o primavera?).

Non sono però mancate le polemiche e gli interventi preoccupati soprattutto per il futuro delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio». A giorni sarà decisa la data di una seduta straordinaria del Consiglio comunale che si terrà proprio all'interno della fabbrica in crisi. I rappresentanti del consiglio di fabbrica, presenti l'altra sera al Consiglio, hanno confermato l'atteso incontro sindacale a livello regionale in programma domani a Savona.

Il sindaco Piero Cassullo

Sul fronte politico Bozzano e Gualberti hanno preso le distanze dalla giunta Cassullo «assicurando non più alla maggioranza ma alla città il loro voto senza pregiudiziali per quanto è utile e necessario per Finale». Oggi la maggioranza (ppi-pds) l'opposizione (psi, verdi, Lega, indipendenti, pri, pli-udc) si equivalgono ma ha posto l'out out alla giunta. La seduta consigliare è aperta con un insolito intervento del primo cittadino, Pietro Cassullo, che ha proposto intitolare piazza Vittorio Emanuele II a Renato Wuillermi, ucciso dai tedeschi nel 1943 a Cadibona durante una rappresaglia. A Wuillermi, avvocato antifascista collaboratore dei partigiani, è già intitolato l'ostello di Finale. Il sindaco ha espresso questo desidero premettendo aver fatto «un sogno, tanto di moda, di questi tempi», ha detto. Molte le smentite in margine alla seduta consigliare. Pierluigi Ivaldi (Lega Nord) ha detto: «Io e il collega Torielli siamo a tutti gli effetti consiglieri della Lega». Smentite anche e voci di un passaggio in di attuali consiglieri comunali a Forza Italia. Presidente club di Berlusconi a Finale è Emma Barducci. [a. r.]

Avogadro criticato dalla Lega Nord di Albenga

Sulla stazione unica Tomagnini è contrario

ALASSIO. La stazione unica tra Albenga e Alassio fa discutere. Gli albergatori alassini, attraverso il loro presidente Gabriele Aicardi, hanno espresso parere favorevole. «Una stazione unica, collegata in adeguata centro con servizi navetta, sarebbe positivo per tutta la Riviera. Per prima cosa la stazione sarebbe fornita di tutti i servizi come mini market, farmacia, e, soprattutto, fermeranno tutti i treni. Avere una stazione in centro senza capostazione con la biglietteria chiusa di sera, come succede oggi ad Alassio, non è un bel biglietto turistico», spiega Aicardi. Ma le voci contrarie non mancano. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo che già espresso le sue perplesità, ribadisce il concetto: «Viveri, che mi ha accusato di vecchio, capisce evidentemente che Alassio ha filosofia economica diversa da Albenga che si base sul turismo. E vorrei rassicurarlo: ho ancora idee, fantasia e creatività per dare molto al turismo della Riviera. Quello che ci separa è lo stile politico, il rispetto per le posizioni diverse dalle proprie», attacca.

E la posizione favorevole ad un'unica stazione provocando qualche problema anche alla Lega Nord. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, è stato «ripreso» dai colleghi di partito di Albenga. «Nessuno insegna ad Avogadro a governare Alassio e sarebbe stato giusto che lui, prima di sponsorizzare un progetto che riguarda il nostro territorio. Anche perché, al momento, siamo affatto sicuri che la scelta di Bastia sia quella giusta. Gli stessi abitanti della frazione non sono d'accordo sulla scelta di regione Abissina come sede della stazione», spiegano alla Lega di Albenga. [s. p.]

ALBENGA

Multe della Forestale

Il sindaco Viveri è stato assolto in istruttoria

ALBENGA. Nuova assoluzione per il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, dopo quella ottenuta in tribunale metà maggio. Questa volta il proscioglimento dall'accusa di omissione di atti ufficio è avvenuto in istruttoria. Il giudice Francesco Maloni, ha dichiarato «non doversi procedere nei confronti del sindaco, perché il fatto non sussiste». Anche in questo Angelo Viveri difeso dall'avvocato Angelo Luciano Germano. I fatti risalgono a metà anni '80. La Forestale aveva trasmesso al Comune, per l'incasso, i verbali di contravvenzione a tre agricoltori di Albenga: Alfonso Palermo, Antonio Palumbo e Alessandro Ricordo. Non ottenuto risposta né un riscontro dei pagamenti. Da qui, l'accusa di omissione atti d'ufficio al Sindaco. Angelo Viveri ha dimostrato avere affidato la pratica a un funzionario del Comune. [b. b.]

BORGHETTO

Ex sindaco sotto accusa

Il processo sul metanodotto Oggi parla il pm

BORGHETTO. Ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale, ieri, del processo per la metanizzazione di Borghetto Santo Spirito. E' toccato all'ingegnere Giovanni Lagatolla, ex dirigente della Jacorossi, l'azienda interessata alla metanizzazione rispondere alla raffica domande dell'accusa e della difesa. Il pm, Alberto Landolfi ha chiesto spiegazioni su incontri e telefonate «sospette» fra il manager i suoi presunti complici: l'ex sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini; gli imprenditori Benedetto Moirano e Gianfranco Moreno, suoi presunti complici nelle trattative per metanizzazione, che l'accusa ritiene illegittime. L'ingegnere Legatolla ha dato spiegazione ha ribattuto alle obiezioni e ha concluso che non è avvenuto nulla di irregolare. Il processo prosegue oggi con la requisitoria del sostituto Alberto Landolfi. [b. b.]

FINALE L.

La moda entra a scuola

Presto all'Ipsia di Finale corsi per stilisti

FINALE L. L'Ipsia Finale potrebbe diventare un centro regionale di formazione moda e pubblicità con spazio per un stilisti. E' la proposta dell'Associazione commercianti durante incontro con il vice presidente della Provincia, Lino Alonzo, sul futuro della scuola. L'Ipsia è a rischio. Dal prossimo anno l'istituto potrebbe perdere l'autonomia e venire inglobato alle professionali. In tal senso si è espresso il provveditorato. La scuola ha chiesto l'istituzione tre nuovi corsi per i pre-iscrizioni.

Dice Gian Carlo Marco, presidente dell'Ascom: «La scuola va sostenuta anche dalle categorie economiche come la nostra. C'è la possibilità di creare un polo di indirizzo creativo della moda per tecnica della pubblicità. E' un modo per dare lustro alla città, creeare posti di lavoro e mantenere, si spera l'autonomia». [a. r.]

Ieri primo incontro, si prosegue sino a domenica

Spotorno, nelle contrade la festa dell'Annunziata

SPOTORNO. Doppio appuntamento a Spotorno la feste patronale dell'Annunziata e quella delle contrade. Le manifestazioni, musica e gastronomia, proseguiranno sino a domenica. Il 29 ci infatti le corimonie religiose e tradizionale processione dei cristi. Ci saranno serie iniziative che coinvolgono tutta la cittadina rivierasca.

L'Arci, il Comune e le contrade di Spotorno hanno organizzato assieme un programma di intrattenimenti serali a partire dalle 19,30. Ogni giornata sarà animata da un diverso quartiere. Ci musica, piccoli premi, giochi, animazione e naturalmente gastronomia tipica. Ieri sera primo appuntamento in piazza Matteotti. Oggi, in piazza Aonzo, serata con le contrade Monte e Castello. Domani tocca, in piazza Verne, al quartiere Serra. Venerdì quarto appuntamento in località Magiarda con la contrada Prelo.

Quasi contemporaneamente si svolgono i festeggiamenti per la ricorrenza religiosa dell'Annunziata. Domenica ci sono le feste religiose. In calendario però, organizzati dal Comune, tre appuntamenti con la musica e il folclore. Domani spettacolo del gruppo folcloristico «Città di Genova». Sabato sera concerto del gruppo «Il 5». Domenica infine esibizione della società filarmonica di Finalborgo. Tutti e tre gli appuntamenti sono in programma alle 21 in piazza Matteotti. Spiegano gli organizzatori: «Lo scopo di questo ciclo è di dare il benvenuto ai primi turisti. C'è da sottolineare l'impegno delle contrade per tante serate». Per l'estate il Comune ha messo a punto un intenso calendario di manifestazioni molte rassegne. I concerti probabilmente anche quello di Francesco Guccini. [a. r.]

E nella città dei Doria la pioggia ha risparmiato il codino più famoso d'Italia

Dolceacqua, in 2000 per Fiorello Fans scatenati ma senza incidenti

DOLCEACQUA. Solo una spruzzatina di pioggia, nonostante le nubi minacciose: a Dolceacqua si è comunque abbattuto il ciclone Fiorello. Ieri pomeriggio il codino più famoso d'Italia è arrivato alle 17,30: lo aspettava però una folla fino dalle prime ore del pomeriggio. Poco dopo le 18, l'inizio delle registrazioni del Karaoke, si contavano quasi duemila persone. In realtà, se ne aspettavano molte di più: la città dei Doria assediata da pattuglie e furgoni delle forze dell'ordine ne era la testimonianza. Oltre centoventi agenti tra carabinieri, polizia, finanza, Vigili del fuoco e urbani e protezione civile si sono presto rivelati eccessivi. Nessun problema di ordine pubblico, quindi. Tanto meno per la sicurezza di Fiorello, sorvegliato da una security degna di Michael Jackson.

Gli abitanti del paese e i fans accorsi, lo hanno accolto con calore famigliare, senza aggressività. Al suo arrivo sul palco mancati gli strilli delle giovanissime più scatenate, confusi nel boato che è echeggiato in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria. Lui indossava un gilet militare su pantaloni beige e cappellino da baseball.

Prima della registrazione ha scaldato il pubblico, dando prova (se ce n'era bisogno) della sue indiscusse doti di trascinatore di folla. Si è subito rivolto alla gente affacciata alle finestre e i terrazzi attorno: «Signora, canta da lì», ha urlato al microfono, indicando un terrazzo fiorito dall'altra parte della vallata, proprio il castello. Un riferimento al «Gioco nove», la trasmissione gli ha portato fortuna, salutando gli abitanti di una palazzina accalcati alle nove finestre per l'occasione trasformati in palchi da teatro. «Per sentirmi solo, sono venuto mio fratello», ha detto presentando Giuseppe, detto Beppe, 23 anni, che qualcuno ha già soprannominato Fiorellino. E ha aggiunto: «Quando piccolino grasso un pallone, e non camminava, rotolava». Il futuro divo è poi salito sul famigerato palco del Karaoke per la prima volta, evidentemente intimidito dalla folla e, soprattutto dal confronto con il conduttore «originale». Insieme hanno cantato «Come mai» e poi, mentre Fiorello è fiondato nel camper-camerino, Beppe è rimasto solo il pubblico, cantando e cercando di impratichirsi con la trasmissione che lo vedrà molto probabilmente debuttare il prossimo settembre. Con l'inizio della nuova serie del Karaoke Fiorello infatti spiccherà il volo per altri nuovi successi televisivi.

Tornato sul palco in un leggero completo beige, Fiorello ha letto l'elenco dei brani che sarebbero stati eseguiti durante la registrazione delle tre puntate di Dolceacqua, che andranno poi in onda da lunedì 6 e mercoledì 8 giugno. Eccole: poi, Cose della vita, Woman in love, Amore bello, Viva la mamma, E se domani, Knockin' on Heaven's Door, Come mai, Donna con te, Ti prenderò, Sapraì, I wanna dance with somebody, Cuore Matto, Noi due nel mondo e nell'anima.

A quel punto il pubblico era già sufficientemente «caldo»: l'attenzione di Fiorello è stata attirata da una cinquantina bambini: «Cosa fate dietro le sbarre, siete in prigione?», ha chiesto avvicinandosi giardino della scuola materna che si affaccia sulla piazza. A un piccolo fan ha fatto toccare il «codino portafortuna», mentre ad un altro ha concesso di cantare una strofa «Hanno ucciso l'uomo ragno».

Alle 18,15 conto alla rovescia, applausi e via alle registrazioni. Tra i partecipanti, tutti attorno al palco, tanti cantanti provenienti dalle città della Riviera, molti dei quali segnalati alla redazione Karaoke dall'organizzazione del concorso «Primo Applauso». Tra questi i sanremesi, Andrea Mangiameli, Marida Semiglia, Loralla Chichi, Amedeo Grisi, Dora Il Grande e Patrizia Battaglia. Ventimiglia si sono esibiti Luciana Ballestra, Luca e Danilo Sirianni. Da Bordighera sono arrivati Mariangela Pugno, Angelo Molara, Aurora Floriana (la giovanissima che ha dato il via alla prima trasmissione), Silvia Gusmano, Orlando e Anita Ioviero e Carlo Gallo. E : Michela Raponi e Biagio della Cima. Ma anche Dolceacqua ha presentato un suo concorrente: Max Jumel che, con «Cose della vita» di Eros Ramazzotti, si è aggiudicato la prima serata grazie agli applausi calorosi dei compaesani. Se n'è tornato a casa con Canta tu».

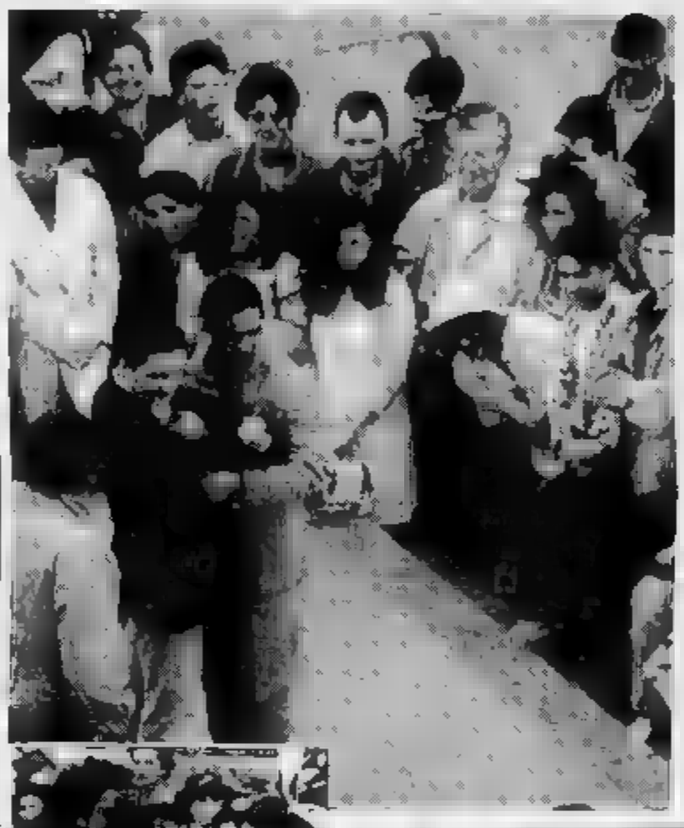
Passata la paura per la pioggia (piena soddisfazione per il presidente dell'Apt Franco Di Cagno, che ha voluto fortemente il ritorno Karaoke dopo dello scorso ottobre a Bordighera e il «forfait» dato Italia Uno alle registrazioni previste ad aprile. «E' una grande promozione turistica, per nove puntate le località dell'estremo Ponente saranno pubblicizzate nel corso della trasmissione più popolare di Italia Uno», ha commentato Di Cagno poco dopo essere stato immortalato dai flash abbracciato a Fiorello.

Questa sera, sempre nel tardo pomeriggio, via alle registrazione di tre puntate a Ventimiglia, in piazza del Comune, dove la carovana del Karaoke si è trasferita questa mattina. Domani stesso appuntamento a Bordighera, sulla Spianata del Capo.

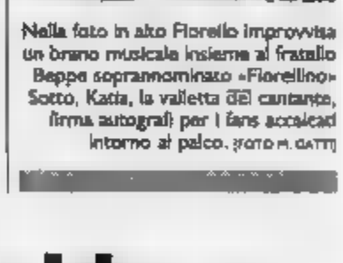
L'atmosfera «karaokiana» è stata colta volo dai titolari nuovo locale di Dolceacqua, il «Maffi's Place», inaugurato ieri nel clima più adatto. Ogni sera il karaoke sarà affidato all'animatore Bomba.

Daniela Borghi

Il grande giorno di Fiorello a Dolceacqua. foto a sinistra un'immagine piazza gremita di fans venuti ascoltare e ad applaudire il «codino più famoso d'Italia». Sopra, Fiorello saluta i bambini ed i vari intorno al palco (FOTO M. GATTI)



A sinistra Fiorello canta sul palco nello scenario del castello dei Doria a Dolceacqua. In alto i disegni dei bimbi dell'asilo che hanno raffigurato l'artista più amato del momento (FOTO M.GATTI)



Nella foto in alto Fiorello improvvisa un brano musicale insieme al fratello Beppe soprannominato «Fiorellino» Sotto, Katia, la valletta del cantante, firma autografi per i fans accalcati intorno al palco. (FOTO M. GATTI)

Intere famiglie hanno seguito lo spettacolo affacciate alle finestre di casa

Una splendida scenografia

Musica rock sotto il castello E oggi spettacolo a Ventimiglia

DOLCEACQUA. Il castello dei Doria domina, imponente, la scena del «Karaoke». Non è un segreto infatti che gli ideatori del programma abbiano scelto Dolceacqua proprio per la presenza di questo monumento del medioevo ligure che con il ponte romano e il centro storico si rivela come una suggestiva e invidiabile scenografia naturale. Ai ritmi rock e alle basi musicali di Fiorello gli «spiriti» dei Doria avrebbero preferito magari il suono di clavicembalo, una celesta, il minuetto è un ballo ormai passato di moda.

Il paese, uno tra i più caratteristici Ponente, ha partecipato compatto alla grande festa di ieri sera che, sagre di paese a parte, ha portato in valle Nervia la musica dei giovani abbinata alla sicurezza di una buona «sponsorizzazione» turistica in vista della prossima estate. Insomma, un colpo al cerchio e alla botte, si da queste parti dove sta di casa il vino buono. Dopo le serate di musica etnica, quella per d'autore e le feste gastronomiche, Dolceacqua ha accettato di buon grado anche l'arrivo tir e dei camion Italia Uno. Un po' ingombranti, è vero, sicura per un paese solitamente al di fuori dai grandi circuiti della promozione televisiva.

Anche con il «Karaoke» Dolceacqua è mantenuto comunque la sua immagine da «cartolina». Strade pulite e ordinate, gente cordiale e aperta con i turisti e anche con chi è arrivato solo da Ventimiglia, Sanremo e Bordighera per assistere alla kermesse di Fiorello. Ma allo spettacolo non sono andati tutti. C'è chi ha preferito infatti fermarsi nei bar per la partita a carte, per momento di relax dopo la giornata passata in campagna. Il «Karaoke»? «E' per i giovani - risponde chi manca all'appello in piazza - lo guarderemo in televisione tanto per vedere le inquadrature del paese». Non è atteggiamento snob, di superiorità, ma una caratteristica unica del carattere questa gente di Liguria che preferisce rimanere fuori dalla calca.

La piazza, il castello, il centro storico. Dolceacqua ha esposto cartelli o striscioni in di Fiorello. Un segno di rispetto verso uno scenario così unico? «Può essere - commenta un vigile urbano - E' certo comunque che un po' ti sono rimasti "stregati" dall'arrivo della telecamere. Non succede spesso di andare in televisione». Le urla scatenate dei fans si spengono tra i vicoli che collegano la piazza alla principale. Mentre Fiorello è sul palco anche la musica arriva smorzata, attutita dai in pietra delle case. Bastano pochi passi per non sentire più nulla e immergersi così sulla passeggiata che costeggia il fiume Nervia dove si affrettano i ritardatari. Qualcuno chiacchiera sulla porta casa e all'ingresso dei negozi. Il tema è sempre lo stesso, il «Karaoke». Intanto, la strada provinciale è già deserta. Oggi il carrozzone si trasferisce a Ventimiglia e domani sarà a Bordighera. Altri scenari da «cartolina». **(g. ga.)**

Bulli e pupe per qualche ora protagonisti su «Italia 1»

DOLCEACQUA. Bulli di periferia con il «vestito della domenica», ragazzine truccatissime con «top» mozzafiato e contadini appena arrivati dalla campagna. Il pubblico di tutte le età del «Karaoke» di Fiorello non ha voluto perdere l'appuntamento con il suo momento di gloria. Tutti pronti ad applaudire e ad agitare le braccia per sentirsi almeno per una sera «nazional-popolari», finalmente inseriti in quel circuito «magico» che è il «carrozzone» di Italia Uno che presenta ogni sera alle 20 sulle tavole degli italiani le piazze del «Belpaese». Un piazza che canta, che è viva e che nonostante la crisi non ha perso la voglia di divertirsi.

Ieri, non c'è stata però una platea da «tutto esaurito» e per accorgersi che a Dolceacqua era arrivato il «Karaoke» è stato necessario arrivare fin nella piazza principale dove hanno trovato posto i mezzi delle forze dell'ordine. A confermare, comunque, la portata dell'«evento» sono stati le decine di motorini e scooter parcheggiati ai lati della strada e controllati severamente vigili urbani trasformati per l'occasione in un eccellente servizio d'ordine. E proprio il ciclomotore è stato il mezzo di trasporto privilegiato di tanti giovani fans che hanno voluto vivere fino in fondo la giornata del «Karaoke» a Dolceacqua. Come novelli «Easy Rider» hanno risalito la valle Nervia tutti in fila, con le marmitte scarburate, canticchiando le canzoni degli «883». Nella piazza, dove qualcuno si sarebbe magari aspettato l'arrivo di più spettatori, a fare spettacolo è stato proprio il pubblico che, come tanti alberi di Natale, si è «addobbato» con magliette, sciarpe e bandiere dell'eroe del giorno, Fiorello. A distribuire i gadget, frutto del mercato che accompagna solitamente la trasmissione, sono stati gli immancabili venditori extracomunitari: «Gli affari potevano andare meglio - commenta un tunisino mentre cerca di riparare dalla pioggia la sua mercanzia -, le cose andranno meglio nei prossimi giorni».

Intorno alle 17 l'attesa cresce. E con il passare dei minuti e le prime gocce pioggia arrivano finalmente anche Fiorello. Per la piazza si tratta più bello. Tutti urlano qualcosa e lui ha parole per tutti, dalla signora imbellettata e «fresca» di parrucchiere a chi invece occupa i balconi delle case, dai bambini dell'asilo che hanno preparato una serie di disegni a chi invece è dietro le transenne e lotta con gli ombrelli per riuscirlo a vedere.

Nella calca, vicino allo transenne, c'è odore di brillantina, di acqua colonia e dopobarba. Ci sono i fidanzati che si guardano negli occhi, i papà con i bambini tenuti sulle spalle e dai loro sguardi non si capisce chi dei due è più entusiasta di vedere Fiorello. Non mancano i passeggini i neonati e qualche anziano che appoggiato al bastone si è subito stancato di quella a tutto volume, di una tranquillità rotta dalla musica rock, e allontana diretto verso qualche bar del centro storico. Da queste parti il vino è buono ma nei bar vanno a ruba bibite e panini. Il completare il panorama della platea del «Karaoke» sono gli appassionati dell'immagine, armati di macchina fotografica e cinepresa.

Sono le 18 quando le registrazioni finalmente inizio. Dalle transenne una coppia adolescenti si allontana verso il muretto che si affaccia sul fiume. Lei è tutta vestita bianco, con una maglietta attillatissima, lui impomatato e gel e una giacca da «Febbre del sabato sera». I due si siedono, attacca la musica e si scambiano un bacio. Poi cominciano a cantare. Anche questo è «Karaoke».

Giulio Gavino

Si chiude a S. Margherita il concorso canoro rock

Winner Parade al Covo stasera il gran finale

SANTA MARGHERITA LIGURE. Lo sapevate che anche il rock ha un cuore di panna?

Ora lo sapete. Piaccia o no. Se siamo arrivati al punto che un artista, una band o un cantautore [illegible] lanciarsi [illegible] trovare uno sponsor, la colpa non è certo di quest'ultimo.

Una volta uno andava a [illegible] strare le cose migliori ai discografici, oggi, invece, va [illegible] bar.

Sta di fatto che la finalissima del [illegible] musicale Winner Parade, promosso dall'Algida, in programma domani sera al Covo di Nord Est è [illegible] delle poche occasioni che il convento Italia passa agli artisti «emergenti».

Ben venga, dunque, Winner Parade [illegible] i suoi quattordici finalisti.

La serata nel locale [illegible] Santa Margherita si preannuncia molto movimentata. Condurranno lo spettacolo Linus di Radio DeeJay e Federico l'Olandese Volante, del circuito CNR.

Molti gli ospiti attesi, sicuramente tanti nomi noti del mondo delle radio e delle tivù (la serata sarà ripresa da Italia 1) e i vincitori dell'edizione dello scorso anno, i bravissimi Artartica, a dispetto del loro nome che ricorda quello di un ghiacciolo, tanto per restare [illegible] argomento.

Grande l'attesa fra i finalisti per conoscere il nome del vinci[illegible] di questa grande corrida che ha visto in lizza quasi due-

Jim Morrison dei Doors

mila concorrenti provenienti da tutta Italia.

Vincerà un cantautore o un gruppo? Un brano melodico o un pezzo rap?

Gli organizzatori allargano [illegible] braccia? «La suspense durerà fino all'ultimo [illegible] perché continuano [illegible] arrivare schede di votazione, ogni colpo di scena è [illegible] possibile», assicurano.

Soltanto dopo aver ascoltato tutti i quattordici brani che si sono guadagnati l'accesso in finale, si procederà alla premiazione [illegible] gli Antartica.

Fra i finalisti - suddivisi in due gruppi di sette, il primo scelto da una giuria [illegible] esperti, il secondo con i quindicimila voti [illegible] pubblico - ci [illegible] tre genovesi: Massimo [illegible] Via, con «Primavera», i Mari Mossi con «Gallo da combattimento» e Stefano Forti [illegible] «Capirà».

Gli altri sono: i Tandem (Ceccano, Frosinone), i Senso Unico (Aosta) i Magog (Lecco), gli Agogo (Bari) Adamo Mosti e Paolo Del Nero (Carrara), Michele Bianchino (Torino), Antonio Gallo (Cologno Monzese), Palma Fuccella (Potenza), gli Adrenalina (Rovereto), Maurizio Valeriani (Terni), Roberto Ferrin (Teor, Udine). L'ingresso [illegible] Covo è gratuito, ma occorre munirsi di invito da ritirare [illegible] gli studi [illegible] Radio Babboleo, in via Sottoripa 1 b, a Genova.

Giusto il tempo di rassettare il locale, poi, venerdì sera il Covo di Nord Est ospiterà un altro evento musicale di tutto rispetto con la band dei Wild Child, la band [illegible] Los Angeles che incarna, bella musica e nel look i mitici The Doors di Jim Morrison.

I Wild Child sono in tour mondiale per il 50° anniversario della nascita [illegible] Morrison.

L'ingresso al Covo costa 20 mila lire. Le prevendite sono aperte, oltre che al Covo, presso Ricordi Box Office, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente, Golden Music di Sampierdarena.

[m. b.]

DOMANI AL CANTERO

Morandi è a Chiavari torna l'eterno ragazzo

CHIAVARI RITORNA a Chiavari Gianni Morandi. Domani sera l'eterno ragazzo di «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» sarà al teatro Cantero, a partire dalle 21,30. Lo spettacolo è organizzato [illegible] PromoArt in collaborazione con Radio Aldebaran Chiavari e gode del patrocinio del Comune. Il prezzo dei biglietti: 50, 40 e 27 mila.

Morandi è al termine della tournée «Morandi Morandi» [illegible] minciata quattordici mesi fa, [illegible] si concluderà venerdì al «Regio» [illegible] Parma. Il recital, che ha come regista Ombretta Colli, è ambientato in [illegible] piazza italiana dove staziona un vecchio autobus, dal quale scendono [illegible] cantante romagnolo e la [illegible] band (Andrea Amati, Toni Pujia, Paolo Amati, Alessandro Gwis e Barbara Cola). In tutto, Morandi presenta trentacinque canzoni.

C'è spazio per il passato, il presente [illegible] anche [illegible] futuro. Il pubblico potrà riascoltare e ricantare hit come «Fatti mandare dalla mamma a prendere [illegible] latte», «Andavo a cento all'ora», Evergreen come «Occhi di ragazza», «Varietà», «Uno [illegible] mille», «Canzoni stonate». Ma anche pezzi altrui [illegible] «Non arrossire» di Giorgio Gaber, «Chiedi chi erano i Beatles» degli Stadio, «Gli autobus [illegible] notte» di Luca Carboni. Morandi proporrà anche brani recenti come «Il presidente», «Oh mamma [illegible] «Che cos'è».

E' un po' [illegible] sorta di viaggio nel tempo. [illegible] parte dagli Anni Sessanta, quando Morandi muoveva i primi passi nel mondo [illegible] musica (in scena racconta le sensazioni provate [illegible] gustosi aneddoti), per planare sui giorni nostri. E lui, Gianni [illegible] romagnolo, sempre lassù, con quell'aria da eterno ragazzo, che si diverte a cantare, a ballare, a scuotere quel suo ciuffo, a sfoderare quel suo [illegible] simpatico. Sono due ore e mezzo di buona musica, [illegible] buoni sentimenti, di buon divertimento, di emozioni postive. [f. p.]

Gianni Morandi domani a Chiavari

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Artisti emergenti

Nuovo appuntamento stasera alle 21 al Club Mascherona, con la rassegna «Spazi aperti» dedicata agli artisti «emergenti». In pedana I Flemma. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione del film in lingua originale «Manhattan Murder Mistery» (Misterioso omicidio a Manhattan), questa sera, alle 21, al cineclub Chaplin, in Piazza Cappuccini. [m. b.]

GENOVA
Danzatori in passerella

«Novità in danza» questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente. In scena le compagnie Spaziodanza con «Giostra e dintorni», Limax con «Fritto misto» e la compagnia Arbalete in «Zattere» e «Prova di un prologo». [m. b.]

GENOVA
Attesa per i Deep Purple

Aperte a Genova presso Ricordi [illegible] Office, Liguria Libri e Dischi, Circolo Arte Musica, Feltrinelli, Golden Music e Music Box le prevendite dei biglietti per il concerto dei Deep Purple in programma [illegible] Palasport martedì 21 giugno. [m. b.]

MONEGLIA
Musica da camera

Appuntamento con la musica da camera stasera con la seconda «Rassegna nazionale [illegible] esecuzione musicale», è nella sala dell'oratorio [illegible] Disciplinanti alle 21.15. [f. gr.]

MEZZANEGO
Liscio e gastronomia

Musica dal vivo e stand gastro[illegible] in piazza con ballo liscio e revival per i partecipanti alla festa del paese Caravaggio stasera a Mezzanego. [f. gr.]

CONCERTO
«Diaframma» all'Albatros

Concerto dei Diaframma questa sera alle 21.30 al teatro Albatros per la presentazione del loro ottavo disco «Il ritorno dei desiderii». Il concerto [illegible] apre con l'esibizione della band genovese Simon Dietzsche. Ingresso lire 16 mila. [m. b.]

CABARET
Lucia Vasini in piazza

Cabaret [illegible] Lucia Vasini, questa sera alle 21, nei giardini di piazza Palermo in occasione dei festeggiamenti della Croce Bianca genovese. [m. b.]

Mentre prosegue la stagione musicale

Dimissioni alla Gog Costa corre ai ripari

GENOVA. Si prospetta un'estate non del tutto tranquilla per la Giovine Orchestra Genovese. La stagione, ormai, volge al termine e sul piano artistico il b[illegible]ncio è globalmente positivo. Ma sotto il profilo gestionale si [illegible] aperta proprio in questi giorni una crisi alquanto complessa.

Bruno Canino, direttore artistico dell'Associazione, ha infatti rassegnato le dimissioni. E se ne [illegible] andato pure Mario Ingrassia, segretario artistico. [illegible] presidente Nicola Costa nelle prossime settimane dovrà rivedere l'assetto organizzativo per trovarsi nelle condizioni ottimali all'inizio del nuovo cartellone, in autunno.

L'attività artistica, intanto prosegue. Lunedì sera al Carlo Felice [illegible] tornato il pianista Andras Schiff, già applaudito dai frequentatori della G.O.G. nel '91 quando [illegible] esibì come solista e nel '92 quando si propose in duo con Holliger. Applaudito allora, lo è stato, e calorosamente, anche in quest'ultima occasio[illegible] Schiff, in effetti, è artista di grande valore. La tecnica [illegible] formidabile, ma la sua [illegible] migliore risulta la raffinatezza del tocco, la capacità di ottenere sonorità quanto mai variegato.

Dotì che il quarantenne pianista ungherese ha messo al servizio di un programma a dire il vero non entusiasmante dedicato a Schubert e a Janacek.

Fra le Sonate [illegible] Viennese, Schiff ha scelto due pagine non particolarmente interessanti: la Sonata D 625 è stata ricostituita dopo [illegible] [illegible] dell'autore, e la Sonata D 784 è sì compiuta, ma squilibrata nelle sue componenti interne. Eccellente, comunque, la lettura di Schiff che [illegible] pensi soprattutto alla Sonata D 784] ha puntato sui contrasti forti esasperando gli accenti tragici e ammorbidendo le pause meditative con un fraseggio pieno se pur appena sussurrato. Comunicativo e squisitamente poetico, l'artista si [illegible] [illegible] anche in Janacek. La raccolta «Su un sentiero di rovi» è formata da quadretti di vita familiare, molti quasi banali, alcuni deliziosi.

[r. i.]

Odessa [illegible] Genova

Carlo Felice al Festival di Marsiglia

GENOVA. Sono in svolgimento al Carlo Felice le repliche di «Lucia [illegible] Lammermoor» [illegible] Donizetti. Si stanno mettendo a punto intanto gli impegni di luglio e di settembre. Nei giorni scorsi il Sovrintendente Francesco Ernani è stato a Parigi per presiedere una riunione dell'associazione che riunisce diversi teatri europei e americani e che opera principalmente per favorire collaborazioni a livello internazionale.

Ernani è stato anche a Marsiglia per definire nei dettagli la trasferta del Comunale che fra il 15 [illegible] [illegible] 17 luglio porterà al I Festival del Mediterraneo la «Norma» [illegible] Bellini nell'edizione recentemente rappresentata al Carlo Felice. L'allestimento sarà diretto in Francia da Roberto Tolomelli. [illegible] 22 al [illegible] settembre sarà il Carlo Felice [illegible] ospitare un teatro straniero. Odessa, città gemellata con Genova, invierà i suoi complessi stabili con l'opera «La pulzella D'Orleans» che Ciajkovski compose nel 1879, curando lo ste[illegible] del libretto. [r. i.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12,45 **Perché no?**, talk show
[illegible] — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Tg nostri**, att. [illegible]
20,45 **Explorer**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar

13 — **Laverne and Shirley**, sit. comedy
14,05 **Maria Maria**, [illegible]
16,30 **Amichevolmente [illegible] noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg5**, notiziario
20,30 **Doppio delitto**, film con Marcello Mastroianni
22,50 **Tg 5 flash**, notiziario
23,05 **A Sud dei Tropici**, telefilm
0,45 **Notturno Telestar**

Canale 7

11,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
[illegible] — **Obiettivo gente**
16,40 [illegible]rea Celeste, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la** [illegible]
[illegible] **Replay**, rubrica
[illegible] — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**
[illegible] — **Il fichissimo del basebati**, cartone
20,30 **Concorso ippico**, ripresa ed inserviste di gara ippica in Liguria
21,15 **Fifty Fifty**, telefilm
22 — **Provaci ancora Lanny**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, [illegible]
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compa[illegible]nia di Cinquestelle**
12 — **Tigginostri**, att. comedy
12,45 **Perché no?**, rubrica
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,20 **Naturalia**, rubrica
[illegible] — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Cara France...**, [illegible] in esposizione
20,15 **L'Inps** [illegible]**ma**, rubrica
20,30 **Tigginostri**, l'altra faccia della notizia
22 — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] **Parlamondi vacanze**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

9,40 **Il gioco dello chef**, rubrica
10 — **Dancing days**, telenovela
10,55 **I vostri sogni**, rubrica
21,45 **Gli uomini della Raf**, telefilm
22,45 **Motor shop**, informazione
23,15 **Liguria news**, tg regionale
23,45 **Candid Camera**, [illegible] comedy
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Reternia

8,30 **Casa mia**, rubrica
11,35 **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Settimanale vostro**, talk show
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

Telecupole

12 — **Luci della notte**, rubrica
13 — **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, rubriche
11 — **Telefilm**
12 — **L'altra donna**, film
14 — **Arles**, rubrica
16 — **Market**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
19 — **Calcio sera**, rotocalco
20 — **Primogiornale**
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
[illegible] **Calcio sera**, rotocalco
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Auto tv**
1 — **Primogiornale** [illegible]

Telenord

9 — **Bella Italia**, musicale
10 — **Good times**, sit. comedy
10,30 **Fantazoo**, cartoni animati
11 — **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
12 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
13 — **Detective in pantofole**, telefilm
13,30 **Tn4**, informazione
13,45 **Crazy dance**, spettacolo
14,05 **Appuntamento coi giocatti**, diretta televisiva
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'**[illegible] telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — [illegible], [illegible]
[illegible] **Appuntamento con la** [illegible]
23 — [illegible]**d** [illegible]**era**, sit. comedy
23,30 **The bold ones**, telefilm
0,15 **Obiettivo gente**, [illegible]

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
[illegible] **Tempo d'astrologia**
18,10 **Lottomania**, [illegible]
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**, sit. comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. comedy
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Quattro in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete A

15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **Tg A flash nws**, notiziario
18,10 **Vicioria**, [illegible]
19 — **Tg A news**, notiziario
20,30 **Vicioria**, [illegible]
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nella prossima stagione una squadra in meno e un generale peggioramento

La nuova pallavolo ligure

Ripescaggi e fusioni, sempre possibili, non cambieranno l'impressione di debolezza e di inferiorità rispetto a regioni più evolute. Ecco i campionati e le prime mosse di mercato

Non si riesce proprio, neppure con tutta la buona volontà a far quadrare i conti del volley ligure. L'annata '93-94 era iniziata [illegible] 18 società nei campionati nazionali, 10 in C2 maschile, 14 in C2 femminile. Al tirar delle somme la pattuglia che gioca in B e C1 ha perso consistenza e qualità. 7 squadre (e si spera che il Cus Genova ce la faccia nei play [illegible] retrocessione) sono [illegible] di categoria, 5 escono dai nazionali e dai regionali ne arrivano solo 4. Quindi la diminuzione di un'unità (da 18 a 17) è accompagnata da un generale peggioramento, la Liguria perde la B1 maschile.

Può darsi che in autunno alla ripresa [illegible] campionati la situazione sarà migliore perché avrà avuto luogo il solito valer dei ripescaggi propiziato dalle rinunce e dalle fusioni però non cancellerà l'impressione [illegible] debolezza e [illegible] inferiorità rispetto a regioni più evolute [illegible] punto [illegible] vollistico [illegible] Toscana, Emilia e Piemonte.

L'organigramma '94-95. In B2 maschile ci saranno Volley Chiavari, Volley Spezia e Volley Spezia. Anche l'Iranian Loom se non sbaglia negli spareggi. In C1 maschile restano Olympia Voltri, Carcare ed Igo Genova, si aggiungono le neopromosse S.Pio X Loano e Colombo Genova. In B1 femminile resta il Latte Tigullio Rapallo, unica società ligure ad aver mantenuto questo alto rango. In B2 femminile si aggiunge all'Ecologital Rivarolo la Maurina Imperia, unica delle 18 a salire di categoria. In C1 femminile Sanremo, Recco ed Italbrokers mantengono la posizione, arrivano Iplom Scrivia e Vbc Savona. Precipitano in C2 Varazze, Figurella Genova e Spezia.

Questa riduzione in C1 femminile potrebbe anche avere un effetto positivo: le liguri passano da 7 a 5 e [illegible] Lega potrebbe anche tornare a inserirle in un solo girone, non dividerle [illegible] quest'anno in due raggruppamenti.

Stefano Cagnina dal Chiavari

I PLAY-OUT

Cus Genova in Emilia

E' arrivato il momento del congedo per quasi tutte le protagoniste dei campionati nazionali e regionali di volley. Il «quasi» è dovuto all'Iranian Loom Cus Genova che nel girone C di B2 maschile ha finito [illegible] quartultimo posto ed è perciò obbligato a passare attra[illegible] le forche caudine dei play out retrocessione per rimanere nella categoria. La squadra degli universitari genovesi combatterà da [illegible]rdì a sabato in Emilia (probilmente Parma) contro Lunazzi Treviso (quartultima girone B) e Frigoriferi Milanesi (quartultima girone A, quello del retrocesso Volley Savona). Venerdì alle [illegible] c'è Iranian Lomm-Lunazzi, sabato alle 17 Lunazzi-Frigoriferi Milanesi, domenica alle [illegible] Firgoriferi Milanesi-Cus Genova. La sorte ha [illegible] una [illegible] al team guidato in panchina da Gazzo «aiutato» dal direttore tecnico, il russo Leo Leontiev: poichè la prima e la seconda classificata del girone restano in B2 e solo l'ultima retrocede, giocare la prima e terza partita [illegible] concentramento è un bel vantaggio perchè [illegible] possono fare i giusti calcoli per non [illegible] rischi. Inoltre la qualità delle avversarie non dovrebbe preoccupare. E in ultimo c'è sempre [illegible] considerate che la solite rin[illegible] e le solite fusioni rendono molto probabile il ripescaggio della squadra che soccomberà nei play [illegible]. [d. s.]

[illegible] mercato. Ci sono già movimenti di allenatori. La Colombo Genova che torna nei nazionali dopo un solo anno [illegible] esilio in C2 assumerà il tecnico «dimissionato» dell'Ecologital Rivarolo, Bisio che dopo tanti anni di lavoro con le ragazze passa al maschile. Il Latte Tigullio Rapallo che da parecchie settima[illegible] si era messo al sicuro ha potuto iniziare [illegible] grande anticipo la campagna [illegible] rafforzamento. Piccinich [illegible] Boschian non dovrebbero essere riconfermate, Simonini sì. Il suo prestito dalla Carrarese diventa definitivo, [illegible] il presidente Macchiavello è già sulle tracce di alcuni giocatrici del Figurella: la società genovese dopo la retrocessione potrebbe anche decidere di smettere l'attività e alcune suo titolari potrebbero passare in biancoblù. Il primo nome sul taccuino [illegible] quello [illegible] Roserba.

Il Rapallo ha anche chiesto il centrale Piccolo all'Ecologital Rivarolo ma la società di Ivaldi appare molto restia a cedere il «gioiello». [d. s.]

In Terza tiene banco il derby Moneglia-Deiva Marina

Villaggio, oggi la sfida con il S. Stefano Magra

Mercoledì calcistico: [illegible] vetrina il Villaggio e la Terza Chiavari. «Vincere o morire» per i biancorossi di Antonio Odasso con il S. Stefano Magra mentre nella doppia categoria inferiore, Moneglia-Deiva [illegible] uno scontro da vivere intensamente dal primo al novantesimo minuto.

Annunciato in [illegible] primo tempo per domenica 29, lo spareggio per definire la vincente del girone D di Prima è poi stato anticipato per ragioni organizzative (per non far slittare oltre il 15 giugno, cioè in periodo di Mondiali, gli incontri fra le seconde) ad oggi pomeriggio. Campo «neutro» quello di Sesta Godano, inizio alle ore 17. Un terreno erboso che potrebbe favorire gli spezzini, più abituati a giocare su un fondo simile.

«Sarà [illegible] match di difficile interpretazione, indipendentemente dal fondo del campo - dice [illegible] Odasso. - Galvanizzati [illegible] siamo per aver raggiunto que[illegible] traguardo, fino a domenica scorsa alle [illegible] quasi insperato, penso che riusciremo veramente a giocare una grande partita. La squadra del collega Tarabugi, in campionato ci ha superato due volte: spero proprio che non valga il detto popolare, e soprattutto che noi non si entri in campo [illegible] problemi psicologici. Uno spareggio è sempre un qualcosa di anomalo, quindi dimentichiamo i due passi falsi stagionali».

Antonio Odasso ancora [illegible] sera ora sul campo, come lunedì pomeriggio, per finalizzare la preparazione. Qualche consiglio tattico su come affrontare gli avversari, perchè per quanto concerne la condizione fisica, quella è ottimale.

Balsamo (Sestieri di Lavagna)

Terza categoria. Primo, e unico, [illegible] infrasettimanale per un campionato che si è [illegible] vacizzato nelle ultime tre giornate. Tre sconfitte consecutive ed il Moneglia, che [illegible] arrivato ad avere 10 punti di vantaggio sulle inseguitrici Deiva e Sestieri di Lavagna, ha ora visto dimezzato il [illegible] sul Deiva Marina (53 a [illegible]. Con lo scontro diretto di stasera a La Secca (ore 20,30) che potrebbe ulteriormente ridurre questo divario. Pensare a tre punti fra Moneglia e Deiva, quando meno di un mese orsono [illegible] dieci, è veramente entrare nel fantacalcio: eppure, tutto questo potrebbe accadere.

O forse il Moneglia ha [illegible] volutamente lo scontro diretto, per dare un pizzico di interesse in più a questo finale di stagione, e [illegible] farà polpette dei «cugini delle gallerie»?

Staremo a vedere. Certo le successive quattro partite, per chiudere questa estenuante stagione 1993/94, potrebbero riservare [illegible] sorprese. Intanto con le varie fusioni confermata quella [illegible] Riva Pro Sestri e S. Bartolomeo: Rivasambo il nuovo nome, allenatore Claudio «William» Bottaro) i posti in Seconde potrebbero [illegible] più di uno, forse addirittura tre o quattro.

Tutti gli incontri si terrano alle 20,30, tranne S. Lorenzo-Cicagna al Broccardi [illegible] alle 18,30: Gattorna-Sant'Ambrogio a Ferrada; Val d'Aveto-Leivi a Borzonasca; Sestieri Lavagna-Atletico Maggi [illegible] Riboli; Ri Calcio-Monilia a Caperana; Portofino-Saline Bacezza alla Colmata Maro; Né Calcio-Moconesi [illegible] Carasco; Portobello-Riese Old Boys al Sivori B; Bargone-Panchina Chiavari [illegible] Casarza.

[g. s.]

Champagnat superstar

[illegible] ligure protagonista nei tornei

Rimangono la Prima divisione e le fasi [illegible] dei [illegible] giovanili ad attirare l'attenzione degli appassionati [illegible] basket liguri.

Prima maschile. Nel girone dal primo al quarto posto, prosegue la marcia dello Champagnat (68-65 alla Praese) che distanzia l'Audace, sconfitto dall'M.F (71-54). Champagnat p. 8; Audace 6; M.F. 4; Praese 2. Nel girone [illegible] 5° all'8° posto, il Pool Genova (67-45 al Sestri Ponente) è irreggiungibile. Prima vittoria per Alpini Camisasca: 66-50 al Vallestura. Pool p. 6; Sestri Ponente, Vallestura e Alpini 2. Infine nel gruppo dal 9° all'11° posto, [illegible] successo dell'Ardita Nervi sulla Libertas Busalla per 74-42. Classifica: Ardita p. 6; King 2; Busalla 0.

Torneo Granarolo. La «Coppa Città di Genova», riservata a formazioni di Promozione maschile escluse dalla lotta per le prime piazze, non ha una [illegible] primattrice. Il Granarolo, battuto dal King per 75-68, è stato avvicinato proprio dai «cugini» genovesi. Nell'altro incontro, ancora una sconfitta per il Villaggio, in questa occasione [illegible] tro l'Ardita (72-57). In classifi[illegible]: Granarolo p. 8; King 6; Ardi[illegible] 4; Villaggio 2.

Trofeo Primavera. E' il girone D quello che interessa da vicino gli sportivi levantini. Il Tigullio S.M.I. prosegue a punteggio pieno dopo il 53-43 inflitto all'Alcione Chiavari. L'Alcione Rapallo sale in seconda posizione, grazie al 68-40 contro il Villaggio Sport. Per questa graduatoria: Tigullio p. 14; Rapallo 8; C.B. Sestri Levante 6; Chiavari 4; Villaggio 0.

Allieve. Quarta di ritorno e scontro al vertice fra Dlf ed Auxilium Genova, [illegible] vittoria dello spezzino per 85-69. Sarà un arrivo in volata, mentre l'Albatros Alassio vince contro il Larici (68-67) [illegible] perde 2-0 a tavolino nella trasferta contro l'Auxilium, per la mancanza del numero minimo di giocatrici. Classifica: Auxilium p. 14; Dlf 12; Albatros 6; Larici 4; Villaggio 0.

Propaganda. In campo maschile, Pool Genova (121-14 al Ventimiglia) e Dlf La Spezia (75-53 al Loano) hanno acquisito il diritto alla disputa della finale regionale. Auxilium Genova (138-25 all'Ospedaletti) e Larici (74-59 al Loano) sono invece le promosse nel settore femminile. Le finali, come il concentramento riservato ai Ragazzi, [illegible] dovrebbero svolgere in questo weekend. [g. s.]

Pallanuoto: Rudic convoca gli azzurri

La Florentia perde a Catania (20-13)

Sbagliano, a Savona, se sperano in un favore dalla Florentia sabato prossimo.

Se i toscani sono quelli visti ieri a Catania, Averaimo e compagni possono benissimo lasciar perdere, e non cullare speranze. 20-13 il punteggio per i catanesi, in una partita molto allegra con gli avanti protagonisti. Parziali di 5-2, 3-4, 6-4, 6-3 visti da parte isolana, Petovari miglior realizzatore con 5 reti, ben sostenuto da Palazzo (4) e Scuderi (4). Nella Florentia, solo Nuti e Tchomakidze, auto[illegible] entrambi di una tripletta, meritano la sufficienza. Doppietta di S[illegible] ed a bersaglio pure Lonzi, Martelli, Bruschini, Dani e [illegible]ati, ma prova nel complesso molto incolore. La nuova classifica, alla vigilia dell'ultima dalla regular season, [illegible] seguente: Volturno p. 39; Posillipo e Roma 31; Pescara 30; Savona 29; Florentia 21; Ortigia 18; Como, Brescia e Catania 12; Canottieri 9; Recco 8.

Bianchi contro neri. Non è un ritorno [illegible] passato, ai Guelfi e Ghibellini di dantesca memoria. [illegible] l'idea venuta a Ratko Rudic per dividere i 22 convocati per l'amichevole di Ravenna a livello [illegible] Nazionale maggiore.

Hanno vinto i Neri per 11-9 sui Bianchi, con parziali 2-3, 4-2, 1-2, 4-2. «Neri» schierati con Averaimo, D'Altrui, Bovo, Porzio P., Campagna, Calcaterra R., Porzio F., Gerini, Vittorioso, Silipo e Ghibellini. «Bianchi» a rispondere con Attolico, Angelini, Mammarella, Postiglione F., Fiorillo, Petronelli, Temellini, Pomilio, Gandolfi, Ferretti e Vio.

Miglior realizzatore Ghibellini [illegible] reti); doppiette per Calcaterra, Bovo, D' Altrui, Ferretti e Pomilio; un gol per Angelini, Mammarella, Fiorillo, Temellini, Gandolfi e Vittorioso.

Nutrita la pattuglia di liguri (i savonesi Averaimo, Petronelli, Angelini e Ghibellini; i recchesi Vio e Temellini) ed utili indicazioni per il selezionatore Rudic. Anche una proficua partita di allenamento, alla vigilia dell'ultima di campionato e dei playoff. [g. s.]

Baseball: la squadra protagonista in serie C2

I Dolphins di Chiavari non conoscono avversari

GENOVA. [illegible] il momento della riscossa per il baseball a Genova e provincia. Fatto buon viso a cattivo gioco, le società genovesi hanno saputo riorganizzarsi e resistere alle batoste ed alla crisi strisciante. La drammatica rinuncia della Coopsette alla serie A di softball è già dimenticata: dalle serie minori arrivano squilli di riscossa.

L'unica delusione dalla B di softball: il Circolo Bianchi Nervi, «eredes» della Coopsette perde entrambe le partite con l'Acsi Torino (12-2; 2-1) e vede sfumare le ambizioni di alta classifica.

Ma in C1 di baseball il Liguria vince il primo delicatissimo scontro dell'Intergirone [illegible] [illegible] del Settimo Torinese (11-8) e può guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Precipitano le azioni [illegible] Cus Genova in C1 di softball: la sconfitta della sesta giornata, nel derby con il Savona (7-8), è la terza consecutiva, inguaia le universitarie che ora debbono guardarsi dalle squadre di bassa classifica.

[illegible] rivali in C2 di baseball i Dolphins Chiavari: la vittoria [illegible] sesta di andata sul campo dal Lagaccio contro l'Azeta Genova (2-18) ribadisce che De Spirt e compagni non hanno rivali in questo raggruppamento. Il successo nel derby è stato salutato da un fuoricampo di Azzaroni: i chiavaresi vedono [illegible] promozione sempre più vicina, per la prima volta affronteranno i play off da favoriti. [illegible] categoria giovanili tra i più piccoli (Ragazzi) l'Azeta Genova incassa un'altra sconfitta questa volta ad opera della Cairese (9-13). Nella categoria superiore (Cadetti) il Liguria è sconfitto di misura (11-10) ancora una volta dalla Cairese che ha senza dubbio il miglior settore giovanile tra le società liguri.

[d. s.]

Daniela Cagliari Santoro

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi città raccontate dalla penna [illegible] e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma [illegible] viaggio del nuovo fascicolo di "USA 94 l'America dei mondiali" in regalo martedì [illegible] "La Stam[illegible]". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. [illegible] girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone [illegible] qualificazione davanti [illegible] nostra nazionale.

Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

[illegible] scoperta [illegible] 9 [illegible] e [illegible] squadre:
Vittorio [illegible] racconta le [illegible] [illegible] USA '94
[illegible] supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

▪ Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

▪ Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili ■ leggibili a contatore. Inoltre, ■ il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

▪ Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

▪ Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi ■ fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali ■ metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina.
Leggila attentamente per ■■■■ ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio.
È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito ■ conveniente.

▪ Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

▪ Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

▪ Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità ■ «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi ■ rispettare la data di attivazione dell'impianto ■ metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

digrava

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari ■ la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.556

Mercoledì 25 Maggio 1994 pg. 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Una folla di fan, anche se inferiore alle attese, si è divertita con il Karaoke

Fiorello «re» di Dolceacqua

Lo spettacolo ieri si è svolto all'ombra del Castello dei Doria. Oggi la carovana sarà a Ventimiglia
Domani gran finale a Bordighera. Le piazze dove si esibiranno gli aspiranti cantanti, le misure di sicurezza

Fiorello sul palco di Dolceacqua in mezzo ad ammiratori scatenati e aspiranti cantanti (FOTOSERVIZIO MARCO BATTA)

DOLCEACQUA. Una folla di fan, anche inferiore alle aspettative, ha assistito ieri pomeriggio a Dolceacqua alle registrazioni di tre puntate del Karaoke di Fiorello.

Il via poco dopo le 18 da piazza San Filippo, sotto il famoso castello medievale, invasa da quasi duemila persone. La minaccia di pioggia ha forse fatto desistere molti potenziali spettatori, che hanno preferito rimandare l'appuntamento a oggi pomeriggio, in piazza del Comune a Ventimiglia, o a domani, sulla Splanata del Capo di Bordighera.

Qui Fiorello e la sua carovana faranno tappa, per registrare altre sei trasmissioni. Tutte e nove saranno messe a partire da lunedì 6 giugno.

Fortunatamente, nonostante le nubi, la pioggia non è caduta. Solo una spruzzatina un'ora prima dell'inizio. L'animatore è arrivato accompagnato dal fratello Giuseppe, da molti indicato come successore nella trasmissione di Italia Uno. Una conferma alle voci che lo danno probabile nuovo conduttore del Karaoke (da settembre) la si è avuta con il suo debutto sul palcoscenico, di fi fratello, prima dell'inizio della registrazione.

«Siamo in un posto splendido, sembra bomboniera - ha esordito Fiorello - Siamo quasi in famiglia». ha iniziato a salutare con la sua solita simpatia tutto il pubblico affacciato alle finestre e ai terrazzi Poi il via alle esibizioni dei numerosi e bravi giovani cantanti. Come sempre una passerella di veri talenti, ragazzi a ragazze che dimostrano di saperci fare con la voce, il ritmo, le canzoni a anche la simpatia. Come sempre spettacolo semplice, ma molto vero che trascina i giovani.

I SERVIZI A PAG.35

ECONOMIA

Tanti miliardi in banca ma pochi investimenti

Clienti all'interno di una banca: gli imperiesi hanno molti risparmi ma non investono

IMPERIA. Peggio, in Italia, hanno fatto soltanto cinque province: Oristano, Nuoro, Benevento, e nel Settentrione, Aosta e Pavia. Nel rapporto tra i depositi bancari e gli impieghi, ossia tra risparmi, tanti, e soldi investiti, pochissimi, Imperia è sesta provincia, nella graduatoria nazionale stilata da «Il Sole 24 Ore», sui dati forniti da Bankitalia, e che riguarda i capitali affidati alle banche, ma non utilizzati a livello locale. E' tutt'altro che primato positivo, dunque, anche se, rispetto al passato, c'è un buon miglio- . Ma non basta ancora: e difatti, in Liguria, Imperia ha meglio ra, ed è preceduta da Savona (23ª), La Spezia (72ª) e Genova (85ª).

Le cifre prese in sono recentissime, e si riferiscono al '93. Alla fine dello scorso anno, nei forzieri degli istituti di credito concentrati nell'Imperiese, una ventina, ormai, e con oltre cento sportelli, erano depositati miliardi e milioni, con una media di 16 milioni 369 mila lire per abitante, mentre gli impieghi, cioè i reinvestimenti, ammontavano a un miliardo e 519 milioni, pari a 7 milioni pro capite. E il rapporto tra depositi e impieghi è del 2,34, contro l'1,76 di Savona, l'1,31 di La Spezia e l'1,16 di Genova: significa che a Imperia, nel '93, sono utilizzate soltanto 100 lire ogni 234 di deposito.

«Non è un indicatore positivo, ed è dato che la dice lunga sulla ragioni della ricorrente crisi economica, spesso individuate proprio nello squilibrio tra impieghi e risparmi commenta Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio. Eppure, qualche spiraglio positivo può colto, nell'aridità dei numeri: «Sì, perché nell'ultimo decennio l'andamento rapporto registra sensibile miglioramento: una lira investita ogni cinque depositate si è passati a una ogni quattro e adesso a una ogni 2,34. E' un sostanzioso passo avanti, anche se Imperia resta sul fondo della classifica».

Quella Oristano, che è una delle province di più recente costituzione, ha un indice del 3,07, Nuoro al 2,69, Benevento al 2,59, Aosta al 2,59 e Pavia al 2,38. Ma, al contrario, province molto più dinamiche, come quelle sono in graduatoria, presentano indici dello 0,77 (Milano), 0,97 (Parma), 0,98 (Ravenna), 1,01 (Treviso), 1,05 (Mantova). le insomma, «troneggiano tra le aree a maggior "potenzialità di trasferimento" risparmio bancario, le altre, al contrario, non raccolgono dai risparmiatori abbastanza denaro da destinare ai finanziamenti», os- alla Confindustria.

Mentre i depositi, nell'arco un anno, nonostante la crisi (parecchie aziende si trovano in difficoltà dall'inizio '94) sono cresciuti del 4,5 per cento, l'incremento degli impieghi è dello 0,23% appena, e quanto risulta dalle cifre fornite dalla Banca d'Italia. I capitali, nell'Imperiese, dunque, restano immobilizzati. Conferma Pullia: «Le risorse ci sono, manca forse il coraggio e lo stimolo a usarle. Eppure gli strumenti attuativi non mancherebbero, basti ricordare l'ultima legge sulla montagna o i progetti finanziabili dalla Comunità economica europea nel cosiddetto "obbiettivo 5b"».

Stefano Delfino

Processo a Sanremo

A giudizio in 17 per la camorra in Liguria

SANREMO. Diciassette rinvii a giudizio per l'operazione «Mare Verde». Li ha disposti, ieri, il gip di Genova Roberto Fucigna, al termine dell'udienza preliminare per l'inchiesta sulle ramificazioni camorra in Liguria, scattata nella primavera di '93 un'ondata di arresti. Tra gli imputati di associazione a delinquere di stampo mafioso, anche i «boss» Antonio Alberino e Giovanni Tagliamento, napoletani residenti a Sanremo e Ospedaletti, considerati dagli investigatori elementi di primo piano dell'organizzazione criminale sgominata un anno fa. Una gang specializzata in truffe, estorsioni e altre attività illecite. Il processo è stato fissato per il novembre a Sanremo. Escono di scena 4 inquisiti, nei confronti dei quali il gip ha disposto il «non luogo a procedere». Sono i figli dell'altro «boss» napoletano, Antonio Sarnataro, domiciliato città dei fiori, e l'unica donna coinvolta, Violetta Bertolani. (g. mi.)

Il processo per la presunta violenza carnale negli uffici di frontiera, sfilano i testi

Stupro al valico, parla l'ispettore

La deposizione del capo della polizia criminale di Nizza. Ha raccolto la denuncia della ragazza francese che accusa anche due agenti italiani. «Fornì una descrizione precisa di chi la controllò al valico». Battaglia in aula

SANREMO. Parla capo della divisione criminale della polizia giudiziaria di Nizza, al processo per la presunta violenza carnale al valico autostradale di Ventimiglia. E' una deposizione fiume quella di Roland Segear, che, nel luglio scorso, ha raccolto la denuncia Moufida «Miranda» K., 25 anni. La francese origine araba due poliziotti italiani, Raffaele Savinelli e Luigi Venneri, e due «gendarmes» (ma uno solo è stato riconosciuto dalla vittima, Robert Deumié, reo confesso). Sulla cinquantina, distinto, abbronzato, sicuro di sè, Segear ricostruisce i primi capitoli dell'inchiesta, svela particolari, sotto la raffica domande del pm Marcello Basilico.

spazientisce po' quando le difese (avvocati Boscetto, Giuliani a Rovere) insiste sulla verifica dell'attendibilità della ragazza (ieri assente) e cerca scoprire aspetti ambigui della professione di «Miranda» (ballerina in un night della Costa Azzurra). Ma è solo un attimo.

Segear spiega da vittima raccontò essere stata da 4 persone alla dogana: decidemmo di acquisire la lista personale in servizio quel giorno (15 luglio '93)». E rivela: «Nascosto dietro uno specchio "segreto", la ragazza riconobbe esitazione Deumié». Il pm sposta l'obiettivo sui due imputati: «Parlò anche di poliziotti italiani?». «Fornì una descrizione precisa di coloro che la controllarono alla frontiera. Uno alto circa un metro e 90; l'altro basso, con grossa pancia a baffi». In pratica, gli identikit di Savinelli e Venneri, che ascoltano impassibili. Quali erano le condizioni della signorina Moufida quando si rivolse a lei?», chiede il pm. molto turbata, piangeva. E mentre parlava, si capiva che rivivendo quei . La difesa protesta: «Questa solo impressione».

Il pubblico ministero insiste: «Ha creduto subito al della ragazza?». Segear ammette: «No. Non pensavo che potessero accadute tante cose in poco tempo. Poi, è arrivata confessione di Deumié, ricca particolarità. L'avvocato Boscetto sottolinea che le versioni del poliziotto francese e quella di Moufida «difformi» (l'agente transalpino avrebbe detto che la giovane era consenziente). Segear risponde che Deumié ha solo cercato di trovare «una scusa, una risposta logica per spiegare la vicenda».

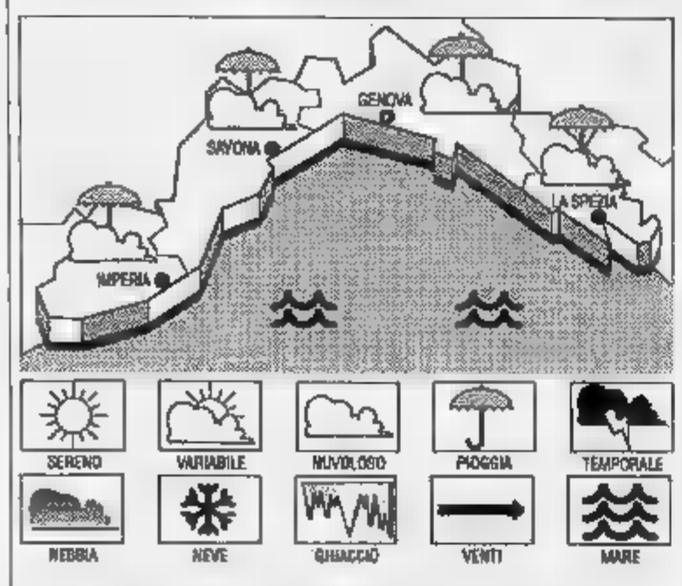
Il valico autostradale teatro della vicenda

Alle 16,45 entra in scena Giuseppe Guida. E' l'agente amico di Savinelli, sospeso dal servizio perchè indagato per concorso in concussione a procurata evasione. Parla come teste, chiamato in causa per la serie di lettere scritte colleghi imputati. Spiega: «Le io perchè erano ufficio, ma in realtà erano note a tutto il personale di frontiera. Al valico si parlava d'altro: non riuscivamo a capire una ragazza potesse far sbattere in galera quattro poliziotti».

Il giugno, alla ripresa del processo, toccherà ai due imputati. Sarà il giorno più lungo.

Micaletto

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino prevalenza di cielo nuvoloso, possibilità di deboli precipitazioni isolate a carattere temporalesco ma con riduzione dell'instabilità dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperature in lieve flessione nei valori minimi. **Tendenza per** lento, graduale miglioramento.

DI IERI. Temp. 19° C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud Est 20 km/h, mare poco mosso, cielo nuv., press. bar. 1009 mb (staz.).

DI IERI

Genova	max 23	min 19
	max 23	min 18
Imperia	max 23	min 19

PER IMPERIA

Mare 21; min: 14. Temp. del mare 18.

sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La si leva alle 21,24 e cala 6,06 (luna piena ore 5,39).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Idrografico Marina di Portofino.

La famiglia Vacchino ha allestito una mostra («Immagini e ricordi») e proiettato un filmato d'epoca

Il cinema a Sanremo ha tre sale in più

E' stato inaugurato ieri il Roof dell'Ariston: non solo congressi

SANREMO. Un giovanissimo Clark Gable, raggiante Elizabeth Taylor in viaggio di nozze (con il primo marito), un truce Herman Goering avvolto in impermeabile bianchissimo, poi Henry Truman, Pietro Mascagni, Evita Peron, Gilberto Govi, il duca Windsor e Wally Simpson.

Volti e nomi famosi. Occhieggiano dalle fotografie mostre «Immagini a ricordi» che è stata inaugurata ieri all'Ariston Roof di Sanremo.

Una mostra a due binari: da una parte gli spiti e le manifestazioni illustri (persino una «mostra internazionale del pullman gran turismo») della storia turistica Sanremo emersi dall'archivio dello studio Moreschi, dall'altra quella della famiglia Vacchino. Che è poi quella del cinema sanremese Carlo e Emilia Vacchino che nel 1908 trasformarono «The American Cinematograph» in Matteotti nel cinema «Sanremese», che esiste tuttora, al figlio Aristide che tra il 1952 e il 1963 realizzò il complesso Ariston, oggi celeberrimo per il Festival della Canzone, fino a Walter e Carla che, proprio ieri, hanno inaugurato l'Ariston Roof, realizzato sulla copertura dello stesso teatro Ariston.

Il titolare, Walter Vacchino

Grandi numeri: 900 mq. di sala, 1050 mq terrazzo vista su tutta Sanremo, mq. di servizi tecnologici, altri mq. di servizi vari. Una struttura studiata per i congressi in una città che per ha inseguito, invano, un palazzo congressi pubblico e che, fuori dalla stagione congressuale, funzionerà come multisala cinematografica. Tre sale in tutto, posti complessivi, che entreranno funzione (solo alla sera) venerdì prossimo proponendo film in arrivo dal Festival di Cannes: «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore nella sala 1; «Caro Diario» premiatissimo Nanni Moretti nella sala 2; «Senza pelle» Alessandro D'Alatri nella sala 3.

Un atto di fiducia nel cinema. Controcorrente si direbbe: «All'estero quella della multisala è un'idea vincente. E noi al cinema ci crediamo», dice Walter Vacchino.

La nuova struttura è stata inaugurata ufficialmente ieri. Di fatto già funzionato in occasione Festival della canzone ospitando sala stampa della kermesse canora, ma complesso diventa completamente operativo. Un progetto dell'architetto genovese Emilio Rino Piana, realizzato venti mesi lavoro effettivo. Un record.

L'inaugurazione - c'è stato il classico taglio, ma non nastro, una pellicola, inevitabile - è avvenuta con il vernissage della fotografica che resterà aperta tutto il mese di giugno (vi potranno accedere tutti gli spettatori) a la proiezione di un filmato d'epoca «Sanremo, la perla della riviera», una preziosità a 55 millimetri degli Anni 20 con immagini di quei tempi. Un altro tuffo nella nostalgia. Ma senza paure. Il futuro è già cominciato. Perlomeno all'Ariston.

(b. m.)

Paura a Diano Marina

S'incendiano bombole in pieno centro

A. Attimi di paura ieri pomeriggio in piazza Meglione, a Diano Marina, dove hanno fuoco due bombole di gas che potevano esplodere e causare una tragedia. Ad avvertire i vigili del fuoco è stata la famiglia Monticone, che teneva i contenitori sul terrazzo. Probabilmente l'eccessivo surriscaldamento ha provocato una scintilla, da cui poi sono scaturite le fiamme.

Immediato l'intervento dei pompieri, che hanno inviato sul posto un'autobotte. Nel frattempo i vigili hanno provveduto a tenere lontano curiosi e automobilisti, organizzando una sorta di cordone per consentire ai soccorritori di lavorare in tranquillità. Fortunatamente, l'incidente ha avuto conseguenze.

In passato invece c'erano stati diversi gravi episodi. Uno di questi a Foggi, dove palo di bombole in fiamme erano scoppiate, devastando un appartamento. (m. v.)

Imperia: dopo il fallimento Edilcoop l'Ansaldo assicura che completerà l'opera

Maxiparcheggio, giorni decisivi

Negli ex Giardini Toscantini i lavori sono interrotti da più di un mese. Ieri i cantieri hanno riaperto ma solo per aspirare l'acqua che aveva riempito gli scavi formando dei laghetti. La protesta dei commercianti

IMPERIA. Gli operai sono tornati all'opera nell'area degli ex Giardini Toscanini, dove è in programma la realizzazione di maxi parcheggio sotterraneo. Si è però trattato di un «falso allarme»: i lavori, interrotti da oltre un mese per il fallimento dell'Edilcoop, l'azienda incaricata dell'intervento, fermi stata soltanto aspirata l'acqua che si era raccolta nella zona in seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi (gli abitanti si erano anche lamentati per le condizioni igieniche). Secondo il Consorzio Imperia parcheggi, che gestisce l'operazione, la ripresa dovrebbe però essere imminente. Intanto, i commercianti restano alla finestra, in attesa degli sviluppi, e intensificano gli incontri: il prossimo si terrà lunedì.

Il Consorzio, guidato dall'Ansaldo, sta comunque cercando di superare gli ultimi ostacoli burocratici, almeno in vista del completamento dei 191 posti auto sotto piazza Unità Nazionale, dove si è già a buon punto. Affermano i rappresentanti: «Ribadiamo la nostra volontà di portare a compimento l'opera senza ulteriori ritardi. Presto verrà presentato all'Amministrazione comunale un programma che permetterà la riapertura del cantiere. I lavori, iniziati nell'aprile '92, stati sospesi dalla Sovrintendenza ai beni ambientali nel luglio dello stesso anno, per essere poi ripresi con le varianti richieste nell'aprile '93. Questi intoppi non sono riconducibili alla nostra volontà, come pure la messa in liquidazione della Edilcoop, uno dei soci. Siamo tuttavia grati ai cittadini per la tolleranza dimostrata per i disagi diretti e indiretti causati dalla presenza del cantiere». Una decisione definitiva è prevista entro la settimana.

L'area degli ex Giardini Toscanini

Ad attendere notizie sono soprattutto i commercianti di via Berio, che hanno visto scendere da 475 a settanta gli spazi per l'auto nella . Alle decine di esercenti, che comprendono anche un supermercato, si aggiungono poi gli abitanti, costretti da anni a convivere con polvere e rumore, oltre agli impiegati dei numerosi uffici. Molti hanno già accolto con sospiro di sollievo l'eliminazione dei piccoli laghi, formati nell'ampio avvallamento che si trova dove tempo sorgevano i giardini. «Qualcuno si era addirittura rivolto all'Usl, temendo che con l'estate il posto si riempisse di zanzare e si sviluppassero odori nauseabondi», Angela Sbriscia, titolare di una boutique e portavoce dei rivenditori.

Rivenditori che nel frattempo non restano le mani in mano. Lunedì, alle 21, è in programma una riunione per discutere la delicata questione, in ancora da scegliere (sarà sicuramente un locale che si affaccia sulla via «tormentata»). Se i lavori dovessero prendere il via al più presto, è possibile che vengano decise manifestazioni di protesta anche eclatanti, cortei e serrate. Per ora, comunque, non c'è ancora nulla di certo: tutto dipenderà dall'esito dell'assemblea.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

DROGA

Accusati da un tossicodipendente, il processo

Erano stati accusati da tossicodipendente, che aveva denunciati alla squadra mobile per spaccio di droga. Un a Imperia. I presunti fornitori di eroina sono stati rinviati a giudizio e si dovranno presentare in Tribunale il 4 ottobre. Si tratta di Giuseppe Romeo, 32 anni, residente in via Amoretti, Bruno Rosi, di , via Scarincio, Giuseppe Savorana, 34, via Sciorato, Renato Testa, 30, via Archi. Secondo quanto ha raccontato alla polizia il tossicomane, i quattro spacciavano in centro. [m. v.]

FINANZA

Condannati, chiedono la restituzione 100 milioni

I coniugi Brun, condannati a due anni con la condizionale per reati tributari (avevano gestito un commercio clandestino di oggetti d'antiquariato) vogliono tornare in possesso di cento milioni che la Finanza aveva loro sequestrato al termine delle indagini. Il giugno il difensore, avvocato Antonio Lerici, del Foro di Genova discuterà causa con il giudice delle esecuzioni. [m. v.]

SCUOLA

Ospiti dirigenti e insegnanti inglesi

Dal 30 maggio al 10 giugno, l'amministrazione provinciale ospiterà insegnanti e dirigenti inglesi, nell'ambito di un programma italo-britannico di sviluppo e formazione professionale. Sono previsti incontri nelle scuole della [s. f.]

INFORTUNIO

Pescatore si ferisce alla mano tirando la

Mentre stava tirando su le reti con i pesci, si è quasi amputato due dita della mano destra. E' accaduto al largo di Borghetto al pescatore Giovanni Ballerano, 52 anni, residente a Imperia in via Buonarroti. La prognosi è di trenta giorni. [m. v.]

UNA MINI CITTA'

I bimbi imparano il codice stradale

Un parcheggio pubblico è stato trasformato in una mini città con vigili, segnaletica orizzontale e verticale e persino con i semafori. Tutto questo per poter svolgere gli esami finali del di educazione stradale tenuto dal corpo di polizia municipale di Diano Marina nelle scuole materne, elementari e medie della cittadina. Gli alunni che hanno dimostrato di sapere perfettamente le norme del codice sono stati tutti promossi. Artefici dell'iniziativa le maestre Miriam e Daniela Canetti, Vaira Maganetti Desigiloli, la dottoressa Daniela Bozzano l'agente Valter Regis. [a. b.]

Imperia, l'imputato aveva cercato di sedurre giovane dipendente

Atti di libidine, condannato

La pena inflitta dai giudici a Francesco Clausi è di 1 anno e 4 mesi di reclusione Respinta l'ipotesi del complotto. Teatro dell'episodio uno stanzino dell'ospedale

IMPERIA. La difesa ha poggiato parte della strategia su due pila: la barba lunga (se avesse strofinato il viso contro quello della ragazza, perché il volto di lei mostrava arrossamenti?) e presunta macchinazione ai danni dell'imputato. Al processo, ieri in Tribunale, l'avvocato Gianni Agnese parlato persino di una bobina registrata la voce di un noto politico che chiedeva al assistito di entrare in un affare poco pulito. I giudici d'Imperia però hanno per nulla creduto all'ipotesi del complotto. Così Francesco Clausi, 30 anni, titolare della società di pulizie Puliter, accusato di atti di libidine contro una sua dipendente, è stato condannato a un anno e mesi di carcere (con la condizionale), pena richiesta dallo stesso pm Bruno Novella.

Clausi, affiancato anche da un secondo difensore, Carlo Ferrari, era stato chiamato causa anno da un'addetta della Puliter, Maria Teresa Chessa, 21 anni, che aveva raccontato ai carabinieri di aver subito un tentativo di aggressione da parte dell'impresario. Secondo la ragazza, il datore di lavoro l'avrebbe spinta a terra in uno sgabuzzino dell'ospedale d'Imperia, cercando di sbottonarle i jeans. Non era riuscito a spogliarla, ma lui avrebbe lo stesso raggiunto l'orgasmo.

Francesco Clausi, 30 anni

I legali dell'imputato hanno provato a smontare l'impianto accusatorio, evidenziando alcune contraddizioni nelle quali sarebbe caduta la ragazza. Un'altra argomentazione della difesa: «Quando è uscita dallo sgabuzzino era sotto shock, confermano i testimoni. Invece qualsiasi donna sa quanto può essere traumatico un episodio simile». L'avvocato Ferrari è rivolto con queste parole all'unico rappresentante del gentil sesso in giuria, il giudice Laura Russo (gli altri magistrati: Mantia Piana e Luigi Sanzo).

Gianni Agnese si è spinto più in là, affermando che quelle della giovane potrebbero anche essere «fantasie masturbatorie», puntando l'arringa su pista ben precisa, quella della congiura.

«Clausi - ha detto - è un personaggio che dà fastidio. Ad Andora, stato minacciato da due individui con revolver. Sempre lui, ha consegnato alla polizia una cassetta audio scottante. [m. v.]

Ricatto luci rosse: condannati imperiese e due complici

Fa innamorare la bella cliente poi tenta di rubarle i gioielli

IMPERIA. Lei, lui e gli altri. Lei è la milanese Daniela Caccia, anni, moglie un industrialotto lombardo. Lui è l'imperiese Angelo Di Bernardo, 41 anni, ex guardia giurata, diventato suo massaggiatore e confidente. Gli altri? Mario Fiorotto, 47 anni, Padova, e Max Leonardi, di 22, varesino. I tre uomini, protagonisti di ricatto a luci rosse, sono stati condannati a un anno e 10 mesi ciascuno dalla 7ª sezione del Tribunale di Milano. Hanno cercato di mettere le mani sui gioielli di famiglia della donna, minacciando di raccontare al marito le avventure extraconiugali.

Motore dell'estorsione, secondo il giovanissimo pm Meroni, sarebbe stato proprio l'imperiese Di Bernardo (era difeso dall'avv. De Giorgio), entrato nelle grazie dell'avvenente signora grazie alla sua abilità nei trattamenti fisioterapici. Complice qualche carezza più audace del solito, tra i due è scoccato l'amore. Lei è confidata, raccontando del suo passato. Dopo qualche giorno, però, Daniela Caccia ha ricevuto una strana telefonata: «Sappiamo tutto di te, delle tue scappatelle. Portaci subito i gioielli e ti lasceremo in pace». Per nulla intimorita, la vittima del ricatto ha avvertito i carabinieri, che hanno arrestato Fiorotto e Leonardi, presentatisi all'appuntamento per ritirare i preziosi. Al magistrato inquirente hanno rivelato di aver saputo i particolari scabrosi Di Bernardo, finito a sua volta in cella. In aula hanno patteggiato e sono stati scarcerati.

[m. v.]

VICINI CONTRO

«Sono lavori abusivi»

è trasformata in investigatore privato, per dimostrare che i vicini di casa hanno realizzato una costruzione abusiva due passi dalla sua abitazione Diano Castello. La pensionata Anna Maria Campo, residente in via Sant'Eugenio 3, ha fornito al magistrato, Giacomo Moraglia un'ampia documentazione, compreso un permesso di abitabilità compilato dall'Usl maniera molto approssimativa e una pratica del Comune di Diano Castello in cui sarebbe stata falsificata una data. La denuncia è ora al vaglio del magistrato, dopo che, in precedenza, un altro pubblico ministero, Giampiero Scoppa, l'aveva archiviata, ritenendo infondate le accuse. Però l'avvocato Mario Trepini, che assiste la donna, è tornato nuovamente alla carica, presentando un'istanza per riaprire le indagini. Anna Maria Campo critica soprattutto l'operato dell'Unità sanitaria locale: «Ha rilasciato un certificato di abitabilità al fabbricato Crotti-Pissarello pur trattandosi di lavori abusivi. Chiedo soltanto che si accerti la verità». [m. v.]

A Diano Castello

La commissione edilizia è rinnovata

DIANO CASTELLO. Il Comune di Diano Castello ha finalmente rinnovato la commissione edilizia, sciogliendo un nodo che negli ultimi sei mesi ha bloccato ogni iniziativa legata agli interventi nel settore delle costruzioni.

I problemi erano sorti quando l'anno scorso, all'atto del rinnovo del Consiglio comunale, l'ex vice sindaco e attuale consigliere minoranza, Romano Damonte, non aveva voluto dimettersi dall'importante organo consultivo interno. La maggi sosteneva che la sua filosofia politica non era in tono chi governava e da quel momento la amministrazione ha bloccato ogni concessione edilizia.

Per uscire dall'impasse l'attuale sindaco Lino Damonte ha modificato il regolamento edilizio fissando il principio che ad ogni inizio di legislatura la commissione edilizia deve dimettersi. La norma ha avuto l'approvazione della Regione e l'irriducibile ex vice sindaco dovuto rassegnarsi. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Costarainera, luci e ombre all'ospedale

Il bene e il male dell'ospedale di Costarainera. Sono stato ricoverato al reparto Pnd, reparto per bronchiti, gastriti, e respirazione». Cominciamo bene: non ho parole sufficienti per descrivere lo zelo e le umane premure dei dottori sempre pronti ad ogni richiamo. Parole di lode alle infermiere sempre presenti. Il servizio di cucina è nella pienezza delle proprie capacità e il servizio in tavola viene fatto sempre con tovaglie pulite. La pulizia in reparto viene fatta due volte giorno e la massima diligenza.

E veniamo al male: infissi scrostati, porte e finestre fessure, l'impressione è quella di un abbandono totale delle strutture. La Regione e l'Usl devono preoccuparsi questi problemi. Non facciamo mollare questo reparto che si occupa soprattutto di malati cronici anziani. Non tutti possono ricorrere alle cliniche private.

E' anche modo per dare ai giovani e ai responsabili di oggi maggiori garanzie se un domani, con vecchiaia, dovessero avere bisogno delle strutture sanitarie.

Osvalda Beati, Sanremo

Sono arrivati i piatti Agnesi

Recentemente avevo scritto una lettera a "La Stampa" per protestare contro un ritardo della ditta Agnesi nel consegnare i piatti promessi a chi aveva raccolto un certo numero di punti con i pacchi di pasta consumati. Ritengo giusto ora fare sapere che i piatti promessi mi sono arrivati, che sono belli e di mia soddisfazione. Nel pacco c'era anche una lettera per scusarsi del ritardo nello spedire i pacchi, ritardo dovuto al grande numero di tagliandi ricevuti, al di là ogni previsione: una cosa di cui rallegro perchè significa che il grande pastificio imperiese ha sempre molto lavoro nell'interesse dei suoi dipendenti. Sappiamo, infatti, che nella nostra provincia c'è crisi occupazionale.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Giberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264 533
Costa e A. V. Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45 385, 4
Ventimiglia: tel. 351.175 - 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.384.

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375.

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Valfrè*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Sciolli*, 16, tel 495.092.

Dolcecqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, Vittorio Emanuele, tel. 52.013.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponsoni 70, .

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bibio 42, 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.682.

Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri , tel. 501.248.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.200.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. 2831. tel. .
Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Badalucco:** tel. 40.100. **Bordighera** tel. 291.035. **Ventimiglia:** tel. 356.735 **Guardia Odontoiatrica:** tel. (0183) 61 906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 20 224; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473

STATO CIVILE

25 MAGGIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, nella sede di Villa Mercede, corso Cavalotti 218, il Consiglio della nona circoscrizione sanremese, che comprende la di San Martino. Sono in programma comunicazioni del presidente Oronzo Ciquera e dovrà essere espresso un parere regolamento dell'accesso agli atti amministrativi e quello per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Oggi è anche prevista una seduta del Consiglio della quarta circoscrizione imperiese, nei locali di viale Europa. Alle 21, si prenderà atto delle dimissioni di Giovanna Broccoletti e l'eventuale sostituzione. Inoltre, andrà fornito parere sul regolamento e autorizzazione l'occupazione di spazi e aree pubbliche, con applicazioni della relativa tassa. Si parlerà anche di interventi di manutenzione nella Castelvecchio e di restauro conservativo del ponte romanico in via Argine Sinistro. Domani, sempre alle 21, si riunisce il Consiglio della seconda circoscrizione imperiese, nella sede di via Carducci. Si parlerà anche di problematiche legate alla Nettezza urbana, con un incontro che vedrà la partecipazione dell'assessore Emilio Broccoletti e di un rappresentante dell'Eco Imperia.

GLI APPUNTAMENTI

Tesse ai Milan club

Sono aperte le iscrizioni ai Milan club di Imperia per la stagione '94-'95: per informazioni bisogna rivolgersi alla tabaccheria Risso, in via Foce 4 (tel. 272.596). Il 12 giugno, al ristorante Ulivo di Torria (Chiusanico), si terrà il tradizionale pranzo sociale. [e. f.]

«Genitori informati»

Venerdì, alle 21, prende il via il ciclo di dibattiti sul tema «Genitori in..formati», promosso dalla Consulta femminile della provincia e dalla Provincia. Alla media Pastonchi di Columbo, di Arma, la presidente della Consulta Raffaella Bosia Sibilla presenterà la ricerca sulle «Realtà giovani». [e. f.]

Al via l'Expoauto

Sabato parte l'Expoauto, esposizione di nuovi modelli di auto e moto, patrocinata Confcommercio, Camera di Commercio e Apt. La mostra avrà inizio alle 15 alla Spianata Borgo Peri e proseguirà domenica, dalle 9. [e. f.]

Incontro con la poesia

Proseguono le iniziative culturali alla Società operaia di via Santa Lucia, a Imperia. Alle 16,30, è previsto un incontro con la poesia di Mario Italo Lapre. L'iniziativa curata d'Argento. [e. f.]

Conferenza: psicanalisi infantile

Il Centro congressi dell'Auditorium «Raniari III» ospita i lavori del convegno internazionale sulla «Psicologia Infantile». I lavori proseguono fino a domenica. [g. ga.]

Incontri in biblioteca

«Inattualità e grandezza di Thomas Mann» è il tema della conferenza di oggi per il ciclo «Luci ed ombre di passato che non passa». Alle 17 l'appuntamento alla biblioteca con la poesia di Carli con il professor Carlo Angelino dell'Università di Genova. [g. ga.]

E nella città dei Doria la pioggia ha risparmiato il codino più famoso d'Italia

Dolceacqua, in 2000 per Fiorello Fans scatenati ma senza incidenti

DOLCEACQUA. Solo una spruzzatina di pioggia, nonostante le nubi minacciose: a Dolceacqua si è comunque abbattuto il ciclone Fiorello. Ieri pomeriggio il codino più famoso d'Italia è arrivato alle 17,30: lo aspettava però una folla fino dalle prime del pomeriggio. Poco dopo le 18, l'inizio delle registrazioni del Karaoke, si contavano quasi duemila persone. In realtà, se ne aspettavano molte più: la città dei Doria assediata da pattuglie e furgoni delle forze dell'ordine ne era la testimonianza. Oltre centoventi agenti tra carabinieri, polizia, finanza, Vigili del fuoco e urbani e protezione civile si sono presto rivelati eccessivi. Nessun problema di ordine pubblico, quindi. Tanto meno per la sicurezza di Fiorello, sorvegliato da una security degna di Michael Jackson.

Gli abitanti del paese e i fans accorsi, lo hanno invece accolto con calore famigliare, senza aggressività. Al suo arrivo sul palco non sono mancati gli strilli delle giovanissime più scatenate, confusi nel boato che è echeggiato in piazza San Filippo, sotto il castello dei Doria. Lui indossava un gilet militare su pantaloni beige e cappellino da baseball.

Prima della registrazione ha scaldato il pubblico, dando prova (se ce n'era bisogno) delle indiscusse doti di trascinatore di folle. Si è subito rivolto alla gente affacciata alle finestre e i terrazzi attorno: «Signora, canta da lì», ha urlato al microfono, indicando un terrazzo fiorito dall'altra parte della vallata, proprio sotto il castello. Poi riferimento al «Gioco dei nove», la trasmissione gli ha portato fortuna, salutando gli abitanti di una palazzina accalcati alle nove finestre per l'occasione trasformati in palchi di teatro. «Per non sentirmi solo, sono venuto con mio fratello», ha detto presentando Giuseppe, detto Beppe, anni, che qualcuno ha già soprannominato Fiorellino. E ha aggiunto: «Quando era piccolino era grasso come un pallone, e non camminava, rotolava». Il futuro divo è poi salito sul famigerato palco del Karaoke per la prima volta, evidentemente intimidito dalla folla e, soprattutto dal confronto con il conduttore «originale». Insieme hanno cantato «Come mai» e poi, mentre Fiorello si è fiondato nel camper-camerino, Beppe è rimasto solo con il pubblico, cantando e cercando di impratichirsi con la trasmissione che lo vedrà molto probabilmente debuttare il prossimo settembre. Con l'inizio della nuova serie del Karaoke Fiorello infatti spiccherà il volo per altri nuovi successi televisivi.

Tornato sul palco in un leggero completo beige, Fiorello ha letto l'elenco dei brani che sarebbero stati eseguiti durante la registrazione delle puntate di Dolceacqua, che andranno poi in onda da lunedì 6 a mercoledì 8 giugno. Eccole: E poi, Cose della vita, Woman in love, Amore bello, Viva la mamma, E se domani, Knockin' Heaven's Door, Come mai, Donna te, Ti prenderò, Saprai, I wanna dance with somebody, Cuore Matto, Noi due nel mondo e nell'anima.

A quel punto il pubblico era già sufficientemente «caldo»: l'attenzione di Fiorello è stata attirata da una cinquantina bambini: «Cosa fate dietro le sbarre, siete in prigione?», ha chiesto avvicinandosi al giardino della scuola materna che affaccia sulla piazza. A un piccolo fan ha fatto toccare il «codino portafortuna», mentre ad un altro con di cantare una strofa di «Hanno ucciso l'uomo ragno».

Alle 18,15 conto alla rovescia, applausi e via alle registrazioni. Tra i partecipanti, tutti attorno al palco, tanti cantanti provenienti dalle città della Riviera, molti dei quali segnalati alla redazione del Karaoke dall'organizzazione del concorso «Primo Applauso». Tra questi i sanremesi, Andrea Mangiameli, Marida Semiglia, Lorella Chichi, Amedeo Grisi, Dora Il Grande e Patrizia Battaglia. Ventimiglia si sono esibiti Luciano Ballestra, Luca e Danilo Sirianni. Da Bordighera sono arrivati Mariangela Pugno, Angelo Malaru, Aurora Floriana (la giovanissima che ha dato il via alla prima trasmissione), Silvia Gusmano, Orlando e Anita Ioviero e Carlo Gallo. E : Michela Raponi da San Biagio della Cima. anche Dolceacqua ha presentato un suo concorrente: Max Jumel che, con «Cose della vita» di Eros Ramazzotti, si è aggiudicato la prima serata grazie agli applausi calorosi dei compaesani. Se n'è tornato a casa con un «Karaoke Canto tu».

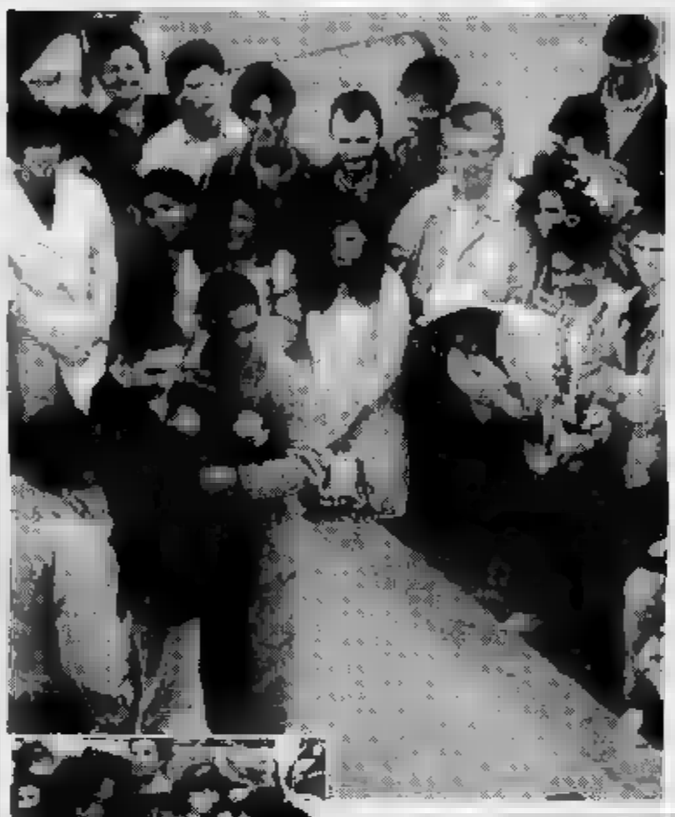
la paura per la pioggia (piena soddisfazione per il presidente dell'Apt Franco Di Cagno, che voluto fortemente il ritorno del Karaoke dopo il dello scorso ottobre a Bordighera e il «forfait» dato da Italia Uno alle registrazioni previste ad aprile. «E' una grande promozione turistica, per nove puntate le località dell'estremo Ponente saranno pubblicizzate nel della trasmissione più popolare di Italia Uno», ha commentato Di Cagno poco dopo essere immortalato dai flash abbracciato a Fiorello.

Questa sera, sempre nel tardo pomeriggio, via alle registrazione di puntate a Ventimiglia, in piazza del Comune, dove la carovana del Karaoke si è trasferita questa mattina. Domani appuntamento a Bordighera, sulla Spianata del Capo.

L'atmosfera «karaokiana» è colta al volo dai titolari del nuovo locale di Dolceacqua, il «Maffi's Place», inaugurato ieri nel clima più adatto. Ogni sera il karaoke sarà affidato all'animatore Bomba.

Daniela Borghi

Il grande giorno di Fiorello a Dolceacqua. Nella foto a sinistra un'immagine della piazza gremita di fans venuti ad ascoltare e ad applaudire il «codino più famoso d'Italia». Sopra, Fiorello i bambini aggrappati alla rete intorno al palco (FOTO M. GATTI)



A sinistra Fiorello canta palco incorniciato nello scenario castello dei Doria a Dolceacqua alto i disegni bimbi dell'asilo che hanno raffigurato l'artista più amato del momento

(FOTO M.GATTI)

Nella foto in alto Fiorello improvvisa brano musicale insieme al Beppe soprannominato «Fiorellino» Sotto, Katia, la valletta del cantante, firma autografi per i fans accalcati intorno al palco. (FOTO M. GATTI)

Intere famiglie hanno seguito lo spettacolo affacciate alle finestre di casa

Una splendida scenografia

Musica rock sotto il castello E oggi spettacolo a Ventimiglia

DOLCEACQUA. Il castello dei Doria domina, imponente, la scena del «Karaoke». Non è un infatti che gli ideatori del programma abbiano scelto Dolceacqua proprio per la presenza di questo monumento del medioevo ligure che il suo ponte romano e il centro si rivela come una suggestiva e invidiabile scenografia naturale. I ritmi rock e alle basi musicali di Fiorello gli «spiriti» dei Doria avrebbero preferito magari il suono di un clavicembalo, una celesta, ma il minuetto è un ballo ormai passato di moda.

Il paese, uno tra i più caratteristici del Ponente, ha partecipato compatto alla grande festa di ieri sera che, sagre di paese a parte, ha portato in valle Nervia la musica dei giovani abbinata alla sicurezza di una buona «sponsorizzazione» turistica in vista della prossima estate. Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte, come si dice da queste parti dove sta di casa il vino buono. Dopo le serate di musica etnica, quelle per la canzone d'autore e le feste gastronomiche, Dolceacqua ha accettato di buon grado anche l'arrivo dei tir e i camion di Italia Uno. Un po' ingombranti, è vero, ma sicura emozione per un paese solitamente al di fuori dai grandi circuiti della promozione televisiva.

Anche il «Karaoke» Dolceacqua a comunque la sua immagine da «cartolina». Strade pulite e ordinate, gente cordiale e aperta con i turisti e anche con chi è arrivato solo Ventimiglia, Sanremo e Bordighera per assistere alla kermesse Fiorello. Ma allo spettacolo sono andati tutti. C'è chi ha preferito infatti fermarsi nei bar per la partita a carte, per un momento di relax dopo la giornata passata in campagna. Il «Karaoke»? «E' per i giovani - risponde chi manca all'appello in piazza - lo guarderemo televisione tanto per vedere le inquadrature del paese». Non è un atteggiamento snob, superiorità, ma una caratterisitca unica carattere di questa gente di Liguria che preferisce rimanere fuori dalla calca.

La piazza, il castello, il centro storico. A Dolceacqua nessuno ha esposto cartelli e striscioni onore Fiorello. Un segno rispetto uno così unico? «Può essere - commenta un vigile urbano - E' certo comunque che un po' tutti sono rimasti "stregati" dall'arrivo delle telecamere. Non succede spesso di andare in televisione». Le urla scatenate dei fans si spengono tra i vicoli che collegano la piazza via principale. Mentre Fiorello è sul palco anche la musica arriva smorzata, attutita dai muri pietra delle case. Bastano pochi passi per sentire più nulla e immergersi così sulla passeggiata che costeggia il fiume Nervia dove si affrettano i ritardatari. Qualcuno chiacchiera sulla porta di casa e all'ingresso dei negozi. Il tema è sempre lo stesso, il «Karaoke». Intanto, la strada provinciale è già deserta. Oggi il carrozzone si trasferisce a Ventimiglia e domani sarà a Bordighera. Altri scenari da «cartolina». **(g. ga.)**

Bulli e pupe per qualche ora protagonisti su «Italia 1»

DOLCEACQUA. Bulli di periferia con il «vestito della domenica», ragazzine truccatissime «top» mozzafiato e dini appena arrivati dalla campagna. Il pubblico di le età del «Karaoke» di Fiorello non ha voluto perdere l'appuntamento con il momento di gloria. Tutti pronti ad applaudire e ad agitare le braccia per sentirsi almeno per una «nazional-popolari», finalmente inseriti in quel circuito «magico» che è il «carrozzone» di Italia Uno che presenta ogni sera alle 20 sulle tavole degli italiani le piazze del «Belpaese». Un piazza che canta, che è viva e che nonostante la crisi ha perso la voglia di divertirsi.

Ieri, non c'è stata però una platea da «tutto esaurito» e per accorgersi che a Dolceacqua era arrivato il «Karaoke» è stato necessario arrivare fin nella piazza principale dove hanno trovato posto i mezzi delle forze dell'ordine. A confermare, comunque, la portata dell'«evento» sono stati le decine di motorini e scooter parcheggiati ai lati della strada e controllati severamente da vigili urbani trasformati per l'occasione in un eccellente servizio d'ordine. E proprio il ciclomotore è stato il mezzo di trasporto privilegiato di tanti giovani fans che hanno voluto vivere fino in fondo la giornata del «Karaoke» a Dolceacqua. Come novelli «Easy Rider» hanno risalito la valle Nervia tutti in fila, con le marmitte scarburate, canticchiando le canzoni degli «883». Nella piazza, dove qualcuno si sa magari aspettato l'arrivo di più spettatori, a fare lo spettacolo è stato proprio il pubblico che, come tanti alberi di Natale, si è «addobbato» magliette, sciarpe e bandiere dell'eroe del giorno, Fiorello. A distribuire i gadget, frutto del mercato che accompagna solitamente la trasmissione, sono stati gli immancabili venditori extracomunitari: «Gli affari potevano andare meglio - commenta un tunisino mentre di riparare dalla pioggia la sua merceanzia -, le cose andranno meglio nei prossimi giorni».

Intorno alle 17 l'attesa cresce. E con il passare dei minuti le prime gocce di pioggia arriva finalmente anche Fiorello. Per la piazza si tratta del momento più bello. Tutti urlano qualcosa e lui ha parole per tutti, dalla signora imbellettata e «fresca» di parrucchiere a chi invece occupa i balconi delle case, dai bambini dell'asilo che hanno preparato una serie di disegni a chi invece è dietro le transenne e lotta con gli ombrelli per riuscirlo a vedere.

Nella calca, vicino alle transenne, c'è odore di brillantina, di acqua di colonia e dopobarba. Ci sono i fidanzati che si guardano negli occhi, i papà con i bambini tenuti sulle spalle e dai loro sguardi non si capisce chi dei due è più entusiasta vedere Fiorello. Non mancano i passeggini i ti e qualche anziano che appoggiato al bastone si è subito stancato di quella musica a tutto volume, di una tranquillità rotta dalla musica rock, si allontana diretto verso qualche bar del centro storico. Da queste parti il vino è buono ma nei bar vanno a ruba bibite e panini. A completare il panorama della platea dei «Karaoke» sono gli appassionati dell'immagine, armati di macchina fotografica e cineprasa.

Sono le 18 quando le registrazioni hanno finalmente inizio. Dalle transenne coppia di adolescenti si allontana verso il muretto che si affaccia sul fiume. Lei è tutta vestita di bianco, con una maglietta attillatissimo, lui impo il gel e una giacca «Febbre del sabato sera». I due si siedono, attacca la musica e si scambiano un bacio. Poi cominciano a cantare. Anche questo è «Karaoke».

Giulio Gavino

Lettera dell'Associazione albergatori al sindaco dopo l'aggressione della donna

Ex mercato, Sanremo si ribella

Una serie di proposte per rendere sicura la struttura di corso Garibaldi. In una nota Rifondazione accusa la giunta di «insensibilità». «I vigilantes?. Un'iniziativa giustamente naufragata nel ridicolo»

SANREMO. Durissimi gli albergatori nei confronti del Comune per le deprecabili condizioni del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, riproposte all'attenzione dell'opinione pubblica dall'aggressione di cui è rimasta vittima qualche giorno fa Margherita Gaiani, massacrata con un mattone e derubato di due milioni mentre andava a riprendere l'auto lasciata in sosta.

Con una lettera indirizzata al sindaco Davide Oddo il presidente dell'Associazione Albergatori della provincia di Imperia, Giuseppe Li Pira, titolare dell'Hotel Montecarlo di Sanremo, sottolinea la gravità delle condizioni «di una struttura che arreca vergogna alla città e che provoca i ben immaginabili commenti da parte turistis. E, a nome degli oltre 50 albergatori della città iscritti alla sua associazione, chiede intervento immediato, in dalla realizzazione mega-progetto che dovrà trasformare l'ex in palazzo delle esposizioni collegato al Palacongressi dell'Ariston. «I sogni nel cassetto ci possono anche andare bene, però, prima occorre provvedere all'eliminazione dell'indecorosa situazione che la cronaca di questi ultimi giorni ci ha descritto» ha detto Li Pira indicando gli interventi immediati da eseguire: pulizia, illuminazione, disinfezione e custodia della struttura.

Anche Rifondazione comunista è intervenuta accusando di «insensibilità» giunta e sollecitando intervento di recupero dell'immobile per un sociale, con spazi per mostre spettacoli e concerti. «La proposta istituire delle ronde missine è naufragata giustamente nel ridicolo» scrive in una nota Rifondazione. E aggiunge: «La giunta leghista provveduto a nessuna ristrutturazione o bonifica dell'area; ha semplicemente lasciato le cose come stanno. E il degrado avanza».

L'aggressione dell'altro giorno ha provocato anche la reazione del titolare dell'Hotel Nyala, Callisto Varnero, vice presidente dell'Associazione Albergatori: turisti chiedono soprattutto sicurezza. Sanremo purtroppo si propone una microcriminalità preoccupante. E' un problema grosso in una città abbandonata a sé stessa». Varnero propone una soluzione «Potenziare le forze dell'ordine, carabinieri e polizia. Ma in dei rinforzi da Roma, arruolare volontari, come in Germania, per affiancare i vigili urbani in difesa della città. Esistono i volontari antincendio, quelli che assistono gli anziani e gli ammalati. Perché non un corpo di volontari anti-crimine?»

Il presidente dell'Associazione Albergatori Li Pira sollecita una soluzione rapida e dignitosa. E come Varnero suggerisce la strada da seguire: «L'ex mercato deve diventare un parcheggio custodito».

E il Comune? Nell'ex mercato dei fiori di Garibaldi, in pieno centro città, le cose non cambiate. Almeno per il momento. Buio, sporcizia, insicurezza e paura regnano sovrane in un ambiente che ricorda tanto il Bronx.

Margherita Gaiani sta meglio. E ieri ha ricevuto un mazzo di fiori dal sindaco, con tante scuse.

Gian Piero Moretti

Buio, insicuro, rifugio di tossici e prostitute, l'ex mercato dei fiori va ristrutturato

Il e: «Non ci

Un progetto per trasformare il complesso in grande posteggio

SANREMO. Due miliardi per un parcheggio da 800 posti la garanzia di impianti norma e a prova di incidente. Il progetto, vero «sogno nel cassetto», l'ennesimo per la Sanremo delle incompiute, interessa proprio l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi ed era proposto nella primavera del '93 all'amministrazione presieduta dall'allora sindaco Raffaele Canessa. L'autore è un giovane architetto sanremese, Mauro Bova, che affrontato i problemi dell'edificio proponendo la sistemazione due solette per l'ampiamento delle aree di sosta. Il progetto non interessò al Comune, già alle prese però con i problemi di manutenzione della struttura, ma nell'estate dello venne preso in considerazione dal commissario prefettizio Priore che, attraverso l'ufficio Fabbricati, avanzò chiesto professionista un preventivo per la messa a norma dell'edificio: impianto elettrico e compartimentazione. L'obiettivo era quello di superare i collaudi dei Vigili del fuoco ed eliminare così la messa in mora del Comune per la mancata ristrutturazione.

«Il preventivo l'ho consegnato - dice Bova - ma da allora non sono stato più contattato. E pensare che nell'ex mercato ci sono cavi elettrici attaccati alle tubature dell'acqua». Ai piani dove sostano le auto mancano inoltre estintori e attrezzature antincendio. Un banale incidente potrebbe trasformarsi in tragedia. «Per l'adeguamento alla normativa ci vorrebbero necessari 600 milioni - continua l'architetto - ma con un totale di due miliardi, pari a 2 milioni e mezzo posto auto, si potrebbe avere una struttura sicura efficiente». L'amministrazione ha assicurato che provvederà alla soluzione dei problemi del parcheggio fino ad oggi non sono stati presi provvedimenti concreti per piano risanamento. [g. ga.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Sanremo fanalino di coda nella classifica degli incassi

Il casinò di Sanremo è ultimo per incassi e penultimo per le presenze ai tavoli verdi. La «classifica» spicca sull'ultimo numero di «Tv Sorrisi Canzoni», che ha pubblicato una tabella relativa alla «febbre del gioco». Secondo i dati del periodico di informazione televisiva, la casa da gioco di Sanremo è ultima nella classifica degli incassi con miliardi e penultima in quella delle presenze con 385 mila giocatori contro i 370 mila di Venezia. Leader della è il casinò di Saint-Vincent con più di un milione di clienti e incassi per complessivi 280 miliardi. [g. ga.]

INTE

Chiesta la reintegrazione dei croupiers sospesi

Un'interpellanza in Provincia per la reintegrazione sul posto di lavoro dei dipendenti della da gioco che, pur ricevendo lo stipendio, non in organico, perché sospesi. chiedere l'intervento del presidente dell'amministrazione provinciale sull'ennesima vicenda che interessa il casinò è il consigliere sanremese Carlo Barillà, che ha chiesto che il problema relativo ai croupiers venga discusso quanto prima. [g. ga.]

[illegible]

Servizi anti-borseggio al mercato di piazza Eroi

Controlli antiscippo e anti-borseggio al delle bancarelle di piazza Eroi. Ieri mattina agenti in borghese hanno proceduto a una serie di servizi di prevenzione sul territorio dopo che nelle scorse settimane era stato segnalato nella zona aumento dei furti ai danni di clienti e turisti. [g. ga.]

LAVORI

Pronto nuovo parcheggio realizzato ad Arma di Taggia

Sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio di Arma di Taggia, nella spianata adiacente il cinema «Carrà». Il cantiere, che chiuderà i battenti nelle prossime settimane, metterà a disposizione 50 nuovi posti auto. Nei giorni scorsi il posteggio è già stato aperto al pubblico. [g. ga.]

POLITICA

Un incontro per riunire i progressisti sanremesi

E' in programma oggi pomeriggio alle 17,30 primo incontro di «sinistra democratica». Il giovanile, che ha obiettivo quello di riunire gli elementi progressisti della città dei fiori, invita la cittadinanza a partecipare alla riunione indetta nella sede del pds di piazza Colombo. [g. ga.]

[illegible]

Foto amatoriali esposte nelle sale Palazzo

Marco Flavio Zurla sono i protagonisti della mostra allestita presso le sale del circolo «Amici delle Arti», nella sede di Palazzo Nota. L'esposizione di fotografie amatoriali è stata curata dal «Foto Club Riviera Fiori». [g. ga.]

Si è avvalso della facoltà di non rispondere

Un ex dirigente Usl convocato dai giudici

L'inchiesta sui libretti sanitari «facili» all'Usl Sanremo visto ieri mattina l'interrogatorio di Teodoro Rago, esponente della democrazia cristiana che fino al '92 ricopriva un incarico politico all'interno della sanità pubblica. Rago, convocato a palazzo di Giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri, si è avvalso della facoltà di rispondere diversamente da quanto aveva fatto giovedì scorso Napoleone Cavaliere, presidente della Sgt, anche lui finito nel mirino degli inquirenti nell'ambito di un'indagine mirata ad individuare eventuali connessioni tra il potere politico e la vicenda dei libretti e certificati sanitari «di comodo» che ha portato in carcere il capo dei vigili sanitari Giovanni Verrugio e l'impiegata Palmira Tommasini.

L'episodio che ha chiamato causa Teodoro Rago è relativo ad un sequestro di un libretto sanitario effettuato dagli uffici dell'Usl. Circa tre anni una conoscente di Cavaliere lo contattò affermando che era stato ritirato il documento a suo figlio e chiedendo aiuto per conoscere i motivi del provvedimento. E' così che Napoleone Cavaliere si rivolge al suo amico Rago per ottenere le informazioni sul caso. Gli accertamenti della polizia giudiziaria hanno appurato il libretto in questione stato manomesso e da qui l'inchiesta si è spostata mondo politico sanremese. Si tratta di un risvolto inedito per il quale però i diretti interessati negano decisamente ogni coinvolgimento.

Intanto, negli ultimi giorni, l'inchiesta del pm Paola Calleri si sta allargando a macchia d'olio. Una serie di nuovi avvisi di garanzia ha infatti raggiunto alcuni medici dell'Usl e diversi gestori di esercizi commerciali. Per i prossimi giorni, per essere interrogati, sono attesi a palazzo di Giustizia personaggi «eccellenti» una Sanremo che, secondo l'accusa, si era ormai abituata all'idea poter ottenere il libretto sanitario «facile». [g. ga.]

Nuova udienza al processo per i presunti abusi commessi nei lavori a Ventimiglia

Perizia sulla bretella miliardaria

L'ex assessore Bosio: «I progetti erano vaghi»

SANREMO. E' una perizia tecnica l'ultimo atto del processo per i presunti abusi all'ombra della «bretella» di Roverino, il raccordo stradale da miliardi. Ieri, al termine della terza udienza, il tribunale ha deciso il ricorso a un esperto per far piena luce sull'intreccio di mappe e progetti legati alla contestata opera realizzata dall'Autofiori nella zona di Bevera, a ridosso del valico autostradale di Ventimiglia. Il perito, che sarà nominato il 2 giugno prossimo, dovrà effettuare un accurato «accertamento in ordine allo dei luoghi e in relazione ai progetti che si sono susseguiti», per chiarire le eventuali responsabilità dell'ex assessore socialista Riccardo Bosio, accusato di abuso in atti d'ufficio. Gli viene rimproverato di non aver osservato il necessario distacco dall'esame del piano, dal momento che un'area interessata dai cantieri del raccordo è di proprietà del padre.

Bosio, architetto, era delegato all'Urbanistica e membro della commissione edilizia quando, nella primavera dell'89, l'opera ha preso corpo, sfruttando la corsia preferenziale dei grandi interventi previsti per le Colombiane del '92. Ieri, l'ex assessore si è difeso con tenacia.

L'ex assessore Riccardo Bosio

Ha risposto con lucidità alle domande incalzanti pubblico ministero Ubaldo Pelosi, ripetendo la «sua» verità: «I primi progetti dell'Autofiori erano vaghi. Quando ho partecipato alla votazione in Consiglio non immaginavo che la strada sarebbe passata nel terreno di mio padre».

Prima di lui, sono stati ascoltati testi il vice ispettore di polizia Renzo Tondodimamma che ha condotto le indagini, e Albino Ballestra, ex sindaco di Ventimiglia. La deposizione di Ballestra comincia da un viaggio «sospetto», a Roma, per l'impostazione piano della «bretella». «Fui convocato per il 23 maggio dell'89, per esaminare un progetto dell'Autofiori. Mi feci accompagnare Bosio perché è un tecnico e all'epoca assessore all'Urbanistica. In quella riunione la pratica fu solo sfiorata: c'era piano massima. Le esigenze legate alla viabilità furono evidenziate solo in seguito».

Il teorema accusatorio si basa sulle modifiche apportate al progetto, anche per effetto delle prescrizioni del Genio civile (l'opera interessava gli argini del fiume Roja). «Le modifiche c'entrano con il di mio padre», sottolinea Bosio. aggiunge: «In commissione edilizia fu presentato dall'Autofiori solo tracciato massima».

Il pm insiste: «Le è mai venuto dubbio che l'intervento finisse per toccare le proprietà di famiglia?». L'ex assessore tradisce «Ero che quel terreno restasse fuori dalla pratica. Fra l'altro, nel '90, il prog esecutivo non toccava affatto le mie proprietà». L'area al centro del caso è stata trasformata in un piazzale recintato: «Poteva sembrare abbandonata, ma in realtà non lo era», evidenzia Bosio, che continua a sostenere con ostinazione «l'utilità della bretella», contestata soprattutto dagli ambientalisti (anche per il lievitare dei costi). Il 2 giugno, la ripresa del processo, la scelta del tecnico affidare la perizia.

[g. mi.]

Domenica la riunione

Sanremo congressi tra dibattito in Consiglio

SANREMO. Il programma dell'attività del consorzio «Sanremo Congressi» è al centro del Consiglio comunale convocato per domenica prossima alle 10. L'amministrazione leghista ritorna quindi a riproporre le sedute domenicali dell'assemblea con la motivazione di far partecipare la cittadinanza alla discussione di quei provvedimenti che la interessano da vicino.

All'ordine giorno figurano la modifica del regolamento per la ripartizione Finanze, la nomina della commissione della ripartizione Amministativa, una variazione al Piano Regolatore nella zona «C2» del Solaro e l'approvazione dei nuovi indirizzi per l'Aamaie, l'Azienda autonoma municipalizzata per acquedotto ed impianto elettrico. L'opposizione ha comunque annunciato fin d'ora una serie di interpellanze e interrogazioni. [g. ga.]

Questa sera al Teatro Ariston i «Sanremezzi» propongono la parodia della manifestazione

Ritorna il Festival semiserio della canzone

La rassegna replicata fino a sabato. L'incasso in beneficenza

. Hanno la faccia scanzonata e gli occhi maliziosi e sanno e sotto i riflettori, pronti ad un nuovo e importante esame fronte al pubblico. Sono i giovani «Sanremezzi» alle prese le ultime ore di frenetica attività prima dell'edizione '94 del «Festival e mezzo» della canzone, parodia semiseria e «sanremesizzata» della kermesse ufficiale. L'appuntamento è da domani sabato sera sul palcoscenico dell'«Ariston», una vetrina prestigiosa ed importante con l'obiettivo di non fallire. Tre serate consecutive si sono necessario per accontentare le richieste degli spettatori e per aumentare gli incassi da devolvere in beneficenza. Negli ultimi giorni, l'attesa per lo spettacolo sta crescendo: c'è voglia di sapere i titoli delle e dei cantanti trasformati per ospitare la parodia del Festival.

Lo scorso anno la politica era stata punto riferimento di Sanremo mezzo; e quest'anno, l'edizione '94 cosa punterà? A rispondere Alberto Guasco, presidente «Sanremezzi» e regista del «Festival»: «Il sesso, ovviamente. Sesso e politica vanno da sempre a braccetto». La formula «Festival e mezzo» è ormai collaudata e non sono previste variazioni. In veste di presentatori vengono riproposti Paola Ammirati e Adriano Battistotti mentre dietro al microfono si alterneranno nomi ormai noti. Confermata anche la scelta della «pubblicità riviste e corrette» e dell'irresistibile finale il ballo delle «ributtanti». Sulla scaletta indiscrezioni sono poche e interessano Marco Lupi, attuale assessore ai Servizi Sociali, che canterà «Passera» di «Baldo», la neo mamma Daniela Rossi nelle vesti di Geraldina Neonato con «Figli Miei», e Roberto Oliva «Maledetto Sexillineo». Tra gli altri titoli figurano «Se vado in bianco questa sera» di Andrea Ucelli; «Di notte specialmente» di Retto (parodia della Rettore); «Se mi ami» della coppia Claudia Molli e Adriano Celentano e «Strani Odori» Laura Puzzini. Per gli ospiti stranieri è confermato l'arrivo a Sanremo di Elton-ton Gion. In totale, la goliardia del «Festival e mezzo» ha mobilitato un centinaio di persone. L'appuntamento è da perdere. «Rispetto all'anno scorso abbiamo novità - continua Guasco - due di noi si sono impegnati in politica. Uno è stato "trombato" e l'altro no! Per il prossimo anno faremo in modo che vengano "trombati" entrambi».

Ieri i protagonisti del Festival e mezzo hanno presentato la «tre giorni» goliardica dell'Ariston. Nella foto di Maurico Gatti alcuni personaggi della kermesse

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 24-5-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible]	(STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	800	700
Rosa	Anna	prima	5.000	500	400
Rosa	Omega	extra	6.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	900	500
Rosa	Dallas	prima	20.000	500	300
Rosa	Susan	extra	5.000	800	700
Rosa	Susan	prima	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	10.000	600	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	600	500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	400	300
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	300	200
Rosa	Omega	prima	10.000		300
Rosa	Diverse	prima	40.000	800	200
Rosa		seconda	120.000		
Calla	Aethiopica	extra	5.000	1.000	800
	—	prima	10.000	400	300
Peonia	—	extra	5.000	1.000	800
Fresia	—	extra	15.000	400	300
Speronella	—	prima	15.000	600	500
Delfinio	—	prima	60.000	250	200
Fiordaliso	—	extra	10.000	100	80
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	30.000	80	60
Statice	Sinuata	prima	30.000	300	200
Sinuatine	—	extra	2.000	700	500
Fresia	Assortita	prima	15.000	400	300
Gladiolo	—	prima	60.000	250	200
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	150	100
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	200	120
Garofani	Seconda	seconda	40.000	100	50
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 300	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 900	4.500	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—		kg. 600	12.000	11.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati:
— Fatturato complessivo: 323.900.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

[illegible]

INCONTRO CON I LEADER DELLE LISTE

Il sindaco uscente di Bordighera ripropone la sua candidatura

Olivo, per la quarta volta

«In dieci anni di amministrazione sono riuscita [illegible] realizzare opere fondamentali»
«Il mio programma prevede il completamento del lavoro iniziato». «Rispetto l'ambiente»

BORDIGHERA. Renata Olivo [illegible] ci sta a smettere i panni del sindaco e, dopo dieci anni di guida ininterrotta di Palazzo Garnier, ripropone la [illegible] candidatura. Sindaco per la quarta volta. Nonostante la manovra di accerchiamento che hanno fatto le coalizioni alleate nell'ambito del Patto del buon governo e il gruppo (ex dc) capeggiato da Franco Biamonti.

Quali le ragioni che l'hanno spinta a candidarsi per le amministrative del 12 giugno?

«In qualità di sindaco uscente ritengo di poter riproporre il [illegible] nome soprattutto perché durante i dieci anni del mio mandato ho condotto in porto opere fondamentali per la città e altre sono state impostate [illegible] attendono il [illegible] ai lavori».

Dove l'amministrazione-Olivo ha lasciato il segno?

«Vorrei ricordare quattro opere fondamentali per Bordighera: il depuratore consortile realizzato con [illegible] finanziamento Cee da 11 miliardi, [illegible] oltre 8 km di condotte fognarie e [illegible] piazzale in riva al [illegible] di 4000 metri quadri utilizzabile in un'ottica turistica; il palazzetto dello sport, quasi finito e con 2 miliardi [illegible] cassa a disposizione per ultimare l'opera; il Centro culturale polivalente dell'ex Chiesa Anglicana e l'intervento di riforestazione sul Monte Nero».

L'hanno accusata di [illegible] favorito la speculazione edilizia nell'ambito della Rotonda di Capo Sant'Ampeglio...

«In Consiglio comunale l'intera [illegible] aveva votato a favore della realizzazione dell'albergo nella parte sottostante il belvedere. Non solo la Olivo».

Cosa prevede il suo programma elettorale [illegible] proposito della Rotonda?

«Non c'è alcun progetto nei cassetti del nostro gruppo. Posso dire che nel futuro di Bordighera con Renata Olivo sindaco [illegible] sarà autorizzato alcun intervento che possa deturpare l'ambiente».

Altri candidati hanno accennato alla possibilità di un referendum popolare di fronte alle grandi scelte...

«Sono daccordo, quando si tratta di affrontare decisioni che interessano l'intera collettività».

Il candidato di Insieme per Bordighera, Franco Biamonti, ha detto di avere abbandonato la dc perché in dissenso con le scelte della maggioranza [illegible] proprio sulla Rotonda. E' vero?

«Biamonti ha sostenuto il progetto contestato [illegible] l'intera maggioranza ed ha approvato tre delibere di giunta: la 39, 40 e 41 dell'aprile 1991»

Il leader dei progressisti Giancarlo Lora le ha contestato uno scarso [illegible] per il panorama [illegible] i tramonti. Vuole replicare?

Renata Olivo, sindaco [illegible]

«Lora è un romantico. In dieci anni ho dimostrato il massimo rispetto per l'ambiente. Basti ricordare che durante la mia amministrazione Bordighera si [illegible] arricchita [illegible] un nuovo parco: i giardini Lomberdi. Eppoi, c'è qualcuno che [illegible] visto qualche scempio, qualche scandalo?».

Quali i punti essenziali [illegible] suo programma?

«L'ultimazione delle opere iniziate e il decollo di quelle predisposte e finanziate».

Quali sono quelle prossime al via?

«La nuova sede [illegible] Comune in via Lamboglia; l'ampliamento [illegible] porto turistico; la costruzione del parcheggio sotterra[illegible] nell'ambito della stazione; [illegible] ripristino della passeggiata del Beodo. Molte di queste opere sarebbero già state terminate se non ci fossero state le limitazioni imposte dalla nuova normativa sugli appalti».

Se lei avesse la bacchetta magica quale problema vorrebbe risolvere?

«Vorrei completare il palazzetto dello sport, soprattutto per andare incontro alle esigenze dei giovani che l'attendono da anni».

Lei è stata rinviata a giudizio per il caso-Sirt. Non le sembra inopportuna la sua candidatura a sindaco?

«Sono [illegible]ea ai fatti. So di avere compiuto tutti gli atti dovuti del mio ufficio. [illegible] ho disposto [illegible] sequestro del cantiere sotto inchiesta perché [illegible] procura mi ha anticipato. Prima di bloccare i lavori [illegible] esporre il Comune ad una richiesta di danni di almeno [illegible] miliardi, ho voluto prendermi 48 ore per riflettere. Stavo per firmare il decreto quando i giudici hanno apposto i sigilli».

Gian Piero Moretti

Ventimiglia

Progressisti ecco la lista

VENTIMIGLIA. Dopo i pattisti di Segni, Forza Italia, Ad e pri, anche i progressisti hanno presentato la loro lista ai cittadini. L'altra sera, nel salone dell'hotel Francia, in oltre due ore si sono alternati al microfono i rappresentanti dei partiti che hanno aderito alla lista, che appoggia il candidato Claudio Berlangiero. Per i Verdi l'architetto Lucio Lazzari si è soffermato sulle opere che dovranno [illegible] inserite nel [illegible] Piano regolatore; Lucia Corna è intervenuta per La Rete; Lucio Martelli ha rappresentato i Radicali e il professor De Pasquale il psi. A nome degli indipendenti che hanno aderito alla lista dei Progressisti è intervenuto il professor Francesco Improta, presidente del comitato proteatro. A Bordighera questa sera, alle 21,30, nella sala polivalente [illegible] via Cadorna, Alvaro Vignali, candidato sindaco di Lega Nord, An e Forza Italia, incontra i commercianti [illegible] gli operatori turistici. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Assegni a vuoto per 45 milioni, condannato a 4 mesi

E' stato condannato [illegible] quattro mesi per emissioni di assegni scoperti Giovanni Rosolia, 50 anni, di Sanremo. L'uomo, difeso dal legale Pezzini di Sanremo, è stato condannato ieri mattina dal pretore [illegible] Ventimiglia, Paolo Luppi, pm Calogero Vitale. [illegible] accusato di aver emesso assegni [illegible] vuoto per un totale di [illegible] milioni.

[illegible]

Ordinanza vieta l'accesso [illegible] cani sulle spiagge

Adesso anche la spiaggia di Mentone [illegible] vietate ai cani: un'ordinanza comunale la vieta ai cani liberi. I proprietari [illegible] animali hanno subito chiesto agli amministratori almeno una spiaggia per chi volesse andarci [illegible] i loro cani. [illegible] perchè dal 1° maggio [illegible] settembre quella situata a Est dell'entrata del Porto privato di Mentone-Garavan, di [illegible] superficie di 380 metri quadri, è riservata alle persone accompagnate dai cani.

VENTIMIG[illegible]

Il comandante [illegible]lli Polstrada insegna ai giovani

E' ultimato [illegible] ciclo [illegible] lezioni [illegible] dal comandante della Polizia stradale, Vincenzo Papasodaro, nelle terze medie di Ventimiglia alta. Il corso si è articolato [illegible] lezioni sull'infortunistica stradale, [illegible] particolare riferimento ai ciclomotori, alla guida in stato di ubriachezza e all'assunzione [illegible] stupefacenti. Venerdì mattina, alle 9, si terrà una prova d'esame per i ragazzi, che dovranno compilare 18 quiz del tipo esame di patente.

[illegible]

Incontri culturali in ricordo di Maria [illegible] Pazzielli

Sabato alle 17, nel Salone del Palazzo del Parco, Bordighera ricorderà la concittadina Maria Pia Pazzielli, scomparsa nel 1990, che fece della sua «Piccola libreria» luogo [illegible] incontri culturali [illegible] grande rilievo per il Ponente Ligure. L'incontro si articolerà intorno a tre temi conduttori della vita della Pazielli. Interverranno il senatore Carlo Bo, monsignor Alberto Ablondi, arcivescovo di Livorno e il professor Michel David. Francesco Biamonti presenterà il volumetto di Linda Villari «Soggiorno a Bordighera», tradotto dall'inglese della Pazielli. Coordinatore dell'incontro sarà il dottor Luigi Betocchi.

VENTIMIGLIA

Arrestato per detenzione di [illegible] grammi di eroina

La polizia di Ventimiglia [illegible] arrestato ieri pomeriggio un uomo per detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Si tratta di Domenico Arsì, residente nella città alta. A seguito [illegible] alcune perquisizioni domiciliari, nella sua abitazione, gli investigatori [illegible] riusciti a trovare 10 grammi di [illegible]

Ventimiglia, gli studenti della zona di frontiera prediligono sempre più l'inglese

La lingua francese è [illegible] rischio

L'allarme lanciato dagli insegnanti nel [illegible] di un convegno. Già nel 1995 al Liceo scientifico probabilmente non si studierà più. Dice il professor Paolucci: «Su 90 ragazzi iscritti al primo anno solo 7 hanno chiesto di impararla»

VENTIMIGLIA. Il francese rischia di scomparire nelle città di frontie[illegible]. L'allarme è stato recentemente lanciato dagli insegnanti di francese delle [illegible] Ventimiglia, che si sono riuniti in assemblea per [illegible] minare il grave stato in cui versa lo studio di questa lingua nella regione di confine. Per salvare il france[illegible] lanciano un appello alle autorità competenti, al fine di attivare lo studio di due lingue straniere in tutte le scuole della [illegible] frontalie[illegible]. «A partire dal prossimo anno scolastico si profila la scomparsa [illegible] francese dal liceo scientifico di Ventimiglia - spiega il professor Donato Paolucci - Qui, infatti, solo sette studenti sui novanta iscritti al primo anno hanno chiesto di studiarlo».

Questo quadro poco promettente [illegible] aggiunge alla già avvenuta eliminazione dalla lingua dal liceo classico.

Una situazione paradossale in [illegible] città che confina con la Francia e nel clima di collaborazione tra i Paesi determinatosi [illegible] l'eliminazione delle frontiere. Qual'è il motivo di qu[illegible] disinteresse per la lingua francese? Risponde ancora Paolucci [illegible] nome del coordinamento degli insegnanti di francese della zona intemelia: «E' il risultato dell'eliminazione del francese dalla maggioranza delle scuole medie della zona e della sua mancata introduzione nella più grossa scuola media di Ventimiglia». Aggiunge il professore Enzo Barnabà: «La comunicazione tra le due popolazioni limitrofe [illegible] può avvenire in una limitata lingua franca che finisce per mortificare le rispettive culture e le esigenze del territorio. La scarsa conoscenza del francese condanna la manodopera frontaliera a prestazioni di lavoro subalterne, impedisce ai giovani offerte dall'Univer[illegible] [illegible] Nizza, mortifica la qualità [illegible] cooperazione transfrontaliera e ostacola la partecipazione [illegible] vita culturale della vicina Francia, [illegible] cinema [illegible] teatro ai convegni».

[illegible]li insegnanti di francese, che rischiano anche di perdere i posti di lavoro [illegible] favore dei colleghi che insegnano il più richiesto inglese, lanciano [illegible] appello alle autorità competenti: si rivolgono [illegible] collegi dei docenti, ai gestori di scuole private, al Provveditorato, al ministero della Pubblica istruzione [illegible] agli amministratori locali. «Chiediamo che, superando l'angusta alternativa francese-inglese, sia [illegible] lo studio delle due lingue straniere in tutte le scuole [illegible] della zona frontaliera e nelle scuole superiori dove permane il monolinguismo: è consentito dalle vigenti norme. Questo anche al fine di evitare l'assurda ed antididattica interruzione dello studio della lingua intrapresa alle elementari». L'assemblea invita inoltre le autorità italiane e francesi a cooperare perchè le istituzioni scolastiche della zona transfrontaliera rispondano, [illegible] [illegible] spirito di reciprocità, alle esigenze del territorio e i cittadini a vigilare perchè la scuola assolva ai propri compiti sociali. [d. bo.]

[illegible]

Teatro pro «L'Ancora»

Gli studenti diventano attori [illegible] mettono in scena una commedia a favore del centro «L'Ancora». Domani sera, alle 21, il teatro del Palazzo [illegible] Parco ospiterà il gruppo «Il teatro è la vita, [illegible] vita è il teatro», composto dagli studenti della IV B dell'Istituto tecnico «E. Montale» [illegible] Bordighera. Sarà interpretato «Il burbero benefico, una commedia in tre atti di Carlo Goldoni, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1771. Lo spettacolo è il frutto di un lavoro di gruppo, che vedrà impegnati, sulla scena: David Borfiga, Ilaria Veneruso, Nicoletta Corsaro, Emanuele Vinci, Tiziana Consiglio, Yvonne Fossati, Petra Sponsiello [illegible] Deborah Sonaggere. La regia è affidata alla professoressa Mirella Riccio; suggeritore, Silvia Panella; trucco, Stefania Lotti; fotografia e ripresa, Flavio Zurla.

L'ingresso al teatro [illegible] gratuito, si accettano offerte libere a favore [illegible] centro «L'Ancora». [d. bo.]

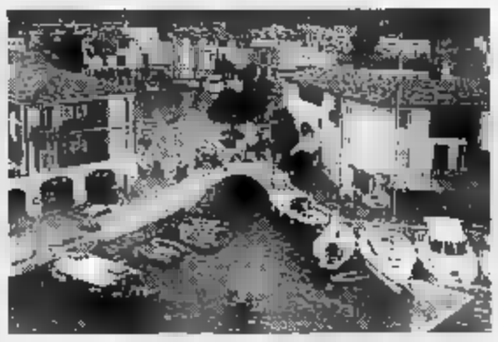
COSTA AZZURRA [illegible]

Costruito negli Anni Sessanta dall'architetto Sperry in una piccola laguna di Saint-Tropez

Port Grimaud, la «Venezia provenzale»

Coloratissime case per vip e vacanzieri nella terra dei Templari

[illegible] Lo chiamano la «Venezia provenzale» [illegible] qui, non troppo lontano dai paesi di Tartarino [illegible] Tarascona, un poco di enfasi non guasta mai, tenuto anche conto [illegible] necessità del turismo. Certo questo paese, concepito negli Anni 50 dall'architetto Francesco Sperry, non manca di fascino, soprattutto in questo periodo [illegible] limitato afflusso turistico. In effetti il complesso è stato fatto emergere [illegible] novo», proprio come [illegible] Venezia in formato ridotto, su una laguna nel cuore del piccolo, ma famoso, golfo di Saint-Tropez: qui sono state costruite [illegible] per pseudo-pescatori in stile provenzale [illegible] mediterraneo, [illegible] le facciate colorate, i tetti [illegible] tegole, i canali, i vicoletti, i ponti a schiena d'asino [illegible] quelli celebri di Rialto o dei Sospiri. Un paese in cui non si può circolare in auto [illegible] quasi soltanto [illegible] battello; una apparenza rustica che nasconde in verità un complesso residenziale [illegible] lusso che permette [illegible] avere, per i fortunati residenti, da una parte la «barca» a portata [illegible] mano e, dall'altra, l'automobile. Conclusa la visita, e per contrasto [illegible] la natura tanto marittima di Port Grimaud, si può procedere verso Nord fino a raggiungere, più in alto [illegible] il massiccio dei Maures. Grimaud capoluogo. E' uno dei più tipici «villages perchès» della Costa Azzurra, p[illegible] sul culmine di un colle da cui domina, con le rovine di [illegible] imponente castello, un tempo reputato imprendibile, la pianura fino al mare. E' verso questo castello che puntano le tortuose stradine del paese, [illegible] le caratteristiche arcate ad ogiva delle rue des Templiers, i Cavalieri Templari che hanno lasciato qui una loro casa, e la piccola Chiesa romanica di San Michele.



A Port Grimaud i facoltosi turisti ed i residenti per spostarsi [illegible] le [illegible] usano [illegible] barca, come a Venezia. Mancano strade, ci sono solo tanti canali

Per gli studiosi esistono, nei dintorni del paese, verso Nord, due menhirs preistorici, uno con figura antropomorfa.

Procedendo ancora verso Nord [illegible] paesaggio diventa più selvaggio, quasi montano, fino a raggiungere La Garde Freinet. Il paese fu un tempo caposaldo dei Saraceni che vi avevano stabilito una loro base per controllare e saccheggiare, come da un nido d'aquila, [illegible] territorio circostante: della loro permanenza di terrore rimangono i resti della piazzaforte.

Per chi voglia indugiare nella [illegible] altre possibili tappe inte[illegible] sono rappresentate da Cogolin, sede [illegible] varie attività artigianali. In particolare meritano una visita [illegible] rovine della Certosa [illegible] La Verne.

Bruno Viano

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chiusà - I film degli [illegible] ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, [illegible] vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-198, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chiusà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% su questi volumi [illegible] Torino 80 a Roma. Per abbonarsi e non [illegible] spese [illegible] basta telefonare al numero verde [illegible] Per ordini superiori a L. 15.000 e pagamento [illegible] Postagiro [illegible] Stampa - Ufficio Progetti Editoriali, via Marenco 32, 10126 Torino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Al via la seconda edizione del concorso canoro

Sanremo nuovi talenti primi show in Svizzera

SANREMO. AAA nuovi talenti cercasi. Voci nuove da inserire nel mondo della canzone. Inevitabile che l'iniziativa decolli da Sanremo, «capitale» indi- delle sette note. Sanre- nuovi talenti, giunta quest'anno alla sua seconda edizione, inizia le selezioni partendo dalla Svizzera. Il primo concor- della stagione '94, infatti, svolgerà a Bienne sabato prossimo, 28 maggio. Il calendario degli appuntamenti prosegue Portoverde Misano-Riccione maggio); Firenze (2 giugno); Saluzzo (dal all'1 giugno); Napoli (15 giugno); Giardini Naxos (18 giugno); Palermo (19 giugno); Catania (20 giugno); Milano (23 giugno); Sanremo (24 giugno); ancora Firenze (26 giugno).

I vincitori delle selezioni parteciperanno ottobre alla finalissima che si svolgerà al Teatro dell'opera del casinò di Sanremo. Lo scorso anno stati selezionati 24 giovani promesse sugli oltre 500 che avevano partecipato alle varie fasi eliminatorie.

«Sanremo nuovi talenti non offre illusioni» dice il «patron» Antonino Panebianco. E aggiunge: «Lo scorso anno i finalisti sono stati inseriti in una compilation ed promossa Italia da 102 emittenti del circuito Action».

Anche in occasione dell'edizione '94 i finalisti incideranno un Compact diso a cura dell'organizzazione di Sanremo

Antonella Arancio ospite della rassegna

talenti. Con una differenza: quest'anno il sarà doppio: cantanti e 20 cantautori.

Tre finalisti emersi sugli altri candidati ed hanno partecipato trasmissioni di Rai1.

Fra gli ospiti della serata finale di ottobre dovrebbe figurare Antonella Arancio, una giovane promessa della canzone italiana che prima di raggiungere la ribalta del Festival di Sanremo - nel settore nuove proposte - ha partecipato a decine di concorsi riservati alle «voci». [g. p. m.]

Rock a Arma

Texas Quartet al «Papagayo»

ARMA DI TAGGIA. Un to eccezionale per gli amanti del rock delle sue mille sfaccettature. L'occasione è offerta dalla presenza, questa sera alle 21, del «Fabulous Texas Quartet» sul palcoscenico del «Papagayo» di Arma di Taggia. L'esibizione, in Italia, è stata organizzata dal «Club musique» che mettendo a punto anche un interessante calendario concerti per la prossima estate. gruppo è composto da Jesse Taylor, Don Mc Calister jr., Will Sexton e Carl Keesee. In scaletta è rock il protagonista della serata una serie virtuosismi che raggiungono sonorità ed armonie jazz western-swinn. Questa al «Papagayo» l'appuntamento è di quelli da non perdere: una band variegata, multiforme, gagliarda e pimpante la garanzia migliore per uno spettacolo decisamente unico all'insegna della texana. Intanto, «Club de musique» guarda già al futuro con altri gruppi da proporre dal palcoscenico del «Papagayo». [g. ga.]

Per Marco, dj in carriera un'estate tutta all'aperto

IMPERIA

SARA' il volto dell'estate nella nuova discoteca all'aperto Borgo Prino, che aprirà i battenti all'inizio del prossimo mese. Nel frattempo completa le registrazioni il suo primo disco agli studi Underground di Sanremo. Il dee jay imperiese Marco Ferri, anni, si prepara alla bella stagione nel migliore dei modi: dietro mi-.

In questi giorni, ha tenuto banco al Quartiere Latino di Porto assieme al sanremese Lucifero (i compiti erano divisi chiaramente: a la selezione dei pezzi, a lui l'animazione), ed è protagonista dei «Megamix», in onda il venerdì pomeriggio a Radio Sanremo.

«Mi avvicinato a questo mestiere a quindici anni, nelle discoteche del Dianese. Poi ho cominciato a girare la Riviera, approdando all'Hollywood di Loano. '92 ha preso il via la collaborazione con il Kursaal Bordighera, continua tuttora».

Qual è la formula vincente di Marco, che ormai accumulato un buon bagaglio di esperienze? «Far divertire la gente, presentando qualsiasi genere musica, dalla house al revival. L'improvvisazione è componente importante». Ferri metterà in pratica questi propositi per tutta l'estate nell'area dell'ex Chiringuito, a Borgo Prino, dove terrà banco il martedì, ratterizzato da feste, e il gio-

Marco Ferri, disc-jockey «emergente»

vedì. Mercoledì, venerdì e domenica verranno ancora riservati al Kursaal.

Aggiunge: «Mi alternerò con un altro disc-jockey imperiese, Nito, alla ribalta venerdì e sabato. Si cercherà di diversificare al massimo la programmazione, per abbracciare pubblico molto vario. Qualche serata sarà poi animata da dj Corvo. Per l'estate, dovrebbe poi uscire "Laura dance", che sto registrando a Sanremo. La mia grande aspirazione è quella di dedicarmi alla produzione discografica». [e. f.]

DIANO E NOTTE

DIANO MARINA

«Canta al Quaver's»

Continua il concorso canoro «Canta al Quaver's», che si svolge nell'omonimo locale di viale Kennedy, a Diano Marina. Per la quarta qualificazione si sfideranno sei concorrenti: Marco, Aniero (impegnato in «Generale» di De Gregori), Daniela («Strani di Laura Pausini), Luciano, Andrea e Bruno. [e. f.]

IMPERIA

Karaoke al Karavell

Il pub Karavell via Caboto, a Porto Maurizio, riserva ancora spazio al karaoke. Nella sala è possibile scegliere fra centinaia di basi. [e. f.]

IMPERIA

Serate con reggae rap

Al bar Systemet, in via San Leonardo a Imperia, proposti questa sera, a partire dalle 22,30 brani reggae, rap, soul, rhytm and blues e ragamuffin. I pezzi sono selezionati dall'ani- Sandro Toni. [e. f.]

ARMA DI

Piano bar Menestrello

Al pub Menestrello di Arma di Taggia si esibiscono artisti di piano bar. In programma, overgreen internazionali e successi di cantautori. [e. f.]

DOLCEACQUA

Un nuovo pub con il karaoke

Apre i battenti in via della Liberazione, a Dolceacqua, il «Maffy's palace». Ogni sera karaoke, paninoteca e cocktail bar. [g. ga.]

SANREMO

Un dehors per i cocktail

Il «Ciri's bar» di piazza Sardi ha aperto un dehor dove degustare i cocktail di Giorgio Manara. Come sempre, aperitivi digestivi possono essere accompagnati deliziosi spuntini. [g. ga.]

DI TAGGIA

Chitarra rock al pub

chitarrista imperiese Giovanni Bottino è protagonista al «Queen's pub» di Arma. programma repertorio di Eric Clapton, il leggendario slowhand e altri cantautori italiani e stranieri. [g. ga.]

SANREMO

Il cinema

«Vola al cinema» torna con il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. Il programma di questa sale sanremesi: al Tabarin «Viverel», all'Ariston Ritz «Due irresistibili brontoloni». [g. ga.]

Doppia serata di gala, oggi e domani, con l'Orchestra sinfonica

Yepes, un mito Sanremo

Recital d'eccezione per la finale del concorso internazionale di chitarra classica
Il musicista, uno dei più grandi interpreti del secolo, riceverà un premio alla carriera

Festival Internazionale della Chitarra: siamo al gran finale. La kermesse musicale, iniziata il 5 maggio scorso, si chiude tra oggi e domani con due appuntamenti grande spessore artistico: questa (ore 21,15), teatro dell'opera del casinò, ci sarà il recital di Narciso Yepes, uno dei «miti» viventi della chitarra classica internazionale; domani sera, stesso teatro e stessa ora, serata d'onore chiusura con recital dei vincitori del 3° Concor- Internazionale «Città Sanremo» di chitarra classica, la consegna allo Yepes del premio «Una vita per la chitarra» e la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Yepes, considerato dei più grandi interpreti strumento di questo secolo, concertista fama mondiale, quaranta incisioni discografiche al suo attivo la Deutsche Gramophon, questa sera proporrà recital in due parti: nella prima eseguirà brani di El Sabio, Scarlatti, Bach e Sor; nella seconda brani di Villa Lobos,

Narciso Yepes e la sua chitarra: un mito

Rodrigo, Brouwer, Charabito, Mompou e Ruiz-Pipò.

curiosità: i brani degli ultimi quattro autori, tutti contemporanei, erano stati scritti appositamente per Yepes a cui dedicati. La presenza di Yepes, da ieri a Sanremo, ha tolto ogni paura. Un malore, infatti, aveva ritardato l'arrivo chitarrista.

La serata d'onore domani sera, al di là dell'esibizione dei primi tre classificati al Concor- e del premio conferito allo stesso Yepes, offrirà alcune preziosità proposte dall'Orchestra Sinfonica Sanremo: oltre ad alcune «danze popolari rumene» di Bartok, il complesso orchestrale presenterà la prima esecuzione italia- della «Sinfonia breve» Julian Bautista ed il «Concerto in Re, op. per chitarra orchestra di Mario Castelnuovo Tedesco, fiorentino, uno dei maggiori compositori di brani per chitarra di questo secolo.

Ad accompagnare l'orchestra, come solista, sarà il vincitore del Concorso. A proclamarlo giuria presieduta dallo stesso Yepes, dal belga Walter Proost direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, dall'inglese John W. Duarte, dall'italiano Angelo Gilardino e dalla messicana Corazon Otero. [b. m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Martedì cinema L. 6000

Dante — OGGI RIPOSO
Tel. 23.620 (segreteria tel.)
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Tel. 22.745
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 6000

DI TAGGIA

Capitol — OGGI
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

ORMEA

Olimpia — **Film bianco**
Or.: 20,30/22,30
L. 5000; rid. 4000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. Fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000; rid.

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000; rid. 5000

SANREMO

Ariston — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Centrale — **colpo di fulmine**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
mercoledì L. 7000
di S. Winer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Sanremese — **L'innocenza del diavolo**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Rid. merc. L. 7000
di J. Rubon, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico riuscirà a scoprire la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Orfeo — **Film minori anni 18**
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000

Ritz — **Due irresistibili brontoloni**
507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. L. 7000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Tabarin — **Viverel**
Tel. 567.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. L. 7000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000; rid.

CHIEDETELO A LA STAMPA
«COSA SI DICE DI QUEL FILM»: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione.
TELEFONA AL 144 68 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

SAVONA

ALASSIO

Colombo — **Due irresistibili brontoloni**
Tel. 540.283. L.
Or.: 30;
e pref. 16,30; ult. 22,30
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ritz — **Una pura formalità**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest.
e pref. 16,30; ult. 22,30
L. 9000/6000
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministratore. N. V. 1h 48'

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
T. 51.419. L. 8000/6000
Or.: 20,15/22,30; fest.
e pref. 16; ult. 22,30

FINALE LIGURE

Doria — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30; festivi
18/15,15/20,15/22,30
Lire 9000/5000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000

LOANO

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 589.89 .: 20,30
22,30; fest./prefest. 16,30;
ult.

Perla — RIPOSO
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro a Tosse in Sant'Agostino. Sala Dino Campana: Labirinti, Mara Baronti, 21, lire 25.000. **Agorà:** La poesia del tempo e il tempo nella poesia
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Viverel
Ariston 2: L'inferno
Augustus: Intersection (trappola d'amore)
Corallo 1: Senza pelle
Corallo 2: Il sogno della farfalla
Gratacielo: Jack colpo di fulmine
Lux: Geronimo
Odeon: L'innocenza del diavolo
Olimpia: Irresistibili brontoloni
Orfeo: Una pura formalità
Palace: Schindler's List
Universale 1: Mr. Hula Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale
Universale 3: Cronisti d'assalto
Verdi: Tombstone
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce

CINECLUB

Amici Cinema: Segnali di fumo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Heimat 1: gli anni ruggenti.
Movie club: Oggi riposo.
Edenpegliclnema: Nuovo programma.

CASELLA

parrocchiale: Oggi riposo.

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 — **Varonica**, telenovela
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Tg nostri**, at.
20,45 **Explorer**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar

13 — **Laverne and Shirley**, sit. comedy
14,05 **Maria Maria**, telenovela
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
— **Tg8**,
20,30 **Doppio delitto**, film Mastroianni
22,50 **Tg 8 flash**, notiziario
23,05 **A Sud dei Tropici**, telefilm
0,45 **Notturno Tel**

Canale 7

11,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
16 — **Obiettivo gente**
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la città**
18,30 **Replay**, tv
19 — **Tg Liguria**, notiziario
— **Crazy dance**
20 — **Il fichissimo basebell**, cartone
20,30 **Concorso ippico**, ripresa ed intervista di gare ippiche in Liguria
21,15 **Fifty Fifty**, telefilm
22 — **Provaci ancora Lanny**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
Borsa flori, rubrica
Tga, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia Cinquestelle**
12 — **Tigginostri**, sit. comedy
12,45 **Perché no?**, rubrica
13,45 **Mediavetrina**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, te
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**,
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto**
20 — **Cara Franca...**, lettere in esposizione
20,15 **L'inpa informa**, rubrica
20,30 **Tigginostri**, l'altra faccia notizia
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,20 **Parliamo di** rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

Il gioco delle chef, rubrica
10 — **Dancing days**, telenovela
10,55 **I vostri sogni**, rubrica
21,45 **Gli uomini della Rai**, telefilm
22,45 **Major shop**, informazione
23,15 **Liguria news**, tg regionale
23,45 **Candid Camera**, sit. comedy
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Retemia

8,30 **Cr mia**, rubrica
11,35 **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**, talk show
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

Telecupole

12 — **Luci della notte**, rubrica
13 — **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — , te
Informazione regionale
20,30 **Panni sporchi**, sit.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
Informazione regionale
23 — **Speciale**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, rubriche
11 — **Telefilm**
12 — **L'altra donna**, film
14 — **Arlue**, rubrica
16 — **Market**
18 — **Al confini della realtà**, telefilm
19 — **Calcio sera**, rotocalco
20 — **Primogiornale**
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,15 **Calcio sera**, r
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Auto tv**
1 — **Primogiornale** (r)

Telenord

8 — **Bella Italia**, musicale
10 — **Good times**, sit. comedy
10,30 **Fantazoo**, cartoni animati
11 — **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
12 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
13 — **Detective in pantofole**, telefilm
13,30 **Tn8**, informazione
13,45 **Crazy dance**, spettacolo
14,05 **Appuntamento gioielli**, diretta televisiva
16,15 **Fantazoo**,
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **le**, telefilm
17,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — **Tn8**, informazione
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Candid Camera**, sit. comedy
23,30 **The bold ones**, telefilm
0,15 **Obiettivo gente**, news

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Mi vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,15 **Lottomania**,
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**, sit. comedy
20,30 **Auto**
21,15 **Condo**, sit. comedy
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerra in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete A

16,10 **Shopping club**,
17 — **TgA flash**
17,10 **Semplicemente**
18 — **Tg A flash news**, notiziario
18,10 **Vicloria**, teleromanzo
19 — **Tg A news**, notiziario
20,30 **Vicloria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, rubrica

Eventuali errori o variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Ai nerazzurri di Bencardino potrebbe essere sufficiente uno zero a zero per proseguire gli spareggi

Imperia, oggi non puoi sbagliare

Ritorno (ore 16) con l'Orceana: all'andata uno a uno

IMPERIA. Continua la marcia dell'Imperia nell'estenuante saga degli spareggi per l'accesso al Campionato nazionale dilettanti. I nerazzurri sono impegnati oggi (ore 16) al «Nino Cicciones» nella partita di ritorno con l'Orceana. L'incontro di andata, giocato domenica a Brescia, si era concluso sull'1-1, grazie alla prodezza di Adelino Zennaro, pronto a rispondere all'improvviso vantaggio dei biancazzurri allenati da Franco Pasquotti.

L'Imperia attende la sfida odierna per tentare di passare il turno e accedere al secondo spareggio, che vedrebbe i nerazzurri alle prese con la compagine milanese del Brugherio, a sua volta vittoriosa nella doppia sfida con il Meda.

Alfredo Bencardino ha tratto buone indicazioni dalla prestazione evidenziata dai suoi ragazzi a Brescia: «La squadra è tonica, e soprattutto il gruppo mi è sembrato molto compatto. Vogliamo fare bella figura anche davanti al nostro pubblico, anche se siamo consapevoli che l'Orceana affronterà questa lunga trasferta decisa a vendere cara la pelle. Il gol siglato fuori casa ci dà un buon vantaggio, ma non dobbiamo dormire sugli allori. Mi auguro che le dimensioni del terreno di gioco, più ampio rispetto a quello del Club Azzurri, possano mettere in difficoltà la manovra dei lombardi».

L'Imperia (qui un'azione di gioco dei nerazzurri) alla sfida decisiva con l'Orceana

Il gioco dell'Orceana è infatti costantemente impostato su lunghi cross dalle fasce, soprattutto dalla sinistra, per la testa di Bergomi, ariete biancazzurro che nell'incontro di andata ha siglato il gol dei padroni di casa ingaggiando poi un duello all'ultima gomitata con Luca Oddone. Il difensore nerazzurro è riuscito a neutralizzare l'avversario, rimediando però una fastidiosa contrattura ad una coscia. Lunedì, per precauzione, Oddone è rimasto a riposo e oggi sarà regolarmente in campo.

Il tecnico imperiese dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa, escluso Costantini. L'unica incognita riguardava il militare Ansaldi, che è tuttavia riuscito ad ottenere un permesso e verrà prelevato stamane dai dirigenti nerazzurri nella caserma di Casale Monferrato. In campo scenderà con tutta probabilità la stessa formazione vista a Brescia, con Zennaro e Rossi in attacco, anche se alle loro spalle scalpita Alessandro Arrigo, capocannoniere nerazzurro nel corso del campionato.

Il pubblico si potrebbe rivelare elemento decisivo per il successo dell'Imperia. I supporters nerazzurri hanno ampiamente dimostrato di meritare la categoria superiore, affrontando in forze la lunga trasferta di Brescia, e promettono di seguire ancora Calzia e compagni in massa per la vittoria sull'Orceana. Paolo Berio, direttore generale nerazzurro, spera in una grande risposta dei tifosi anche per la gara odierna: «La presenza di un folto pubblico sarebbe importantissima per il morale dei ragazzi, sia per le casse della società, che sta affrontando ingenti spese. Chiediamo alle aziende locali di concedere un paio d'ore di permesso a chi volesse venire al Cicciones».

Luca Amoretti

La Taggese batte tutti con i Giovanissimi

Titolo provinciale dopo il successo di Ventimiglia Nel weekend la conclusione della Coppa Martino

IMPERIA. È conclusa la prima fase della Coppa Martino Allievi. Sabato le semifinali, che vedranno in scena Argentina-Ospedaletti e Ventimiglia-Riviera dei Fiori, mentre domenica sul campo di S. Stefano al Mare si giocheranno le finali. La Taggese ha intanto concluso trionfalmente il campionato Giovanissimi, battendo in trasferta il Ventimiglia per 5 reti di D'Agui, Bianchi e Arieta. La squadra di Castelluzzo ha vinto il titolo provinciale.

Coppa Martino. Girone A: S. Ampelio-Dianese 2-0; Sanremese-Imperia 5-0; Riviera-Vallecrosia 1-0. Classifica finale: Riviera p. 11; Sanremese e Carlin's 7; S. Ampelio e Imperia 6; Vallecrosia 5; Dianese 1. **Girone B:** Argentina-Camporosso 1-5; Riva-Ventimiglia 0-2; Ospedaletti-Bordighera 17-0; Baia Blu-Sanremese 0-6. Classifica finale: Ventimiglia p. 13; Ospedaletti 12; Sanremese 11; Camporosso 6; Riva e Argentina 5; Baia Blu 4; Bordighera 0.

Giovanissimi: Carlin's-Riva 1-1; Ventimiglia-Taggese 1-3; Imperia-Baia Blu 8-0; Vallecrosia-Vallecrosia Club 4-0; S. Ampelio-S. Lorenzo 4-1; Ospedaletti-Riviera 5-1; Dianese-Borgo 8-0. Classifica: Taggese p. 49; Imperia 41; Ventimiglia 40; Vallecrosia 38; Riva 34; Baia Blu 31; Bordighera 29; S. Ampelio 28; Carlin's 27; S. Lorenzo 16; Dianese 24; Ospedaletti 22; Riviera 9; Vallecrosia Club 6; Borgo 0. [l. a.]

A BORDIGHERA

Il Memorial Puccinelli

Prenderà il via domani sul campo dell'Arziglia di Bordighera la terza edizione del Memorial Fratelli Puccinelli, torneo riservato alla categoria Juniores. La manifestazione è organizzata dal Bordighera per ricordare i due giocatori del sodalizio biancazzurro scomparsi in giovane età.

Al torneo prenderanno parte otto formazioni divise in due gironi. Nel girone A si daranno battaglia Sanremese, Ventimiglia, Dianese e Borgio Verezzi, mentre nel girone B giocheranno Bordighera, Carlin's Boys di Sanremo, Andora e Pontelungo. La fase eliminatoria, con quattro gare giornaliere a partire dalle ore 17, si concluderà sabato 28. Le semifinali e finali in programma domenica. Il torneo dovrebbe garantire un certo livello visto che sono di fronte i vivai di società che curano in modo particolare il settore giovanile. [l. a.]

Balon: stasera recupero Bellanti-Molinari

Rosso: Alba fatale Tonello vince 11-2

ALBA. Tonello ha vinto facilmente l'incontro di Alba disputato lunedì sera contro la quadretta di Arrigo Rosso e Pierpaolo Voglino, con il punteggio di 11-2. Rosso, reduce dall'infortunio della settimana precedente contro Molinari, è rimasto in campo solo per due giochi. Poi è stato sostituito dalla riserva Fenocchio, mentre in battuta passava Voglino. Nessun problema per Tonello, che al riposo in vantaggio per 9-1, ha chiuso in due ore la partita con un secco 11-2 in suo favore. Per Arrigo Rosso adesso c'è solo da sperare in un recupero della condizione fisica, per non compromettere un campionato finora disputato su ottimi livelli. Vittoria inattesa per Tonello, che può nuovamente sperare nella qualificazione al girone finale per il titolo. Si gioca questa sera a Cuneo, ore 21, il recupero tra Bellanti e la Monferrina di Ricky Molinari. L'incontro precedente ora sospeso per pioggia sul punteggio di 9-7 in favore degli ospiti.

Il battitore Arrigo Rosso

Pronostico incertissimo, in quanto Molinari ha vinto senza mostrare una grossa condizione contro Pupone, mentre Bellanti, pur battuto da Pirero, ha messo in mostra un'ottima forma. Sarà un incontro da non perdere, sperando che il tempo conceda una tregua e costringa nuovamente a rinviare la partita. [e. m.]

Ciclismo a Cipressa

Per Sciandra gli applausi del pubblico

IMPERIA. La seconda edizione del Trofeo Mobilificio Supermercatutto di Piani di Cipressa è stata caratterizzata da un grande agonismo dei 92 partecipanti. Non sono mancati i colpi di scena, ma la supersquadra del Supermercatutto ha saputo controllare la corsa piazzando ben sei atleti nei primi dieci posti della classifica finale.

Sui tre giri del classico circuito dalla Bastera, reso ancor più ostico dal tratto finale in salita per raggiungere il traguardo della Cipressa, la Supermercatutto ha dovuto lavorare a lungo per rintuzzare gli attacchi dei portacolori delle altre società. La fuga di un gruppo di corridori, tra i quali Sciandra, Ginestra, Giusta, Fazio, Foschini e Arnaboldi, ha praticamente deciso la gara. Nel finale, infatti, Flavio Ginestra e Piergianni Sciandra hanno preso il volo per una splendida azione che gli avversari non sono riusciti a rintuzzare e negli ultimi metri della gara Ginestra ha sportivamente dato via libera al compagno di squadra, permettendo a Sciandra di aggiudicarsi un splendido successo tra gli applausi del pubblico.

Sul traguardo Piergianni Sciandra ha preceduto nell'ordine Flavio Ginestra (Supermercatutto), Raffaele Arnaboldi (Club Brianza), Antonello Giusta (Supermercatutto), Mauro fazio (Supermercatutto), Luciano Foschini (Olmo Team Garattoni), Mauro Aretuso (Supermercatutto), Andreu Cattaneo (Antibes), Gianfranco Costantino (Cicli Miglioralli) e Roberto Canu (Supermercatutto). Mauro Spezia (Ventimigliese) e Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure - Olio Guasco) si sono aggiudicati il primato nelle fasce B e C, mentre Rocco Oliva (Garattoni) ha vinto nella fascia D. Il Mobilificio Supermercatutto ha primeggiato anche nella classifica per società con 36 punti.

I prossimi appuntamenti per il ciclismo Udace sono fissati per domenica 29, quando si svolgerà il Trofeo Amici di Moltedo, organizzato dal G.S. Cicli Miglioralli di Imperia, gara di 85 km aperta a tutte le categorie Udace, e per mercoledì 1° giugno.

In tale occasione si svolgerà il 2° Circuito Notturno Gran Premio Conad Liguria, organizzato nel capoluogo dal Gruppo Sportivo Conad Pedale Imperiese sul circuito di Lungomare Vespucci. [l. a.]

L'edizione numero 26 del «Città di Sanremo»

Minigolf a San Romolo successo tutto italiano

Un duello tra due dei migliori giocatori italiani - l'azzurro Nicola Pagnin del Minigolf Club Abano Terme, figlio d'arte ed il milanese Maurizio Zini, vincitore per ben cinque volte nella città dei fiori - ha chiuso il 26° Torneo internazionale «Città di Sanremo» di minigolf, organizzato dal Club Sanremo ospitato (non ha più un impianto suo!) sulla splendida pista tra i pini del Minigolf Club San Romolo, a mille metri di altezza.

Un successo tutto italiano nonostante una robusta partecipazione straniera: 74 stranieri su 150 iscritti in arrivo da sei nazioni, 16 club d'oltralpe presenti con 35. Gli stranieri hanno, comunque, rifatti nella gara a squadre di 4 giocatori (hanno vinto i tedeschi del M.C. Koln), in quella a squadre di 6 giocatori (successo del Baden Baden) e per quanto riguarda le prove individuali, con i successi di Manuel Echterbecker (Koln) tra gli juniores, di Fritz Luethi (M.C. Florida) tra i senior e di Ermine Eibel (BGC Voesandorf) tra i senior femminili. Tre successi per gli italiani: oltre ad Ornella Campora (M.C. La Chiocciola) vincitrice nella gara femminile, ci sono state due vittorie anche per il minigolf rivierasco Barbara Montegazza (M.C. Quadrifoglio Arma di Taggia) tra gli junior femminile e con la squadra femminile dello stesso M.C. Quadrifoglio 2, formata dalla stessa Barbara Montegazza con Anna Valenzise e Francesca Doghetti.

Vanno segnalati anche l'ottimo sesto posto di Edmondo Franceschini, anche lui dell'M.C. Quadrifoglio, nella classifica assoluta ed il secondo e terzo posto conquistati rispettivamente, nella gara juniores maschile, da Paolo Porta e da Luca Giardoni, entrambi del Minigolf Club San Romolo. [b. m.]

Raffaella Gagliardi

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi città raccontate dalla penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA 94 l'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti alla nostra nazionale. Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì sarà rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta le partite di USA '94

Martedì il 5° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre [illegible] ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire [illegible] milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

digrava

Per ulteriori informazioni
tel. 0165 - 2151207 / 2151208

SAVONA

GRANDE E' BELLO!

Il nuovo negozio
Accornero
vi aspetta in via Guidobono,
più grande,
più bello, con più scelta
e con orario continuato
9 / 19,30.

profumerie accornero

Amiche per la pelle

PROFUMERIE ACCORNERO :VIA GUIDOBONO 3R,5R,7R,9R,11R a SAVONA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (018) 814.887-811.192
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
(010)

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Savona, rissa sul porto in agonia

«La riforma? Un pasticcio»

SAVONA. Bagarre sul porto. Mentre il ministro della Marina mercantile Publio Fiori congela le nomine per la Port Authority, in città si scatenano le polemiche. Una guerra fra poveri, mentre i traffici del porto languono. Il segretario del pds Carlo Giacobbe contesta la candidatura del direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, i pescatori invocano la nomina di un tecnico, l'onorevole progressista Del Gaudio contesta il sottosegretario Cappelli, mentre il presidente degli spedizionieri Campostano invita a stringere i tempi. Nel frattempo Cappelli demolisce la recente riforma portuale, bollandola come una «creatura del pds».

«La riforma portuale? Un pasticcio che non lascia scampo ai privati». Cappelli, ex sottosegretario ai Trasporti e alla Marina mercantile non ha dubbi. E' d'accordo con il ministro Fiori sulla necessità di mettere mano alla riforma portuale. Le nomine per la Port Authority, nel frattempo, resterebbero congelate. Cappelli ha promesso anche un ruolo di «centralità» per il porto di Genova, mentre Voltri e Vado Ligure dovrebbero divenire complementari. Le prime mosse di Fiori e Cappelli hanno suscitato la reazione dell'onorevole Michele Del Gaudio: «Fiori e Cappelli allungano i tempi per la nomina della Port Authority. Il ministro e il sottosegretario sostengono la necessità di modificare la legge per aumentare la dose di liberismo. Siamo al puro ideologismo, mentre si sottovalutano i problemi reali del porto di Savona che è stato posto ai massimi vertici dalla "questione morale"».

Il terno che Provincia, Camera di commercio e Comuni hanno indicato dopo una laboriosa procedura rischiano di restare a lungo nel cassetto del ministero. Del resto, non accontentano nessuno. Da quando la Provincia ha indicato i nominativi per la Port Authority, in città si è scatenata una guerra di interessi fra le categorie e le forze politiche.

Il segretario del pds Carlo Giacobbe ha lanciato un «siluro» al direttore degli industriali Pasquale: «Campostano propone la nomina di Pasquale che a sua volta gli lascia la presidenza della Savona Terminal, pur restando direttore dell'Unione industriali. Tutto questo mentre Campostano diventa azionista di maggioranza dell'immobiliare "Orsa 2000" che detiene le aree portuali. Un panorama che è sufficiente per cominciare a preoccuparsi dell'intreccio di interessi».

Immediata la replica del presidente degli spedizionieri Paolo Campostano: «La denuncia gratuita di scambi di cortesie è priva di fondamento. La trasparenza delle nomine viene garantita da Camera di commercio ed enti locali. Per quanto riguarda le aree portuali, la linea verrà concordata con i futuri amministratori. A meno che a Savona non si preferisca continuare con giochi di basso profilo che rischiano di sfasciare il porto».

Anche la Cooperativa piccola pesca, che conta 150 addetti, entra nella contesa sul porto: «Basta con i giochi politici. La scelta della terna deve tenere conto degli interessi di tutti e non di singole categorie. Ci auguriamo che sia nominato un tecnico con specifica competenza in impiantistica portuale».

Ernesto Branca

E' stato bloccato dalla stradale di Ovada. Il complice è riuscito a fuggire

Tir rubati, in carcere un siciliano

Un camionista di Luceto ha sventato ieri il furto di un rimorchio carico di rotoli di lamiere zincate
Il pianale era stato rubato alcune ore prima a un collega di Albisola Superiore

Controlli della Polizia stradale

ALBISOLA S. Un autotrasportatore di Luceto ha sventato ieri mattina il furto di un rimorchio carico di rotoli di lamiere zincate, per un valore di trenta milioni, che era stato rubato alcune ore prima a un suo collega di Albisola Superiore.

L'episodio è avvenuto sull'autostrada Voltri, Alessandria, Santhià, all'altezza di Ovada. Nel sorpassare con il suo camion un autoarticolato, l'uomo si è accorto che il rimorchio e la motrice avevano targhe diverse e, insospettito, ha avvertito la polizia stradale di Ovada con il telefonino cellulare. Dopo pochi minuti, l'autoarticolato è stato bloccato: dei due uomini, che si trovavano a bordo, è riuscito a scappare. L'altro è stato, invece, arrestato. E' un siciliano di 46 anni, Gaetano Buscena, residente a Villa San Agata (in provincia di Catania). Da ieri è in stato di fermo con l'accusa di furto aggravato anche se respinge con decisione le accuse: «Non sapevo che il rimorchio fosse stato rubato. - ha detto ai poliziotti - Io avevo solo accompagnato il mio amico». Gaetano Buscena non ha voluto, comunque, rivelare il nome del complice.

Tutto è avvenuto ieri mattina all'alba quando in via Casarino, ad Albisola Superiore, è sparito il rimorchio con tutto il carico, di proprietà di Carlo Bacchio, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti. «Il furto - dice la moglie del camionista - è avvenuto sicuramente dopo le 5 del mattino. A quell'ora mio marito ha visto che il rimorchio era regolarmente parcheggiato». Un'ora dopo i ladri erano già sull'autostrada con il probabile obiettivo di raggiungere una località tranquilla dove abbandonare il prezioso carico. Li ha traditi un collega di Carlo Bacchio che ha riconosciuto il rimorchio e quando si è accorto che la targa era diversa da quella della motrice ha dato l'allarme. Negli ultimi tempi sono spariti in Liguria numerosi camion, soprattutto nella zona del porto. Gli inquirenti sono convinti che ci sia un'organizzazione malavitosa ramificata, che ha puntato l'attenzione sulla nostra provincia.

[c. v.]

DISCO TRUCCATO

Autotreni, raffica di multe

La Stradale d'Imperia ha scoperto il business antimulta. Sono una settantina i camionisti denunciati dagli agenti della Sottosezione Ovest perchè hanno alterato il cronotachigrafo, la scatola nera dei Tir. In questo modo i «padroncini» riuscivano a viaggiare in autostrada a velocità elevate, e quando vengono fermati per un controllo l'apparecchio segnalava valori regolari. In genere i marchingegni, installati con l'aiuto di abili elettrauto e una spesa di 2-300 mila lire, sono in grado di ridurre del trenta per cento l'indicatore della velocità tenuta dai bisonti della strada. Ma i camionisti stavolta non hanno fatto i conti con gli uomini dell'ispettore Russo, che, da quando il traffico ha assunto proporzioni più vaste, estendosi alla Liguria, hanno elevato settanta contravvenzioni. Sono multe salate, che vanno dal milione per il titolare del mezzo ai due milioni per gli autisti. **[p. p.]**

L'indagine della Polizia stradale era scattata dopo una serie di intercettazioni telefoniche

Traffico d'auto, in 15 a giudizio

Si è conclusa l'inchiesta su un giro di Volvo e Lancia Thema destinate alla Spagna e ai Paesi dell'Est
Davanti ai giudici dovranno comparire ex titolare di salone, commercianti e piccoli mediatori

SAVONA. Quindici persone rinviate a giudizio con accuse che vanno dalla ricettazione di auto, alla simulazione di reato, truffa, falsificazione di documenti. Si è conclusa così, in poco più di tre mesi, l'inchiesta del giudice della pretura, Maurizio Picozzi, su un traffico di autovetture di grossa cilindrata (soprattutto Volvo, Lancia Thema) «riciclate» che da Liguria, Piemonte e Lombardia prendevano la strada del Belgio, della Russia, della Spagna e, persino del Marocco.

Dovranno comparire davanti la pretore, Giuseppe Guastavino, 35 anni, di Savona, ex titolare dell'autosalone «Autovip», Armando Donetti, 48, Bruno Pirazzoli, 47, Paolo Gennarelli, 37, Carlo Sereno, 41, Franco Turtoro, 33, Stefano Pelicci, 39, Gaetano Virzi, 39, Gianfranco Peroni, 44, a Genova. E, ancora, Marco Domenico Oreste Lavezzari, 39, Alessandria, Sebastiano Libois, 43, Cuneo via Bellavista 13, Renzo Gelmetti, 50, Peschiera del Garda, Ermes Sogliani, 40, Faviglio (provincia di Reggio Emilia). E, infine, Claudio Vallino, 35 anni, Altare via Paleologo, consigliere comunale, proprietario di una delle auto finite sotto sequestro durante le indagini svolte dalle squadre di polizia giudiziaria della pretura e dalle polizia stradale, coordinate dall'ispettore, Piero Vizio.

L'inchiesta aveva preso avvio nel gennaio scorso dopo la scoperta da parte degli investigatori di alcune auto rubate destinate al mercato clandestino. Iniziarono una serie di intercettazioni telefoniche e di controlli in agenzie di pratiche auto, società di leasing e di mediazione che portarono nel volgere di poche settimane ai primi arresti. Secondo gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo di spicco nella vicenda, Giuseppe Guastavino: l'ex titolare dell'«Autovip» in via IV Novembre, avrebbe, infatti, tenuto i contatti con l'estero e con alcuni commercianti belgi di auto che provvedevano a immatricolare le auto. Guastavino aveva anche il compito di falsificare i documenti necessari per «riciclare» le autovetture rubate.

Gli intermediari sarebbero stati Turtoro, Bianchi, Pellicci e Libois, mentre Gaetano Virzi, avrebbe tenuto i contatti con la Spagna e il Marocco. Lavezzari, Vallino, Gelmetti, Sogliani e Peroni erano, invece, i proprietari di alcune delle auto sequestrate e destinate al Belgio e ai Paesi dell'Est. **[c. v.]**

ITALCOKE

«In malattia, licenziata»

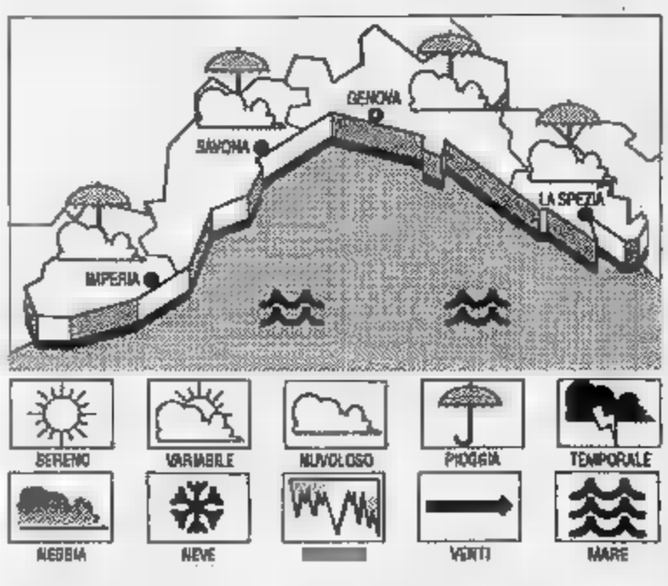
Licenziata dopo dodici mesi di malattia. Una dipendente dell'Italiana Coke di Vado Ligure è stata la prima a subire le conseguenze negative del nuovo contratto di lavoro che disciplina in modo più severo i rapporti fra lavoratore e impresa. Il caso ha sollevato forti polemiche nel sindacato e i compagni di lavoro della dipendente che ha ricevuto la lettera di licenziamento ieri sono scesi in sciopero per un'ora. I sindacati protestano: «L'azienda ha applicato il nuovo contratto di lavoro che fissa il termine massimo di 12 mesi di malattia in tre anni mentre il vecchio contratto ne concedeva 16. La dipendente dell'Italia coke, tuttavia, aveva accumulato i mesi di malattia prima che entrasse in vigore la legge». Intanto ieri l'esponente di Alleanza Nazionale Agostino Casiraghi ha preso contatto con il gruppo Marcegaglia di Mantova per l'acquisto dell'Omsav. Oggi alle l'assemblea dei lavoratori. **[e. b.]**

IL RE DEL KARAOKE

Fiorello «star» a Dolceacqua

Centinaia di fans hanno atteso ieri sera lo show del popolare presentatore di Italia Uno. Grande entusiasmo, anche se leggermente al di sotto delle aspettative. Moltissimi sostenitori giunti da ogni parte della provincia in autobus hanno atteso Fiorello fin dalle prime ore del pomeriggio.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER mattina prevalenza di cielo nuvoloso, possibilità di deboli precipitazioni isolate a carattere temporalesco ma con riduzione dell'instabilità dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione nei valori minimi. **Tendenza per domani:** tanto, graduale miglioramento.

RILEVATI DI IERI. Temp. mare 19° C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud Est 20 km/h, poco mosso, cielo nuv., press. bar. 1009 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 19
Savona	max 23	min
		min

A

Max: 21; min: 14. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 21,24 e cala alle 6,06 (luna piena ore 5,39).

Dati gentilmente meteorologico e Mario Murola di Portofino.

Sindacato di polizia

«La questura deve avere una nuova sede»

SAVONA. «E' indispensabile la costruzione, a tempi brevi, della questura». Lo sostiene il segretario provinciale del Siulp, Paolo Fatigati, che ha sollevato il problema con una lettera inviata anche al prefetto, Mario Della Corte. «La sede attuale - dice Fatigati - oltre a non garantire i minimi requisiti di sicurezza, sia per i poliziotti che per i cittadini, è fatiscente, indecorosa e inidonea». «Il personale - prosegue il segretario del Siulp - è costretto a lavorare in locali angusti che potrebbero al massimo ospitare uno o due persone: spesso si è, invece, costretti a svolgere la propria attività in cinque, sei persone. Inoltre, ogni anno vengono spese decine di milioni per cercare di porre un freno al degrado dello stabile e per effettuare parziali ristrutturazioni».

Intanto la polizia ha intensificato i controlli in via Fontanassa dopo le proteste degli abitanti per la presenza di drogati nel quartiere. **[c. v.]**

ROTOR impianti
ARRIVA IL CALDO
PRONTO IL FRESCO!
Subito aria fresca, senza umidità e perfettamente pulita dovunque voi siate un condizionatore per voi, suggerito da un tecnico specialista in base alle vostre necessità.

Telefonateci!
- Condizionamento
- Impianti di climatizzazione con pompa di calore
- Aspirazione
- Deumidificatori
Albenga - Regione Frontero n.
Tel. 0182/543164 - 543469
Concessionario AERMEC

Dura replica del segretario Giacobbe alle accuse di cattiva amministrazione

Il pds passa al contrattacco

Il leader provinciale della Quercia contro Borsi (Forza Italia): «Rispettiamo i magistrati» Venerdì candidati sindaci a Lavagnola sul problema della discarica. Martedì parla Fini

SAVONA. I progressisti passano al contrattacco. Il pds e le altre forze di sinistra rispondono alle accuse dei moderati sull'operato delle amministrazioni comunali. Alle elezioni mancano ormai poco più di due settimane e le richieste di rinvio a giudizio formulate dalla magistratura a conclusione dell'inchiesta sulla costruzione del Palazzo di Giustizia hanno infiammato la polemica.

In particolare ha suscitato reazioni l'intervento di Vinicio Borsi di Forza Italia secondo cui solo la magistratura ha costretto i progressisti a rinnovare le liste, mettendo sotto inchiesta alcuni esponenti di spicco. «Solo la mentalità da padroni del vapore di Forza Italia può attribuire in modo così grossolano una funzione politica alla magistratura - sostiene il segretario provinciale del pds Giacobbe -. Noi seguiamo rispetto il lavoro della magistratura, la sollecitiamo a dar corso rapidamente alle ulteriori fasi del processo, nella convinzione che si farà piena luce e sarà dimostrata la correttezza con cui abbiamo governato Savona. Il nostro rinnovamento, di cui abbiamo dato ampia prova in occasione delle politiche e poi nel modo in cui abbiamo affrontato la prossima scadenza elettorale, non è determinato da vicende giudiziarie».

Anche il segretario comunale Luca Delbene è sceso in campo: «Vorrei ricordare al signor Borsi che il rinnovamento è iniziato nel pds quando il cavalier Berlusconi andava a braccetto con Craxi, Andreotti e Forlani. Nella nostra lista Savona Progressista inoltre non ci sono "riciclati" ma persone al di sopra di ogni sospetto e di grande prestigio». Franco Astengo, della segreteria politica di Pastore: «La candidatura di Pastore rappresenta una profonda innovazione sia per le scelte personali del candidato in passato, sia per la qualità delle forze della coalizione. Attenzione invece ai rinnovamenti privi di contenuti e di prova capacità».

Il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe replica a Borsi di Forza Italia

Venerdì intanto alle 21, nella sede della Prima circoscrizione, a Lavagnola, è in programma un incontro sulla discarica che la Regione intende costruire a Cadibona. All'incontro prenderanno parte i sei candidati sindaci. Alleanza nazionale, invece, ha annunciato per martedì prossimo l'arrivo a Savona di Gianfranco Fini. **[e. b.]**

Centristi contro cattolici

L'Udc attacca: «Fedeli al pds» Gibì Pesce replica a Strocchio

SAVONA. L'Unione di centro attacca il mondo cattolico. In vista delle prossime amministrative l'Udc chiede un impegno dei cattolici che consenta ai moderati di interrompere il predomonio quarantennale delle sinistre a Savona.

«In questa vigilia elettorale in cui la nostra città vede in gioco la sua legittimazione ad avviare la ricostruzione o ad affondare in un definitivo declino sarà determinante stabilire quale posizione assumerà l'ala cattolica che alle ultime politiche ha sostenuto il candidato della sinistra al Senato - affermano i responsabili dell'Unione di centro - I cattolici saranno di nuovo pronti a schierarsi in modo da riconsegnare la città nelle mani di vecchi e nuovi comunisti, come da tempo immemorabile, nel nome di un secolante progressismo coniugato a un cattolicesimo di non si afferra l'identità ideologica? è il nocciolo della questione che prima di politica è essenzialmente etica e di un peso tale per tutti i cittadini da non poter essere tacitata».

Il Partito popolare ha indicato una strada precisa ai propri elettori, scegliendo per tempo lo schieramento moderato e nominando addirittura il candidato sindaco Francesco Gervasio. L'Unione di centro, tuttavia, insinua dubbi sulla fedeltà dell'elettorato cattolico.

Qualche scaramuccia anche nel fronte progressista. I Verdi Alternativi per Savona non hanno gradito le dichiarazioni del Verde del sole che ride Flavio Strocchio sulla possibilità di votare per i moderati all'eventuale ballottaggio del giugno. «Si tratta di un ambientalista "acnista" - sostiene Giovanni Battista Pesce dei Verdi alternativi - e questo spiega tutto. Per fortuna a Savona non ha alcun seguito. I Verdi savonesi sono con i progressisti e convinto che il candidato Suetta al secondo turno appoggerà Pastore. Resta il rammarico per la posizione di Strocchio che faceva parte del Manifesto e Pdup». **[e. b.]**

I funzionari avevano svolto mansioni superiori

Tre gratifiche milionarie proteste tra i comunali

SAVONA. Gratifica milionaria per tre funzionari di Palazzo Sisto. Il commissario straordinario Norelli ha deciso di concedere complessivamente 136 milioni a tre dipendenti di Palazzo Sisto che per anni avevano svolto mansioni superiori. I commissari straordinari hanno invece deciso un «giro di vite» sugli inquilini delle comunali che non pagano le bollette di acqua, luce e gas.

A beneficiare del provvedi sarà soprattutto l'architetto Franca Berferreri l'amministrazione comunale ha riconosciuto cinque anni di «mansioni superiori» come dirigente dell'Urbanistica. Per l'architetto Benferreri il commissario Norelli, applicando la legge, ha previsto una gratifica di circa 80 milioni. A tanto ammonta l'indennità prevista per i dirigenti di settore. Una somma che l'architetto Benferreri non aveva percepito dalle passate amministrazioni comunali ora i commissari straordinari hanno deciso di saldare i debiti. In misura minore, riceveranno gratifiche anche il dottor Mario Di Biase che per anni si è occupato di Personale e programmazione e l'ingegner Alberto Casacci, che nell'ambito dell'Ufficio tecnico si è occupato della gestione degli impianti e dei servizi tecnici. Al primo verrà riconosciuta un'indennità di 36 milioni e al secondo di 20. Le somme naturalmente sono previste per legge a vantaggio dei funzionari che per anni sono stati responsabili di alcuni settori pur non avendo un incarico formale. Tuttavia fra i dipendenti comunali serpeggia il malumore. La maggior parte degli impiegati di Palazzo Sisto attende ancora la modifica della pianta organica e le conseguenti promozioni che state annunciate dalla giunta Magliotto.

I commissari straordinari del Comune hanno invece deciso il «pugno di ferro» con gli inquilini delle case comunali che non pagano le bollette. In base a una prassi consolidata da tempo, infatti, il Comune paga le utenze di gas, luce e acqua per gli inquilini degli appartamenti di proprietà comunale. L'amministrazione, dopo aver pagato, chiede agli inquilini il versamento delle bollette. Un complicato iter burocratico da cui il Comune ricava solo inconvenienti. «Gli inquilini delle case del Comune - spiegano i commissari prefettizi - di solito sono restii a saldare i debiti contratti con l'amministrazione. In molti casi il Comune è costretto a concedere persino una rateizzazione delle bollette e talvolta perde interamente le somme anticipate. Inoltre questa forma di pagamento comporta un notevole aggravio di burocrazia. Per evitare tutti questi inconvenienti inviteremo gli inquilini a intestarsi personalmente i contratti delle utenze». **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

PRIMARE

Da ieri mattina una donna al commissariato del porto

Ha preso servizio, ieri mattina, il comandante della polmare. Si tratta di Paola Capozzi, da otto anni in polizia, proveniente dal riato del porto di Genova. Sostituisce Giambattista Bianchi che dirige la anticrimine della questura. **[e. v.]**

DROGA

Tossicodipendente muore stroncato dalla polmonite

E' morto stroncato da una polmonite, e cui il suo fisico, già debilitato, non ha retto. E' deceduto così, R.T., 26 anni, un tossicodipendente che da anni schiavo della droga. Il giovane si ridotto a dormire sulle panchine dei giardini. Il freddo degli ultimi giorni ha indebolito il suo fisico. **[e. v.]**

VIGILI DEL FUOCO

Cadono calcinacci: auto danneggiate in centro

Alcune auto che erano parcheggiate in piazza Mameli, dal lato degli uffici dell'Enel, sono rimaste danneggiate ieri pomeriggio per la caduta di calcinacci dal palazzo. Il posteggio è stato sgomberato e l'intero lato dell'edificio transennato. **[e.v.]**

NUOVOLI

Raccolte centinaia di firme per la strada di Pontinvrea

Più di 200 firme per chiedere alla Provincia interventi urgenti per la risistemazione della strada Pontinvrea-Mioglia. La lettera, che reca come prima firma quella del presidente della Croce bianca, Mario Rapetto, è stata inviata anche al prefetto di Savona. **[a. z.]**

ALBISSOLA MARE

Bimba investita da una bici è ricoverata in Pediatria

Francesca Senni, 2 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Sott'Olmo, è ricoverata da ieri pomeriggio nel reparto di pediatria del San Paolo in seguito ad una caduta provocatale da un bimbo in bicicletta all'uscita da parco Puccio. La piccola è sotto osservazione per trauma cranico e contusione a una tempia. **[a. z.]**

SCUOLA

Dibattito alle elementari sulle foto di classe

Dibattito nelle scuole elementari di Villapiana dove direttrice didattica ha abolito la foto di classe di fine anno. Il provvedimento è stato adottato da Luigina Casara e non Angela Debolini come è stato pubblicato ieri per errore. **[e. b.]**

Sanità in ritardo

Record all'Usl tredici mesi per rimborso

SAVONA. Tredici mesi di attesa per il rimborso dei ticket. E' il record negativo stabilito da B. G., un'assistita dell'Usl savocha nell'aprile del 1993 si era sottoposta ad esami radiografici. Poichè in quel periodo i radiologi convenzionati l'Usl erano in sciopero, la paziente era stata costretta a pagare interamente degli accertamenti diagnostici chiedendo poi il rimborso del ticket. La pratica, purtroppo, è rimasta nei meandri della burocrae dopo 13 mesi di attesa B. G. non ha ancora ottenuto il parziale rimborso delle spese sostenute. Le brutte sorprese per l'assistita dell'Usl, tuttavia, non sono finite. Infatti tutti i pazienti che si erano sottoposti ad esami radiografici durante il periodo di sciopero degli specialisti, hanno ricevuto rimborso-beffa di alcune migliaia di lire. I radiologi durante lo sciopero avevano infatti applicato le tariffe previste dall'Ordine dei medici e non quelle convenzionate previste dall'Usl. **[e. b.]**

Discarica a Varazze

«La mia impresa non depositava rifiuti tossici»

VARAZZE. «La mia impresa ha mai depositato rifiuti tossico nocivi in via Emilio Vecchia, ma solo materiale di risulta delle lavorazioni edilizie».

Giuseppe Baglietto, titolare dell'omonima impresa edile con sede in via Roccagno, smentisce di avere mai depositato nei duemila metri di terreno di proprietà al confine tra Varazze e il Pero, materiale considerato dalla legge come rifiuto speciale o tossico nocivo.

«Ribadisco che in quella mi sono semplicemente limitato ad accumulare mattoni e altri di edilizia - aggiunge Baglietto - Ma si tratta di materiale innocuo, che ha nulla a che fare con rifiuti speciali o tossici».

Dopo la denuncia dei carabinieri, che hanno anche posto sotto sequestro l'area interessata, a fare luce sulla tipologia del materiale depositato nei duemila metri di proprietà dell'impresario edile saranno i tecnici dell'Usl a effettuare analisi e prelievi. **[a. z.]**

Processo per usura

Parla l'imputato «Solo prestiti tra amici»

SAVONA. La «verità» di Giuseppe Lorenzano, , imputato di usura, è approdata ieri alla penultima udienza del processo in pretura. Lorenzano è accusato di aver prestato una somma elevata con interessi illegali a Mariangela Sguerso (51 anni, commerciante, morta suicida nell'aprile '91). Ieri, l'imputato ha raccontato la sua versione dei fatti: «Avevo intenzione di abbandonare il mio impiego alle Poste e rilevare il negozio di giocattoli della Sguerso. Per questo promisi alla donna 60 milioni, me li avrebbero dati i miei genitori che avevano proprietà in Sicilia. Versai a Mariangela Sguerso un anticipo di 28 milioni, avuti da un amico». Un giro innocente di prestiti, in contrasto con le ombre emerse dalla testimonianza di Augusto Del Maschio, sovrintendente di polizia: «Il giorno prima di uccidersi, la donna era spaventata, mi raccontò un tizio che aveva ottenuto soldi da un mafioso di Torino». L'udienza è aggiornata al 17 giugno. **[m. p.]**

Ragazza in centro

Imbratta i muri è denunciata

SAVONA. «Abbiamo ancora bisogno di acqua, fratelli di sangue». E' l'oscura frase che una donna R.R., 33 anni, ha scritto su uno dei muri della Banca d'Italia, in piazza Mameli. Gli agenti della volante l'hanno sorpresa, l'altra sera, proprio mentre stava finendo di scrivere lo strano messaggio, utilizzando pastelli colorati.

La donna è stata accompagnata in questura e interrogata. R.R. ha cercato di giustificare il gesto con motivazioni esoteriche: «Sono posseduta da forze soprannaturali - ha detto agli agenti della volante - che mi spingono a fare cose che vorrei. Contrariamente a quanto si può credere, il satanismo è molto diffuso anche in città. Ci che si riuniscono periodicamente sulle colline e in particolare modo nella zona della Conca Verde». La donna non ha, però, potuto evitare una denuncia alla magistratura per imbrattamento di edificio e per aver scritto una frase in luogo pubblico, senza autorizzazione. **[c.v.]**

Le ultime statistiche della Provincia

Savona, in aumento reddito e disoccupati

Lino Alonzo vicepresidente della Provincia commenta i dati statistici sull'economia del Savonese

SAVONA. I savonesi lavorano di meno ma guadagnano di più. Questo è dato che emerge dall'analisi delle ultime statistiche elaborate dall'Istituto ligure per la ricerca. L'Ires ha effettuato lo studio per conto della Provincia che discuterà i dati nell'ambito della prima confrenza provinciale sull'economia e sul lavoro in programma il 3 e 4 giugno.

Dalle statistiche emerge impietosamente l'aumento dei disoccupati che a marzo hanno raggiunto la cifra record di 20 mila 767 ma anche la crescita del reddito medio. Dal 1980 agli Anni '90, per esempio, il reddito dei savonesi è salito da 17, 7 milioni a 19,4 milioni a testa. Un dato solo in apparente contrasto con la forte depressione economica che ha colpito la provincia.

La provincia di Savona detiene in Liguria anche il record delle case sfitte. Oltre il 40 per cento degli alloggi vengono infatti utilizzati solo a scopo turistico durante i mesi estivi. L'analisi condanna anche il porto di Savona-Vado: dal 1992 al 1993 i traffici hanno subito una contrazione del 7,9 per cento.

L'industria ha fatto comunque peggio, perdendo il 9 per cento degli addetti e della produttività. «L'analisi dati - affermano l'assessore alla Programmazione Lino Alonzo e il presidente della Provincia Mario Robutti - consentirà di razionalizzare gli interventi sul territorio per il futuro, programmando per esempio, i corsi di formazione del personale per i settori in espansione». **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta firme per i gatti randagi

E' scandalosa la recente sentenza della 3ª Sezione penale della Cassazione che consente di catturare gatti per strada per venderli a «uomini di scienze» pronti a vivisezionarli. La parola vivisezione suscita una sensazione terrificante; sezionare la vita, verificare fino a quando l'animale tormenresiste tra sussulti spasmodici al labile passaggio dalla vita alla morte. L'animale, trattato peggio di un condannato responsabile di gravi misfatti, urla, si ribella, impazzisce dal dolore. Il dolore lega profondamente l'uomo e l'animale in un momento-baratro da cui si vorrebbe disperatamente uscire. Qual è la differenza tra un gatto domestico randagio? La fortuna di avere qualcuno che per simpatia, umore, affetto, accoglie benevolmente l'animale nella propria abitazione. sottoposto a tortura può provare la stessa sofferenza un gatto domestico o un gatto di strada? Senza ombra di dubbio la risposta è affermativa. Eppure pare che per la Cassazione ci siano delle notevoli differenze. Il felino casalingo appartiene alla specie protetta, il felino randagio non fa parte della stessa specie, può essere catturato e sottoposto a sperimentazione. Viene sancito il concetto che il dolore non è uguale per tutti gli esseri viventi. Ribadiamo il nostro sdegno contro questa sentenza irragionevole, specista, crudele che consolida una tradizione: l'aggressione umana nei confronti delle specie più deboli. Sottolineiamo: nessun animale dovrà subire atti crudeli e inutili. Auspichiamo che le associazioni, le organizzazioni per la tutela degli animali intervengano contro questa sentenza.

Seguono le firme, Savona

per l'Alberghiero

Siamo un gruppo studenti dell'Istituto alberghiero «F. M. Giancardi» di Alassio. Il giorno maggio c'è stata un'uscita didattica per la nostra classe (1ª A segreteria) a Portofino, per visitare una struttura alberghiera nella quale verificare, in pratica, la teoria del nostro di studi. Essendo una giornata di bel tempo con il mare invitante, decidemmo di recarci anche a San Fruttuoso, per conoscere il complesso monastico del quale avevamo recentemente parlato in classe.

La delusione è stata pari all'entusiasmo che ci aveva animati, in quanto ci è stato assolutamente possibile visitare il museo. Il motivo? Non per colpa nostra, ma per la chiusura anticipata di un'ora in modo ingiustificato. I custodi affermavano di dover prendere l'ultimo battello per Camogli alle ore 17. Verificammo invece che vi era un altro battello alle ore 18. L'orario di visita affisso dall'Abazia indicava come chiusura le ore 18. Inutili sono state anche le nostre proteste, incomprensibili, anche perchè non è facile ripetere uno simile

Classe 1ª A dell'istituto alberghiero di Alassio

Scrivere a la Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona per i fax: 81.09.71

GIORNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefoni 50.348
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 990.231
Cerisle: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829862

Riccardi, via Piave 38, tel. 850802.

Vallenti, via Guidano 4, tel. 881156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645164

Savoni, via Medaglie 42, tel.

Albi3, Lucalo viale Partigiani 5, tel. 499242.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481618.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971013
CAIRO MONTENOTTE
Mancedi, via Roma 75, tel. 503855.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 600523
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748936.
MILLESIMO
Ciglioli, piazza Italia, tel 504017.
PIETRA LIGURE
Finachi, via Montaldo 14, tel. 629035.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724107.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 880231.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97280.

Notturna, prefestive e festive:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 549.890
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: 504.052
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.05
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34.58

STATO CIVILE

SAVONA 24 MAGGIO

Gabriel Casella, Francesca Penner.

Fabio Robbiano e Marisa Gagliardo.

MORTI. Giovanni Veirana, di 79 anni, Vado, via Piave 248; trasporto diretto oggi alle 9,45. Giovannina Negri ved. Anelli, di 83 anni, Celle, via Molini a vento 7/9; trasporto diretto oggi alle 8,45. Rosetta Pesce ved. Valvassura, di 67 anni, Savona, via Marina 4/2; funerali oggi alle 10,45 nella chiesa della Fornaci. Giuseppe Ramognino, di 62 anni, Albissola Marina, via Giordano 8/4; trasporto diretto oggi alle 10,45. Irma Terzolo ved. Camerlengo, di anni, residente a Savona in via Nizza 28; funerali oggi alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Legino. Raffaele Torriano, 27 anni, residente ad Albisola

ANNIVERSARI

La famiglia del compianto
Ettore Grenno
nel primo anniversario della scomparsa, Lo ricorda con immutato affetto ed annuncia che giovedì 26 maggio alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice (Salesiani) e sabato 4 giugno alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Millesimo saranno celebrate S.S. Messe di suffragio.
— Savona, 24 maggio 1994

APPUNTAMENTI

Festa alle scuole Astengo

Oggi alle 9 nuovo appuntamento con le manifestazioni previste nell'ambito della festa di fine anno della scuola elementare «Astengo» di Savona. E' in programma una sfilata degli alunni delle classi 1a A e B. E' aperta anche (dalle 14,30 alle 16,30) una mostra degli itinerari didattici e dei lavori svolti dai bambini. **[e. b.]**

CELLE L.
Una lotteria per il Gaslini

Questa sera alle 20,30 nella sede della scuola media G. Risso, il preside consegnerà ad un primario dell'ospedale Gaslini i 9 milioni raccolti da allievi e professori con la lotteria di beneficenza allestita in favore del nosocomio pediatrico genovese. **[a. z.]**

Chirurgia della mano, convegno

Il pronto soccorso e la chirurgia della mano: attualità e prospettive. Questo il tema del convegno in programma sabato al Priamar a partire dalle 14. **[e. b.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Musica, ballo e divertimento in una serata piena di sorprese, patrocinata da La Stampa

Studenti, tutti alla festa di fine anno

L'appuntamento sabato al Palasport di Quiliano

SAVONA. Ci siamo. Ecco, sabato 28 maggio al palasport di Quiliano, una festa di tutti gli studenti! D'altra parte cosa c'è di meglio per chiudere l'anno scolastico?

Siamo riusciti ad arrivare vivi agli scrutini di giugno e questo non è poco. Anche per questa volta, come dire, siamo riusciti a presentarci all'estate. Non parliamo di esami, chiaro? Per chi ci prova è già pronto un cerotto blindato.

Ecco, la festa. E l'abbiamo fatta anche quest'anno: una festa gratis (non è poco) dove chi di noi vuol suonare lo fa senza problemi (semmai saranno di chi ascolta) e dove, evviva, ci sarà anche un po' di discoteca. Certo, perché non è mica reato ballare e meglio ancora con un ragazzo niente male.

In fondo mescolarci un po' è gradevole: finalmente le Rossello vedranno che sanno fare gli itisiani e le magistrali potranno apprezzare le bravure degli ipsini. E via discorrendo, ovvio, no?

Questa volta la festa non sarà in piazza: ma come era possibile, diciamo noi, con questo tempo che si ritroviamo, piovoso e imbronciatissimo? Eccoci, quindi, trasferiti al Palasport di Quiliano, struttura magnifica, megagalattica, stratosferica. Mica per niente lì ci hanno già suonato i Litfiba e C.

In tutte le scuole è arrivata la circolare del Provveditorato che riporta anche i mezzi pubblici di collegamento e gli orari, nonché le coincidenze (che perfezione!): fatevela dare e prendete nota. Così, per i curiosoni, vi proponiamo la scaletta della serata: inizio attorno alle 19,30, chiusura attorno all'1,30. Ci dice il sindaco di Quiliano che se finiamo prima è più contento. Non credo che gli faremo questa garbatezza. Ci scusi, ma crediamo che sarà per la prossima volta.

Allora si diceva... ah, il programma. Dunque, suonano i soliti [illegible] delle nostre scuole, complesso del Nautico, dell'Issel, del Patetta, del Classico, dello Scientifico, novità assoluta la voce solista delle Rossello, gli inossidabili «Non solo Prof» di Grassi e gli «Armalite», per la prima volta nostri ospiti sugli schermi della Paramount, no, no, errore, al Palasport di Quiliano. Beh, che è più o meno la stessa cosa? Sui nostri complessi non si dilunghiamo: «a' generosi/giusta di glorie dispensiera è... (U. Foscolo, Dei Sepolcri, v. 221)». Ma come siamo colti...

Parliamo invece degli «Armalite»: sono un gruppo guidato dal prof. Piergiorgio Abba (anche docente all'Ipsia) che suona musica «progressive», cioè quella inglese nata attorno agli Anni 80 e divenuta famosa con gruppi come i Marillion, l'Iq. Aggiungiamo ancora che gli «Armalite» sono dei professionisti che partecipano con grande piacere alla nostra festa. Sui «Non solo Proff» non una parola di più: al posto del registro hanno la chitarra, la tastiera, le tumbe, la batteria, o anziché la penna hanno in mano un microfono. Sono mitici. E non è poco.

E' vero, hanno una piccola debolezza: hanno un pubblico delirante ai loro piedi. E con la memoria fotografica che si ritrovano sanno bene ricordarsi, in quel di scuola, chi è un fan, ma ci sono problemi: in genere tutto il Grassi è al seguito. Il service è professionale al grazie di Pozzi di Loano.

E infine La Stampa, che, intanto, se non ci fosse stata, non avrebbe fatto un bel niente, visto che fra tutti non racimoliamo un soldo bucato. Ciao, dunque, e su il morale (prima dell'allarme atomico per i tabelloni dei voti).

A CURA DI:
Marilisa, Daniela & C.

Nel repertorio della «band» formata dai professori anche brani dell'Equipe 84

Il gran giorno dei bambini

4 giugno: happening nei giardini dell'elementare «XXV Aprile»

SAVONA. Una semplice festa? No. E' quasi un happening quello che hanno organizzato gli insegnanti della scuola «XXV Aprile» del Distretto Scolastico di Savona-Fornaci per il 4 giugno, dalle 15,30 alle 22 nei giardini della scuola. Lunghissimo l'elenco di chi ha collaborato: i genitori, i parenti e gli amici degli alunni; il Consiglio di circolo; il direttore Paolo Moretti; la segreteria del circolo Fornaci; il provveditore agli Studi; l'Ufficio prevenzione e salute sempre del provveditorato; il commissario prefettizio Vittorio Norelli; l'ufficio segreteria del Comune di Savona; l'ufficio della Pubblica Istruzione; il Distretto scolastico n.7. E ancora: i vigili urbani; la Pinacoteca; la Provincia; la IV Circoscrizione; l'architetto Piera Molfino; i vigili del fuoco; la Cassa di risparmio di Cuneo; il comitato Mare; la Sms Serenella; l'Amnu; la Siae; l'Enal; l'Apt di Savona e tanti altri... che non è possibile citare.

E «si ringraziano anche i commercianti e i supermercati di Fornaci, Quiliano, Valleggia, Albisola e Savona». E non basta: hanno partecipato i Coribanti del Liceo Classico, il Liceo Artistico, Informagiovani, Corso per genitori «Io e mio figlio», gli asili nido «Mongrifone» e «Quadrifoglio», Amnesty, la parrocchia di Fornaci, Associazione «Raoul Follerau», Associazione per la Pace, Arci solidarietà. E infine: Bottega della Solidarietà, Cri di Savona, sezione femminile e infermiere volontarie.

Questa straordinaria unità d'intenti, in città come Savona accusata - a torto o a ragione - di essere inerte e indifferente a tutto, è prodotto di programma intenso e concentrato in un'intera giornata. Il tema è «l'amicizia fra i popoli». C'è un obiettivo concreto: acquistare 4 cassette per i giochi dei bambini.

Il programma si inizia alle 16,30 con la dimostrazione dei vigili del fuoco; alle 16,30 i canti dei bimbi delle materne (Giribone e Suore della Neve); alle 17 intervento del direttore e del provveditore e subito dopo l'apertura degli stand gastronomici a cura della Sms Serenella e Comitato del mare; alle 17,15 dell'Itis «Drunken Necs»; alle 17,30 karaoke con la gelateria Tuttofrutto. Quindi il saggio di karatè, le danze dello Zenit Club e del Bharata Natyan. Alle 19,20 ancora karaoke. Alla fine della il concerto del circolo mandolinistico Giuseppe Verdi. Una grande festa per mettere bene in evidenza che a scuola ci si bene». [m. nu.]

L'invito alla festa fatto dai bambini

Oltre 300 posti a disposizione nei concorsi del settore pubblico

Una guida per chi cerca lavoro ecco cosa offre il mercato ligure

Rassegna di concorsi di assunzione per posti in Liguria resa nota dal Servizio politiche attive del lavoro della Regione.

PROVINCIA DI SAVONA: 1 posto da **istruttore tecnico** per assunzione trimestrale (diploma di geometra).

USL DEL SAVONESE: 1 posto da **assistente medico** in Neurologia (laurea in medicina e chirurgia); 2 posti da **vigilatrice d'infanzia** con sede ad Albenga a tempo determinato (diploma di vigilatrice d'infanzia); 2 posti da **puericultrice** con sede ad Albenga a tempo determinato (diploma di puericultrice). DEL FINALESE: medici addetti alle attività di medicina dei servizi a tempo det. (laurea in medicina e chirurgia). USL 1 VENTIMIGLIESE: 1 posto da **ostetrica** a tempo det. (diploma di ostetrica); 1 posto da **coordinatore capo centralinista** (riservato a personale interno); 1 posto da **coordinatore capo manutenzione**; 1 posto da **coordinatore capo meccanico**; 1 posto da **coordinatore capo muratore**; 1 posto **coordinatore capo idraulico**; 1 posto da **coordinatore capo giardiniere**; 1 posto da **coordinatore capo cuoco**. USL 3 GENOVESE: 23 posti da **terapista riabilitazione** (diploma terapista della riabilitazione); posti **infermiere professionale** (diploma di infermiere prof.); 17 posti da **capo-sala** (diploma capo-sala). USL DEL TIGULLIO: 1 posto da **ostetrica** a tempo det. (diploma di ostetrica); 1 posto **vigilatrice d'infanzia** a tempo det. (diploma vigilatrice d'infanzia). USL 5 DELLO SPEZZINO: 1 posto **coordinatore magazzino** (riservato a personale dipendente); 1 posto da **coordin. idraulico**; 2 posti da **coordin. centralinista**; 1 posto da **coordin. servizi economali** (riservato a chi ha maturato anzianità di servizio); 1 posto da **coordin. muratore**.

COMUNE DI CARCARE: 1 posto **applicato** (diploma di scuola media superiore). COMUNE DI CELLE: 1 posto da **capo operai** (diploma geometra). COMUNE DI VENTIMIGLIA: 1 posto **collaboratore amministrativo** (incarico temporaneo). COMUNE DI ARENZANO: posti da **istruttori tecnici** a tempo det. (diploma di geometra e tecnico di igiene ambientale e del lavoro). COMUNE DI GENOVA: posti da **farmacista** con assunzione a tempo det. (laurea in farmacia). COMUNE DI S. MARGHERITA: 1 posto da **comandante dei vigili urbani** (laurea in giurisprudenza).

UNIVERSITA' DI GENOVA: 2 posti da **ricercatore** presso la facoltà architettura (laurea in architettura e altre lauree per i cittadini Cee); 1 posto da **ricercatore** per la facoltà di Lingue e Letterature Straniere (Laurea in lettere o lingue letterature straniere europee); 1 posto da **ricercatore** universitario farmaceutico (laurea in chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche; chimica industriale, farmacia); posti da **ricercatore** in medicina e chirurgia (laurea in medicina e chirurgia).

MINISTERO DELLE FINANZE: 105 posti da **sottotenente** di dalla Guardia di finanza. [a. z.]

Caratterizzazione scientifico-tecnologica per prepararsi meglio al futuro

Un nuovo biennio per l'Europa

Le richieste dei ragazzi cambiano l'Istituto tecnico

ITIS [illegible]

Il nuovo biennio dell'Itis faciliterà l'inserimento dei diplomati a livello europeo

SAVONA. Nuova circolare: «Per il prossimo anno scolastico è stato concesso al nostro istituto il nuovo biennio con caratterizzazione scientifico-tecnologico». L'Itis potenzia le sue strutture e, in parte, si rinnova e cambia. Siamo rimasti stupiti: «Cambia come? Cambia e perché?». «E' grazie a voi, alle vostre osservazioni, alle vostre richieste se l'Itis si apre ad esperienze nuove», rispondono i prof.

«Massimo perché ti sei iscritto proprio all'Itis?». «Un po' per seguire gli amici, un po' per esclusione e un po' perché questa scuola con tanti laboratori e tanti macchinari ultramoderni mi affascinava. E poi, Alessandro, dobbiamo ammetterlo, non sarà stata una vocazione la mia, ma è stata scelta sbagliata: io credo di avere una buona preparazione tecnico-scientifica, una capacità di analisi, una formazione umanistica molto più approfondita di quanto credano i nostri amici del liceo. Non so cosa farò alla fine del corso, ma credo che avrò una buona base per affrontare sia il mondo del lavoro che gli studi universitari».

E tu a ribattere: «La società cambia, la scuola deve cambiare; vogliamo essere adatti ad una struttura nuova, essere resi capaci di quell'inserimento a livello europeo che la stessa Savona ha cercato di attuare attraverso gemellaggi con città straniere».

Sulla cattedra c'è la circolare, il preside ha scritto: «Nel nuovo biennio stati potenziati gli insegnamenti culturali, sono state eliminate le lavorazioni di officina, sostituite da esercitazioni in tecniche di automazione e informatica, si è andati così incontro alle esigenze manifestate dagli insegnanti, dagli alunni, dalle loro famiglie e anche a livello di popolazione scolastica femminile».

Valeva la pena litigare: ci hanno dato ragione! «Vuoi vedere che verranno all'Itis più ragazze? La finiranno di dire che qui è il regno del maschilismo tecnico!».

A CURA DI
Alessandro Rovera e Massimo D'Antonio
IV Elettronica

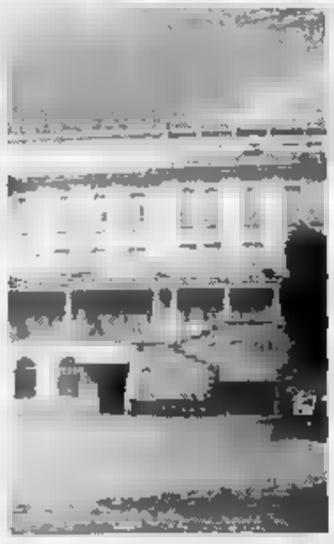
Una veretta con diamanti.
Per il decimo anniversario d'amore.

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA
Via L. Corsi ang. Piazza Giulio II - Tel. 019/824.917
Via Paleocapa 73r - Tel. 019/825.673
Un diamante è per sempre.

Presentato ieri dai responsabili Usl

S. Corona, piano per le emergenze


S. Corona, un piano per le emergenze

PIETRA L. «Il nuovo servizio di emergenza sul territorio [illegible] fatto il più presto possibile, forse già la prossima estate», lo ha detto ieri il sub-commissario del Santa Corona, Giuseppe Borneto. Fra le tante difficoltà quella di reperire [illegible] unità mobile di rianimazione e un autista. Forse saranno utilizzate, a turno, le pubbliche assistenze del territorio almeno per un primo periodo sperimentale di 12 [illegible] al giorno.

Intanto si moltiplicano i problemi per le divisioni più importanti dell'ospedale di Pietra che sono spesso sature. E' succ[illegible] l'altra mattina alla neurochirurgia. Una donna di Varazze, colpita da emorragia celebrale, è stata dirottata [illegible] Cuneo. Nei giorni scorsi più volte la rianimazione si era trovata ad avere tutti i 7 letti occupati. Spiegano alla direzione sanitaria: «La neurochirurgia e la rianimazione sono reparti che non possono ospitare posti letto volanti. Non si può rischiare una vita umana e tenere un pazien[illegible] in gravi condizioni in un servizio non idoneo. Può capitare di avere tutti i letti occupati».

Novità [illegible] vista anche per i vertici [illegible] Santa Corona. Giuseppe Borneto, attuale sub commissario, dovrebbe lasciare il suo incarico entro giugno Dopo di lui [illegible] prima della nascita dell'azienda ospedaliera autonoma Santa Corona (luglio-settembre), ci sarà a Pietra, for[illegible] per poche settimane, [illegible] altro commissario provvisorio. A guidare il nuovo ente sarà nominato un manager. Un altro rinvio al Tar della Liguria [illegible] [illegible] rischio raggi chiesto da 200 fra medici, tecnici e infermieri del Santa Corona. La decisione slitta al [illegible] [illegible] ottobre. Per il rischio [illegible] la richiesta è, per 5 [illegible] di arretrati, di 150 mila mensili e 15 giorni aggiuntivi di ferie. Altre [illegible] del Tar [illegible] Lazio fanno comunque prevedere che i dipendenti dell'ex V Usl otterranno questo riconoscimento. [a. r.]

Il «blitz» dei carabinieri di Savona è scattato mentre l'uomo stava dormendo

Camorrista arrestato a Loano

Angelo Giuseppe Auricchio, 44 anni, è ritenuto un elemento di spicco del clan di Raffaele Cutolo
Aveva preso alloggio, da una settimana, in un appartamento acquistato con documenti falsi

Angelo Giuseppe Auricchio, 42 anni

LOANO. E' stato sorpreso nel sonno. E quando, riaperti gli occhi, si è trovato nella camera da letto [illegible] decina di carabinieri con le pistole spianate, ha [illegible] la solita freddezza e non si [illegible] lasciato sfuggire [illegible] battuta di spirito che ha fatto sorridere gli inquirenti: «Mi avete quasi fatto venire un colpo. Potevate bussare, vi avrei aperto la porta».

E' finita così, dopo quattro mesi, la latitanza di Angelo Giuseppe Auricchio, [illegible] anni, residente a Osio di sotto (provincia di Bergamo), sposato e padre di tre figli, ritenuto un elemento di spicco della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. L'uomo era colpito da un ordine di custodia cautelare, spiccato dal giudice delle indagini preliminari di Napoli, per i reati di omicidio premeditato, tentato omicidio, porto e detenzione illegale di armi, associazione [illegible] stampo camorristico insieme [illegible] una decina [illegible] altre persone, molte delle quali sono ancora ricercate.

Giuseppe Auricchio era alloggiato, da qualche giorno, [illegible] Loano, in un appartamento che aveva acquistato sotto falso nome, situato in [illegible] caseggiato fra corso Europa e corso Roma, in una zona tranquilla. Il latitante, che aveva documenti di identità falsi (il passaporto era intestato al fratello) non usciva quasi [illegible] di casa per paura di [illegible] fermato dalle forze dell'ordine. «Era molto sospettoso - hanno raccontato ieri pomeriggio i carabinieri - e prudente tanto che [illegible] andava neppure a comprarsi la spesa, ma se la faceva portare a casa dai negozianti».

L'uomo era nel mirino degli investigatori da alcuni giorni. Il blitz, che ha impegnato i carabinieri del nucleo operativo [illegible] Comando provinciale, i colleghi di Bergamo, Loano e Albenga, è scattato poco dopo la mezzanotte. Una ventina di uomini hanno circondato l'edificio e incominciato a controllare a distanza i movimenti [illegible] Angelo Giuseppe Auricchio. Ad un certo punto l'uomo si è anche sporto dalla finestra e i carabinieri [illegible] riusciti a vederlo in faccia. «In quel momento - hanno raccontato ancora gli inquirenti - abbiamo avuto la certezza che era lui la persona che cercavamo e abbiamo atteso [illegible] momento opportuno per entra[illegible] in azione».

I carabinieri hanno aspettato che l'uomo andasse a dormire. Quando nell'appartamento si sono spente le luci, è avvenuta l'irruzione. Il latitante, che non era [illegible]o, non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il presunto camorrista avesse intenzione di espatriare: nell'appartamento di Loano sono stati, infatti, trovati alcuni depliant di Santo Domingo, la capitale della Repubblica Dominicana, dove forse av[illegible] intenzione di rifugiarsi, per scappare alla giustizia italiana. Le indagini non sono ancora concluse. [illegible]li investigatori stanno, infatti, cercando di scoprire eventuali complici di Angelo Giuseppe Auricchio, che potrebbero aver favorito la sua latitanza in Liguria e avergli garantito per 4 mesi una preziosa protezione.

Claudio Vimercati

[illegible] FLASH

[illegible]

Muore [illegible] trent'anni al Santa Corona

Pio Carmine Ferrone, 30 anni, originario della provincia di Milano ma da qualche [illegible] residente [illegible] Albenga in via Cavour [illegible] morto ieri mattina all'ospedale [illegible] Santa Corona. Il giovane era da tempo malato ed [illegible] ricoverato nel reparto infettivi dell'ospedale di Pietra Ligure. [s. p.]

LAIGUEGLIA

Costituita [illegible] nuova società polisportiva

E' stata costituita [illegible] «Polisportiva Laigueglia». La società, rivolta ai giovani della città, si propone di perseguire finalità sportive e culturali. Uno dei principali scopi della Polisportiva sarà quello di instaurare [illegible] rapporto di collaborazione con le altre società sportive di Laigueglia. La Polisportiva opererà principalmente nel settore del [illegible] giovanile anche se non verranno trascurate le altre discipline. [g. o.]

SPOTORNO

Baracche abusive, ora interviene [illegible] Finanza

Delle baracche abusive realizzate nell'area a vincolo cimiteriale di Spotorno si occuperà anche [illegible] Guardia di finanza alla quale è arrivato un rapporto dei vigili urbani. I manufatti fuori legge dovranno essere demoliti [illegible] giugno. Solo una minima parte potranno essere sanati. [illegible]. r.]

LOANO

Ruba un taxi per fare [illegible] giro: subito arrestato

Mattia A., 34 anni [illegible] Borghetto, è stato arrestato, l'altra sera, dai carabinieri di Loano a bordo di un taxi che aveva rubato poco prima. Il giovane ha detto ai magistrati che voleva solo «fare un giro». Per questo è stato condannato a 18 giorni di carcere che farà però agli arresti domiciliari. [a. r.]

Il piano dei lavori pubblici messo [illegible] punto dall'amministrazione guidata da Viveri

Albenga: e ora via ai cantieri

Ecco i nuovi progetti, stanziato oltre un miliardo per rifare strade, scuole e marciapiedi del centro
Settecento milioni per viale Pontelungo e via Trieste. Sarà ricostruito il tetto delle «Mameli». Altri lavori

ALBENGA. Albenga trasforma[illegible] in cantiere. [illegible]po sei mesi di studio, infatti, l'amministrazione comunale di Albenga guidata da Angelo Viveri è pronta per partire con [illegible] raffica di lavori pubblici.

Venerdì sera alle 20, infatti, il Consiglio comunale è chiamato a discutere [illegible] serie di lavori che, prima dell'inverno, prenderanno il via. In totale più di un miliardo verrà speso per rifare marciapiedi e scuole. «Prima di fare interventi all'esterno abbiamo dovuto mettere a posto la macchina interna. Non solo, è stato necessario superare anche alcune difficoltà burocratiche. Le leggi approvate qualche mese fa per evitare, giustamente, le Tangentopoli hanno avuto il risultato di rallentare e complicare le procedure per affidare gli appalti», spiegano [illegible] sindaco Angelo Viveri e l'assessore ai lavori pubblici Danilo Sandigliano.

Superate le difficoltà burocratiche i lavori pubblici [illegible] al via. Riguardano, soprattutto, il rifacimento di due strade, viale Pontelungo [illegible] viale Trieste. «Per viale Pontelungo abbiamo stanziato più di 700 milioni [illegible] progetto che portiamo all'approvazione del Consiglio comunale prevede il rifacimento dei marciapiedi in tutto il viale. Il selciato, attualmente, è dissestato [illegible] anche l'arredo urbano non è adeguato. [illegible] questo in [illegible] zona che, a livello commerciale, si sta espandendo con una riqualificazione dei negozi», spiega Viveri. E aggiunge: «Viale Pontelungo, oltretutto, è [illegible] delle strade di accesso alla città. [illegible] sistemazione adeguata significa [illegible] notevole ritorno di immagine».

Altri 217 milioni verranno spesi per il rifacimento di viale Trieste nel [illegible] compreso tra via Don Isola e via XXV Aprile. «Si tratta, in pratica, della conclusione del vialone. La prima parte era già stata rifatta sotto la [illegible] precedente amministrazione. Stiamo cercando, [illegible] questi progetti, [illegible] recuperare il tempo perduto.

Sono lavori che si sarebbero potuti effettuare già da qualche anno [illegible] non fossi stato ingiustamente rimosso», aggiunge polemicamente Viveri. L'ultimo lavoro che verrà discusso in Consiglio comunale riguarda [illegible] rifacimento del tetto della scuola media Mameli.

La riunione di venerdì, comunque, sarà anche l'occasione per discutere altri argomenti.

I consiglieri comunali sono chiamati anche ad approvare l'accensione di un mutuo per oltre 400 milioni per finanziare il ripianamento [illegible] disavanzo 1989/1990/1991 della Sar e l'approvazione della convenzione per la gestione della piscina comunale. [s. p.]

CERIALE

Ventimila questionari

Un osservatorio turistico permanente è [illegible] creato a Ceriale da parte dell'assessorato al turismo [illegible] della commissione comunale turismo. «Lo scopo è quello di avere un quadro sempre aggiornato delle richieste dei turisti, delle loro necessità, delle motivazioni sul perchè scelgono Ceriale per le loro vacanze», spiega Simone Delfino, assessore [illegible] turismo. Il primo atto dell'osservatorio turistico, creato grazie alla sponsorizzazione dell'istituto bancario San Paolo, è la distribuzione di ventimila schede ai turisti. «Schede che serviranno [illegible] solo a fornirci alcune indicazioni importanti ma anche a dare delle notizie agli ospiti. Tra le domande, ad esempio, abbiamo inserito quesiti che promuovono strutture e occasioni [illegible] svago», spiega ancora Delfino. I risultati del questionario [illegible] [illegible] elaborati a fine stagione e altri questionari verranno distribuiti costantemente durante tutto l'anno. [s. p.]

Può contare solo su 15 consiglieri su 30. Elezioni anticipate?

Polemiche in Consiglio a Finale maggioranza [illegible] ormai in bilico

FINALE L. Con soli 15 consiglieri [illegible] 30 la maggioranza superstite (Ppi-Pds) a Finale, ha superato la prima prova del Consiglio comunale. Praticamente tutti gli argomenti all'ordine [illegible] giorno lunedì sera (Mutui, strade, servizi sociali, regolamento edilizio, difensore civico) sono passati all'unanimità malgrado la seduta si è aperta «on l'ufficializzazione del nuovo gruppo indipendente che hanno costituito Massimo Gualberti e Mirko Bozzano, usciti da poche settimane dalla lista dc-ppi. Il tema più discusso dietro le quinte è quello del futuro ruolo di Forza Italia a Finale a pochi mesi dalle elezioni (autunno o primavera?).

Non [illegible]no però mancate le polemiche e gli interventi preoccupati soprattutto per il futuro delle industrie aereonautiche «Rinaldo Piaggio». A giorni sarà decisa la data di [illegible] seduta straordinaria del Consiglio comunale che si terrà proprio all'interno della fabbrica in crisi. I rappresentanti del consiglio di fabbrica, presenti l'altra sera al

Il sindaco Piero Cassullo

Consiglio, hanno confermato l'atteso incontro sindacale a livello regionale in programma domani a Savona.

Sul fronte politico Bozzano e Gualberti hanno preso le distanze dalla giunta Cassullo assicurando non più alla maggioranza ma alla città il loro voto senza pregiudiziali per quanto è utile o necessario per Finale». Oggi la maggioranza [illegible] pds) e l'opposizione (psi, verdi, Lega, indipendenti, pri, pli-udc) si equivalgono [illegible] nessuno ha posto l'out out alla giunta. La seduta consigliare [illegible] è aperta con un insolito intervento del primo cittadino, Pietro Cassul[illegible] che ha proposto di intitolare piazza Vittorio Emanuele II [illegible] Renato Wuillermi, ucciso dai tedeschi nel 1943 a Cadidona durante una rappresaglia. A Wuillermi, avvocato e antifascista collaboratore dei partigiani, è già intitolato l'ostello di Finale. Il sindaco ha espresso questo desidero premettendo di [illegible] fatto [illegible] sogno, tanto di moda, di questi tempi», ha detto. Molte le smentite in margine alla seduta consigliare. Pierlulgi Ivaldi (Lega Nord) ha detto: «Io e il collega Torielli siamo a tutti [illegible] effetti consiglieri della Lega». Smentite anche a voci di un passaggio in massa di attuali consiglieri comunali a Forza Italia. Presidente del club di Berlusconi a Finale è Emma Barducci. [a. r.]

Avogadro criticato dalla Lega Nord di Albenga

Sulla stazione unica Tomagnini è contrario

ALASSIO. La stazione unica tra Albenga e Alassio fa discutere. Gli albergatori alassini, attraverso il loro presidente Gabriele Alcardi, hanno espresso parere favorevole. «Una stazione unica, collegata in maniera adeguata al centro [illegible] servizi navetta, sarebbe positivo per tutta la Riviera. Per prima cosa la stazione sarebbe fornita di tutti i servizi come mini market, farmacia, e, soprattutto, fermeranno tutti i treni. Avere [illegible] stazione in centro senza capostazione o con la biglietteria chiusa di sera, come succede oggi [illegible] Alassio, non è un bel biglietto turistico», spiega Alcardi. Ma le voci contrarie non mancano. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo che aveva già espresso le sue perplessità, ribadisce [illegible] concetto: «Viveri, che mi ha accusato di vecchio, non capisce evidentemente che Alassio ha una filosofia economica diversa da Albenga che si basa sul turi[illegible]. E vorrei rassicurarlo: ho ancora idee, fantasia e creatività per dare molto al turismo [illegible] Riviera. Quello che ci separa è lo stile politico, il rispetto per le posizioni diverse dalle proprie», [illegible]ca

E la posizione favorevole ad un'unica stazione sta provocando qualche problema anche alla Lega Nord. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, è stato «ripreso» dai colleghi di partito di Albenga. «Nessuno insegna ad Avogadro a governare Alass[illegible] e sarebbe stato giusto che lui, prima [illegible] sponsorizzare un progetto che riguarda il nostro territorio. Anche perché, al momento, non siamo affatto sicuri che la scelta di Bastia sia quella giusta. Gli stessi abitanti della frazione non sono d'accordo sulla scelta [illegible] regione Abissina come sede della stazione», spiegano alla Lega di Albenga. [s. p.]

Multe della Forestale

Il sindaco Viveri è stato assolto [illegible] [illegible]

ALBENGA. Nuova assoluzione per il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, dopo quella ottenuta in tribunale [illegible] metà maggio. Questa volta il proscioglimento dall'accusa di omissione di atti di ufficio [illegible] avvenuto [illegible] istruttoria. Il giudice Francesco Moloni, ha dichiarato «non doversi procedere [illegible] confronti del sindaco, perché il fatto non [illegible]ste». Anche in questo caso Angelo Viveri [illegible] difeso dall'avvocato Angelo Luciano Germano. I fatti risalgono a metà anni '80. La Forestale [illegible] trasmesso al Comune, per l'incasso, i verbali di contravvenzione a tre agricoltori di Albenga: Alfonso Palermo, Antonio Palumbo e Alessandro Ricordo. Non aveva ottenuto risposta né un riscontro dei pagamenti. Da qui, l'accusa di c...issione di atti d'ufficio [illegible] Sindaco. Angelo Viveri ha dimostrato di avere affidato la pratica a un funzionario del Comune. [b. b.]

BORGHETTO

Ex sindaco sotto accusa

Il processo sul metanodotto Oggi parla il pm

BORGHETTO. Ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale, ieri, del processo per la metanizzazione di Borghetto Santo Spirito. E' toccato all'ingegnere Giovanni Lagatolla, ex dirigente della Jacorossi, l'azienda interessata alla metanizzazione rispondere alla raffica [illegible] domande dell'accusa e della difes[illegible] Il pm, Alberto Landolfi ha chiesto spiegazioni [illegible] incontri e telefonate «sospette» fra il manager e i suoi presunti complici: l'ex sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini; gli imprenditori Benedetto Moirano e Gianfranco Moreno, suoi presunti complici nelle trattative per la metanizzazione, che l'accusa ritiene illegittime. L'ingegnere Lagatolla ha dato spiegazione ha ribattuto alle obiezioni e ha concluso che non è avvenuto nulla di irregolare. [illegible] processo prosegue oggi con la requisitoria del sostituto Alberto Landolfi. [b. b.]

[illegible]

La moda entra [illegible] scuola

Presto all'Ipsia ci saranno corsi per stilisti

FINALE L. L'Ipsia di Finale potrebbe diventare un centro regionale di formazione di moda e pubblicità con un spazio per un concorso di stilisti. E' la proposta dell'Associazione commercianti durante un incontro con il vice presidente della Provin[illegible]ia, Lino Alonzo, sul futuro della scuola. L'Ipsia [illegible] a rischio. Dal prossimo anno l'istituto potrebbe perdere l'autonomia e venire inglobato alle professionali. In tal senso si è espresso [illegible] provveditorato. La scuola ha chiesto l'istituzione di tre nuovi corsi per i pre-iscrizioni.

Dice Gian Carlo Marco, presidente dell'Ascom: «La scuola va sostenuta anche dalle categorie economiche come la nostra. C'è la possibilità di creare un polo di indirizzo creativo della moda e per tecnica della pubblicità. E' un modo per dare lustro alla città, creare posti di lavoro e mantenere, [illegible] spera l'autonomia». [a. r.]

Ieri primo incontro, si prosegue sino [illegible] domenica

Spotorno, nelle contrade la festa dell'Annunziata

SPOTORNO. Doppio appuntamento a Spotorno con la feste patronale dell'Annunziata e quella delle contrade. Le manifestazioni, musica [illegible] gastronomia, proseguiranno [illegible] a domenica. Il [illegible] ci saranno infatti [illegible] cerimonie religiose [illegible] la tradizionale processione dei cristi. [illegible] saranno [illegible] serie di iniziative che coinvolgono tutta la cittadina rivierasca.

L'Arci, il Comune e le contrade di Spotorno hanno organiz[illegible] assieme un programma di intrattenimenti serali a partire dalle 19,30. Ogni giornata sarà animata da un diverso quartiere. Ci saranno musica, piccoli premi, giochi, animazione e naturalmente gastronomia tipica. Ieri [illegible] primo appuntamento in piazza Matteotti. Oggi, in piazza Aonzo, [illegible] [illegible] le contrade Monte e Castello. Domani tocca, [illegible] piazza Verne, al quartiere Serra. Venerdì quarto appuntamento in località Ma[illegible]giarda con la contrada Prelo.

Quasi contemporaneamente si svolgono i festeggiamenti per la ricorrenza religiosa dell'Annunziata. Domenica ci sono le feste religiose. In calendario però, organizzati dal Comune, tre appuntamenti con la musica e il folclore. Domani spettacolo del gruppo folcloristico «Città di Genova». Sabato sera concerto del gruppo «G 6». Domenica infine esibizione della società filarmonica di Finalborgo. Tutti e tre gli appuntamenti sono in programma alle 21 in piazza Matteotti. Spiegano gli organizzatori: «Lo scopo di questo ciclo [illegible] [illegible] dare il benvenuto ai primi turisti. C'è da sottolineare l'impegno delle contrade per tante serate». Per l'estate il Comune ha messo a punto un intenso calendario di manifestazioni con molte rassegne. Fra i concerti probabilmente anche quello di France[illegible] Guccini. [a. r.]

Il preside del liceo di Carcare lancia l'allarme e chiede aiuto al Comune

Siringhe vicino al «Calasanzio»

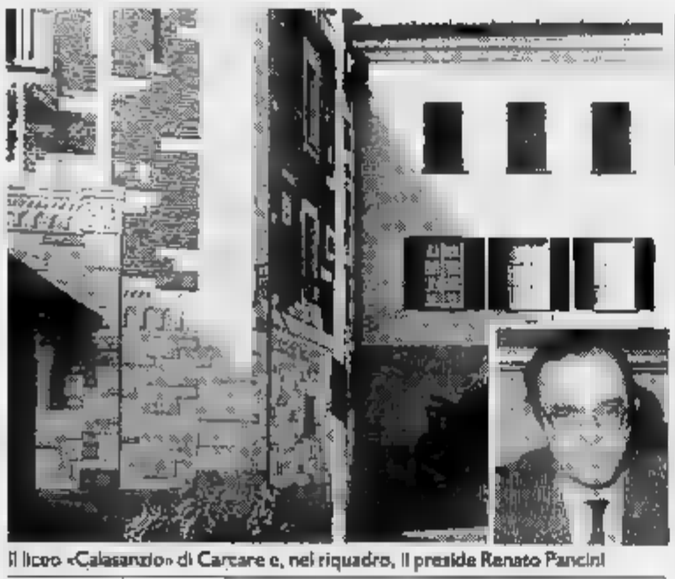
Gruppi di drogati si radunano nel piazzale della scuola creando un pericolo per gli studenti Renato Pancini: «Bisogna che la zona sia più illuminata di notte». Cresce la paura dei ladri

CARCARE. «Il piazzale adiacente il liceo rischia di trasformarsi in un ricettacolo di tossicomani». A lanciare l'allarme è il preside dell'istituto «Calasanzio» di Carcare, Renato Pancini che del delicato problema ha interessato con una lettera il Comune.

«Non si tratta di un rischio remoto. Al contrario. I segnali della presenza di drogati nei pressi delle scuola sono purtroppo evidenti. Una realtà. Nelle scorse settimane sul piazzale-parcheggio, infatti, sono state rinvenute alcune siringhe», spiega preoccupato il preside. Prosegue: «Per questo abbiamo chiesto all'amministrazione comunale che provveda all'installazione di un sistema di illuminazione per evitare che durante le ore notturne, complice l'oscurità, la zona diventi un punto di ritrovo per tossicodipendenti».

Pancini, oltre a sollecitare l'intervento dell'amministrazione pubblica, ha messo al corrente della situazione anche le forze dell'ordine. «Se non altro, l'installazione di punti luce, di cui l'area è attualmente sprovvista, dovrebbe scoraggiare o, perlomeno limitare la presenza di tossicomani», aggiunge senza cenni polemici il preside.

«La richiesta sarà esaudita», dicono in Comune. Assicurano: «Il Consiglio, nell'ultima riunione, tenutasi la scorsa settimana, ha infatti approvato un progetto che prevede l'illuminazione dell'intera area all'interno del polo scolastico. I lavori, il cui costo complessivo ammonta a oltre 80 milioni, verranno appaltati al più presto».



Il liceo «Calasanzio» di Carcare e, nel riquadro, il preside Renato Pancini

Il problema della presenza di tossicomani nella zona adicente il collegio è riemerso in tutta la sua complessità non solamente in seguito al ritrovamento di siringhe, ma anche dopo il furto messo a segno all'interno del liceo alcuni giorni fa.

Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, infatti, i soliti ignoti si sono introdotti nell'istituto forzando una finestra del retro. Hanno rubato poche decine di migliaia di lire, sottratte dalla sala bidelli, e si sono allontanati, probabilmente disturbati da qualche passante, uscendo da una porta secondaria.

L'episodio è stato scoperto la mattina successiva, quando accanto alla porta sono stati trovati alcuni attrezzi utilizzati dai ladri per forzare la serratura.

E anche in questo caso il preside Pancini ha inoltrato una richiesta al Comune: l'installazione di reti metalliche alle inferriate delle finestre. Le inferriate, ottenute dopo ripetuti solleciti da parte dell'istituto, a quanto pare non sono sufficienti ad evitare i furti. Anzi, sembre essere il contrario. «I ladri - conferma il preside - proprio servendosi delle inferriate sono riusciti ad entrare all'interno della scuola. Insomma, hanno avuto una funzione di appoggio». A questo punto, secondo Pancini - l'unica soluzione per fare in modo che il «Calasanzio» non sia più nel mirino dei malviventi è rappresentata dall'installazione di apposite «griglie».

Già perchè l'antico istituto, in particolare nel corso di questi ultimi anni, è stato oggetto di ripetuti furti e atti vandalici, i cui autori sono tutt'ora sconosciuti. Episodi che si sono aggiunti a numerosi furti messi a segno in passato in negozi, bar e strutture pubbliche.

Fenomeno per arginare il quale polizia e carabinieri, nelle ultime settimane hanno intensificato ulteriormente la rete dei controlli.

Lucia Barlocco

Teppisti

Cairo, rovinate le nuove fioriere

CAIRO M. Alcuni vandali hanno danneggiato nella scorsa notte le fioriere che si trovano in via Roma nel centro storico di Cairo. Sull'episodio sono in corso indagini da parte del comando della polizia municipale. Molti dei fiori piantati da poco nei grandi vasi di cemento che da alcuni anni sono stati sistematii in via Roma sono stati strappati via. E' la seconda volta in mese che si verifica questo fenomeno di vandalismo. In precedenza erano stati rubati quasi tutte le piantine messe a dimora nelle fioriere.

Il vandalismo nel centro storico a Cairo sta assumendo proporzioni inquietanti. Il Comune dovrà acquistare dei globi infrangibili per i giardini pubblici, dopo che quelli di vetro erano stati tutti distrutti. Ladri di fiori anche a Cengio. Nei giorni scorsi sono state rubate tutte le piante che si trovavano nelle tre fioriere poste di fronte a un negozio di parrucchiere in via Garello. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Un bambino ferito per una dello scuolabus

Un bambino, che frequenta la elementare nelle scuole di Cengio, è rimasto ferito per una brusca manovra dello scuolabus sul quale veniva trasportato. Nulla di grave, ma il bambino ha dovuto essere curato al pronto soccorso di Cairo. Pare la famiglia intenda sporgere denuncia per l'accaduto e chiedere i danni al Comune. Gli amministratori sembrano preoccupati: «Abbiamo gli stessi autisti da 15 anni. Sono esperti e uno di loro addirittura è autista anche della Croce. Se ci stati danni, provvederà l'assicurazione». [e. m.]

Per il caso Agrimont il Comune chiede garanzie

Oggi sarà inviato in Regione il documento, firmato dal sindaco di Cairo e dagli amministratori della Val Bormida interessati alla vicenda dell'Agrimont di San Giuseppe, nel quale si chiede che la Regione, tramite la finanziaria Filse, si faccia garante dell'accordo per la chiusura dell'Agrimont e la costruzione sulle aree dello stabilimento di una centrale elettrica da parte della Westmoreland. [e. m.]

Studiosi in Val Bormida per esaminare gli affreschi

Studiosi ed esperti il primo giugno in Val Bormida per esaminare i numerosi affreschi gotici presenti nelle chiese piccole e grandi della zona. Un patrimonio storico-culturale importantissimo, che nella sola Val Bormida fa registrare una ventina di affreschi di grande effetto. [l. b.]

Un'interpellanza per i bilanci della Pro loco

I consiglieri comunali di maggioranza hanno presentato un'interpellanza in merito ai bilanci della Pro loco. «Bilanci - dicono gli amministratori - che da alcuni anni non vengono presentati, come invece prevede la convenzione stipulata a tempo il Comune». [l. b.]

Ha raggiunto Parigi l'invalido partito a piedi

Era partito Savona a piodi, destinazione Parigi, per richiamare l'attenzione sui gravi problemi degli handicappati. Donato Campanella, 42 anni, invalido di Cairo Montenotte, è finalmente arrivato a Eurodisney. Gli ultimi 150 chilometri, della protesi di una gamba, sono stati percorsi in treno dal viaggiatore avvilito e in lacrime. Il rietro di Campanella a Cairo (dove è stata organizzata in onore una grande festa) è previsto per domani. [l. b.]

Cairo, ora la minoranza chiede l'intervento del prefetto

Rinviato a fine settembre il processo contro la giunta

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni ieri mattina ha rinviato al 30 settembre l'udienza per discutere la richiesta di giudizio per Franca Belfiore, sindaco di Cairo, cinque consiglieri comunali di maggioranza. L'accusa di abuso di atti d'ufficio. Si riferisce al comportamento che i dieci amministratori hanno nei confronti di Anna Maria Ferraro, che era stata «dimissionata» dalla carica di il 26 febbraio dello scorso.

Con la Belfiore, davanti al Gip sono comparsi gli assessori Arturo Ivaldi, Vincenzo Occhipinti, Angelo Salmoiraghi, Delio Servetto e Pierluigi Vieri e i consiglieri comunali Piero Castagneto, Ezio Fossati, Giorgio Gaiero e Italo Giordano. Erano dagli avvocati Luciano Germano, Delfi Prampolini e Nanni Russo. All'udienza, come parte lesa, era presente Anna Maria Ferraro. Spiega il sindaco Franca Belfiore: «Il Gip ha accolto la nostra richiesta di valutare la situazione. Si tratta capire e ci sono interpretazioni contraddittorie, e dobbiamo o meno decidere la costituzione di parte civile da parte del comune. Nel caso ciò sia necessario bisogna poi verificare chi deve prendere questa decisione e in quale modo».

Il sindaco di Cairo Franca Belfiore ieri è comparsa davanti al gip

Anna Maria Ferraro non è soddisfatta della decisione del Gip: «C'erano gli estremi per decidere il rinvio a giudizio. Non ha significato la decisione di rinviare a settembre l'udienza. Questi amministratori dimostrano che gli interessano i danni che provocano al comune con il loro comportamento. Oggi andrò dal Procuratore Renato Acquarone e subito dopo presenterò una denuncia contro i 10 amministratori, documentando gli abusi di atti d'ufficio che hanno compiuto nei miei confronti».

Sempre oggi, rientrerà il prefetto Mario Della Corte, alcuni consiglieri di minoranza gli chiederanno un colloquio. Spiega il capogruppo di Forza Italia, Bruno Pennino: «Bisogna commissariare il comune. In consiglio comunale c'era la possibilità di dare le dimissioni e decidere la costituzione di parte civile. E'quanto chiederemo al Prefetto. Comunque entro pochi giorni ci sarà un nuovo consiglio, richiesto dalle opposizioni meno il psi».

Romano Falco, consigliere ex dc: «Debbono dare subito le dimissioni. Bisogna eleggere un'altra giunta, perchè possa decidere subito la costituzione di parte civile del comune, considerando che quella attuale 6 dei 7 membri sono nella condizione di indagati». [e. m.]

Altare, scrittore accusa

Resta aiuti due anni dopo l'alluvione

ALTARE. Aldo Capasso, illustre altarese, scrittore e critico di fama internazionale, domani in veste di privato cittadino illustrerà in una conferenza stampa la sua storia, irrisolta, di alluvionato. La casa di piazza Consolato, dove risiede insieme con la moglie, subì ingenti danni in seguito all'alluvione 2 settembre '92.

A distanza di quasi due anni, tuttavia, le richieste di risarcimento regolarmente presentate a tempo da Capasso ai vari enti preposti, risultano ancora in. Di qui la decisione dello scrittore di rendere pubblica la sua vicenda personale legata ad un dramma che due anni fa mise in ginocchio numerosi centri del Savonese e, in particolare, Altare, paese dove ancora oggi, nonostante si siano iniziati i lavori di ripristino e sistemazione, i segni del violento nubifragio sono evidenti. [l. b.]

Cairo, paese forziere

Altre banche succursali in Val Bormida

CAIRO M. A settembre aperti due nuovi sportelli bancari a Cairo. Le pratiche relative sono state perfezionate le domande in attesa delle ultime autorizzazioni presso l'ufficio del Tribunale di Savona. Secondo indiscrezioni attendibili, si tratterebbe di sportelli Monte dei Paschi di Siena e del Banco di Roma. E' un segnale significativo della fiducia che gli istituti bancari hanno sul futuro economico dell'entroterra Savona.

Con i due nuovi istituti bancari, nel centro più grande della Val Bormida saranno in funzione ben 7 banche. Un numero impensabile ancora pochi anni or sono. La notizia ha creato un clima d'attesa e di fiducia negli ambienti imprenditoriali delle Val Bormida. L'apertura di nuove banche sembra voler anticipare il superamento della fase più critica della crisi nell'entroterra. [e. m.]

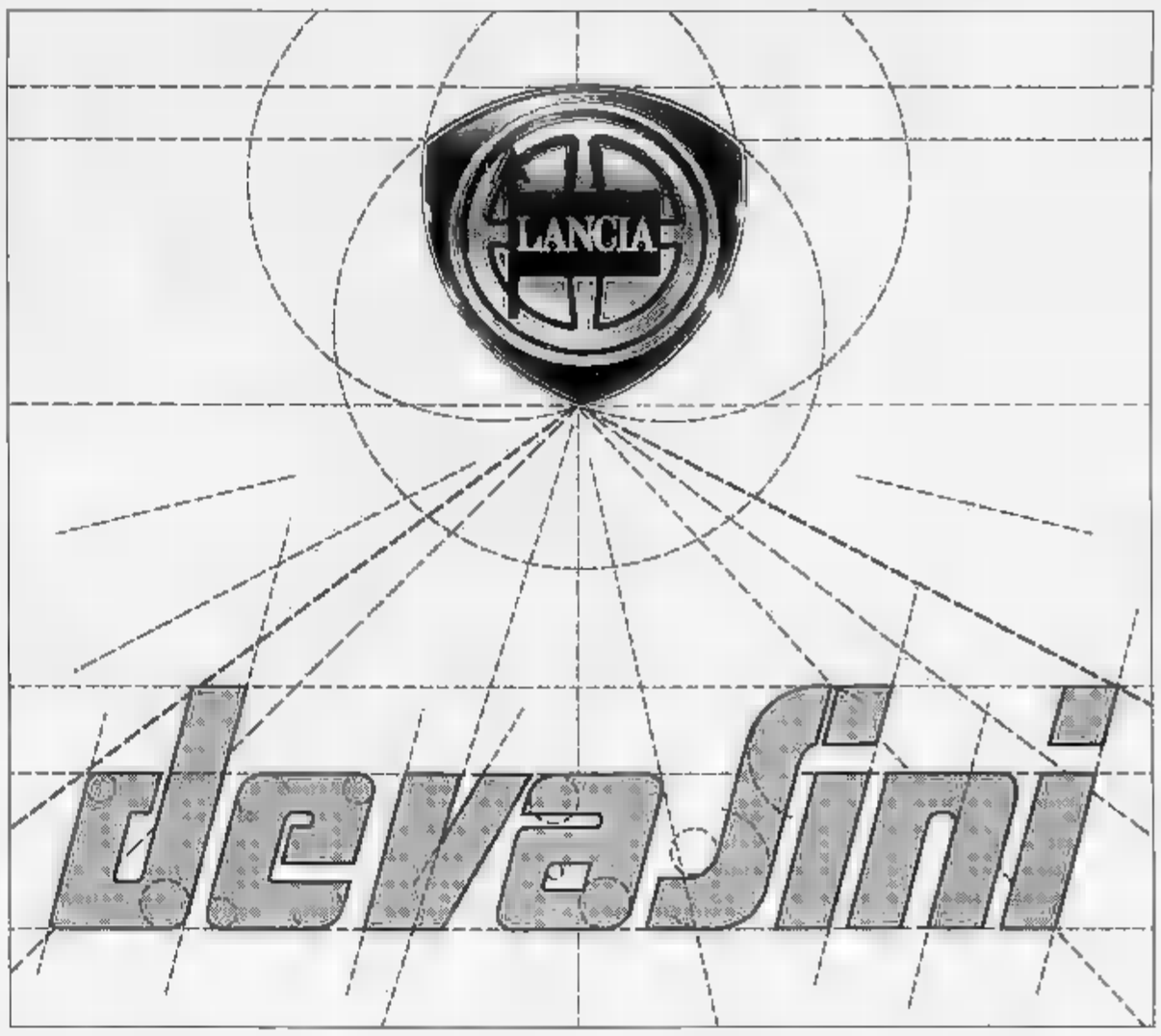
Trofeo Cairo

Tornano al Rizzo le vecchie glorie del pallone

CAIRO M. Calcio e «amarcord» al «Rizzo» di Cairo Montenotte. L'appuntamento con le vecchie glorie del pallone è fissato al 4 e 5 giugno. Una «rentrée» che vedrà quattro squadre che in passato entusiasmarono cantinaia di tifosi. Sul prato del «Rizzo» scenderanno il Savona, la Carcarese, la Cairese e il Varazze. «Non solo, ma sugli spalti ed assistere al torneo, il cui trofeo sarà messo in palio da Iris di Altare, ci saranno anche ex giocatori degli Anni Quaranta e Cinquanta», spiega Bruno Berretta.

Sempre in tema calcio, proseguono le iscrizioni al torneo di S. Giuseppe che si disputerà a partire dal 6 giugno. Hanno già aderito 24 squadre, superando di gran lunga le aspettative dell'Opera sociale promotrice della manifestazione (sponsorizzata da «Giordano Macchine Agricole» di Cairo). [l. b.]

Il prestigio Lancia converge in esclusiva su Devasini.



Da Borgio Verezzi fino a Varazze. Devasini interpreta i vostri desideri da 25 anni. Unica Concessionaria Lancia-Autobianchi nella zona di Savona, vi offre una sede moderna ed elegante, dove potrete apprezzare la gamma completa dei nuovi modelli e la qualità delle proposte sull'usato. Ma non solo. Un ampio e comodo parcheggio è a vostra disposizione. Oltre ad un'assistenza meccanica con un'officina perfettamente attrezzata, la Concessionaria fornisce un esclusivo servizio di riaccompagnamento in attesa che la vettura sia riparata. Infine, potrete contare sulla massima flessibilità per le soluzioni di pagamento più adatte e avere consigli competenti sulle formule di finanziamento, proposte e garantite da Sava e Savaleasing. Devasini. Un punto di riferimento del prestigio Lancia.

devasini Concessionaria Lancia-Autobianchi
Via Rio Galletto, Zona Paip. - Savona - tel. 019/264656

Torna l'appuntamento con lo spettacolo benefico del personale ospedaliero

I medici in scena al Chiabrera

Da stasera (ore 21) ■ sabato lo show «Siamo nati per soffriggere». L'incasso sarà devoluto all'Anffas Come sempre molta satira sul mondo della sanità savonese ■ della politica. Organizza lo Zonta club

SAVONA. I medici savonesi sul palco del Chiabrera. Da oggi (ore 21) a sabato il teatro comunale sarà di scena «Siamo nati per soffriggere», lo spettacolo allestito dal Medical Mistery Tour. La compagnia che vede impegnati medici, infermieri e impiegati amministrativi dell'Usl anche quest'anno sarà protagonista ■ una commedia brillante organizzata a scopo benefico. L'incasso delle serate, realizzate ■ collaborazione con lo Zonta Club, verrà devoluto in favore dell'Anffas, l'Associazione delle famiglie dei ragazzi handicappati.

«Non si tratta ■ una semplice satira sui temi della sanità - afferma il medico Pietro Nurra, ■■■ degli ideatori dello spettacolo - Piuttosto di un'immersione fantasiosa in un mondo cittadino e ospedaliero in cui nessuno è tanto autorevole da poter ■■■ preso troppo sul serio. E così personaggi reali e macchiet... intrecciano lungo un pe... piccante, scandito da ca... ■uone per tutte le epoche ... balletti strepitosi».

La scenografia è stata curata da Antonella Spotorno, che ha realizzato anche il simbolo grafico ■■ gruppo teatrale. Soggetto e sceneggiatura portano la firme di Monica Lavagna, Carlo Minuti, Pietro Nurra, Rodolfo Tassara. La regia è di Maria Assunta Rossello e la direzione musicale di Sergio Babboni che si avvarrà della collaborazione di Federico Perrone e Paolo Piccardo. Anche per ■ coreografie il Medical Mistery Tour punta su una firma collaudata: Cinzia Pace. I costumi sono di Loretta Martinelli ■ il coordinamento artistico ■ Andrea Tomasini.

Medical Mistery Tour torna in ■■■

Fra gli interpreti spiccano Rudy Dagliano, Gianna Masio e Rodolfo Tassara che svolgeranno i compiti più onerosi sulla scena. Numerose le voci soliste femminili: Antonella Barilaro, Monica Lavagna, Monica Panucci, Anna Basso e Laura Mendo. Molti di questi personaggi con il passare degli anni hanno affinato le doti artistiche, acquistando inoltre notevole popolarità.

Le finalità ■ gli ingredienti dello spettacolo sono rimasti immutati negli ultimi anni. Il primo obiettivo è quello sorridere della sanità ■■■ ma anche dei personaggi politici. «L'importante è sdrammatizzare - scherzano i medici-cantanti del San Paolo - Pur senza perdere di vista i problemi, per qualche giorno si può anche fare un po' di autoironia». Fondamentale l'apporto musicale, con una band collaudata ■ ■■ gruppo canoro ■ tutto rispetto che consentono ■ vivacizzare la commedia, creando un filo conduttore ■ uno spettacolo costruito su tanti episodi. I biglietti per le quattro serate sono in vendita al botteghino del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per platea, palco e balconata il prezzo è di 38 mila lire mentre i posti in galleria costano 25 mila lire. Lo Zonta club, che ha curato tutta la parte organizzativa dello spettacolo, devolverà l'incasso delle 4 se... all'Anffas, l'Associazione delle famiglie che hanno figli subnormali. Per ■ prevendita si può telefonare al numero 60.54.55 sino a sabato. [e. b.]

Varazze aspetta le donne

Tutto pronto per il weekend con Manu Di Centa e la Guzzanti

VARAZZE. Conto alla rovescia per «Varazze città delle donne», la manifestazione organizzata dai giovani albergatori, commercianti, gestori dei bagni marini, dedicata a tutte le donne d'Italia.

Giunta alla quarta edizione, «Varazze città delle donne» è ormai un irrinunciabile appuntamento per chi desidera trascorrere ■■ intero weekend in una città dove tutto viene concepito ■ funzione del gentil sesso. Sabato e domenica gli hotel metteranno ■ disposizione le loro camere, fino a esaurimento dei posti letto, a signore e signorine che abbiano prenotato attraverso il numero verde 1678-06071. E da una prima stima delle prenotazioni, si parla di oltre duemila presenze. I commercianti distribuiranno carte sconto, i gestori degli stabilimenti balneari metteranno ■ disposizione gratuitamente ombrelloni ■ sdraio e come sempre, all'ospitalità gratuita saranno abbinate manifestazioni collaterali: dalla grande serata di gala del sabato sera dedicata alla ■■■ ■ allo spettacolo, agli appuntamenti culturali e sportivi. Oltre al gran galà ■ moda del sabato sera al palazzetto dello sport dove ■■■ ospiti l'azzurra olimpionica Manuela Di Centa, Priscilla Anselmo, miss Muretto ■ miss Seno Fantastico '93 e forse di Sabina Guzzanti.

Novità di quest'anno, la tavola rotonda che si svolgerà sabato alle 18 nella sala convegni ■■ palasport sul tema: «I ristoranti della tavolozza» con interventi ■ esperti sul rapporto tra gastronomia ■ arte, costume, agricoltura e turismo, professione e spettacolo. La sera saranno aperte per le ospiti tutte le discoteche cittadine. Per domenica, «Città delle donne» offrirà: scuola di equitazione; lezioni di danza moderna e tennis; torneo di beach volley, voli in elicottero, mongolfiera, show ■ moda ■ acconciature. [a. z.]

GIORNO ■ NOTTE

ALBISOLA S.
Ceramica post-medievale

«La ceramica postmedievale in Italia. Il contributo dell'archeologia» è il tema del convegno dal 27 al 29 maggio nella sede di villa Gavotti-Della Rovere. Organizzato dal centro ligure per la ■■■ della ceramica, il convegno sarà aperto dal saluto del presidente dell'associazione professor Carlo Varaldo. [■. z.]

SAVONA
Massimiliano ■ Pirata

Proseguono le serate con il pianobar all'american bar «Il Pira■■■» in calata Sbarbaro, nella zona della Vecchia Darsena. Il locale ospita tutte le sere, dalle 21 alle 4 le canzoni ■■ pianista Massimiliano. [r. p.]

SPOTORNO
Festa delle contrade

Prosegue la festa per i turisti organizzata dalle contrade e dalle categorie economiche di Spotorno: alle ■■ in piazza Ambrogio Aonzo gastronomia ■ musica. [a. r.]

NOLI
Musica «mista»

Mercoledì ■■■ ■■■ la musica «mista» alla discoteca la Biffa in via Monastero a Noli. Il locale dà spazio alla musica dal vivo al venerdì sera. [a. r.]

FINALE L.
Juke-box e spuntini

Musica, animazione e spuntini in molti locali di Finale. Al Trocadero, sul lungomare San Pietro, è in funzione anche il video juke box. [a. r.]

■■■
«Ballabili» al Malibù

Serata al dancing con i ballabili Anni '60 e '70 al Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Domani serata dal vivo all'Airone in piazza XX Settembre. [a. r.]

FINALE
Rassegna dei libri

■ conclude oggi «Leggere Insieme» organizzata dalla media «Ramella» nelle scuole Valerga di corso Europa a Loano (orario: 9-13 ■ 14,30-17). In esposizione i libri letti e autoprodotti dagli alunni della scuola. [a. r.]

■■■
I dee-jay dello Zanzibar

Ogni sera, escluso il lunedì, allo «Zanzibar», american bar di Alassio, la colonna sonora è affidata ad ■■ dj che ripropone musica rock, revival italiano, jazz ■ funky. [s. p.]

Nuovi ristoranti ad Albenga e Alassio per una serata diversa

Sapori esotici in Riviera

Di moda i sapori sudamericani del «Cielito lindo» e greci de «La Mezzaluna» I piatti tipici dell'Estremo Oriente protagonisti alla «Muraglia» ■ al «Ban Thai»

ALASSIO. Una fettina di «asado», carne di bue cucinata alla maniera dei gauchos argentini, o una tortilla messicana? Un piatto di spaghetti di riso o soia alla cinese o, piuttosto, ■■■ zuppa di gamberi alla tailandese?

In Riviera, tra Alassio e Albenga, chi ha voglia di trascor■■■ ■■■ ■■■ gastronomicamente diversa può farlo. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Nel giro di poco tempo, infatti, ■■■ nati una serie di ristoranti etnici, locali dove accanto ■ sapori dell'Oriente o del Sud America si trovano oggetti, colori, arredi dei paesi lontani.

E' il caso, ad esempio, di «Cielito lindo», nuovissimo ristorante di piazza Stalle ad Alassio. Il nome, mediato da una ca■■■ canzone argentina, spiega da solo il genere. E, se ce ne fosse bisogno, un grande ritratto del «Che» campeggia alla parete colorata con i toni pastello.

«Ma non è una scelta ideologi■■■. E' un grande personaggio dell'Argentina, un uomo che è entrato nella storia», spiega Gustavo, il titolare del ristorante. Accanto ai piatti argentini il menù propone piatti messicani e sudamericani. E, tra i liquori, ■ sono ron ■ tequila ma anche rare bottiglie di mescal, un liquore fatto ■■■ le agavi. La chiusura settimanale ■ al mercoledì.

In Riviera anche i sapori cinesi

Sempre ad Alassio da qualche settimana è aperto «La mezzaluna», in vico Berna, più che un ristorante una mescita di specialità mediterranee, greche ■ spagnole soprattutto. Due nuovi locali, il «Cielito lindo» ■ «La mezzaluna», che vanno ad aggiungersi al ■■■ Thai», unico ristorante tailandese della pro■■■. Nuove occasioni, ■■■ ma, per chi è alla ricerca di sapori particolari.

Anche qui, nella parte vecchia dell'antico borgo Coscia ■ Alassio, accanto ai piatti tipici, fanno ■■■ oggetti e odori dell'Oriente e, naturalmente, distillati e birre tailandesi. La voglia di mangiare strano coinvolge anche Albenga. ■ viale Pontelungo funziona a pieno ritmo, ■■■ ■ due anni, il ristorante cinese «La muraglia».

Pollo o maiale conditi ■■■ intingoli agrodolci, grossi ravioli cotti al vapore ■ brasati e più di 100 piatti cinesi sono alla base del successo oltre, naturalmente, il piacere di scoprire nuovi gusti e sapori. Un modo in più, anche questo, di fare cultura. [s. p.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Tg nostri**, att. com.
20,45 **Explorer**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar

13 — **Laverne and Shirley**, sit. comedy
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Amichevolmente con noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **■■■**, notiziario
20,30 **Doppio delitto**, film con Marcello Mastroianni
22,50 **Tg 8 flash**, notiziario
23,05 **A Sud dei Tropici**, telefilm
0,45 **Notturno Tel■■■**

Canale 7

11,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 - **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**
■■■ **Il mondo ■■■■ a noi**, documentario
18 — **Obiettivo gente**
18,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la città**
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**
20 — **Il Schizzimo del baseball**, cartone
20,30 **Concorso ippico**, riprese ed interviste di gare ippiche in Liguria
21,15 **Fifty Fifty**, telefilm
22 — **Provaci ancora Lanny**, telefilm

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'aprinicce**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
21,20 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Tiggiovatri**, sit. comedy
12,45 **Perché no?**, rubrica
13,45 **Mediavetrina**, rubrica
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto ■■■**
20 — **Cara France...**, lettere ■ esposizione
20,15 **L'Inps informa**, rubrica
20,30 **Tiggiovatri**, l'altra faccia della notizia
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,20 **Parliamo di vacanze**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova ■■■ stop**

Euro ■■■ Tv

9,40 **Il gioco delle chef**, rubrica
10 — **Dancing days**, telenovela
10,55 **I vostri sogni**, rubrica
21,45 **Gli uomini della Rai**, telefilm
22,45 **Motor shop**, informazione
23,15 **Liguria news**, tg regionale
23,45 **Candid Camera**, sit. comedy
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Retemia

8,20 **Casa mia**, rubrica
11,35 **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **■■■o pisno**, notiziario
22 — **■■■ fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**, talk show
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

Telecupole

12 — **Luci della notte**, rubrica
13 — **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Passi sportivi**, att. com.
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, rubriche
11 — **Telefilm**
12 — **L'altra donna**, film
14 — **Artus**, rubrica
■■ — **Market**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
19 — **Calcio sera**, rotocalco
20 — **Primogiornale**
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Auto tv**
1 — **Primogiornale (r)**

Telenord

9 — **Bella Italia**, musicale
10 — **Good ■■■a**, sit. comedy
■■■ **Fantazoo**, cartoni animati
11 — **Tormento d'amore**, telenovela
11,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
■■ — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
13,30 **Tn4**, informazione
13,45 **Crazy dance**, spettacolo
14,05 **Appuntamento coi gioielli**, diretta televisiva
15,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — **Tn4**, inf■■■ma
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Candid Camera**, sit. comedy
23,30 **The bold ones**, telefilm
0,15 **Obiettivo gente**, ■■■

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
16,10 **Lotomania**, rubrica
16,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**, sit. comedy
20,30 **Auto delle settimane**
21,15 **Condo**, sit. comedy
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Mauro in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete A

15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **Tg A flash news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **Tg A news**, notiziario
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, rubrica

● **Eventuali errori e ■■■■■ nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ■■■ emittenti.**

TELEVISIONI AL CINEMA

Teatro Chiabrera Tel. 820.409 Or.:
Siamo nati per soffriggere
Commedia musicale allestita dal Medical Mistery Tour. Lire ■■■.

Astor Tel. 854.827 Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. Lire 10.000/7000
Una pallottola spuntata ■ 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,20/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Fra '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con ■ Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Ita '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un imprenditore anonimi; il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto ■ potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scopre tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52'. **Comm.**

■■■ Tel. ■■■ Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire ■■■
Geronimo ☎
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' ■■■

■■■ Tel. ■■■ Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Malice ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

■■■ Or.: Lire 5000 ■■■

Jolly Tel. 550.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000
Film ■ ■■■ ■■■

■■■ Colombo Tel. ■■■ L. 6000/8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30; ult. 22,30
Due irresi■■■ dell'enotolos■■■ ☎
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne attrito tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' ■■■

Ritz Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30; ult. 22,30 L. 9000/8000
Una pura formalità ■
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

■■■ Ambra T. 51.419. L. 6000/8000 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30; fest/v 16/18,15/20,15/22,30 ■■■
OGGI RIPOSO

Teatro Leone Or.: 21 L. 16.000
OGGI RIPOSO

■■■ ■■■ Or.: 20,30 fest. 15,30/20,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Abba Or.: 20/22 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Ondina Tel. 592.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

■■■ Tel. 869.861. Or.: 20,30 22,30; fest./prefest. 16,30; ult. 22,30. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

■■■ ■. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 15,30; ult. 22,30 ■■■
OGGI RIPOSO

Lux Or.: 21; fest. 15/17/21 Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,40/20,25/22,30 Lire 10.000/7000 ■■■ ■■■

■■■ 2 ■. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire 1■■■
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di ■■■ Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0013 (lire 952 al minuto + Iva)

GENOVA

■■■■■
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. G■■■■■e: Chiusura estiva
Teatro della Tosse ■ Sant'Agostino. Sala Dino Campana: Labirinti, con Mara Baronti, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** La poesia del tempo e il tempo nella poesia
Sala ■■■rignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Vivere!
Ariston 2: L'Inferno
Augustus: Intersection (trappola d'amore)
Corallo 1: Senza pelle
Corallo 2: Il sogno della farfalla
Greltacielo: Jack colpo di fulmine
Lux: Geronimo
Odeon: L'innocenza del diavolo
Olimpia: D■■ irresistibili brontoloni
Orfeo: Una pura formalità
Palazzo: Schindler's List
■■■■■le 1: Mr. Hula Hoop
Universale ■ Una pallottola spuntata 33 e 1/3: l'insulto finale
Universale 3: Cronisti d'assalto
Verdi: Tombstone
■■■■■ 1: Film a luce ■■■
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa.

■■■■■
Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREM■
Ariston: Oggi riposo
Ritz: Due irresistibili brontoloni
Centrale: Jack colpo di fulmine
Sanremese: L'innocenza del diavolo
Orfeo: Film vietato ai minori di anni ■

Assenti solo i nazionali Pagliuca ed Evani, ci saranno anche Mancini e Jugovic che si sono ristabiliti

La Samp dall'Oriente arriva a Cairo

Domani pomeriggio amichevole di lusso al «Vesima»

CAIRO M. Amichevole di lusso domani al «Vesima» (inizio alle 17) tra la squadra di Corrado Orcino, confermato alla guida della società valbormidese e la Sampdoria tornata in settimana dalla tournee in estremo Oriente.

Ancora una volta il club blucerchiato è quindi presente in Val Bormida in una delle ultime amichevoli della stagione, infatti Mancini e compagni oltre che a Cairo saranno presenti contro la Casalese (maggio), Vado (2 giugno) e Entella (4 giugno).

L'amichevole è stata possibile dai buoni rapporti che la società dal presidente Pensiero ha con la Sampdoria che quasi tutti gli anni finisce la sua stagione a Cairo. Afferma il ds Carlo Pizzorno: «E' un'amichevole di prestigio che premia tutti gli sforzi di una stagione. Avere i blucerchiati al Vesima è grande onore che ci permette di fare passerella davanti ai nostri sostenitori e di far vedere i campioni genovesi che in Val Bormida hanno molti estimatori. Sono sicuro che anche se gioca in settimana ci sarà il grande pubblico».

La Sampdoria arriverà in Val Bormida al gran completo, saranno presenti anche Mancini (nonostante risenta ancora dell'infortunio patito in campionato) e Jugovic (che si è leggermente infortunato nella recente tournee asiatica) mentre saranno assenti i nazionali Pagliuca ed Evani. Sul campo poi premiati proprio Roberto Mancini e l'allenatore Sven Goran Eriksson.

Intanto in casa blucerchiata si continua a parlare di mercato e del sostituto Ruud Gullit. Nelle ultime ore è rimbalzata la clamorosa voce che vorrebbe il serbo-bosniasco Siniša Mihajlovic, quest'anno alla Roma, in blucerchiato per una stagione. La società giallorossa darebbe giocatore, già compagno di squadra Jugovic nella Stella Rossa campione d'Europa, in prestito gratuito basta che Mantovani jr si accolli la responsabilità dell'ingaggio (600 milioni). Una soluzione possibile che vedrebbe l'avanzamento a prima punta di Platt a fianco di Mancini. Oltre a questa clamorosa voce si continua a parlare del centrocampista cremonese Maspero che nel viaggio in Oriente ha ben impressionato sostituendo egregiamente Chicco Evani, alla società lombarda potrebbe andare Chiesa, quest'anno al Modena dove ha già segnato 12 reti. Con la società del presidente Luzzara è in piedi anche la trattativa per il difensore della Nazionale Under 21 Colonnese. In attacco piace sempre Agostini, il «condor» già con molta esperienza in serie A con Milan e dovrebbe fare la punta di riserva (partirebbe Bertarelli) e sostituire Mancini nelle prime quattro gare europee.

Ma la voce più clamorosa è dell'ultima ora. Il Deportivo La Coruna dopo il mancato scudetto avrebbe messo sul mercato i brasiliani Mauro Silva e Bebeto. La società di via XX Settembre sembrerebbe orientata proprio verso la punta in due stagioni spagnole si è sempre ben comportato.

Una cosa appare ormai certa, l'accordo col nuovo sponsor che dal primo luglio prenderà il posto dell'Erg: si tratta della Yamaha (proprietaria della squadra in cui gioca Schillaci) che firmerà un contratto quadriennale anche la casa giapponese vorrebbe entrare con quota azionaria, cosa vietata dal regolamento italiano.

Massimo Novaro

AL CICCIONE

Oggi Imperia-Orceana

Continua la marcia dell'Imperia nell'estenuante saga degli spareggi per l'accesso al Campionato nazionale dilettanti. I nerazzurri sono impegnati oggi (ore 16) al «Nino Ciccione» nella partita di ritorno con l'Orceana. L'incontro di andata, giocato domenica a Brescia, si era concluso sull'1-1, grazie alla prodezza Adelino Zennaro, pronto rispondere all'improvviso vantaggio dei biancazzurri allenati da Franco Pasquetti. L'Imperia attende la sfida odierna per di passare turno e accedere al secondo spareggio, che vedrebbe i nerazzurri alle prese con la compagine milanese del Brugherio, a sua volta vittoriosa doppia sfida con il Meda. Il tecnico imperiese dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa, escluso Costantini. L'unica incognita riguardava il militare Ansaldi, che è tuttavia riuscito ad ottenere un permesso. [g. o.]

Roberto Mancini domani a Cairo

Ecco i tornei

Cogno e Scaletti le prime partite

Sono scattati a Savona i tornei «Cogno» organizzato Legino e «Scaletti» organizzato dalla Speranza. A Legino 167 è partita la tredicesima edizione del torneo giovanile. Questi i risultati: tra gli Esordienti pareggio (0-0) tra Spotornese Soccorso. Nei Giovanissimi vittoria di misura per la Priamar contro la Filippo Neri: 2-1. Gli Allievi dello Speranza continuano a vincere: questa volta e cadere il passo è stato il Multedo (1-0) con gol di Murialdo.

Questi i risultati settimo trofeo «Scaletti» riservato ai Pulcini a sette giocatori: Ospedaletti-Pegliese 2-2; Pontelungo-Voltrese 5-4; S. Cecilia-Varazze 5-0; Albisola-Cairese 8-1.

va verso la conclusione nel sesto torneo «Basso», organizzato dalla S. Cecilia. Nella finale per terzo posto Esordienti tra S. Cecilia e Cogoleto hanno vinto i padroni di casa ai rigori per 4-1. Nella finale di consolazione Juniores invece gli arancione stati battuti Legino per 2-1.

[m. no.]

Tennis: Bonomo vince a Finale

In Coppa Italia Cairo e Loano ok

Continua senza interruzione l'attività tennistica. E mentre la Coppa Italia, che vede impegnati numerosi circoli, entra nel vivo, sono sempre numerosi i tornei organizzati vari sodalizi.

Coppa go-go. Fine settimana intenso per le squadre impegnate nella prima fase della Coppa Italia maschile che si danno battaglia in otto gironi. Nel primo raggruppamento due vittorie esterne: quella del Loano A contro a Ferrania (5-1) e dell'Albisola sul Cengio (4-2). Nel secondo girone invece è di moda... il cappotto.

Con due 6-0 Cairo A e Faro Andora A hanno regolato la formalità contro Carcare e Legino. Il Carcare, la squadra A, si è vendicato, a spese del Legino (6-0) nel terzo girone caratterizzato anche dal dell'Italsider (5-1) sul Calice Ligure. Ancora bella vittoria dell'Hanbury Alassio nel quinto raggruppamento: i ponentini hanno regolato (6-0) il Cairo C mentre il Centau Albisola ha superato il Vado A (4-2). Nel girone 6 l'Ali Verdi A ha superato il Loano (4-2), il Finale ha piegato il Millesimo (6-0) mentre Albenga e Nancar hanno diviso posta (3-3).

Netto successo dello Spotorno (6-0) sul Carcare nel sesto raggruppamento mentre nel settimo il Lavadore Celle Ligure non ha avuto difficoltà piegare gli albisolesi dell'Ali Verdi (6-0) mentre il Ferrania ha superato il Lido Azzurro Savona (4-2). Infine nel girone 8 bella affermazione dell'Albenga (4-2) sul Carcare.

Tornei a raffica. Anche su questo versante numerosi gli appuntamenti. Ad Alassio è iniziato ieri il torneo «Forze Armate» che si concluderà domenica, mentre a Finale, seguita da un folto pubblico, è calato il sipario su il quinto «Gran Prix Isolabella» vinto da Luciano Bonomo. In evidenza anche il Igor Parodi (Dlf Savona) eliminato solo nelle semifinali.

A Carcare infine inizieranno la settimana prossima i campionati liguri riservati all'Under 16. [g. o.]

Intensa attività per i club tennistici

Balon: stasera recupero Bellanti-Molinari

Rosso: Alba fatale Tonello vince 11-2

ALBA. Tonello ha vinto facilmente l'incontro di Alba disputato lunedì sera contro la quadretta di Arrigo Rosso e Pierpaolo Voglino, con il punteggio di 11-2. Rosso, reduce dall'infortunio della settimana precedente contro Molinari, è stato in campo solo per due giochi. Poi è stato sostituito dalla riserva Fenocchio, mentre in battuta passava Voglino. Nessun problema per Tonello, che al riposo in vantaggio per 9-1, ha chiuso in due ore la partita con un secco 11-2 in favore.

Per Arrigo Rosso adesso c'è solo da sperare in un recupero della condizione fisica, per compromettere un campionato finora disputato ottimi livelli. Vittoria inattesa per Tonello, che può nuovamente sperare nella qualificazione al girone finale per il titolo. Si gioca questa sera a Cuneo, ore 21, il recupero tra Bellanti e la Monferrina Ricky Molinari. L'incontro precedente stato sospeso per pioggia sul punteggio di 9-7 in favore degli ospiti.

Pronostico incertissimo, in quanto Molinari ha vinto senza mostrare grosse condizione contro Papone, mentre Bellanti, pur battuto da Pirero, ha messo in mostra un'ottima forma. Sarà un incontro da non perdere, sperando il tempo conceda tregua e non costringa nuovamente a rinviare la partita. [e. m.]

Il battitore Arrigo Rosso

Bocce ad Albisola

La Familiare vince il titolo di categoria C

ALBISOLA. La Familiare ha vinto il campionato a terne categoria C. terzetto composto da Giuseppe Giubergia, Gino Migliardi ed Enzo Parodi ha messo in bacheca per la prima volta nella storia, per quanto riguarda la categoria C, il tricolore. Dopo aver vinto vantina campionati serie B e Allievi, arrivato momento di festeggiare l'importante traguardo.

Alla manifestazione, ben organizzata dall'Albisola, hanno partecipato quattrocento giocatori, provenienti da ogni regione, che si sono dati battaglia per la vittoria finale. Per dieci giorni Albisola è stata la capitale delle bocce. Oltre tremila persone hanno assistito tra sabato e domenica alla competizione nazionale. Un buon afflusso di gente che ha consentito alla rassegna sportiva di assumere valenza turistica. Il dirigente dell'Albisola, Rocco Damonte, sostiene: «Siamo soddisfatti, al di là del contenuto sportivo dell'appuntamento. La nostra iniziativa è andata oltre il fatto sportivo. Abbiamo fatto arrivare ad Albisola, notorialmente capitale della ceramica, diverse centinaia persone che hanno letteralmente invaso gli alberghi del comprensorio. E si tratta di centinaia di potenziali clienti. Gente che proviene dalla Calabria, Sicilia, ma anche dal Piemonte e dalla Lombardia, regioni vicine a noi e dunque più interessanti per ritorno turistico. La nostra manifestazione - conclude Damonte - ha portato lavoro agli operatori turistici».

La Familiare, alla vigilia del torneo, non era tra le favorite della vittoria, visto che non si presentava con un buon biglietto da visita. I savonesi infatti sono stati ripescati all'ultima ora. E quindi la vittoria è ancor più eclatante. In finale Giubergia, Migliardi e Parodi, riusciti a spuntarla sulla temibile formazione spezzina del Fabbino, con grande soddisfazione del presidente Giovanni Bogliolo. Ha detto alla fine della manifestazione il numero uno della Familiare: «Sono felice. Veramente non me lo aspettavo un così importante. Sapevo che avevamo la possibilità di arrivare tra le prime, ma pensavo di poter salire sul gradino più alto del podio».

Oltre alla Familiare, hanno parteciapo alle finali altre sa- Rocchettese, Vadese, Spotornese e Albisola. [r. p.]

Gabriella Galimberti

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi raccontate dalla penna curiosa attenta di Vittorio Zucconi. questo programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA l'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti nostra nazionale.

Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini IBM che offre regali mondiali. Martedì non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Alla scoperta 9 squadre: Zucconi racconta le

Martedì il grande supplemento a colori

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Campionati a Genova

L'Alba Docilia prima società fra le savonesi

Continuano i brillanti risultati dell'atletica L'appuntamento della settimana era rappresentato campionato italiano per Amatori e Veterani che si è svolto, in sei tappe, all'Isola d'Elba. Buoni i piazzamenti dei si che hanno conquistato con Vincenzo Fezza (Run Finale Ligure) il tredicesimo posto nella categoria e Franco Nardi il 27° nella categoria F.

L'Alba Docilia si è invece rivelata la prima società in provincia, sia in campo maschile che quello femminile, ai campionati di Società svoltisi alla Sciorba, precedendo Atletica Arcobaleno e Atletica Varazze.

Tra i risultati da segnalare quelli di Stefano Gerbaldo sugli 800 (1'54"40) ed Emiliano Ferro nei 200 (23"11). In campo femminile brillante vittoria di Silvia Rovigi nei 5 km di marcia. [g. o.]

Serie A1 di pallanuoto

La Florentia battuta (20-13) anche dal Catania

Sbagliano, a Savona, se sperano in un favore dalla Florentia sabato prossimo.

Se i toscani sono quelli visti ieri a Catania, Averaimo e compagni possono benissimo lasciar perdere, e non cullare speranze. 20-13 il punteggio per i catanesi, in una partita molto allegra con gli avanti protagonisti. Parziali di 5-2, 3-4, 5-4, 6-3 visti da parte isolana. Petovari miglior realizzatore con 5 reti, ben sostenuto da Palazzo (4) e Scuderi (4). Nella Florentia, solo Nuti e Tchomakidze, autori entrambi di una tripletta, meritano la sufficienza.

Doppietta di Sottani ed bersaglio Lonzi, Martelli, Bruschini, Dani e Brazzati. La nuova classifica, alla vigilia dell'ultima della regular season, è la seguente: Volturno p. 39; Posillipo e Roma 31; Pescara 30; Savona 29; Florentia 21; Ortigia 18; Como, Brescia e Catania 12; Canottieri 9; Recco 8. [g. s.]

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità ■ sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano ■ la continuità di un servizio efficiente ■ funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ■ nuovi Clienti contributi ■ fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni ■■■■ valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche ■ puntualità di «consegna». Digrava ■ garantisce, impegnandosi ■ rispettare la data di attivazione dell'impianto ■ metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

Abiti da sposa, banco di prova per gli stilisti. Alcuni hanno scelto l'organza tripla di seta, un tessuto molto versatile. Il bianco predomina, ma si fa strada anche il colore

Ha sapore rétro il vestito della sposa, l'imperativo è la semplicità quasi monacale

Un sì, con la redingote e il cappello

Le collezioni ripropongono modelli ripescati dalle tendenze degli Anni Settanta. Sobrietà anche nella dimensione delle scollature, molto castigate. Quest'anno molto la «duchesse» di seta, raso pesante ma molto morbido

NOVARA. Ha sapore rétro il vestito della sposa di primavera-estate '95: l'imperativo che ha dominato le sfilate è quello della semplicità quasi monacale. Linearità fittizia, perché la lavorazione dei tessuti e i dettagli testimoniano un raffinato lavoro di sartoria. Le collezioni propongono modelli ripescati dalle tendenze degli anni Settanta. L'abito più richiesto è la redingote, lunga e scampanata, con maniche lineari, riprese da quelle della giacca. L'unico particolare prezioso è il corpino in macramè o pizzo leggero, che ravviva l'insieme. Sobrietà anche nella dimensione delle scollature: in passerella si sono visti modelli con scollo a barchetta, piuttosto castigati.

Gli stilisti si sbizzarriscono nella ricerca di tessuti nuovi, che confermano l'alta specializzazione raggiunta dalla sartoria italiana. «Quest'anno va molto - dice Alessandra Zanetta, titolare della «Gracieuse» di Momo - le "duchesse" di seta, raso pesante ma molto morbido. Alcuni stilisti hanno scelto invece l'organza tripla di seta, un tessuto molto versatile».

Il bianco predomina, ma la primavera '94 segna il ritorno del colore. Alle sfilate e nei negozi si vedono modelli in pesca e rosa. E' stata molto gradita la gamma di sfumature del beige. Del resto la seta, il materiale più utilizzato per gli abiti, assume le sfumature tenui dell'avorio. Con la redingote torna il cappello, scomparso da tempo, e sostituisce le acconciature più estrose proposte negli ultimi anni. Sono due i modelli più adottati: quello a tesa larga, oppure a tesa spiovente, che nasconde il volto.

Chi ha una bella chioma invece la valorizza con boccoli, chignon, «bananer» e spilloni.

In sostanza però la moda concede quest'anno un'ampia scelta. I sarti hanno mandato in passerella anche i romantici abiti a balza, con pizzi e ricami importanti.

Oggi non ci sono particolari regole da osservare per il cerimonia civile. Davanti al sindaco la sposa si presenta in corto, ma sempre più spesso con l'abito lungo. In municipio è più facile vedere abiti colorati, completi «choc» in blu elettrico e fuoco, soprattutto se la sposa è giovanissima e ha deciso di sdrammatizzare l'importanza dell'evento.

L'abito di sartoria consente di apportare modifiche a seconda delle esigenze. Spesso le grandi firme producono modelli che possono essere modificati. La magia dell'abito su misura sta proprio in questa possibilità di calibrare tagli e lunghezze, nascondendo i difetti ed esaltando i pregi della figura.

E' importante che anche gli invitati si adeguino allo stile della cerimonia. Se gli sposi mantengono il mistero sul look, c'è comunque un piccolo accorgimento che evita brutte figure. Il vestito deve essere elegante ma sobrio: il testimone acquisterà un abito completamente diverso da quello dello sposo, mentre le donne evitano di indossare vestiti bianchi.

Agghindata di tutto punto, la sposa affronta l'ultimo dilemma: indossare gioielli o no? La tradizione vuole che porti all'anulare destro solo l'anello di fidanzamento ma tace sugli altri preziosi. Nicoletta Zucca, negozio di argenteria a Vercelli, non ha dubbi: «Sì al filo di perle, che sottolinea la scollatura, magari coordinato agli orecchini. In ogni caso i gioielli devono essere discreti, intonarsi all'abito ma non distogliere l'attenzione».

Ampia anche la scelta delle fedi nuziali. I più scelgono la classica e intramontabile francesina bombata, del peso di grammi. Ma c'è anche chi opta per la fascia larga che sfida il doppio. Qualche sposa rinuncia ai brillanti e acquista un modello con pietra incastonata: in questo caso i gioiellieri consigliano una semplice per l'uomo. Piace molto anche la vera incrociata a tre colori, in giallo, e bianco, ripresa dal «modello Cartier»: Zucca propone anche una a cinque fasce. [c. m.]

hg hotel ristorante*** giardinetto

RISTORANTE PANORAMICO SUL LAGO

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
SALONI PER NOZZE, CERIMONIE E CONVEGNI

PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. (0323) 89.118 - 89.482 . Fax (0323) 89.219

HOTEL RESIDENCE ★★★★ l'approdo

AMPIE ED ELEGANTI SALE PER CERIMONIE E BANCHETTI

Lord Nelson Pub
RISTORANTE CON GIARDINO
CUCINA CREATIVA E TRADIZIONALE
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. (0323) 89.346 - Fax (0323) 89.338

GRACIEUSE

Abiti da Sposa

Via Boniperti, 68
Tel. 0321 / 926522

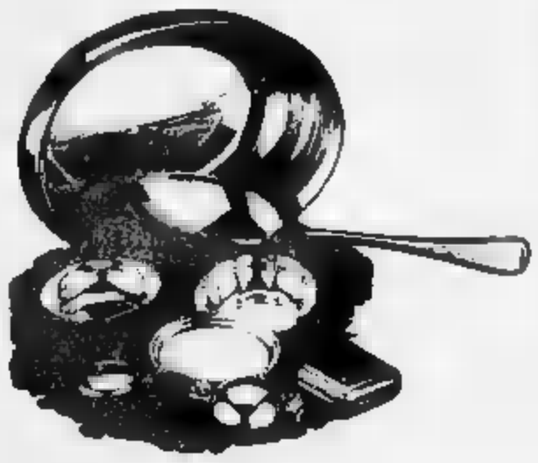
MOMO - (NOVARA)

Gli oggetti più raffinati per la tavola ed ogni angolo della casa: servizi, collezioni, posate e vasellame in argento. Zucca.
E poi ori, gioielli, pietre preziose ed orologi: per regali di pregio, per ogni occasione e ricorrenza durante tutto l'anno.

Questo il momento degli Sposi: e delle bomboniere. Zucca.
Nostro prezioso omaggio sono le Fedi agli Sposi che ci preferiscono per la loro Lista Nozze!
Regali di sempre maggior prestigio e di crescente valore per le persone più care.

CONCESSIONARIO LONGINES

Zucca Giovanni & c.
ARGENTERIA
Via Porzio, 21 13100 VERCELLI Tel. 0161/60504-215251



A.D.M.P. - Vercelli

LA STAMPA
"In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 25 Maggio 1994

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 333.41
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 480.02-241.700

Processo per il delitto di Gargallo, si riprende martedì

Nemmeno la superperizia mette al tappeto Fantini

Giovanni Fantini ieri nell'aula della Corte d'Assise A fianco il professore Carlo Torre mentre illustra i risultati della perizia

NOVARA. L'avvocato Riccardo Borgna sorride. La bilancia della Giustizia ieri è inclinata dalla parte della difesa di Giovanni Fantini, accusato di aver ucciso il 25 luglio '91 la moglie Carmen Macchi a Gargallo. Non si lamenta il pm Marina Caroselli: «Meglio un colpevole libero che un innocente in galera», commenta in una pausa.

Ieri era il giorno del superperito. Dalla deposizione del professor Carlo Torre ci si aspettava il colpo di scena finale per decifrare un delitto che, quasi certamente, resterà irrisolto.

Quel «non escludo» del medico legale lasciano tante porte aperte. Più alla difesa che all'accusa, considerato che il processo si basa soprattutto su indizi.

Il perito ha risposto ai due quesiti del presidente della Corte d'Assise Antonio Baglivo: accertare da dove è entrato il colpo che ha ferito Fantini e stabilire se la traiettoria del proiettile è compatibile con l'ipotesi del suicidio piuttosto che dello sparo di una terza persona. Due particolari su cui si era innescata un'avvincente battaglia tra periti.

«Il foro d'entrata - ha detto Torre - è sicuramente davanti, sotto la zigomatica sinistra. Poi abbiamo messo in mano a Fantini l'arma suggerita dal reparto balistico e gli abbiamo fatto assumere l'atteggiamento di una persona che si vuole ferire. Poiché sul volto non comparivano effetti della polvere abbiamo fatto anche prove con fogli di plastica, notando che a causa dello sparo c'è sempre una ricaduta di polvere. E' da escludere lo sparo a contatto della pelle. Il colpo potrebbe essere stato esploso da 25-30 centimetri di distanza con la fortunata circostanza che tutte le particelle hanno perso energia e sono cadute prima di arrivare al viso. Quest'ipotesi è materialmente possibile se Fantini è stato sparato con le mani davanti al volto. Un'ipotesi stravagante, un suicidio con l'arma a distanza è eccezionale. Io non ne ho mai visti. Seconda ipotesi per spiegare l'assenza di polvere di piombo dal viso: l'esplosione di un colpo attutita da un cuscino. Strano però che il colpo sia stato avvertito anche fuori casa».

Nessuna certezza che smonta la tesi difensiva. E la conferma viene dalle risposte all'avvocato di parte civile Giuseppe Carignola: «Fantini potrebbe essersi sparato per simulare un suicidio?»

Perito: «Bisogna essere persone che amano rischiare molto perché bastava un millimetro più in là ed era morto. Direi che non è possibile».

Difesa: «Chi vuole simulare un suicidio dove si spara?»

Torre: «Di solito agli arti inferiori, o alla spalla».

Pm: «L'ipotesi del cuscino mi sembra stravagante».

Perito: «E' l'unica per spiegare la minore distanza».

Pm: «Perché è stato escluso lo sparo per contatto?».

Perito: «L'arma ha un'esplosione di gas forte. Ci sarebbe una perdita di sostanza notevole, sia a causa del proiettile che del gas».

Pm: «E' possibile un maldestro tentativo di suicidio coperto dall'istinto di sopravvivenza?».

Perito: «Tutto è possibile».

Pm: «E i vuoti di memoria?»

Perito: «Possibili anche questi».

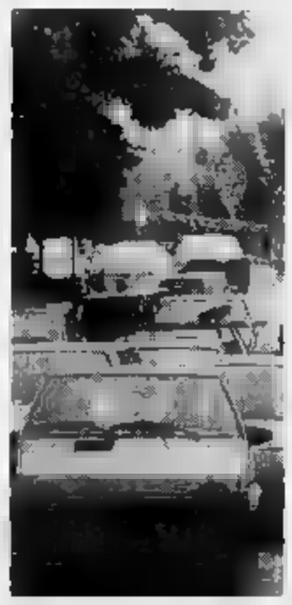
In apertura di udienza Fantini ha reso una dichiarazione spontanea a proposito del testamento elaborato prima di un viaggio in India con la moglie in cui compariva la frase «se veniamo uccisi»: «Carmen mi ha fatto firmare, io non volevo. Aveva fatto tutto lei. Ho dato un'occhiata, ho visto quelle parole. Volevo capire di più, quella frase non mi andava. Poi lei ha insistito e ho firmato. Oggi mi rendo conto che sapeva di essere minacciata. Chiesi spiegazione, lei non rispose».

Martedì, con le richieste delle parti, si apre l'ultima fase del processo.

Carlo Bologna

NUOVO PER IL TRAFFICO

Dal 6 giugno tutte le novità



Pronta «controrivoluzione» del traffico. Dopo le vacanze estive la città avrà un volto diverso. Auto e bus circoleranno in maniera di- 14

Due banditi armati di coltello hanno compiuto un «colpo» da ottanta milioni

Ore dieci, rapina in banca a Trecate

I quattro dipendenti e l'unico cliente che in quel momento si trovavano nell'agenzia trecatese del «Credito Varesino» sono stati costretti ad entrare in bagno. Nessuno ha visto la direzione presa dai rapinatori in fuga

TRECATE. Rapina in pieno giorno ieri a Trecate. Preso di mira il Credito Varesino che ha l'agenzia in piazza Dolci, a due passi dal municipio.

Due i banditi - forse un terzo complice stava ad attenderli in auto - armati di coltello. Il «colpo» ha fruttato un'ottantina di milioni.

I malviventi se la sono squagliata indisturbati dopo avere fatto entrare nei servizi igienici i quattro dipendenti - direttore compreso - e l'unico cliente che in quel momento si trovava all'interno della banca.

Tracce: nessuna. Ieri alle dieci del mattino piazza Dolci era praticamente deserta. I banditi probabilmente hanno scelto di effettuare la rapina il martedì proprio perché sapevano che quello è il giorno di chiusura dell'unico bar che c'è nei paraggi.

La chiusura del locale pubblico ha ridotto notevolmente la possibilità di essere notati. Solo un commerciante che ha il negozio nella stessa piazza, proprio dirimpetto la banca, ha seguito la fase finale della rapina.

Sulla porta del Credito Varesino a Trecate c'era ieri la scritta: chiuso per rapina

Racconta di avere visto due uomini correre verso quella che gli è sembrata una Mercedes che li attendeva a motore acceso. Ma neanche lui è in grado di indicare la direzione presa dei banditi.

Tutto è avvenuto alle 10. In banca c'era il direttore dell'agenzia trecatese, Carlo Bruzzardi, tre dipendenti e un cliente. I due malviventi sono entrati uno alla volta, senza dare nell'occhio. Appena dentro hanno estratto i coltelli e hanno costretto i dipendenti ad aprire la cassaforte.

Mentre uno dei due riponeva in un sacchetto di plastica le banconote (circa 80 milioni), l'altro strappava dal muro al direttore il telefono che il Bruzzardi aveva in ufficio.

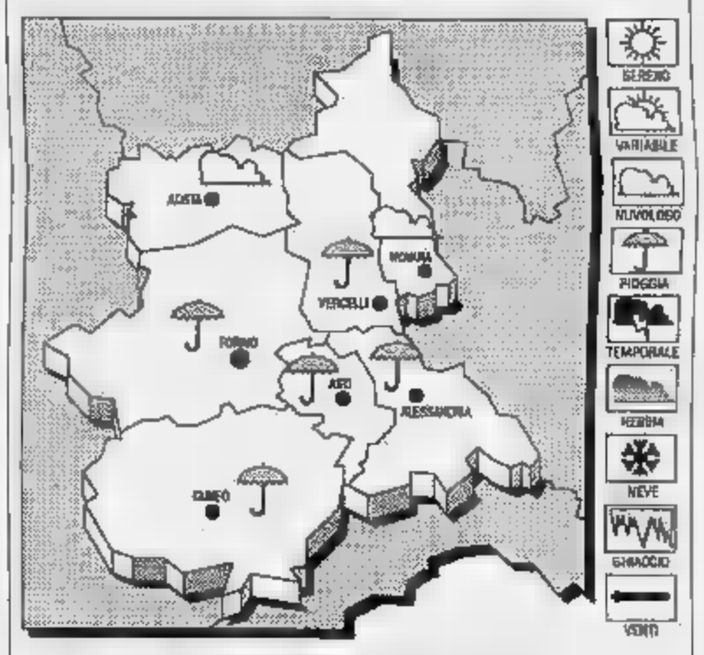
Dipendenti e cliente - terrorizzati - sono stati costretti ad entrare nel servizio igienico della banca. E' stato ordinato loro di non muoversi se volevano evitare guai, poi i due - che hanno agito a volto scoperto - se la sono svignata col bottino.

I carabinieri di Trecate sono stati avvertiti subito dopo e sono intervenuti in pochi istanti. Ma dei due (o tre) banditi non c'era più nessuna traccia. Inutili anche i posti di blocco istituiti immediatamente su tutte le varie strade che collegano Trecate a Milano, Novara e Vigevano.

Dei due banditi c'è descrizione dei dipendenti della banca: giovani, alti, uno con la barba, l'altro con i baffi. I carabinieri stanno indagando e non trascurano alcuna ipotesi anche se il particolare del volto scoperto lascerebbe pensare a due malviventi venuti da un'altra zona.

[m. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso; dalla serata, moderato aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli o moderati occidentali.

DEL. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A

Max: 23; min: 15; media: 20

UN FA

Max: 27; min: 13; media:

TEMPERATURE IN

Torino 20,8; Asti 22; Alessandria 22; Aosta 23; Cuneo 20,8; Vercelli 22

CESCOT PIEMONTE e CONFESERCENTI promuovono a NOVARA un

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Corso serale sul disposto della legge 204/85 per conseguire titolo utile alla iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio

Informazioni ed iscrizioni presso gli uffici Confesercenti e/o Confservizi s.r.l.:

NOVARA
Baluardo Lamarmora, 2/B - tel. (0321) 612041
Lunedì a Venerdì: 8,45/12,45 - 14,30/16,00

VERBANIA
Piazza Mercato, 1 - Intra - Tel. (0323)
Martedì e Giovedì: 9,15/13,00 - 14,30/16,45

ARONA
Via XX Settembre, 14
Martedì e Giovedì: 8,45/12,30

OLEGGIO
Via Moro, 47
Lunedì: 8,00/12,45

TRECATE
Piazza Cavour, 15
Mercoledì: 8,45/12,45

BORGOMANERO
Via Mille, 8
Martedì: 14,45/17,45
Venerdì: 9,00/12,30

IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO

Inizio: Martedì 14/6 - Esame previsto a Novara al termine del corso

CARTIER
Disponibile in oro, oro ed acciaio, acciaio impermeabile fino a 30 mt. Movimento a quarzo

gioielleria borra
Novara
via Prina, 25
☎ 0321/62.91.96

Novara, già pronto il nuovo piano della viabilità predisposto dal Comune

Traffico, è «controrivoluzione»

Molte le novità che saranno ufficializzate il 6 giugno. In via Gnifetti ci sarà «calo» di auto e bus del 60 per cento per far diminuire il pericoloso inquinamento atmosferico

NOVARA. Per il traffico cittadino cambia tutto. E' arrivato il tempo delle modifiche radicali, del colpo di spugna che cancella i sensi unici sui baluardi, il grande traffico di via Gnifetti, la chiusura di piazza Martiri, l'«imbuto» di piazza Cavour. Ma non solo: Sono destinati a diminuire i disagi - almeno questo è il disegno del Comune - sia lo snellimento della circolazione sia con il calo del tasso di inquinamento che stava salendo vertiginosamente in più una zona della città.

Anche all'assessore Paolo Rastelli il termine non piace, si può parlare di vera e propria «controrivoluzione», definizione che calza a pennello visto che all'epoca del piano della viabilità cittadino - tre anni fa - tutti avevano parlato di «rivoluzione» del traffico.

Paolo Rastelli preferisce indicare l'ampio pacchetto di innovazioni il frutto della scelta dei novaresi. «Abbiamo intervistato seimila automobilisti - dice - e cioè i diretti interessati, quelli che con il traffico cittadino si cimentano ogni giorno. Il lavoro portato a termine dal Centro Studi Traffico è praticamente la traduzione pratica delle indicazioni venute dai cittadini». Più che di «controrivoluzione», quindi, secondo l'assessore bisogna parlare di una viabilità radicalmente modificata su indicazioni precise della gente.

Ma qualunque sia la definizione, il lavoro portato a termine dal «C.S.T.» di Milano è destinato a stravolgere - in meglio, si augurano tutti - il modo di circolare in auto a Novara. Il «piano» è stato completato da pochi giorni ed è stato illustrato solo in una riunione di giunta l'altro ieri. Paolo Rastelli preferisce non fornire moltissimi particolari al momento; dice che lo farà dopo la presentazione ufficiale alla città e in particolare ai comitati di quartiere.

«Il sei giugno - spiega - ci sarà una riunione illustrativa con i presidenti dei consigli circoscrizionali. Poi i quartieri avranno una ventina di giorni per presentare le loro osservazioni, quindi si passerà alla fase operativa. I lavori? In luglio e agosto».

Così alla ripresa dopo le vacanze estive la città avrà un volto diverso e non solo perché auto e bus circoleranno in maniera diversa dall'attuale, ma perché rimosse moltissime delle opere fisse (marciapiedi, aiuole, elementi spartitraffico) che in questi ultimi tre anni avevano cambiato l'aspetto di piazze e vie di Novara. Paolo Rastelli tiene comunque a precisare che a spingere la giunta ad intervenire non è stato un capriccio. «Bisognava cambiare alcune cose che stavano andando molto male. Un esempio? L'inquinamento atmosferico in via Gnifetti, arrivato, proprio a causa del traffico, a livelli di guardia addirittura oltre. E quando il piano del traffico ha

E' in vista un nuovo piano del traffico a Novara con numerose innovazioni

dirottato su quella via una quantità di automezzi prima impensabile, l'aria è diventata quasi irrespirabile e le analisi dell'Usl sono lì a dimostrarlo». Via Gnifetti - stando al nuovo disegno della circolazione - verrà alleggerita addirittura del 60 per cento dell'attuale traffico. Sessanta per cento auto, bus e corriere in meno: certamente un toccasana per quella strada divenuta oltretutto pericolosissima.

«Il "calo" di traffico avrà immediati riflessi sulla respirabilità dell'aria - dice l'assessore -. E non sarà l'unica svolta favorevole. Ma adesso non voglio entrare in molti particolari, proprio perché preferisco parlarne prima ai quartieri, ai sindacati delle municipalizzate, alle associazioni categoria. Una cosa è sicura: la soluzione di via Gnifetti sarà legata al quadro generale che consentirà ai novaresi di andare dove vogliono seguendo la strada che preferiscono. Adesso per molte direzioni il percorso è obbligato e quasi sempre illogico. Col nuovo "piano" - dice sempre Paolo Rastelli - siamo sicuri che ci sarà per tutti un risparmio sostanzioso: in percorrenze, in tempo e, di conseguenza, in denaro».

A proposito di denaro: quali costi avrà la «controrivoluzione»? «Veramente minimi», assicura l'assessore. Niente a che vedere con quanto è stato speso fino ad ora per quel «piano» che dopo tre anni sta per essere completamente cancellato.

Altre novità?

In piazza Martiri, per esempio, che tornerà ad essere percorribile; in piazza Cavour, che sarà alleggerita da gran parte dell'attuale transito di macchine e autobus (praticamente tutto il traffico in entrata a Novara da Nord) e in altre zone.

E a trarre vantaggi - oltre naturalmente agli automobilisti - dovrebbero essere i vigili del fuoco, le ambulanze della Croce Rossa e le forze dell'ordine. A più riprese in passato avevano fatto sentire la loro voce: quel traffico così organizzato dall'ormai «vecchio» piano non facilitava il loro lavoro.

Marcello Sanzo

Incredibile situazione alla elementare «Rigutini»

A S. Agabio scuola chiusa per un'invasione di topi

NOVARA. Chiusa per topi. E' accaduto alla scuola elementare «Rigutini» a Sant'Agabio, che da ieri mattina è chiusa dopo l'ennesimo ritrovamento nelle aule e nei corridoi di escrementi di ratti.

«E' un problema che abbiamo segnalato più volte in passato - dice la direttrice, Luisa Chionchio - ed infatti negli ultimi mesi state effettuate quattro operazioni di derattizzazione. Però, a quanto pare, non sono state sufficienti, perché i topi di notte continuano a scorazzare e lasciare i loro residui». L'incursione dei topi è avvenuta in via Riotta, dov'è dislocata la direzione terzo circolo didattico, una delle scuole elementari più grandi della città, che ha come bacino d'utenza l'intero quartiere di Sant'Agabio. Ieri mattina, quando la «Rigutini» è stata aperta per le lezioni, i bidelli hanno di nuovo trovato sui pavimenti e nelle aule tracce evidenti ed abbondanti del passaggio notturno dei topi.

Anche stavolta i residui non lasciavano dubbi sul grosso numero della colonia di topi che di notte sceglie periodicamente la scuola elementare di Sant'Agabio per le sue escursioni. E' scattata un'altra segnalazione della direttrice al Comune e all'Usl ed il servizio Medicina di Igiene e Profilassi ha inviato i tecnici per un sopralluogo immediato. «Questa volta - racconta direttrice - i sanitari

Il sindacalista Mario Novazio

hanno ritenuto che la solita derattizzazione non fosse più sufficiente ed hanno deciso che occorre un intervento radicale, che può essere effettuato mentre l'istituto è aperto». Così, da ieri mattina la Rigutini è chiusa finché quando non sarà terminata la guerra ai topi e nessuno sa ancora con precisione quando le lezioni potranno riprendere: «Non so quando potremo ricominciare la regolare attività didattica; me lo comunicherà l'ufficio tecnico del Comune, l'importante - sottolinea la direttrice - è che l'operazione risolva definitivamente il problema che fino ad oggi ci ha veramente creato seri difficoltà». I topolini, anzi, visti i residui, i megaratti, hanno dato in vacanza extra i 350 alunni delle diciotto classi dell'istituto, e sino a quando i topi saranno sfrattati salteranno le lezioni anche gli alunni dei due corsi di alfabetizzazione per adulti. Ma da dove arrivano i sorci? La direttrice risponde che questo è un compito che dovranno sbrigare i tecnici, qualche ipotesi in proposito la fa: «Vicino alla scuola abbiamo un tratto di fogna a cielo aperto...».

«E' un'assurdità - interviene Mario Novazio, responsabile della Cisl scuola - ma purtroppo è accaduto. Credo che in questa circostanza l'amministrazione dovrà pensare ad intervento strutturale. Questo problema era già stato segnalato dall'Usl, dalla stessa direttrice della scuola, perciò si tratta di un episodio che prende in contropiede. Tutti sanno quanto sia pericolosa la presenza dei topi ed i problemi che possono creare; nel caso della Rigutini poi, c'è anche il fatto che i bambini si fermano a mangiare a scuola, e consumano il pranzo nelle aule».

Nel pomeriggio ha visitato la scuola l'assessore alla pubblica istruzione Teresita Giuliani, che ha inviato i tecnici della Snu per una prima pulizia dei rifiuti accumulati in un deposito dietro l'istituto: «Non sappiamo ancora quali siano le cause di questo problema che però sta diventando preoccupante». [m. g.]

Assistenza domiciliare tre anni dopo l'avvio, bilancio della Lega per la lotta ai tumori

«Ogni giorno una sfida al dolore»

Dopo il corso, gli addetti vanno nelle case e portano assistenza pratica anche alle famiglie degli ammalati I responsabili del servizio: «Tante persone smettono di collaborare. E' difficile reggere lo stress psicologico»

NOVARA. Assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro: una sfida quotidiana al dolore, alla fatica e al destino. Bastano pazienza e buona volontà? Assolutamente no. Spesso sono sufficienti neppure i corsi della Lega Tumori con medici oncologi ed esperti. Ogni giorno il gruppo di volontari si occupa in media di 28 ammalati a Novara e dintorni. Dieci, dodici ore a contatto con la sofferenza. E il calendario degli assistenti a domicilio non conosce Natale o Ferragosto.

«Ma non è per questo che molti giovani rinunciano dopo il primo contatto - esordisce Gina Deroli, coordinatrice dell'assistenza a domicilio -. L'ostacolo è un altro: si chiama stress emotivo. E' una carica di sofferenza che s'insinua giorno per giorno oppure esplode all'approccio con il servizio». E allontana dalla sfida.

Ma c'è chi non molla. Anni. Attorno alla Lega Tumori ruotano professionalità diverse dai quattro medici consulenti agli specialisti in ogni divisione, nove infermieri professionali, un gruppo di volontari domiciliari, lo staff direttivo e il personale della segreteria. Un piccolo esercito, un grande patrimonio anche per la Sanità pubblica.

«Abbiamo iniziato nel '90 - ricorda Gina Deroli, che è anche assistente sanitaria - e possiamo contare su un gruppo composto da persone di mezz'età. Hanno un equilibrio forte. Con i corsi e l'esperienza costituiscono le colonne della nostra attività e di molte famiglie, quelle degli assistiti».

Che cosa s'impara nei corsi? Risponde il dottor Silvio Maffei, consigliere della Lega, responsabile del Centro tumori, coordinatore medico dell'assistenza domiciliare: «Innanzitutto si dà un'infarinatura sull'oncologia, facendo attenzione a non invadere il campo medico-sanitario. Poi si mette a confronto il volontario con tutta una serie di risvolti psicologici che sono anche più impegnativi dell'aspetto pratico».

Il volontario, quasi sempre, diventa un perno attorno al quale ruota tutta la famiglia dell'assistito. I suoi compiti vanno dal controllo delle complesse attrezzature che la Lega mette a disposizione a domicilio al conforto psicologico del paziente, alle più svariate mansioni domestiche soprattutto se il malato terminale vive solo. E succede spesso.

L'aiuto domiciliare è gratuito: «Ma i costi per la Lega sono altissimi - precisa il dottor Maffei - e i finanziamenti arrivano grazie alla generosità dei novaresi». Bastano per andare avanti? «Dovremo studiare presto nuove iniziative - anticipa Anna Occhipinti, segretaria particolare presidente della Lega, Giovanni Pisani, e addetta alle iniziative di promozione dell'attività -. Va riconosciuto che buona parte delle donazioni arriva da gente normale, non particolarmente facoltosa». E ai volontari che trascorrono intere giornate nelle case in cui si soffre, che cosa resta? «Sarà difficile crederlo, eppure anche quando l'assistito muore, i parenti vengono a trovarci, ci invitano nelle loro case, i figli ci raccontano del futuro, ci chiedono consigli sugli argomenti più svariati». Basta tutto questo? Ai volontari basta.

Maria Paola Arbeia

ALTRE ATTIVITA'

In corso Mazzini

Dal primo gennaio '90, quando si è iniziato il servizio, alla fine sono stati seguiti a domicilio 466 pazienti: 117 nel '90 e nel '91, 109 nel '92, 123 nel '93. L'età media degli assistiti: 68 anni. Fra le attività della Lega italiana per la lotta ai tumori c'è la prevenzione. Presso il centro tumori, all'ospedale Maggiore, si possono richiedere visite gratuite per prevenire patologie (prenotazioni tel. 373.395). Per quanto riguarda invece l'attività di assistenza domiciliare ai malati in fase terminale, l'indirizzo è sempre corso Mazzini 18, numero telefonico 373.542. «E' importante precisare - dice il dottor Maffei - che ci riserviamo una selezione sui volontari. La delicatezza del compito che dovranno svolgere ci impone di affidare responsabilità soltanto a chi dimostra di possedere equilibrio, serietà e una forte resistenza allo stress e alla fatica». [m. p. a.]

Il centro tumori si trova all'ospedale Maggiore, in corso Mazzini a Novara

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

E' la strada stretta I Tir hanno colpa

Chiedo gentilmente di poter replicare all'amico Rosaia, Consigliere dell'Unione Italiana Trasportatori, che per la seconda volta dimostra di non aver capito niente o, molto peggio, di non voler capire. Rosaia, la volta scorsa, parlava di latte per i cappuccini che i tir mi recapitano a casa. Questa volta passa ai giornali consegnati in edicola dai tir, ironizza là dove la gente muore

Caro Rosaia, lei è persona tanto simpatica nell'appassionata difesa del suo settore, quanto dura a recepire la verità, fors'anche perché non fa il frontaliere e non rischia le palle due volte al giorno sulla Ss 34. Nessuno ha qualcosa contro i tir o i suoi autisti, personaggi che si adoperano, nella maggior parte dei casi, con lodevole competenza e correttezza al fine vengano ridotti al minimo rischi che sono anche i loro. Nessuno ha addossato al tir protagonista dell'incidente specifiche colpe: il suo invito di ripassarmi il Codice è aria fritta.

E' la strada che è insufficiente. E' troppo stretta; in curva due tir non passano, o si allarga la strada o si restringono i tir, è come voler far passare un Jumbo 747 sotto all'Arco di Trionfo a Parigi, come lo devo spiegare?

Spero non dover tornare ancora su un argomento che ormai tutti hanno perfettamente recepito.

Carlo Henke
sindaco di Cannero Riviera

Sindaco, perché i wc così sporchi?

Ho malauguratamente avuto necessità di usufruire dei servizi igienici ubicati al posteggio del piazzale sovrastante la cittadina di Orta San Giulio, a me molto cara. Che disgusto! Mi risulta che le proteste sono numerose. A chi compete la gestione di questi servizi? Prego vivamente il sindaco di rispondere in questa rubrica, assumendosi le sue piene responsabilità di fronte a simile vergogna! Altrimenti ceda la sua poltrona a qualcun altro più degno di tale incarico.

Margherita Venturini,
Torino

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 48.600; **Gattico:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.689; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 885.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Margozzo:** (0323) 80.705; **Mergozzo:** (0322) 811.900; **Grignasco:** S.r.s (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Meina** (0324).

GUARDIA MEDICA

Invorio: 62.[illegible], **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via A. Costa 1, tel 612.382, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, via Betrami 3, tel. 473.220, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche le reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mutualistiche.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via [illegible] 11, tel. [illegible]

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.

Momo: *Bagozzi*, via Magistrini 12, tel. 926.033

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II 96, tel. (0322) 87.119.

Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 557.427.

Ghiffa: *Verbania*, corso Belvedere tel. (0323) 59.106

Massino Visconti: *Vicari*, via Vioti 17, (0322) 216.166.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Ucelli 18, tel. (0323) 70.178.

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. (0324) 35.221.

Piedimulera: *Devesini*, via Roma 51, tel. (0324) 83.125.

Seppiana: *Cetesa*, via Seppiana 71, tel. (0324) 56.388.

Omegna: *Maniegazza*, piazza Beltrami 5, tel. (0323) 61.290 - 643.821

Ghemme: *Cassina*, via Novara [illegible], tel. (0163) 840.243

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Eraldo Fizzotti (1930); Carlo Combi (1898); Leandro Rodoni (1904); Italo Sonsignore (1908); Angelo Pietro Fizzotti (1928); Carolina Gabbani (1895); Maria Aguazzini (1901); Domenica Alna (1912).

Ci ha lasciato
Luigi [illegible]
di anni 52

Lo annunciano con profondo dolore Pierluigia con il marito Luciano Albertalli, Giovanni con la moglie [illegible] D'Amato, i nipoti Paola, Claudia, Fabio ed Elena, le zie, cugini, amici e parenti tutti. La cara salma giungerà dall'Ospedale di Omegna mercoledì 25 c.m. presso l'abitazione in c.so Sempione 182. I funerali partiranno alle ore 15 per la chiesa di S. Maurizio. Non fiori ma offerta all'Asilo Infantile Monumento ai Caduti
— **Gravellona Toce**, 24 maggio 1994

La Direzione e il Personale della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Novara partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega
dott. Vi[illegible] D'Errico
— **Novara**, 24 maggio [illegible]

[illegible]

La famiglia **Vaschetti** sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la perdita del caro
Giorgio Vaschetti
S. Messa di Trigesima nella chiesa parrocchiale di Caramagna Piemonte domenica 12 giugno alle ore 11.
— **Caramagna**, 25 maggio 1994.

GLI APPUNTAMENTI

GIOVANI

Mostra al pds di Oleggio

Chiude domenica la mostra d'arte giovane organizzata nella sede del pds (via Gramsci) dalla Sinistra giovanile oleggese. Sono esposti dipinti e statue realizzate da ragazzi e ragazze della zona. Ingresso libero, orario: feriali 17-18, sabato e domenica 16-18. [b. c.]

[illegible]

Corso dell'Arci

Prosegue l'iniziativa Arci per l'approfondimento di lingua e civiltà straniera. Stasera alle 21, alla sede di viale Giulio Cesare 153 si parla di «vegetarian cooking». L'iscrizione consente l'accesso alla biblioteca e alla videoteca. Per informazioni tel. 403315. [c. m.]

[illegible]

Il trasporto di merci pericolose

La Cna di Novara ha organizzato un corso di formazione per il conseguimento del certificato di abilitazione al trasporto di merci pericolose. Il conseguimento del patentino Adr, che sarà obbligatorio dal 1° luglio, è subordinato ad un corso di formazione e al superamento di un esame. Le lezioni, aperte a tutti gli artigiani autotrasportatori, [illegible] inizio oggi alla sede dell'associazione, in viale Dante Alighieri 37 a Novara. Sono previsti sei incontri per un totale di due settimane di frequenza. Per informazioni tel. 0321/399664. [c. m.]

RAPPORTIVE

Con il Club Alpino

«La natura dell'ambiente alpino» è il titolo della proiezione di diapositive in programma per stasera alla sede del Cai di Novara, in vicolo Santo Spirito. S'inizia alle 21. [c. m.]

SCUOLA

Festa dopo il Salone del Libro

E' festa per ragazzi, genitori e professori, domani sera dalle 21, alla scuola media Verjus di Oleggio, per i successi ottenuti dai ragazzi della classe 2ª A al Salone del Libro di Torino. Sarà aperta anche la mostra virtuale intitolata «Moto perpetuo». Coordina la professoressa Cate Ragusi. [b. c.]

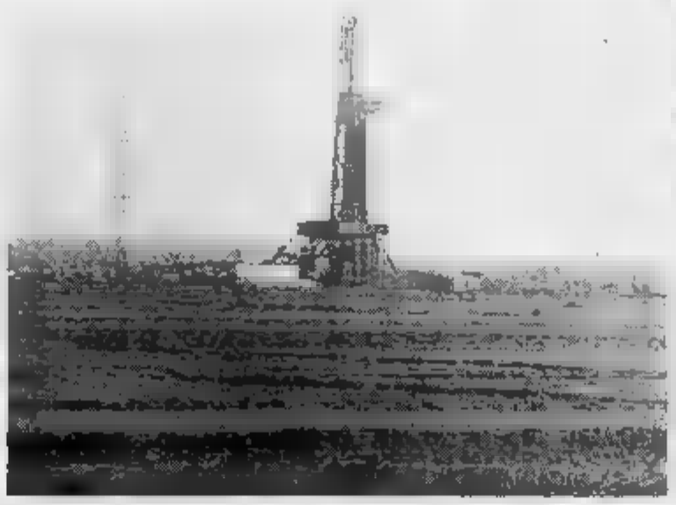
Il sindaco di Trecate fa il punto sui danni già pagati dall'Agip per la pioggia nera

Pozzo, risarcimenti per 4 miliardi

Sono state definite 875 pratiche. Il Consiglio comunale si è trasformato in una seduta sui temi della bonifica ■ l'operato dell'Amministrazione. Una fondazione per rivalutare l'immagine della cittadina

TRECATE. Per i danni provocati dall'eruzione, l'Agip paga 4 miliardi e 200 milioni. Il sinda■ Giuseppe Magnaghi ha fatto il punto sulla situazione degli indennizzi nel corso del consiglio comunale di lunedì: «La ■a - ha precisato - è relati■ a 875 pratiche già definite. A venerdì erano già stati ■ assegni per oltre ■ miliardi ■ 823 milioni». La riunione del consiglio, che doveva essere la prima di «normale amministrazione» dopo l'eruzione del pozzo «Trecate 24», si ■ trasformata in ■ seduta di quattro ore sul tema ■ bonifica, indennizzi e operato dell'amministrazione comunale. Dei 18 punti all'ordi■ del giorno, ne ■ stati trattati un terzo. L'esame delle delibere ■ stato bloccato da interpellanze ■ mozioni presentate dalla minoranza sui temi di bonifica, risarcimenti ■ dati dell'inquinamento. I risarcimenti: a chi accusava l'amministrazio■ di aver tenuto una posizione troppo morbida ■ confronti dell'Agip, Magnaghi ha risposto leggendo la l■ che ■ inviato ai responsabili. «Abbiamo preso posizione contro i periti in quanto tenevano atteg■ scorretti ■ a volte offensivi, facendo riferimento a disposizioni mai date dal sindaco».

Ma ■ tutti i torti ■ dell'Agip. «Non si può accettare una perizia - ha ricordato Magnaghi - e poi protestare perché il vicino ha ricevuto di più». Anche la sezione trecatese di Legambiente lavora per il disbrigo delle procedure di indennizzo. Per venerdì alle 21 al ■ di via Fratelli Rossi ha promosso un incontro tra avvocati delle associazioni ambientaliste e cittadini, per sottoscrivere la richiesta di risarcimento di danni ■ costituzione ■ parte civile. La gente è attenta. Magnaghi ha appena ricevuto le analisi della frutta raccolta alla cascina Caredana, in zona arancione. «L'Usl 51 mi ha confermato che è commestibile: ■ stata comparata con quella raccolta in altre ■ ■ Novarese, gli esiti sono del tutto simili». L'opposizione chiede che l'Agip ■ ■ gli oneri dall'Ici e delle imposte per la ■ urbana. Magnaghi lancia la sua controproposta. Trecate avrà ■ fondazione per il rilancio dell'immagine del paese e del miglioramento delle condizioni di vita. «La fondazione sarà sovvenzionata dalle industrie che gravano sull'area del paese».



Il pozzo dell'eruzione di petrolio e, in alto, il sindaco ■ Trecate Giuseppe Magnaghi

Anche il Pds presenta un «dossier-salute», che in parte ricalca il progetto di Magnaghi: chiede di affrontare la questione Unibios, e propone che il ■ mune predisponga un centro per la difesa ambientale. Tocca alle mozioni. ■ Lega ne aveva presentate tre: la più attesa, quella del giudizio del consiglio sull'operato della giunta - in pratica ■ richiesta ■ sfiducia - ■ passa. Al termine di un lungo dibattito i leghisti stessi ritengono di non doverla votare. Carlo Garavaglia, Progressisti, chiede il rispetto della delibera ■ chiusura dei pozzi, approvata durante il consiglio «aperto» del 3 marzo, e pochi giorni dall'eruzione. Ma che su questo punto l'amministrazione, dopo le decisioni «a caldo» dell'emergenza, abbia le mani legate, la spiega ancora Magnaghi: «A questo proposito mi sono rivolto al Prefetto ■ ai nostri avvocati. Se procedessi su questa strada sarei accusato di abuso in atti d'ufficio».

Cristina Maneghini

Il mercato del mattone

«Dopo il crollo delle richieste adesso il peggio è alle spalle»

TRECATE. Come ha reagito il mercato del mattone nei tre comuni più colpiti dall'incidente petrolifero del ■ scorso? Rispondono gli esperti ■ settore ovvero i titolari di alcune agenzie immobiliari localizzate nei comuni di Trecate, Cerano ■ Romentino. «Dopo un iniziale crollo delle richieste da parte dei clienti lombardi - dice Alberto De Previde dello Studio Trecate, franchising Tecnocasa - il mercato si sta riportando ai livelli normali. Se la ■ però non si fosse risolta in quelle poche ■ ■ 'eruzione' le conseguenze sarebbero state certamente peggiori. Ricordo un caso per tutti, quello che toccò Seveso; un disastro i cui effetti si fanno sentire ■ oggi». La preoccupante flessione delle richieste da parte dei lombardi ha angustiato non poco anche gli operatori di Cerano: «Sarà l'affetto petrolio, sarà l'effetto legato alle elezioni politiche unito alla precaria congiuntura economica che da due anni è quella che è, evidentemente ■ florida - dicono Giuseppe Volo e Adalberto Vicentini della A. Gimmobiliare - in ogni ■ noi abbiamo registrato ■ discreto calo nelle intermediazioni soprattutto nei mesi di marzo e aprile. In questi primi giorni di maggio le cose sembrano andare un pochino meglio». A Romentino l'emotività del dopo incidente si è fatta sentire marginalmente; è l'opinione di Giovanni Salerno, della 'Immobiliare Prima Casa': «Un debole ■ di appetibilità della zona intorno a Trecate nei milanesi è sicuramente il dato più eclatante anche ■ in buona parte l'effetto è già stato recuperato. La massiccia differenza ■ prezzi esistente ■ di ■ e ■ ■ del Ticino ha indotto i lombardi a tornare su un ■ a loro molto congeniale oltre che conveniente».

Almeno ■ p■■■ di vista immobiliare quindi i guasti del petrolio sono stati celermente recuperati. **[r. l.]**

IN BREVE

NOVARA

Un seminario all'«Europa» sul disagio minorile

«Famiglia, scuola, enti locali e associazionismo: esperienze e progetti di prevenzione al disagio minorile». E' ■ tema del seminario che si terrà oggi alle ■ all'hotel Europa. Lo promuove il consiglio regionale sui problemi ■■ minori. **(b. c.)**

ARONA

Aveva rubato un'auto condannato a sei mesi

Condannato a ■ mesi di reclusione ■ 600 mila lire di multa ■■ giovane di Somma Lombardo, Marco Morosi, 20 anni. I ■■ binieri di Arona lo hanno sorpreso a rubare la Fiat Uno di Massimiliano Salvia, 20 anni, di Gattinara. **[m. b.]**

■■■■

Stasera ■■ confronto sui candidati a sindaco

Candidati a confronto stasera alle 21 nei locali della «Nautica» di piazza Gorizia 1. Gli aspiranti alla poltrona di sindaco e un esponente ■ ogni lista risponderanno ■■ domande della gente. L'iniziativa ■ del ■■■■ giovanile aronese. **(b. c.)**

NOVARA

Oggi i funerali di Sanguineti ex dirigente del nuoto

Si svolgeranno oggi alle 14 alla chiesa di San Nazzaro della Co■■ i funerali di Nicola Sanguineti, 77 anni, molto conosciuto nell'ambiente sportivo locale. Tra le numerose cariche ricoperte, quelle ■ dirigente Uisp e della Libertas. Vicini alla famiglia gli atleti della Novara Nuoto. **(c. m.)**

Novara, si ascolterà il rumore del Tgv

Stasera il dibattito sull'alta velocità

■ decide sui nuovi collegamenti Fs

NOVARA. Come convivere con il rumore di un treno che sfreccia a trecento chilometri all'ora. Se ne parla ■■■■ alle ■■ al salone Borsa dove sarà anche riprodotto ■ suono di un Tgv. Il convegno s'intitola «L'Alta Velocità ferroviaria e ■ problema del rumore» ed è stato promosso dall'Italfer ■ dal Consorzio Alta Velocità Torino-Milano. Sull'iniziativa è già esplosa una polemica ■ il Comitato cittadini ■■■■■ i contrario al progetto promette battaglia.

La serata si apre con il saluto di Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio di Novara, e prosegue con ■■ serie di interventi tecnici e divulgativi.

Parleranno l'ingegner Arthur Lynfairbrother, tecnical ■■visor area delle Fs, Pasquale Scarano, dell'istituto sperimentale delle Fs, l'architetto Pietro Romani, dell'Italfer Sis Tav e i tecnici del Politecnico ■ Torino Alfredo Sacchi e Fabrizio Bronuzzi. Poi sarà fatto ascoltare ■ rumore causato dal passaggio di un convoglio ferroviario ad alta velocità.

Seguirà ■ dibattito pubblico. E proprio su questo punto si ■ scatenata un'accesa protesta da parte del Comitato cittadini novaresi contro l'Alta Velocità: «Non siamo stati invitati - dice il presidente Silvana Moscatelli -. Abbiamo saputo per caso dell'esistenza del convegno. La pubblicità che è stata fatta è del tutto insufficiente: la gente non ne ■ informata. Contestiamo questo modo di procedere che chiama al confronto diretto soltanto gli addetti ai lavori ■ gli amministratori pubblici e che, volutamente, ignora ■ cittadino».

Dalla Camera di Commercio di Novara arriva subito ■■■ precisazione: «Sulla locandina figuriamo tra i promotori ma ciò non è esatto - dice il presidente Alberto ■■■■i -: ci siamo limitati soltanto a dare in prestito la sala per ■■ preciso dovere di informazione ■■■■ la cittadinanza. L'organizzazione però è tutta dell'Italfer e del Consorzio Cav».

Stasera ■ convegno saranno presenti anche alcune delegazioni dei Comuni del Milanese interessati dal passaggio del treno superveloce.

I sindaci porteranno ■ documento approvato sabato scorso sul tema Alta Velocità: il testo, che verrà diffuso anche nella nostra ■■■■ ■ già ■■■■ ■■■■■ ai ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, alle Regioni e alle Province interessate. **[b. c.]**

Questa mattina in pretura ad Arona riprende il processo per gli scarichi inquinanti

Ex cava Fogliotti, gli altri testimoni

I tempi diventano così più lunghi del previsto. Le nuove audizioni sono state chieste dal pubblico ministero Respinta invece l'istanza degli avvocati di parte per ascoltare i due assessori comunali Catapano e Torelli

ARONA. Riprende questa mattina, in pretura, il proces■ agli inquinatori dell'ex Ca■ Fogliotti. Altre due udienze sono previste in giugno. Nel processo sono coinvolti, oltre a personaggi politici locali e a titolari di fabbriche che conferivano rifiuti nella discarica di via Partigiani, anche il dottor Vincenzo Cotticelli, titolare della «Siecomar» di Novi Ligure, ■ Massimo Degasperis, ex ingegnere capo del Comune di Arona.

De Gasperis ha già ammesso di ■■■ ottenuto tangenti, favorendo un affare che avrebbe dovuto fruttare al Cotticelli più di un miliardo all'anno. Nella vicenda ■■■ rimasti coinvolti una mezza dozzina di ■■ amministratori del Co■■■■ nonchè ■ chimico Carlo Valsesia, titolare dello Studio AR di Arona, il quale ha pure ammesso di avere alterato numeri e parametri dei campioni di materiale.

Si pensava che il pubblico ministero Paolo Barlucchi e il pretore Silvia Mattei avrebbero potuto «chiudere» la vicenda in tempi brevi, almeno per quanto concerne l'aspetto ambientalistico (ricordiamo ■■■ ■■ altro processo parallelo, coperto da segreto istruttorio, è di competenza del tribunale di Verbania), ma così ■■■ è ■■■■.

Nella ex cava Fogliotti sono stati scaricati materiali in modo illecito

Il pretore Silvia Mattei ha accolto la richiesta del pubblico ministero ■i poter sentire Giovanna Rossi, una ex dipendente del laboratorio chimico del Valsesia.

Sempre ■■ richiesta del pm Barlucchi ■ stato deciso di ascoltare anche il ragionier Poletti, cognato del titolare della Fonderia Martinoli di Gozzano.

Altri testi che compariranno questa mattina sono: Giuseppe Puccio dell'assessorato ■l'Ecologia della provincia di Alessandria (il Cotticelli aveva detto di essersi comportato ad Arona esattamente ■■■■ si era in precedenza comportato ad Alessandria), Gianfranco Chiesa (consulente della «Metal Nord» di Varallo Pombia) ■ Luciana Rossi Perotti (segretaria della Fonderia Fratelli Rigoi).

E' stata invece respinta la richiesta di audizione, proposta dagli avvocati di parte Alberto Zanetta (famiglia Aghemio, proprietaria della cava) e Ortensia Pagnotta (Legambiente) per gli ■■ assessori Antonio Catapano (responsabile del bilancio) ■ Antonio Torelli (Lavori pubblici), i quali restano estranei alla vicenda.

■■■■ ■■■■

Spunta il nome di Alberto Costantini, attuale direttore generale di Efibanca. Affiancherebbe Bertozzi

Nuovo amministratore delegato per la Bpn?

Entro un anno rinnovamento totale al vertice della «Popolare»

NOVARA. Aumento ■ capitale e un nuovo amministratore delegato. Primavera all'insegna delle novità per la Banca Popolare di Novara. Il principale Istituto di credito cooperativo d'Europa prosegue ■ tambur battente la campagna di rafforzamento e rinnovamento ■■ pisno economico e dirigenziale.

■ volto ■■■■ ■ naso «Bpn» potrebbe essere quello di Alber■ Costantini, che andrebbe a ricoprire la carica ■ amministratore delegato, a fianco ■ Andrea Bertozzi, insediato lo scorso 25 aprile.

La voce circola con sempre maggior insistenza da ormai una ■■■■■■. ■ tratta di una notizia non ancora resa ufficiale dalla «Popolare», ■■ che comunque gode di una certa attendibilità.

La strategia della banca appare ben definita. Comporta la sostituzione da parte del «cda» dell'altro amministratore delegato, Carlo Piantanida, con Alberto Costantini, attuale direttore generale di Efibanca. Per Piantanida sarebbe già pronta la poltrona di vicepresidente. Un rimescolamento che ■■■ vrebbe avvenire entro fine giugno.

Costantini, come stabilisce lo statuto della «Bpn», in coincidenza ■■■ la sua nomina al timone della banca, avrà maturato i 90 giorni ■ anzianità come socio. Ovvero, la condizione indispensabile per l'assunzione a responsabilità di vertice.

Sempre stando alle voci di corridoio, ■ Costantini saranno affidati i poteri sugli ■■■■ ■ i crediti, mentre Bertozzi resterà responsabile di tutta l'area amministrativa ■ dell'organizza■■■■ interna che lo stesso «a.d.» conosce bene. Un nuovo arrivo, Costantini, e una sostituzione per linee interne, Bertozzi (era vicedirettore centrale responsabile della segreteria generale). E' questa la tattica per ottenere quel rinnovamen■ reso necessario dopo il «caso-Sasea» dell'estate '93. Un ricambio al vertice piuttosto complesso ■ articolato in diverse fasi, del resto già pronunciato dal presidente, Lino Venini. Dovrebbe essere ultimato entro il prossimo anno.

Marco Piatti

AUMENTO CAPITALE

Prima fase, 234 miliardi

Partirà tra pochi giorni la prima tranche dell'aumento di capitale per la Banca Popolare. ■ giorno «X» è stato fissato il ■ giugno, con conclusione il 18 luglio. I diritti di opzione saranno negoziabili fino all'8 luglio. In totale, saranno raggranellati 234 miliardi, con l'emissione di ■■ milioni, 118 mila e 323 di azioni ordinarie ■ pagamento, da assegnare ai soci in ragione di tre nuove azioni ogni dieci possedute al 31 dicembre '93, al prezzo di 6 mila ■re di cui ■ mila di nominale ■ 1000 di sovrapprezzo. ■ primo luglio '94 il godimento delle nuove azioni. La seconda fase in autunno, ■■■ l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per 233 miliardi. Nelle casse della «Bpn» entreranno 517 miliardi freschi. La «Popolare» ha chiuso l'esercizio '93 con un risultato netto finale di 43,6 miliardi, che hanno portato alla distribuzione di un dividendo dimezzato rispetto ■ quello precedente, 250 lire. **[m. p.]**

A «Ore 20,30 Tutti in piazza» sarà ospite anche Dario Baldan Bembo

Nei giochi in tivù le sfide decisive domani tocca a Macugnaga e Fobello

SUNO. ■ Comitato di Carnevale di Borgosesia si è aggiudicato l'ultimo incontro ■ «Ore 20,30 tutti in piazza», kermesse televisiva ■■ Pro loco delle province di Novara, Vercelli ■ Varese, in onda ■■ Altaitalia tutti i giovedì sera in diretta e la domenica mattina in replica.

La vittima, decisamente illustre, dei vercellesi è stata Verbania, battuta per ■ a 24. La squadra lacustre, che aveva in precedenza superato i valsesia■ ■ Scopello, ■■ seriamente compromesso ■■■ questo inatteso scivolone il proprio accesso al secondo turno. Non è bastata ai verbanesi la presenza di Laura Telch, famosa podista, ■■■ ■ quale hanno collaborato Samanta Franzetti, Andrea Lanza, Roberto Dell'Oro, Lorena Verri, Chiara Simonetti, Fabrizio Sacchelli e Loredana Boldini, tutti sotto la guida del capitano Fabrizio Tommasini.

Al termine della prima fase mance un solo incontro, quello di domani sera che vedrà opposte Fobello, altro pittoresco centro della Valsesia, a Macugnaga, la regina del Rosa. Nes■■■■ delle due ha superato l'ostacolo precedente: Fobello ha perso contro San Giacomo Vercellese, Macugnaga ■ stata battuta da Omegna.

«Le finaliste - spiega Nico di Orta, brillante conduttore della trasmissione - salteranno fuori da conteggi piuttosto elaborati. Io non posso ■ non voglio anticipare nulla, anche perché il nostro giudice ufficiale è Ezio Frattini. Posso soltanto ricordare che ■ ■ ammessa ■ turno successivo s■■■■■ le vincenti dei 5 gironi e le tre meglio piazzate tra le seconde classificate. Poi assisteremo a scontri con eliminazione diretta: prima delle ferie ■ ■■■■ scerà il nome della Pro loco campione».

Ricordiamo che lo scorso an■■ ad imporsi fu la Pro loco di Vergiate, al termine ■ una appassionante sfida ■■■ Cureggio. Quest'anno Cureggio sembra intenzionata a prendersi una clamorosa rivincita proprio a spese di Vergiate, sconfitta nel■ scontro diretto ■■■ un parentorio 36 ■ ■ che ha ■■■■ticamente fulminato i varesini.

Quanto ai giochi e relativi premi è sempre gran baraonda. Per l'«Oggetto misterioso», sponsorizzato Albertinazzi, irresistibili ■■■ state Alessandra di Ghemme e Maria di Novara; con «Pronto... Stampa» hanno ■■■■ Doriano di Serravalle, Teresa di Varallo, Rosaria di Verbania e Antonio di Vintebbio. Non resta che aspettare l'ultimo match e poi l'annuncio ufficiale delle finaliste. Domani sera sarà ospite d'occezione Dario Baldan Bembo che presenterà «Sinfonia alpina», proprio in omaggio a Fobello e Macugnaga. **[s. bot.]**

Domo, il podestà nel '44 alienò l'area davanti alla stazione al partito fascista

Il Comune paga la piazza rubata

Il sindaco leghista Ettore Angius: «Risolviamo la questione acquistandola ad un prezzo accettabile»
Le amministrazioni del passato e Oscar Scalfaro si erano sempre opposti: «Si trattò di un arbitrio»

DOMODOSSOLA. Mentre l'Ossola si appresta a celebrare il cinquantesimo anniversario dei «quaranta giorni di libertà», l'esaltante vicenda che aveva portato alla nascita della «Repubblica» partigiana, continua la lita fra Intendenza di finanza e Comune di Domodossola per la piazza antistante la stazione internazionale, intitolata a Giacomo Matteotti.

Un'area di circa settecento metri quadrati che durante il regime era stata destinata alla costruzione di una casa del fascio.

Nella battaglia giudiziaria con l'intendenza di finanza, il Comune di Domodossola, assistito dall'avvocato Maria Teresa Sapienza, ha vinto la prima causa in Pretura, ora si attende il giudizio in appello. L'amministrazione comunale sarebbe comunque orientata a chiudere la vicenda, acquisendo definitivamente l'area. Lo ha dichiarato il sindaco della città Ettore Angius.

La piazza antistante la stazione internazionale è sempre stata di proprietà comunale. Nel 1944, il podestà l'aveva però donata al partito nazionale fascista perché vi costruisse la sede. Nello stesso anno, l'Ossola divenne una delle prime zone libere e la casa del fascio non fu mai realizzata. Il terreno, come tutte le altre proprietà del disciolto partito fascista, fu poi confiscato e assegnato al demanio statale. Dè decenni, l'area, situata proprio di fronte alla Coop, è una pubblica piazza ed è utilizzata come parcheggio (a pagamento) al servizio della stazione internazionale e dello stesso supermercato. Proprio i parcometri, che hanno consentito al Comune di ricavare lucro da un'area non sua, avrebbero scatenato ulteriormente gli appetiti dell'intendenza di finanza che ha ripetutamente richiesto, anche attraverso decreti e ingiunzioni, il pagamento dei canoni d'occupazione. La cifra richiesta si aggira sui trenta milioni. Il Comune si è sempre opposto e la vicenda è finita in Pretura. L'avvocato Sapienza ha sostenuto che non è mai stato pattuito un canone d'affitto per l'area per cui si può parlare di inadempienza da parte del Municipio di Domodossola e le ingiunzioni dovevano ritenersi prive di valore e inefficaci. L'intendenza di finanza avrebbe invece dovuto prima dimostrare e documentare gli eventuali danni conseguenti all'occupazione della Piazza. Il giudizio di primo grado è stato favorevole al Comune, ora la causa dovrebbe essere discussa in appello.

«Siamo propensi a risolvere una volta per tutte l'annosa questione acquistando l'area a un costo accettabile- ha detto il sindaco Ettore Angius- abbiamo dato istruzioni in questo senso al nostro legale». Una decisione che potrebbe far discutere. Le amministrazioni del passato si erano infatti sempre rifiutate di pagare per riavere la piazza, non riconoscendo «l'arbitrio di un podestà che volle alienare una proprietà comunale a favore del fascismo». Una battaglia di principio. Alcuni anni fa, il Sindaco di Domodossola si era rivolto al Governo per chiedere la donazione o un'alienazione simbolica da parte dello Stato. La vicenda di piazza Matteotti è diventata un caso nazionale: alla richiesta avanzata dal Comune di Domodossola avevano aderito il presidente nazionale dell'Anpi Arrigo Boldrini e numerosi parlamentari Piemontesi, fra cui l'attuale presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Adriano Velli

Sopra Ettore Angius a fianco Piazza Matteotti (davanti la Coop) che nel '44 era stata alienata a favore dei fascisti. Oggi è battaglia con l'Intendenza di Finanza

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Imminenti i lavori di recupero della montagna di carburo

Sono apparsi ai lati della discarica del carburo di calcio i cartelli che indicano l'ormai imminente avvio dei lavori di recupero della montagna di residui industriali. I lavori saranno eseguiti dalla Novara Costruzioni. [re. ba.]

CRODO

Pronto il programma del rally Valli Ossolane

Sarà presentata venerdì prossimo, alle ore 21, presso i locali del centro studi Ginocchi la 30° edizione del rally Valli Ossolane, la manifestazione automobilistica che quest'anno è abbinata ad una lotteria nazionale. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Sindacati dei medici contro l'accorpamento dell'Usl

Le organizzazioni sindacali mediche (Cimo, Anaao, Simp, Assroi, Anpo) hanno preso posizione contro la possibile perdita di autonomia dell'Usl di Domodossola che la Regione vuole accorpare con quelle di Verbania e Novara. [re. ba.]

PIEVE VERGONTE

Ospitalità offerta ai ragazzi di Cernobil

Dopo Villadossola anche Pieve chiede di poter ospitare i ragazzi provenienti dalla contaminate di Cernobil. Il Comune, che si farà carico delle spese per cinque giovani, chiede alla popolazione di ospitare gli altri giovani che potrebbero così passare sei settimane in Ossola. [re. ba.]

[illegible]

Giornata dell'ambiente all'istituto Cobianchi

L'amministrazione comunale ha organizzato per il prossimo sabato 28 maggio presso l'istituto Cobianchi di Intra la giornata della raccolta differenziata. Nel corso della manifestazione (a partire dalle 14,30) gli alunni daranno vita ad uno spettacolo ispirato al tema ambientale. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Sono automobilisti

Cinque denunce e un ritiro di patente

DOMODOSSOLA. Una patente ritirata e cinque persone denunciate per guida senza patente. E' il risultato dei controlli effettuati nei giorni scorsi sulle strade ossolane dalle pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Domodossola.

Nei giorni scorsi, i militari si sono imbattuti in ben cinque automobilisti che erano alla guida delle loro autovetture senza patente: tutti, infatti, non avevano mai conseguito regolarmente il documento di guida. Sono stati denunciati per violazione del codice della strada.

Ad un automobilista, invece, i carabinieri hanno ritirato il documento: l'uomo, che era al volante della sua vettura, è stato sorpreso a guidare in evidente stato di ebbrezza. Ne risponderà davanti al pretore. I controlli negli ultimi tempi si sono intensificati. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

Lunedì prossimo

Diventa ufficiale la vendita della Enichem

VILLADOSSOLA. Slitta al 30 maggio l'ufficializzazione della vendita dello stabilimento Enichem alla Mapei, grossa industria milanese che produce adesivi per l'edilizia. Infatti, il consiglio di amministrazione previsto per questa settimana a Roma è slittato a lunedì prossimo.

In questa occasione gli amministratori Enichem dovrebbero ratificare e rendere noto il passaggio dello stabilimento chimico di Villadossola alla società che fa capo a Giorgio Squinzi.

La Mapei, un'azienda che nel 1992 ha realizzato un fatturato di 236 miliardi di lire, conta ben dodici stabilimenti in tutto il mondo.

La società milanese avrebbe infatti vinto la gara per l'acquisizione del complesso ossolano, gara alla quale concorreva anche un'altra società milanese, la New Chem. [re. ba.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi città raccontate dalla penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA 94 l'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti alla nostra nazionale.

Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 5° grande

LA STAMPA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
0323 61.313
[illegible] P.M.

VENDE

LAGO D'ORTA - VISTA LAGO, soleggiatissimo gruppo fabbricati d'epoca, rustici in sasso, con terreno e comodo accesso.
GOZZANO - Centro 35.000.000 dilazionabili, soleggiatissimo BILOCALE autonomo, balconi, cantina.
[illegible] - Località BELLARIA libera VILLA di mq con altrettanto seminterrato. Terreno circostante.
CASALE C. - Ottima posizione, soleggiata, indipendente CASA da ammodernare di vani + servizi, cortile, terreno. Accesso carrato.
CASALE C. CERRO - Soleggiato, comodo VILLINO nuova costruzione mq. 120 circa, ampio tinato autorimessa doppia. Giardino. Dilazioni di pagamento, permute.

mirage
ARONA
Tel. 032[illegible]

Questa sera liscio con
RUDY BRASS
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 27 liscio con
FRANCO GELMETTI
AL 1° PIANO SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

CERCASI
CUOCO/A
CERCASI
CAMERIERA/E
Tel. 0323/557.782

ECONOMICI

4 Lavoro domande

IMPIEGATA Buona esperienza venticinque settore clienti contabile e commerciale cerca occupazione zona Arona Dormelletto Borgomanero. Tel. 0322/65.863.

12 Varie

PRIVATAMENTE e solo da privati acquisto per arredare grandiosa proprietà settecentesca, recentemente restaurata, qualsiasi oggetto purché antico: mobili, soprammobili, quadri, consolles, specchiere, tappeti, tappezzerie, componenti da giardino e preferibilmente arredi completi di casa d'epoca. Si esige e si offre massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato. Si prega no mercanti. Scrivere: Publikompass 5539 - 10100 Torino.

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

COMUNE DI CANNOBIO
Provincia di Novara

Il sindaco

In esecuzione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

Avvisa

che del Consiglio Comunale n. del aprile 1994, è stato adottato il Progetto definitivo di Variante al Piano Insediamenti Produttivi, con contestuale Variante al Piano Regolatore Comunale, ai sensi degli artt. 17 e 40 della L.R. 56/1977.

Comunica

che il progetto definitivo di Variante di P.I.P., con contestuale Variante al P.R.G., è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositato presso gli Uffici Comunali **25.5.1994** al compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: lunedì domenica dalle ore 11,00 ore 12,00.
Cannobio, maggio 1994.

IL SINDACO
Pierino Testori

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili

E' stata disposta la vendita incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Impresa Paganotti S.r.l.» siti in:
di - Piazza Castello n. 6 - 8.
Alloggio situato nel complesso condominiale denominato «2 Torri», posto al quarto piano fuori terra con superficie lorda di mq. 123.
Annessa che trovasi corpo di fabbrica indipendente.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di perizia: L. 145.300.000.
2) Eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte in Cancelleria entro le 12 del giorno 12.07.1994. Tali offerte non potranno essere inferiori prezzo base e dovranno essere accompagnate da un versamento per cauzione e spese pari al 35% prezzo offerto effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT Novara con il concorso del Controllore» ed emesso da istituti con sportelli in Novara.
Il Giudice si è riservato di indire un'eventuale gara tra gli offerenti, subito dopo l'esame delle offerte pervenute.
3) Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
4) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore, Dott. Angelo Gaviani, con studio in Novara, via Giulietti n. 9, telefono (0321) 620.148.
Novara, li 9 maggio 1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Lavori

Appello in Regione dell'assessore comunale all'assistenza

Stresa, «sos» per l'ospedale

«Basta soluzioni-tampone, vogliamo una disponibilità completa di personale» Per pagare il ticket bisogna andare a Verbania. Fioccano le proteste dei cittadini

«L'Ospedale di Stresa è al collasso: manca l'assistenza infermieristica, ci servizi per la popolazione anziana, le attività specialistiche sono state ridotte a lumicino ed i lavori di ristrutturazione del poliambulatorio sono fermi da tre anni, in attesa dei finanziamenti. La popolazione è stufa, continua, giustamente, a protestare. La Regione deve approvare con la massima urgenza il progetto di ristrutturazione e quello per la realizzazione di una casa protetta».

L'sos proviene dall'assessore all'assistenza del comune di Stresa, Barbara Ottolini, che ha inviato un appello all'assessore regionale Bianca Vetrino.

«Più che un appello, una richiesta di pronto soccorso immediato - corregge Ottolini - perchè del nostro ospedale e della sanità stresiana è assolutamente insostenibile».

Da due mesi intanto, precisa l'assessore, mancano gli infermieri: «Ci è stato mandato qualche settimana, ma non vogliamo soluzioni-tampone, pretendiamo che questo ospedale abbia una disponibilità completa di personale. Senza infermieri rischia di saltare tutta l'attività».

Un altro problema è costituito dal ridimensionamento del centro sanitario: «Ormai le attività specialistiche sono ridotte a due - osserva l'assessore - oculistica e cardiologica, mentre avremmo bisogno di altri servizi. La nostra è una località con un alto numero di anziani, oltre un terzo della popolazione, perciò queste persone possono recarsi a Verbania per il minimo malanno. Ecco perchè c'è bisogno di un rilancio dell'ospedale di Stresa, non di un'ulteriore penalizzazione».

Il Comune ha ricevuto nelle ultime parecchie proteste soprattutto dalle frazioni: «Anche soltanto per pagare un ticket bisogna andare a Verbania: se questo è semplice per i giovani, moltissime difficoltà agli anziani, che hanno il diritto ad un'assistenza sanitaria adeguata».

La ristrutturazione del poliambulatorio è tra le opere più urgenti da completare

Barbara Ottolini ha anche lanciato l'sos per la ristrutturazione del poliambulatorio. «I lavori di ristrutturazione nella vecchia sede dell'ospedale sono interrotti da tre anni ed hanno sempre proceduto a singhiozzo: non possiamo più attendere, ma proseguire l'opera sono necessari i finanziamenti regionali. Siamo però anche in attesa che la Regione approvi le tre perizie suppletive e di variante che consentiranno il completamento dei lavori».

Il trenta dicembre del '93 è stato presentato in Regione anche un progetto per la realizzazione di una casa protetta da venti posti che dovrebbe sempre venire costruita all'interno dell'ex ospedale.

«A questo punto chiediamo alla Regione che il poliambulatorio venga dotato di servizi specialistici, che venga reintrodotta ortopedia, di cui già disponevamo e che ci è stata tolta. Per noi è anche fondamentale il servizio sul territorio, perchè Stresa ha tutte le frazioni in territorio montano, sulle pendici del Mottarone».

«Ci attendiamo inoltre il servizio di veterinaria ed un centro per la cura delle tossicodipendenze. Sono tutti servizi che rispondono ad effettive esigenze dell'utenza - prosegue l'assessore Barbara Ottolini - ma la loro realizzazione è subordinata all'approvazione ed al finanziamento regionale dell'ultima parte del poliambulatorio. La popolazione di ogni giorno ci subissa di proteste, desidera un vero ospedale». [m. g.]

IN BREVE

VERBANIA

Rubava autoradio a Pallanza arrestato dai carabinieri

Paolo Viglino, anni, abitante a Intra in via Brigata Valgrande, è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso mentre tentava di rubare un'autoradio da una vettura in sosta in viale Azari, a Pallanza. La giovane era in possesso di altre tre autoradio, forse trafugate poco prima sempre da macchine in sosta. [a. r.]

VERBANIA

Alla Cri nuove apparecchiature in memoria di Sarah

Al Centro trasfusionale della Usl 55 sono state consegnate le apparecchiature acquistate con i fondi raccolti attraverso la sottoscrizione della sezione femminile della Croce Rossa a favore della piccola Sarah Ceretti, destinati dalla famiglia a questo scopo, in memoria della sfortunata bimba. [s. r.]

OMEGNA

C'è un nuovo dirigente al commissariato

Cambio di guardia alla polizia. Dopo due anni il dottor Mauro Patera lascia il commissariato cusiano per un importante incarico alla Questura di Novara. Al posto è arrivato, dalla Questura di Taranto, il dottor Leonardo Manlio che ha già operato nel Piemonte. [v. a.]

STRESA

Una foresta e i suoi simboli all'Isola Bella

«Una foresta e i suoi simboli» è il titolo di un dedicato da «Antiquariato», mensile dell'arte antica. L'articolo riguarda gli arazzi fiamminghi, tessuti con fili d'oro custoditi a Palazzo Borromeo, nell'Isola Bella.

La stazione ferroviaria di Fondotoce, immersa in cornice di degrado ambientale — FOTO DE SOTGIU

Quelli della terza C Cadorna di Verbania vincono il riconoscimento

Il primo premio agli studenti per il restauro della stazione

VERBANIA. Tre milioni da devolvere a progetto ambientale sul territorio: li hanno vinti gli alunni di terza C della scuola media Cadorna, che con un lavoro dedicato alla stazione ferroviaria di Fondotoce si aggiudicati il primo premio nazionale al concorso «Un racconto e un'immagine l'ambiente» indetto dall'associazione «Verdi Ambiente e Società». «Abbiamo parlato in classe con i nostri insegnanti delle condizioni in cui la stazione e abbiamo concluso che non merita di soffocare nel degrado della cornice che le sta attorno», dicono gli alunni Cadorna. Assieme ad alcuni compagni delle classi terze A e B, si sono impegnati nei laboratori di museo, fotografia e computer in un accurato lavoro di «restauro». Così, grazie a tecnica da loro elaborate comprendente foto, disegni, collages e didascalie, hanno eliminato groviglio disordinato di vegetazione, la sporcizia, il disordine che fanno contorno alla stazione e hanno dato vita ad immagini che la descrivono come dovrebbe essere per fornire un aspetto più qualificante della città. «Con questo lavoro - dice l'insegnante Maria Grazia Reami Ottolini - vogliamo pure rendere omaggio a Luigi Boffi, che di tutte le stazioni da Domodossola ad Arona fu sensibile e geniale progettista e di abbiamo parlato in classe». Il riconoscimento riempie d'orgoglio gli alunni, che sabato e domenica saranno a Roma per ricevere il premio. «Devolveremo i tre milioni vinti al Museo del Paesaggio di Pallanza - aggiunge la professoressa Ottolini -, che si impegna per la salvaguardia dell'ambiente e con il quale nostra scuola ha una stretta collaborazione».

Sergio Ronchi

Chiazza di petrolio

Allarme inquinamento, sul lungolago. Una chiazza oleosa è apparsa lunedì nello specchio d'acqua compreso tra l'imbarcadero ed il porticciolo turistico. A segnalare il fenomeno sono stati gli abitanti della zona, preoccupati per la presenza della macchia scura galleggiante, estesa per circa mezzo chilometro e distante una quindicina di metri dalla riva. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania che con un gommone hanno raggiunto la chiazza versandovi una speciale sostanza chimica: un composto, già sperimentato in altre occasioni, che grazie alla particolare conformazione molecolare agisce come coagulante sulla struttura chimico-fisica dell'idrocarburo, appesantendolo ed attirandolo verso il fondo. I tecnici della Usl 55 hanno eseguito prelievi della sostanza inquinante per gli esami del caso. Nella giornata di ieri hanno compiuto un ulteriore sopralluogo che ha dato positivo. [a. r.]

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.

SULLA STRADA SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

è possibile migliorare un'auto come la: la proverbiale risposta motori 16v DOHC 1300), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?
Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: va Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché è pensando alla vostra sicurezza che la Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Al suo interno siete protetti dallo scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i fiori senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai, 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su la vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la perforazione, 3 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di e assistenza sempre più vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.
O forse migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
Alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Condizionamento	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O
	Serie: S	Serie: S	Optional: O

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

Esempio di finanziamento: prezzo Chiavi in mano Lire 22.900.000 rateato A.R.I.S.1 anticipo 12.900.000 18 rate mensili da Lire 549.388 intervallo zero spese servizio pratica Lire 250.000, Tan 0,00%, Taeg 2,80% salvo approvazione della finanziaria.

E' una iniziativa concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI AUTOMOBILI SRL filiale Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, - CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AU- s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE S.a.s.** Ferrero L. S.S. Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **PECCHENINO AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **A 2** V. Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano & C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Novara, l'attore torna dopo «L'ispettore generale»

Branciaroli è in cattedra al corso per giovani attori

NOVARA. L'«ispettore» torna per insegnare. Franco Branciaroli stasera alle 20,15 al Brera tiene una lezione di recitazione ai ragazzi del Corso d'introduzione alle tecniche dell'attore. E' un appuntamento di rilievo per i giovani appassionati di recitazione, nella città che a novembre ha dato il via alla fortunata [illegible] lunga tournée de «L'ispettore generale». I legami tra l'attore e Novara si moltiplica-[illegible]

L'insegnamento non è un'esperienza nuova per Branciaroli. Lo [illegible] anno, sempre a maggio, l'allora «Cyrano de Bergerac» era salito sulla cattedra del Cita e aveva svelato agli aspiranti attori novaresi qualche segreto del mestiere. Stasera si replica. E il corso, organizzato dalla cooperativa Altamira in collaborazione con il Comune, [illegible] Stabile di Torino [illegible] il gruppo «La veja masca» [illegible] arricchisce di un illustre «profes-[illegible] Sabato sarà la volta della ballerina Francesca Bertolli e dell'attore Bobo Nigrone, interpreti [illegible] «Storia di Angelica [illegible] Orlando» mentre mercoledì sarà ospite l'attrice Paola Roman in [illegible] con Carlo Cecchi in «Lucrezia e Lena».

A giugno i 40 ragazzi del Cita si esibiranno nel saggio di fine anno e inizieranno la preparazione di uno spettacolo in programma a settembre: la rivisitazione della tragedia greca «Alcesti».

Intanto [illegible] infittiscono i con-

Branciaroli è stato anche protagonista del film di Brass «L'uomo che guarda»

tatti tra Franco Branciaroli e la città. Il primo «incontro» risale all'ottobre [illegible] 1992, nella serata [illegible] apertura della stagione teatrale. I novaresi furono subito conquistati dal suo «Cyrano». Durante la tappa novarese della tournée, Branciaroli non aveva mancato il tradizionale «Aperitivo critico» e si era intrattenuto in un'informale chiacchierata sullo spettacolo e sul ruolo del teatro. A novembre è arrivato l'«Ispettore generale» di Gogol [illegible] Branciaroli protagonista [illegible] regista. Un nuovo successo. Per l'attore il futuro passa [illegible] per Novara: nel prossimo gennaio Branciaroli presenterà al Coccia il debutto dell'«Otello» interpretato [illegible] fianco [illegible] Umberto Orsini.

ALLA RIBALTA

Riccardo, un ex deejay insegna come divertirsi

TRENT'ANNI da compiere ad agosto, alle spalle una lunghissima militanza alla consolle delle più rinomate discoteche italiane. Davanti a sé [illegible] futuro nel mondo dello spettacolo, con l'agenzia che egli stesso dirige, la «Linea Service», premiata la scorsa settimana alla terza rassegna nazionale di animazioni [illegible] attrazioni per discoteche [illegible] Desenzano del Garda.

Il personaggio alla ribalta è Riccardo Ballarè, definito dai giornali specializzati «enfant prodige con l'innata capacità di produrre divertimento». Già, perchè l'esordio «by night» di Ricky avvenne nel 1978, a 14 anni, al mixer del «mitico» Gattopardo.

Poi, dopo alcune collaborazioni con Lello Bersani alla rassegna cinematografica «Festival internazionale del cinema di Taormina», l'organizzazione [illegible] feste al «No Ties» di Milano [illegible] la supervisione di Cesare Zucca, e diverse stagioni ad animare villaggi [illegible] discoteche del [illegible] e Nord Italia (Septimo [illegible] Taormina, Marilleva 1400, Isola d'Elba), nel 1985 torna nel Novarese.

Cura l'immagine del Kursaal [illegible] Verbania gestendo pubbliche relazioni e sponsorizzazioni. Nella [illegible] stagione organizza per lo «Studio D» di Novara la rassegna «Nonsolomoda» e un anno dopo «Photoparty» al «Divus». Nel 1987 Ballarè dà vita allo «one night» itinerante «Me gusta» nei più noti locali di tendenza del Nord Italia.

Riccardo Ballarè novarese di 30 anni dirige [illegible] 1993 l'agenzia di spettacolo «Linea Service»

Al [illegible] attivo anche un'esperienza nel gruppo «Talk of the towns», con la promozione del mix «U can dance». E proprio sfruttando le sue attitudini al management nell'88 [illegible] la «Riccardo Re Promotions», proponendo alle discoteche personaggi come Alba Parietti, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri, Arthur Miles, Pino d'Angiò. Nel '91 fonda la «Linea Service», struttura polifunzionale che opera [illegible] 360 gradi nel campo dello spettacolo, moda, pr, comunicazione [illegible] immagine.

Tra i personaggi proposti da «Linea Services», c'è anche Luca Monti, alias «Masterdrum». Grazie alla sua performance, un live show di venti minuti con percussioni elettroniche su basi underground e tribal, l'agenzia novarese diretta da Riccardo Ballarè si aggiudica l'Oscar della rassegna nazionale animazioni e attrazioni a Desenzano del Garda nella categoria «Animatori 1994». Strano [illegible] vero: la fabbrica del divertimento nasce proprio nella «brumal Novara», a due passi dalla cupola. [m. p.]

DISCHI E NOTTI

[illegible]

Torna il cabaret al «Coccia»

Prosegue stasera al bar «Coccia» di piazza Martiri la rassegna di cabaret: sotto le cupole bianche arrivano Eddy e Max, con il loro repertorio [illegible] satira demenziale. S'inizia alle 22. [c. m.]

GARLASCO

Al «Caffè» con [illegible] discobar

Appuntamento stasera al «Caffè del Corso» di Garlasco (via Cavour 108). Dalle 23 serata al discobar. [r. l.]

[illegible]

Palco aperto al Colosseum

Come ogni mercoledì, al «Colosseum» l'invito ad esibirsi è rivolto [illegible] pubblico: «Palco aperto» offre l'opportunità ai presenti [illegible] esibirsi. S'inizia alle 22. [m. p.]

[illegible]

Giochi e danze per il Tam Tam

Giochi [illegible] premi, ballo liscio e tanta [illegible]: è [illegible] cocktail vincente che propone ogni mercoledì notte la discoteca «Tam Tam» di Verbania. S'inizia alle 22. [c. m.]

A Bellinzago il Bulè ha preparato un lungo calendario che propone spettacoli di generi diversi

Risate, musica e danze con artisti milanesi

Anche Leone di Lernia alla festa notturna attorno alla piscina

BELLINZAGO. Nella notti no-[illegible] spunta [illegible] nuova insegna: è quella [illegible] «Bulè» di Bellinzago. Già ristorante [illegible] country club, oggi con Roberto Spagnolo [illegible] è scoperto una nuova vocazione: quella locale di spettacoli, discobar e discoteca.

E' aperto solo nei fine setti-[illegible] ma l'iniziativa ha già riscosso parecchio [illegible] Merito degli ospiti che si [illegible] finora esibiti al sabato e dalle piste su sabbia [illegible] acqua dove ci si [illegible] tana ogni giovedì e venerdì. Ecco il programma dei prossimi weekend. Sabato musica e animazione con il «Dj team BEO». Domenica arriva il pianista-comico Armando da Canosa.

Il 4 giugno tocca [illegible] un gruppo di trasformisti, le «Stranger girls»; domenica si balla sull'onda della musica latino-americana. Venerdì 10 sarà di scena un gruppo milanese, la «Mirò band». Giovanni Pepe, Sabino Barone, Salvatore Correri, Sil-

La «Mirò Band» è composta da giovani milanesi e prende il nome da un pianobar [illegible] Brera Nel repertorio proposto dal gruppo ci sono canzoni italiane e straniere che hanno avuto successo negli ultimi trent'anni

[illegible] Belfiore e Luca Volontè sono nati artisticamente [illegible] piano bar di Brera da cui hanno preso [illegible] nome: propongono un repertorio molto vasto, che abbraccia trent'anni [illegible] canzone italiana e internazionale.

Il 17 giugno arriva Leone Di Lernia, l'artista pugliese tornato al successo con [illegible] trasmissio-[illegible] di Radio Monte Carlo «Fau-[illegible] Terenzi show». Di Lernia proporrà le canzoni dell'ultimo Lp. A luglio, il 9, arriveranno i «Nuovi Angeli»: tra i big che confermeranno nei prossimi giorni la data dell'esibizione c'è anche Gigi Sabani. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]38.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** [illegible]: 16,40, 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible] Sala 1: [illegible] **brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Senza pelle.** [illegible].: 15,10, 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** [illegible].: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] **Ier's List.** [illegible]. 14,30; 16; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] Ciclmazzo 24. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16, 18,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLEN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLEN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **montagne.** [illegible].: 15,40; [illegible]; 20,20; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3: l'inutile finale.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Occhi** [illegible] **sanire.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Impatto imminente.** Or.: [illegible]; [illegible] 20,25; [illegible].
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **L'inferno.** [illegible]: 16,30, 18,30, 20,30; 23,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] **che** [illegible] **del giorno.** Or.: 20; 22,30
ETOILE v. G. Bruzzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18, 20,10, 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20, 19; 20,40; 22,[illegible].
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schin-**

dler's List. Or.: 14,30; 18, 21,30.
[illegible] Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (intersection).** Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO [illegible] via [illegible] 4. **Il** [illegible] **della** [illegible]. Or.: [illegible]; 18,15; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La battaea.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ma moglie è una pazza assassina?** Or.: 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Venezia 8. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. [illegible] 4, [illegible] **mentali.** [illegible].: 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Una pura formalità.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Viveret.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. [illegible] 336. **Killer machine.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Ore 18,30 **L'altair d'amore** di D. [illegible] turno primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore con [illegible] Nucci, Maria Costanza Nocentini, Roberto [illegible]ca. Orchestra e coro del teatro Regio. Regia Vittorio [illegible]. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 5815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in [illegible] Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. [illegible] T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prov. c/o bigl. TST, via Roma 19, ore 12-18, lunedì riposo. [illegible] 517.6246/544.562. Rapp. fino a domenica 5 giugno.
ERBA Venerdì 27 ore 21 Concerto di Musica contemporanea: [illegible] Benoit in [illegible] **che[illegible] Suite** opera 14 **Transizioni** opera 15. Prenotaz. famiglie 9-13 e 19-23 festivi [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Vivere** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO Galleria [illegible] Cristoforis. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Tunisia 11. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Philadelphia.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARLOSTO v. Ariosto 16. **Arriva la sufore.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Film rosso.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. V. Emanuele 11. **Una pura formalità.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Cavour 3. **Incubo d'amore.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Ladybird Ladybird .** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CH[illegible]IN via Monte Nero 84. **Il giardino segreto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Schindler's List.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
CORALLO largo C. dei Servi. **L'inferno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Corso 2013. **Geronimo.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[illegible] via Torino 64. **Film Rosso - L'amore al primo sguardo.** Ora-[illegible]: 14,35; 18,05; 21,35.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **My life.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Trappola d'amore.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Cronisti d'assalto.** Ore 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Una pura formalità.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **My life.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Piccolo Nemo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Torraggio 3. **Caro diario.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **SALA 1** via S. Radegonda 8. **Una pallottola spuntata** [illegible] **1/3.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. [illegible] **pelle.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Schindler's List.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible] **Il rapporto Pelican.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible]N SALA 6 via Santa Radegonda [illegible] **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Getaway.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. [illegible] **nome del padre.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Il sogno della farfalla.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 10 via [illegible] gonda 8. **Quel che resta del giorno.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Coppia** [illegible] **zione.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PASQUIROLO c.so Vittorio Emanuele [illegible]. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Quel che** [illegible] [illegible] **giorno.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Viverel** Orario: 16,40; 17,50; 20,16; 22,30.
[illegible] E via Pacinotti 6. **America oggi.** Ore 21.
SPLENDOR v. G. Sasso [illegible]. [illegible] **pallaNota spuntata** [illegible] 1/3. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso. Benos Aires 39. **Angi[illegible] - Una** [illegible] [illegible] [illegible] Orario: 20,30; [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. [illegible] 20,30 Orchestra [illegible].
[illegible]SE[illegible] via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 **L'ultima ad andare e altre storie.**
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10. Tel. 2900.67.67.
SAN [illegible] corso Venezia [illegible] tel. 7600.2985. Ore 21 **Cantando cantando.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 **Colloqui d'amore.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Per inf. tel. 3926.2282. Ore 21 **Sarajevo, Sarajevo.**
PICCOLO TEATRO via [illegible] 2, [illegible].
MANZONI via Manzoni, [illegible]. Tel. 7600.0231. [illegible] 20,45 **L'onorevole il poeta e la [illegible]gnora.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 761.1.1015. Ore 21,30 **Rischio.**
[illegible] via D. Crespi [illegible] Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono [illegible].0056/87. Riposo.
[illegible] [illegible] via Pastrengo 16, tel. 607.16.85. Ore 21 **Mutazione 114/XL 134.**

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.159 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Due [illegible] brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini [illegible] casa, litigiosi e la peranne cattiva tra di loro, [illegible] combinano di [illegible] per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N, V. 1h 44' Commedia

Vip — Tel. 625.566. — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/6000
Mister Hula Hoop [illegible] — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di (e) gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Araldo — Tel. 474.625. — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000
[illegible]

Faraggiana — Tel. 627.678. — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 623.395. — Or.: 20,20/22,15 — [illegible]
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: Inizio 21 — L. 9000 (mart. 5000)
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible]
S. Andrea — Or.: 15/21 — Lire 7000/5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Carlo — Tel. 45.534 — Or.: 15/20/22 — [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Vandoni — Tel. [illegible] — Or.: 15/21 — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 19,50/22 — Lire 10.000/6000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Nuovo — Tel. 81.741. — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Jack colpo di fulmine — *di E. Winder, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capace che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' Western comico

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — [illegible]
Impatto imminente — *di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. [illegible]na (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

[illegible]
Gallardini — Tel. (0337) 244.364 — Or.: 21 — Lire 5000
RIPOSO

[illegible]
Corso — Tel. 240.653 (ref. orari su segreteria telef. — Lire 9000/7000
RIPOSO

Cine 1 [illegible] 1 — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
RIPOSO

[illegible]
[illegible]**la** — Tel. (0163) 840.201 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro — Tel. 91.183 — L. 5000/6000 — Or.: 21
RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. 81.459 — Lire 7000/5000
RIPOSO

Oratorio — Lire 6000
[illegible]

[illegible]
S. Pellico — Tel. 71.417 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible]
Ariston — Tel. 401.940 — Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. solo ter. 6000)
Una pura formalità [illegible] — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93)* — Un famoso scrittore scampato al [illegible] a forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministore. N, V. [illegible] 48' Drammatico

[illegible] **(Intra)** — Tel. 401.940 — Ore 21. Rassegna [illegible] 10.000/6000 (ult. ter. 6000)
RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
[illegible] **pallottola spuntata 33 1/3** [illegible] — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 14,15 Il ritornomusica; 20 Pescare è bello; 22,30 Videnovara notizie; 23 Videnovara sport, replica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Panni sporchi; [illegible] Explorer, doc.; 22,30 Vco notizie; 23 Off side, sport. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Speciale Oli motori; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Kick boxing mania; 0,30 News ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA MI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 68 0019 (lire 952 al minuto + Iva)
– **COME FARE I** [illegible] senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEF[illegible] AL 144 68 0021 (lire 91 [illegible] uto + Iva)
– **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — [illegible] AL 144 68 0060 (lire 952 al minuto + Iva)

Nuovo campo da golf ■ Cavagliano per conquistare i giovani

Sul «green» come i campioni

L'impianto appena inaugurato ha prezzi più accessibili rispetto agli esclusivi Castelconturbia ■ Alpino. I nomi e le curiosità dei Vip che giocano nel Novarese

NOVARA. Boom del golf in provincia, ■ nelle campagne di Bellinzago ■■■ un green alla portata ■ tutte le tasche. E' stato inaugurato domenica l'ultimo impianto golfistico ■■■ provincia, a Cavagliano, una frazione ■ Bellinzago. Qui il Golf Club Novara ha deciso di realizzare un impianto controcorrente: non un green perfetto, disegnato dai grandi del golf mondiale ■ accessibile soltanto a chi ha buone disponibilità economiche, ma un campo di dimensioni limitate, «rustico» e soprattutto a prezzi competitivi.

■ nostro obiettivo - dice Carlo Ravera, idestore dell'impianto - è quello di avvicinare al golf la gente comune, che di solito è lontana da questo sport soprattutto per i costi. Così abbiamo ideato un impianto essenziale, ma su cui ■ può imparare questa disciplina».

A Cavagliano è stato ultimato il campo pratica e ■■ percorso gara di quattro buche. «Per muovere i primi passi nel golf sono più che sufficienti - ■■■ va Ravera - ■ infatti il nostro intento ■ quello di coinvolgere le scuole; per questo pratichiamo dei prezzi molto bassi».

L'impianto di Cavagliano è l'ultimo nato in una provincia che vanta già altri quattro campi, tra cui quello, ■ prestigio internazionale, di Conturbia. «In realtà i nostri impianti non sono frequentati tanto dai novaresi, quanto dagli sportivi ed appassionati lombardi» dice il direttore del Golf Castelconturbia, Marco Pozzi.

Considerato dai professionisti uno dei percorsi più belli d'Europa, il golf di Conturbia è frequentato dal jet ■■ sportivo, economico e dello spettacolo. «Da noi viene Marco Van ■■sten, ma qui giocano spesso anche Sergio Tacchini o l'ingegner Gianni Bossetti, nostri soci, ■ poche settimane fa è venuto a farsi una partita Tom Selleck».

Di casa a Conturbia è anche Mike Bongiorno, che però non ama girare con mazze ■ caddy e preferisce ammirare gli altri giocatori dalla club house. «Non deve stupire che Novara sia una provincia con tanti impianti golfistici - ■■■ Tiziano Capello, che dirige il Golf Club Alpino, a Gignese - perché il nostro campo, ■■■ nel '24, ■■ ospitato il primo open d'Italia».

Gli appassionati hanno altri due impianti in provincia: a Stresa il golf Des Iles Borromées, che proprio l'anno scorso è stato ampliato e portato a diciotto buche, ■■ ■ Golf Piandisole, a Premeno, sopra Intra.

Giocare a golf è comunque ancora costoso: chi vuole il top va a Conturbia, dove la quota annua di iscrizione è di oltre quattro milioni, ■ cui ■■ aggiunto un «green free», la quota giornaliera, che ■■ dalle 80 alle 120 mila lire. Per associarsi occorre però prima acquistare ■■■ quota immobiliare del club «ma ■■■ tutte vendute da tre anni - dice Pozzi - perciò bisogna rivolgersi ad un ■■■ che intende vendere, ■■■ molto improbabile, visto il successo del nostro impianto».

Anche per giocare altrove occorre prima pagare la quota d'associazione, fra i due ■■ i quattro milioni, ad eccezione di Cavagliano, e aggiungere una quota per l'iscrizione. Perché giocare a golf è accessibile solo a certi prezzi?

«Perché gli appassionati richiedono campi perfetti - risponde Pozzi - e questo aumenta enormemente i costi di gestione. Inoltre gli impianti sono tutti privati, altro fattore che fa lievitare i prezzi. Se ci fossero i campi pubblici giocare costerebbe meno, ma la domanda dell'utenza è limitata e non incentiva a costruire impianti pubblici».

Marcello ■■■■■

Così ■■l Novare■■

LOCALITA'	■■■ IMPIANTO	BUCHE	GREEN FREE * FER. - FEST.	■■■ ■■■
Gignese	Golf Club Alpino	9	50/70.000	2.200.000
Premeno	Golf Piandisole	9	50/70.000	1.800.000
Stresa	Golf Des ■■■ Borromées	■■	■■■■	3.400.000
Agrate Conturbia	Golf Castelconturbia	27	80/120.000	4.300.000
Bellinzago	Golf Club Novara	4	25.000 *	450.000

* Quota giornaliera

Una promessa

Matteo, 18 anni e tanta grinta

STRESA. Matteo Zaretti, diciottenne in gamba, ha compiuto la scorsa settimana nel 51° Open d'Italia ■ golf, un'impresa riuscita sinora a pochissimi dilettanti.

Schierato in campo con un gruppetto di compagni della nazionale juniores nella gara professionistica più importante che si svolga da noi, il giovane giocatore novarese è riuscito ■ ■■■ perare ■ «taglio» dopo le prime due giornate di gara e a portare a termine, unico dilettante, la difficile prova.

Al traguardo dei primi due giri, quando si mandano a casa i concorrenti che non hanno un determinato punteggio, Zaretti ■■■ 144 colpi ■■■■ fatto meglio addirittura ■ Costantino Rocca, il crack ■■ golf di ■■■ nostra, campione di indiscusso valore che si è però presentato sul campo ■■ Marco Simone a Guidonia in non buone condizioni fisiche.

■ golfista dell'Alpino di Stresa ■■ compiuto i quattro giri ■■ 71-73-78-73 colpi, un totale di 295, che gli è valso uno degli ultimi posti in classifica, ■■■ se ■ considera che giocava contro i più forti professionisti d' Europa, ■ sua prestazione è stata senz'altro lusinghiera.

Cosa hai provato nel trovarti a fianco di tanti campioni? «Il primo giorno ■■■ senz'altro molto emozionato - ha risposto Matteo - poi visto che andavo bene ho preso confidenza. I professionisti hanno molto rispetto tra ■ loro ■ anche nei confronti di un giovane dilettante. Certo che c'è tanto da imparare».

Matteo Zaretti ■ nato a Premosello Chiovenna, vive a Stresa e studia a Intra, dove frequenta la 4ª Geometri. Il padre, Alessandro, è ■■■ golfista e dirige un albergo a Finale Ligure; la madre, Silvia, è casalinga. Poi c'è il fratellino Carlo, 14 anni. «Carlo - aggiunge Matteo - direi che è più bravo di me, io credo molto in lui. Spesso giochiamo insieme, ■■■ quest'anno quando con la squadra dell'Alpino siamo arrivati in finale nel campionato di A1 a squadre. Battuti dal Torino nel '94, come l'anno precedente, secondi dietro al Roma».

Matteo Zaretti è nato golfisticamente a 8 anni. Il primo maestro è stato Giacomo Pasquali, figlio del primo vincitore dell'Open d'Italia nel 1924 proprio sul percorso dell'Alpino di Stresa. Poi lo curò Mario Peri e ora Stefano Betti.

L'anno scorso ha vinto il campionato italiano Ragazzi ed ha raccolto brillanti piazzamenti ■■ tornei internazionali. Quest'anno è passato di categoria, ■ sempre in nazionale e continua la sua brillante carriera.

Seguendo l'esempio di molti giovani, pensi di diventare presto professionista? «Per ■ momento non ancora - risponde Matteo con molta saggezza - preferisco aspettare un paio ■ stagioni. E' troppo facile bruciarsi».

Giovanni Capponi

Boom del golf in tutto il Novarese. Inaugurato domenica l'ultimo impianto golfistico della provincia, a Cavagliano, una frazione di Bellinzago. Si tratta di un «green» ultimo nato in una provincia che vanta già altri quattro campi, tra cui quello di prestigio internazionale, ad Agrate Conturbia

ATLETICA ■■■■■

Buone indicazioni nella seconda giornata dei campionati Regionali

I novaresi vicini alla «A1»

Si attendono i risultati definitivi della graduatoria ■ squadre ■ non è escluso che qualche atleta cittadino partecipi alla finale nazionale. In evidenza Selvaggio

Stefano Moro e Antonio Longo Dorni, novaresi protagonisti nel fine settimana

NOVARA. Dopo i successi, le conferme. La seconda giornata dei campionati Regionali di atletica leggera in programma nello ■■■■ weekend ha ribadito il buon momento degli atleti. Ora si attendono i risultati definitivi della graduatoria di squadra e non ■ escluso che qualche atleta novarese partecipi alla finale nazionale A1. Ha tagliato per primo ■ traguardo ripetendo lo ■■■■ tempo della gara di 15 giorni fa, Alessio Selvaggio, (Ceat Cavi), vittorioso nei 400 piani con 48'60. Selvaggio è stato anche protagonista ■ un'ottima frazione di staffetta nella 4x400 corsa con Corrado Zennaro, Fabio Sangermano e Paolo Semplo. I quattro novaresi ■■■ Ceat Cavi hanno ■■■ cluso al secondo posto dopo 3'16' ■ 91 centesimi.

Hanno gareggiato nel Milanese, invece, Stefano Moro (Pro Patria) ■ Antonio Longo Dorni (SG Comense). Il novarese nazionale di cross ha corso i ■ mila concludendo al quinto posto con 14'05' in una gara avvincente vinta da Gennaro Di Napoli. L'ossolano della Comense si è invece cimentato nei 1500 piani arrivando terzo in 3'47' e 7. Sempre nel maschile Aljosha Taschini ■ arrivato secondo nella marcia di 10 chilometri con 46'47' ■ 17. Buona gara anche per Adamo Ottolina (Cus Torino) che nei 110 ostacoli ha concluso al terzo posto con il tempo di 14'99'. Stessa posizione ■■■ anche per Gianluca Camaschella nei 400 ostacoli che il novarese ha corso in 55'29.

In campo femminile, nei 400 piani, seconda la verbanese Alessandra Fellini (Ceat Cavi) con 56'96. Secondo posto anche per Elisa Bozzola che nell'alto ha saltato 1 metro e 71, tre centimetri di meno rispetto al salto che due settimane ■ le aveva permesso di vincere. Stessa posizione ■■■ per Ileana Pirola che nulla ha potuto contro la fortissima azzurra Antonella Capriotti. Nel triplo la novarese della Ceat Cavi ha concluso ■ secondo posto ■■■ 5,76 metri. Pirola ha anche gareggiato nel lungo dove ■ è classificata ter■■ con 5,65 metri. Prestazione in crescendo, invece, per Marta Monzani che nei 1500 piani ha tagliato ■ traguardo al secondo posto in 4'34' e 16 centesimi. La classifica piemontese vede al primo posto, nel maschile, il Cus Torino seguito dalla Ceat Cavi; nel femminile comanda Pont Donnas, tallonata dalla Sisport.

[b. c.]

TENNIS ■■■■■

Under 16 a Romagnano

Al ■ «L'Incontro» in gioco l'■■■■ egli Italiani

ROMAGNANO SESIA. Con l'arrivo della bella stagione, si intensifica il calendario delle gare ■ tennis. Le giovani promesse italiane sono arrivate sui campi ■■ Tc L'Incontro. Il club sesiano ospita in questi giorni, fino a venerdì, il torneo Under 16 maschile e femminile, valido per la qualificazione ai campionati italiani. Nel tabellone femminile ci sono alcuni nomi interessanti: tra questi, Sara Gagnor, del Tc torinese «Le Pleiadi», la numero 1 ■■■ sua categoria in Piemonte. Contro di lei si battono le novaresi Valentina Azzali e Sara Gambaro. A Romagnano ■■■ in corso anche gli incontri under 14 e 12: la stagione proseguirà il 4 giugno con la gara regionale femminile under 16. In provincia, da segnalare anche il torneo di Lesa, riservato ■ giocatori C3 e C4, e le gare under 12. Il «Grand Prix» di Cameri è andato a Gianluca Barbagallo. **[c. m.]**

HOCKEY ■■■■■

Passa a Salerno: 7-5

Play-off scudetto l'Autocentauro è in ■■■■■■■

NOVARA. C'è voluto un tempo supplementare per piegare la strenua resistenza del Salerno. Ma l'Autocentauro, alla fine, ce l'ha fatta e, espugnando la pista campana per 7-5, approda alle semifinali dei playoff scudetto.

Partita durissima quella ■■■ ieri pomeriggio sul «pisti■■■ campano. I novaresi si ■■■ presentati forti del 10-0 conseguito all'andata, ma ■ Centro Ebolitano Salerno ha davvero fatto l'impossibile per render vita dura agli azzurri. Sospinto dal pubblico amico, il quintetto di Massari ha sempre tenuto in scacco il Novara, andando vicino al colpaccio a pochi minuti ■■ termine, sul 5-4. Ma l'Autocentauro è riuscito a reagire e a realizzare in extremis la rete del pareggio che rendeva necessario il ricorso al tempo supplementare. E proprio nei cinque minuti supplementari il Novara realizzava due gol che sconiguravano la «bella». **[m. p.]**

UN MILIONE DI ANNI FA
LA TWINGO NON ESISTEVA.
OGGI ESISTE LA TWINGO
CON UN MILIONE DI VANTAGGI.

Proprio così. Infatti, per chi acquista una Twingo è possibile scegliere:
la supervalutazione dell'usato ■ un milione ■ più rispetto ■ quello del listino ufficiale
■ Eurotax Blu, oppure il finanziamento fino a 8 milioni ■ 24 mesi senza interessi*
o l'Assistenza Non-Stop Formula Platinum che garantisce ■ anni/30.000 chilometri
di tranquillità. Con Renault Twingo ci si guadagna sempre, soprattutto in qualità.

Offerta valida fino al 15 giugno
■■■ vetture disponibili in Concessionaria escluse versioni Spring e Summer

RENAULT TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

■ UNA PROPOSTA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

RENAULT
LE ■■■ VIVERE

*Servizio finanziario Renault S.A.M.S.I. 800 - Verifica reputazione L.325/88 - 24 rate
Rentair in L.331.500 - T.A.N. 18 - T.A.E.G. 21,70% - Salvo approvazione Renault

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili il contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione al metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero molto più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL NUOVO CENTRO

VIDALE DUE

PAVIMENTI IN LEGNO

BIELLA

Via Vignetto 13/15 Tel. 015 - 21616

VENDITA PROMOZIONALE

TAPPETI ORIENTALI

SCONTATI DEL

50%

- 600 mq. espositivi
- Migliaia di esemplari dai più importanti Paesi d'origine
- Importazione diretta
- Prezzi quasi come all'ingrosso
- Certificati rilasciati da Perito C.C.I.A.A. di Milano

In collaborazione con

A.D. TAPPETI ORIENTALI

VERCELLI - P.zza Cavour, 15 - Via Crispi, 8 - Tel. 0161 /253003

CONSEGNATE QUESTO COUPON AI NOSTRI VENDITORI: USUFRUIRETE DI UN ULTERIORE SCONTO DEL

10%

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 664.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 25 Maggio 1994 vc

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-82.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5 - Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

Depongono a Vercelli i primi imputati. Oggi tocca a Caffi, Amerio e Fiore

Inceneritore, molti «non ricordo»

A distanza di due anni gli ex assessori non sono in grado di ricostruire nei dettagli situazioni che invece dovrebbero essere particolareggiate. I dubbi di Termomeccanica su Bensaja e la sua Celtica

VERCELLI. Udienza double face quella di ieri, dedicata ai primi tre imputati al processo inceneritore. Nella prima parte dedicata all'ex amministratore delegato Termomeccanica è stata precisa e puntuale, nella seconda è diventata difficile e cantica per i molti «non ricordo» - per altro giustificati dai quasi due anni trascorsi - degli Casalino e Kotlar.

Se non altro le parole dei due sono servite a mettere due punti fermi: uno serve a chiarire un passaggio sul quale la difesa degli ex amministratori pubblici darà battaglia, l'altro a spiegare ai giudici i metodi di lavoro delle giunte municipali.

Nell'ordine. La bozza delle delibera che assegna la gestione dell'inceneritore alla Termomeccanica (oggi Celtica Ambiente conta praticamente più nulla) risale al giugno '92 e quel giorno, a quanto mi consta, c'era alcun parere negativo» ha detto Giancarlo Casalino, allora assessore al Commercio e attività economiche. Più esplicito di lui è stato Eduard Kotlar, che da appena 42 giorni era all'Urbanistica: «So che la delibera da noi approvata aveva i pareri favorevoli del segretario Dattrino, del ragioniere capo Anndone e dell'ingegnere Pizzimbone».

Eduard Kotlar (a sinistra) e Giancarlo Casalino sono stati i primi ex assessori imputati ad essere interrogati

Gallenca (difensore Dattrino) ha immediatamente replicato chiedendo se Casalino sapesse che i pareri dei funzionari non sono vincolanti, ma l'ex assessore ha ribattuto: «Mai siamo andati contro un loro giudizio negativo».

Solo in un secondo tempo Pizzimbone espresse dubbi e chiese il permesso di compiere verifiche sulle credenziali presentate dalle aziende vincitrici, ma nessuno in giunta, almeno a sentire Kotlar e Casalino, si chiese perchè l'allora ingegnere capo in pochi giorni avesse cambiato opinione.

Ma nessuno dei due ex assessori sentiti ieri sono stati in grado di entrare troppo nei dettagli dell'appalto. «Non mi interessai al capitolato e alle successive modifiche - ha detto Casalino - perchè il mio lavoro non era competente. D'altra parte c'era anche una commissione tecnica che lavorava in piena autonomia e poteva compiere le variazioni che riteneva più opportune». Gli ha fatto eco Kotlar: «C'erano i pareri dei funzionari. E se neppure l'assessore competente Danieli aveva nulla da obiettare per me c'erano problemi».

Ecco quindi come lavorano le giunte, non solo quella di Vercelli. Gli atti vengono predisposti dagli uffici delegati, i funzionari vigilano sulla regolarità formale, tecnica ed amministrativa. A quel punto gli assessori non direttamente interessati all'argomento votano senza neppure prendere visione dei documenti. Con tutti i rischi - inceneritore docet - del caso.

E ben vedere neppure Rinaldo Zona, amministratore delegato di Termomeccanica in pensione da quando è stato rinviato a giudizio, è sul banco degli imputati per questioni che non lo riguardano direttamente. «Non vidi nè la lettera d'invito nè il capitolato. Firmai l'offerta così come mi era stata presentata dagli uffici». Il rapporto con Bensaja: «Non lo conoscevo neppure, anzi chiesi informazioni che mi arrivarono però dopo la conclusione della gara: forse le avessi avute prima l'operazione sarebbe saltata». E contatto con con amministratori o funzionari comunali «che ho conosciuto solo il 30 settembre», il giorno prima del blitz.

Oggi pomeriggio si ricomincia, tocca agli assessori Caffi e Amerio e il vice segretario municipale Fiore. Il programma prevede questa settimana gli interrogatori degli imputati, la prossima le arringhe. La sentenza è prevista il 3 giugno.

Franco Cottini

OPERAZIONE UNIVERSITA'

Dugentesco via ai restauri

Il Comune di Vercelli ha affidato il progetto a 3 professionisti: la parte superiore dell'edificio ospiterà gli uffici per i docenti di Lettere.

Vicino a Pray

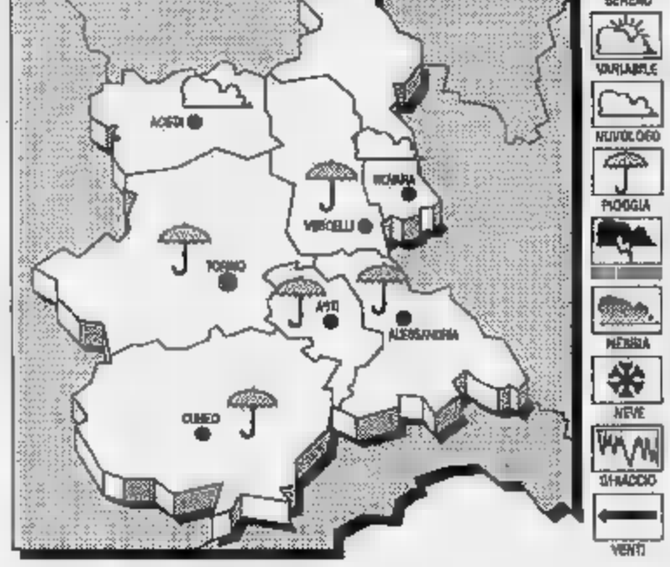
Donna ferita nell'auto contro camion

PRAY. Brutto compleanno per ragazza che proprio ieri compiva 26 l'auto sulla quale viaggiava, una Y 10, si scontrata con un autocarro adibito al trasporto di ghiaia lungo la provinciale che collega la Valsesseira Trivero. Ora donna è ricoverata gravi condizioni all'ospedale Maggiore Novara.

La giovane ferita, Marianna Fedele, residente a Siderno, Comune in provincia di Reggio Calabria, alla guida dell'utilitaria che in località Valleffredda, nel territorio di Pray, in prossimità della «fabbrica della ruota» per ca in corso di accertamento è andata a schiantarsi contro l'autocarro condotto da Emilio Giacobino, 27 anni, abitante a Fobello.

In seguito all'urto Marianna Fedele ha riportato uno sfondamento toracico la frattura delle gambe e delle braccia. Con l'elisoccorso è stata trasportata all'ospedale Novara. La prognosi è riservata. **[p. q.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo: Inizialmente poco nuvoloso; dalla serata, moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati occidentali.
TEMPERATURA. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

LE DI IERI A VERCELLI
22; min: 12;

DI ANNI
Max: 24; min: 13; media: 19

TEMPERATURE IN
Torino 20,8; Asti 22; Novara 23; Aosta 23; Cuneo 20,8; Alessandria 22

Biella, oggi il processo pensionati che avrebbero picchiato una malata di Aids

Caso Vitali, aula vietata alle tv?

Per l'udienza in pretura è previsto l'arrivo di televisioni e giornalisti da tutta Italia. I difensori degli imputati, un'anziana coppia di Vigliano, chiedono al giudice di concedere permesso per le riprese

Paola Vitali accusa

BIELLA. Saranno presenti gli imputati? Le telecamere della televisiona potranno entrare in aula? E quante associazioni a favore dei malati si costituiranno parte civile? Sono soltanto alcuni degli interrogativi che alimentano l'attesa del processo di questa mattina, in cui il pretore è chiamato a fare chiarezza sulla denuncia per aggressione pre alcuni mesi fa da Paola Vitali, la donna 33 anni, residente a Vigliano, che sostiene di essere stata picchiata da un'anziana coppia di vicini di casa solo perché malata terminale Aids.

Ieri, a palazzo di giustizia, si respirava l'aria dei grandi preparativi. Gli avvocati difensori di Flavio Rubeo, 70 anni appena compiuti, e Elvira Trenti, 73 anni da festeggiare la settimana prossima, hanno trascorso la mattinata cercando di trovare il bandolo della matassa. I due anziani sono infatti chiusi ad affrontare il processo e dimostrare la propria innocenza. Ma i legali, Gianni Chiorino e Sandro Delmastro, hanno prospettato loro anche l'ipotesi di un patteggiamento.

«Pur essendoci ampi margini per arrivare ad una sentenza assolutoria, abbiamo spiegato ai coniugi Rubeo che vi è la possibilità di accettare una pena pecuniaria - hanno detto i due -. Le loro condizioni psicofisiche, dopo mesi di attacchi anche televisivi, al limite della sopportazione. Per il processo è previsto l'arrivo di giornalisti e televisioni da tutta Italia e quindi i nostri assistiti rischierebbero di essere messi alla berlina. E questo lo vogliamo».

Hanno poi aggiunto gli avvocati: «In ogni caso, per evitare che il dibattimento si trasformi in una gazzarra, abbiamo chiesto al pretore di proibire l'ingresso in aula delle telecamere e delle macchine fotografiche. Il giudice ha preso atto della nostra istanza ed ha precisato che, per garantire un'equa decisione, la sua ordinanza sarà controfirmata anche dal pretore dirigente, Bove».

A non aver paura delle telecamere è certo Paola Vitali: non infatti esitato a comparire in televisione, in Rai e sulle reti Fininvest, per rendere pubblico l'episodio e testimoniare il suo dramma. I due pensionati si sono sempre difesi sostenendo non aver mai picchiato la donna e che, alla base del diverbio, non vi è mai stata la condizione malata di Aids.

A loro volta i due coniugi hanno sporto denuncia per ingiurie e danneggiamenti, a causa di un calcio che Paola Vitali avrebbe dato alla loro porta casa. Il pm ha deciso per il rinvio a giudizio della giovane di Vigliano; la data del processo è fissata. Nel frattempo l'Associazione politrasfusi italiani, a firma del responsabile Angelo Magrini, ha diffuso comunicato per annunciare che il gruppo si costituirà parte civile. **[d. p.]**

Tappeti persiani caucasici
antichi, preziosi, rari ...

esagono

visite guidate
su appuntamento

Antico presente

29 Maggio - 19 Giugno

Orari:
martedì a sabato 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
domenica 15.30 - 19.30
lunedì chiuso

BIELLA
Via Gramsci, 10
Tel. 2522100

Nuova ordinanza del Comune contro i cani che sporcano: sanzioni severissime per i padroni

«Niente paletta? Fido è multato»

Chi porta a spasso gli animali deve avere con sé guanti e sacchettino per pulire: pena, una contravvenzione da 40 mila lire. Il decreto, nato dopo le decine di proteste ai giornali, scatta dalla prossima settimana

VERCELLI. Guarderanno anche in tasca, i vigili urbani: «Ha la paletta per pulire? No? Allora paghi 40 mila». I proprietari dei cani devono essere attenti: dopo la riesumazione dell'ordinanza anti-cacche, scritta dall'ex sindaco Fulvio Bodo, adesso arriva una nuova disposizione. Roba da svizzeri, severa e rigorosa. Ma basterà per sconfiggere le molte persone incivili?

In pratica, è successo che, dopo le proteste di decine di persone (sui giornali e direttamente in municipio), la giunta ha deciso di usare le maniere forti contro chi porta a spasso il «Fido» di turno. I marciapiedi, i parchi e persino i portici del centro storico, continuano ad essere usati come latrine per i quattrozampe. Senza che nessun padrone si curi di pulire, dopo le delicate operazioni.

Dalla settimana prossima, così, il testo della vecchia ordinanza di Bodo sarà integrato da un'aggiunta nuovissima. Spiega il vicesindaco Gino Cattin: «Chi porta a spasso il cane, dovrà avere con sé tutto il materiale indispensabile per la pulizia: palettina, guanti usa e getta e sacchetto di cellophane. Il vigile domanderà: "Ce l'ha il necessario?". E ovviamente non basterà rispondere di sì: bisogna anche dimostrare di essere in regola, facendo vedere gli oggetti».

Pugno di ferro, non c'è che dire. Ma è anche vero che, in città, le lamentele sono stato moltissimo, e del tutto giustificate. Cattin, grande maniaco della pulizia, allarga le braccia: «Noi abbiamo fatto tutto il possibile, per evitare di trasformare la città in un immondezzaio. Ma è soprattutto un problema di civiltà: anche la gente deve imparare ad avere cura degli spazi pubblici». Ciò che invece, a Vercelli come nel resto d'Italia, di solito non accade.

La nuova ordinanza, che presto sarà affissa in tutta la città, forse avrà solo un valore simbolico: responsabilizzare i padroni dei cani. Difficilmente qualcuno potrà essere colto in fallo: è vero - come spiega sempre Cattin - che è necessario che «Fido» venga sorpreso in flagrante dal vigile. Ma le ore predilette per le passeggiate fisiologiche sono quasi sempre fuori portata, per la polizia municipale: il mattino prestissimo e la sera tardi (cioè quando i «civici» non lavorano).

La battaglia del Comune è cominciata pochi mesi fa, quando l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Olivelli annunciò: «Faremo finalmente rispettare l'ordinanza della vecchia amministrazione».

Evidentemente, non è bastato resuscitare il famoso editto-Bodo: tanto che, dopo questo provvedimento, le proteste sono piovute più abbondanti e più scandalizzate di prima. Adesso si riprova con palette e sacchetti obbligatori. Sarà la volta buona? [g. bu.]

Continua la battaglia del Comune contro i cani che sporcano

In centro

Netturbini sotto i portici

VERCELLI. Non è fatta di sole multe, la crociata contro i cani indisciplinati (e soprattutto contro i loro padroni). Da alcune settimane, infatti, il vicesindaco Gino Cattin ha dato ordine all'Amnu di pulire ogni mattina i portici del centro: piazza Cavour, il Municipio, le Poste.

Anche qui la gente porta a spasso gli animali, e i segni del loro passaggio sono molto evidenti. Gli uomini dell'Amnu entrano in azione alle 5,30 (quasi all'alba), usando alcune piccole spazzatrici che l'Azienda aveva già in dotazione.

Tutto lindo appena finito il lavaggio: poche ore dopo, siamo di nuovo daccapo. Spiega Cattin: «Quando passo in queste zone, verso le 8 o le 9 del mattino, è già tutto sporco. Questo perché, nel frattempo, è passato qualcuno a rovinare l'opera dei netturbini». Resta il rammarico: «Magari la gente vede gli spazzini per terra e non si accorge neanche che, qualche ora prima, i portici erano stati tirati a lucido. Eppure è così...». [g. bu.]

Storia dell'Orchestra vercellese

Ieri i «Ciudin» oggi Filarmonica

VERCELLI. L'Orchestra filarmonica che si esibirà domenica in piazza Cavour, nel concerto patrocinato da «La Stampa», ha qualcosa come centosettant'anni di vita: per una formazione musicale è il segno di una vitalità eccezionale.

La Filarmonica, infatti, è l'ultima e positiva versione della famosa bandina dei «Ciudin», nata il 17 gennaio 1829 e formata dai ragazzi dell'Ospizio dei poveri. Allora un gruppo di cittadini e dirigenti dell'istituto decise di avviare l'insegnamento gratuito del violino e di altri strumenti a corda all'interno dell'Ospizio, dando così origine al primo nucleo della Scuola Vallotti.

Qualche anno dopo, stabiliti rapporti con la banda della Guardia Nazionale, agli alunni della Vallotti fu far parte dell'orchestra teatrale che cercava forze nuove, si arrivò ad istituire una sezione di contrappunto e di ottoni: la prima diretta dal maestro Felice Frasi, la seconda Paolo Manzaurek. Più tardi anche i maestri Colombo, Albricci, Maresio, Vignale e Grosso lavorarono con passione nelle scuole; molti allievi dell'Ospizio diventarono musicisti celebri.

La bandina si trasformò in un elemento fondamentale nella vita della città: i suoi concerti, ai giardini della stazione, in viale Garibaldi e in piazza Cavour, erano famosi, ed erano numerose anche le partecipazioni a cerimonie ufficiali e manifestazioni. Venuti a mancare, per innumerevoli ragioni, gli allievi dell'Ospizio, la bandina scomparve. Venne però ricostituita con ex ragazzi dell'Ospizio ed altri esterni, prima sotto la direzione del maestro Franco Perone e poi di Gianni Dosio.

La rinascita della Filarmonica è legata però soprattutto ad un musicista-manager, Sergio Rosso, allievo dell'Ospizio che del rilancio dell'orchestra - quella di oggi spazia in molti generi musicali - ha fatto una ragione di vita. Negli ultimi anni la Filarmonica ha vissuto momenti importanti, come la visita a Vercelli di Pertini, i concerti per l'Unicef a Biella o al Civico per raccogliere fondi a favore di padre Minghetti. Per il '94 sul tavolo di Rosso si stanno accumulando le richieste: ma il prossimo impegno è tutto vercellese. Alle 21,30, in piazza Cavour, dirige Gianni Dosio. [f. l.]

Il musicista manager **Sergio Rosso** ha lavorato alla rinascita della banda dei Ciudin oggi diventata Orchestra Filarmonica

Ieri piazza Battisti gremita per la manifestazione Unicef

Ore 10, gli scolari ricordano i bambini uccisi dalla guerra

VERCELLI. Il ricordo dei bambini di Sarajevo, dell'ex Jugoslavia e di tutte le popolazioni che vivono l'inferno della guerra. Ieri mattina in piazza Cesare Battisti tutti gli studenti delle elementari e i rappresentanti delle scuole medie e degli istituti superiori di Vercelli hanno reso omaggio ai caduti italiani e alle vittime innocenti delle guerre civili.

Una manifestazione particolarmente toccante che è stata organizzata dall'Unicef e ha visto la partecipazione di tutti i corpi militari, del Comune e delle volontarie della Croce rossa. Alle 10 due piccoli allievi hanno deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti, pochi minuti prima il presidente del comitato provinciale per l'Unicef Mario Bona aveva citato emblematicamente il nome di un bambino morto per ogni Paese in cui è in atto una battaglia.

Ha ricordato i piccoli dell'Iraq, Kuwait, Guatemala, Afghanistan e del Ruanda. E poi sono stati citati i caduti italiani in Somalia e in ex Jugoslavia. Mario Bona ha detto: «Il nostro omaggio va a tutti coloro che hanno lottato per la pace. I medici, i giornalisti, gli operatori televisivi e i volontari morti nella missione di pace: non dimentichiamo nessuno».

E rivolgendosi a tutti i bambini il presidente dell'Unicef ha detto: «Fate in modo che la commozione e i pensieri di oggi durino ancora a lungo nei vostri cuori». Alla fine ogni studente ha deposto sul monumento un ramoscello ricoperto di foglie verdi, in memoria di tutti i bambini uccisi durante i sanguinosi massacri delle guerre civili. [g. mo.]

Nella foto di Renato Greppi un momento della manifestazione dell'Unicef che ha chiamato a raccolta i bambini delle elementari e rappresentanza di scuole medie e istituti superiori

Domenica e lunedì torna l'appuntamento di maggio curato dalla Confesercenti

Trecento bancarelle in Fiera sul viale

Le novità: oggetti di artigianato messicano, cinese e indiano, una rassegna di cuccioli e la mostra di moto in piazza Solferino. Multe e divieto di partecipazioni future agli ambulanti che lasceranno sporca la

VERCELLI. Tra le manifestazioni in programma per il fine settimana, un appuntamento da non perdere è quello con la dodicesima edizione della Fiera di maggio. La mostra-mercato, che s'inizierà domenica mattina per concludersi lunedì sera, sarà allestita lungo viale Rimembranza.

I visitatori potranno acquistare «pezzi» di artigianato messicano, cinese e indiano, capi d'abbigliamento e giocattoli. Ma non solo: gli amanti degli animali avranno la possibilità di ammirare cuccioli di cani, gatti e canarini. E tra le novità quest'anno è prevista anche un'esposizione di motorini, che si terrà in piazza Solferino.

Sul numero degli ambulanti Concetto Cortesi, presidente dell'Anva, durante la conferenza-stampa di presentazione ha detto: «In tutto attesi venditori, alcuni dei quali arriveranno in città già nella notte di sabato. E ciò mi è dispiaciuto di più è che siamo stati costretti a rifiutare almeno il 50 per cento delle richieste per mancanza di spazio».

E a chi punta il dito sui problemi di pulizia che ci furono lo anno dopo lo svolgimento della manifestazione, Roberto Portinaro della Confesercenti risponde: «Gli ambulanti questa volta sono stati invitati con un volantino a lasciare pulita l'area. Pena: oltre ad una pesante sanzione prevista dalla l'esclusione alle future edizioni della fiera». Per eventuali problemi, comunque, gli organizzatori attiveranno anche due numeri di telefono, che resteranno a disposizione per i due giorni della fiera. La Confesercenti ne approfitta per dare un piccolo consiglio agli automobilisti: «Chiediamo che durante il mercato lascino l'auto al di fuori dell'area fieristica». Intanto i vercellesi nel fine settimana potranno fare shopping anche nei negozi: il Comune, in occasione della fiera, concede a tutti i commercianti la facoltà di restare aperti sia nella giornata di domenica sia il lunedì mattina. [g. mo.]

I vercellesi affollano viale Rimembranza in una precedente edizione della Fiera (pierre)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cossato, via [illegible] e i piani del Comune

Come cossatese, mi chiedo quale sia la ragione che ha indotto il Comune, per l'ennesima volta, a scavalcare le esigenze dei cittadini per i propri piani incomprensibili.

In una Milano, che è immersa nel verde, transitano durante il giorno pochissimi autoveicoli: il traffico si concentra in quei pochi minuti in cui i genitori portano i bambini a scuola, al mattino, e li riprendono alla sera. Qual è l'esigenza di trasformare la suddetta via in zona verde, creando aiuole e dossi che intralciano il traffico?

Perché costringere i genitori all'inutile stress di cercare un posteggio (che il Comune non ha ancora costruito)? L'assurdo è che, poi, per costruirlo si ruberà spazio al verde esistente.

Virginia Bertorello, Cossato

«Quella voragine sul marciapiede»

Ho visto che molte persone scrivono alla «Stampa» per lamentarsi di problemi piccoli o grandi. Anch'io, allora, ho deciso di prendere carta e penna per segnalare un pericolo per i pedoni di Vercelli.

Niente di eccezionale, lo premetto subito. Semplicemente, sul marciapiede via Balbo, di fronte alle vetrate della Banca nazionale del lavoro, c'è uno di quei lucernari-griglia bucato: in pratica, manca quasi tutto il pannello trasparente di vetroresina (oppure di vetro, non lo so). Secondo me c'è il rischio che, chi passa di lì (e penso soprattutto ai bambini), possa infilare il piede nella piccola voragine, facendosi del male. Ho notato con piacere che tutto il marciapiede è stato rifatto, a spese (se non sbaglio) della Bnl. Non so chi debba intervenire per turare quel buco pericoloso, ma certo sarebbe necessario farlo.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere per questa rubrica, possibilmente non più lunghe di 30 righe dattiloscritte, vanno spedite (o recapitate a mano) alle redazioni di Vercelli e di Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Sant'Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel 255.123.

A **Biella** (turno principale): *Dr. Massimo Servo*, via 11, tel. (015) 22.480 / 29.295; (turno sussidiario: *Farmacia Pedemonte* dottoressa Maria Agata Bascetto, via Italia , tel. (015) 22 241

Orario turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre il farmacista su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, tel. (0163) .243
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini , tel. (0163) 22.256.
Prarungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 5, . (015) 571.295.
Serravalle: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 258.24.73.
Gagliarico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, (015) 541.805
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella , tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, . (015) 922.241.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/8; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.624; **Cossato:** tel. (015) 922.001; **Crescentino:** tel. (0161) 842.656; **Gattinara:** . (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200, **Trino:** (0161) 829 .

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Marina Caputo, Barbara Pirani, Paolo Protti, Damiano Maria Gioranna, Francesca Bertola, Giovanni Margara, Francesco Mascadri, Martina Romano, Chri- Siragusa, Cesare Delmastro, Eleonora Cacciatore, Valentina Pitrollo, Luca Masiero.
MORTI. Pietro Cesari, anni, pensionato; Francesco Balguera, 66 anni, pensionato; Iole Giannoni, anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Carola Antonello, Beatrice Costanzo.
MORTI. Maria Massarano, anni, pensionata; Angela Canta, 72 anni, pensionata; Emilia Guarnero, anni, pensionata; Giorgio Pantillo, 41 anni, impiegato.
MATRIMONI. Sergio La Greca, anni, agente polizia penitenziaria, con Cinzia Pasquin, 22 anni, casalinga.
MORTI. Amalia Meneghin, 80 anni, pensionata.
SPOSERANNO. Stefano Revello, 28 anni, geometra, con Patrizia Cerri, 30 anni, operaia.

VALLEMOSSO

MORTI. Rosanna Colongo, 64 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

GITE

In Valsessera col Wwf

L'agenzia turistica vercellese Penny Tour, in collaborazione con la sezione vercellese del Wwf, ha organizzato per domenica un'escursione in Valsessera. Ci sarà la possibilità di compiere una lunga passeggiata per osservare le presenze faunistiche: camosci, caprioli, rapaci. Durante la gita si potrà contare sulla presenza di guide, che illustreranno le caratteristiche del luogo. La partenza da Vercelli è prevista per le 8 da largo Martiri della Libertà, e il trasferimento sul luogo dovrà avvenire con mezzi propri. La prenotazione è obbligatoria (lire cinquemila pro capite) e dovrà essere segnalata alla sezione Wwf di Vercelli in via Mucrone 1, entro sabato. Per avere informazioni si può telefonare allo 0161-61.571.

[illegible]

Crescentino, visite anti-tumori

A Crescentino, in via Colombo 2, le donne che vorranno sottoporsi a pap test, visita senologica e colposcopia, lì potranno fare gratuitamente lunedì prossimo. Per le prenotazioni si dovrà telefonare allo 0161-843.100 oppure allo 0161-843.147. L'iniziativa è della sezione vercellese della Lega contro i tumori.

[illegible]

I premi del Rotary

Al salone Dugentesco di Vercelli, è prevista per mercoledì 8 giugno la cerimonia dell'assegnazione del premio di studio patrocinato dall'Accademia delle scienze di Torino, con il finanziamento della Cassa di Risparmio di Vercelli. Il settore di ricerca prescelto è: «Scienze giuridiche, politiche ed economiche».

[illegible]

Alla Novacoop di Santhià

Domani alle 21, al circolo parrocchiale di Santhià, si svolgerà l'assemblea generale dei soci della Novacoop. All'ordine del giorno: bilancio consuntivo 1993 e relazione; modifica della composizione numerica del consiglio di amministrazione; elezione dei delegati all'assemblea generale ordinaria.

Vercelli, via al progetto di recupero del piano superiore: ospiterà uffici e piccoli laboratori

Il Dugentesco restaurato per Lettere

Il Comune ha incaricato tre professionisti, che saranno coordinati dalla Soprintendenza. Presentato uno «studio» sull'area dell'ex Ospedale: 9 mila metri quadrati a disposizione. La biblioteca in Sant'Andrea

VERCELLI. il sindaco l'ha chiamata «una grande svolta»: parlava dell'Università, e di uno studio fatto da due professionisti vercellesi per l'area dell'ex Ospedale. Ma anche del progetto di recupero del primo piano del salone Dugentesco, che ospiterà la Presidenza di Lettere, la segreteria, una sala riunioni, la sala lauree, gli uffici per i docenti e alcuni piccoli laboratori. La superficie, in tutto, è di 1500 metri quadrati.

«Da astratti vagheggiamenti, si è finalmente passati a misure concrete», ha detto Mietta Baracchi davanti ai cronisti. La più concreta di tutte è proprio quella del Dugentesco: l'incarico di preparare il progetto è stato dato a 3 giovani professionisti vercellesi, coordinati da un architetto della Soprintendenza, Valerio Corino. A settembre, il piano dovrebbe essere pronto: dopo, sarà fissato l'avvio dei lavori.

Sempre ieri, la giunta ha presentato i risultati di uno «studio di fattibilità», commissionato a Tullio Toselli e Giancarlo Furno, due professionisti di Vercelli (costo: 10 milioni). I tecnici hanno cercato di stabilire quanti spazi servono alla Facoltà e come ricavarli: «Le nostre sono solo ipotesi concrete, non un progetto architettonico», hanno detto Furno e Toselli. «Questa relazione costituisce una pietra miliare», ha commentato il sindaco.

Prima conferma: l'area più adatta è quella dell'ex Ospedale. Poi le superficie: «Lettere ha bisogno all'incirca di 9 mila metri quadrati - ha spiegato Toselli -, e in questa zona se ne possono ricavare 12 mila». Ecco la possibile mappa del futuro ateneo: l'aula magna sopra la Farmacia, la biblioteca nel chiostro di Sant'Andrea, le aule di lezione all'Ospedaletto. Secondo i tecnici, servirà un ridisegno dell'area, ma non sono necessarie nuove costruzioni».

E il parcheggione di via Viotti? Certamente servirà - dicono i due professionisti - visto che la Facoltà, fra anni (i tempi su cui sono basate le ipotesi dello studio) potrebbe ospitare studenti.

Soddisfatto il preside di Lettere, Carlo Borghero: «E' molto positivo il fatto che sia stato chiesto il parere dei docenti sulla sistemazione dell'area. E il pregio di questo progetto è che si può realizzare per gradi». Un pregio addirittura enorme, visto che a pagarlo sarà il Ministero, che non ha moltissimi fondi a disposizione.

Valerio Corino, il tecnico della Soprintendenza di Torino, ha ammonito a giunta: va bene lo studio appena commissionato, ma non bisogna dimenticarsi dei progetti degli anni scorsi (soprattutto quello firmato Gabetti). Secondo Corino, è necessario che ci sia una mente unica per coordinare le varie idee di recupero dell'ex Ospedale». [g. bu.]

Il salone Dugentesco di Vercelli La parte superiore dell'antico edificio sarà restaurata per ospitare la Presidenza, la segreteria e alcuni uffici per i docenti della Facoltà di Lettere

Scrittrici in erba al Salone del Libro

Premiate cinque studentesse della provincia

VERCELLI. Cinque studentesse della provincia sono state premiate al Salone del libro di Torino per aver partecipato al concorso regionale «Pane, Manzoni e fantasia». Le vincitrici sono Carlotta Crosera, Miriam Virdis e Valentina Volpe della media Ferrari di Vercelli; Alessandra Aufiero della «Marconi» di Biella e Stefania Beati, iscritta alla scuola Magni di Borgosesia.

Tema del concorso, che ha avuto come principale quello di far rivivere i classici, un elaborato riguardante un autore compreso tra il 1750 e il 1950. Partendo da questa traccia, gli studenti dovevano far rivivere ai giorni nostri i personaggi «creati» dai grandi scrittori. Miriam Virdis, della terza C, ha scelto Leopardi. Il suo tema s'inizia con la nascita del poeta: «In una bella giornata di sole la signora Leopardi diede alla luce un bel bambino ed ebbe la fantastica idea di chiamarlo Giacomo». E l'elaborato va avanti: «Giacomo era un bel ragazzo, sembrava un attore, e gli occhiali gli davano un aspetto più interessante». Originale anche lo svolto da Valentina Volpe, iscritta alla terza C, che ha preferito Manzoni. La studentessa scrive: «Stasera c'è di nuovo "Oltre i fatti": non me lo voglio proprio perdere! Ha come ospite quel giovane giornalista... come si chiama? Alessandro Manzoni. Mi piace quel suo modo di scrivere, andando al di là della cronaca, esprimendo le sue opinioni in modo pacato, meditato, lievemente ironico». Il personaggio preferito di Carlotta Crosera (III B) è il signor Mazzarò, protagonista della novella «La roba» di Verga: «Il signor Mazzarò viveva in modo strano. Era il più ricco degli imprenditori del nord, ma non frequentava club, non giocava a tennis e non si era mai modernizzato. Quando seppe che il telefono 200 lire a scatto si rifiutò di pagare».

Da sinistra Carlotta Crosera, Miriam Virdis e Valentina Volpe

Sempre in tema di premiazioni, oggi alle 15, al Comando dei carabinieri di Vercelli, saranno consegnati i riconoscimenti a 10 scuole della provincia. Il concorso riguardava il ruolo dell'Arma. In particolare veniva richiesto agli studenti d'inventare un'intervista a un militare, oppure di raccontare un'esperienza in cui fosse indispensabile la presenza di un carabiniere. [r. s.]

Da fine mese

Vercelli 9 licenziati all'Eurico

VERCELLI. Anche la «Eurico» licenzia: per 9 impiegati la fine di maggio segnerà la conclusione del loro rapporto di lavoro. Inizialmente la richiesta si riferiva a 15 dipendenti, poi è stata ridimensionata e ridotta a soli 9, che dal prossimo giugno verranno iscritti nelle liste di mobilità.

Il lato peggiore della vicenda consiste nel fatto che, essendo la «Eurico» inquadrata nel settore commerciale, i licenziati non potranno percepire la speciale indennità di mobilità.

La conclusione della vertenza, che si trascinava ormai da un paio di mesi, ha lasciato perplessi i sindacalisti Piero della Cgil e Bruno Manfro della Cisl. «Ritengo - commenta - che questo sia stato il modo peggiore per affrontare una vertenza: tuttavia questa conclusione è stata approvata dall'assemblea dei lavoratori e non ci resta che prenderne atto».

Spiega Manfro: «Avevamo proposto all'azienda un programma di solidarietà che tenesse conto delle varie figure professionali, ma è stato respinto». La «Eurico», che conta poco meno di 40 dipendenti, è incaricata di commercializzare i prodotti della «Industria risi Ravenna» che, oltre a quello di Vercelli, ha uno stabilimento anche a Valle Lomellina. «Purtroppo - conclude Bodo - nel settore risiero si sono brutte prospettive anche per il comparto industriale». [w. ca.]

Pds biellese

Ronzani rieletto segretario

BIELLA. Wilmer Ronzani torna alla guida del pds. L'ex parlamentare è stato eletto martedì sera a tarda segretario della Federazione biellese e valsesiana.

Si conclude così una fase molto travagliata per il locale partito della Quercia, aperta con le dimissioni del segretario uscente Ezio Acotto. Le elezioni primarie svoltesi tra le varie sezioni si erano concluse con un plebiscito per Ronzani. Ma l'ex parlamentare, già guidato il partito prima dell'elezione a Montecitorio, aveva respinto la designazione. Bocciato alle ultime elezioni politiche, ansioso di trovare una sistemazione di fuori del partito, ma soprattutto avvertendo la necessità di un rinnovamento dirigenziale all'interno della Federazione, il numero uno tra gli esponenti della Quercia ha resistito per settimane alle pressioni giuntegli anche da Roma perché rivedesse la sua decisione.

Alla fine ha accettato a condizione di guidare il partito solo sino al congresso di fine anno e con l'aiuto di una giunta di fedelissimi scelti da lui. Una conduzione a termine e quasi collegiale quindi per gestire la delicata fase che sta attraversando il partito democratico della sinistra. E i problemi non mancheranno per il segretario, a cominciare da un certo disagio emerso dalle sezioni più periferiche. [r. b.]

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Scomparso Ettore Delleani, atleta e sindaco di Pollone

E' morto, all'età di 74 anni, Ettore Delleani, per un decennio sindaco di Pollone (era il leader di una lista civica) e celebre atleta degli Anni Trenta. Ettore Delleani, fratello di Augusto, per anni presidente del Coni provinciale, gareggiava nei cento e duecento metri. Fece parte di una famosa formazione giovanile, allenata da Augusto De Magistris, che a Roma, nel '39, ai Ludi Juveniles, si classificò al secondo posto e pochi mesi dopo, a Bologna, ottenne lo stesso piazzamento nelle finali del campionato della Gil. [f. l.]

CRONACA

Anziana morta in casa, trovata dopo giorni

Dramma della solitudine ieri notte in un alloggio di via Battisti a Lavagna. Una donna di 71 anni, Laura Bosio, originaria di Vercelli, è stata trovata morta sul pavimento della sala da bagno. Secondo la polizia, l'anziana sarebbe deceduta a seguito di un grave malore, forse un attacco cardiocircolatorio, oltre una settimana fa. Per tutto questo tempo nessuno si è accorto della sua scomparsa. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che hanno sentito un forte odore provenire dall'alloggio della pensionata. Laura Bosio viveva in Riviera da alcuni anni. Fino a ieri la polizia è riuscita a rintracciare parenti dell'anziana in Liguria o in Piemonte. [f. g.]

POLITICA

Oggi la presentazione del Ccd vercellese

A Vercelli, il neonato Ccd (Centro cristiano democratico) presenterà oggi alla città durante una conferenza-stampa convocata dal promotore provinciale Bruno Poy. L'appuntamento è alle 18 nella saletta conferenze della Libreria dell'Arca al numero 77 di via Galileo Ferraris. [g. mo.]

SOLIDARIETA'

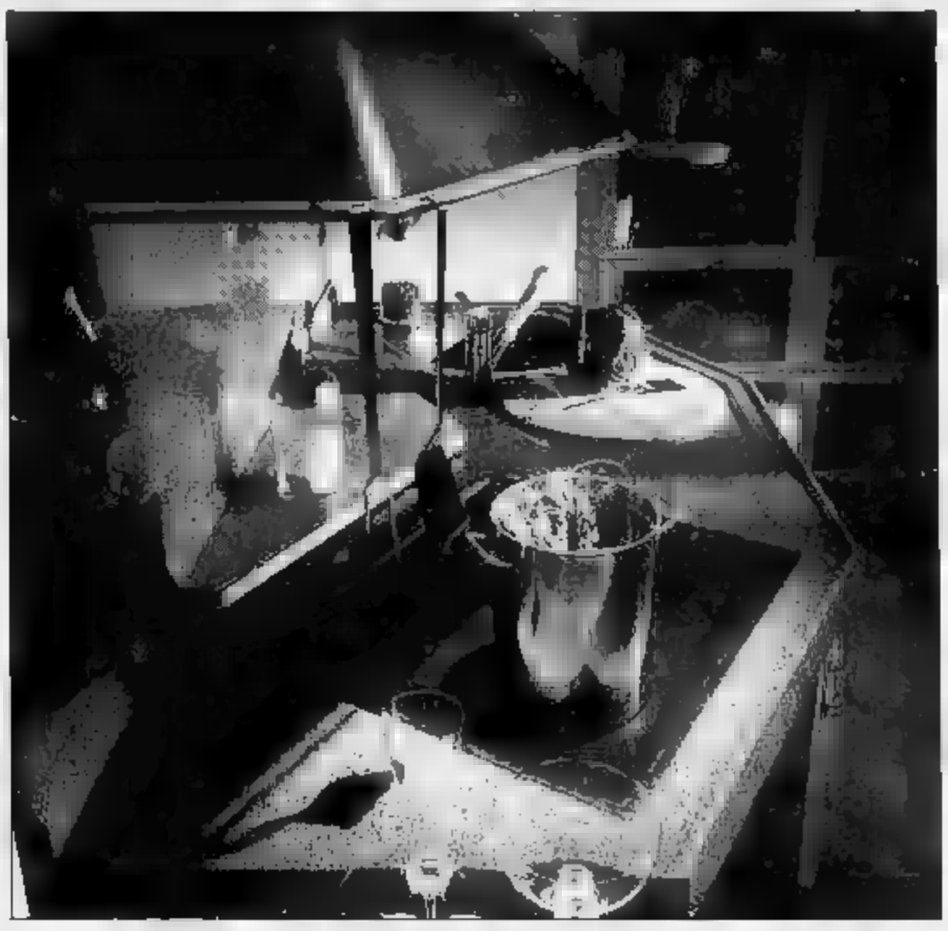
La banda di Costanzana alla Comunità protetta

La banda di Costanzana sarà protagonista del concerto benefico a favore della Comunità protetta vercellese di via Trino. L'appuntamento è in calendario per la serata di domenica 29 (in caso di maltempo il concerto sarà rinviato al 5 giugno). L'incontro, che inizia alle 21 ed è a ingresso libero, è stato organizzato con l'aiuto dei volontari del centro e del gruppo degli alpini di Porta Torino per far conoscere ai vercellesi la realtà del complesso di via Trino, soprattutto l'urgenza dei restauri per i padiglioni che accolgono gli ospiti della Comunità. [g. mo.]

EDITORIA

«La piana vercellese», pagine e voci al Dugentesco

Alle 17.30 di domani, al Salone Dugentesco di Vercelli, verrà presentato il volume «La piana vercellese», curato da Giusi Baldissone, Silvana Tamiozzo Goldmann e Giovanni Tesio. L'opera, che rientra nella collana «I luoghi delle parole. Geografia letteraria del Piemonte», è pubblicata dalla Regione e dal Centro Studi Piemontesi. Alla manifestazione interverranno, oltre ai curatori del volume, l'assessore regionale ai Beni culturali Pier Luigi Gallarini, il sindaco di Vercelli Mietta Baracchi Bavagnoli, il presidente del corso di laurea in Lettere dell'Università di Vercelli Mario Ricciardi. Saranno invece le voci degli attori Roberto Sbaratto e Gabriella Gambuzzi a proporre al pubblico in sala alcune pagine della raccolta. [g. mo.]



Ferretti CUCINE

esclusivista

ALTERNATIVA

PONZONE B.se - Via Provinciale, 195 - Tel. 015 7388472 - Fax 015 7388945

EUROTREND

società cooperativa di servizi a R.L.

Via Gramsci, 3 - PONDERANO VC - Tel. e Fax 015

Una Società di servizi al servizio delle Aziende

- Facchinaggio
- Pulizie civili e industriali
- Manovalanza generica per servizi
- Gestione consegne
- Servizi culturali, organizzazione di manifestazioni e convegni
- Servizi di segreteria ed imputazione dati
- Assistenza sociale, tutelare e domiciliare per anziani e lungodegenti
- Gestione completa di case di riposo

Interpellateci, preventivi gratuiti

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
FIDUCIARI - IPOTECARI
- MASSIMA RISERVATEZZA -

Galileo Finanziaria s.p.a.

VERCELLI Tel. (0161) 250.193 - Fax (0161) 54.274
IVREA Tel. (0125) 47.815
BIELLA Tel. (015) 352.472

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI «FINCERACO S.R.L.»

della Procedura: Torino - P.zza Solferino n. 9 (presso Centro Sviluppo Leasing S.p.A. in L.c.A.)

Avviso di vendita con offerte segrete

Il Commissario Liquidatore Avv. Prof. Alberto Jorio rende noto che viene posto in vendita il seguente immobile: nel Comune di Trino Vercellese (Vc) area edificabile della superficie di mq. 1070 con parte di struttura per la costruzione di casa civile abitazione e autorimesse. A N.C.E.U. fabbricato appena iniziato, ovviamente non censito. A N.C.T. Comune di Trino, partita 7246, foglio 44, mappale 210 sub a, prato irriguo di are 10,70. Prezzo base: 210.000.000 (duecentodieciMilioni) oltre IVA 19%. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 30/06/1994. Il bando contenente le modalità di partecipazione alla gara di acquisto nonché la documentazione relativa allo stato di fatto e di diritto dell'immobile sono disponibili presso la sede della Procedura in Torino, Piazza Solferino 9 (tel. 011/562.94.88 - fax 011/562.23.27).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Avv. Prof. Alberto Jorio

Il Consorzio depurazione acque: subito i fondi per i nuovi collettori Ovest

Cordar, un «sos» ai Comuni

Il presidente: «Serve un miliardo per completare i lavori entro il '95». La somma potrebbe essere anticipata da Biella, Occhieppo, Pollone, Sordevolo e dagli industriali

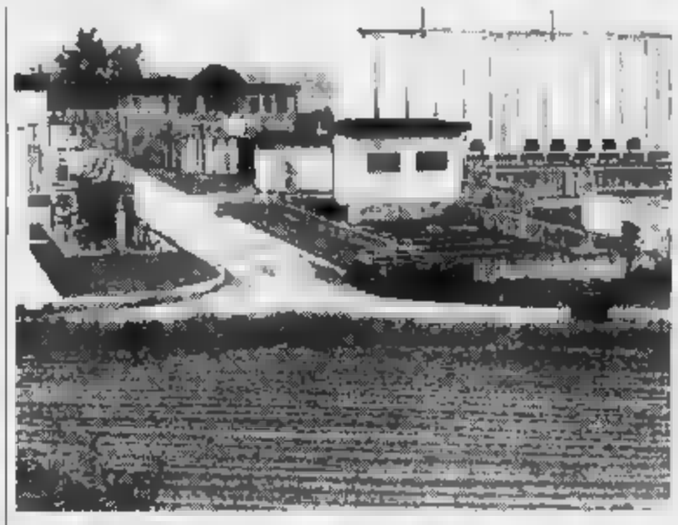
BIELLA. Pressato tra l'esigenza di completare in tempi brevi i lavori e la mancanza di fondi per dare il via alle opere già progettate, il Consorzio per la depurazione delle acque reflue batte cassa a comuni, industriali e anche al gemello Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi.

Lunedì sera il presidente del Cordar e assessore del comune di Biella, Stefano Porta, si è incontrato a Palazzo Oropa con gli amministratori dei comuni di Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone e Sordevolo e gli imprenditori della zona (una dozzina). Lo scopo: proporre alla loro attenzione un progetto di finanziamento per la costruzione dei due collettori, uno per Sordevolo e Pollone, l'altro per i paesi di Occhieppo, che convoglieranno gli scarichi civili e industriali al nuovo depuratore di Ponderano.

«L'idea è di raccogliere un miliardo con le anticipazioni delle quote che dovranno versare Comuni e industrie una volta collegati al depuratore - spiega Porta -. Somme che il Cordar si impegna a restituire in tre annualità. Se il piano sarà approvato, saremmo in grado di completare la costruzione dei due collettori entro il mese di giugno dell'anno prossimo. Diversamente, uno dei collettori potrà essere finito entro dicembre '95, e l'intera opera sarà completata per giugno '96».

Il piano di finanziamento dovrebbe essere ripartito per un terzo tra i Comuni (Biella, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone e Sordevolo) e i restanti due terzi tra le industrie. Dopo una serie di approfondimenti tecnici, sindaci, assessori e imprenditori hanno deciso di discutere la proposta del Cordar all'interno delle rispettive amministrazioni e associazioni imprenditoriali. La riunione è stata quindi aggiornata al 13 giugno.

Ma il Cordar deve affrontare anche un altro problema: i cattivi odori che arrivano dal depuratore della Spolina di Cossato. «L'inconveniente è causato dal terminale per le operazioni di carico e scarico di fanghi e liquami trasportati dalle autobotti. Operazioni che avvengono all'aria aperta - spiega pPorta -. Dopo le comprensibili proteste degli abitanti della zona stiamo cercando di provvedere, ma per costruire un terminale coperto abbiamo un preventivo di spesa di circa 400 milioni. Somma che il Cordar non ha in questo momento. Per questo abbiamo chiesto aiuto al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, che ci anticiperà la somma [m. al.]



Il depuratore di Biella (in alto), che riceverà gli scarichi di parte della Valle Elvo. Qui sopra, l'impianto della Spolina di Cossato

Truffa carne Cee

Scarcerato l'operaio della Comac

BIELLA. Il tribunale della Libertà ha scarcerato Aldo Cerutti, 31 anni, abitante in via Veneto a Formigliana, l'operaio della ditta Comac di Piatto finita nel mirino della magistratura a seguito dell'indagine sulla truffa della carne Cee. Secondo i giudici permane la sussistenza dei gravi indizi, ma sono decadute le esigenze di custodia cautelare. Rimangono invece in prigione Giuseppe Pizzoglio, 44 anni, di Piatto, presidente dell'azienda di macellazione, e Gabriele Zanetti, 44 anni, di Occhieppo Superiore, amministratore della società.

Delle sette persone arrestate a partire dall'aprile scorso, Pizzoglio e Zanotti sono gli unici a restare in carcere. Il gip ha infatti concesso gli arresti domiciliari a Gianmarco Mapelli, 52 anni, di San Donato Milanese, ritenuto complice dei tre macellai biellesi nella presunta truffa ai danni della Cee. L'uomo avrebbe confessato di aver acquistato dalla società Comac di Piatto della carne che, invece di essere trasformata in hamburger, veniva venduta come fresca.

Hanno lasciato il carcere pure i due funzionari dell'Aima, l'azienda di Stato che sovraintende alle aste della carne e che ora è stata commissariata dal neo ministro Poli Bortone. Si tratta del vicepresidente, Giuseppe Fugaro, inquisito anche nell'inchiesta della magistratura partenopea sul presidente del Foggia Calcio, Pasquale Casillo e il romano Guido Ricci, responsabile Aima per il settore carni.

Due settimane fa Fugaro e Ricci erano stati interrogati a Poggioreale dal pm di Biella, Ponichi. L'esito del confronto sarebbe stato confortante ai fini dell'indagine. [d. p.]

NOTIZIE FLASH

GIUDIZIARIA

Caso Hotel Marina, processo il 5 luglio

E' stato fissato per il 5 di luglio il processo a carico di Lorenzo Clerico, sindaco di Viverone. Il primo cittadino è accusato di aver rilasciato una concessione illegittima per l'ampliamento dell'Hotel Marina: come tangente, avrebbe ottenuto l'assegnazione dei lavori idraulici alla sua ditta. Oltre al sindaco, saranno giudicati il titolare dell'albergo, Tullio Zola, la moglie Giovanna Bianco, responsabile della società proprietaria della stabila, il direttore dei lavori, Walter Mazzalla di Santhià, e l'impresario edile Roberto Lacchio, di Roppolo. [d. p.]

STRADE

Tangenziale, il 2 giugno l'appalto dei lavori

Il sottosegretario ai Lavori pubblici Stefano Aimone ha annunciato ieri che la licitazione privata per l'appalto dei lavori di ricostruzione della tangenziale è slittato per motivi tecnici al 9 giugno. E' invece pubblicato il bando di gara per l'appalto del secondo lotto della Biella-Mongrando, fino al rio Bolume, che si terrà entro il 15 luglio. [m. al.]

FOLKLORE

Cene medioevali a lume di candela al Piazzo

E' svolta con successo la prima cena medioevale organizzata alla Taverna del Piazzo: torce, stoviglie, posate e tovaglie antiche, musica, ma soprattutto le ricette che sono state ricreate sulla base degli antichi manoscritti del 1300. Il fortunato esperimento si ripeterà anche i prossimi venerdì. [r. a.]

AVVENTURA

Le diapositive di Alberto Vaudagna sull'Alaska

Questa sera alle 21, nei saloni del Circolo sociale biellese di piazza Martiri, l'associazione culturale «L'uomo e l'arte» organizza un appuntamento culturale che ruoterà intorno alla proiezione delle diapositive di Alberto Vaudagna. Il reportage è stato realizzato durante un viaggio lungo le coste del Nord America, dall'Alaska alla California. [p. g.]

Aveva sottratto 45 milioni per pagare i debiti dell'imprenditore Poma

Tredici mesi per peculato e truffa all'ex dirigente Atap Silvana Vineis

BIELLA. Simulando un debito inesistente verso l'Inps, ha distratto 45 milioni dal bilancio dell'Atap versandoli al suo datore di lavoro, per salvarlo dalla bancarotta. Silvana Vineis, 47 anni, ex dirigente dell'Azienda trasporti di Biella, dimessasi dall'incarico e trasferitasi a Pavia, ha patteggiato ieri di fronte al gip una condanna per peculato, truffa e falso. Grazie anche al totale risarcimento all'Atap della somma sottratta, l'imputata, difesa dall'avvocato Delmestro, se l'è cavata con la pena di un anno, un mese e 10 giorni, con i benefici di legge.

Di fronte al giudice è comparso anche il titolare dello stabilimento tessile, il quale aveva incassato l'effetto bancario per risolvere, questa volta realmente, una pratica di condono previdenziale. Enrico Poma, 73 anni, di Biella, amministratore unico dell'omonimo cotonificio poi fallito nel giugno dell'86, rappresentato dal legale Carlo Boggio Marzet, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di ricettazione. Il processo è stato fissato per il 25 maggio '96.

«Silvana Vineis ha sempre avuto un rapporto privilegiato con Poma - racconta l'avvocato Boggio Marzet -. I contatti tra i due sono proseguiti anche quando l'impiegata è andata a lavorare all'Atap. Così, nel momento in cui l'imprenditore si è trovato in difficoltà, si è rivolto alla donna affinché lo aiutasse a reperire delle liquidità, magari con l'ingresso nel gruppo di nuovi soci».

Approfittando della sua funzione dirigenziale, Silvana Vineis è così inventata un debito di milioni nei confronti dell'Inps, sostenendo poi questa versione anche in sede di approvazione del bilancio dell'Atap. Ma l'assegno è invece finito a rimpinguare le casse del «Cotonificio Poma». Quando poi l'Azienda si è accorta del raggiro, è scattata la denuncia.

Di fronte ai giudici, l'imprenditore sosterrà di non aver mai saputo nulla riguardo all'assegno. «Poma era convinto della provenienza legittima dei 45 milioni - aggiunge il legale -. Quindi si può accusare il mio cliente di negligenza, non di aver incassato quel denaro con fini illeciti. In tribunale, chiederemo l'assoluzione oppure una condanna per incauto acquisto». [d. p.]

Rabbella Giacinto Sartorio

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Boston e Detroit.

Martedì 31 maggio. Scalo a Boston, atterraggio a Detroit. Due nuove grandi città raccontate dalla penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi. È questo il programma di viaggio del nuovo fascicolo di "USA 94 l'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Dopo la visita narrativa, quella sportiva. A Boston e Detroit infatti risiederanno Grecia, Svezia e Svizzera. Un girone tranquillo? Forse, ma il campo potrebbe riservare sorprese. Basta ricordare che la Svizzera ha vinto il suo girone di qualificazione davanti alla nostra nazionale. Un inserto da non perdere, quindi, anche per la nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non rimanete a terra; decollate per Boston e Detroit con "La Stampa".

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 5° grande supplemento a colori

LA STAMPA

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

CUCINE COMPONIBILI

MOBILI - ELETTRODOMESTICI PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO - CASALINGHI

Tutto per la cucina

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

I risultati della terza edizione dell'«Operazione fiumi» che è stata promossa da Legambiente

«Il Po è inquinato ma può guarire»

Passato al setaccio l'importante corso d'acqua che nel tratto piemontese mantiene la terza classe di rischio
«Alti valori di parametri microbiologici e ammoniaca. Situazione recuperabile, va avviato il risanamento»

TORINO. Il Po al microscopio. L'«Operazione fiumi» di Legambiente, giunta alla terza edizione, ne ha analizzato le acque e i contenuti dannosi. Risultato: tratto piemontese inquinato, ma non troppo. Il Po è un fiume malato, ma recuperabile: è questa la diagnosi di biologi, microbiologi e chimici che hanno passato al setaccio il corso d'acqua più lungo d'Italia.

«La situazione non è cambiata molto rispetto agli anni scorsi» sostengono dall'associazione ambientalista. «Il problema è che sebbene si conoscano le soluzioni per riportare il Po in condizioni accettabili - commenta Giulio Conte, responsabile scientifico di Legambiente - si tarda a partire per il risanamento. Sono stati riscontrati valori alti dei parametri microbiologici, al di sopra dei limiti consentiti per la balneazione, e dell'ammoniaca che avvicina, superandoli spesso, i valori guida della legge di tutela della vita acquatica».

Nel tratto piemontese il Po rimane un fiume di terza classe (inquinato). «Ma non disperatamente» sostiene Conte che aggiunge: «Si vedono i primi effetti positivi del Parco del Po».

Una lieve contaminazione fecale è presente già dalla sorgente, ma è all'altezza di Cardè (dove il torrente si trasforma in fiume) che i valori dei coliformi diventano decisamente elevati. In quel tratto il fiume smaltisce i carichi inquinanti che riceve, come dimostrano gli indicatori biologici che attribuiscono al Po la seconda classe di qualità (acque lievemente inquinate).

Scendendo a valle, nelle acque «sfociano» un gran numero di piccole attività zootecniche, e industriali e, già prima di Torino, si registra una caduta della qualità biologica, che scende alla terza classe (fiume inquinato). A valle del depuratore di Po Sangone (Mezzi Po) si riscontra una nota positiva rispetto al '93: anche se i valori chimici e microbiologici restano superiori alla norma, la qualità biologica migliora.

«Questo fatto positivo - aggiunge Conte - è da attribuire alla maggiore portata rispetto al '93, frutto delle abbondanti nevicate delle ultime settimane. Un'ulteriore conferma di quanto sostenuto da Legambiente: che la cattiva qualità delle acque del Po, a valle di Torino, è dovuta ai prelievi dell'Enel alla diga di San Mauro».

Nello stesso tratto, i valori dei coliformi fecali e dell'ammoniaca mostrano che il fiume continua a ricevere scarichi non depurati e che le acque di buona qualità della Dora Baltea e del Sesia non sono sufficienti a diluire gli inquinanti.

I responsabili di Legambiente, comunque, sono soddisfatti dello stato piemontese del Po, quanto meno dopo il confronto col tratto lombardo del fiume. La Regione presenterà oggi a Occhiobello, in collaborazione con Legambiente, il «Progetto Po» sulle aree di pertinenza fluviale. «Quelle zone - dice Conte - che devono essere inondate dopo le piene. L'idea è di restituire le "sue" terre al fiume».

Antonella Mariotti

Plan del Re, nel Cuneese, dove nasce il fiume: le condizioni del Po non sono cambiate molto rispetto agli anni scorsi (FOTO MARO)

Analisi chimico-batteriologiche

Stazione di prelievo	Coliformi totali	Coliformi fecali	Streptococchi fecali
Plan della Regina	100	100	450
Passatore	220	200	120
Saluzzo	900	100	40
Cardè	5300	1400	280
Pancalieri	3100	2700	450
Ponte Carignano	7100	4600	330
Moncalieri	1900	1700	260
A valle di To	2100	600	280
Mezzi Po	5400	3500	420
Ponte di Chivasso	1200	600	250
Crescentino	3000	1500	250
Trino	2000	1000	90
Casale Monferrato	1700	1200	70
Valmacca	3000	1100	120
Ponte Valenza Po	2800	600	180
Isola S. Antonio	2400	2000	100
Carbonara	3000	1200	320
San Cipriano Po	1100	900	110
Limiti di legge Balneazione	ufc/100 ml 2000	ufc/100 ml 100	ufc/100ml 100
Legge Merli scarichi fognari	20.000	12.000	2000

Bormida

Ancora chiazze sulla superficie

SALICETO. Sta meglio, ma non è guarito. Le condizioni del fiume Bormida sono sicuramente cambiate rispetto a qualche anno fa, ma i problemi del corso d'acqua, tristemente famoso per l'inquinamento, non sono ancora stati completamente risolti. L'acqua non è più rossastra e coperta di schiuma come negli Anni 80, ma in alcune giornate continua a essere opaca e oleosa, con chiazze bianche in superficie.

Gli ultimi risultati resi pubblici sono stati quelli del monitoraggio eseguito nel '93 dal Wwf Piemonte in cinque punti dell'asta fluviale: Millesimo (a monte di Cengio); Saliceto (a valle dello stabilimento chimico Acna al centro delle proteste); Levice; Prunetto e Monastero Bormida. Le analisi evidenziano un netto peggioramento delle condizioni delle acque da Millesimo a Saliceto, con il fiume che passa dalla seconda classe di qualità (leggermente inquinato) alla quarta classe (molto).

Lo stato di salute del fiume migliora progressivamente man mano che si scende a valle. Prima del 1990 il Bormida era addirittura nella quinta classe di qualità, la peggiore. Due anni fa il corso d'acqua è stato anche al centro dell'«Operazione Fiumi» promossa da Legambiente. Vennero eseguiti prelievi da Cengio ad Alessandria, che misero in rilievo un tenue miglioramento delle acque, ma un forte accumulo di sostanze inquinanti nei sedimenti sul fondo del fiume.

Nel '92, per esempio, la presenza di tricolorbenzene nei fondali era di 560 volte superiore ai limiti consentiti per le acque. [c. o.]

L'ARTE

«Ispirati» dalle colline dall'Astigiano a Casale

Asti

Nelle antiche mura del Battistero di San Pietro (corso Alfieri 2, aperta sino al 4 giugno) è in corso la personale del pittore Carlo Carosso. Promosso dal Servizio Promozione e Istituti Culturali del Comune, questo incontro con la sua esperienza rappresenta un'occasione per accostarsi a una figurazione che lega le colline dell'Astigiano alla Grecia (dove soggiorna lungamente), la poesia di Sanguineti e quella di Ritsos. E i versi di quest'ultimo costituiscono uno degli elementi fondamentali della sua ricerca di immagini, di luoghi, di riferimenti con la realtà quotidiana: «Profili di barche solcano l'oro del tramonto, / e si ode il grande silenzio della bellezza trascurata». E dal silenzio emergono e prendono forma paesi e oggetti e le festose «bacchiche».

Cherasco

Alla Galleria «Il Ritorno» (portici del Centro 57, sino al 5 giugno) mostra di Teresio Polastro sul tema «Lo sdegno solitario». Attraverso quattordici composizioni si snoda il mezzo di una pittura dalle cadenze astratte, dalla capacità di suggerire sensazioni, interiori accadimenti, esplodanti e vitali colori. L'itinerario espressivo di Polastro si configura con una successione di linee che definisce opere come «Faceva freddo e le onde erano lunghe» (da Hemingway), «Vi leva un nembo che spumeggia» (da Montale) e «Questa carne oltreggiata, la nostra vittima» (da Auden).

Casale Monferrato

Nel ristrutturato Salone San Bartolomeo della «Baronino» (piazza Baronino, sino al 28 maggio) la Regione Piemonte ha organizzato una rassegna delle opere grafiche della casalese Laura Rossi. Laureata in Scienze Naturali, si dedica da sempre alla pittura, a una ricerca di impressioni legate alle colline del Monferrato, alle piccole chiese di campagna, alle parrocchiali di Chieri e di Torino, al Santuario di Crea e al Teatro Municipale di Casale. Sono «fogli» realizzati con un segno filiforme, misurato, incisivo; un segno che fissa una struttura architettonica con puntualità e una piacevole resa d'insieme.

Carmagnola

Il pittore Romano Reviglio di Cherasco espone i suoi recenti lavori alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Palazzo Lomellini, di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17, sino al 31 maggio). Si tratta di dipinti dall'intenso colore che sottolinea una figurazione che tende all'astrattismo, alla poesia.

In breve

■ **BIELLA.** La Galleria «Il Quadro», in via Mazzini 39/a, ospita la mostra di Antonio Minezzi intitolata: «Cronache e memorie del "Grand Tour"». E' aperta sino al 29 maggio. Orario: 15-20.

● **BIELLA PIAZZO.** La Galleria «Family Club», in corso Piazzo 11, propone la poetica Burcina di Gilberto Francisetti. Sino al 5 giugno. Orario: 9-12 e 16-22.

● **BRA.** Nelle sale della Galleria «Peira», in via Cavour 59, mostra personale di Iginio Iurilli dal titolo: «Sabbia». Sino al 30 maggio. Orario: 17,30-20,30.

● **COSTIGLIOLE D'ASTI.** Al Castel Burio l'opera «Campo sospeso» dello scultore Giuseppe Spagnulo. Sino al 29 maggio. Apertura: ogni sabato e domenica.

● **ASTI.** Presso la Galleria «Il Platano», in via Alfieri 253, sono esposti disegni dell'alessandrino Monaldo Svampa. Sino al 2 giugno. Orario: 9,30-12 e 15,30-19,30.

● **MONTALENGHE.** Nei locali di via Ivrea 11, Vittoria Sincero presenta una rassegna delle opere di Giorgio Collauto. Sino al 5 giugno.

Angelo Mistrangelo

HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI A INTERESSI ZERO.

SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?
Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra.
Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata.
Perché è pensando alla vostra sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé.
Al suo interno siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie su GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 millisecondi.
Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili.
Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la corrosione perforante, 2 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi.
Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.
O forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
4 alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Predisp. stereo, 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

S=di serie O=optional

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI HYUNDAI

Esempio di finanziamento: prezzo chiavi in mano Lire 22.900.000 esclusa A.R.I.E.T. anticipo 10.900.000 18 rate mensili da Lire 500.556 interessi zero spese accensione pratica Lire 250.000, Tan 0,00%, Taeg 2,80% salvo approvazione della finanziaria

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **DEPI KOELLIKER AUTOMOBILI SRL filiale di Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOSTAR s.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.MA.D s.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s. di Ferrero L.** S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **PECCHENINO AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2** V. Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **PAPA NICOLINI S.n.c. di Nicolini Romano & C.** Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR s.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Stasera al teatro Civico di Vercelli il concerto della star, che presenta l'album «Dodipetto»

Lady Oxa, fra musica e confessioni

Sette anni di canzoni, con vecchi e nuovi successi: nell'intermezzo, le sei «lettere parlate», dedicate ad amici e discografici. Prima dello show, una sfilata di moda e la premiazione della Pro. Dove comprare i biglietti

VERCELLI. C'è grande attesa, in città, per lo show che la biondissima Anna Oxa terrà stasera sul palco del teatro Civico.

La cantante è in tour per la presentazione dal vivo di «Dodipetto», la sua ultima fatica discografica realizzata per la Sony Music. E se nell'album l'artista di origine albanese si presenta con dieci brani, nel concerto proporrà invece una serie ben più lunga di canzoni, interpretando specialmente i successi più recenti in aggiunta a quelli freschi di incisione, che ripercorrono le tappe più importanti del passato e della sua carriera.

Per restare sulle tematiche della raccolta in compact disc «Dodipetto», si può dire che la Oxa ha compiuto un'azione di remake, riprendendo brani della sua produzione compresa tra il 1985 e il 1992, riveduti con nuovi arrangiamenti ben concertati da Danilo Madonia.

Apre e chiude lo spettacolo (ed è tra le canzoni del compact «Dodipetto») la rivisitazione di «Ancora», hit scritto da Claudio Mattone e lanciato negli Anni 80 da Eduardo De Crescenzo. Del resto la cantante ha dimostrato di essere una buona interprete di motivi altrui, proprio nel recente album «Cantautori», in cui ha ripreso con nuova veste «Futura» di Lucio Dalla, «Anna verrà» di Pino Daniele, «Bellamore» di Francesco De Gregori e «Bocca di rosa» di Fabrizio De Andrè.

Anna Oxa ha appena presentato il nuovo cd «Dodipetto»: questa sera alle 20,45 è di scena al teatro Civico di Vercelli

Oxa anche in versione «intimistica», stasera: ai di fuori della musica, ecco una serie di monologhi-siparietto tra una canzone e l'altra, porgerà al pubblico sei «lettere parlate» ed indirizzate dal palco simbolicamente a chi in questi anni è stato vicino a lei, critici musicali e discografici compresi. Un modo originale per raccontarsi.

Il gruppo che accompagna dal vivo Anna Oxa è formato da Gianpaolo Petrini alla batteria, Bob Callero al basso, Fabio Moretti alle chitarre, Claudio Pascoli ai fiati e Vincenzo Murè alle tastiere.

L'esibizione di questa sera verrà anticipata da un défilé di moda e dalla premiazione della Pro Vercelli, che festeggia così la promozione della squadra, per la prossima stagione, in serie C2.

I biglietti per il concerto possono essere acquistati in prevendita a Vercelli da Dosio Music di via Verdi 36/44, al bar Mercato di piazza Zumaglini 15, alla discoteca La Segreta di via Piero Lucca 10 e nella sede della società A.Co.P. di via Tripoli 5. A Casale Monferrato sono disponibili invece da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio.

Il botteghino del teatro Civico aprirà alle 19. Il sipario si alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BORGO D'ALE
Il teatro di maggio

Termina sabato la rassegna teatrale che si svolge nel salone comunale. Alle 21 salirà sul palco la compagnia i Gross Fastudi di Nole Torinese che propone «Achille Chiabotto, medico condotto», classica pièce nota per l'interpretazione di Erminio Macario.

VERCELLI
Cowboy di mezzanotte

Domani sera, al bar Saturno di viale Rimembranza, è in programma una Festa texana. Musica country, da John Denver a Dolly Parton, e colonne sonore di pellicole western. Il bar sarà arredato in stile saloon, mentre nel dehors cumuli di fieno ed abbeveratoi simuleranno un posto di sosta per le diligenze. Tra le boom surprises, l'arrivo di un cow-boy a cavallo a mezzanotte in punto. Tra le portate, invece, i leggendari fagioli cucinati alla maniera del West.

SAN GERMANO
Un «Sogno in Louisiana»

Continua la rassegna comunale «Notti di suoni e visioni». Venerdì alle 21, nella sala municipale, Matteo Andreone reciterà il monologo «Sogno di una notte in Louisiana», liberamente tratto da un racconto di Barry Hannah. Seguirà un concerto ai flauti con Emilio Galante.

BIANZE'
La festa della birra

Organizzata dal gruppo sportivo locale e dal comitato carnevalesco «I Balurdi», inizierà venerdì sera la quarta edizione della Festa della birra, nel padiglione coperto al campo sportivo. Apertura alle 19,30. Alle 21 è in programma un concerto di musica varia con Paolo Drigo Trio. Il birra-party continuerà sabato con cena e ballo liscio e domenica con un calendario che prevede una gara di pesca, supermangiate e gran finale danzante.

RECETTO
Le serate in musica sul fiume

Alla Casa sul fiume venerdì sera suoneranno gli Striders, mentre sabato sera è in calendario il concerto della band Golpe. Dopo le 22.

ASIGLIANO
Arriva il «Branco Selvaggio»

Questo il programma della settimana alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro. Domani sera suonano i Penombra, sabato sera un gradito ritorno country rock e cosmic country con il Branco Selvaggio di Ricky Mantoan.

Nessun 1° premio; piazza d'onore al giovane musicista. Gruppi: seconde Donzelli e Avantario

La fisarmonica diventa regina di Vigliano

Il biellese Dellarole impone il suo stile al concorso per solisti

VIGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una bella rivincita per la fisarmonica. Quarant'anni fa sembrava poter uscire dal rango di strumento di serie B destinato ad aie e balere; ma poi l'ondata del «liscio» l'aveva di nuovo ghermita e confinata a rudi caserecci di stampo romagnolo o monferrino. Ora la cara vecchia «fisa» conquista successi accademici, con cattedre a Pesaro, Firenze, Bari, Fermo e Castelfranco Veneto. Ed è proprio a Pesaro, con Sergio Scappini, che studia Giorgio Dellarole, giovane di belle speranze di Sandigliano, che domenica a Vigliano ha vinto il concorso per esecutori solisti di musica del Novecento.

Dellarole è risultato secondo, perché il primo premio non è stato assegnato, fornendo una chiara dimostrazione delle potenzialità di questo strumento. Certo, le fabbriche si sono adeguate, fornendo registri e linee di bassi più funzionali; ma anche i compositori hanno riscoperto la «fisa», adattandole formule ritmiche e moduli armonici più moderni. Ecco dunque melodie complesse affidate ai bassi e non più solo alla tastiera del canto, ecco tremoli su accordi molto ampi e il «rumore» (glissando sui tasti muti, battimenti con la mano sul mantice, soffi d'aria a vuoto) al servizio della musica. Al terzo posto si è classificata Antonella Chiuchiolo di Carpi (Modena), che ha presentato pagine per clarinetto solo.

Anche nella categoria B (gruppi) la giuria - presieduta da Roberto Cognazzo e formata da Alberto Galazzo, Rocco Parisi, Mario Carbotta, Renato Perversi e Marco Rosin - non ha assegnato il primo premio. Al secondo posto è risultato il duo formato dal soprano Stefania Donzelli di Fermo (Ascoli Piceno) e dalla pianista Sabrina Avantario di Ravenna, che hanno eseguito Lieder di Berg e Schoenberg. Terzi a pari merito: un altro duo (la flautista Simonetta Scarrone e la pianista Barbara Allineri di Nizza Monferrato) e il Quartetto Sioux (formato dai clarinettisti Claudio Beltrame di Varese, Massimiliano De Marchi di Como, Angelo Bassi di Cantù e Massimo Vettorello di Milano).

Il musicista Giorgio Dellarole

Il concerto finale domenica sera, negli ampi saloni fregiati di stucchi e rivestiti di legno della suggestiva Villa Era, ha richiamato un buon pubblico nonostante l'impostazione ovviamente novecentesca del programma. Un segno assai positivo per la cultura in genere, e in particolare per Vigliano e per chi (l'assessore Maurizio Bacchi, i collaboratori Silvio Gariazzo, Bianca Battistello, Cristiana Caucino) ci crede e rilancia già la sfida per l'anno prossimo.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Informaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.075

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Ore 21,15 spett. unico
Lire 7000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Italia — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 826.600
Or.:
L. 9000/6000 - 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Mazzini — **Mister Hula Hoop**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — **Senza pelle**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.598
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.8927
Or.:
Lire 10.000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Or.:
Lire 10.000/8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.:
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.:
L. 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.:
L. 8000/6000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265
Or.:
Lire 8000/6000

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
ARENA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili bronteloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Senza pelle.** Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO s. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Bersaglio della montagna.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
CRISTALLO s. Gotto 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Dechi per sentire.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Impatto immediato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Qual che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili bronteloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Saccarin 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 16 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO c. Montebello 8. **Il sogno della farfalla.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le batteuse.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Mia moglie è una pazza assassina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzetto 8. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Una pura formalità.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18,45; 16; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Riversi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Killer machine.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 18,30 **L'elisir d'amore** di G. Donizetti tutto primavera. Fabrizio Maria Carminati direttore con Lisa Nucci, Maria Costanza Nocentini, Roberto Aronica. Orchestra e coro del teatro Regio. Regia Vittorio Borrelli. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presentano **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prev. ridotti agli iscritti TST, via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.624B/544.562. Repl. fino a domenica 5 giugno.
ERBA. Domani 27 ore 21 Concerto di Musica contemporanea: Davide Bertotti in **A Michel Butor** opera 14 **Transonor** opera 15. Prenotaz. feriali 9-13 e 19-23 festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Doppio delitto,** film
22,30 **Adam 12,** telefilm
23,30 **Lo pazzo storie di Dick Van Dyke,** telefilm
24 — **Light show,** varietà
0,30 **Fausto Terenzi,** sexy show

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Panni sporchi,** sit. comedy
21 — **Hilton primavera,** spettacolo
22 — **Orologi da polso,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance,** musicale
1 — **Ballaitalia,** musicale

Videogruppo

20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mtv video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**

Telecity

20,30 **Fine di un sogno,** film
22,40 **Notte italiana,** varietà
23,40 **Strega o Madonna,** varietà
0,05 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix

20,30 **Rosa De Lejos,** telenovela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Adorabili creature,** sit-comedy

Quadrifoglio Odeon

20,30 **Come rubare professionalmente,** film
22,30 **Pink Pink,** varietà
22,50 **Non solo scuola**
23,30 **Nel nome del maligno,** film
1,30 **Sexy stars,** varietà

Quarta Rete Tv

20,30 **I vicendatori della notte,** film tv
22,15 **Tg4 Sola 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,16 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete

20 — **Torino magica**
20,30 **American animals,** film
22,15 **La città domanda,** attualità
23,30 **Telefilm**

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Senti lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale

Rete 7 Piemonte

20,40 **Tenga famiglia**
21,45 **Amici animali**
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone,** 2ª parte
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Hyppos**
20,30 **Doc Elliot,** telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor** (replica)
0,30 **Avventure in alto mare,** telefilm
1 — **Selvaggia bianca,** film
2,30 **Il settimo velo,** film

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pellacorda,** talk-show
23,45 **Bravo Dick,** telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tragico incontro,** film
22,30 **Pietre vive: «Voci dall'inferno, una testimonianza del Ruanda»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Telemonterosa

21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **L'albero della mela,** telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv

21,30 **Speciale Ok motori**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Kick boxing mania**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

... COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)

... COME CUCINARE SANO: le ricette di Romana Busco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0948 (lire 952 al minuto + iva)

I vercellesi s'inchinano alla maggior concretezza del Roller Monza: 2-4

Amatori, è l'addio ai play-off

La partita decisa dall'argentino David Paez che ha realizzato tutti i gol lombardi
Malgrado la resa, applausi per i ragazzi di casa, protagonisti di una bella stagione

VERCELLI. L'Amatori lotta, sbuffa, ci mette l'orgoglio e l'anima ma deve ammainare bandiera. Il Roller, team più scaltro e ricco d'esperienza, s'impone 4-2 e stacca il biglietto per le semifinali dei play-off scudetto. Ai gialloverdi non resta che salutare caramente i tifosi e ricordare una stagione che, nonostante tutto, può essere considerata in termini positivi. Alla vigilia del torneo la dirigenza chiedeva ai vercellesi un ritorno nell'hockey che conta e l'ingresso nelle Coppe europee: traguardi che, bene o male, sono stati centrati.

Il retour-match contro il Roller ha rispecchiato fedelmente il campionato dell'Amatori, una squadra generosa che tiene testa al più quotato (almeno teoricamente) avversario ma, complici errori e un pizzico di sfortuna (ingrediente presente anche nella sfida di ieri sera contro i brianzoli) deve uscire dalla pista con i soli applausi per consolazione.

E pensare che l'incontro era iniziato sotto i migliori auspici. L'Amatori, concentrato, metteva in difficoltà il Roller con le armi della velocità. Raed (4') creava il panico nella difesa biancoazzurra e offriva a Perin la pallina dell'1-0 che il biondo bomber gialloverde non sbagliava. I monzesi accusavano il colpo, l'Amatori sfiorava il raddoppio ma incassava con un bolide di David Paez (tutte le reti brianzole sono nate da conclusioni dalla distanza, a dimostrazione dei disagi incontrati dal Roller in fase di costruzione) il punto del pareggio.

Parasuco salvava su Raed e Casagrande quindi i tre minuti che decidevano l'incontro: al 14' Ramon usciva (nessuno ha capito i motivi del cambio) la difesa gialloverde offriva invitanti autostrade agli attaccanti monzesi. David Paez ringraziava: due bordate (15' e 17') e il Roller volava sul 3-1.

Amatori, difficile impegno con i monzesi nel retour-match dei play off (foto Cerri)

Nella ripresa, l'Amatori caricava a testa bassa: Casagrande centrava la traversa, l'arbitro chiudeva un occhio su alcuni interventi poco ortodossi nell'area lombarda, quindi il contropiede del Roller colpiva, ancora con David Paez (4-1 al 12'). L'Amatori reagiva e salvava l'onore con Perin (17') un po' troppo tardi per tentare la rimonta. Le ultime occasioni si spegnevano sui guantoni di Parasuco.

Sulle altre piste, vittorie ai supplementari per Novara (7-5 a Salerno) e Bassano (7-6 a Breganze) che valgono la qualificazione per azzurri e veneti al pari del Lodi che, superando per 9-3 il Follonica, è entrato in semifinale. [p. m. f.]

Sconfitto il Venturina per 7-1

Biellese juniores va in finale

BIELLA. Finale nazionale juniores, stiamo arrivando. Questo il grido di battaglia della Biellese dopo il 7-1 con il quale i bianconeri hanno stritolato il Venturina. Un successo netto, inequivocabile, che vale la finalissima per l'undici di Romano Jorioz.

Il risultato, però, non deve trarre in inganno circa la consistenza tecnica dei toscani. Il Venturina, almeno fin sul 3-1 ha retto in maniera discreta il confronto, se mai è stata la Biellese a non permettere ai livornesi di entrare in partita. Eroe del match Fracon (autore di una tripletta e un rigore fallito) ma tutta la formazione laniera ha giocato sopra le righe. «Devo fare i complimenti ai ragazzi - conferma il d.s. Sandro Turotti - sono stati semplicemente splendidi».

L'inizio è di marca bianconera (meglio, rosso visto che la Biellese ha dovuto indossare la maglia di riserva per dovere d'ospitalità). I lanieri mettono in difficoltà la retroguardia biancoceleste che deve ricorrere al fallo per bloccare gli avanti piemontesi. In due circostanze, però Rota e Poli vengono stesi nell'area di rigore: i conseguenti penalty sono trasformati con freddezza da Fracon.

L'unico brivido del Venturina in entrata di ripresa: punizione, forse deviata dalla barriera e 2-1. Scalise deve opporsi su un palo di conclusioni insidiose dei toscani poi prosegue il monologo della Biellese. Fracon su una punizione dai sedici metri fa tris (in tutti i sensi). Il Venturina non reagisce, i ragazzi di Jorioz sciorinano un gioco strappa-applausi che non tarda a dare i suoi frutti. Poli in velocità si beve la difesa livornese: 4-1. Quindi è Rossato con preciso colpo di testa a superare l'estremo difensore toscano: 5-1. Tutto finito? Neanche per idea la Biellese galleggia sulle ali dell'entusiasmo Baù in contropiede firma il 6-1 imitato, quasi allo scadere da Rossato 7-1.

La Biellese ha conquistato la finale

Tra le due reti c'è pure il tempo per Fracon di fallire dagli undici metri il poker. Ma a quel punto l'errore, veniale, passa in secondo piano. Finisce tra il tripudio dei bianconeri che corrono festosi ad abbracciare il mister. La Biellese conquista la finale.

«Non sappiamo ancora dove e contro chi giocheremo il match scudetto - sottolinea Turotti -; c'è chi sostiene Terni, altri parlano di Aosta. Attendiamo il comunicato ufficiale della Federazione. Di certo l'incontro si disputerà la prossima settimana».

Questo l'undici di Jorioz che ha conquistato la finalissima: Scalise; Moirano, Guerrini; Fracon, Veronese, Ballottari; Rota, L. Boschetti, Baù, Bottigella (46' Rossato), Poli (62' Isabelli). [r. cyn.]

Nell'intergirone

Il Roccia crolla col Fossano

VERCELLI. E' un momento-no per il Roccia. Dopo la sconfitta di Legnano che è costata parecchio in termini disciplinari (l'interbase Canali è stato squalificato per 4 giornate, due turni a Saveriano) i vercellesi hanno iniziato nel peggiore dei modi l'intergirone. Perdere con il Possano (formazione da sempre ai vertici del baseball regionale) poteva anche starci, non sicuramente con un punteggio inequivocabile 22-6.

Senza dubbio i cuneesi hanno sfoderato una prestazione eccellente (ben 21 battute valide con 48 turni di battuta) ma il compito è stato facilitato dall'opaca prestazione del Roccia. «Evidentemente la squadra non si era ancora mentalmente ripresa dalla battuta d'arresto di Legnano - spiega il presidente Giacomino Gallazzo -. Contro il Fossano è stata la classica gara da dimenticare al più presto».

Ancora in formazione rimaneggiata il Roccia tenterà di riscattarsi nel prossimo turno quando dovrà render visita al Diamante Mondovì. Una sfida, con i vercellesi in condizione, aperta a ogni risultato. «Certo dovremo tornare a esprimerci come all'inizio del torneo - precisa Gallazzo -, credo che la squadra abbia le potenzialità per superare questa fase d'impasse».

Tempi duri anche per il softball: le Steelers sono state superate tra le mura amiche dal Castellamonte (12-1). Anche in questo caso la formazione sporediese si è trovata la strada spianata da alcune leggerezze delle vercellesi in fase d'attacco. L'espulsione della Bacchiega (proteste verso l'arbitro), inoltre, non ha permesso alla squadra di giocare con quella tranquillità espressa in altre occasioni. [p. m. f.]

ULTIMI GIORNI
GARABELLO
Galleria d'arte

dal 1924
vendita* straordinaria
TAPPETI PERSIANI al 50%
Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902
*Promozionale - Effettuata comunicazione al Sindaco N°4523 del 15/03/94
ADVERTAIM s.n.c. - Cossato (BI) - Tel. 0015/921006

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.
Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.
Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.
Altro importante vantaggio del calore centralizzato a metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.
Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

digrava

• Rientro ad alta velocità.
Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.
Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.
Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni
tel. 0165 - 2151207 / 2151208